LA STAMPA

ANNO 129. N. 110 · · · MERCOLEDI' 26 APRILE 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/[illegible]. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/78100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5558.334/335, 011/525834, FAX 011/5627552. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. [illegible]. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS [illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. [illegible] TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «LE [illegible]». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: [illegible] Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 650; CROAZIA K. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 3.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825904, FAX [illegible]. [illegible] PALERMO, VIA LINCOLN 19, TEL. [illegible]. TARIFFE: MODULO MM [illegible] FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. [illegible] 1.120.000 (1.404.000); COMMERCIALI [illegible] (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' - DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI [illegible] (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Centomila in piazza a Milano per il 25 aprile, applausi per Bossi e D'Alema. Due contusi nei tafferugli

Scalfaro: torniamo a un dialogo civile

Insulti e monetine al gruppo di Forza Italia escluso dal corteo

IMPEDIAMO AI REFERENDUM DI NUOCERE

LA classe politica italiana vive alla giornata e passa da una battaglia all'altra senza alcun disegno strategico che permetta al Paese di uscire dalla crisi. Ne abbiamo un'ultima prova. Chiuso finalmente il capitolo delle elezioni regionali gli uomini politici si accorgono improvvisamente, come se qualcuno glielo avesse appena comunicato, che fra poco più di sei settimane dovremo tornare alle urne per votare su alcuni referendum che vertono sul regime televisivo italiano. Se approvati, avranno per effetto di permettere la privatizzazione della Rai, di togliere alla Fininvest due reti televisive e di tagliarle le ali riducendo drasticamente il numero degli spot pubblicitari con cui essa può intervallare i suoi programmi. Se sconfitti, permetteranno a qualcuno (e in particolare a Berlusconi) di sostenere che la legge Mammì va bene così com'è. Le due soluzioni sono ugualmente dannose e inaccettabili.

I partiti avrebbero potuto evitare i referendum modificando in Parlamento la legge Mammì. Ma si sono concentrati sulle scadenze vicine - manovra finanziaria, par condicio, pensioni, elezioni regionali - senza curarsi del fatto che l'orologio dei referendum continuava a ticchettare implacabilmente. Perché? Berlusconi, probabilmente, ha giocato al «rosso e nero». Sperava di trionfare alle regionali e di ottenere da Scalfaro, qualche ora dopo, lo scioglimento delle Camere: avrebbe incassato contemporaneamente il rinvio dei referendum al 1996 e, forse, la possibilità di risolvere il problema da palazzo Chigi. La sinistra, dal canto suo, si è mossa

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

L'AUTOCRITICA DI FERRARA

«Abbiamo sbagliato a trasformare le elezioni in un referendum»

di Augusto Minzolini A PAG. 4

«CIAO WALTER MINISTRO»

L'investitura della folla a Napoli per Veltroni vice di Prodi

di Massimo Gramellini A PAG. 5

LA GALLERIA DEGLI IMPRESENTABILI

Nel dopo-elezioni si scatena il tiro al bersaglio sugli sconfitti

di Filippo Ceccarelli A PAG. 9

LA DIFESA DI BERTINOTTI

«Ci ringrazino portiamo a sinistra il malessere di destra»

di Alberto Statera A PAG. 5

ROMA. «I morti ci invitano a pensieri di pace, di amore per l'Italia, patria comune - ha detto ieri Scalfaro dal palco che si staglia contro la mole del Duomo -, raccogliamo il suggerimento alla concordia che arriva da questa festa d'unità». Concordia, dice. E la parola raggiunge i centomila che sfidano gli scrosci d'acqua e gli schiaffi del vento: militanti di varie forze politiche raggruppati sotto i loro striscioni, tanta gente comune che vive l'emozione di un rito mai vuoto. Ma nel 25 aprile dell'appello alla concordia, c'è anche la rissa con due contusi, ci sono i fischi e le monetine lanciate agli esponenti di Forza Italia, contestati da un gruppo di ultrà e di Rifondazione. C'è D'Alema che passa come un vincitore nella marea di folla. C'è Bossi che sfila fra gli applausi e gli osanna, gustandosi la sua rivincita proprio un anno dopo, in mezzo alla gente. E, a Roma, Fini ha deposto una corona di fiori al Vittoriano.

Battista, Milone, Rizzo e Sapegno ALLE PAG. 2 E 3

NO AI VIOLENTI

CHI ha contestato in modo violento e incivile ieri a Milano il gruppo di Forza Italia che voleva partecipare al corteo del 25 Aprile è già stato condannato dalla stragrande maggioranza dei cittadini protagonisti di una bella giornata di commemorazione. E' stato un atto d'inciviltà antidemocratica e soprattutto un'occasione mancata per mostrare «la moralità» della Resistenza. Ma - ripetiamo - i contestatori non hanno il diritto di rappresentarla.

Il gruppo di Forza Italia stava testimoniando di fatto che la libertà conquistata cinquant'anni fa è di tutti. Anche dei tiepidi, dei risentiti, dei poco convinti. Non ha importanza neppure stabilire se quella partecipazione fosse dettata da profonda convinzione o da qualche calcolo politico.

Nei mesi che hanno preceduto questo cinquantenario, nel dibattito storiografico, culturale e pubblico, è emersa un'immagine della Resistenza carica di contraddizioni ma anche di ricchezza di comportamenti, di motivazioni che hanno portato alla libertà conquistata da pochi e «regalata» a tutti.

A questo dibattito la destra ha partecipato in modo cauto. Specialmente Forza Italia ha assunto un atteggiamento molto prudente. Anche qui non è importante stabilire se si tratta di convinzione e rispetto per un grande evento, o di calcolo. Anche un solo schiaffo,

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A PAG. 6 SECONDA COLONNA

E' MORTA LA ROGERS

GINGER E IL SOGNO AMERICANO

BASTAVA il nome, Ginger, a evocare Hollywood nei Trenta: universi scintillanti e spiritosi, pavimenti lucidi, champagne, equivoci, malizia, diamanti, marinai, capelli platino raggianti di luce, e la coppia romantica danzante leggera nello Swing Time della nostalgia. Icona americana, Ginger Rogers se n'è andata ieri in California, a ottantaquattro anni, invitta: soltanto poche settimane fa, sulla sedia a rotelle, enfiata dal diabete e supertruccata, con un abito bianco lungo e una giacca multicolore di broccato, ancora partecipava alla cerimonia degli Actors Guild Awards a Los Angeles, e al suo ingresso tutto il pubblico la salutava in piedi con un applauso lunghissimo.

Ma da tanto tempo se n'era andata: già nel 1939 era finita la coppia assoluta, Ginger e Fred, Rogers e Astaire, immagine di desiderio e di dolci chimere negli anni americani della depressione economica e di Roosevelt, simbolo d'una eleganza libera e d'una ricchezza non volgare, fulgente protagonista del sogno sentimentale d'un uomo e una donna armonizzati nella felicità fluttuante del ballo lieve, perfetto. O forse non se n'era andata né se ne andrà mai: ogni giorno nel mondo, su milioni di teleschermi, si rinnova la brillante magia cominciata nel 1933 con l'esotismo d'una falsa Rio de Janeiro in «Carioca», continuata per pochi anni in dieci film dalle canzoni indimenticabili e dai titoli proverbiali («Roberta», «Cappello a cilindro», «Seguendo la flotta», «Voglio danzare con te»), sopravvissuta nella memoria di quelli che,

Lietta Tornabuoni

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Pioggia di ricorsi, nel Lazio Michelini contesta il risultato. Badaloni: non accetta la sconfitta

Tre milioni di voti nulli, è scontro

Dini: il 30 giugno lascio, ma se mi chiedono di restare...

In Ruanda migliaia di orfani

Raccolti nel campo del massacro accanto ai cadaveri dei genitori

SERVIZIO A PAGINA 12

Clinton: c'è chi semina odio

La fermezza sulla strage in Oklahoma rilancia la popolarità del Presidente

di Paolo Passarini A PAGINA 11

Paura per la piena del Po

Ancora pioggia in Piemonte e Liguria. Nuove polemiche sulla prevenzione

di Luigi Sugliano A PAGINA 16

ROMA. Diventa un caso politico l'elevato numero di astensioni dal voto e di schede bianche e nulle (tre milioni e 700 mila), ma soprattutto la notevole difficoltà incontrata dai cittadini di fronte alla complicata nuova legge elettorale per le regionali. Difficoltà di cui si è fatto ieri interprete il presidente Scalfaro, secondo cui l'alto numero di schede nulle è dovuto a «errori» che rendono necessario riformare la nuova legge. A Roma l'elevato numero di voti nulli ha scatenato la polemica tra il neo-presidente regionale Badaloni e lo sconfitto Michelini. «Non sa perdere», ha tagliato corto l'ex conduttore del Tg1.

A Washington, intanto, Lamberto Dini ha detto che il governo si sente impegnato a rimanere in carica «fino all'approvazione della riforma delle pensioni». E se qualcuno gli chiederà di restare più a lungo? «Vedremo», ha detto il premier.

Corbi, Franz e Lepri ALLE PAG. 4 E 7

OGGI

di Guido Ceronetti

Quando sarò lontano dalla vita e ripenserò il lungo calvario della mia esistenza, avrò un pensiero pieno d'amore per gli animali - le povere umili bestie che tanto mi furono care, i miei fratelli sulla terra semplici e onesti - contro l'uomo, la vera bestia dell'universo, il lurido fetente il cui solo ricordo mi farà fremere di orrore e di nausea...

Odiano gli animali - li considerano come esseri inferiori e si considerano esseri superiori creati così da Dio. Come facciano poi tanti di essi a ritenersi dotati di una natura alla lontana imparentata con la divinità è un mistero curiosissimo...

Mario Sironi, due frammenti, circa 1950 da *Scritti editi e inediti* (Feltrinelli, 1980)

Tutti i biglietti

Agnano, a Roma il premio da due miliardi

2 MILIARDI

AC 37278 ROMA
ABBINATO A INA SCOT

700 MILIONI

AO 58168 GENOVA
ABBINATO A BOLETS IGOR

500 MILIONI

D 02098 NAPOLI
ABBINATO A BULLVILLE VICTORY

150 MILIONI

N 21823 VITERBO
ABBINATO A PEACE KRONOS

L 59187 GENOVA
ABBINATO A LOCUS DI GIA'

AC 22183 ROMA
ABBINATO A TOSS OUT

Q 32459 MODENA
ABBINATO A RETURN YANKEE

AF 10481 MASSA CARRARA
ABBINATO A TAMIN SANDY

B 60323 VIGEVANO (PAVIA)
ABBINATO A LUBRO GIM

E' morto il giovane terzino della Juventus colpito un anno fa dalla leucemia

Andrea Fortunato ha perso l'ultima partita

ANDREA Fortunato era un ragazzo che giocava terzino sinistro. Un ruolo da turbodiesel. Uno con la maglia numero tre deve partire dalla sua area e andare, palla al piede, dall'altra parte del mondo, superando ogni ostacolo, finché il campo finisce. A quel punto fa una cosa, non la fa per sé, la fa per un altro e per la squadra: crossa. E se il centravanti ha seguito l'azione e ci mette la testa, allora è gol. Fortunato era uno di quelli che ci arrivava spesso, sulla linea di fondo, con la forza della sua gioventù e la bandiera dei suoi lunghi capelli al vento. Gli sono bastate poche stagioni di calcio per fare il tagliando dei 1500 chilometri e per imparare a superare gli ostacoli sul percorso. A 23 anni era già il terzino sinistro titolare della Juventus e aveva debuttato in nazionale. Uno di quelli che guardi alla tivù o sui giornali e pensi: «Ha tutto». E anche: «Non gli si può togliere niente». Invece gli si può togliere tutto: prima il gioco, poi la vita.

La corsa di Andrea Fortunato sulla fascia sinistra si ferma il 20 maggio del '94 a metà di un'amichevole Juventus-Tortona. Lui dice: «Mi sento sfinito». Il medico dirà: «E' leucemia». Poi, nessuno si arrende. Si continua a giocare, ma è come essere a quindici minuti dalla fine, sotto di 3 a 0. Chi crede ancora nel pareggio, fa un atto di fede. Ma è in quel quarto d'ora disperato e spesso inutile che si distingue un giocatore vero.

Andrea Fortunato l'ha giocato alla grande. Forse ha creduto davvero nella rimonta, forse ha scoperto un nuovo senso del gioco e un modo diverso di contare il punteggio. Ha resistito, ha confortato lui chi gli era vicino. Ha preso lui il telefono per chiamare i suoi vecchi compagni che non trovavano il coraggio. Si è impegnato in attività benefiche. Ha provato perfino a illudere e illudersi. Nel febbraio scorso si è spinto fino al ritiro della Juventus alla vigilia della partita con la Sampdoria. Ha promesso che sarebbe andato allo stadio. Poi non ce l'ha fatta ed è rimasto a seguire la partita in tivù, nella sua stanza d'albergo. La Juventus ha vinto la partita. Sta vincendo il campionato. Ci sarà un'amara dedica per lui, il giorno dello scudetto.

Lui se n'è andato. Una vita sulla linea di fondo. Ma era quella di un terzino sinistro e allora, prima di uscire ha fatto un cross, ha mandato un messaggio, urlato qualcosa per chi era al centro. L'ha fatto in quel quarto d'ora vigliacco in cui la partita è già un ricordo e la vita un'ipotesi. Ma se sei un uomo davvero, giochi.

Gabriele Romagnoli

SERVIZI A PAG. 13

Andrea Fortunato aveva 23 anni

9 771122 176003 50426>

La vittima è un italiano di madre keniota: arrestati i 4 teppisti (3 sono minorenni)

«Sei storpio e negro, torna in Africa»

Roma, poliomielitico di colore picchiato e rapinato

ROMA. L'ultima storia di razzismo ha per teatro i Castelli romani, vittima Carlo Tamantelli, 36 anni, figlio di un italiano e di una keniota. Colpito dalla poliomielite da bambino, ha combattuto il male e in parte lo ha sconfitto. Abita da anni a Rocca di Papa. Lunedì sera, all'uscita dal lavoro (è dipendente di un ristorante di Grottaferrata) per ripararsi dalla pioggia improvvisa, ha cercato rifugio in una cabina telefonica.

All'improvviso, un gran vociare tutt'intorno: risate, grida, schiamazzi. Quattro ragazzi circondano la cabina e, urlando «sporco negro», afferrano Tamantelli per la giacca, lo strattonano per prendergli il portafogli, lo buttano a terra e, infine, lo colpiscono con pugni e calci, rompendogli gli occhiali. Pochi minuti dopo i quattro sono stati arrestati dagli agenti di una Volante.

SERVIZIO A PAG. 15

25 APRILE

Il Presidente alle celebrazioni del 25 aprile: chi ha vinto governi e rispetti chi ha perso

Scalfaro: «Adesso torni la serenità»

«Basta violenze e aggressioni»

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La pioggia non fa appassire le bandiere in questa piazza-simbolo dell'Italia liberata: si levano alte, accompagnando il grido che, di volta in volta, è orgoglio di appartenenza o forza del ricordo. «I morti ci invitano a pensieri di pace, di amore per l'Italia, patria comune - dice Scalfaro dal palco bianco che si staglia contro la mole del Duomo -, raccogliamo il suggerimento alla concordia che arriva da questa festa d'unità». Concordia, dice. E la parola si infila tra i centomila che sfidano gli scrosci d'acqua e gli schiaffi del vento: militanti di varie forze politiche raggruppati sotto i loro striscioni, tanta gente comune che vive l'emozione di un rito mai vuoto.

Festa d'unità «che superi le divisioni del passato», aggiunge il Capo dello Stato con una voce che i microfoni strappano in una sorta di singhiozzo elettronico. A due giorni dal voto che disegna un'Italia spaccata a metà, l'appello del Presidente trascorre da ieri ad oggi: «Ci vuole un dialogo civile, il rispetto per l'avversario, parole che non siano di violenza e di aggressione, ma attente ai valori umani». A urne ormai svelate, il Presidente ripropone l'appello alla serenità che aveva inviato, la settimana scorsa, da Ginevra: una pacificazione tra vincitori e vinti su cui costruire la rinascita del Paese. «Qualunque schieramento s'imponga in queste elezioni, avrà uomini e capacità per governare», aveva salomonicamente diagnosticato, allora, Scalfaro.

E, oggi, nell'atrio della Triennale, risponde così a chi gli domanda se, dopo i risultati elettorali, ancora vede possibile questa riconciliazione: «Credo che spazi di serenità ce ne siano molti e che spetti ad ognuno di noi costruirne per gli altri». Come dire: chi si è imposto non eserciti arroganza e chi è stato sconfitto non salga sull'Aventino. E' questa, per il Capo dello Stato, l'eredità di democrazia che il 25 Aprile ci ha lasciato.

Gli applausi fanno annegare i fischi con cui un gruppo di autonomi manifesta il proprio dissenso. «Pagherete caro, pagherete tutto», intonano minacciosi i contestatori riuniti alla destra del palco. E il Presidente raccoglie la sfida: parla anch'egli di prezzi, quelli che il bene dell'Italia esige: «La libertà si paga giorno per giorno» sino a «difendere la Costituzione», che Scalfaro, in queste ore, ha definito «perfettamente in vigore in ogni sua parte», dalla leggerezza di chi «con troppa facilità si lascia andare a dichiarazioni di morte d'un documento che, comunque, oggi nessuno saprebbe superare». E, durante un incontro con una delegazione del *Corriere della Sera*, che, cinquant'anni fa, fu uno dei centri nevralgici dell'insurrezione milanese, ribadisce: chiedere un patto per le regole ha senso soltanto a due condizioni. Che ci sia volontà, non solo politica, ma umana, da parte di chi lo chiede; e che ci si domandi se, sul serio, gli italiani ne abbiano bisogno. Qualcuno dice che, nella sua prima parte, la vecchia Costituzione è frutto di compromessi. No, sommai si trattò di una sintesi che vide lavorare insieme e in concordia forze di estrazione marxista, laici e cattolici».

Ma questo 25 Aprile non è giorno di polemiche: è festa in cui sciogliere le divisioni pur ricordando che «nessuno può mutare la storia perché solo la verità è base di pacificazione e non esiste pace su confusione e menzogna». Ecco perché si possono riconoscere gli errori «di quanti stavano dalla parte giusta e lottavano per la libertà», ma anche quelli di coloro che avevano scelto «la parte sbagliata, convinti di servire la patria». Ancora una «meditazione» sulla necessità della concordia, ancora raffronti tra i contrasti del passato e quelli di oggi.

«Presidente - gli domandiamo in una pausa di questa giornata frenetica d'appuntamenti -, lei invita il Paese alla concordia nelle ore del dopoelezioni. Ma ha visto quante contestazioni da parte della gente sulle difficoltà di esprimere il voto? «Gli errori li definite contestazioni?», è la pronta risposta di Scalfaro. Che aggiunge ironico: «Voi giornalisti che conoscete tanti parlamentari chiedete loro che migliorino la legge e che rendano più facili le schede».

Renato Rizzo

Il presidente Scalfaro mentre rende omaggio ai caduti delle Fosse Ardeatine

Piacenza

Oltraggiata una lapide

PIACENZA. Una lapide che ricorda due partigiani fucilati il 26 aprile 1945, collocata in una piazza di Piacenza, la notte scorsa è stata spaccata in numerosi pezzi e le foto sono scomparse.

I due partigiani, Renato Gatti, di 21 anni, e Carlo Alberici, di 23, entrambi piacentini, caddero nel punto dove poi venne sistemata la lapide, mentre cercavano di raggiungere il centro città. Piacenza venne liberata due giorni dopo. L'atto vandalico è stato scoperto ieri mattina ed ha suscitato molta impressione. Sul posto sono accorsi anche i familiari dei due caduti, che hanno portato, come altri cittadini, mazzi di fiori. Qualcuno ha attaccato un cartello nel quale si attribuisce il gesto ai fascisti vecchi e nuovi. La Digos ha compiuto accertamenti. Sulla base di alcuni elementi già in possesso degli inquirenti, si conta di dare presto un nome ai responsabili.

Macabro ritrovamento, invece, in una località del Bresciano, dove sarebbe stata individuata una fossa con una ventina di scheletri di militanti della Repubblica sociale italiana, trucidati dai partigiani dopo il 25 aprile del '45.

Lo ha denunciato ieri in una conferenza stampa Ezio Torchiani, uno dei responsabili del movimento «Fascismo e libertà», componente del msi di Rauti e Pisanò. Secondo Torchiani la fossa si trova in una cantina della scuola media di via Indipendenza 29/a a Brescia nel quartiere Sant'Eufemia.

Torchiani ha raccontato di essersi recato sul posto insieme a due testimoni e di aver constatato la presenza all'interno della fossa di ossa umane. Secondo Torchiani, in quel luogo alla periferia della città di Brescia, sarebbero sepolti una ventina di corpi fra cui quelli di alcune ausiliarie e di alcuni aderenti alla Repubblica di Salò che furono torturati e uccisi dai partigiani della 122ª Brigata Garibaldi guidata dal noto comandante partigiano Tito Tobegia nel maggio '45. La scoperta di Torchiani, che sta scrivendo un libro su questi argomenti, sarebbe avvenuta dopo una segnalazione telefonica anonima, che indicava nello scantinato della scuola la presenza della fossa comune. [Ansa]

IL CASO

AN ALL'ALTARE DELLA PATRIA

Fini con il partigiano Sogno «Celebriamo la pacificazione»

ROMA

UNA corona di fiori deposta sulla tomba del Milite Ignoto, all'Altare della Patria. Un centinaio di persone che assistono alla rapidissima cerimonia. Una medaglia d'oro del Corpo Volontari della Libertà e un milite della Repubblica Sociale Italiana che si stringono la mano. Non un discorso e nemmeno gesti solenni che sottolineino la ritualità della manifestazione atipica che si sta svolgendo per commemorare il cinquantenario del 25 aprile. Che qui non viene evocata come la data della «Liberazione» ma quella che sancisce la fine della «guerra civile». Davanti a Gianfranco Fini, il partigiano Edgardo Sogno e il repubblichino Carlo Mazzantini si fanno immortalare dai fotografi per «testimoniare il ricomporsi di quella frattura in una ritrovata concordia nazionale che ha a suo irrinunciabile fondamento i valori della democrazia e della libertà». Scendono lentamente le gradinate del Vittoriano per siglare quella che viene definita la «riconciliazione nazionale».

Si ritrovano a Roma Cesare Previti, di Forza Italia, Francesco D'Onofrio del Ccd, lo stato maggiore di An capeggiato da Gianfranco Fini per celebrare in contrapposizione polemica alle manifestazioni di Milano e di Napoli la ricorrenza della «pacificazione», antico cavallo di battaglia della destra esistenzialmente radicata nell'esperienza fascista rappresentata qui da Mazzantini, autore del romanzo *A cercar la bella morte* in cui viene narrata la vicenda dei giovani che scelsero la «parte sbagliata», e da Bartolo Gallitto, ex ufficiale della Decima Mas di Junio Valerio Borghese. Sullo sfondo, l'antica rivendicazione del mondo che ha fatto capo al msi: onorare anche i morti della parte dei «vinti», riconoscere le motivazioni che portarono un numero consistente di giovani, all'indomani del trauma dell'8 settembre e di quella che Salvatore Satta definì «la morte della patria», a seguire Mussolini nella sua ultima, tragica avventura.

Di nuovo c'è il ricordo ancora fresco della «svolta di Fiuggi», dell'ammissione formalmente sancita nelle tesi di Alleanza Nazionale del valore storicamente necessario dell'«antifascismo» per il ritorno della libertà in Italia. Una frattura con il passato che D'Onofrio riconosce come base della legittimazione della «destra democratica». E che ha indotto Edgardo Sogno, sollecitato per l'occasione dall'amico Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo nonché consigliere politico del duca d'Aosta, a compiere un gesto che sta a significare, spiega, «l'indicazione di un rafforzamento del patto di convivenza civile». Sogno, antifascista con una vocazione spiccata alla battaglia frontale anticomunista e perciò in passato ferocemente avversato dalla sinistra e dall'antifascismo riluttante a coltivare sentimenti di inimicizia nei confronti dei comunisti italiani, dice di ritrovarsi in pieno nella distinzione operata da Fini tra un «antifascismo democratico» e antitotalitario e uno «cattivo», «comunista» e dunque non compiutamente antitotalitario. «Questo incontro può rappresentare l'occasione per dare una nuova base di unità allo Stato e al patto costituzionale», spiega Sogno. Qualcosa di diverso da un semplice segnale di «riconciliazione».

E anche di più impegnativo, sebbene in singolare contrasto con l'atmosfera che aleggiava durante la cerimonia all'Altare della Patria.

Un'atmosfera decisamente polemica con le celebrazioni ufficiali del 25 aprile. Con Maurizio Gasparri che parla di fine della «guerra civile» e sottolinea guerra civile». Con Cesare Previti che contesta «a una parte dell'Italia ufficiale il non riconoscimento della parte perdente». Con i militanti del Fronte della gioventù che rimproverano a Scalfaro la mancanza di volontà per «uscire dalla diatriba fascismo-antifascismo che andrebbe consegnata alla storia». Con l'europarlamentare Roberta Angelilli che esorta addirittura a definire «intollerabile il festeggiamento il 25 aprile come data di inizio di una nuova fase della politica per il Paese, senza ricordare che questa si è compromessa per cinquant'anni con un sistema politico malato e corrotto». Sintomi di un rancore non smaltito malgrado l'appello alla «riconciliazione». E malgrado la simbolica stretta di mano tra i nemici di cinquant'anni fa.

Pierluigi Battista

Due momenti della manifestazione di destra

Gasparri: «Macché Liberazione, il nostro 25 aprile ricorda la fine della guerra civile» Alla manifestazione della destra c'erano anche D'Onofrio (ccd) e Previti di Forza Italia

Bassolino: a Napoli seconda rivoluzione

Polemica con il nuovo presidente della Regione

NAPOLI

DOPO quasi due secoli la «porta della libertà» è stata spalancata. Era rimasta chiusa dall'agosto del 1799, quando i Borbone mandarono a morte gli intellettuali e i non pochi aristocratici colpevoli di avere aderito alla Repubblica partenopea. Fra i giustiziati ci fu anche il duca Gennaro Serra di Cassano, e il padre Luigi fece sprangare il portone del suo bel palazzo in via Monte di Dio «fino a quando su Napoli soffierà ancora una volta il vento della rinascita». E ieri, anniversario della Liberazione, i battenti del portale sono stati aperti dal presidente dell'Istituto italiano degli studi filosofici, Gerardo Marotta, per lasciare passare il sindaco Antonio Bassolino.

«Non a caso abbiamo scelto questo giorno per la cerimonia - ha spiegato Bassolino -. Abbiamo voluto far coincidere l'anniversario del 25 aprile con il ricordo di un momento storico, la Repubblica partenopea, che il filosofo Benedetto Croce indicò come il primo risorgimento italiano. Ma questo evento ha anche un altro significato: in città è ricominciata la rivoluzione, nel senso che sono tornate la fiducia e la speranza. Un anno e mezzo fa Napoli agonizzava in stato di coma, oggi è patrimonio di tutto il Paese». E Marotta, presidente dell'istituto che ha sede proprio nel palazzo Serra di Cassano, ha replicato rendendo omaggio «al primo politico, Bassolino, che ha saputo rivalutare la cultura e la storia di questa città dopo due secoli di oscurantismo e di indifferenza degli uomini di governo nei confronti del nostro passato».

Sono cominciate così, con la riapertura della «porta della libertà» alla quale hanno assistito oltre quattromila persone, le manifestazioni per il 25 aprile a Napoli. La cerimonia ha mandato su tutte le furie i responsabili del «movimento neoborbonico»: i nostalgici del Regno delle Due Sicilie, per tutta risposta, si sono recati nella chiesa di San Domenico Maggiore per deporre mazzi di fiori sulla tomba del cardinale Ruffo, uno dei protagonisti della restaurazione.

Nel pomeriggio, un corteo di oltre trentamila persone ha attraversato il centro di Napoli per raggiungere la piazza del Plebiscito, dove in serata si è svolto un concerto. Alla manifestazione non ha partecipato il nuovo presidente della Regione, il senatore di An Antonio Rastrelli, che aveva già preannunciato l'intenzione di rimanere a casa. La defezione ha suscitato non poche critiche da parte di chi ha ricordato i trascorsi fascisti dell'anziano parlamentare. Polemico anche il sindaco Bassolino: «Rastrelli non ha obblighi istituzionali perché formalmente non si è ancora insediato alla presidenza della Regione. Ma avrebbe potuto essere presente come privato cittadino: l'antifascismo è un valore in cui tutti devono riconoscersi». Ma come si è giustificato il senatore? «Non sono ancora il presidente della Regione - ha spiegato - ovvi motivi di riserbo mi hanno indotto a non esercitare ancora ruoli che non mi competono. Comunque ero idealmente presente alla manifestazione».

Chissà cosa sarebbe accaduto se Rastrelli fosse apparso in una piazza dove gli slogan antifascisti si alternavano a quelli contro Fini e Berlusconi. Con il sindaco Bassolino c'erano anche Veltroni e Bertinotti, il leader di Rifondazione comunista che ha invitato a «non banalizzare la ricorrenza del 25 aprile attribuendole un significato post-elettorale, perché ha radici molto più profonde».

Fulvio Milone

Due momenti della cerimonia di apertura, dopo 200 anni, del portone del palazzo dei duchi Serra di Cassano a Napoli

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali bilocate annunci economici)

La tiratura di Martedì 25 Aprile 1995 è stata di 673.926 copie

25 APRILE

Lunghi applausi a D'Alema e Bossi, fischiato il neopresidente della Regione Formigoni

Milano, in centomila per il 25 Aprile

Ma l'aggressione al gruppo di Forza Italia rovina la festa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel 25 aprile della concordia, quello che invoca Scalfaro dal palco di piazza Duomo, c'è davvero la pace suggellata dalle bandiere diverse che sventolano insieme e dalla festa di centomila che riempiono piazza Duomo. Ma c'è anche la rissa, ci sono i fischi e le monetine lanciate al piccolo gruppo di Forza Italia, asserragliato tra i bastioni di Porta Venezia e cacciato dal corteo da un gruppo di ultrà e di Rifondazione. C'è D'Alema che passa come un vincitore nella marea di folla. E c'è Bossi che sfila fra gli applausi e gli osanna, gustandosi la sua rivincita proprio un anno dopo, in mezzo alla gente, in mezzo al popolo, come dice lui.

Allora, un anno fa, s'era beccato gli insulti e gli schiaffi ed era stato costretto persino a cambiar percorso per evitare a piazza Duomo. Oggi, passa in mezzo alle bandiere rosse, alla gente che lo chiama, che gli urla «Sei grande, hai tenuto duro», al ragazzo che lo insegue per regalargli una maglietta, con quella grande scritta: «Una mattina mi son svegliato». E lui la prende e se la mette sopra l'impermeabile. Cammina e la gente lo chiama, c'è un compagno che urla: «Uhè, Umberto, da quando non sei più con Berlusconi azzecchi tutte le cravatte». E quando uno punk dal marciapiede gli urla «vaffanculo», è tutto il corteo che insorge, sono le bandiere rosse a cacciarlo via.

Ma qualche metro davanti a lui, c'è Roberto Formigoni, appena eletto presidente della Lombardia, che passa fra i fischi e i cori, «buffone buffone». Viva Rosy Bindi, cantano. Va, fra le grida di rabbia: «I veri cattolici siamo noi, torna a casa». Lui avanza impassibile, nemmeno troppo scalfito: «Questa è la democrazia imperfetta. Comunque bella perché possono parlare tutti». E poi, dopo un altro coro: «E' normale, si è votato appena due giorni fa». Indietro, invece, tra i bastioni di Porta Venezia, l'aggressione è più violenta, sotto gli occhi delle telecamere. Gianni Pilo sta stretto accanto a venti militanti di Forza Italia sotto il lancio delle monetine. Qualche ultrà di sinistra mischiato con quelli di Rifondazione cerca lo scontro. D'Alema s'arrabbia: «E' sbagliato, e mi dispiace molto». Sergio Cofferati critica: «Io credo sia un errore». Bossi, invece, un po' meno: «Sono reazioni popolari, uno schiaffo e passa tutto. Forza Italia ha portato il fascismo in tutto il Paese e queste sono le conseguenze».

Alla fine, Gianni Pilo se la prende con tutti: «Avevamo già avuto esempi della collaborazione in Parlamento fra Bossi e D'Alema. Ma oggi ne abbiamo visto sulle piazze gli effetti. Questo è lo spirito delle persone sedicenti democratiche che loro guidano».

Così, sul palco di piazza Duomo, per Forza Italia ci arriva Vittorio Dotti, da solo, alle 16 e 10, e guarda quella piazza piena di bandiere della Lega e del Pds, mischiate le une alle altre. E dice: «Mi sarebbe piaciuto oggi vedere qui anche quelle rosse e verdi di Forza Italia». Sotto, centomila persone fanno festa. Accanto alla statua, nel cuore di questa piazza, ci stanno gruppi lontani e diversi, non solo le bandiere unite nel segno del 25 aprile. E ci stanno quelli del Partito Popolare accolti da applausi che li stupiscono e li imbarazzano. Una signora sorride smarrita, non sa che fare: «Grazie», dice. Gonfaloni, drappi e striscioni. Addirittura i nomadi: «Sterminati ieri, dimenticati oggi». Cartelli: «La resistenza non è un'utopia. Bisogna realizzare la democrazia». Mamme con i bambini, ragazzotti con il cane in braccio. In mezzo agli applausi (e uno, con lo stemmino di Forza Italia, dal bar urla persino i complimenti a Cossutta), ci sono i fischi. Quelli di Rifondazione beccano tutti. Irene Pivetti, e il coro si allarga. Scalfaro anche, ma questa volta la piazza reagisce e mischia gli applausi.

Giornata di pace e di divisioni. «Questa dev'essere una grande festa di libertà», urla il Presidente della Repubblica dal palco. «Una festa di unità, di tutto il popolo italiano». Ma nell'Italia spezzata dal voto come una mela, questo è forse oggi il messaggio più difficile. Lì, accanto a lui, c'è Formigoni che batte le mani, dopo tutti quei fischi che s'è preso. E c'è Bossi che non guarda nemmeno Maroni. Pace e divisioni. Questa volta Bossi s'è infilato in mezzo alla piazza, come voleva fare l'anno scorso. E' toccato ad altri il disagio dei fischi e dei dileggi. E poco prima che cominciassero i discorsi di Boldrini, Taviani e Aniasi, la folla s'è mossa come le onde di un mare: «Chi non salta Berlusconi è, chi non salta Berlusconi è».

Non troppo lontano, in corso di Porta Vittoria, duemila autonomi che volevano portarsi in piazza Duomo, lanciavano i petardi contro gli sbarramenti della polizia. Molta tensione, nessun incidente. E sotto al cielo che si faceva più buio cominciava a parlare Scalfaro: «La libertà che ci è stata donata da chi è morto per noi dev'essere pagata ogni giorno, con il rispetto dell'avversario, con un dialogo civile, con parole che non siano di violenza e di aggressione, ma di raziocinio. Parole umane. Le parole umane hanno portato alla libertà. E ora raccogliamo insieme questo invito alla libertà, alla difesa della Costituzione e della democrazia, alla concordia».

Sono le 17,35. Scalfaro ha finito e si apre il cielo. Anche sul palco, il 25 aprile si chiude fra i saluti e le promesse. Il ministro del lavoro Treu a Cofferati e D'Antoni: «Tutti mi chiedevano delle pensioni, facendomi segno 35 con le dita». E D'Antoni: «Ne parliamo domani». Poi Bossi e D'Alema si stringono le mani. D'Alema: «Quand'è che ci facciamo una bella chiacchierata?». Calma, gli risponde l'Umberto, «un momento di tregua». Oggi, era il 25 aprile.

Pierangelo Sapegno

Il «senatur» sfila tra le ovazioni
Nel '94 contro di lui insulti e spintoni

A destra: un gruppo di manifestanti
Sopra: la contestazione a Pilo
A sinistra: Roberto Formigoni replica alle invettive

Il leader del pds
«La violenza va sempre condannata»

IL CASO

BERLUSCONIANI SOTTO ASSEDIO

E a Pilo arrivò uno schiaffone

Insulti e monetine alla pattuglia «azzurra»

MILANO

ORE 14. Studio aperto di corso Venezia, Milano uno. Un gruppo di militanti di Forza Italia, guidati da Gianni Pilo, si appresta a confluire nel corteo del 25 aprile. Per la verità sono pochini, una trentina, circondati di telecamere Fininvest. Chissà, forse volevano testimoniare via etere la propria presenza in piazza nonostante l'esiguità del numero. Oppure erano lì perché già se l'aspettavano, la provocazione che sarebbe immancabilmente scattata. Ciak, si gira.

Ore 14,05. Il set azzurro incrocia il corteo rosso. «Fa-sci-sti, fa-sci-sti». Le Betacam degli operatori cominciano a ronzare. C'è anche Raitre, nella persona di Maria Cuffaro, di Temporeale. La chiambretta di Santoro la butta sul folclore e punta su un ultras forzitaliota. E' un ventenne pallidissimo, con indosso una maglia del Milan, una giubba blu e scarpette chiodate. Trema e urla: «Assassini, comunisti, m'avete rovinato la vita!». Ha in tasca *Il manifesto* («Sono pluralista»). La sua storia. «Mi chiamo Federico Viani, come Gipo Viani (mitico allenatore del Milan, ndr). Ho ventun anni e sono imprenditore nel ramo tappeti. Prima ero in una clinica psichiatrica. Per colpa dei comunisti. Ne sono uscito anche grazie alla politica. Ora sto con Berlusconi. Un attimo». Si volta: «Bastardo, cazzo tiri le monetine che sto parlando...». «Dov'eravamo? Ah sì, sono qui per festeggiare la liberazione. Ne ho diritto come tutti, no? Mio nonno era partigiano. Io liberale e milanista. Loro sono i veri fascisti». Piovono centolire ovunque. Una signora con una bandiera in mano esibisce un graffio sul naso. «Visto, visto? No, il mio nome non glielo dico. (E' Giovanna Marini, responsabile delle donne forziste, ndr). Che volete voi giornalisti, che fate sempre sciopero? Non vi dico nulla, tanto siete tutti di sinistra». Un signore brizzolato, ben vestito, la protegge con una copia de *Il Giornale* e intanto sventola una dozzina di tessere sindacali. «Edoardo Bacis, pensionato. Una vita nella trincea del lavoro. Ecco qua, guardi. Uil, Cisl, Cgil. Io sono stato iscritto ai sindacati, tutti». «E ha fatto male!» gli fa un altro tipo curioso, sulla settantina, impermeabile sheridan e occhiali fumé, che mi allunga con aria misteriosa un foglio. «Il mio nome è Francesco Saverio. Legga qua, può pubblicare tutto». L'incipit è interessante: «Sono condannato a morte dalla mafia comunista con continui avvicinamenti e intimidazioni. L'altra notte, per esempio...».

Ore 14,30. Incombe l'episodio cruciale. L'assalto comunista al Pilo della libertà. Trattasi del già celebre schiaffo a Gianni Pilo, tragicamente bucato dagli appositi inviati dei tg. Il sondaggista di Berlusconi, posto a guida della piccola brigata resistenzial-polista, oppone da tempo la fiera pelata al nemico. Oltre la barriera di poliziotti gli piove di tutto: cartacce, monetine, accendini, preservativi («Copriti la testa»). Un barbuto gli si para di fronte, lo mira e gli sputa in un occhio. Gelido, il Pilo gli sventola davanti un drappo. Il babbeo di sinistra gli ammolla un illiberalissimo ceffone, strappa il vessillo e lo lancia ai compagnucci suoi prima di venir trascinato oltre il raggio degli operatori dalle forze dell'ordine. L'energumeno verrà identificato come collaboratore di Radio Popolare: conduce un mortifero programma di musica celtica. Pilo lo guarda soddisfatto e sventola un altro drappo, abbracciando l'eroica Marini ferita al naso.

«Questa è la democrazia dei comunisti...», commenta amaro Michele Clerici, albergatore a cinque stelle (Ascot Hotel) e candidato del Polo alla Provincia. Si liscia il foulard al collo: «Che vuole, noi siamo i veri depositari dei valori della Resistenza». Quante volte ha manifestato per il 25 aprile? «E' la prima volta. Sa, il lavoro. E anche l'ultima». Barbara Russo, 47 anni, fondatrice di un club, scuote la testa e i monili sul braccio. «E' uno schifo, una nausea. Siamo qui per celebrare i morti. Partigiani e fascisti. Questa è la nuova politica». E nella vecchia? «Ero craxiana». Non è l'unica. Accanto a lei Mario Polli, 61 anni, a sentir nominare Craxi sospira: «Quello era un leader, eh». Berlusconi no? «E' molto valido. Però sa com'è, il primo amore non si scorda mai. La fine del psi è stata una tragedia politica e personale. Ho perfino smesso la mia attività di imprenditore, settore arredamenti. Sì, lavoravo anche con appalti pubblici, ma che c'entra?». Altra pioggia di monetine. Una colpisce al sopracciglio destro Raffaella Pace, del coordinamento azzurro. Stavolta Pilo ordina la ritirata: «Torniamo in sede». L'adunata si scioglie, i cameramen riavvolgono le pellicole per i tg della sera. Cerco Pilo e vengo bloccato da un responsabile della gioventù berlusconiana. Si chiama Babak Falamachi, 33 anni, responsabile di Forza Italia all'Università cattolica. «Mi intervista?». Prego. «Berlusconi è l'unico in grado di mettere a posto l'Italia dopo anni di socialismo reale», ripete il giovanotto. Padre iraniano, madre elvetica, afferma di studiare Scienze Politiche: «Mi laureo a luglio con una tesi sul generale De Lorenzo». Quello del Sifar, del golpe? «Ma quale golpe! Il piano Solo doveva servire in chiave anti comunista, per evitare il centrosinistra di Moro». Arriva Pilo e mi salva. Allora, deluso? «E perché?». Uno schiaffo appena... «E tante monetine». Be', a quelle voi sondaggisti ormai dovreste essere abituati. «Guardi che io le previsioni le ho azzeccate. Avevo dato Forza Italia al venti per cento. Per questo non li ho pubblicizzati». Ridacchia. E i referendum? «Se si fanno, li vinciamo di sicuro». Davvero? «Be', sicuro no. Dipende dall'informazione. Se permane l'illiberale par condicio avremo una dittatura culturale delle sinistre». E quindi lei passerà al pds? «Io sarei il candidato ideale di una sinistra giusta. Ma non lo è ancora. Oggi per esempio è stato un brutto giorno per la democrazia». Però, domani... «Chissà».

Curzio Maltese

I leghisti «sequestrano» Maroni

«Bobo rimani insieme con noi» Ma Bossi finge di non vederlo

L'ex ministro: ma io non sono mai uscito dal Carroccio

Roberto Maroni con Umberto Bossi

MILANO. La domanda risuona improvvisa quando il troncone del corteo leghista, una selva di bandiere che circondano Umberto Bossi, è a un centinaio di metri da piazza San Babila: «Ma quello non è il Bobo?». Un attimo di sorpresa. E poi la certezza: sì, è proprio Roberto Maroni, l'ex pupillo, quello con il giaccone rosso amaranto che se ne sta lì, lungo corso Venezia, quasi all'angolo con via Spiga. Più o meno nel punto dove, un anno fa, Bossi era passato tra gli insulti dei manifestanti che gli urlavano «vattene»: oggi, altro 25 aprile, altro clima, solo applausi ed evviva per il leader del Carroccio, l'uomo che ha sbattuto la porta in faccia a Berlusconi.

Un attimo. E Maroni viene risucchiato nel corteo: «Vieni, vieni qui», lo prendono sotto braccio due signore felici come una pasqua di trovarsi davanti il figliol prodigo. I ragazzi con le bandiere del Carroccio lo vedono arrivare come un'apparizione: «Torna da noi, questo è il tuo posto», gli gridano. Lui sorride. Qualcuno fa il duro: «Non fare il venduto come Miglio». Maroni si toglie gli occhiali neri per ribattere, per spiegare la sua presenza: «Io non sono mai uscito dalla Lega, ho solo presentato le dimissioni da parlamentare che domani (oggi, ndr) saranno discusse». Quando ha finito di parlare, Bossi è a un passo, proprio davanti a Babbini che, con la sua mole, lo protegge come sempre. Si è messo sulle spalle la felpa che gli ha regalato un ragazzino e risponde a tutti gli applausi, Bossi. Un signore dai capelli bianchi si avvicina per stringergli la mano: «Bravo, continui così, mi raccomando» e il senatur fa segno di sì, «non si preoccupi», con la testa. Maroni sempre dietro, due passi dietro: «Torna con noi, molla Berlusconi», gli urlano i leghisti. Da Bossi nemmeno un cenno. Qualcuno alle spalle grida: «Ohè, dite all'Umberto che c'è qui Bobo», ma lui niente, nemmeno si volta, va avanti dritto verso piazza Duomo. [r.m.]

«Ecco i nuovi manganellatori»

Gli azzurri: squadristi di sinistra Masi: «Intolleranza da deprecare»

ROMA. «Complimenti, ecco i primi effetti della collaborazione nelle piazze tra pds e Lega. D'Alema e Bossi guidano squadre di manganellatori. Vorrei che Scalfaro sapesse chi c'è ad ascoltarlo sotto il palco».

Così Gianni Pilo sui disordini che hanno visto vittime gli «azzurri», compreso Formigoni, al loro ingresso nel corteo nazionale per la Liberazione, a Milano.

«Al momento di entrare siamo stati aggrediti da un lancio di monete, pile elettriche, accendini - ricorda il coordinatore Fabio Minoli - Quel che è certo è che le bandiere che ci mulinavano intorno erano quelle della Lega e del pds».

Durissimo anche il giudizio di Rocco Buttiglione. «Siamo abituati al settarismo della sinistra sin dai tempi in cui alzavano le mani facendo il segno della P38», commenta il segretario del ppi. E per essere più efficace, mima quel gesto con le tre dita della mano destra.

Amarezza, rabbia, delusione, amplificate dall'assenza di Silvio Berlusconi, «sconsigliato» dal partecipare alla manifestazione.

«Doveva essere una festa della democrazia, ma alcuni campioni dell'intolleranza l'hanno trasformata in un esempio di inciviltà e disprezzo», gli fa eco Mario Valducci, vice-coordinatore di Forza Italia.

Ma a condannare l'aggressione non sono stati soltanto gli esponenti del Polo. Il presidente della Regione Toscana, Vannino Chiti, parlando oggi a Firenze durante le celebrazioni per il 25 aprile, ha condannato l'episodio avvenuto a Milano, censurandolo come «un atto di intolleranza».

Stesso giudizio da parte del candidato della coalizione del centro sinistra alla presidenza della Regione Lombardia, Diego Masi: «Intolleranza da deprecare. La battaglia politica è lecita ma deve essere civile e serena». [r. l.]

Questa mattina il vertice del Polo sarà spinoso per il leader di Forza Italia

Berlusconi contestato dagli alleati

Elezioni a giugno? Fini e Ccd: vedremo...

ROMA. Berlusconi voleva andare a tutti i costi oggi da Scalfaro, per chiedergli nuovamente elezioni a giugno. Ma i suoi alleati, ancora storditi dalla sconfitta alle regionali, non ci stanno. Fini ha detto: «Vedremo». D'Onofrio, del Ccd, sbarra la via e precisa: «Il Quirinale non c'entra nulla con le elezioni. Scalfaro va lasciato in pace». E lo stesso Previti, uomo ombra di Berlusconi, appare dubbioso: «Non credo che ci sarà un appuntamento con Scalfaro».

Non pare proprio più il tempo delle richieste perentorie al capo dello Stato. Ora è Berlusconi che deve affrontare le contestazioni dei suoi alleati. L'appuntamento è al «vertice» di questa mattina, dove il Polo esaminerà gli sconfortanti risultati elettorali per studiare tattica e strategia per il futuro.

Non ci sono solo le 9 regioni al centro-sinistra e le residue 6 al centro-destra. «Abbiamo corso il rischio di non vincere neanche in una - puntualizza allarmato D'Onofrio -. Perché il Polo ha vinto solo grazie alla divisione del fronte avverso. Tre regioni al Nord perché la Lega era separata dal centro-sinistra e tre regioni al Sud perché lo era Rifondazione comunista. Cosa è questo nucleo duro di centro-sinistra che si è formato per la prima volta?». Questa è la domanda che verrà posta oggi dal Ccd a Berlusconi. Un Ccd che ora si sente «soggetto politico» con l'orgoglio del suo 4,2 per cento conquistato a dispetto degli scettici alleati.

Ad aggravare l'allarme del Polo ci sono i risultati delle elezioni provinciali. Sulle 21 presidenze di provincia assegnate al primo turno, 19 sono andate al centro-sinistra. Degli 11 sindaci eletti nei capoluoghi di provincia al primo turno, 10 sono del centro-sinistra. In Sardegna il centro-sinistra ha conquistato le province di Sassari, Nuoro e Oristano. Cagliari è in ballottaggio. Ai ballottaggi di domenica 7 maggio, se Lega e Rifondazione faranno convergere, anche in parte, i loro voti sugli sfidanti del centro-sinistra, D'Alema e Bianco faranno il pieno.

L'Italia reale era sfuggita ai sondaggi daltonici del Polo che oggi se la trova davanti senza riuscire a capire da dove è venuta e come arginarla. Non era stata studiata nessuna strategia di ripiego rispetto a quella dello sfondamento frontale: trionfo alle regionali, cacciata di Dini, elezioni. Invece, tra 12 giorni ci sono le elezioni di ballottaggio e l'11 giugno si terranno i referendum.

Trattare per evitarli o affrontarli mettendo in conto di intervenire poi con accordi per le successive leggi di esecuzione? Dopo il voto ci saranno 4 mesi di tempo. Se si voterà ad ottobre per le politiche saranno anche meno. Tocca al Polo fare una proposte, diranno gli alleati oggi a Berlusconi. Di certo, non è più tempo di muro contro muro. E' il momento della sperimentata abilità mediatoria degli ex dc. Di tutti i fronti. I quali cominciano a guardarsi al di là del filo spinato che divide le opposte trincee e chissà che non sognino di rifare, un giorno, una nuova dc.

Gerardo Bianco è già al lavoro. Ha avviato «l'offensiva del dialogo» verso Bossi, invitandolo a «costruire al centro, su basi programmatiche, un'area che possa bilanciare al centro lo schieramento di centro-sinistra». Le somme son presto fatte. Il 6 per cento dei popolari, più 6,4 della Lega fa un partito rispettabile. Un 12 per cento destinato a diventare «ago della bilancia», come lo fu il psi di Craxi. E, di fatti, già Bianco dice a D'Alema che i popolari «sono stati determinanti» «per fare indietreggiare in disordine il Polo che ostentava orgogliosa sicurezza».

Avrà bisogno di tempo Gerardo Bianco per far nascere il nuovo centro. Hanno bisogno di tempo gli ex democristiani dell'altra sponda, il Ccd di Casini, che sperano di convincere Berlusconi ad agganciare finalmente il governo Dini e a proseguire con lui, evitando le elezioni: «Governo che, dopo le regionali, è al riparo da qualsiasi sorpresa ed ha anche la possibilità di continuare, se decide di andare avanti».

E, intanto, cominciano a lanciarsi sguardi furtivi gli ex dc dell'uno e dell'altro fronte, al di sopra del filo spinato delle rispettive trincee. Perché il 6 per cento di Bianco, più il 6,2 di Bossi, più il 4,2 di Casini sta sopra il 16 per cento. Più di Fini, che si è tanto agitato. E così, le elezioni ad ottobre non sono poi sicure come si dice.

Alberto Rapisarda

A NEW YORK

Operato Agnelli, sta bene

NEW YORK. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, è stato sottoposto ieri mattina nel New York Hospital ad un intervento operatorio per la rimozione di aneurisma addominale dell'aorta. Lo si apprende da un comunicato della Fiat: «L'intervento, eseguito dal professor Harry Bush, ha avuto esito positivo. Le condizioni generali del paziente sono buone. Secondo il suo medico, professor Isadore Rosenield, l'avvocato Agnelli potrà lasciare l'ospedale entro le prossime due settimane». Alcuni anni fa, sempre a New York, l'avvocato venne sottoposto a un intervento chirurgico al cuore per i postumi di una crisi cardiaca che l'aveva costretto a un ricovero nell'unità coronarica dell'ospedale Molinette di Torino. [r. i.]

Lamberto Dini

«Le pensioni, poi lascerò»

Dini: «Ma le idee non mancano se il Parlamento vuole che resti»

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Non mi pare che il risultato elettorale possa preludere a un assetto politico stabile. Non prevale una forza su un'altra: il quadro rimane quello che è». Lamberto Dini commenta così i risultati del voto regionale. Non tradisce emozioni, però si capisce che è pronto a restare più a lungo alla guida del governo, qualora il Parlamento lo voglia. «Le idee e i programmi non ci mancano» dice ai giornalisti abbivaccati da tre ore per attendere quelle che sono le sue prime parole dopo le elezioni.

Dunque, se il Parlamento le chiederà di restare più a lungo, resterà? «Vedremo. *I'll cross the bridge when I get there*» risponde l'uomo che qui a Washington, al Fondo monetario, ha passato un bel pezzo della sua vita. E' un modo di dire in inglese, attraverserò il ponte quando ci sarò arrivato, inutile porsi il problema troppo presto. Allo stato attuale delle cose, il governo si sente impegnato a restare in carica «fino all'approvazione definitiva della riforma delle pensioni». Vale a dire finché i provvedimenti non saranno trasformati in legge.

Dini ripete due volte «come nel caso della manovra economica» ed è facile capire che allude alla possibilità che il passaggio in Parlamento sia difficile, litigioso. Il termine ultimo resta quello del 30 giugno. Ovviamente prima si fa meglio è, per le sorti della lira e della nostra economia. Sarà una prova di responsabilità per entrambi gli schieramenti politici: il governo si dimetterebbe anche in caso di bocciatura della riforma. L'ideale - così si fa capire, confidenzialmente - sarebbe andare con la legge approvata al vertice dei capi di governo del G-7, nella seconda metà di giugno a Halifax in Canada.

Agli ascoltatori il calendario fissato dal presidente del Consiglio pare ben adeguato all'ipotesi di elezioni politiche ad ottobre. Ottobre, allora? Dini con tenacia non risponde, mentre le telecamere lo stringono contro un vaso di fiori, nella hall pacchiana di marmi bianchi e neri. Non è compito suo decidere, è del Presidente della Repubblica che prima di partire ha visto «disteso» e desideroso che «il dialogo tra le forze politiche divenga meno conflittuale». Ottobre? Se ne avrebbe la certezza se il governo annunciasse l'anticipo a giugno della legge finanziaria '96, o almeno dei suoi «provvedimenti collegati». Perciò Dini non risponde né sì né no: «L'anticipo è una delle possibilità».

Ottobre? Le domande si ripetono identiche, assillano. In linea di ipotesi, non si può escludere nemmeno la primavera '96. Questa, occorre notarlo, è una risposta cui il presidente del Consiglio non si nega. Mario Monti, commissario europeo, ha sconsigliato di votare durante il semestre italiano di presidenza dell'Unione (gennaio-giugno '96): meglio non cambiare governo in quel periodo, per avere più autorità. Ha ragione? «Non mi pare - dice Dini - che il turno di presidenza europea escluda il voto. Ogni Paese ha le sue esigenze». Al Fondo monetario Dini gioca in casa, tutti i documenti elogiano quanto sta facendo. «Speriamo che resti» si sente dire, ovviamente *off records*.

Stefano Lepri

DALLA PRIMA PAGINA

IMPEDIAMO DI NUOCERE

tardi con una proposta (quella di Walter Veltroni) che nei giorni seguenti non fu sostenuta con fermezza e coerenza.

Grazie alla spensierata leggerezza di una classe politica che sa fare battaglie, ma ignora l'arte della guerra, eccoci quindi alle prese con una serie di referendum che rischiano di fare alla televisione italiana, pubblica e privata, ciò che i terroristi hanno fatto al palazzo federale di Oklahoma City. Se voteranno no, gli italiani avranno archiviato senza risolverla la questione delle regole televisive. Se voteranno sì, senza volerlo avranno distrutto un'azienda, pregiudicato l'impiego di alcune migliaia di persone, negato alle strutture televisive italiane la dimensione necessaria per affrontare le grandi sfide tecnologiche dei prossimi anni, abbozzato ma non risolto il problema della Rai. Avranno almeno risolto con un tratto di penna referendario il conflitto d'interessi di Silvio Berlusconi? No. Per scaltrezza o insipienza molti uomini politici (Bossi, in particolare) hanno usato la legge antitrust contro Berlusconi senza spiegare agli elettori che il suo conflitto d'interessi sussisterebbe anche se egli restasse proprietario, dopo l'approvazione della legge, di una sola stazione televisiva e di un solo settimanale.

Così accade inevitabilmente quando le polemiche non tendono a risolvere un problema nazionale, ma a colpire un avversario. Il tempo stringe, ma i partiti possono ancora, se lo vogliono, evitare i referendum con una legge che tenga conto dei problemi sollevati dai quesiti. Occorre abolire il duopolio e ridurre le dimensioni dei due protagonisti, ma occorre tener conto di tre esigenze su cui dovrebbe esservi un largo consenso nazionale.

Prima esigenza: abbiamo bisogno di una televisione più piccola della Rai che sia veramente pubblica, non partitica e festaiola come quella che siamo stati costretti a sovvenzionare con un abbonamento forzoso. Seconda esigenza: abbiamo bisogno di una Fininvest più piccola, ma non al punto di dovere abbandonare nei prossimi anni la corsa al rinnovamento tecnologico. Terza esigenza: abbiamo bisogno di una norma che sancisca con chiarezza l'incompatibilità tra le due funzioni - proprietario e uomo di governo - che Berlusconi ha sommato nella propria persona.

Non è facile.

Se i partiti accetteranno di sedere al tavolo delle trattative molti cercheranno di allungare con altri problemi l'agenda del negoziato, forse nella speranza di farlo fallire. Ma se non vi sarà un serio tentativo d'accordo la classe politica avrà dimostrato una volta di più, con la sua litigiosa impotenza, che l'unico modo per cambiare le cose, in questo Paese, è quello di menare all'impazzata la scure dei referendum. In questo caso il voto referendario degli italiani - sì o no, poco importa - sarà un voto di sfiducia per gli uomini politici, a qualsiasi partito appartengano.

Sergio Romano

INTERVISTA

IL CONSIGLIERE DEL CAVALIERE

A lato, Giuliano Ferarra. Sotto, Mariotto Segni, a destra Silvio Berlusconi

Ferrara: subito i referendum

«Nessun accordo, sarà un voto di verifica»

ROMA

QUELLO che mi colpisce è che il tentativo di dare un senso "referendario" alle elezioni è fallito. Non ha funzionato l'idea di dare un'interpretazione delle elezioni pro o contro Berlusconi, pro o contro il ribaltone. Probabilmente queste elezioni regionali non si prestavano ad un'operazione del genere. O forse, si potrebbe dire, che questo tentativo è riuscito perché rischiavamo di perdere tutto...». Anche lui, Giuliano Ferrara, il consigliere del Principe si dà allo sport più in voga nel Polo all'indomani delle elezioni, quello di dare una risposta alle tante domande che ogni sconfitta o aspettativa andata delusa si porta appresso. E come sempre avviene in questi casi ogni congettura, ogni analisi è infarcita di tanti forse, di tanti se, di tanti interrogativi che rimangono sospesi nell'aria, perché rimproverarsi una cosa che non si è fatto, serve per la storia ma non cambia la realtà. «Che errori abbiamo fatto?» si domanda Ferrara: «Mandare a quel paese Dini dopo averlo indicato per il governo? Forse...».

In cosa la fa arrabbiare di più questo risultato elettorale?

«Mi da fastidio questo ritorno ad una psicologia politica che era stata spazzata via. Con un grande blitz napoleonico c'eravamo tolti dalle scatole le piccole percentuali, le piccole forze cuscinetto, le piccole identità e adesso, invece, siamo in pieno Ccd, Pannella e via dicendo».

Pannella vi ha dato una bella fregatura, con la decisione di andare da solo al voto vi ha tolto - basta guardare le cifre - il governo di due regioni, Lazio e Abruzzo...

«La verità è che Pannella è un isterico. Secondo me ha fatto quella scelta per vedere se Taradash lo amava o no. Ve lo dico io, nelle sue scelte c'è una componente di alto isterismo divistico. E Berlusconi, purtroppo, non sa mai dire di no a nessuno».

Ora, però, è difficile risalire la china, anche le ultime «chance» di votare a giugno per le politiche sono venute meno. Anche se Berlusconi dice di avere una mezza «idea»...

«Io non ho nessuna idea. Faccio, però, una riflessione generale. Può essere che le elezioni si facciano ad ottobre, può essere tutto, ma di sicuro la decisione di andare avanti con questo Parlamento sarà presa contro la nostra volontà. E' la nostra posizione di fondo, non capisco in base a che cosa potremmo cambiarla. Dovremmo fare un accordo per prolungare artificialmente la vita di un governo che, lo abbiamo detto in tutte le salse, è l'espressione di una situazione molto anomala? Un governo che fra l'altro non ha affatto risanato l'economia? Non mi pare».

Eppure non ci sono più speranze di andare alle urne in due mesi. Dini da Washington ha fatto capire che l'esame del provvedimento sulle pensioni andrà avanti fino a giugno. E se la cosa andrà per le lunghe non vi sarà data nemmeno la possibilità di far cadere il governo su quel provvedimento in tempo utile per votare prima dell'estate...

«Sulle pensioni non la metterei così. Su un provvedimento del genere noi abbiamo il problema di essere coerenti con la nostra impostazione. Non si può certo scherzare con il debito pubblico».

Non è il caso di immaginare un accordo per assicurarsi almeno le elezioni ad ottobre?

«Non so. Mi rendo conto che dal punto di vista del realismo politico questa ipotesi è più credibile. Non so, però, se alla fine decideremo di rendere questo omaggio al realismo politico».

Beh, tra voi c'è anche chi, parlo del Ccd, immagina anche un accordo di ampio respiro: di inserire dentro le cose da fare da qui al voto anche l'introduzione dell'elezione diretta del premier...

«L'elezione diretta del premier è una revisione costituzionale. Io sono un po' diffidente su queste cose».

Sembra di capire quindi che senza le elezioni andrete avanti nello scontro. La prossima battaglia la ingaggerete sui referendum o avete in mente di evitarli?

«I referendum vanno fatti assolutamente. A questo punto poi... Non c'è discussione».

Saranno una nuova verifica elettorale?

«Certo».

E se da D'Alema e dagli altri venisse qualche proposta per trovare un accordo?

«Ma neanche per idea. E che si fa adesso, una leggina per evitare i referendum? Ma stiamo scherzando!».

Potreste, però, trovarvi di fronte una nuova situazione: il governo Dini che si trasforma via via in governo politico; e la maggioranza che lo sostiene - quella che va da D'Alema, a Bossi, da Segni a Bianco - che tenta di approvare la legge anti-trust e una nuova legge elettorale basata sul doppio turno...

«Non credo proprio che Dini faccia questo. Certo il rischio che D'Alema e gli altri tentino di approvare provvedimenti di questo tipo, c'è eccome. Noi comunque ci opporremo duramente con tutti gli strumenti politico parlamentari possibili. Denunceremo questo tentativo, questo tradimento... Secondo me, poi, loro rischiano di cantare vittoria troppo presto. Bisogna ricordarsi sempre dei sindaci. Berlusconi lo scorso anno ha vinto le elezioni politiche esattamente cinque mesi dopo che i sindaci italiani erano diventati tutti comunisti. Inoltre, secondo me, al di là delle cifre del Polo, Berlusconi è andato benissimo, per Forza Italia questo è stato un risultato assolutamente miracoloso».

Augusto Minzolini

«Forse non dovevamo mandare Dini a quel paese dopo averlo prescelto»

LISTE AUTONOME

Scontro Pannella-Taradash

ROMA. La polemica scoppiata nel Polo sulle liste autonome e scollegate dei Club Pannella è rimbalzata su Radio Radicale. Ieri mattina i due «Marco» radicali, Pannella e Taradash, hanno incrociato le armi. «Dovendo scegliere fra Formigoni e Pannella, dici che è meglio il primo - ha attaccato Pannella -. Così scrivi un epitaffio sulla nostra storia...». Pronta la replica dell'altro, che da diversi mesi si mostra critico rispetto alla linea del «terzo Polo» inaugurata dal leader radicale e che non aveva mancato di rilevare, nelle ultime settimane, come la candidature di Pannella, in Lombardia, non avesse alcuna chance di vittoria: «Non è un epitaffio - gli ha risposto - ma una pietra in più sul percorso che ci consentirà di moltiplicare in senso liberale il nostro 1 per cento...». [Agi]

Buttiglione polemico

«Il 10 per cento degli eletti nel Polo sono ppi»

ROMA. Rocco Buttiglione ritiene un errore iniziare una conta fra ppi e Forza Italia per stabilire chi ha portato un 1 per cento in più o in meno al risultato comune. Il segretario del ppi eletto dal congresso ha commentato, con una lunga dichiarazione, l'esito del risultato elettorale, e ha respinto le polemiche sul contributo dei ppi venute da qualche esponente di Forza Italia. Buttiglione ha detto di essersi chiesto «quanti parenti» avesse, dopo aver letto qualche cronaca nella quale veniva definito «scarso» il suo contributo all'alleanza con Forza Italia. «Adesso - ha spiegato - cominciano ad affluire i primi dati degli eletti, e risulta che quelli dei ppi nelle liste con Forza Italia, sono tanti, circa il 10 per cento degli eletti complessivi». Secondo Buttiglione è difficile dire se questo numero corrisponda anche al numero degli elettori. «In ogni caso - ha osservato - si tratta di un apporto certo non trascurabile». [Ansa]

Sfila nel corteo del 25 aprile con il segretario di Rifondazione: i democratici possono farcela

Napoli consacra Veltroni «vicepremier»

Il numero due della Quercia: con Prodi al governo

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

V.V.V., Viva Veltroni Vice. «Mamma, ma quello non è il numero due di D'Alema?», chiede un ragazzino fra la folla osannante. «Era. Adesso è il numero due di Prodi». Veltroni ascolta, sorride e, inaffondabile, ringrazia. E' il primo giorno di un ex comunista candidato alla condirezione di un governo occidentale, ma nessuno si spaventa: quell'ex comunista è Veltroni. Per il battesimo della sua nuova carriera, la terza a quarant'anni, il direttore dell'«Unità» ha scelto il corteo napoletano del 25 aprile. Appare alle quattro, come un fotomontaggio: fra le bandiere rosse, barbe ispide e poster del «Che» con la sua solita giacchetta blu stazzonata e il cravattone fantasia, dicendo «permesso» e «perbacco». Bacia invalidi, abbraccia partigiani, accarezza fanciulli, fa una foto fra due sposi freschi di chiesa, solleva un bambino, prenota mozzarelle, firma tessere del pds, del tram e di rifondazione, stringe con vigore la mano a un barbuto di Sorrento e con più mollezza a una casalinga di Pozzuoli, risponde a domande su Prodi («bravo»), D'Alema («bravissimo»), la Juventus («grande»), Stanley Kubrik e Fantozzi («davvero bravi»); e a tutti sorride e dice «ciaooo». Il «ciaooo» è il suo pezzo forte. Non il «ciao» di Berlusconi e Castagna, da padroni di casa simpatici. Il «ciao» di Veltroni è una specie di agnizione, un ritrovarsi insieme dopo tanto tempo, proprio qui, è bellissimo, chi lo avrebbe mai detto.

«Ciaooo!» scarica addosso a vecchiette, gruppettari, studentesse, poliziotti, bambini con la bandiera rossa al collo. «Ciaooo!, carina, quanti anni hai?». «Ciao Veltrone». «Veltroni». «Ciao Veltrone. Ho dodici anni e sono comunista. E tu?». «Perbacco, così piccola e già di Rifondazione».

E' un trionfo, una consacrazione. «Ciao, ministro!», gli gridano. E i più scalmanati: «Alle Poste, alle Poste!». Come Tatarella. «Questo mai». Come Al Gore, allora: vicepresidente. «Clinton gli ha assegnato determinati "issues", loro li chiamano così: l'ambientalismo, ad esempio. Chissà che "issues" mi affiderà Prodi». Magari la Rai, no? «Mi auguro che chi ci sia oggi sappia conservare l'equilibrio necessario». Ecumenico, eh. Dicono che col passare degli anni lei si stia trasformando in un cardinale. «Quando c'era il proporzionale mi arrabbiavo di più. Ma col maggioritario devi essere rassicurante per catturare elettori nuovi». E come rassicura Veltroni non ci riesce nessuno: neppure Mike Bongiorno, cui pure assomiglia. Walter, unirai la sinistra?, gli chiedono i giovani, quasi tutti. «Ci proveremo, perbacco! Chiamatemi all'Unità». Walter, vieni a tenere un comizio al mio paese?, domandano gli adulti, quasi tutti. «Ci proverò, perbacco! Cercatemi all'Unità». Walter, quando fai fuori D'Alema? , gli chiedono le donne, quasi tutte. A loro non dice «ci proverò» e nemmeno «perbacco!». Si arrabbia, invece, come se D'Alema fosse suo fratello: «Smettetela, Massimo è bravissimo! Una testa più fine, più adatta a dirigere il partito. Io sono diverso, complementare. Sono un uomo di frontiera. Anche con Prodi mi completo bene: siamo competenti in cose diverse». Al professore l'economia, a lui tutto il resto. Come Berlusconi, Vice Walter è un multi-uomo che pattina in superficie, ma su superfici diversissime. Primo ragazzo: «Walter, sono del pds di Poggibonsi: abbiamo preso il 63%!». «Bravo, vieni qui che facciamo la foto». Secondo ragazzo: «Walter, sabato a Firenze si vince ed è scudetto». «Bravo, forza Juve!». Terzo, una ragazza: «Walter, sei un mito, leggo sempre le tue critiche sui film in tv, ma perché dai solo una "stella" a quelli di Fantozzi?» «Brava, ti prometto che gliene darò di più».

«Vice Walter» piace a tutti, persino ai comunisti. Uno smette di cantare «El pueblo unido» e si avvicina con la macchina-foto: «Walter, mi saluti col pugno chiuso?» «No, ti saluto e basta. Ciaooo!» e gli sbatte davanti all'obiettivo una mano aperta e benedicente. C'è qualcuno a cui quest'uomo non stia simpatico? «Uno c'è che non mi sopporta, e da anni: Berlusconi». Mica detto. «A me invece ha deluso il silenzio di Fini dopo i risultati. Bisogna saper perdere: lasciatelo dire a noi, che siamo del ramo». A proposito, sta arrivando Bertinotti, dietro a un bandierone filocubano. «Fausto!» «Walter!». Smac, smac, fra gli applausi. «Fausto, anche se un accordo sul programma non credo che si possa fare...». «Nemmeno io lo credo, Walter». «Però un accordo elettorale fra diversi: noi del centrosinistra e voi...» «Una piattaforma democratica: antitrust, ambiente, scuola. Lasciando perdere l'economia ...». «Bene. Vedremo». Altri smac sulle guance. Bertinotti non esclude di mettersi sotto l'Ulivo. E Veltroni: «Accordo elettorale, va bene. Ma il centrosinistra può avere i numeri per governare da solo. Centrosinistra. Strana parola. Sembrava morta e invece è risorta: se dici "centrosinistra" a un ragazzo, lui non ti risponde "Nenni", ma "Prodi". Però "democratici" è meglio». E vice-premier anche di più.

Massimo Gramellini

Festeggiatissimo, risponde a domande su D'Alema, la Juve, il cinema «Con Romano siamo complementari»

Fausto Bertinotti
A destra: Walter Veltroni

INTERVISTA

IL LEADER COMUNISTA

Bertinotti: la sinistra deve ringraziarci

«Abbiamo trattenuto il voto di protesta nelle città»

«MADONNA, davvero ha detto così?!» Eh sì, l'ha proprio detto, rispondiamo fingendo un po' di mestizia, a Fausto Bertinotti che, un attimo prima, con la migliore erre arrotata dei momenti di grazia, ci ha accolti sul suo cellulare al grido di «Buon 25 Aprile!», lasciando intendere che quello che sta vivendo oggi, in viaggio nei suoi possedimenti politici del napoletano, è forse il miglior anniversario della Liberazione che abbia mai vissuto.

«Mi faccia leggere, mi faccia leggere...». E recita incredulo il passo: «...e poi bisogna risolvere il problema di Rifondazione comunista, che sinora ha di fatto favorito la vittoria della destra...». Firmato: Norberto Bobbio. «Gesù - sussurra -, ma è anche peggio del riassunto che lei mi ha fatto. Se non fosse Bobbio a parlare, potrei dire, con tutto il dovuto rispetto, che si tratta di una valutazione al limite della volgarità, comunque gratuita e che manifesta una sostanziale incomprensione di ciò che sta avvenendo nel rapporto tra politica e società italiana».

Ma scusi, onorevole Bertinotti, perché si rannuvola tanto? Non le sente le accuse di irresponsabilità che da tutte le parti le fischiano intorno da mesi e che il professor Bobbio ha semplicemente razionalizzato?

«Mi scaldo perché i fatti parlano: il risultato elettorale in alcune aree metropolitane mostra un'evidente sottrazione di voti alla destra operata proprio da Rifondazione comunista».

Prego?

«Ha capito benissimo: dovrebbero ringraziarci per aver portato nell'arena della democrazia forze che sono indubitabilmente esposte alle suggestioni della destra».

Vuol dire che il risultato non entusiasmante di Fini lo dobbiamo a Bertinotti?

«Voglio dire che in alcune aree metropolitane, dove più dura è la crisi sociale, noi, invece della destra, abbiamo attinto al serbatoio di crisi. Ma senza neanche un'ombra di contiguità con la destra».

Si spieghi meglio.

«Nei serbatoi di crisi ci sono persone che, se deprivate anche della speranza di essere in qualche modo protagoniste, hanno a loro disposizione soltanto una protesta, che diventa voto di destra. C'è un problema di sottrazione alla destra del voto del malessere che a me sembra evidentissimo».

Ma il professor Bobbio...

«Bobbio sa meglio di me e meglio di chiunque altro che l'ingresso delle masse popolari in democrazia è sempre stato un grande problema irrisolto in Italia. Oggi si ripropone la questione. Con la sinistra spezzata, il voto popolare si disaggrega, schizza via da ogni parte, anche a destra».

Lei si propone dunque come ultimo approdo di masse popolari attratte dalla destra becera?

«Credo di dover prestare attenzione alla questione: quante aree del mondo giovanile e di quello del lavoro sono escluse da una modernizzazione capitalistica che tende a emarginarle? Si vede negli Stati Uniti: una parte della classe operaia, che c'era entrata, rischia di uscire dalla cittadinanza e questo provoca i fenomeni di destra. Noi stiamo cercando di sottrarre alla destra queste indebite energie».

Vabbè, onorevole Bertinotti, già le comparsate televisive dimostrano che le tocca un Oscar per l'affabulazione e il fascino, ma qui l'accusano di pensare più a Rifondazione e alla Fausto Bertinotti Spa, imprese che vanno a gonfie vele, piuttosto che al bene della sinistra e, soprattutto, del Paese.

«Sul piano della *politique politicienne* è un giudizio proprio infondato. Se io voto contro la manovra economica, non vedo perché dovrei dare ausilio alla destra: è un abbaglio, non si può vedere il Parlamento soltanto come destra e sinistra, non è una partita di calcio. La politica come pura teoria dei giochi non funziona».

Berlusconi dimostra il contrario.

«Ma no. Devi chiederti: chi rappresenti? Non si può espellere dalla politica questo fondamentale interrogativo: chi rappresenti?»

Lei chi rappresenta?

«Beh, parliamo delle elezioni regionali: in Piemonte, in Lombardia e nel Veneto il Centrosinistra ha perso perché noi ne siamo stati discriminati, ripeto discriminati. Questa rottura ha anche sbilanciato le candidature verso il centro. Prendiamo Pichetto: ha detto che avrebbe preferito che il Centrodestra fosse rappresentato da Costa. E sa perché ? Perché così i ceti medi avrebbero dormito tra due guanciali. I ceti medi. Ma gli operai? I giovani disoccupati? Non possiamo espellere dalla politica un rilevante settore della società».

Insomma, Bobbio l'accusa di favorire la vittoria della destra e lei replica dicendo: fate dei Bertinotti una specie protetta dal Wwf, altrimenti la destra vi si mangia. Magari chiede di essere anche ringraziato per i risultati di domenica?

«Perché no ? Ma, parlando sul serio, è evidente che in tutta l'Europa continentale, dove il movimento operaio ha vissuto una storia comunista, ci sono formazioni diverse e autonome da quelle che definiamo di Centrosinistra. Prenda noi e i comunisti francesi: c'è quasi una singolare assonanza numerica: 8,7 loro, 8,8 noi. In questi Paesi è garantita una sinistra alternativa, spesso da rinnovati partiti comunisti».

Eccoci al punto: chissà se senza di voi il Centrosinistra può vincere. Lei, insomma, è, al tempo stesso, negli incubi di D'Alema e in quelli del cavaliere di Arcore.

«Questo bisogna capire: in Italia si va a un'aggregazione di Centrosinistra e a una sinistra alternativa di cui Rifondazione è la punta».

Ma è veramente possibile un'alleanza, o un cartello elettorale, come voi preferite chiamarlo, das kartell?

«L'alleanza deve nascere da un'interpretazione corretta delle lezioni precedenti, compresa l'ultima. Se le forze che combattono il Centrodestra si chiudono negli *aut aut*, siamo di fronte a un'ipotesi perdente».

Se no?

«Se no, è possibile un'alleanza politico-elettorale che differenzi il piano dell'alleanza e quello del governo. Un'alleanza per battere la destra, certo, ma anche per andare oltre, con una piattaforma programmatico-politica sullo sviluppo generale della democrazia».

Abbia pazienza, comincerà subito il tormentone sulla patrimoniale, sulla tassazione dei Bot, che peraltro sono già tassati: lei ci descrive insomma un vero inferno a sinistra...

«No, nessun inferno, se tutti partiamo da una consapevolezza: che le idee della destra sono una minaccia per la democrazia in Italia. Facciamo l'Antitrust, facciamo il nuovo assetto dei mezzi di comunicazione, potenziamo l'assetto regionale con proposte evolutive per la democrazia, con un accordo tra Centrosinistra e sinistra alternativa di Rifondazione. Si può fare».

Chiedete un prezzo?

«Non ne chiediamo, né siamo disposti a pagarne. Non chiediamo né prezzi, né organicità di schieramento».

Neanche sulle pensioni?

«Se si vuol tenere tutto unito, l'oggetto si spezza: ci sono varie posizioni sulle pensioni, da quella di Dini, contigua a Berlusconi, a quella più temperata, fino alla nostra».

Scusi, Bertinotti, il Centrosinistra sta prendendo il suo abbrivo senza di lei: Veltroni affiancherà Prodi...

«Chissà se senza di noi. Oggi ho visto interpretazioni assai dissonanti. Noi li critichiamo, ma ci rivolgiamo a loro per un confronto unitario. Non pretendiamo di entrare nel Centrosinistra, né chiediamo a D'Alema di uscirne. Loro non devono chiederci, se permette, di fare la ruota di scorta per non escluderci».

Ma se capita questo?

«Non può capitare. Inventiamo, se mai, nuove concezioni di unità: io vi critico, ma vi riconosco. Fate altrettanto con me».

Ributta la palla?

«E' il Centrosinistra che deve scegliere su alcuni temi della sinistra sociale: c'è in Italia un *surplus* di ricchezza che nell'ultimo anno non è stata redistribuita e che può esserlo per difendere, ad esempio, le pensioni di anzianità. Ma il tema elettorale è diverso».

E cioè?

«Una battaglia comune, non impossibile, favorirebbe il piano elettorale. Speriamo che lo capiscano. Altro che contiguità con la destra. Bobbio mi fa male!».

Alberto Statera

«Al Nord si è perso perché siamo stati discriminati con candidature proiettate verso il centro, vedi il caso Pichetto»

«Bobbio è ingiusto quando dice che noi siamo un problema Rifondazione cerca di sottrarre energie alla destra nelle aree a rischio»

«E' possibile vincere con un'alleanza politico-elettorale che non preveda prezzi da pagare Non siamo la ruota di scorta»

A sinistra: il filosofo Norberto Bobbio senatore a vita

Massimo D'Alema
A sinistra: Giuseppe Pichetto

ELEZIONI E TV

Record di ascolto, tg1 in vetta

ROMA. Anche nella giornata di lunedì il pubblico televisivo ha privilegiato l'informazione Rai dedicata ai risultati elettorali. Il tg1 mattina «Elezioni di primavera», in onda dalle 6,45 alle 9,38 su Raiuno, è stato seguito da un milione 635 mila spettatori. Buono il risultato d'ascolto del tg2 «Speciale elezioni '95», in onda dalle 0,30 alle 12 in collaborazione con la Tgr e seguito da un milione 549 mila spettatori; l'edizione «concorrente», quella del tg5 elezioni, è stata seguita, dalle 8,35 alle 11,35, da 913 mila spettatori. Lo speciale elezioni del tg3, dalle 12 alle 13,55, è stato seguito da 2 milioni 119 mila spettatori. Le due successive edizioni, dalle 14 alle 14,20 e dalle 14,23 alle 15,13, hanno avuto 3 milioni 115 mila spettatori e 2 milioni 534 mila. Sempre tra le edizioni straordinarie, quella di Studio aperto su Italia 1, dalle 12 alle 12,50, è stata vista da 1 milione 313 mila spettatori. I tg Rai, si legge nella nota dell'ufficio stampa, hanno superato i diretti concorrenti anche nelle edizioni normali: tra gli altri, il tg1 delle 20 è stato visto da 8 milioni 370 mila spettatori contro i 5 milioni 914 mila del tg5. [r. i.]

Ma a Napoli, Roma e Milano il centro-destra sfiora la vittoria

Province, 56 duelli finali

Al primo turno il Polo perde 19 a 2

ROMA. Tre le linee di tendenza che emergono con chiarezza dal voto provinciale. La buona affermazione del centro-sinistra: dei 21 presidenti eletti al primo turno, 19 appartengono allo schieramento progressista. Il sostanziale equilibrio di forza tra i due poli, anche se al ballottaggio il centro-sinistra potrà recuperare parte dei voti andati al primo turno a Rifondazione e alla Lega. L'embrione di un possibile schieramento di centro, composto dai popolari di Bianco e dalla Lega. In alcune province del Nord, dove il pds ha ottenuto i risultati più deludenti, sarà questa inedita alleanza a sfidare al ballottaggio, in alcuni casi con buone possibilità, il candidato del centro-destra.

I BULGARI. Alcuni dei Presidenti eletti al primo turno strappano percentuali da record. Mariano Borgognoni, 40 anni, ex assessore regionale del pds, è il nuovo presidente della Provincia di Perugia: ha ottenuto il 61,1%. Meglio di lui ha fatto Umberto Bernardini, neopresidente progressista della provincia di Pesaro-Urbino: ha ottenuto il 63,1%, più del doppio del suo rivale, Luigi Ragazzini, di An-Fi. A Modena, Graziano Patuzzi supera il 62%. Ma il record è di Roberto Ruini, a Reggio Emilia: 66,2%. Eletti al primo turno anche altri presidenti in province tradizionalmente rosse: Arezzo, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Livorno, Perugia, Pisa, Reggio, Terni, Siena. Rimini è l'unica delle nuove province ad avere già un presidente.

SARDEGNA ROSSA. In tre province sarde il centro-sinistra sfonda al primo turno: Nuoro, Oristano e Sassari. Anche la Basilicata si consegna subito ai progressisti: Potenza e Matera hanno già scelto. La Puglia si conferma terra di conquista per il Polo: a Latina e Brindisi non ci sarà ballottaggio.

IL FRATELLO. Prodi trionfa a Bologna. Non è Romano, ma Vittorio, il fratello. Cinquantanove anni, docente di Fisica all'Università di Bologna, si è aggiudicato al primo turno la guida dell'amministrazione provinciale. Vittorio Prodi, «un cattolico che fa politica in modo laico», è stato impegnato in passato tra i pattisti di Mario Segni. La sua investitura era avvenuta meno di un mese e mezzo fa. Accettando la candidatura, Vittorio Prodi aveva detto: «Può servire per un reale cambiamento del modo di intendere la politica anche sul piano locale».

I DUELLI. Sono 56 le province in cui si andrà al ballottaggio. A Milano il Polo conferma l'ottimo risultato delle regionali. Marco Di Tolle, con il 41,7%, lascia Livio Tamberi a 11 punti. A Napoli è testa a testa tra Onorato Visone (Polo, in vantaggio di tre punti) e Amato Lamberti (centro-sinistra). A Bari, la città di Tatarella, Francesco Sorrentino del Polo è a un passo dalla vittoria: con il 45,7% stacca di 13 punti l'uomo del centro-sinistra. Sorpresa a Belluno, dove Oscar De Bona del centro-sinistra arriva al 39,0%, 10 punti in più del rivale, Angelo Guido Baraldo. Il candidato del Polo a Roma, Salvatore Moffa, è quello che si è avvicinato di più alla soglia del 50%, avendo ottenuto il 48,9%. Giuseppe Goria (Asti) è il candidato che ha avuto bisogno del minor numero di voti (16,6%) per accedere al ballottaggio. Ad Ascoli Piceno i candidati per la presidenza della Provincia sono Pietro Colonnella (Pds, Patto, Pri, Verdi, Rifondazione) con il 45,63% e Guido Castelli (An-Fi-Ccd) che ha ottenuto il 37,55%. A Macerata, invece, i contendenti sono Sauro Pigliapoco (Pds, Rifondazione, Democratici, Pri, Verdi) che ha avuto il 43,9% dei voti, e Evio Hermas Ercoli, con il 36,6%. A Venezia si sfideranno Luigino Busatto del centro-sinistra (40,6%) e Paolo Dalla Vecchia del centro-destra (33,5%).

Da rilevare, infine, la pressoché nulla presenza di donne: nessuna eletta e una sola al ballottaggio, a Biella. E' Silvia Marsoni Mori, del centro-sinistra, che con il 35,9% parte in leggero vantaggio su Giovanni Gremmo (Polo, 35,6%).

VICENZA LEGHISTA. Exploit della Lega a Vicenza: perde appena un paio di punti sulle politiche del '94, guadagna dai 5 ai 7 punti sulle europee del giugno scorso, e ridiventa il primo partito della provincia. Anche a Bergamo la Lega sorride. In testa c'è Giovanni Cappelluzzo, con il 31,7%: al ballottaggio se la vedrà con il candidato del centro-destra. [r. i.]

Un Prodi si aggiudica la «gara» a Bologna
E' Vittorio, fratello del leader dell'Olivo
Sardegna-record per i candidati del centrosinistra

A sinistra: Vittorio Prodi
A destra: Tatarella

Comuni, partenza veloce del Centro-sinistra: 10-1

ROMA. Alla fine del primo tempo, la sinistra vince dieci a uno. Ma mai come in questo caso le partite si decidono nella ripresa. Il voto nei 35 capoluoghi di provincia chiamati a rinnovare sindaci e Consigli comunali, per il momento, pende decisamente verso il fronte dei progressisti. Ma in 24 città il risultato sarà definito dai ballottaggi del 7 maggio che potrebbero riequilibrare il conto.

IL RECORD A UNA DONNA. A Reggio Emilia Antonella Spaggiari, candidata del Centro Sinistra, ha raggiunto il 64,8 per cento dei voti. Un risultato imponente per la Spaggiari, che tra l'altro è l'unica donna a diventare sindaco, ma comunque lontano dal «record» di Leoluca Orlando, che nel 1993 vinse a Palermo con il 75,2 per cento. Ce l'hanno fatta per un soffio, invece, Walter Vitali, riconfermato sindaco di Bologna con il 50,4 per cento dei voti. A Campobasso, invece, Giuseppe Saluppo (anche lui Centro Sinistra) ha fallito il traguardo della metà più uno appena per 41 voti. Andrà quindi al ballottaggio con l'azzurro Silvano Amici, che al primo turno si è fermato al 17,4 per cento.

GLI ALTRI. La pattuglia dei sindaci di Centro Sinistra nei Comuni capoluogo di provincia si completa con Mario Primicerio (Firenze), Franco Rusticali (Forlì), Gianfranco Lamberti (Livorno), Giuliano Barbolini (Modena), Carlo Forteleoni (Nuoro), Gianfranco Maddoli (Perugia), Fabrizio Mattei (Prato, dove in consiglio è entrato il «signore degli anelli», il campione mondiale di ginnastica Iuri Chechi), Angelo Sperandio (Teramo). L'unico sindaco eletto al primo turno dal Polo è Simone Di Cagno Abbrescia, avvocato cinquantenne «sponsorizzato» da Giuseppe Tatarella, che a Bari ha raggiunto il 56 per cento dei voti.

I BALLOTTAGGI. Oltre che a Campobasso, testa a testa tra Polo e Centro Sinistra anche ad Arezzo, Ascoli, Bergamo, Biella, Cremona, Ferrara, Foggia, Frosinone, Imperia, Lecce, Mantova, Padova, Potenza, Rimini, Pesaro, Sassari, Udine, Verbania, Vercelli, Vicenza e Viterbo. Situazioni anomale a Cuneo, dove all'azzurro Giovanni Cerutti si opporrà Elio Rostagno, uomo del Centro Sinistra appoggiato anche dalla Lega e soprattutto ad Avellino, dove è arrivato al ballottaggio il popolare di Bianco Antonio Di Nunno, che affronterà Luigi Sorvino del Polo.

IL «DERBY» ROSSO. Nella Toscana dove crescono insieme pds (+ 5%) e Rifondazione (+ 1,5%) può capitare che due «rossi» si contendano il posto di sindaco. E' successo a Borgo San Lorenzo, una cittadina del Mugello in provincia di Firenze, dove il candidato del partito di Bertinotti ha ottenuto il 21,7 per cento dei voti e quello di D'Alema (alleato con i Popolari) 42,6% per cento.

LA PROVINCIA ROSA. Nuoro si amministra al femminile. Nove centri della Provincia, infatti, saranno amministrati da donne, tutte di Centro Sinistra. Decisamente «rosa», poi, il nuovo sindaco di Orani Celestina Coi, una cattolica appoggiata dai popolari di Bianco e da Rifondazione comunista. La Coi ha battuto un candidato pidiessino.

IL TRANSESSUALE. «Un transessuale in Consiglio non ha niente di diverso di un eterosessuale. Chiunque si scandalizzi si ricrederà». Così Marcella Di Folco commenta la sua elezione a consigliere comunale di Bologna nella maggioranza di sinistra. «Sono incredula e emozionata - prosegue -. Ci speravo, ma non pensavo di farcela». La Di Folco fino a 15 anni fa era un uomo, poi decise di cambiare sesso e di battersi per i diritti dei transessuali. Romana di origine, ha lavorato per anni nel cinema, anche in film di Fellini: «In *Amarcord* - dice - ero io il principe della famosa scena di Gradisca». Poi il cambio di sesso e il trasferimento a Bologna, «dove si può vivere con dignità», e le battaglie per i diritti civili. E' rimasto famoso un suo scontro in tv con il missino Teodoro Buontempo sui viados brasiliani.

DAL CARCERE AL MUNICIPIO. Marco Fiorentino, il candidato detenuto nel carcere di Poggioreale, è stato eletto sindaco di Sorrento al primo turno. Fiorentino, candidato di uno schieramento sostenuto da tre liste civiche e da Alleanza nazionale ha ottenuto il 56,5 per cento dei voti. Sabato, alla vigilia delle elezioni, era stato arrestato con l'accusa di concussione nell'ambito di un'inchiesta per le le tangenti sugli appalti relativi alla costruzione del nuovo cimitero della città. [r. i.]

Il sindaco di Bologna, Vitali

Undici sindaci eletti al primo turno
Un transessuale consigliere a Bologna

DALLA PRIMA PAGINA

IL SOGNO AMERICANO

come Federico Fellini, vedevano in Ginger e Fred la sublimazione dell'America e dello Spettacolo.

Della coppia, Ginger, coi suoi sorrisi ironici e i suoi gesti energici, era la più seducente: nell'autobiografia ha elencato con scrupolo i cinque mariti e i celebri amanti (George Gershwin, Cary Grant, Jimmy Stewart, Howard Hughes), i successi a teatro nei musical famosi («Hello Dolly», «Mame») dei Sessanta, l'attività nei Settanta come consulente di moda della Penney.

Con bravura e forza ha tentato per decenni di non essere, senza Fred Astaire, una donna dimezzata: ma è accanto a lui che la ricorderemo in bianco e nero, portata da lui al ritmo della musica più bella, mentre splendono nella notte le mille luci di New York.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

NO AI VIOLENTI

una sola bandiera strappata, costituiscono un precedente di violenza che la nostra storia non ci autorizza più a minimizzare. Sarebbe in ogni caso un errore se la destra approfittasse di un episodio marginale per riaccendere una polemica intorno al valore dell'antifascismo, quasi che la sua diffidenza di queste settimane fosse una «profezia che si autoadempie circa la non affidabilità di alcuni settori che alla Resistenza si rifanno».

Questo non sarà l'ultimo 25 Aprile, ma il primo di una lunga serie basata su una più forte consapevolezza collettiva, sul riconoscimento della pluralità degli antifascismi storici e delle loro motivazioni, sulla molteplicità delle forme della Resistenza armata e non armata, sul rispetto dei combattenti dell'altra parte. Ad un atto di giovinezza che ha fatto nascere la democrazia deve ora corrispondere un atteggiamento che mostri la maturità della democrazia stessa.

Gian Enrico Rusconi

Per Le Monde «il pds ora ha finalmente cancellato la sua immagine di ex pci»

All'estero: un voto a favore di Dini

«Il Paese è diviso, ma si allontanano le elezioni»

ROMA. «L'ex partito comunista diventa la prima forza politica italiana. Le elezioni regionali hanno diviso il Paese in due». Questo il titolo della corrispondenza da Roma del quotidiano francese «Le Monde». «In Italia come in Francia, i sondaggi si sono sbagliati, e lo scrutinio delle regionali, che per l'80% si effettuavano con il sistema proporzionale, ha permesso di effettuare un vero e proprio sondaggio sullo stato delle forze politiche. A grande sorpresa - osserva il prestigioso quotidiano francese - il pds riusciva infine a far dimenticare la sua immagine di ex-pci, così cara alla propaganda berlusconiana e si ritrovava, con il 25% dei suffragi, il primo partito». «Le Figaro», titola invece «L'Italia: la sinistra eclissa Berlusconi». «Il risultato del polo - scrive il quotidiano parigino - è onorevole, e niente di più». Della vittoria della sinistra «il primo a profittarne potrebbe essere Lamberto Dini. Un ritorno alle urne sembra improbabile prima di ottobre».

«Dalle elezioni un respiro per Lamberto Dini, l'attuale presidente del Consiglio, che ha ora qualche mese di tempo per portare a termine il suo compito, riforma delle pensioni o riduzione del deficit di bilancio». E' questa, secondo il «Financial Times», «la buona notizia» che viene dai risultati elettorali. Quanto a Silvio Berlusconi, il leader del Polo, che «aveva sperato in un ritorno al potere in estate, ha ottenuto un risultato di 10 punti percentuali inferiore alle previsioni della scorsa settimana».

«In Italia non si vedono nuove maggioranze» è il titolo di prima pagina della «Frankfurter Allgemeine»: dalle urne sono usciti confermati «il quadro imperscrutabile della politica interna italiana e l'incertezza dei rapporti di forza tra i partiti. Così poco sta ad indicare che l'Italia potrà darsi quella stabilità politica che sarebbe necessaria al suo risanamento economico e monetario». I grandi perdenti delle elezioni italiane sono, come in Francia, gli istituti demoscopici, nota la «Welt». Tardi è apparsa la verità: «L'Italia è divisa» e i risultati ottenuti da «Bberlusconi e dai suoi alleati» non bastano a giustificare le elezioni a giugno da essi auspicate. Attenzione al voto italiano anche in Giappone. «Berlusconi non riesce a ricevere un nuovo mandato», titola l'Asahi. «I risultati rinviano le elezioni probabilmente a ottobre». «La sinistra sfonda», è il titolo dello «Yomiuri». «Aumenta la possibilità che le elezioni anticipate si tengano in ottobre come suggerito da D'Alema». [r. i.]

E' mancato
Cesare Manfredi
avvocato
Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Solange**, la mamma, la sorella e l'affezionatissima **Marika**. Per i funerali telefonare mercoledì 26/4/95 dopo le ore 9,30 ai numeri 500366 e 5622560. Non fiori ma offerte a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte.
— Torino, 24 aprile 1995

Partecipano commossi al dolore di Solange e dei familiari per la prematura scomparsa dell'avvocato
Cesare Manfredi
I colleghi ed i collaboratori dello Studio:
Michele Manganelli
Nicoletta Parigi
Elisabetta Sponga
Maurizio Olcherio
Massimo Nebiolo
Davide Migliasso
Federica Bellario
Roberto Caranta
Luca Castellani
Vera Michetti
Eleonora Rajneri
Cristiana Sardo
Donatella Baltan
Lilia Gentile
Laura Sabino
Silvana Spiga
Virna Verdurin
— Torino, 24 aprile 1995.

Michele e Caterina Manganelli sono affettuosamente vicini a Solange ed ai familiari per l'immatura scomparsa del loro caro
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

Nicoletta e Roberto Bruno partecipano commossi al dolore di Solange per la perdita del carissimo papà
avv. Cesare Manfredi
esempio di vita e professione.
— Torino, 24 aprile 1995.

Elisabetta e Antonio Cela commossi, sono vicini a Solange nel ricordo dell'avvocato
Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

L'**Associazione Conversazioni di Diritto Bancario** ricorda commossa il suo Presidente e Fondatore
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e **tutti i Soci** del **Rotary Club Torino Nord** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo amico e consocio
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

L'avv. **Anna Fromento** ricorda con affetto l'amico e collega **CESARE**.

Marco Pizzetti ricorda con affetto l'amico
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 25 aprile 1995.

Giuseppe Russo e Mario Ravinale ricordano con profondo e sincero affetto l'amico
Cesare Manfredi
— Torino, 26 aprile 1995.

Lo **Studio Pietro Saverino** partecipa al grave lutto per la perdita dell'amico
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

Luciano ed Elisabetta Panzani, Piero ed Oretta Sampietro ricordano **CESARE** con affetto.
— Torino, 24 aprile 1995.

Condomini, Amministratore e Custode condominio via Torricelli 8 partecipano al dolore della figlia Solange per la perdita del **PADRE**.

Marzaa piange con Solange il caro amico **CESARE**.

Alberto Iorio, Paolo Fubini, Gino Cavalli, Guido Iorio, Giuseppe Ricci partecipano al dolore per la scomparsa dell' amico **CESARE**.

Giovanni Gilardini con grande dolore partecipa al lutto della famiglia Manfredi.

Milena Bologna con **Angelica, Clara** ed **Allegra** sono vicine a Solange.
— Asti, 25 aprile 1995.

Lo **Studio Grosso, de Rienzo, Riccoasa, Sciolaga, Gerlin** partecipa al dolore per la perdita dell'amico
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 25 aprile 1995.

Sono vicini a Solange **Alessandro ed Elisa** con **Matteo**.

Ricordiamo l'amico
Cesare Manfredi
Gilda, Italo, Laura, Eugenio Volpi; Ingrid, Paolo, Stefano, Cristian Ravagnan.
— Torino, 24 aprile 1995.

Cornelio Degasso ed **Adolfo Garbi** partecipano.

Genny, Massimo, Sergio ricordano con grande affetto il caro amico **CESARE**.

I **Vice Presidenti**, il **Consiglio Direttivo**, il **Comitato Scientifico**, il **Collegio dei Revisori dei conti**, il **Comitato di Redazione** di **Nuove Speranze** e il **Personale dell'Associazione** per la **Prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte** prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'
avv. Cesare Manfredi
Presidente e socio fondatore dell'Associazione.
— Torino, 24 aprile 1995.

Il **Gruppo Volontari**, le **Delegazioni**, i **Comitati di Sostegno**, i **Presidi Sanitari**, i **Medici e Infermieri** partecipano al lutto.

Francesco Vesce, Oreste Megaro, Gianpiero Tranti ricordano commossi l'amico **CESARE**.

Pino Maspoli e famiglia piangono l'amico
avv. Cesare Manfredi
raro esempio di civiche virtù, di grandissima correttezza, di vera forza morale.
— Torino, 25 aprile 1995.

Tino e Anna Rosa Galvagno con **Federico** piangono il caro **AMICO**.

L'**Ordine Avvocati e Procuratori di Torino** partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 24 aprile 1995.

Ettore e Luca Rapacciuolo, Franca Pelina, Germana e Giorgio Merighi, Magda e Mario Alessio, partecipano con grande dolore alla immatura scomparsa del fraterno amico
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 25 aprile 1995.

La **Concessionaria FIAT F.lli Gatta** partecipa con dolore alla improvvisa scomparsa dell'
avv. Cesare Manfredi
— Torino, 25 aprile 1995.

Marevi, Marco ed Emanuela si stringono a Solange nell'immenso dolore e nel ricordo del grande amico **CESARE**.

Anna Marcone rimpiange il caro amico **CESARE**.

Gianni Sternello e famiglia piangono l'amico speciale **CESARE**.

Ti vogliamo bene. **Alberto e Luca** con **Rachele, Camilla e Carlo Alberto.**

Michele e Pietro con **Maria Cristina e Margherita** sono vicini a Solange nel ricordo di **CESARE**.

Franco e Rosy Paolicchi con **Simonetta e Gabriella** sono vicini ad Angela e Solange nel dolore per la perdita del caro **CESARE**.

Il **Consiglio direttivo** dell'**Associazione di Diritto bancario**, e **Soci tutti**, piangono costernati la dipartita del fondatore e presidente
avv. Cesare Manfredi
ricordandone l'attivismo, la competenza e la grande professionalità. Nel suo ricordo proseguiranno nelle iniziative culturali ch'egli tanto amava.
Mario Barbuto
Nicola Carbone
Paolo Camoglio
Walter D'Agostino
Aldo Frignani
Giuliano Marini
Oreste Megaro
Vincenzo Vitrò.
— Torino, 25 aprile 1995

Lo **Studio D'Agostino** ricorda l'indimenticabile
avv. Cesare Manfredi
e si associa al dolore della figlia e dei parenti per il gravissimo lutto.
— Torino, 25 aprile 1995

Famiglia **Marinelli** affettuosamente vicina a Solange partecipa profondo cordoglio.

Ornella e Giorgio Cavallo, Liana e Paris Di Sapio, Pia e Ugo Iannibelli ricordando l'**AMICO** scomparso partecipano al dolore di Solange.

Gli **Amici di corso Re Umberto 33** sentitamente partecipano.

Paolo, Eliana Perotti profondamente addolorati ricordano con affetto il caro amico **CESARE**.

Dario e Lalla Poto partecipano al dolore per la perdita di **CESARE**.

Nel ricordo del fraterno amico **CESARE** che sarà con noi come sempre. **Gianpiero, Patrizia, Holger, Pierluigi, Terry e Thea**.

Maria Rosa Lotano si unisce al dolore profondo della famiglia Manfredi per la perdita dell'amato **CESARE**.

Aldo e Patrizia Frignani, Paola Pivano ricordano con affetto l'amico **CESARE**.

Guido e Manuela Caraia partecipano costernati.

Natale Mariagiovanna e Sandro con i figli sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Giancarlo e Maria Grazia Innocenti ricordano il caro **AMICO**.

Gianvincenzo e Nuccia Vendittelli Casoli, profondamente addolorati, piangono l'amico carissimo e sono vicini a Solange e famiglia.

Carlo Basso piange il fraterno amico
avv. Cesare Manfredi
e partecipa al dolore della famiglia per la sua immatura scomparsa.
— Torino, 25 aprile 1995

Lorena Grandi e Alberto Varallo partecipano commossi al dolore di Solange per la perdita del **PAPA'**.

Dopo tante sofferenze affrontate con coraggio è mancata
Adelina Vigoni ved. De Venezia
Con dolore lo annuncia la figlia **Maria** con **David**, cognata **Giovanna** e nipoti tutti. Funerali giovedì ore 10 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 22 aprile 1995

I **Condomini di corso Ciro Menotti 4** partecipano commossi al dolore della famiglia De Venezia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Spessa in Chiarelli
Ne danno il triste annuncio la mamma **Corina**, il marito **Redames**, i figli **Gian Mario e Roberto**, le nuore **Maria Rosa e Susanna**, la nipote **Alessandra**. Funerali giovedì 27 corr. ore 16,30 a Castagnole Monferrato (At) con partenza, alle ore 14, dall'Istituto Climatico di Robilant (Borgo S. Dalmazzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgo S. Dalmazzo, 25 aprile 1995

E' mancata
Teresa Zamperlini ved. Diatto
Lo annunciano le figlie **Martina e Lidia**, generi e nipoti. Funerali giovedì 27 ore 9,30 in Susa residenza San Giacomo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 aprile 1995.

Giorgio e Lina Rigazzi partecipano al grande dolore della signora Martina Diatto.

Enrico e Nicoletta, Edo e Simonetta sono vicini a Rosy e Marina per la perdita del papà
Mario Aonzo
— Torino, 26 aprile 1995.

Ci ha lasciato
Anna Tornetta
Lo annunciano i figli **Giuditta e Roberto**, parenti tutti. Per l'orario dei funerali telefonare al 93.76.002 oppure 93.76.550.
— Torino, 25 aprile 1995.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa di
Valeria Ciotti
generoso e luminoso esempio di virtù **Laura e Nimi**.
— Ginevra, 25 aprile 1995.

E' mancato ai suoi cari il
cav. Giuseppe Berta
Ne danno annuncio le figlie **Elvira e Annamaria**, nipoti e **Margherita**, parenti tutti. Per funerali tel. 254.140 Impresa Audisio.
— Torino, 25 aprile 1995.

(Continua a pag. 9)

Un elettore su 3 non è riuscito a votare i partiti: scoppia un caso politico

Schede trappola, pioggia di ricorsi

Scalfaro: troppi errori, la legge va rivista

Il ministro dell'Interno Antonio Brancaccio

ROMA. Diventa un caso politico l'elevato numero di astensioni dal voto e di schede bianche e nulle, ma soprattutto la notevole difficoltà incontrata dai cittadini di fronte alla complicata nuova legge elettorale per le regionali. Difficoltà di cui si è fatto ieri interprete il presidente Scalfaro, secondo cui l'alto numero di schede nulle è dovuto ad «errori» che rendono necessario riformare la nuova legge rendendo più semplice la scheda.

Il dato più clamoroso delle regionali è la bocciatura dei partiti nella quota proporzionale. Insomma, attrazione per i leader e indifferenza o disaffezione per le forze politiche.

Un elettore su tre non ha votato o non ha espresso preferenza per i simboli. Ben 3 milioni 732 mila italiani (sarebbe il terzo partito dopo pds e Polo) hanno, invece, validamente scelto uno dei candidati alla presidenza delle Regioni senza, però, esprimere alcuna preferenza per i partiti che li sostenevano.

E' una novità elettorale che merita una particolare attenzione per valutare se si è trattato effettivamente di analfabetismo elettorale o di procedure di voto cervellotiche, cioè di una scelta meditata da parte degli elettori o, invece, di un loro errore commesso, come ora si sostiene da più parti, per mancanza di una corretta informazione.

In tutta Italia è risultato impressionante il numero di schede annullate per la proporzionale: ad esempio, 86 mila a Torino e più di 68 mila a Genova.

Astensioni. Per le regionali hanno votato 33 milioni 222 mila 287 italiani, cioè l'81,3% degli aventi diritto al voto. Rispetto alle amministrative del '90 si è registrato un forte calo nell'affluenza alle urne (6,8%). In valore assoluto hanno votato un milione 137 mila 287 elettori in meno rispetto a cinque anni fa. Ma va anche tenuto presente che rispetto al '90 vi erano un milione 479 mila 245 elettori in più (40 milioni 933 mila 339 contro 39 milioni 454 mila 94).

Voti non validi quota maggioritaria (cioè per i candidati alla presidenza delle Regioni). Si sono registrate 3 milioni 213 mila 289 schede bianche e nulle (9,67% dei votanti). Complessivamente 764 mila 68 in più rispetto ai 2 milioni 449 mila 221 voti non validi del '90 (7,1%). Pertanto i voti validi sono stati 30 milioni 8 mila 996.

Schede bianche. Un milione 557 mila 909 elettori (335 mila 920 in più rispetto al '90) ha introdotto nell'urna la scheda bianca. Questa cifra rappresenta il 4,68% dei votanti e il 48,48% dei voti non validi. Nel '90 vi erano state, invece, un milione 221 mila schede bianche, pari al 3,6% dei votanti e al 49,9% dei voti non validi. Quindi, percentualmente non vi è grande differenza rispetto a cinque anni fa.

Schede nulle. Vi sono state un milione 655 mila 380 schede annullate al seggio (cioè 428 mila 148 in più rispetto al '90), pari al 4,98% dei votanti e al 51,5% dei voti non validi. Nel '90 vi erano state, invece, un milione 227 mila 232 schede nulle, pari al 3,57% dei votanti e al 50,1% dei voti non validi. Anche in questo caso non si è, quindi, registrata una sostanziale differenza rispetto alle precedenti regionali.

Voti non validi quota proporzionale (cioè per i partiti in lizza per le regioni). E' questo il dato più sorprendente. Infatti i voti validi per la quota proporzionale sono stati appena 26 milioni 277 mila 3, cioè addirittura 3 milioni 731 mila 995 in meno rispetto a quelli ritenuti validi per la quota maggioritaria. In pratica il 14,2% degli elettori recatisi al seggio ha regolarmente votato per i candidati alla presidenza delle Regioni, mentre non ha indicato alcun partito o si è vista annullare la scheda per la parte riguardante la quota proporzionale riservata ai partiti o, al massimo, ad una sola preferenza.

Come ha rilevato ieri l'osservatorio di sociologia elettorale dell'università La Sapienza di Roma, diretto da Alberto Statera, l'area del non voto per la quota proporzionale è praticamente raddoppiata rispetto alle politiche del '94 quando si era attestato al 18,3% del totale degli elettori aventi diritto e sono triplicate le schede bianche e nulle, che raggiungono il 17,2% contro il 5,6% delle politiche dello scorso anno.

Pierluigi Franz

LOMBARDIA
VOTI NON VALIDI: **7,8%,**
SCHEDE BIANCHE: **3,4%**
VOTI CONTESTATI: **3542**
A MILANO ANNULLATO L'**8,37%** DELLE SCHEDE.

VENETO
VOTI NON VALIDI: **7,8%,**
SCHEDE BIANCHE: **4,3%**
VOTI CONTESTATI: **27.624 (0,9%)**
A VERONA RECORD DI VOTI CONTESTATI: **20.901**.

FRIULI V. G.
ALLE ELEZIONI PER I CONSIGLI PROVINCIALI DI PORDENONE E UDINE **10,0%** DI SCHEDE BIANCHE O NULLE.

MARCHE
VOTI NON VALIDI: **10,0%,**
SCHEDE BIANCHE: **5,7%**
VOTI CONTESTATI: **276**

ABRUZZO
VOTI NON VALIDI: **10,9%,**
SCHEDE BIANCHE: **6,0%**
VOTI CONTESTATI: **76**
RECORD DI VOTI NON VALIDI A CHIETI **(20,4%)**

PUGLIA
VOTI NON VALIDI: **13,6%,**
SCHEDE BIANCHE: **7,3%**
VOTI CONTESTATI: **3024**
A BARI **18%** DI SCHEDE NULLE.

MOLISE
VOTI NON VALIDI: **10,9%,**
SCHEDE BIANCHE: **6,7%**
VOTI CONTESTATI: **415**

PIEMONTE
VOTI NON VALIDI: **12,2%,**
SCHEDE BIANCHE: **5,7%**
VOTI CONTESTATI: **577**
A TORINO **120 MILA** SCHEDE NON VALIDE: **10%** DEL TOTALE. NEL CUNEESE PER LE PROVINCIALI **14%** FRA BIANCHE E NULLE.

LIGURIA
VOTI NON VALIDI: **10,6%,**
SCHEDE BIANCHE: **3,3%**
VOTI CONTESTATI: **363**
A GENOVA NULLE **68.373** SCHEDE.

	Bianche	Nulle
Amministrative aprile '95	**1.557.909** (4,7%)	**1.655.380** (5%)
Amministrative maggio '90	**1.282.241** (3,7%)	**1.157.594** (3,4%)
Politiche 27 marzo '94	**1.543.923** (3,7%)	**1.456.895** (3,5%)
Europee giugno '94	**993.241** (2,8%)	**1.614.523** (4,5%)

CALABRIA
VOTI NON VALIDI: **14,9%,**
SCHEDE BIANCHE: **7,6%**
VOTI CONTESTATI: **1698**

TOSCANA
VOTI NON VALIDI: **7,8%,**
SCHEDE BIANCHE: **3,5%**
VOTI CONTESTATI: **821**

LAZIO
VOTI NON VALIDI: **7,8%,**
SCHEDE BIANCHE: **3,3%**
VOTI CONTESTATI: **1849**
RECORD DI VOTI NON VALIDI **(9,7%)** A RIETI.

EMILIA ROMAGNA
VOTI NON VALIDI: **6,5%,**
SCHEDE BIANCHE: **3,1%**
VOTI CONTESTATI: **665**
A BOLOGNA, PER LE PROVINCIALI, **39.000** VOTI NON VALIDI, DI CUI **19.000** NULLI.

SARDEGNA
BIANCHE E NULLE HANNO RAGGIUNTO L'**11%**.
RECORD DI SCHEDE NULLE A CAGLIARI (COMUNALI): **37.327**.

BASILICATA
VOTI NON VALIDI: **14,3%,**
SCHEDE BIANCHE: **7,3%**
VOTI CONTESTATI: **159**

UMBRIA
VOTI NON VALIDI: **8,5%,**
SCHEDE BIANCHE: **4,2%**
VOTI CONTESTATI: **93**.

CAMPANIA
VOTI NON VALIDI: **12,6%,**
SCHEDE BIANCHE: **6,7%**
VOTI CONTESTATI: **11.735**

RETROSCENA

IL FOTOFINISH NEL LAZIO

Michelini: ecco le prove dei brogli

Ma Badaloni replica: vuole solo il caos

A sinistra: il neo presidente della regione Lazio Piero Badaloni. A destra: lo sconfitto Alberto Michelini, candidato per il Polo

Il Polo presenterà ricorso al Tar
E una donna denuncia
«Al seggio ho avuto una scheda già votata»

ROMA. ALBERTO Michelini non si arrende alla sconfitta e annuncia un'azione legale per accertare se nello spoglio delle schede ci sono state irregolarità. Lui e il suo staff pensano di essere stati imbrogliati, raggirati. Sono veramente arrabbiati. «Vogliamo solo - chiarisce Michelini - che siano accertate le irregolarità, laddove ci sono state».

Le tante, troppe, schede nulle fanno sentire puzza di bruciato a Michelini e company. «Ho i testimoni», annuncia il candidato alla Regione del Polo indicando le sedie dove giovani e meno giovani dalla faccia seria e cupa aspettano solo di parlare.

E dal cappello dei testimoni, di Michelini, tutti suoi elettori, esce di tutto: da presidenti ignoranti sulle modalità di voto; a quelli faziosi che indicano il nome di Badaloni e la lista del pds quando danno spiegazioni; a quelli che confondono le idee facendo votare, per la Regione, con una croce sul nome del candidato, annullando poi le schede.

E ancora: frotte di giovani che fermano le vecchiette all'entrata del seggio e «consigliano» di votare Badaloni indicandolo come candidato del Polo. E scrutatori che con arroganza ostentano la propria fede di sinistra. Con offese a chi ha il cuore a destra: «O vecchi rimbecilliti o giovani imbecilli». E infine la testimonianza che sembra venire dalla Bulgaria: «Quando sono entrata in cabina - dice Daniela Salvatore che ha votato al seggio 2301 dell'Eur - ho messo la croce sul nome di Michelini e solo dopo mi sono accorta che la scheda era già stata compilata con una croce sul nome di Badaloni e un'altra, mi pare, sul simbolo di Rifondazione comunista. Lo ho subito detto al presidente che mi ha ritirato la scheda, assicurandomi che l'avrebbe annullata, e me ne ha data un'altra. La sera sono tornata con mio padre che ha chiesto informazioni su quanto mi era successo. Gli è stato risposto che turbava l'ordine pubblico. Sono anche arrivati i carabinieri, ma non lo abbiamo potuto denunciare».

Brogli su brogli, insomma, per Alberto Michelini che spera di rimontare, con l'esposto sulle irregolarità dello spoglio, le quattromila schede che lo separano dal suo avversario. Una rimonta che con la verifica delle schede potrebbe, secondo Michelini, essere più che possibile visto che i voti annullati sono stati settantamila».

Intanto il candidato alla Regione del Polo ha presentato esposti al Tar, per avere la sospensiva delle elezioni, all'ufficio elettorale centrale, per ricontrollare una per una le schede annullate, e alla Procura per verificare gli illeciti penali, se ci sono stati, commessi dai presidenti di seggio.

«Bisogna fare chiarezza - ha detto Michelini - soprattutto nel Lazio dove la sfida elettorale si è conclusa con uno scarto di una manciata di voti. Il primo a dovere volere la verifica dovrebbe essere Badaloni. Troppa gente ha espresso un voto che non è stato riconosciuto valido. Hanno espresso una intenzione chiarissima di voto e non è stata rispettata, come una croce uscita dal riquadro, oppure segnata vicino al simbolo, o il nome di Michelini scritto sul proporzionale».

Dunque continuano i toni aspri della campagna elettorale. E Badaloni non è da meno: «Michelini è un soufflé che si sta sgonfiando», dice. «Michelini cerca di creare confusione scambiando il risultato regionale con quello provinciale dove si è realmente registrata una forte percentuale di errori». Per il neo presidente della Regione Lazio non ci sono molte contestazioni da fare: «L'unico punto nero che intendo verificare politicamente è quello relativo al risultato di Latina in netta controtendenza, e rispetto al quale valuterò l'opportunità di presentare ricorso».

Maria Corbi

IL CASO

LE NUOVE BANDIERE

Il Tg1 cambia colore alla politica

L'Italia come un asilo: di qui l'azzurro, di là il rosa

A sinistra: l'ex leader del partito repubblicano Ugo La Malfa. A destra: il direttore del Tg1 Carlo Rossella

E' arrivato il rosa. Quello dei confetti, delle scarpine per le bambine eleganti, dei romanzi d'amore con l'*happy end* rigorosamente obbligatorio, della pantera più divertente del cinema e dei cartoni animati.

Al rosa politico, però, non ci aveva ancora pensato nessuno, ammesso che non si voglia davvero chiamare politico il «partito dell'Amore» di Cicciolina e della povera Moana. A voler essere pignoli, un piccolo pensierino ce l'aveva fatto Romano Prodi, stimolato dai giornalisti prima delle elezioni. «D'accordo per l'ulivo - gli avevano chiesto - ma il colore? Che ne dice del rosa per contrastare l'azzurro dei berlusconiani?». Prodi all'inizio non era sembrato tanto convinto, poi però si era ciclisticamente entusiasmato: «E perché no? In fondo è il colore di chi vince il Giro d'Italia...».

Ieri, invece, *day after* delle elezioni più complicate e più colorate della storia (scheda verde, scheda gialla, scheda grigia, per i più sfortunati pure la scheda rossa per le circoscrizionali), il rosa ha trovato la sua consacrazione definitiva. Ha cominciato il rossissimo *manifesto*, tutto contento di essersi sbagliato a cantare il *de profundis* sugli exit-pool infidi e traditori: «Un risultato rosa shocking», commentavano Luigi Pintor e Rina Gagliardi. Ma il vero battesimo, come si conviene di questi tempi, arrivava dalla televisione: Tg1 dell'ora di pranzo, al momento di mandare in onda il grafico sul voto regionale, la squadra di Carlo Rossella mette sullo schermo un'Italia mezza rosa e mezza azzurra. Ok per il Polo di forzisti, ma i progressisti rosa? Non sarà che nell'immaginario della tv di Stato la sinistra è diventata femmina? «E mica potevamo farli scarlatti - commenta il direttore Rossella -. Quello non è un rosa da femmina, è un rosa d'alemiano. Un rosso annacquato, ma non troppo, dai popolari e dai cattolici. Mi sarebbe piaciuto farlo più tenue, quel rosa. Ma ho *dovuto* farlo forte: c'è ancora molto rosso in questo centro-sinistra».

E così, dagli scontri tra rossi e neri siamo passati alle battaglie tra azzurri e rosa. E non c'è neppure troppo da stupirsi: di colori e di sfumature più o meno colorate, nel gran gioco della politica, si discute da un migliaio di anni abbondanti. Dai tempi in cui, nella Bisanzio decadente del Tardo Impero leader dal nome affascinante ma dai modi spicci come Giustino, Giustiniano e Belisario organizzavano i loro giochi di potere cercando l'appoggio dei due partiti proletari: i «verdi» e gli «azzurri».

E se i colori esistevano in quei secoli bui, nessuno si stupisce se la politica degli ultimi cinquant'anni è stata quasi un'esplosione cromatica. Anzi, dopo vent'anni di «nero», i colori erano diventati quasi simbolo di democrazia: bandiere rosse, tricolori più o meno fiammanti, biancofiori e garofani rossi. Il verde nato repubblicano (la sede del pri, in via dei Capretiari, è tutta verde: dall'ufficio che fu di Ugo La Malfa all'ascensore interno) che si ritrova ambientalista, con tutte le varianti del caso: dai verdi arcobaleno della scissione ai «verdi verdi» che da qualche anno si presentano in Piemonte candidando a tutte le cariche gli stessi membri di una intraprendente famiglia torinese. A riesumare l'azzurro che - bizantini a parte - era comparso soltanto sulle camicie dei nazionalisti di Federzoni, ci ha pensato Berlusconi dopo il 27 marzo, facendo inquietare non poco gli atleti «non allineati», un po' a disagio nel pronunciare il giuramento di rito: «Giuro di lottare con ogni energia fisica e morale per l'onore della maglia azzurra, simbolo sportivo della mia patria...». Ora Carlo Rossella e compagni ci hanno regalato il rosa. Vuoi vedere che si arrabbiano le bambine?

Guido Tiberga

INTERVISTA

IL LEADER DEL CARROCCIO

«In questo momento la mia preoccupazione è un'altra: liberare Milano dai fascisti»

«Caro Prodi, niente fretta»

Bossi: ma la Lega non andrà a sinistra

ONOREVOLE Bossi, c'è Prodi che la cerca...

«Lo so, lo so. Mi ha cercato anche per telefono».

Cosa vi siete detti?

«Cosa gli ho detto io. E cioè che non ho fretta, le amministrative non sono ancora finite e nei Comuni si vota anche a maggio».

Lei non ha fretta?

«In questo momento la mia preoccupazione è un'altra. E' che a Milano i fascisti hanno preso più voti che la Lega e la situazione non è allegra».

Prodi dice che le vuol parlare a lungo...

«Io posso capire la sua fretta, ma non è la mia. Posso immaginare che ci sia qualcuno che abbia voglia di schiacciare la Lega a sinistra, ma non è così e non sarà così».

E i due pullman, quello di Prodi e Pagliarini, quando si incontreranno?

«Appunto, prima faccio partire Pagliarini. Poi vedremo».

E mentre parte Pagliarini?

«La Lega sta al Centro, come hanno dimostrato le elezioni di domenica».

Sola?

«Io vado avanti per la mia strada, senza pasticci né trattative sottobanco».

Lega da sola anche alle prossime elezioni?

«Io voglio dare visibilità al Centro con uomini del Centro».

Quali? Metà del corteo di Milano lei l'ha percorso con il pattista Diego Masi accanto. Avete parlato di Centro e uomini del Centro?

«Ne abbiamo parlato e penso di parlarne nei prossimi giorni con Bianco e Segni. Segnali mi sono arrivati anche dal Polo, ma non mi interessano...».

Irene Pivetti prevede che la Lega non andrà a sinistra.

«Giusto. E perché mai una forza di centro dovrebbe spostarsi».

Traduzione, la Lega non andrà con il pds?

«Esatto».

Lega sempre sola?

«Lega sempre al Centro».

Dalla notte del voto lei è prudentissimo sui rapporti a sinistra.

«Io temo sempre che si possa tornare indietro di cinque anni in un attimo. Il rischio rimane il consociativismo, un bipolarismo tra destra e sinistra, che riprendano i vecchi giochi delle trattative sottobanco. Per questo me la prendo tanto quando sento parlare di tavoli. Qui occorre un centro forte che eviti questo pericolo».

E il patto costituente con il centrosinistra, l'incontro con il pullman di Prodi?

«Un patto si può realizzare anche per dopo le elezioni, e comunque in politica vanno create le condizioni. Io posso anche prendere tempo, ma non è detto che lo prenda per me».

Il patto costituente escluderebbe il Polo.

«Va sottoscritto tra forze democratiche, e la destra di Berlusconi e Fini proprio non mi pare che rientri in questa categoria».

Il centrosinistra chiede i voti leghisti per i ballottaggi nelle province e nei Comuni. Lei darà questa indicazione?

«No, perché queste indicazioni non le abbiamo mai date, non credo di avere questo potere su chi vota e preferisco spingere la gente a ragionare».

E allora che dice?

«Di non votare i fascisti. Di non votare i farabutti. Di non dare altre chiavi di casa in mano a Formigoni, alle canaglie di Arcore o alle maschere dell'Italia di Tatarella&Pulcinella. Altrimenti a cosa è servita Tangentopoli? Lorsignori ritornano e ad Hammamet brindano...».

Non votate di là vuol dire votate di qua...

«Io dico di non votare di là».

Ieri, al corteo del 25 aprile lei non voleva Berlusconi e Berlusconi non c'era per motivi di sicurezza. C'era Vittorio Dotti e lei sul palco non l'ha nemmeno salutato. C'erano le bandiere di Forza Italia, ma non le hanno ammesse al corteo e qualcuno le ha prese...

«Quello che ha combinato Forza Italia in questo ultimo anno non ha niente di democratico, e quando si viene a una manifestazione del genere il minimo è che ti fischino. Cose che succedono in una manifestazione popolare...».

Per lei l'anno scorso ombrellate e fischi, quest'anno applausi.

«Anche a costo di ombrellate e fischi poi la gente capisce. Me lo ricordo bene il 25 aprile di un anno fa: è da quel giorno che la Lega si è affermata come forza democratica».

C'era anche Roberto Maroni, ieri. L'ha visto?

«No, mi hanno detto che era qualche file dietro di me».

Come va tra voi due?

«I problemi li ha lui, non io».

Oggi la Camera dovrebbe votare le sue dimissioni da parlamentare.

«Oggi?».

Oggi. Come voterà la Lega?

«Non lo so».

Giovanni Cerruti

«Prima deve partire Pagliarini poi vedremo I segnali dal Polo non mi interessano»

Umberto Bossi: vado avanti da solo non cambio strada dopo il voto

I VESCOVI

«Premiate le ragioni dell'equilibrio»

CITTA' DEL VATICANO. Anche dopo il voto i vescovi cercano di essere imparziali e distaccati, seguendo la «linea» indicata dal presidente della Cei, card. Camillo Ruini; ma dai commenti complessivi emergono alcuni dati. Il principale è che, secondo la Chiesa, gli elettori hanno voluto premiare «le ragioni dell'equilibrio istituzionale», e soprattutto sono stanchi di «politica strillata», di risse verbali e di aggressività. Ma sono tracce estremamente flebili; e non è facile trovare un giudizio anche nel lungo comunicato che il «Servizio informazioni religiose» ha emesso. Una volontà di silenzio confermata dal segretario della Cei, mons. Dionigi Tettamanzi, che si è limitato a fornire un giudizio «tecnico» sul voto: «Post factum - ha detto - sono d'accordo con chi ha osservato che la gente ha capito relativamente poco sul modo di votare e non so se ci sia stata un'adeguata informazione in proposito». Ma niente di più. In particolare né il «Sir», né la Radio Vaticana, toccano il problema dei cattolici, lacerati dallo «strappo» di Buttiglione e ancora ben vivi nel partito di Gerardo Bianco. «L'incertezza resta così il dato saliente» afferma il «Sir» e questa circostanza «impone al dibattito politico di fare un salto di qualità. Non consegnando a nessuno degli schieramenti in campo la maggioranza assoluta, gli italiani hanno dimostrato di volere avanzare nella costruzione del nuovo sistema politico affermando le ragioni dell'equilibrio istituzionale».

[m. tos.]

Il leader di An non commenta lo stop elettorale, un collaboratore: «Prova una rabbia incredibile»

Fini, voglia di rivincita dietro il silenzio

Nel partito c'è aria di nuove faide

ROMA. All'altare della Patria Gianfranco Fini arriva per ultimo. Lui, di solito affezionato al suo *aplomb*, stavolta ha la nuca spettinata, mastica una caramella e arrivato davanti ai piedi della scalinata, sussurra: «Su' facciamo questa cosa». La cosa che Gianfranco Fini deve fare in questo piovoso pomeriggio di aprile - sono passate da poco le 15 - è salire le scale dell'altare della Patria dietro ad una corona di alloro e assieme ad Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, per commemorare il 25 aprile. Di solito, quando aprile era agli sgoccioli i segretari dell'msi (Fini compreso) partecipavano a messe per commemorare la morte del Duce e dunque questa è la prima volta che un ex missino decide di partecipare ad una cerimonia per la Resistenza. Ma non poteva capitare giornata peggiore per consumare questo ennesimo strappo.

La battuta d'arresto alle elezioni è stata bruciante e il Fini che si presenta in piazza Venezia ha i tratti di una sfinge: non parla e non muove i muscoli del viso. Ha uno scatto soltanto quando un fotografo gli chiede: «Onore' se' metta qui». E lui, duro: «Non mi dica quel che devo fare». E alla pallida replica del fotografo, Fini chiude così: «Lei faccia il suo mestiere». La cerimonia all'altare della Patria dura 5 minuti e quando Fini ridiscende le scale, resta silenzioso e scarta così il cronista: «Non ti rispondo, inutile che mi provochi».

E' il secondo giorno di fila che Fini resta muto ed evita di commentare quel 14,4% che segna una plateale battuta d'arresto per le sue ambizioni personali e per quelle di An. Ma la sorpresa non sono soltanto quelle inusuali 48 ore di silenzio, la sorpresa semmai è la fuga, la reazione emotiva alla mezza sconfitta da parte di un personaggio che ha fatto della freddezza, dell'algido raziocinio la sua forza. Due giorni fa Fini si è promesso e poi negato ai giornalisti assiepati al «Plaza» e al match televisivo con D'Alema. Racconta Ignazio La Russa, uno dei pochissimi che conosce Fini anche psicologicamente: «Ho parlato poco fa con Gianfranco: è incavolato come una bestia per essere stato indotto a commentare gli exit poll. Ha dovuto ragionare su un dato falso».

Ma il dato falso oramai è un ricordo lontano, eppure Fini continua a restare muto. Lui tace, ma parlano - eccome - i suoi colonnelli e dentro An si profila una baruffa interna già a partire da oggi, alla riunione dell'esecutivo. Il primo a dar fuoco alle polveri è il portavoce del partito, Francesco Storace, che per onorare la sua fama di «Epuratore», chiede che «rotolino due, tre teste». E Storace attacca: «In tutta Italia An vince e nel Lazio perde: ci dovrà essere qualcuno chiamato a pagare». Storace non li nomina ma ce l'ha a morte con il delfino di Fini Maurizio Gasparri e con Adolfo Urso, responsabile di An per il Lazio. Rivalità personali, antiche ruggini per la leadership del partito romano e infatti il milanese La Russa liquida tutto così: «Mi sembra strano che Storace abbia fatto certe dichiarazioni, forse si tratta di beghe romane che io non conosco».

In realtà la bega Storace-Gasparri nel partito la conoscono tutti a memoria e il bastian contrario Teodoro Buontempo ne approfitta per affondare il coltello: «Questa storia del taglio delle teste è infantile, le responsabilità semmai sono a 360 gradi, di deputati che anziché remare per il Polo in queste elezioni hanno fatto da galoppini per i propri amici candidati». [fa. mar.]

SECOLO D'ITALIA

«Questo voto ci ha delusi»

ROMA. «Siamo delusi. Non proviamo neppure a fingere una soddisfazione che non sapremmo come giustificare». Così Gennaro Malgeri sul *Secolo d'Italia* di ieri. Uno sconcerto giustificato, in primis, dai «molti segni» che facevano presupporre uno sfondamento di An: i sondaggi e l'«entusiasmo popolare». Tempo di riflessioni nel centro destra, di diagnosi sul «male oscuro» che avvilisce il Polo. Quali gli errori, direttore? «Chissà; forse la nostra propaganda è stata inadeguata - risponde Malgeri - Penso che il vero sbaglio, come nel fronte avverso, sia consistito nel trascurare i programmi, privilegiando la logica del muro contro muro. Invece bisognava battere sui contenuti». E adesso? «D'Alema non farà molta strada», conclude Malgeri. Quanto a noi, ci troviamo a nuotare «in una palude piena di insidie: dal problema del riciclaggio politico al logoramento dei rapporti interni». [r. i.]

IL CASO

LA SCONFITTA E LE BEFFE

Fra gli Azzurri e An cresce la polemica sui candidati sbagliati

Ma ci sono le eccezioni: il sindaco di Sorrento, arrestato prima del voto, è stato rieletto con il 57% dei suffragi

Da sinistra: Ilona Staller «Cicciolina» e Giorgio Morales. A destra: Diego Masi. In alto a destra: Gianfranco Fini

«Dopo il ko puniamo gli Impresentabili»

DEL senno di poi sono piene le fosse. Soprattutto all'indomani delle elezioni, quando con una regolarità che ha del rituale, dal campo degli sconfitti si leva un grido: alcuni candidati erano «impresentabili».

«Impresentabili», sì, denuncia Antonio Martino, Forza Italia, «scelti e selezionati da pessimi consiglieri». «Persone sbagliate al posto sbagliato» secondo Francesco Storace, di An. Così sbagliate - prosegue il cerimoniale - che sarebbe il caso di capire chi li ha presentati, questi «impresentabili».

E infatti: «Amerei sapere meglio - ha chiesto con grazia l'ex ministro Fisichella - come avvengono le scelte di candidature, chi le fa». Magari può chiederlo a Fini alla prossima direzione di An, anche se pare inutile, ormai, piangere sul candidato trombato. Lo stesso può fare con se stesso con i suoi alleati Pierferdinando Casini, del Ccd, che pure ha lamentato con vaghezza tutta democristiana una «scarsa capacità di valutare le candidature». Ma in che modo e quando un candidato diviene «impresentabile»?

Ecco: un'altra fondamentale caratteristica del rito post-elettorale è che si dice il peccato - l'«impresentabilità» di taluni, appunto - ma non i peccatori. Il politico in vena di recriminazioni ritiene che i loro nomi siano perfettamente conosciuti dai possibili elettori che li hanno trombati. Va da sé, tuttavia, che chi ha vinto non è mai «impresentabile»: per il semplice motivo che ha vinto. Per cui il triste appello degli «impresentabili» - o supposti tali - va fatto tra coloro che sono stati trombati (e che quindi oltre alla bocciatura si beccano pure questa mortificazione supplementare).

Quindi: Alberto Michelini, che alle elezioni del gennaio 1994 aveva votato e fatto votare Rutelli contro Fini, almeno agli occhi di An era obiettivamente «impresentabile». Così come, sul fronte del centrosinistra, era decisamente «impresentabile» quel Diego Masi che non solo in passato era stato quasi sempre dall'altra parte (sgombero Leoncavallo, elezione del berlusconiano Teso ed altre delizie anti-progressiste) ma che, ben conscio della propria «impresentabilità», per tutta la campagna elettorale ha pensato bene di superarla giocandosi senza vergogna la storia che lui era un «rospo», e che gli elettori di sinistra dovevano - pensa tu - «baciarlo». A parte la sgradevolezza della similitudine, a lungo andare l'insistenza di Masi ha finito per assumere toni imbarazzanti, e alla fine era un sollievo quando invece di uscirsene con il rospo il candidato si limitava ad autoproporsi come «il male minore». Con la «m» minuscola.

Un caso, dunque, di «impresentabilità» consapevole, accettata e perfino pacificata. Ma vana. Il caso di Badaloni, invece, anche lui fino a ieri l'altro così «impresentabile» che non si è capito mai bene chi lo avesse candidato, aiuta a capire come la vittoria è solo la vittoria cancelli ogni traccia di «impresentabilità». Se il buon Piero avesse perso, infatti, se lo sarebbero mangiato, lui, la moglie, i figli, gli amici dei figli che fanno i cori, gli scout, i volontari e così via.

Più difficile sarebbe stato valutare le conseguenze dell'elezione dell'ex sindaco socialista di Firenze Morales che, seppur capolista berlusconiano, è stato proclamato «impresentabile» dallo stesso Berlusconi a tre giorni dal voto. Il che conferma che le responsabilità dei capi - di quelli che come il Dottore «fanno» le liste - sono quanto mai astratte, generiche, incerte se non a volte pure secondarie.

In altre parole, l'«impresentabilità» è un concetto assai relativo che si afferma a partire dai risultati. «Impresentabile», infatti, rispetto a che? E in nome di che cosa? Era «impresentabile» la pornostar Ilona Staller? Lo «scandalo Cicciolina» è la dimostrazione che la frenesia elettorale giustifica per principio qualunque potenziale «impresentabilità». In queste amministrative la vicenda che più di tutte illumina la soggettività, l'incertezza, l'ambivalenza del concetto di «impresentabilità» è quella di Marco Fiorentino che, arrestato due giorni prima delle elezioni per una storiaccia di mazzette sui cimiteri, è stato eletto sindaco di Sorrento con il 57 per cento dei voti. Nel suo caso qualche spirito ardito potrebbe anche teorizzare - alla rovescia - che proprio l'elezione ha smentito un'«impresentabilità» sanzionata addirittura dai giudici (a maggior ragione se si pensa che una cosa del genere, a Sorrento, è già accaduta).

Per altri versi, dilatando il concetto fino alle estreme conseguenze, si approda nel campo più generico e neutro dell'«inopportunità». E' «inopportuno», a posteriori, aver presentato chiunque abbia perso. E' risultato «inopportuno», ritornando con i piedi per terra, presentare capolista del centrosinistra in Veneto un ex dc come Ettore Bentsik che piaceva così tanto a Berlusconi da essere invitato pure ad Arcore. Ecco: Bentsik non ce l'ha fatta. Allo stesso modo, in Calabria, è stato bocciato Donato Veraldi, anche lui ex dc, su cui sempre il Polo, a suo tempo, aveva messo gli occhi. Veraldi non ce l'ha fatta. Era dunque, la sua, una candidatura «presentabile»?

Si può pensare che, per acchiappare l'elettorato di centro, il maggioritario continuerà ad offrire candidati doppio-uso: «impresentabili» se sconfitti, «presentabili» se vittoriosi. «Del resto - sosteneva Andreotti - non ci si deve mica passare le vacanze». Già allora suonava come una specie di invito a «sturarsi il naso».

Filippo Ceccarelli

INTERVISTA

LA RIVINCITA DEL CCD

«Non stiamo più nella cucina di Silvio»

Mastella baldanzoso: finita la storia degli ex dc

«Io non andrò da Scalfaro. Non ho l'ossessione del voto»

Da sinistra: Clemente Mastella e Pierferdinando Casini

ROMA. A forza di bollarli come «ex democristiani», quelli del Ccd si hanno fatto la bocca, l'hanno raccontato in giro ed è venuto fuori un mezzo miracolo. E ora, dalla sua casa di Ceppaloni, forte del clamoroso risultato elettorale (6,7%) Clemente Mastella è diventato baldanzoso: «Nel Polo noi eravamo quelli che dicevano cose intelligenti, ma si scopriva dopo. Eravamo quelli che stanno in casa e però si tengono in cucina... Anche con affetto per l'amor di Dio, però sempre con la riserva mentale: questi sono ex democristiani... Ora questa storia è finita. Se sento ancora Ferrara o qualcun altro che mi chiama ex dc, be' lo mando a quel Paese...».

Ma diciamolo pure: uno dei segreti del vostro miracolo è stato quello di aver riscoperto l'orgoglio democristiano, vero?

«In giro dicevo questo: cari democristiani che colpa tenete voi? Ma come? Gli altri, gli ex comunisti, che ammazzavano le persone sono ai vertici del Paese. Lo stesso gli ex fascisti. E che cazzo, solo gli ex democristiani devono pentirsi? E di che?».

Mastella, cosa è successo il 23 aprile al Polo?

«Il Polo non ha capito che lo spirito del 27 marzo era finito».

Ma che cos'è lo spirito del 27 marzo?

«Che tu candidavi un imbecille e veniva eletto. E' finito. Tu hai un fronte moderato che è ancora maggioranza, ma se non gli offri il candidato giusto perdi».

Beh, il Polo ha riciclato molti vecchi personaggi, non le pare?

«Ma basta con queste ridicolaggini del vecchio e nuovo, queste categorie dello spirito. Uno o è bravo o no. Sono andato in Calabria dove il pds sosteneva Veraldi, che nella dc era all'estrema destra, ma siccome i comunisti lo avevano consacrato come la nuova divinità della Calabria, allora è diventato una persona perbene...».

Ma Forza Italia ha riciclato vecchi personaggi?

«Più di tutti. Ma anche An non ha scherzato, nella mia provincia ha candidato uno in odore di camorra. Se lo facevo io, apriti cielo...».

La raccontiamo la campagna elettorale di Mastella, un boss del Ccd?

«Facile: parlavo con i disoccupati del vicolo e cinque minuti dopo con la borghesia del Vomero. Ho parlato di pensioni con gli impiegati e di cassa autonoma dei professionisti. Ma sempre con lealtà».

Mastella, un comizio sotto casa del suo antico maestro Ciriaco l'ha fatto?

«A Nusco mi ha invitato il mio candidato sindaco, ma io ho avuto il buon gusto di non andare. Nusco è l'unico paese che ho evitato. Ho centomila difetti, ma ho un mio stile».

Voi del Ccd avete fatto anche una campagna elettorale abile: ogni giorno vi inventavate una polemica, magari anche con Berlusconi...

«Ma sì, io e Casini siamo un po' dei *figl'e' ndrocchia*, nessuno può dire che siamo dei cretini».

Mastella, un passo indietro di 18 mesi, al giorno in cui decideste di lasciare la dc, la prima vera scissione della dc.

«La notte della decisione fu, forse, la più inquieta della nostra vita: io e Casini parlammo fino alle 3 di notte e poi tornammo a rivederci alle 6 del mattino. La dc era ancora una cosa seria, la nostra era un'avventura rischiosa. E poi c'erano De Mita e Martinazzoli che ci dicevano: avete un collegio sicuro. Abbiamo rischiato tutto. E abbiamo avuto ragione».

Mastella, come l'ha presa Berlusconi quando gli avete detto che correvate da soli?

«L'ha presa male. Non voleva. Dal suo punto di vista lo capisco».

Ma alla fine ha capito le vostre ragioni?

«No, ha ammiccato. Tanto è vero che in Campania il Ccd aveva un candidato alla presidenza, ma appena siamo andati da soli, ci hanno fottuto».

Berlusconi vi vuol portare da Scalfaro, lei ci andrà?

«Io non andrò da Scalfaro. Non ho l'ossessione del voto: io sono scaramantico, non voglio ripetere l'errore di Occhetto».

Fabio Martini

(Segue da pagina 6)

Andrea Fortunato

Una crudele malattia ha voluto portarti via dalla nostra Juventus. Con un augurio di buona fortuna per te nell'aldilà. Vostro e tuo **Edoardo Agnelli.**

— **Torino,** 25 aprile 1995

E' mancato

Fiorenzo Bena

anni 83

Danno il doloroso annuncio la moglie **Olga,** il figlio **Aldo** con la moglie **Fulvia,** e l'adorata nipotina **Federica.** I funerali a Magnano Vercelli giovedì 27 aprile ore 15.

— **Torino,** 25 aprile 1995

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Salvai

Lo annunciano figli, nipoti e parenti tutti

— **Candia,** 24 aprile 1995.

E' mancata

Michelina Dini ved. Panero

di anni 88

Lo annunciano i figli **Uccio** con **Nucci** e **Stefano; Ugo;** le sorelle, la cognata ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano mercoledì 26 alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di S. Andrea.

— **Savigliano,** 25 aprile 1995.

Cristianamente è mancato il

cav. Aldo Brustia

di anni 81

L'annunciano la moglie **Ada,** il figlio **Paolo** con la moglie **Emma,** i nipoti **Valentina** e **Alberto,** la sorella **Vittoria** e parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 27 c.m. alle ore 10,30 nella parrocchia di San Lorenzo. Un sentito ringraziamento al dott. Baccarini ed al Personale tutto della casa di riposo S. Giacomo di Susa. Non fiori ma opere di bene.

— **Susa,** 25 aprile 1995.

Mary, Gianni, Elena e figlia **Petrolo** partecipano al dolore della famiglia.

— **Torino,** 26 aprile 1995

Mirella e **Angelo Vassallo** partecipano sentitamente.

— **Torino,** 26 aprile 1995

... lunghe sofferenze è mancata

Maria Rosa Tomasino in Aghem

anziana Salag

anni 47

L'annunciano il marito **Camillo,** i figli **Paola** e **Giuseppe,** papà, mamma, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 15.15 da via Torino 40. Non fiori, la presenza è partecipazione e ringraziamento.

— **Ciriè,** 25 aprile 1995

Titolari e **Collaboratori** dello **Studio Aghem** sono vicini alla carissima Paola per l'immatura scomparsa della mamma, signora

Maria Rosa Tomasino Aghem

— **Ciriè,** 25 aprile 1995

E' mancata

Giusy Gulino in Dessi

anni 45

L'annunciano il marito **Franco,** i figli **Loredana** e **Gianni,** la madre **Concetta** e parenti tutti. Funerali giovedì 27 ore 10. Parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori ma ... al Centro Tumori.

— **Torino,** 24 aprile 1995.

E' mancata

Irma Bessi ved. Bracco

L'annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Bruna** e figlia **Alessandra** con **Rossella, Federica,** la consuocera **Santina,** cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Gherrone, partendo alle ore 14 dalla Clinica Villa Grazia in San Carlo Canavese.

— **San Carlo Canavese,** 23 aprile 1995

Le famiglie **Mandirola** e **Rosso** con la zia **Fosca** sono vicine a Roberto e famiglia.

(Continua a pag. 10)

Invitato a Tel Aviv per un convegno sul «silenzio di Dio» durante lo sterminio

«Lustiger traditore, via da Israele»

Scontro sul cardinale, ebreo convertito

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Scatena passioni forti in Israele la partecipazione a un simposio accademico-teologico sul «Silenzio di Dio» durante l'Olocausto dell'arcivescovo di Parigi, il cardinale Jean-Marie Lustiger, nato 68 anni fa in Polonia da genitori ebrei che gli diedero il nome di Aharon. Lustiger si convertì al cristianesimo in Francia nel 1940, all'apice delle persecuzioni naziste, mentre i genitori preferirono mantenere la fede ebraica.

«Quest'uomo - ha detto domenica il rabbino capo (ashkenazita) Israel Meir Lau - ha disertato dal popolo ebraico nel periodo più buio, quando lottava per la sopravvivenza. E' forse una delle persone più inadatte in assoluto a prendere parte a un convegno sulle lezioni che vanno tratte dalla Shoah», l'Olocausto degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. «In ogni caso - ha aggiunto il rabbino Lau, lui stesso sopravvissuto all'Olocausto - piuttosto che soffermarsi sul silenzio di Dio farebbe bene a spiegare il silenzio di un uomo in carne ed ossa, di papa Pio XII, che non mosse un dito per impedire il genocidio».

Al suo arrivo in Israele, Lustiger ha preferito non rispondere agli attacchi personali. La tensione provocata negli ambienti religiosi e nazionalisti dalla sua visita raggiungerà l'apice oggi quando, nell'Auditorio dell'Università di Tel Aviv il cardinale francese farà una disamina dei problemi filosofici e teologici posti dall'Olocausto proprio mentre in Israele inizieranno le cerimonie annuali in ricordo dei sei milioni di ebrei morti nella Shoah. Domani l'arcivescovo di Parigi si recherà a Gerusalemme al Museo dell'Olocausto Yad vaShem: si tratterà di una visita privata, dato che la direzione del Museo e numerosi esponenti religiosi si sono detti contrari ad invitare il Cardinale alla cerimonia che avrà luogo stasera.

Lustiger è abituato alle polemiche. In numerose occasioni ha dichiarato: «Sono nato ebreo e resto ebreo, anche se molti non lo vogliono accettare». Affermazioni che hanno suscitato sorpresa e riserve negli ambienti conservatori della Chiesa francese. La sua vicenda personale, inoltre, è non meno drammatica di quella del rabbino Lau dato che la madre di Lustiger morì nel lager nazista di Auschwitz. Il cardinale ha cercato anche di mantenere stretti contatti con Israele imparando l'ebraico e guidando ripetuti pellegrinaggi.

Nonostante fosse stato invitato a partecipare al simposio organizzato dall'Università di Tel Aviv Lau ha preferito non dar vita a un dibattito diretto con Lustiger. In dichiarazioni pubbliche ha però messo sullo stesso piano la «eliminazione fisica» degli ebrei compiuta dai nazisti e la loro «eliminazione spirituale» che avviene quando essi, come Lustiger, si convertono. «Entrambe le strade - ritiene il rabbino capo - vanno nella direzione della soluzione finale della questione ebraica».

Di fronte al montare delle polemiche, la direzione dell'Università di Tel Aviv ha affermato che l'invito esteso al cardinale Lustiger è «naturale» in un momento in cui Israele e la Santa Sede intensificano il loro dialogo. A quanto risulta in Israele, l'arcivescovo di Parigi ha chiesto ed ottenuto il permesso di papa Giovanni Paolo II prima di accettare l'invito. E anche il quotidiano «Haaretz» ha ricordato che l'invito al cardinale di esprimere la sua interpretazione teologica della Shoah non significa un riconoscimento da parte del popolo ebraico delle sue scelte personali.

Ma negli ambienti ortodossi la presenza di Lustiger suscita furore. «Durante l'Olocausto - ha accusato il rabbino Moshe Zeev Feldman, del partito Agudat Israel - la Chiesa si macchiò di un'apatia sadica e scellerata di fronte al genocidio del popolo ebraico. E ancora non ha nemmeno fatto ammenda».

Aldo Baquis

Sul cardinale Lustiger, arcivescovo di Parigi, polemiche in Israele

LIBANO SUD

Autobomba, feriti 10 soldati

BEIRUT. La guerriglia islamica filo-iraniana «hezbollah» ha rivendicato ieri a Beirut l'esplosione di un'autobomba davanti ad una base israeliana nel Libano del Sud occupato: almeno dieci soldati sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave, secondo informazioni di fonti di sicurezza locali. Il conducente suicida è saltato in aria nella deflagrazione. Un comunicato «hezbollah» ha confermato l'operazione compiuta a Bent Jbail, a meno di tre chilometri dalla frontiera con lo Stato ebraico.

L'attentatore avrebbe diretto il suo mezzo contro un convoglio israeliano che si trovava a passare vicino ad una caserma. Subito dopo la guerriglia ha attaccato la località con lancio di razzi e di mortai. Con Marjayoun, Bent Jbail è uno dei centri operativi delle forze israeliane dislocate nella «fascia di sicurezza» nel Libano del Sud. [Ansa]

IL CASO

IL GENOCIDIO E LA SHOAH

Quella settima torcia per gli altri olocausti

TEL AVIV

Gli uni nerovestiti, come nella solenne tradizione armena, e con la croce levata; gli altri con le T-shirt colorate lunghe fino alle ginocchia e l'orecchino d'ordinanza nelle scuole superiori di Tel Aviv: alla vigilia del Giorno dell'Olocausto che si celebra domani come ogni anno dalla fondazione dello Stato d'Israele, sono due gruppi, tanto distanti, ma inconsapevolmente alleati in una lotta per modificare il segno della memoria dello sterminio degli ebrei finora dominante in Israele.

La scuola superiore di Sami Shitrit, un preside che compie oggi 35 anni, è il liceo Kedma: i ragazzi della scuola appartengono al quartiere di Ha Tikvà, a Sud di Tel Aviv, un luogo popolare e molto vivo, tutt'altro che sofisticato o intellettualistico. La scuola è nuova e in via di espansione, rispecchia l'immaginario di una possibile Israele da tempo di pace. Domani tutte le scuole, con canti, letture, e l'accensione di sei torce in memoria dei Sei Milioni ricordano la Shoah. Insieme ragazzi e professori aspetteranno la sirena che immobilizza tutta Israele in un'ideale catena della memoria con gli ebrei sterminati dai nazisti. Ma la scuola di Shitrit accenderà, dopo le sei torce, una settima fiamma: «La accenderemo dal fuoco delle prime sei, simbolicamente. Sarà per ricordare al mondo e a noi stessi - spiega Shitrit - tutte le altre sofferenze, tutti gli altri genocidi. Il Ruanda, gli zingari, gli armeni, i cambogiani. Gli ebrei non detengono il primato o l'esclusiva della Shoah; e nessuno, purtroppo, è immune, neppure oggi, dal subirla». Shitrit, con la sua decisione, ha fatto scalpore: «Non me l'aspettavo - sorride -, ho sentito che il tempo era maturo. Sì, forse anche il Processo di Pace crea un ambiente più propizio a sentirsi innanzitutto esseri umani in mezzo ad altri esseri umani».

Certo è che Shitrit, benché la sua decisione sia stata discussa presso il ministero della Pubblica istruzione, non ha subito nessuna pressione: «Il ministro Amnon Rubinstein - dice il suo portavoce Yoah Amishai - non ha nessuna vocazione a fare il caporale, quindi ogni scuola può fare le scelte che crede. Soltanto, ha ribadito che lui, nei panni del preside avrebbe lasciato intatta una cerimonia così delicata, così carica di dolore. Ha suggerito anche di fare qualunque cambiamento con buon senso, tatto, sensibilità».

Il grande punto sensibile nella memoria della Shoah è la sua unicità, contenuta nel termine stesso «Olocausto»: Olocausto infatti significa letteralmente sacrificio compiuto in onore di Dio, e quindi irripetibile proprio per il suo rapporto col Divino. Per questo il rabbino capo Yisrael Lau ha parlato dell'iniziativa di accendere un'altra torcia come di una «dissacrazione della santità dell'Olocausto». «Ma non ne discutiamo affatto l'unicità - dice Shitrit -, ci limitiamo a ricordare anche la terribile sofferenza di altri esseri umani».

Invece, discutono proprio dell'unicità dell'esperienza ebraica, ormai corrucciati e molto stanchi di riproporre sempre senza successo la loro incompresa vicenda, gli armeni che vivono a Gerusalemme. Il 24 aprile è stato l'ottantesimo anniversario dello sterminio perpetrato dall'Impero Ottomano ai loro danni. I turchi uccisero un numero di armeni che varia fra i 800 mila e il milione e mezzo nei più atroci dei modi; bambini e donne vennero brutalizzati e sterminati senza pietà, i pogrom divennero un'abitudine dell'esercito turco, e l'accanimento si fece terribile durante il grande spostamento di massa compiuto con la forza dal confine russo. La comunità armeno-gerusalemitana (gli armeni sono cristiani) trovò tra le mura della città antica, dove tuttora risiede, un rifugio su cui torreggia il grande monastero di San Giovanni. Dentro, fra cupole e silenzi (il quartiere è chiuso ai turisti), gli armeni conservano la memoria viva e anche le foto di stupri di massa, di teste spiccate in serie per gioco dai soldati turchi, di corpi smembrati. In una parola, di quello che loro chiamano un «genocidio» e che Israele non ha mai riconosciuto come tale. In questa vigilia del giorno della Shoah gli armeni hanno protestato sfilando davanti all'ufficio del primo ministro Rabin: «Il premier ha rifiutato di promuovere un programma di studio nelle scuole sullo sterminio degli armeni - dice la professoressa Georgette Avakian, uno dei notabili armeni animatori della comunità -, se il mondo a suo tempo non avesse rifiutato la nostra causa, forse più tardi lo sterminio degli ebrei non avrebbe avuto luogo».

Dal ministero di Rubinstein si sostiene che tutto verrà fatto per promuovere nelle scuole lo studio volontario della strage degli armeni; ma che lo sterminio degli ebrei fu pianificato, indiscriminato, e portato avanti sistematicamente: vicende diverse rispetto alla pur terribile sorte degli armeni.

Triste gara, che finisce in politica: «Noi deteniamo almeno il 25% delle proprietà della Gerusalemme antica - dice la Avakian - e siamo una comunità cristiana così importante che Israele non può non tenerne conto. Eppure Rabin ha voluto dimenticarci anche in occasione del trattato di pace della Giordania, quando chiamò in causa uno per uno tutte le minoranze che vivono in terra d'Israele».

Fiamma Nirenstein

Un francobollo emesso ieri dalle poste d'Israele per ricordare l'Olocausto ebraico durante la seconda guerra mondiale [FOTO REUTER]

Polemiche per l'iniziativa di un preside
E gli armeni accusano il premier: ci ignora

REPORTAGE

IL COMPLEANNO DEL «DUCE»

Seicento invitati in un ristorante all'ombra del Cremlino, con Messa e fuochi d'artificio

Alla grande festa di Vladimir il Furioso

Zhirinovskij celebra i 49 anni con caviale e pessimo umore

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Alle sei del pomeriggio nel cielo sopra l'albergo Rossija, a due passi dal Cremlino, esplodono i fuochi d'artificio, mentre una banda militare intona un'allegra marcetta degli Anni 30. Gli inquilini dell'albergo, incuriositi, si sporgono dai balconi per osservare lì sotto una folla di un migliaio di persone che agita bandiere tricolori dell'impero russo e grida «Buon compleanno, Vladimir Volfovich».

Ed eccolo che arriva: Vladimir Zhirinovskij, il leader nazionalista che due anni fa ha stravinto alle elezioni nel nuovo parlamento di Eltsin e tra sei mesi si appresta a fare il bis. In giacca bianca e cravatta sgargiante, procede con passo lento, quasi regale, per permettere a tutti di ammirarlo e fotografarlo.

Ma il festeggiato - che ha compiuto ieri 49 anni - ha la faccia imbronciata. Non apre bocca e non pronuncerà parola per tutta la sera. Sembra perfino infastidito dall'entusiasmo dei suoi sostenitori. A un suo cenno la scorta gli apre un varco tra questa folla di poveracci: scarpe rotte, in una mano la busta della spesa e nell'altra garofani rossi quasi appassiti da regalare al loro idolo. Ma Zhirinovskij passa oltre. Per fargli strada la scorta rovescia i tavolini di un bar all'aperto. Ma nessuno osa protestare.

Accanto al «falco russo», tenendolo sottobraccio, la moglie Galina che invece appare molto contenta. La signora Zhirinovskij sfoggia un abito lungo, nero, pesantemente adornato d'oro, e ogni tanto barcolla su altissimi tacchi a spillo. Il comportamento della coppia sembra sia stato studiato davanti allo specchio per dare l'immagine di una famiglia modello: si tengono per mano, ogni tanto si baciano dopo essersi assicurati della presenza dei fotografi.

Nel salone del ristorante «Est» dell'albergo, Zhirinovskij viene accolto da un applauso dei circa 600 invitati. Il popolo del leader nazionalista è variopinto come le sue promesse elettorali: ci sono russi «vecchi» e «nuovi», giacche di taglio occidentale e abiti grigi di produzione sovietica comprati ai Gum all'inizio della perestrojka. Ci sono i «giovani lupi», come li chiama Zhirinovskij, gli imprenditori che finanziano il suo partito liberaldemocratico: teste rapate, occhiali scuri e massicce catene d'oro, un incrocio tra naziskin e ragazzi del racket. Ci sono i «quadri della provincia», con l'aria molto sovietica, le scarpe sporche e il distintivo del falco (simbolo del partito) bene in vista.

Le lunghe tavole sono imbandite con caviale e salmone e per poco crollano sotto il peso delle bottiglie: vodka «Zhirinovskij» e birra «Zhirinovskij» con la faccia del «duce» sull'etichetta. Alla salute del festeggiato si brinda invece con lo spumante «President», sempre dalle cantine di Vladimir Volfovich, come a dire che la vittoria alle presidenziali del 1996 è ormai certa.

Zhirinovskij e signora si piazzano dietro al tavolone centrale, circondati da pochi eletti. Un pope ortodosso celebra la messa. L'odore dell'incenso inonda il ristorante, ma il coro dei religiosi che cantano «Lunghi anni di vita a Vladimir» non riesce a zittire il tintinnio delle posate.

Ma Zhirinovskij non mangia niente; beve poco, non parla. E' indaffarato a ricevere i regali, tra cui vasi di cristallo, ritratti di Vladimir Volfovich sullo sfondo del Cremlino, cesti di rose rosse, pelli d'orso e utensili da cucina. L'unico dono che sembra veramente di suo gradimento è però una balestra completa di frecce insieme a un coltello enorme, «una vera lama da parà», assicura il generale dell'esercito che lo ha portato.

Tutti vogliono stringere la mano a Zhirinovskij, presentargli la moglie e i figli, fargli gli auguri. Non si sa mai, domani potrebbe diventare presidente della Russia. E quando qualcuno brinda perché il prossimo compleanno venga festeggiato al Cremlino, Zhirinovskij finalmente sorride.

Anna Zafesova

Il leader nazionalista russo Vladimir Zhirinovskij

Tra i regali, pelli d'orso e rose rosse, ma lui apprezza un enorme coltello da parà

(Segue da pagina 9)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. GR. CROCE
avv. Giovanni Pia
Presidente Onorario Corte dei conti

Lo annunciano con immenso dolore la consorte **Anna Bafile**, i figli **Fabrizio** con **Alberta** e **Giorgio**, **Gabriele** con **Luisella** e **Giovanni**, **Maria Chiara** con **Giancarlo**, **Carlo** e **Andrea**, il fratello **Mario**, cognati, parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Ghisio per l'assidua, affettuosa assistenza. Santo Rosario mercoledì 26 aprile 1995 ore 18,45 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 25 aprile 1995.

Giuseppe e **Maria Virano**, **Giovanna** e **Mario Bordoni**, **Felice** e **Giancarlo Virano** partecipano commossi al dolore di Gabriele, Luisella e Giovannino per la scomparsa del caro

Giovanni Pia
— **Torino**, 25 aprile 1995.

Lore, **Bruno Bergamasco** e figli, **Camillo**, **Paola Olivero** con **Francesco** partecipano all'immenso dolore per la perdita del carissimo zio **GIANNI**.

Nella fede serena con cui è vissuta ci ha lasciati

Lucia Berra ved. Vinay

Uniti nella sua cara memoria lo annunciano i figli **Maria Luisa**, **Piera** e **Gianfranco** con i coniugi **Giovanni Calzutti**, **Edoardo Rivoltella**, **Marianne Lyon** e i nipoti **Enzo**, **Anna**, **Licia**, **Marcella**, **Jari**, **Jan**. Un sentito ringraziamento al dott. Giorgio Demarchi per l'assidua e affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia N.S. del S.S. Sacramento. Per l'orario telefonare al n. 437.5677. Non fiori ma offerte per la San Vincenzo della parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 aprile 1995.

Mimmo, **Teresina**, **Angelina** e rispettive famiglie con **Silvio** ricordano con immenso affetto la signora **LUCIA** e si uniscono a Marisa nel suo dolore.

Le famiglie **Blanc**, **Rosso**, **Ferraris**, **Ocleppo**, **Galli**, **Frola**, **Savio** addolorate partecipano alla scomparsa della cara signora **LUCIA**.

Ricordandoti con affetto, famiglia **Ling**.

Siamo vicini al dolore della famiglia. **Angelo** e **Titti** con **Sandra**, **Raffaella**, **Stefano**, **Marianna** e zia **Clelia**.

E' mancata
Laura Gaido in Baudracco
di anni 70

Ne danno il triste annuncio il marito **Francesco**, il figlio **Gianni** con **Marina** e la nipotina **Irene**. La salma verrà benedetta nella parrocchia S. Giorgio via Barrili 12 giovedì 27 alle ore 13,30, proseguirà per Vigone dove avverranno i funerali. Il Rosario sarà mercoledì 26 alle ore 17,30 parrocchia S. Giorgio.
— **Torino**, 25 aprile 1995.

Modesto Almasso e famiglia partecipano al dolore dell'amico Francesco.

Monica e **Guido**, **Luisa** ed **Eugenio** partecipano al dolore di Gianni e Marina.

E' mancata
Maria Fassio

Lo annunciano il nipote **Piero** e famiglia, la sorella **Angela**, la cugina **Carla** e gli amici. Funerali giovedì 27 corr. ore 11,45 parrocchia Stimmate S. Francesco (via Livorno).
— **Torino**, 24 aprile 1995.

I **Colleghi Cardiochirurghi ed Anestesisti**, tutto il **Personale** della **Divisione Universitaria della Cardiochirurgia di Torino** sono particolarmente vicini al dr. Giuseppe Zattera per la perdita del papà

dr. Luigi Zattera
— **Torino**, 25 aprile 1995.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti, la famiglia di

Marco Masutti

commossa dalla grande partecipazione ringrazia tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.
— **Pecetto**, 25 aprile 1995.

Carlo Fumagalli e **Guido Petz** si uniscono al dolore di Edda ricordando con infinito affetto **MARCO**, amico carissimo di una vita.

ANNIVERSARI

26-4-1994 26-4-1995

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ferdinando Scarfiotti

lo ricordano con dolore sempre più disperato ed un rimpianto sempre più vivo la mamma **Luisa**, il fratello **Emanuele**, la sorella **Giovanna** con **Pino**, **Emanuele** e **Nicolò**. Una Santa Messa sarà celebrata nella chiesa di San Roberto Bellarmino giovedì 27 aprile alle ore 11.
— **Roma**, 26 aprile 1995.

1993 1995
Dino Delladonna
Vivo nel ricordo di te.

1970 1995
Giuseppe Cerruti
Venticinque anni di costante ricordo.
— **Torino**, 26 aprile 1995.

1994 1995
Rag. Cesare Raselli
Amarti è stato facile. Dimenticarti impossibile. **Carla**.

1985 26 APRILE 1995
Francesco Pariato
Ricordandoti. Tua moglie e tua figlia **Daniela**. S. Messa 26 aprile ore 18 chiesa Natale del Signore.

1987
Barbara
1992
Enzo Magnino
1995
Vivono sempre nel cuore di **Liliana**. S. Messa mercoledì 26 aprile ore 18 parrocchia Crocetta.

Si apre il dibattito sulle responsabilità politiche, la linea di fermezza rilancia il Presidente

«I seminatori di odio dietro Oklahoma»

Clinton accusa la Destra Usa

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con un violento attacco ai «seminatori di odio», Bill Clinton ha avviato la politicizzazione del dibattito sulla strage [illegible] Oklahoma City. Nei giorni immediatamente successivi all'attentato, tutte le polemiche erano state sospe[illegible]: in nome della solidarietà nazionale, i conservatori repubblicani esprimevano aperto apprezzamento per [illegible] comportamento [illegible] Clinton, che [illegible] presentava come il simbolo dell'unità del Paese. Appena sepolte le prime vittime, il Presidente ha deciso di politicizzare il dibattito, accusando i predicatori della destra conservatrice di fomentare l'odio che ha portato alla bomba di Oklahoma City. «Quando loro parlano di odio - ha detto il Presidente - dobbiamo contrapporci a loro. Lo stesso quando parlano di violenza. E quando dicono [illegible] irresponsabili, che possono avere gravi conseguenze, noi dobbiamo indicarli come responsabili».

Clin[illegible] non ha fatto nomi [illegible] si è ben guardato dal traccia[illegible] collegamenti tra i predicatori della destra religiosa [illegible] la rivoluzione conservatrice promessa [illegible] repubblicano Newt Gingrich. Ma il suo ragionamento è apparso comunque abbastanza esplicito da incoraggiare qualche commentatore democratico a ipotizzare una reponsabilità indiretta della destra repubblicana nella strage, se non altro [illegible] ispiratrice delle milizie antigoverative. «Io sono del tutto certo - ha dichiarato l'opinionista Carl Rowan - che l'abrasiva retorica dei Gingrich [illegible] dei Dole crea un clima di violenza in America». Alcuni sottolineano la «coincidenza» di quel fax su una bomba in Oklahoma mandato forse per caso da uno degli ideologhi delle Milizie a [illegible] deputato repubblicano. D'altra parte, l'ufficio del deputato Steve Stockman, sul quale almeno per il momento non [illegible] stata aperta alcuna inchiesta, aveva immediatamente avvertito l'Fbi del fax.

Rush Limbaugh, il più famoso dei «talk show men» della destra, che aveva nei giorni scorsi espresso il suo apprezzamento per Clinton, è dovuto tornare sui suoi passi: «Non fate errori - ha detto [illegible]ri ai suoi numerosissimi ascoltatori -; i "liberals" intendono sfruttare questa tragedia per il loro interesse politico».

Anche George Bush, dopo i disordini di Los Angeles, ne attribuì la lontana responsabilità ai programmi della «Grande Società» di Lyndon Johnson e i democratici lo accusarono di strumentalizzazione. Ma in questo caso, essendoci di mezzo oltre 200 morti [illegible] trattandosi del più feroce attentato mai verificato-

«Predicano violenza dicono cose irresponsabili e queste sono le conseguenze Li fermeremo»

si nella storia degli Stati Uniti, la polemica rischia di infiammarsi oltre i normali limiti di sopportabilità. Tuttavia, mentre i repubblicani ribattono indignati - come fa Gingrich - che tutto questo è «grottesco [illegible] offensivo», i democratici sembrano intenzionati a insistere che la «retorica antigovernativa» del Contratto con l'America può incoraggiare la violenza.

I primi sondaggi indicano che l'84% degli americani ha apprezzato la misura e la decisione mostrate da Clinton nelle [illegible] successive alla strage. Posto di fronte a una quasi disperata corsa per la rielezione, Clinton ha deciso adesso di passare all'attacco con una mossa che potrebbe fargli perdere le simpatie guadagnate nei giorni scorsi in quanto Presidente di «tutti gli americani».

Resta un clima di tensione. Una bomba postale ha ucciso una persona in California e, anche se [illegible] tratta di un fatto certamente scollegato dalla strage di Oklahoma City e riconducibile a un maniaco, ha ricordato a tutti che altre bombe potrebbero essere in arrivo. Continua a crescere il conto parziale delle vittime e ie[illegible] i pompieri hanno infor[illegible] che, secondo le loro stime, le persone ancora mancanti sono 200 e non 150. In carcere, Tim McVeigh, l'unico arrestato per la strage finora, resta chiuso in un impenetrabile silenzio.

Paolo Passarini

Una soccorritrice con il [illegible] cane a Oklahoma City
Sopra, i Clinton; sotto, parenti delle vittime

L'unico estremista arrestato si chiude in un impenetrabile silenzio e resta impassibile quando gli mostrano le orribili foto del luogo del massacro

Orrore sulle onde di radio-Milizia
«Siamo in guerra, la strage è routine»

«No ai soprusi di Washington»

Ventimila in armi contro il governo

CHI APPLAUDE
[illegible]

LOS ANGELES

STORDITA dalla strage di Oklahoma City, l'America ha trovato una prima risposta andando [illegible] tra i membri della «Michigan Militia», il gruppo paramilitare al quale appartenevano Timothy McVeigh e i fratelli Nichols, i primi arrestati in relazione all'esplosione. [illegible] per comprendere le radici di così tanto odio, e paranoia, [illegible] spostarsi negli Stati [illegible] West. In Idaho, in Arizona, [illegible] Nevada, nel New Mexico, nel Wyoming, nell'Oregon. O nel maestoso splendore della Bitterrot Valley, nel Montana occidentale.

Con quei tramonti spettacolari, con quegli sconfinati altopiani disabitati che si estendono oltre la linea dell'orizzonte, potrebbe essere il [illegible] ideale per un nuovo western. Nella parte del ribelle di turno, anche Calvin Greenup è perfetto. Un rancher di poco al di sopra dei 50, ha un mandato di cattura sulla testa. E fa lo sbruffone. «Lo sceriffo? Che venga pure - dice -. Gli ho già detto cosa deve fare. Che spari, che [illegible] conficchi una pallottola nel cervello. In [illegible] vivo [illegible] mi ci porta». Ma questo non è [illegible] film. Greenup ha un arretrato con il fisco di [illegible] dollari e adesso, dopo avere ignorato innumerevoli ingiunzioni a comparire in tribunale, deve venire arrestato. Ma Jay Printz, lo sceriffo in questione, si guarda bene dal farlo. Sa che il rancher non è solo e ne ha avuto [illegible] dimostrazione proprio pochi giorni fa. Quando un elicottero Apache è passato in volo sopra il suo ranch, Greenup si è messo [illegible] testa che il momento della resa dei conti era finalmente arrivato. Ha fatto [illegible] paio di telefonate e in pochi minuti venti amici armati e in tuta da combattimento erano attorno a lui per proteggerlo. «Lottiamo per le stesse cose - dice solenne -. Giustizia nei tribunali, il ritorno della libertà nella nazione».

[illegible] riferisce non solo agli amici venuti in suo soccorso, ma a migliaia [illegible] migliaia di americani la cui sfiducia nel governo federale e nel sistema giudiziario e legislativo è giunta a tali livelli che si sono costituiti in «Militias». Milizie che, a loro volta, rappresentano il braccio armato e semiclandestino dei «Patriots», un movimento diffuso soprattutto negli Stati del West che raccoglie ormai milioni di fanatici e di razzisti, ma anche di qualunquissimi padri e madri [illegible] famiglia che dichiarano di avere ormai perso ogni fede nelle istituzioni, che vedono in Bill Clinton il loro Nemico Numero Uno e nel rogo dei Branch Davidians a Waco un simbolo della tirannia del governo federale. «Ci sono forse cinque milioni [illegible] persone che si considerano parte del movimento dei "Patriots" - sostiene Chip Barlet, un analista della Political Research Associates di Boston -. E tra le dieci e [illegible] ventimila sono coinvolte in quello delle milizie, con presenza in quaranta Stati».

La grande finanza internazionale e l'Onu, dicono, hanno deciso di costituire un unico e tirannico governo mondiale. E Clinton, che ha già ordinato l'arrivo sul sacro suolo degli States di truppe cinesi e nepa[illegible]; è la loro marionetta. C'è anche chi assicura di avere visto con i propri occhi le camere a gas per gli americani che si opporranno al Nuovo Ordine Mondiale. Fortuna che ci sono loro, i miliziani e i [illegible]trioti, che armi alla mano salveranno la nazione. E che nel frattempo non riconoscendo l'autorità del governo federale e di quelli locali, [illegible] pagano tasse, non registrano le auto, [illegible] rinnovano la patente. Alcuni hanno già istituito propri tribunali con proprie leggi.

Nel parlare delle milizie è facile fare paragoni con il mito del West [illegible] della frontiera. Anche se ha sostituito [illegible] winchester con il fucile semiautomatico e il cavallo con il pick-up, [illegible] miliziano è indipendente, ribelle, orgoglioso come i vecchi cowboy. Ma se da un lato ci riporta indietro al secolo scorso, questo è anche un movimento che opera e comunica facendo ricorso ai bollettini elettronici e alle superstrade digitali. «E' il primo movimento sociale americano organizzato attraverso media non tradizionali come la Internet», aggiunge Berlet.

Nel dopo Oklahoma City, se [illegible] vanno a leggere i loro bollettini su «Patriot Network» e se si ascoltano le loro trasmissioni radio, [illegible] sentono le espressioni di dissociazione e gli «io non li conosco». Ma si sen[illegible] anche [illegible] di quelli che assicurano che la bomba del 19 è stata messa cinicamente dal governo per potere così giustificare l'attacco nei loro confronti. McVeigh e compagni, insomma, come martiri. Poi c'è Tom Metzger, che dalla sua casa di Fullerton, vicino a Los Angeles, è il leader riconosciuto della «White Aryan Resistance». «Evidentemente quelli che han[illegible] messo la bomba hanno visto il Federal Building di Oklahoma City come un obiettivo strategico militare», sostiene. E il condanna? Prova del rimorso? Macché. «E' deplorevole che il Bureau of Tobacco and Firearms, una delle organizzazioni più odiate del Paese, abbia messo un asilo nello stesso palazzo». Poi aggiunge: «C[illegible] che accadono [illegible] guerra».

Lorenzo Soria

IL [illegible]

«Tatuare i sieropositivi»

WASHINGTON. I malati [illegible] Aids, secondo l'ex dirigente dell'organizzazione razzista bianca Ku Klux Klan, David Duke, dovrebbero essere resi riconoscibili con un tatuaggio fosforescente nell'area dei genitali. Duke, che ha 44 anni e sembrava scomparso dalla scena politica nazionale dal 1992 dopo il fallimento della sua sfida all'allora presidente George Bush per la candidatura repubblicana, mira [illegible] a candidarsi come governatore della Louisiana e per il suo rientro sulla scena pubblica ha rilasciato una intervista in esclusiva alla rivista promotrice dei diritti degli omosessuali «The Advocate».

[Ansa]

Su un giornale la telefonata tra i due: «Nessuna rappresaglia per i suoi uomini», «Non le credo»

Tra Chirac e Balladur il pranzo dei veleni

Il premier alza il prezzo, salta l'incontro di riconciliazione

Chirac e Balladur; una difficile riconciliazione dopo il [illegible]

PARIGI
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

La faida Chirac-Balladur s'arricchisce di un nuovo giallo, gastronomico solo in apparenza. I due carissimi nemici dovevano rinconciliarsi a tavola, stamane. Per [illegible] solenne «happy end», meglio banchettare insieme che scambiarsi un'algida stretta di mano. Chirac ne aveva preso l'iniziativa pubblicamente, ieri mattina, fidando nella piena adesione del premier. Errore. Balladur accetta sì il principio, ma vuole presentarsi a mensa [illegible] i suoi pretoriani. Vale [illegible] dire ministri [illegible] uomini chiave che lo hanno sostenuto nella campagna per l'Eliseo. Un modo inequivocabile per spiegare a Chirac che non lo interessa la riconciliazione personale bensì un accordo politico. E che i suoi sostenitori devono avere voce [illegible] capitolo. Per il candidato rpr superstite, [illegible] un'umiliazione inattesa. Aspettava Balladur a Canossa: se lo vede piombare [illegible] dettar legge.

In gioco è la stessa sopravvivenza dell'rpr, le cui due anime faticano a ricomporsi malgra[illegible] l'unità appaia indispensabi[illegible] per battere Lionel Jospin. Stamane il «Canard enchaîné» riporta alcuni passi della conversazione telefonica Chirac-Balladur che lunedì mattina ha infranto mesi di astioso silenzio. Chirac: «Edouard, tengo ad assicurarLe» - fra i due vige [illegible] Lei, malgrado trent'anni di amicizia politica - «che per i balladuriani non vi sarà Purgatorio né rappresaglia alcuna da parte nostra». Balladur: «Stento a crederLe». Chirac: «Invece le [illegible] stanno proprio così. E me ne [illegible] personalmente l'impegno».

Ma la galassia Balladur (gollisti, giscardiani, notabili del Parti Républicain e dei social-cristiani «cds») teme epurazioni massicce. E il premier non è disposto ad abbandonare i fedelissimi. Facendolo, dilapiderebbe oltretutto quel 18,5% di suffragi raccolto domenica e non così lontano dal magro punteggio chiracchiano (20,1%). Una differenza davvero minima che solo i [illegible] pro-Chirac di Antille, Guyana, Réunion [illegible] Nuova Caledonia nonché il piccolo bonus parigino giustificano.

Riassumendo: a tre giorni da una débâcle tutto sommato più onorevole che la microscopica vittoria chiracchiana, Edouard Balladur non capitola. Anzi, vorrebbe imporre le [illegible] condizioni. E il braccio di ferro si annuncia delicatissimo per Jacques Chirac, già indebolito dai ricatti lepenisti e dalla pole position che il 23 aprile gli ha soffiato Lionel Jospin.

Cresce l'euforia attorno [illegible] Jospin mentre si diffonde la voce (smentita) che Delors diventerà il suo primo ministro

In ca[illegible] ps l'euforia non accenna a svanire. Da brutto anatroccolo, [illegible] tappabuchi Jospin si sta trasformando in cigno. Per il secondo turno gli hanno fatto una locandina nuova, più ambiziosa. La scritta dice: «Jospin Président» (ipotesi che [illegible] osava accarezzare davvero sino a pochi giorni fa), l'immagine [illegible] lo [illegible] «casual», meno impacciato e pro[illegible] che d'abitudine. D'ora innanzi farà un meeting al giorno. Nessuna maratona elettorale [illegible] comizi lampo a macchia d'olio. Insomma, come i veri leader. Il rendez-vous chiave, comunque, è quello di martedì sera in tv. Un faccia a faccia Chirac-Jospin che già mobilita gli stati maggiori di entrambi. Quasi due [illegible] a disposizione, domande incrociate, e tutta l'incognita della diretta. E' Chirac, in definitiva, [illegible] rischiare più grosso. Come sempre accade ai favoriti. Il suo obiettivo è fin d'ora chiaro: mostrare ai francesi che votando ps sceglierebbero la continuità, anziché la rottura, con il mitterrandismo. Starà a Jospin evitare la trappola. E restituire il colpo. Non gli sarà troppo difficile: come Homo Novus, lo Jacques Chirac già sconfitto a due riprese alle Presidenziali ('81 e '88), lascia un pochino a desiderare. Nella tarda serata una voce incontrollabile si diffonde: [illegible] gauche esisterebbe un ticket all'americana. Jospin presidente, Delors primo ministro. Sarebbe un formidabile uppercut per Chirac vista la popolarità di cui gode anche a destra l'ex commissario Cee. Ma l'interessato per ora smentisce. Il ps non di meno sta tentando l'impossibile per convincerlo.

Enrico Benedetto

L'esodo dei superstiti continua nel dramma: hutu uccisi al ritorno nei loro villaggi

Ruanda, migliaia di piccoli orfani

Raccolti dall'Unicef nel campo del massacro

KIGALI. Decine di migliaia di sfollati, sopravvissuti alla strage di sabato scorso nel campo profughi di Kibeho o provenienti dagli altri [illegible] campi chiusi d'autorità nei giorni [illegible] del governo di Kigali, hanno ripreso il loro terribile esodo, che dura da più di un anno, da una collina all'altra del Ruanda.

E nel dramma dei superstiti, impressiona soprattutto la situazione dei bambini rimasti [illegible] famiglia. L'Unicef ne ha già raccolti 1060 - quasi tutti di età inferiore ai [illegible] anni - abbandonati tra i cadaveri di Kibeho o sulle strade infangate della fuga. Sono stati accolti in due centri nella regione. Difficile l'operazione avviata per la ricerca dei familiari. Spiega il portavoce dell'Unicef a Ginevra, Damien Personnaz: «Molti bambini sono troppo piccoli per sapere chi sono, i più grandi sono terrorizzati ed esitano a parlare. Alcuni sono stati trovati accanto al cadavere della madre». Secondo l'Unicef, dopo la strage di Kibeho, almeno 2500 bambini avrebbero perso i genitori.

La maggioranza dei superstiti della carneficina di sabato ha fatto ritorno alla propria regione d'origine. Migliaia d'altri - ha detto il portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr) Ron Redmond - sono [illegible]cora sulle strade. L'Unhcr ha ribadito l'appello al governo di Kigali perché garantisca un ritorno sicuro dei profughi ai loro villaggi. Ma le notizie non sono incoraggianti. «Le stesse autorità ruandesi ci hanno informato che almeno [illegible] persone sono state uccise mentre tornavano ai loro villaggi - ha aggiunto Redmond -. Inoltre, abbiamo saputo che circa 1100 persone di ritorno nel villaggio di Ngenda sono state rinchiuse in un edificio, [illegible] banca, che potrebbe ospitarne neanche la metà. L'Unhcr tenta di ottenere l'accesso all'edificio, per valutare le condizioni e i bisogni dei profughi».

Nel campo di Kibeho, intanto, resterebbero dalle 300 alle 1000 persone delle circa 250.000 presenti prima [illegible] massacro. L'esercito ruandese, a maggioranza tutsi, continua a tenere sotto assedio i profughi hutu rimasti. «L'assedio continuerà anche se dovessimo rimanere qui per 6 mesi - ha detto un ufficiale dell'esercito patriottico del Ruanda -. Vogliamo stanarli per poter separare la gente innocente dai criminali. Li abbiamo privati di cibo e acqua, così forse si decideranno a lasciare il campo».

A quattro giorni dalla strage il bilancio delle vittime resta sempre incerto. Allo scopo di accertare il numero dei morti, dopo le enormi discrepanze e le polemiche di questi giorni, l'ambasciatore ruandese in Sudafrica, Karenzi Benon, ha annunciato ieri che le salme delle vittime saranno riesumate. Senza rivelare [illegible] data della riesumazione, Benon ha lamentato che siano state annunciate cifre «senza avere contato» esattamente i cadaveri. La missione delle Nazioni Unite in Ruanda aveva inizialmente parlato di 8000 morti, e adesso ha ridotto il loro [illegible] a [illegible].

Amnesty International [illegible] intanto chiesto un'inchiesta indipendente sulla strage di Kibeho, mentre l'Unione Europea ha minacciato di sospendere gli aiuti al governo di Kigali se i responsabili [illegible] saranno puniti.

Olanda e Belgio (l'ex potenza coloniale) hanno [illegible] già bloccato l'assistenza economica [illegible] paese africano. [e. st.]

Centinaia [illegible] bimbi [illegible] a Kibeho e in 2500 hanno perso i genitori

Per far cessare le polemiche sul bilancio della strage saranno riesumate le salme delle vittime

Un Casco blu porta in braccio un bimbo reso orfano [illegible]

UNA [illegible]

La donna che moltiplica i pesci

Come una fiaba tra i colli insanguinati

KIGALI

Un giorno tra le verdi colline d'Africa, impastate di nebbia e di sangue, sarà una fiaba che i vecchi racconteranno attorno al fuoco: la storia della donna bianca che pescava i pesci per salvare i bambini. Paola Pellegrinetti non [illegible] dei tanti piazzisti della carità che affollano il Terzo Mondo, non ha fax, non ha sigle plurilingui, non ha fuoristrada, non è dotata [illegible] palazzina coloniale con generatore, aria condizionata e giardiniere; e neppure rimorsi etnologici. Viaggia su un pulmino sforacchiato dalle pallottole, nel suo piccolo ospedale controlla i malati a lume di candela e anche l'acqua, qui, è [illegible] fortunata combinazione. In Ruanda l'assistenza internazionale ha già rovesciato trentacinque miliardi di dollari, Paola per mettere in piedi il suo centro di cura per bambini ruandesi aveva in tutto un milione e una canna da pesca. L'aveva portata con sé, nella terra dei grandi laghi, abbandonata nel piccolo baule dei ricordi. Era quanto rimaneva di un breve passato da campionessa, la prima donna che aveva sfidato e battuto i pescatori maschi, [illegible] piccola leggenda in uno sport ricco, dove i successi si misurano in chili e in milioni.

Solo vecchi [illegible], in fondo, stinti da un incerto presente di free lance dell'assistenza, di irriducibile calvinista della cooperazione. Fino a quando non arrivò dall'Italia una telefonata: «La Federazione stava preparando la squadra per i primi mondiali in Bulgaria, si erano ricordati di me, mi proposero di partecipare. [illegible] ero allenata, non [illegible] più le canne da gara, era [illegible] follia. Ma...».

Ma c'era un ospedale da inventare, tanti bambini naufraghi dal genocidio da salvare, il destino di una resa ormai imminente. E [illegible] Paola, testarda viareggina, è partita con un impossibile sogno da D[illegible] Chisciotte. Dodici chili [illegible] pesce, a pensarci bene, non bastano certo per sfamare molta gente. Eppure Paola se li è conquistati [illegible] ad uno, con i suoi ami e le sue lenze, nell'acqua placida di un vecchio bacino di canottaggio bulgaro. E' diventata la prima donna campione del mondo. E, con un miracolo da mondo dei ricchi, ha trasformato la vittoria, con sponsor e pubblicità, nei soldi necessari per regalare supplementi [illegible] destino.

Quisera è [illegible] fagottino di infelicità, due grandi occhi bruciati dalla febbre. Quisera, in dialetto hutu, vuol dire speranza; forse sopravviverà, forse alla fine [illegible] spunterà la malaria che le sta mangiando lentamente il [illegible]gue. Solo la sofferenza è il segno della vita precaria di questo piccolo naufrago ruandese, travolto da uno dei tanti spasimi del Continente nero. Ebbene, la sua speranza, il [illegible] precario supplemento di destino è appeso ancora a quelle canne da pesca, al denaro di quella vittoria. «Scalfaro deve ancora consegnarmi il diploma da cavaliere, che spetta a chi vince [illegible] titolo mondiale - racconta Paola -. Spero non si offenderà, ma qui ho molto da fare».

Questa è davvero una storia africana, quelle che i vecchi raccontano sera dopo sera nelle piazze dei villaggi, piena di ghirigori, di ritorni, di fortunati colpi di scena. Perché, finiti i soldi del Mondiale, dall'Italia sono arrivati due C-130 carichi di venti tonnellate di aiuti che una organizzazione umanitaria torinese, [illegible] Sermig, ha messo insieme [illegible] un'interminabile catena della solidarietà intrecciata da ventimila mani: «In questi anni ho pianto solo [illegible] volta, quando un'organizzazione della Cooperazione si rifiutò di regalarmi qualche scatolone di biscotti energetici per i miei bambini dicendo: tu non sei nessuno. Adesso che sono arrivati i due aerei, hanno cominciato a darmi del tu. Ma io ho tanta pazienza, so pescare».

Domenico Quirico

Stroncato da una polmonite all'ospedale di Perugia, da undici mesi stava combattendo contro la leucemia

Fortunato, l'ultima sconfitta

Morto il calciatore della Juve: aveva 23 anni

PERUGIA. Morire a [illegible] anni, dopo 11 mesi di atroce altalena, eternamente sospesi [illegible] fiducia e depressione. Morire dopo aver appena assaporato le gioie intense di una brillante carriera sportiva, dopo av[illegible] raggiunto il top: la maglia numero [illegible] della Juventus, la Nazionale. Gloria, fama, soldi: poi, all'improvviso, un destino spietato. Un tunnel buio senza uscita chiamato leucemia. Nella forma peggiore. E la fine, proprio quando la battaglia sembrava vinta. Andrea Fortunato, giocatore della Juventus, è morto ieri, alle 20, nell'ospedale Santa Maria della [illegible]sericordia [illegible] Perugia. «Complicazioni infettive polmonari», è scritto sul referto.

E' stata crudele la vita con Andrea Fortunato, quel ragazzo di Salerno dalla grinta invidiabile, arri[illegible] a Torino per diventare l'erede di Cabrini. Un terzino sinistro [illegible] avvenire sicuro. Vinto solo da [illegible] nemico maligno [illegible] ancora invincibile. Eppure sembrava avercela davvero fatta, a Perugia avevano compiuto [illegible] «miracolo» con quel doppio trapianto da soggetto non compatibile. Fortunato sembra[illegible] salvo, era uscito dall'ospedale, controllato in regime [illegible] day-hospital. Sperava, speravamo tutti, [illegible] cominciare dai suoi compagni, Ravanelli e Vialli, innanzitutto. Il primo gli aveva prestato la casa a Perugia, il secondo lo chiamava spesso: [illegible] telefonata, un ciao per consolidare un'amicizia nata sul campo. Ma anche i tifosi. Sì, anche loro avevano creduto al miracolo quando avevano letto che la sera prima [illegible] Samp-Juventus Fortunato [illegible] riabbracciato gli amici bianconeri, era andato [illegible] cena [illegible] loro e che solo il freddo gli aveva impedito di essere ai bordi del campo. Ma [illegible] tornato anche a frequentare una palestra, a Perugia, Andrea. Poi, improvviso, il crollo.

L'inizio della fine ha [illegible] data precisa: venerdì 20 maggio 1994. Andrea è stanco, irriconoscibile in campo, lui che è sempre stato un concentrato esplosivo di energia; fatica a recuperare, è tormentato da una febbriciattola allarmante. Il dott. Riccardo Agricola, responsabile del servizio sanitario bianconero, prescrive una serie di analisi. La diagnosi mette subito paura: leucemia acuta linfoide, fattore Filadelfia positivo. Quanto di peggio ci si poteva immaginare. Fortunato vie[illegible] ricoverato nella Divisione Universitaria di ematologia dell'ospedale Molinette. «Può farcela - dicono i medici -, Andrea è giovane, la sua tempra robusta lo aiuterà». Ma l'ottimismo di facciata è [illegible] pietosa bugia. Gli specialisti sanno bene che solo un trapianto [illegible] un donatore compatibile potrà restituire la vita a quel ragazzo coraggioso, assistito dalla fidanzata, Lara, [illegible] dai genitori, mamma Lucia e papà Giuseppe, che è cardiologo all'ospedale di Salerno e che ha l'immediata percezione del dramma.

Tre settimane di terapia intensiva. Un netto miglioramento, valori [illegible] la normalità. L'organismo combatte, i globuli bianchi in eccesso spariscono, tecnicamente si par[illegible] di remissione completa della malattia. Un passo importante.

«Voglio farcela, voglio vincere questa guerra terribile», dichiara il giocatore. Ma la battaglia è ancora lunga. I medici [illegible] riescono a reperire, in tutto il mondo, un donatore compatibile per il trapianto. Sono solo tre i potenziali donatori, [illegible] tutti troppo lontani. Così il 9 luglio si tenta un'altra strada. Fortunato viene trasferito a Perugia, al Centro Trapianti diretto dal dott. Andrea Aversa e dal prof. Massimo Martelli. Sono passate sette settimane. Nel giorno d[illegible] [illegible] 23° compleanno, il 26 luglio, gli vengono infuse le cellule sane della sorella Paola, opportunamente «lavorate». Poi seguono altri due innesti. Ci vorranno un paio di settimane per avere certezza che il midollo si [illegible] spontaneamente rigenerato.

L'11 agosto si annuncia come un'altra data importante: Fortunato viene trasferito in un reparto pre-sterile. Combatte, fino a quando [illegible] forze lo sorreggono. Parla al telefono [illegible] i compagni, può leggere qualche giornale «sterilizzato», segue [illegible] sua Juve in tv. Andrea si è [illegible] reso conto che la battaglia è più dura del previsto, però scova insospettabili forze.

Poi, dopo Ferragosto, il primo crollo. Il suo organismo non ha assorbito [illegible] cellule della sorella Paola. Il rigetto fa ripiombare Andrea nella disperazione. [illegible] tenta ancora, si spera in un altro miracolo. Papà Giuseppe prova a donargli le cellule del suo midollo. Ad Andrea inizialmente non lo dicono, si parla di normali terapie. Eppure la seconda infusione sembra miracolosamente attecchire, anche se allarma una febbre persistente. Il fisico reagisce bene, Fortunato torna [illegible] un reparto «normale», può porfino iniziare una riabilitazione in palestra. Il 14 ottobre lascia la camera d'ospedale. I compagni (Ravanelli, Vialli e Baggio, [illegible] tutti) lo incoraggiano, lo tempestano di telefonate: «Ti aspettiamo». L'ottimismo si fa nuovamente strada. Ma era un'illusio[illegible]. Ieri Andrea è spirato tra le braccia dei genitori. Nella stanza c'erano anche i fratelli Candido e Paola. Poi, appena [illegible] notizia si è diffusa, è stata un[illegible]. Sono arrivati i giocatori del Perugia Ferrante, Atzori e Corrado, ma [illegible] porta si è aperta soltanto per Carlo Ravanelli, il papà di Fabrizio: è uscito mezzo[illegible] dopo, con [illegible] lacrime agli occhi. Padre Fernando, il cappellano dell'ospedale, ha detto di aver trovato la madre del calciatore [illegible], con il rosario in mano: «Mi ha chiesto [illegible] benedire Andrea, poi abbiamo pregato».

Piero Bianco

Le speranze accese dopo i trapianti del midollo donato prima dalla sorella e poi dal padre

A fine febbraio aveva incontrato i compagni alla vigilia della partita con la Sampdoria

[illegible] sinistra Andrea Fortunato [illegible] un raduno della Nazionale [illegible] calcio insieme con [illegible] tecnico Arrigo Sacchi [illegible] in un'azione di gioco con la maglia della Juventus. [illegible] destra, lo sfortunato giocatore in compagnia di alcuni compagni bianconeri

[illegible] DELLA [illegible]

1971
Andrea Fortunato nasce a Salerno il 26 luglio.

[illegible]
[illegible] 13 anni lascia [illegible] Campania e comincia la carriera di calciatore n[illegible] Como dove si mette presto in evidenza.

1989
Debutta in serie B, giocando 16 partite. L'anno successivo, sempre con il Como, disputa 27 gare in serie C1.

1991
Passa al Genoa, che a ottobre lo manda a fare esperienza nel Pi[illegible] (25 partite in B).

1992
Il Genoa lo riprende e lo lancia in serie A (33 gare da titolare e 3 gol, esordio nella massima [illegible] il 6 settembre '92 a Firenze, 0-0).

1993
In estate la Juventus, pagandolo più di 10 miliardi, [illegible] sceglie [illegible] [illegible] fluidificante [illegible] sinistra: con la maglia bianconera, gioca [illegible] partite [illegible] campionato, realizzando anche [illegible] gol (Lazio-Juventus 3-1, 12 dicembre '93)

[illegible]
[illegible] Il commissario tecnico [illegible] Nazionale, Arrigo Sacchi, individua [illegible] in [illegible] un punto di forza potenziale per la [illegible]uadra azzurra: tre convocazioni in Nazionale, debutto il [illegible] settembre a Tallinn, nella vittoriosa gara [illegible] l'Estonia (3-0).

Il suo calvario era cominciato il 20 maggio dello scorso anno

Sacchi piange

«Vinceremo anche per lui»

La morte di Andrea Fortunato piomba sulla nazionale a Vilnius alle dieci e venti di una [illegible]ta quieta e ventosa. [illegible] di vigilia, [illegible] che oggi c'è in programma Lituania-Italia, con i giocatori già a nanna [illegible] probabilmente, all'oscuro di tutto. Fuori dell'albergo Carolina, passeggiano Arrigo Sacchi, Antonio Matarrese, Gigi Riva, Antonello Valentini. Tutto potevano [illegible]maginare, tranne che una mazzata [illegible] genere. Dirlo subito ai giocatori o aspettare la mattinata? E ancora: come dirlo a Ravanelli, lui [illegible] sensibile e così [illegible] [illegible] Andrea? Sacchi, con le lacrime agli occhi, tentenna. Matarrese è per aspettare.

Sacchi

[illegible] SACCHI: «Ricordo [illegible] [illegible] in azzurro [illegible] Andrea, [illegible] lontano [illegible] qui, a Tallinn, contro l'Estonia. Lo [illegible] spesso, parlavo spesso anche con i [illegible] genitori. Mi sembravano pieni di speranza, [illegible]. Negli ultimi tempi [illegible] avuto ragguagli decisamente lusinghieri, e per questo avevo allentato la "presa". Non ho parole. Sono sconvolto».

GIGI [illegible] «Morire così, nel fiore della gioventù. Pazzesco. Assurdo».

[illegible] [illegible] «E' [illegible] notizia che ci lascia attoniti. Se ne va [illegible] di noi, [illegible] atleta di belle speranze, [illegible] uomo. Il dolore appartiene [illegible] tutti noi, non soltanto alla sua famiglia [illegible] alla Juventus. Gli dedicheremo la partita con [illegible] Lituania. Giocheremo con il lutto al braccio. Se possibile, osserveremo un minuto di silenzio. Cercheremo di vincere per lui. Per Andrea, ragazzo dal sorri[illegible] grande e la simpatia dirompente, [illegible] di una malattia esplosiva come la sua gioventù. In questi attimi [illegible] devastante dolore, il primo pensiero è per i suoi [illegible]. A noi [illegible] resta che inchinarci riverenti [illegible] fronte a un evento più grande di noi. Andrea, non ti dimenticheremo mai».

Matarrese

Unanimi i sentimenti di dolore e cordoglio anche da parte di altri protagonisti del calcio che avevano conosciuto Fortunato.

GIAMPIERO BONIPERTI: «E' una notizia che [illegible] annichilisce. Provo un'amarezza sconfinata. Non ho parole per spiegare meglio ciò che provo in questo momen[illegible]. Era [illegible] ragazzo pieno di risorse, con [illegible] futuro bellissimo davanti. Era anche estroverso, diceva sempre ciò che pensava. [illegible] aveva [illegible] grosso temperamento. L'ho preso [illegible] dal Genoa. Che tristezza questa fine di cui [illegible] so capacitarmi. Era di ottima famiglia, ho conosciuto il papà e la mamma. Sappiano che sono vicino a loro. [illegible] nel nostro mondo, [illegible] calcio voglio dire, succedono [illegible] del genere, c'è [illegible] rabbrividire. Perché [illegible] [illegible] mondo che vive di giovinezza. E la giovinezza dovrebbe essere immortale».

ROBERTO BETTEGA: «Ho saputo la notizia [illegible] dottor Agricola, alle 20,05 mi ha detto che Andrea aveva problemi respiratori. Alla chiamata successiva ho appreso [illegible] notizia tragica. Non ce l'aspettavamo. E ora ci sembra di dover accettare un'idea incredibile, [illegible] che dolorosissima. Era uno [illegible] ragazzi con il quale ho parlato più a lungo. E [illegible] quella sua visita graditissima a Marassi, quando affrontammo la Samp, sembrava avesse imboccato la strada giusta. Ora abbiamo tutti [illegible] motivo in più per vincere, [illegible] che i miei ragazzi stringeranno i denti anche per lui, saranno i primi a pensarlo e vo[illegible]. E staremo vicini ai genitori».

Bettega

[illegible] LIPPI: «Inaudito, eravamo tutti così felici di averlo riabbracciato [illegible] Genova, pensammo che il male fosse stato sconfitto in modo definitivo. Non potete immaginare quale gioia provammo nel vedere la felicità di Andrea e [illegible] suo padre in quella occasione. Sembrava fosse tutto finito. Ed [illegible] di fronte a una realtà crudele».

GIANCARLO [illegible] «L'ho sentito prima di Pasqua, sapevo che c'erano delle complicazioni. [illegible] ero talmente ottimista sulla sua guarigione da [illegible] pensare al peggio. Sono sconvolto».

[illegible]

IL DOLORE [illegible]

«Un campione di temperamento»

Trapattoni: era destinato a diventare una stella

LACRIME del Trap. La notizia della morte di Andrea Fortunato lo paralizza. Trascorrono molti secondi prima che Trapattoni possa riprendersi dallo choc. E riesca a dare corpo [illegible] ciò che prova, [illegible] miscela di dolore e tristezza, quando se ne va una vita così giovane è assurdo stabilire un confine tra l'imprevedibile e la realtà, che in questi casi è crudele davvero». Comprensibile. Era stato lui [illegible] volere Andrea nel [illegible] gruppo bianconero. Un commento con voce afona, turbata, quasi un respiro indefinibile. La tristezza di Trapattoni diventa un meccanismo malinconico, il tecnico pensa innanzitutto «all'età del ragazzo, ventiquattro anni e un sacco di speranze davanti, da conquistare e concretizzare giorno [illegible]opo giorno. Con il sudore e l'applicazione». Un terzino di spinta, «fluidificante» recitano i testi sacri del calcio. Uno che spinge e fa da elastico nel settore di sua competenza. Anche Trapattoni conserva queste «immagini, chiare come fotografie appena scattate».

Trapattoni, qual è la prima co[illegible] che le viene in mente di Andrea?

«Che ero stato io a volerlo alla Juve: era un ragazzo brillante. Sul campo era come se avesse davanti una prateria, che percorreva con volate lunghe. E aveva una carriera promettentissima di fronte. Nella Juventus gli si stava spalancando un brillante futuro. Nel ruolo era davvero fra i migliori, non soltanto in Italia ma anche in Europa».

Era, dunque, un ragazzo del Trap?

«Certo che lo era. O meglio: lo sarebbe sicuramente diventato. Ne ero più che convinto. Senza dubbio, aveva avuto qualche difficoltà di inserimento, ma è normale nella prima stagione. Soprattutto quan[illegible] si arriva [illegible] una grande squadra come la Juve. [illegible] aveva carattere e grandi capacità».

Per arrivare fin dove?

«Ripeto, aveva tutti i numeri per sfondare. Tecnicamente, poteva diventare un campione, in Europa [illegible] nel mondo. Era il terzino di fascia che inseguivamo da tempo, aveva tutti i numeri per diventare una stella del calcio».

Qual era la sua qualità migliore?

«Il temperamento, [illegible] tutto. Prima di ogni altra dote. Era la sua arma più sana, più bella, più evidente. E poi la personalità».

Già, la personalità. Ne aveva parecchia, vero?

«Da vendere. Come una carica che non ha fine, figlia [illegible] un carattere estroverso, che non si appanna, una voglia di andare [illegible] e vincere [illegible] tutto e tutti».

Però, c'è chi sostiene, che non avesse un buon carattere: [illegible] così mister?

«Senza dubbio bisognava saperlo prendere. Come tanti altri giocatori, peraltro. Era un po' chiuso, stava volentieri per i fatti suoi. Ma aveva personalità da vendere. E sapeva ascoltare: tutti i consigli che gli ho dato ha sempre cercato di metterli in pratica».

Una grande promessa, ma che qualche volta l'ha delusa. Come quella domenica in cui lo ha sostituito tra i fischi dello stadio del[illegible] Alpi. Non è vero?

«E' uno dei primi ricordi di lui che mi è venuto in mente in questi attimi di dolore. Ce l'ho ben presente quel giorno. Ho cercato [illegible] capire che cosa non funzionasse, lo faccio sempre con i miei ragazzi. Lui mi disse: non so lo neanch'io mister cosa mi stia succedendo, le gambe non funzionano. Io insistevo, volevo capire perché, ma lui, forse, tenne per sé [illegible] segreto. O più semplicemente, non la sapeva neppure lui».

Cosa gli ha detto quando ha saputo della malattia?

«Tutto [illegible] accaduto quando la stagione era finita, io avevo già lasciato la Juve, Torino, l'Italia. Ma il dottor Agricola mi ha tenuto informato sulle sue condizioni, sui suoi progressi. Era il nostro intermediario, ci scambiavamo gli auguri e i saluti attraverso lui».

C'è un episodio in particolare di Fortunato che vuole ricordare?

«No, [illegible] no. Oggi c'è soltanto tristezza, dolore. E rispetto. Rispetto per la famiglia, per i genitori. Ecco, il mio pensiero va a loro, al padre e alla madre; persone squisite. Perciò voglio dividere [illegible] [illegible] dolore con loro».

Angelo Caroli

A sinistra Giovanni Trapattoni: è stato l'attuale allenatore del Bayern Monaco a lanciare Fortunato [illegible] la maglia della Juventus e a schiudergli anche le porte della Nazionale

«Lo avevo voluto con me perché sapevo che aveva i numeri per sfondare»

Festa di mezzo secolo per un «gruppo» che raccoglie duecentomila ragazzi

Scout, un'avventura lunga 50 anni

«Non siamo in grado di esaminare tutte le domande di iscrizione»

ROMA. Cinquant'anni ma non li dimostrano, con i loro pantaloncini corti e l'immutato spirito d'avventura. Sono gli scout italiani, un esercito di oltre [illegible] mila ragazzi che la domenica prende lo zaino, indossa una divisa un po' démodé e parte per la montagna, i boschi, i laghi. Cinquant'anni [illegible] l'anniversario della Liberazione dalla dittatura fascista. [illegible] è una coincidenza: a Mussolini gli scout non piacevano, e tanto bastò a renderli fuori legge con un decreto nel '[illegible]. E dal '45 di nuovo insieme, [illegible] su tutto il territorio i gruppi e le associazioni, riprende l'attività, arrivano sempre più ragazzi.

«Ora siamo costretti a fare le liste di attesa perché non siamo in grado di accogliere tutte le domande», si rammarica Franco La Ferla, capo degli scout italiani dell'Agesci, l'associazione cattolica dei giovani esploratori. Molti [illegible] hanno scelto il 25 aprile per festeggiare il mezzo secolo di vita. Ma lo spirito scout era vivo anche nel Ventennio.

«Qualcuno operava clandestinamente - ricorda La Ferla, torinese di 52 anni, consulente per l'industria in campo ambientale -. C'erano i perseguitati politici: gli scout li aiutavano ad avventurarsi sulle montagne per superare il confine con la Svizzera».

La loro storia però comincia molto tempo prima, nel 1907. Il generale britannico Robert Baden Powell, in missione in una colonia, osservando il comportamento dei ragazzi indigeni rimane colpito dalla loro capacità e dal loro desiderio di rendersi utili al prossimo. La sua primitiva intuizione dà origine a un'associazione che si diffonde anche all'estero e fa milioni di proseliti. La divisa, quella che ancora oggi fa sorridere gli «esterni», è di tipo militare-coloniale, i principi educativi si riassumono nei valori di autonomia, responsabilità, avventura e servizio.

«Il nostro stereotipo è quello dei ragazzoni in braghe corte che aiutano le vecchiette ad attraversare la strada - aggiunge La Ferla -. Sarà fuori moda, [illegible] in fondo non mi dispiace che sia così. E poi c'è tutto un aspetto educativo, lo spirito d'avventura, il gioco. Il rapporto tra i più vecchi e i giovanissimi è da fratelli maggiori, [illegible] da superiori».

[illegible] può cominciare a otto anni a essere scout, [illegible] allora ci si chiama lupetti (i bambini) e coccinelle (le bambine). Gli scout di [illegible] e di fatto sono ragazzi dagli undici ai sedici anni (le ragazze sono «guide»). Ultimo grado: rover e scolte, fino a 21 anni. «Poi c'è la cerimonia d'addio - spiega il capo nazionale - anche se qualcuno decide di restare "per mandare avanti la ditta". E' giusto che sia così, questa è un'associazione per i giovani».

Femmine e maschi erano divisi nel dopoguerra in Agi e Asci. L'unificazione è avvenuta soltanto nel 1974 [illegible] iniziativa dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi, ed è nata l'Agesci, un gruppo che oggi conta 192 mila persone. Un percorso parallelo ha seguito la Cngei, associazione [illegible] confessionale con 20 mila aderenti.

Con il passare degli anni lo spirito di avventura ha dovuto fare i conti con genitori sempre più apprensivi e prudenti. «Tra i miei ricordi più belli - racconta ancora La Ferla - c'è un viaggio in bici fino a Oslo. Era il [illegible] Ricordo anche che nel periodo di Natale cercavamo baite isolate in montagna dove passare cinque giorni. Eravamo un po' irresponsabili, [illegible] ci divertivamo moltissimo. Oggi queste co[illegible] non si fanno più: mamme e papà a casa possono stare tranquilli».

Stefano Mancini

GLI SCOUT ITALIANI

GLI ISCRITTI

AGESCI (cattolici)	192.000
CNGEI (laici)	20.000

LE «GERARCHIE» (*)

maschi		femmine		età
LUPETTI	32.200	COCCINELLE	24.200	8-11
SCOUT	38.200	GUIDE	31.000	11-16
ROVER	19.500	SCOLTE	16.300	16-21
CAPI	16.300	CAPI	11.700	oltre 21

PRETI 2400

(*) AGESCI

Gli scout italiani hanno festeggiato i cinquant'anni di attività

L'ESPERIENZA DI UN POLITICO

«Io, lupetto e ministro»

Lombardi: è stata una lezione di vita

Ha cominciato nel '49 come lupetto, ha percorso tutte le tappe dello scoutismo fino a diventare capo e, dal '76 all''83, presidente dell'associazione. Ora è ministro del governo Dini: Giancarlo Lombardi, Pubblica Istruzione.

Ministro, che cosa le ha insegnato lo scoutismo?

«E' un'associazione formidabile, l'unica capace di dare un'educazione completa ai ragazzi. Per me è stata un'esperienza fondamentale».

Ha figli?

«Sì, tre».

Ha avviato anche loro allo scoutismo?

«Certo. Uno ha 27 anni e l'altro [illegible]. Hanno cominciato come lupetti, oggi sono capi. Il terzo non ce l'ho più. Era anche lui scout».

Quali sono i suoi ricordi più belli?

«Nel 1974 ho promosso l'unione dell'Associazione guide italiane, femminile, [illegible] dell'Associazione scout italiani, maschile. In questo [illegible] è nata l'Agesci».

Sì, ma riguardo alla sua vita da boy scout?

«Nel '75 abbiamo organizzato [illegible] raduno grandissimo con migliaia di giovani dai 16 ai 21 anni. Il tema era "Costruiamo il nostro tempo"».

Ma di quello che ha fatto lei, le esplorazioni, le avventure, il volontariato, non vuole parlare?

«No. Ho tanti bei ricordi personali di quel periodo, [illegible] tutti i miei compagni di avventure, ma non mi interessa raccontarli».

Perché ha lasciato l'Agesci?

«Fino a qualche [illegible] fa sono ancora riuscito a organizzare qualche campo scuola. Adesso i troppi impegni mi hanno costretto a mollare».

L'attività di governo?

«Anche».

Lei ha realizzato l'unione tra le due componenti, quella maschile e quella femminile, degli scout cattolici. Ma le ragazze sono ancora una minoranza?

«Non parlerei di minoranza. I maschi sono sempre stati di più, però ora il rapporto si [illegible] riequilibrando. Merito anche di un diverso atteggiamento dei genitori».

Un'istituzione come lo scoutismo, che mantiene immutati i suoi principi da quasi un secolo, riesce ancora a sedurre le generazioni figlie della televisione?

«Guardi, siamo la più grande associazione giovanile sia in Italia sia nel mondo e la partecipazione è in crescita. Nelle grandi città siamo costretti a mettere i bambini in lista d'attesa perché non saremmo in grado di seguirli».

Mancanza di «personale»?

«Fare i capi, gli educatori non è facile: richiede impegno e sacrificio di tempo. E' normale che non siano tanti, l'importante è che [illegible] motivati».

(s. man.)

Il ministro della Pubblica Istruzione Giancarlo Lombardi

Il gran premio ippico di Agnano

Il cavallo Ina Scot ha vinto il Gran premio «Lotteria di Agnano»

La Lotteria premia Roma

ROMA. La fortuna quest'anno si è fermata nella capitale: è stato venduto a Roma il biglietto vincitore del primo premio di 2 miliardi della Lotteria di Agnano '95, abbinato al cavallo Ina Scot. Il secondo premio (700 milioni) è andato a Genova, il 3° a Napoli.

PREMI DA [illegible] MILIONI

serie	numero	venduto a
A	52070	Milano
[illegible]	31150	Ravenna
AA	04923	Modena
AB	[illegible]	Roma
[illegible]	62551	Ravenna
[illegible]	[illegible]	Faenza (Ravenna)
[illegible]	[illegible]	Frosinone
[illegible]	[illegible]	Milano
AD	91654	Como
AE	03312	Messina
AE	05325	C[illegible]
AF	16293	[illegible]
AF	09551	[illegible]
AG	[illegible]	Napoli
[illegible]	35849	Piacenza
AG	67584	Bologna
AB	84767	Roma
AL	65646	Venezia
AL	11914	Roma
[illegible]	20568	Bologna
[illegible]	[illegible]	Firenze
AN	67157	Padova

serie	numero	venduto a
[illegible]	64983	Parma
[illegible]	65803	Avezzano (L'Aquila)
B	83123	Forlì
[illegible]	[illegible]	Firenze
C	60631	[illegible] Ligure (Alessandria)
C	83564	Bologna
D	03970	[illegible] (Napoli)
D	33592	Faenza (Ravenna)
I	96736	Torino
[illegible]	19757	Brescia
M	02623	Moena (Trento)
N	01318	Trieste
O	40344	Cecina (Livorno)
O	[illegible]	Roma
O	80465	Farli
P	87960	Varese
Q	53116	Pesaro
R	69717	Cremona
R	91813	Monfalcone (Gorizia)
R	[illegible]	Acireale (Catania)
S	49127	Pontassieve (Firenze)
T	[illegible]	Vicenza
Z	97183	Roma

L'aggressione ai Castelli Romani: la vittima, 36 anni, è figlio di un italiano e di una keniota

Calci e pugni al poliomielitico «Sporco negro, torna in Africa»

ROMA
DALLA REDAZIONE

L'ultima storia di razzismo [illegible] di lunedì sera ed ha avuto per teatro i Castelli romani. A Grottaferrata quattro teppisti hanno insultato, aggredito e rapinato un poliomielitico di colore. La vittima dell'aggressione si chiama Carlo Tamantelli, ha la pelle [illegible] perché è un cittadino italiano di origine africana. Figlio [illegible] un italiano e di una keniota, è nato 36 anni fa nel Paese africano. Colpito dalla poliomielite quando [illegible] molto giovane, ha combattuto il male [illegible] in parte lo ha sconfitto, [illegible] momento che gli [illegible] rimasta qualche menomazione che ne limita i movimenti. Abita da anni a Rocca di Papa. L'altro ieri, proprio il giorno dell'aggressione, era anche il [illegible] compleanno. Dopo averlo festeggiato in famiglia si era [illegible] come al solito al lavoro, in un ristorante di Grottaferrata.

Dopo la chiusura del locale, verso le 23,30, Tamantelli ha poi raggiunto la fermata dell'autobus che lo avrebbe riportato a Rocca [illegible] Papa. Un copione abituale, che ormai ripete da alcuni anni. [illegible] fermata è quella del parco di Squarciarelli, reso famoso dalla citazione che Renato Rascel ne fa nella s[illegible] canzone «Arrivederci Roma». E per ripararsi dalla pioggia, in quel momento piuttosto intensa, è entrato in una cabina telefonica. «All'improvviso [illegible] sentito un gran vociare. Risate, grida, schiamazzi - racconterà poi agli agenti di polizia -. Era un gruppo di ragazzi del posto, indossavano bomber neri e avevano i capelli rasati. All'inizio [illegible] [illegible] sono accorti di me, ma poi una ragazza si è avvicinata alla cabina, forse per telefonare, e dopo avermi osservato bene è ritornata di [illegible] verso il gruppo, che nel frattempo era andato oltre».

Non è difficile immaginare il tenore del messaggio che la ragazza deve aver portato ai suoi compagni. Pochi minuti dopo, infatti, la cabina viene circondata da quattro teppisti. Volano insulti di ogni genere. «Sporco negro» è l'epiteto più frequente, prima sibilato e poi urlato in un crescendo di rabbia e di violenza. «Qui non ci devi stare», ripetono a turno. «Dacci i soldi e torna in Africa», urla il più esaltato. [illegible] oltre al colore della pelle, bersaglio delle offese sono anche i problemi fisici dell'uomo.

Tamantelli ha in meno alcune monete, gli servono per acquistare il biglietto dell'autobus. Lo mostra dicendo di non avere altri soldi, [illegible] i quattro non gli credono. La ragazza glielo strappa con forza, gli altri lo afferrano per la giacca, lo strattonano per prendergli il portafogli. [illegible] giovane grida, cerca di difendersi, [illegible] i quattro gli sono addosso, lo buttano a terra e incominciano a colpirlo [illegible] pugni e calci, rompendogli anche gli occhiali. E prima di allontarsi nel parco gli rubano [illegible] portafogli.

Durante l'aggressione la strada è rimasta deserta. Ma dalla finestra di [illegible] casa vicina alla cabina telefonica [illegible] donna [illegible] visto tutto. Prima scende in strada, sotto la pioggia, e ferma due automobilisti. Poi risale per telefonare al Commissariato di Frascati e chiedere l'intervento degli agenti. Pochi minuti dopo due volanti sono sul posto e la caccia ai teppisti ha [illegible]bito inizio. Trasportato al p[illegible]to soccorso dell'ospedale [illegible] Frascati, Tamantelli viene visitato e medicato: ha numerose escoriazioni [illegible] ecchimosi al volto, al torace e alle gambe. La prognosi prevede una guarigione in dieci giorni.

La caccia ai teppisti dura poco. Gli agenti li sorprendono nel parco [illegible] uno di loro ha ancora in tasca il portafogli dell'aggredito. Il riconoscimento, da parte dell'aggredito e della testimone, è immediato. Gli aggressori devono rispondere di tentata rapina [illegible] violazione della legge contro le discriminazioni razziali. Uno dei quattro, Marco Pace, ha 19 anni e sta prestando servizio militare presso la caserma dell'aeronautica di Vigna [illegible] Valle, vicino [illegible] Bracciano. Dopo l'identificazione è stato trasferito immediatamente al carcere [illegible] Rebibbia. Degli altri tre, tutti minorenni (uno ha 16 anni, gli altri due 17), la polizia ha comunicato solo le iniziali. La ragazza è di Rocca di Papa e quasi sicuramente [illegible]eva Carlo Tamantelli, le sue origini [illegible] la [illegible] menomazione.

Grazie [illegible] una testimone identificati i teppisti Fra di loro ci sono una ragazza e tre minorenni

A destra, Grottaferrata. A sinistra [illegible] gruppo di immigrati clandestini

IL CASO

UN VIAGGIO [illegible]

Sbarco di morte in Sicilia

Affonda la barca, 5 immigrati dispersi

AGRIGENTO
NOSTRO SERVIZIO

Tre clandestini, originari dello Sri Lanka (ex Ceylon), che volevano sbarcare vicino ad Agrigento, sono quasi certamente annegati nel Canale di Sicilia quando il loro canotto è stato capovolto da forti ondate.

I loro compagni, dopo essere sbarcati avventurosamente, parlando in un inglese stentato hanno fatto capire che il bilancio potrebbe essere più grave perché su quel canotto c'erano almeno cinque persone. L'allarme è stato dato da [illegible] gruppo di 19 indiani che domenica mattina sono approdati sulla costa agrigentina, a pochi chilometri da Sciacca. Appena a terra, dove sono giunti su canotti spinti da piccoli motori, hanno dato l'allarme alla polizia. La Capitaneria di Porto Empedocle ha inviato una motovedetta e un elicottero, senza esito.

La polizia sospetta che i dispersi possono essere ugualmente giunti a riva, facendo perdere le loro tracce. Un'ipotesi tenuta però in scarso conto dagli inquirenti. Anche se ci si chiede le [illegible] della preoccupazione dei superstiti che avrebbero avuto tutto l'interesse a non richiamare sullo sbarco l'attenzione delle autorità.

Altri [illegible] indiani giunti sulle rive agrigentine ieri all'alba sono stati intercettati dalla Guardia di Finanza vicino a Torre di Gaffe, una delle spiagge più belle dell'isola, poco distante da Licata. Anche loro sono arrivati su gommoni. Tutti durante gli interrogatori hanno ammesso di essere stati fatti salire sui gommoni a due miglia dalla costa, dopo un viaggio a pagamento (sembra di capire costato 2 milioni e 500 mila lire ciascuno) [illegible] un mercantile turco, che hanno detto [illegible] il «P.C. Turker». Quest'informazione è stata subito trasmessa alle autorità marittime per un'indagine sull'armatore e sul compartimento in cui è iscritto. Sono in corso contatti anche con le ambasciate [illegible] India [illegible] Turchia, mentre l'Ufficio stranieri della questura ha intrapreso le pratiche per l'espulsione dall'Italia dei 54 clandestini.

Uno dei 35 bloccati ieri mattina ha avuto un malessere ed è stato ricoverato nell'ospedale di Licata dove i medici gli hanno riscontrato un attacco febbrile dovuto a epatite virale. Spaurito, temendo di finire chissà dove, l'indiano a [illegible] certo punto [illegible] tentato di fuggire, ma il personale dell'ospedale gli ha impedito di farlo. Ora è vigilato dalla polizia.

La costa meridionale della Sicilia è continuamente presa d'assalto da extracomunitari che provano a entrare clandestinamente in Italia, in parte per fermarvisi, altri per proseguire nel resto d'Europa i loro disperati viaggi in cerca di un lavoro comunque e qualsiasi. Si tratta per lo più di nordafricani e africani. Fino a qualche tempo [illegible] dall'India e dallo Sri Lanka, principali esportatori asiatici di braccia, il passaggio preferito verso l'Italia era stato l'ex Jugoslavia. Ma ora i conflitti in [illegible] suggeriscono agli immigranti clandestini [illegible] starsene alla larga.

Antonio Ravidà

Sentenza Usa

«Non risarcite le morti per or[illegible]»

WASHINGTON. Morire per un aneurisma cerebrale legato a un orgasmo si può considerare una morte per incidente ai fini assicurativi? Un quesito che sembra improponibile e che invece [illegible] approdato, per una risposta, davanti al tribunale americano.

E la risposta che [illegible] Corte Suprema del Colorado ha dato a questa «singolare» domanda è stata negativa e il vedovo della donna di ses[illegible] anni morta in questo modo qualche tempo fa a Denver non potrà incassare il premio della polizza assicurativa sulla vita della consorte.

Il giudice ha [illegible]esso che si tratta di una morte accidentale ma, [illegible] suo dire, la donna aveva una predisposizione alla rottura dell'arteria poiché soffriva di pressione alta cui, almeno in parte, si può [illegible]putare l'assottigliamento [illegible] la dilatazione di un tratto della parete dell'arteria (aneurisma), in quanto tale.

«La morte non era certo il risultato previsto o desiderato del rapporto sessuale. Quindi la corte definisce il decesso un incidente, si legge nella sentenza della Corte suprema, che continua: le cause del decesso sono stati l'aneurisma e l'ipertensione, entrambi preesistenti. Può [illegible] stata una mera coincidenza che l'aneurisma si sia rotto durante il rapporto sessuale».

Secondo la ricostruzione del tribunale, la donna è crollata al suolo mentre stava per raggiungere un orgasmo, lamentando un forte mal di [illegible]sta.

Il giorno seguente è stata ricoverata ma è morta per un'emorragia cerebrale causata dalla rottura di un aneurisma provocato, almeno in parte, dall'improvviso aumento di pressione sanguigna durante il rapporto sessuale. Poi la vicenda si è sviluppata nelle aule giudiziarie. Con un risultato negativo per il proponente. [Ansa]

Il sottosegretario alla Protezione civile: fiumi abbandonati a se stessi. I sindaci: traditi dalla burocrazia

«Un'alluvione di ritardi»

«Ecco perché si è rischiato un altro ko»

ROMA. «E' vero, [illegible] sono stati ritardi. Colpevoli ritardi», denuncia il professor Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile. «Vuole un esempio? I fiumi [illegible] pieni di detriti, di tronchi d'albero. Nessuno, in questi sei mesi, è intervenuto per rimuoverli. Il risultato: pochi giorni di pioggia hanno fatto riaffiorare, in Piemonte, il fantasma dell'alluvione. Fiumi e torrenti di [illegible] in piena o al livello di guardia. Campi allagati, l'acqua che tornava a minacciare le case. Le lentez[illegible] burocratiche hanno fatto sì che l'alluvione sia ancora un incubo».

Giancarlo Veglio, sindaco di Cortemilia, rilancia: «Da tre giorni si[illegible] di nuovo in emergenza. Il nostro Comune sei mesi fa ha perso 3 ponti. Nessuno [illegible] stato ricostruito. Il risultato: un borgo isolato, decine di frazioni raggiungibili a stento. E poi strade ancora da rimettere in sesto, fiumi e torrenti abbandonati a [illegible] stessi».

Allontanata la paura, nel Piemonte alluvionato riaffiora la rabbia. «La lezione del 5 novembre - ripetono i sindaci dell'Alta Langa, una delle zone più colpite - non è servita a nulla. [illegible] persi sei mesi in riunioni, incontri, sopralluoghi. Ma quello che si doveva fare non è stato fatto. Sono stati sufficienti pochi giorni di pioggia per ripiomb[illegible] nell'incubo, per rivedere le camionette dei vigili del fuoco, gli uomini della Protezione civile. [illegible] per [illegible] costretti a chiudere le scuole, a far sgomberare [illegible] e cascinali».

Il professor Barberi non si nasconde dietro le parole. «Ho visto, nei giorni scorsi, le zone più colpite dall'alluvione. E ho trovato troppe cose da fare. Un elenco lungo di opere, di interventi. [illegible] di la[illegible] L'esempio più illuminante [illegible] quello della pulizia dei fiumi. Dai detriti, dagli alberi, dai tronchi di legno. Se adesso si riparla di pericolo, [illegible] proprio [illegible] si rilancia l'allarme lo si deve anche a questo. La pulizia dei corsi d'acqua è stata trascurata, la fase operativa, prevista dalla legge, ha un ritardo [illegible] almeno tre [illegible].

Sotto accusa, ancora una volta, le lentezze burocratiche: «Mi è stato detto che le procedure per assegnare i lavori sono molto complicate. Occorreva - e occorre - fare [illegible] aste. C'è poi stata - mi è stato detto - l'opposizione delle associazioni ambientaliste. Il risultato è comunque drammatico: i detriti lasciati nei fiumi dalla precedente alluvione hanno intasato gli alvei, ostruito i ponti, rifatto allagare i campi e i terreni».

Dalla Protezione civile arriva un segnale di intervento: «Entro giovedì firmerò un'ordinanza di sgombero dei detriti [illegible] tutti i [illegible]rsi d'acqua. Adotterò tutte le procedure [illegible] urgenza, facendo intervenire le guardie forestali [illegible] l'esercito. Così questo pericolo futuro sarà finalmente scongiurato».

«Ma tutto questo non basta - [illegible] in Alta Langa - le responsabilità delle cose da fare e [illegible] fatte [illegible] altre. Non è concepibile che i ponti distrutti dall'alluvione non siano ancora stati ricostruiti. Non è tollerabile che siano occorsi sei mesi per avere l'autorizzazione per aprire una strada. Non è tollerabile che le frane non siano ancora state rimosse. Ecco, il discorso dell'alluvione è proprio questo: in sei [illegible]si occorreva rimettere le cose [illegible] posto, ricostruire dove c'erano stati danni. Adesso bisognava già poter pensare alla seconda f[illegible] quella della trasformazione e della difesa del territorio. Ogni Comune deve essere dotato di tutti gli strumenti per non [illegible] più pericoli, per non essere costretto a vivere [illegible] l'emergenza e la paura. Questi giorni di maltempo hanno dimostrato che sul versante della difesa [illegible] [illegible] stato fatto nulla. E le conseguenze sono di nuovo sotto gli occhi».

Luigi Sugliano

LA [illegible]

[illegible]

Mobilitati altri 200 vigili del fuoco da tutto il Nord

Ad Alessandria il Tanaro è tornato a ingrossarsi

A destra un'immagine dell'alluvione del 5 novembre [illegible]. A sinistra l'emergenza [illegible] Po a Torino

Il Po in piena, ore d'incubo

Strade bloccate, un morto nel Vercellese

TORINO

PIOGGIA, giorno [illegible]. Il maltempo ha continuato a spazzare vaste zone del Piemonte, della Liguria e della Val d'Aosta e [illegible] è cresciuto l'allarme per l'ingrossamento dei corsi d'acqua. L'incubo di una nuova inondazione si è protratto per ore, finché l'unità di crisi del dipartimento della Protezione Civile, che ha mobilitato dal resto del Nord Italia altri 200 vigili del fuoco, ha [illegible] noto che il pericolo di possibili straripamenti sta rientrando. Il peggio, secondo gli esperti, è passato, anche [illegible] la giornata [illegible] [illegible] aperta all'insegna della paura.

ORE 04,00. Numerose frane rendono estremamente difficile il traffico nel Novarese. Cadute di massi si verificano lungo la statale 549 della Valle Anzasca, ostruendo una carreggiata, e lungo [illegible] 337 della Valle Vigezzo. La provinciale Domodossola-Bognanco viene chiusa.

[illegible] 4,30. In Liguria la statale della Valle Argentina è teatro di frane: l'episodio più grave [illegible] verifica tra i Comuni di Badalucco [illegible] Molini di Triora, dove la strada è stata interrotta [illegible] un'imponente caduta di massi. Entro oggi [illegible] prevista la conclusione dei lavori di ripristino e il ritorno alla normalità. Chiusa anche la statale tra Cengio [illegible] Cortemilia, già ferita dall'alluvione dello scorso novembre.

[illegible] L'emergenza scatta nel Cuneese, quando il Po supera di tre metri il livello di guardia a Cardè, esondando in aperta campagna [illegible] minacciando alcuni casolari. Un affluente, [illegible] torrente Ghiandone, straripa nei pressi di Staffarda e causa l'interruzione della strada statale 589, che collega Pinerolo e Saluzzo. Alcune persone vengono soccorse dai vigi[illegible] del fuoco, che hanno compiuto una sessantina di interventi per allagamenti. Diverse abitazioni dei Comuni [illegible] Pezzolo e Castelletto Uzzone sono parzialmente isolate per l'inagibilità di alcune passerelle sul torrente Uzzone. Frane colpiscono la statale [illegible] a Gemellone, Pezzolo, Valle Uzzone e Bosia, mentre il colle di Tenda è transitabile soltanto con catene.

[illegible] 10,00. Molta paura anche ad Asti. La sala operativa aperta in prefettura coordina gli interventi, che si sono limitati allo sgombero dell'acqua da scantinati e da alcune vie. Nell'Astigiano avvengono nu[illegible]si allagamenti e il Tanaro, nella zona compresa tra Asti e Isola, esonda per alcuni tratti, là dove non sono stati ancora ripristinati gli argini distrutti dall'alluvione di novembre.

[illegible] 10,30. Il Tanaro cresce a dismisura ad Alessandria, dove le autorità comunali hanno consigliato agli abitanti dei quartieri più vicini al fiume [illegible] spostarsi ai piani superiori degli edifici. Un binario [illegible] ponte della ferrovia viene bloccato per un'ora in seguito all'occlusione causata da alcuni tronchi.

ORE 12,00. Viene riaperta in Val d'Aosta la strada statale 26 che, in località Mongiovetta, tra Saint-Vincent e Montjovet, [illegible] stata bloccata da un grosso masso caduto sulla carreggiata a causa della pioggia. Ma rima[illegible] precaria [illegible] molte zone la viabilità per la caduta di valanghe, sassi e detriti. La circolazione è stata deviata sull'autostrada Torino-Aosta nel tratto tra Verrès [illegible] Châtillon, mentre su alcune strade regionali [illegible] comunali sono stati istituiti sensi unici alternati, ed è stata chiusa la strada di Val Savarenche a causa di [illegible] valanga. Per la neve caduta [illegible] g[illegible] scorsi, [illegible] che ieri ha continuato a cadere oltre i 2 mila metri, le autorità hanno lanciato l'allarme valanghe.

[illegible] 15,00. Il Po supera [illegible] livello di guardia anche a Carignano. Nel Torinese, dove le precipitazioni si sono gradualmente attenuate, vengono interrotte per l'ingrossamento di [illegible] d'acqua la strada provinciale Chivasso-Mazzè e la superstrada Chivasso-Torino. Una frana con un fronte di due chilometri costringe allo sgombero di un'abitazione sulla collina torinese, mentre [illegible] altro movimento di terreno [illegible] verificato sulla collina di Superga.

Ma la giornata è stata segnata anche da una tragedia: sotto la pioggia battente, un diciottenne di Verolengo, Federico Roberto, ha perso il controllo della sua auto e, dopo aver divelto la protezione in ferro [illegible] un ponte [illegible] canale Cavour alla periferia [illegible] Saluggia, nel Vercellese, è finito in acqua, morendo annegato. [r. cri.]

IL [illegible]

Torna il sole, ma farà più freddo

ROMA. A oltre un mese dall'equinozio [illegible] primavera, [illegible] tempo meteorologico non vuole mettersi in linea con quello astronomico e per due o tre giorni ancora provocherà sull'Italia piogge anche abbondanti e temperature minime e massime [illegible] parecchi gradi al di sotto delle medie del periodo. La [illegible] [illegible] queste perturbazioni, che stanno provocando difficoltà e allarmi in alcune regioni come Piemonte e Liguria, [illegible] [illegible] da ricercare in perturbazioni atlantiche ma nella bassa pressione che si è stabilizzata in questi ultimi giorni sul Mediterraneo. E' una delle depressioni che regolarmente si formano sul Nord Africa all'inizio della stagione [illegible] influenzano tutto il bacino del Mediterraneo. Una [illegible] queste perturbazioni si [illegible] spostata più [illegible] Nord del solito. La Penisola si trova al [illegible] di questa depressione presente sul Mediterraneo e che si sposta verso Nord-Est per ricongiungersi a quella esistente sulla Scandinavia. Un'alta pressione sull'Atlantico non riesce invece [illegible] penetrare verso l'Europa. Da oggi è possibile un lieve miglioramento per quanto riguarda le precipitazioni, ma [illegible] ulteriore diminuzione delle temperature. [Ansa]

Convegno [illegible] Milano

«Ecco [illegible] impedire altri abbandoni [illegible]

MILANO. «La legge consente alle donne che non intendono riconoscere il loro nato il diritto di partorire in assoluta segretezza negli ospedali e nelle strutture sanitarie e di essere, quindi, seguite dal punto di vista medico-infermieristico». E' quasi un appello l'indicazione che arriva da alcune associa[illegible]i impegnate nella difesa di bimbi nati da madri in difficoltà. Un appello che arriva dopo gli ultimi, drammatici [illegible] di neonati abbandonati o addirittura [illegible].

E' su questi argomenti che [illegible] esperti italiani [illegible] confronteranno [illegible] Milano, domani [illegible] venerdì, [illegible] un convegno all'auditorio Don Alberione, [illegible] via Giotto 36. I due giorni di la[illegible] saranno dedicati a «Esigenze e diritti di gestanti, madri e neonati in difficoltà: aspetti etico-giuridici [illegible] ruolo delle istituzioni, degli operatori e del volontariato». [r. cri.]

IL TEMPO

TORINO · MILANO · VENEZIA · GENOVA · FIRENZE · ROMA · NAPOLI · BARI · CAGLIARI · PALERMO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · PIOGGIA · TEMPORALI · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da una circolazione depressionaria con minimo sul Mar Ligure.

TEMPO [illegible] su tutte le regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni sparse, anche temporalesche, a carattere nevoso sull'arco alpino a quote superiori [illegible] 1800 metri. Nel corso della giornata graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e [illegible] fenomeni, ad iniziare dalle regioni occidentali.

[illegible] variazioni di rilievo.

VENTI: ovunque moderati dei quadranti occidentali, con rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI: mossi l'Adriatico ed il Mar Ligure; molto mossi o localmente agitati i restanti bacini.

PR[illegible] PER [illegible] sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile con possibilità di resid[illegible] precipitazioni. [illegible] rimanenti regioni molto nuvoloso con precipitazioni sparse; dal pomeriggio graduale miglioramento [illegible] iniziare dalle [illegible]gioni [illegible] tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	13	Firenze	9	13	Bari	7	18
Verona	10	14	Pisa	8	14	Napoli	10	15
Trieste	12	16	Ancona	7	10	Potenza	4	8
Venezia	11	14	Perugia	5	9	S.M. Leuca	11	15
Milano	11	17	Pescara	11	16	R. Calabria	11	18
Torino	9	16	L'Aquila	4	8	Palermo	11	17
Cuneo	np	np	Roma Urbe	10	17	Catania	12	21
Genova	11	14	Roma Ciamp.	9	13	Alghero	10	14
Bologna	9	16	Campobasso	4	8	Cagliari	9	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	19	sereno	Lisbona	13	17	nuvoloso
Atene	14	24	nuvoloso	Londra	9	20	nuvoloso
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	16	32	nuvoloso
Berlino	10	22	nuvoloso	Madrid	5	16	nuvoloso
Bruxelles	10	21	variabile	Montreal	0	12	nuvoloso
Bucarest	9	21	variabile	Mosca	10	24	sereno
Budapest	8	19	pioggia	New York	8	17	sereno
Buenos Aires	11	26	sereno	Parigi	10	17	nuvoloso
Copenaghen	8	20	nuvoloso	Pechino	10	23	sereno
Dublino	7	14	sereno	Praga	11	25	nuvoloso
Francoforte	14	27	sereno	Rio de Janeiro	23	30	variabile
Gerusalemme	14	24	sereno	Sofia	10	24	sereno
Ginevra	9	16	pioggia	Sydney	14	20	sereno
Helsinki	5	24	nuvoloso	Tokyo	13	17	pioggia
Johannesburg	5	25	sereno	Varsavia	12	22	variabile
Il Cairo	13	25	sereno	Vienna	8	16	nuvoloso

[illegible] A PARIGI

Inaugurata ieri a Parigi la mostra di Palazzo Grassi «Architettura del Rinascimento italiano. Da Brunelleschi a Michelangelo». Resterà aperta fino al 31 luglio al Palais de Chaillot.

[illegible] MILLER [illegible] IN VETTA

A 50 anni dalla morte, Glenn Miller torna nella hit parade. Un album con alcuni dei suoi brani più famosi degli Anni 40 è al 22° posto delle classifiche inglesi, con [illegible] mila copie vendute.

A 450 anni dall'inizio del Concilio che scomunicò i protestanti: intervista con lo storico Alberigo

IL PAPA A TRENTO riabiliterà Lutero?

Un'immagine [illegible] Concilio [illegible] Trento, che si svolse fra il 1545 e il 1563. A destra il papa Giulio III, che convocò [illegible] seconda [illegible] (1551-'52). In basso l'imperatore Carlo V

LA Chiesa si prepara a recuperare Lutero? Ci sono segnali nell'aria, alla vigilia del viaggio papale a Trento: proprio là dove si consumò la [illegible]tura definitiva con l'Europa protestante. «Penso che questa visita potrà avere un grande interesse - dice Giuseppe Alberigo -: ben oltre una città che si chiama Trento».

Chi parla è uno fra i maggiori studiosi internazionali [illegible] cristianesimo, [illegible] [illegible] molte cose del mondo cattolico, non solo dai documenti. Docente di Storia della Chiesa all'Università di Bologna, autore di vari volumi sulla Riforma, [illegible] Concilio di Trento e il Vaticano II, è stato consulente dell'ultimo Concilio, nel [illegible] riunito intorno al cardinale Lercaro; [illegible] sempre battuto per favorire la ripresa del dialogo fra i diversi gruppi cristiani. E guarda ora, [illegible] speranza, all'appuntamento tridentino.

«C'è una voce, fondata, che a seguito di colloqui molto avanzati fra la Chiesa romana e le Chiese protestanti, Roma [illegible] prepari a considerare decadute le scomuniche contro i luterani. E' un atto che avrebbe un grande valore simbolico. Si sceglierebbe il 1997, data anniver[illegible] del 1517, quando Lutero presentò le sue tesi». [illegible] dovremmo averne notizia, oltre [illegible] «voce», as[illegible] presto. «Ci [illegible] stati molti suggerimenti, che il Papa [illegible] [illegible] disposto ad accogliere, per lasciar trapelare qualcosa, nel discorso che terrà a Trento. Bisognerà ascoltarlo con attenzione».

Professor Alberigo, [illegible] passati 450 [illegible] dall'inizio del Conci[illegible] che doveva risponde[illegible] alla Riforma protestante. E' cambiato tutto, nel mondo, [illegible] quell'aggettivo, «tridentino», che ha segnato da allora la nostra storia. Perché?

«Certamente la Chiesa cattolica è irriconoscibile dopo Trento. Questo [illegible] vuol dire che tutto [illegible] convincente, di quanto è cambiato. Scompare la Chiesa di prima, [illegible]siva con l'Occidente; nasce una Chiesa frastagliata, fra protestanti e cattolici».

Quali, con l'occhio dello storico oggi, le novità positive?

«Prima di tutto c'è una differenza di carattere organizzativo-discipli[illegible]. Vengono eliminati, sia pure lentamente e faticosamente, gli abusi pre-tridentini: il commercio delle cariche ecclesiastiche, il concubinato dei preti, la trascuratezza dell'attività pastorale. Non dimentichiamoci che [illegible] predicazione era quasi scomparsa. Dopo Trento i vescovi [illegible] i preti sono obbligati a rimanere nei loro posti. Non [illegible] più per le corti dei principi o dal Papa, ma [illegible] nelle loro sedi e fanno i pa[illegible].

[illegible] ha avuto tanta importanza, questo risanamento della disciplina religiosa, nella nostra società?

«Ha avuto un'importanza enorme, perché la si ri[illegible] [illegible] effetti concreti nella vita del popolo. La gente riscopre la Chiesa come un punto [illegible] riferimento. Basti pensare [illegible] peste di Milano, nel 1576. Sono fuggiti tutti, ma il vescovo, Carlo Borromeo, rimane».

Lei ha parlato anche di aspetti non convincenti, negli esiti di quel Concilio.

«Certo. [illegible] primo [illegible] l'insistenza perché la lettura della Bibbia av[illegible]ga solo sulla Vulgata latina, praticamente riservata ai preti. Quando Lutero, come prima cosa, [illegible] tradotto la Bibbia in tedesco, perché la leggessero tutti. Poi c'è [illegible] forte accentuazione del magistero rispetto alla spontanea iniziativa, [illegible] clero rispetto ai laici».

E questo forse non è avvenuto così lontanamente...

«Attenzione. Una parte di quelle novità le introduce [illegible] Concilio. Altre vengono introdotte in nome [illegible] Concilio, ma non sempre rispettando [illegible] sue scelte. Si pensi al fortissi[illegible] [illegible] romano, deciso dai papi, nei decenni successivi. Nel Concilio, [illegible] accentramento romano [illegible] c'era stato l'ombra. Anche sul piano liturgico, il Concilio dà indicazioni che poi vengono interpretate in [illegible] restrittivo. I messali sono fatti a Roma. Prima c'erano [illegible] riti locali».

Lei ha seguito il Concilio Vaticano II. In che cosa differiscono soprattutto i due Concili?

«Il Tridentino è stato convocato troppo tardi. Dagli Anni 20 [illegible] diceva che la Chiesa [illegible] urgente bisogno di un Concilio; ma i papi era[illegible] terrorizzati all'idea. Il Concilio arriva solo nel 1545, e diventa vitale nel '63, quando i giochi sono fatti, [illegible] divisione della cristianità è avvenuta. [illegible] Vaticano II era assolutamente imprevedibile; all'annuncio di Giovanni XXIII tutti sono [illegible]duti dalle nuvole. Ed è poi stato molto diverso da quello che si aspettavano a Roma».

Quale dei due ha cambiato di più la nostra storia?

«Trento è stato [illegible] grandissimo evento, anche politico. [illegible] principale avvocato del Concilio fu Carlo V, preoccupato che l'Impero gli andasse in pezzi. Questo spiega le [illegible] pressioni [illegible] papi perché lo convocassero. Tutti i grandi [illegible] europei avevano ambasciatori stabili a Trento, e [illegible] di interferire sui lavori. Il principio "cuius regio eius religio", per cui il suddito deve seguire la religione del principe o andarsene, [illegible] dal fatto che il Concilio non riesce a sanare le divisioni fra i cristiani, [illegible] avrà conseguenze drammatiche, fino alle guerre di religione. [illegible] Vaticano II non ha nulla di tutto questo, in Europa. Ma ha un impatto immenso in Africa e in America Latina, non solo religioso. Molto più [illegible] Nazioni Unite, il Concilio Vaticano ha dato al Sud [illegible] mondo l'impressione di contare: innescando un processo che è sotto i nostri occhi».

E c'è un atto, che il Vaticano II ha compiuto, in sen[illegible] contrario a Trento. «Durante il Concilio - ricorda Alberigo - sono state cancellate le scomuniche contro gli ortodossi di Costantinopoli. Nella stessa direzione, oggi, potrebbe uscire l'al[illegible] gesto di incontro verso i protestanti. Chissà, forse a Trento.

Giorgio Calcagno

LA [illegible] DI WOJTYLA

Sabato e domenica le celebrazioni

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II sarà a Trento sabato. Domenica pomeriggio, alle 15, presenzierà nella cattedrale [illegible] commemorazione del 450° anniversario dell'apertura del Concilio. La cerimonia sarà preceduta, in mattinata, da una grande messa celebrata nel piazzale dell'interporto doganale, sotto [illegible] Paganella, di fronte a 70 mila fedeli. Il Papa sarà affiancato da circa trenta vescovi e cardinali del Nord-Est d'Italia, del Tirolo e del Voralberg. Nell'occasione sarà beatificato il vescovo Giovanni Nepomuceno de Tschiederer. Nel pomeriggio, prima del ritorno in Vaticano, il Papa incontrerà i giovani in Piazza Fiera. [m. t.]

[illegible] CONT[illegible]

Così divenne possibile la civiltà del progresso

UN giorno c'era [illegible] torneo a corte. A uno dei concorrenti il figlio del [illegible] disse: "Io prenderò il tuo posto, combatterò per te, e se tu credi in me con tutta l'anima, vincerò il torneo". [illegible] a un altro il figlio del re disse: "Desideri vincere? Ti darò delle armi eccellenti e un magnifico cavallo; [illegible] dovrai combattere con tutta la tua anima". Il primo caso è la dottrina protestante: tutto è fatto dai meriti di Cristo. Il secondo è la dottrina cattolica: Cristo ti dà armi spirituali magnifiche, ma [illegible] tu che dovrai operare [illegible] tutte le tue for[illegible].

Questa piccola parabola, raccontata [illegible] Padri conciliari da Diego Lajnez, primo successore di Sant'Ignazio a capo della Compagnia [illegible] Gesù, sbloccò il Concilio di Trento, incerto su come rispondere a Lutero sul tema della Giustificazione, una questione teologica spinosa che toccava [illegible] rapporto tra [illegible] peccatore e salvezza di Cristo.

Ci si può disinteressare qui dell'aspetto teologico, per rivolgere l'attenzione, invece, a quello che questa piccola parabola [illegible] Preposito gesuita e l'orientamento del Concilio [illegible] Trento hanno comportato per il mondo della cristianità occidentale. Il Concilio di Trento non è stato soltanto un riassetto teologico (le Sacre Scritture, i Sacramenti), o amministrativo (le diocesi, i seminari), o pastorale (liturgia, catechismo), per un rilancio della Chiesa cattolica. Ha avuto un impatto di grande portata sul futuro della società moderna.

Quel deciso imperativo del Lajnez a operare («Combatti con tutta la tua anima»), grazie anche alla caratteristica di attivismo della Compagnia di Gesù, apparsa da pochi anni allora sulla scena ecclesiale, era, in definitiva, un di[illegible] da tutta una spiritualità medievale di pessimismo antropologico risalente a Sant'Agostino e già intaccato in parte dal realismo di San Tommaso: una visione desolata della natura umana che, nella sua versione contemplativa, provocava una cristiana fuga dal mondo («Fuggi, taci e piangi» era [illegible] motto del monachesimo slavo, etimologia di monaco: solo-triste) e, nella sua versione ascetica, produceva la dottrina del *Disprezzo del mondo*, che era il titolo di un'opera di Papa Innocenzo III.

Il Concilio [illegible] Trento, salvando l'impulso fondamentale della volontà dell'uomo (il libero arbitrio) e esaltandone la capacità di operare, dava il via non solo a una valutazione teologica delle realtà terrene, ma permetteva anche il delinearsi della moderna civiltà di progresso. Un effetto cui, per altra via, [illegible] giunte la riforma luterana e soprattutto quella calvinista, che, rivolgendo l'ansia per la salvezza religiosa all'interno della coscienza individuale, lasciavano libere tutte le forme della vita empirica o economica di espandersi verso l'efficienza e lo sviluppo.

Due realtà, Concilio e Riforma, in lotta tra loro e, parallelamente, causa di uno stesso effetto. Solo che, per il realismo dell'uno e per la dissacrazione dell'altra (cui invano hanno tentato una rea[illegible] il giansenismo e la mistica spagnola), [illegible] [illegible] andato dissolvendo il *pathos* religioso che aveva caratterizzato le età precedenti, per produrre alla fine, nell'epoca in cui viviamo, un risultato di mondanizzazione e di secolarismo che hanno [illegible] in [illegible] suprema crisi la cristianità.

Oggi la società cristiana, nonostante gli sforzi di Papa Wojtyla per spingerla verso lo spirituale e il soprannaturale, non sembra poter mettere altro sulla scena se non una Chiesa che, per «sedurre» il mondo, non ha di meglio da esibire che il Volontariato.

Domenico Del Rio

BARNUM

LO SPETTACOLO DELLA SETTIMANA

«Toro scatenato» fra Mascagni e il suicidio di Babbo Natale

I nostri debiti con Jack La Motta «testa di pietra»

JACK La Motta aveva uno di quei nomi che sembrano inventati, e invece [illegible] proprio vero. [illegible] chiamava così. Pugile, campione mondiale [illegible] medi, negli Anni [illegible]: si prese la cintura spianando Marcel Cerdan, quello che stava con Edith Piaf. Non era, La Motta, quel che si dice uno sti[illegible]. Al primo gong partiva a te[illegible] bassa, e [illegible] [illegible] di picchiare, fino alla fine. Vinceva o perdeva: ogni tanto vendeva gli incontri, ai tempi non era poi quella gran cosa. [illegible]erio Mitri, che se ne p[illegible] [illegible] sacco, da lui, raccontò che uno dei suoi trucchi preferiti era andare con la testa (con la faccia) incontro ai colpi, invece che evitarli: c[illegible] tu menavi, lui sentiva poco (testa di pietra) e tu ti spaccavi le mani. Per dire che tipo era.

A Jack La Motta [illegible] devono due cose. La prima è una frase di tre righe che secondo me è un capolavoro. Se pensi al mondo in cui lui e migliaia [illegible] altri italoamericani erano venuti su, pensi che ci vorrebbe un romanzo intero per raccontarlo, cento romanzi interi, un'epopea lunga volumi e volumi. La violenza, il cinismo, [illegible] miseria, il talento della sopravvivenza. Tutte quelle cose lì non riesci mica a dirle in poche parole. Jack La Motta, lo fece. Un giorno, non so in che diavolo di intervista, dovettero chiedergli qualcosa sulla sua famiglia, sul suo passato, sul Bronx, quelle cose lì. Chissà che voce aveva. Comunque, con quella voce, quel che disse fu: «La mia famiglia era così povera che ogni Natale mio padre usciva di casa e sparava qualche colpo di pistola. Poi rientrava e a noi [illegible] diceva che Babbo Natale si era suicidato». Un capolavoro. Poi magari non è vera, non la disse mai, gliela cucirono addosso, non so, ma un capolavoro lo è. Dimostra che qualsiasi cosa è raccontabile in tre righe. Il resto è letteratura.

Un mare di gente, i flash, il fumo E lui solo sul ring

La seconda cosa di cui si è debitori a Jack La Motta sono i primi due minuti di *Toro scatenato*, il film che Scorsese girò ispirandosi alla sua storia. Quel[illegible] [illegible] cui De Niro, dopo aver girato tutte [illegible] scene in cui La Motta combatteva, ingrassò di trenta chili e girò le scene in cui La Motta, bello sfatto, si guadagnava da [illegible] facendo il cabarettista in locali sfatti come lui («Quando sono entrato ho chiesto al padrone dov'era la toilette. Tu *sei* nella toilette, mi ha risposto»). Gran film, se posso dire la mia. Dato che al cineclub lo davano per l'ennesima volta, e in lingua originale, ci sono andato. Non si capiva niente perché parlavano un italoamericano indecifrabile, e De Niro o biascicava [illegible] urlava, però i primi due minuti [illegible] capivi eccome, nessuno parla, non c'è niente da decifrare, bisogna guardare, sentire e basta.

Quel che senti è l'Intermezzo di *Cavalleria rusticana*. Pagina bellissima, an[illegible] [illegible] non fa fine ammetterlo. Gli era riuscita, niente da dire. Volendo c'ha una tristezza dentro, ma [illegible] quella bella, quella di quando non hai più niente da perdere. Volendo. Una volta l'ho sentita diretta da Mascagni: tutta piglio eroico, e gonfia retorica. Emozioni di latta. Ma se la dirige Sinopoli, ad esempio, viene fuori quella tristezza, che tristezza, la tristezza. Va be'. Quel che senti è quella musica lì. E quel che vedi è tutto al rallentatore, ma molto al rallentatore. Le tre corde del ring, in primo piano, [illegible] spesse righe disegnate sullo schermo. E dietro, il ring: e sul ring c'è lui, il Toro del Bronx, che saltella sulle punte e scarica pugni nell'aria. C'ha [illegible] accappatoio addosso, con [illegible] cappuccio tirato su. Un accappatoio ghepardato, aperto sul davanti, con la cintura che penzola un po' giù, sembra la coda [illegible] quel felino che molla zampate intorno, contro prede invisibili. Intorno al ring intuisci un mare di gente, e di fumo, e di casino. Ogni tanto scatta qualche flash, che nel tempo dissanguato del ralenti [illegible] è un lampo [illegible] una cometa. Tutto in bianco e nero, [illegible] [illegible] po' sgranato, e annebbiato, sembra uno di quei paesaggi nordici in cui la terra fuma e fa un freddo cane: l'accappatoio ghepardato sembra un accappatoio nero su cui sta nevicando.

Mascagni scatena i violini in alto, su un fa ribattuto che non perdona, scatta la cometa di un flash, il Toro del Bronx continua a saltellare: non si sposta dal lato sinistro del ring, va avanti e indietro ma sempre da quella parte lì. E quello che è veramente bello [illegible] che - te ne accorgi dopo un po' - sul resto del ring non c'è niente e nessuno, tutto [illegible]o, c'è solo lui là sopra, niente arbitri, niente secondi, niente avversari. Tutta quella gente intorno e lui, da solo, lì sopra, nel silenzio pneumatico tinteggiato di *Cavalleria rusticana*.

Quel che pensi in quel momento - sdraiato sulle tipiche, disumane, fachiresche sedie da cineclub - è che tu, uno così solo, forse, non l'hai visto mai.

Alessandro Baricco

IL CASO. Un documentario rivela aspetti sconosciuti del nostro colonialismo

L'Etiopia? Mai conquistata

Solo un terzo del Paese era controllato

ROMA

NON esiste, quella conquista dell'Impero che negli Anni Trenta suscitò tanti conflitti, tante emozioni, e che procurò al regime fascista tanti consensi. Non ci [illegible] In realtà la conquista [illegible] venne mai completata: gli italiani controllavano poco più di un terzo del territorio, il resto rimase sempre nelle mani dei guerriglieri etiopici», dice Emanuele Valerio Marino. E' la tesi [illegible] *Maldafrica*, film documentario di un'ora e mezzo che analizza storicamente la questione etiopica dal 1934 dell'«incidente» di Ual-Ual al 1941 della sconfitta sull'Amba Alagi, dal pretesto [illegible] aggressione coloniale alla perdita dell'Impero nella seconda guerra mondiale [illegible] opera dell'esercito inglese, [illegible] che verrà trasmesso sulla terza rete televisiva della Rai l'8 maggio, alla vigilia del cinquantanovesimo anniversario di quella Proclamazione dell'Impero compiuta il [illegible] maggio 1936 dal Gran Consiglio del fascismo, esaltata da Mussolini al balcone di Palazzo Venezia: «Si compie un grande evento. L'Italia ha finalmente [illegible] suo Impero...».

Ma l'evento [illegible] si compì mai interamente e il «grande sogno del "posto al sole"», come lo definisce Angelo Del Boca, durò appena cinque anni. Gli autori di *Maldafrica*, Emanuele Vale[illegible] Marino, già stimatissimo conservatore, ricostruttore [illegible] restauratore dell'archivio fotografico e cinematografico dell'Istituto Luce, coregista con Nicola Caracciolo degli ammirati film-documento *I 600 giorni di Salò* e *Succede un quarantotto*, e il consulente storico Angelo Del Boca, studioso autore de *Gli italiani in Africa Orientale* pubblicato in tre volumi da Laterza, hanno potuto disporre di cinedocumenti d'eccezione, provenienti dagli archivi statali russi e da quelli inglesi dell'Imperial War Museum.

Maldafrica mostra cose mai viste. Le stragi, i saccheggi, gli incendi di Addis Abeba nel febbraio 1937, subito dopo l'atten[illegible] etiopico con le bombe contro il viceré Rodolfo Graziani, colpito da oltre trecento schegge: la rappresaglia alla «gazzarra negussita» offre immagini atroci quanto quelle del Vietnam, villaggi dati alle fiamme, mucchi di cadaveri arsi, edifici sventrati, cacce all'uomo; nel «radicale repulisti» ordinato da Mussolini, vennero fucilati 297 monaci e 129 diaconi, i morti africani furono migliaia. «Ho avuto in ma[illegible] fotografie di azioni ancora più orribili, corpi evirati, decapitazioni... Troppo mostruose. [illegible] preferito lasciarle fuori, così come ho soltanto citato quelle armi chimiche che in Africa vennero largamente impiegate. Di tutto questo, nel 1937 dei massacri, in Italia non s'è mai saputo nulla o quasi: radio e giornali avevano ricevuto l'ordine di assoluto silenzio [illegible] quegli avvenimenti», giudicati da Del Boca «la peggio[illegible] pagina del colonialismo italiano».

Per la prima volta, *Maldafrica* presenta immagini della guerra d'Etiopia vissuta dalla parte degli africani, della mobilitazione agli scontri: [illegible] una straordinaria sequenza della battaglia di Mai Ceu, l'imperatore d'Etiopia Hailé Selassié si mette personalmente al pezzo, un cannoncino «Oerlikon» da venti millimetri. Immagini della guerriglia etiopica ignorata in Italia che non smise mai [illegible] combattere gli italiani, di Abebé Aregai e dei suoi guerrieri dai lunghi capelli, si mescolano a due singolarissimi cartoni animati: nel primo, realizzato dall'Istituto Luce contro la Società delle Nazioni, danzano insetti col cilindro e Hitler corteggia oscenamente la Francia; nel secondo, realizzato dalla Incom, Churchill è rappresentato come una bestia, una specie di grosso [illegible] col sigaro, un rapace Pape[illegible] chiuso in un suo castello zeppo d'oro.

Le immagini di *Maldafrica* non sono tutte belliche o crudeli, anzi: con equilibrio e completezza, la guerra d'Etiopia viene vista nel contesto d'epoca, tra documenti che testimoniano il consenso popolare, la speranza e la fattiva passione coloniale, il costume sociale, cerimoniale, spettacolare e mondano in Italia. Ma restano difficili da dimenticare i cartelli d'una immensa manifestazione di donne: «Duce, i nostri figli vi appartengono»; o [illegible] commento del pilota Vittorio Mussolini al ritorno da bombardamenti intesi a spezzare la resistenza etiopica: «Un lavoro divertentissimo, di effetto tragico e bello».

Lietta Tornabuoni

Graziani passa in rassegna [illegible] truppe. In alto, il Negus Hailé Selassié

«Maldafrica» di Valerio Marino in onda l'8 maggio su Raitre

GLI STORICI

Fu un enorme sforzo bellico

LA guerriglia degli etiopi era a macchia di leopardo. Difficile stabilirne l'estensione. Mi sembra azzardato però presumere che solo un terzo dell'Etiopia fosse controllato dagli italiani. Ma la resistenza etiopica ci fu certamente, più o meno forte, a fasi alterne». Lo storico Aurelio Lepre ne è convinto. E Massimo Salvadori aggiunge: «Credo che sia [illegible] esagerazione [illegible] che [illegible] [illegible] fu conquista. Al contrario l'Italia si preparò all'attacco coloniale con uno sforzo bellico enorme e l'Etiopia pagò la sconfitta in maniera pesantissima. Era un Paese grandissimo [illegible] [illegible] sua tradizione statale, con strutture politiche istituzionali, difficile da controllare: ci furono dei limiti al dominio italiano». «Occorre poi precisare - aggiunge Salvadori - che [illegible] conquista è del maggio '36. La guerra incomincia nel settembre del '39, l'Italia entra nel conflitto nel '40. L'Impero dunque dura pochi anni. Fu una conquista tipica del tardo colonialismo: quando Mussolini dice che "finalmente" anche l'Italia ha un impero, quel "finalmente" [illegible] grottesco e anacronistico».

Nessun dubbio [illegible] sulle stragi. «Non solo ci furono - conferma Aurelio Lepre - ma qui [illegible] Italia la gente ne veniva a conoscenza dalle lettere dei soldati. Lo sappiamo [illegible] rapporti degli informatori dell'Ovra. E questa coscienza della insicurezza in Etiopia per i nostri contadini che dovevano andare a lavorare le nuove terre fece perdere a Mussolini parte di quel [illegible] che si era guadagnato nel '36 con l'Impero».

[r. s. c.]

Un libro di Stefania Miretti

San Patrignano le verità difficili

PATERNO [illegible] violento, santone [illegible] duce. Il Vincenzo Muccioli delle recenti vicende giudiziarie - [illegible] [illegible] lui [illegible] [illegible] comunità, città dell'utopia o lager? - è parso [illegible] giornali un puzzle di tessere che mai andavano a posto. Come capire, allora? Forse fermandosi a raccogliere quei fotogrammi insieme [illegible] altri inediti.

«Dovete distruggere la vostra personalità [illegible] [illegible] affinché il vostro vero io possa riaffiorare», ha detto Muccioli. [illegible] poi: «E' nostro compito difendere il diritto alla vita [illegible] se necessario imporlo». Il mondo che ruotava [illegible] ruota intorno a questi due comandamenti viene attraversato da Stefania Miretti in *VIVERE A SanPa*, Theoria edizioni. [illegible] sottotitolo precisa: *Comunità, azienda e nuovo lazzaretto.*

Certo, [illegible] è un libro tenero, affollato com'è di memorie dolorose, tragiche anche, accanto a numeri trionfalistici [illegible] testimonianze di riconoscenza. Scritto con chiarezza e meticolosità giornalistica, *VIVERE A SanPA* ha il ritmo di un racconto e l'immediatezza di un film. Una denuncia? Sì, lo è anche, perché su troppe domande pesano l'assenza o l'evanescenza delle spiegazioni. Ma la guerra tra le due immagini - San Patrignano salvezza, San Patrignano campo [illegible] [illegible]o - è filtrata dall'attenzione a sentimenti, urgenze, fragilità, rivendicazioni, vendette, bisogni passati, presenti e futuri del tossico e dell'ex tossico, dalla voglia della roba all'intimo appello per ricevere ordini e direttive da un «padre», anche [illegible] più duro.

Il «lazzaretto» [illegible] sottotitolo si affaccia fin dalle prime righe, con l'Ospedaletto [illegible] sulla collina [illegible] Rimini da un frate, don Paterniano, nel '600, per rispondere all'epidemia di peste. Frate dappri[illegible] trattato dalla Chiesa come un megalomane, poi fatto [illegible] In quella stessa località, tre secoli d[illegible] l'albergatore Muccioli crea San Patrignano.

[illegible]el libro scorrono [illegible] immagini degli inizi, quando si allargava [illegible] fascino di quell'impresa e dell'omone con fama di guaritore e pranoterapeuta. Il quale, di prima mattina, conduceva i suoi giovani e sfibrati ospiti reduci dalla droga ad assistere alla monta degli stalloni, «per appassionarli alla vita». Si narra di carriere di magistrati che inciampano e vacillano nello scontro con il «benefattore».

Le pagine offrono inquadrature nitide: la folla in attesa davanti ai cancelli, la notte di Natale, finché il profeta appare e annuncia: «Questa sera siete qui per chiedermi di entrare. Tra qualche giorno, di fronte alle difficoltà che incontrerete, mi chiederete di uscire per andare a farvi un'altra volta ancora».

Intorno a questo nodo ruotano [illegible] testimonianze: un rifugio? un necessario isolamento seppur contro volontà? una fortezza dalle regole di ferro? Nei racconti si alternano prese [illegible] coscienza du[illegible] la segregazione forzata e «recuperi» di fu[illegible]itivi divenuti materia per magistrati. La comunità come alternativa al carcere, si dice, ma quanto delle regole di SanPA ricalca quelle dei penitenziari di oggi o, addirittura [illegible] quelli del passato? E là il lavoro è retribuito, perché qui no?

Le cifre ufficiali della comunità cozzano con quelle dei programmi per sempre conclusi. E la memoria degli [illegible] ospiti, a volte con dolore [illegible] altre [illegible] rancore, snocciola botte, insulti e punizioni, negate o legittime per gli operatori. Come il [illegible] [illegible]lla ragazza schizofrenica che - denuncia un testimone - non si toglieva le calze per fare la doccia: la chiusero in [illegible] capannone con dieci uomini. E Muccioli vegliava dalla [illegible] villa, il cui parco era diviso [illegible] resto della cittadella dalle gabbie con i puma e i giaguari».

Giudizio, sentenza, dunque? Al lettore. Il libro è documento vivo, viaggio tra fatiche, attese e sfide dei tossicomani, fra speranze e contraddizioni di [illegible] struttura divisa fra misticismo e managerialità, solidarietà e repressione.

Marco Neirotti

[illegible] AL GIORNALE

Un po' di educazione con i Take That; la cucina italiana trionfa

Chi ama davvero i «fab 5»

Siamo due quattordicenni fans dei Take That. Non perché [illegible] la moda del momento ma perché siamo rimaste colpite dalle loro [illegible] e dalla loro spontaneità. Come altre migliaia di ragazze il nostro unico desiderio è di incontrare, un giorno, i Take That.

Ardua impresa per due ragazzine «umili» e «tranquille». Infatti quasi solo [illegible] figlie di papà» possono incontrare i «Fab 5» oppure le più esaltate e maleducate riescono a «toccarli» strappando loro i vestiti o arrecando loro danni fisici (Gary Barlow è stato ferito ad un occhio da una ragazza che lo voleva baciare...).

Noi non ci permetteremmo mai, se li dovessimo mai incontrare, di compiere gesti così idioti. Noi rispettiamo i nostri «amici» (Take That) che con tanta fatica stanno cercando di dare il meglio di loro per noi. Non sono personaggi [illegible] fantasia ma esseri umani in carne ed [illegible] e hanno diritto di essere rispettati dal loro «pubblico». Quindi non si deve privarli della loro privacy. Per colpa delle fans più scatenate hanno dovuto cambiare casa e cercare posti segreti dove poter vivere [illegible] pace!

Loro, i Take That, hanno detto [illegible] essere spaventati dalle crisi di isterismo collettive delle fans e [illegible] sono stati costretti ad [illegible] il numero di guardie del corpo. Con ciò [illegible] speranza di incontrarli va via [illegible] diminuendo per colpa di quelle «oche» che non rispettando i loro «idoli» dimostrano di non [illegible] così affezionate ai Take That. Noi, [illegible] «thatters», e i nostri genitori [illegible] abbiamo potuto neppure vederli da lontano, al concerto, perché non si trovavano più biglietti. Dei nostri conoscenti sono riusciti ad avere biglietti tramite persone [illegible]portanti» che [illegible] a Torino, Milano, Bologna, Roma.

Beh, [illegible] tolleriamo il fatto che chi può parlare con i Take That sia [illegible] persone «raccomandate» [illegible] gente «che conta».

Federica e Silvia, Quiliano (SV)

Ma la Michelin [illegible] è la Bibbia

Proprio stamane sono stato intervistato da una stazione radio nazionale riguardo [illegible] notizia della classifica culinaria della guida Michelin e sto leggendo or ora l'articolo di Fabio Galvano pubblicato sulla Stampa riguardante lo stesso argomento.

Leggendo tra le righe di questa notizia mi pare di capire che la guida Michelin in fine ha ragione. Tutto [illegible] ad analizzare [illegible] è la guida Michelin. Innanzitutto è francese [illegible] come tale gode di uno sciovinismo nazionalista solo trovabile in Francia. Dare tale importanza ad una guida che ovviamente giudica più benevolmente i ristoranti più vicini al modo di cucinare loro è una grande idiozia.

Sentendo [illegible] grida di disdegno [illegible] perfino rabbia di certi ristoratori italiani mi viene [illegible] sospetto che questa benedetta guida [illegible] considerata [illegible] il sommo giudizio in arte culinaria nel mondo.

Ebbene signori, calmatevi e state tranquilli. Bocuse, uno dei più grandi chef francesi, qualche mese fa scriveva sulla stampa francese [illegible] temere [illegible] propagarsi della cucina italiana in Francia. La paragonava allo spandere di una macchia d'olio sebbene ammetteva di trattarsi «d'olio d'oliva»!

L'intero mondo culinario dalla California alla Germania e naturalmente l'Inghilterra [illegible] apprezzando sempre di più [illegible] cucina italiana. Nei 38 anni vissuti all'estero in [illegible] modo o nell'altro ho sempre tenuto alto il nome della cucina italiana. Nell'ultimo decennio ho scritto [illegible] pubblicato tre libri sulla cucina italiana venduti in tutta Europa ed America. Ho fatto un centinaio [illegible] trasmissioni televisi[illegible] alla [illegible] presentando l'arte culinaria italiana. Devo dire che il rispetto sulla [illegible] italiana da parte degli inglesi è unanime. Basta dire che tutti i ristoranti [illegible] stanno dando [illegible] fare per far crescere la loro popolarità includendo [illegible] loro menu parecchie specialità italiane mentre prima ciò avveniva con quelle francesi.

[illegible] LA [illegible] DI O.d.B. [illegible]

Gentile signor Del Buono, mi rivolgo a lei, confidando nell'ospitalità, per sollevare una questione di estrema gravità. Sto subendo da anni una sorta di persecuzione da parte dell'Enel che, con una arbitraria [illegible] della [illegible] sulle tariffe, tenta di costringermi a pagare [illegible] che non sono dovute. Senza scendere nei dettagli, basti dire che l'Enel pretende di farmi pagare le tariffe seconda casa dove ho abitato 17 [illegible] [illegible] perché, [illegible] [illegible] lo sfratto, ho preso la residenza prima dell'effettivo trasferimento dove abito ora...

[illegible].V. Maria Paola Bilello
Briaglia (Cuneo)

Indifesi davanti all'Enel

GENTILE signora Bilello, [illegible] è che io capisca molto della situazione in cui lei [illegible] trova. «La casa dove presi residenza [illegible] dove oggi abito», dice lei, «era all'epoca inagibile e, come l'Enel sa benissimo, priva di servizi ed elettricità. Tuttavia il bizantinismo delle nostre leggi [illegible] noto. Le norme sono scritte [illegible] modo talmente oscuro che finiscono per andare inevitabilmente a favore dei più furbi e dei più forti. E' significativo che un ente plurinquisito come l'Enel si accanisca contro una pensionata per una somma che, per lor signori, è meno che modesta, mentre per me è importante. La questione è racchiusa nella domanda: "Come può difendersi il cittadino da questi arbitrii?". Sarò grata a chi mi saprà consigliare...».

Gentile signora Bilello, io [illegible] sono in grado di consigliare, non sono un esperto in materia, ma ritengo che la legge preveda una difesa dei diritti dei cittadini. Lei, infatti, ammette: «E' vero, il cittadino, quando riesce [illegible] sottrarsi ai ricatti illegali dell'Enel di sospensione di fornitura finora non perseguiti, nonostante io abbia presentato denuncia presso la procura di Mondovì, può ricorrere alla magistratura, nel mio caso al giudice conciliatore. Soltanto che l'Enel si è presentata patrocinata da tre legali ovviamente pagati dagli utenti, mentre la sottoscritta deve [illegible] all'autodifesa. [illegible] ricorso a un legale costerebbe, infatti, all'incirca la somma pretesa dall'Enel. Dunque, [illegible] esiste parità effettiva. Questo è un fatto. O ci [illegible] altri modi per far valere i propri diritti? Questo non è un generico lamento, ma una precisa richiesta d'aiuto rivolta a tutti. C'è chi compie gesti clamorosi, sale su campanili, s'incatena. Io per ora mi limito a scrivere, contando sulla residuale civiltà di questo Paese».

E io la pubblico, gentile signora Bilello, ma lei [illegible] mi pare chiedere un consiglio, [illegible] pare piuttosto incitare alla ribellione contro un ente, il che esula dai por vaghi compiti di questa rubrica.

Oreste del Buono

[illegible]

Nonostante a Londra esista [illegible] spietato [illegible] da parte [illegible] più di [illegible] differenti cucine etniche rappresentate [illegible] circa 20.000 ristoranti, i ristoranti italiani sono tutti molto popolari e fanno buoni affari. Che io sappia anche [illegible] Australia, Stati Uniti, Canada ed altre parti del mondo, la cucina italiana sta attraversando un [illegible] boom. Se questa può essere una consolazione per gli amareggiati dalla guida Michelin posso dire che la metà di Marco Pierre White, un 3 stelle inglese, [illegible] italiana e che proprio lui come altri usa parecchi elementi della cucina italiana.

Il mio ristorante [illegible] considerato [illegible] dei migliori in tutta l'Inghilterra dalla Guida dell'Accademia italiana della Cucina e questo mi fa piacere. E' conosciuto in genere come un ottimo ristorante ed è pieno giorno e notte, frequentato da 24 anni da gente che di mang[illegible] se ne intende. [illegible] stel[illegible] Michelin potrebbe darmi questa soddisfazione.

Antonio Carluccio, Londra

Cara Rai rispondi!

Faccio seguito alla lettera del signor Enrico Perotto - semplice insegnante di storia dell'arte - che si unisce alle forti contestazioni del prof. Federico Zeri, rincarando le dose con proprie riflessioni e accuse. E mi chiedo io - semplice persona che ama guardare le opere d'arte - come mai la Rai accusata così esplicitamente di insipienza artistica [illegible] culturale non si senta offesa e di conseguenza non obbligata a rispondere. A mio giudi[illegible] lo deve fare almeno per educazione.

Tatiana Barcovich, Torino

Le imprese [illegible] Cordobès

«A [illegible] anni [illegible] [illegible] delle corride "mata" quattro tori», così [illegible] scritto. [illegible] è proprio di che vantarsi, aggiungo io. Divertirsi [illegible] uccidere e divertirsi a veder uccidere: questo è il succo delle corride. Mi dispiace che oltre alle notizie sulle rinnovate imprese del Cordobès non abbiate voluto accennare al movimento d'opinione internazionale contrario a queste crudeli e stupide manifestazioni. Peccato.

Ottavio Zambardi, Ferrara

L'amicizia non è [illegible]

Essendo abituato, ahimè da lungo tempo, a comprendere la portata di certi messaggi... vi invito [illegible] precisare quanto segue:

1) Dal P.M. Corsi mi sono presentato come testimone in quanto convocato [illegible] tale;

2) Essere o non essere «propriamente vicino all'indagato Ugo Martinat...» non c'entra con i doveri di giustizia che incombono in prima persona (e [illegible] anonimamente) su ogni cittadino: «*Laelius, de amicitia*» è opera di Marco Tullio Cicerone [illegible] non di Totò Riina;

3) Al magistrato ho consegnato copia degli atti parlamentari che, a due mesi dal voto della Commissione del Comune [illegible] Torino, illustrano la posizione del msi-dn sulla conversione in legge del decreto legge 3/1/87 n. 2 (quello sugli stadi in vista dei mondiali) che, in allora, io stesso espressi quale deputato, componente della commissione Lavori Pubblici e del Comitato ristretto (di ciò ho già informato il Presidente di An on. Fini).

avv. Ludovico Boetti Villanis, Torino

Baby pensionato per obbligo

L'anno scorso un giornalista de *La Stampa* scrisse, [illegible] con ragione, che i neopensionati, specie se in età non avanzata, si dividono in due categorie: quelli che stanno bene in pensione e quelli che «si rimettono in gioco, [illegible] discussione».

Quel giornalista ha invero dimenticato, forse per disinformazione, [illegible] terza categoria, che io so [illegible] numerosa: quelli che ambiscono recuperare un'attività ma non [illegible] viene data loro alcuna possibilità.

Io [illegible] stato collocato in prepensionamento nel novembre dello scorso anno, cinquantunenne, estromesso dall'azienda insieme con la mia grande professionalità in campo tecnico prima [illegible] in campo finanziario poi, per aver compiuto cinquant'anni nel momento sbagliato. Avendo ambizione di «rimettermi in gioco» con un'attività remunerata (come la legge ammette), ho risposto ad inserzioni, [illegible] ho messo a mia volta, mi sono rivolto a quelle poche persone che conosco e «che contano», mi sono guardato intorno. [illegible]sultato? Nulla di fatto.

A questo punto mi chiedo: «cui prodest» cercare ostinatamente di «rimettersi in gioco» per non [illegible] tirsi vecchi e per recuperare la perdita della capacità di spesa di una famiglia monoreddito? [illegible] giornalisti [illegible] scrivere elucubra[illegible] sui neopensionati e per alimentare sterili diatribe?

Lettera firmata, Torino

Non fu ucciso dalla «società» ma dalla tisi

A due secoli dalla nascita, si riscrive il suo mito

Keats il titano fragile

Non «martire», solo poeta

IL mito dell'artista infelice e incompreso, stroncato dal conflitto con una società ostile, è romantico; un portato della civiltà industriale che non ha più posto per chi produce cose soltanto belle, ossia sprovviste di una utilità quantificabile. Pittori maledetti, musicisti in miseria, poeti costretti ad attività mortificanti esistiti anche prima, ma erano esponenti di professioni legittimate, vittime di disavventure inerenti mestiere o conseguenza circostanze individuali.

E' solo quando l'oggetto viene prodotto serie che l'artigiano in grado di lasciare un segno irripetibile cessa di essere rispettato, almeno dalla grande massa dei possibili committenti. Chi decide di dedicarsi a un'attività creativa probabilmente poco remunerativa (avrà più possibilità di vendere chi più uniformerà ai gusti della maggioranza, sacrificando la propria visione) lo annuncia casa come se partisse per arruolarsi nella Legione straniera, e per un padre è una sciagura avere un figlio così. D'altro canto, ora nasce anche una retorica nuova, all'arte ci si consacra, è missione, non più un mestiere da esercitare tranquillamente; chi ha tale vocazione compatito un pazzo, o ammirato un

Il primo di artista esaltato come vittima dell'ambiente è in Inghilterra quello di Thomas Chatterton, suicida a diciott'anni nel 1770 per mancanza di avventori dai suoi falsi di carmi arcaici in un momento in l'antico tornava di moda, e postumamente riconosciuto come simbolo e capostipite dei poeti emarginati: Wordsworth lo definì memorabilmente il «marvellous boy». Keats, destinato a prendere il suo posto nell'immaginario collettivo, dedicò alla sua memoria il poema *Endimione*.

Keats, appunto. John Keats, secondo centenario della cui nascita (31 ottobre 1795; Scorpione) ricorre quest'anno senza aver suscitato finora celebrazioni particolari, perlomeno in Italia, parte qualche conferenza nella di Piazza Spagna dove il poeta morì a venticinque anni e che ora è sede di u piccola biblioteca con cimeli. Di Keats è anche uscito per la verità un volumetto non ozioso per Fazi Editore, la versione testo a fronte del frammento *La caduta di Iperione. Un sogno* a cura di Elido Fazi, un primo canto di 468 versi più 61 versi di secondo canto interrotto: tentativo di tornare sulla materia già affrontata in *Hyperion*, altro poema piuto sulla sconfitta dell'ultimo Titano a opera di Apollo.

In *Hyperion* questa era raccontata direttamente, mentre nel *Sogno* il poeta, che appunto in sogno giunge a un santuario, la ascolta da Moneta, dolente sacerdotessa della stirpe di Saturno. Oggi pochi si rivolgono a questi torsi con cui il giovane Keats aspirò a coniugare mitologia classica e passione romantica, neoclassicismo miltoniano lussurio verbale shakespeariana, prima di accorgersi dell'anacronistica impossibilità dell'impresa; egli stesso si era rassegnato a dare alle stampe il precedente, febbrile e immaturo *Endymion* (validamente tradotto qualche anno fa da Viola Papetti per Bur) solo con una sconsolata prefazione anticipava le clamorose stroncature dei critici dell'epoca, dichiarandosi per primo insoddisfatto del risultato.

Quei tentativi ambiziosissimi servirono al quasi autodidatta per trovare la sua voce, e rimangono notevoli soprattutto come documento della sua voracità di poesia. Ma di Keats prima dell'opera si impose personaggio, che grazie alla fine immatura e un'opera ben più smagliante rinnovò il mito di Chatterton. Come nel caso di molti martiri, anche qui la realtà era stata forzata, perché l'ex apprendista chirurgo londinese era stato ucciso dalla tisi, ereditaria nella famiglia, e non, come favoleggiò anche il suo quasi coetaneo Byron, dalle accoglienze ostili dell'establishment letterario; nella vita Keats fu notevole, anzi, impressionante per energia e determinazione, non certo per svenevolezza.

D'altro canto l'uomo che i decadenti con Oscar Wilde in testa avrebbero eletto a supremo simbolo della ricerca del bello a ogni costo, sfida contro la grettezza del mondo moderno che invece impone la rassegna alla mediocrità, fu contraddistinto proprio da un'intensità nel perseguimento dell'arte, che si può definire addirittura feroce. L'orfano di un gestore cockney delle scuderie annesse a una locanda si rivelò adolescente con un sonetto sublime in cui paragonava il proprio entusiasmo all'atto della scoperta della barocchissima traduzione dell'Iliade dell'elisabettiano Chapman, liberazione dal decoro di quelle settecentesche a lui note, allo sgomento del primo conquistador davanti alla rivelazione dell'esistenza Pacifico.

Dopo, in pochi anni di letture onnivore, di discussioni appassionate e di forsennati esperimenti poetici questo genio metabolizzò a modo tutta la tradizione letteraria inglese, e oltre a lasciare giudizi di un acume portentoso sparsi nelle lettere che scriveva ai fratelli e ai mediocri amici che gli capitavano (se ne cerchi la scelta curata da Nadia Fusini per Feltrinelli), anticipò nei non numerosi componimenti finiti davvero alcuni aspetti centrali della sensibilità secolo, compreso perfino il medievalismo languido dei Preraffaelliti (*La Belle Dame Sans Merci*), oltre a trovare una voce originale e inconfondibile nella manciata di Odi composte quando si sapeva condannato. Egli stesso aveva scritto: «Non ho mai avuto paura di fallire, poiché preferisco fallire che non essere fra i sommi». In extremis, il suo sogno si esaudì.

Masolino d'Amico

Keats, visto da Levine; a destra il Oscar Wilde

Intervista con lo scrittore brasiliano vincitore del «Brancati»

Amado, artigiano di storie tra i misteri delle donne

DAL NOSTRO INVIATO

Misteri di Jorge Amado: Bahia e la Terra del Cacao, qui in Sicilia, a Zafferana. Trascinato nella ancor fredda - per lui - Europa ricevere Premio Brancati, giunto alla 26ª edizione, assegnato quest'anno anche ad Aleksandr Solzenicyn, a Günter Grass e all'Istituto Treccani. Amado si perde nello strapiombo di verde che a fatica buca la nuvola in cui avvolto l'Etna, agguanta polso di Zelia, la moglie («cinquant'anni insieme luglio»), e pronuncia francese le pa che lo hanno tormentato nei gelidi passati a Parigi e Praga: «L'inverno e porta via i vecchi».

Ma vecchio non sembra, a dispe dell'età (classe '12). Gli occhi restano allegri sopra i baffetti bianchi; arriva la figlia, il genero, poi il mitico Carybé, italo-argentino-brasiliano, pittore e illustratore dei suoi libri che giornalista cominciò a braccare Jorge nel '38, dopo aver letto descrizione di Bahia: «Credevo fosse lo scrittore più falso dell'America Latina. Andai a Bahia per sbugiardare quell'omone meticcio, così almeno me immaginavo. E invece trovai tappetto mingherlino adagiato su quella donna profumata che era Bahia. Identica a come l'aveva raccontata». «Io sono artigiano che sa raccontare solo quello che vede - ribatte Amado -. Non riesco a inventarmi nulla che non mi narrato dalle facce, dalla gente. Riconosco solo i profumi che mi hanno intriso la pelle. Non riesco a immaginare storia se non sono davanti alla macchina scrivere». Come nel di *Gabriella*: «Non riusciva a venirne a capo - racconta la moglie -, nemmeno il nome del personaggio riusciva a inventare. Finché un giorno un'amica partorisce. Lo io solo qualche giorno per andare a farle visita e, al ritorno, lo trovo disperato senza un'idea. "Tutto bene il parto?", mi chiede. "Sì". "E la bambina come l'hanno chiamata?". "Gabriella", rispondo. "Gabriella? Già, Gabriella, come la protagonista del mio romanzo. Gabriella, che fa rima con cannella, Gabriella garofano e cannella". Trovato il nome e il titolo, in un attimo finì il romanzo. Peccato che fossi sbagliata: la bambina si chiamava Silvia». Mi degli Amado, che si lanciano di continuo sorrisi innamorati. Il municipio di Zafferana fa alloggiare poco sotto la bocca del cratere, all'«Airone», nella camera dove Vitaliano Brancati e poco più che adolescente Anna Proclemer la loro luna miele.

Che Amado non sia un «bugiardo» lo raccontano le centinaia di lettere che riceve ogni anno. Donna Flor, Gabriella e tutti gli altri suoi personaggi femminili esistono, anzi si moltiplicano in tutto Brasile: «Sono tantissime, no per sapere chi Jorge abbia appreso la loro storia intima», continua Zelia, lei stessa scrittrice, pubblicata in Italia da Frassinelli (*Anarchici grazie a Dio*). Jorge le accarezza l'avambraccio ogni due parole: «Nipote di un grande anarchico italiano», spiega non nascondendo un certo orgoglio: «Gattai, fiorentino di nascita - continua -, era venuto in Brasile appena dopo l'abolizione della schiavitù per fondare una comune del cacao. Ma erano anni brutti e l'avventura abortì quattro anni».

Cacao, gli «anni brutti» del Brasile belli della vecchia Bahia: i temi di Amado. Il prossimo romanzo - anticipa - sarà ispirato allo scontro tra poteri che tradizionalmente erano alleati. «Sarà ambientato nel Brasile degli Anni Venti nella regione del fiume San Francesco. E' tema che mi frulla in mente da vent'anni, la guerra tra un vescovo cattolico e alcuni latifondisti. Non dirle di più, mi affascina questo ma non riesco a immaginare solo personaggio finché non mi p scrivere, radio a bassissimo volume e una pila di fogli bianchi. allora si definiscono i volti, i paesaggi, poi, pian piano gli intrecci. Sento però che questa volta devo raccontare l'impatto tra po complessi, necessariamente negativi, semplici nella definizione degli interessi ma estremamente complicati nella loro impostazione psicologica: personaggi ricchi di umanità che però possono uccidere spietatamente».

Freme per tornare alla macchina da scrivere, Amado, appena finita questo infilata di premi che lo terrà impegnato per un mese. Poi scuote la testa e confessa grande rammarico: non aver mai Sofia Loren protagonista di un film tratto un romanzo. Doveva essere Gabriella, ma rimase incinta; doveva essere Tieta in una pellicola di Lina Wertmuller, il fallimento del Banco Ambrosiano seppellì il progetto. «Per interpretare la ragazza di Agreste - racconta Amado - Sofia tornò in Italia nonostante rischiasse la prigione per motivi fiscali. Fu infatti incarcerata per un paio di giorni, proprio mentre Mastroianni veniva fermato alla frontiera del Brasile perché, arrivato per girare *Gabriella garofano e cannella*, si era scordato di chiedere il visto con permesso di lavoro. Dovette andare in Paraguay per ottenerlo. Quando seppe dell'incarcerazione Sofia, Marcello le spedì un telegramma: "Chi si immaginava che avremmo concluso così miseramente nostra carriera, io in Paraguay e tu in galera"».

Pier Luigi Vercesi

«Ho un rammarico: non aver visto la Loren nei panni della mia Gabriella. Ora racconterò la guerra di un vescovo contro i latifondisti»

Lo scrittore brasiliano Jorge Amado ottantatreenne

E' morta a 83 anni l'altra metà di Fred Astaire: rappresentarono l'età d'oro di Hollywood

Addio a Ginger, sogno americano

«Le donne, allora, non erano accessori»

LOS ANGELES. Ginger Rogers, la bellissima bionda [illegible] cui nome resterà indissolubilmente legato [illegible] quello di Fred Astaire e ai loro eleganti e indimenticabili musicals, è morta martedì mattina nella sua villa di Rancho Mirage, una località nel deserto situata a circa due ore da Los Angeles. Aveva 83 anni.

Da circa un decennio, la più famosa attrice-ballerina di Hollywood era costretta [illegible] usare la sedia [illegible] rotelle. Ma questo non le ha impedito di continuare a presentarsi in pubblico. Nel 1991 ha girato per l'America, per promuovere la sua autobiografia, «Ginger: my story». E se c'era da ricevere [illegible] premio, [illegible] un riconoscimento, Ginger arrivava. Nel '9[illegible] ha avuto un tributo in suo onore a Washington, al Kennedy Center. E l'anno scorso, quando la Mgm ha presentato la sua raccolta di classici degli Anni 30 e 40, «That's entertainment», la Rogers era a Hollywood, in compagnia di Gene Kelly, Ann Miller e Esther Williams.

Era nata Virginia, la Rogers, ed era cugina di Rita Hayworth per parte di madre. Ma una parente non riusciva [illegible] pronunciare [illegible] suo nome e così divenne Ginja. Di qui, Ginger. Ad avvicinarla al mondo dello spettacolo [illegible] Ginger aveva cominciato a lavorare nella pubblicità da quando aveva 5 anni, fu la madre, Lela, che lavorava [illegible] critica in [illegible] giornale texano e che le fece conoscere i primi divi del charleston. Ginja restò colpitissima [illegible] dopo essere stata eletta campionessa texana del nuovo ballo che affascinava l'America del dopoprima guerra mondiale, la Rogers nel '29 approdò a Broadway, dove esordì [illegible] un musicall chiamato «Top Speed». L'anno dopo [illegible] Hollywood, dove girò il suo primo film «Young Man of Manhattan».

Seguì «Girl Crazy» di Gershwin. E per perfezionare i passi di charleston e di vaudeville la produzione chiamò come consulente Fred Astaire. «Ecco, Ginger, prova con me», le disse. Fu l'inizio di un lungo e leggendario connubio. «Tra [illegible] noi c'era qualcosa di magico», riconobbe la Rogers. E lo riconobbe l'America della Depressione, che attraverso i loro film imparò [illegible] distrarsi, [illegible] sognare e [illegible] tornare a sorridere. Esordirono assieme nel 1933, [illegible] «Flying to Rio». E seguirono, nei sei anni successivi, dieci film, [illegible] «Roberta» e «Top Hat».

Venne la guerra [illegible] i due imboccarono strade separate. I critici pensavano che [illegible] Astaire, senza l'altra metà della favolosa e leggendaria coppia, la Rogers sarebbe scomparsa. Ma l'attrice riuscì a stabilire una sua propria identità, affermandosi da sola in film come «Roxie Hart» e «Weekend al Waldorf». Poi, con «Kitty Foyle», venne anche l'Oscar. Invece che [illegible] una ballerina [illegible] po' bambola, la Rogers riuscì ad affermarsi come una donna moderna, sicura di sé e al passo con i tempi. Nel 1949 la coppia si riunì per un'ultima volta in «The barkleys of Broadway». Poi, la Rogers ha continuato [illegible] fare film sino al 1965, quando ha interpretato il ruolo della madre in [illegible] una produzione biografica su Jean Harlow.

Appartenente alla fede della Christian Science, la Rogers non beveva e non fumava. E non aveva peli sulla lingua. Ricordando i suoi anni d'oro, recentemente ha commentato: «Facevamo film felici, che la gente [illegible] divertiva a vedere. Non [illegible] genere traumatico offerto al pubblico di oggi. I nostri film erano belli [illegible] divertenti. E le donne non [illegible] [illegible] accessorio. Anzi, le donne erano importanti quanto gli uomini».

La Rogers si è sposata la prima volta a 17 anni. Ha poi avuto altri quattro mariti, dai quali non ha mai avuto figli. Anche se molto religiosa, le sono stati attribuiti vari flirts. Cary Grant. E poi George Gershwin, Jimmy Stewart, Rudy Vallee [illegible] Howard Hughes.

Per generazioni [illegible] cine [illegible] telespettatori, la Rogers resterà l'ultima metà [illegible] Fred Astaire. Assieme hanno ridefinito l'idea di romanzo. Ma fra i due non c'è mai stata una scena d'amore, né sullo schermo né fuori. «Eravamo una coppia solo per il cinema», ha tenuto a sottolineare la Rogers nella sua autobiografia. «Sua moglie, Phyllis, era infatti molto gelosa e non voleva assolutamente che Fred baciasse altre donne».

Lorenzo Soria

Ginger Rogers ai tempi d'oro. A destra la magica coppia Ginger Rogers-Fred Astaire

Cominciò a lavorare bambina, per la pubblicità Ebbe cinque mariti

Tra i suoi amori Cary Grant, James Stewart, Gerswhin. Ora usava la sedia a rotelle

Quella coppia mitica che ballava odiandosi

Ginger Rogers e Fred Astaire [illegible] vecchi, in un'immagine di qualche anno fa

[illegible] [illegible] «Ginger Rogers mi ha fatto nascere l'amore per [illegible] commedia musicale. Quando dominava, io forse non pensavo ancora a questo lavoro. Ma poi [illegible] stata per [illegible] un punto di riferimento. Ai miei occhi incarnava la gioia di ballare, l'eleganza, la leggerezza, la serenità. Rappresentava un mondo che non c'è più. La sua leggerezza è andata perduta. Non si ballerà più come ballava lei. Oggi [illegible] balla con violenza».

CARLA FRACCI. «Ginger Rogers era soprattutto una donna [illegible] stile, una delle grandi ballerine del secolo. Con Fred Astaire ha formato la coppia mitica del cinema americano, senza dubbio paragonabile ad altre coppie celebri come Margot Fontaine e Nureyev, Nijinski [illegible] la Karsavina. Mi colpisce molto la sua morte perché io ebbi l'onore e la gioia di tentare di riprodurre in un suo passo di danza, "Cheek to cheek", quell'indimenticabile profumo d'arte che Ginger Rogers emanava in ogni movenza ritmica. In quell'occasione Ginger ebbe modo [illegible] vedermi e rilasciò in mondovisione una dichiarazione così generosa nei miei confronti, che mi commosse. Proprio pochi giorni fa [illegible] tarda sera ho visto un suo film in tv. Con lei [illegible] ne va per sempre l'unico vero angelo della danza jazz».

ENRICO VAIME. «E' stato un mito che [illegible] è arrivato con i liberatori, quindi l'abbiamo vissuto con un po' di ritardo. Personalmente ho anche "rischiato" di averla in trasmissione: con Falqui e Sacerdote, nel '69 o nel '70, facevamo uno special intitolato "Stasera con..." dedicato ogni volta a un personaggio dello spettacolo. Ave[illegible] saputo che Ginger Rogers si trovava a Londra in tournée e la cercammo per invitarla, proponendole un compenso che per gli standard Rai dell'epoca era una cifra [illegible] tutto rispetto. Lei rispose che per quella somma non avrebbe nemmeno attraversato la strada dove abitava. Così sfumò l'occasione di poterla vedere e toccare [illegible] carne ed [illegible]. La sua fortuna è stata quella di lavorare con un grande partner come Fred Astaire, un genio che spandeva ovunque la sua genialità. Come tutti sanno i due si odiavano, lui la disprezzava e un Natale le regalò una saponetta accompagnata da un biglietto: "Non è da mangiare"».

[illegible] [illegible]. «Ho avuto modo di conoscere Ginger Rogers a New York. Fu un incontro felice anche se breve. Mi colpì di lei il sorriso [illegible] la franchezza. Era una stupenda ballerina che emanava una istintiva forza positiva e quindi un grande ottimismo. Con Fred Astaire è stata sicuramente la coppia di ballerini più affascinante del cinema hollywoodia[illegible] Una coppia che fece sognare generazioni di americani e fece conoscere il musical hollywoodiano in tutto [illegible] mondo».

DACIA MARAINI. «Tutti da piccola mi dicevano che le assomigliavo. Avevo le lentiggini, ero bionda, occhi [illegible] proprio come Ginger Rogers. Forse per questo la guardavo con simpatia. Era fresca, sempre sorridente, leggera. Ballava bene. Piaceva anche a Moravia, era deliziosa. Mai diva, nonostante tutto quello che ha rappresentato insieme con Fred Astaire per l'americano m[illegible]. Era la vicina belloc[illegible] della porta accanto, non irraggiungibile».

(s. n.)

Ginger Rogers con Cary Grant ai tempi del loro amore

LA SUA [illegible]

Nove film con l'inimitabile Fred e la gloria dell'Oscar (senza di lui)

LOS ANGELES. Esordi teatrali e fama cinematografica. E' questo il segno della carriera di Ginger Rogers. Una carriera cominciata a 14 anni come ballerina e cantante. Dopo molte esperienze nel vaudeville e dopo un'importante affermazione a Broadway nella commedia musicale di Gershwin **Girl Crazy**, ecco nel [illegible] la prima apparizione cinematografica in **Il giovane di Manhattan**. Nel '33 incontra Fred Astaire sul set di **Carioca**. In quel momento nasce una coppia travolgente. Girano insieme nove film, fra cui **Cerco il mio amore**, **Cappello a cilindro**, **Follie d'inverno**, **Seguendo la flotta**, **Voglio danzar con te**, **Roberta**, **Girandola**, **I Barkley di Broadway**. Nel 1940 conquista l'Oscar per [illegible] film senza Fred, **Kitty Foyle**. Fornisce le sue interpretazioni più importanti in **Frutto proibito** di Billy Wilder e nella **Setta dei tre K** di Stuart Heisler. Negli Anni 50 interpreta mezza dozzina di film, fra cui **Vedova nera** di N. Johnson. L'ultima interpretazione cinematografica è del '65 in **Harlow** [illegible] George Segal. In que[illegible] [illegible] anno la Rogers torna al teatro [illegible] ottiene un gran successo a Broadway [illegible] **Hello Dolly**. Tre [illegible] dopo, a Londra, la sua ultima apparizione in scena come protagonista della commedia musicale **Mamie**.

[illegible] pupa

Nel '34 l'ascesa con «Carioca»

IL suo nome [illegible] inscindibilmente legato [illegible] quello di Fred Astaire. Ma Ginger Rogers non era certo una grande balleri[illegible] come il suo partner scompar[illegible] alcuni anni orsono. Virginia Katherine McMath, questo era il suo vero nome, era [illegible] a Independence il 16 luglio 1911. Non si conoscono importanti basi didattiche per la [illegible] carriera, se [illegible] quella di una vittoria di un campionato di charleston nel Texas che le consentì di debuttare in un vaudeville.

Durante una tournée fu notata da Eddie Cantor che la fece scritturare a Broadway in una piccola parte. Ma il [illegible] vero esordio avvenne nel 1930 in un musical di George [illegible] Ira Gershwin «Girl Crazy». Subito dopo la catturava Hollywood per il cinema musicale che resterà il suo regno per gran parte della carriera. Fu la costituzione [illegible] coppia Fred e Ginger nel 1934 che determinò l'ascesa della Rogers come stella di Hollywood. Il primo film, «Carioca», ricalcava quell'esotismo sudamericano che aveva già praticato in «Carnival Beat». Nonostante i costu[illegible] sontuosi non era difficile indovinare che il vero punto forte della coppia [illegible] costituito da Fred Astaire [illegible] [illegible] Ginger [illegible] soltanto la sua partner rovesciando il tradizionale ruolo che vedeva il maschio [illegible] «spalla» o «porteur», per usare un termine del gergo ballettistico. La tec[illegible] di Astaire era infatti fortissima perché basata sul grande insegnamento che gli derivava da Luigi Albertieri allievo prediletto del grande Enrico Cecchetti. Ginger invece [illegible] la bella pupa bionda che volteggiava tra le braccia dell'uomo.

La coppia si consolidò comunque, anche perché i film erano costruiti sulla loro misura e sulle rispettive caratteristiche. Tra i grandi successi «Roberta» del 1935 e titoli come «Cappello a cilindro» che andavano istituendo un nuovo tipo di «musical» non più costruito su masse danzanti derivate dal modello delle Ziegfeld Follies, [illegible] derivato dalla commedia sofisticata, ove il grande Fred [illegible] al centro [illegible] la sua incomparabile eleganza.

[illegible] consolidarsi delle sue [illegible] di attrice le permisero anche di affrontare il cinema non musicale e addirittura di lavorare con registi [illegible] livello come Julien Duvivier in «Tales of Manhattan» [illegible] di Billy Wilder in «The Major and the Minor», entrambi del 1942.

Interrotta la serie di film [illegible] Astaire nel 1939, si registrò [illegible] isolata ripresa dieci anni dopo con «The Barkleys of Broadway». Ma il musical non era ormai più nelle sue corde e soprattutto nelle sue gambe (anche se ci sarà una tardiva eccezione nel [illegible] [illegible] Broadway con la ripresa di [illegible] Dolly») e Ginger si dedicò principalmente a commedie venate di ironia [illegible] la caricatura di attrici mature negli ultimi film.

Luigi Rossi

TIVU' & TIVU'

Gli orfani della satira sul video si rifugiano dalla Gialappa's

ORFANI. Di «Avanzi», di «Tunnel», di «Su la testa!» [illegible] «Cielito lindo»: attraverso [illegible] passa parola, talvolta più potente di [illegible] pubblicità, gli orfani hanno trovato qualcosa che fa per loro. Giusto sabato [illegible] Oreste del Buono scriveva su «Tuttolibri», a proposito del best seller [illegible] Susanna Tamaro «Va' dove ti porta [illegible] cuore»: «Un libro che non si [illegible] venduto per un'ossessiva campagna pubblicitaria né per un'accoglienza critica eccezionale, ma per [illegible] passa-parola vertiginoso». Sta capitando qualcosa di simile per «Mai dire gol del lunedì», il programma condotto dalla Gialappa's Band (Carlo Taranto, Marco Santin, Giorgio Gherarducci): magari il suo ascolto [illegible] corrisponde alla quantità delle copie vendute dal[illegible] Tamaro, però [illegible] milioni [illegible] telespettatori all'incirca ogni lunedì, per una trasmissione in seconda serata, è già [illegible] cifre che può [illegible] il fenomeno televisi[illegible]. E quello era più [illegible] meno l'ascolto [illegible] «Tunnel» e «Su la testa!». Curioso, dalla Raitre di Guglielmi all'Italia 1 di Vetrugno, in una sorta di ecumenismo satirico molto [illegible] molto lontano sia dal qualunquismo di «Champagne» sia dalla potenza spettacolare di Pippo-Panzer-Baudo.

«Mai dire gol» nasce come trasmissione del giorno dopo, e pure ironica, sul calcio. Ma ormai il calcio e le sue magagne, arbitri inseguiti, gol clamorosamente mancati, allenatori che non indovinano un congiuntivo neanche per scommessa (mitico Trapattoni, chissà come farà con il tedesco) rappresentano ormai quasi un pretesto. L'attesa, il passa parola, [illegible] tutti per i personaggi inventati da Teo Teocoli, da Antonio Albanese (uomo di grande talento, che quando parla norma[illegible] sembra un libro stampato), da Aldo, Giovanni e Giacomo. Teocoli, il veterano, oltre a presentare in giacca gialla e coppola rossa e in perenne contraddittorio con la Gialappa's, trasmette i suoi servizi dal Golfo di Napoli e nome Caccamo, e da sotto la Mole e nome Gianduia Vettorello: due giornalisti falsi ma veri, molto filosofi. L'altra sera Caccamo, che [illegible] pariva su un canotto in mezzo al mare, si risentiva assai con i suoi interlocutori: lo volevano smascherare, far capire che era [illegible] finto, ma scherziamo. Teocoli è fresco reduce di una protesta nei confronti della rete: il suo contratto scade in agosto, è stanco di non lavorare mai con [illegible] sua faccia. Che lo chiami la Rai, magari per fargli condurre «La domenica sportiva»? Ma la «new entry» più chiacchierata ed esplosiva è quella [illegible] Tafazzi, emblematico personaggio che [illegible] presenta in calzamaglia nera e conchigliona sui testicoli: con una bottiglia da un li[illegible] e mezzo, di quelle da acqua minerale, [illegible] percuote sonoramente i medesimi, [illegible] di una marcetta da villaggio vacan[illegible]. Come tutti possiamo capire, è un simbolo, metafisico: forse dell'Italia, forse del calcio, forse della televisione. Non sapendo più che altro fare, ci puniamo da soli, liberandoci dei sensi [illegible] colpa. Se [illegible] vediamo fare agli altri, ne ridiamo. Tafazzi arriva quando meno te [illegible] aspetti, entra di soppiatto sulle scene altrui, e giù bo[illegible]. Mentre Pier Piero, in diretta [illegible] Arcore, tifo Inter, mentre Frengo tifa Foggia dall'untuosità dei suoi lustrini e mentre, in studio, Simona Ventura e un altro personaggio di Albanese, Epifanio, tengono a bada Teocoli. Non tema, chi non ama il calcio: «Mai dire gol» è anche per lui.

Alessandra Comazzi

Il custode e la cronista

Mel Gibson è il protagonista del film di fantascienza «Interceptor» in onda alle 22,45 su Italia 1

UNO SCOMODO TESTIMONE
1981, alle 23,05 su Retequattro; dur. 105'

[illegible] Peter Yates. Un uomo qualunque, guardiano notturno, pretende [illegible] aver assistito a un omicidio per incontrare la cronista televisiva [illegible] cui si è innamorato. Con William Hurt e Sigourney Weaver, un thriller giallo-rosa. Nel cast anche Christopher Plummer.

ISTINTO OMICIDA
1993, alle 21 [illegible] Raiuno; dur. 90'

Di Paul Schneider. In prima tv. Due poliziotte rischiano la pelle, la solitudine affettiva, le molestie sessuali nel nome di una scelta di vita. [illegible] incontreranno in tribunale, [illegible] chiedere giustizia per vicende diverse. Con Melissa Gilbert, Mel Harris, Peter Onorati.

[illegible] DI SPIE
1965, alle 14,10 su Tmc; dur. 110'

Di Val Guest, [illegible] David Niven, Françoise Dorleac, Cyril Cusak. A Beirut è ucciso in circostanze poco chiare un agente dei servizi segreti inglesi. Al suo posto Londra manda uno spione di complemento, il dottor Love. Con molto coraggio [illegible] altrettanta fortuna, l'uomo riuscirà nella missione.

CAINO E CAINO
1993, alle 20,40 su Canale 5; dur. 105'

Di [illegible] Alessandro Benvenuti. [illegible] prima tv. Già annunciato e poi rimandato, [illegible] vede questo film nel solco della tradizione della commedia italiana in cui Alessandro Benvenuti e Enrico Montesano coniugano umori della farsa, sfumature della commedia, cattiverie della satira. I due so[illegible] fratelli [illegible], a[illegible] morte del padre, si danno battaglia per il controllo dell'eredità. Ci vanno di mez[illegible] tutti i familiari in un crescendo dell'assurdo, che conferma Benvenuti regista di buona stoffa. La vicenda si esaurisce in una clinica di lusso, dove i due fratelli finiscono ricoverati per amne[illegible].

[illegible]
1979, alle 22,45 su Italia 1; dur. [illegible]'

Di George Miller. Fantascienza all'australiana nel segno di «Mad Max» e del suo divo Mel Gibson. In un futuro prossimo venturo un poliziotto si trasforma in giustiziere per vendicarsi della gang di motociclisti che uccisero sua moglie. Spettacolare e mozzafiato. Con Joanne Samuel e Steve Bisley.

TEMPI NOSTRI
1954, alle 10,05 su Raiuno; dur. 135'

Di Alessandro Blasetti, con Vittorio De Sica, Lea Padovani, Totò, Andrea Checchi. Nove episodi, tra cui la storia di una prostituta che si innamora di [illegible] insegnante, una coppia con troppi figli che [illegible] tentata di abbandonare l'ultimo nato, due anziane comparse che rievocano il loro amore [illegible] gioventù, un'anziana signora che salva la vita [illegible] un sacerdote dopo avergli confessato la sua intenzione di suicidarsi, un autista dongiovanni che trova la donna capace di legarlo a sé.

ANTENNA

[illegible]
Il calciatore americano Lalas ospite del *Maurizio Costanzo Show*, i Broncoviz [illegible] *Tribu* (Tmc, [illegible] 19,30), da Lubrano la truffa delle diete (Raitre, ore 20,30), Castagna [illegible] Iacchetti a *Cuori d'oro* (Retequattro, ore 20,30).

[illegible]
Tra le sequenze tv [illegible] queste elezioni da ricordare: Berlusconi che parla per un'ora ad occhi chiusi nella prima intervista dopo [illegible] voto (Sgarbi: «Ho pensato che fosse malato»), Piepoli - il capo della Cirm - che da Fede per mimare la propria disperazione dopo [illegible] buco degli exit-poll ha tirato fuori un revolver causando parecchi secondi di panico in diretta in redazione.

SUOR PAOLA
L'altro pomeriggio suor Paola s'è fatta scarrozzare da piazza Venezia al Colosseo a bordo di una Passat col motore spento che uno stuolo [illegible] romanisti ha dovuto spingere [illegible] spalla per pagare pegno dopo la vittoria della Lazio sulla Roma. [illegible]lla Passat, con suor Paola, c'era un folto stuolo di altri tifosi biancoazzurri.

[illegible]
Strehler, Ronconi, Castri, Mauri, Lavia, Scaparro, Rosetti, De Capitani, Bernardi, Navelli, Sequi, Chiesa, Valenti, Branciaroli, Guicciardini e altri ancora hanno scritto [illegible] direttori di giornali e agenzie di stampa per lamentare la crisi della recensione teatrale soppiantata troppe volte (secondo loro) dalla recensione o dalla chiacchiera [illegible] dal pettegolezzo o dall'informazione televisiva. Secondo i firmatari, il pubblico teatrale «corrisponde proprio [illegible] target di utente che compra e legge quotidianamente il giornale», è cioè attento «all'arcipelago della cultura in tutte le sue forme espressive», [illegible]ntre forse «il pubblico televisivo si ferma ad un consumo passivo [illegible] indifferenziato, senza sentire un particolare bisogno di ricorrere [illegible] giornali». Gli eminenti firmatari hanno indubbiamente ragione. Come ignorare tuttavia che buona parte del pubblico opera [illegible] sua scelta all'inizio della stagione abbonandosi, e non ha troppo bisogno della recensione (andrà a vedere lo spettacolo in ogni caso per non perdere i soldi)? Che dire [illegible] del fatto che la tv - nonostante il pubblico «indifferenziato [illegible] passivo» (dei poveri cretini) - deve cercarsi il denaro attraverso la pubblicità, mentre il teatro vive ampiamente [illegible] sovvenzioni (cinquecento e passa compagnie!)? Come far finta di non sapere che i critici teatrali tante volte preferiscono tacere per [illegible] essere costretti a scrivere quello che tutti gli appassionati sanno e cioè che a teatro, nove volte [illegible] dieci, si muore [illegible]i noia? Che dire infine di un mondo che vuole più attenzione dei giornali [illegible] è stato ben zitto quando nessuno voleva scritturare un attore del calibro [illegible] Aroldo Tieri e lo stesso Tieri fu costretto [illegible] raccontare [illegible] suo buffo e amaro caso al pubblico del *Costanzo Show*?

Giorgio Dell'Arti

Foto: Costanzo, Su[illegible] Paola, Branciaroli

I PROGRAMMI DI [illegible]

RAIUNO

Telegiornale: 6,45 (3850572); 7 (50-59); 7,30 (2073713); [illegible] (9775); 8,30 (6976); 9 (6607); 9,30 (58-41338); 10 (63571); 11 (4922-817); 12,30 (93978); 13,30 (92-6826); [illegible] (71978); 19,45 (1295-607); [illegible] (83775); 0,05. (2502-485)

- 6,45 **Uno mattina** (0)
- 7,35 **Tgr - Economia** (5084171)
- 9,35 **Cose dell'altro mondo**, telefilm «Il ladro gentiluomo» (3543-539)
- 10,05 **Tempi nostri**, film di Alessandro Blasetti. (Italia, '54). Con Vittorio De Sica, Lea Padovani, Michel Simon (2483442)
- 11,50 **Tutti a tavola**, attualità con Monica Leofreddi, Sebastiano Somma (7628510)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm
- 14 — **Primissima**, attualità (6714442)
- 14,20 **Sala giochi** (707930)
- 15 — **Pronto soccorso**, film tv-drammatico di F. Massaro (89591)
- 15,45 **Solletico**, varietà (3342997)
- 15,55 **Bonkers**, cartoni (8475775)
- 16,25 **Biker Mice da Marte** (779317)
- 17 — **La famiglia Addams** (3716)
- 17,30 **Zorro**, telefilm (24684)
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (9257538)
- 18,10 **Italia sera**, attualità con Paolo Di Giannantonio (6143355)
- 18,55 **Lituania-Italia**, calcio. Campionato europeo (6858713)
- 21 — **Istinto omicida**, film tv-drammatico. Con Melissa Gilbert, Mel Harris (1578201)
- 22,35 **Donne al bivio Dossier**, attualità con Danila Bonito (277539)
- 23,15 **La ciociara e le altre**, documenti. [illegible] Italo Moscati e Sergio Tau (7465442)
- 0,15 **Oggi [illegible] Parlamento** (2506688)
- 0,25 **Videosapere**, documenti (28-282)
- 0,55 **Sottovoce**, attualità (1518466)
- 1,10 **Canzonissima 1971**, varietà (6744350)
- 2,45 **Anna Karenina**, sceneggiato con Lea Massari, Pino Colizzi, Sergio Fantoni (1202089)
- 3,50 **Primissima**, attualità (6028244)
- 4,10 [illegible] (30670282)
- 4,15 **Concerti sotto la [illegible]** (4776715)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (4013824)
- 5 — **Euronews**, attualità (22196350)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (4085133); 13 (58-220); 15,45 (8916997); 17 (4754-882); 19,45 (283572); 23,30 (19-30)

- 6,55 **Nel [illegible] della natura** (8339-152)
- 7 — **Quante storie!**, cartoni (67510)
- 7,25 **Minimonster** (3259171)
- 7,50 **L'albero azzurro** (16750084)
- 8,[illegible] **[illegible] Station** (7955591)
- 8,35 **[illegible] legge**, attualità (59-60423)
- 8,40 **Quando [illegible] ama**, soap opera (7240133)
- 10,30 **Brava [illegible] legge**, attualità (79-75317)
- 10,35 **Lo sportello del cittadino**, attualità, con Anna Bartolini (16-54046)
- 10,55 **Fra [illegible] righe**, attualità (817167-75)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (9684930)
- 12 — **I fatti vostri** (57897)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (7888404)
- 13,30 **Costume e società** (7510)
- 14 — **Ecco Pippo** (5539)
- 14,30 **Paradise Beach** (34826)
- 14,50 **Santa Barbara** (2678171)
- 15,40 **La cronaca in diretta** (3751-510)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (5848338)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno [illegible]bile»**, attualità (9668065)
- 19,45 **Miami Vice**, telefilm. *Rock duro* (7005220)
- 20,15 **Tg2 - Lo Sport** (3841442)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (7238713)
- 20,40 **Emozioni Tv**, attualità (955336)
- 22,35 **Davvero**, telefilm (8344607)
- 24 — **L'altra edicola** (60404)
- 0,15 **Buon compleanno cinema** (6518331)
- 0,20 **Pallavolo: Campionato italiano. Finale 3° e 4° posto** (5259-892)
- 1,20 **Il commissario Kress**, telefilm (1865609)
- 2,20 **Sanremo compilation**, musicale (8212485)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti (33388814)
- 5,30 **Sèparé**, varietà (64334089)

RAITRE

Telegiornale: 12 (59530); 14 (9219-553); 19 (997); 19,30 (47930); 22,30 (86084); 0,30 (0821282)

- 6,45 **L'altra edicola - Passaporto - Ulisse magico e nero - Filosofia - Il far da sé - Donne nel mondo - Euronews - Viaggio in Italia - Primo soccorso - Viaggio in Italia - Questi nostri figli - Viaggio in Italia**, documenti (18811976)
- 10,10 **Fantastica età**, attualità (8695-882)
- 10,55 **Viaggio [illegible] Italia**, documenti (8669317)
- 11,05 **Fantastica mente**, attualità (2705510)
- 11,50 **Rairo d'oro**, attualità [illegible] Gigi Marzullo (4988794)
- 12,15 **Tgr - Lavoro, consumi e ambiente** (3647046)
- 12,30 **Tgr - Leonardo** (89775)
- 12,40 **Dove [illegible] i Pirenei?**, [illegible] (5741065)
- 14,50 **Documenti** (960607)
- 15,25 **Pattinaggio [illegible] rotelle** (8229-133)
- 15,40 **Calcetto. Lazio-Roma** (3817-268)
- 16 — **Ciclismo. [illegible] delle regioni** (1ª tappa) (2201)
- 16,30 **Argo**, documenti (15539)
- 16,45 **Parlato semplice**, attualità (97-05510)
- 17,45 **Cultura news**, attualità (5324-23)
- 18 — **Geo**, documenti. *Il Sile: verso la laguna* (6249)
- 18,30 **Tg 3 sport** (78510)
- 18,35 **Insieme**, attualità (8203249)
- 19,50 **Blob soup**, varietà (475210)
- 20,10 [illegible], varietà (7218859)
- 20,30 **[illegible] manda Lubrano**, attualità (62882)
- 22,55 **[illegible] Condicio**, attualità (8865-591)
- 23,55 **Spazio Ippoliti**, [illegible] (7960-572)
- 1 — **Fuori orario**, varietà (2706805)
- 1,45 [illegible] (7586282)
- 2 — **Tg3** (6833027)
- 2,30 **Chateauvallon** (9844331)
- 3,25 **L'oro [illegible] [illegible]**, [illegible] drammatico (Italia, '61), di Carlo Lizzani (1871466)
- 4,55 **Par Condicio** (6034640)
- 5,55 **Musicale - Edicola** (34881396)

CANALE 5

Tg5: 13 (42171); 17,55 (7303959); 20 (88713); 22,50 (642365); 24 (12-195)

- 8,30 **Tg 5 - Prima pagina** (5484268)
- 9 — **[illegible] York, New York**, telefilm. *Le lucciole* (41862)
- 10 — **Cara [illegible] [illegible] odio**, film drammatico (Usa, '91), [illegible] Judith Light, David Ogden Stiers. Di Mel Damski (8517201)
- 11,45 **Forum**, attualità, condotto [illegible] [illegible] Dalla Chiesa (2164046)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8869607)
- 13,40 **Beautiful**, soap opera (775882)
- 14,20 **Complotto di famiglia**, varietà (4585088)
- 16 — **Sailor Moon**, cartoni animati (24713)
- 16,25 **Giovani intraprendenti volenterosi offresi per occupazione qualunque genere**, telefilm (8795201)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori [illegible] pallavolo**, cartone animato (1201)
- 17 — **Holly e Benji i [illegible] fuoriclasse**, cartoni (82510)
- 17,25 **Bobbik**, telefilm (6255591)
- 17,30 **Mighty Max**, cartone animato (72133)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz (87-626)
- 19 — **[illegible] ruota della fortuna**, quiz (5125)
- 20,25 **[illegible] la notizia**, varietà (81-05775)
- 20,40 **Caino e Caino**, film commedia, con Alessandro Benvenuti, [illegible]rico Montesano (7368423)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (382355)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (8017244)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (56-69244)
- 2 — **Tg5 - Edicola** (4534843)
- 2,30 **A tutto volume**, attualità (4519-534)
- 3 — **Tg5 - Edicola** (4510283)
- 3,30 **Target**, attualità (4513350)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4521379)
- 4,30 **L'angelo**, attualità (8340873)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (9341602)
- [illegible] **[illegible]**, attualità (9361-089)
- 6 — **Tg5 - Edicola** (27025060)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8383688); 14 (7404); 19,30 (42997)

- 6,30 **La posta [illegible] «Ciao [illegible] mattina»**, varietà (66451404)
- [illegible] **Chips**, telefilm. *Lo sceicco* (45-33258)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm. *Chinatown* (4305355)
- 11,25 **Village**, attualità (6352997)
- 11,30 **MacGyver**, tel[illegible]. *Lo Stradivari perduto* (8883881)
- 12,30 **Fatti e misfatti** (77442)
- 12,40 **Studio sport** (979085)
- 12,50 **Là sui monti con Annette**, cartoni (921686)
- 13,28 **Fax Fan [illegible]**, varietà (2033884)
- 13,30 **Power Rangers**, telefilm. *Luci, motore, azione!* (6775)
- 14,30 **Smile**, varietà (83404)
- 14,35 **Non è la Rai**, varietà (8278807)
- 16,30 **Highlander**, telefilm. *L'amico immortale* (80133)
- 17,30 **Village**, attualità (76959)
- 17,45 **Primi baci**, telefilm. *Il compleanno [illegible] Marie* (858775)
- 18,20 **Tequila & Bonetti**, telefilm. *Il racconto del drago* (1823220)
- 19,50 **Studio Sport** (7275572)
- 20 — **Karaoke**, show, conducono Fiorellino e Antonella [illegible] (33-046)
- 20,45 **Melrose Place**, telefilm. *L'uomo [illegible] sogni* (308133)
- 22,45 **Interceptor (Mad Max)**, film fantastico (Australia, '79), con Mel Gibson, Joanne Samuel, Hugh Keays-Byrne. Di George Miller (6152387)
- 23,40 **Fatti e misfatti**, attualità (3937-[illegible])
- 0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (1362447)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani**, attualità (5890114)
- 2 — **Kung Fu**, telefilm. *Il brujo* (5060-669)
- 3 — **Highlander**, [illegible]. *L'amico immortale* (5084485)
- 4 — **Una spada per un impero**, film avventura (Italia, '64), con Lang Jeffries, José Greci. Di Sergio Grieco (4478350)
- 6 — **La piccola grande [illegible]**, telefilm (27029602)

RETE 4

Tg4: 11,30 (7882978); 13,30 (8976); 19 (38442); 23,45 (8500341)

- 7,20 **Strega per amore**, telefilm (23-70201)
- 7,40 **Tre cuori in affitto**, telefilm (86-43084)
- 8 — **Manuela**, telenovela (73959)
- 9 — **Buona giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (22423)
- 9,20 **[illegible] d'amore**, telenovela (5500784)
- 9,50 **Grandi magazzini**, televendite (3963133)
- 10,10 **Guadalupe**, telenovela (8173-0355)
- 10,45 **Febbre d'amore**, telenovela (1ª parte) (1557355)
- 11,35 **Febbre d'amore**, telenovela (2ª parte) (4081317)
- 11,50 **Rubi**, telenovela (4405672)
- 12 — **Cuore selvaggio**, telenovela (9591)
- 14 — **Naturalmente bella**, attualità (38442)
- 14,15 **Sentieri**, soap opera (1942404)
- 15,20 **Buona giornata... in studio**, varietà (1357423)
- 15,25 **La donna del mistero 2**, telenovela (2595688)
- 16,25 **Agenzia matrimoniale**, attualità (6413404)
- 17,10 **Perdonami**, attualità con Davide Mengacci (304442)
- 18 — **Le news di Funari**, attualità (95133)
- [illegible] **Cuori d'oro**, varietà [illegible] Enrica Bonaccorti (68451930)
- 23,05 **I bellissimi. Uno scomodo testimone**, film giallo di Peter Yates (Usa, '81). [illegible] Sigourney Weaver, William Hurt, James Wood (616064)
- 1,10 **Rassegna stampa** (6444080)
- 1,20 **La donna bionica**, telefilm con Lindsay Wagner (8337027)
- 2,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm (14-07195)
- 2,45 **Samurai**, telefilm (4061244)
- 3,35 **[illegible] [illegible] del boia**, film drammatico (Italia, '63) (7082911)
- 5,05 **Rassegna stampa** (8995534)
- 5,15 **I Jefferson**, telefilm (9058094)
- 5,45 **Telefilm non stop** (34849176)

RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di [illegible] 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Senti la montagna; 12,30 Ultimo minuto; 13,25 Che si fa stasera; 13,40 Sereno è...; 14,15 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsoloverde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 18,55 Calcio. Lituania-Italia. Campionato europeo, qualificazioni; 21,10 Planet Rock; 22,40 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano bar.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,15 Chilovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem. [illegible] televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 [illegible]; 12,10 Gr Regione; 12,50 Per le strade d'Italia; 13 Il signor Bonalettura; [illegible] Ring; 14,35 Radiodueitime; 15,10 Hit Parade; [illegible] Radici; 20,45 Nuove tendenze della canzone d'autore; 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 8 Mattino tre; 8,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 Mattino tre; 11,50 Pagine; 12 Archivio del jazz; 12,15 La Barcaccia; 14 Concerti [illegible]; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 17 Il giardino dei Finzi Contini. 17,45 Hollywood party; 19,15 Dentro la sera; 20,15 Radiotresuite; 20,30 «Werther», opera di J. Massenet.

TMC

TG: 14 (80794); 18,45 (77-24404); 20,25 (2948591); 22,30 (3881)

- 7 — **Euronews** (5220)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (5022978)
- 9,30 **Agente Speciale 86: Un disastro in licenza**, telefilm (2355)
- 10 — **Dallas**, serial (47046)
- 11 — **Le grandi firme** (27268)
- 12 — **Sale, pepe [illegible] fantasia** (3220)
- 12,30 **Casa: Cosa?** (22713)
- 13,30 **Tmc Sport** (3201)
- 14,10 **A caccia di spie** (8350-510)
- [illegible],15 **Tappeto volante** (7058-807)
- 19,15 **Le grandi firme** (814539)
- 19,30 **The Beatles** (52355)
- 19,30 **T.r.i.b.u. The [illegible] Trophy show** (18713)
- 20,35 **Testimone oculare**, film (776510)
- 23 — **Le mille e una notte del Tappeto volante** (25882)
- 24 — **Montecarlo nuovo giorno** (75262)
- 0,10 **Retta d'Arrivo** (4831080)
- 0,15 **Crono - Tempo [illegible] Motori** (90911)
- 0,45 **Noi, loro, gli altri** (1159-114)
- 1,15 **Casa: Cosa?** (2218379)
- 2,15 **Euronews** (10906534)

TELE +1

- 15 — **Come l'acqua per il cioccolato** (58198591)
- 19 — **Sulle orme del vento**, film (854133)
- 21 — [illegible] [illegible] **White**, [illegible] (309268)
- 23 — **My life** (2680201)
- 1,05 **La lunga strada verso casa**, film (2099331)

[illegible] +3

- 7 — **Tentazione**, film. Repliche ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1
- 17— **+ 3 news** (90575065)

TELE +2

- 7 — **Sportscenter**
- 8 — **Fitness** (7149902)
- 10 — **Coast to [illegible]** (690636-26)
- 13,30 **La grande boxe** (146959)
- 14 — **Tennis - Torneo ATP [illegible] Montecarlo** (55994775)
- 19,30 **Telesport** (605978)
- 19,35 **Sportime** (473881)
- 20 — **Pallavolo - Campionato italiano: Finale gara 2**, telecronaca [illegible] Lorenzo Dallari (301628)
- 22 — **Calcio - [illegible] Europei '96: Croazia-Slovenia** (658510)
- 23,45 **Goll - Acwc Row** (121293-35)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Caos time**
- 18 — **Zona mito** (934442)
- 19,45 **Il formi[illegible]** (579959)
- 20 — **The mix** (542151)
- 22 — **Dave Matthews Band**, concerto (393171)
- 22,55 **Pruriti** (10114868)

RETE A

TG: 19,30 (18356)

- 18,35 **I vostri soldi** (4775)
- 19 — **Shopping club** (3404)
- 20,25 **Mi consenta** (1428959)
- 21,30 **I vostri soldi** (33881)
- 22,30 **Mi consenta** (30705248)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al program[illegible] che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] [illegible] di assistenza **(02) 210.730.70.**
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI [illegible] SHOWVIEW
Rai1 1; [illegible] [illegible] Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Il 48° Festival (24 film in concorso) valorizza anche gli esordienti

Cannes, largo agli autori

Omaggi a Ford e ai 100 anni del cinema
Martone è l'unico italiano in gara

Una scena del film di Mario Martone «L'amore molesto»

ROMA. Un unico film italiano in concorso, «L'amore molesto» di Mario Martone; una grande attenzione alle «opere di indipendenti, [illegible] tutti i Paesi del mondo»; una politica che valorizza gli autori, affermati ma anche esordienti; un omaggio ai cento anni del cinema che porterà sulla Croisette una pattuglia di grandi registi come Bertolucci, Godard, Frears, Scorsese, Oshima. Ieri a Parigi è stato presentato il cartellone del 48° Festival di Cannes che sarà inaugurato la sera del 17 maggio dal film francese (in concorso) «La città [illegible] bambini perduti» e chiuso il 28 dal western di Sam Raimi «The quick and the dead», protagonisti Sharon Stone e Gene Hackman. «Alcuni giornali - ha detto il direttore del Festival Gilles Jacob - hanno ipotizzato un crescente disinteresse del grande cinema hollywoodiano per la nostra passerella. Non è così, anzi quest'anno [illegible] hanno aperto i loro listini con grande disponibilità, ma noi abbiamo preferito seguire un'altra politica».

A Jeanne Moreau il compito di presiedere la giuria di cui fanno parte, oltre a Gianni Amelio, scrittori come Nadine Gordimer e Maria Zvereva, registi come Gaston Kaboré e John Waters, il direttore della fotografia Philippe Rousselot, [illegible] produttrice Norma Heyman, il critico messicano Emilio García Riera e l'attore Jean-Claude Brialy. John Ford [illegible] protagonista di un grande omaggio che comprende [illegible] film, una mostra fotografica e interventi di attori, [illegible] Carrol Baker e Ben Johnson, che hanno lavorato sotto la guida dell'autore di «Ombre rosse». Il manifesto della rassegna, un neonato con una zattera carica d'immagini d'archivio, si riferisce al centenario festeggiato [illegible] «Il cinema visto da», raccolta di documentari nazionali firmati da autori famosi.

Se è già certa la partecipazione al Festival di un altro titolo italiano, il cortometraggio di Maurizio Forestieri «Doma», non è stata invece confermata la presenza di Marco Tullio Giordana con il suo «Pasolini [illegible] delitto italiano». Si era detto che il film avrebbe dovuto essere protagonista di un «evento speciale» nell'ambito del Festival, ma ieri il direttore Jacob, senza fare nomi, ha precisato: «Abbiamo fatto un invito particolare a un secondo film italiano, ma stiamo aspettando la risposta e la decisione non spetta più a noi». Lo stesso Jacob ha presentato come «inedito italiano» anche «Tempo di viaggio», il film di Andrej Tarkovskij e Tonino Guerra destinato alla sezione «Un certain regard», ma già trasmesso da Raitre. Fuori dalla competizione diversi titoli italiani che erano stati dati per probabili a Cannes: da «Sostiene Pereira» di Faenza con Mastroianni protagonista, a «Il romanzo di un giovane povero» [illegible] Scola con Sordi; da «Un eroe borghese» di Placido a «I buchi neri» di Corsicato. Ma si dice che vari nomi italiani saranno nella «Quinzaine des réalisateurs».

In gara 24 film: «Lo sguardo d'Ulisse» di Theo Angelopoulos; «Historias del Kronen» di Montxo Armendari; «N'oublie pas que tu vas mourir» di Xavier Beauvois; «Beyond Rangoon» di John Boorman; «Ed Wood» di Tim Burton; «Waati» [illegible] Souleymane Cisse; «Kids» di Larry Clark; «Somnorul Mericilor» di Mircea Daneliuc; «The neon Bible» di Terence Davies; «Angels and insects» di Philip Haas; «Carrington» di Cristopher Hampton; «Between the devil and the deep blue sea» di Marion Hansel; «Haonan Haonu» di Hou Hsiao Hsien; «La pazzia di re Giorgio» di Nicholas Hytner; «Jefferson in Paris» di James Ivory; «Dead man» [illegible] Jim Jarmusch; «La haine» di Mathieu Kassovitz; «Underground» di Emir Kusturica; «Land and freedom» di Ken Loach; «O convento» di Manoel De Oliveira; «Sharaku» di Masahiro Shinoda; «Shanghai Triad» di Zhang Yimou. [f. c.]

Parte stasera da Caserta la tournée del cantautore, ecco tutte le date

Daniele, anema e core rock

Torna con «Non calpestare i fiori del deserto»

Pino Daniele

MILANO. Pino Daniele, l'amatissimo cantautore partenopeo, torna in campo ed è deciso a restarci a lungo, [illegible] tutta la sua carica di simpatia. Parte infatti questa sera da Caserta la tournée che lo vede, grazie all'ultimo lavoro «Non calpestare i fiori del deserto», in testa alla vendita dei dischi in Italia. Un tour atteso perché tempo fa s'era sparsa la voce che Daniele a causa della cagionevole salute non potesse più sopportare le estenuanti fatiche di un tour. Un'assenza di due anni, da quando con il «giro d'Italia» [illegible] fianco di Eros Ramazzotti e Jovanotti, aveva preso di nuovo confidenza con il pubblico.

Daniele, l'altra sera, ha però regalato un assaggio del tour, al Gimmi's di Milano, serata organizzata da Rete 105. Otto le canzoni, nessun bis, ma eseguite con la stessa formazione che lo accompagnerà per tutta la tournée. Sarà perché il disco va benissimo, sarà perché la nuova e bellissima compagna Fabiola non lo molla un attimo standogli vicino e riempiendolo di affettuosità, Daniele ci ha fatto capire che è in forma e che la scaletta dei suoi concerti correrà su e giù per le colline di una discografia ricchissima e fortunata. Lui, [illegible] a metà», come recitava il titolo di un suo famosissimo disco, non [illegible] nulla per nascondere le canzoni più simpatiche come «O' Scarrafone», più legate [illegible] passato come «Yes I know my way» (qui le urla dei fans hanno praticamente coperto i primi trenta secondi [illegible] pezzo) o più dolci [illegible] «Resta cu'mmè». Sul palco milanese come su quello che verrà montato in oltre venti piazze italiane, [illegible] sono ottimi professionisti: Rita Marcotulli al piano e tastiere, Ovidio Baldassari alle tastiere, Jimmy Earl [illegible] basso, Lele Melotti alla batteria e il cubano Rodriguez «Ernestico» Guzman alle percussioni. Le date al Palamaggiò di Caserta saranno quattro. Oggi, domani, l'1 e il [illegible] maggio mentre sarà il 9/5 a Bari, l'11 a Roma, il 18 a Torino, il 22 a Milano e chiuderà il [illegible] giugno a Pescara. [l.d.]

Il progetto di La Porta, direttore di Raidue

Dalle 20 alle 20,30 cartoni Disney e Warner. «Spariranno dalla rete tutte le telenovelas. E da Spoleto, la Carmen»

La nuova tv dei ragazzi si fa la sera, prima del tg

Sopra Topolino, [illegible] Disney che sarà trasmesso e commentato alle 8 di sera per i ragazzi. Qui accanto una scena di «Miami Vice»: non si vedrà più

ROMA. Il telegiornale alle 20,30 e subito prima, tra le 20 e le 20,30, la [illegible] dei ragazzi. Una follia? No, il progetto del direttore di Raidue Gabriele La Porta. Lo spostamento in avanti del telegiornale è un'idea che aleggia [illegible] tempo, e questa potrebbe essere la volta buona: pensate, lo spettatore può seguire le notizie, praticamente senza soluzione di continuità, su Italia 1 alle 18,30, passando poi su Rete 4, su Raitre, poi su Raiuno in parziale contemporanea con Canale 5, infine su Raidue. Bingo. Ma che fanno i bambini? Dati, statistiche, proiezioni (chissà quanto più attendibili [illegible] quelle politiche, dubitiamo sempre più fortemente dell'audience) ci informano che i bambini s[illegible] grandi trascinatori, che spesso padri e madri, nonni e zie devono cambiare rete e trasferirsi su Canale 5 per le spiritosaggini del Gabibbo e di «Striscia la notizia». Inoltre, [illegible] molto più numerosi i ragazzini che si trovano davanti alla televisione in prima serata rispetto a quelli che la seguono nel pomeriggio, con i programmi fatti per loro. Ma allora, diventeranno sempre più, i bambini, dei meri veicoli pubblicitari? Consumatori potenziali attraverso i quali far passare merendine zainetti abiti scarponcini, tutto di marca, tutto firmato? La Porta, da qualche mese al timone della seconda rete, ha sempre dichiarato di voler fare un tipo di televisione al servizio dei cittadini. «E [illegible] anche - assicura - per la tv dei ragazzi in serata».

Ma scusi, non sarà ancora una volta un modo per usare il «potere» [illegible] ragazzini, che così, all'ora di cena, costringeranno i genitori a non guardare il tg ma i cartoni?

«Spero che i loro genitori continueranno a informarsi dopo, sulla stessa rete. E spero pure che lascino il meno possibile i figli soli davanti al video. I cartoni animati che manderemo in onda, della Disney e della Warner, saranno sempre accompagnati dalle parole di qualcuno, qualcuno che con i bambini ci sa fare e che spiegherà i meccanismi dei disegni. Qualche cartone avrà impronta divulgativa, per esempio insegnerà l'inglese. Non solo: il sabato e [illegible] domenica saranno prevalentemente dedicati ai ragazzi, con programmi studiati per loro».

Ma che cosa dicono al Tg dello slittamento?

«Ne stiamo parlando da tempo, senz'altro arriveremo a un accordo».

E se non ci arrivaste?

«Dobbiamo. Pensare ai bambini in un modo [illegible] tradizionale è un nostro dovere. Direi persino morale. Per [illegible] Rai si paga il canone, certe cose le dobbiamo fare. Ma gliene dico un'altra».

Prego.

«A poco a poco spariranno tutte le telenovela dalla rete, spariranno tutti quei film alla "Miami Vice" che si sono già visti mille volte».

Altre novità?

«"La cronaca in diretta": non ci sarà più la cronaca nera. Una bella fetta della mattina sarà appannaggio di Enza Sampò. E seguiremo bene il Festival di Spoleto, daremo lirica, prosa; trasmetteremo in diretta la "Carmen" di Bizet». [al. co.]

Scambi, gli Usa puntano all'Ue

Le relazioni commerciali bilaterali tra e Unione Europea potrebbero essere oggetto di una conferenza in autunno. Lo ha affermato ieri il segretario al Commercio Jeffrey Garten intervenuto alla Camera di Commercio del Belgio, rilanciando l'idea di un'area libero scambio nord-atlantica tra i due blocchi commerciali. A fronte delle raccomandazioni giunte proprio lunedì dal direttore designato dell'Organizzazione mondiale del commercio, Renato Ruggiero (nella foto), che ha sconsigliato nuovi accordi bilaterali che potrebbero ostacolare l'integrazione globale, Garten ha tuttavia ribadito l'importanza, per gli Usa, del mercato europeo. «L'Europa - ha affermato - è senza dubbio il maggiore e il più importante partner commerciale degli Stati Uniti. In di una architettura che sostenga la relazione tra i due Paesi, rischiamo di dividerci. La posta in gioco è alta».

Walt Disney macina profitti

Ancora un record per i profitti e il fatturato della Walt Disney Company nel primo trimestre del (secondo trimestre fiscale). La di Topolino ha raggiunto un giro d'affari di 2,9 miliardi dollari rispetto ai 2,3 dello stesso periodo dell'anno precedente; gli utili di gestione saliti 48% a 606 milioni di dollari, e gli utili netti a 315 miliardi di dollari, un incremento del 27%. Tutte e tre le divisioni della società hanno riportato risultati record. Grazie al colossale successo de Il re Leone, ma anche di due film per il pubblico adulto (The Santa Clause e Pulp Fiction), la divisione cinematografica ha visto salire del 41% il fatturato a 1,5 miliardi dollari e del a 307 milioni di dollari gli utili di gestione. E' migliorato anche l'andamento del settore parchi di divertimento in cui la società ha registrato un aumento dell'affluenza di pubblico ai parchi americani di Disneyland e Disneyworld.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 26 Aprile 1995 25

Bloccata la «linea dura» dei tedeschi, ma l'America promette: ridurremo il nostro deficit

I Grandi non trovano la cura per il dollaro

Il vertice G7: l'economia reale va bene
Dini: forte apprezzamento per l'Italia

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

I cambi distorti tra le monete, a quanto pare, il terreno. Quali sopravvalutate, quali sottovalutate; e speriamo che per la lira almeno vada un po' meglio. Dopo aver litigato sull'opportunità o no di alzare i tassi di interesse negli Usa qualora il dollaro continui a cadere, l'attesa riunione G7 (ministri del Tesoro e governatori delle banche centrali dei 7 maggiori Paesi industriali) si è conclusa con il consueto proclama: pronti a cooperare, impegnati alla serietà monetaria e fiscale. «La caratteristica dei è di cambiare spesso opinione, speriamo che la cambinos, commenta all'uscita dalla riunione il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio.

Tagli alle spese e tasse in America, su cui si contrappongono presidenze democratica e Congresso a maggioranza repubblicana, possono decidere le sorti delle monete. Ma la Germania non ha ottenuto che nel comunicato finale si facesse un esplicito invito agli Stati Uniti ad adottare politiche bilancio più rigorose e si è dovuta accontentare di una dichiarazione che recita: «I Grandi espresso preoccupazione per i recenti sviluppi sui mercati valutari ed hanno anche concordato intensificare i sforzi, per ridurre gli squilibri interni ed esterni, e di continuare a cooperare strettamente sugli stessi mercati valutari». Ma solo una decisa riduzione dei deficit di bilancio, aveva detto prima di entrare il governatore della Bundesbank Hans Tietmeyer, «può durevolmente eliminare la debolezza del dollaro». «Mi rendo conto - dichiarava intanto Bill Clinton - che i mercati finanziari possono dubitare del nostro impegno a ridurre il deficit, dato l'impegno dei repubblicani a ridurre le tasse». I repubblicani ributtano la colpa sulla riluttanza dei democratici a ridimensionare le spese dello Stato sociale. L'amministrazione Clinton conferma il suo impegno. Va incontro a quello che chiesto il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Ma in ogni caso ci vorrà tempo, per le discussioni Congresso tagli e tasse. E intanto? I giapponesi, strozzati dal rialzo dello yen, avevano molto drammatizzato l'importanza dell'incontro, scontentando gli altri Paesi.

Tra le possibili misure immediate, una si può certamente escludere. Gli Stati Uniti non aumenteranno ancora i loro tassi di interesse. Con gli aumenti precedenti, sono riusciti ad ottenere il risultato che volevano (e su cui il G7 concordava): rallentare una crescita economica troppo energica, che rischiava di rilanciare l'inflazione. Ora basta, il rischio è di esagerare; e fin qui posizione trova consensi. Ciò che gli altri Paesi condannano è la «doppiezza» americana, da una parte deprecare il dollaro basso, dall'altra usarlo come arma nelle trattative commerciali con il Giappone.

Gli interventi massicci delle banche centrali mercati valutari, per stabilizzarli, funzionano solo - questa è l'idea della Banca d'Italia, ma anche di molti altri - se sono il segnale di svolte profonde di politica economica o monetaria; altrimenti sono soldi buttati. Dall'inizio dell'anno ha calcolato un economista, le perdite virtuali delle banche centrali in interventi a favore del dollaro ammontano a circa due miliardi di dollari.

«La teoria di mantenere la casa in ordine è d'importanza basilare, ma non è sufficiente perché le relazioni con i tassi di cambio legano insieme differenti Paesi. Per questo motivo penso che sia importante che ci sia un'azione concertata per stabilizzare le condizioni economiche e i mercati finanziari», dice Lamberto Dini che a Washington rappresenta l'Italia come ministro del Tesoro.

Salvo che l'impegno alla cooperazione non convinca i mercati, almeno per un po' il dollaro rischia di restare debole e marco e yen forti. In astratto, tecnicamente, sarebbe molti squilibri una misura semplice: il Tesoro Usa dovrebbe coprire una parte deficit emettendo titoli in yen. Ma non è solo per ragioni di prestigio che non la si adotta; potrebb interpretata come definitivo abbandono del dollaro ai mercati. La Germania, tra l'altro, non ha alcuna bizione - dichiara l'economista-ideologo della Bundesbank, Otmar Issing - di rivendicare per il marco il ruolo primario che è del dollaro.

Nel giro d'orizzonte che hanno fatto ieri mattina sulle situazioni dei sette Paesi, i ministri si potuti congratulare perché - Giappone a parte - le economie marciano bene. Il guaio è che gli attuali rapporti di cambio rischiano di rallentare crescita nei Paesi a valuta forte, aumentando l'inflazione (come ben l'Italia) in quelli a valuta debole.

Dini spiega che si è discusso su «come continuare ripresa che è in atto evitando pressioni inflazionistiche». L'ammonimento al rigore nelle politiche di bilancio riguarda anche l'Italia ma Dini è convinto che «ci stiamo comportando bene» e riferisce di aver ricevuto «l'apprezzamento molto positivo» dei partner: tolti gli interessi sul debito bilancio dello Stato è in attivo in misura pari al 3% del prodotto interno lordo, e nei programmi del governo lo dovrà essere 4,5% l'anno successivo.

Stefano Lepri

L'ITALIA E I SETTE GRANDI
(Previsioni G7)

	1995 ITALIA	1995 PAESI G-7	1996 ITALIA	1996 PAESI G-7
CRESCITA REALE PIL	3,0	3,0	3,0	2,6
INFLAZIONE	5,2	2,5	4,2	2,7
DISOCCUPAZIONE	11,3	6,7	11,3	6,6
RAPPORTO DEFICIT PIL	8,5	3,4	7,9	3,0
RAPPORTO DEBITO PIL	123,5	-	121,8	-

Germania

L'industria: no al super-marco

. Un ulteriore indebolimento del dollaro sui mercati valutari sarebbe «una catastrofe per l'economia mondiale». E' quanto sostiene Reinhard Kudiss, esperto di cambi presso la Bdi, la Confindustria tedesca, che ai Paesi del G7 chiede una politica di risanamento dei bilanci pubblici come unico rimedio per riportare la calma sui mercati.

Attualmente, ha detto l'esperto del Bdi, il dollaro è sottovalutato di almeno il 20%. Questo significa, secondo Kudiss, che nell'area del dollaro gli esportatori tedeschi riescono neanche a coprire i costi di produzione. L'allarme del Bdi giunge a pochi giorni di distanza dal quello di Juergen Schrempp, presidente della Deutsche Aerospace (Dasa), secondo se il dollaro non si riprenderà, l'industria aeronautica e aerospaziale tedesca sarà costretta ad eliminare migliaia di posti di lavoro in aggiunta a quelli già soppressi nell'ambito delle ristrutturazioni aziendali fra il 1992 e il 1993.

In termini meno preoccupati si è espresso invece Guenter Rexrodt, ministro dell'economia tedesca, secondo cui non è il caso di drammatizzare l'attuale situazione dei mercati dei cambi. Ciò nonostante proprio a causa del Super-marco Deutsche Bank Research, società di analisi e ricerche della Deutsche Bank, ha rivisto ieri al ribasso dal 3,3% al 2,9% le previsioni di crescita dell'economia tedesca nel 1995.

A Londra lievi perdite per il future sul Btp

ROMA

Un inizio alla grande, poi correzione al ribasso nel corso della seduta per chiudere infine con un apprezzabile recupero, nonostante l'esiguità dei volumi trattati. E' questo l'andamento della lira nella giornata di ieri sui mercati all'indomani della tornata elettorale in Italia. «Per la lira il peggio è passato, ma la stabilità c'è ancora», sentenziano gli analisti.

La giornata è incominciata con fiammata nei primi scambi della mattina, che ha portato la fino ad un picco di 1223,13 per un marco e di 1662,42 per dollaro. Ma il movimento dirompente ha toccato solo le prime fasi dopo l'apertura, accompagnato dalle quotazioni dei titoli di Stato. Una fase di ridimensionamento ha riportato la lira sopra 1230 lire per marco a 1236-1237 lire e a 1687 lire per dollaro. La divisa italiana ha anche risentito di correzione del dollaro, sceso a 1,3710 marchi dagli 1,3760-1,3770 marchi in apertura, che ha riportato pressione sulle divise europee e in particolare sul franco francese, risalito sopra 3,53 marchi. A metà della giornata sui mercati valutari di New York, la lira era in rialzo nei confronti del marco, scambiato a 1234 lire rispetto alle 1240 lire dell'apertura di ieri mattina e della chiusura del giorno precedente.

Le urne sollevano la lira

I mercati più ottimisti dopo il voto

Anche il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio (a sinistra) è a Washington per il G7. Sopra il presidente Consiglio Lamberto Dini

In tendenza con il mercato estero le quotazioni sul Liffe di Londra. Il future di giugno sul Btp decennale ha chiuso a 93,34, in ribasso di 16 centesimi sulla chiusura di ieri (93,50). Il prezzo ha toccato un massimo di 94,29 nelle prime fasi, in concomitanza con il forte rialzo del mercato che ha spinto la lira in su. Nella prosecuzione telematica serale del Liffe si è registrato il calo delle quotazioni. Le perdite, tuttavia, sono risultate contenute: l'ultimo prezzo è stato di 93,28 lire, contro le 93,34 della sessione alle grida.

All'indomani dell'esito delle urne gli esperti sono piuttosto cauti sulla nostra moneta. Caroline Vanne, analista della Kredietbank di Bruxelles sostiene che la vittoria del centro-sinistra alle amministrative non basta a far apprezzare la lira che, nonostante il leggero miglioramento segnato ieri mattina sui mercati internazionali, resterà «molto vulnerabile» fino alle elezioni politiche. «Se poi Forza Italia dovesse uscire rafforzata - ha detto - la vostra moneta si troverà in acque ancora più difficili perché i mercati non hanno creduto a Berlusconi prima e non lo faranno certamente dopo, tutte le tensioni politiche che ne seguiranno». Dello parere, l'esperto italiano della filiale belga del Monte dei Paschi, secondo cui «niente è risolto, la lira resta debole, e occorre molta prudenza prima di esprimere valutazioni perché è necessario aspettare che Dini porti a termine le misure di rigore rese necessarie dalla difficile congiuntura». Alla Banque Bruxelles Lambert c'è invece chi guarda più al presente e constata che la vittoria del centro-sinistra, allontanando nel tempo la prospettiva del voto politico, dà sicurezza ai mercati e quindi ridona fiato alla lira. Anche per gli esperti della City la nostra valuta «rimarrà sottoposta a pressioni anche nei prossimi » con la possibilità di perdite «anche significative» se il governo Dini non riuscirà a far passare la riforma delle pensioni e se le tensioni politiche dovessero aumentare invece di acquietarsi.

[st. c.]

Domani incontro fra Treu e i sindacati. Il ministro: «La proposta in Parlamento già lunedì»

«Anche le donne in pensione a 65 anni»

Il Fondo monetario detta le regole per la riforma del sistema italiano

ROMA. La riforma delle pensioni è alla stretta finale e molti sono pronti a scommettere che già in dirittura d'arrivo, mentre dall'estero continuano ad arrivare «ammonimenti»: ieri è stata la volta del Fondo monetario internazionale.

Che i tempi siano maturi è stato confermato dal ministro del Lavoro, Treu, che domani discuterà il problema delle pensioni con le parti sociali: «Pensiamo quindi di portare in Parlamento la proposta - ha aggiunto - con l'inizio della prossima settimana, forse lunedì prossimo». Anche il sindacato vede «rosa»: D'Antoni e Cofferati, rispettivamente leader di Cisl e di Cgil, si dicono ottimisti.

Intanto da Washington, dove si trova anche Dini, il Fmi torna a sollecitare una riforma pensionistica che riesca a mettere sotto controllo la spesa previdenziale italiana. E, in un documento dedicato all'argomento, sottolinea che un riordino di questo comparto richiederà comunque del tempo per andare a regime: «Gli effetti misure sulla spesa pensionistica sarebbero relativamente limitati nei prossimi 3-5 anni e in alcuni casi sarebbero trascurabili» sottolineano gli economisti del Fondo aggiungendo tuttavia che «alcune delle misure produrrebbero sostanziali risparmi nel lungo periodo».

Di qui la proposta di una ricetta: «Il pacchetto ideale - si legge nel documento - conterrebbe un mix di alcune misure con impatto immediato e alcune con un effetto crescente nel tempo». Vediamo che vuol dire.

1) Abbassamento del tasso di rendimento. Il Fondo rileva che l'attuale livello del tasso di rendimento pensionistico italiano, pari al 2%, è forse il più alto tra i Paesi industrializzati: coefficiente più basso non solo porterebbe l'Italia più in linea questi ultimi, ma darebbe anche luogo a consistenti risparmi». Le ipotesi sono tre, e riguardano l'abbassamento del coefficiente a partire dal 1996, all'1,75%, all'1,6% e all'1,45% assumendo che chi vada in pensione di vecchiaia o anzianità a partire dal prossimo anno abbia i propri benefici calcolati con il nuovo coefficiente solo a partire dal nuovo anno.

2) Innalzamento dell'età pensionabile per le donne. Il Fondo segnala l'importanza di questa misura e sottolinea tutta la propria perplessità sul fatto che le donne, pur avendo un'aspettativa di vita più alta degli uomini, abbiano ancora un'età pensionabile più bassa. Se il livello fosse portato a 65 anni come per gli uomini, si garantirebbe un risparmio immediato annuale di 1-1,5 punti percentuali sul Pil rispetto all'assenza d'interventi

3) Introduzione di penalizzazioni per i pensionamenti anticipati. Le ipotesi sono due: a partire dal '96 una penalizzazione del 5% o del 2,5% per ogni anno di anticipo rispetto pensionamento di anzianità anni per gli uomini e 60 per le donne) «assumendo che siano soddisfatti i anni di contributi».

4) Pensioni di reversibilità: l'ipotesi è di dimezzarle, a partire dal 1996.

A sinistra il ministro del Lavoro, Tiziano Treu. Sopra Michael Camdessus direttore del Fondo monetario

Per gli esperti di Washington bisogna ridurre i rendimenti

Nei guai, comunque, non è solo l'Italia. Il «Bureau international du Travail» in un suo rapporto stigmatizza il ricorso al prepensionamento, e lancia un grido d'allarme: entro il 2005 in Europa Occidentale ci sarà solo una persona e mezzo economicamente attiva a fronte di ogni pensionato, mentre fra 30 anni ci sarà il 28% della popolazione occidentale sopra soglia dei anni, contro il 19% registrato nel 1994. La cura? Si basa essenzialmente sull'allungamento della vita lavorativa, sullo sviluppo del lavoro temporaneo e su certo grado mobilità, soprattutto per i lavoratori in via di pensionamento.

Francesco Bullo

SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

TORINO CITTA'

[illegible] DRX 568.1312 S. Rita (corso Orbassano) abitabile subito ampio [illegible] camere cameretta cucina bagno portineria termoascensore giardino volendo box.

[illegible] ETW[illegible] 568.1312 S. Rita [illegible] bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno buono stato [illegible] re.

CASANETWORK 568.1312 S. Rita pressi piazza libero bella casa camere cucina bagno termoascensore L. 105 milioni. Sufficienti L. 20 milioni in contanti.

CAVORETTO splendida posizione casa indipendente mq 160 più mansarda autorimessa terreno mq 2600. Tel. 501.717.

CENTRO
Palazzo Paesana totalmente rifatto parti comuni valido salone camera bagno. Gabetti Crocetta 57.67.

CENTRO pressi corso Vinzaglio libero originale bilocale mq 40 circa ristrutturato termoautonomo. GR 011 320.524.

CENTRO via Camerana angolo corso Vittorio Immobiliare Castello vende prestigioso appartamento mq 190, piano 3° in casa d'epoca ristrutturata, portineria, ascensori, box auto, prezzo interessante. Tel. 0172 85.253.

CENTRO VIA [illegible]
via Amendola 19 signorili appartamenti, uffici, negozi ristrutturati. Tel. 562.0227.

[illegible] libero via Palmieri mq 70 ingr[illegible] 2 camere cucina bagno L. 165 milioni meno mutuo. Edilcanbo 501.717.

CORSO Agnelli/corso Cosenza libero signorile soggiorno cucinino 2 camere bagno portineria. Affare 581.3040.

CORSO Belgio/via Ostuvia [illegible] recente mq 170 salone 3 camere tinello cucinino biservizi box. Affare 581.3040.

CORSO Francia/via Quart libero 2 camere cucina bagno termoascensore L. 175 milioni. Affare 581.3040.

CORSO Grosseto/piazza Rebaudengo libero camera tinello cucinino bagno termoascensore. Affare 581.3040.

CORSO Re Umberto/via S. Quintino [illegible] signorile 2 camere cucina servizi mq 70. Affare 581.3040.

CORSO Telesio libero signorile [illegible] soggiorno 2 camere cucina biservizi. L. 360 milioni. Casadei 331.432.

CORSO Vittorio adiacente piazza Rivoli signorile libero 2 camere cucina bagno L. 185 milioni. Uiip 562.8978.

CROCETTA prestigioso mq 70 piano rialzato, adatto pied à terre o ufficio privato vende L. 225 milioni. Tel. 0337 217.007.

CROCETTA [illegible] Pozzo libero signorile ristrutturato soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. G. [illegible] V. 568.4445.

DA RISTRUTTURARE
[illegible] Gran [illegible] re ultimo piano di casa d'epoca 170 mq divisibili in 2 unità. Gabetti Crimea 57.67.

EMMEDUE 562.8487 Crocetta via Carle libero signorile portineria salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie volendo box.

EMMEDUE 562.8487 [illegible] a L. 73 milioni corso Vercelli camera cucina bagno ristrutturato a nuovo termo autonomo.

[illegible] 562.8487 libero in corso Vinzaglio soggiorno 2 camere cucina 2 bagni tutto nuovo ottimo anche uso studio.

EMMEDUE 562.8487 libero pressi piazza Sofia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo 2 arie ascensore.

EMMEDUE 562.8487 libero S. Paolo a L. 98 milioni ingresso camera cucina e bagno 3° piano tutto ristrutturato 2 arie.

EMMEDUE 562.8487 libero S. Rita del 1970 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie 6° piano 2 ascensori.

FAILLA E BERTINETTO 741.2874 corso Monte Grappa libero ascensore ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni.

GABETTI VENDE
via S. Pio V pressi via Madama Cristina libero 2 arie 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 57.67.

IMPRESA vende in stabile di nuova costruzione, zona Statuto, alloggi signorili di mq 70/115. Tel. 660.1627 - 561.8328.

LIBERI via Allioni 13 splendido palazzo fine '800 tutti confort soggiorno 2 camere cucina mansarda. Tel. 502.432.

LIBERO A corso Monte Grappa Parella camera cucina bagno bella casa L. 40 milioni e mutuo. Caseuropea 434.3437.

LIBERO A corso [illegible] Sovietica/Stadio 3 camere tinello bagno ascensore L. 60 milioni e mutuo. Caseuropea 434.3437.

[illegible] affare via Don Bo[illegible] 3 [illegible] to casa bella ingresso camera cucina bagno L. 30 milioni e rate [illegible]. 502.432.

LIBERO A [illegible] Garibaldi/Statuto 2 camere cucina servizio da ristrutturare L. 50 milioni e mutuo. Caseuropea 434.3437.

LIBERO A via Valgioie Parella signorile salone 2 camere grande cucina 2 bagni box auto. Caseuropea 434.3437.

LIBERO [illegible] recente spazioso via [illegible] vegionna ingresso 2 camere tinello L. 110 milioni e mutuo. Tel. 502.432.

LIBERO casa recentissima vicino Mole salone 3 camere cucina 2 bagni box auto prezzo affare. Tel. 503.313 - 502.432.

LIBERO splendida vista su parco Rignon ampio salone 3 camere cucina 2 bagni palazzo recentissimo. Tel. 503.313.

LIBERO via Lera 5, affare, due camere tinello casa bella L. 80 milioni più mutuo L. 750 mila mensili. Tel. 503.313.

MANSARDATO libero Porta Susa soggiorno angolo cottura camera bagno tutto [illegible] Emmedue 562.8487.

DE GA — **NEL** centro storico di Torino l'impresa di costruzioni De.Ga. Spa Vi offre la scelta tra varie opportunità per acquisire la Vostra abitazione, l'ufficio, un negozio o realizzare un ottimo investimento. Telefonare ore ufficio 817.8174.

NEL VERDE
Centro Europa in stabile recente ampio ingresso 3 [illegible] salone cucina box. Gabetti Stadio 383.306.

PIAZZA MASSAUA
adiacenze via Chanoux libero recente spazioso 3 camere tinello servizi. Gabetti Viberti 57.67.

PIAZZA MASSAUA
[illegible] Cossa 11 libero L. [illegible] milioni 2 camere tinello occupati 1/2 [illegible] tinello. Affare. Gabetti 57.67.

POZZO STRADA
via Telone [illegible] signorile spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni box. Gabetti Viberti 57.67.

PRIVATO vende a privato corso Moncalieri vicinanze corso [illegible] in casa d'epoca molto luminoso ingresso soggiorno 2 [illegible] cucina abitabile biservizi cantina, mansarda collegabile. Tel. 660.1780.

PRIVATO vende libero recente zona S. Donato camera cucina e bagno 4° piano ascensore. No agenzia. Tel. 749.2861.

RISTRUTTURATO in [illegible]. Secondo 84 camere soggiorno living angolo cottura servizi vendesi. Baldini 596.771.

STUDIO DATA vende zona Monte Cucco alloggio di ingresso camera tinello cucinino servizi. Tel. 562.9057.

S. VITO
palazzina in blocco con 3 appartamenti 3 boxes [illegible] rdino 1200 mq circa. Gabetti Crimea 57.67.

TAIT 562.3831 libero corso Francia (pressi corso Trapani) signorile recente saloncino camera cucina bagno.

TAIT 562.3831 libero corso Giulio Cesare ristrutturato 2 camere cucina ingresso bagno 2 arie termoascensore.

VENDO via Pio VII 136 alloggio libero di 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2 arie. Studio Navazzotti 605.3773.

VIA BOSTON
pressi corso Agnelli ristrutturato soggiorno living camera tinello cucinino. Gabetti Stadio 57.67.

VIA Frejus libero 2 arie 4° piano con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. GR 011 328.0421.

VIA GENOVA 65
zona ospedali in casa ripristinata anche liberi 1/2 camere cucina L. 48 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

VIA PEDROTTI
L. 180 milioni libero recente 4° piano 2 [illegible] tinello cucinino bagno. Gabetti Giulio Cesare 57.67.

[illegible] LLETTA zona corso Montegrappa, composta di: seminterrato, 2 negozi, 2 alloggi, box auto, cortile. Alider 0337 204.066.

[illegible]

A.A. ALPIGNANO zona residenziale impresa vende villa in ottimo stato di 2 alloggi indipendenti mq 140 caduno, cantine, box, mq 700 giardino. Tel. 403.2465.

A.A. CASCINA di 7[illegible] mq e 78 mila mq terreno in Gassino Rivalba L. 250 milioni. Casapiemonte 819.2211.

A.A. MONASTEROLO (Fiano) centrale soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 195 milioni. Casapiemonte 894.1600.

A.A. TERRENO edificabile in Givoletto già recintato. Affare 1050 mq L. 160 milioni. Casapiemonte 867.7717.

A.A. VILLA Alpignano pressi bella mono/bifamiliare giardino piscina L. 490 milioni. Casapiemonte 967.7717.

A.A. VILLA bella [illegible] iliare 11 km Torino/S. Mauro con [illegible] mq terreno. Affare L. 440 milioni. Casapiemonte 819.3608.

[illegible] Villino Canavese (Corio) fuori paese mq 250 su 3 piani ottimo stato panoramico giardino [illegible]. Edimarket 434.1316 - 434.1426.

A. BARDONECCHIA [illegible] Medail alloggio mq 80 L. 260 milioni libero a luglio. Edimarket 434.[illegible]6 - 434.1426.

A. S. GILLIO porzione di bifamiliare indipendente mq 100 più mansarda abitabile giardino box ottime finiture L. 560 milioni permuta mutuo. Edimarket 434.1426.

ALMESE prestigiosa villa singola in finiture mq 400 godibili giardino mq [illegible] L. 598 milioni. Tecnokasa 581.9433.

ATTICO
a Moncalieri confine Torino [illegible] giorno camera cucinotta bagno terrazzo. Gabetti Nizza. Tel. 57.67.

BORGARO libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno box termoascensore L. 235 milioni. Tecnokasa 581.9433.

BUTTIGLIERA ALTA libero soleggiato panoramico ultimo piano salone 2 camere cucina box doppio. Tel. 937.0227.

CAMBIANO frazione villa bifamiliare di nuova costruzione ampie superfici giardino. Mutuo/permuta. Tel. [illegible].5157.

CANAVESE centro paese [illegible] abitabile 2 camere cucina servizi garage L. 5 milioni e rate post affitto. Tel. 285.928.

CANTALUPA villa indipendente giardino box tavernetta piano mansardato L. 490 milioni. Coseli 561.2292.

CASETTA subito abitabile breve distanza Torino 4 camere servizi giardino L. 10 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220.

COLLEGNO
via de Amicis luminoso 2 camere tinello cucinino bagno. Libero. Gabetti Coll[illegible]no. Tel. 57.67.

COLLINA MONCALIERI
splendida villa padronale mq 450 circa parco 15000 mq dependence con 2 appartamenti indipendenti. Studio Cerasco 812.8106 - 812.7848.

LA MANDRIA pressi [illegible] indipendente salone 4 camere servizi giardino permute con alloggi in Torino. Tel. 285.928.

MONCALIERI centro storico signorile [illegible] sa indipendente ottime finiture mq 190 su 2 piani L. 580 milioni. Baldi 502.518.

MONCALIERI
via Bellini appartamento di [illegible] vani e servizi ristrutturato. Gabetti Nizza. Tel. 57.67.

OULX splendida posizione impresa vende alloggi nuovi in piccoli chalets tipica architettura montana. Sivi 011 561.1137 - 0122 831.251.

PINO TORINESE in villa recente salone 3 camere cucina 3 servizi mansarda tavernа box giardino mq 3000. Tel. 485.456.

RIVA CHIERI villa nuova no isolata 2 piani salone 2 letto 3 wc mansarda box mq 290 giardino mq 1000. Casadei 331.432.

RIVOLI Green Palace via Macario impresa vende appartamenti signorili da mq 56 a 125 prezzo fisso mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi. Permuta. Tel. 641.582.

ROSTA
salone 3 camere cucinotta biservizi terrazzi termoautonomo box doppio. Gabetti Rivoli. Tel. 953.9939.

ROSTA signorile villa in ultimazione mq 205 abitabili mq [illegible] tavernetta garage mq 1000 giardino. Baldi 502.518.

S. MAURO impresa propone alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

VILLAGGIO Arcobaleno villette a schiera in costruzione a Rivarolo Canavese con giardino privato. Tel. 779.2211.

VOLVERA villa e alloggi nuova costruzione da L. 263 milioni con box e giardino privato ottime finiture. Tel. 562.8207.

69.000.000 casetta libera 3 lati centro paese [illegible] giardino indipendente tutti i servizi. Tel. 656.235 - 658.303.

PIEMONTE

189.000.000 breve distanza Torino cascina indipendente 3 lati subito abitabile con 1500 mq prato. Tel. [illegible]

VALLE D'AOSTA

Cogne Gimillan (Aosta) vendo in nuova elegante palazzina
appartamenti su 2 piani mq 80 con doppi servizi box cantina tavernetta
balconi panoramici su valle
[illegible] Srl [illegible] 13.492

LIGURIA

ALBENGA vicino mare e vista mare splendidi bi/trilocali nuovi soleggiati da L. 178 milioni. Pagamenti dilazionati. Tel. 0182 555.827 - 0337 261.676.

[illegible] 2 km dal [illegible] vendo villa bifamiliare unibile. Vero affare. Telefonare 0182 21.458.

[illegible], entroterra a 15 km dal mare [illegible] appartamenti con giardini e terrazzi in villa, [illegible], vista mare, inseriti in villaggio con campo da tennis e piscina. Prezzi da L. 79 milioni senza revisione. Dilazioni in 18 mesi [illegible] interessi. Possibilità di mutuo fondiario. Collegamento con F.S. di Alassio tutto l'anno. Telefonare allo 0182 684.400 - 02 894.01026. Appuntamenti in cantiere anche nei giorni di festa.

ANDORA sul mare attico panoramicissimo soggiorno 2 camere cucinetta bagno grande terrazzo vende Uiip 547.926.

BORDIGHERA [illegible] ottimo 70 mq terrazzi vista mare ristrutturato L. 270 milioni. Ilalgest 0184 449.072.

CERIALE favolosa vista mare bilocale con mansarda garage vicino centro. Prezzo interessante. ITL 0182 540.413.

CERIALE impresa vende direttamente alloggi in palazzine vista mare. Telefonare allo 0182 931.444 fax 931.322.

FINALE LIGURE centro appartamento 128 mq giardino termoautonomo L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.

RAPALLO due settimane multiproprietà atto notarile (inverno da L. 8 milioni 000 mila, estate da L. 13 milioni 400 mila) da usare o scambiare per andare in vacanza in una località sempre diversa potendo scegliere tra 2800 residences nel mondo (mono/bi/tri/quadrilocali) vista mare, piscina, tennis, Tv, posteggio. Per informazioni telefonare 0185 270.487 - 0336 263.109.

SANREMO
splendida vista mare appartamenti pronta consegna mono/bi/trilocali sconti grandi terrazzi box mutuo volendo arredati. Personale sul posto prefestivi e festivi. Informaz. 011 812.4206.

SANREMO sul mare, adiacente Casinò, vendiamo prestigioso appartamento mq 300 piano 4° ultimo casa patrizia. Ricoal Milano 02 862.587.

S. STEFANO Cipressa (Im) a 50 mt dal mare vendiamo bilocali/trilocali in unica palazzina di nuova costruzione con box e posti auto. Ottima vista mare. Prezzi contenuti senza revisione, riscaldamento autonomo, dilazioni di pagamento senza interessi. Telefonare allo 0182 684.400 - 02 894.01026.

Verde e vista mare
con ampie terrazze
tranquillità nelle vicinanze di Pietra Ligure
da impresa ultimandi appartamenti
[illegible] da L. 86 milioni
bilocali da L. 105 milioni
pagamenti personalizzati
Tel. 019 675.745

ITALIA

SARDEGNA Porto Ottiolu costruttore vende nuovissima villetta. Giardino, porticato, barbecue, solarium panoramico. Occasione L. 10 milioni contanti L. 50 milioni senza interessi. Personalizzabile. Telefonare 035 319.866.

COSTA AZZURRA

[illegible] villa vista mare con garage pressi [illegible] valore FF. 1.300.000. [illegible] FF[illegible]. Bolfa 011 437.5591.

[illegible] **AZZURRA** appartamento [illegible] auto privato, terrazzo 30 metri, L. 103 milioni. [illegible] Les Pins [illegible] spiaggia. Tel. 035 832.268.

MENTONE sul mare nuova costruzione rifinitura lusso trilocale privato vende. Tel. 0337 247.080 - 0174 344.377 serali.

MENTONE vicino mare vista mare direttamente dall'impresa splendidi bi/trilocali nuovi soleggiati da L. 190 milioni. Garanzia bancaria. Comode dilazioni. Tel. 0182 555.827 - 0337 261.676.

NIZZA da costruttore appartamenti nuovi per ogni esigenza prezzi [illegible] FF. [illegible] possibilità alto reddito assicurato pagamenti personalizzati. Tel. 011 315.7385.

NIZZA Promenade Des Anglais fronte mare ottimo appartamento buono stato L. 207.900.000. Italgest 0184 449.072.

[illegible]

CORSICA [illegible] più rinomata località dell'isola, prestigioso residence sempre abitato. Villetta immersa vegetazione, fronte mare. Finiture lusso. Nuovissima. Sacrifico L. 20 milioni contanti L. 79 milioni dilazionabili. Tel. 035 320.741.

PARIGI reddito 7% in immobile d'epoca restaurato. Monolocali FF. 350.000 bilocali da FF. 800.000. Tel. 011 437.5591.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

Baldini & C. Srl 596.771
negozio angolare mq 140
(zona corso Casale)
[illegible] seminterrato mq 50
ampie vetrine
vendesi o affittasi

PALAZZINA mq 450, 8 uffici salone vendita sala riunioni magazzino servizi [illegible] S. Paolo. Coseli 561.2292.

PIP 610.341 vende cintura Sud locale industriale mq 6000 su mq 33 mila terreno.

Provincia Alessandria fronte statale nelle immediate adiacenze autostrada
[illegible] ndo fabbr[illegible] ca[illegible]
adatto molteplici attività
MQ COPERTI [illegible]
ampio piazzale e cortile
impiantistica completa
[illegible] hiesta adeguata
Baldini Srl 1970 13.497

STUDIO DATA vende in S. Rita magazzino interno cortile [illegible] mq 300. Telefonare 562.9057.

BOX AUTO

CORSO Turati [illegible] Palace affare box 5 posti o magazzino mq 80 più soppalco mq 28 L. 145 milioni. Tel. 669.2862.

TERRENI

PIP 610.341 vende strada Cebrosa terreni industriali urbanizzati mq 15000/10000/7000.

UFFICIO corso Vittorio (Monumento), due locali, archivio, servizio, molto in [illegible] finasi L. 1.100.000 mese. Tel. 562.8925.

UFFICIO corso Vittorio (Valentino) 9 locali e servizi, 3 ingressi, affittasi L. 4.400.000 mese. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO sul corso Vittorio, 7 locali, 2 servizi, finasi L. 3.350.000 mese, con agevolazioni. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICIO su piazza Vittorio, 1° piano nobile, nove locali e servizi, mq 270, affittasi. L. 3.900.000 mese con agevolazioni, Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICI prestigiosi [illegible] Vittorio (Monumento) dodici locali e servizi (mq 450) e, contigui, altri sette locali e servizi (mq 320), box e posti auto. Affittasi. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICI prestigiosi corso Vittorio (Monumento) grande ingresso, 3 saloni, 4 camere e servizi, mq 320 affittasi L. [illegible] mese. Inintermediari. Tel. 562.8925.

UFFICI stabile moderno corso Vittorio (fronte Valentino), quindici locali 6 servizi, 5 ingressi, affittasi L. 7.900.000 mese. Inintermediari. Tel. 562.8925.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

RICERCASI 2 camere cucina o tinello Vanchiglia o precollina definizione rapida. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI 2 camere tinello zona Torino sud massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta. Rubiolo Immobili 751.828.

ABBIAMO ampia scelta abitazioni arredate bene vuoto varie metrature diverse [illegible] zone signorili. In[illegible] 829.

Affitto in Crocetta
9° piano appartamento
7 camere salone pranzo tinello
cucina 4 servizi 4 balconi
possibilità box 2/3 posti auto
richiesta L. 4.000.000 mensili
Baldini [illegible] 597.049

ALLOGGETTO ammobiliato piazza Crispi camera cucinotta bagno a non residente affitto. Tel. 562.9076.

AMMINISTRATORE affitta Crocetta centro interland appartamenti in villa 160/200 mq. Progetto Casa 562.7560.

A privati affitto alloggi vuoti o arredati 80/100 mq contratti di legge stessa casa. S.A. tel. 011 561.3723.

CONSULEDILE 437.4000 affitta corso Unione Sovietica (Poveri Vecchi) piano rialzato camera tinello servizi.

DI SALVATORE 581.7183 - 568.3457 affitta in residence corso Tazzoli monolocali arredati affitto equo.

PORTA NUOVA ampio luminoso monolocale mansardato servizi interni con doccia non residenti L. 280 mila. Tel. 539.962.

VIA La Loggia 67 alloggio composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 323.297.

ITALIA

AI Lidi Ferraresi appartamenti e villette da L. 550 mila mensili possibilità affitti settimanali. Agenzia Vear 0533 379.416.

[illegible]

AFFITTO NEGOZIO
angolare via XX Settembre di mq 135 con 8 luci magazzino/esposizione di mq 130. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Re Umberto ufficio perfetto stato mq 220 bi-ingressi salone 6 camere L. 8 milioni 800 mila mese. Casadei 337.197.

[illegible] 8

TORINO CITTA'

A. KOMARCO 533.914 cerca uso transitorio o patti in deroga alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenziando.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina per proprio funzionario ottime referenze. Immobiliare Abd 669.8921.

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato piccole dimensioni in Torino o limitrofe, referenze. Tel. 205.2167 pasti.

[illegible]

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 361.326.

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini frigo ribaltabili. Ipercar - Strada Torino 27, Beinasco. [illegible] 1.

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Moto.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Monte Grappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9 tel. 011 817.1643 - 889.884.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA di riposo in Torino, ospita anziani in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel. 011 437.4729 - 473.1173.

HOTEL Delfino *** Laigueglia fronte mare. Il 30/04 festeggia 15 anni con cena spettacolo, cucina speciale ligure e Valtellinese. Offerta 3 giorni L. 250 mila - 7 giorni L. 550 mila. Se prenotate le vacanze estive potrete scegliere la camera di uno dei campioni mondiali dello sport. Tel. 0182 690.036 - fax 690.166.

MARINA DI BIBBONA (Li) affittiamo confortevoli monolocali/bilocali/trilocali 3/7 posti in modernissimo residence. Mare pulito, pineta, piscine, tennis. La Marina del Forte - Casella Postale 81 - 57023 Cecina (Li). Tel. 0586 600.200.

[illegible] 11

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà e incontri in sede. Possibile visita a domicilio. Tel. 917.0100 festivi 0360 201.510 (ore 9/13 - 15/20).

[illegible] 12

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0565 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi corso Peschiera 163.

A. OREFICERIA Co.Ma acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

ACQUISTO anticaglie mobili antichi '800 e primi '900 argenti bronzi quadri ed oggettistica varia. Tel. 637.548.

RETI materassi anche ortopedici ampia scelta. Prezzo, qualità, misura. Direttamente in fabbrica. Tel. 749.8266.

Il gruppo torna in attivo e lancia aumenti per oltre mille miliardi

Rivoluzione in casa Orlando

La tedesca Kabelmetal raccoglierà tutte le società operative Europa Metalli scomparirà dal listino e verrà fusa nella Smi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Aumenti di capitale a raffica per un ammontare di oltre mille miliardi, garantiti da Mediobanca e Deutsche Bank, [illegible]plificazione della struttura societaria attraverso la fusione di Europa Metalli in Smi, dopo lo scorporo delle attività produttive della Metalli che confluiscono nella controllata tedesca Kabelmetal. La quale, a sua volta, cambia [illegible] nome in KM Europa Metal AG. [illegible]' questo il piano di riorganizzazione e [illegible] rafforzamento finanziario del gruppo annunciato ieri dal presidente Luigi Orlando, re mondiale del rame. Il quale premette: «Ho sempre detto che [illegible] avrei proposto ricapitalizzazioni importanti finché non avessi potuto presentare buoni risultati e buone prospettive per le nostre attività industriali».

Il gran momento [illegible] arrivato. I conti consolidati sono tornati in attivo, i primi tre mesi dell'anno stanno andando bene. Tutto [illegible] pronto per avviare quel disegno [illegible] a punto da mesi, che porterà alla drastica riduzione dell'indebitamento e al rilancio.

Il primo passo sarà la cessione da parte di Europa Metalli delle attività industriali italiane, francesi (Tréfimétaux) e spagnole (Locsa) a Kabelmetal, [illegible] diventerà la holding industriale del gruppo. Europa Metalli scomparirà quindi dal listino, e sarà fusa in Smi.

Sul piano finanziario sono previsti due aumenti di capitale per Smi e Gim. Quello della Gim, 250 miliardi in due tranche alla pari (la seconda di 18,5 miliardi al servizio di warrant), partirà a metà maggio e consentirà alla finanziaria capofila [illegible] mantenere il controllo su Smi senza ricorrere all'indebitamento. A [illegible] volta, infatti, Smi aumenterà il capitale fino a 666 miliardi alla pari in due tranche (la seconda per 63,2 miliardi a servizio di warrant) per ridurre i debiti (circa 800 miliardi) che si assu[illegible] attraverso la fusione [illegible] Europa Metalli.

Anche Kabelmetal farà una operazione sul capitale per [illegible] valore nominale di 189 milioni di marchi tedeschi. A questa ricapitalizzazione, Europa Metalli parteciperà per [illegible] 77 per cento di sua competenza attraverso l'«apporto» [illegible] natu[illegible] delle attività industriali. [illegible] poiché le valutazioni attribuiscono a queste attività un valore di 300-330 milioni di marchi, va da sé che il valore complessivo dell'operazione Kabelmetal non [illegible] inferiore ai 430 milioni di marchi.

Insieme [illegible] queste unità, affluiranno in Kabelmetal non più di 200 miliardi di debiti (gli altri 800 finiranno in Smi), così da consentire alla società tedesca di mantenere il rapporto debiti/capitale sotto l'attuale 0,6 per cento. Nel Vorstand della nuova KM Europa Metal Ag (che resterà quotata a Francoforte e, in seguito, approderà ai listini italiano e francese), composto da tre italiani, tre tedeschi e un francese, verrà accentrato il coordinamento delle attività operative, le quali manterranno tuttavia, [illegible] singoli Paesi, identità nazionali. «Portando [illegible] controllo delle unità produttive in Kabelmetal, eviteremo problemi di conflitto di interessi - precisa Orlando -. Con i rafforzamenti patrimoniali, ridurremo i debiti tornando in situazioni di sicurezza, anche per essere pronti a cogliere eventuali opportunità».

«Prevedevamo di tornare ad una redditività sul capitale pari al 12 per cento nel 1996, [illegible] molto probabilmente la raggiungeremo già quest'anno», aggiunge l'amministratore delegato di Metalli, e vicepresidente di Smi, Sergio Ceccuzzi. Viene chiesto: «Se [illegible] espanderete, in quali aree sarà?». «Non in Europa, dove già abbiamo il [illegible] per cento del mercato. I Paesi a cui guardiamo, e dove abbiamo già buoni contatti, sono il Sudamerica e il Sud Est asiatico» risponde Orlando, precisando che il settore «difesa» del gruppo resta in Smi.

Per concentrare le energie nel «core business», [illegible] Smi ridurrà la sua presenza azionaria in Pirellina, dove [illegible] ha il 10 per cento, così come mesi or sono aveva ridotto la partecipazione in Gemina. Ma Orlando assicura: «Le alleanze non cambiano».

Valeria Sacchi

COSÌ CAMBIA L'IMPERO DEL RAME

Società	Partecipazioni
GIM	→ SMI
SMI	LIME 100,0%; EM SeDi 100,0%; KM-Europa Metal AG 77,0%
KM-Europa Metal AG	TMX 100,0%; KMI 100,0%; Europa Metalli 100,0%; Commercial Network 100,0%; SIA 50% LOCSA 100,0%

Luigi Orlando presidente del gruppo Smi

Dopo le elezioni scelte più difficili. Giovedì nuova riunione

Banconapoli, guerra di veti Sulle nomine deciderà Dini

ROMA. Serve un salvatore. E allora qualcuno pensa perfino a Carlo Azeglio Ciampi. E l'immagina come il futuro presidente del Banco [illegible] Napoli, messo in ginocchio da 1147 miliardi di perdite accumula[illegible] nel 1994. Ciampi lasciò la poltrona di governatore della Banca d'Italia due anni fa per diventare presidente del Consiglio e raddrizzare l'Italia, in un momento di enormi difficoltà politiche [illegible] economiche.

Sarà lui a tentare di rialzare il malandato Banco? Voci, solo voci. Nessuno accredita davvero l'idea di [illegible] possibile nomina di Ciampi. Ma il fatto che circoli il suo nome conferma che è in corso una disperata [illegible] per scovare l'uomo giusto per [illegible] guida dell'istituto napoletano. «Il nuovo presidente non [illegible] cercato così [illegible] si cerca un protagonista di [illegible] film giallo, ai quattro angoli d'Italia» fa presente Giovanni Somogy, finora consigliere di amministrazione del Banco.

La Fondazione Banco di Napoli, che controlla il 71% dell'istituto di credito e quindi deve indicare il [illegible] vertice, non è [illegible] ancora in grado di scegliere. Il [illegible] presidente, Gustavo Minervini, ha fatto slittare [illegible] ieri a domani sera la riunione del consiglio di amministrazione chiamato a risolvere il rebus. Il giorno dopo, venerdì 28, l'assemblea del Banco deve eleggere il [illegible] consiglio dopo le dimissioni del presidente Luigi Coccioli, [illegible]gli amministratori delegati Antonio Suasi e Francesco Bombaci e di tutti i consiglieri tranne Somogy.

Il rinvio a domani sera delle decisioni della Fondazione consente di attendere il ritorno in Italia del presidente [illegible] Consiglio Lamberto Dini. Come ministro del Tesoro, Dini ha voce in capitolo sulla scelta del futuro presidente. Il [illegible] inter[illegible] è però complicato dall'esito delle elezioni regionali: il successo in Campania di Alleanza nazionale è bilanciato dal risultato positivo a livello nazionale delle forze di centrosinistra. E da questo [illegible] un forte scontro politico sul futuro as[illegible] del Banco. Del resto le avvisaglie delle tensioni c'erano sin dalla scorsa settimana: [illegible] pds ha costretto Antonio Marzano, l'economista di Forza Italia, a rinunciare alla presidenza; An ha impedito la conferma di tre consiglieri vicini al pds e ai popolari di Gerardo Bianco.

La battaglia continua. «Per ripulire la banca è indispensabile cambiare completamente il consiglio» insiste Catello Cosenza, consigliere della Fondazione vicino ad An. Minervini, [illegible] parlamentare indipendente di sinistra, sta tentando [illegible] aggirare ostacoli e veti. Lui stesso è [illegible] possibile candidato? Difficile. In compenso [illegible] lista dei papabili, veri o presunti, si allunga. Sarebbero in lizza l'ex ministro Paolo Savona o il presidente del Crediop Antonio Pedone. Da destra non si gradirebbe Augusto Graziani, economista legato al sindaco pidiessi[illegible] di Napoli Antonio Bassolino. E da sinistra non si accetterebbe la nomina di [illegible] altro economista, Stefano Ecchia, legato ad An.

La parola passa a Dini. E sembra che il presidente del Consiglio abbia difficoltà a rinunciare al suo capo di gabinetto Carmine Lamanda per consentirgli di diventare direttore generale. A questo incarico, per ora, ha rinunciato Federico Pepe, oggi alla Popolare di Verona.

Roberto Ippolito

In vigore il decreto che snellisce le procedure

Partono i finanziamenti per gli interventi al Sud

ROMA. E' entrato [illegible] vigore il decreto legge approvato lo scorso 19 aprile dal Consiglio dei ministri volto ad accelerare il completamento degli interventi pubblici e la realizzazione di nuovi interventi nel Mezzogiorno ed in tutte le aree depresse. Il provvedimento, che fa seguito alla conversione in legge del decreto sulla soppressione dell'Agensud, non dispo[illegible] nuovi stanziamenti ma introduce meccanismi di intervento che dovrebbero servire ad utilizzare rapidamente risorse già stanziate da [illegible] precedenti.

Si tratta di oltre 20 mila miliardi [illegible] risorse nazionali e comunitarie (7 mila per le domande pendenti di agevolazioni alle imprese e 13 mila per le nuove richieste che saranno presenta[illegible] dalle imprese per nuovi progetti infrastrutturali) che verranno assegnate attraverso delibere Cipe e consentiranno di far fronte al fabbisogno [illegible] spesa per l'anno in corso e, in alcuni settori, per l'intero periodo di attivazione del quadro di sostegno 1994-1999.

Il Cipe [illegible] riunirà domani per la definizione operativa e la quantificazione degli interventi, fra cui quelli legati ai sistemi automatici per i quali potrebbero essere stanziati 1000 o 2000 miliardi.

Le novità principali contenute nel decreto legge riguardano il nuovo meccanismo delle agevolazioni alle imprese industriali in f[illegible] automatica, mediante l'utilizzo di crediti d'imposta; l'istituzione [illegible] un fondo di garanzia per migliorare la struttura finanziaria delle piccole e medie imprese; misure per la soluzione di problemi relativi all'intervento nel settore idrico, fognario e del disinquinamento; a favore dei consorzi industriali e nel settore della zootecnia.

Incorporerà Allianz Pace

Unione Subalpina [illegible] l'utile e il dividendo

TORINO. Nel '94 l'utile netto dell'Unione Subalpina Assicurazioni (gruppo Ras) è stato di 12 miliardi 624 milioni, contro [illegible] miliardi 837 milioni del '93. E' quanto emerge dal bilancio esaminato ieri dal consiglio [illegible] amministrazione, presieduto da Roberto Gavazzi. In crescita anche i premi, che hanno superato quota 336 miliardi (+14,9%) grazie soprattutto al forte aumento del ramo vita, la cui incidenza sul totale [illegible] passata dal 18,7% [illegible] 23,6%. Si [illegible] rafforzati anche le riserve tecniche, pari a ol[illegible] 527 miliardi (+22,25%), e gli investimenti saliti a 720,4 miliardi (+20,5%). Sarà proposto [illegible] dividendo di 600 lire per azione (400 l'anno prima). Il cda ha anche approvato il progetto [illegible] fusione per incorporazione della Allianz Pace, con un rapporto di concambio di [illegible] azioni ordinarie di Unione Subalpina Assicurazioni ogni [illegible] dell'Allianz. A incorporazione approvata, la società assumerà il nome di Allianz Subalpina.

Eire-Portogallo, in campo tre «italiani»

Oltre a Lituania-Italia e alle altre gare del 4° girone, si disputano molte partite di qualificazioni europee. Programma: **Gruppo 1:** Polonia-Israele 4-3 (ieri), Francia-Slovacchia (con Angloma, Desailly e forse Deschamps), Azerbaijan-Romania. Classifica: Romania 11; Israele 9; Francia [illegible] Polonia 7; Slovacchia 5; Azerbaijan 0. **Gruppo 2:** Belgio-Cipro, Danimarca-Macedonia, Armenia-Spagna. Classifica: Spagna 13; Macedonia, Danimarca, Cipro e Belgio 5; Armenia 1. **Gruppo 3:** Ungheria-Svezia (con Thern), Svizzera-Turchia. Classifica: Svizzera 10; Turchia 7; Svezia [illegible] Ungheria 2; Islanda 0. **Gruppo 5:** Norvegia-Lussemburgo; Bielorussia-Malta, Repubblica Ceka-Olanda (con Skuhravy, Jonk e Winter). Classifica: Norvegia 13; Olanda 11; Rep. Ceka 8; Bielorussia e Lussemburgo 3; Malta 1. **Gruppo 6:** Austria-Liechtenstein, Eire-Portogallo (con Sousa, Rui Costa [illegible] Couto, nella foto), Lettonia-Irlanda Nord. Classifica: Portogallo 12; Eire 10; Irlanda Nord 7; Austria 6; Lettonia 3; Liechtenstein 0. **Gruppo 7:** Germania-Galles, Georgia-Albania, Moldavia-Bulgaria. Classifica: Bulgaria e Germania 12; Georgia e Moldavia 6; Albania e Galles 3. **Gruppo 8:** Grecia-Russia, San Marino-Scozia, Far Oer-Finlandia; classifica: Grecia 12, Finlandia 9, Scozia 8, Russia 5, San Marino e Far Oer 0.

OGGI IN TV

- **7,00** Sportcenter, notiziario Espn da New York — Tele+2
- **10,00 Tennis.** Torneo di Montecarlo (r.) — Tele+2
- **12,40** Studio sport — Italia 1
- **13,00 Basket.** Semifinali, Benetton Tv-Filodoro Bo (replica sintesi) — Tele+2
- **13,30** Tmc sport — Tmc
- **14,00 Tennis.** Da Montecarlo, seconda giornata del torneo Atp — Tele+2
- **15,25** Pattinaggio a rotelle — Raitre
- **15,40 Calcetto.** Lazio-Roma — Raitre
- **16,00 Ciclismo.** Giro delle Regioni — Raitre
- **18,00** Coast to Coast — Tele+2
- **18,10** Sportsera, tg sportivo — Raidue
- **18,30** Tg 3 Sport — Raitre
- **18,55 Calcio.** Qualificazioni Europei '96: Lituania-Italia — Raiuno
- **19,30** Telesport, notiziario sportivo — Tele+2
- **19,50** Studio sport — Italia 1
- **20,15** Tg 2 Lo sport — Raidue
- **20,30 Tennis.** Torneo di Montecarlo (r.) — Tele+2
- **22,00 Calcio.** Qualificazioni Europei '96: Croazia-Slovenia — Tele+2
- **24,00** Montecarlo Nuovo Giorno — Tmc
- **0,10** Retta d'arrivo — Tmc
- **0,45** Italia 1 Sport — Italia 1
- **1,00 Tennis.** Torneo di Montecarlo (replica sintesi) — Tele+2

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

A Vilnius, con la Lituania, ancora novità tra gli azzurri che si giocano una fetta d'Europa

Italia senza Baggio ma con la creatina

Il Codino ha la febbre. Casiraghi-Zola coppia d'attacco
Sacchi: «Siamo stanchi» e usa il magico elisir della Juve

VILNIUS
DAL [illegible] INVIATO

E' così dolce e radiosa la primavera lituana da rendere indelicato ogni aggancio con le partite che potrebbe decidere [illegible] nostri destini europei. Al sole ci si abbronza e l'occhio affoga nel verde. Eppure, qui si farà l'Italia o sarà meglio nasconderci. La notizia del giorno riguarda Roberto Baggio. L'ex coniglio bagnato ha la febbre: 37,7 secondo il Cirm, 36,9 secondo l'Abacus. Per i medici, trattasi [illegible] una fastidiosa tonsillite, esplosa al passaggio dal freddo piovoso di Milanello ai languidi tepori di Vilnius. Imbottito di antibiotici, il Codino ha disertato l'allenamento di rifinitura e, salvo miracoli, non giocherà. Al suo posto, Casiraghi. Crolla, così, il tempio dell'ultima eresia sacchiana, Baggio e Zola insieme. C'è chi dice peccato (noi) e chi, viceversa, per fortuna, inneggiando al proverbiale culetto dell'Arrigo: [illegible] scocciatura in meno. Di allarme [illegible] allarme, eccoci ad Albertini: lamenta dolori tendinei alla gamba sinistra, in prossimità del gluteo, cosa che l'ha costretto a interrompere l'allenamento. [illegible] non ce la fa, dentro Conte, Berti o Dino Baggio. Ma ce la farà.

Partita fondamentale: lo indica la classifica, lo ribadisce Sacchi. Vincere sarà più importante che convincere. I lituani sono gente tosta e orgogliosa - su tutti l'ariete Ivanauskas, pro [illegible] Amburgo. Applicano un ruvido 5-4-1 e allo scontro frontale prediligono [illegible] tagliolo del contropiede. Rimane [illegible] piccolo dettaglio: nella graduatoria Fifa, l'Italia è 2ª, la Lituania 60ª. Ciò doverosamente segnalato, bisogna anche aggiungere che se la sfida odierna è assurta [illegible] questione di vita [illegible] [illegible] morte, la colpa è soltanto nostra: il pareggio in Slovenia [illegible] il ko [illegible] Palermo con la Croazia ci hanno posti nella sgradevole condizione di dover risalire la china, pena la più [illegible] te delle mortificazioni.

In pubblico, l'Arrigo professa fiducia. Ricicla i soliti spot: non pretendo la vittoria, ma esigo il massimo. In cuor suo, è terrorizzato. Un raduno ridotto all'osso, [illegible] gomme sgonfie, i serbatoi vuoti, l'insostenibile pesantezza del calendario. Troppo stress, [illegible] oggi c'è la Lituania, un tronco che ostruisce la strada verso gli ingorghi caldi della stagione (volata scudetto, sprint per le Coppe). «Le squadre italiane [illegible] reduci [illegible] un autentico tour de force - borbotta -. Come ho trovato i nazionali? Che domande: li ho trovati, e basta. Viviamo nella precarietà, mi devo fidare di loro, è un conti[illegible] salto nel buio».

Fidarsi è bene, ma rimpinzarli di creatina è meglio. Non si sa mai. E' sostanza, del tutto lecita, che agevola il recupero del tono muscolare. Scoperta in Svezia, deve la sua popolarità alla Juve, ma ne fanno uso pure gli Under di Maldini. Se le informazioni in nostro possesso sono esatte, questo di Vilnius sarà il terzo impegno [illegible] creatina per gli arrighisti, dopo le vittoriose tappe di marzo, [illegible] Salerno [illegible] l'Estonia e Kiev con l'Ucraina. Sacchi è arciconvinto che, ripetendo il primo tempo di Kiev, batteremo la Lituania. Come ricetta, pesca nella solita gerla: spirito americano, squadra corta, pressing, ripartenze veloci, fase difensiva da interpretare [illegible] concentrazione possibilmente morbosa.

«Mi diceva Platini - racconta il ct - che, quando arrivò in Italia, trovò un calcio solo, meno professionale e intenso, sul piano del lavoro, di quello francese. Piano piano, la situazione è cambiata. Siamo diventati più professionali e più sgobboni: la svolta, ma sarebbe più [illegible] parlare di crescita, ha dilatato il gap fra noi e gli altri. Non ci resta che abbattere un ultimo tabù: fare i grandi anche con i piccoli. Strapagati come siamo, non possiamo permetterci certi lussi».

In Ucraina, il 29 marzo, segnarono Lombardo e Zola. A Kiev, sempre per la cronaca, ha vinto 2-0 anche la Lituania. [illegible] terreno, gibboso, allarma Pagliuca e preoccupa Sacchi, che però detesta [illegible] [illegible] cultura dell'alibi. Se mai, l'Arrigo gradirebbe che si facesse un po' d'ordine nei calendari, ma sapeva da un anno (o giù di lì) che per preparare la trasferta di Vilnius non avrebbe avuto che un paio di giorni. Solo che allora nessuno, [illegible] cominciare da Matarrese (caro amico ti scrivo), poteva [illegible]maginare che proprio contro i mercenari di Zelkevicius ci saremmo giocati l'Europa. Per sventura, o per fortuna, senza il Codino, che una febbriciattola misteriosa ha rapito sul più bello.

Roberto Beccantini

[illegible] ORE 19

Lituania		Italia
STAUCE	1	PAGLIUCA
SLIKA	2	BENARRIVO
ZIUKAS	3	MALDINI
SUKRISTOVAS	4	ALBERTINI
VAINORAS	5	COSTACURTA
TERESKINAS	6	MINOTTI
GUDAITIS	7	LOMBARDO
IVANAUSKAS	8	DI MATTEO
APANAVICIUS	[illegible]	CASIRAGHI
SKARBALIUS	10	ZOLA
SLEKYS	11	CRIPPA
Arbitro: MCCLUSKEY (Scozia)		
MARTINKENAS	12	BUCCI
STONKUS	13	CARBONI
VAINEIKIS	14	CONTE
FREIKSAITIS	15	D. [illegible]
[illegible]	16	RAVANELLI
All.: ZELKEVICIUS		All.: SACCHI

LA [illegible]

	P	[illegible]	V	N	P	F	S
Croazia	13	5	4	1	0	10	1
Italia	10	5	3	1	1	10	4
Lituania	7	4	2	1	1	4	3
Slovenia	5	4	1	2	1	5	3
Ucraina	4	5	1	1	3	3	8
Estonia	0	5	0	0	5	1	14

LE PROSSIME PARTITE

Oggi Croazia-Slovenia (saranno impiegati gli «italiani» Boban, Boksic, Jarni e Vlaovic), Estonia-Ucraina, Lituania-**Italia**; 7-6-95 Lituania-Slovenia, 11-6-95 Estonia-Slovenia, Ucraina-Croazia; 16-8-95 Estonia-Lituania; 3-9-95 Croazia-Estonia, 6-9-95 **Italia**-Slovenia, Lituania-Ucraina; 8-10-95 Croazia-**Italia**, 11-10-95 Lituania-Estonia, Slovenia-Ucraina; 11-11-95 **Italia**-Ucraina; 15-11-95 **Italia**-Lituania, Slovenia-Estonia.

Vittoria quasi obbligata

Un punto potrebbe non bastare per conquistare il secondo posto

Alla fase finale [illegible] campionato d'Europa (8-30 giugno 1996, in Inghilterra) accederanno sedici squadre: oltre all'Inghilterra (Paese organizzatore), le prime classificate degli otto gruppi eliminatori, le sei migliori seconde e la vincente dello spareggio fra le peggiori seconde.

Per questo l'incontro odierno Lituania-Italia è una tappa cruciale. Nel nostro gruppo, il primo posto sembra infatti [illegible] stato ormai requisito dalla Croazia, che ha battuto gli azzurri [illegible] Palermo [illegible] raccolto quattro dei sei punti in palio con i baltici. Salvo sconquassi, non resta dunque che lottare per il secondo posto.

L'attuale classifica (Italia punti 10, Lituania 7) non deve trarre in inganno, per tutta una serie di motivi:
1) l'Italia ha disputato una partita in più e ha già vendemmiato, [illegible] contrario dei lituani, contro l'Estonia;
2) la Lituania ha vinto in Slovenia (dove gli azzurri hanno fatto pari) [illegible] ha pareggiato in casa con la Croazia (che ha sconfitto gli azzurri a Palermo) guadagnando, così, [illegible] punti pesanti sull'Italia;
3) in prospettiva, [illegible] possiamo contare su altri [illegible] punti (con Slovenia e Ucraina [illegible] casa), per un totale di 16;
4) la Lituania dovrebbe agevolmente arrivare a quota 19 (Estonia [illegible] casa [illegible] fuori, Slovenia [illegible] Ucraina in casa);
5) rimangono ancora in bilico Lituania-Italia, Croazia-Italia, Italia-Lituania.

Dunque se oggi [illegible] Vilnius ci scappa un pareggio, il nostro Europeo [illegible] deciderà fra la sfida [illegible] Zagabria con i croati [illegible] la «bella» [illegible] la Lituania, il 15 novembre.

Sacchi deve rinunciare alla coppia formata da Baggio e Zola (foto) e rilancia il [illegible] pupillo Casiraghi

I lituani

«La storia ci aspetta»

VILNIUS

ZALGIRIS, nome che suona come una dolce musica e rimbalza da tempo oltre i confini lituani. Si chiama così anche la squadra di Vilnius [illegible] testa nel torneo di calcio davanti ai campioni in carica del Romar. Ma Zalgiris è prima di tutto basket. A Vilnius s'è affermato Marciulonis, c'è anche un ristorante suo nella capitale di questa repubblica baltica, indipendentista nel cuore prima ancora che con i fatti. Lui, gloria internazionale, adesso vive negli Usa, a Seattle, dove partecipa alla favola tutta americana del Nba. L'altra star è Sabonis, [illegible] Zalgiris (appunto) di Kaunas, la città dove domani va in scena la sfida tra le Under 21. Sabonis [illegible] fresco campione d'Europa con il Real Madrid, gli spagnoli hanno matato i greci del Panathinaikos nella finale di Coppa Campioni.

Ivanauskas e Ziukas, novelli enfant prodige del calcio lituano come possono competere di fronte [illegible] cotante stelle? Che cosa è la piccola Federcalcio rispetto alla Federbasket, che si fregia del bronzo di Barcellona dietro a Usa e Croazia?

Eppure stasera, questa è la speranza dei 3 milioni 700 lituani (15 mila allo stadio, prezzi da 2,5 a 12,5 dollari), [illegible] l'Italia vicecampione del Mondo il calcio potrebbe «avvicinare» il basket. «Noi pensiamo di poter soppiantare con i gol di Ivanauskas e il g[illegible] del collettivo il mito [illegible] Sabonis [illegible] Marciulonis», profetizza Zelkevicius, da 2 mesi ct. Lo 0-0 ottenuto con la Croazia è bastato a farlo diventare [illegible] mago. E la Lituania, 7 punti in 4 gare, è in corsa per l'Europeo: la rivelazione del girone.

Già vicetecnico dell'Olimpica sovietica, Zelkevicius è stato ospite di uno stage a Coverciano. «Chi non verrebbe in Italia? Vedo ogni domenica le partite del vostro campionato. Mi sembra che sia enorme lo stress per i tecnici. Stiamo costruendo il futuro. E se batteremo l'Italia entreremo nella storia. Illuso? No, per noi è la partita della vita. Ma [illegible] dovessimo perderla, non faremmo drammi. Ho giovani di valore, sopperiranno ad alcune assenze. Italia [illegible] Baggio? Non è l'unico fra gli azzurri a fare la differenza».

Rispetto alla gara con la Croazia sono 3 i cambiamenti possibili, dovuti ad alcuni infortuni, come quello [illegible] Narbekovas che gioca nell'Austria Vienna. Ma [illegible] certo l'impiego (anche se partirà da centrocampo in un modulo che prevede il 5-4-1) di Ivanauskas, poderoso attaccante dell'Amburgo, e del roccioso stopper Ziukas, che mancando Baggio marcherà probabilmente Casiraghi. Stauce, il portiere, gioca nel Galatasaray. E il suo vice, Martinkenas, nel campionato svizzero. «Insomma - afferma Zelkevicius - l'Italia è favorita dal pronostico, però chi avrebbe detto, [illegible] sorteggio, che ci saremmo giocati questa gara trovandoci così avanti in classifica?». Come dargli torto?

Franco [illegible]

Il bomber, caricato dal derby vittorioso, preferito a Ravanelli

Casiraghi, domenica un bel gol

Casiraghi, il ritorno del pupillo

«Sarà una battaglia, fisicamente sono forti»

VILNIUS
[illegible] NOSTRO INVIATO

Gli azzurri si allenano baciati da un sole estivo. Ma Robi Baggio dov'è? Il Divino è a letto, si è coricato con la fronte accaldata: 37,7 di febbre. E' sotto energica cura antibiotica. «Una tonsillite batterica - spiega [illegible] dottor Zeppilli - gli ha provocato mal di gola e rialzo della temperatura corporea». Saltano i piani di Sacchi. Zola sarà fiancheggiato [illegible] Casiraghi, [illegible] a Kiev? Solo oggi sapremo. Lui, il Codino, per telefono, alle 18 [illegible] ieri, sconsolato: «Adesso come adesso dico no. La voglia [illegible] sarebbe, ma [illegible] spossato dagli antibiotici e il mal [illegible] gola è fastidioso. Ho dormito poco e male. Febbre non [illegible] ho più. [illegible] gioco rischio [illegible] peggiorare la situazione». Firenze è alle porte. Vilnius è tappa importante ma [illegible] [illegible] [illegible] finale, come a Los Angeles, dove esserci [illegible] tutti i costi era più di [illegible] dovere.

Anche Albertini desta in mattinata un piccolo allarme (rientrato) per un dolorino all'inserzione tendinea dell'anca destra. E Ravanelli scopre che non farà il turista, in panchina c'è posto. Il «Grigio» [illegible] stato [illegible] più gettonato dai piccoli tifosi lituani. Autografi a iosa. «Mi vedono brizzolato e pensano che sia io il ct», scherza [illegible] bianconero. Poi, gene[illegible] «Meglio Baggio al 50 per cento che io al 100, lui inventa sempre qualcosa».

Zola vedovo prima ancora di sposarsi, dunque. «Spero che [illegible] ce la faccia - dice il fantasista sardo -. Non abbiamo potuto provare gli ultimi schemi, [illegible] ormai conosciamo bene i "movimenti" che ci chiede il ct. In [illegible] [illegible] c'è Casiraghi, per [illegible] cambia poco, so bene quello che devo fare. Vincere è l'unica [illegible] fondamentale per mantenersi in corsa. Vuol dire che Baggio ed io rimandiamo alla prossima volta l'occasione di dimostrare che possiamo coesistere».

Casiraghi vince lo sprint [illegible] Ravanelli, [illegible] [illegible] dubbi, ma per Gigi non c'è mai nulla di scontato. Dalla Juve alla Lazio, infine anche in azzurro, gioca quasi sempre ma [illegible] ha mai la sicurezza del posto. «Mi spiace per Robi, sinceramente. E' tanto che mancava dalla Nazionale. Io [illegible] pronto. Il gol nel derby mi ha galvanizzato, sarebbe il massimo fare [illegible] bis in Nazionale».

Il «bisontino» azzurro sa che il suo [illegible] sarà un compito agevole: «Dovrò stanare i lituani dalla loro area di rigore. Dopo la Croazia sono loro i più ostici del girone. [illegible] Chiudono bene gli spazi e [illegible] sarà facile superarli, fisicamente sono ben messi. Il campo, poi, non ci aiuterà. Il pari servirebbe a poco, ci vuole la vittoria. Per fortuna c'è uno Zola in grande forma, già [illegible] Kiev ha fatto vedere che per qualità tecniche [illegible] grinta merita [illegible] posto in questa Nazionale». **[f. bad.]**

[illegible] DI PAGLIUCA

«L'area piccola pare una zona minata»

VILNIUS. Torna tra i pali: è la prima volta nel '95. Giocò l'ultima partita a Pescara, [illegible] Natale con i turchi. C'era a novembre nel ko di Palermo [illegible] [illegible] Croazia. Da allora, non è più sicuro di niente. «Riprendo [illegible] maglia di titolare? Meglio parlarne dopo [illegible] partita». Pagliuca sa che un passo falso coi lituani potrebbe far scattare la condanna senza appello, anche per lui. Osserva il campo e lancia un allarme: «E' tutto una buca, pieno di avvallamenti, l'ideale per rimediare figuracce [illegible] qualche tiro che rimbalza male. Guai ai retropassaggi, l'ho detto ai compagni: controllare il pallone con i piedi non è [illegible]le nell'area piccola. Davanti alla porta il terreno sembra minato. E attenti [illegible] Ivanauskas: ha [illegible] tiro potente. In Ucraina ho visto una grande Italia, dovremo ripeterci. Davanti ho Minotti e Costacurta: coppia inedita, [illegible] anche senza Apolloni [illegible] Baresi sapranno completarsi bene, hanno esperienza da vendere». **[f. bad.]**

All'allenamento scoppia la contestazione, minacciati i giocatori rossoblù

Gli ultras assediano il Genoa

Calci alle auto, insulti, arriva la polizia

GENOVA. E' nuovamente scoppiata la contestazione contro il Genoa. E in fin dei conti, quando ieri pomeriggio in un battibaleno si è sparsa la notizia per tutta la città, nessuno è rimasto sorpreso più di tanto per il fatto che il «Pio X», campo di allenamento dei rossoblù, fosse assediato da duecento tifosi inferociti. Anzi, qualcuno ha persino sorriso: «E' il Genoa...».

Ma i giocatori hanno vissuto anche momenti difficili. Partiamo dall'inizio. La società, dopo la pesante sconfitta di Cremona che ha sospinto più che mai il Grifone verso il baratro della serie B, aveva previsto ieri, per la ripresa della preparazione, una seduta a porte chiuse, immaginando, per esperienze passate, quel cupo scenario che poi immancabilmente si è verificato.

Come da copione, infatti, almeno un centinaio di tifosi rossoblù sul piede di guerra si è presentato al «Pio» in perfetto orario, complice evidentemente anche la giornata di festa, trovando il cancello chiuso. Per nulla intimorito, e maleintenzionato, il gruppo di scalmanati ha allora creato un blocco che ha causato i primi problemi all'arrivo delle auto dei giocatori, impedendone il transito.

Qualche botta sulle carrozzerie (in particolare sono state colpite le vetture di Marcolin, Ciocci, Manicone e Bortolazzi) prima dell'arrivo della polizia, che ha messo in [illegible] un corridoio per l'entrata al campo. Ma l'apertura del cancello ha irrimediabilmente compromesso la situazione: insieme ai giocatori si sono infiltrati anche i tifosi, i quali hanno invaso il parcheggio antistante la settecentesca «Villa Rostan», nei cui fondi si trovano gli spogliatoi. Altri gruppi di [illegible] sostenitori, invece, per lo più famiglie ed anziani, si sono seduti regolarmente in gradinata per assistere all'allenamento.

E' stato uno dei momenti più caldi: i tifosi che reclamavano a gran voce i giocatori, le «volanti» della polizia che arrivavano a sirene spiegate e i funzionari della Digos che cercavano di parlamentare con i capi-popolo, per calmare gli animi. Otto vetture della polizia, una dei carabinieri, un'auto-civetta, più due cellulari: in totale quasi 40 agenti per 200 tifosi.

Il piano dei tifosi, secondo quanto si è potuto capire, era quello di far sentire alla squadra la rabbia per quanto succede dall'inizio del campionato: apparentemente nessuno aveva intenzione di aggredire i giocatori, che però dovevano presentarsi sul campo per essere ricoperti da una «giusta» dose di insulti. Le voci che giungevano dagli spogliatoi raccontavano di due distinte correnti di pensiero: qualcuno avrebbe accettato gli insulti, qualcun altro no. Il tutto è durato per circa un'ora e mezzo, sino alle 17,27, quando la truppa di Maselli si è presentata sul terreno di gioco, disponendosi però, per precauzione, sulla zona opposta rispetto alla gradinata.

Urlando a gran voce, i tifosi si sono fatti egualmente sentire, lanciando insulti e frasi pesanti: «Vi becchiamo in discoteca, non stancatevi», «Maselli, domenica fai giocare la Primavera», «Miura, gioca a shanghai, non a pallone», «Toglietevi quelle maglie, rumente», «Onorati: budino». I più gettonati erano proprio Onorati insieme a Caricola e Signorini.

Alla fine, anche i giocatori rossoblù si «piegavano» al dialogo e si avvicinavano alle griglie. Si formavano tanti capannelli, tanti piccoli processi sommari. Chi rinfacciava ai rossoblù la fama di «mangia-allenatori», chi beccava senza pietà il ds Landini. Solo il capitano Torrente riceveva applausi. Dieci minuti di fuoco, poi tutti (i giocatori, chiaramente) negli spogliatoi. Qualcuno, sugli spalti, notava la latitanza di Spinelli, facilmente spiegabile: il presidente, da vecchio lupo di mare, fiutata la tempesta, ha girato al largo.

La situazione si sbloccava definitivamente alle 18,48. Maselli riportava i ragazzi sul campo per disputare la partitella, i tifosi più scatenati se ne andavano, tranne una ventina di fedelissimi comunque bene intenzionati, anche le f[illegible] dell'ordine abbandonavano gli spazi intorno al campo.

Si chiudeva così la cronaca di un pomeriggio a rischio al «Pio X». Sembra che, per preparare in serenità (o almeno provarci) il derby che ancora non si sa dove verrà giocato, la squadra da giovedì possa partire per un ritiro anticipato. Ma la contestazione al Genoa è lanciata: soltanto l'arrivo di risultati positivi potrà eventualmente calmarla.

Damiano Basso

La polizia cerca di calmare i tifosi rossoblù al campo d'allenamento «Pio X»

In Spagna

Gil accusato di razzismo

Anche all'estero il calcio non vive ore tranquille. In Spagna si registra un'ondata di indignazione contro il presidente dell'Atletico Madrid, Jesus Gil y Gil, per alcune frasi razziste pronunciate contro il giocatore colombiano di colore Adolfo Valencia. Domenica, dopo il pareggio contro il Logrones, Gil se l'è presa con i suoi giocatori, minacciando di farli «fucilare con un mitra», e in particolare con Valencia («Al nero taglierò la testa. Lo dipingerò di bianco»). Le provocazioni del focoso presidente sono state giudicate «talmente forti» da meritare l'attenzione della Commissione contro la violenza nello sport, che oggi si riunirà per discutere il caso. Richieste di severe sanzioni arrivano anche dal sindacato giocatori, dal mondo politico e dalle associazioni per i diritti dell'uomo.

Intanto Eric Cantona sembra trovare imitatori. Un calciatore dello Zimbabwe, Peter Ndlovu, anche lui emigrato in Inghilterra (Coventry City), è stato fermato dalla polizia del suo Paese con l'accusa di avere colpito alla testa un tifoso. Ndlovu era tornato in Zimbabwe per la partita della Coppa d'Africa con il Malawi (1-1) e sarebbe rimasto coinvolto nelle proteste dei tifosi per il licenziamento del ct, il tedesco Reinhard Fabisch, proprio alla vigilia del match.

Oggi decisione

Juventus col Parma a San Siro?

TORINO. Entro stasera ci sarà la fumata sul «dove» si disputerà la finale di ritorno di Coppa Uefa tra Juventus e Parma. E molto probabilmente sarà una fumata nera: altro trasloco a Milano, stadio San Siro. La previsione è facile poiché fino a ieri non sono pervenuti messaggi positivi dalla controparte alla Juve.

La squadra, intanto, riprende oggi la preparazione con due sedute (una al mattino, l'altra il pomeriggio) agli ordini di Lippi e Ventrone, in vista del delicatissimo match di Firenze. Ieri sera la notizia della morte di Fortunato ha colpito profondamente i bianconeri. Saranno assenti stamane, oltre ai nazionali (Conte, Baggio, Ravanelli, Deschamps e Sousa, questi ultimi [illegible] impegnati nelle rappresentative francese e portoghese) gli infortunati Peruzzi e Kohler. Il portiere è recuperabile per Juventus-Parma, gara di ritorno in Coppa Uefa, il tedesco sarà disponibile per la fine di maggio. Il terzino Orlando, operato tempo fa ad una spalla, potrà affrontare l'attività agonistica fra una quindicina di giorni. Non preoccupano le condizioni di Tacchinardi (fastidio muscolare), di Carrera (soltanto un lieve disagio a una caviglia) e di Porrini (semplice affaticamento ai muscoli).

Quasi cinque milioni di lire, il ricavato della serata benefica organizzata dal Centro di coordinamento Juventus Club della provincia di Pavia, sono stati devoluti ai leucemici dell'Agal. Alle «Rotonde» di Garlasco erano presenti Di Livio, Porrini, Torricelli e Orlando, mentre Vialli ha inviato la maglia n. 16 indossata nell'ultima partita con il Padova, vinta alla lotteria proprio dal più accanito dei suoi tifosi tra i duemila intervenuti in rappresentanza di sedici club bianconeri. [a. c.]

Tabella granata

Per il Toro 12 punti ed è Uefa

TORINO. Quanti assenti al Torino: Pelé dal Ghana ha fatto sapere che arriverà solo oggi, Bernardini è con la Under 21 che dopodomani gioca in Lituania, Angloma a Nantes con la Francia (l'uno e l'altro saranno a disposizione soltanto da venerdì), Maltagliati non s'è allenato perché ha mal di gola, Pellegrini e Lorenzini sono [illegible] indisponibili e hanno disertato l'allena[illegible] corricchiando attorno al centro sportivo di Orbassano, Torrisi è sempre alle prese con la pubalgia che gli ha impedito di giocare contro il Milan.

Malgrado la batosta con i rossoneri, i granata continuano a pensare alla Uefa e Sonetti, premesso che «di tabelle [illegible] ne ho mai fatte, nemmeno quando in B lottavo per la promozione, le tabelle [illegible] servono a nulla se non a creare illusioni e conseguenti cocenti delusioni», ha dato due numeri: 52 e 53. Per il tecnico rappresentano l'approdo all'Europa: cioè, il Torino deve conquistare dodici-tredici punti nelle restanti sei partite: per Nedone, Rizzitelli e compagnia, un bottino nelle possibilità della squadra, anche considerando che il calendario non è proprio malvagio. Esauriti gli impegni sulla carta proibitivi, l'ultimo si chiamava Milan, il Toro ha a disposizione tre partite casalinghe [illegible] Napoli, Cremonese e l'ormai spacciata Reggiana e tre fuori [illegible] Bari, Fiorentina e Genoa per agguantare l'Europa. In pratica, [illegible] solo scontro diretto, [illegible] i viola: ma, di tali scontri, la concorrenza abbonda nelle ultime tre giornate e questo fatto dovrebbe favorire i ragazzi di Nedone. Una notizia a quei tifosi che sono soliti andare in vacanza dove i granata fanno il ritiro: quest'estate il Toro andrà a Bressanone (Alto Adige), dal 18 luglio all'8 agosto. [c. g.]

PALLAVOLO

Tifo alle stelle e tutto esaurito per la finale 2 Daytona-Sisley

A Modena incasso record

Ma i trevigiani fanno ancora paura

Duecento e più milioni di incasso, che per la pallavolo sono record, e i biglietti pressoché esauriti: i tifosi modenesi festeggiano così, promettendo tutto il calore possibile, la Daytona che sabato scorso ha vinto a Treviso la prima sfida-scudetto e stasera (ore 20) tenterà di offrire il bis per ipotecare in modo più che consistente il 50° titolo tricolore.

«Troppo facile quel 3-0 per essere vero»: dirigenti e giocatori modenesi ripetono questo ritornello alla noia per scacciare eventuali rilassamenti. E non hanno torto. La Sisley della gara 1 era latitante, neppure si può dire che abbia giocato male, tanta era la sua inconsistenza. «Per questo - dice Franco Bertoli, al primo anno da dirigente - guai a non essere concentrati, si rischierebbe una scoppola al contrario. Il match di Treviso dobbiamo dimenticarlo, non prenderlo a parametro per una valutazione che risulterebbe pericolosamente distorta. La vera Sisley è ben altro [illegible].

D'altronde, anche Modena ha vissuto un momento di sbandamento quando nel terzo set ha quasi avuto paura di vincere. «Avevamo tre esordienti della finale - ricorda Bertoli - e l'emozione poteva giocarci un brutto tiro. Per fortuna la Sisley non ha saputo approfittarne e i nostri veterani hanno reagito trascinando gli altri. Specie Cantagalli, decisivo con due ace consecutivi e autoritario come non lo era stato nei precedenti due set».

Modena alle finali scudetto è abituata e già ai tempi di Velasco vinse il titolo dopo aver chiuso la prima fase terza [illegible] quest'anno. [illegible] che vada - scherza Bertoli - ci siamo garantiti la gara 4 in casa. Dunque un altro buon incasso...». Ma il tutto sa di scaramanzia, perché la Daytona vuole fortemente lo scudetto che le permetterebbe di fare il piccolo slam dopo i successi in coppa Coppe e coppa Italia.

E Treviso? Il ds Bruno Da Re testimonia il difficile momento: «A Modena non è l'ultima spiaggia, ma ci siamo molto vicini. Il fattore ambientale [illegible] conta più di tanto, anche la Daytona può sentire il peso della responsabilità davanti al proprio pubblico. Non sarà come nella prima partita dove non aveva, in fondo, niente da perdere. Il momento per noi è comunque difficilissimo e per uscirne dovremo fare leva sull'esperienza e sulla determinazione». [g. bar.]

SPORT **FLASH**

Tra Milan e Maldini accordo fino al 2000

MILANO. In attesa di ufficializzare l'acquisto di Weah, il Milan rinnova i contratti di Maldini fino al 2000 e di Albertini fino al '98.

Under 21, Panucci attacca Sacchi

VARESE. Cesare Maldini, ct dell'Under 21, non ha ancora deciso se giocherà con 2 o 3 punte e dove schiererà Panucci domani a Kaunas contro la Lituania per l'Europeo. Panucci ha polemizzato con Sacchi: «Mi ha promesso cose che non ha mantenuto». Nello stesso girone, Croazia-Slovenia 1-2.

Lazio, per Bergodi multa in arrivo

ROMA. Multa in arrivo per Bergodi dopo lo scontro verbale con Giannini nel derby. «Posso capire certi atteggiamenti in campo - ha detto Zoff - non quelli fuori».

Uefa, Parma-Juventus arbitrata da Nieto

Parma-Juve, prima finale Uefa, sarà arbitrata da Lopez Nieto (Spa), il ritorno da Van Den Wijngale (Bel). Milan-Ajax, finale di Coppacampioni, toccherà a Craciunescu (Rom), Arsenal-Saragozza di Coppa Coppe a Ceccarini.

F1, per Alesi record ieri in pista a Fiorano

MARANELLO. La Ferrari ha collaudato ieri a Fiorano le vetture per il G.P. di S. Marino. Alesi sulla pista umida ha segnato con 1'04"01 il record della 412T2.

Ippica, [illegible] Scot regina di Agnano

NAPOLI. La trottatrice svedese Ina [illegible] e la sua guidatrice Helen Johansson hanno vinto il G.P. Lotteria di Agnano, battendo in finale Bolets Igor e Bullville Victory.

Pallanuoto: Savona pari [illegible] Posillipo

ROMA. Serie A1: Licodia Eubea Ct-Rossi Mo 10-6, American Legend Volturno-Florida Br 3-15, Dival Co-Siricem Ortigia 15-6, Mall Pe-Pagures Ct 19-15, Athena Sv-Original Marines Posillipo 8-8, Pagine Gialle Na-Ansaldo Recco 7-11, Florentia-Ina Assitalia Roma 13-14. Classifica: Original Marines 36; Athena, Ina Assitalia 35; Mall 32; Florentia 26.

TENNIS

Montecarlo, il n. 1 azzurro batte senza problemi il ceko in giornata no

Gaudenzi accetta i regali di Korda

Furlan e Nargiso cadono contro gli olandesi

MONTECARLO. Torna il bel tempo sul Principato, e col sole rispunta anche Andrea Gaudenzi. L'azzurro, da un paio di mesi ormai a secco di vittorie di una certa consistenza, sul centrale del Country Club ha fatto una vittima di prestigio: Petr Korda. Diciamo subito però che il ceko già finalista a Parigi e vincitore della Grand Slam Cup (ma oggi solo numero [illegible] del mondo) gli ha dato una bella mano, giocando un brutto match: 6-2 6-2 per l'italiano, che ha servito bene e tenuto con autorità il controllo delle operazioni da fondo campo, ma soprattutto è stato bravo a sfruttare le tante occasioni che il suo avversario gli ha generosamente offerto.

Con Korda, grande talento ma paurosi alti e bassi di rendimento, Gaudenzi sapeva che l'importante era lasciar giocare, aspettando l'errore. Una tattica che il romagnolo aveva già vittoriosamente sperimentato altre due volte contro il ceko, l'anno scorso al primo turno del Roland Garros e due mesi fa nella semifinale di Dubai. Non c'è due senza tre e anche stavolta il piano di gioco ha pagato, [illegible] se nelle altre due occasioni si era vista grande battaglia, ieri non c'è stata storia. Un disastro al servizio, perso per ben 6 volte consecutive e complessivamente 7 volte su 8 turni, Korda ha commesso qualcosa come 44 errori [illegible] forzati in un match di appena 1 ora e 8 minuti. Al secondo turno Gaudenzi incontra oggi [illegible] altro giocatore della Repubblica ceka, David Rikl, un qualificato, solo numero 149 della classifica. Negli ottavi però dovrebbe trovare Kafelnikov.

E' andata male invece a Diego Nargiso e a Renzo Furlan. Il [illegible]poletano si è inchinato in due rapidi set, 6-3 6-1 in [illegible] minuti, a Richard Krajicek, nu[illegible] 15 del mondo. Il veneto, a sua volta, ha perso contro un altro olandese, Jan Siemerink, per 6-3, 3-6, 6-2.

Al pronti-via del torneo, rimandato di un giorno per via della pioggia, sono subito cadute le teste dei primi due big scesi in campo sul centrale. Quella di Medvedev, campione uscente, fermato dall'australiano Fromberg e da un leggero malore, e quella del vecchio Edberg, sempre più a mal partito sulla [illegible] rossa e brutalizzato dal francese Santoro. Oggi scendono in pista i grossi calibri: Sampras ha un debutto non facile contro l'olandese Haarhuis, così come Becker contro lo svedese Bjorkman e Stich contro l'austriaco Schaller.

Alessandro De Giorgi

Giro dell'Appennino: record sulla Bocchetta

REBELLIN E' 2°

Ordine d'arrivo: 1. Francesco Casagrande, che ha percorso i 209 chilometri in 5 ore, 27'30", alla media di 38,349 orari; 2. Rebellin; 3. Belli; 4. Berzin (Rus) a 1'04"; 5. Pantani st; 6. Elli [illegible] a 1'11"; 7. Pellicciolì; [illegible]. Forconi; 9. Rodriguez (Col) st.; 10. Cattai a 1'18".
Record: Pantani ha scalato la Bocchetta in 21'56" ([illegible] primato precedente apparteneva [illegible] Berzin, che nel '94 aveva fatto registrare 22'31").
Ritiri: Partiti 118, arrivati 29.

Casagrande brucia allo sprint Rebellin, a sinistra, e Belli (TELEFOTO ANSA)

Pantani fa prove d'altura Casagrande fa sul serio

PONTEDECIMO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Giro d'Italia si avvicina e Pantani [illegible] le prove da scalatore. Sulla salita della Bocchetta, che è il tetto del Giro dell'Appennino, saluta la compagnia e sparisce. Trattandosi [illegible] [illegible] compagnia che annovera [illegible] russo Berzin e tre giovani bandiere del ciclismo italiano, Casagrande, Rebellin e Belli, il fatto che Pantani in poche e sostanziose pedalate rifili a colui che sarà il suo primo rivale per la maglia rosa e al trio connazionale un distacco di quasi un minuto, chiarisce la qualità del numero sfoderato dall'esimio grimpeur. Il quale però ha esagerato. Infatti il quartetto dei nobili piantati, riavutosi dalla sorpresa, si mette in seria caccia e il vantaggio di Pantani, che si trova ora controvento, velocemente si assottiglia. Ad inseguire gli inseguitori si adopera intanto, a un paio di minuti di distanza, un quintetto composto da Pelliccioli, Cattai, Rodriguez, Elli e Forconi.

Terminata la discesa della Bocchetta, scalata in 21'56" (cancellato il record di Berzin '94), il vantaggio [illegible] Pantani è di 48". Alla sommità della Castagnola, a 22 chilometri dall'arrivo, Berzin e soci sono ancora più vicini e all'attacco dell'ultima salita, i Giovi, i secondi sono ridotti a 31. Lo scalatore [illegible] pagando lo sforzo. Accorciano le distanze anche i cinque della terza linea. Lungo la strada dei Giovi, Pantani è raggiunto: mancano 13 chilometri allo striscione. Cinque in testa e cinque in caccia. Che [illegible] succede nella picchiata [illegible] Pontedecimo? Succede che Casagrande e Rebellin dopo un allungo in prossimità della vetta, se la svignano. Gli si getta alle ruote Belli e a otto chilometri dallo stop li acchiappa. Berzin e Pantani decidono che per loro le operazioni si sono concluse.

Siamo agli sgoccioli della vicenda. Sulla via che conduce all'arrivo, Belli tenta la sortita [illegible] gli va male. Poi ci prova Rebellin e non gli va meglio. La volata elegge vincitore Casagrande che, congratulatosi con se stesso, non dimentica di congratularsi con i battuti dicendo: «Oggi ha vinto il domani». Frase che nella [illegible] sinteticità intende sottolineare appunto l'ottima prova delle nostre giovani speranze. Benché la fatica sia stata molta, le dichiarazioni di Pantani presentano un maggiore sviluppo: «La salita della Bocchetta doveva essere un test pre Giro d'Italia. Il test è andato come desideravo. Più che il successo mi interessava sapere a che punto stiamo con le gambe. Stiamo bene. Può darsi che abbia ecceduto, ma lo scatto è lo scatto, chi lo frena».

Berzin, che non si [illegible] se punta a vincere il Giro o vuol giocarsi tutto al Tour, ci informa che la sua condizione non è ancora al bacio: «Raggiungerò il meglio dopo il Trentino e il Romandia. Non è il caso di sfiancarsi prima. Procediamo per gradi». Il problema berziano riguardante [illegible] Giro e il Tour è il seguente: [illegible] Giro gareggiato al massimo, per arrivare [illegible] rosa a Milano, può procurare il guaio di doversi riconoscere mezzo spompato alle ultime tappe francesi. Ma non è detto che risparmiare al Giro significhi guadagnare con certezza al Tour. La Gewiss oltre a Berzin ha Ugrumov. Che sia Ugrumov l'uomo del Giro? «Io, nell'incertezza - dice Pantani - cerco di prendermi subito il Giro». Non è una cattiva idea, anche tenendo conto che alle cronometro del Tour dovrà spassarsela con la coppia Indurain-Rominger e gli studi che sto tenendo [illegible] per progredire sul passo non lo porteranno certo sulla scia di quelle due motociclette.

Avendo constatato che il pomeriggio [illegible] gli era propizio, Chiappucci [illegible] è tolto [illegible] Giro dell'Appennino dopo la discesa dalla Bocchetta, percorsa con elegante disinteresse. Ma lo rivedremo presto guerriero.

Gianni Ranieri

Basket: riscatto della Stefanel nella seconda semifinale

Milano rialza la testa

Con Bodiroga respinge la Buckler

MILANO. All'ultimo avviso, Milano ha risposto «presente». Lo ha fatto con stile antico: una partita in cui ha rispolverato tutto il suo orgoglio, azzannando la Buckler dal primo all'ultimo minuti, costringendola a «non giocare», a perdere qualcosa come 23 palloni, a fare [illegible] spettatrice. 76-69 alla fine, punteggio limato nelle battute conclusive dopo che la Stefanel aveva toccato il +21 e Bodiroga poteva permettersi il lusso di cercare (e peraltro trovare solo la... linea laterale) i passaggi-applauso dietro la schiena.

Pubblico del Forum - 10 mila persone, 9100 paganti, 215 milioni d'incasso - in piedi, in parte anche incredulo: la squadra di Boscia Tanjevic, nelle occasioni più significative, l'aveva abituato a troppe delusioni. Stavolta no, stavolta si è liberata dall'incubo Bologna (0-7 con Buckler e Filodoro in questa stagione, quasi quattro anni senza riuscire a vincere contro la Virtus) disputando una gara perfetta: Alessandro De Pol è stato l'emblema di questa esibizione, meritandosi gli applausi del ct Ettore Messina e dello stesso Bepi Stefanel. Guardiano implacabile di Sasha Danilovic, sul quale la staffetta milanese soprattutto con Sconochini ha funzionato alla perfezione, ma bravissimo anche in attacco: 17 punti, 5/5 [illegible] campo e 7/10 dalla lunetta, con 5 rimbalzi. E gli altri dietro: da Sconochini, la cui pressione difensiva ha tormentato le guardie avversarie (5 palloni recuperati ma anche quattro assist), a Fucka, a tratti inarrestabile nell'uno-contro-uno (16 punti, 8/11 al tiro), a Bodiroga, che ha vinto [illegible] duello tutto serbo con Danilovic non soltanto sul piano dei punti [illegible] soprattutto su quello del gioco.

Ma la chiave della vittoria milanese è stata la difesa: [illegible] minuti senza [illegible] flessione, [illegible] l'attacco virtussino a schiantarsi contro, soprattutto sotto canestro, dove la Stefanel ha chiuso benissimo. E a quel punto a Bucci, privo anche di Binelli, l'uomo che poteva far saltare gli accorgimenti difensivi della Stefanel, non potevano bastare le invenzioni di Danilovic, peraltro abbastanza stranito (9/16, 8/8 dalla lunetta). «Non [illegible] stati capaci di cancellare dalla testa [illegible] partita di domenica, quella vinta», è stato l'amaro commento del tecnico bolognese.

La miglior partita della Stefanel, giocata nel modo più efficace quando gli uomini [illegible] contati: già, perché Gentile, Alberti e l'americano Palmer erano a referto ma sono stati sempre in panchina a guardare e a tentare di guarire dai loro acciacchi in vista delle prossime sfide: gara-3 è infatti in programma venerdì a Bologna, gara-4 domenica ancora a Milano.

Che fosse una Stefanel diversa da quella di domenica lo si era capito fin dall'inizio: subito una buonissima difesa, qualche perplessità invece in attacco. Però Fucka ha dimostrato di essere in giornata: con i suoi canestri la Stefanel è andata 13-8 al 6'. L'albatros sloveno [illegible] un tormentone per Binion. Milano ha avuto l'opportunità di staccarsi subito, [illegible] ha sciupato un po' troppo in [illegible]co. Però la Buckler non è mai riuscita a farsi sotto, anche perché poteva [illegible] soltanto su Danilovic, sul quale lavoravano benissi[illegible] De Pol e Sconochini. All'intervallo 38-36. In avvio di ripresa il break che ha deciso: parziale di 10-0, in gran parte merito di Bodiroga, e Bologna che è riuscita a rompere il digiuno soltanto dopo 4' con un canestro di Moretti. Neppure un fallo tecnico fischiato subito dopo un altro in attacco ha bloccato Bodiroga e la Stefanel [illegible] «volata» avanti, grazie però soprattutto a un De Pol «enorme»: 71-50 al 37', gara chiusa, ultime battute solo per «rettificare» lo scarto finale.

Gabriele Tacchini

Stefanel-Buckler 79-[illegible]
Stefanel [illegible] (tl 19/27): Bodiroga [illegible], Portaluppi 7, Fucka 16, [illegible]e Pol 17, Sconochini [illegible], Pessina 3, Cantarello 1.
Buckler [illegible] (tl 20/24): Brunamonti, Danilovic 27, Coldebella 10, Abbio 6, Moretti 5, Morandotti 2, Carera, Binion 9.
Arbitri: Teofili e La Monaca.

FILODORO KO

La Benetton è già 2-0

TREVISO. Nulla da fare per la Filodoro nemmeno in gara 2 delle semifinali. Già sconfitta in casa sabato scorso, la squadra bolognese è caduta anche a Treviso (88-78), [illegible] fronte ad una Benetton in grado di ipotecare il match già nel 1° tempo (48-31). Treviso ha stentato soltanto per un paio di minuti, poi ha sfruttato [illegible] tiro da fuori e il contropiede per travolgere i bolognesi soprattutto con Naumoski e Rusconi. Nella ripresa Esposito ha trascinato la Filodoro alla rimonta (58-62), ma ancora un grande Rusconi e Woolridge hanno mantenuto in vantaggio la Benetton, portando i padroni di casa alla [illegible] vittoria consecutiva. I migliori: Rusconi (23 punti) per la Benetton, Esposito (28) per la Filodoro. Le terze partite di semifinale si giocano domani (Filodoro-Benetton) e venerdì (Buckler-Stefanel), entrambe alle 20,30 al palasport di Bologna.

Dejan Bodiroga (Stefanel), 28 punti

FORMULA 1

Alla vigilia di Imola, accuse del fratello di Senna

«Nascondono le riprese tv dell'incidente di Ayrton»

Alla vigilia del G. P. di San Marino (domani prove libere ore 11-12 e 13,30-14,30 per un test della [illegible] pista rinnovata) Leonardo Senna, fratello di Ayrton, ha lanciato [illegible] Brasile un appello «affinché non siano più tenute nascoste [illegible] immagini tv dell'incidente mortale, provenienti dalla Williams. Credo che le riprese esistano - ha detto - perché dopo aver negato che erano state registrate, sono state viste in parte. E se si mente all'inizio, allora non c'è alcuna certezza che [illegible] si continui a [illegible]rlo dopo».

[illegible] giovane brasiliano non ha voluto parlare delle indagini svolte dalla magistratura italia[illegible]: «Non esistono colpevoli per la morte di Ayrton. E' stata una fatalità. Probabilmente è vero che [illegible] è rotto il piantone dello sterzo. Ma potrebbe essere successo a un altro pilota e in un altro posto. Bisogna accettare quanto è avvenuto come un segno del destino. E' invece triste vedere in quale maniera si siano comportate certe persone: invece di dire la verità hanno cercato di celarla».

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 26 Aprile 1995 — 31
via Marenco 32, telefono 65.681

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

La cerimonia del 25 aprile: cittadinanza onoraria al professor Dulbecco

«Combattere, un dovere di coscienza»

Il premio Nobel: «Quello che ho ricevuto oggi resta per me uno dei riconoscimenti più importanti della mia vita»

E' intenso l'accento inglese con [illegible] Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina, inanella le parole di ringraziamento per la cittadinanza onoraria conferitagli, ieri mattina nel corso di una solenne seduta di consiglio comunale, dal sindaco. «Questo riconoscimento è uno [illegible] più importanti della mia vita. L'accetto con commozione a nome di chi ha fatto il proprio [illegible]dovere, quello imposto dalla coscienza».

Aveva 31 anni nel 1946 quando divenne membro della giunta comunale dopo [illegible] Liberazione; apparteneva al Movimento lavoratori cristiani. Con lui sono stati insigniti del Sigillo Civico altri due componenti di quella prima giunta libera: il medico Adriano Vitelli, dello stesso movimento, e l'ingegnere Domenico Morelli del Partito d'Azione che oggi ha 95 anni e con [illegible] filo di voce dice: «Sognavamo un'Italia più bella».

Vitelli ricorda Carlo Casalegno, ucciso dalle brigate [illegible] nel 1978, «maestro di cultura, uomo che sempre ha combattuto per la democrazia, fino all'estremo sacrificio» e un altro caduto, Mimmo Francesco Finardi, assassinato in piazza Vittorio. «La città è costellata di targhe che ricordano tante vittime; le abbiamo volute [illegible] della prima giunta di Torino».

Alla cerimonia, presenti gli ex sindaci Novelli, Cattaneo, Porcellana, Picco, Cardetti, Zanone, Norberto Bobbio, autorità civili e militari, rappresentanze delle associazioni partigiane [illegible] degli ex deportati, il presidente del consiglio comunale Carpanini ha ricordato le giornate di 50 anni orsono. «Il 26 aprile il Cln, mentre dirige l'insurrezione [illegible] tratta la resa dei tedeschi, nomina sindaco Giovanni Roveda, operaio comunista che aveva scontato nove anni di carcere [illegible] otto di confino; vicesindaci erano Domenico Chiaramello del partito socialista, Gioacchino Quarello della democrazia cristiana e Ada Marchesini Gobetti del partito d'Azione».

Immani i compiti della nuova giunta in una città stravolta da cinque [illegible] di guerra, da decine di bombardamenti, da venti mesi di lotta di liberazione. Tra i primi atti [illegible] fu l'allestimento [illegible] una mensa popolare, [illegible] censimento delle [illegible] danneggiate, la reintestazione di [illegible] [illegible] piazze segnate anche nei nomi dal ventennio.

Carpanini ha raccontato gli affanni di quei lontani colleghi [illegible] ha concluso: «Chi nega [illegible] minimizza il valore dell'antifascismo [illegible] della Resistenza compie un'opera [illegible] falsificazione storica e mina un elemento fondamentale dell'identità nazionale».

Nel corso della cerimonia sono stati premiati con la medaglia della Città quattro consiglieri comunali che combatterono nella Resistenza: Gianni Alasia (Rifondazione), Achille Galvagno (Verdi), Bianca Guidetti Serra (pds), Pietro Molino (Lega Nord). Hanno voluto ricordare i compagni caduti; i tanti che non hanno potuto vedere [illegible] un'Italia libera e democratica.

Tutti, pur nella attuale differente appartenenza politica, hanno ammonito a non dimenticare le radici del nostro presente, a [illegible] disperdere un patrimonio di valori [illegible] senso della collettività e dello Stato, il federalismo, la libertà, l'eguaglianza di diritti che è fondativo della storia del Paese.

Nel corso della seduta è stata anche scoperta una targa nel posto che per 22 anni fu occupato dal consigliere Nicola Grosa, comandante partigiano che dal '55 fino al '7[illegible] (quando morì) dedicò le sue energie alla ricerca dei resti dei combattenti morti e sepolti senza lapide.

In mattinata al Cimitero Monumentale erano state deposte corone d'alloro al Campo della Gloria, al Cippo della Deportazione, alla lapide per le vittime di religione ebraica e al monumento alle vittime civili di guerra.

Nel pomeriggio in piazza San Carlo centinaia di torinesi hanno ascoltato il concerto di bande organizzato dalla Città. E, all'Auditorium del Lingotto, si è svolto il Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Gary Bertini. [illegible] programma si è aperto con «Un sopravvissuto di Varsavia» op. 46, il melologo che Schönberg [illegible] nel 1947 su commissione della Fondazione Koussevitzky. Fra i presenti, la presidente della Rai Letizia Moratti, il filosofo Norberto Bobbio, il prefetto Gelati, il sindaco. In chiusura l'orchestra ha eseguito «L'Eroica», la sinfonia di Beethoven.

Marina Cassi

Qui a fianco, il rabbino **Alberto Somekh** ha [illegible] omaggio ai caduti [illegible] [illegible] autorità. A destra, il concerto [illegible] Lingotto

Premiati quattro consiglieri combattenti nella Resistenza «Non dobbiamo dimenticare le radici della nostra democrazia»

A fianco, i tre premiati con il sindaco **Valentino Castellani**. Da sin.: **Dulbecco**, **Domenico Morelli** e **Adriano Vitelli**

POLEMICA

An, un mazzo di fiori a Castellani

Nel corso della cerimonia per il 50° della Resistenza, Agostino Ghiglia, l'unico consigliere comunale di Alleanza nazionale, ha polemicamente consegnato al sindaco un mazzo di gladioli [illegible] nastro tricolore. Colto di sorpresa, Castellani ha stretto la mano del consigliere. Ghiglia subito dopo è uscito. Fuori dall'aula ha spiegato: «E' un mazzo di fiori in onore dei caduti di entrambe le parti, per chiudere [illegible] gli odi a 50 anni dalla fine della guerra civile. Avevamo chiesto che questa fosse la prima festa della riconciliazione, ma il sindaco ha rifiutato, continuando [illegible] in [illegible] antistorica differenziazione tra caduti [illegible] parti diverse». Castellani ha concluso la cerimonia senza polemiche. Poi pacatamente, riferendosi anche all'età del consigliere di An, ha commentato: «Credo che questi giovani, nati tanti anni dopo il '45, [illegible] possano [illegible]re definiti fascisti. Con chiarezza devo però dire che le istituzioni e chi le rappresenta non possono [illegible]rare chi ha combattuto per una causa ingiusta, c[illegible] contro la [illegible]bertà». Sulla festa della Liberazione ha detto: «Il 25 aprile non è la festa della riconciliazione; il Paese si è riconciliato 50 anni fa. Gli aderenti di An devono dire con chiarezza: "Grazie perché combattendo ci avete ridato la libertà, liberandoci dal fascismo". A quel punto questa [illegible] una destra moderna, democratica, europea». [m. cas.]

IN PRIMO PIANO

Il partito dei voti nulli

Per [illegible] Piemonte, nella sola Torino sono stati annullati [illegible] mila voti contro 675 mila dichiarati validi: oltre il 10 per cento. Stessa percentuale nell'elezione di presidente e Consiglio della Provincia: a fronte di 1 milione 343 mila voti validi, ci sono stati ben 141 mila schede che non sono state conteggiate dai presidenti di seggio (nella foto la chiusura delle urne in uno dei seggi). Il 10 per cento è una bella fetta del corpo elettorale: quasi un partito che non c'è. **Gianni Armand-Pilon A PAGINA 32**

IL VINCITORE

Ghigo

«Ora faccio la squadra»

Le grandi manovre sono cominciate. Ed Enzo Ghigo, il vincitore delle elezioni per [illegible] Polo, pensa alla squadra. Ieri, i primi «nomi» a entrare nella sede di Forza Italia sono stati Giampiero Leo, Ugo Cavallera e Renato Montabone. Compagni di cordata, ex dc. **L. Borghesan A PAG. [illegible]**

[illegible]

Bocciati

C'è anche Casini

Fra i tanti bocciati, c'è anche un leader: Pierferdinando Casini del Cc[illegible]. Il suo collega Franco Botta ha ottenuto quasi cinquemila preferenze in più. Ma nel Ccd tutti fanno finta di niente: «Del resto - dice Vietti - lui stesso si definiva un candidato di bandiera». **G. Sangiorgio A PAG. 33**

PROVINCIA

Alla pari

Ballottaggio Lodi-Bresso

Provincia: ballottaggio fra due candidati che, per risultato ottenuto, partono quasi alla pari, divisi da una manciatina di voti. Mercedes Bresso, designata dal centro sinistra, ha ottenuto 493.205 preferenze, Beppe Lodi, del centro destra, 494.361. **G. Bisio A PAG. 35**

SCIOLZE

Il defunto

Quasi primo alle elezioni

Hanno votato per il defunto. E' accaduto [illegible] Sciolze, 1250 abitanti. Il sindaco uscente Ezio Caudano, [illegible] carica da 25 anni, è spirato mentre la campagna elettorale era alle ultime battute. Ma questo non ha impedito alla «Lista Caudano» di arrivare secondo. **Mi. Martinengo A PAG. 33**

D'Azeglio, sondaggio-shock

«La dittatura meglio della Prima Repubblica»

Il 25 aprile? Per il 75 per cento dei ragazzi del liceo classico D'Azeglio è «una data che ricorda la liberazione dell'Italia dal nazifascismo». Ma per il [illegible],5 - cifra che non può non far riflettere - la data celebrata ieri in tutto il Paese segna [illegible] fine [illegible] un'[illegible] eroica e gloriosa per l'Italia [illegible] l'avvento di una democrazia senza valori». Un sondaggio-choc. Che definisce [illegible] fascismo: «Un'era eroica e gloriosa».

E' uno dei quesiti sottoposti a 521 iscritti del famoso istituto di via Parini - dalla IV ginnasio all'ultimo anno di liceo - dai redattori [illegible] [illegible] nuovo giornale studentesco, «La lotta dei valori», autorizzato [illegible] consiglio d'istituto alla fine di marzo, «aperto - come [illegible] legge nell'editoriale - al dibattito culturale, politico, ideale, specchio dell'isituto». Si tratta di [illegible] campione molto significativo dal momento che la popolazione dell'istituto è di 900 ragazzi.

«La lotta dei valori» [illegible] il terzo giornale attualmente prodotto nel liceo di via Parini dopo il letterario «Zibaldone», dopo «Aut aut» (di dibattito socio-politico vagamente progressista), e dopo «Ecce Homo», la creatura del professore revisionista Francesco Cappellotti, che ora viene venduto soltanto nelle edicole.

Il sondaggio riserva altre sorprese. [illegible] per l'80 per cento dei ragazzi il cinquantennio '45-'95, la Prima Repubblica, è stato il periodo di «una democrazia segnata però [illegible] episodi di grande corruzione e discriminazione», per il 9 per cento degli intervistati quel periodo [illegible] stato «un regime peggiore di quello fascista, pur camuffato da democrazia».

Poco oltre, la democrazia viene definita dal 67 per cento «la miglior forma di governo possibile, poiché garantisce le libertà individuali» mentre per l'11 per cento si tratta di «un sinonimo di corruzione e disordine».

Dei 521 studenti interpellati, secondo le risposte fornite al sondaggio, [illegible] il 42 per cento sarebbe andato a celebrare la Resistenza mentre il 46,5 per cento non sarebbe andato. Le motivazioni: il 15 per cento ha detto: «Ritengo che dopo 50 anni sia necessario storicizzare il fascismo [illegible] la Resistenza»; [illegible] 56,5 ha affermato di non condividere «la strumentalizzazione politica che la sinistra fa del 25 aprile». Il 15,5 per cento ha liquidato l'anniversario [illegible] un significativo «Non me ne importa niente».

Per il professor Giovanni Ramella, da molti anni preside dell'istituto in cui studiarono tra gli altri Cesare Pavese e Massimo Mila, «le risposte confermano [illegible] aspettative». Quell'abbondante dieci [illegible] cento, per il professor Ramella, [illegible] sarebbe censurabile. «La maggioranza delle risposte sono equilibrate. Il giudizio sulla democrazia non è entusiastico, ma viene comunque considerata il regime migliore. Che sia stato segnato anche dal[illegible] corruzione, è una realtà». E aggiunge: «In definitiva, in Italia [illegible] [illegible] per cento della popolazione [illegible] è andato [illegible] votare e il 9 per cento ha sbagliato. Ritengo che a testimoniare la maturità dei nostri giovani possa bastare l'80 per cento del campione preso in esame». [m. t. m.]

Le risposte di oltre 500 studenti
E per 11 su cento «la democrazia è sempre corruzione»

Giovanni Ramella il preside [illegible] liceo classico

IL MALTEMPO

[illegible] sull'auto nel canale in piena

Tragedia per il maltempo. Un diciottenne di Verolengo, l'altra sera, mentre pioveva a dirotto, ha perso il controllo della sua Fiat Uno e dopo aver divelto la protezione in ferro [illegible] un ponte sul Canale Cavour alla periferia di Saluggia, nel Vercellese, è finito in acqua [illegible] è annegato. Il cadavere è stato recuperato ieri pomeriggio dai vigili del fuoco. La vittima si chiamava Federico Roberto, studente [illegible] frequentava il quinto anno da geometra presso l'istituto privato Marconi a Chivasso. **Diego Andri [illegible] PAGINA 35**

Primo incontro tra i partiti della coalizione-Ghigo, che può contare su 33 dei 60 consiglieri

An: a noi il presidente del Consiglio

Via alle trattative per le poltrone eccellenti

I primi tre assessori regionali che entrano nella sede di Forza Italia sono ex dc. Ecco Giampiero Leo, Ugo Cavallera e Renato Montabone. Assessori uscenti. Hanno seguito Buttiglione nell'avventura «azzurra» con Berlusconi e qui in Piemonte hanno visto a fianco del presidente in pectore Enzo Ghigo. E' lui a fare gli onori di casa. Arriva Rolando Picchioni, il capogruppo del ppi che fu tra i registi dell'ultimo governo Brizio col pds. «Ho fatto la prima, e ora con il maestro Ghigo farò la seconda» scherza. Nello stanzone dei neoeletti ci sono altri ex amministratori, come Pier Luigi Gallarini (già psdi), Antonello Angeleri e Sergio Deorsola (entrambi furono assessori in Comune).

Problemi di scelta Ghigo ne avrà, ma prima ha altri ostacoli. Ieri ha tastato i polsi al collega parlamentare Ugo Martinat, leader di An, e al collega regionale Rolando Picchioni, capo riconosciuto dei buttiglionei. In strada Mongreno, manca Michele Vietti (ccd). «Non mi piacciono le parate» fa sapere, ma il suo amico di cordata Deorsola rassicura gli alleati: «Noi ci affidiamo alle scelte del presidente, vogliamo che sia Ghigo a decidere con chi lavorare. La prassi del passato di assegnare i posti in base alle aree non ci trova d'accordo».

I vecchi criteri sono duri a morire. O forse c'è poco da inventare, d'altronde la trattativa resta il pepe della politica. Così la rincorsa verso la nuova giunta vive di riti e di ritirate. Martinat chiede a Forza Italia-Polo popolare di essere tutt'uno, preferirebbe parlare con uno, Ghigo, Burzi, o Picchioni, ma non con l'anima «azzurra» e contemporaneamente con quella «bianca» dei popolari. Non è pregiudiziale da poco, perché se il presidente della giunta è del Polo, quello del consiglio regionale, per Martinat, deve andare ad An. Già, e gli ex dc? Va bene la vicepresidenza della giunta? Arricciano il naso gli amici di Picchioni.

Sono tre poltrone che sullo scacchiere degli enti vengono occupate con le prime tre mosse. Poi, si può perfezionare la scaletta degli assessorati: 6-7 a Forza Italia-Polo popolare, 3 o 2 ad an, 1 al ccd, 1 ai federalisti, distinguendo tra «incarichi pesanti» e non.

Falsa partenza, si torna ai blocchi. Ghigo spiega che le convocazioni della sua squadra partiranno da linee guida. Vuole persone competenti nei settori portanti del suo programma. Angelo Burzi, il suo numero due, spiega: «I ruoli vanno assegnati in base a esperienza, professionalità». Mettere le pedine al posto giusto sarà determinante anche per non far fallire i progetti anticipati da Ghigo. Cioè: a chi affidare la Famiglia? l'Immigrazione? i Giovani?

Alla Famiglia l'ideale è Leo, ma lui vorrebbe restare alla Cultura. Per lo Sport due pretendenti: l'assessore uscente Montabone, già centravanti di razza in Valsusa, e l'ex assessore comunale alla Gioventù, Antonello Angeleri, anche lui calciatore dilettante, ma soprattutto - sottolinea - «forzitalian della prima ora». Come dire: gli altri sono arrivati dopo.

Urbanistica, un'altra sfida. L'assessore uscente è Ugo Cavallera, ma anche Sergio Deorsola è uno che se ne intende, e, perché no?, l'emergente Franco Botta, figlio dell'ex presidente della commissione Lavori pubblici, e miss-preferenza Caterina Ferrero, commercialista. Il ritorno di Gallarini ai Trasporti? Facce note e volti nuovi. La Programmazione o il Bilancio per Angelo Burzi, «il suo mestiere». Per Giovanni Bodo, direttore Coldiretti di Vercelli, l'Agricoltura. Per Francesco Toselli..., alt, la panchina è lunga, e sicuramente Gaetano Majorino e Antonino Masaracchio vanno utilizzati. A meno che ad an non vada la presidenza del consiglio. E ricomincio. Senza passare dal via.

«Lunedì - dice Ghigo -, ho convocato un'altra riunione, lì parleremo di assessori».

Luciano Borghesan

IL NUOVO CONSIGLIO

PENSIONATI 1 — VERDI DEMOCRATICI 1 — PATTO DEMOCRATICI 2 — POPOLARI 3 — PDS 11 — LEGA NORD 5 — RIFONDAZIONE 4 — FORZA ITALIA 20 — AN 9 — CCD 3 — FEDERALISTI 1

OPPOSIZIONE — MAGGIORANZA

Il deputato lascia a Ombretta Colli il seggio alla Camera

Sopra **Giampiero Leo**, il più votato di Forza Italia. A fianco, da sinistra **Ombretta Colli** (che subentrerà a Enzo Ghigo come deputato) e **Luciano Marengo** del pds

Palazzo Lascaris, 10 gruppi

C'è pure un Pichetto, ma è di FI Scardicchio eletto con 143 voti

Ghigo dice trentatrè. Un numero salutare per la sua coalizione. Non avendo superato il 40 per cento dei consensi riceve, per legge, il premio di maggioranza di 12 consiglieri. Tutti e 11 i colleghi di squadra del candidato alla presidenza della Regione affiancano gli eletti nelle liste del proporzionale, che sono 14 di Forza Italia-Polo popolare, 8 di an e 1 del ccd. Le opposizioni hanno 27 seggi, suddivisi in ben 7 formazioni: alla Lega Nord 5, a Rifondazione 4, al centro sinistra gli altri 18, di cui 11 al pds, 3 ai popolari di Bianco, 2 al patto dei democratici e 1 ciascuno ai verdi e ai Pensionati.

Sono 17 (9 della maggioranza) su 60 i consiglieri regionali confermati. La provincia di Torino fa la parte del leone con 26 consiglieri. Sette sono andati al pds: **Angelino Riggio** ex sindaco di Nichelino, **Luciano Marengo** assessore al Lavoro uscente, **Franco Miglietti**, ex sindaco di Rivoli, **Marisa Suino**, **Marco Cesare Bellion**, **Gian Piero Bertoli** e **Marcello Vindigni**, ex assessore comunale. Sei a Forza Italia-polo popolare **Giampiero Leo** e **Renato Montabone** assessori uscenti, **Deodato Scanderebech** e **Caterina Ferrero**, due sorprese, **Antonello Angeleri**, ex assessore comunale e **Giuseppe Goglio**, capogruppo uscente di FI. Rifondazione comunista conquista tre seggi: **Dino Chiezzi**, **Rocco Papandrea** e **Laura Simonetti**. Tre posti anche per An: **Agostino Ghiglia**, **Roberto Salerno** e **Antonio D'Ambrosio**. Alla Lega vanno due seggi: **Gipo Farassino** e **Roberto Rosso**. In consiglio entrano anche **Franco Maria Botta** (Ccd), **Antonino Saitta** (popolari), **Pasquale Cavaliere** (verdi e democratici), **Carla Spagnuolo** (Patto dei democratici) e **Tommaso Scardicchio** (pensionati), eletto con solo 143 preferenze, e per di più a pari merito con Pierluigi Rubatto, che supera «per anzianità».

Asti elegge solo un consigliere **Luciano Grasso** (Forza Italia). Tra i cuneesi promossi: **Francesco Toselli** e **Giacomo Rossi** (Forza Italia), **William Casoni** (An), **Lido Riba** (pds), **Claudio Dutto** (Lega) e il popolare **Piergiorgio Peano**. A Verbania passa **Ettore Racchelli** (Forza Italia). Un consigliere di FI anche per la provincia di Vercelli: **Giovanni Bodo**. Quattro seggi nel Novarese: **Pier Luigi Gallarini** (Forza Italia), **Gianni Mancuso** (An), **Daniele Galli** (Lega) e **Giuliana Manica** (pds). Due consiglieri a Biella: **Gilberto Pichetto** (Forza Italia) - un Pichetto entra dunque in consiglio regionale: «Per me - ha spiegato - la campagna elettorale è stata molto dura. Era difficile far capire che io sono una cosa diversa dal nostro avversario» - e **Silvana Bortolin** (pds). Infine Alessandria, che elegge **Ugo Cavallera** (FI-polo popolare), **Massimo Griffini**, **Gianfranco Bellingeri** (Lega), **Andrea Foco** (pds), **Paolo Ferraris** (popolari), **Mario Angeli** (Patto democratici) e **Francesco Moro** (Rifondazione).

A questi si aggiungono i 12 eletti con il sistema maggioritario: il presidente designato della Regione, **Enzo Ghigo** - che lascerà il suo posto alla Camera ad Ombretta Colli -, e poi **Angelo Burzi**, **Rolando Picchioni**, **Mariangela Cotto**, **Matteo Viglietta** e **Anna Benso** (tutti di FI-polo popolare); **Gaetano Majorino**, **Antonino Masaracchio** e **Marta Minervini** (An); **Sergio Deorsola** e **Raimonda Casali** (Ccd) e **Roberto Vaglio** (federalisti).

PRIMO GIORNO DA PRESIDENTE

PRIMA di tutto la fedeltà. E' una delle doti a cui tiene di più Enzo Ghigo. Così la premia. Capita infatti che Pier Domenico Garrone (l'ideatore della sua campagna elettorale) e Luca Ponzi (il suo addetto stampa) vengano promossi il primo al coordinamento della segreteria del presidente, il secondo a responsabile dell'ufficio stampa. «Mi dicono che sono troppo diffidente - si confessa lui -. In parte è vero. Ma penso di essere capace di riconoscere certi valori nelle persone che mi sono vicine. Con Vietti, Martinat e Picchioni c'è un rapporto di fiducia. Gli altri consiglieri regionali del Polo non li conosco tutti di persona e così è meglio mettere subito le carte in tavola. Primo: «I consiglieri regionali dovranno essere fedeli interpreti del metodo di lavoro del presidente della Regione». Secondo: «I consiglieri dovranno concordare e coordinare con il presidente ogni attività di comunicazione e di relazione esterna. Dichiarazioni alla stampa, non autorizzate dal Presidente, verranno censurate»

Stile politico e modo di governo ricordano il Silvio Berlusconi nei primi giorni dell'insediamento a Palazzo Chigi. Unica differenza, una tendenza alla moderazione, ai toni soft. Il presidente è in politica dal settembre '93, quando ha risposto al richiamo del Cavaliere. «Prima - spiega - facevo parte della maggioranza silenziosa. Lo confesso: è stato Berlusconi a spingermi in questa avventura ma forse, in fondo, era destino. Mio padre infatti ha fatto politica attiva, prima nella dc, poi nel pli».

Insomma, «folgorato» sulla strada di Arcore. Mesi infernali passati prima a lavorare all'organizzazione di Forza Italia in Piemonte, poi nelle campagne elettorali. E la famiglia? Anna, la moglie, seduta sul divano della splendida casa di via della Rocca lo guarda e sorride: «Sono entusiasta del suo impegno. Spero che possa fare delle grandi cose. E' molto più vicino lui ai bisogni della gente di quanto non lo siano i suoi avversari, i comunisti». Nell'altra stanza il piccolo Pit, nove anni, domanda: «Di chi parli mamma?». Lei risponde: «Dei comunisti». E il figlio si lascia scappare un «Buh, buh». Ghigo sorride, prende una foto del piccolo mentre sta sciando: «Lo stile si vede e in slalom è ancora più forte». Il grande salone è pieno delle foto del bambino Pit spunta anche da quella del matrimonio. Anna racconta: «Ci siamo sposati quattro anni fa, prima non c'era mai tempo». «A dire il vero - interviene Ghigo - volevamo sposarci una decina di anni fa nelle missioni dei padri Monfortani nelle isole Malawi. Poi non arrivarono i documenti e allora abbiamo rimandato». «Io - aggiunge - sono un uomo fortunato, non lo nascondo». Ma qual è il reddito del Presidente? L'ultimo 740 è stato di 220 milioni di lire: «Ora prenderò più o meno lo stesso stipendio dell'incarico parlamentare. A giugno c'è la rata del mutuo. E' in Ecu, sarà pesante».

Unico rammarico la scomparsa del padre: «E' morto dieci anni fa. Non ha visto la mia realizzazione professionale, non ha conosciuto Pit. Era un padre autoritario - non come me -, ma doveva occuparsi anche delle mie tre sorelle. Era troppo sognatore, io sono molto più pragmatico». E diplomatico. Ieri Ghigo non ha partecipato alle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione. Il motivo? «Come presidente designato non ho voluto sovrappormi a chi oggi a pieno titolo rappresenta l'istituzione Regione». Ma anche un modo per non prendere posizione nella polemica che oppone Ghiglia, consigliere regionale di An che ha chiesto di commemorare anche i morti della Rsi, al sindaco: «Io - spiega - sono per stemperare i toni»

Con il figlio condivide la passione per il calcio - «Tifiamo Juve» - e quella per la bici. «Ho scoperto questo sport a 22 anni. E' una forma di liberazione». Ghigo è pronto a lanciare una sfida a Prodi: «Potremo scalare lo Stelvio ma, nell'ottica della par condicio, dovremo avere lo stesso allenamento».

Maurizio Tropeano

Ghigo [illegible] Anna e il figlio [illegible]

«Con me voglio uomini fedeli Non c'ero alle celebrazioni del 25 aprile per non creare imbarazzo a Brizio»

«Batto anche Prodi, in bici»

Ma nel calcio Ghigo tradisce il Cavaliere

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 26 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse. Visibilità discreta. Temperature in lieve diminuzione. Venti moderati occidentali.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,8
MINIMA	8,8
UMIDITA' (ore 14)	70%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	59,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	140,9 mm
MEDIA (1913-1988)	92,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

MASSIMA	14,5	MINIMA	8,8
PRESSIONE (ore 20)			[illegible] hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	26 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	14,2	MINIMA	9,4

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 27 minuti, tramonta alle ore 20 e 28 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 45 minuti, cala alle ore 17 e 23 minuti

- Primo quarto 8 aprile ore 8
- Luna piena 15 aprile ore 14
- Ultimo quarto 22 aprile ore 5
- Luna nuova 29 aprile ore 20

MERCURIO: a 178 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

VENERE: passa dalla costellazione dei Pesci a quella della Balena

SIRIO: [illegible] quando la stella Procione, la Alfa del Cane Minore

GIOVE: [illegible] quanto una moneta da 500 lire vista da 128 metri

[illegible]: sorge in direzione Est-Sud-Est un'ora e mezza prima del Sole

IL FENOMENO: domani mattina, alle 7, la Luna calante passa 4° a Nord di Venere: si tratta di una congiunzione spettacolare per la brillantezza

Specchio dei tempi

«Mio figlio va alla scuola privata: così pago doppio» - «In corso Trapani rivogliono gli olmi» - «Forse una possibilità per il volo Torino-New York» - «Chi si ricorda di Don Pipeta?» - «Foto vietate al canile»

Un lettore ci scrive:

«Convengo con il lettore che ha scritto che lo Stato soffoca la scuola privata. Ho un figlio e pago sia le tasse sia la retta: cioè pago due volte. Ma chi ci può difendere da questo? Prima delle scorse elezioni il Polo della Libertà proclamava che avrebbe istituito un "buono" per coloro che volevano iscriversi alle scuole private. Ho votato per loro anche, e soprattutto, per questo.

«Peccato che, due giorni dopo l'insediamento del ministro, del Polo, questi abbia dichiarato che, scusate, non ci sono soldi, del "buono" non se ne parla neppure. Mi chiedo se ci sono speranze per il futuro o se questa situazione rimarrà immutata per sempre».

Luigi Ferrero

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti nel primo tratto di corso Trapani, tra piazza Rivoli e via Caprilolo. Da anni, in questa zona, gli olmi esistenti sono stati via via abbattuti e mai più sostituiti. Negli ultimi giorni poi, con la [illegible] potatura ne sono spariti altri. Alcuni di noi si sono interessati al problema mettendone al corrente gli organi competenti del Comune di Torino, ricevendone risposte blandamente rassicuranti su un prossimo intervento ricostruttivo, ma gli anni passano e la situazione non solo non è mutata ma è peggiorata.

«Lo spazio degli alberi è diventato un disordinato posteggio di grossi mezzi o esposizione di auto in vendita rendendo questo tratto di corso sempre più squallido.

«Poiché su *La Stampa* abbiamo letto che il Comune di Torino ha destinato 28 miliardi al verde pubblico, chiediamo quali interventi nell'ambito di questo piano sono previsti per la nostra zona ed in quali tempi».

Seguono 8 firme

Un lettore ci scrive:

«I giornali hanno dato notizia della tradizionale indisponibilità dell'Alitalia per un volo diretto Torino-New York. La motivazione è la solita: "Bacino di utenza insufficiente" (come se una nuova linea non fosse essa stessa un elemento di sollecitazione del "bacino"!).

«C'è stata però ultimamente una mezza apertura della stessa Compagnia di bandiera, che ha fatto sapere che non si opporrebbe ad un volo Firenze-Torino-New York.

«Questa mi sembra una vera novità, anche se i giornali hanno dato scarso rilievo.

«Perché la Sagat, che gestisce l'aeroporto senza "colpi d'ala", non coglie questa disponibilità e non si impegna seriamente in questa direzione, spalancando la porta che l'Alitalia ha socchiuso?».

Daniele Botto

Una lettrice ci scrive:

«Sono una torinese, da tantissimi anni trapiantata a Ginevra. Poche sere fa ho visto una trasmissione della Rai dove, tra l'altro, si è parlato brevemente di un "Don Pipeta l'Asilé". Quando eravamo bambini, mio padre, che era un vecchio torinese del Balôn, ci parlava ogni tanto di questo Don Pipeta ecc.

«Vorrei tanto che qualche vecchio torinese (se ne esistono ancora!) ci dicesse qualche cosa a proposito di questo bizzarro personaggio. Mi farebbe molto piacere, se fosse possibile, anche riuscire a mettermi in contatto con chi lo ha conosciuto da vicino.

«Grazie mille, caro *Specchio*, insostituibile legame affettivo con la mia Torino».

Violetta Angeleri

L'Associazione vegetariana italiana ci scrive:

«La nostra Associazione ha chiesto formalmente, fin dal 26 gennaio, alla direzione dell'Azienda sanitaria n° 4 da cui dipende la gestione del canile multizonale di Torino, di poter accedere all'interno di questa struttura per realizzare una documentazione fotografica al fine di avviare una campagna di informazione sul randagismo e sull'adozione dei cani abbandonati.

«Nonostante ripetute sollecitazioni, non ci è pervenuta alcuna risposta ufficiale, ma verbalmente la direzione del canile ha espresso il suo diniego motivandolo con l'inopportunità di diffondere il nostro messaggio attraverso immagini di questa struttura: la loro vista potrebbe spingere molte persone a manifestare la loro indignazione telefonando al canile provocando situazioni incresciose.

«Questo per quanto attiene alle attuali possibilità di collaborazione, che peraltro noi continueremo a ricercare, con i responsabili della gestione del canile.

«Assicuriamo tutta la nostra caparbia insistenza per modificare le condizioni di vita dei cani detenuti e per l'applicazione della legge 34/93; speriamo nell'aiuto di tutti coloro che ci leggono».

Segue la firma

Annullati centinaia di migliaia di voti: quasi un partito

Ha sbagliato uno su dieci

Schede complicate, valanga di errori

ECCO I PIU' FREQUENTI

1 SULLA SCHEDA DELLA PROVINCIA LA CROCE SUL NOME DEL PRESIDENTE INVECE CHE SU UNA DELLE LISTE COLLEGATE

2 SULLA SCHEDA DELLA REGIONE LA CROCE SU PIU' SIMBOLI INVECE CHE SOLO SUL PRESIDENTE E SU UN PARTITO

3 SU ENTRAMBE LE SCHEDE, PROVINCIA E REGIONE, LA CROCE SUGLI [illegible] BIANCHI

Temevano l'astensionismo, i partiti. Il giorno dopo lo scrutinio delle schede, [illegible] costretti a ricredersi. I dati dicono che il vero nemico da battere [illegible] era l'indifferenza degli elettori, ma la macchinosità delle procedure di voto per la Regione e la Provincia.

Nelle cabine, ne sono successe di tutti i colori: preferenze come se piovesse, croci sui no[illegible] invece che sulle liste, scarabocchi negli spazi bianchi. Davanti a quelle schede zeppe di candidati, simboli, spazi tratteggiati, la gente è andata nel pallone. Il panico ha preso [illegible] solo i comuni cittadini, ma anche parecchi addetti ai lavori. Come quel vice prefetto che l'altra notte, commentando la lentezza con cui procedeva lo spoglio, ammetteva candidamente: «Ho avuto dei dubbi. E mi sono dovuto fermare a riflettere prima di votare, per la paura di inceppare in qualche errore». Possiamo pubblicare [illegible] suo nome? «Guai a voi...».

Per il Piemonte, nella sola Torino sono stati annullati 68 mila voti contro 675 mila dichiarati validi: oltre il 10 per cento. Stessa percentuale nell'elezione di presidente e Consiglio della Provincia: a fronte di 1 milione 343 mila voti validi, ci sono state ben 141 mila schede che non sono state conteggiate dai presidenti di seggio, [illegible] così indaffarati come in questa tornata amministrativa.

Potevano cambiare qualcosa quei voti? Con ogni probabilità, no. Politicamente, [illegible] indicazioni contenute nelle schede nulle non possono essere certo omogenee: gli elettori hanno sbagliato a destra come a sinistra. Ma certo il 10 per cento [illegible] una bella fetta del corpo elettorale; un partito, anche se un partito che non c'è. Comunque sia, una forza equivalente, sul piano dei numeri, [illegible] quella [illegible] un movimento come Rifondazione comunista, che alle provinciali ha raccolto 145 mila voti.

Proprio sulle schede per l'elezione [illegible] presidente della Provincia c'è stato l'errore più ricorrente: gli elettori hanno sbarrato il nome del candidato invece di indicare una delle liste a lui collegate. Lo stesso Beppe Lodi, in corsa per Palazzo Cisterna [illegible] il Polo, [illegible] stampato e diffuso volantini elettorali con la croce sul suo nome: poco male, è arrivato ugualmente al ballottaggio del 7 maggio. Ma rifletto: «In Francia ci sono 7 mila leggi semplici e chiare. Da noi, sono centinaia [illegible] migliaia, [illegible] molte di difficile interpretazione».

Un punto, questo, su cui anche a sinistra concordano. Sergio Chiamparino, il segretario del pds, riconosce che le schede erano «complicatissime». Quella regionale, per esempio: «For[illegible] valeva la pena di separare il voto per la quota maggioritaria da quello per la parte proporzionale». Un pasticcio che può avere avuto ripercussioni sui risultati? Chiamparino lo esclude: «E non lo dico da politico, ma come un laureato in econometria che ha svolto studi di statistica: non credo agli sbagli sistematici, la distribuzione degli errori, alla fine, si compensa».

Nessuna recriminazione neanche a Forza Italia, [illegible]stante che [illegible] i fedelissimi di Berlusconi le aspettative della vigilia fossero superiori alla realtà emersa dai seggi. Dice Alberto Scippa, capo organizzazione del movimento [illegible] strada Mongreno: «Sono andato personalmente nelle sezioni per seguire l'andamento dello spoglio. Ho trovato errori da una parte e dall'altra. Un problema tecnico comune a tutti i partiti in corsa».

Nel Lazio il candidato del Polo, Alberto Michelini, sconfitto, ha annunciato che farà ricorso. Qui non capiterà, e non solo perché il berlusconiano Enzo Ghigo ha centrato l'obiettivo: «Sono convinto che, anche a volere cercare il pelo nell'uovo, un eventuale nuovo spoglio non modificherebbe il senso fondamentale del voto».

Gianni Armand Pilon

Tanti bocciati a sorpresa Apre la lista Casini (ccd)

Non [illegible] stati eletti **Pierferdinando Casini** del Ccd (da sinistra), «ma era una candidatura di bandiera», **Gianluigi Cerlini** (An) e la popolare dell'area Bianco **Emilia Bergoglio**

Chiuse le urne è già polemica nei partiti
«Veleni» in Forza Italia dopo la vittoria
Battuto Marengo capolista del pds
Esclusi Cerlini (An) e Bergoglio (popolari)

Plebiscito per Franco Botta: quasi cinquemila preferenze in più rispetto al segretario del partito Pier Ferdinando Casini. Ma nel Ccd tutti, Michele Vietti in testa, fanno finta di niente: «Del resto - dice il deputato - lo stesso Casini, alla Galleria d'Arte Moderna aveva spiegato che lui era [illegible] candidato di bandiera, e aveva invitato la platea a votare i candidati locali». Candidata di bandiera anche Maria Grazia Siliquini, senatrice eletta nelle file di Farassino e Bossi, ora esponente del Centro cristiano democratico.

Vietti, tuttavia, non nasconde il malumore. Non per l'esclusione di Casini, ma a causa «degli errori degli alleati». Chiarisce: «Dovevamo apparentarci anche con i verdi-verdi di Lupi. Non l'abbiamo fatto per l'incredibile disattenzione di Forza Italia [illegible] An. Con il loro 1,3 per cento avremmo superato il 40 per cento: il che vorrebbe dire tre consiglieri regionali in più».

Anche l'ex ministro Domenico Comino (Lega), battuto per la presidenza, non entra in Regione.

[illegible]li, esclusioni eccellenti, il clima interno al centro-destra; ieri lasciava trasparire ancora il nervosismo vissuto dai candidati nella notte precedente, quando le preferenze, distillate al contagocce dalla prefettura, lasciavano nell'ansia numerosi candidati. Nella sede di An [illegible] luci si sono spente all'alba: tanta era l'incertezza tra Antonio D'Ambrosio, medico di Montanaro, e Gianluigi Cerlini, manager indipendente, battuto alla fine per poche centinaia di voti. Tra gli eletti, dopo Ghiglia, anche Roberto Salerno, nonostante il partito l'avesse «censurato per indisciplina».

La polemica più forte però arriva da Forza Italia. Pierluigi Marengo, candidato sostenuto dall'Udc dell'ex ministro Costa, annuncia: «Chiederò un colloquio alla Procura della Repubblica per sollecitare una verifica sulle spese sostenute da Caterina Ferrero (candidata eletta con 4110 voti), per sapere se il suo reddito [illegible] ha davvero consentito di spendere [illegible] come parrebbe e per conoscere il [illegible] "sponsor" e il [illegible] staff».

Veleni e «colpi bassi», dunque, che non sono stati smorzati dai risultati delle urne e dall'elezione di Ghigo. Del resto, all'interno di Forza Italia, in questa [illegible] prima campagna elettorale amministrativa, erano già «volate» parole grosse e lettere anonime. Non è un mistero, ad esempio, che tra il candidato alla presidenza, Enzo Ghigo e il responsabile del movimento in provincia, Angelo Burzi, non ci fosse quel feeling che in ge[illegible] dovrebbe contraddistinguere i rapporti tra vicini di stanza: tavoli separati, cene separate, musi lunghi. L'esatto contrario di una «campagna elettorale produttiva», affermano i soliti «bene informati» dalla sede di strada Mongreno.

Ed ora a complicare la situazione, paradossalmente, è arrivato anche il successo: una vittoria che sta stuzzicando la voglia di potere dei vari gruppi interni. A chi toccherà, per esempio, la presidenza del Consiglio regionale? Nel proporzionale, su sei eletti nella [illegible] dei velluti azzurri di Palazzo Lascaris, due appartengono all'area Buttiglione e, se Leo avrà l'assessorato, Picchioni potrebbe chiedere proprio quella poltrona, ambita però anche da An per l'avvocato Majorino e - perché no? - [illegible] Angelo Burzi, coordinatore degli azzurri.

I «duelli» non si esauriscono nel centro-destra. Anche all'opposto ci sono stati «exploit» inattesi: nel pds l'ex sindaco di Nichelino, Angelo Riggio ha battuto con oltre settemila voti (un record) il capolista Luciano Marengo, che pure ha raggiunto la considerevole quota di 6 mila 500 preferenze.

Sorpresa nella lista dei popolari di Bianco: la capolista ed ex assessore, Emilia Bergoglio, è stata sconfitta per poco più di mille voti dal sindaco di Rivoli Antonio Saitta, al quale dovrà lasciare il posto.

Il testa a testa più «avvincente» è comunque avvenuto nella lista dei Pensionati: Tommaso Scardicchio (ex consigliere a Palazzo Civico) è stato eletto con 143 voti, tanti quanti ne ha ottenuti Pier Luigi Rubatto, che è rimasto fuori perché in questi casi prevale il più anziano. Scardicchio sarà consigliere «per meriti anagrafici», ammettono nel suo [illegible]vimento.

Tra gli esclusi eccellenti: il capogruppo della Lega Nord in Sala Rossa, Pietro Molino, battuto dal segretario provinciale Rosso; l'ex assessore regionale Cantore, l'ex sindaco di Nichelino, Mussetto, e il vicepresidente del Consiglio comunale, Chiavarino, tutti in Forza Italia; il segretario regionale di Rifondazione Claudio Caron, superato per una cinquantina di voti da Laura Simonetti. Fuori, infine, la famiglia Lupi (verdi-verdi) e gli ex amministratori regionali, Fiumara [illegible] Fenile (Pannella) perché entrambi i movimenti non hanno superato lo sbarramento del tre per cento previsto dalla legge elettorale.

Giuseppe Sangiorgio

IL CASO

A SCIOLZE PAESE DIVISO

Quasi sindaco, dopo il funerale

Tanti voti al candidato morto 7 giorni fa

Un [illegible] paradiso sulle colline torinesi» l'hanno definito i giornali. E adesso Sciolze, 1260 residenti, con l'aldilà si trova a fare i conti. Il sindaco uscente Ezio Caudano, in carica da 25 anni, è spirato mentre la campagna elettorale era alle ultime battute. La notizia s'è diffusa in fretta, ma [illegible] ha impedito alla «Lista Caudano» di arrivare seconda. Non solo. La legge elettorale ha fatto conquistare al fu capolista 354 preferenze, appena nove in meno di Marco Ruffino, neo-sindaco, alla guida di «Uniti per Sciolze».

Se la «Lista Caudano» avesse vinto, per legge le elezioni sarebbero state invalidate. Tutto [illegible] rifare. [illegible] il motivo del successo è soprattutto questo: l'intenzione [illegible] ristabilire la «par condicio», consentendo agli «eredi» di riproporsi con un capolista vivo e vegeto.

Ieri mattina gli abitanti di Sciolze sono andati a leggere i risultati sulla porta del Municipio. La curiosità era tanta. Quattro giorni prima molti di loro avevano reso omaggio alla salma del sindaco nella camera ardente allestita proprio a Palazzo Civico.

Davanti al manifesto, i commenti si sono sprecati. Non poteva che essere così, visto che Sciol[illegible] s'è comunque divisa in [illegible] oltre alla lista di Caudano e a quella capeggiata dall'ex vicesindaco vincitore, concorreva anche «Vi[illegible] Sciolze» [illegible] voti, composta soprattutto da professionisti neo-residenti nel Comune). Formazioni con programmi simili: piano regolatore, più servizi per i residenti, strade migliori.

Una giovane donna che non rivela il suo nome: «Perché ho votato [illegible] [illegible] morto? Mi [illegible] parso giusto che l'esperienza dell'ex sindaco potesse essere ereditata dai suoi compagni di lista. Caudano ha fatto molto per Sciolze, sapeva avvicinare la politica alla gente».

Ma c'è chi scava nel recente passato: «Sulla morte del sindaco hanno speculato sia da una parte che dall'altra» dice Roberto Giurisato, titolare del ristorante «Del Pino». Una donna di mezz'età aggiunge: [illegible] sindaco era nella camera ardente e i suoi compagni continuavano a incollare manifesti a dir poco di cattivo gusto». Ec[illegible] il testo: «Un gran numero di cittadini si chiede come votare, ora che è mancato il nostro sindaco. I componenti della lista n. 1 "Caudano" hanno richiesto alla Prefettura l'annullamento delle elezioni per l'evento luttuoso, e quindi per il venir meno delle "pari condizioni". Votare per la lista "Caudano" significa oltre che [illegible] doveroso segno di rinnovata stima per il nostro compianto Sindaco, anche ritornare, come prevede la legge, alle urne, dando la giusta possibilità alla lista di proporre la candidatura di un nuovo Sindaco, ristabilendo le condizioni di parità fra i candidati».

L'ex sindaco di Sciolze **Ezio Caudano** era scomparso a pochi giorni [illegible] voto: ha avuto centinaia di consensi

Le elezioni, invece, non si rifaranno. E Sciolze avrà comunque un'amministrazione all'insegna della continuità: primo cittadino è diventato Marco Ruffino, 48 anni, agricoltore, vice [illegible] Caudano per dieci anni. «Nella vecchia maggioranza - spiega - c'era da molto tempo una dolorosa spaccatura. Per questo ho dovuto abbandonare Caudano, un grande amico. Per me, non era più lui il vero animatore della lista che si è presentata con il suo nome».

Maria Teresa Martinengo

In alcuni dei maggiori centri della Provincia lo scontro si è risolto al primo round

Hanno stravinto, così governeranno

I Consigli delle città che non andranno al ballottaggio

Nessun duello, nessun ritorno alle urne il 7 maggio: in parecchi dei Comuni con più di 15 mila abitanti non s[illegible] necessario andare al ballottaggio come prevede la legge. Un successo tutto targato centro-sinistra. A Nichelino, Piovano, l'erede di Angelo Riggio, ha rastrellato il 60 per cento dei consensi. Piovano, nei prossimi giorni, renderà nota la sua squadra: ha promesso [illegible] assessorato ad ogni partito che l'ha sostenuto nella campagna elettorale.

A Collegno il segretario pidiessino D'Ottavio [illegible] difeso la tradizione «rossa» della città. L'ex-socialista Ossola ha agguantato a Settimo un successo «inaspettato» nelle dimensioni mentre il medico Nino Boeti ha conquistato Rivoli. Tutti Comuni dove presto s'insedieranno i nuovi consigli dei quali pubblichiamo oggi la composizione. I dati sono attendibili ma ancora ufficiosi. A Settimo, ad esempio, gli esponenti della lista di Rifondazione Comunista ritengono di essere vittima di un errore e sostengono che dovrebbero essere assegnati loro quattro e non tre posti a consigliere comunale. Ieri, per questa ragione, hanno dato vita in municipio ad una discussione animata con il responsabile dell'ufficio Elettorale. Solo oggi si avrà l'elenco definitivo dei consiglieri. Pubblichiamo anche i nomi degli eletti che siederanno nei Consigli comunali di alcune città particolarmente significative come Vinovo, Giaveno, Cuorgnè e Susa dove gli abitanti sono [illegible]o di 15 mila e lo scontro elettorale [illegible] risolveva al primo round. A Giaveno, Osvaldo Napoli, eletto per la terza volta pri[illegible] cittadino, ha già scelto gli assessori.

RIVOLI

NINO BOETI
Pds, Verdi, De[illegible] Rivoli, Sinistra per Rivoli, Popolari

PDS: Valentino Dosio, Giovanni Campanella, Mario Bricco, Ezio Busia, Domenico Suraci, Vito Dilonardo, Giulia [illegible], Nicola Gagliotti, Daniela Colli, Rocco Lorè, Claudio Mauro. **SINISTRA PER RIVOLI - RIFONDAZIONE**: Averruno Di Croce, Michele Cappiello, Giuseppe Sammartano. **POPOLARI**: Antonino Salita, Antonio Borghetto. [illegible]: Paolo Jarre. **DEMOCRATICI PER RIVOLI**: Edoardo Barcello. **CATTOLICI LIBERA[illegible]**: Domenico Tavolada. **ALLEANZA NAZIONALE**: Valerio Calosso, Marina Ducco, Antonio Zanchi, Elena Paludi. **FORZA ITALIA**. Antonio Trovato, Giovanni Massaro, Alfonso Lettieri, Francesco Senatore, Gabriele Viscovo, Domenica Isgrò. [illegible] **NORD**: Ettore Mascellani.

SETTIMO

GIOVANNI OSSOLA
Popolari-Patto, Pds, Verdi, Si, Pannella, Insieme per Settimo

PDS: Aldo Corgiat Loia, Luigi Di Moro, Michele Enriquez, Giovanni Comerci, Marta Rabacchi, Giuseppe Forti, Salvatore Talaleo, Ivo Bissoli, Ivana Bianconcini, Sergio Gennai. **CENTRO**. Silverio Benedetto, Mario Capato, Giuseppe Palena. **SI**: Antonio Trapani. **INSIEME PER SETTIMO**: Pierino Lovera, Claudio Comoglio. **VERDI**: Giampiero Ronchetti. [illegible]: Domenico Bielari, Angelo Carbonella, Mariano Nicolosi, Raffaele Pederzoli, Vincenzo Rignonese, Giuseppe Romano. **LEGA NORD**: Francesco Lazzaro. [illegible] **COMU[illegible]**: Angela Maria Rosolen, Luigi Camedda, Giovanni Perri. **AN**: Giuseppe Conca, Marco Destro. **Rifondazione** ritiene di avere diritto a un seggio in più: oggi si conoscerà il risultato del ricorso.

SUSA

[illegible] BELLICARDI
Insieme per Susa

[illegible]: Adriano Aschieri, Maria Rosa Aschieri, Giovanni Baccarini, Alessandra Brezzo, Gisella Fabiano, Gaetano Lombardo, Salvatore Panaro, Antonio Paone, Carmine Peluso, Germano Tessari, Mario Tonini. **SUSA VI[illegible]**: Sandro Piano, Stefano Girard. [illegible]: Anita Tournour Viron. **OBIETTIVO SUSA**: Gemma Amprino. **CATTOLICI PER SUSA, FORZA ITALIA, [illegible]**: Giampiero Marra.

GIAN CARLO VACCA CAVALOT
Moderati

[illegible]: Mauro Aira, Pasqualino Cosco, [illegible]ller Cresto, Claudio Dallò, Fabrizio Domeniello, Candido Ghiglieri, Flavio Novaria, Giancarlo Peyrani, Guglielmo Pitta, Piero Ricciardi, Giuseppe Rostagno, Graziano Trione, Elio Vidano. **PROGETTO PER CUORGNE'**: Gianfranco Morgando, Piero Carbonatto, Carlo Peretti, Francesco Perri, Carmelo Russo. **CUORGNE' VIVA**: Mario Fontana, Italo Gelci

BORGARO

GIUSEPPE VALLONE
Pds, Rifondazione, Progetto democratico, [illegible] sole che ride, Ppi

PDS: Walter Camploni, Carmen Auda Carmen. **PPI**: Antonio De Lucia, Tommaso Villani. [illegible] **NISTA**: Giovanni Bertino, Giuseppe Pe[illegible]; Domenico Tancorre. **PROGETTO DEMOCRATICO**: Marisa Faloppa, Antonella Chiadò Piat, Carla [illegible] Patroleo, Renzo Rista, Stefano Lionetto, Lucio Geraci. **POLO [illegible]**: Giovanni Ferrari, Benedetto, D'Angelo, Cossu, Cavallina, Denlis.

NICHELINO

PIER BARTOLO [illegible]
Laburisti, Popolari per Nichelino, Patto democratici, Pds, Verdi

PDS: Angelo Auddino, Salvatore Buglio, Giuseppe Catizzone, Leonardo Di Crescenzo, Leonardo Marosca, Claudio Malis, Emilio Mosso, Sonia Rotondo, Francesco Sinopoli. **PATTO DEMOCRATICI**: Giuseppe Cerutti, Filippo D'Averi, Carmine De Fazio, Raffaele Riontino, Carmine Velardo. **POPOLARI PER NICHELINO**: Paolo Tommaso Bornengo, Pier Luigi Pairello. **LABURISTI**: Domenico Caminiti, Graziella Scaramuzzino. [illegible]: Luigi Benvenuto. **FORZA ITALIA**: Roberto Carosso, Franco Fattori, Michele Garino, Ottavio Tolve. [illegible] **COMUNISTA**: Carlo Bracco, Katia Casasole, Giovanni Pozzato, Antonio Tisci. **AN**: Bruno Massari, Mauro Prette. **LEGA [illegible]**: Domenico Stella.

[illegible]

OSVALDO NAPOLI
Forza Giaveno

FORZA [illegible]: Daniela Ruffino (assessore all'Istruzione), Giovanni Mellano, Giuseppe Ostorero, Biagio Serlenga, Alfredo Monaco, Claudio Romano, Mauro Lavaselli, Davide Prever Luin, Gualtiero Montrino (ass. alla Cultura), Carlo Giacone, Rosario Pirrotta, Diego Maritano, Aurelio Innocenzi (assessori esterni: Giuseppe D'Aimo all'Urbanistica; Paolo Venco: Bilancio e Finanze; Mauro Merlo: Lavori Pubblici; Piero Olivieri: Ambiente ed Ecologia). **LISTA PER [illegible]**: Marilena Borone, Roberto Val, Fulvio Fiore. **CAMBIA GIAVENO**: Claudio Barbosino, Aldo Giai Baudissard. **RIFONDAZIONE COMUNISTA**: Liliana Giai Bastò. **INSIEME [illegible] GIAVENO**: Bastiano Zurzolo.

SERVIZI DI **L. POLETTO, C. ODDONE, G. MARITANO, F. MORELLO, M. ACCOSSATO, A. GIAIMO, G. LONGO**

VINOVO

PIERO GAMBA
Insieme per Vinovo

[illegible] PER [illegible]: Antonio Atti, Gianfranco Bonagemma, Giuliano Canu, Giampiero Castellani, Pierangelo Costa, Luigi Forno, Gianfranco Guerrini, Luigi Lambiase, Maria Teresa Mairo, Giovanni Moniglio, Roberto Sandrone, Rodolfo Selvaggi, Fernando Vignali. **[illegible]MOCRATICI VINOVO**: Silvio Anghilante, Paolo Marzo, Franco Reghin. **VINOVO PULITA**. Giulia Gioda, Fulvio Puricelli. **LISTA DELLA LIBERTA'**: Grazia Rigattieri Fiori, Giuseppe Alessiato.

COLLEGNO

UMBERTO D'OTTAVIO
Pds, Verdi, Laburisti, Democratici, Cristiano sociali, Rifondazione

PDS. Marina Costa, [illegible] Mighetti, Rita Ponsetto, Enrico Bayma, Bartolomeo Valentino, Giovanni Colombo, Vito Angelillo, Elio Cugliari, Sebastiano Foti, Maria Pezzella, Susanna Ruzza. [illegible]NE [illegible]ISTA: Mario Cavallero, Tiziana Manzi, Mariapia Cirella, Michele Dalfilippis, Angelo Greco. [illegible]: Roberto Grillanda. **DEMOCRATICI PER COLLE[illegible]**: Giovanni Zungrone. **FORZA ITALIA**: Monica Dellavalle, Franco Bongiovanni, Sergio Cantini, Paolo Azzalin, Federico Selusatti, Giovanni Marta, Gianni Gilardi. **ALLEANZA [illegible]**: Fausto Berutto e Angelo Simone. **LEGA [illegible]**: Claudio Broglio. **PPI**: Luigi Sardini.

Tutti i sindaci già promossi

Jayme si conferma a Sestriere
Ghibò ha espugnato Luserna

Continuiamo la pubblicazione dei sindaci eletti nei Comuni della provincia di Torino.

[illegible] Maria Evelina Bertero 955 (56%); Mauro Cassi 748 (44%).

[illegible] Emilio Chiaberto [illegible] (66,3%); Grazia Pent 474 (33,7%).

Novalesa. Guido Silvestro 241 (60,4%); Pierluigi Chiaudano 151 (39,6%).

Sestriere. Francesco Jayme 489 (78,6%); Fabrizio Rivetto 133 (21,3%).

Giaglione. Enzo Vayr 389 (82,7%); Alessandra Benetazzo 81 (17,2%).

Cesana. Riccardo Formica 335 (52,2%); Ruggero Tisserand 306 (47,7%).

[illegible] Antonio Accossato 422 (60,5%); Nilo Durbiano 275 (39,5%).

[illegible] Ferruccio Sbodio 588 (54,1%); Alberto Borello 497 (45,9%).

Gravere. Cesare Olivero Pistoletto 245 (52,12%); Giovanni Sicheri 225 (47,8%).

[illegible] **Didero.** Giorgio Vair 213 (76,6%); Alessandro Vacchiotti 66 (23,4%).

Mattie. Claudio Varnetto 323 [illegible]8,6%); Marco Rivetti 148 (31,4%).

Vaie. Wilma Giglini 643.

[illegible] Michele D'A[illegible] 1609 (54,7%); Giuseppe Testa 1497 (45,3%).

Poirino. Mario Arato 1640 (20,1%); Sergio Tamagnone [illegible] (29%); Donato Lanfranco 647 (11%); Damiano Bolognese 130 (2,2%); Pierluigi Avataneo 1737 (29,7%).

Pralormo. Giuseppe Barcellone 170 (15,1%); Nicolò Tomatis 397 (35,3%); Mario Moschietto 559 (49,6%).

[illegible] Delfino Casalegno 176 (70%); Elio Acquaviva 76 (30%).

Andezeno. Giovanni Miniotti 415 (36,3%); Bartolomeo Cavaglià 720 (63,7%).

Rivarossa. Marco Ferraro 515 (59,2 [illegible]); Martino Falcitta 371 (40,8%).

[illegible]**dle.** Gianfranco Bigaglio 547 (52,9%); Giovan Battista Gamarro 487 (47,1%).

Barolo. Piergiuseppe Cresto [illegible]3 voti.

[illegible] Piero Giuseppe Massoglia 406 voti.

[illegible]**e.** Annamaria Gatti 890 (51%); Piero Astegiano 853 (49%)

[illegible] Aldo Charbonnier 323 (79,17%); Attilio Sibille 85 (20,83%).

San Pietro Val Lemina. Ni[illegible] Berger 715 voti.

Luserna San Giovanni. Pier Giorgio Ghibò 2706 (52,85%); Bruna Peyrot 1684 (32,89%); Daniela Magra Malan 730 (14,26%).

[illegible]lar Pellice. Sergio Davit 669 (77,88%); Gianni Cataleo 190 (22,12%).

Pomaretto. Giorgio Bonis 403 (50,50%); Giovanna Purpura Calvetti [illegible] (49,50%).

Rorà. Giorgio Odetto 121 (67,98%); Dario Gelso 57 (32,02%).

Villardora Elisio Croce 969 (62,12%); Piero Blandino 591 (37,88%).

Rubiana. Alberto Grandi [illegible] (57,64%); Stefano Garola 274 (22,89%); Luca Fabbroni 233 (19,47%).

[illegible]. Celestino Torta 56[illegible] (62%); Fernando Vero 343 (38%).

Valgioie. Letizia Morgando 263 (57,30%); Luigi Rosso Cialliè 196 (42,70%).

Verso il ballottaggio del 7 maggio: i due candidati a caccia dei voti

Il partito delle schede nulle

In Provincia deciderà il presidente

Provincia: un ballottaggio da manuale fra due candidati che, per risultato ottenuto, partono quasi perfettamente alla pari, d[illegible] da [illegible] manciatina di voti. Mercedes Bresso, designata [illegible] centro sinistra, ha ottenuto 493.205 preferenze, Beppe Lodi, del centro destra, 494.361: li divide [illegible] volontà di soli 1156 elettori su un milione 900 mila aventi diritto.

E' quindi [illegible] ballottaggio giocato tutto su possibili accordi, più o meno palesi, di tipo elettorale o [illegible] apparentamenti, per ora esclusi. E per questo parte sicuramente favorita Mercedes Bresso, che a sinistra ha ancora del terreno dal quale può ottene[illegible] consensi. Soprattutto - ed è lei la prima ad ammetterlo - da Rifondazione comunista, che con i 146.077 voti (10,8 per cento) a Elio Marchiaro può consentirle di superare facilmente l'avversario. [illegible] [illegible] aiuto - e la Bresso non nasconde neppure questa sua volontà di apertura - potrebbe venire anche dalla Lega, con il [illegible] leader, Roberto Rosso, sarebbe già in programma un incontro a brevissima scadenza.

Con la nuova legge, con [illegible] premio [illegible] maggioranza, la giunta potrà contare su 27 voti contro 18, un rapporto più che sufficiente per avere quella stabilità che [illegible] mancata per anni, durante i quali i «sì» e i «no» differivano di uno o due punti, spesso raccolti con le [illegible] «ruote di scorta» della compagine al governo a prezzo di compromessi non sempre confessabili [illegible] tutto.

Beppe Lodi, ben consapevole di partecipare [illegible] ballottaggio con [illegible] handicap, potrebbe però [illegible] un buon asso nella manica se non riuscisse ad ottenere qualche consenso in più dai «quasi avversari» delle prime tornate. Sul risultato della Provincia pesano infatti 141.269 schede nulle, poco [illegible] [illegible] numero di voti di Rifondazione comunista. Se [illegible] tiene conto del fatto che proprio Lodi, con il suo «santino» elettorale che invitava a votarlo direttamente sulla scheda, potrebbe aver involontariamente provocato molti annullamenti, dal secondo turno potrebbero venire delle sorpre[illegible]. Perché l'errore del 23 aprile diventerebbe un voto valido al 7 maggio. Senza timori di annullamento.

Gianni Bisio

SE VINCE LUI

[illegible] DEMOCRATICI 1
VERDI 1
POPOLARI [illegible]
RIFONDAZIONE [illegible]
LEGA NORD 3
PDS 8
FORZA ITALIA 17
AN [illegible]
CCD 2
MINORANZA
MAGGIORANZA

SE VINCE LEI

PATTO DEMOCRATICI 2
VERDI [illegible]
POPOLARI 4
PDS 19
FORZA ITALIA 6
AN [illegible]
LEGA NORD [illegible]
RIFONDAZIONE 3
CCD 1
MAGGIORANZA
MINORANZA

«No al metodo Castellani»

Beppe Lodi: Carroccio col pds? Sarebbe un abbraccio mortale

ALLORA, [illegible] vede il futuro il presidente, in ballottaggio, della Provincia Giuseppe Lodi?

«Preferisco non rispondere direttamente. Bisognerebbe girare la domanda alla popolazione. Cioè: preferite un sistema ancorato al metodo di Castellani, cioè al ribaltone strisciante governato dagli integralisti e condannato dalla storia, [illegible] un sistema da libero mercato?».

Lei, Lodi, è consapevole di star «molto male a numeri», se si guardano i risultati della Provincia. Che dice di un'alleanza elettorale [illegible] Rifondazione?

«Il mio è ovviamente un no, anche [illegible] [illegible] che molti di quella parte mi voteranno, al di là degli steccati della politica. Non [illegible] il caso di essere sempre dominati da odio come gli hutu e i tutsi in Ruanda. Come indipendente ho un ampio rispetto di Rifondazione perché [illegible] più facile trattare con i comunisti di barriera che con quelli di collina».

Qual è oggi la [illegible] ispirazione politica, fuori degli schemi elettorali?

«Mi ispiro nella mia militanza politica all'opera di un altro Giuseppe, ai "Doveri degli italiani" del Mazzini: è un libretino nel quale ho creduto, come negli scritti di Anna Frank e Rigoni Stern, personaggi lontani, ma legati da [illegible] filo logico. Per essere al di sopra e al di fuori delle palizzate politiche».

E [illegible] un eventuale aiuto della Lega alla sua avversaria, Mercedes Bresso, che [illegible] dice?

«Un abbraccio con [illegible] sinistra è mortale si[illegible] per la Lega che per il futuro della nostra terra».

E della sua avversaria cosa pensa?

«La [illegible] peggior referenza, che compariva nella pubblicità elettorale, [illegible] di aver fatto parte dello staff di Castellani».

Ma lei [illegible] definito dagli avversari un «riciclato»...

«Io, e tutti i moderati, siamo stati dei fregati».

E il suo programma per la Provincia?

«Sono 110 pagine tutte scritte da me, senza cervelli affetti da integralismo. Per la Provincia vorrei la massima sburocratizzazione, meno Stato nella no[illegible] vita, e più interesse per l'ambiente; [illegible] il verticismo della Regione. Bisogna arrivare ad un federalismo per la gestione del territorio, fatta non solo di divieti e imposizioni ma di decisioni prese [illegible], anche per l'ecologia». [g. b.]

Beppe Lodi, candidato sostenuto dal centro-destra e (sotto) Mercedes Bresso (centro-sinistra)

«Non cerco apparentamenti»

Mercedes Bresso: è possibile l'accordo elettorale con la Lega

SIGNORA Bresso, non crede che passare dall'ente maggiore, la Regione, a quello subordinato, la Provincia, sia una diminutio?

«Ma anche Ghigo passa dal Parlamento nazionale alla Regione. Quindi nessuna "diminutio". [illegible]. Occorre reinventare l'ente e per questo [illegible] vuole una giunta molto preparata sul piano tecnico e amministrativo. Inoltre è necessario trattare con la Regione i trasferimenti di competenze [illegible] modo coordinato».

Ma il primo problema è il ballottaggio fra due settimane...

«Già oggi o domani cercherò Rosso e la Lega per valutare un eventuale accordo di tipo elettorale; mi sembra di poter escludere eventuali apparentamenti».

Ci sarà anche un'apertura verso Rifondazione?

«A livello nazionale sono arrivati dei segnali positivi in questo senso: verificheremo la convergenza dei programmi, poi ognuno valuterà come comportarsi, ma penso che i loro voti convergeranno su [illegible] me. Venerdì annuncerò quale sarà la mia squadra. Onestamente, in ogni caso, penso che gli elettori abbiano la capacità [illegible] leggere la qualità dei candidati. E' il giudizio come assessore, anche da parte dell'opposizione che mi interessa. Credo di avere un certo nome in giro per la provincia».

Lei, collega del sindaco Castellani perché assistente di economia al Politecnico, è la seconda donna che arriverebbe al vertice di Palazzo Cisterna dopo la liberale Nicoletta Casiraghi: con quali obiettivi?

«Innanzi tutto una bella rinfrescata alla sala del consiglio, in piazza Castello: [illegible] ho già parlato col prefetto che concorda sulla necessità della ripulitura».

[illegible] andando più al concreto?

«Il 25 aprile è stata una festa ma anche un giorno di paura per il maltempo: con l'autorità di bacino e col [illegible] del Po vorrei discutere della manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua da attuarsi con la collaborazione delle Comunità montane. Al secondo posto c'è il problema dei rifiuti che [illegible]ca la Provincia, [illegible] per la raccolta differenziata che per la localizzazione degli impianti di smaltimento. Non amo la polemica: la cooperazione vale più del conflitto: è una follia continuare a litigare». [g. b.]

I RISULTATI

[illegible]

I voti definitivi per la presidenza

Questi i risultati definitivi di tutto il Piemonte per i sette candidati alla presidenza della Regione con il sistema maggioritario: Enzo Ghigo (F.I.-Polo pop., An, Ccd) 1.065.433 voti, (39,7 %), Giuseppe Pichetto (pds, Fed. Verdi, popolari, patto democratici, pop. dem., pens.) 943.043 voti (35,2 %); Domenico Comino (Lega Nord) 299.081 voti (11,1 %); Gianni Alasia (Rif. com.) 249.303 voti (9,3 %), Carmelo Palma (Pannella-riformatori) 54.572 voti (2 %); Alessandro Lupi (Verdi-verdi) 45.549 voti (1,7 %); Renzo Rabellino (Piemonte naz. Europa) 26.173 voti (1 %).

PALAZZO LASCARIS

Così dalle urne per il Consiglio

I definitivi del voto con [illegible] sistema proporzionale per [illegible] Piemonte: Forza Italia - Polo popolare 588.609 voti (26,7 %); pds 478.579 (21,7 %); Alleanza nazionale 247.066 voti (11,2 %); Rifondazione comunista 203.735 (9,3 %); Lega Nord 217.302 (9,9 %). Popolari 136.552 (6,2 %); Patto democratici 76.157 (3,5 %); Ccd 65.116 voti (3 %); Federazione dei ver[illegible] 59.112 (2,7 %), Pannella-riformatori 35.782 (1,6 %), Pensionati 35.039 (1,6 %); Verdi verdi 30.892 (1,4 %); Piemonte nazione d'Europa 16.135 (0,7 %); Popolari democratici 8.473 (0,4 %); Fronte Autonomista 2.716 (0,1 %).

PROVINCIA

Mille elettori tra Bresso e Lodi

Questi i dati definitivi per [illegible] presidente della Provincia di Torino (al ballottaggio Bresso e Lodi: tra i due scarto di mille voti). Giuseppe Lodi 494.361 voti (36,8 %); Mercedes Bresso 493.205 (36,8 %); Elio Marchiaro 146.077 (10,8 %); Arturo Calligaro 114.419 (8,5 %); Giovan[illegible] Vendramini 32.466 (2,4 %); Enzo Cucco 26.885 (2 %); Michele Di Tonno 13.510 (1 %).

Eletti, eleggibili, esclusi

La «mappa» del nuovo Palazzo Cisterna

CANDIDATO	%	COLLEGIO, [illegible]
LEGA [illegible]ORD		
1) **TRAZZI Alberto**	15,5	(Perosa Argentina, 4634)
2) **MARCHETTO Giovanni**	14,5	(Lanzo, 4790)
3) **BINI Paolo**	14,4	(Cuorgnè, 3534)
4) *BONOME Michele*	12,9	(Rivarolo, 3444)
PDS		
1) **RABACCHI Marta**	32,8	(Settimo, 9809)
2) **ACCOSSATO Silvana**	32,5	(Collegno, 8603)
3) **TESIO Aurora**	30,8	(Borgata Vittoria, 8580)
4) **BOTTAZZI Lavio**	30,5	(Rivoli, 10.134)
5) **[illegible] Angelo**	30,3	(Grugliasco, 10.657)
6) **AUDINO Angelo**	30,1	(Nichelino, 9368)
7) **SOLA Claudio**	[illegible]	(Madonna Campagna-Villaretto, 8671)
[illegible]) **SOLDANI** [illegible]	28,9	(Barca-Stura-Falchera, 8858)
[illegible]) BIANCO Luigi	28,8	(Orbassano, 8208)
10) MOSCA Pierluigi	28,2	(Aurora, 8253)
11) FALLERI Vincenzo	28,1	(Mirafiori, 6782)
12) GALLIANO Maria	28,0	(Venaria, 10.420)
13) MUZIO Candido	27,3	(Gerbido, 8876)
14) ROSTAGNO Massimo	27,2	(Lingotto, 8750)
15) GRUJUELA Fiorenzo	26,6	(Lucento-Vallette, 8772)
16) NOVELLO Marco	25,9	(Pozzo Strada, 8388)
17) TUFARO Giovanni	25,7	(Molinette-Nizza, 7333)
18) BEVIONE Piergiorgio	25,6	(Vanchiglia, 7375)
19) BOIA Francesco	25,4	(Volpiano, 6616)
20) *PUCCI Modesto*	25,4	(Moncalieri, 8309)
FORZA [illegible]		
1) **BOTTINO Giacomo**	28,5	(Strambino, 6758)
2) **CONDORA Giuseppe**	28,4	(Crocetta-S. Secondo-Stazione, 8312)
3) **COTICONI Massimo**	25,5	(Oltrepò, 5665)
4) **ALBERTO Giovanna**	25,4	(Carmagnola, 7811)
[illegible]) **FERRERO Paolo**	25,2	(Poirino, 7602)
6) **CERCHIO Giuseppe**	24,3	(Chieri, 8786)
7) **CANAVOSO Marco**	24,1	(Susa, 6807)
8) **PORTAS[illegible]**	23,7	(Vinovo, 6635)
9) ANTONIOTTI Pierpaolo	23,6	(Volpiano, 6125)
10) TEALDI Luigi	23,5	(Borgo Nuovo-S. Salvario-Valentino, 6559)
11) FARINA Luigi	23,5	(Campidoglio-Cenisia-Mong., 6881)
12) AGHEMO Giorgio	23,2	(Ciriè, 7197)
13) PIANELLI Luciano	23,2	(Moncalieri, 8508)
14) GILLI Elda	23,1	(Giaveno, 6953)
15) LIARDO Enzo	23,1	(Avigliana, 6562)
16) BRUNO Francesco	22,6	(Rivarolo, 6043)
17) CANALE CLAPETTO Angelo	22,4	(Ivrea, 6049)
18) *PEDRALE Roberto*	21,9	(Santa Rita, 7072)
CCD		
1) **COLOMBA Danilo**	6,4	(Perosa Argentina, 1927)
2) TENTONI A. detto Roberto	6,2	(Caluso, 1872)
3) *GENNATTI Calogero C.*	5,6	(Lanzo, 1859)

CANDIDATO	%	COLLEGIO, VOTI
RIFONDAZIONE		
1) **ORTOLANO Dario**	15,6	(Borgo Vittoria, 4344)
2) **TIBALDI Barbara**	15,2	(Borgata Aurora, 4437)
3) **ZANONI Valter**	14,9	(Madonna Campagna-Villaretto, 4312)
4) *ALBERTIN Luciano*	14,2	(Barca-Stura-Falchera, 4357)
ALLEANZA NAZIONALE		
1) **VIGNALE Gian[illegible]**	17,3	(Crocetta-S. Secondo-Stazione, 5452)
2) **BRANDI Giovanni**	14,7	(Oltrepò, 3206)
3) **FORMISANO Cesare**	14,7	(Borgonuovo-S. Salvario-Valentino, 4101)
4) FLUTTERO Andrea	14,3	(Chivasso, 4839)
5) MOTTA Massimiliano	13,9	(S. Rita, 4064)
6) VENTRIGLIA Ferdinando	13,8	(San Donato, 3746)
7) TOSI Maurizio	13,1	(Pozzo Strada, 4238)
8) MAJORINO Gaetano	12,9	(Campidoglio-Cenisia-Mong., 3876)
[illegible]) *CHIAPPO Bernardo*	12,9	(Borgo San Paolo, 3106)
VERDI		
1) **GIARRUSSO Fernando**	5,6	(Vinovo, 1574)
2) GIULIANO Pasquale	4,7	(Orbassano, 1325)
3) *GUSEO Alessandra*	4,5	([illegible], 1564)
POPOLARI		
1) **MERLO Giorgio**	11,5	(Pinerolo, 3357)
2) **AGASSO Lorenzo**	10,2	(Carmagnola, 3051)
[illegible] PONZETTI Luciano	8,1	(Caluso, 2190)
4) BALLESIO Paolo	7,8	(Ciriè, 2409)
5) *BARADELLO Maurizio*	7,0	(Borgo Dora-Vanchiglia, 2205)
[illegible]		
1) **OSSOLA Giovanni**	7,4	(Settimo, 2247)
2) BESSO CORDERO Livio	6,3	(Cuorgnè, 1533)
3) *BOLLERO Carlo*	5,9	(Rivarolo, 1562)
VE[illegible]		
LUPI Alessandro	3,5	(Lingotto, 1126)
PENSIONATI		
AIME Maria	3,5	(Vinovo, 983)
LABURISTI		
[illegible] Mario	3,2	(Nichelino, 1010)
PANNELLA-RIFORMATORI		
PANNELLA Marco	3,2	(Borgonuovo-S. Salvario-Valentino, 893)
[illegible]		
BERTONE Gianluca	2,7	(Susa, 755)
[illegible] CENT[illegible]		
BUFFA Roberto	2,7	(Pinerolo, 785)

[illegible]: i candidati in nero [illegible] comunque eletti; quelli in [illegible] potrebbero essere eletti in base alla coalizione che si affermerà il 7 maggio; quelli in corsivo sono i primi esclusi

L'incidente nel Chivassese per il maltempo che ha interrotto alcune strade: in 5 giorni 97 mm di pioggia

Nel canale con l'auto, morto

Studente diciottenne di Verolengo

Ancora una giornata di allarme-maltempo, ieri, [illegible] la sala operativa della prefettura in costante collegamento con carabinieri, questura, vigili del fuoco, Comuni e Regione. A Saluggia, nel Vercellese, è morto uno studente di Verolengo di 18 anni, finito [illegible] la sua auto nel canale Cavour. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco 24 ore dopo la tragedia.

La vittima è Federico Roberto, iscritto al quinto [illegible] dell'istituto [illegible] per geometri Marconi di Chivasso. Era figlio unico: abitava in via Francese 43, in frazione Busignetto [illegible] Verolengo, con il padre Francesco di 43 anni (titolare di una ditta di arredamenti [illegible] Gabianol, e la madre Laura di 39. Lunedì Federico era andato [illegible]ll'azienda del padre. Di ritorno, alle 17, percorreva sotto [illegible] pioggia la provinciale Crescentino-Saluggia a bordo di [illegible] Uno. Allo svincolo per la frazione Benne ha invaso in curva la carreggiata opposta, schiantandosi contro la protezione in ferro del ponte sul canale Cavour. La Uno ha divelto la barriera, e dopo un volo di alcuni metri è finita [illegible] acqua. L'auto è stata trascinata dalla corrente, il giova[illegible] è morto annegato nell'abitacolo. A tarda sera i genitori, non vedendolo tornare a casa, hanno dato l'allarme ai carabinieri di Verolengo. Una telefonata ai militari di Livorno Ferraris aveva intanto segnalato il guard-rail divelto. Sono intervenuti i vigili del fuoco, ma hanno rinunciato ad operare di notte. Ieri alle 16 [illegible] Uno è stata individuata [illegible] 100 metri dal punto in cui era precipitata.

La vettura sbanda in curva e scompare nel Cavour gonfio Il cadavere è recuperato dopo parecchie ore

Così appariva ieri pomeriggio il Po all'altezza dei Murazzi invasi dalle acque. Ma l'emergenza sembra superata

Strade. Numerose le situazioni difficili in provincia. E' chiusa, per alcune grosse buche sul manto stradale, la superstrada Chivasso-Torino: le auto sono deviate a Brandizzo. Uno smottamento ha bloccato la strada [illegible] Secondo-Porte di Pinerolo, e sono interrotte per allagamenti [illegible] provinciali 152 fra Cercenasco e Virle, la 158 Garzigliana-Macello [illegible] la 139 di Airasca fra Cardè e Villafranca. In Canavese è chiusa per al[illegible] [illegible] Valprato Soana la strada Pianetto-Piamprato, e sono interrotte [illegible] provinciale per Mazzè e Pian di Nivolet. Difficoltà nella circolazione per [illegible] dissesto [illegible]el manto stradale a Vistrorio, sulla provin[illegible] per Valchiusella, la Pedemontana [illegible] la statale 460 (a Lombardore e tra Rivarolo e Salassa). Allagamenti a Caselette, sulla statale 24. Deviazioni sulla statale dei laghi di Avigliana per lo straripamento del Rio Ghiandone.

Chivassese. Paura in regione Riasco, tra Lauriano [illegible] Monteu da Po, dove il Po ieri minacciava [illegible] uscire dagli argini. In borgata La Pietra di frazione Piazzo, a Lauriano, è stata tenuta sotto controllo [illegible] frana: si temevano nuovi smottamenti, [illegible] alcune abitazioni in pericolo. Il sindaco Luigi Coppa ha promesso la costruzione di una barriera di contenimento.

Pinerolese e Val di Susa. Preoccupazione a Garzigliana, attraversato dal Chisone, [illegible] Pellice [illegible] il Chiamogna. I vigili del fuoco di Susa hanno invece fatto evacuare due case per pericolo [illegible] frane. Una, in frazione Rollieres di Cesana, è l'azienda agricola di Elio Tisserand, [illegible] anni. Una seconda fra[illegible] incombe in regione Gerbole 7, sopra Villarfocchiardo: è stata [illegible] la [illegible] [illegible] Salvatore Cosentino, 41 anni, residente a Nichelino in via Fiume 9.

Federico Roberto vittima dell'incidente causato dal maltempo. A fianco il padre disperato dopo la notizia. Sotto il prefetto [illegible]

Il Po osservato speciale

Straripa però il pericolo sembra passato

Dopo cinque giorni di pioggia, ieri alle 17 il Po era due metri sopra [illegible] livello di guardia a Carignano: nella notte era straripato (senza danni) a Villafranca Piemonte [illegible] Pancalieri.

In mattinata il prefetto Claudio Gelati ha verificato le situazioni di rischio con una doppia ricognizione in elicottero: una con il generale Monfredi, capo del Dipartimento della protezione civile, l'altra insieme al colonnello dell'Arma Michele Franzè e al questore Giuseppe Grassi.

L'emergenza-maltempo è seguita ora per ora dal Comando Regione carabinieri di Torino, che estende la [illegible] competenza [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta ed è in stato di «pre-allarme». E' stato allertato [illegible] reparto di soccorso con un'unità di marcia di due plotoni, il nucleo sanitario e di sussistenza, la sezione anfibi. La rete computerizzata dell'Arma riceve dati da 347 stazioni dei carabinieri, e ogni [illegible] invia un bollettino di aggiornamento alla Regione Militare Nord Ovest, all'unità di crisi della prefettura, alla Croce rossa e alla Regione.

L'attenuarsi della pioggia ha comunque fatto rientrare molte situazioni di rischio: per le prossime ore la Regione prevede ancora deboli precipitazioni e condizioni meteo di variabilità. Secondo le rilevazioni dell'Acquedotto da giovedì [illegible] caduti 97 millimetri di pioggia, [illegible] dei quali nella sola giornata di lunedì. [g. f.]

Affrontato in corso Marconi da due extracomunitari con coltello [illegible] pistola: è in gravi condizioni all'ospedale

Commerciante massacrato di botte per rapina

Stava alzando la serranda del negozio

Ancora paura per le violenze in borgo San Salvario. Due extracomunitari, armati di pistola e coltello, l'altra mattina alle 5 hanno rapinato e ferito Gianni Ferrara, 31 anni, un negoziante di frutta e verdura che stava alzando la serranda del negozio, in corso Marconi 23. Ma per riuscire a convincerlo a farsi aprire il negozio e impossessarsi delle 700 mila lire che aveva con sé i due hanno dovuto ferirlo ripetutamente con la lama del coltello al viso e alle mani e colpirlo più volte [illegible] una tempia fino a farlo svenire.

Il giovane appena ripresosi è risalito sanguinante sulla sua Regata [illegible] anziché andare in ospedale è corso a Collegno [illegible] casa della sorella, Maria, per informarla della rapina. Qui poi si è sentito male. Erano le 6,15. Maria l'ha caricato in auto e portato al Martini di via Tofane dove si trova in prognosi riservata. Il referto parla di trauma cranico con ematoma e ferite lacero contuse alle mani e al viso. Le indagini sono dei carabinieri della San Carlo.

SAN SALVARIO

Di notte quartiere a rischio

San Salvario, quartiere a rischio di notte? Un altro episodio avvenuto nell'agosto dello scorso anno conferma che la zona è battuta di notte da gruppi di sbandati che cercano in ogni modo di recuperare qualche soldo [illegible] furti ed estorsioni. Allora due ragazze avevano parcheggiato l'auto nel piazzale antistante la facoltà di Architettura, sul corso Massimo d'Azeglio. Nel fare ritorno alla vettura, a mezzanotte e mezzo, dopo essere state in discoteca, [illegible] state avvicinate da alcuni marocchini, apparentemente parcheggiatori abusivi. «Dateci del denaro o [illegible] ruberemo la macchina. Non potete fare niente, qui [illegible] [illegible] sentirebbe nessuno». Una delle ragazze aveva avuto la prontezza di riflessi [illegible] scappare, urlando per dare l'allarme. [illegible] quel momento transitava una radiomobile dei carabinieri e così uno dei nordafricani finiva in manette.

Così ha raccontato i fatti l'aggredito: «Quei due [illegible] a viso scoperto. Sfrontati. Volevano le chiavi per aprire il negozio. Uno mi ha fatto balenare sotto il naso il coltello. Li [illegible] affrontati senza timore. [illegible] avevano [illegible] pistola. Ho dovuto bloccarmi. Che rabbia».

Quasi la stessa rabbia che ha espresso ieri pomeriggio la madre del ferito, Rocca Ferro, 66 anni, quando dopo un viaggio ininterrotto di quasi 2 mila chilometri in auto, (era partita dalla Sicilia) le hanno detto che non era possibile vedere subito il figlio.

«Il mio Gianni si è salvato grazie alla sua tempra. Anni fa avevano tentato [illegible] rapinarlo altri ragazzi armati di coltello. Era riuscito [illegible] disarmarli, mandandoli via a calci nel sedere. [illegible] davanti [illegible] una pistola c'è po[illegible] da fare. Ora ringrazio Iddio che quel farabutto non ha sparato [illegible] che mio figlio è vivo. Siamo partiti ieri sera alle 20,30 dalla Sicilia arrivando [illegible] alle 15. Con la paura che gli altri figli non mi avessero detto tutto [illegible] verità. In auto c'era anche Deborah, 5 anni, la figlia del mio Gianni. Non sapevo che dirle. Non potevo neanche piangere. Pregavo solo, in silenzio, da sola».

Ivano Barbiero

Rocca Ferro è venuta dalla Sicilia a trovare il figlio aggredito davanti al negozio (a fianco)

Presi in via Nizza

I passanti bloccano gli aggressori

Dal Cuneese a Torino, [illegible] per lo shopping di fine settimana ma per rapinare ragazze. Questa volta tuttavia i due malviventi sono stati bloccati grazie all'intervento dei passanti che avevano assistito all'aggressio[illegible].

Il fatto è avvenuto sabato, alle 18,30, sotto i portici [illegible] via Nizza angolo via Galliari, nel quartiere «caldo» di San Salvario. Gli arrestati, con l'accusa di tentata rapina in concorso, sono Cristiano Biscotti, 21 anni, via Vittime di Bologna 3, Saluzzo, [illegible] Cristian Fresia, 18 anni, via Risorgimento 19, Manta. Spingendola contro un muro hanno minacciato Mariella C., 20 anni. Volevano il denaro che aveva in borsa.

La giovane non s'è data per vinta [illegible] ha cominciato a urlare attirando l'attenzione dei passanti. Alcuni, coraggiosamente, hanno affrontato i due aggressori e li hanno rincorsi e immobilizzati. Altri hanno chiamato [illegible] pattuglia della polizia a [illegible] i malviventi [illegible] stati poi affidati.

BIANCA & NERA

CARIGNANO

Casalinga ricercata riconosciuta al seggio

L'hanno arrestata davanti al seggio elettorale, domenica se[illegible] Speranza Bianchi, casalinga di [illegible] anni, Carignano, strada Orbassano 35, era ricercata su ordine di carcerazione emesso dalla Pretura di Pinerolo per «possesso di chiavi alterate». La donna deve scontare 3 mesi di carcere più 10 mila lire di multa.

[illegible]

Arrestato per spaccio Aveva [illegible] grammi d'eroina

Ugo Viano, [illegible] anni, operaio, abitante in via Poasso 3, frazione Castelrosso di Chivasso, è [illegible] arrestato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti. E' [illegible] trovato in possesso di otto grammi di eroina.

[illegible]

Pensionata scippata da giovane balordo

Maria Sorgente, 63 anni, pensionata di Chivasso, ieri alle 7,30 in piazza della Repubblica è s[illegible] scippata da un giovane [illegible] bordo di una Fiat Uno, della borsetta che conteneva pochi spiccioli, i documenti e le chia[illegible] di casa. Nel ricevere lo strattone la donna [illegible] finita a terra, riportando la frattura dell'omero destro. La prognosi è di 35 giorni. Dello scippatore nessuna traccia.

LA CASSA

Sorpreso dai carabinieri a svaligiare una villa

Stava per svaligiare la villa di Jürgen Posseke, 55 anni, a La Cassa. Claudio Berruti, di 26 anni, abitante a Lanzo, in via Ovilio 112, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Pianezza.

[illegible]

Perdita di gas metano a causa della pioggia

Allarme l'altra notte per una fuga di gas metano [illegible] causa del cedimento del terreno per la pioggia, che ha provocato una falla nella condotta che alimenta il condominio di via Po 54/56. In quattro ore di lavoro, i tecnici hanno riparato [illegible] guasto.

VILLARDORA

Finisce in carcere per furto aggravato

I carabinieri [illegible] Almese hanno arrestato Massimo Greguoldo, 32 anni, residente in borgata Richetto [illegible] di Villardora, per furto aggravato. L'uomo, il 3 aprile, avrebbe rubato a Rivoli, un motofurgone Ape della ditta Ispa.

L'area in quel momento era fortunatamente deserta. L'ispettore sanitario: una fatalità

Molinette, crolla il soffitto

Paura ma nessun ferito nel corridoio d'entrata

Un grosso rischio scongiurato dal vuoto della mattinata [illegible] festa, ieri poco dopo le 11 alle Molinette. Nel grande corridoio d'entrata normalmente affollatissimo, tra l'edicola e l'uscita notturna, d'improvviso è crollata dal soffitto una spessa lastra d'intonaco di quasi due metri quadri. La caduta dei calcinacci ha trascinato con sé oltre dieci pannelli di cartongesso che da circa un anno e mezzo «foderano» la volta, proteggendo i canali di fibre ottiche della [illegible] informatica che scorrono tra i due strati. Per fortuna l'area sottostante, [illegible] momento del cedimento, era completamente deserta e tutto si è risolto in un botto.

Spiega il dottor Flavio Boraso, ispettore sanitario: «Premesso che certe cose non dovrebbero succedere, e tanto più in [illegible] ospedale, si è trattato di una fatalità. Secondo i responsabili del settore tecnico, che sono intervenuti con l'elettricista e il fabbro di guardia per recintare e puntellare l'area, ha ceduto di colpo il tassello [illegible] [illegible] staffa nascosta sotto [illegible] fodera di pannelli. Ma, per fortuna, l'incidente è circoscritto e, verificata la totale assenza di infiltrazioni d'acqua, non ci saranno altri pericoli».

Pericoli magari no, anche se alle Molinette inconvenienti come quello di ieri risultano tutt'altro che rari. Crolli [illegible] entità anche maggiore si [illegible] verificati di recente nei reparti di Diabetologia e Reumatologia e nei laboratori centrali. Responsabilità? Per il dottor Boraso la colpa maggiore si lega alla vetustà del complesso: «La sede delle Molinette è sorta negli Anni Trenta e [illegible] dimostra ampiamente. Neanche i continui lavori in corso [illegible] [illegible] coprire le continue falle».

Senza contare la difficoltà di mettere tutti d'accordo. Ieri, nella stasi festiva [illegible] 25 aprile, l'en[illegible] conferma sul lato opposto del corridoio centrale. Nell'aria, [illegible] puzzo nauseante che dilaga dall'ammezzato inferiore. Lo provoca la torma di gatti vivi e morti che, attirati dal calore delle tubazioni, si rintanano nel seminterrato passando da [illegible] grata aperta sul cortiletto adiacente. Ma chiudere la grata - avverte perentorio un anonimo foglietto scritto [illegible] penna - [illegible]n si può. E guai a chi porterà via le cibarie destinate [illegible] felini.

Il punto dov'è avvenuto il crollo [illegible] uno degli ingressi all'ospedale. Sopra, l'ispettore sanitario dottor **Flavio Boraso**

Due società dal giudice, sono in ballo miliardi

E' lite per la gestione dei 32 bar al Delle Alpi

Quante liti, attorno allo stadio Delle Alpi. Litigano le società di calcio Juventus [illegible] Torino e la Pubbligest, subconcessionaria dell'impianto. E litigano anche l'Acqua Marcia, concessionaria, e la società Gestibar. In ballo, la gestione dei 32 bar interni, un giro d'affari di parecchie centinaia di milioni l'anno. A chi tocca servire bibite e panini ai tifosi? «A noi», dicono quelli della Gestibar. «No», ribattono dall'Acqua Marcia. «Il contratto, biennale, è scaduto».

Su questa vicenda le parti si [illegible] impuntate: nessuno vuole mollare quei chioschi che, almeno nei primi due anni, hanno dimostrato di rendere più del previsto. Conclusione: si sono messi di mezzo gli avvocati e alla fine la pratica è finita [illegible]l tavolo di una giudice del Tribunale civile. Che in attesa [illegible] risolvere la questione, ha disposto [illegible] sequestro dei 32 bar. La loro gestione, adesso, è in mano a una [illegible] [illegible]cietà, nominata dal giudice. I proventi dell'attività - un miliardo e 700 milioni negli ultimi due anni - sono pure «congelati», bloccati [illegible] lite scoppiata tra Acqua Marcia e Gestibar.

Ma perché la rissa sui bar? Le versioni divergono. Secondo l'Acqua Marcia, la Gestibar aveva avuto gli esercizi in gestione per due soli anni; alla fine del periodo, la [illegible] ha fatto capire ai titolari che non aveva alcuna intenzione di rinnovare il contratto. «Un nostro diritto». Un atteggiamento che non ha convinto la Gestibar. Forse il contratto [illegible] era di due anni? «No, la scadenza era quella. Ma si riferiva alla gestione di [illegible] "aziende" che, in realtà, non esistevano, [illegible] non sulla carta. Noi le abbiamo create: dall'Acqua Marcia, in realtà, abbiamo solo affittato i muri. Chiediamo dunque che venga applicato [illegible] contratto di locazione, sei anni rinnovabili per altri [illegible].

Moncalieri, critica anche la Confcommercio

LA NUOVA VIABILITA'

→ Nuovi sensi di marcia
P Parcheggi
Isola pedonale

I [illegible] [illegible] di marcia in Moncalieri, con parcheggi ai limiti dell'isola pedonale, in zona piazza Caduti Libertà, via Bogino, piazze Baden Baden e Umberto I, nell'area [illegible] all'ospedale Santa Croce. Un tratto di via San Martino è isola pedonale

Centro chiuso: è panico

«Così perderemo [illegible] clienti»

Anche alla Confcommercio, oltre all'Ascom, non piace la chiusura al traffico nel centro storico di Moncalieri. «Mancano i parcheggi, così è un progetto a metà».

I divieti d'accesso in via San Martino sono spuntati ieri mattina e le fioriere che hanno divorato i posti-auto terrorizzano la stragrande maggioranza [illegible] negozianti che oggi, dopo [illegible] lungo weekend [illegible] 25 aprile, faranno per [illegible] prima volta i conti coi divieti: «Molti di noi rischiano il fallimento. Perché i clienti non potranno più raggiungere la [illegible] in auto, né parcheggiare vicino, e andranno a fare [illegible] spesa altrove».

Tremano soprattutto i piccoli esercenti, minacciati dai supermarket con megaposteggi a due passi da loro. Panico: via [illegible] Martino è chiusa per cento metri appena, ma è [illegible] tratto strategico: [illegible] piazza Martiri della Libertà - fulcro della viabilità da e per Torino - è impossibile raggiungere direttamente [illegible] Municipio, cuore della città e meta [illegible] shopping.

Tutti «dirottati» lungo via Alfieri: «Troppo stretta; e poi c'è il restringimento dal cantiere del parcheggio meccanizzato fermo da anni». Il resto è off-limits, strade chiuse ai motori dalle 14 alle 22 dal lunedì al venerdì, dall'alba fino a sera il venerdì (giorno di mercato), e dalle 8 alle 22 sabato e domenica. Cambiati i [illegible] di marcia, cancellate e ridisegnate strisce blu sull'asfalto, vigili in agguato, occhio alla segnaletica.

Città divisa. Davvero tutti contro la pedonalizzazione? «Macché: è un'idea geniale. Finalmente [illegible] può camminare guardando le vetrine senza fare slalom fra [illegible] auto posteggiate» dice Valeria Colucci, 66 anni. «Sembra di tornare a tanti anni fa, quando si passeggiava senza incubo di essere investiti». Amarcord. «Sarebbe meglio pedonalizzare solo sabato [illegible] domenica: per passeggiare senza incubo del disco orario» dicono Oriano Piola, 19 anni, e Massimo Zanforlin, di 21.

Ieri era giorno di negozi chiusi: la verifica «vera» degli umori [illegible] oggi. «I parcheggi? Ci sono, basta fare due passi in più» sdrammatizza il comandante dei vigili, Corrado Maritato. Sarà fuga dai negozi co[illegible] temono Ascom e Confesercenti? «Non contestiamo in assoluto la pedonalizzazione. Ma non si può chiudere una fetta di città alle auto [illegible] alternative». Vale a dire?: «Consentire il posteggio in centro a piazza Vittorio» propone Giorgio Tesio, vicepresidente Ascom. «O realizzare infine quel megaparcheggio da 600 posti che doveva sorgere tra via Alfieri e via Torino. Che fine ha fatto?». «Siamo in alto mare» ammette Mario Carducci, [illegible] alla Viabilità. «Il Comune intende acquistare [illegible] [illegible] abbandonato dalla società che è fallita. Ma il prezzo del "buco" è ancora troppo elevato».

Marco Accossato

Furto d'arte ■ Carignano, due arrestati tornano liberi

Restauratori «incastrati» da un noto truffatore

Complici ignari, incastrati come allocchi da un professionista della truffa. Sono stati scarcerati due dei tre ladri d'arte arrestati venerdì dai carabinieri di Moncalieri mentre trafugavano mobili e dipinti antichi dalla villa del conte Barbiellini Amidei, a Carignano, in via Savoia 54.

Giancarlo Miglietta, 42 [illegible], di Rivoli, via Mongioie 13, e Michele Modina, 58 [illegible], via Lugnacco 2, erano presenti al colpo, ma all'oscuro del reato che stavano commettendo: convinti che E[illegible] Regis, «mente» della gang, canavesano noto alle forze dell'ordine, dovesse ristrutturare quei mobili del Seicento che stavano caricando su [illegible] furgone, quando sono giunti i carabinieri. «Rubare? Non scherzate, siamo esperti d'arte. Dovevamo fare una valutazione» si [illegible] giustificati in lacrime Miglietta e Modina. Tutto vero: Modina, zio del Regis, è restauratore, incensurato come Miglietta.

Giancarlo Miglietta è stato scarcerato perché estraneo al tentato furto [illegible] mobili

Incastrati da Regis, Personaggio noto per reati fiscali e ricettazione. «Siamo funzionari del San Paolo» si era presentato [illegible] guardiano della megavilla [illegible] Carignano. «Il conte Barbiellini Amidei ha chiesto [illegible] prestito alla banca per ristrutturare la [illegible]. Devo ispezionarla con due colleghi: avete mobili e quadri preziosi?» Truffa smascherata dal custode Romualdo Zavataro, 52 [illegible]: fiutato l'inganno, ho dato appuntamento a ladri e carabinieri

«Questa è una versione discordante - dice l'avvocato Notaristefano, legale del Regis - Il mio cliente sostiene che non voleva rubare nessun mobile né quadro, ma solo portarli via per copiarli». Per farlo all'oscuro del conte, da tempo a Torino, avrebbe offerto 30 milioni a Zavataro. «Li ho rifiutati subito» spiega. «Non è vero - sosterrebbe al contrario il Regis - Ci eravamo accordati, poi il custode ci ha ripensato, incastrandoci. Dopo quei mobili dovevamo portarne via altri da copiare». Sarà il giudice a decidere: se Regis resta in carcere e se mente. [m. ac.]

Bussoleno

[illegible] E' [illegible] in Val Susa

In aumento la delinquenza minorile in Valle di Susa. La grave constatazione è [illegible] carabinieri della compagnia [illegible] Susa che in queste ultime settimane hanno dovuto inviare due rapporti al tribunale dei minori di Torino.

Dopo i minitaglieggiamenti dei bambini della quinta elementare della scuola di via Massimo D'Azeglio ai danni dei piccoli della prima classe, è ora la volta di un ragazzino di 13 anni, che ha ferito con un coltello un amico di 20 anni. Il fatto è avvenuto nel cortile del grande quartiere popolare [illegible] via Rubattera a Bussoleno.

«Stavamo scherzando - ha raccontato ai carabinieri Massimiliano Iovine, 20 anni, residente con la famiglia in via Rubattera 14 -. Ho dato un calcio nel sedere a Fabio (il nome è inventato, n.d.r.) senza cattiveria». [illegible] ragazzino ha però estratto un coltello a serramanico e si è avvicinato minaccioso a Massimiliano Iovine che cercando di difendersi ha messo in avanti le mani rimanendo ferito. Portato al pronto soccorso dell'ospedale di Susa è stato medicato e giudicato guaribile in 10 giorni. Fabio, che per un solo giorno non aveva ancora 14 anni, non è perseguibile penalmente.

«La situazione al momento è peggiorata. In questo quartiere quasi giornalmente dobbiamo intervenire» afferma il maresciallo Pietro Occhino, responsabile del territorio di Bussoleno rimasto senza caserma. «Per intensificare la prevenzione e l'educazione civica, in accordo con i presidi delle scuole, abbiamo deciso di intervenire con delle conferenze che vengono inserite nei programmi di studio» sottolinea il capitano Enrico Sulpizi, comandante della compagnia carabinieri di Susa.

Ricevitoria di Susa

[illegible] al Lotto [illegible] milioni [illegible] [illegible] quaterna

Vincita milionaria al Lotto di Susa. Un ignoto fortunato con sole [illegible] mila lire di giocata ha vinto 323 milioni e 495 mila lire, cifra alla quale è già stata tolta la tassa del [illegible] per cento dovuta al Monopolio di Stato. La fortunata giocata è stata fatta nella giornata di giovedì scorso presso la ricevitoria numero 77 del Lotto del borgo storico di Susa in via Palazzo di Città 22. La giocata è stata fatta sulla ruota di Torino dove tutti i quattro numeri della bolletta sono usciti nell'estrazione di sabato scorso che ha visto vincenti: 56, 60, 19, 40 e 66.

Virle Piemonte

Terreni comunali [illegible] [illegible] [illegible] la polemica

Entreranno circa 430 milioni nelle casse comunali dalla vendita di alcuni terreni agricoli. Si tratta di lasciti all'Eca, i cui beni sono poi passati di proprietà al Comune. Ma la vendita all'asta è al centro di polemiche. Per il sindaco uscente Alberto Garetto è tutto regolare: «Abbiamo le delibere approvate e con quei soldi costruiremo una palestra e la scuola materna». Di pa[illegible] diverso invece il neo sindaco Graziano Lardone: «Esistono dei vincoli posti dalla Regione. Prima di vendere bisogna avere il nulla osta».

Avigliana, 25 aprile

[illegible] e [illegible] lapidi per i [illegible] [illegible] [illegible]

Gran folla ieri ad Avigliana per la manifestazione del 25 aprile, con sfilata ed inaugurazione delle nuove lapidi al monumento dei Caduti. Anpi e Circolo della Resistenza hanno ricorda[illegible] con fiori tutti i caduti e consegnato una targa al sindaco perché: «Nessuno dimentichi quanti sono caduti per la libertà». Il dottor Antonio Monticelli, presidente del comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione ha tenuto l'orazione ufficiale.

Calcio: si è giocato nei campionati di Eccellenza, Promozione e 1ª Categoria

L'Ivrea a un passo dalla vetta

Bloccata in casa, non raggiunge il Fossano

Turno di campionato ieri pomeriggio per il calcio dilettanti. Questi i risultati e le classifiche.

ECCELLENZA

Si è disputata l'11ª di ritorno. L'Ivrea, fermato in casa dal Rivoli, [illegible] ha saputo sfruttare il ko della capolista Fossano per portarsi in testa, ma ora è solo al 2° posto.

Girone B: Chieri-Giaveno 2-0; Ivrea-Rivoli 2-2; Lo Ch[illegible]-Sangiustese 0-2; Rivarolese-Fossanese 1-0; Bra-Cheraschese 0-0; Piobesi-S. Maurizio 0-1; Saluzzo-Doglianese 2-2; Saviglianese-Mathi 1-1. **Classifica:** Fossanese 35; Ivrea 34; Bra, Saluzzo 33; Sangiustese 32; Rivarolese 28; Chieri, Rivoli 27; La Chivasso 26; Saviglianese 24; Mathi 23; S. Maurizio 21; Piobesi 20; Cheraschese 19; Giaveno Coazze 18; Doglianese 16.

PROMOZIONE

Si è giocata l'11ª di ritorno.

Girone B: Donato Mongrando-S. Mauro 1-0; Vaudese-Castellamonte 1-1; Venaria-Cossatese 0-2; La Cervo-S. Gillio 0-3; Settimo Eureka-Crescentino 0-2; Real S. Benigno-Masv Caselle 0-2; Car Cassino-Feriusna 2-2; Sarrecogne-Volpiano 1-1. **Classifica:** Castellamonte 37; D. Mongrando 35; Vaudese 32; Volpiano 31; Ferusina, Crescentinese 28; S. Eureka, Caselle, Cossatese, Sarrecogne 27; S. Mauro 26; Venaria, S. Gillio 24; Cassino 20; Real S. Benigno 11, La Cervo 10.

Girone C: Busca-Airaschese 2-2; Centallo-Cavallermaggiore 0-2; Rosta-Luserna 0-0; Meroni-Albese rinv.; Narzolese-Barge 0-0; Borgonese-Mondovì 0-0; Pedona-Lascaris 1-1, Alpignano-Carmagnola 3-2. **Classifica:** Alpignano 39, Cavallermaggiore 38; Albese 35; Carmagnolese, Pedona, Airaschese 27; Luserna, Barge 26; Rosta, Lascaris 25; Narzolese 24; Borgonese, Busca 23; Mondovì 18, Meroni 16, Centallo 15.

Girone D: Nichelino-Acqui 0-1; Sandamianferrero-Castellazzo 1-0; Cambiano-D. Bosco Nichelino 2-1; Lucento-Felizzano 2-2; Quattordio-Ovada 1-1; Trofarello-Pontecurone 3-0; Canelli-Sarezzano 0-2; Viguzzolese-Bacigalupo 0-0. **Classifica:** Acqui 42; Sandamianferrero, Viguzzolese 36; Lucento 34; Cambiano 31; Ovada 29, Pontecurone, Trofarello 28; Bacigalupo 27; Sarezzano 23; Castellazzo 22; D. B. Nichelino 20; Feli[illegible] 18, Nichelino, Canelli 17, Quattordio 8.

PRIMA CATEGORIA

Risultati della 10ª di ritorno.

Girone D: Borgo Torre-Atletico Sonuto 1-4; Strambinese-Fiano 0-0, Forno-La Nuova Nolese 2-0; Valli di Lanzo-Rivara 2-0; Leinì-Saluggia 5-1; Sporting Auto-Verolengo 0-1; Alpea San Giorgio-Villareggese rinv. **Classifica:** Rivara 24; A. Sonuto 27; Valli Lanzo, Leinì, Borgo Torre 26; Verolengo 24; Strambinese [illegible]2; Sporting Auto, Forno 21; Alpea 20; La Nuova Nolese, Saluggia, Villareggese, Fiano 18.

Girone E: Bruzzolo-Aviglianese 0-2; Victoria Ivest-Barracuda 1-2; Borgaro T.se-Cenisia 1-4; Rivoli Rivolese-Cit Turin 0-1; Madonna di Campagna-Pro Settimo 1-1; Grugliasco S. Paolo-Savonera Ma[illegible] 2-1; Pianezza-Susa 0-0. **Classifica:** Rivoli Riv.se 35; Pianezza 30; Borgaro 27; Bruzzolo, Cenisia 25; Grugliasco S. Paolo 24; Madonna di C., Barracuda 23; Cit Turin 21; Pro Settimo 20; Aviglianese [illegible]; Susa 1[illegible]; V. Ivest 16; Savonera 14.

Girone F: La Loggia-Autopitagora rinv.; Borgo [illegible] Pietro-Mirafiori rinv.; Villafranca-None 4-1; Cumiana-Perosa 3-1; Real Moncalieri-Pertusa 3-3; Rivalta-[illegible]. Maria rinv.; Pecetto-S. Secondo 4-0. **Classifica:** Pecetto, Villafranca 34; None 30; S. Maria, Cumiana 27; Rivalta, Autopitagora 23; Pertusa 22, Real Moncalieri 20; Perosa, Borgo S. Pietro 17; Mirafiori, S. Secondo 16; La Loggia 10.

SPORT FLASH

CALCIO DONNE. Torino Univer a picco nel quart'ultimo turno della A femminile. Già in svantaggio per 3-0 dopo 18', le granata hanno perso 4-1 a Roma contro la Lazio. Il gol della bandiera è stato firmato dalla Bianco su rigore al 41'. La squadra di Bersano resta sesta in classifica e si consola [illegible] la convocazione nella nazionale Under 20 di Carla Giorgetti. Intanto in serie B un solo punto separa il Cascine Vica dalla promozio[illegible]. Le ragazze di Dilej hanno sconfitto per 3-2 il Modena (2 gol di Scarani, 1 di Rosito) e [illegible] portato a 6 lunghezze il loro vantaggio sull'Ambrosiana Milano (ko nel derby con il Paros) a 3 turni dal termine. Sempre più vicina alla retrocessione la Juve, battuta (3-1) dal Segrate.

CICLISMO. Sprint vittorioso del c[illegible] Guido Balbis a Collegno sul traguardo del Memorial Papà Sante e Mamma Edvige, gara per allievi. Balbis ha preceduto Luigi Corso e Giovanni Vietri (entrambi della Rostese) e il biellese Marco Foruglio.

PALLANUOTO. Nella B femminile il Quadrifoglio mantiene il 3° posto battendo senza affanni (11-7) il Persiceto. Troppo divario tecnico invece fra il capolista Ponente Ligure e le ragazze del Nuoto Mito (16-1).

ATLETICA. Presenze [illegible] prestigio [illegible] campionati Interfacoltà. Ostacolati da pioggia battente e freddo pungente, hanno gareggiato ben quattro azzurri: Carlo Occhiena ha vinto i 100 in 10"6 e l'inusuale gara dei 150 in 15"7. Laurent Ottoz si è imposto nell'altrettanto inconsueto 500 hs in 1'02"3 precedendo Alessandro Aimar e Paolo Bellino. [illegible] segnalare anche il record italiano allieve nel salto con l'asta fissato da Rossana Capone della Sisport Fiat a 3,01 (un centimetro in più del precedente).

HOCKEY [illegible] Doppio ko del Cus Torino negli ultimi turni di andata della A1 maschile. Sabato la squadra di Picco ha perso 2-1 sul campo del Cus Bologna, ieri ha ceduto 4-1 in casa al Cernusco tricolore. Per le Pagine Gialle, punti preziosi contro il Villafranca (2-0) e un secco ko col Pilot Pen Bologna (0-4). Nella A femminile, un Cus Ina Assitalia deci[illegible]mente rimaneggiato [illegible] è andato oltre lo 0-0 interno con il Villazzano.

PALLAVOLO. Si è concluso il campionato di [illegible] C2 [illegible] promozioni in C1 di Alpitour Cn e Bressano (uomini), Valenza e Stefanel Borgosesia (donne) e le retrocessioni in D di Chieri e Acqui (uomini), Torino, Lpm Mondovì, Fiorio Vtv, Astra Arona, Venascavi e Montalto (donne). Risultati dell'ultima giornata. Maschili: Olimpia Ao-Acqui Mea 3-2; Alpitour Cn-S. Paolo 3-1; Bressano Villanova Mondovì-Nuncas Chieri 3-0; Meneghetti-Vallemosso Gilotti 3-1; Nichelino-S. Anna 1-3; Iepit Alpignano-Ibiesse Ras Ivrea 3-2. Classifica: Alpitour [illegible]; Bressano 32; S. Anna, Meneghetti 30; Iepit 28; Ibiesse, S. Paolo 22; Aosta 18; Valle[illegible] 16; Nichelino 14; Chieri 10; Acqui 4. Femminili, girone A: Con Voi-Fiorio Vtv 3-1; Plastipol Ovada-Torino 1-3; La Folgore-Tortuga Fossano 3-0; De Tommasi Chieri-Lpm Mondovì 3-0; Sidis Caraglio-Lilliput Simi 2-3; Valenza-Vela Cra Al 3-0. Classifica: Valenza 38; Vela 30; Folgore, Sidis 26; Tortuga, Ovada 22; De Tommasi, Con Voi, Lilliput 20; Torino 18; Mondovì 12; Fiorio 4. Girone B: Ibiesse Ras Ivrea-Montalto 3-0; Stefanel Borgosesia-Spendibene Casale 3-1; Copar Nova-Astra Arona 3-1; Security Ca' Rivarolo-Venascavi Venaria 3-1; Rivoli-Biella 3-0; Fab Pavic Romagnano-Cral Cogne 3-1. Classifica: Stefanel [illegible]; Rivarolo 36; Biella 34; Pavic 30; Cogne 26; Spendibene 22; Copar 18; Ibiesse 16; Rivoli, Arona, Venascavi 14; Montalto 0.

---

in tre righe

...si può disegnare [illegible] pezzetto di vita, un'emozione, un'idea, [illegible] sorriso...

Il buon umore
vince talvolta battaglie
che la forza e la ragione perdono.

Juan Carlos Abellà

...creare un'occasione, formulare una proposta, trovare una soluzione.

in tre righe 1 — vorrei vendere... — piccoli e grandi affari — occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

ALFA 33 BW 1300, anno '91 viola metallizzato, accessoriata, ottimo stato. Tel. 011 921.1108.

ALFA 33 1.3 anno '94 nero metallizzato, fendinebbia vetri elettrici longheroni posteriore 5 cerchi in lega. Tel. 010.005.

[illegible] 33 1350 L IE marzo '93 verde mirto metallizzato accessoriata L. 16 milioni trattabili. Tel. 226.3807.

ALFA 33 1700 16 V Sport Wagon km 66 mila full optional, [illegible]. Tel. 0530 807.039

ALFA 75 anno '88 km 52 mila bianco [illegible] metallizzato antifurto gomme nuove L. 8.500.000. Tel. 437.3235.

ALFA 75 anno '89 blu metallizzato, [illegible] accessoriata, tenuta in garage. Tel. 0161 829.841

AUTOBIANCHI 500 Giardiniera anno '71 km 50 mila. Telefonare allo 011 649.0771

A 112 anno '82 revisionata L. 500 mila. Telefonare allo 011 714.494

A 112 Junior [illegible] '80 km 100 mila blu elettrico tutta originale tenuta in garage L. 1.500.000. Tel. 011 898.3866 pasti.

BMW 520 24V 2° semestre '92 come nuova nera metallizzata optionals antifurto, autoradio, vendo Quattroruote. Tel. 403.2485

FIAT [illegible] coupé anno [illegible], 2ª serie, blu lord, originale e perfetta in ogni particolare. Tel. 011 320.4515.

FIAT 124 Spider anno '73 [illegible] restauro L. 7 milioni. Telefonare allo 011 433.1731 ore serali.

FIAT 124 Spider 1600 cc '71 ottime condizioni di meccanica L. 14 milioni trattabili. Tel. 311.1122 ore ufficio Sig. Catalano

FIAT 126 anno '80 in buono stato prezzo da definire. Tel. 011 309.2206 ore pasti chiedere di Mario.

[illegible] anno '84 oppure cambio con motorino 50 in buone condizioni. Tel. 0173 618.415.

FIAT 126 Bis anno '90 km 30 mila tenuta in garage. Telefonare allo 011 968.1453 ore serali

FIAT 126 FSM anno '85 ottime condizioni di carrozzeria e meccanica gomme e freni nuovi. Tel. 011 363.038.

FIAT 126 FSM anno '88 km 42 mila celeste, tenuta in garage L. 2.200.000 trattabili. Tel. 011 707.1891 ore serali

FIAT 126 650 anno '84 km 35 mila, bianca, in ottimo stato, gomme nuove L. 2 milioni. Tel. 011 998.1617.

FIAT 127 anno '76, 2 porte, km 68 mila reali, revisione effettuata fino al '97 L. 1.500.000 trattabili. Tel. [illegible]

FIAT 127 anno '81, blu, in buono stato prezzo da concordare. Telefonare allo 011 600 [illegible]

FIAT 127 anno '81, blu, 3 porte, km 36 mila originali, revisionata fino al '97 ottimo stato L. 1.200.000. Tel. 063.4992.

Y10 Junior fine novembre '94 bianca tenuta in garage L. [illegible] 011 904.1345.

Y10 Junior [illegible] '94 pochi km color viola pervinca tenuta in garage. Telefonare allo 011 890.9718.

Y10 Junior ottobre '94 km [illegible] colore prugna, tenuta in box. Telefonare allo 011.217.133.

Y10 Mia 1.1 IE [illegible] '92 km 24 mila blu metallizzato vetri elettrici interni in alcantara L. 8.200.000. Tel. 780.1495.

Y10 1.3 IE febbraio '95 verde metallizzato autoradio con comando sul volante tenuta in garage. Tel. 011 329.8611 serali.

Y10 [illegible], perfetta. Telefonare allo 011 [illegible]

in tre righe — vorrei augurare... — compleanni, anniversari, feste — a tutte le volte che ce n'è bisogno

PER te... Auguroni per il tuo compleanno. Nonna, mamma, papà, Federica, Gianluigi, Lucia

PULCINO - loca. Tanti auguri [illegible]. Perdonami il errore per tutta la vita. Il tuo cucciolo.

SIMONA [illegible] i tuoi 18 [illegible] ti auguriamo un mondo di bene. Continua a cantare sempre su di noi. Ciao, mamma e papà.

in tre righe 6 — vorrei incontrare... — amici seri, amori... — per matrimonio, per convivenza

[illegible] astrologo sensitivo aiuterà a risolvere problemi d'amore salute affari. Telefono allo 011 568.1067.

38ENNE [illegible] cultura cerca ragazza carina libera 32-38enne scopo matrimonio. Passaporto 1279196 F.P. Alfieri

in tre righe — vorrei presentarmi... — domande di lavoro — offerte di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

GIARDINIERE manutenzione villa disponibile [illegible] conoscenza italiano offresi. Telefonare allo 011 649.0903 ore ufficio

MACCHINISTA esperta e specializzata, offresi laboratorio di confezioni tessili. Tel. 011 568.4384

[illegible] automunito, esperienza con il pubblico, offresi. Referenze. Tel. 011 627.2219 ore pasti.

8B - personale per pubblici servizi

CAMERIERE pratico cerca [illegible] presso ristorante. Telefonare al 317.6004.

CUOCO altamente qualificato offresi. Telefonare allo 0123 346.476

18ENNE offresi come commessa prima esperienza. Telefonare allo 011 273.0829

8C - impiegati

DIPLOMATA esperienza decennale in aziende Spa ufficio commerciale pratica terminale IBM offresi. Tel. 348.8063

DIPLOMATA in lingue buona conoscenza inglese e francese, offresi. Tel. 011 770.9335

DIPLOMATA massima [illegible] conoscenza francese inglese, videoscrittura decennale esperienza, offresi. Tel. 015.688.

ESPERTO AS/400 [illegible] e Cobol pratico gestione CED con 8 anni di esperienza, offresi. Tel. 011 651.021.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio ottima dattilografia buona conoscenza francese offresi anche part time. Tel. 779.0590

IMPIEGATA [illegible] esperta lavori ufficio uso P.C. passaggio diretto, offresi. Telefonare al 219.407.

INGLESE tedesco [illegible], esperienza commerciale, possibilità contratto formazione, offresi. Tel. 601.1518

PERITO informatico 21enne linguaggi C, Cobol, DBIII, cerca lavoro anche in altro settore. Massima serietà. Tel. 984.5591

PRATICO paghe tutti i contratti offresi anche part-time. Telefonare al 319.6530 dopo le ore 18

in tre righe 9 — vorrei dire... — pensieri, amici, ringraziamenti — messaggi all'amata

VIVERE con te è semplicemente [illegible]gioso. Grazie Sissi. B[illegible]

Omaggio dei ballerini del Nuovo alle coreografie di North, Ek e Santoro

Trittico di «magnifica danza»

In scena «Grass» al Teatro Alfieri

Trittico di coreografie d'autore con debutto, all'Alfieri. Dedicata a Robert North, Mats Ek e Pompeo Santoro e alle loro creazioni, la prossima proposta de «La magnifica danza» organizzata dalla Fondazione Teatro Nuovo, in scena nella sala [illegible] piazza Solferino da questa sera (alle 20,45).

Lo spettacolo (repliche [illegible] 27 e il 30 alle 20,45 e il 1° maggio alle 15,30), [illegible] articolato in tre diversi balletti, tutti proposti dalla Compagnia di Danza Teatro Nuovo, capitanata da Luca Martini, Marisa Milanese, Antonio Aguila e Stefania Ricatti. In [illegible] tre allestimenti significativi, firmati da bei nomi della danza.

Si comincia con «Grass» di Mats Ek su musiche di Rachmaninoff, riadattato per la formazione torinese da Pompea Santoro. Segue una novità assoluta dell'americano Robert North, «Animali metropolitani» su musiche di Christopher Benstead. Chiude lo spettacolo, un'altra creazione di North, ovvero «La morte e la fanciulla» sulle note, questa volta, di Schubert. Triplice proposta ed eterogenea scelta di repertorio, che trova il proprio epicentro attorno alla soluzione stilistica d'autore, diversamente declinata. In «Grass», ovvero «erba» intesa come elemento naturale da cui si nasce e [illegible] cui inevitabilmente [illegible] torna, [illegible] uomo ed una donna descrivono le prevalenti emozioni che colorano la loro vita. [illegible] racconto né balletto filosofico», stando alle premesse: piuttosto, secondo il coreografo svedese, un succedersi di situazioni che [illegible] alternano lungo le età della vita, dall'infanzia alla maturità [illegible] vecchiaia.

[illegible] tratta di un «pas de deux» felicemente divulgato [illegible] Cullberg Ballett, ispirato tra l'altro ad un quadro di Francis Bacon e ambientato entro la suggesti[illegible] scenografia di Karin Ek.

Dalle tematiche esistenziali all'urgenza dell'attualità, sia pure visionariamente stravolta, con «Animali metropolitani» dove, [illegible] giungla urbana fa da sfondo alla vita selvaggia scandita da ritmi ossessivi.

Strade, case, stazioni [illegible] discoteche: questo l'ambiente in cui si fronteggiano uomini-serpenti venditori di droga, donne-tigri o pantere dagli artigli affilati che esibiscono la loro provocante bellezza e «uccelli del paradiso» che si pavoneggiano gonfi di presunzione.

Luciferino bestiario [illegible] città, tra ricognizione etica e divagazione ironica.

Le belle [illegible] [illegible] Schubert, per un omaggio danzato alla «signora con la falce», ne «La morte e la fanciulla». La da[illegible] nera vi appare, prima come spauracchio visione, poi come realtà, [illegible] certo modo dolce e rasserenante.

Silvia [illegible]

La denuncia in un'indagine su 60 testi

Nei libri di scuola manca l'olocausto

Pregiudizi e disinforma[illegible]: [illegible] gli ebrei [illegible] Israele nei libri di testo per gli studenti delle elementari, delle medie inferiori e superiori. Una realtà deprecabile testimoniata nel libro-inchie[illegible] «L'ebraismo e la scuola» scritto da Lucia Falcone (edizioni Kineret) che è la segretaria del Comitato Cristiani contro l'antisemitismo. La Falcone ha esaminato [illegible] libri [illegible] Storia.

Ne è emerso un panorama preoccupante, spesso terribile: spiegazioni rozze, stereotipi, falsità. Ed anche silenzi colpevoli e oltraggiosi.

I testi delle medie ignorano le leggi razziali del '38, quelli del[illegible] superiori ne fanno appena cenno e comunque sempre in modo superficiale.

Cultura e religione ebraica vengono trattate come se fossero esclusivamente «cose» [illegible] passato.

E comunque gli ebrei sono ancora inquadrati nello stereotipo dell'usuraio, oppressivo e fanatico della sua religione. Perfino deicida: accusa che anche i cattolici hanno cancellato da tempo nell'indicazione del Concilio Vaticano II.

La maggioranza dei sussidiari per le scuole elementari ignora i 6 milioni di vittime dell'Olocausto. Pochissimi testi che preparano alla maturità ricordano il processo di Norimberga [illegible] criminali nazisti.

Il libro accusa, ma vuole anche costruire. L'autrice chiude la ricerca con un appello sottoscritto dal Comitato Cristiani contro l'antisemitismo, chiede agli editori maggior attenzione e efficace controllo.

«L'ebraismo e la scuola» sarà presentato giovedì 27 aprile alla Libreria Luxemburg (via Battisti 7). Partecipano Lucia Falcone e Maurizio Gubinelli dell'Associazione Italia-Israele che ha organizzato l'incontro.

[illegible]ria Valabrega

DOVE andiamo

a cura di [illegible] MOLITERNI

CORI. Questa sera, alle 21, all'Auditorium del Liceo Scientifico di via dei Rochis, a Pinerolo, è in programma il concerto corale «Ciao, bella ciao», per ricordare i 50 anni della Libera[illegible]. Partecipano il Coro Alpino Val Pellice, la Badia Corale Val Chisone, [illegible] Bric Boucie. Ingresso libero.

MARAINI. Alla Zona Castalia, in via Principe Amedeo 8 questa sera, alle 21, va [illegible] scena «Stravaganza» di Dacia Maraini, nell'allestimento del Tangram Teatro, con la regia [illegible] [illegible] Ferri. Tra gli interpreti Patrizia Pozzi e Marco Sapino.

JUVARRA. «A spasso con Jerome (tre uomini in barca)» è il titolo dello spettacolo che la compagnia Donati e Olesen presenta questa [illegible], alle [illegible], allo Juvarra. Accanto Donati e Olesen, sul palco c'è anche Ted Keijser [illegible] una «pièce» che alegge i celebri [illegible] [illegible] Jerome.

COMETE. All'Alfateatro, in via Casalborgone 16, [illegible] comunità ebraica di Torino e il comitato «Oltre il [illegible]» in [illegible] [illegible] Yom-ha-shoa, giornata dedicata al ricordo [illegible] sterminio e nel cinquantesimo anniversario della Liberazione, propongono «Comete», uno spettacolo tratto [illegible] «L'istruttoria» di Peter Weiss, nell'allestimento dell'Associazione Viartisteatro. La regia è di Pietra Nicolicchia, con Marina Bassani, Mauro Stante e Luisa Ziliotto.

[illegible] Al Teatro Matteotti [illegible] Moncalieri la compagnia Edipo propone questa [illegible], alle 21, l'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar.

[illegible] Al Massimo 3, alle 16,30 «Tempi moderni» di Chaplin e alle 21,30 «Schindler's List» [illegible] Steven Spielberg.

Per i cent'anni del cinema scolaresche e artisti insieme

Charlot nei colori dei bimbi

Festa al Centre Culturel Français

Fotogrammi cinematografici, creatività d'artista [illegible] immaginario infantile per ricordare Charlie Chaplin nel centenario della scoperta dei fratelli Lumière. A «reinventare» Charlot ci hanno provato i bambini delle scuole elementari torinesi Costa, Sinigaglia, Gozzano e Fontana, che [illegible] dalle [illegible] alle 12 al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, saranno i protagonisti [illegible] festa conclusiva del progetto «Scuola del silenzio». L'iniziativa [illegible] stata coordi[illegible] da Gabriella Ferrari, dell'associazione «Scienza e ambiente» [illegible] già ideatrice di un'analoga esperienza sul «Piccolo principe» [illegible] Saint-Exupéry.

Questa volta il lavoro degli alunni [illegible] stato chiamato «Giocattoli d'arte» e alla loro fantasia si sono aggiunte le idee degli artisti Laura Avondolio, Renato Brazzani, Romano Campagnoli, Antonio Carena, Claudio Rotta Loria [illegible] Mario Surbone. Ciascuno con una classe ha realizzato un gioco dalle grandi dimensioni ispirato ai quattro film di Chaplin scelti per [illegible] progetto: «La febbre dell'oro», «Il circo», «Il monello» e «Luci della città».

Charlot visto da Levine

Suggestivo striscione di tre metri di «pellicola di cielo» creato naturalmente da Carena al quale sono stati applicati i disegni in bianco e nero dei bambini come fossero le sequenze filmiche de «La febbre dell'oro», lo [illegible] [illegible] cui si è rifatto anche Rotta Loria con [illegible] «libro delle immagini», un immenso volume cartonato a fisarmonica dove per ciascuna pagina è stata «svuotata» la mitica figura con bombetta e bastone. Ai bambini il compito di riempire gli spazi con lettere e disegni.

Un [illegible] quasi fosse un palcoscenico è la proposta di Brazzani, mentre sulla storia del «monello» la Avondolio ha [illegible]struito [illegible] figura maschile ed [illegible] femminile in mezzo alle quali gli allievi-artisti hanno realizzato una cascata di colori. Sagome anche per Campagnoli, 12 raffigurazioni nere a misura dei bambini e dai tipici gesti alla Charlot, ripresi anche sul manifesto [illegible] Surbone. [t. pl.]

Unione Industriale

Gambarotta e le storie di città

Riprendono all'Unione Industriale gli incontri del mercoledì: un mo[illegible] di presentare ai cittadini personaggi [illegible] avvenimenti che riguardano storia e cronaca cittadina. Come dire Torino e il Piemonte al centro dell'attenzione.

All'appuntamento di oggi, ore 10 al Centro Congressi (via Fanti, 17) partecipa Bruno Gambarotta che racconterà al pubblico [illegible] [illegible] «Storie [illegible] città», brevi ritratti di [illegible] e persone viste con l'occhio di un osservatore un tantino malizioso, mai cattivo, sempre garbato.

I fans [illegible] Gambarotta, che so[illegible] tanti, sanno che queste sue belle storie narrate, con sottile umorismo, vengono ospitate da «Torino Sette» [illegible] che le migliori [illegible] state raccolte in una pubblicazione a cura del settimanale.

MANGIARBENE a cura di Edoardo Ballone

Piatti piemontesi

[illegible] le colline [illegible] [illegible] l'antica [illegible]

Evviva il vecchio Piemonte, specialmente a tavola. [illegible] **Ristoro Villata**, sulle colline di Bardassano, si vive [illegible] la nostalgica atmosfera di una piola contadina dove l'opulenza dei piatti si coniuga con la bravura della cuoca e la gentilezza di chi accudisce [illegible] cliente.

Sì, continuiamo [illegible] credere che a fare grande un locale non [illegible] soltanto [illegible] cibo, ma anche l'accueil, l'ambiance e, con parola italiana, il servizio. La famiglia Viora «fa locanda» nello stesso posto dal 1884, [illegible] forse proprio [illegible] questa affezione al lavoro sta [illegible] segreto del successo.

Tra poco, tempo atmosferico permettendo, si potrà pure pranzare e cenare all'aperto sotto [illegible] tiglio centenario. E [illegible] ricette di Rosanna Viora appariranno ancora più piacevoli. Ma che cosa propone abitualmente nel menù Mario Viora, il titolare? Tanti, tanti antipasti, finanziera, fritto [illegible] (con almeno 14 voci), tajarin, dolci [illegible] la composta di frutta [illegible]n mele cotogne, proprio come all'epoca delle nostre nonne.

Il prezzo è assestato sulle 70 mila [illegible] i vini, che [illegible] ovviamente di stretto accento piemontese. Da non perdere l'uvaggio suggerito da Viora.

Bardassano di Gassino
Strada Val Villata [illegible]
Specialità: fritto [illegible]
Prezzo: 70 [illegible] [illegible] vino
Chiuso venerdì
Tel. 011/960.58.18

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

IL [illegible] [illegible] SANSCEMO. Oggi alle 15, presso il «Supermercato del computer» in corso Vercelli 429, viene presentato in anteprima [illegible]le il cd-compilation di «Sanscemo '95», pubblicato dall'etichetta New Music Records in collaborazione con La Voce del Caprone.

L'album contiene le migliori canzoni [illegible] gara, [illegible] anche quelle eseguite al Palastampa il 1° aprile [illegible] alcuni degli ospiti.

Verrà inoltre presentata la [illegible]ne cd-rom della compilation. Saranno presenti Marco Carena e il «patron» di Sanscemo, Paolo Zunino. [illegible] mese prossimo partirà pure il tour (o meglio, il «Tor-Tour») [illegible] Sanscemo, che toccherà [illegible] principali [illegible] italiane: faranno parte del cast Carena, l'Al Caprone Bang, Cesare Vodani, Andy Luotto, Lino Barbieri (vincitore di quest'anno), Tony Tammaro, Bullone [illegible] Dements, Discarica dei 101, Charlie & The Cats, Kopperton1 [illegible] molti altri.

JAZZ. Il «Cafè Procope» (via Juvarra 15, [illegible] 21,30) ospita stasera [illegible] concerto [illegible] di Luca Iorfida.

[illegible] «Storyville» (via San Massimo 14, ore 22) stasera è di scena il duo formato dal pianista Aldo Rindone e dal sassofonista Guido Scategni.

[illegible] Stasera alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, [illegible] 22) concerto dei Bateau Ivre.

Rock anche al «Sottovoce» (via Rossini 12, ore 22) con gli Elysaer; al «Mary Giò» (via Montanaro 66, [illegible] 22) c'è la ska band Orale Frates, alla «Ratavuloira» di Candia Canavese (via Aosta 1, ore 22) si ascolta il rock dei Good Old Boys.

[illegible] Le canzoni francesi di Pascale Charreton al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22).

Al «Cab 41» (via Fratelli [illegible]rle 41, ore 22) le cover dei [illegible] Brother & Sister.

Pianobar all'«Augustus» (via Roma 86) con il duo Macario-Rosso.

DISCOTECHE. [illegible] «Ruggine» (via Principessa Clotilde 23 bis) oggi è in programma la «Serata Charles Bukowsky», «Super black» al «Superbike» (via Garizio 24/c), «Blank expression» alla «Fabbrica» (corso Vigevano 33); «Cocktails» con la deejay Ada Mascolo al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b), «Afrodisiak» con Gianni [illegible] Valentino al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348), «Club latino» [illegible] «Portes» (via Montebello 21).

«Fiebre de bailar» al «Do di testa» (via Nicola Fabrizi 71); «Jungle» con Gianni Mannucci al «Metrò» via Gioberti 33; a «Le Ginestre» (via Valprato 15) serata d'ascolto [illegible] i dischi [illegible] Duke Ellington e Count Basie.

[illegible] THAT. Sono esauriti i biglietti [illegible] il [illegible] [illegible] Take That di dopodomani, venerdì [illegible], al Palastam[illegible]. Lo spettacolo comincerà [illegible] 19 con l'esibizione del nostro Samuele Bersani che terrà [illegible] palco per circa un quarto d'ora, presentando alcu[illegible] canzoni del suo album «Freak»; lo seguirà Lulu, [illegible] cantante che accompagna abitualmente i Take; i «Fab 5» arriveranno alle 20,10 in punto.

Questa sera concerto all'Auditorium della Rai

Quartetto Michelangelo per i 150 anni di Fauré

Elena Matteucci al pianoforte, Francesca Vicari al violino, Lu[illegible] Sanzò alla viola e Luigi Piovano al violoncello. Quattro [illegible]listi dalla personalità solida che hanno unito le loro forze in [illegible] gruppo dal nome impegnativo, Quartetto Michelangelo. Suonano insieme dal [illegible] e all'ini[illegible] hanno operato più all'estero che in Italia. Ma anche qui da noi si stanno creando [illegible] chiara fama e hanno già legato il loro nome a incisioni discografiche. Da sottolineare tra gli altri loro impegni la partecipazione agli incontri musicali di Blonay in Svizzera [illegible] invito della Fondazione Hindemith di Francoforte e alla rassegna «Arte e altro» al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Questa sera alle 21 arrivano all'Auditorium della Rai per l'Unione Musicale, nell'àmbito dei concerti della serie dispari. Il quartetto d'archi con pianoforte vanta una buona letteratura e richiede una sensibilità particolare: il piano, oltre agli importanti interventi come protagonista, garantisce [illegible] ogni [illegible] [illegible] sostrato armonico e quindi i tre archi possono disimpegnare [illegible] maggiore libertà lo sviluppo dei temi [illegible] del contrappunto. In questo senso acquista maggiore personalità il violoncello e [illegible]o la viola, che in genere è un po' la sacrificata della famiglia.

Per dare il via alla serata torinese, il gruppo ha scelto [illegible] «Quartetto in do minore op. 15» di Gabriel Fauré, il musicista francese [illegible] [illegible] quest'anno ri[illegible] i centocinquant'anni dalla nascita, un compositore dalla vena elegiaca [illegible] al [illegible] tempo dall'impostazione equilibrata e salda.

[illegible] concerto [illegible] completerà [illegible] il «Quartetto in sol minore op. 25» di Brahms, che trova coro[illegible] nel famoso «rondò alla zingarese». [l. o.]

APPUNTAMENTI qua e là

[illegible]
Prosegue il programma della Quarta Circoscrizione per i festeggiamenti per la Liberazione: stamane dalle [illegible] alle 12, in [illegible] Saccarelli 18, incontro per le scuole medie superiori [illegible] [illegible] proiezione del film «Jona che visse nella balena». Seguirà un dibattito condotto da Adriano Ballone.

[illegible]
Oggi alle [illegible] all'associazione culturale Alma Mater, in via Norberto Rosa 13/a, comincia il «Corso di danza [illegible] rituale» tenuto da Alessandra Lombardo (primo incontro gratuito). Dieci lezioni settimanali [illegible] il riequilibrio psicofisico dei sette punti Chakra, possibile [illegible] alle tecniche dello yoga, dalla danza contemporanea e [illegible] danza moderna. Iscri[illegible] allo 011/246.43.30.

JAZZ
Domani sera alle 21,30 alla galleria Arx, in piazza Savoia 4, incontro con la Beppi Zancan Jazz Band su «La nascita misteriosa del jazz». Informazioni allo 011/436.97.00.

[illegible]
Il 1° maggio al Centro Turistico Laghi Balle, in strada Piscina 36 [illegible] Cumiana, [illegible] svolgerà un meeting [illegible] pe[illegible] nazionale [illegible] coppie, a squadre e per società. Il ritrovo [illegible] per [illegible] [illegible] e il primo turno è previsto alle 8,30. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto [illegible] [illegible] paese colpito dall'alluvione. Informazioni più dettagliate allo 011/900.28.93.

[illegible]
Domani alle 21 al centro congressi dell'Unione industriale, in via Fanti 17, per il [illegible] «Conoscere Torino. Monumenta Taurinensia» conferen[illegible] [illegible] Michela Di Macco su «Torino capitale dello Stato Sabaudo».

[illegible]
All'Associassion Piemonteisa, in via Vanchiglia 6, domani [illegible] 21 incontro con Ezio Ercole che parlerà su «Le tradizioni del giornalismo piemontese».

MOSTRA
Inaugurazione domani alle 18,30 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, della mostra «Figurazioni e vedute ottocentesche [illegible] Torino» [illegible] Raul Viglione. [illegible] curata [illegible] Lions Club, [illegible] Cittadella Torino. Feriali dalle [illegible] alle 19,30, lunedì e giovedì 15,30-22,30 e festivi 15,30-19.

[illegible]
Per la terza edizione [illegible] [illegible] [illegible] perfezionamento in «Parchi, giardini e aree verdi», promosso dalla facoltà di Agraria, domani alle 9 a Tori[illegible] Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15, convegno dal titolo «Il giardino di villa in [illegible] nei secoli XVIII [illegible] XIX». Informazioni più dettagliate [illegible] 011/650.45.85.

ARTE
Vernissage domani alle 18 al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 264, per [illegible] mostra del pittore Imer Guala dal titolo «Altro spazio». Fino al 17 maggio, giorni feriali 16-19,30 e festivi anche 10-12,30.

[illegible]
Prosegue alla Mole Antonelliana la mostra dell'Istituto Storico della Re[illegible] in Piemonte «Torino in guerra 1940-1945». Sino al [illegible] maggio tutti i giorni dalle 9,30 [illegible] 13 e dalle 14,30 alle [illegible] escluso lunedì; ingresso 9000 lire, ridotto [illegible].

FEDERCASALINGHE
Oggi alle [illegible] Fabrizio Del Noce pre[illegible] il suo libro «Non uccidere» ai Mercoledì della Federcasalinghe, [illegible] Torino Incontra, [illegible] Costa, 6.

[illegible]
Alle 17 incontro-dibattito all'Istituto Gramsci (via Matteo Pescatore 7) [illegible] «E ora? Le prospettive dopo il voto regionale». Relatore Luca Ricolfi dell'Università [illegible] Torino.

[illegible]
Giovedì 27 [illegible] 20,45 all'Unione Culturale, in via Cesare Battisti 4B, Va[illegible] Anconelli parlerà sul tema «Reiki: energia vitale universale». Informazioni allo 011/521.17.78.

[illegible]
Al circolo Savelli, in via [illegible] 1, giovedì 27 alle 20,30 incontro grafologico con Salvatore Capalbo. Parlerà [illegible] «Rapporti [illegible] coppia». Informazioni allo 011/203.252.

MONTALDO
L'anfiteatro Club, in via Genio Vecchiolino Secondo a Montaldo, ospita giovedì [illegible] aprile «Radio Montecarlo Night», musica acid-jazz e jazzy-dance presentata da Maurizio Dj Maggio. S'inizia [illegible] 21,30, l'ingresso è libero.

CONCERTO
Grande jazz, giovedì 27 aprile, alla discoteca-birreria «Sueño» in corso [illegible] 117-d [illegible] Ivrea. Sul palco salirà la vocalist inglese Judy Moss, accompagnata dal chitarrista Andrea Massaria [illegible] dal bassista Gio[illegible] Tottoloni. S'inizia alle [illegible] l'ingresso è libero.

IVREA
[illegible] aperta fino [illegible] [illegible] [illegible] aprile [illegible] mostra collettiva [illegible] pittura e scultura «Animali», allestita [illegible] Ivrea nella chiesa di Santa Croce, [illegible] via Arduino, dagli artisti dell'associazione «L'incontro». La rassegna è visitabile tutti i giorni [illegible] 17 alle 19, l'ingresso è libero.

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: dal 21/4 all'1/5 **Vivere nel verde**, uno spettacolo di giardini, piante e fiori. Mercatino del Verde e Cucina [illegible] dei fiori. **Oggi le proposte del Ristorante Camaleonte.** Or. feriale dalle 15 alle 23, sabato e festivi dalle 10 alle 23.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze [illegible].
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 Rocky.
CLUB 84: chiuso. Domani 15,30 Edo Puma. 21 liscio doc by Robertino Folk.
DU PARC 521.5275: ore 21 Renzo e i Delfini, scintillante serata.
FRENZY c. Gobetti 8, Ivrea: Anni 60/70.
HAPPY DAY: i mercoledì [illegible], serata [illegible] tendenza fashion night. Tel. 780.1652.
INVIDIA + PATIO: 661.4041. Sera ore 22.30. Festivi pom. 16/19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA c. Taranto 206 [illegible] 200.097. 15,16 Paolone.
LE [illegible]: [illegible] 15,16: Noi [illegible] sempre.
MACUMBA RIST. [illegible] (Pinerolo): cena con orchestra. Tel. 0121-374.119.
[illegible] Piano Bar - ballo Le Piana's e Albertina. T. 669.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta 9, tel. 549.041. Hiroshige [illegible] 55 Stazioni della Tokaido (verticale). Cat. n. 198. Or. 10-12,30/16-19,30.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331). Vermo e Schialvino.
ARX (p. Savoia 4). Aldo Sacchetti.
LOSANO Pinerolo 0121-73.556: Post-impressionisti Russi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Mino Maccari. 50 opere dal 1929 al 1983. [illegible]. 885.408.
BERMAN: [illegible]. Mastroianni - F. Messina.
BIASUTTI: De Rocchi e [illegible] Bon.
CARLINA: Omaggio a Carlo Mattioli.
FOGLIATO: '900 Piemontese. [illegible] Giuliano Emprin.
GALLERIA DAVICO: I colori del nero.
PIRRA: 3 Maestri del [illegible] piemontese. Carbelli, Da Milano, Menzio.

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26081
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678/07.091
Ambulanze 57.47
Eliambulanza 118

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde S[illegible]. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63981; Maria Vitt., 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaid[illegible] 54.04.89
Aair 958.93.31
[illegible] 619.18.20
Aldesoro 63.01.66
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 58.83.265
Auxilia 749.59.50
Area 0337.220.260
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
[illegible]. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.54.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 46.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.16
Aplce (epilessia) 31.60.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7181
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.96
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. [illegible]. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM
Battello sul Po [illegible]
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Nettuno 31; Dama 236/c; G. Cesare 81; Crimea 15; G. Barolo 5; Trapani 38.

BENZINAI Serv. not. **Agip,** p. [illegible]. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 279. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

LE ALI DELLA LIBERTA'. Drammatico. [illegible] carcere, un'amicizia che dura 20 anni tra [illegible] banchiere presunto omicida (Tim [illegible]bins) e un ergastolano (Morgan Freeman) [illegible] racconto di Stephen King **[Lilliput]**

AMATA IMMORTALE. Biografico. Beethoven è morto, chi è la destinataria della sua eredità, «l'amata immortale»? Con Oldman, [illegible] e Rossellini **[Studio Ritz]**

[illegible] MOLESTO. Drammatico. Tratto dal romanzo di Elena Ferrante, il nuovo la[illegible] di Mario Martone («Morte di [illegible] matematico napoletano») racconta [illegible] una donna (Anna Bonaiuto) che ritorna nella città d'origine, [illegible] per indagare sulla [illegible] della madre. **[Nazionale 2]**

L'ASSASSINO E' [illegible] CON LE SCARPE GIALLE. Comico. Il debutto cinematografico della Premiata Ditta racconta di [illegible] bambino che assiste a un omicidio in un teatro. A [illegible] di anni deve riaprire il locale e [illegible] è terrorizzato. **[Doria]**

[illegible] CARICA DEI 101. Animazione. La riedi[illegible] della famosa avventura Disney, del '61, restaurata [illegible] l'occasione. **[Lux]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Esilarante debutto del giovane Smith. Le disavventure [illegible] due commessi vicini di negozio in [illegible] giorno di fuoco **[King]**

COME DUE COCCODRILLI. Psicologico. Campiotti dirige Bentivoglio, uomo «arrivato» socialmente ma pieno di ricordi dolorosi, che da Parigi torna in Italia alla [illegible] della propria infanzia irrisolta. **[Chaplin 2]**

CREATURE [illegible] CIELO. Drammatico. Film neozelandese ispirato a un fatto di cronaca che aveva fatto scalpore negli anni Cinquanta, narra l'amicizia tra d[illegible] ragazze vivaci, trasgressive, brutali. **[Centrale]**

FARINELLI. Biografico. Dionisi è Farinelli, il celebre cantante castrato del '700, Lo Verso è il fratello compositore. La vita dell'artista, tra la gloria sui palchi e alle corti, e il dramma umano **[Chaplin 1]**

FORREST GUMP. Commedia. Zemeckis pluripremiato con gli Oscar. Hanks scemo geniale attraversa la Storia con poche ma chiare idee e ha successo **[Ambrosio 3]**

JONATHAN DEGLI ORSI. [illegible] Ritorna Franco Nero [illegible] un western che narra [illegible] un ragazzino [illegible] da una famiglia di orsi dopo che i genitori sono stati massacrati [illegible] una banda di delinquenti **[Ideal]**

LA GIUSTA CAUSA. Giallo. Un condannato alla sedia elettrica si rivolge a un docente [illegible] avversario della p[illegible] di morte (Sean Connery) perché lo salvi dall'esecuzione. Ma c'è l'inghippo **[Etoile]**

LEON. [illegible]. La vita [illegible] Leon (Reno) killer professionista è stravolta dall'incontro [illegible] Matilde, una ragazzina scampata al massacro della famiglia. Nasce [illegible] strana amicizia e lui l'aiuta a vendicarsi. Di Luc Besson. **[Ambrosio 2, Capitol]**

LA [illegible] E LA FANCIULLA. Thriller. Il dottor Miranda (Kingsley) era il capo [illegible] un campo di prigionia nel Cile [illegible] Pinochet? Una delle sue vittime (Weawer) è sicura di sì. Dirige Polanski. **[Romano]**

MOLLO TUTTO. Commedia. Pozzetto scappa dalla famiglia in Africa, ma arrivato là s'accorge di essere stato derubato dei soldi. **[Cristallo]**

NELL. Drammatico. Jodie Foster ragazza selvaggia dal linguaggio incomprensibile, cresciuta in [illegible] bosco, viene [illegible] dal medico (Neeson). **[Olimpia 2]**

PALLOTTOLE SU BROADWAY. Commedia. Un giovane drammaturgo (Cusack) sfonda a Broadway negli anni ruggenti grazie ai soldi [illegible] boss. Allen sul conflitto arte-morale **[Empire]**

PICCOLE CANAGLIE. Commedia. Un gruppo di ragazzini terribili si associa in un club: gli Odiatori di Femmine. **[Arlecchino]**

PICCOLE DONNE. Commedia. Remake del romanzo della Alcott, con la Sarandon e Winona Ryder nella parte di Jo **[Erba 1]**

PRET-A-PORTER. Commedia. Altman sul mondo della moda con un ricchissimo cast (la [illegible], la Basinger, [illegible] Loren, Mastroianni) **[Kong]**

PRIMA DELL'ALBA. Sentimentale. Ethan Hawke [illegible] la Delpy [illegible] una [illegible] d'amore «universale». Il fascino di una notte magica, l'incontro [illegible] un ragazzo e una ragazza, [illegible] Vienna. Quattordici [illegible] per scambiarsi sentimenti e parole **[Olimpia 1]**

LA SCUOLA. Commedia. Da Starnone, Luchetti [illegible] della scuola d'oggi, ragazzi e professori. Con Orlando, [illegible] Galiena e Bentivoglio. **[Reposi]**

SFIDA [illegible] Azione. L'ultimo film di Raul Julia, qui «cattivo» contro il «buono» Van Damme, colonnello Nato che cerca di salvare un gruppo [illegible] suoi prigionieri. Ispi[illegible] a un gioco interattivo. **[Vittoria]**

SOSTIENE PEREIRA. Drammatico. [illegible] Lisbona del 1938, un giornalista rassegnato [illegible] pavido, Pereira (Mastroianni), [illegible] ribella, dopo l'uccisione [illegible] un giovane antifascista **[Massimo 1, Eliseo Rosso]**

[illegible] DI PASSIONI. Drammatico. Una famiglia del Montana, da fine [illegible] agli Anni Sessanta, [illegible] guerra, rivalità, amori, storia di tre fratelli, [illegible] padre e la donna che cambierà [illegible] loro vita. [illegible] Edward Zwick («Glory»), [illegible] Brad Pitt e Anthony Hopkins **[Nazionale 1]**

VIRUS LETALE. Thriller. Hoffman impavido medico in lotta contro un tremendo nemico: un virus sconosciuto, portato dalle scimmie, che uccide [illegible] tempo di record. **[Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]**

LA VITA A MODO MIO. Sentimentale. Paul Newman, operaio disoccupato e pieno [illegible] problemi, [illegible] generoso [illegible] disponibile, aiuta tutti in una cittadina dove tutti si [illegible]no. **[Fiamma]**

VIVA [illegible] ISIDRO! Commedia. Padre Pedro (Abatantuono) racconta - in [illegible] Messico dove si mescolano confessioni, cocaina e [illegible] - una storia fantastica a lieto fine. Debutto di Cappelletti. **[Eliseo Blu]**

E' un successo, con tutto esaurito, il film di Campiotti al Chaplin

Ci son 2 coccodrilli e Bentivoglio

Il lago, un figlio illegittimo e i fratellastri

Giacomo Campiotti al Charlie Chaplin: il regista del film «Come due coccodrilli» incontra stasera [illegible] pubblico del locale in via Garibaldi 32/e. L'appuntamento è per [illegible] 22. Al termine della proiezione, quindi circa a mezzanotte e un quarto, l'autore risponderà alle domande degli spettatori.

La storia di «Come due coccodrilli», scritta dallo stesso Campiotti [illegible] Marco Piatti [illegible] Alexander Adabacham (lo sceneggiatore di Nikita Mikhalkov), racconta [illegible] un quarantenne antiquario italiano che vive a Parigi. E' ricco, [illegible] una bella donna, abita una grande e moderna casa. Egli rivive spesso la tormentata infanzia: un giorno decide di affrontare il passato tornando sul Lago di Como dove [illegible] nato [illegible] cresciuto in armonia [illegible] il fratello minore [illegible] in rivalità con gli invidiosi fratellastri.

Lui è Fabrizio Bentivoglio, l'avvocato Ambrosoli di «Un eroe borghese» e il borioso vicepreside de «La scuola». Al suo fianco si segnalano Giancarlo Giannini e, in una parte secondaria, Valeria Golino. «Per completare il [illegible] - ha dichiarato tempo fa il regista - abbiamo visto circa ventimila ragazzi prima di scegliere i giovani ed i bambini. [illegible] film l'ho intitolato in questo modo poiché il coccodrillo è un animale strano, che ha la corazza [illegible] piange».

Accolto con favore dalla critica e vincitore di numerosi premi internazionali, «Come due coccodrilli» è stato al centro di polemiche per la difficoltà riscontrata a uscire nelle sale. Al Charlie Chaplin 2, [illegible] locale cittadino del circuito dell'Istituto Luce distributore della pellicola, il film ha avuto ai botteghini un avvio in sordina [illegible] in continuo crescendo (parecchi i «tutto esaurito» negli ultimi giorni).

Una scena [illegible] dal film «Come due coccodrilli» con Bentivoglio e [illegible] Golino

Nato [illegible] Varese nel 1957, Campiotti ha debuttato alla regia nel 1990 [illegible] l'apprezzato [illegible] invisibile (è apparso in pochissime città) «Corsa di primavera» dopo esser stato allievo di Ermanno Olmi e aiuto regista di Mario Monicelli per «Speriamo che sia femmina».

In seguito a Kim Rossi Stuart e al regista Umberto Marino per «Cuore cattivo» [illegible] e Fabrizio Bentivoglio per «Un eroe borghese», Torino ospita quindi oggi un altro personaggio del nuovo cinema italiano.

Nelle prossime settimane sono attesi in città Ricky Memphis e Angelo Orlando: verranno a presentare la commedia «La prossima volta vado a letto alle 10».

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. «Rassegna [illegible] cinema» - **Sotto il [illegible]gno del pericolo,** di P. Noyce con H. Ford. Vers. orig. Usa [illegible], 2h 22'. Or.: 16; 18,45; 21,30. Ingr. 7000. Aiace [illegible]

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Virus letale** di Wolfgang Petersen con [illegible] Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Viet. m. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] MULTISALA 1 [illegible] V. Emanuele 52. Tel. 547.007. **Virus letale** di W. Petersen con D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Viet. min. 14. Usa '95, 2h 10'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. C. V. Emanuele 52. **Léon,** [illegible] Luc Besson con Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45'. N. V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. 52. **Forrest Gump,** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks, Robin Wright, Sally Field. Usa '94, 2h 22'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [illegible], Agis 7000

[illegible] [illegible] Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **Piccole canaglie** di P. Spheeris con T. Tedford, B. Hall. Usa '94, 1h 25'. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 10.000, Agis [illegible]

CAPITOL [illegible] San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Léon**, regia Luc Besson. [illegible] Jean Reno, Gary Oldman. Fra '94, 1h 45'. Non vietato. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

CENTRALE via C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Creature del cielo** di P. Jackson con M. Lynskey. V. M. 14. Leone d'Argento '94. N. Zel. '94, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. Tel. 4360723. **Farinelli - Voce regina** [illegible] G. Corbieau, con E. Lo Verso, S. Dionisi. Fra/Ita/Bel '94, 1h 40'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Come due coccodrilli** di G. Campiotti, con F. Bentivoglio, V. Golino. Ita '94, 1h 35'. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingr. 10.000, Agis 7000.

CRISTALLO via Gotto 5. Tel. 650.7100. **Mollo tutto** [illegible] José Maria Sanchez, con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso. Ita [illegible] 46'. [illegible] vietato. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. **L'as[illegible] il quello [illegible] scarpe gialle** di F. Ottone con la Premiata Ditta. Ita '95, 1h 35'. [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Vi[illegible] [illegible]ale,** di Wolfgang Petersen, con D. Hoffman, R. Russo, [illegible] Freeman. Usa '95, 2h 10'. Viet. m. 14. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Viva [illegible] Isidro!,** di A. Cappelletti con D. Abatantuono, M. Leonardi. [illegible] 1h 30'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. [illegible] 447.5241. **[illegible] Pereira,** di R. Faenza, [illegible] Mastroianni, N. Braschi, S. Dionisi. Ita-Fra '95, 1h 50'. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **Pallottole su Broadway,** di W. Allen, con J. Broadbent, J. Kusac. Usa '94, 1h 35'. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]; Aiace 7000.

[illegible] 1 c. Moncalieri 241. T. 561.5447. **Piccole donne,** di G. Armstrong, con S. Sarandon, W. Ryder. N. V. Usa '94, 2h 05'. Or.: 20; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. [illegible] Tel. 530.353. **La giusta c[illegible]** [illegible] Glimcher, [illegible] Sean Connery, [illegible] Fishburne. Usa '94, 1h 35'. V. M. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

FARO via Po 30. Tel. 817.3323. Riposo

FIAMMA [illegible] Trapani [illegible] Telefono 385.2057. **La vita a modo mio** di Robert Benton, con [illegible] Newman, Melanie Griffith. Usa '94, 1h [illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] 4. Tel. 521.4316. **Jonathan degli orsi,** di [illegible] G. Castellari, con F. Nero, Floyd «Redcrow» Westerman [illegible] Riche. N. V. Ita/Rus '94, 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Clerks (Commessi),** di K. Smith con J. Anderson, L. Spoonauer. Usa '94, 1h 35'. V. 14. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

KONG [illegible] Santa Teresa [illegible] Telefono 534.614. **Prêt-à-porter** di R. Altman, con M. Mastro[illegible], S. Loren, K. Basinger, J. Roberts. Usa '94, 2h 12'. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. [illegible] 537.100. **Le [illegible] [illegible]a libertà,** di F. Darabont, con T. Robbins. Usa '94, 2h 17'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

LUX Gal. S. Federico. Tel. 541.283. **La carica dei 101,** cartoni animati. Usa '61, 1h 25'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

MASSIMO UNO via Montebello 8. Tel. 817.1048. **Sostiene Pereira** di Roberto Faenza, con [illegible] Mastroianni, S. Dionisi. Ita/Fra '95, 1h 50'. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000, rid. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Vento di passioni,** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, J. Ormond. Usa '94, 2h [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. T. 812.4173. **L'amore molesto,** [illegible] M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajala. Ita '95, 1h 40'. N.V. colori. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] 1 [illegible] Arsenale 31. Tel. 532.448. **Prima dell'alba,** regia di Richard Linklater [illegible] Ethan Hawke, Julie Delpy. Usa-Austr. '94, 1h [illegible]. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible], Agis 7000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Nell,** [illegible] Michael Apted, con Jodie Foster. Usa '94, 1h 47'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. [illegible] 10.000, Agis 7000

[illegible] via XX [illegible] 15. Tel. 531.400. **La scuola**, regia Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio [illegible]voglio. Ita '95, 1h 45'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla** di R. Polanski, con [illegible] Weaver, B. Kingsley. Usa-Fra-Ingh. [illegible] 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000, Agis 7000

[illegible] RITZ via Acqui 2. Tel. 819.0150. **Amata immortale** di Bernard Rose [illegible] Gary Oldman, Isabella Rossellini, Valeria [illegible] Usa [illegible] 2h. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible], Aiace [illegible]

VITTORIA via Roma [illegible] 562.1789. **Sfida finale** di Stephen De Souza, con J. [illegible] Raul Julia. [illegible] '94, 1h 40'. [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000, Agis [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] p.zza Solferino 4, tel. 562.3800. Ved. [illegible]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato ore 20,30; 22,45. [illegible] ore 16,45; 20,45 **Smoking/no smoking** 2ª parte **No Smoking** di A. [illegible]. Dolby stereo. Domenica ore 15 **Iron Will (Volontà [illegible] vincere).**

[illegible] MONTEROSA [illegible] Brandizzo 65, Torino. Riposo.

CUORE [illegible] Nizza 56, tel. 668.7568. Riposo.

FREGOLI p.za [illegible] 2 bis, telefono 817.2312. **Quattro matrimoni e un funerale,** di M. Newell. Or.: 20,30; [illegible]

[illegible] corso [illegible] Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

VALDOCCO [illegible] Salerno [illegible], telefono 522.4279. Ore 21 **Schindler's List,** di Steven Spielberg

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE v. Montebello 8, t. 817.1048. **La strategia [illegible] lumaca** di S. Cabrera con F. Ramirez, F. Lemaitre ore 22,30. Ing. 7000

MASSIMO TRE v. Montebello 8, t. 817.1048. **Twentieth Century** di H. Hawks ore 16,30. **Tempi moderni** di C. Chaplin ore 18,30. **Schindler's List** di S. Spielberg con L. Neeson, B. Kingsley ore 21,30. [illegible] 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via [illegible] 16. Telefono 562.12.93. **Sotto il vestito tutto [illegible] scoprire** con Rossana Doll e Luana Borgia. Apertura 14,30, ultimo 22,30

[illegible] PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Due donne in calore per un uomo insoddisfatto.** Apertura ore 15, ultimo ore 22,30

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 521.23.65. 1ª visione **Tre setti[illegible] di immenso piacere.** No stop dalle 10, ult. ore 24

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Mille e una notte del peccato** con Pussycat, Asiatin [illegible]. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAXIM largo Grosio [illegible] 105. Telefono 248.79.84. **Luana perversa nel ventre** con Luana Borgia e Yves Baillant. Colori V.M. 18. Ap. ore 15, ult. 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Rivelazioni proibite di una pornogiornalista,** con [illegible] Fox, Ron Jeremy. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.20.92. **La moglie [illegible] vicino [illegible] sempre più buona** con Dushca. Ap. ore 10, ult. ore 22,30

ROMA BLUE via San Donato [illegible]. Tel. 487.765. **Odore di sesso.** Ap. 15; ultimo [illegible]. Ingr. 7000

SP[illegible] via [illegible] 170. Telefono 696.36.17. **Evirations totale** [illegible] Samanta Evens.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.29.07. **Gole profonde** con Valy Verdi e Luana. 1ª visione. Ap. ore 15; ult. 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

a cura di Lietta Tornabuoni

Jonathan degli orsi - L'amore molesto - Nemici d'infanzia - Viva San Isidro! - Richie Rich - Creature del cielo - Virus letale - Come due coccodrilli - La scuola - Sostiene Pereira - Street Fighter - La morte e la fanciulla - La carica dei 101 - Léon - Prima dell'alba - La vita a modo mio - Piccole canaglie - Vento [illegible] passioni - Prêt-à-porter - Forrest Gump

144 660919 (lire 952 al minuto + Iva)

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 562.33.13. Ore 18 Cours public (Alain Thoiry) **Les littératures de la négritude 2 (Antilles)**. Mostra Cinéastes de notre temps. Fotografie di [illegible] (aperta [illegible] al 28/4)

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: **Riposo**

BARDONECCHIA
SABRINA: **Riposo**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: **Le ali [illegible] libertà**

BUSSOLENO
NARCISO: **Riposo**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **Forrest Gump**

CASCINE VICA
D. BOSCO: **Riposo**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: **Riposo**

CHIERI
MARILYN: **Riposo**
SPLENDOR: **Leon**

CHIVASSO
CINECITTA: **Riposo**
MODERNO: **Riposo**
POLITEAMA: **Riposo**

CIRIE'
NUOVO: **Riposo**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Riposo**
REGINA UNO: **I visitatori**
REGINA DUE: **Prima dell'alba**
STAZIONE: **Virus [illegible]**
STUDIO LUCE: **Riposo**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Due [illegible] clienti: 10.000 giorni la**
PERONA: **Riposo**

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: **Riposo**

[illegible]
ROMA: **Riposo**

LEINI'
AUDITORIUM: **Riposo**

IVREA
ABCINEMA: **Riposo**
BOARO: **La trappola**
POLITEAMA: **Riposo**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Riposo**

MONTANARO
VITTORIA: **Riposo**

NONE
EDEN: **Riposo**

ORBASSANO
MODERNO: **Riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Virus letale**
MULTISALA ITALIA 5 CENTO: **Street Fighter**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Farinelli**
RITZ: **La carica dei [illegible]**

RIVOLI
GIOIELLO: **Riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Riposo**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Rassegna d'Essai. **Un eroe borghese**

SUSA
CENISIO: **Riposo**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Riposo**

VALPERGA
[illegible]: **Propaganda [illegible]**

VINOVO
S. BARTOLOMEO: **Riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. [illegible] 28/4 al 9/5 **Mitridate, Re di Ponto**. Opera in tre atti di Wolfgang Ama[illegible] Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia di Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte [illegible] recite [illegible] vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Telefono 881.5241/242

PICCOLO REGIO. Ore 17,30 audizione discografica di **Parsifal** di R. Wagner (Deutsche Grammophon 1994). The Metropolitan Opera Orchestra & Chorus diretti da James Levine con Placido Domingo, Jessye Norman. A cura di Giorgio Gervasoni. Ingr. [illegible]. Inf. [illegible] 881.5383/210

ADUA c. [illegible] Cesare 67, tel. 2482.276. Dal 2 al 7 [illegible] Teatro dell'Archivolto [illegible] **Coccodrilli** scritto e diretto da Giorgio Gallione con Ruggero Cara, Giusi Cataldo, Giuseppe Cederna. Prev. presso T. Adua [illegible] lun. a [illegible] ore 15,30-19, sab. ore 10,30-12,30 e 16-19 escluso festivi. [illegible] 248.2276-248.7671

ALFA TEATRO. Giov. 27 e ven. 28 ore 21,15 l'Ass. Sogni e Chimere presenta **Europa teatro le lettere...** (5 aprile 1944) di M. Turiano tratto [illegible] Lettere dei condannati a Morte della Resistenza Italiana 8 settembre 1943 - 25 aprile 1945». Regia di M. Turiano. Prenotazioni tel. 819.3529 - 819.5803

[illegible] TEATRO [illegible] Salute 77. Oggi spettacoli hard core con le più famose pornostar. Orario film 16-21. Orario spettacoli 17,30; 22,30. Ingresso vietato ai minori di anni 18

ALFIERI. Piazza Solferino 4. Telefono 562.38.00. Ore 16 duo pianistico Gisella Laiolo Actis - Francesco Actis. Ore 20,45 Comp. di Danza Teatro Nuovo [illegible] **La morte e la fanciulla** (Schubert/Hinth) **Erba** (Rachmaninov/Ek) **Animali metropolitani** (Benstead/Hinth). Biglietti ore 9-19

ARALDO. V. Chiomonte 3. Giovedì 27 aprile ore 21 **Concerto straordinario della rassegna «Le chitarre nell'800 e nel '900»** a cura della Associazione Mythos. Biglietto L. 7000. Apertura cassa [illegible] Infor[illegible] tel. [illegible] 488

AUDITORIUM RAI. P.zza [illegible] Unione Musicale. Ore 21 serie dispari **Quartetto Michelangelo.** Musiche di Fauré e Brahms. Biglietti numerati L. 30.000. Ingressi L. 22.000 all'Auditorium [illegible] 20,30. Informazioni tel. 544.523 - 517 [illegible]

[illegible] Piazza Carignano 6. Stag. [illegible] abb. T. Stabile Torino. Dal [illegible] in prima [illegible]zionale **La scuola delle mogli** [illegible] Molière con S. Fantoni, regia C. Pezzoli prodotto dal Tst e La Contemporanea '83. Bigl. Tst v. Roma 49, or. 12/18. Lunedì [illegible] 517.8246/544.562.

[illegible] V. Madama Cristina 73. Continua la prevendita biglietti per il **Concerto di Mango** [illegible] 6/5 ore 21 pr[illegible] il nuovo album [illegible] titolo «Dove vai». Prev. cassa teatro ore 10/13 - 15/19. Telefono 669[illegible]

ERBA. Corso Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore [illegible] Giorgio [illegible] e Carlotta Jesetto in **Travet 1ª Repubblica**. Si prenota [illegible] Gandiarotta. Coop. teatro in [illegible] **dei pazzi** di E. Scarpetta. Comp. Torino Spettacoli in **Tango [illegible] piccolo.** [illegible] 9-13 e 15-23

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 530.238. [illegible] **spada nella roccia** di [illegible] Lupi VII. Per informazioni e prenotazioni scolastiche da mercoledì a venerdì 15-18

[illegible] TEATRO. Venerdì 12 maggio ore 21, l'Associazione Down di Torino presenta **Passione** del Laboratorio Teatro Settimo di Laura Curino, Roberto Tarasco e Gabriele Vacis con Laura Curino. Ingresso ad offerta. Informazioni e prenotazioni tel. 897.1746 - 897.0831

[illegible] «G. [illegible]»

[illegible] [illegible] Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 21 il Granserraglio [illegible] spettacolo di teatro comico **[illegible] spassa con Jerome - Tre uomini [illegible] barca** di e con [illegible] Donati, J. Olesen. T. Keyser. Ultima replica 30 aprile. Ingr. 20.000/15.000. Ore 22,30 **Café Pro[illegible]** Luca Jorida in concerto

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312

[illegible] NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17. Tel. 655.552. «Il gesto e l'anima» - Stag. di ball. 1994-95 - Spett. per le scuole con la comp. di danza T. Nuovo **Piemonte in [illegible]** 26/27 aprile. Cor. Marina Tisso. Musiche [illegible] popolari.

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Riposo

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo [illegible], telefono 58.191.67. Ore 21 **Stravaganza** di Dacia Maraini (prima nazionale). Regia Ivana Ferri. Con P. Pozzi, S. Damiani, M. Saponio, G. Franzoni, L. Borghino. Inf. e pren. [illegible] 581.9157

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [illegible], tel. 779.5803. Ore 21 **Insieme danzando.** [illegible] Rassegna

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia [illegible] 257.881. Ore 21,15 per la rassegna Demiurgos, a cura dell'ass. cult. Ippogrifo F. Lanza (flauto), D. Granci (clarinetto), C. Bertola (violoncello) e C. Gilberti (pianoforte) in concerto classico

TEATRO DEGLI ILLUNI. Via S. Marino [illegible] Moncalieri, telefono 645.774. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri, telefono 640.3700. [illegible] 21 [illegible] **allegra**, operetta in 3 atti di V. Leon e L. Stein, musiche di F. Lehár, comp. Edipo con F. Oppini e [illegible] Ventura. Coro e orchestra Nuova Operetta diretta da O. Pulin, regia G. Cubeddu. Ingr. 20.000 rid. [illegible], gruppi sup. a 10 pers. [illegible]

BRAVELLI. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122/606.1334. Riposo

STALKER [illegible]O. Via Fréjus 29/A - Grugliasco. Tel. 40.35.397 - 44.77.071. Mercoledì 26, giovedì 27, venerdì [illegible] e sabato [illegible] ore 21 Performance teatrale work in progress **[illegible]**. Incontri con gli spettatori. Ingresso L. 10.000. Prenotazione obbligatoria.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 18,45 Piacere Italia; 19,25 Tg 4; 20,30 Speciale - Un tocco di classe; 22,30 Tg 4; 23,30 Video Top, 2 Tg 4.

TELESTAR: 18,50 Anna e il [illegible]; 19,20 Alice; 20 Tg 9; 20,30 Il viaggio della Mayflower, film; 22,30 Alice; 23 Amichevolmente... con voi; 23,25 Le bellissime di vizi privati; 0,25 Astro; 0,45 Freddy's nightmare

QUARTA RETE TV: 19 Tg 4 regione; 19,30 Tg 4; 20,15 Previsioni dell'auditel; 20,20 Note ballerine; 22,30 Azzurro Italia; 0,15 Erotika; 0,45 Emotions; 1,45 Match music; 3,30 Ai confini della realtà, film, 5 Zapping

VIDEOGRUPPO: 19 Crazy dance; 20 Videonotizie; 20,30 Ciclo Totò: [illegible] Giovanni decollato, film; [illegible] TSD; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Nite video.

TELECITY: 18,20 Alice; 19 Tg 7; 19,32 Punta alle 8; 20,06 Sampei ragazzo pescatore; 20,30 Attrazioni omicide; 22,30 Diamonds; 23,30 Salto nel buio; 0,38 Astro; 1 China beach

QUINTA RETE: 19 Quinta [illegible] news; 19,30 Cartoon compilation; 20,20 Telenews; 20,30 Venere e il professore, film; 22,20 Telenews; 22,30 Royal [illegible] 24 [illegible] jeans; 1,30 Super Zap

QUADRIFOGLIO ODEON: 17,45 Marilena; 19,30 Tg rosa; 20 Vacanze... istruzioni per l'uso; 20,15 Telemeno; 20,30 Scandali al mare, film; 22,30 Cinema 6; 22,55 Racing time; 23,25 [illegible] Cinema 6

RETE 9 TAI: 19 Una città in guerra, speciale Telesu; 19,25 Domani [illegible]; 19,30 Il regionale; 20 Il cartoon Dij barboton; 20,10 Scusi lei che ne pensa; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Il bacio di Venere, film; 22,30 Tipico Monferrato; 23 Telegiornale locale; 23,15 Scusi lei che ne pensa; 23,30 Documentario.

TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 A tutto campo; 21,45 Business news; 22 Piazza affari; 22,30 Emporio tv.

G.R.P.: [illegible] Grp monitor; 19,30 Bloc notes; 18,45 Evil paradise; 20,30 Incontri di Pallavolo; 22 Cartomanzia in compagnia di Arianna; 23 Grp monitor; 0,30 Mediterraneo news; 1,15 I gangsters, film; 3 Ivo & Rolando Show

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Al bar della pista, talk show; 19,45 Tg Sera; 21,15 Situation Commedy; 21,45 Peyton Place; [illegible],45 Guarire in diretta; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di [illegible] e... dintorni; 2 Buona notte con...

RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; [illegible] parlano; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELESUBALPINA: 18,30 Cartoni animati; 19 Una città in guerra; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Il bacio di Venere, film; 22,30 Pietre vive: Un figlio con la pelle [illegible]; 23 Il regionale; [illegible] Documentario

[illegible] 7 PIEMONTE: 20,40 Triangolo mortale, film; [illegible] Parliamone, 1ª parte; 22,40 Informasette; 23 Parliamone, 2ª parte; 0,24 [illegible]... istruzioni per l'uso; 1,30 Informasette; 1,45 Conviene far [illegible] l'amore.

[illegible] 21 NETWORK: 19 Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 Tg 21; 24 Notturno.

[illegible] ALPI: 16 Crazy dance; 16,30 Star Trek; 17 Disperatamente tua; 18 Il prezzo del potere; 18,50 Block notes; 20,30 Alpi Sposi; 21,30 My Magazine; 22,05 Block notes

TEFFE 8: 13 Casa Capozzi, telefilm; 19,40 Tg rosa; 20,10 Tg 9; 20,30 Storia de fradeli e da cortelli, film; 22,30 Le auto d'oggi; 23,20 Calda notte, varietà sexy.

TELE VOX: 19,10 Tele sera; 20,05 Videogiornale; 20,35 La stampa estera; 21,10 Cuore granata; 22 L'albero delle mele, telefilm; [illegible],40 Videogiornale; 0,15 L'immortale, [illegible]

SESTA RETE: 16,30 Superamici; 18,30 Il mondo è [illegible] perché è vario; 19,50 Tg 6; 20 Superamici; 20,30 Il paese di cuccagna; 22,20 Tg 6; 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 [illegible] Time; 19,40 Telefilm; 20,30 Il sicario, film; 22,30 Tg Time; 23,45 Varietà; 0,45 Teletime by night

TELESTUDIO: 17 Rassegna comici italiani, film; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Northbeach and [illegible], film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Voi privati; 23,30 Auto d'oggi.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO [illegible] STATO (p. C. [illegible] 1) lun.-sab. [illegible] 9-18

[illegible] REALE (telefono 543.889), martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

[illegible] REALE (p. Castello 191, tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a [illegible] 8,30-13,30

[illegible] (tel. 669.9372) [illegible] lunedì alla domenica 8-20

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E [illegible]NEA (v. Magenta 31, tel. 562.9911), mar., mer., ven. e [illegible] 9,30-19; giov. 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole tel. 167-015.475.

GALLERIA [illegible] (Via Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440), da martedì a domenica dalle [illegible] 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). Lunedì chiuso

LA CASA DELLE MARIONETTE (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì [illegible] sabato 15-18; domenica 11-13. Ingresso gratuito

[illegible] (via Montebello [illegible], telefono 817.20.80). Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; sabato-domenica 9-19; lunedì chiuso. Mostra: Torino in guerra 40-'45. Orario: 9,30 - 13, 14,30-19. Fino al 28/5

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956.16.92. Dal mar. al ven. ore 10-17; sab. e dom. ore 10-19; il terzo merc. del mese dalle ore 10 alle 22, lun. chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lun. chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al [illegible]. Biglietto unico per mostra e visita al museo

MUSEO [illegible] CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il terzo giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

[illegible] DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). Orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557), martedì e sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21. Domenica e festivi ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO [illegible] (tel. 561.7776 - 561.2677): da [illegible] sabato 9-19; domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (c.so G. Ferraris 0, tel. 561.2837), tutti i giorni ore 9-19, venerdì 9-23, [illegible] chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre [illegible] guidate al [illegible] e alla mostra (fino [illegible] 30/6)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]ZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini [illegible] 04.104) [illegible] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a [illegible] 8,30-19,15. [illegible] «Il popolo Inuit. Arte e [illegible] esquimese» [illegible] al 7/5. Sala Video: Les Montagnes du cinéma. Come e perché si è filmata la montagna fino al 7/5

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (p.za Carignano, tel. 562.1147). Fer. 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiu[illegible]. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 20/4 al 4/5 mostra filatelica per il Cinquantenario della Liberazione

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lunedì a sabato 15-18, domenica 11-13.

[illegible] PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, t. 546.317). Mar., mer., ven., sab. dalle ore 9 alle ore 19; giov. 9-13 e 15-21; dom. 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO ST[illegible] NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZ. [illegible] CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, [illegible] 358.1220): or. 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì

PALAZZO REALE (t. 436.1455). Or.: 9-19. Chiuso lun.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19; giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19

Fra i bocciati più illustri Enrietto da 43 anni alla guida di Prascorsano

La Caporetto di nove sindaci

Sorprese a Ronco e a Pavone

Cambia la geografia delle amministrazioni comunali [illegible] Canavese. E per nove sindaci uscenti, ricandidati con [illegible] lista espressione [illegible] della passata amministrazione [illegible] è giunta la tanto sperata riconferma. Il [illegible] più clamoroso è certamente quello di Giacomo Enrietto, per 43 anni alla guida del Comune di Prascorsano. Un personaggio che è ormai entrato a far parte della storia dell'Alto Canavese: esponente della sinistra, comunista di ferro, non ha mai lasciato quella carica che si era guadagnato una manciata di anni dopo la guerra. Il 23 aprile l'elettorato lo ha tradito, anche se di poco: ha perso la sfida per 85 voti, il 17,4% dei votanti. Ma Enrietto non è l'unico dei sindaci storici ad uscire (temporaneamente?) di scena. A Ronco, in Alta Valle Soana, Silvano Crosasso ha perso a sorpresa la competizione elettorale con il suo ex consigliere di maggioranza Rodolfo Recrosio. Per dieci anni alla guida della giunta era stato eletto anche consigliere provinciale come indipendente nelle liste [illegible] psdi. «Il perché della sconfitta? Inspiegabile - dice - forse c'è stato un cambiamento nelle liste che la popolazione non ha apprezzato. Tra quattro anni vedremo cosa capiterà». Ed esce di scena anche Giuseppe Malizia, per quindici anni alla guida di Pavone: indipendente, in quest'ultima amministrazione è stato contestato nel dopo alluvione. I suoi antagonisti lo hanno accusato di non essere stato sensibile [illegible] problemi di alcune borgate particolarmente a rischio nei periodi di piogge intense. Cedono il passo anche il primo cittadino di Borgiallo, Bruno Novaria, e quello di Ceresole, Donato Circio, che aveva guidato la giunta negli ultimi cinque anni. Gli è succeduto Pie[illegible] Bianchietti, suo predecessore.

Situazione analoga a Rivara dove l'elettorato [illegible] bocciato Roberto Andriollo, [illegible] della coalizione che, nel '90, aveva spodestato Riccardo Val. Gli succede Giancarlo Buffo, consigliere di minoranza (con Val) nella passata amministrazione. A Scarmagno, invece, il primo cittadino uscente, Giuseppina Ausaldi è stata battuta per 23 voti da un'altra donna, Eugenia Caligaris. Riconferma mancata anche qui di un soffio per Giacomo Forno a Vestignè mentre Dario Germano, ex sindaco di Vische, è finito in minoranza ad opera di Ilario Acotto. [l. pol.]

SINDACO DI PONT

Bertoli consigliere regionale

Gian Piero Bertoli, sindaco di Pont, è stato eletto Consigliere regionale nella lista del pds. Nella sola Cuorgnè, Bertoli ha raccolto circa 400 preferenze, moltiplicate in tutto [illegible] collegio. Pidiessino, ex consigliere comunale del pci a Rivarolo, è alla sua seconda legislatura nella carica di sindaco. Fervente sostenitore della necessità di [illegible] privare [illegible] un collegamento ferroviario con Torino, oggi garantito dalla Canavesana, è tra i sostenitori di un progetto per il rilancio turistico dell'alto Canavese, come porta d'accesso al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Gian Piero Bertoli, eletto in Regione

Tragedia del '44

[illegible] governo inglese vuole [illegible]

Per la rievocazione della tragedia della Galisia del novembre '44, [illegible] mobilita anche l'ambasciata di Gran Bretagna a Roma. La cerimonia per ricordare il sacrificio dei 36 soldati inglesi e partigiani italiani morti nella tormenta mentre tentavano di raggiungere la Francia, si svolgerà la prossima estate a Ceresole. Il governo inglese invierà una propria rappresentanza militare alla cerimonia: sul colle della Galisia, le guide alpine sistemeranno una targa che ricorda i 50 anni dell'avvenimento.

Undicesima edizione

[illegible] «Zorzi» per saggi [illegible] tesi [illegible]

Per l'undicesima volta la memoria dell'insigne studioso Ludovico Zorzi rivive nel premio a lui intitolato, proposto da Olivetti, Cineclub e Città di Ivrea. Teatro e cinema sono gli argomenti sui quali devono vertere i saggi e le tesi di laurea. Altro requisito: gli scritti devono essere inediti o pubblicati negli ultimi due anni. Gli autori, la cui età non può superare i 35 anni, hanno l'obbligo di [illegible] pervenire le loro opere alla segreteria del Premio, in via Jervis 77 a Ivrea, entro il 31 maggio. Per informazioni telefonare allo 0125/523.638.

DOVE & QUANDO

[illegible] «Cinquant'anni [illegible] Resistenza: in lotta per i diritti civili ieri e oggi» è il titolo della sezione della rassegna «Due città al cinema», Cuorgnè e Rivarolo, in cui rientra il film presentato alle 21.15 nella sala Margherita di Cuorgnè. Si tratta di «18.000 giorni fa» [illegible] giovane regista Gabrielli.

PENSIONATI. Alle 15, nella sede Cisl di via Micheletti 3 a Caluso, assemblea degli iscritti al sindacato pensionati.

[illegible] E [illegible]. Per il ciclo di film che Anpi, Comune di Montanaro e Centro Giovani Togunà dedicano alla guerra partigiana, alle 21, nel salone [illegible] Ca' Mescarlin in via Caviglietti [illegible] proietta «Il caso Martello», di Guido Chiesa.

Furto a Carignano, due tornano liberi

Li ha incastrati il re della truffa

[illegible] sinistra, Ezio Regis e Michele Modina (scarcerato perché estraneo al tentato furto)

Complici ignari, incastrati come allocchi da [illegible] professionista della truffa. Sono stati scarcerati [illegible] dei tre ladri d'arte arrestati venerdì sera dai carabinieri di Moncalieri mentre trafugavano mobili e dipinti antichi per svariate decine di milioni dalla villa del conte Barbiellini Amidei, a Carignano, [illegible] via Savoia 54.

Giancarlo Miglietta, 42 anni, di Rivoli, via Mongioie 13, e Michele Modina, [illegible] anni, via Lugnacco 2, Parella, sono tornati [illegible] libertà su ordine del gip della pretura di Torino, Antonio Rapelli. Erano presenti al colpo, ma all'oscuro del reato che stavano commettendo e dei rischi connessi: convinti che Ezio Regis, abbindolatore e «mente» della gang, canavesano stranoto alle forze dell'ordine, dovesse ristrutturare quei mobili del Seicento che stavano caricando su un furgone Ducato, quando sono piombati i militari con le armi in pugno. «Rubare? Non scherzate, siamo esperti d'arte. Dovevamo fare [illegible] valutazione di quei mobili» si erano giustificati in lacrime Miglietta e Modina nella caserma di via Quaranta. Tutto vero: Modina, zio [illegible] Regis, è restauratore di mobili, incensurato come Miglietta. Che venerdì, a «rubare» arte, aveva addirittura portato il figlio di 12 anni.

Incastrati da Regis. Ecco il vero colpevole, ex impresario edile originario di Banchette, poi dipendente all'Olivetti di Ivrea, trasferitosi recentemente dal Canavese in via Roma 6 a Carignano. Personaggio noto per violazione alle leggi fallimentari, reati fiscali e ricettazione. Per lui, l'avvocato difensore, Marina Notaristefano, chiede la modifica dell'imputazione: «Da "furto" a "truffa" - spiega [illegible] legale - che non prevede la custodia cautelare in carcere». Genio del crimine, Regis. «Siamo funzionari del Sanpaolo» [illegible] era presentato con cinque giorni d'anticipo al guardiano della megavilla di Carignano. «Il [illegible] Barbiellini Amidei ha chiesto un prestito alla banca per ristrutturare la casa. Per autorizzarlo devo ispezionarla [illegible] due colleghi: avete mobili e quadri preziosi?». Truffa smascherata dal custode Romualdo Zavataro, 52 anni: fiutato l'inganno, ha dato appuntamento ai ladri, ma avvisato i carabinieri.

«Questa è una versione discordante - prosegue l'avvocato Notaristefano -. Il mio cliente sostiene che non voleva rubare nessun mobile né quadro, ma solo portarli via per copiarli». Per farlo all'oscuro del conte, che [illegible] tempo abita a Torino, avrebbe offerto [illegible] milioni al guardiano Zavataro. «Li ho rifiutati subito» spiega. «Non è vero - sosterrebbe al contrario il Regis -. Ci eravamo messi d'accordo, poi il custode ci ha ripensato, incastrandoci. Dopo quei mobili dovevamo portarne [illegible] altri da copiare». Sarà il giudice a decidere: se Regis resta in carcere o se mente. [m. sc.]

IN BREVE

IVREA

Morta suor Angela Monti [illegible] preside del «Moreno»

E' deceduta la scorsa settimana suor Angela Monti, della congregazione dell'Immacolata Concezione. A Ivrea dal 1970, la religiosa aveva anche ricoperto la carica di preside all'istituto magistrale «Moreno».

[illegible]

Un [illegible] circuito incendia la [illegible] di un'ottantenne

Sarebbe stato un corto circuito della caldaia a provocare l'incendio divampato l'altra mattina nell'abitazione [illegible] Elisabetta Trecca, 81 anni, in via Alfieri 2 a Caluso. Le fiamme sono state subito spente dai Vigili del Fuoco del distaccamento [illegible] Verolengo; la pensionata non ha riportato ferite.

COLLERETTO GIACOSA

Assolto dell'accusa di detenzione d'arma

Bruno Garda, 49 anni, residente in [illegible] Umberto I [illegible] a Colleretto Giacosa, [illegible] stato assolto in tribunale dall'accusa [illegible] detenzione abusiva di pistola. L'ar[illegible] ritrovata nella sua abitazione, [illegible] rivoltella cal. 5,7, era regolarmente denunciata.

LEVONE

Variante al piano regolatore esposta fino [illegible] domani

E' in visione sino a domani, 27 aprile, presso l'albo pretorio e gli uffici comunali [illegible] Levone, il progetto preliminare [illegible] varian[illegible] al piano regolatore generale. [illegible] 27 maggio scade il termine per eventuali [illegible]sservazioni e proposte di modifiche.

RONCO

Ponte [illegible] Montalavecchia Per i lavori 374 milioni

Inizieranno al più presto i lavori per la ricostruzione del ponte di Montalavecchia. Il progetto ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione, che ha stanziato 374 milioni.

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — *Cartoni animati*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La vita a modo mio — di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante. N. V. 1h 48' — *Comm.*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — *Dramm.*

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a [illegible] un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' — *Dramm.*

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible]) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno [illegible] della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri [illegible] resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Viva [illegible] Isidro — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caracco (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella [illegible] messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — *Commedia*

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.02.56. Or.: 16/17,40/19,20/20,55/22,30. Ingr. 10.000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — *Commedia*

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.[illegible]
CHIUSO PER LAVORI

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — *Dramm.*

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La vita a modo mio — di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante. N. V. 1h 48' — *Comm.*

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16/18,10/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. [illegible], G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16,40/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
L'assassino è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, P. Draghetti, T. Foschi (It. '95) — Una prima teatrale e una sola inarrestabile di [illegible] per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' — *Tragicomico*

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. [illegible] 7707. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 35' — *Commedia*

Capitol — v. [illegible] Sacconi 39, Tel. 39.32.80. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa [illegible]) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e [illegible] nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi. N. V. 2h 12' — *Satirico*

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Lisbon story — di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger./Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h [illegible]' — *Lirico*

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — *Dramm.*

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida [illegible] Demon. N. V. 1h 25' — *[illegible]*

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. [illegible] 1607. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693. Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Nemici d'infanzia — di L. Magni, con P. Murino, N. Russo, R. Carpentieri (It. '95) — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un militante clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni. N. V. 1h 50' — *Drammatico*

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 17. 18,30: **Pagemaster**. Lire 7000
Ore 20,10. 22,30: **Sole ingannatore**. Lire 8000

Eden — p. [illegible] Rienzo 74, Tel. 36162449. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Peggio [illegible] così si muore — di M. Cesena, con C. Signoris, M. Crozza, R. De Palma (It. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, il investe in un alloggio... e piomba in mezzo ai guai. Broncoviz al loro debutto cinematografico. N. V. [illegible] — *Tragicomico*

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245. Or.: 15,30/17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche [illegible]. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. [illegible] — *Tragicomico*

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — *Cartoni animati*

[illegible] — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible]rezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa [illegible]) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un [illegible] per salvare [illegible] cittadina [illegible] colpita da una [illegible] epidemia. N. V. [illegible] 10' — *[illegible]*

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760. Or.: 15,45/18,05/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (It./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota [illegible] selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi. N. V. 2h — *Avventuroso*

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

[illegible] Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: [illegible] 18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un [illegible] americano e una ragazza francese s'incontrano in [illegible] passano [illegible] prima di lasciarsi, si promettono amore. N. [illegible] 1h 40' — *Sentimentale*

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848. Or.: [illegible] 19,20/20,55/22,30. Ingr. 10.000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — *Commedia*

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.39. Or.: 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 10.000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi [illegible] po' imbranati, commessi in un [illegible] di periferia. V. M. 14. 1h 35' — *Commedia*

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,15/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un [illegible] americano e una [illegible] francese s'incontrano [illegible] treno, passano una notte [illegible] prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — *Sentimentale*

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [illegible] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — *Cartoni animati*

Greenwich [illegible] 1 — v. Bodoni 59, Tel. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la d[illegible] di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — *Dramm.*

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
Come due coccodrilli — di [illegible] Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. [illegible] — *Dramm.*

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Sole ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' — *Commedia Nera*

Induno — v. G. Induno 1, Tel. [illegible]. Or.: 16,15/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18. 2h 35' — *Commedia Nera*

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32. Or.: 14,30/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966. Or.: 17/19,45/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.[illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — *Dramm.*

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966. Or.: [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un [illegible] a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14. 1h 35' — *Thriller*

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7966. Or.: 16/18,15/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14. 1h 45' — *Drammatico*

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Maestoso Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — *Drammatico*

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086. Or.: 15/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — *Fantavventura*

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Un eroe per caso — di S. Frears, con D. Hoffman, G. Davis, A. Garcia (Usa '92) — Un piccolo delinquente salva i sopravvissuti di un disastro aereo della sua azione eroica si appropriano un impostore e una giornalista televisiva. N. V. 1h 52' — *Comm.*

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933. Or.: 16/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — *Fantavventura*

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Sostiene Pereira — di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brasch (It./Fra. [illegible]) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — *[illegible]*

New York — via Cave [illegible], Tel. 781.02.71. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. [illegible], N. Brasch (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — *Dramm.*

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Telefono 581.8116. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte [illegible] donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — *Drammatico*

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, [illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
The River (Il fiume della paura) — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, [illegible] ricco quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

[illegible] — v. Nazionale, Tel. 488.2653. Or.: 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — *Comm.*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra./Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — *Drammatico*

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34. Or.: [illegible] 17,50/18,20/20,50/22,30. Ingr. 10.000
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata [illegible] dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — *Cartoni animati*

Rialto — via IV Novembre [illegible], Tel. 678.07.63. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano. N. V. 1h 47' — *Dramm.*

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Viva San Isidro — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. [illegible] (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — *Commedia*

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Farinelli - Voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra./It./Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco [illegible] amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa. N. V. 1h [illegible] — *Storico*

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84. Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra./Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — *Drammatico*

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: 16/17,50/19,20/20,50/22,30. Ingr. [illegible]
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — *Cartoni animati*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. [illegible]
Viva San Isidro — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caracco (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — *Commedia*

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.47.53. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
[illegible] immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h — *Drammatico*

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,10/16,55/18,40/20,25/22,30. Ingr. 10.000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — *Fantavventura*

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,15. Ingr. 10.000
Creature del [illegible] — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' — *Dramm.*

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. [illegible]
Nemici d'infanzia — di L. Magni, con P. Murino, N. Russo, R. Carpentieri (It. '95) — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un militante clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni. N. V. 1h 50' — *[illegible]*

Universal — v. Bari 18, Tel. 863.12.16. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — *Drammatico*

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *[illegible]*

IL TACCUINO

[illegible] - L'ensemble di solisti vocali La Voix Humaine diretto da Massimo Di Pinto propone brani di Poulenc, Petrassi all'Auditorio dell'Accademia di **Romania** (piazza José de San Martin 1, 19,30).
[illegible] - **Grauco** (via Perugia 34), ore 19, «El negocion» di S.Feldman e alle 21 «Federico Garcia Lorca: la casa de Bernarda Alba» di M.Camùs. Pellicole in versione originale. **Palazzo Esposizioni** (via Nazionale 194), per il ciclo «Frank Capra. Un italiano alla corte di Hollywood», [illegible] 18, tavola rotonda dedicata al regista coordinata da Vito Zagarrio. Interventi di Frank Capra jr., Gianfranco Mingozzi, Roberto Nepoti, Cesare Petrillo, Mario Sesti. 20,30 proiezione [illegible] «Femmine [illegible] mare». **Arsenale** (via G.Della Bella 45), 18,30, «Boxcar Bertha» e «Mean streets» di M.Scorsese.
[illegible] - [illegible] (via Tripoli 22), i Mumble Rumble. **Il Charango** (via di S. Onofrio 28), lezione di ballo con Tamara. **Four Green Fields** (via Costantino Morin 42), Cristina Ascani Trio. **Fonclea** (via Crescenzio 82/a), Bestaff, Jam Session e Academy Party presentato da Javier Girotto al [illegible] **Louis Music City** (via del Cardello 13/a). **Alpheus** (via del Commercio 36), Clive's Country, Lost Soul Band e cabaret con Alessandro Di Carlo. **Forno Tardi** (via Libetta 13), Lallo e i Fusi Orari. **Big Mama** (vicolo S.F.a Ripa 18), Bianco Blues e i 7 Soul.
[illegible] - Una «prima» al Teatro **Argentina**. Va in scena «Intrigo e [illegible]» di Friedrich Schiller, con Gianni De Lellis, Graziano Piazza, Ottavia Piccolo. Regia di Nanni Garella. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC via Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 22. Ingr. 6000.
BLUE [illegible] via [illegible] Cantoni 53, t. 474.39.35. **Film per adulti**. Or.: 15,30; 18,30; 21. Ore 17; 20; 22,30 **Rivista di spogliarello** con Eva Henger. Ingr. L. [illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. Ingr. 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti**. Ingr. 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 556 [illegible]. **Film per adulti**. Or.: 15,30. [illegible] Ingr. 4000.
ODEON piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, telefono 446.4561. **Donne senza trucco**. Or.: 10,30; 23. Ingr. 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 6600.0205. **Film per adulti**. Orario: 11; 22,30. Ingr. 6000.
TIFFANY via Depretis 11, tel. 462.390. **Film per adulti**. Or. 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO via Volturno 37, tel. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti**. [illegible]: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, t. 440.2719. Riposo.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, tel. 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 4423 [illegible]. **Sole ingannatore**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] D'ESSAI via Terni 54, tel. 701.2719. **Mangiare bere [illegible] donna**. Or.: 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, [illegible] 495.7762. **Il postino**. Or.: 16,30; 22,30. Ingr. 8000.
TIZIANO D'ESSAI via Guido Reni, [illegible] 392.777. **Frankenstein**. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible].

TEATRI

AGORA' 80 via della Penitenza 33, tel. 68.74.167. Ore 21 **Due piccioni con una fava** di M. Pazzaglia con A. Legarà, E. Parlanti, A. Maggi, M. Pazzaglia, regia M. Pazzaglia e A. Maggi.
ALFELLINI Ore 22 **Lancio party**.
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 21 la Compagnia Cogito pres. **La commedia è una questione di peli**.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Ore 21. **Ne ho mangiato troppo**, di U. Simonetta e L. Sandri con L. Sandri; canzoni originali di G. Gaber. Domenica ore 18, lunedì riposo, fino al 7/5.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' via delle Scienze 3, tel. 49.91.4685. Ore 21 Cooperativa canzone pres. **Purgatorio e Ingehieli**.
BELLI p.zza S. Apollonia 11/a, t. 58.94.875. Ore 21.15 la Comp. dei Borghi pres. **Italia - Germania 4 a 3** di U. Marino, regia E. Cantoni. Dal 18/4 al 7/5 1995.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, telefono 354.543.43. Ore 21.15 F. Pennafino è **Belushi sesso, droga e rock'n roll**, commedia in musica in due tempi di M. Moretti.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.56.645. Ore 21 **Ahi ahi rei che male che ci fai**.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 Studio 12 e Associazione Culturale Beat 72 presenta **Disperato il violino** di N. Ferreira con B. Pierattini e V. Crivello.
COLOSSEO RIDOTTO (Sala B) v. Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Ore 21 prima. Compagnia Europa Guernica pres. **Cuba e il suo orsacchiotto**, di Reinaldo Povod.
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Ore 21.15 Il Museo magico presenta **Miserere** scritto e diretto da G. Lopez con G. Lopez, R. Caso, N. Marcucci, P. Marchese, F. Pipitone.
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Ore 20.45 **I guardiani di peroni** di M. Marelli e C. Corbucci.
DEI SATIRI FOYER v. Grottapinta 19, tel. 68.71.639. Ore 22.15 **Restiamo amici io dici e tua sorella** di M. Bruno e M. Loos, con C. Viani e S. Zecca, regia S. Zecca.
DELLA COMETA v. del Teatro Marcello 4, t. [illegible]. Ore 16 **Le zie Arbore** scritto e diretto da G. Horowitz [illegible] M. Marino. Gr. merc. giov. ven. ore 18. Dal 20/4 al 21/5.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.564. Ore 21 ult. 5 giorni A. Gassman e G. Tognazzi in **Uomini senza donne**.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 44.23.1300. Ore 17 Comp. di Prosa Palcoscenico pres. **Una veduta dal ponte** regia F. Rosi.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Ore 21 prima. Tutto teatro presenta G. Tedeschi, M. Lazzaro in **Enrico IV** di L. Pirandello, regia G. Tedeschi.
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794. Domani ore 21 prima Paolo Poli in **L'asino d'oro**, di I. Omboni e P. Poli da Apuleio, regia Paolo Poli.
EUCLIDE p.zza Euclide 34/a, tel. 808.2511. Domani ore 21 Comp. [illegible] Teatrogruppo presenta **Un cabaretiolo di cabaret** di V. Boffoli, regia E. Boffoli. Prenotazioni telefoniche al botteghino ore 10-18, tel. 808.2511.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. 67.96.496. Ore 21 Il Gruppo Teatrale Punto e Virgola in **Indovina chi non viene a cena** con U. Termoni, V. Bassani, R. Guadagno, P. Marzoloni, F. Galli, A. Berneroni.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Ore 21 Compagnia Il Globo in **Anonimo veneziano** di G. Berto con C. Costantini, L. Diberti. Regia L. De Fusco.
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Ore 21.30 I lunedì della Chanson, incontri con il jazz **A qualcuno piace... Carlo** con C. Loffredo e la sua Jazz Band. Domani ore 21.30 **Can... soni** di V. Magno.
[illegible] COMUNITA' via Gigi Zanazzo 1, tel. 58.17.413. Ore 21.30 **Il bello indifferente** di Jean Cocteau.
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, t. 683.3867. Ore 21 Comp. Idea T. **Il vero ispettore segugio** di T. Stoppard, con P. Baltolli, A. Strovegna, E. Perini, E. Peni.
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 322.3634. Ore 21 ult. 5 recite, **Il più felice dei tre** di E. Labiche, con S. Speccesi. Reg. S. Giordani. Prod. F. Artigiano. Bott. 11-13, 17-20 da mart. a dom.
NAZIONALE v. [illegible] Viminale 51, t. 485.498. Ore 21 prima **Romeo e Giulietta** di W. Shakespeare, [illegible] vers. ital. di G. Patroni Griffi.
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A:** ore 16.45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** ore 21.30 turno M2G **A colpi di scena** E. Bassetto. Domani ore 21.30 turno E19 (Biden impegnato spett. pres. **2005 ultima atto** reg. M. Mattolini.
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri) [illegible] **17 Spettacolo di burattini per adulti e bambini**. Inf. tel. 649.67.01.
SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21 abb. ME3 Garinei e Giovannini pres. G. D'Angelo in **Gli uomini sono tutti bambini** con F. Santos, W. Goch, S. Parucci, L. Di Mauro.
SALA ETTORE PETROLINI via Romolo Gessi 8, tel. 575.7488. Ore 17.30 continua a grande richiesta **Romani de Roma (all'Osteria)** con F. Fiorentini e la sua compagnia.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA GRANDE via de' Filippini, 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 Teatro Libero presenta **Sale sex** di H. Fenelon e **Un'ora a maggio** di S. Bortolussi, regia di Alberto Ferrari. Domenica ore 17.30; lunedì rip.; fino al 30/4.
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de' Filippini, 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 O.S.I. presenta **Non scaldarmi che ho freddo** di S. Sabel con S. Sabel e M. Sabel; regia M. Bazzi; dom. ore 18; [illegible] rip.; fino al 30/4.
TEATRO CENTRALE via Celsa 5, tel. 6797.270. Ore 21 **Verso Peer Gynt**, esercizi per gli allievi, scene dal P. Gynt di H. Ibsen.
TEATRO DELL'ANGELO via G. Bettolo 16, tel. 3700.093. Ore 21 e ore 23 **Jazz in progress** in Concerto Lingomania. Dr. Jekyll And Mr. Hyde. Concerto con video. Il botteghino è aperto dal lunedì al venerdì ore 10-18.
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo T. Argentina, tel. [illegible]. Ore 21 prima **Intrigo e amore** di F. Schiller con O. Piccolo e V. Gazzolo, trad. A. [illegible], regia N. Garella.
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, telefono 488.2114. Ore 17 abb. F3. C. Giuffrè e A. Giuffrè in **La fortuna con l'effe maiuscola**. Pren. al 39.38.7297.
TEATRO PICCOLO ELISEO v. Nazionale [illegible], t. 488.2114. Ore 18.30 abb. 68 - 20.45 [illegible] **Anima nera** di G. Patroni Griffi.
[illegible] VASCELLO v. G. Carini 72-78, tel. 58.81.021. Ore 21 Associazione Teatro Patologico pres. **Volare** di D. D'Ambrosi.
TEATRO OLIMPICO p.za G. da Fabriano 17, t. 398.26.35. Ore 21 A. Albanese in **Uomo**. Bott. dalle ore 11 alle 19.
TEATRO ROSSINI piazza Santa Chiara 14, tel. 6880.2770. Ore 17 **Lassatece passà semo Romani**. Pren. per lo spettacolo della compagnia C. Durante al tel. 68.80.27.70.
TEATRO SPAZIO ZERO v. Galvani 65, t. 57.56.211. Ore 10 e ore 18 **24 laboratori 24** Rassegna dei Laboratori Teatrali delle Scuole Superiori in collaborazione con Provincia di Roma, quattro giorni di spettacoli, saggi, laboratori, incontri.
TEATRO STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, t. 371.1078 - 371.1107. Ore 21.30 Il Teatro St. del Giallo dir. da G. Sbill pres. **Sherlock Holmes - La valle della paura**.
TEATRO ITALIA Ore 10 **I fisici** di F. Dürrenmatt, regia Carlo Greco con A. Tarsi, F. R. Oppedisano, C. de Nicola.
TEATRO NEGLI APPARTAMENTI via Soriano 8, tel. 32.10.241. Ore 21 Teatro Markus Oltremare Olga Macaluso in **Doktor Jekyll and Mr Hyde**, testo e regia di B. Benedetto. Pren. dalle 18 alle 20.30. Lun. riposo.
TEATRO TIBERINO FANTASIE DI TRASTEVERE via S. Dorotea 6, telefono 37.01.481. Domenica ore 19 spettacolo cena e dopocena **Lizzi? L'insaurabile voglia di essere**, musical comico con E. Bonelli, I. M. Cirque.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, t. 588.20.34. Ore 10 Comp. Nuova Opera dei Burattini in **Il fantasma di Canterville**.
TEATRO VITTORIA p. S. M. Liberatrice 8, tel. 574.0170. Ore 21 J. Edwards in **The best of Jango**.
TEATRO INSTABILE DELLO [illegible] via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.46.950. Ore 21.30 **Staffacolarmentando ridendo e pel... scherzando!** con D. Granata, C. Conte, S. Carosumo. Dal 21-4 all'11/5, con prenot. obbligatoria. Lunedì riposo.
TEATRO STUDIO via Garibaldi 30, tel. 58.81.444. Domani ore 21.30 a grande richiesta terzo mese di repliche di **Diva, storie di una ragazza alla** testo e regia di G. Caligari, con L. Fusco e M. Del Bono. Dal Giovedì al Sabato alle ore 21.30.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA (p.zza B. Gigli), telefono 481.70.03. La Scuola di Danza del Teatro dell'Opera comunica che la scadenza dei termini del Bando di concorso per l'ammissione di nuovi allievi ai corsi per l'Anno scolastico 1995-1996 è prorogata al 27/5. Gli esami si terranno il 8 e 10/6.

La prima edizione al Cap Creus di Imola

«Jazzy Jam '95», viva l'acid made in Italy

Venerdì 28 Ice One, Colle del Fomento, Sangue Misto, Radical Stuff, Tribùlocale

IMOLA. Dopo parecchi anni di attivissima programmazione live dedicata ai più importanti protagonisti della [illegible] jazz, acid jazz e funk internazionale con ospiti come i Galliano, Bran New Heavies, Maceo Parker, Urban Species, Corduroy, Mother Earth, Izit, Noa e Gil Dor, il Cap Creus di Imola sta ospitando in questi giorni il pri[illegible] «Jazzy Jam '95». Si tratta di un festival, vero e proprio - organizzato in due weekend consecutivi (è cominciato il weekend scorso) - che ha tra gli ospiti Freak Power, Jestofunk, Gilles Peterson (il padre dell'acid jazz mondiale) o Whodini. Ma sul palcoscenico del Cap Creus si esibisce anche il fior fiore dell'acid jazz made in Italy.

Domenica scorsa, alla prima serata, pubblico attento e appassionato, p[illegible] il Sandro Comini e Guido Guidoboni Group, i Mansueto, i Bossa Nostra, i Gazzara e i Live Tropical Fish.

Per chi fosse interessato al genere musicale in questione e si sia già reso conto [illegible] l'acid jazz rappresenti [illegible] dei generi che ascolteremo nel Duemila, non può mancare l'appuntamento con il Cap Creus per il prossimo weekend.

Venerdì 28 si esibiranno infatti le band Paolo Achenza Trio, il Quintetto X e i Tempo Cinque mentre sabato sarà [illegible] volta di Sangue Misto, Ice One, Colle del Fomento, Radical Stuff e Tribùlocale.

Lo scopo dichiarato della manifestazione è duplice, dice l'organizzatore e ideatore Fabrizio Poli: «Vogliamo fotografare l'attuale consisten[illegible] della scena acid jazz in Italia e creare un'occasione di incontro celebrativo per quei musicisti, disc jockey, promoter, etichette indipendenti e appassionati che hanno [illegible]ntribuito e contribuiscono all'esistenza di questo movimento musicale».

La cantante Noa

Trattandosi della prima edizione del «Jazzy Jam '95», si sono voluti coinvolgere direttamente nell'organizzazione del Festival i promoter «storici» dell'acid-jazz nel nostro Paese, come i disc-jockey Luca Trevisi e Nicola Conte, già collaboratori e produttori delle due etichette discografiche italiane più importanti del settore: l'Irma Records [illegible] Bologna e la Right Tempo di Milano.

Al Cap Creus è stata allestita anche un'area dedicata [illegible] gadget e a un minimercatino del disco. I biglietti costano 25 mila lire con la consumazione, mentre l'abbonamento per tutte le serate costa 65 mila, compresa la consumazione. [l. d.]

Si conclude venerdì la stagione lirica di Reggio Emilia

De Falla con Petrassi

E due operine del Novecento

Goffredo Petrassi dovrebbe essere presente alla prima di venerdì

REGGIO EMILIA. Venerdì 28 aprile (replica domenica 30) il Teatro Romolo Valli chiude i battenti della stagione lirica 1994-95 con [illegible] produzione di due piccoli, ma significativi capolavori del Novecento spagnolo e italiano. L'abbinamento delle due opere quasi dimenticate [illegible] cartelloni italiani, l'accostamento di due personalità così diverse per formazione, cultura, ispirazione quali De Falla e Petrassi, conferiscono al progetto un [illegible] originale. Manuel de [illegible]la, fondatore insieme ad Albéniz e Granados del primo ideale concetto di scuola nazionale spagnola, apre la Spagna alla cultura europea, [illegible]chiarandosi portavoce di un [illegible]guaggio artistico autentico, lonta[illegible] dalle oleografie della tradizione tardoromantica. Composto tra il 1919 e il 1922 «El retablo de Maese Pedro» conosce le luci della ribalta parigina nel 1923 presso il palazzo della principessa [illegible] Polignac. L'operina narra una storia triste, giocata sulle contrapposizione di uo[illegible] e fantocci (i burattini di Maestro Pietro che colpiscono l'etica cavalleresca e la fantasia di [illegible] Chisciotte). Dai capitoli 25 e 26 del testo di Miguel De Cervantes, de Falla trae una drammaturgia complessa che prevede parti mimate (i burattini e gli spettatori), declamate e recitate alla maniera popolare[illegible] dei comici, imbonitori di piaz[illegible]. Musicalmente l'opera unisce elementi del folclore castigliano e riferimenti arcaicizzanti allo stile del Cinquecento e del Seicento [illegible]sicale spagnolo. Il colore, l'orchestrazione, la scelta dei timbri, connotano il dramma di tratti raffinatissimi, [illegible] suggestiva e luminosa icasticità. Interpreti di «El retablo de Maese Pedro» [illegible]: Stefano Rinaldi Miliani, Don Chisciotte; [illegible] Cesare, Mastro Pietro; Emanuela Sacca, il trujamán. Allo spettacolo prenderanno parte i Pupi [illegible] Teatro Setaccio Burattini e Marionette di Otello Sarzi.

[illegible] cordovano» è tratto da un «extremés» dello stesso Cervantes tradotto con il titolo «Il vecchio geloso» da Eugenio Montale. Goffre[illegible] Petrassi dopo il balletto «Ritratto di [illegible] Chisciotte» (1943) si accosta nuovamente al mondo poetico dell'autore spagnolo, portando a termine il lavoro nel 1948. La vicenda buffa [illegible] fonda sulla complicità intrigante e sulle astuzie di una tresca [illegible]. Il cordovano è un grande tappeto di Cordova in [illegible] un baldo giovane viene avvolto e fatto penetrare di nascosto nella casa della bella Lorenza all'insaputa [illegible] geloso consorte Cannizares. L'opera, rappresentata alla Piccola Scala nel 1949, diretta da Nino Sanzogno, consente all'autore [illegible] esprimere nella musica e nella [illegible]ratterizzazione psicologica dei personaggi tutta [illegible] libertà. l'inventiva [illegible] uno spirito gaio e giocoso impetuosamente latino quale è appunto l'intonazione della trama. Alla stilizzazione intelligente degli elementi folclorici, Petrassi unisce l'ironia, la burla delle citazione grottesca e la perfezone scritturale di alcuni passi dodecafonici. Stefano Rinaldi Miliani [illegible] nell'opera Cannizares, Paola Antonucci Donna Lorenza, Alessandra Ruffini Cristina, Cinzia De Mola Martigosa, Ezio Di Cesare un compare, Roberto Ferrari Melega un musico, Claudio Lacava la guardia. Bruno Aprea dirigerà entrambe le opere alla guida dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini. Giovanni [illegible] Stefano dirigerà i coro del Teatro Municipale Valli. Lo spagnolo Emilio Sagi realizza [illegible] regia dello spettacolo fedele ai principi e all'immaginazione del mondo latino. Francesco Calcagnini e Paola Mariani firmano scene e costumi. Goffredo Petrassi ha promesso di partecipare alla prima.

Maria Giovanna Forlani

Alla Scala

Berio ha ricordato il 25 aprile

MILANO. Era un caldo settembre quello del 1945, quando Milano e i milanesi festeggiavano [illegible] liberazione, quando 7 orchestre accompagnavano i balli della gente [illegible] quartieri e Paolo Grassi dedicava alla città un grandioso spettacolo di fuochi d'artificio. Anche quest'anno Milano ha ricordato i 50 anni dell'avvenimento [illegible] tante manifestazioni civili, militari e religiose, coronate da un concerto che il Comune insieme [illegible]l'Università Statale ha offerto alla cittadinanza con un gesto di memoria storica. Ideatore dell'iniziativa è Luciano Berio che ha impegnato i giovani del Coro dell'Università degli Studi per un incontro gioioso e amichevole. Alla Scala, insieme [illegible] Coro dell'Università Città degli Studi, diretto da Renzo Galimberti, sono stati i membri del Coro Filarmonico scaligero, guidati da Roberto Gabbiani, il Quartetto Olivier Messiaen e gli strumentisti dell'Orchestra della Scala, i protagonisti del concerto che ha concluso alle 17 [illegible] giornata delle celebrazioni.

Quale musica per la liberazione? Il concerto si è aperto con «La [illegible] d'un tiran» di Darius Milhaud (una [illegible]sa meditazione sul tema della morte che l'autore compose nel 1932), cui sono seguiti «I Canti della prigionia» di Luigi Dalla Piccola (uno struggente trenodia dedicata a [illegible] vittime del massimalismo storico: Maria Stuarda, Severino Boezio e Girolamo Savonarola) per concludere [illegible] «Il Quartet per la fine del tempo» di Olivier Messiaen (un documento di [illegible] vissuta dallo stesso compositore che nel 1941 si trovava prigioniero nel campo di concentramento di Gorlitz). [m. g. f.]

Don Mazzi

«Non farò rivestire la Venier»

MILANO. L'«Antifestival» si chiamerà quest'anno [illegible] «Meeting della nuova canzone italiana», in programma a Bordighe[illegible] dal 28 al 30 luglio e presentato giorni fa al Circolo della Stampa di Milano. Venti i brani selezionati dalle centinaia inviati da cantanti e cantautori. Gli autori [illegible] devono aver firmato alcun contratto c[illegible] case discografiche. Il presentatore, come già anticipato dai giornali, sarà don Mazzi. «Mi rimproverano che [illegible] faccio vedere troppo in televisione, ma io non sono nato per vivere in conven[illegible] e credo di operare meglio stando fra i giovani. Vado sempre a "Domenica In" non per tentare [illegible] far mettere a Mara Venier abiti accollati ma perché sono programmi che i giovani seguono. A Bordighera non ci sarà competizione e questo mi piace. Le venti canzoni selezionate saranno tutte inserite in un compact registrato gratuitamente, lo scopo è di far cono[illegible] le nuove leve della musica leggera senza gli intrallazzi delle case discografiche. Niente "baroni" a Bordighera, ma giovani [illegible] cercano [illegible] trovare la loro strada. Non solo rock, è stata ammessa anche una cantante lirica che ha inciso il pezzo [illegible] che non si è esibita sul palcoscenico della Rotonda di Sant'Amperio concessa dall'assessore al turismo di Bordighe[illegible]. Le case discografiche invece saranno invitate per il finale in modo da poter conoscere questi giovani che probabilmente saranno ripresi da Telemontecarlo».

Lilia Vicario (la regista di Arbore) riprenderà la manifesta[illegible]ne condita da testi [illegible] Paolo Limiti a fianco di don Mazzi, Samuela Pettenati, 27 anni, bolognese che ama i programmi per giovani. [a. g.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, t. 7600.3306. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

ANTEO via Milazzo 9, tel. [illegible]. **Come due coccodrilli.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

APOLLO Gall. De Cristoforis 2, tel. 780.390. **Viva [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] via Tunisia 11, tel. 2940.5054. **Clerks.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

ARISTON Gall. del Corso 1, telefono 7602.3806. **L'amore molesto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

ARLECCHINO v. [illegible] all'Orto [illegible] tel. 7600.1214. **Creature del cielo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] c. V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Jonathan degli orsi.** (prima visione). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] **MULTISALA 1** c. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **6 gradi di separazione.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] **MULTISALA 2** c. Garibaldi [illegible] tel. 29.00.18.90. [illegible] **Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] p.za Cavour 3, t. 659.5779. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Monte[illegible] 84, tel. 5990.1361. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

COLOSSEO [illegible] v.le [illegible] Nero 84, tel. 5990.1361. **Nemici** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]

COLOSSEO [illegible] **VISCONTI** v.le Montanero 84, tel. 5990.1361. **Prima dell'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

CORALLO l.go C. dei Servi 9, tel. 7602.0721. **Peggio di così si muo[illegible]** (Prima visione). Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].

CORSO G. [illegible] Corso, tel. 7600.2184. **Sostiene Pereira.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO via Torino 64, tel. 869.2752. **Nell.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 8000.

[illegible] del Corso 4, tel. 7600.2354. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [illegible]

MAESTOSO [illegible] Lodi 39, telefono 551.6438. **La scuola.** Or.: 15,30; 17,50 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

MANZONI via Manzoni 40, [illegible] 7602.0650. **Street fighter.** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

MEDIOLANUM [illegible] V. Emanuele 24, tel. 7602.0818. **Léon.** Or.: 15,30 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] Piave 24, t. 799.913. **La giusta [illegible].** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30. Ingr. 8000.

[illegible] Galleria [illegible] Corso 4, t. [illegible]. **La morte e la fanciulla.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

NUOVO [illegible] Mascagni 8, tel. 7602.0048. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. 875.389. **Le ali della libertà.** Or.: 16; 19,15; 22,15; Ingr. 7000.

ODEON 5 Sala 1 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Virus letale.** Or.: [illegible]; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala [illegible] via S. Redegonda 8, [illegible]. 874.547. **Prima [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L. 8000.

ODEON 5 Sala 3 v. S. Redegonda 8, t. 874.547. **La giusta causa.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 4 via S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] **Sala 5** v. S. Redegonda 8, tel. 874.547. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible]

ODEON 5 Sala 6 via S. Redegonda 8, t. 874.547. **Prêt-à-porter.** Or.: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 7 v. [illegible] Redegonda 8, t. 874.547. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 8000.

[illegible] **Sala 8** via [illegible] Redegonda 8, tel. [illegible]. **Stargate.** Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 Sala 9 v. Santa Redegonda 8, tel. 874.547. **Richie - [illegible] il più ricco del mondo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.

ODEON 5 [illegible] **10** via [illegible] Redegonda 8, tel. 874.547. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 8000.

[illegible] C. Zugna 50, telefono 8940.3039. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 7000.

PASQUIROLO v. V. Emanuele 28, tel. 7602.0757. [illegible] **quello con le scarpe gialle.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

PLINIUS [illegible] Abruzzi 28, t. [illegible]. **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 7000.

PRESIDENT l.go Augusto 1, tel. 7602.2190. **Lisbon Story.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

SAN CARLO c. Magenta/ang. [illegible] Rocca 12. **La [illegible] dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

SPLENDOR viale Gran Sasso 28, telefono 236.5124. **La carica dei 101.** Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7[illegible]

TIFFANY c. B. Aires 39, tel. 2951.3143. **Generazioni.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

VIP via Torino 21, tel. 8646.3847. **Il colonnello Chabert.** Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

TEATRI

SCALA p. [illegible], t. 7200.3744. Suona il pianista Jeffrey Swann. Ore 20 riserv. ciclo il Teatro per la scuola.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, t. 7600 1755. Suona l'Orch. Filarm. ital. diretta da A. Angoni.

[illegible] via C. Correnti 11, telefono [illegible]. Teatro Arsenale presenta: **Che [illegible] casino.** di Eugene Ionesco. Ore 21,15 L. [illegible].

[illegible] corso di Porta Romana 63, t. 5518.1377 **La veglia degli angeli.** Ore [illegible] L. [illegible].

CIAK via Sangallo 33, t. 7611.1015. **Cyrano [illegible] Bergerac** ore [illegible] e 11,15 per le scuole e **[illegible] notte non bisognerebbe andare a caso** ore 21,30, L 32.000/25.000.

DELLA 14ª [illegible] Oglio [illegible], telefono 5521.1300. Dalle [illegible] alle [illegible] Teatro [illegible] - Corso di Avviamento alla professione di attore diretto da Pino Silveri.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, [illegible]. 869.3659 **Ritorni di** [illegible]. Ore 21. L. 30.000; 18.000; [illegible].

FRANCO PARENTI via Pier Lombardo 14, tel. 545.7174. **I segni dell'anima.** ore 10,30 (per le scuole) L. [illegible]. Ore 21. L. [illegible] 000.

LIRICO via Larga [illegible], t. 866.418. C.T.F.R. presenta: **Dario Fo recita** [illegible]. Ore 20,30 L. 33.500/25.000.

LITTA c. Magenta 24, t. 8645.4545. **Checkpoint papa.** Ore 21,15 L. 28.000.

MANZONI via Manzoni 40, [illegible]. **Dolci vizi al foro.** Ore 20,45. L. 40.000.

[illegible] p. San [illegible] 37, t. [illegible] **Galantuomo per transazione**, ore 21 L. [illegible].

OLMETTO via Olmetto 8/a, t. 875.185. Iscrizioni aperte al corso di recitazione dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 18.

OUT-OFF v. Dupré 4, t. 3926.2282. Ore 21 **Storie di Antigone.**

PICCOLO [illegible] v. [illegible] 2, t. 7233.32.22. **Splendid's.** Ore 20,30 L. [illegible]

PICCOLO [illegible]**RO STUDIO** via Rivoli 6, tel. 7233.32.22. Piccolo Teatro di Milano - Laboratorio di drammaturgia: **Giorni felici nella camera bianca sopra il mer[illegible] dei fiori**, reg. Roberto Graziosi. Ore 20,30 L. [illegible]

[illegible] Venezia 2, t. [illegible]. Compagnia della Rancia presenta: **Artu[illegible] [illegible] Fregoli.** [illegible]. L. 42.000; 36.000.

SMERALDO p. XXV Aprile, telefono 2900.6767. Zuzzurro e Gaspare in. **In lacrime.** Ore 21 L. 35.000; 30.000.

TDI ELFO via [illegible] 11, t. [illegible]. Teatro delle Briciole presenta: **Un bacio... Un bacio ancor... un altro bacio.** Ore 20,45. L. 28.000

TDI [illegible] di [illegible] Romana [illegible], telefono 5831.5896. Teatro dell'Archivolto presenta: **Coccodrilli.** Ore 20,45. L. 28.000

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, [illegible] 468.280. Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: **[illegible] avventure di Pinocchio.** [illegible] 9,30 L. 10.000

[illegible] **GRECO** piazza Greco, tel. 667[illegible]. Quelli di Grock presentano: **Cinema** [illegible]. Ore 21 L. [illegible].

TEATRO [illegible] Savona 10, [illegible]. 832.3126. Teatro Gamma di Palermo pres.: **Edith, Edith.** Ore 21 L. 25.000

TEATRO ROSETUM via Pisanello 1, telefono 4670 7203. Riposo

VERDI v. Pastrengo 16, t. [illegible]. Ore 21 «4° album-aprile '74 e [illegible]» di e con M. Pao[illegible].

APOLLO

Abatantuono, il parroco di San Isidro

Diego Abatantuono (nella foto) è tra i protagonisti del film d'esordio del regista Cappelletti «Viva [illegible] Isidro», una commedia non perfettamente riuscita che si svolge in Messico tra confessioni, calcio e cocaina

RITROVI

[illegible] p. Greco. Tel. 67.04.353. Riposo.

BODEGUITA [illegible] via Col di Lana 3. Tel. 89.40.05.60. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA [illegible] via Lodovico il Moro 117. Tel. 89.12.57.77. Grancabaret con Gino Nardella, Alberto Patrucco, il pianoforte V. Mancino e canzoni Francesco La Notte.

[illegible] **TEATRO NOBEL** via A. Sforza 81, tel. 895.11746. Riposo.

CAPOLINEA via L. il Moro 119. T. 89.12.20.24. Acid-Jazz con Blown Up.

DERBINO CABARET via [illegible] Missaglia [illegible]. Telefono 646.47.31. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI [illegible] **LATINA** piazza XXIV Maggio 8. T. 58.10.27.66. Riposo

[illegible] **PARLANTE LIVE** [illegible] Alzaia Naviglio Grande [illegible]. Telefono 89.40.93.21. Sensipersi Band acid jazz hip pop.

L'AMERICANO A PARIGI [illegible] Lod. il Moro 131, t. 891.22043. Riposo.

[illegible] via dei Missaglia 46/3. Tel. 66.64.731. Ore 21 [illegible] fusa

MIDLAND [illegible] p.le Biancamano [illegible]. Tel. 655.1632. Disco-music.

NONSOLOMUSICA v.le Ortles [illegible]. Tel. 55.21.08.06. Riposo.

[illegible] **STAGE** via Manzoni [illegible] (gall. Manzoni), tel. 76.02.10.71. In the night: [illegible] organizzata da Savino e Max. Ingresso libero, cons. L. 20.000.

[illegible] **TROPICAL** via Molino delle Armi 18, tel. 58.31.55.45. Noche de la salsa, ore 22,30 L. 12.000.

SCIMMIE v. A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. F. Zappetella P. Dalla Porta R. [illegible] Jazz.

[illegible] [illegible] 52. Tel. 89.50.10.07.

[illegible] l.go Corsia dei Servi [illegible]. Tel. 760.237.16. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy [illegible].

[illegible] viale Monza 140. T. 25.51.774. Spett. con A. Rezza.

D'ESSAI

ARIOSTO [illegible] Ariosto 16. T. 48.00.39.01. [illegible] **Ingannatore.** O. Menchikov, N. Mikhalkov, [illegible] Dapkounaite. Reg. N. Mikhalkov. Or.: 20; 22,20. L. [illegible].

[illegible]**E 1** via Torino 30. T. 87.48.26. L. 7000. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible]. **La vita e modo mio.** [illegible] Newman, M. Griffith. Regia [illegible] Benton.

[illegible] **2** v. Torino 30. T. 87.48.26. Lire 7000. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30. [illegible]**rie.** I. Marascotti, S. Cohen, [illegible] Valentini. Regia S. Baldoni

CIAK [illegible] Sangallo 33. Telefono 76.11.00.93. Vedi teatri.

CINETECA ITALIANA - S. M. BELTRADE [illegible] Oxilia 10. Telefono 26.82.05.92. 5000 tessera. Ore 20; 22: Rassegna «Il [illegible] P. Pasolini»: Decameron. F. Citti, N. Davoli. Reg. P. P. Pasolini.

DE AMICIS v. Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16. L. 7000. Ore 18, 20; [illegible]: Rassegna «Un fiore nella miniera, storie di minatori nel Borinage»: **Borinage.** Reg. [illegible] Storck, I. Ivens; [illegible] **il fiore magro.** Reg. di P. Meyer.

MEXICO - via Savona [illegible] tel. 4895102. Ore 20,15; 22,30: **[illegible]rriors - Una volta erano guerrieri.**

[illegible]D c. di P. Ticinese 45. Riposo.

[illegible] Pacinotti 6. T. 39.21.04.63. Ingresso libero. Ore 20,45: Rassegna «Film contro la violenza»: Schindler's List - La lista [illegible] Schindler. L. Neeson, D. Kingsley. Reg. S. Spielberg.

AUDITORIUM DON BOSCO via [illegible] Gioia 48. Tel. 60.30.42. Riposo.

CINETECA [illegible] **DEL** [illegible] **DUGNANI** via Manin [illegible] t. 65.54.977 L. [illegible]. Ore 17,30. Rassegna «Ricerca sull'immagine»: [illegible] d'un poeta. Reg. J. Cocteau

LUCI [illegible]

ACADEMY viale Monza [illegible]. **Luci rosse**

AMBRA v. Catumna ang. v. Padova. T. 26.82.26.10. Apertura [illegible] 14,30 **Luci rosse**

ARGO v. Monza 79. **Luci rosse.**

ASTOR c. Buenos Aires [illegible]. Lire [illegible]. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

ASTORIA viale Montenero 55. Ap. ore 10,30 **Luci rosse.**

ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000 **Luci rosse.**

AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6. **Luci rosse.**

CIELO viale Pramuda 40. L. 12.000. **Luci rosse.**

CITTANOVA via Giambellino [illegible]. **Luci rosse.**

DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 13. **Luci rosse.**

DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] via Faà di Bruno 8. **Luci rosse.**

HERMES via C. Da Sesto 5. Ap. [illegible] 15 **Varietà + film.**

LA FENICE via Bligny 52. Riposo.

LORETO via Deledda 10. L. 10.000. **Luci** [illegible].

[illegible] R. Sanzio [illegible], L. 10.000. **Luci rosse.**

[illegible] via degli Imbriani 19. **Luci** [illegible]

ROXY corso Lodi [illegible] Ap. ore 14,30. **Luci** [illegible].

ZODIACO via Padova 179. Ap. ore [illegible]. **Luci rosse.**

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

BOLOGNA

TEATRO COMUNALE. Ore 20,30 concerto quartetto [illegible] Stern, Jaime Laredo, Yo-yo Ma e Emanuel Ax, musiche di Mozart, Brahms e Dvorak. Stagione lirica, [illegible] maggio, ore 20,30 **Norma** [illegible] Bellini, [illegible] D. Robertson, soprano [illegible] Sweet, mezzosoprano L. D'Intino, tenore K. Olsen, basso C. Colombara. Repliche 4, 7 (ore 15,30), 9, 11, [illegible] (15,30), 16 e 18 (ore 18) maggio.

TEATRO [illegible] Riposo.

ARENA [illegible] **SOLE** Via Indipendenza 44. Sala Grande, domani ore 21, **Ista laus pro Nativitate et Passione Domini**, regia N. Garella. Prima nazionale, repliche fino al 14 maggio. 25-27/5 festival jazz «Sinfonia d'assoli». [illegible] Ore 21 **Ferita** di [illegible] Adriatico. Prima nazionale, repl. fino [illegible] 30/4 (dom. ore 16).

TEATRO MEDICA. Venerdì ore 21 concerto **Gerry Mulligan quartet.** [illegible] maggio **John Scofield group**

SALA BOSSI (p. Rossini 2). Venerdì, rassegna Amici della Musica, ore 21 concerto Orchestra Respighi, musiche di Bach e Vivaldi. Non abbonati ingresso L. 10.000 - 15.000.

TEATRO DELLE [illegible] (via delle Moline 1, telef. 235.288). Riposo.

TEATRI DI VITA (v. del Pratello 90, telef. 522.032). Riposo.

TEATRO DEHON. Da domani a sabato, Malandrino e Veronica in **Padre Buozzi show.** Studenti L. 18.000. Rassegna [illegible] **di fine stagione** [illegible] ore 21 TPR di Padova in **La moscheta**, studenti L. 10.000. 4-6/5, Gamalli Ruggeri e Roberto Citran in **A volte ritornano.**

[illegible] **LABORATORIO SAN** [illegible] (via San Vitale [illegible], [illegible] 234.822). Oggi e domani, ore 21, la compagnia [illegible] Moscato presenta **Fuga per comiche lingue, tragiche a caso** di e con E. Moscato. [illegible] ore 21 **Embarges in recital**, con [illegible] Moscato e musiche dal vivo con T. Ciavarella, F. Del Gaudio, [illegible] Rossi, G. Sodo e C. Capasso.

CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, intrattenimento [illegible] jazz. 9-10/5 concerto **Jimmy Villotti**. 23-24/5 concerto **Paul Jeffrey** [illegible] **American Quintet.**

[illegible] Fino a venerdì ore 22 [illegible]mico Diego Parassole. [illegible] e domenica concerto [illegible] **Goins.** 3/5 **Scrittour** [illegible] Luigi Amandola, Antonio Albanese, Riccardo Cassini, Daniele Luttazzi, Michele Serra, Vito. 4-7/5 Gioele Dix. 10 maggio concerto **Susanna Parigi.** Dall'11 maggio, tutte le sere concerto **Siluet** con Silvia Donati.

IL COVO (viale Zagabria 1, [illegible] 505.801). 4 maggio concerto, **Gene.** 23 maggio **Loose Diamonds**. 24 maggio **Snfu**

BUDRIO

[illegible] **CONSORZIALE.** Riposo.

[illegible]

TEATRO COMUNALE. 21 maggio concerto **Ute Lemper.**

CASALECCHIO DI [illegible]

PALASPORT. 30 maggio concerto **Elton John.** 31/5 concerto **Pat Metheny.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Domani e venerdì, Carmelo Bene in **I canti orfici** [illegible] D. Campana

IMOLA

TEATRO COMUNALE. Riposo

CAP CREUS. Venerdì e sabato **Acid jazz festival.**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

MICHELANGELO. Riposo.

STORCHI. Fino a domenica **La cucina nel frattempo** [illegible] e con Alessandro Bergonzoni.

[illegible]

VOX. Riposo

PARMA

TEATRO REGIO. Riposo.

[illegible] **DUE.** Fino a domenica, ore 20,30, **Da un'opera abbandonata**, da S. Beckett. Regia F. [illegible].

[illegible] Riposo.

PIACENZA

[illegible] **MUNICIPALE.** Riposo.

[illegible] EMILIA

TEATRO VALLI. Stagione lirica, domani e domenica, [illegible] 20,30 **El retablo de maese Pedro** [illegible] De Falla e **Il cordovano** [illegible] G. Petrassi, orch. Toscanini, dir. B. Aprea. 6/5 concerto **Jim** [illegible] **trio e Giuffre-Bley-Swallow.**

PALASPORT [illegible] maggio concerto **Marco** [illegible]

[illegible]

AUDITORIUM EUROPA. Riposo.

S. [illegible] IN [illegible]

TEATRO FANIN. Riposo.

SASSUOLO

TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

ADMIRAL v. [illegible] Felice 28, telefono 227.911. Orario: 20,30; 22,30; festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

ADRIANO D'ESSAI [illegible] S. Felice 52, telefono 555.127. Ore 16, 18,10; 20,20; 22,30. **L'amore molesto.** Il film verrà proiettato [illegible] interruzioni.

APOLLO via [illegible] Aprile [illegible], telefono 614.2034. Or. 16,30; 19,30; 22,30. **Baghdad Cafe.** Domenica: **Rivelazioni.**

[illegible] piazza Re Enzo 1/d, telefono 235.227. Feriali e festivi [illegible]; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. Sab. ult. 0,30 **La morte e la fanciulla.**

ARCOBALENO 2 v. Rizzoli 3, telefono 235.628. Orario: feriali e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30. **La scuola.**

[illegible] via Lame 57, telefono 522.285. Orario: feriali e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **L'assassino è quello** [illegible] **le scarpe gialle.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, t. 248.288. Orario: feriali e festivi 15,45; 18; 20,15; 22,30; sabato ultimo spettacolo 0,30. **Leon.**

CAPITOL 2 via Indipendenza 7, telefono [illegible]. Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30. **Vento di passioni.**

CAPITOL [illegible] via Milazzo 1, telefono 248.288. Orario: feriali e festivi 15; 16,45; [illegible],40; 20,35; 22,30 [illegible] ultimo spettacolo 0,30. **Peggio di così si** [illegible] de' I Broncoviz (dagli autori [illegible] pubblicità di «Avanzi»).

CASTIGLIONE p. Castiglione 3. Or. 20,30; 22,30. Riposo.

[illegible] Azzogardino 61, telefono 555.563. Visione privata.

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno 20, tel. [illegible]. Orario: feriali e festivi 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. **La carica dei 101.**

FELLINI MULTISALA - [illegible] Giulietta. V. XII giugno 20, telefono 580.034. Orario: feriali e festivi 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30. **Prima dell'alba**

FOSSOLO v. Lincoln 3, tel. 540.145. Or. 20,20; 22,30. Sab. e fest. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. **Leon.**

FULGOR [illegible] Montegrappa 2, telefono 231.325. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. **Forrest Gump.** Da [illegible] 28/4 **In trappola (The hunted).** Da [illegible] **Genio per amore.**

GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343441. Ore 15; 16,50; 18,40; 20,20; [illegible] **Viva San [illegible]dro.**

[illegible] v. Indipendenza 5, telefono 223.73. Or. fer. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] **La giusta causa** [illegible] Rid. anziani escluso ult. spett.

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido 222, tel. 401.357. Oggi chiuso.

JOLLY v. Marconi 14, t. 224.605. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. fest. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Farinelli - Voce regina.**

[illegible] via Monari 3, telefono 226.804. Feriali e festivi 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30; [illegible] **finale (Street Fighter).** Sosp. ingr. [illegible].

MARCONI via Saffi 58, telefono 649.2374. Orario: 19,30; 22,30; sabato e festivi 16,30; 19,30; 22,30. **Pulp fiction.**

MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. **La carica dei 101.**

[illegible] via Indipendenza 38. L. 10.000. Orario: feriali e festivi 15; 17,30; 20; 22,30, sabato ultimo spettacolo 0,45. **Virus letale (Outbreak).** Sosp. ingr. fav.

MINERVA NUOVO v. Matteotti 38, telefono [illegible] **segno della qualità.** Fer.: 20,30; 22,30; sab. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30; fest. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. **Pallottole su Broadway.**

[illegible] via Venturoli [illegible] 341.921. Or.: 20; 22,30; [illegible] 15; 17,30; 20; [illegible]. **Vento [illegible] passioni.**

NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. L. 10.000. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Virus letale (Outbreak).**

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, telefono 331.506. L. 10.000. Or., fer. 20,25; 22,30; [illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Nell.**

NUOVO [illegible] v. Nosadella 21, telefono 331.506. Or. fer. [illegible] 17,30; 19; 20,30; 22,30; [illegible] 14,30; 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. [illegible] **canaglie.**

[illegible] v. Nosadella 51, telefono 331.099. Fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

ODEON SALA A piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Ore 10,30 **L'Agnese va a [illegible]re**, ingr. gratuito. Ore 12 Lucio Gambi intervisterà il regista. Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 **Sostiene Pereira.** Sospese [illegible] entrate di favore - Rid. Agis

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Feriali 16; 18,05; 20,10; 22,30. Festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Amata immor[illegible]**

ODEON SALA C piazza Mascarella 3, telefono 227.916. Feriali e festivi 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] **d'infanzia.**

OLIMPIA v. A. Costa 69, telefono 614.2084. L. 10.000. Or. 20,20; 22,30; [illegible] e fest. [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Riposo.

PERLA v. [illegible] Donato 34, t. 241.241. Fer. 20,20; 22,30. Riposo.

[illegible] **STUDIO 1** via Rialto 19, tel. 227.926. Orario: feriali e festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Prêt-à-porter.**

RIALTO [illegible] v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; fes. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Commessi.** Rid. Agis [illegible] lun. al ven.

ROMA D'ESSAI v. Fondazza 4, telefono 347.470. L. 10.000. [illegible]: fer. 20,30; 22,30; [illegible] e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] **di separazione.**

[illegible] via Toscana 125, telefono 473.959. L. 10.000. Or.: 20; 22,30; [illegible] e fest. 15; 17,30; [illegible] 22,30. Riposo.

TIFFANY D'ESSAI p. Saragozza 5, telefono 585.253. Film vers. orig. Or.: 17,30; 20; 22,30 **Outbreak (Virus letale)**, rid. Agis. Domani: **Peggio di così si muore.**

PARROCCHIALI

ALBA v. Arcoveggio 3, telefono 357.906. Riposo.

[illegible] via Bellinzona 6, telef. 644.6940. [illegible] 20,20; 22,30. Riposo.

[illegible] Or.: Fer. 20,30; 22,30; fest. 15; 1[illegible],50; 1[illegible],40; 20,30; 22,30. Riposo.

GALLIERA v. Matteotti 25, telefono 372.408. Ore 20,30. Riposo.

TIVOLI v. Massarenti 418, telefono 5324. Ore 20; 22,30. **Frankenstein di Mary Shelley.**

CINECLUB

[illegible] v. Pietralata 55/A, t. 523.539. Ore 18,15 [illegible] **da bruciare.** Ore 19 **Voglio tornare a casa.** Ore 20 **Il cuoco, il ladro, [illegible] moglie e l'amante.** Ore 22,30 **Il tempo dei giganti.**

LUCI ROSSE

ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Voglie di sesso.** V.M. 18. Riduzioni

CONTINENTAL. Or.: 15 ult. spett. 22,30. **Sex Tropy... spingi di più.** V. M. 18.

CORALLO. Apertura ore 9, ult. spett. 22,30. **Il buco caldo del piacere.** V. M. 18. Prima visione.

EXCELSIOR. Or. 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Eva provocazioni di una ninfomane.** V. M. 18.

FERRARA

[illegible]**DER** v. F. [illegible] 77, t. 93.300. Or.: 20; fest. 15; [illegible] 22,30. **Leon.**

APOLLO [illegible] via Mair 69/p, telefono 62.002. Ore [illegible] 22,30; sab. e festivi: 15 / 22,30 **La carica dei 101.**

APOLLO [illegible] v. Mair 69/p, telefono 762.002. feriali 20, sab. e festivi 15, ult. 22,30 **Vento di passioni.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, telefono [illegible]. Ore 20, sab. e fest. 15, ult. 22,30 **Forrest Gump.**

EMBASSY. Fer. 20, fest. 15, ult. 22,30 **Sfida finale.**

[illegible] via Mortara 173, telefono 209.981. Or.: 20,30; 22,30. **Mangiare bere uomo donna.**

NUOVO. Teatro.

RISTORI v. Turco 8, telefono 206.879. Fer. 20, fest. [illegible], ult. 22,30. **Virus** [illegible]

RIVOLI v. Boccaleone 20, t. [illegible] 20,30; 22,30; festivi 15-22,30. **Sostiene Pereira.**

[illegible] **BOLDINI.** Ore 21,30. Riposo.

S. BENEDETTO. Ore 17; 21. Riposo.

DIANA. Dalle ore 15. **La ragazza e lo stallone nero.**

MODENA

ADRIANO v. Selmi, t. 219.141. Or.: 14,30; ult. 22,30. **Dominio...** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: feriali e festivi 14,20-22,30. **L'assassino è quello [illegible] scarpe gialle.**

[illegible] via Rismondo 2. Or. fer. 16,30; [illegible] 14,30; [illegible] 22,30. **Leon.**

CAPITOL v. Università 9, t. 222.411. Or. fer. 16,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **Sfida finale.**

CAVOUR 50. [illegible] 20,30; 22,30. Fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.

EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. Fer. 20,35; 22,30; [illegible] 18,45; 22,30. **Cuore cattivo.**

[illegible] **7B.** Or.: Fer. 20,30; 22,30. Fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Sostiene Pereira.**

METROPOL MULTISALA - Sala 1 via Gherarda 10, tel. 223.102. Or. fer. e fest. 16,30; 22,30. **Peggio [illegible] così si muore.**

METROPOL MULTISALA - Sala [illegible] via Gherarda 10, telefono [illegible]. Feriali e [illegible] 15 / 22,30. **Vento di passioni.**

[illegible] via Giardini 257, t. 343.662. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30 / 22,30: **La scuola.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala rosa. Via Gherardi 34, t. 33.35.52. fer. 20; 22,30;; fest. 15/22,30. **Prima dell'alba.**

NUOVO SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Or.: 15; 16,30; 18 **Piccole canaglie**; ore [illegible] 22,30. **Forrest Gump.**

ODEON. Orario ore 14; ultimo spettacolo 22,30. Viet. Minori anni 18. **Le 1001 notti del... peccato.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. feriali 16,30 / 22,30; festivo 14,30 / 22,30: **Virus letale.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono 243.361. Orario; 16,30; 22,30. Festivi: 15; 22,30. **La carica dei 101.**

RAFFAELLO via Formigina 380, telefono 357.502. Feriali e festivi: 16,45; 22,30. [illegible] **due** [illegible].

SPLENDOR Ore 15-22,30. **Viva** [illegible]

[illegible] **TRUFFAUT** [illegible] degli Adelardi 4, tel. 236.288. Riposo.

IMOLA

ASTORIA. Fer. 20,10; [illegible]. Fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Virus letale.**

[illegible] via Emilia 210, telefono 23.634. Orario: Feriali 20,30; 22,30; Festivi 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Léon.**

CRISTALLO via Appia 30, telefono 23.033. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 16,30-22,30. **Piccole donne.**

JOLLY v. Troni 16, telef. 22.794. Or.: 21,15. **Barton Fink.**

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, tel. 23.592. Or. 20, 22,30; sab. e fest. 15; ult. 22,30. **La carica dei 101.**

[illegible]

AL CORSO c. Garibaldi 12, t. 30.796. Fer. 20; fest. 15, ult. 22,30 Riposo.

ALEXANDER 1 via [illegible] S. Pietro 51, tel. 430.864. Or.: [illegible] 20. Fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. [illegible] Pietro 51, telefono 46.281. Or.: [illegible] 19,30. [illegible] 14,30; [illegible] 22,30. Riposo.

AMBRA 1 v. S. Rocco 8, t. 436.657. Fer. 20. Fest. 15, ult. 22,20. Riposo.

AMBRA 2 via S. Rocco 8, t. 436.657. Fer. 20. Fest. 15, ult. 22,20. Riposo.

BOIARDO via San Rocco 1/b, telefono 435.782. Or. fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

CAPITOL. Or.: Fer. 20; Fest. 15; ult. 22,30. Riposo.

D'ALBERTO 1 [illegible] E. San Pietro 17, telefono 439.289. Or.: 20; fest. 15; ult. 22,30. Riposo

D'ALBERTO 2 via E. San Pietro 17/b, tel. 439.289. [illegible]: 20; fest. 14,30; ult. 22,30. Riposo

OLIMPIA via Tassoni, t. 292.694. Or.: 20,30; 22,30. **Sostiene Pereira.**

ROSEBUD [illegible] Medaglie d'Oro della Resistenza. Ore 21. [illegible] **di gloria.**

[illegible] Fer. 20,30; 22,30; fest. 14,30; 22,30. **La scuola.**

PIACENZA

APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.955. Riposo.

CORSO. Piccole canaglie.

IRIS. Virus letale.

PLAZA largo Matteotti 15, telefono 26.728. Riposo.

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **La carica dei 101.**

[illegible] **RITZ** via San Siro 7, telefono 25.840. **Leon.**

POLITEAMA VIP via San Siro 7, tel. 25.840. **Vento [illegible] passioni.**

[illegible] via Manfredi 30, telefono 458.2154. **Forrest Gump.**

PARMA

ARISTON via Petrarca 11/c, t. 233.218. Or.: 20,30; 22,30. **Prima dell'alba.**

ASTRA piazza Volta 15, [illegible] 582.179. Ore 21. **Go fish.**

CAPITOL v. Petrarca 11/a, t. 232.218. Orario: 20,30; 22,30. **La scuola.**

LUX SALA 1 p.zza Bernier 1, tel. 237.525. Ore 20,10; 22,30. Riposo.

LUX SALA 2 piazza Bernier 1, telefono 237.525. Ore 16; 17,30. Riposo.

PICCOLO [illegible]. Ore 20; 22,30. Riposo.

ORFEO via Oberdan 5, telefono 230.203. Ore 20,30; 22,30 **Léon.**

[illegible] Orario: [illegible] ult. 22,30. **Bella [illegible] vogliosa.** Viet. [illegible] 18.

[illegible] v. Tanara 5, tel. 230.028. Or.: fer. e fest. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. [illegible] **carica dei 101.**

TRENTO via Trento 4, t. 771.205. Or.: 16; 22,30. **Richie** [illegible].

VERDI SALA 1 via [illegible] 10, t. 230.478. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

VERDI SALA [illegible] via [illegible] 10, t. 230.478. Ore 20,30; 22,30. Riposo.

[illegible] PROVINCIA

[illegible]
APOLLO: [illegible] al bar

[illegible]
MODERNO: riposo

BAZZANO
ASTRA: Léon
STAR: Vento di passioni

[illegible]
ARGENTINA: riposo

BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Con gli occhi chiusi
FARNESE: riposo

CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: riposo

CARPI
CAPITOL: riposo
CORSO: riposo
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: La carica dei 101

CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Pallottole su Broadway

CASTELFRANCO
NUOVO: riposo

CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: chiusura estiva

CASTELLARANO
BELVEDERE: Le ali della libertà

CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo

CENTO
ASTRA: riposo
ODEON: riposo

CODIGORO
ARENA: riposo

COPPARO
ARCOBALENO: riposo

CORREGGIO
CRISTALLO: Mangiare bere uomo donna

CREVALCORE
VERDI: riposo

FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo

FINALE EMILIA
CORSO: riposo

FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo

GUASTALLA
CENTRALE: Prima della pioggia

LAGARO
VITTORIA: Piccole canaglie

LIDO ESTENSI
DUCALE A: Vento di passioni
DUCALE B: Virus letale

LOIANO
VITTORIA: riposo

[illegible]
NUOVO: riposo

MIRANDOLA
CAPITOL: Vento di passioni
SUPERCINEMA: riposo

[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible] riposo

PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
KURSAAL: Leon

PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo

PUIANELLO
EDEN: riposo

REVERE
DUCALE: riposo

S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: riposo

S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo

S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: La scuola

S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: riposo

SASSO MARCONI
MARCONI: Leon

SASSUOLO
CARANI: riposo
S. FRANCESCO: riposo

SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo

SESTOLA
BELVEDERE: riposo

TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo

VERGATO
NUOVO: riposo

VIGNOLA
ARISTON: riposo

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

[illegible]

EDISON via Matteotti 8/B, tel. 940.306. **Virus letale.** Or.: 20; 22,15

ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.184. **La carica [illegible] 101.** Or.: 15,30; 17; 18,30; 20; 21,45.

[illegible]

ALTINO via Altinate 1, t. 875.232. [illegible] **Fighter - Sfida finale.** Or.: ap. 17

ARCOBALENO via [illegible] 2, telefono 600.620. **Pulp Fiction.** [illegible]: ap. 17.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.078. **Sostiene Pereira.** Or.: 20; 22,15.

BIRI p.le Stanga, t. 778.169. **La giusta causa.** Or.: ap. 19

MIGNON via Cassan [illegible], telefono 875.20.87. **La scuola.** Or.: ap. [illegible].

QUIRINETTA p.za Insurrezione, telefono [illegible]. **La carica [illegible]** Or.: ap. 16

[illegible] S. Filiberto, telefono 875.0720. **Léon.** Or.: ap. 17.

CONCORDI via San Martino, telefono 875.1009. **Virus letale.** Or.: 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. **Go Fish.** Or.: 17,30; 19,15; 21,15.

CENTRALE San Marco [illegible] tel. 52.28.201. **Street Fighter - Sfida finale.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

OLIMPIA D'ESSAI San Marco [illegible], tel. 520.5439. **Giovani, carini e disoccupati** (vers. originale). Or.: 17; 19; 21,15.

[illegible] San Marco 617, tel. 520.4429. **Virus letale.** Or.: 17,05; 19,25; 21,45.

[illegible] S. Marco 3988, t. 523.0322. **De Generazione.** Or. 16; 18; 20; 22.

TREVISO

ASTRA v. [illegible] Alberto 14, telefono 542.611. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22,15.

[illegible] v.le [illegible] Settembre 43, telefono 542.330. **Virus letale.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

[illegible] v. Martiri [illegible] Belfiore, telefono 300.224. **Léon.** Or.: 18; 20; 22,15.

[illegible] c. [illegible] Popolo 28, telefono 549.322. **Vento [illegible] passioni.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

EMBASSY largo Altinia, tel. 542.624. [illegible] **carica dei 101.** Or.: 17; 18,45; [illegible] 22,15.

[illegible] p. Crispi 8, tel. 542.207. **Street Fighter.** Or.: 16,30, 18,25; 20,20, 22,15.

PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Prima dell'alba.** Or.: 18,15; 20,10; 22.

[illegible]

CORSO c.so del Popolo 150, telefono 29.560. **Wyatt Earp.** Or.: 21.

ODEON via Manzoni 18, [illegible] 24.837. Riposo.

[illegible]

ASTRA v. Oberdan 13, telefono 596.327. **La [illegible]** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

CORALLO v. [illegible] Spade 19, [illegible] 595.990. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15.

[illegible] via Cera, telefono 8002.050. **Sostiene Pereira.** Or.: 15; 16,40; 18,30; 20,20; 22,15.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Street fighter - [illegible] finale.** Or.: 16,20; 18,20; 20,20, 22,15.

MARCONI v. Mazzini 15, telefono 594.706. **Prima dell'alba.** Orario: 16,30; 18,30; 20,20; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. [illegible] Oggi Teatro. **La carica [illegible] 101.** Or.: 15, 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.

[illegible] Sabotino 2, t. 913.591. **Nell.** Or.: 14; 16; 18; 20,10; 22,15.

RIVOLI p.zza Bra, tel. 590.856. **Léon.** Orario: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 960.834. **Viva S.** [illegible] Or.: 18,30; 20,15; 22.

[illegible] **MARCO** viale San Marco, telefono 531.7886. **Virus letale.** Or.: 17,15; 19,35; 22.

[illegible] via del Popolo 30, tel. 988.722. **Léon.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, [illegible] 538.1655. **Sostiene Pereira.** Or.: 18; 20; [illegible].

[illegible] v. Ferratto, telefono 988.664. **La carica [illegible] 101.** Or.: 16,45; 18,30; 20,15; 22.

PALAZZO [illegible] via [illegible] 31, [illegible] 971.444. [illegible] Or.: 18; 20; 22.

PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **La scuola.** Or.: 18; 20; 22.

[illegible]

CORSO corso Italia 16, telefono [illegible]. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 18; 20; 22.

VITTORIA p.zza Vittoria 41, t. 530.263. [illegible] **carica [illegible] 101.** Ore 15,30; 17; 18,40; 20,20; 22.

[illegible]

ARLECCHINO [illegible] Salvi, telefono 544.146. **Le ali [illegible] libertà.** Or.: 17,30; 19,50; 22,15

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Léon.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

ITALIA c.so Peschiere Vecchie 35, t. 323.807. **La carica [illegible] 101.** Or.: 16; 17,30; 19, 20,30; 22,15.

[illegible] corso Palladio 176, telefono 543.492. **Il mostro.** Or.: 16; 18; 20; [illegible].

PALLADIO v. Verdi 6, t. 321.420. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

ROMA str. Filippini 5, tel. 321.909. **Street fighter - Sfida finale.** Or.: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

[illegible] v. Gessi 14, t. 304.222. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,35; 22,10

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 767.300. **La carica dei 101.** Ap. 15.

[illegible] viale XX Settembre 35, [illegible] 66.24.24. **Léon.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495. **Luc[illegible]**. Ore 16.

NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

[illegible] 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Street fighter - [illegible] finale.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

[illegible] 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Vento [illegible] passioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Prima dell'alba.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

SALA [illegible] via Muratti 2, telefono 767.300. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.808. **La carica dei 101.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; [illegible]

CENTRO A. MORO (Cordenons), [illegible] 932.725. Giovedì 27: **Stargate.** Or.: 21.

ZERO - Sala Grande, piazza M. [illegible] Lavoro [illegible], telefono (0434) 520.404. **Prêt-à-porter.** [illegible]: 19,30; 22

[illegible] **- Sala Pas.,** piazza Maestri del [illegible] 3, telefono (0434) 520.404. **Roma città aperta.** Or.: 19; 21.

RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Virus letale.** Or.: 17,30; 19,45; 22,15.

[illegible] via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Léon.** Or.: 18; 20; 22

UDINE

ARISTON [illegible] Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Forrest Gump.** Or.: 17; 19,30; 22.

CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.288 - 297.497. **Léon.** Orario: 16; 18; 20; 22.

[illegible] via Poscolle [illegible] telefono 504.240 - 297.497. **Viva San Isidro.** Orario: 16; 18; 20; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.255 - 297.497. [illegible] **carica dei 101.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22.

[illegible] **D'ESSAI** via Cernaia, telefono [illegible]. Udine. **Incontri Ci[illegible]** Dalle 10 (ingresso libero).

[illegible] via Gorghi, telefono 501.781 - 297.497. **Street fighter - Sfida finale.** Ap. 16; 18; 20; 22

PUCCINI via Savorgnana, telefono [illegible]. **Virus letale.** Ap.: 15.

TEATRI

[illegible] E MESTRE

[illegible] **GOLDONI.** 28 aprile ore 20,30 G. Bosetti e M. Bonfigli, in **Il malato immaginario**, di Molière.

TEATRO L[illegible]. Oggi ore [illegible] **Pelléas et Mélisande**, [illegible] di Debussy, regia di P. Pizzi, Orch. e [illegible] del teatro La Fenice.

[illegible] **MOCENIGO.** Venerdì 28 [illegible] 21 **Duo [illegible] liuto di Stuttgart in concerto.**

CHIESA SAN GIORGIO (Isola [illegible] San Giorgio). Domenica 7 maggio ore [illegible] **Trio Allemande** in concerto.

TEATRO TONIOLO (piazza Toniolo, Mestre, telefono 041-971.666). Domani ore 21 Franca Rame in **Sesso? Grazie tanto per gradire** di J. Fo.

TEATRO [illegible] PARCO (Bissuola). Domenica [illegible] 21 **Giuditta** di [illegible] Colombo, cantata per 3 voci femminili.

VILLA [illegible] (Mira). Sabato 29 ore 21 **Incantati**, [illegible] regia di Marco Martinelli.

TEATRO SOCIALE (Portogruaro). Oggi ore 21 Franca Rame in **Sesso? Grazie, tanto per gradire.**

[illegible]

TEATRO VERDI. Venerdì 28 ore 21 [illegible] **galeito** di G. Verdi.

[illegible] **POLLINI.** Domani ore 21 **Orchestra [illegible] Padova e [illegible]neto in concerto.** dir. P. [illegible], mus. [illegible] Schubert, Beethoven, Stravinskij.

TEATRO PIO X (tel. 049 650.936).

TEATRO DELLE GRAZIE via Configliachi 2 (tel. 049 65.09.37). Domani ore 21 **Un gioco di pietà**, dai romanzi [illegible] Guido Piovene.

TEATRO ANTONIANUM. Sab. [illegible] 21 **I gemelli veneziani** di C. Goldoni.

TEATRO SOCIALE (Cittadella) telefono 049-5971950.

[illegible]

TEATRO COMUNALE [illegible] / 410.130). [illegible] 28 ore 21 **Orche[illegible] Filarmonia veneta** [illegible]to, dirige Michael Guttler, al pianoforte Laura [illegible] Fusco, musiche di Mendelssohn, Stravinskij, Haydn.

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). Sabato [illegible] ore 21 **Le Bronze Quartet**, [illegible]

[illegible] **FENZI (Conegliano).** Sabato 29 ore 21 **Orchestra Filarmonia veneta in concerto**, dir. M. Guttler, al pianoforte L. De Fusco, musiche [illegible] Mendelssohn, Stravinskij, Haydn

[illegible]

[illegible] **FILARMONICO.** [illegible] 29 ore 20,30 **L'Amfiparnaso** di Orazio Vecchi e **Il** [illegible] **ingrate** [illegible] Monteverdi; venerdì 28 [illegible] 20,30 [illegible] **mini** [illegible] e **La finta semplice** di Mozart; dirige René Clemencic. [illegible]menica 30 ore 20,30 **La fida Ninfa** di A. Vivaldi. Sabato 13 maggio [illegible] 20,30 **Orchestra e coro dell'Ente lirico Arena in concerto**, dirige [illegible] Renzetti, Nona sinf. di Beethoven.

[illegible] (tel. [illegible] 84.00.848).

[illegible] **FILIPPINI** (telefono [illegible] 800.14.71).

[illegible]

[illegible]. Domani [illegible] 21 **Giovanni Sollima** al violoncello.

TEATRO OLIMPICO (inf. 0444-92.15.48). Sabato 29 ore 21 **Quartetto Accardo** in concerto con S. Accardo al violino.

TEATRO ASTRA (Contrà Barche 53), [illegible] (0444) 32.37.25. Domani ore 21 **Incantati**, [illegible] regia [illegible] Martinelli.

[illegible] **ROMA.** Domani ore 21 **Otello**, balletto di Toscana, coreografia [illegible] Fabrizio Monteverde.

TEATRO COMUNALE (Thiene) (tel. 0444/36.99.42). [illegible] **El peroco de Marogné**, di Teodoro Battaglini.

[illegible]

[illegible] **ODEON** (t. 0425 24.837).

[illegible]

TEATRO [illegible] (telefono [illegible] 94.03.49).

[illegible]

[illegible]. Oggi ore [illegible] Lauretta Masiero e Marco Columbro in **Twist** di Clive Exton.

[illegible] **ROSSETTI** (telefono [illegible] / 56.72.01). Oggi ore 21 **La Frontiera** di Franco Vegliani, compagnia Dramma Italiano [illegible] Fiume.

[illegible]

[illegible] (Monfalcone). Oggi ore 20,30 **Pro Cantione Antiqua London in concerto**, musiche di Purcell.

CASA DELLA [illegible] (tel. 0481 33.288). Sab. 29 ore 20,30 **Camerata musicale di P[illegible]va [illegible] concerto**, dirige G. Saccari.

[illegible]

[illegible] **A. MORO.** Sabato [illegible] ore 21 il Liceo Classico Leopardi di Pordenone presenta **Il cerchio di gesso del Caucaso** di B. Brecht.

LE TV PRIVATE

Antenna Uno

7,30 **Cara dolce Kyoko**, [illegible]
8,30 **Amor gitano**, novela
10 — **Il Filotto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,30 **Video one**, musicale
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Colorina**, telenovela
21,30 **7 e mezzo**, gioco a premi
23,30 **Petali di rosa**, rubrica
2 — **Il cielo può attendere**, film

TG [illegible]

7,30 **La lunga ricerca**, documentario
8 — **Cartoni animati**
9 — **Proposte commerciali**
13,50 **Notiziario**
14,15 **Tgs studio**
[illegible] **Notiziario** (r)
15,30 **The cat**, telefilm
16 — **Proposte commerciali**
17,30 **Cover up**, telefilm
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
19,45 **Wayne and Shuster**, telefilm
20,25 **Notiziario**
20,45 **Dan August**, telefilm
21,30 **Tgs studio**
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **L'isola del tesoro**, rubrica
[illegible] **Lady Barbara**, rubrica
0,10 **Notiziario**
1,30 **Dynasty**, serial tv

TRM [illegible]

14 — **Informazioni regionali**
17 — **Fiori di zucca - Juke box**
17,15 **Tg rosa**
18 — **Informazioni regionali**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,15 **Informazioni regionali**
22,30 **Cinema 6**, rubrica

Canale 21

13 — **Malù Mulher**, telefilm
14,15 **Tigi 21**
14,40 **Luigi**, parapsicologia
16,50 **Tigi 21**
17,10 **Documentario**
17,50 **Stanlio e Ollio eroi del circo**, film
18,15 **Saturdee**, telefilm
[illegible] **Grand Hotel Cabaret**
[illegible] **Cieli puliti**, film

TC Catania

8 — **Commerciale**
13 — **Giotto**
13,30 **Punto alle 8**, situation comedy
14 — **I superamici**, cartoni animati
15 — **Commerciale**
16,45 **La principessa** [illegible]
[illegible] **China beach**, telefilm
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punto alle 8**, situation comedy

20,30 **Attrazioni omicide**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **Programmi non stop**

Tele+2

7 — **Sportcenter**, notiziario
8 — **Fitness**
10 — **Tennis** - Torneo A.T.P.
13 — **Basket**, campionato italiano
13,30 **La grande boxe**, rubrica
14 — In diretta da Monaco: **Tennis** - Torneo A.T.P.
18,30 **Rollerlime**, rubrica
19 — **Mountanbike**, rubrica
19,30 **Telesport**, notiziario
20 — **Pallavolo**, campionato italiano
22 — **Calcio: Croazia-Slovenia**
23,45 **Golf**
0,45 **Vololmania**, rubrica
1,15 **Tennis** - Torneo A.T.P.

Videomusic

7 — **Cornflakes**
9 — **The mix**
12 — **Cornflakes**
14 — **Segnali di fumo**
16,30 **Clip to Clip**, novità musicali
17,30 **Caos Time**, magazine musicale
18 — **Zona mito**
19,45 **Il Formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Dave Matthews Band**, concerto
24 — **Indies**

TV Agrigento

7 — **Notiziario**
8,30 **Cara dolce Kioko**, cartone
9,15 **Di Classe**
10,05 [illegible]**or Gitano**, telenovela
11,25 **Atlas Ufo Robot**
12,30 **Commerciale**
14,05 **Notiziario**
14,40 **Porte aperte**, talk show
16 — **Commerciale**
17,35 **Oroscopo**
18,30 **Atlas Ufo Robot**, cartoni animati
18,50 **Tgg special**
19,05 **Colorina**, telenovela
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,55 **Notiziario**
23,25 **Tva speciale**
23,50 **Madison sposa**, rubrica
1,10 **Dakota il cavaliere audace**, film
2,50 **Peyton Place**, telefilm
3,25 **Trapper John**, telefilm
— — **Programmi non stop**

Vuellesette

7 — **VL7 news**, telegiornale
8 — **V.P.**
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — [illegible] **news**, notiziario
15 — **V.P.**
16,15 **Starlandia**, giochi
16,50 [illegible]

PALERMO

Il prefetto Serra a «Scuola aperta»

Il prefetto di Palermo Achille Serra sarà ospite della puntata di oggi di «Scuola aperta», la rubrica condotta da Angelo Sferrazza [illegible] Raitre alle 15,30. Il prefetto, che si troverà nella sede Rai di Palermo, si collegherà con lo studio di Roma per parlare di lotta alla criminalità e di prevenzione mediante l'educazione scolastica. Nella foto, una veduta di Palermo

17,05 **La posta rosa**
18 — **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
19 — **VL7 news-supersport**
20,30 **Speciale «Un tocco di classica»**, musicale
21,45 **740: istruzioni per l'uso**, rubrica
22 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
23,15 **Telenews**
[illegible] **VL7 no stop**

Video 3 TCI

7,30 **Coccinella**, cartoni
8 — **Informazione ieri**
[illegible] — **Spazio commerciale**
13 — **A tu per tu con le stelle**
14 — **Ogginotizie**, telegiornale
14,30 **E' gradita la mancia**, informazione e spettacolo
15,30 **Gran premio**
16 — **Spazio commerciale**
18 — [illegible] **esoterica**
19 — **Coccinella**, cartone

20 — **Rubrica esoterica**
20,30 **Villaggio Sicilia Dossier**, settimanale
22,30 **Ogginotte**, telegiornale
23 — **E' gradita la mancia**
24 — **Informazione ieri**
[illegible] **Programmi non stop**

Tele+3

7 **Tentazione**, film (in replica alle ore 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+3 news**, notiziario

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni
[illegible] — **Oratredici**
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni an**[illegible]
16,40 **Baby show** (2ª parte)

17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **Sbtbt**, giochi in tv
19,30 **Videgiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Antenna Sicilia

8,30 **Telefilm**
[illegible] **Proposte commerciali**
12 — **Insieme fino a mezzanotte**
13,30 **Proposte commerciali**
14,30 **Sicilauno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Di classe - Il buongusto ha i suoi perché**
18,30 **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
19 — **Proposte commerciali**
[illegible] **Speciale «Un tocco di classica»**, musicale
22,30 **Siciliasera**, telegiornale
23 — **Viaggio ad Oriente**, doc

LE TV PRIVATE

23,30 **Sicilianotte**, telegiornale
— — **Programmazione notturna**

Telespazio 1

6,45 **Block notes**
8 — **Telefilm**
9 — **Proposte commerciali**
13,15 **Operazione ladro**, telefilm
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
15,20 **Spazio commerciale**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20,30 [illegible] **e il pugile**, film
22,30 **Filo diretto**, rotocalco
24 **Telegiornale**
[illegible] **Programmi non stop**

Tele Acras

15,30 **Televendite-Redazionale**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19,15 **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg Rosa**
20,40 **Film**
[illegible] **Programmi non stop**

Radio Video Calabria

14,45 **Film**
16,25 **Vacanze istruzioni per l'uso**
17,40 **Rosa tv**, rotocalco
19 — **Match music**, rubrica
19,25 **Video news** - Telegiornale
19,45 **Tg rosa**
20,15 **Vacanze** [illegible] **per l'uso**
[illegible] **Film**
22,30 **Programmi non stop**

Video Mediterraneo

14 **VM giornale**
15 **Bazar**, televendite
16,30 **Zecchino d'oro**
18 — **Piazza Montecitorio**
18,30 **Dynasty**, serial tv
19,30 **VM giornale**
20,30 **Grand Hotel**, varietà
22 — **Documentario**
23 **Bazar**, televendite
23,30 **Programmi non stop**

Telecolor Catania

7 — **Sampei, ragazzo pescatore**
7,45 **Informazione ieri**
9 — **Spazio commerciale**
13,30 **Punto alle 8**, telefilm
14 — **Superamici**, cartoni
14,30 **Ogginotizie**, notiziario
16 — **Spazio commerciale**
17 — **I grandi veggenti d'Italia**
17,30 **China beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Punto alle 8**, telefilm

20 — **Sampei, ragazzo pescatore**
20,30 **Attrazioni omicide**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,15 **China beach**, telefilm
— — **Salto nel buio**, telefilm

Telejonica

13,40 **Tg** - Telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam Tam**, rubrica
15,20 **Telefilm**
[illegible] **Documentario**
[illegible] **Tg** [illegible]
20,45 **Diapason**, rubrica
23,15 **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsi**
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, sit com
19 **Tiossei Selto**
20,30 **Speciale «Un tocco di classica»**, musica
21,30 **740: istruzioni per l'uso**, rubrica
22,30 **Programmi non stop**

Tele+1

[illegible] **Linda**, film
9 **Il fantasma innamorato**, film
11 — **Senti chi parla**, film
12,45 **+1 news**
13 — **Colpo gobbo a Milano**, film
15 — **Come l'acqua per il cioccolato**, film
17 — **Telepiù bambini**
[illegible] — **Sulle orme del vento**, film
[illegible] — **Miss Rose White**, film
[illegible] — **My Life - Questa mia vita**, film
1,05 **La lunga** [illegible] **verso casa**, film

Teletna

9 **Proposte commerciali**
13 — **Noi oggi**, rotocalco
13,05 **Azucena**, telenovela
14 — **Siciliauno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Azucena**, [illegible]
[illegible] — **Sono le diciannove**
19,30 **Siciliaflash**
20,15 **Siciliasera**, notiziario
[illegible] **Cari miei**, storie [illegible] ogni giorno
21,57 **Siciliaflash**
22 **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 **Ieri e oggi**
— — **Programmazione notturna**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **parte delle emittenti.**

SPETTACOLI SICILIA E CALABRIA

TEATRI

PALERMO

[illegible] MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. [illegible] di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). Prima rappresentazione in [illegible] **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), direttore K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, direttore R. Bibi, regia F. Crivelli, [illegible], scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prot.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, direttore del ballo G. Canale, direttore dell'allestimento scenico A. Carolla.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, [illegible] 323.400/681 5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: sabato e domenica ore 18 **Morte [illegible] Ginamo di Baiona.**

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.751.

AL [illegible] via Castellana Bandiera 66 (zona Falde) Telefono 091/63.72.429. **Non tocchiamo questo tasto** [illegible] Nanfa, [illegible] Stolano, Sckenzo con T. Giambrone, G. Giambrone, [illegible]. Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. [illegible] **Saponata.** Civiletti, [illegible]lini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL [illegible]: via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 683.451.

[illegible] BRADAMANTE: [illegible] Lombardia 25. T. [illegible]. Ore 18 **Cabaret** con G. Scarè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola. **Quando c'era lui...** Ore 18,30

[illegible] ANTONY: [illegible] Don Orione - telefono 544.766.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **Pidocchi riusciti** con Cariata, Calò, Salemi, Pupella.

TONNARA FLORIO: [illegible] 637.5011-637.4384

AMBASCIATORI: via del Bersagliere 21, tel. 637.4480. Sabato ore 21 **Musica, cena, cabaret** con Silvano Tutone, Claudia Catalano, Nancy Lupino. Domenica ore 18,30 **Cabaret.**

DISCOTECHE

[illegible] viale C 1, Altofonte, tel. 6640.959: Venerdì liscio '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.

UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!!: [illegible]. 6892.435. Ore 22 **Gianni Frusteri e i Messaggeri.** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione [illegible] tel. 447.603.

CABARET

[illegible]: via V. Emanuele [illegible]. Il **Gatto Blu** «Favoloso». Prenotare tel. 312.918

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL [illegible] pranzo e cena per [illegible] i gusti. Ap. dalle [illegible]. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. [illegible]

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE [illegible] MESSINA «Stagione 1994/95 di [illegible] lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO» **Virgilio Sieni Danza.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Handel **Acis and Galathea.** Direttore F. Amendola. Regia W. Pagliaro. Orchestra da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Direttore E. Amendola. Orchestra del T. di Messina. Nuova produzione dell'Ente T. di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da c[illegible]** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. [illegible]. Coproduz.: Ente T. di Messina Eaoss T. Valli [illegible] Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle [illegible]** Direttore G. Gavazzeni. Regia: F. Crivelli. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen.** Direttore L. A. Garcia [illegible]. Regia: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per informazioni telefonare allo 090 / 345.233.

FILARMONICA LAUDAMO. Concerto dell'Orchestra da Camera di Venezia, [illegible] M. Conti; musiche di Vivaldi. Domenica [illegible] alle 19 nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/710929.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Statale Lituana, diretta da Gintaras Rinkievicius; musiche di Brahms, Denisov. Mercoledì 3/5 alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per inf. tel. 090/342.020

TEATRI

ENTE TEATRO DI [illegible] Finale [illegible] Partita di Samuel Beckett, produzione del Teatro Niccolini [illegible] Firenze. Con Carlo Cecchi e Valerio Binasco; regia di Carlo Cecchi. Dal 26 al 30 aprile nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mazz[illegible] — v. C. Colombo 35, Tel. 637.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a u[illegible]. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, [illegible] F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h **Avventuroso**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or. 17,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, [illegible] che si [illegible] e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Ariston — v. Barcellino 17, Tel. 441.717
Un eroe borghese — di M. Placido, con F. Bentivoglio, M. Placido, O. Antonutti (Ita. [illegible]) — La vera, drammatica, storia del giudice Ambrosoli, liquidatore della banca fallita di Sindona, ucciso dalla mafia legata al politici. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. [illegible] (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, [illegible].: 18/22,30
Prima dell'alba — di R. Linklater, [illegible] E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, e promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 18/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
L'assassino è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 17,30/22,40
La giusta [illegible] — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo [illegible] Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 16,30 - 22,30
Leon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695 Or. [illegible]
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, [illegible]. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. [illegible] V. 2h 10' **Drammatico**

Lux — l.go Seggiola, is. [illegible], Tel. 718.288, Or.: 16/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 18/22,30
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Orione — v. S. Martino [illegible], Tel. 292.67.98, Or.: 18,30/22,40
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere [illegible] dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Savio — v. Pecullo Frumentario, Tel. 717.348
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico [illegible] 100, [illegible]. 329.248, Or.: 17,30/20/22,30
[illegible] ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: [illegible] rivo[illegible] si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8647. Or. 18,30 18,30/20,30/22,30
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani [illegible] nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h **Avventuroso**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Viva San [illegible] — di A. Cappelletti, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Caverzan (Ita. '95) — Misteriosi lenzuoli bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol N. V. 1h 30' **Commedia**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192 Cineclub, Or.: 18,30/20,30/22,30
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. [illegible], S. Dionisi, N. [illegible]schi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e [illegible] giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 635.1868, Or.: 17[illegible], Ing. 10.000
[illegible] carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, e promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo [illegible], Tel. 545.551, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874, Or.: 18,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Léon — di L. Besson, [illegible] J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro [illegible] sua famiglia insegnan[illegible] anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Rouge [illegible] Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.280, Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
L'assassino è quello... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.105, Or.: 17,30/20/22,30, Lire 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Nazionalino — via E. Amari 166, Tel. 588.280, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Amata immortale — di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,30
Nell — di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia [illegible] parla una lingua misteriosa. un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' [illegible]

Metropolitan — V.le Strasburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 17/18,45/20,30/22,30
La scuola — [illegible] Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.253 Cineclub. Or. 18,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

[illegible] — [illegible] E. Amari [illegible], Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Frankenstein — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bon[illegible] Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley N. V. 2h 10' **Horror**

RAGUSA

La Licata — [illegible] Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
La scuola — di D. Petrie, con M. Culkin, J. Larroquette, E. Herrmann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere... N. V. 1h 30' **Commedia**

Duemila — Ingr. 10.000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [illegible]' **Drammatico**

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure [illegible] una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Mignon — Tel. 61.122
Sostiene Pereira — di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra [illegible] antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Vasquez — Tel. 36.823
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina [illegible] dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Verga — Tel. 68.042
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi N. V. 2h **Avventuroso**

TRAPANI

Arlecchino — [illegible] Marconi 12, Tel. 599.760
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — [illegible]zione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Ariston — [illegible] 21.659
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible] — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Mollo tutto — di J. M. Sanchez, con R. Pozzetto, B. D'Urso, T. Doné (Ita. '95) — Un salumiere molla tutto, fugge in Africa e fa perdere le tracce di sé ma scopre che nel frattempo qualcuno gli ha «prosciugato» il conto in banca N. V. 1h 48' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — [illegible] killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.380
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: [illegible] un [illegible] salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Vento [illegible] passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250.085, Or. 16/18/20/22
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che [illegible]. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or. 18/20/22,30
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19[illegible] (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche [illegible] N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. [illegible]

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Prêt-à-porter — [illegible] R. Altman, con A. Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' **Satirico**

Raimondi
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Virus letale — di [illegible] Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve [illegible] vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible] — CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 163, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; [illegible]
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione [illegible] del classico film di Walt Disney [illegible] avventure di una cucciolata [illegible] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film [illegible] adulti

Nuova Pergola
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici [illegible] a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Film per adulti

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venasco 10, Tel. 322.030 — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — [illegible]

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — [illegible]

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181 — RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 48. Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30 L. [illegible]
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Lusko e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di [illegible] Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita [illegible] perfida Crudelia [illegible]. N. V. 1h 25' [illegible] animati

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.388. Or.: 17/20/22,30. L. 10.000/7000
Virus [illegible]e — *W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — [illegible] contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' [illegible]

[illegible] Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.788. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

[illegible] Olympia — Via Roma, 81. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
La [illegible] — *D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola [illegible] i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. [illegible]. Or.: 16,30/18,15/22. Lire 8000/6000
Pulp fiction — *Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e [illegible] in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 14 2h 35' Commedia Nera

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2. Tel. 35.078. Or.: 17,15/22
Pulp fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — [illegible] e [illegible] in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 14 2h 35' Commedia Nera

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000/6000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

[illegible] — Viale Umberto I 18. Tel. 235.147. Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Virus [illegible] — *W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

[illegible] Colonne — Corso V. Emanuele II 82. Tel. 239.369. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra [illegible] antifascista e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Verdi — SALA CONCERTI. Or.: 21 - L. 10/5000
La Cooperativa [illegible] e/o musica presenta **Histoire du soldat**, di I. Stravinsky. Narratore G. P. Poddighe, direttore A. Puglia. Coordinamento scenico di G. Cubeddu.

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via [illegible] Pineta [illegible]. Tel. 301.378. [illegible] 20,30
Dedicato a un amico — Spettacolo multimediale.

[illegible] — Via 31 [illegible] 1943, 20. Tel. [illegible]. Ore [illegible]
Rassegna 50 anni di Resistenza: **Bianco e nero**, di Paolo Pietrangeli

T. delle Saline — Via La Palma. Tel. [illegible]
RIPOSO

S. [illegible] — Via Collegio 2 - Tel. 659.392. Or.: 20,30/22,30
Come due coccodrilli — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* — Un quarantenne torna nella sua città per vendicarsi di antiche [illegible]. N. V. 1h 35' Dramm.

Teatro Civico — Tel. 341.322. Ore 21 [illegible]
Cavalleria rusticana, melodramma di P. Mascagni. Carla Fracci in [illegible] **Marturano**, balletto di Beppe Menegatti, dalla commedia di E. De Filippo. Direttore Angelo Campori, regia di Beppe Menegatti.

Teatro Tenda — Fiera campionaria. Ingr. lato Coni. Tel. 341.416.
RIPOSO

[illegible] Teatro — Via danimarca 4 - Quartu. Tel. 811.515. Ore 21,30. Lire 12.000/8000
RIPOSO

ORISTANO

Teatro [illegible] — Ore 21. Lire 18.000/15.000
[illegible]

SASSARI

Ferroviario — Corso Vico 14. T. 262258
RIPOSO

CAGLIARI

Intervista con il vampiro

Al Vicoletto «Intervista col vampiro» con Tom Cruise. Un bel film, dalle scene cruente dove Cruise dimostra di essere anche un grande attore. Il film sostituisce «Un eroe borghese»

IL TACCUINO

Non solo musica

Al Comunale di Cagliari Carla Fracci e Stephane Fournial ripropongono il balletto tratto dalla «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, [illegible] musiche di Nino Rota. Beppe Menegatti ha curato l'adattamento con le coreografie di Jean-Luc Buoy. Al balletto è abbinata la «Cavalleria rusticana» di Mascagni, che stasera vedrà sul palco gli stessi interpreti della prima: Giovanna Casolla (Santuzza), Giuseppe Giacomini (Turiddu), Annamaria Di Micco (Lola), Silvano Carroli (Alfio) e Corinna Vozza (Mamma Lucia). Angelo Campori dirige orchestra e [illegible] dell'Istituzione dei concerti. Al Verdi di Sassari la voce narrante di Giampaolo Poddighe e un ensemble musicale della cooperativa Teatro e/o Musica per la replica di «Histoire du soldat» di Igor Stravinsky. Il direttore è Antonio Puglia, coordinamento scenico di Giampiero Cubeddu. Creazione della «fase svizzera» del grande compositore, nata da una favola russa, l'Histoire raccoglie influenze diverse, dal ragtime americano al tango argentino. Domani sarà all'Olimpia di Porto Torres.

Su il sipario

Gaetano Marino e gli attori del Canovaccio - [illegible] hanno portato in scena nei giorni scorsi «Delitti esemplari» di Max Aub - questo pomeriggio saranno alla facoltà di Lettere di Cagliari (aula 6c, alle 17) per un incontro con studenti e pubblico. Dopo la pausa pasquale riprendono le rappresentazioni del Teatro ragazzi, cartellone coordinato dalla Provincia di Cagliari. Il Teatro Giocovita di Piacenza porta nelle scuole uno spettacolo di Jean Pierre Lescot, «C'è un ombrello in volo». Oggi è alla scuola media di Santadi (alle 10,30), poi andrà a Portoscuso, Iglesias, Senorbi e Guspini.

Parole e suoni

A Olbia la sala convegni dell'hotel Luna Lughente ospita «Sinnos de Erantu», un ciclo di incontri, concerti e seminari sulla musica etnica. Le prime tre giornate sono dedicate alla scoperta di strumenti di continenti diversi: oltre alla batteria, ci sono fra gli altri l'antica versione araba del liuto, il didgeridoo degli aborigeni australiani, le tablas e il sitar dell'India. Organizza l'associazione Musicultura Sardegna.

Cineclub

Alla sala Akròama di Monserrato il ciclo «Al cinema cinquant'anni di Resistenza» propone «Bianco e nero» di Paolo Pietrangeli: è un film-documentario sul neofascismo in Italia, tra picchiatori e bombe. A Cagliari per qualche problema di distribuzione è stato rinviato il debutto di «Nemici d'infanzia» al Sant'Eulalia. (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

- 6,45 **Flash** [illegible]
- 7 — **Junior tv,** cartoni [illegible]
- 9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
- 10 — **Tgs,** telegiornale [illegible], [illegible] edizione: [illegible] nomia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
- 15 — **[illegible]aar,** proposte commerciali
- 16 — **Junior tv,** cartoni animati
- 18 — **Tgs,** telegiornale sardo, [illegible] politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
- 21 — **Bene grazie,** settimanale di medicina
- 22 — **Sardegna che c'è di nuovo?,** talk show con Silvano Tagliagambe
- 23 — **Tgs,** telegiornale sardo, edizione [illegible] notte: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport - un'edizione ogni mezz'ora
- 1 — **Flashcinema**
- 1,10 **Commerciale**
- 2,10 **Sardegna [illegible] nuovo?,** talk show con Silvano Tagliagambe (R)
- — **Programmi non stop**

Sardegna Due

- 7,30 [illegible]
- 8,45 **Televendite**
- 12 — **Di classe,** rubrica
- 13 — **Casa Capozzi,** situation comedy
- 13,30 **Musica e spettacolo,** musicale
- 14 — **Sardegna [illegible],** notiziario
- 15 — **Televendite**
- 17,15 **Tg rosa,** informazione
- 17,45 **Rosa tv,** rotocalco
- 17,50 **Marilena,** telenovela
- 19 — **Sardegna [illegible],** notiziario
- 19,30 **Tg [illegible],** informazione leggera
- 20 — **[illegible]... istruzioni per l'uso,** rubrica
- 20,15 **Telemeno,** cabaret
- 20,30 **Scandali al mare,** film: regia di M. Girolami (1961)
- 22,15 **Sardegna [illegible],** notiziario
- 22,30 **Cinema &,** rubrica
- 23 — **Racing time,** rubrica sportiva
- 23,30 **Moto,** settimanale sportivo
- 0,40 **Sardegna Due news,** [illegible]

Telegi Sassari

- 8,30 **Il mercatino di Telegi**
- 11,30 **Videoshop**
- 13,30 **Teleginotizie** (non stop)
- 15,30 **Documentario natura**
- 16 — **Videoshop**
- 20 — **Telegi[illegible]** (3 edizioni)
- 21 — **Scopri la tua [illegible],** gioco in diretta
- 22,30 **Sherlock Holmes,** telefilm
- 23 — **Teleginotizie** (3 edizioni)
- 0,15 **Fine trasmissione**

Telesetar

- 10,15 **Tv shop**
- 12 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 12,55 **Ricicli**
- 13 — **Zoom**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Sport regionale**
- 15,30 **Tv shop**
- 17,15 **Fbi,** [illegible]
- 18,15 [illegible]
- 18,45 **Redazionale**
- 19 — **La signorina Andrea,** telenovela
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **[illegible] buone della vita,** [illegible]
- 21,45 **Identità bruciata,** miniserie
- 22,30 **Sport room,** rubrica sportiva di Vittorio Sanna
- 24 — **Fbi,** telefilm

Cinquestelle Sardegna

- 7 — **Prima informazione** (ogni 15 minuti)
- 9 — **Videoclassic**
- 10 — **Televendite**
- 13 — **Videoclassic**
- 14 — **Telegiornale**
- 14,30 **Telegiornale** (R)
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Starlandia**
- 17,15 **Di classe: il buon gusto ha il suo perché**
- 18,15 **Dott. Kildare,** telefilm
- 18,45 **Piaceri d'Italia,** rubrica
- 19 — **Rubrica**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 — **Telegiornale** (R)
- 20,30 **Telegiornale**
- 21 — **Speciale un tocco di classico**
- 22 — **Rubrica**
- 22,30 **Telegiornale**
- 23 — **Telegiornale** (R)
- 24 — **Messaggerie**

T. C. S.

- 7,30 **Sampei,** cartoni
- 8 — **Alice,** telefilm
- 9,30 **Tv market,** proposte commerciali
- 13,15 **Maghi d'Italia**
- 13,30 **Punta alle 8,** telefilm
- 14 — **Superamici,** cartoni
- 14,30 **California,** telefilm
- 15,30 **[illegible] d'Italia**
- 15,45 **Tv market,** proposte commerciali
- 17 — **TCS notizie**
- 17,30 **China beach,** telefilm
- 18,30 [illegible], telefilm
- 19 — **TCS notizie**
- 19,30 **Punta alle 8,** telefilm
- 20 — **Sampei,** cartoni animati
- [illegible] **[illegible] omicida,** miniserie
- 22,30 **[illegible]da,** telefilm
- 23,30 **Salto nel buio,** telefilm
- 24 — **TCS** [illegible]
- 0,30 **Commerciale**
- 2 — [illegible]
- — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

- 6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 6,45 **Agenda,** rubrica
- [illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
- 7,10 **Agenda,** rubrica
- 7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
- 7,35 **Agenda,** rubrica
- 7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8 — **Agenda,** rubrica
- 8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 8,25 **Agenda,** rubrica
- 8,35 **Sardegna giornale,** [illegible]
- 8,50 **Agenda,** rubrica
- 9 — **Happy cartoon's,** cartoni animati
- 9,30 **Televendite**
- 13,15 **Ribelle,** telenovela
- 14 — **Agenda,** rubrica
- 14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
- 14,45 **[illegible] music,** rubrica musicale
- 15,15 **Televendite**
- 16 — **Senza spogliatoio,** rubrica
- 19 — **Ribelle,** telenovela
- 19,45 **Match music,** rubrica musicale
- [illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
- 20,30 **Il Bocanaso,** rubrica
- 21.15 **Rivali in amore,** [illegible]
- [illegible] **[illegible] giornale,** notiziario
- 23 — **[illegible] Fos - S. S. Sturla,** pallanuoto
- 24 — **Love American Style,** [illegible]
- 0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
- 1 — **Match [illegible],** rubrica musicale
- 1,30 **Televendite**
- 2,30 **Ricorda e uccidi: commando mortale,** film (1° tempo)
- 3,15 **Sardegna giornale,** notiziario
- 3,30 **Ricorda e uccidi: commando mortale,** film ([illegible] tempo)
- 4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
- 4,30 **I magnifici piccoli Ninja,** [illegible]

Azzurra Tv

- 14 — **Commerciali**
- 16 — **Film**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Supercartoons**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **[illegible] notiziario**
- 20 — **Azzurra notiziario**
- 20,30 **Film**
- 22 — **Cinerubrica**
- 22,30 **Azzurra notiziario**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

COLDIRETTI *in* STAMPA

Perche' in STAMPA

di
Bartolomeo Mastino ed Eugenio Torchio

L'agricoltura siamo tutti noi.
Ogni volta che mangiamo verdure, frutta, pane, carni o beviamo un buon bicchiere di vino, ingeriamo - cioe' entrano a far parte del nostro corpo - i prodotti della terra, seminati, curati e raccolti dall'uomo.
E' un'agricoltura ferita, quella dell'alessandrino, come tante altre attivita' umane, dopo l'alluvione di novembre.
Ferita, ma che non ha mai smesso di faticare e produrre, grazie alla solidarieta' di tutti (alcuni anche distanti da noi, come luogo di abitazione o tipo di attivita') e grazie al duro impegno di tutti i coltivatori diretti.
Per favorire una piu' rapida rinascita sui nostri campi e nelle nostre stalle distrutte, abbiamo pensato di rivolgerci anche a chi vive l'agricoltura come "anello finale della catena alimentare", i consumatori, appunto, gruppo a cui appparteniamo e che ci sta molto a cuore.
Su questa pagina, che avra' cadenza settimanale, ogni mercoledi', per un anno - con una breve pausa estiva - intendiamo pubblicizzare la nostra cultura contadina, un patrimonio di esperienze che riteniamo molto utile per chi cucina, apprezza, gusta i nostri prodotti, per chi in casa convive anche con piante e fiori, per chi coltiva un piccolo orto, e comunque e' sensibile ed attento alla purezza dell'acqua e degli alimenti che consuma, alla salvaguardia dell'ambiente in cui vive.
Come primo argomento, quasi una nostra presentazione, abbiamo scelto l'agriturismo, attivita' che piu' avvicina i contadini a chi abita in citta'. Una vacanza di arricchimento interiore, vissuta come scoperta di valori antichi e preziosi, un tuffo nella salute, alla ricerca di piccoli angoli di paradiso.

Sette consigli per difendersi dalle imitazioni

I segreti del vero agriturismo

Dopo dieci anni dall'approvazione della legge quadro nazionale sull'agriturismo e dopo due leggi regionali, di cui l'ultima datata 23 [illegible] 1995, l'agriturismo in Piemonte sta arrivando al dunque. Spariranno, si spera, i cosiddetti agriturismi fasulli, quelli che con l'azienda agricola all'opera che offre ospitalita' per integrare un reddito principale che deriva dal lavoro in campagna [illegible] hanno nulla a che fare, e si affacceranno sul mercato quelle realta' che sono diventate [illegible] ricchezza per il territorio. L'agriturismo e' cultura, ambiente, contatti umani, riposo, prodotti di qualita' e poi, a tavola, [illegible] cucina dei tempi passati. Tutto questo, vissuto nell'ambito dell'azienda agricola che offre posti letto (per un massimo di 24) e pranzi e cene (per un massimo di 60) preparati con i prodotti aziendali, non fa concorrenza ad alcuno, [illegible]: alimenta un indotto turistico che il Piemonte attende da anni nelle sue splendide colline. Quindi, prima di [illegible]re in un'azienda agrituristica, attenti ad alcuni accorgimenti.

1) Accertarsi della presenza della famiglia agricola ed informarsi sulla produzione aziendale. Se mancano questi elementi, salutare educatamente.
2) Diffidare dei pranzi che offrono troppi coperti (dove sara' la materia prima dell'azienda?).
3) Interrogarsi quando un agriturismo accetta di dar da mangiare anche senza prenotazione (puo' voler dire che il lavoro principale non lo vincola. E quindi e' una "copertura").
4) Rifiutare il menu' quando non e' assolutamente tipico (E' un tradimento dell'aspettativa del consumatore. [illegible] il pollo potrebbe essere, nel migliore dei casi, un buon Aia).
5) Protestare quando i vini in tavola sono di altre regioni (Denota una poverta' culturale imperdonabile).
6) Corrucciarsi quando la conversazione e' accettata con dispetto (Per forza non hanno nulla da raccontare sull'attivita' di campagna!).
7) Difendersi quando la presenza dei bambini e' mal sopportata (Ma dove dovrebbero andare se non in un'azienda agricola?).

Poi metteteci l'orto che non c'e', i conti dei polli e conigli nostrani che non tornano e l'assenza di un prodotto, che sia uno, che nasce in azienda. Davanti a queste premesse si vive un'esperienza che con l'agriturismo ha ben poco da spartire.
In mezzo a questi due estremi ci [illegible] gli agriturismi [illegible]ici, quelli che la critica esalta, quelli che la legge vuole tutelare, quelli che tutti dovrebbero conoscere.
In molti [illegible] sono gestiti da giovani coltivatori con le idee ben chiare, che hanno girato altre aziende in Italia e frequentato corsi di formazione. Qui vale la pena andare, con un doveroso grazie a Terranostra, che ha permesso alla critica di bocciare alcuni agriturismi, non ritenuti adeguati, per premiare le punte migliori. Ed alla [illegible] sono risultati la carta vincente, che i consumatori hanno premiato con generosita'.

P[illegible] M[illegible]brio

La ricetta

trovata e provata da
Cascina Borghina

Crepes ai formaggi e carciofi
(Dosi per quattro persone)
6 carciofi, 150 grammi di groviera, 150 grammi di mozzarella, 80 grammi di parmigiano, 250 grammi di farina, 3 uova, 3/4 di litro di latte, 100 grammi di burro, olio, sale.

Preparare le crepes con la farina, le uova, 1/2 litro di latte ed il sale, quindi metterle da parte. Affettare i carciofi e cuocerli con acqua e olio, tagliare a tocchetti i formaggi e grattugiare il parmigiano. Preparare la besciamella con due cucchiai di farina, [illegible] di burro, 1/4 di latte ed il sale. Quando i carciofi saranno freddi unirli ai formaggi e a meta' parmigiano. Disporre su ogni crepes questo composto ed arrotolarle, quindi adagiarle in una pirofila imburrata, coprirle di besciamella e parmigiano ed infornare fino a quando sopra apparira' una bella crosticina.

"Terranostra" in provincia

Sono quattordici, sparse ai quattro angoli della provincia, le aziende aderenti a "Terranostra", l'associazione che raggruppa le realta' agrituristiche legate alla Coldiretti. Ce n'e' per tutti i gusti, dalla cascina di pianura, immersa tra interminabili piantagioni di granoturco, a quella di collina, circondata da geometrici filari di viti, fino a quella di montagna, quasi irraggiungibile, tanto e' arroccata. Sceglicte con calma e buon appetito!
Cascina Forzano 0143/47289; Villa Perona 0142/488280; Cascina Imarisio 0142/488279; Il Burlino 0143/877491; Grotta di Lourdes 0142/72472; Cascina Borghina 0131/741300; Cascina Pelizza 0142/408177; Azienda Monti 0142/933575; Faggio 0143/99059; Azienda Callaggio 0143/93159; Azienda Poggio 0143/689139; Cascina Anna Maria 0144/41240; Casa Paolina 0143/871138; Casa Boccaccia 0143/879009.

Terranostra in Alessandria
Corso Crimea 69
Tel 0131 [illegible]

Le piante della salute

L'alloro

Pianta spontanea delle Lauracee.
Nome latino: Laurus nobilis

Introdotta in Europa dall'Asia Minore, questa bella pianta ebbe in Grecia la sua leggenda, dedi[illegible] ad Apollo; con i suoi rami si incoronavano gli eroi, i personaggi illustri delle arti e della vita sportiva.
Dal Peloponneso, le piante di alloro si sono diffuse in tutta Europa, in particolare nei giardini, raggiungendo le coste della Manica e dell'Atlantico.
E' pianta usata in cucina, per profumare intingoli e aromatizzare selvaggina; e' bene fare attenzione e non confondere le sue foglie con quelle del lauroceraso o dell'oleandro che sono tossiche.
Con l'aglio, il prezzemolo, il timo, ed altre, fa parte delle piante aromatiche, note ed usate nelle ricette tipiche dei Paesi mediterranei. L'alloro e' dotato di ben altre virtu' meno note di quelle di stimolare le papille gustative. Infatti, e' uno stimolante ed un antisettico; un infuso delle sue foglie aiuta la digestione.
L'olio ricavato dalle drupe e' prodigioso per curare i dolori articolari. E' usato in veterinaria per il medesimo scopo. Inoltre, uno strato sottile sparso sul pelame difende gli animali dalle mosche.

HABITAT
Diffuso allo stato spontaneo nelle regioni centro-meridionali italiane, nelle isole ed in zone temperate del nord Italia.

IDENTIFICAZIONE
Da 2 a 10 metri. Albero, tronco glabro e corteccia liscia nera, legno giallo pallido, rami eretti;
foglie verde scuro, lucide sopra, opache sotto, coriacee, lanceolate, ondulate ai margini, alterne, persistenti;
fiori bianco-giallastri (aprile - maggio), da 1 a 6 in ombrelle all'ascella delle foglie, piccoli peduncolati, 4 sepali petaloidi, dioici; fiori maschili con 8 - 12 stami, fiori femminili con 1 carpello a stilo corto;
drupa nera grossa [illegible] una ciliegia, che racchiude un seme.
Odore aromatico (fiori), sapore aromatico caratteristico (foglie), acre, pungente (frutti).

COSTITUENTI
Tannino, un principio amaro, lipidi.

PROPRIETA'
Antisettico, sedativo, stimolante, [illegible] dorifero.
Si utilizzano foglie e frutto.

LA COLDIRETTI E LA STAMPA ...

MERCATO DI ALESSANDRIA
rilevazione del 10/04/1995

CEREALI

		MIN	MAX
Frumento	VARIETA' SPECIALI (Grani di forza)	409	424
	TENERO FINO (MEC e similari)	371	381
	TENERO BUONO MERCANTILE (p.s. 78-80)	366	369
	TENERO BUONO (p.s. 75-77)	355	359
	Condizione mercato: ATTIVO		
	DURO NAZIONALE (provenienza provinciale)	373	380
	Condizione mercato: ATTIVO		
Mais	ASTICO	405	415
	IBISCO	389	394
	NAZIONALE SEMIVITREO	-	-
	NAZIONALE IBRIDO	388	390
	NAZIONALE IBRIDO VERDE (um. 30%)	-	-
	Condizione mercato: ATTIVO		
Orzo	NAZIONALE (p.s. fino a 64)	348	358
	NAZIONALE (p.s. oltre 64)	[illegible]	370
	Condizione mercato: ATTIVO		
Sorgo	ROSSO	341	346
	BIANCO	361	366
	Condizione mercato: NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

		MIN	MAX
Fieno	MAGGENGO	130	170
	AGOSTANO	120	140
	ERBA MEDICA (primo taglio)	140	170
	ERBA [illegible] (secondo taglio)	140	170
	LOIETTO	130	160
	Condizione mercato: STABILE		
Paglia	BALLETTE	110	120
	ROTOBALLE	110	120
	BALLE QUADRE	115	125
	Condizione mercato: STABILE		

Lo sapevate che...

La farina puo' essere piu' o [illegible] raffinata, cioe' piu' o meno privata della buccia del grano.
La farina del genere piu' raffinato e' quella di tipo "00", seguita da quella di tipo "0", "1" e da quella di tipo "2", via via sempre [illegible] raffinate.
Andando oltre a quella di tipo "2" si arriva direttamente alla fibra integrale. L'intestino predilige i cereali non troppo raffinati, in quanto contengono le utili fibre vegetali.
Dal cartellino degli ingredienti, posto sullo scomparto del pane, e' possibile scoprire di che farina e' fatto.

COLDIRETTI *NEWS*

IL PIEMONTE AL "VINITALY"
Regione Piemonte, Unione Camere e Province Piemontesi hanno organizzato la presenza del Piemonte vitivinicolo al XXIX Vinitaly, che si e' svolto a Verona dal 7 all'11 aprile scorso. Gli espositori sono stati 272, tra cui 20 cantine sociali e 6 consorzi di tutela. Venerdi' 7 aprile si e' tenuto un concerto della Rinascita e del Ringraziamento con l'orchestra da camera "Gli Scaligeri" di Verona, per ricordare i giorni dell'alluvione.

GOTTERO AL COPA
Carlo Gottero, Presidente della Federazione Regionale della Coldiretti del Piemonte, e' stato eletto Vice Presidente del Copa, il Comitato delle Organizzazioni professionali agricole europee. L'incarico testimonia il grande impegno in campo comunitario ed internazionale della Confederazione, sviluppato in maniera costante dallo stesso Gottero, che e' responsabile delle relazioni internazionali della Coldiretti. Ora Gottero ricevera' specifiche [illegible]ghe di rappresentanza per seguire piu' da vicino i problemi europei.

PREZZO DEL LATTE
Il 13 aprile scorso e' stato siglato l'accordo interprofessionale 1995/96 per il prezzo del latte. In base a questo accordo, il prezzo del latte per la nostra regione e', dal 1^ aprile al 31 agosto 1995, pari a lire 664,16 piu' IVA e, a partire dal 1^ settembre, sara' di lire 691,16 piu' IVA al 9 per cento. La refrigerazione a 4 gradi viene remunerata con lire 9,18 piu' IVA al 9 per cento. La remunerazione della qualita', invece, resta immutata rispetto all'accordo nazionale 1994/95.

INTERVENTI IN AGRICOLTURA
Il 31 maggio prossimo scadono i termini per la presentazione dei piani di miglioramento aziendali previsti dal Regolamento CEE 2328/91. Analoga scadenza e' fissata anche per le domande di primo insediamento per i giovani agricoltori tra i [illegible] ed i 40 anni. Considerata l'entita' degli interventi previsti si [illegible] tutti i coltivatori a volersi presentare presso gli uffici della Coldiretti per ottenere chiarimenti piu' dettagliati e mirati alle singole necessita' delle varie aziende.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Aprile 1995
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

A cinque mesi dall'alluvione ancora l'allarme. Gli altoparlanti avvertivano: «Salite al primo piano»

Il Tanaro ha di nuovo messo paura alla città

Ieri momenti di panico, poi per fortuna la piena è passata

Giornata di paura ieri per la gente dei quartieri alluvionati. Sulle sponde del fiume gruppi di persone a controllare il livello

ALESSANDRIA. E' passata verso le 18,30 l'ondata di piena del Tanaro. In città ormai la paura è finita ma dello scorso fine settimana - cinque giorni di pioggia - la gente dei quartieri alluvionati ha vissuto nell'incubo di dover rivivere anche solo in minima parte i disastri del novembre scorso.

La Protezione civile alle 19,31 ha avvertito che le condizioni del tempo sarebbe state variabili ancora per 48 ore e «fanno permanere lo stato di attenzione». Due ambulanze della Croce verde e due mezzi del Comune ieri hanno avvisato la popolazione di quanto stava accadendo, avvertendo di salire al primo piano, evitando però di scatenare il panico. Soltanto verso le 21,30 pattuglie [illegible] vigili urbani sono passate a dare il cessato allarme.

Il livello del Tanaro è cresciuto in città, ad Alba (dove il fiume si è alzato sino a tardo sera ma lontano dai livelli di guardia) e Asti: nelle stesse zone di cinque mesi fa. Questa volta però le piogge non sono state [illegible] abbondanti e in [illegible]tagna ha nevicato, non si verificata quindi la «somma» della mole d'acqua che ha travolto a novembre il basso Piemonte.

Ieri mattina aveva smesso di piovere su tutta la provincia, nel pomeriggio anche nel Cuneese, fatto che ha maggiormente tranquillizzato la Protezione civile.

Le previsioni davano come imminente una perturbazione che avrebbe interessato Alessandria dal tardo pomeriggio sino alla notte. Più ottimiste invece quelle per il weekend.

Intanto la Protezione civile ha inviato [illegible] Piemonte circa 200 uomini dei vigili del fuoco da Liguria, Lombardia, Veneto e Emilia Romagna. Tutti i corsi d'acqua sono rimasti sotto [illegible] livello di guardia anche se un comunicato della Protezione civile poco dopo le 13 diceva: «Piccola onda di piena ha interessato il Po, sta comunque passando e il livello del fiume tende a scendere. Analogamente si è verificato per [illegible] Tanaro».

E' stata una lunga giornata di paura soprattutto agli Orti, distratta solo dalla folla che ha visitato la Fiera. [a. m.]

SERVIZIO A PAG 37

ALLE AZIENDE

Da oggi il «fondo perduto»

ALESSANDRIA. [illegible] oggi s'inizia il pagamento della prima parte del contributo a fondo perduto a un centinaio di artigiani delle province di Alessandria e Asti. Lo annuncia il prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione e che da alcuni giorni sta seguendo con gli istituti bancari, il Mediocredito e l'Artigiancassa, le procedure per la concessione dei finanziamenti agevolati e del fondo perduto (20 per cento) alle imprese alluvionate.

«Lunedì - dice Gallitto - l'Artigiancassa ha approvato 104 richiesti [illegible] contributo a fondo perduto, per un totale di un miliardo e 500 milioni. Oggi comincia il pagamento agli interessati tramite le banche». Quaranta contributi, per 618 milioni, vanno ad aziende alessandrine. Domani l'Artigiancassa esaminerà un altro gruppo di richieste. Il 2 maggio ci sarà una riunione del Mediocredito per richieste di fondo perduto e finanziamenti agevolati. [fra. mar.]

Anche grazie al «gioco dei resti» la provincia ha mandato una nutrita pattuglia a Palazzo Lascaris

Un record, sono sette gli eletti in Regione

Tre i nomi davvero nuovi, quattro gli amministratori uscenti

A fianco: Ugo Cavallera, Andrea Foco, Paolo Ferraris. Sotto: Massimo Griffini, Gian Franco Bellingeri, Mario Angeli e Francesco Moro

ALESSANDRIA. Saranno [illegible] gli alessandrini che rappresenteranno la provincia in consiglio regionale, a Palazzo Lascaris: un record. I neo eletti sono Ugo Cavallera (Forza Italia-Ppi), Paolo Ferraris (Popolari), Andrea Foco (pds) - per tutti e tre è un ritorno -, Massimo Griffini (coordinatore provinciale di Alleanza nazionale), Gianfranco Bellingeri (Lega Nord), Mario Angeli (Patto dei democratici) [illegible] ultimo si è aggiunto in serata Francesco Moro (Rifondazione).

Ugo Cavallera, 49 anni, ha alle spalle lungo impegno come amministratore provinciale e regionale, è stato anche segretario provinciale [illegible] e consigliere [illegible] amministrazione della Cassa di Risparmio. La sua elezione è divenuta quasi certa quando ancora era in atto lo spoglio: con 5667 voti è poi subito apparso vincente. Nell'ultima giunta Brizio era assessore alla Viabilità e trasporti.

Più sofferte [illegible] attese per Foco e Griffini. **Andrea Foco**, 55 anni, consigliere uscente e primo vicesindaco di Alessandria, ha ottenuto 3851 preferenze, appena 85 in più del suo compagno di partito Ettore Coppo, 43 anni, assessore regionale uscente e già sindaco di Casale. Vittoria dopo molte incertezze, ma non certo giocata sul filo di lana come in casa An, ancora tra un [illegible]ndrino, Griffini, e un casalese, Guaschino.

Griffini era in buon vantaggio quando sono arrivate le ultime preferenze per Guaschino, da Casale: una rimonta che si è fermata a 1347 suffragi, Griffini [illegible] le sue 1355 è riuscito a restare in testa anche di soli otto voti. Quarantasei anni, commerciante (ha un negozio di pasta fresca nel centro di Alessandria, città dove vive con moglie e figlia di 10 anni), è uno dei pochi uomini nuovi nel panorama amministrativo alessandrino.

L'altra novità viene dalla Lega che si è aggiudicata uno dei seggi di consigliere regionale con **Gian Franco Bellingeri**, 59 anni, nativo di Carezzano, nel Tortonese, dove abita con la famiglia (ha tre figli). Un manager: per trent'anni alla Pirelli, dal '62 al '93, dove è arrivato fino all'incarico di amministratore delegato della Pneumatici Pirelli Italia e della Fintrasport. Ora è consulente e coordinatore di un progetto internazionale che coinvolge la [illegible]. Alla Lega da [illegible] anni, dal '94 è segretario della [illegible] tortonese.

A sorpresa in serata si è aggiunto **Francesco Moro**, [illegible] anni, nato a Bergamasco, abita a Novi. Dipendente della Provincia, lavora nella segreteria dell'Istituto Odontotecnici. E' in politica da quando aveva 18 anni, sposato, senza figli. L'elezione lo ha colto di sorpresa.

Il seggio ai popolari di Bianco è andato all'assessore regionale uscente **Paolo Ferraris**, 48 anni, casalese: [illegible] le sue 4196 preferenze - secondo in provincia, dopo Cavallera - non ha avuto da temere pericoli. Sposato (e [illegible] numerosa prole) con un'insegnante di San Salvatore, è stato [illegible] ai Lavori pubblici e vicesindaco di Casale.

Per il Patto dei democratici **Mario Angeli** di preferenze ne ha raccolte 1367, oltre 800 in più del secondo, l'alessandrina Romana Bellanti Fasolo, insegnante e sindacalista. Angeli, 54 anni, ferroviere, già esponente di spicco del psi, è stato fino alle elezioni di domenica sindaco di Novi.

Franco Marchiaro

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Iniziali condizioni di tempo perturbato [illegible] piogge estese e intense. Nevicate a quote superiori i 1600 metri. Nel corso della giornata, graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati occidentali.

LE TEMPERATURE
IERI AD ALESSANDRIA
Max **16**; min **10**; media: **14**
UN ANNO FA
Max: **16**; min: **10**, media. **12**

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino **15,6**, Aosta **14**; Asti **14**; Cuneo **12** Novara **12**; Vercelli **12**.

C'è anche chi ha preso zero

Ecco tutte le preferenze in provincia

ALESSANDRIA. Erano 64 i candidati consiglieri regionali presentati nella circoscrizione di Alessandria da 13 formazioni politiche e movimenti. Cinque candidati per ognuno [illegible] dodici delle liste scese in campo - [illegible]fondazione comunista, Lista Pannella, Alleanza nazionale, Forza Italia-Polo popolare, ccd, pds, Patto dei democratici, Popolari, Verdi democratici, pensionati, Verdi verdi e Lega Nord - e quattro nella tredicesima, Piemonte nazione d'Europa.

Il più votato è risultato l'assessore regionale uscente Ugo Cavallera, presentato da Forza Italia-Polo popolare. Ha avuto 5.667 preferenze. Al secondo posto un altro popolare, [illegible] di Gerardo Bianco, il casalese Paolo Feraris, anch'egli assessore uscente: 4.196 preferenze. Ecco le preferenze riportate dai singoli candidati in provincia.

Rifondazione comunista: Claudio Caron (288), Nadia Balbo in Maruffi (77), Francesco Moro (451), Cristina Scinecca (123) e Bruno Ottone (95).

Lista Pannella-riformatori: Massimo Strapazzon (69), Ionnes Albertoni in Grosso (25), Silvio Garlasco (4), Amina Rivalta (14) e Fior Piera Zamporino (9).

Alleanza nazionale: Massimo Griffini (1355), Giovanna Balestrino (110), Rita Colamussi (85), Sandro Guaschino (1347) e Aldo Rovito (968).

Forza Italia-Polo popolare: Eleonora Cananzi (633), Ugo Cavallera (5667), Carmelo Miraglio[illegible]a (401), Eugenio Viale (3403) e Giulia Gelati (1102).

Ccd: Gilberto Cermogna (199), Natalina Maria Giordano (246), Serafino Vanni (788), Noemi Ruffoni in Lupori (126) e Adolfo Vitale (167).

Pds: Ettore Coppo (3766), Andrea Foco (3851), Franco Canova (1921), Luisella Battegazzore in Piccinini (393) e Nicolina Bono in Parodi (176).

Patto dei democratici: Mario Angeli (1367), Romana Bellanti Fasolo (505), Claudio Braggio (117), Natale Busseti (82) e Maria Rosa Gheido Garavelli (220).

Popolari: Paolo Ferraris (4196), Graziella Damilano (231), Agostino Gatti (1584), Osvaldo Repetti (808) e Laura Tardito (86).

Verdi dem.: Lionello Archetti Maestri (145), Claudio Bruzzone (20), Pierluigi Cavalchini (164), Luisa Minazzi (296) e Maura Taverna (90).

Pensionati: Ugo Valgiusti (5), Tommaso Scardicchio (1), Ornella Ferrero (5), Maria Aime (1) e Biagino Viotti (1).

Verdi verdi: Alessandro Lupi (134), Lorella Bressa (6), Massimiliano Socco (1), Grazia Pilone (1) e Claudio Zaffino (0).

Lega Nord: Paola Barbaglia (478), Elena Maria Gotta (481), Gianfranco Bellingeri (797), Enrico Berrone (721) e Alessandro Gemme (316)

Piemonte: Alessandro Bruno (10), Giuseppe Monta (7), Emilio Gavotti (10) e Maria Luciana Pronzato (0). [fra. mar.]

Villadeati: sorpresa in casa, è stata picchiata e ha rischiato di soffocare

Rapinata la madre del sindaco

Aggredita nel giorno della rielezione di Quilico

Il sindaco Aldo Quilico

VILLADEATI. Lunedì doveva essere un giorno di festa per Aldo Quilico, confermato nella sua carica di sindaco. Invece ha rischiato di trasformarsi in tragedia. La madre di Quilico, Elisa Cerrano, 75 anni, abitante in paese [illegible] via Torino, in serata è stata affrontata in casa e percossa da due rapinatori.

La donna vive con il nipote Stefano, che è uscito di [illegible] in[illegible] alle 22. Poco dopo le 22,30, due individui mascherati sono riusciti a entrare nell'abitazione e hanno cominciato a rovistare nei cassetti. Arrivati [illegible] camera da letto, hanno notato la donna che, essendo un po' sorda, dormiva tranquillamente. Le si sono scagliati addosso, picchiandola con schiaffi e pugni. A nulla è servito che la padrona di casa abbia subito indicato loro la borsa [illegible] i soldi e gli oggetti d'oro. I rapinatori le hanno tenuto un cuscino premuto sulla bocca, poi hanno staccato i fili del telefono. Sono infine fuggiti con 300 mila lire in contanti e vari oggetti d'oro.

Attraverso un secondo telefono, la pensionata è riuscita ad avvertire il figlio, che gestisce una panetteria. Quilico è accorso subito con la moglie Donata. «Lo spettacolo che si è p[illegible]ntato ai nostri occhi era davvero sconvolgente: la casa sottosopra, [illegible] suocera che si lamentava, con un occhio tumefatto e [illegible] sangue che le usciva dalla bocca. Considerando che le sue condizioni di salute sono precarie, volevamo portarla al pronto soccorso, ma la guardia medica ha escluso che i colpi inferti costituissero un rischio grave», dice Donata Quilico.

I carabinieri di Murisengo hanno subito avviato indagini, ma tra le difficoltà: la pioggia violenta ha cancellato in breve ogni traccia lasciata dai rapinatori nel giardino.

Ci sono già stati assalti notturni nella zona. Colpi analoghi [illegible] messi a segno nelle abitazioni dei parroci di Zanco e [illegible] Lussello, entrambi sorpresi a letto nelle loro canoniche. I carabinieri svolgono una continua azione notturna di pattugliamento, ma ormai le case con persone anziane e sole e quindi a rischio sono troppe.

Mario Giuniparo

Viaggio nel voto provinciale: prime previsioni su chi potrebbe entrare in Consiglio

Il terzo partito sono bianche e nulle

Un candidato: «Votavano mio fratello invece di me»

ALESSANDRIA. Il giorno dopo la fatica del voto e dei suoi esiti, è stato di riposo e (per alcuni) di festa, dedicato a smaltire ansie, attese e sorprese non sempre gradite, ma oggi è di nuovo tempo di bilanci e pre[illegible]

C'è, ad esempio, il conto dei possibili neo consiglieri provinciali con il metodo di Hondt, questione non facilissima. In palio 30 seggi: 18 alle liste che appoggiano il vincitore, 12 a quelle sconfitte. Quindi, se vincerà Palenzona con la sua coalizione di centro sinistra toccheranno 12 consiglieri al pds, 3 ai popolari, 2 al Patto dei democratici e uno ai Verdi, se al contrario prevale Bianchi, 10 consiglieri andrebbero a Forza Italia, 5 ad Alleanza Nazionale, 2 al ppi di Buttiglione e uno al Centro cristiano democratico.

Questo, almeno, stando alle coalizioni presentate al primo turno, più An che ha già dichiarato di aderire al polo di Forza Italia, ppi e ccd ed è contata come alleato a tutti gli effetti. Diverso il discorso se, prima del ballottaggio, saranno formalizzate, da una parte o dall'altra, alleanze con la Lega o con Rifondazione o anche con altre liste, che in tal caso avrebbero diritto a una loro «quota» di presenze in maggioranza.

Immaginando una vittoria del centro destra così come si è presentato dopo il voto del 23 aprile entrerebbero in Consiglio provinciale con Bianchi: per il ppi Giannino Pasquali (collegio di Castelnuovo Scrivia) e Mauro Sala (collegio di Viguzzolo); per Forza Italia Pier Paolo Battista (Valenza I), Nunzio Di Luca (Casale IV), Marco Barioglio (Mombello), che è assessore uscente dell'attuale amministrazione provinciale dove rappresentava il psi, Carmelo Miragliotta (Solero), Alessandro Scaccheri (Tortona I), Adriano Pugno (Casale III), Renato Celeste (Casale II), Franco Ricagni (Alessandria I) - che ieri era stato erroneamente indicato come candidato ad Alessandria II dove era in lizza Roberto Modellato - , Romanna Stirone (Alessandria V); per il ccd, Enrico Ruzza (Gavi); per Alleanza nazionale Paolo Bonadeo (Tortona II), Giampiero Farotto (Casale I), Giuseppe Carrato (Casale II), Filippo Giordano (Alessandria I) e Fabrizio Ferrari (Tortona I).

In caso di vittoria dello schieramento di centro sinistra, per ora favorito col 36 per cento dei voti, entrebbero a Palazzo Ghilini con Palenzona: per il pds Antonio Di Cristo (Ovada), che è consigliere uscente per lo stesso partito; Armando Pagella (Novi II), anche lui riconfermato, Rocchino Muliere (Novi I), segretario provinciale del partito, Mara Scagni (Alessandria V), Domenico Priora (Casale IV), un'altra riconferma, Mario [illegible]rando (Arquata), Franco Galliani (Alessandria IV), Giovanni Ercole (Solero), Mario Bruciamacchie (Serravalle), già capogruppo del pds in Provincia, Daniele Borioli (Valenza I), pure consigliere uscente, Pietro Bertucci (Castelnuovo Scrivia), Guido Ratti (Acqui Terme III); per i popolari Agostino Gatti (Alessandria VI), Mario Tribotto (Mombello) e Carlo Busciglia (Viguzzolo); per il patto dei democratici Giancarlo Caldone (Viguzzolo) e Pietro Damilano; per i verdi democratici Corrado Calvo.

Diverso e più complesso il destino dei consiglieri di minoranza: molto dipende, come si è detto, da chi rimarrà infine in minoranza e da chi eventualmente deciderà di schierarsi con uno dei due candidati al ballottaggio.

C'è poi in provincia un partito che non avrà rappresentanti a Palazzo Ghilini, ma che se fosse stato in lizza sarebbe il sesto per importanza dopo pds, Forza Italia, An, Lega Nord e Rifondazione: quello delle schede nulle. I votanti per il rinnovo del Consiglio provinciale che per errori vari sulla scheda non hanno potuto far valere la loro scelta sono 25188, il 7,8 per cento. Un po' meno consistente il «partito» delle schede bianche, 17739, il 5,5 per cento. In tutto, comunque, un 13 per cento di voti «inespressi».

E' una cifra lontana dalle punte massime nazionali - in alcune province si è sfiorato il 18 per cento solo di schede nulle - ma tuttavia un dato significativo, che già lunedì sera suscitava polemiche fra i candidati di diversi schieramenti che, a torto o a ragione, attribuivano le loro sfortune elettorali a un alto numero di schede annullate.

Uno per tutti: Claudio Braggio, patto dei democratici, candidato per la quota regionale al Consiglio regionale, 117 voti assegnati. «Almeno un centinaio di schede - lamentava - sono state dichiarate nulle perché portavano il nome di Gian Marco Braggio, che era candidato in Provincia. Non sarebbero servite a cambiare la mia situazione, ma almeno avrei potuto capire in quanti, davvero, avevano votato per me».

Fra i delusi ci sarà poi sicuramente William Bonamini, candidato per la lista Pannella nel collegio di Cassine e in quello di Mombello: in entrambi non ha avuto nemmeno un voto.

Fra i soddisfatti, invece, bisogna sicuramente annoverare Giancarlo Caldone, del Patto per i democratici, che nel suo collegio di Viguzzolo ha ottenuto il 20,7 per cento dei consensi: un record per il suo partito che, in ambito provinciale ha ottenuto mediamente il 5 per cento. Belle soddisfazioni ha dato anche al ppi Giannino Pasquali che a Castelnuovo Scrivia ha fatto registrare al suo partito il 13,4 per cento, più del doppio della media provinciale. Due curiosità sugli opposti fronti: An ha avuto il suo record nel collegio Tortona II, 14,9 con Paolo Bonadeo, e il suo minimo a Viguzzolo con il 7,6 di Cesare Rusalen; il collegio più «rosso» è quello di Acqui 1, patria di Icardi, dove Gian Piero Chiarlo di Rifondazione ha totalizzato il 17,4, mentre ancora a Viguzzolo ha raggiunto il suo punto minimo, 6,125 con Marco Toso. Da segnalare infine che ieri sul giornale, per un errore di trascrizione, sono stati ripetuti, nel collegio di Mombello, per patto democratici, pds e verdi democratici, i voti riferibili al collegio di Gavi: quelli esatti sono 140, 1030 e 380.

[illegible]ria Reschia

I COLLEGI PROVINCIALI

15 - CASALE IV - PONTESTURA · 19 - MOMBELLO · 12 - CASALE I · 13 - CASALE II · 14 - CASALE III · 23 - OZZANO - VIGNALE · 10 - ALESSANDRIA VII - S. [illegible] · 17 - CASTELNUOVO SCRIVIA · 26 - TORTONA I · 4 - ALESSANDRIA I · 5 - ALESSANDRIA II · 8 - ALESSANDRIA V · 7 - ALESSANDRIA IV · 25 - SOLERO · 30 - VIGUZZOLO · 9 - ALESSANDRIA VI CASTELLAZZO B. · 16 - CASSINE · 1 - ACQUI T. I · 2 - ACQUI T. II PONZONE - SPIGNO · 21 - NOVI II · 11 - ARQUATA · 22 - OVADA · 18 - GAVI · 24 - SERRAVALLE - POZZOLO · 3 - ACQUI T. III - ROCCA GRIMALDA · 20 - NOVI I

Il primo giorno della sfida

Un 25 aprile secondo tradizione per i due «aspiranti presidenti»

Aspiranti presidenti della Provincia: Fabrizio Palenzona e Massimo Bianchi

ALESSANDRIA. Il candidato di An e ora alleato del centro destra per la Provincia, Giando[illegible] Buffa, intervistato prima del voto, aveva dichiarato che il 25 aprile avrebbe festeggiato il matrimonio di una collega e la fine della partitocrazia.

Più tradizionalmente, i due candidati al ballottaggio, Fabrizio Palenzona (centro sinistra) e Massimo Bianchi (centro destra), hanno ieri celebrato il 50° anniversario della Liberazione, e con tutti i crismi. Del resto entrambi ricoprono cariche pubbliche, sindaco di Tortona il primo, presidente uscente della Provincia il secondo, e la loro presenza era se non d'obbligo, scontata, tanto più in un momento in cui i loro gesti sono valutati con estrema attenzione da partiti e elettori.

Così, la prima giornata del dopo elezioni per entrambi è cominciata in piazza con le bandiere: «Come ho fatto sempre, anche prima di essere sindaco - sottolinea Palenzona - ho partecipato alla manifestazione a Tortona»; Massimo Bianchi, invece - figlio di un decorato di medaglia d'argento al valore militare per la lotta partigiana - ha presenziato alle cerimonie che si sono svolte ad Alessandria. Poi, per tutti e due, una pausa dedicata alla casa e alla famiglia.

Nel pomeriggio un impegno neutro e «apolitico» per Bianchi, che si è recato all'inaugurazione delle mostre di opere realizzate dai detenuti allestita alla circoscrizione Alessandria Nord; Palenzona, invece, si è subito messo all'opera, partecipando, nel tardo pomeriggio, a una riunione dei popolari, il suo partito. Il ballottagio incombe.

Saranno sembrati troppo o troppo poco impegnati rispetto a una ricorrenza che pare diventata bandiera dei progressisti? La scelta delle alleanze per il 7 maggio si gioca, anche, su questioni del genere: se da sinistra Icardi di Rifondazione, chiede al futuro presidente della Provincia un impegno preciso sui valori della Resistenza, una parte dell'elettorato di centro e la destra parrebbero considerare una priorità di questo tipo superflua se non addirittura un po' sospetta.

«Io per non sbagliarmi continuo ad essere me stesso», conclude sbrigativo Palenzona, mentre Bianchi ribadisce la sua volontà di [illegible] il presidente di tutti. Un'impresa non facile.

Ma le prossime due settimane, con l'incognita della Lega da risolvere, li vedranno impegnati in delicatissimi giochi di equilibrio. Non ultima la formazione delle cosidette «squadre», ovvero l'indicazione dei possibili assessori: un momento della verità che entrambi i candidati sembrano, per ora, voler rimandare al più tardi possibile.

E tuttavia, almeno un nome circola con insistenza, e fin da prima del voto, fra i tanti e forse troppi «si dice»: è quello di Pierangelo Taverna, assessore alla Cultura uscente e socialista del Si, che, pare, avrebbe già un posto assicurato nella formazione di centro destra capitanata da Bianchi. [c. re.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Danno irreparabile al parco di Capanne

Mercoledì 30 marzo alle 22, ai guardiaparco in servizio di vigilanza è stata segnalata la presenza di almeno due incendi in località Prato Rondanino e Monte Vesolina sull'estremo lato Sud del Parco in comune di Bosio, frazione Capanne di Marcarolo. Sono stati immediatamente allertati il Corpo forestale di Voltaggio e Ovada e il geometra Davico, responsabile dell'Associazione volontaria antincendi boschivi. L'inizio dell'opera di spegnimento è stata tempestiva ma la presenza di diversi focolai ed il vento di tramontana non ha consentito di fermare le fiamme che a venerdì 31 marzo alle 9 hanno divorato circa 150 ettari di pascolo e pineta (pino nero e silvestre). Entro la mattinata era previsto l'intervento dei Canadaire e degli elicotteri della Regione Piemonte. L'incendio era in forte espansione sul versante ligure in direzione dei Piani di Praglia fuori del territorio del Parco.

Ancora una volta irresponsabili, per il momento ignoti, hanno arrecato un danno irrimediabile ad un patrimonio di tutti qual è il Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

L'incendio, la cui natura dolosa è stata accertata inequivocabilmente, è il quarto dall'inizio dell'anno in corso che viene appiccato all'interno del nostro Parco. Il ringraziamento, doveroso, va a tutti i volontari che si impegnano nello spegnimento degli incendi assieme alle forze dell'ordine preposte. La speranza è questi atti di irresponsabile vandalismo vengano stroncati sia con un'opera di prevenzione sia con la repressione. Il Parco si è impegnato e si impegnerà su entrambi i fronti.

Fabrizio Gastaldo
presidente Ente Parco
Capanne di Marcarolo
Bosio

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce [illegible].
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
[illegible] L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 463.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: [illegible] Verde 701.618.
[illegible]: Croce Rossa [illegible]
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 974.060.
Vignale: Croce Rossa 933 340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde [illegible].
Voghera: Croce Rossa 45 666.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone, via [illegible] Vittorio [illegible] (252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il [illegible] a serrande abbassate per farmaci e [illegible] prescrizione medica urgente, [illegible] diritto di [illegible]. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caporretto, [illegible] Bagni 65 (322.550).
Casale M.to: Bramante, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Frascara, piazza Assunta [illegible] (80.341).
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862.630)
Valenza: Centrale, corso Garibaldi [illegible] (941.372).

PRONTO [illegible]

Alessandria: 206.637; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 635.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

[illegible] Felice Gatti, di 94 anni; Ines Quagli, di 82; [illegible]lio Roveron, di 75; Aurelio Coscia, di 81; Pasqualina Gherci, di 90, Renato Guazzotti, di 74; Giovannina Cristina, di 84; renato Cremon, di 59; Luigi Greppi, di 69; Barbara Nowaczyk, di 40, Maria D'Amico, di 73; Dino Perugini, di 68; Giovanni Lo Chiano, di 55; Giovanna Fracchia, di 69; Vanda Grindati, di 72; Giovanni Balza, di 89; Iolanda Brezzi, [illegible].

SPOSERANNO. Eugenio Amoroso, agente di polizia, con Ivana Crepaldi, agente di polizia; Silvano Zavattaro, ingegnere, con Maura Ottonello, veterinario; Sebastiano Maugeri, vigile provinciale, con Nadia Piella, medico; Marco Casonato, brigadiere dei carabinieri, con [illegible] Guglielmi, sarta; Adriano Brugnoli, ristoratore, con [illegible] Vaccaro, casalinga; Roberto Fiatti, impiegato, con Paola Giraudi, medico chirurgo; Marco Volfero, operaio, con Antonella Delle Fratte, impiegata; Pier Paolo De Chirico, militare di carriera, con Laura Fischella, educatrice professionale; Ezio Milo, operatore macchine agricole, con Cristina Mantovani, disoccupata; Franco Cherubini, geometra, con Laura Schiavi, operaia; Massimo Rossi, informatore medico, con Alessandra Maestri, informatore medico.

GLI APPUNTAMENTI

CONSULTA

Riunione stasera in Comune

Si riunisce questa sera alle 21 in municipio la Consulta per la pace, di Alessandria. All'ordine del giorno il nuovo regolamento, il programma di attività, la costituzione di gruppi di lavoro e l'elaborazione di un manifesto d'intenti per la pace. Per informazioni rivolgersi a Pulejo, assessorato cultura. [b. v.]

DIBATTITO

Msoi: adozioni internazionali

Oggi nell'aula 8 di palazzo Borsalino ad Alessandria alle 17,30, il professor Giuseppe Coscia dell'Università di Torino parlerà sul tema: «Le adozioni internazionali». Seguirà un dibattito con un'assistente sociale. L'iniziativa è del Msoi, il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale. [b. v.]

INCONTRO

Industriali e contributi Cee

Alle 15,30 di domani a Tortona nella in via Sottoripa, l'Unione Industriale organizza il primo incontro per illustrare agli operatori economici della valle Scrivia le agevolazioni e le modalità per ricevere i contributi Cee. [b. v.]

DIAPOSITIVE

Viaggio nell'Universo dal Wwf

Alle 21,15 di domani a palazzo Robellini ad Acqui, proiezione di diapositive sul tema «Viaggio nell'Universo», commentate da Massimo Volante. L'iniziativa è del Comune in collaborazione con il Wwf acquese. [b. v.]

[illegible]

Concorso per idee e progetti

Il coordinamento «Regala un sorriso» del volontariato alessandrino ha lanciato la campagna promozionale «Un'idea per il volontariato»: tra iniziative, proposte e suggerimenti che saranno avanzati entro il 15 maggio, ne [illegible] premiate tre, e si cercherà di realizzare la più interessante. Per informazioni, telefonare allo 0131-442.573. [b. v.]

Verso il ballottaggio. Le possibili alleanze per i candidati a sindaco Balossino e Valsorda

Gli «esclusi» decidono per Tortona

Determinante il voto di Rifondazione e dei Verdi

COMUNE DI TORTONA

Candidato	Voti	%	Liste collegate
STEFANO BARBIERI	1.140	6,2	[illegible] comunista
FAUSTO BALDUZZI	3.656	19,7	An
MARCO BALOSSINO	9.003	48,5	Pensionati
			Lega [illegible]
			Patto democ.
			Popolari
			Pds
ALESSANDRO SPANU	721	3,9	Verdi
LUIGINO VALSORDA	4.[illegible]	21,7	Unione di centro
			Forza Italia

LISTE	Voti	%
[illegible]	1.184	6,7
AN	3.166	18,2
PENSIONATI	312	1,8
LEGA NORD	2.877	[illegible],0
PATTO DEMOC.	1.264	7,2
POPOLARI	1.666	9,0
[illegible]	3.228	18,6
[illegible]	668	3,8
UNIONE DI CENTRO	279	1,6
FORZA ITALIA	3.649	21,0

TORTONA. Il duello fra i candidati a sindaco Marco Balossino e Luigino Valsorda sarà deciso, il 7 maggio, dal ballottaggio.

[illegible] vince Balossino, quindi il centro sinistra, la ripartizione dovrebbe [illegible] la seguente: [illegible] consiglieri al pds (Luigi Ghezzi, Gian Franco Dematteis, Luisella Battegazzore, Giorgio Gambarotto e Michele Arrigazzi), 3 alla Lega (Antonio Zanardi, Giuseppe Decarlini e Rossana Boldi), 2 ai Popolari (Riccardo Prete e Mauro Sala), 2 al Patto dei democratici (Antonio Poerio e Delio Barbieri), [illegible] a Forza Italia, [illegible] ad Alleanza nazionale, 1 a Rifondazione comunista.

Se al contrario prevale Valsorda, quindi il centro destra, 6 consiglieri andrebbero a Forza Italia (Franco Carabetta - che sarebbe anche il presidente [illegible] consiglio comunale -, Pierpaolo Cortesi, Marco Gatti, Giampaolo Zornetta, Eleonora Cananzi e Mariasusy D'Agostino), 6 [illegible] Alleanza nazionale (Andrea Carniglia, Luciano Riva de Onestis, Federica Baldi, Carlo Porta, Flavia Sumberaz e, con lo stesso numero di voti, Fabrizio Fer[illegible] o Marialuisa Montagner), 3 al pds, 2 alla Lega, 1 al Patto, 1 [illegible] popolari e 1 a Rifondazione.

Balossino ha ottenuto 9003 voti, pari al 48,5 per cento: «Un tortonese su due ha scelto di votare per me - dice -. La volontà degli elettori è chiara, ma dev'essere confermata e rafforzata per [illegible] che [illegible] preferenze debbano cadere alle 4000 espresse al candidato di Forza Italia. L'8 maggio compirò 39 anni: diventare sindaco sarebbe un regalo fantastico».

Valsorda ha ottenuto 4025 voti, pari al 21,7 per cento: «La sinistra - dice - ha preso tutto quello che poteva. Io e Balossino non siamo lontani, se unisco i miei consensi a quelli di An e dei Verdi. Non ho paura dei voti di Rifondazione: bisogna capire che la sinistra difende la grande imprenditoria che in città ha portato 2000 disoccupati in più negli ultimi 4 anni». [m. t. m.]

LE PREFERENZE OTTENUTE DAGLI ASPIRANTI CONSIGLIERI

TORTONA. Ecco tutte le preferenze ottenute dagli aspiranti consiglieri in città (erano dieci le squadre in [illegible] per il rinnovo del Consiglio comunale).

Cominciamo con gli schieramenti che appoggiano i due candidati a primo cittadino più votati, l'avvocato Marco Balossino, [illegible] anni, e il medico Luigi[illegible] Valsorda, di 36, impegnati nel ballottaggio il 7 maggio.

Candidato a sindaco, Marco Balossino. Lo sostengono cinque liste.

Pensionati (20 aspiranti consiglieri), ecco le preferenze: Quintilio Benvenuto 54, Primo Antonini 0, Ornella Ferrero 0, Maria Grazia Pulzato 3, Gianfranco Gasparetto 0, Gianluca Repetto 1, Angelo Visotto 0, Luciana Pastorello 1, Giovanni Civitico 0, Angiolina Rebufello 0, Mario Semino 2, Furio Scarpellini 13, Luigi Morini 25, Maria Teresa Fiscaletti [illegible] Recco 2, Laura Vellini in Binacchi 0, Luigi Mongiardini 6, Paolino Palma 2, Nunzia Scardicchio 0, Maria Aime 0, Angela Scaccuto vedova Rollandi 0.

Lega Nord (20 candidati consiglieri): Rossana Lidia Boldi in Pasotti 104, Giuseppe Adaglio 13, Adriana Amina Adele Azzaretti 20, Carlo Enrico Bellingeri 43, Dario Canciani 23, Liliana Caniggia in Costa Barbè 8, Massimo Corte 42, Giuseppe Decarlini 108, Mohamed Jalal Halawj 75, Pier Edvardo Leidi 18, Franco Sergio Livio Lugano 39, Angelo Magrossi 40, Pasqualino Orsi 25, Emanuela Patta 31, Silvana Rollandi in Mora 15, Enrico Silvestro Tedoldi 92, Giuseppe Terzulli 21, Alessandra Giovanna Timo 24, Nunzio Varesi in Rivabella 16, Antonio Zanardi 123.

Patto dei democratici (Alleanza democratica, Patto Segni, Socialisti Italiani), [illegible] 16 candidati consiglieri: Delio Barbieri 81, Bruno Bernacchi 13, Silvia Ennia Bezzone in Ronchetti 5, Lucio Davide Bottiroli 27, Giovanna Davico 20, Luca Ghirotto 5, Carlo Luca Francesco Guerra 13, Marinella Loguercio 21, Luigi Maioli 14, Roberta Maria Grazia Nobile 7, Andrea Pallaro 5, Antonio Poerio 100, Irma Poggi 33, Patrizia Delfina Rossini 14, Roberto Santagostino 43, Roberto Albino Volpato 37.

Popolari per Tortona [illegible] candidati consiglieri): Riccardo Erasmo Carlo Prete 215, Mario Carlo Bovone [illegible]3, Simone Davide Colonna 103, Giorgio Luigi Cremaschi 14, Pierangelo Cuniolo 14, Roberto Dell'Aquila 17, Frederic Ange Lagalla [illegible], Alessandra Maria Luccardi 25, Maria Assunta Orsi in Bosco 42, Lucia Luigina Pagella in Bagnasco 10, Patrizia Pederzani in Zenevre 13, Vittorio Picchi 77, Mariella Ratti in Chiesa 27, Cristina Antonella Robbiano 15, Pietro Attilio Romualdo Ruffini 102, Mauro Angelo Agostino Sala 181, Michele Semino 133, Lodovico Terzano 41, Franca Torielli in Silla 16, Carlo Marco Turba 34.

Pds (20 candidati consiglieri): Michele Arrigazzi 69, Bruna Bagnarino in Cannava 26, Luisella Costanza Bottegazzore in Piccinini 81, Tullio Alfredo Bonotti 42, Dario Cova 54, Franco Codevilla 67, Antonio Del Prete 32, Gian Franco Giuseppe Dematteis 104, Luisa Fossati 29, Roberto Enrico Giuseppe Gobatelli 56, Giorgio Gambarotto 76, Luigi Pietro Ghezzi 113, Cristina Giulioni 41, Nadia Grassi [illegible] Castellano 19, Vittorio Beniamino Greggio 42, Gian Luigi Lugano 13, Paola Peron 41, Stefanella Ravazzi in Filella 39, Roberta Riva de Onestis 27, Roberto Romualdi [illegible]

Candidato sindaco, Luigi Valsorda. E' sostenuto da due liste.

Unione di centro (20 candidati consiglieri), ecco le preferenze. Maria Teresa Amelotti 5, Marisa Bruno 4, Flora Antonietta Cagnin in Contin 13, Antonella Caminiti 11, Ilva Cavanenghi in Zinzi 13, Valter Massimo Chiappini 13, Giampiero Generale 8, Maria Imberti in Gugliada 3, Salvatore Lochi 1, Pierluigi Lovazzano 6, Ornella Luccisano Campardo 11, Giuseppe Moganes 21, Claudio Moro 4, Silvia Pola Ballotta 3, Sergio Prete 14, Roberto Promutico 11, Alberto Riccio Frascaroli 23, Fr[illegible] Scacchori 12, Aldo Setti 7, Marco Zucchi 11.

Forza Italia (20 componenti): Pierpaolo Cortesi 131, Eleonora Cananzi 67, Orazio Mario Marciano 35, Marco Gatti 85, Sabrina Maria Zambonini [illegible] Marciano 10, Daniele Castella[illegible] 38, Franco Carabetta 144, Paola Carla Maria Piccinini [illegible] Ruggieri 24, Giampaolo Guido Zornetta 80, Franco Spadacci 14, Raffaele Lovazzano 30, Mariasusy D'Agostino 40, Domenico Oppizzi 2, Rita Canobbio in Castellano 21, Giorgio Portusati 18, Roberto Gugliada 22, Ermanno Renato Bartalena Lukacs 10, Monica De Angelis 6, Roberto Cardellini 18, Romana Maria Carmen Mareschi 17.

Non eletto. Il candidato sindaco Fausto Giovanni Paolo Balduzzi, appoggiato dalla lista di **Alleanza Nazionale** (20 componenti): Carlo Porta 45, Andrea Carniglia 132, Federica Baldi 46, Gabriele Baretella 20, Roberto Bazzan 4, Carlo Brignani 1, Daniele Cebrelli 12, Fulvio D'Atri 0, Carla De Leve in Guerra 7, Fabrizio Ferrari 32, Emilio Maiello 12, Mariacristina Massocco 0, Maria Luisa Montagner 32, Giovanni Monti 17, Samantha Pilotto 2, Ivana Repetti 0, Luciano Riva de Onestis 112, Flavia Giola Sumberaz vedova Biagini 40, Piero Valizia 0, Roberto Zuffo [illegible].

Escluso dal ballottaggio anche Stefano Giuseppe Barbieri di **Rifondazione comunista** (13 gli aspiranti consiglieri): Luciano Mutti [illegible]9, Lorenzo Marcello Licheri 9, Raffaele Domenico Vaccari 18, Pier Giorgio Barisone 7, Giuseppe Giovanni Boldrini 0, Maria Rosa Cenzolo [illegible], Guido Ercolini 11, Guerrino Fiori 6, Giuseppina Perticone 0, Fiorelisa Ricci 1, Giovanni Ruscelli 0, Teresa Scianca 0, Felice Usardi 10.

Niente secondo turno anche per Alessandro Spanu della lista **Verdi** (15 candidati consiglieri): Giovanni Peonia 20, Sergio Acerbi 6, Adriano Angeleri 8, Laura Baiguera 6, Antonio Butteri Rolandi 17, Maria Campagnaro in Mossa 13, Lorella Daffunchio in Cecchetto 4, Paolo Daffonchio 13, Michele Discalzi 1, Giuseppe Mazzarello 3, Bianca Poluzzi in Forlino 36, Francesco Rivabella 5, Gianmaria Ruotolo 7, Luciana Maria Rosa Taverna in Castellani 4, Massimo Zinerco 8. [m. t. m.]

Novi: Lovelli sceglie gli assessori

Volti conosciuti ed «esordienti» in sala consiliare

I COMPONENTI DEL NUOVO CONSIGLIO E DEGLI ESCLUSI

NOVI. Ecco le preferenze ottenute dai candidati nelle otto li[illegible] presentate per il rinnovo del Consiglio comunale.

Ppi e Lega Nord (voti [illegible] lista 1844): Carmine Cascarino 137 (eletto), Adriana Fiore 123 (eletta), Oscar Poletto 113, Guido Trespioli 45, Miryam Mancuso 41, Paolo Revazzano 38, Tiziano Gastaldi 37, Massimo Galli 28, Maria Laura Greco 23, Mario Cavallotto 22, Francesco Soro 18, Dario Ridella 17, Natale Magenta 16, Eugenio Ceroni 14, Monica Colaciuri 12, Alessandro Gemme 12, Lucio Sciascia Repetto 11, Sergio Baretto 11, Raffaele Costa 10, Massimo Prato 10, Francesca Farris 10, Nevio Mantero 9, Walter Torrielli 9, Maria Angela Basaluzzo [illegible] Valter Prati 7, Rossana Offidani 6, Rita Arena 6, Debora Pessot 5, Vincenzo Pizzo 3, Graciela Lazia 1.

Lista civica Insieme per Novi (voti di lista 489): Paolo Merlano 18, Giovanni Zuccorelli 16, Francesca Boffito 14, Patrizia Ottone 14, Roberta Fanzio 13, Sergio Lapia 12, Mary Zacco 11, Dario Bovone 11, Aldo Guida 11, Giancarlo Cavanenghi 11, Antonio Donato 11, Gabriella Ponta 9, Maria Cristina Daffonchio 9, Stefano Prati 9, Antonio Bava 9, Sergio Gibin 8, Carlo Traverso 7, Maria Pia Basaluzzo 6, Vilma Gennaro 5, Nunziatina Cappella 5, Lorenzo Piana 3, Sergio Migliazzi 2, Antonio Cavriani 2.

Rifondazione Comunista (voti [illegible] lista 1755 complessivi): Romano Cabella 73 (eletto), Marcella Tavella 72 (eletta), Renato Staiti 47 (eletto), Angela Martignoni 39, Massimo Di Murro 32, Marco Barbieri 30, Mario Cabella 27, Gianfranco Badiali 22, Bruno Ottone 20, Pietro Conglas 18, Giuseppe Ce[illegible] 17, Vincenzo Giambrone 17, Domenico Conglas 16, Giovanni Bavastro 10, Daniela Ruzzon 10, Franco Parodi 10, Emilio Lagazio 9, Patrizia Ghiglione 9, Giampiero Scotti 8, Marisa Gandini 7, Angelo Torrielli 6, Patrizia Zanin 5, Danie[illegible] Lomolino 4, Laura Dalmasso 4, Giulia Colonna 4, Immacolata Reghitto 3, Gianni Montini 3, Carlo Carrega 2, Luigi Piccardo 0, Maria Pia Audero 0.

Pds (voti di lista 6349): Giacinto Smacchia 273 (eletto), Graziano Moro 182 (eletto), Oreste Soro 173 (eletto), Giovanni Malfettani 138 (eletto), Roberto Rossi 136 (eletto), Marcella Bianchi 112 (eletta), Marta Demicheli 102 (eletta), Lorenzo Robbiano 89 (eletto), Germano Marubbi 82 (eletto), Gianna Timossi [illegible] (eletta), Mauro Carrea 80 (eletto), Raffaele Demicheli 70, Giorgio Bergaglio 61, Fiorenzo Galliano 54, Alberto Sanna 49, Giovanni Coscia 47, Simona Orsini 41, Mauro Ferrari 39, Luisella Rossi 38, Federico Fontana 37, Umberto Bottazzi 35, Stefano Simonotti 30, Rosanna Carrea 28, Luciano Vaccari 26, Giorgio Casarini 26, Paola Cavanna 24, Mirella Bidoggia 22, Marina Gambarotta 16, Giuseppe Mortara 13, Ornella Lombardi 4.

Patto dei democratici (voti di lista 2353 complessivi): Aureliano Regoli 333 (eletto), Giuseppe Ponta 229 (eletto), Angelo Ravera 135 (eletto), Rita Martini 115 (eletta), Giancarlo Scotti 91, Costanzo Cuccuru 89, Camillo Acri 76, Giuseppe Borsoi 65, Michele Carrozzi 60, Luigi Pezzella 52, Giuseppe Caruccio 41, Massimo Gemme 39, Adriano Reale 37, Giovanna Novara 33, Luigi Costante 33, Monica Rolandi [illegible], Giampaolo Bacchiocchi 26, Natalia Toriani 19, Giuseppina Mariani 16, Rodolfo Solaroli 14, Jessica Giribaldi 14, Maura Daolio 11, Valter Figini 10, Nadia Zunino 9, Flavia Bormioli 9, Cristina Corbani 8, Monica Bricola 6, Laura Recco 5, Paola De Gregorio 5, Rolando Lo Giudice 1.

Alleanza nazionale (complessivamente 1139 i voti di lista): Aimone Quattordio 84 (eletto), Mauro Tasso 51 (eletto), Luciano Saracino 24, Maria Carla Debenedetti 21, Maurizio Pagano 9, Ilaria Bellantoni 9, Giuseppe Padula 7, Giovanni Cocciami 5, Franco Dell'Acqua 4, Olga Bisio 4, Roberto Ferrarese 3, Andrea Belotti 3, Maurizio Ghio 2, Maurizio Rinaldi 1, Ennio Rizzo 1, Monica Quadraroli 1, Luigia Pastorino 1, Franco Pace 1, Antonio Casulli 1, Franco Formento 0, Sandra Gaino 0, Angela Piramide 0, Maria Teresa Franco 0, Paolo Quadraroli 0, Renato Ricci 0, Claudio Cacciatore 0, Maria Grazia Bulgarini 0, Pierangelo Borasio 0, Roberto Verde 0

Forza Italia (voti di lista 3418 complessivi): Federico Tuo 174 (eletto), Marco Bertoli 168 (eletto), Arturo Frattoni 89 (eletto), Francesco Giannattasio 50 (eletto), Enrico Chiapuzzo 43 (eletto), Michela Bougiovanni 41, Roberto Rossi 38, Fulvio Ghirardi 38, Michele Fossati 38, Lucio Piazza 38, Alberto Pedemonte 33, Paolo Multedo 31, Adolfo Guglielmino 31, Valter Rosiello 29, Marcello Merlano 29, Giambruno Guglielmini 27, Paolo Reppetti 26, Maura Fava 21, Laura Orengo 21, Roberto Casonato 20, Isidoro Lagozzino [illegible], Raffaella Laguzzi 14, Andrea Stasi 12, Franco Mazzini 10, Anna Andreetto 9, Rosanna Bargioni 9, Luciana Lodola 8, Maura Laveroni 6, Roberta Badalamente 6, Claudio Castello 1.

Ccd (voti di lista 1013): Francesca Chessa 139, Andrea Sisti 65, Ugo Beccuti 42, Elisabetta Orlandi 27, Domenico Macrì 27, Fabio Bonelli 26, Ugo Acri 16, Giancarlo Cima 13, Antonio Puggioni 10, Elena Dolci 10, Piero Basto 9, Matelda Lupori 8, Massimiliano Melfi 8, Angelo Daffonchio 7, Carla Gandini 4, Antonella Morra 4, Bruno De Cicco 3, Edoardo Aicardi 3, Salvatore Santangelo 2, Nella Tubini 2, Gian Maria Colombo 1, Maria Grazia Gruosso 1, Francesco Carboni 1, Pietro Farina 1, Bruno Faenzi 1, Maria Cinzia Lacedonia 0, Enzo De Carlini [illegible], A. Maria Petulla 0, Mario Rigo 0, Vittorio Lazzaro 0. (m. d.)

Tutto deciso a palazzo Pallavicini

NOVI. Il neo sindaco Mario Lovelli dovrà affrontare in questi giorni il primo compito delicato: quello di formare la «squadra» di giunta. Potrà scegliere tra i consiglieri [illegible] maggioranza eletti domenica, o all'esterno, tra i collaboratori che lo hanno appoggiato in questi mesi.

Lo «staff» di Lovelli è formato dal preside dell'Itis, Carlo Arzani, dal docente universitario Pier Maria Ferrando, dal direttore della Compagnia portuali di Savona, Gian Massimo Lombardi, dal giornalista e alto dirigente Fiat, Alberto Mascero, e dal primario di Anestesia dell'ospedale, Giacomo Orlando.

Tra i consiglieri comunali, spiccano i nomi di ben tre assessori uscenti. Sono i pidiessini Lorenzo Robbiano, che ha guidato la Pubblica istruzione nel quinquennio '90-95, e Giacinto Smacchia (ex assessore agli Affari sociali), oltre a Giuseppe Ponta (Patto dei democratici), che nella precedente legislatura aveva la delega al Patrimonio. Non saranno volti nuovi a Palazzo Pallavicini anche il segretario [illegible] del pds, Graziano Moro, il commerciante Angelo Ravera; il pensionato Ilva, Romano Cabella (che è stato capogruppo di Rifondazione) e, per la minoranza, l'avvocato Piero Vernetti e il medico Arturo Frattoni (entrambi di Forza Italia). [illegible] pensionato Aimone Quattordio (An), il giornalista Carmine Cascarino e il funzionario del Comune di Alessandria, Vito Ziccardi (ppi).

Sono da sempre legati alla politica altri due esponenti del pds, il presidente del Cit, Giovanni Malfettani, e Oreste Soro, a capo del Consorzio smaltimento rifiuti Ovadese-Valle Scrivia. E' invece alla prima esperienza in Consiglio il sindacalista della Uil, Aureliano Regoli, che ha ottenuto la cifra record di 333 preferenze.

Le altre novità sono rappresentate dal ferroviere Roberto Rossi, dagli universitari Rita Martini e Germano Marubbi, dalla farmacista Marcella Bianchi, dalla biologa Marta Demicheli, dall'insegnante Gianna Timossi, dagli operai di Ilva ed Europa Metalli, Mauro Carrea e Renato Staiti, e dall'impiegata Marcella Tavella.

Forza Italia, che [illegible] già preannunciato un'opposizione severa («formeremo la "giunta ombra"» ha dichiarato Vernetti) si affiderà ai medici Federico Tuo ed Enrico Chiapuzzo, all'imprenditore agricolo Marco Bertoli e [illegible] consulente France[illegible] Giannattasio. Un altro medico, Claudio Baffaghello, sarà l'unico esponente [illegible] Ccd. Infine, il partito popolare presenterà la psicologa e maestra elementare Adriana Fiore, mentre Alleanza nazionale avrà in Mauro Tasso il secondo consigliere comunale. [m. d.]

Il sindaco Mario Lovelli

Il risultato del voto nel Novese

A Cassano, Marco Traverso vince la corsa a tre

Completiamo la panoramica del voto nei paesi del Novese.

ALBERA. Candidati a sindaco. Eletto: Franco Franzante (lista del campanile). Altro: Adriano Daglio (lista del grappolo d'uva).

BASALUZZO. Candidati a sindaco. Eletto: Gianfranco Ludovici (Insieme per Basaluzzo) [illegible]3, 59,9%. Altro: Gian Marco Bosio (lista 2) 550, 40,1%.

Consiglieri eletti. Insieme per Basaluzzo: Repetto 73, Bergaglio 73, Carrea 66, Bianchi 45, Ragno 42, Bottaro 41, Cravenna 36, Scarsi 33. Lista 2: Fossati 99, Roveta 96, Zuccotti 32.

BOSIO. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Alessandro Ferrettino (Camminare insieme) 528, 62,3%. Altro: Carlo Gastaldo (Per Bosio) 320, 37,7%

Consiglieri eletti. Camminare insieme: Guido 66, Ghio 57, Grosso 44, Persano 41, Massa 25, Mauro Gastaldo 24, Roberto Gastaldo 14, Leardi 13. Per Bosio: Gastaldo 320, Moni[illegible] Merlo 21, Baretto 11, Repetto 10.

Consiglieri non eletti. Camminare insieme: Adriano Repetto 9. Per Bosio: Ponassi 9, Alessandra Ghio 8, Barbara Merlo 7, Renato Ghio 6, Enrico Gastaldo 6, Alfredo Bisio 2

CARREGA. Candidati a sindaco. Eletto: Fausto Asborno (Stretta [illegible] mano) 62, 71%. Altro: Ermanno Cecconetto (liste civica) 18, 29%.

Consiglieri eletti. Stretta [illegible] mano: Terragno 7, Bozzini 4, Guerrini 2, Re 2, Lagorio 2, Franzoia 1, Ridella 0, Aragone 0. Lista civica: Cecconetto 18, Chinotto 5, Scapolla 1, Bottaro 1.

[illegible] Candidato unico a sindaco: Carlo Massa (Nuova Carrosio) [illegible]

Consiglieri eletti: Valerio Cassano 36, Traverso 25, Giuseppe Cassano 8, Francesca Ameri 7, Bozzano 6, Pietro Ameri 5, Guglielmino 4, Sacchetti 3, Roberto Benso 1, Cavanna 1, Gabriel 1, Repetto 0.

CASSANO SPINOLA. Candidati a sindaco. Eletto: Marco Traverso (Cerchio con ramo d'ulivo) 785, 54,4%. Altri: Ma[illegible] Montemanni (lista per il paese) 446, 30,9%, Anna Bergo (Castello con torri) 211, 14,7%.

Consiglieri eletti: Cerchio [illegible] d'ulivo: Tortarolo 33, Coppi 45, Aloisio 42, Fioretti 59, Divano 19, Illari 14, Pratolongo-Carezzano 16, Germoglio 15. Lista per il paese: Montemanni 446, Bagnasco, Merlano. Castello con torri: Bergo 211.

FRANCAVILLA. Candidato unico a sindaco: Mario Mazzarello 210.

Consiglieri eletti. Mazzarello 29, Scattolini 1, Enzo Semino 20, Lubiano 11, Gemme 6, Motta 5, Carlo Semino 2, Porotto 5, Priano 5.

ROCCAFORTE LIGURE. Candidati a sindaco. Eletto: Gian Pietro Bernuzzi (lista 1) 84, 63,1%. Altro: Roberto Prando (lista 2) 49, 37,9%.

ROCCHETTA LIGURE. Candidato unico a sindaco: Albino Corona 144 [illegible].

STAZZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Graziano Montes[illegible] (lista 1) 1012, 67%. Altro: Italo Ghiotto (lista 2) 390, 33%.

Consiglieri eletti. Lista 1 Bagnasco 89, Illiani 57, Repetto 48, Piella 47, Chiapuzzo 35, Merlassino 34, Girlanda 31, Punta 29. Lista 2: Ghiotto 390, Casonato 56, Bergaglio 23, Autunnale 13.

Consiglieri non eletti. Lista 1: Rodrigo 23, Augugliaro 14, Bagnasco 6, Fossati 4. Lista 2: Montemanni 10, Furente 9, Allegretti 6, Marcucci 6, Massiglia 4.

VIGNOLE. Candidati a sinda[illegible] Eletto: Paolo Caviglia (Un'idea per Vignole) 642, 43%. Altri: Giovanni Grosso (Rinnovamento democratico Vignole) 499, 34%; Gianluigi Gandini (pds) 332, 23%.

VOLTAGGIO. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni [illegible] 322, 55,4%. Altro: Ernesto Bisio 259, 44,6%.

Attesa per le alleanze che Coppo e Barberis stringeranno con le altre forze politiche

Casale adesso guarda al ballottaggio

E i due candidati sollecitano gli «apparentamenti»

CASALE. Il giorno dopo le elezioni [illegible] comincia [illegible] pensare al ballottaggio

Nessuno tra i diretti interessati, almeno ufficialmente, sembra intenzionato [illegible] fare il primo passo [illegible] aspetta la chiamata. Ma l'atmosfera è calda. In attesa sono tutte le liste esterne alle coalizioni che hanno sostenuto i due candidati che hanno ottenuto [illegible] maggior numero [illegible] voti: Riccardo Barberis (presentato da Forza Italia, Alleanza nazionale e Volontà civica del Supercomitato), con 9208 voti, pari al 36,4 per cento, e il sindaco uscente Riccardo Coppo (sostenuto da pds, Popolari e laici e Città insieme) con 9499 voti, pari al 37,6 per cento.

Il maggior interrogativo che segue la prima tornata elettorale, in vista del ballottaggio in programma tra due settimane, riguarda gli «apparentamenti» che vorranno consolidare [illegible]fondazione comunista, che ha accumulato il 9 per cento, Polo moderato con 3,7 per cento, Lega Nord con 6,6 per cento, Uniti per Casale con 5,3 per cento [illegible] Patto dei democratici [illegible] 3,1 per cento.

I due candidati che si contenderanno la guida di Palazzo Sangiorgio [illegible] ora si limitano a sollecitare consensi, ma in termini molto generali. Già le prossime ore, tuttavia, potrebbero essere decisive.

Per quanto riguarda la graduatoria dei candidati a sindaco esclusi dal testa-a-testa del 7 maggio, al terzo posto, dopo Coppo e Barberis, si è collocato Franco Guaschino, con 2366 voti, pari al 9,4 per cento, che era sostenuto da Polo moderato e Lega Nord; al quarto Renato Gagliardini con 2056 voti, pari all'8,1 per cento, candidato di Rifondazione; al quinto Mario Oddone con 1408 voti equivalenti al 5,6 per cento, proposto da Uniti per Casale; [illegible] sesto Paolo Arrobbio con 729 voti, pari al 2,9 per cento, sostenuto dal Patto dei democratici.

A Casale, le schede bianche sono state 878, pari al 3,2 per cento, e le nulle 1246, equivalenti al 4,6 per cento.

Silvana Mossano

COMUNE DI CASALE

SINDACO

Candidato	Voti	%	Liste
RICCARDO BARBERIS	9.208	36,4	Volontà civ.-sup.
			An
			Forza Italia
MARIO ODDONE	1.408	5,6	Uniti per Casale
RENATO GAGLIARDINI	2.056	8,1	Rif. [illegible]
FRANCO GUASCHINO	2.366	9,4	Polo [illegible]
			Lega Nord
RICCARDO COPPO	9.499	37,6	Pds
			Città insieme
			Popolari e laici
PAOLO ARROBBIO	729	2,9	Patto democ.

LISTE

Lista	Voti	%
VOL.CIV.-SUPER.	1.[illegible]78	5,5
[illegible]	2.211	9,6
FORZA ITALIA	5.165	22,4
[illegible] PER CASALE	1.222	5,3
RIFONDAZIONE	2.070	9,0
POLO MODERATO	851	3,7
LEGA NORD	1.516	6,6
PDS	3.739	16,2
CITTA' INSIEME	1.810	7,9
POPOLARI E LAICI	2.437	10,6
PATTO DEMOC.	714	3,1

Al ballottaggio per fare il sindaco: Riccardo Coppo (a sin.) e Riccardo Barberis

I VOTI [illegible]

CASALE. Queste le preferenze ottenute da ciascun candidato al Consiglio comunale di Casale. La suddivisione dei nomi è per lista.

Per sapere chi otterrà un posto in Consiglio, occorre però attendere il risultato del ballottaggio del 7 maggio: il candidato sindaco vicente «trascinerà» infatti con sé anche le liste che lo appoggiano.

Volontà civica del Supercomitato. Pierangelo Daffara 438; Augusto Giorcelli 17; Alberto Speziali 25; Ermanno Accornero 17; Giovanni Barbano 18; Marilena Barbano 16; Ma[illegible] Rosa Barberis Giachetti 39; Michela Beccaris 25; Maria Rosa Biano Caffi 2; Remo Botto 50; Elena Caire 15; Riccardo Dainotti 7; Simonetta Deambrosis Montagnini 14; Giorgio De Galleani 6; Cristina Giroldo 12; Antonio Lumello 16; Bruno Mariuzzo 14; Carla Massa Montiglio 38; Giuseppina Merlo - . Francesco Olivero 16; Corrado Patrucco 25; Rossana Pic[illegible] 17; Davide Poglioni 15; Antonino Rametta 3; Piera Scagliotti 27; Paolo Scarrone 11; Luciano Scolaro 5; Pier Angelo Valese 3; Maria Luisa Vernoni 9; Adolfo Vitale 53.

Alleanza nazionale. Giuseppe Carrato 67; Stefano Bo 29; Alessandro Prosio 27; Daniele Bardella 9; Marco Botta 72; Simonetta Cabrino 54; Corinna Carbonero 5; Milno Giorgio Carnevale 25; Deborah Carpignano 31; Dalmazio Cecchorini 39; Silvana Chieffo 3; Valerio Deambrosi 38; Luisella Demichelis 13; Giampaolo Drochi 12; Giampiero Ferotto 45; Marcello Gallesi 33; Iolanda Ganci 45; Domenico Grimaldi 18; Sandro Guaschino 73; Alessandro Lanzweert 2; Gilio Lerma; Carlo Molteni 4; Giovanna Moretti 1; Patrizia Nano 5; Paolo Orazio 29; Ines Pastore - ; Luigi Patrucco 5; Daniele Soldi 8; Piero Varvello 13.

Forza Italia. Nunzio Di Luca 51; Roberto Freddi 143; Mauro Demichelis 32; Maria Demontis Bontempelli 4; Stefano Bonza[illegible] 102; Luciano Bombonato 46; Maria Elena Faè 107; Maria Maddalena Cantamessa 20; Valerio Nava 23; Fiorindo Milani 7; Roberta Barberis 43; Antonella Pala 18; Sergio Rosso 20; Edoardo Chierotti 54; Lucyna Chmura 5; Gianluca Bistolfi 15; Luciano Percivalle 49; Massimo Rossi 6; Marco Armani 46; Lilia Sabattini [illegible]; Rita Tugnolo 23; Alessandro Finisguerra 66; Luisa [illegible] 10; Marco Palandella 20; Giorgio Barbano 91; Manuela Grassi 7; Alessandro Bazzi 104; Eugenio Gulino 9; Franco Novarese 35; Nicola Sirchia 74.

Uniti per Casale. Alessandro Bruno 35; Enrico Scoccati 160; Talita Cavagnolo 3; Gianni Avalle 28; Loreta Bencich 34; Antonino Trecarichi 25; Mariella Dotta 1; Bruno Zorzen 10; Sim[illegible] Guaschino 10; Fiorentino Cartozzi 12; Maria Cristina Gabriele - ; Claudio Comin 7; Anna Rita Fronzoni - ; Simone Ceccato 14; Attilio Fail 5; Paolo Ginevro detto Pastina 11; Andrea Moratti 21; Fabrizio Chiarenza 6; Oronzo Tortorella 22; Pietro Cusumano 6; Pietro Pollon 8; Mirka Ceriotti 1; Graziella Pontillo 7; Roberto Boda 6; Marco Saracco - ; Oscar Rinaldo 7; Cinzia Arlenghi 2; Anna Anselmo 6; Valeria Casagrande 1.

Rifondazione comunista. Angelo Muzio 150; Luigi [illegible]cero 6; Pier Luigi Bianco 1; Raffaele Cappa 9; Mario Cecere 1; Dario Coppa 19; Salvatore De Felice 15; Andrea Dorato 2; Anna Maria Franchi - ; Alfonso Fuochi 8; Anna Maria Gadeschi 11; Anita Gagliardini 27; Sergio Genta 21; Piero Grangia 9; Annunziata Licari 6; Bianca Luciani 2; Germano Mandro 5; Pietro Marchese 8; Roberto Moisio 6; Marina Mortarino 10; Massimiliano Mussetti 6; Liborio Pace 18; Giusto Podda 1; Riccardo Revello 39; Cristina Russo - ; Rosario Secreto 24; Cristina Sciacca 2; Franca Maddalena Scianca - ; Anna Maria Tenoni 7; Luigi Vizzotto 4.

Polo Moderato. Giovanni Mina 172; Raffaele Abbate 11; Andrea Aiello 9; Luciano Azimonti 15; Cinzia Cantamessa 16; Gianni Cardillo 48; Roberto Cetroppa 2; Maria Ciccarelli 4; Paolo Arturo Faraoni 3; Silvia Ferrari 4; Bruno Ferraro 19; Giuseppe Flores 1; Giuseppe Giachino 22; Calogero Giamet[illegible] 26; Claudia Giaroli 4; Maria Cristina Guaschino 9; Giorgio Iannuzzo 13; Giacomina Mancini - ; Maria Gabriella Martinotti 3; Leonardo Molfi 28; Fabio Mignarelli 8; Leopoldina Mortara - ; Graziella Musso 57; Roberta Parizzone 1; Gabriele Peirone 8; Paolo Perego 6; Rosa Polizzi 11; Antonino Riccobono 3; Pier Franco Sanlorenzo [illegible] Mauro Varese 93.

Lega Nord. Giampiero Gillo[illegible] 31; Serafino Accornero 17; Bruno Armani 7; Maurizio Botto 12; Simona Botto Fait 3; Giampiero Calvi 12; Daniela Cantamessa 19; Rosa Anna Casagrande - ; Giuseppe Nicola Castelletti 18; Pier Luca Cornalea 25; Maria Ganora Raiteri 22; Vittorio Garbaccio 13; Gianna Caroglio 14; Luca Gazziero 33; Armando Iura 7; Enri[illegible] Marchese 11; Piero Merlo 16; Clotilde Patrucco Amisano 6; Silvia Pellizzone 23; Luigino Raiteri 16; Marinella [illegible] Raiteri 1; Annalisa Rossi 27; Andrea Scandiuzzi 17; Riccardo Soro 1; Pier Luigi Spalla 10; Gennaro Trasi 20; Cesare Tricco 4; [illegible]nato Vicario 5; Peter Andrew Wright 6; Gabriele Zanvercelli 9.

Pds. Davide Sandalo 373; Sergio Broglia 66; Daniela Degiovanni 137; Vincenzo Ottone 106; Giovanni Calvi 199; Giampaolo Bernardi 16; Andrea Bionda 29; Mauro Bonelli 57; Carlo Cavajano 19; Giorgio Cavellone 27; Giovanni Crisafulli 115; Michele Danesino 50; Alessio Degiorgi 5; Valentino Ferraris 16; Monica Ferrero 1; Italo Formica 75; Anna Maria Giovanola Scaiola 12; Davide Guaschino 54; Daniele Held [illegible]; Bruno Lupario 76; Sabrina Marcon 26; Adriana Massa 39; Stefania Omodeo 4; Amelia [illegible]ciello Pentassuglia 28; Mariarosa Perinciolo Caccin 28; Enri[illegible] Pugno 22; Roberto Quirino 55; Albino Rosada 17; Marco Tomasone 23; Michele Zorzetto 24.

Città insieme. Giovanni Buffa 40; Luisa Minazzi 41; Giuseppina Aloisi 17; Riccardo Cal[illegible] 98; Roberto Cecchini 4; Alessandra Cervetti 7; Mauro Coppa 3; Simona Dametto 4; Simona Follese 23; Gian Carlo Giorcelli 30; Federico Gozzelino 14; Secondo Guaschino 57; Paolo Illengo 13; Davide Leporati 27; Giuseppe Massa 38; Paolo Merlo 31; Massimo Miglietta 112; Paola Morando 7; Paolo Rollone 8, Francesco Soffiantino 28; Roberto Stura 34; Corrado Topi 59; Roberto Viale 11; Anna Maria Villata 5; Mauro Vercelli 12; Franca Bianco 14; Franca Durando 15; Maria Elisabetta Angelino 2; Mario Sistri [illegible].

Popolari e laici. Luigi Merlo 274; Paolo Filippi 177; Vincenzo Saba 180; Mauro Oglietti 181; Marco Almirante [illegible]; Lucia Beatrice 26; Pier Giorgio Bertolotti 73; Rodolfo Bizzarro 22; Anna Maria Bolpato Mesturini 14; Francesco Borsani 21; Cristina Castelli Accatino 17; Lena Cortese Lenti 24; Mirco Cunico 5; Marco Deambrogio 48; Caterina Dell'Aversano [illegible] 42; Angelo Di Cosmo 59; Giorgio Ganora 27; Fausto Imarisio 4; Giuseppe Ippolito 31; Luca Laborante 21; Bruno Libero 31; Mirella Moro[illegible] Nano 12; Anna Musso Scagliotti 45; Giovanna Ogliaro Morano [illegible] Gian Franco Petri 25; Bruno Raselli 87; Carlo Raspanti 46; Luigi Scaramuzza 28; Giovanna Suraci Ciesi 37; Piera Timossi Valterza 10.

Patto dei democratici. Sergio Valzania 4; Giovanni Aceto 39; Luigi Baduino 14; Simone Bensi 3; Carlo Bottino 1; Gian Piero Braga - ; Massimiliano Brandolino 3; Lauro Ceresa 1; Nicoletta Cattaneo 3; Micheluccia Cubeta - ; Giovanni Cozzucoli 9; Angela Drogo 4; Biagio Fico 33; Giuseppe Francica 69; Vittorio Giunta 3; Mirella Grotto 8; Paolo Loria 19; Gaetano Mazarese 34; Rosanna Mazzei 3; Massimiliano Mecchi 5; Gaspare Mignano 34; Gennaro Mongelli 6; Massimo Morano 6; Maria Grazia Narisi 1; Giovanna Navazzotti Berruti 15; Domenico Pavido 14; Maria Emanuela Sorrentino 8; Maria Rosa Sgrò 9; Roberto Umoret 3; Silvio Vigliotta 14.

I nuovi consiglieri di Ovada

Assegnati i 20 seggi a Palazzo Delfino

OVADA. Erano in molti coloro che, lunedì sera, facevano ressa a Palazzo Delfino per prendere visione dei risultati elettorali. Una presenza massiccia, che conferma un rinnovato interesse per [illegible] politica.

Ed in città la competizione [illegible] stata alimentata da alcuni elementi originali, che hanno fatto superare la disaffezione. Il primo [illegible] stata l'iniziativa della Convenzione democratica, che ha portato, soprattutto i giovani, [illegible] confrontarsi sui problemi della città. Come forse [illegible]on era mai successo. «Per Ovada è certamente una svolta storica - dice il neosindaco Vincenzo Robbiano - il tentativo, riuscito, è stato quello di sintetizzare da una parte il patrimonio storico della sinistra e dall'altra le forze nuove, i giovani impegnati nel volontariato».

Anche dall'altra novità politica, Ovada 2000, costruita per spodestare la sinistra, c'era però chi si attedndeva un diverso risultato. Invece la coalizio[illegible] con il 18,3% non ha neanche raggiunto la percentuale ottenuta dalla lista dc-pli nel '90. Ora i commenti si intrecciano e c'è chi dice che il capolista, Fabio Petronio, nuovo sulla scena politica, non è abbastanza [illegible]nosciuto per far «risultato».

Il nuovo sindaco di Ovada, Vincenzo Robbiano. E' [illegible] eletto [illegible] il sostegno della Convenzione democratica: «Per Ovada - dice - è certo [illegible] svolta storica. Il tentativo, riuscito, è stato quello [illegible] sintetizzare da una parte il patrimonio storico della sinistra e dall'altra le forze [illegible]

Chi è molto conosciuto, invece, [illegible] il vicesindaco uscente Gianmarco Bisio, che con la sua lista civica ha ottenuto un certo successo: gli elettori gli hanno attribuito il voto con la convin[illegible] che potesse essere l'unica alternativa alla Convenzione.

Bisio non nasconde la sua soddisfazione: «Non c'è stata né la maggioranza assoluta della Convenzione, né lo [illegible] di voti della destra, mentre è sorprendente [illegible] risultato della lista civica. Abbiamo fatto una proposta di centro, gli elettori han[illegible] capito».

Gli eletti in Consiglio. Convenzione democratica. Sindaco: Vincenzo Robbiano (voti 4.105). Giuseppe Gasti 200; Alessandro Lauzzi 174; Francesco Piana 153, Antonio Barbieri 151; Andrea Repetto 142; Paola Parodi 134; Vittoria Tasca 131; Paolo Bavazzano 128; Giacomo Pastorino 109; Cinzia Grillo 106; Mauro Cartasegna 93; Luciana Repetto 85; Manuela Pastorino 71. Lega: Giovanni Giuseppe Viano 650. Civica: Gianmarco Bisio 2.243, Domenico (Nico) Gaggero 103; Livio Martina 78; Marco Garrone 78. Ovada 2000; Fabio Petronio 1.567; Luigi Carlo Cortella 100.

[illegible] Bottero

COME [illegible] E' VOTATO [illegible] IL [illegible]

Completiamo la panoramica dei risultati del voto nei paesi.

Fubine, la sinistra torna al comando

CAMAGNA. Candidati a sindaco. Eletto: Renzo Manassero (lista 1) 221, 51,7%. Altro: Luigi Baracco (lista 2) 206, 48,3%

Consiglieri eletti. Lista 1: Garlando 250, Stocco 234, Cantatore 233, Anna Maria Manassero 233, Masserano 232, Accatino 229, Berra [illegible]. Lista [illegible]: Luigi Baracco 206, De Giovanni 224, Idra 219, L. Cantatore 219

Consiglieri non eletti. Lista 1: P. Accatino, Bonome, Busignarolo, Rivolta. Lista 2: G. Martinotti, Scagliotti, E. Manassero, Cazzulino, Tonani, Robotti, Mori, Lano, Gerbi.

FUBINE. Candidati a sindaco. Eletto: Vittoria Longo (Fubine democratica) voti 628, 53,1%. Altri: Pietro Zavattaro (lista 1) 461, 39%; Franco Gatti (lista 2) 94, 7,9%. **Consiglieri eletti.** Fubine democratica: Zeppa 689, Bonifaci 658, Baroso 646, Bosia 663, Faletti 663, Fasolo 658, Termini 644, M. Zavattaro 643. Lista 1: Pietro Zavattaro 461, Orecchia 510, Balestrero 501, Filippelli 491. **Consiglieri [illegible] eletti.** Fubine democratica: C. Rossi 642, [illegible] Capra [illegible], Novella 636. Lista 1: Avile 475, Buzio 475, Carnevale [illegible], Muntafia 471, Pane 479, Valacchi 467. Lista 2: Gatti 94, Peracchio [illegible] Bragallo 98, Ghilardi 94, Montafia 95, Vergano 94, Fracchia 94, Pasquarello 95. Peracchio 94, Cavalli 95.

MOMBELLO. Candidati a sindaco. Eletto: Francesco Alemanno (Grappolo) 486, 60,2%; Altro: Antonio Bruno (Nuovi orizzonti) 321, 39,8% **Consiglieri eletti.** Grappolo: Tonellotto 53, Riccio Losina 11, Porro Savio 17, Coppo 14, Cavallo 23, Gilardi 16, Abrate 14, Secco 16. Nuovi orizzonti: Bruno 321, M. Roso Dughera 28, Cambieri 14, Ariotto 15. **Consiglieri [illegible] eletti.** Grappolo: Martino 11, Gallina 4, Piero Bruno 7, Crosio [illegible]. Nuovi orizzonti: Bosco 11, Coggiola 3, Carolina Dughera 4, Gianfreda 11, Melotti 6, Osta 8, Pellegrini 7, Saracco 5, Ronco 9.

MONCESTINO. Candidati a sindaco. Eletto: Adriano Brusa (lista 2) 99, 61,1%. Altro: Fran[illegible] Ghitta (lista 1) 63, 38,9%.

Consiglieri eletti. Lista 1: Battagliero 7, Mensa 4, Guaita 7, Porta 9, Barbara Venesia 10, Giulio Brusa 9, Grasso 5, Porta 3; Lista 2: Ghitta 60, Ugo Brusa 13, Rondano 6, Cavallito 6.

Consiglieri non eletti. Lista 1: Roberto Brusa 0; lista 2: Riccardo Venesia 4, Carlevaro 3, Rondano 4, Garabuccio 2; Anselmi 2, Dosio 1, Graziano 0.

SALA. Candidati a sindaco. Eletto: Rosanna Melotti (lista 1) 243, 59,0%. Altro: Mauro Crova (lista 2) 169, 41,0%.

Consiglieri eletti. Lista 1: Bonelli 254, Crova 250, Gaia 248, Lessio 249, Melotti 249, Ravazzotto 249, Saletta 249, Tibaldi 250. Lista 2: Mauro Crova 169, Rei 180, Salmaso 180, Possione 178. **Consiglieri non eletti.** Lista 1: Botto 246. Lista 2: Bonelli 172, L. Botto 175, M. Ravazzotto 169, R. Ravazzotto 169, Bassani 169, Bragantini 170, Brandolino 169, Murgia 169, Rampado 169.

OCCIMIANO. Candidati a sindaco. Eletto: Roberto Bergonzo (Impegno per Occimiano) 460, 45,2%. Altri: Germana Fendini (Indipendenti) 381, 37,4%; Roberto Cassani (Proposta alternativa) 177, 17,4%.

TREVILLE. Candidati a sindaco. Eletto: Dante Balbo (lista 2) 125, 56,3%. Altro: Ettore Barletta (lista 1) 97, 43,7%.

Consiglieri eletti. Solo oggi il sindaco renderà noto l'elenco. Preferenze lista 2: Allara 129, Basano 125, Degiovanni 127, Gabba 128, Ghione 126, Godino 130, Montagnino 128, Nosari 131, Pansecchi 128, Rei 137, Spina 129, Spinolgio 134. Preferenze lista 1: Barletta 97, Balbo 104, Bisolgio A. 98, Bisolgio L. 101, Botto 97, Coppo 104, Degiovanni W. 103, Di Pierri 102, Ferrara 99, Venezia 97.

Carezzano, Mobiglia vince la [illegible] a tre

ALLUVIONI CAMBIO'-GRAVA. Candidati a sindaco. Elet[illegible] Marco Grassano (Per il bene comune) 627, 81,9%. Altro: Patrizia Mauri (Bilancia) 139, 18,1%. **Consiglieri eletti.** Bene comune: Pietro Arzani 145; Cipri 50, Gaggio 27; Ricci 59; Claudio Tassinario 40; Piero Tassinario 49; Alessandro Zambruno 35; V. Zambruno 43. Bilancia: Mauri 139; Conti 29; Pier F. Arzani 18; Santi 11.

CAREZZANO. Candidati a sindaco. Sindaco eletto: Claudio Mobiglia (Torri e campanili) [illegible] voti, 44,3%. Altri: Bruno Ragni (Grappolo e spighe) 111, 30,8%, Domenico Balostro (Il paese con colline) 89, 24,9%.

CASTELLAR [illegible]. Candidati a sindaco. Eletto: Maurizio Stringa (lista 2) 216, 68,1%. Altro: Franco Gilardenghi (lista 1) 101, 31,9%.

MOLINO DEI TORTI. Candidati a sindaco. Eletto: Pier Vincenzo Torti (lista 1) 297, 51,9%. Altro: Giannino Pasqua[illegible] (lista 2) 275 48,1%.

PADERNA. Candidato unico [illegible] sindaco: Pietro Gualco 142 voti.

SALE. Candidati a sindaco. Eletto: Daniele Berri (lista civica) 1905, 64,2%. Altro: Roberto Vaggi (Sale) 1062, 35,8%.

S. AGATA FOSSILI. Candidato unico a sindaco: Bruno Rutallo 239 voti. **Consiglieri eletti.** Calvi, Balardi, Cresta, P. Bellingeri, Stefano Bellingeri, Pagano, Poggio, Raccone, Sterpi.

SARDIGLIANO. [illegible]didati a sindaco. Eletto: Gian Franco Repetti (lista 1) 212, 55,5%. Altro: Sergio Prato (lista 2) 170, 44,5%.

SPINETO SCRIVIA. Candidato unico [illegible] sindaco: Silvana Roveta 185 voti.

VILLALVERNIA. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Giovanni Carrea (Mani giunte) 499, 75,0%. Altro: Giorgio Ferrari (Farfalla e ramoscello) 166, 25,0%.

Cavatore conferma [illegible] Masoero

BERGAMASCO. Candidati a sindaco. Eletto: Luigi Tonello (lista 1) 327, 55,9%. Altro: Stefano Oberti (lista 2) 258, 44,1%. **Consiglieri eletti.** Lista 1: Barberis 354, Praglia 353, Veggi 353, Guastavigna 351, Dagna 347, Bovero 346, Ricaldone 346, Piccarolo 343. Lista 2: Oberti 258, Valorio 288, Testa 274, Osella 272, Quaglia 264. **Non eletti.** Lista 1: Braggio 341, Leva 338, Solia 336, Piccarolo C. 335. Lista 2: Soave 288, Veggi 262, Savarro 261, Giacomazzo 267, Goretta 262.

CAVATORE. Candidati a sindaco. Eletto: Carlo Alberto Masoero (lista 1) 181, 77,7%. Altro: Natalino Abrile (lista 2) 52, 22,3%.

MONTECASTELLO. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Clemente Gay (Torre civica) 146, 52,7%. Altro: Giuseppe Vescovi (torrione) 131, 47,3%.

ORASARA. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Sergio Ragazzo (Grappolo d'uva). Altro: Paolo Pronzato (Torre su collina). Ieri, per un errore di trasmissione, [illegible] stato indicato [illegible] sindaco Paolo Pronzato.

PECETTO. Candidati a sindaco. Eletto: Marina Repetti Metta (Progetto per Pecetto) 488, 55,9%, Altri: Gianfranco Cattaneo (lista 2) 296, 33,9%; Marco Chiappino (lista 3) 89, 10,2%.

PIOVERA. Candidati a sindaco. Eletto: Marco Bologna (Unione democratica) 480, 82,8%. Altro: Claudio Vicini (lista civica) 100, 17,2%.

Consiglieri eletti. Unione democratica: Argentieri 36; Biscussi 11; Malvicini 9; Pagella 15; Mario F. Scarrone 12; Scotti 24; Taverna 21; Zarri 27. Civica: Vicini 100; Bucci 8; Valerio Scarrone 26; Marco Arzani 7. **Consiglieri non eletti.** Unione: Negri [illegible] Civica: Torti Furiani 3; Roncali Zanet 4; Albasio Favelli 3; Argente 5; Eugenio Arzani 1; Giacchero 7; Tosi 1.

RIVARONE. Candidati a sindaco. Eletto: Umberto Arzani (lista 3) 159, 60,3%. Altri: Pietro Ragni 88, 33,3%; Giovanni Zanardini 17, 6,4%.

Tre arcate erano quasi del tutto ostruite dai detriti. Allagati i campi vicino alla ferrovia

Una «diga» di rami minaccia il ponte

Impegnati i Vigili del fuoco per liberare le campate

ALESSANDRIA. E' di nuovo allarme alluvione. I fiumi hanno alzato il livello delle acque e ieri sotto il ponte della ferrovia le tre arcate centrali erano ostruite da rami e detriti portati dalla corrente. Una [illegible] quasi [illegible] pletamente bloccata.

I rami hanno creato una diga che ha facilitato l'innalzamento dell'acqua vicino al ponte, dove ha tracimato allagando i campi. Nel pomeriggio per liberare le campate il prefetto Umberto Lucchese ha ordinato alle Ferrovie di mettere [illegible] disposizione un carrello con una benna per togliere i detriti. Ma sino [illegible] ieri sera [illegible] lavoro era solo [illegible] carico dei vigili del fuoco che sono poi stati impegnati sino a tarda ora. Il traffico ferroviario [illegible] stato bloccato solo in parte, escludendo un binario.

La notizia dell'ondata di piena aveva percorso in fretta la città. E alla sede dopolavoro ferroviario (sezione motonautica) dopo le undici c'erano almeno una ventina di persone che assistevano alle operazioni dei vigili del fuoco. La paura era quasi tangibile, pochi i commenti, qualche battuta [illegible] per sdrammatizzare, e poco dopo lì in riva al Tanaro sono arrivati anche alcuni abitanti degli Orti. «Qualcuno è passato a dire di togliere le auto e di salire [illegible] piani alti. E' vero che c'è di nuovo l'alluvione?».

I vigili del fuoco hanno cercato in un primo tempo segare i rami più grossi. Uno degli [illegible]mini del comando di via Piave [illegible] è fatto calare, ancorato ad un cavo, sopra alla diga di rami e ha tagliato un grosso tronco che sembrava essere la [illegible] dell'ostruzione completa della set[illegible] [illegible] (partendo [illegible] ciglio della strada). Per qualche minuto si è [illegible] per l'incolumità del vigile che rischiava di farsi trascinare [illegible] dalla [illegible]rente del fiume.

In città, nei quartieri alluvionati [illegible] a Casalbagliano due mezzi della Croce verde e due del Comune hanno avvertito la popolazione. «Abbiamo detto solo di spostarsi ai piani alti, ma senza mettere in allarme senza diffondere il panico - spiega Dario Pavanello assessore alla Protezione civile - La situazione è sotto controllo [illegible] nel pomeriggio la portata [illegible] fiumi ha iniziato a calare». Impegnati nel monitoraggio dei fiumi tutti gli uomini delle forze dell'ordine, polizia e carabinieri e l'esercito. Pattuglie della questura sono state impegnate nella vigilanza dei quartieri: Orti, Astuti San Michele e via Giordano Bruno compresa la [illegible] lungo il Tanaro. «Il vero problema ora è che non si diffonda un panico immotivato - dicevano dalla questura - soprattutto tenendo conto della presenza della Fiera di San Giorgio proprio nei pressi del rione Orti». L'unico episodio di straripamento si [illegible] registrato al torrente Grana.

Antonella Mariotti

Le campate del ponte della ferrovia sono state bloccate sino a tarda notte dalla massa di rami e detriti portati dalla piena

COSI' [illegible] VOLTA E' SCATTATO L'ALLERTA

ALESSANDRIA. «Tutte le strutture operative del servizio nazionale di Protezione civile sono comunque in stato di allerta, mentre i corsi d'acqua interessati dall'ondata [illegible] maltempo [illegible] tenuti costantemente sotto controllo». Così [illegible] conclude un fax delle 13,18 di ieri inviato [illegible] dipartimento di Protezione civile. L'Unità di crisi presieduta dal sottosegretario Franco Barbieri si è riunita ieri mattina per dare il via al monitoraggio degli argini. Solo il Po ha raggiunto i live[illegible] di straripamento nella provincia di Torino. Nel fax comunque [illegible] faceva riferimento alla preoccupazione destata dalla presenza di «tronchi d'albero [illegible] detriti [illegible] ancora rimossi dall'inodazione del novembre scorso che rischiano di creare sbarramenti sotto le arcate dei ponti». Per quanto riguarda le comunicazioni la Protezione civile ha attivato con l'associazione radioamatori una rete alternativa di emergenza.

Prefettura. Ieri mattina riunione dei prefetto Umberto Lucchese e Vincenzo Gallitto per coordinare l'Unità di crisi. Lucchese [illegible] l'ingegner Condorelli del Magispo hanno poi controllato la situazione dei fiumi [illegible] [illegible] elicottero messo a disposizione dalla Protezione civile. La sala operativa [illegible] attiva da venerdì [illegible]. Allertati tutti i sindaci delle [illegible] interessate dai [illegible] d'acqua e il sindaco di Alessandria.

Comune. L'unità di crisi è stata preparata [illegible] a novembre nel comando dei Vigili urbani. «La sala operativa [illegible] in funzione già da lunedì sera alle [illegible] - ha spiegato Dario Pavanello assessore alla Protezione civile - E' stata avvertita la popolazione ma senza creare allarmismi». Impegnate anche le radio locali, ogni due ore il Comune ha fornito un bollettino di aggiornamento sulle condizioni del tempo.

Provincia. Fa parte dell'Unità di crisi della Protezione civile e ieri le guardie ecologiche e i cantonieri erano impegnati nel monitoraggio dei fiumi e nel rilevamento.

Croce Rossa. Sono sedici i posti di controllo istituiti dal prefetto Vincenzo Gallitto in collaborazione con la Cri per monitorare i corsi d'acqua del Piemonte. «Abbiamo controllato la situazione del Belbo nella zona di Incisa - dice Dante Ferraris vice presidente della Cri - Solo il Po ha destato qualche preoccupazione anche se rientra nelle normali piene stagionali».

Il Bormida secondo le rilevazioni dei volontari della Cri è salito [illegible] 40, 50 centimetri ed ha allagato solo i campi. In serata dopo [illegible] 19,30 il Po era ancora alto a Frassineto. **[a. m.]**

E Barberi lo aveva detto

«Quei tronchi sono pericolosi ma il Magispo che cosa fa?»

ALESSANDRIA. Non aveva [illegible] dubbi [illegible] sottosegretario alla Protezione civile, professor Franco Barberi, al termine della [illegible] visita, solo sei giorni fa, nell'area piemontese alluvionata. «Il corso del Tanaro - aveva detto ai cronisti arrivando in prefettura ad Alessandria - è disseminato di grossi tronchi d'alberi. Rappresentano veramente un grande pericolo».

La stessa [illegible] aveva ripetuto nell'incontro con gli amministratori pubblici ed i rappresentanti delle associazioni [illegible] categoria e degli alluvionati.

«Quei tronchi - sono parole sue - anche in caso di alluvioni di piccola entità vengono spinti sotto le arcate dei ponti, creando delle dighe che bloccano il deflusso delle acque, un pericolo che forse è stato sottovaluta[illegible] ma va eliminato».

Il sottosegretario aveva avuto parole dure anche nei confronti della autorità di bacino e del Magispo per [illegible] ritardo negli interventi sugli argini che rappresentano situazioni di pericolo. Ed aveva annunciato un'ordinanza della Protezione civile per interventi urgenti.

I timori del professor Barberi sulla presenza dei tronchi nel fiume si sono rivelati, purtroppo, giustificati. [illegible], purtroppo, vale anche per gli argini: non resta che auspicare interventi veramente urgenti. Non basta sorvolare il Tanaro ed individuare i punti di pericolo, occorre intervenire.

Dimostra, invece, di essere efficiente il servizio di monitoraggio voluto dal prefetto Vincenzo Gallitto, responsabile dell'Unità di ricostruzione, ed istituito con sede ad Alessandria, grazie anche alla notevole collaborazione offerta dal Politecnico e dal professor Ferraris.

Il monitoraggio raccoglie dati sullo stato dei corsi d'acqua da punti di rilevamento disseminati nei bacini di Tanaro, Bormida e Belbo, trasmettendoli in tempo reale al Magispo ed alla Protezione civile. **[fra. mar.]**

Casale, torna la paura

In allarme per il rio Cornasso

CASALE. Per alcune ieri ore [illegible] tornata la paura a Casale Popolo, dove il rio Cornasso si [illegible] alzato notevolmente di livello, rischiando [illegible] tracimare. Si sono mobilitati vigili, vigili del fuoco e forze dell'ordine. Il sindaco Riccardo Coppo, avvertito dopo [illegible] commemorazione [illegible] 25 Aprile, ha compiuto un sopralluogo in cantone Cavallino e ha ordinato di prendere contatti [illegible] i tecnici dell'Associazione Irrigua Ovest Sesia, responsabili dei corsi presenti [illegible] questo tratto. Inoltre è stata aperta una chiusa collegata a un canale d'irrigazione, facendo defluire l'acqua verso il Po. Gradualmente [illegible] pericolo è rientrato. Lo stato d'allarme è stato forse superiore al rischio [illegible] dall'innalzamento del livello del rio, ma è [illegible] nella memoria l'alluvione di novembre a cui il rio ha contribuito.

Spiega [illegible] sindaco: «Ci siamo resi subito conto che non poteva [illegible] un episodio collegato alle acque piovane. Così abbiamo informato la prefettura perché si mettesse in contatto con quella di Vercelli [illegible] provvedesse a fare intervenire i responsabili della regimazione delle acque [illegible] monte, da [illegible] poteva dipendere il rischio di tracimazione».

Anche il Po ha destato preoccupazioni

Il livello [illegible] ormai [illegible] una ventina di centimetri al di [illegible] della riva [illegible] Cornasso, rio che [illegible] forma a Pobietto [illegible] Morano e che viene usato come colatore e come canale [illegible] irrigazione. E' stato poi sistemato un argine che pareva compromesso. «Già dopo la piena di novembre - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Vincenzo Ottone - era stata ripristinata la sponda che l'acqua aveva fatto crollare [illegible] si era rifatta la parete».

Ma la paura [illegible] viene dal Po. I vigili del fuoco ne controllano ogni due [illegible] il livello. A mezzogiorno di ieri coincideva con [illegible] livello zero, a metà pomeriggio si era alzato di 20 centimetri. I problemi arrivano da [illegible]. Spiega Ottone: «Fin dall'altra notte, ho inviato una fax alla prefettura sollecitando ad informarci su quanto avviene a Nord. Al momento non ci è stato segnalato nulla». Sopralluoghi [illegible]no stati compiuti, oltre che a Popolo, a Terranova e all'argine alla Diga, dove la situazione non sembra preoccupare. «La situazione è sotto controllo - ribadisce Coppo -. Abbiamo anche predisposto un nucleo di vigilanza [illegible] controllo [illegible] eventualmente di pronto intervento». **[s. m.]**

Un «decalogo» igienico dell'Usl, ma ad Acqui lo contestano

«E' vietato ai commercianti toccare il denaro e la merce»

ACQUI TERME. Operazione «mani pulite» promossa dal servizio igiene pubblica dell'Usl, i cui funzionari negli scorsi giorni hanno inviato una circolare a tutte le associazioni di categoria dei commercianti e degli artigiani, con la quale si chiede di sensibilizzare i propri iscritti ad adottare comportamenti corretti in materia di igiene, in particolare nel settore degli alimentari e delle bevande.

In quello che [illegible] può definire un «decalogo del buon commerciante» l'Usl ribadisce che gli addetti alla produzione e somministrazione di alimenti e bevande devono indossare un idoneo abbigliamento ed appositi copricapi, che devono [illegible] mantenuti puliti. Sempre nella circolare, si sottolinea la necessità di usare apposite pinze, palette, spatole [illegible] altri strumenti per evitare il contatto diretto delle mani con gli alimenti.

Inoltre si specifica che è buo[illegible] norma di ogni alimentarista, lavarsi sempre le mani prima e dopo aver manipolato generi alimentari in particolare il pesce, il pollame, la carne, la frutta e la verdura.

[illegible] documento si evidenzia anche il problema costituito dal maneggio contemporaneo [illegible] sostanze alimentari e di denaro. Un comportamento che, secondo l'Usl, viene spesso segnalato agli organi competenti [illegible] semplici cittadini. Insomma: vietato toccare soldi? C'è chi si inalbera. «Comprendo l'esigenza di adottare norme igieniche sottolineate nella circolare - spiega un commerciante di Acqui - ma se una persona dovesse applicarle alla lettera non potrebbe far altro che chiudere bottega. Sia io che mia moglie lavoriamo nel nostro piccolo negozio e, per forza, maneggiamo alimenti ed il denaro. Una soluzione ci sarebbe, quella di assumere una cassiera. A questo punto però, tenuto conto delle tasse e delle altre spese, l'affitto, le bollette della luce, del telefono e dell'acqua [illegible] [illegible] resterebbe altro che piangere. Non voglio contestare la bontà delle norme igieniche, ma certo sono impossibili da applicare». **[g. l. f.]**

[illegible]

[illegible]

Incidenti a Terranova demolito il ponte provvisorio

Due incidenti stradali nell'arco di un quarto d'ora, l'altra notte, sulla statale 5[illegible], all'altezza di Terranova di Casale. A causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, all'altezza del ponticello provvisorio [illegible] dapprima uscita di strada l'Audi 80 condotta da Marino Zavattarelli, di 24 anni, di Canneto Pavese, poi è stato la volta dell'autoarticolato guidato da Italo Zavatti, di 57 anni, abitante a Nonantola di Modena. In entrambi i casi, i conducenti hanno riportato solo contusioni. Ingenti i danni ai mezzi, mentre il ponte è stato demolito. E' intervenuta una pattuglia della polizia stradale di Valenza. **[r. c.]**

LERMA

Colto da malore in casa muore all'arrivo in ospedale

Giovanni Paride Pastore, 52 anni, di Lerma, via XXV Aprile 10, è stato colto da malore mentre era in casa. E' stato immediatamente soccorso e, [illegible] un'ambulanza della Croce verde [illegible]dese, trasportato all'ospedale di Ovada. E' giunto però al pronto soccorso privo di vita per arresto cardiaco. **[r. bo.]**

ALESSANDRIA

Alluvione, l'Ana riaprirà il cantiere [illegible] lavoro

Sarà riaperto dal 14 maggio ad Alessandria il «cantiere di lavo[illegible] dell'Ana, l'associazione nazionale alpini, per la ricostruzione della scuola elementare Bovio: nell'opera si alterneranno [illegible] volontari [illegible] settimana, provenienti da tutta Italia, fino a fine settembre. **[b. v.]**

[illegible]

Le offerte [illegible] lavoro della Sezione per l'impiego

Posti per due muratori, un apprendista aiuto cuoco, un'apprendista ripiegatrice, un manovale meccanico e due addetti alle pulizie: sono le offerte di lavoro segnalate dalla sezione circoscrizionale per l'impiego di Alessandria. Per informazioni, presentarsi in via Cavour 17 ogni giorno dalle 8,30 alle 13; il sabato fino alle 11,30. **[b. v.]**

ANNIVERSARI

MEZZO SECOLO DAL 25 APRILE

In città le consuete cerimonie ai monumenti ai caduti con la presenza di autorità ed [illegible] partigiani

I giovani assenti al 50° della Liberazione

A Ovada è stata l'occasione del passaggio di consegne fra sindaci

ALESSANDRIA. Il cinquantesimo anniversario della Liberazione è stato ricordato con manifestazioni in [illegible] la provincia, per sottolineare l'importanza di [illegible] data che ha segnato il ritorno in Italia della democrazia e della libertà.

Ad **Alessandria**, alle [illegible], corone sono state deposte al cimite[illegible] [illegible] caduti di tutte le guerre ed è stata celebrata una [illegible]. Corone anche [illegible] Cittadella per ricordare i martiri per la Libertà. La cerimonia è quindi proseguita, alle 10, dinanzi al Monumento ai Caduti, nei giardini della stazione. Il sindaco Fran[illegible] Calvo [illegible] il presidente della Provincia, Massimo Bianchi, hanno deposto una corona, mentre «La Filarmonica» di Occimiano suonava il silenzio.

Il partigiano Pietro Caramello ha letto la preghiera all'Italia [illegible] brevi parole ha pronunciato il partigiano Pierino. L'orazione ufficiale è stata tenuta quindi dal generale Luigi Turchi, presidente dell'istituto del Nastro azzurro. Un corteo ha raggiunto piazza della Libertà dove sono state poste [illegible] alle lapidi sotto l'atrio [illegible] Palazzo comunale. Pochissimi i giovani presenti, [illegible] delegazione di scuole.

A **Castellazzo** per ricordare [illegible] [illegible] Aprile è stata allestita una mostra nelle sale [illegible] biblioteca, [illegible] documenti [illegible] testimonianze. E' stata organizzata dal Comune [illegible] dal Circolo parrocchiale. A **Cassine**, invece, all'interno della chiesa di San Francesco è stata la lettura da parte di studenti [illegible] pagine del «Diario di Anna Frank», di poe[illegible] sull'olocausto e di lettere di condannati [illegible] morte a sottolineare l'importanza della data.

Ad **Ovada** la celebrazione del 50° anniversario della Liberazione è stata l'occasione per un in simbolico passaggio di consegne fra il sindaco Franco Cane[illegible] ed il nuovo eletto Vincenzo Robbiano. Circostanza sottolineata dal significativo avvallo del sindaco della Liberazione, Vincenzo Ravera, che malgrado la sua età avanzata è sempre presente alle varie manifestazioni della Resistenza, non solo di Ovada.

A causa del cattivo tempo, anziché in piazza Matteotti la conclusione della manifestazione si [illegible] svolta nella sala della Soms. Il presidente dell'Anpi, Mario Olivieri, ha rievocato la giornata Liberazzione vissuta ad Ovada 50 anni fa, mentre Vincenzo Robbiano ha rivolto un breve saluto, evidenziando le iniziative necessarie per far conoscere ai giovani la lotta [illegible] Liberazzione. [illegible] preso quindi la parola, Franco Caneva.

Altre manifestazioni si sono svolte: sempre [illegible] mattino a Silvano d'Orba, mentre nel pomeriggio anche a Tagliolo Monferrato. **[r. al.]**

Anche in città la consueta deposizione di corone d'alloro ai monumenti ai caduti

VALENZA [illegible]

Resistenza e fascismo

[illegible] al Centro di cultura

Gian Enrico Rusconi storico, docente universitario ed editorialista de La Stampa

VALENZA. «Resistenza [illegible] fascismo»: è il titolo del libro, edito da «Il Mulino», che viene presentato questa sera, alle 21,30, al Centro comunale di cultura.

Intervengono l'autore Gian Enrico Rusconi, docente dell'Università di Torino, storico ed editorialista de «La Stampa» e Agostino Pietrosanta. E' un momento di riflessione che, [illegible] a caso, cade proprio all'indomani delle celebrazioni del [illegible] secolo della Liberazione. L'acuta analisi di Rusconi porta un contributo al dibattito. **[r. al.]**

Un album d'immagini indimenticabili: consigli agli sposi

Nozze, magia delle foto

Meglio affidarsi ai professionisti

[illegible] particolare da non [illegible] per il matrimonio [illegible] scelta del fotografo mentre per i futuri sposi l'argento [illegible] vasta gamma di regali graditi

Non mancano le incombenze per la coppia che si appresta a celebrare il matrimonio. Prima di tutto la lunga trafila burocratica, con un'interminabile lista di documenti indispensabili per regolarizzare l'unione: ma a tenere impegnati i futuri sposi e le rispettive famiglie sono anche i lunghi preparativi, dalle partecipazioni alla preparazione della lista nozze, dalla [illegible] dell'abito all'addobbo floreale. E poi c'è la scelta del fotografo: un particolare da non trascurare, se si pensa come sarà piacevole sfogliare insieme l'album delle immagini.

Potranno trascorrere anche lunghi anni dalla data del fatidico «sì», ma una sequela di foto significative permetterà di ritornare indietro con la mente, respirando la stessa atmosfera di quel giorno.

Conviene puntare su un professionista per essere certi di non incorrere in gradite sorprese: qualcuno che si è affidato al parente o all'amico, che magari vantava grande esperienza nell'arte della fotografia, ha poi dovuto ricredersi. E poiché certi momenti vengono una volta sola, tanto vale che a farsi cura del servizio fotografico sia qualcuno che [illegible] ne intende davvero: in città, «foto Perino» [illegible] Galleria Guerci è tra gli studi che proprio ai «reportages [illegible] nozze» dedica particolare cura.

Spesso gli sposi amano essere ripresi vicino [illegible] monumenti-simbolo della città o ad antiche vestigia. Ad Acqui, la «Bollente» e i resti romani dell'acquedotto sono sempre molto gettonati. E Nino Farinetti, un fotografo della città termale con 50 anni d'attività alle spalle, osserva che un tantino di fantasia in certi casi non guasterebbe.

L'itinerario da percorrere per il servizio matrimoniale prevede tappe obbligate: una capatina a [illegible] della sposa per qualche scatto durante il rito della vestizione, poi l'attesa del futuro marito davanti alla chiesa, quindi [illegible] immagini della cerimonia. Finalmente si arriva alle foto di gruppo e naturalmente a quelle con loro, gli sposi, come veri protagonisti.

Come si muove un fotografo nella circostanza? «Con molta cautela - dice Farinetti -, soprattutto in chiesa. Non bisogna dimenticare che ci si trova in un luogo sacro». Il lavoro riesce meglio quando c'è collaborazione: a volte anche lungo il tragitto sulla via del ristorante s'individuano luoghi [illegible]eali per scattare [illegible]e foto, a cui non si sarebbe mai pensato.

Qualche cifra: un album di nozze si compone mediamente dalle 80 alle 150 immagini e i prezzi di mercato oscillano sulle 10 mila lire a foto. Per un video di una quarantina di minuti bisognerà mettere in conto una spesa dalle 800 mila in su. [b. v.]

[illegible] preziosi

Con l'argento tanta fantasia

«Non solo posate»: quando si parla di argento il pensiero corre subito a eleganti [illegible] da tavola, ma sono ormai tante le ditte, tra cui Valenzargenti, in largo Costituzione della Repubblica, che presentano proposte originali, dove la creatività degli incisori assume un peso determinante.

Per un regalo di matrimonio, l'argento riserva davvero l'imbarazzo della scelta, con la possibilità di graduare la spesa secondo le proprie esigenze. [illegible] passa dalle cornici di varie dimensioni [illegible] contenitori dal coperchio finemente lavorato. Flaconi di diversa forma in cristallo di murano o in vetro anti[illegible] spiccano [illegible] sempre maggiore frequenza nei negozi di liste nozze, esaltati da intarsi in argento che aggiungono un tocco di finezza in più. Si prosegue con i flaconcini di profumo in versione mignon, con le scacchiere dai pezzi finemente cesellati, ed è sempre apprezzato l'articolo casalingo, come lo schiaccianoci o l'apribottiglia, che si estrae dal cassetto in un'occasione particolare.

Tornando alle posate, il servizio d'argento è sempre un dono molto gradito: la linea, più classica o più moderna, andrà di pari passo con l'arredamento adottato dagli sposi. Non manca chi ha orientato la sua scelta su [illegible] cucina d'impronta moderna, ma non sa resistere [illegible] fascino di una posateria tradizionale a cui ricorrere in occasione di un pranzo importante.

Anche per le bomboniere l'argento gode della preferenza di molte giovani coppie: in particolare per quelle più pregiate, che vengono riservate a parenti e testimoni. Il motivo consiste nell'ampia gamma dei prodotti disponibili: [illegible] solo contenitori dalle mille fogge diverse quindi, ma anche oggettini a forma di animali, fiori e via dicendo, secondo quanto suggerisce la fantasia. [b. v.]

E' una insolita versione della «Bella addormentata»

Una fiaba con i draghi per i bimbi delle scuole

Un momento [illegible] «Rosaspina e il principe guerriero», la fiaba proposta [illegible] oggi a sabato al Teatro Comunale, ai bimbi [illegible] scuole cittadine. E' una versione [illegible] po' riveduta della «Bella addormentata» arricchita da fantasiose scenografie e da musica dal [illegible] in scena

ALESSANDRIA. «Rosaspina e il principe guerriero» è il particolare riallestimento della «Bella addormentata» proposta da oggi a sabato sul palco del Teatro Comunale per la stagione Spettacolo-scuola.

Per quattro giorni di fila, con inizio alle 10, sarà rappresentata la versione della celebre fiaba secondo l'interpretazione [illegible] Luigi Todarello: lo spettacolo è riservato alle scuole dell'infanzia e al primo ciclo delle elementari.

Scene, costumi e maschere sono di Albo Gallese; Dado Bargioni eseguirà dal vivo le musiche (di cui è coautore) [illegible] con Laura Bombonato e Fabio Buonocore. A vivacizzare la rappresentazione sarà un imponente drago, ideato e realizzato da Luciano Bellini e Sergio Zilovich.

Lo spettacolo è prodotto dall'Ata, che presenta sul palco otto giovani ex allievi della [illegible] scuola di recitazione: Fiammetta Bellone, Massimiliano Colcagno, Laura Gualtieri, Elisabetta Maccanti, Claudia Pastore, Ileana Spalla, Antonio Vulcano e Marco Zanutto. «Un risultato [illegible] indifferente - sottolineano all'Azienda teatrale alessandrina -, se si pensa alla crisi economica e al suo pesante impatto sul mondo del teatro».

In «Rosaspina e il principe guerriero» [illegible] un cantastorie e [illegible] ragazze a raccontare la vicenda: il testo è tutto in versi, [illegible] passaggi dalla filastrocca infantile all'esametro dell'epica islandese. La grande varietà di metrica si ripercuote sul ritmo dello spettacolo, assai vivo. Anche la musica, ispirata a tradizioni popolari del Nord Europa, ha un ruolo importante: violini, flauti e chitarre sottolineano i momenti di maggiore tensione emotiva. [b. v.]

IL 25 APRILE A VALENZA

E' [illegible] a ritmo di [illegible]

VALENZA. Festa brasiliana oggi nelle vie cittadine. Per la ricorrenza del [illegible] aprile, i «Mitokasamba», un ensemble di quaranta percussionisti, ha percorso a [illegible] musica le vie Castagnone, Dante, Mazzini, Corso Garibaldi e viale Repubblica per poi continuare l'esibizione nelle piazze Gramsci e XXXI Martiri. Uomini e donne, nei loro tipici costumi bianchi, reggendo i tradizionali strumenti del samba (surdo, tamburino, ganzà, tarol, reco-reco, cuica, berimbao, caxixi), hanno comunicato la forza, la vita e la profondità del ritmo e dei suoni brasiliani. In piazza XXXI Martiri è poi seguito il concerto dei gruppi Guernica (heavy metal) e Road Runners (musica leggera italiana). [r. c.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRIA Alessandrino Tel. (0131) 252.644 Or.: 16/17,30/19/20,30 22,30 L. [illegible]	**La carica dei 101** *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 19,45/22,20 L. 7000 posto unico	**La regina Margot** *di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94)* — Intrighi, amori e morte al tempo [illegible] guerra tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,20 Lire 10.000/8000	**La scuola** *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, arroganze, studenti [illegible] e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20,15/22,30 Lire 10.000/8000	**Promesse e compromessi** *di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Boitowa, A. Banderas [illegible] '94)* — Una pubblicitaria, [illegible] vigilia del matrimonio, [illegible] scorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine e il suo entusiasmo coniugale vacilla N. V. 1h 35' **Comm.**
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000	**Léon** *di L. Besson, con J. [illegible], G. [illegible], N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di [illegible] anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 16/17,30/19 [illegible] L. 9000 (posto unico)	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 252.112 Or.: 19,45/22,15 L. [illegible]	**Virus letale** *di W. Petersen, con D. [illegible], [illegible] Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati. serve un vaccino [illegible] salvare una cittadina [illegible] colpita da una [illegible]. N. V. 2h 10' **Drammatico**
Moderno Tel. 252.707. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,25 L. 10.000 (posto unico)	[illegible]
ACQUI TERME Ariston Tel. (0144) 322.885	OGGI RIPOSO
[illegible] Tel. (0144) 322.400 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
CASALE M. Vittoria Tel. (0142) 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	**La carica dei 101** *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
Politeama Tel. 0142 452.081 Or.: 20,10/22,20 L. 10.000 (posto unico)	**Léon** *di L. Besson, con J. Renè, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
Moderno Tel. (0142) 452.816 Or.: [illegible] L. [illegible]	**La scuola** *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio ([illegible] '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, arroganze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
NIZZA M. [illegible] Tel. (0141) 701.459 Or.: dalle 15 L. 8000/7000	OGGI RIPOSO
Lux Tel. 702.788. Or.: 14,30 [illegible] L. 8000/6000	OGGI RIPOSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. [illegible]	**Film vietato ai minori di anni 18**
[illegible] Tel. 701.459 Or.: dalle 20	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
NOVI L. Moderno Tel. (0143) 78.280 Or.: 20,15/22,20 L. 10.000/6000	**Kika, un corpo in prestito** *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi rivali urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**
[illegible] **Comunale Dolby** Tel. 0143.81.411 Or.: 20/22.15 Lire 9000/6000	**Virus [illegible]** *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa [illegible])* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina [illegible] colpita da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**
SERRAVALLE S. Lara Tel. 0143 62.885, Or.: [illegible] 7,45/20,45/22,[illegible] L. 8000 (posto unico)	OGGI RIPOSO
TORTONA Sociale Tel. 861.326. Or.: 20,30/22,15 Lire 9000/6000	**Léon** *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' **Avventuroso**
VOGHERA Arlecchino Tel. 0383/648.134 Or.: 21,15	Teatro: **Uomini contro**

[illegible]

[illegible]
Incontro con la Formula 1

Alle 21,30, ad Alessandria, nell'area convegni della Fiera di San Giorgio, serata dedicata al mondo dei motori, con la partecipazione di piloti, costruttori e preparatori di Formula 1 e [illegible] rally. [b. v.]

BUDDHADHARMA
[illegible] via corso di cristalloterapia

Comincia stasera, alle 21 al Buddhadharma center di via Dante [illegible] ad Alessandria, il corso di cristalloterapia [illegible] tre lezioni condotto da Massimo Boeris. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi allo 0142-77245 oppure allo 0131-231838. [b. v.]

GASTRONOMIA
Pranzi tipici in Val Borbera

Continua la «Primavera gastronomica» dell'Associazione albergatori e ristoratori della Val Borbera. E' già possibile prenotare per la prossima data: l'appuntamento è domenica prossima, alle 13, ai «Cacciatori», ad Aie di Cosola; si proseguirà domenica 7 maggio, alle 13, al «Pertuso», a Pertuso di Cabella e domenica 14, sempre alle 13, al «Ponte», a Montaldo di Cosola. [b. v.]

Un incontro con esponenti dell'affascinante mondo dei motori e della Formula 1 stasera alla Fiera di S. Giorgio

NEI LOCALI
La musica [illegible] vivo è anche folk

Stasera al disco bar Mixer di viale Saffi, a Novi, «Night music party» con Roberto Rossi alla consolle. E' aperto dal martedì alla domenica il piano bar Saint Paul: musica internazionale, soprattutto grandi successi, [illegible] un pizzico [illegible] ritmo. Al circolo Aics Niki's brasserie, in località Ventolina stasera suonano gli Irish pub. E' folk irlandese e americano. Per la rassegna «birra e rock» del Thunder road di Codevilla suona la «banda Bardò», gruppo folk rock [illegible] arrivo da Firenze. [b. v.]

[illegible]
Immagini dall'alluvione a Roma

Sono esposte anche a Roma le immagini scattate dai fotoamatori del Cifa: fino al 21 maggio, l'Istituto superiore di Fotografia di via degli Ausoni ospita le opere che hanno partecipato ai concorsi «Il cappello nel mondo» e «Tanaro, assurda catastrofe». [b. v.]

LETTERATURA
Un concorso fantasy ad Acqui

S[illegible] aperte fino a venerdì le iscrizioni ad «Aleramicus», premio letterario di narrativa per racconti inediti [illegible] genere fantasy e di fantascienza. Per informazioni sulle modalità di partecipazione rivolgersi all'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui Terme. [g. l. f.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sotto il segno del pericolo** (versione originale). Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso [illegible] Emanuele II, 52, tel. 547.007 [illegible] 1. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 16,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] via San [illegible]. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 2[illegible]
CRISTALLO v. Gorio 5, tel. 650.7100. **Molto tutto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso T[illegible] 57. **La vita a modo mio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] **Jonathan degli orsi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. [illegible]. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
[illegible]. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima [illegible].** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 338. **Sfida finale.** Or.: 16; [illegible],10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/4 al 9/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travet 1ª Repubblica.** Si prenota per: Gambarotta. coop. Teatro in **Il medico dei pazzi,** di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole.** Prenotazioni ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia,** rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classe**
23,30 **Video Top,** musicale

Telestar
18,50 **Anna e il suo re,** telefilm
19,20 **Alien,** telefilm
20,30 **Il viaggio della Mayflower,** film
23 — **Amichevolmente... [illegible] voi**
23,25 **Le bellissime di vizi privati**
[illegible],45 **Freddy's nightmare,** telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4 regione**
20,15 **Previsioni dell'auditel**
20,20 **Nole ballerine**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match musie,** musicale
3,30 **Ai confini [illegible] realtà,** film

Videogruppo
19 — **Crazy dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 Cicli [illegible]: **San Giovanni decollato,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
18,20 **Alice,** telefilm
19,32 **Punto alle 8,** sit. com
20,06 **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Attrazioni omicide,** miniserie
[illegible] **Salto nel buio,** telefilm
[illegible] **Astro,** oroscopo
1 — **China beach,** telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
[illegible] **Cartoon compilation**
20,20 [illegible]
20,30 **Venere e il professore,** film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue jeans,** rotocalco
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Marilena,** telenovela
19,30 **Tg rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemono**
20,30 **Scandali al mare,** film
22,30 **Cinema 6**
22,56 **Racing time**
23,25 **Moto**
0,25 **Cinema 6**

Rete 9 Tai
19 — **Una città in guerra,** speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — [illegible] **on Gij barbolon**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
[illegible] **Telegiornale [illegible]**
20,40 **Il bacio di Venere,** film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Bidè notes,** rubrica
19,45 **Evil paradise,** telenovela
20,30 **Incontri di Pallavolo,** rubrica
22 — **Cartomanzia in compagnia di Arianna,** rubrica
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news,** rubrica
1,15 **I gangsters,** film
3 — **Ivo & Rolando Show**

Supersix
19 — **Al bar della pista,** talk show
19,45 **Tg Sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Peyton Place,** telefilm
22,45 **Guerre in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Rete Canavese
18,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Una città in guerra,** speciale Telesu
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Il bacio di Venere,** film
22,30 **Pietro vive: Un figlio con la pelle scura**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Triangolo mortale,** film
22,30 **Parliamone,** 1ª parte
22,40 **Informassette**
23 — **Parliamone,** 2ª parte
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
1,30 **Informassette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali [illegible] variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

I tortonesi vincono il derby con la Novese (3-0): ora sono a un punto dalla capolista

Derthona a bomba, trema l'Oleggio

Monferrato condanna la Fulvius. Pari del Casale

SPORT FLASH

CALCIO

Prima categoria, [illegible] i risultati: Comollo di [illegible] leader

Il Comollo Novi torna leader solitario del girone H, grazie alla vittoria di misura ieri sul Cassano (2-1) [illegible] [illegible] contemporaneo pareggio del Cassine con l'Occimiano (0-0). Pareggio anche nella supersfida tra San Carlo e Carrosio (1-1). Gli altri risultati: [illegible]. Giuliano Nuovo-Arquatese 0-0; Ozzano-Costigliole 1-1; Castelnovese-Rocchetta Tanaro 2-2; Moncalvese-Sale 0-1. La nuova classifica: Comollo 29; Cassine, 28; San Carlo, Carrosio 27; Costigliole 25; Rocchetta, Ozzano 24; Occimiano 23; Arquatese 22; Cassano, Castelnovese 20; Sale 19; Moncalvese 18; San Giuliano 16. [r. c.]

[illegible]

Maltempo, rinviato il match Imperiese-Monferrina

A causa del maltempo è stato rinviato, a data da destinarsi, il secondo incontro del campionato [illegible] pallone elastico serie A che ieri in Liguria avrebbe dovuto opporre la pallonistica Monferrina di Riccardo Molinari all'Imperiese di Sciorella. [s. m.]

PODISMO

Nella «Straborbera» si impone il tortonese Calia

Il tortonese Nicola Calia ha vinto ieri la 14 édizione della «Straborbera», la corsa podistica di 33 chilometri, da Novi Ligure a Cabella. Ha coperto il percorso in 2 ore e [illegible] minuti, [illegible] ha preceduto di 55 secondi [illegible] pavese Fausto Testa. In campo femminile, successo della genovese Carla Melillo. [m. d.]

[illegible]

Solo [illegible] bronchite mette fuori causa Bellini

Una bronchite ha impedito al super leggero Massimo Bellini (Associazione pugilistica valenzana) di combattere per il titolo interregionale. A Varese, il campione piemontese, fermato dal medico, ha perso un'occasione per accedere ai campionati italiani. [r. c.]

Il Derthona travolge anche la Novese e si porta a un solo punto dalla capolista. Oleggio che scivola in [illegible] nel derby [illegible] il Caltignaga. I primi della classe, privi di tre pedine importanti, si [illegible] arresi negli ultimi minuti [illegible] un gol di Moini.

Ora i tortonesi sognano, ma devono ancora guardarsi dal Verbania che è riuscito a battere il Cerano e resiste al secondo posto. Fuori causa il Borgomanero, che è caduto sul campo della cenerentola Arona, mentre restano in bilico Juve Domo e Omegna che hanno diviso la posta (1-1). Con lo stesso punteggio si [illegible] conclusa la sfida tra Casale [illegible] Trino che porta i padroni di casa in una posizione più tranquilla, ma lascia [illegible] Trino nei guai. Il Monferrato infatti, aggiudicandosi il derby con la Fulvius, ha agguantato l'undici allenato dal casalese Mandracchia. Il finale insomma, è tutto [illegible] sprint, in testa e coda.

Derthona-Novese 3-0. Con [illegible] gol in due gare, i leoncelli [illegible] la squadra del giorno. Un rig[illegible] contestato ha spianato la via ai padroni di casa: «Non c'era - assicura il novese Matteo Pastorino -. Sciaccaluga è stato bravo [illegible] tuffarsi». Sul fronte opposto ribattono che l'intervento del difensore ospite era netto. Resta il fatto che l'arbitro ha fischiato [illegible] penalty [illegible] Vercellino non ha fallito la trasformazione. Nei minuti di recupero, con [illegible] Novese proiettata in avanti, gli altri due gol dei leoncelli, il primo a opera di Pizzi, con un bolide dal limite, il secondo [illegible] rigore per atterramento di Dellapina da parte del portiere. E' stato lo stesso attaccante a realizzarlo.

Derthona: Simone Negri (1' Quaglia), Marini, Bergo; Rutigliano (52' Folla), Gabetta, Trebbi; Sperati, Pizzi, Sciaccaluga (81' Maurizio Negri), Vercellino, Dellapina.

Novese: Albertini, Siri, Quartino (71' Cartasegna), Ravera, Fenoglietti, Spaviero, Carbone (79' Russo), Boella, Petrini, Pastorino, Meta. Arbitro: Zorzi di Genova. Reti: 63' Vercellino; 92' Pizzi; 94' Dellapina.

Il Derthona (nella foto) travolge anche la Novese e si porta a un [illegible] punto dalla capolista. Oleggio scivolato [illegible] nel derby col Caltignaga. Ora i tortonesi sognano [illegible] devono ancora guardarsi dal Verbania che ha battuto il Cerano e quindi resiste al secondo posto

Casale-Trino 1-1. Pareggio con due reti contestate, la prima di rapina del solito Riccitelli, la seconda di Bonassi, giudicata in fuori gioco. Su questa azione, è stato espulso per proteste il portiere Ciolli e in porta è andato Baucia.

Casale: Ciolli, Baucia, Demartini; Cadamuro, Aldo Porrino, Valentino; Libero, Isoldi, Riccitelli, Torretta (81' Rossi), Enrico Porrino (75' Casu).

Trino: Pettinato, Mitra, Osengo; De Falco, Andreotti, Grangio; Orzani, Fonte, Albieri, Pellegrini, Gioia (65' Bonassi). Arbitro: Mazzoleni [illegible] Bergamo. Reti: 69' Riccitelli; 85' Bonassi.

Monferrato-Fulvius 1-0. Ai sansalvatoresi riesce il colpo gobbo di battere i rivali valenzani [illegible] di agganciare Trino e Omegna al quart'ultimo posto della graduatoria. La rete decisiva del solito Luongo.

Monferrato: D'Ettorre, Dellatorre, Barile; Lopes, Grassano, Favarin; Fantin, Casalone, Luongo, Lasalvia, Mori.

Fulvius: Guzzo, Bobbio, Francescon; Vennarucci, Dal Lago, Maccarini, Bianco, Battistella, Ruzza (79' Musacchi), Manfrin, Chilelli (57' Mason).

Arbitro: Mago di Pinerolo. Rete: 70' Luongo.

Risultati: Arona- Borgomanero 2-1; Oleggio-Caltignaga 0-1, Verbania-Cerano 2-1; Monferrato -Fulvius 1-0; Derthona-Novese 3-0; Juve Domo- Omegna 1-1; Casale-Trino 1-1.

Classifica: Oleggio 36; Derthona, Verbania [illegible]; Asti 33; Novese 29; Borgomanero, Caltignaga 28; Libarna 25; Casale 24; Cerano, Juve Domo 23; Trino, Omegna, Monferrato 22; Fulvius 15; Arona 14.

Rodolfo Castellaro

PROMOZIONE

L'Acqui vicino al «balzo»

Acqui sempre più vicino al salto di categoria. Nel turno di ieri, l'undicesimo del girone di ritorno, i termali [illegible] sono imposti per 1-0 sul campo [illegible] Nichelino. Il gol partita è stato realizzato dopo mezz'ora [illegible] gioco da Parodi. L'inseguitrice Viguzzolese perde terreno. I tortonesi non sono andati oltre la divisione della posta (0-0) in casa innanzi [illegible] torinesi del Bacigalupo, venendo raggiunti al secondo posto in classifica dal Sandamianferrere vittorioso per 1-0, fra le mura amiche, con il Castellazzo. Nelle [illegible] basse della graduatoria, prezioso punto del Felizzano: 2-2 [illegible] terreno del Lucento, mentre un'altra formazione alessandrina, [illegible] Serezzano ha compiuto il «colpaccio» imponendosi per 2-0 (gol di Scotti al [illegible]' e raddoppio di Sozzè al 70') a Canelli. Parità al «Valpadana» fra Quattordio [illegible] Ovadacalcio (1-1 il risultato finale) e disco rosso per [illegible] Pontecurone sconfitto [illegible] Trofarello con il punteggio di 3-0. Nell'ultimo confronto della giornata, tutto in chiave torinese, il Cambiano ha avuto la meglio (2-1) sulla Don Bosco Nichelino. [r. gal.]

Coppa Italia: un facile successo nell'andata dei sesti di finale

Castelferro è un «bulldozer» schiaccia anche il Cerro: 13-2

CASTELFERRO. Più facile del previsto per i campioni d'Italia il confronto con il Cerro, andata dei sesti [illegible] finale della Coppa Italia. I bergamaschi, contro il Castelferro ieri non sono riusciti a ottenere più di due giochi, [illegible] a nulla sono valsi i ripetuti cambiamenti di schieramento che il dt Locatelli, ha disposto durante la partita, con Bianzina e Saviatesta relegati ripetutamente in panchina.

Il Cerro ha resistito alle bordate del Castelferro sino al [illegible]-1, poi non c'è stata più storia, [illegible] i tricolori hanno imposto una gara [illegible] senso unico, giocando con la massima scioltezza e scaricando tutta la loro forza sulle palline favorevoli.

Bonanate e Petroselli, da fondo campo, hanno «martellato» a ripetizione con colpi tesi sino [illegible] limite del lato opposto, mentre Dellavalle ha inventato alcune «fucilate» rasoterra, obbligando gli avversari a giocare costantemente in difesa.

Decisive alcune bordate rasoterra di Riccardo Dellavalle (foto) contro il Cerro

Risultati. Castelferro-Cerro 13-2; Tuenno-San Pietro 13-7; Negarine-Aldeno 13-9; Bonate-Mezzolombardo 13-1; Bardolino -Castiglione 13-6; Cavriane[illegible] -San Paolo 10-13.

Gli incontri di ritorno [illegible] disputeranno il 14 maggio: saranno decisivi per designare [illegible] sei finaliste che, dal 10 al 15 agosto, daranno vita alla manifestazione conclusiva, sul campo di Cremolino.

Ieri si sono disputati anche i recuperi di serie B. Si registra un'altra sconfitta per il Cremolino, battuto a Monale (13-4). Identico il risultato [illegible] Castelletto -Camerasti: 13-4. [r. bo.]

CICLISMO

Due classiche ieri nell'Alessandrino: tanti i big al Giro dell'Appennino

Melis, sprint vincente a Valenza

Sbaraglia tutti al gran premio «Liberazione»

Cristian Melis (Anpi sport Valenza)

Due «classiche» di ciclismo ieri sulle strade della provincia.

Cristian Melis trionfa: sbaraglia il campo nel 43° gran premio Liberazione e conquista la seconda affermazione stagionale, riscattando lo smacco dello scorso anno, quando sul traguardo di Valenza era stato battuto dal ligure Guerra.

E non [illegible] pensi che l'affermazione [illegible] stata facile: in corsa c'erano i più forti allievi nazionali, che gli hanno conteso il passo sino all'ultimo.

Molto combattivo l'ex campione italiano Garavelli che [illegible] tentato più volte la fuga assieme a Menaspà, ma Melis era attentissimo [illegible] ha rintuzzato tutte le velleità degli avversari.

Alla fine, la volata non ha avuto storia, con l'alessandrino pronto [illegible] piazzare il [illegible] spunto vincente. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Cristian Melis dell'Anpi Sport Valenza, club organizzatore, [illegible] chilometri in [illegible] e mezza, alla media di 36 km/h; 2) Paolo Menaspà del Vc Marcoli; 3) Michele Corsi del Pedale Sarzenese. Il trofeo Comune [illegible] Valenza è andato alla Vc Marcoli, quello alla memoria [illegible] Elvezio Braggione al Pedale Sarzanese.

Gruppo compatto, [illegible] andatura da cicloturistica, al passaggio da Arquata, Serravalle [illegible] Novi della «carovana» del Giro dell'Appennino, la tradizionale corsa in linea per professionisti, da qualche anno collocata in calendario il 25 aprile. A Novi [illegible] plotone [illegible] guidato dagli uomini della Carrera: faceva capolino [illegible] prime posizioni Marco Pantani, mentre il «diablo» Claudio Chiappucci si manteneva nelle retrovie, risparmiando le energie per il finale di corsa. Poi, però, si è imposto [illegible] sorpresa il giovane azzurro Casagrande, davanti a Rebellin; al quarto posto Berzin, quinto Pantani. [r. al.]

ECONOMICI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Cervinia, ieri le guide valdostane e svizzere hanno perlustrato il ghiacciaio

Nessuna traccia dei fidanzati

Bruno Yelk, di Zermatt, è riuscito a raggiungere il bivacco Rossi e Volante, ma Luca e Fiorella non l'hanno mai raggiunto. Scarse le speranze di trovarli vivi. Salvati due giovani all'Amiante

CERVINIA. Fino a notte sotto il Breithorn, cinque svizzeri e quattro valdostani, dopo una giornata di ricerche. Rientrano senza aver trovato alcuna traccia dei due fidanzati dispersi da mercoledì scorso. Luca e Fiorella non sono arrivati al bivacco Rossi e Volante e la loro piccola tenda gialla non è emersa dalla nebbia e dalla neve. Spariti.

La guida svizzera Bruno Yelk ieri pomeriggio è riuscito a raggiungere [illegible] bivacco sullo sperone di roccia sotto il quale [illegible] settimana fa i due fidanzati sono passati con gli [illegible]. E ieri sera [illegible] parte delle squadre di soc[illegible] valdostane gli è andata incontro sull'itinerario sotto il Breithorn centrale, perché Yelk e i suoi non potevano rientrare da dove erano venuti, dal valico della Porta Nera. Troppo pericoloso.

Quella attraversata sotto il Breithorn è la stessa che avrebbero dovuto seguire Luca Bottero, [illegible] anni, di Savona, e la trentina Fiorella Brusoghini. Ma dopo sette giorni d'intensa nevicata trovare una loro traccia era impossibile.

Giuliano Trucco, capo delle spedizione di [illegible] dal Breuil, dice: «Spero ancora, ma temo che abbiano sbagliato strada in quella nebbia. Nella bufera si gira in tondo, [illegible]pi cerchi, e si ritorna sempre sulle proprie tracce, ma quando nevica accorgesene è ancora più difficile». Da dove due giovani alpinisti li hanno lasciati, poco prima delle 10 di mercoledì sera, Luca e Fiorella avrebbero avuto ancora un'ora e mezzo per raggiungere il colle del Breithorn, da dove si comincia a scendere verso Plateau Rosa e la funivia per Cervinia.

Un percorso abbastanza bre[illegible] che forse ha tradito Luca Bottero, istruttore del Cai. La loro unica possibilità di sopravvivenza è quella piccola tenda gialla che per tutta la giornata di ieri le guide non hanno visto in quel [illegible]are di ghiaccio e nebbie.

Le guide e i finanzieri di Cervinia [illegible] partiti di notte dal Breuil. In funivia fino a Plateau Rosa, poi il «gatto» delle nevi per il Piccolo Cervino. Quindi si sono diretti [illegible] ventaglio nell'ampia zona del colle del Breithorn. Nevicava, [illegible] ha fatto per tutto il giorno, soltanto rare schiarite, che hanno permesso all'elicottero [illegible] Air-Zermatt di portare Bruno Yelk e i suoi uomini fino [illegible] Porta [illegible]. Sul versante valdostano l'elicottero della protezione civile è arrivato soltanto fino al Mezzalama, poi si è «scontrato» con un muro di nebbia e il pilota ha dovuto rinunciare.

Proprio grazie alle schiarite la protezione civile è però riuscita a raggiungere il rifugio Amianto, ai pi[illegible] del Grand Combin, e a soccorrere i due gestori, i fidanzati Marco Ottino, 25 anni, e Carla De Ferrari, di 31, entrambi residenti a Chiavari. Erano bloccati da una settimana e scendere con gli sci era impossibile, un suicidio.

Ieri al Breuil sono arrivati anche le guide Renzino Cosson, capo del [illegible]orso alpino, e Lelio Granier, di La Thuile.

Luigi Castellarin

La guida svizzera Bruno Yelk fotografato nella bufera del Plateau Rosa

[illegible] COMMEMORAZIONE
[illegible]

In piazza per ricordare la lotta di Liberazione

Ieri ad Aosta [illegible] in altre località della Valle è stato ricordato il [illegible] aprile. Autorità civili, militari e religiose hanno commemorato la Liberazi[illegible] dell'Italia dal nazifascismo. In Valle d'Aosta, i partigiani hanno potuto abbracciarsi in piazza il 27 aprile: ieri molti di loro [illegible] di nuovo riuniti per ricordare quei momenti.

SERVIZIO A PAGINA 34

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Iniziali condizioni di tempo perturbato con piogge estese e intense. Nevicate a quote superiori i 1600 metri. Nel corso della giornata, graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.

TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Moderati occidentali.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 14; min: 9; media: 11

UN ANNO [illegible]
Max: 16; min: 8; media: 10

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 16,6; Asti 14; Alessandria 18; Cuneo 12; Novara 12; Vercelli 12.

I tecnici dell'Anas hanno liberato la strada rimasta bloccata da 40 metri cubi di roccia per oltre 24 ore

Montjovet, il masso sbriciolato nella notte

La regionale per Valsavarenche ancora chiusa per la valanga

MONTJOVET. Una notte di lavoro, alla luce delle cellule fotoelettriche e sotto la pioggia, poi i [illegible] metri cubi di roccia hanno ceduto e si sono sbriciolati. Tecnici dell'Anas e operai specializzati [illegible] stati più [illegible]loci del previsto: ieri alle 13 è finita l'interruzione della statale 26, il traffico è ripreso [illegible] la carreggiata è stata ripulita e sistemata.

Solo poche tracce sull'asfalto ricordano la caduta del masso, che ha provocato la chiusura totale della strada per [illegible] ore. Nella notte [illegible] lunedì [illegible] ieri, dall'autostrada, erano visibili gli addetti [illegible] lavoro sul grande blocco di roccia, con quel parti[illegible] martello pneumatico dotato di braccio meccanico. E a forza di bucare, il blocco [illegible] è rotto.

I camion hanno portato via i detriti rocciosi [illegible] i carabinieri hanno potuto così togliere i cartelli di interruzione stradale [illegible] far riprendere il traffico. Qualche disagio c'è stato, per la chiusura della statale 26, principale strada della Valle. Non c'era possibilità, tranne [illegible] piccola e invisibile strada [illegible]munale, di aggirare il blocco sulla «Montjovetta».

L'unico passaggio consentito [illegible] quello autostradale, ma a pagamento, nonostante [illegible] ci fossero alternative. Non è la prima volta che in caso di interruzione della statale 26 l'autostrada sia fatta ugualmente pagare agli utenti, obbligati a percorrerla.

La caduta dell'enorme blocco [illegible] roccia sulla «Montjovetta» ha riproposto [illegible] problema della pericolosità, in caso di maltempo, della circolazione lungo la statale 26. In molti punti [illegible] strada è [illegible] ridosso di pareti rocciose e zone [illegible] rischio di frane. Oltre alla «Montjovetta» e al tratto tra Verrès e Montjovet, [illegible] pericolosa anche la zona di Châtillon, in località Breil, dove già un [illegible] sfondò [illegible] tetto di un'abitazione.

E [illegible] sempre [illegible] possibili lavori completi di sostegno, proprio per l'instabilità del terreno circostante. O per la pre[illegible]nza, in zona, di reperti archeologici o storici, come nel [illegible] della «Montjovetta». A monte della statale 26 c'è il [illegible]stello di Saint-Germain, abbandonato e diroccato. In tutta [illegible] zona servirebbero lavori di [illegible]stegno e di ripristino. «Sarebbe utile uno studio complessivo per evidenziare gli interventi possibili. Non è certo facile una soluzione in casi del genere, tutta la Valle è soggetta a fra[illegible] diceva [illegible] sindaco di Montjovet Umberto Nigra.

Con le prime schiarite di ieri, è migliorata la situazione della viabilità in Valle. Restano chiuse solo le strade regionali per Valsavarenche, [illegible] causa del forte pericolo di valanghe e, di notte, quella della Valle di Rhêmes, dove si circola solo dalle 7 alle 21. Senso unico alternato in Valle di Champorcher, a cau[illegible] di una frana che ha interrotto la strada comunale per Biol [illegible] distrutto un quarto di carreggiata della strada regionale sotto Pontboset. Senso unico alternato anche nella Valle di St-Barthélemy, [illegible] causa di un canalone [illegible] dove [illegible] sono staccati massi. Ieri mattina è stata riaperta la strada della Valle [illegible] Cogne, dove erano cadute alcune pietre.

Stefano Sergi

Il masso di quasi [illegible] metri cubi che ostruiva la strada della Montjovetta

Ieri in piazza Chanoux e in via Festaz le cerimonie di commemorazione del 25 aprile

«Non dimentichiamo»

L'appello delle autorità e del presidente dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, Dolchi: «La memoria di un popolo è fonte di identità»

Sopra, il momento in cui viene deposta una corona di fiori davanti al monumento ai caduti nel Giardino della rimembranza di via Festaz. A destra, le autorità in raccoglimento al suono del «Silenzio»

AOSTA. «Non si può dimenticare la storia. Non si può dimenticare la pagina [illegible] è stata fondamentale per l'Italia e per la Valle d'Aosta. Dalla Resistenza il nuovo Stato democratico. Dalla Resistenza, l'autonomia della Valle d'Aosta». Ha cominciato così il suo discorso Giulio Dolchi, presidente della [illegible] valdostana dell'Anpi (associazione nazionale partigiani d'Italia). Ieri ad Aosta, in piazza Chanoux, come in altri paesi della Valle, si è ricordato il 25 aprile [illegible] 1945. A cinquant'anni dalla liberazione d'Italia, dai «giorni gloriosi», come li ha definiti Dolchi, si ricordano ancora i momenti della lotta partigiana, della fine della guerra e della conquista della libertà.

«La memoria e la verità storica di un popolo [illegible] la fonte della sua identità» ha aggiunto il presidente dell'Anpi, sottolineando l'importanza delle celebrazioni del 25 aprile, soprattutto adesso che c'è «chi vuole girare pagina "tout court"», cercando di far credere che «sia un'occasione memore e solenne, ma separata dal travaglio di questi giorni». Anche il presidente del Consiglio regionale, François Stévenin (è anche presidente del comitato per le manifestazioni del cinquantenario della Resistenza), ha sottolineato il pericolo di «un ritorno al passato di [illegible] forza politica nata dal fascismo». Per Stévenin è «necessaria una risposta univoca e ferma». «La celebrazione odierna ha lo stesso significato che aveva nel '45» ha aggiunto.

Autorità civili, militari e religiose affollavano il palco. Sulla piazza gli ex combattenti e i partigiani con le bandiere [illegible] delegazioni e delle associazioni valdostane. Il saluto degli alpini. Le musiche della banda di Aosta. La deposizione della corona al monumento ai caduti e le note del «Silenzio». Pochi i giovani ieri in piazza Chanoux. Mentre [illegible] combattenti e partigiani si [illegible] ritrovati ancora una volta per ricordare il giorno della Liberazione.

Ad Aosta fu il 27 aprile. «Proprio un gran bel giorno» ricorda Ettore Bionaz, che faceva parte del gruppo partigiano della città, il Sap. «La piazza era stracolma di gente - dice Adriano Bortolo, anche lui del gruppo aostano -, io avevo diciassette anni. Ho fatto il giro della piazza su un carroarmato».

«Una gran bella giornata», offuscata però dalla morte di Antonio Caveri, fratello di Severino. Fu un incidente. Mentre abbracciava un altro partigiano da una pistola partì un colpo.

Una giornata che metteva fine a tanti anni di guerra e di sofferenze. Camillo Mondel, della sezione di Sarre-Chesallet dell'associazione alpini ricorda: «Avevo 17 anni e facevo parte della staffetta partigiana. Sono stati anni che ci hanno bruciato la gioventù. Bisogna quindi ora presenziare per non dimenticare, con l'auspicio che quelle tragedie spariscano. Così [illegible] l'intolleranza per il diverso, che ha avuto come conseguenza diretta il Ventennio».

E Osvaldo Roux, ex partigiano del 176° Garibaldi, rivolge [illegible] invito ai giovani, perché «partecipino un po' [illegible] più a queste ricorrenze». Mentre cinque rappresentanti della Jeunesse valdôtaine distribuiscono volantini ai pochi ragazzi presenti in piazza Chanoux.

Perché i giovani non scendono in piazza in momenti come questi? René Willen, presidente della Jeunesse, dice: «Per arrivare con questi messaggi ai giovani bisogna usare [illegible] di [illegible]. Non politici.

I giovani sono restii a ragionare seguendo categorie politiche».

E nel Giardino della rimembranza di via Festaz, mentre viene deposta la corona ai caduti e i militari fanno il «presentat-arm», un papà spiega al bambino: «Sono i partigiani».

Perché ha portato suo figlio ad assistere alla commemorazione del 25 aprile? E Giuseppe Cafforio risponde: «Per fargli conoscere alcuni importanti valori della vita».

Sandra Bovo

La lista civica presenterà Claudio Calì (sindaco) e Mauro Pilon

Candidati di «Aosta libera»

L'intento è dar voce al malcontento. «Molti senza di noi non sarebbero andati a votare». Il non accordo con la Lega Nord per motivi di opportunità

Da sinistra, Claudio Calì, candidato a sindaco, e Mauro Pilon a vicesindaco

AOSTA. Altri due nomi per le elezioni comunali di Aosta. Claudio Calì e Mauro Pilon si candidano a sindaco e vice sindaco del capoluogo regionale per la lista civica «Aosta libera». La decisione è stata presa lunedì sera. «Adesso definiamo il programma», dice Calì, ispiratore della lista, che ha alle spalle esperienza politica proprio come consigliere comunale. Entrò nella lista del psi, poi uscì sbattendo la porta, con dichiarazioni di forte critica per il modo di far politica anche in Valle.

Candidato con lui è Mauro Pilon, ingegnere e insegnante all'Istituto professionale regionale di Aosta. Entrambi sono espressione di una lista che si affida «alla fantasia». Prima campagna pubblicitaria un manifesto provocatorio: «Sostiene Pereira che Aosta non è libera».

L'intento dichiarato della lista è di dar voce al malcontento. «Noi non abbiamo una "macchina da guerra", ma abbiamo voluto fare una lista politica, non partitica. Senza di noi - dice Calì - molta gente non sarebbe andata a votare».

La lista ha subito uno stop nell'intesa con la Lega Nord. L'accordo è stato cancellato alla vigilia delle elezioni. «Tutto tra buoni amici», dice Calì. E' stato un matrimonio mancato per opportunità: da un lato la lista sembrava troppo caratterizzata da personaggi del Carroccio (tra i candidati a sindaco o vice sindaco c'era il presidente della Lega Luigi Lorenzini), da un altro la stessa componente leghista lamentava la mancanza del simbolo, di sentirsi insomma troppo orfani del movimento. **(r. s.)**

Stazione ferroviaria, «Digiplan» fuori uso

Esaurita la carta per gli orari dei treni

AOSTA. Il «Digiplan» installato nell'atrio della stazione ferroviaria di Aosta è contestato da molti viaggiatori.

Questo dispositivo elettronico, installato da alcuni anni per dare informazioni immediate e precise sul percorso e sugli orari dei treni, in viaggio sulla rete nazionale, è quasi inutilizzabile per la continua mancanza [illegible] carta e l'illeggibilità delle informazioni.

In pratica, il monitor che visualizza le richieste dei passeggeri è inservibile se premendo il pulsante «Stampa» risponde «Carta esaurita».

«Una situazione che si trascina da Natale e che, fino a ieri mattina, non era stata ancora risolta» lamentano molti viaggiatori.

Per chi viaggia, l'opportunità di disporre di un congegno che «prepari» il tragitto nei dettagli equivale a snellire, in termini consistenti, i tempi di attesa agli sportelli, oltre al vantaggio di informarsi con la massima autonomia sui percorsi desiderati.

C'è [illegible] più. Con il cambiamento dell'ora, da solare a legale, gli addetti non hanno provveduto subito ad aggiornare il «quadro», determinando un «fermo» nel Digiplan per alcuni giorni. Le segnalazioni tempestive di alcuni viaggiatori hanno evitato ad altri di perdere il treno o di annotare orari imprecisi.

«La mancanza di carta non è, in ogni caso, una disfunzione, perché le informazioni [illegible] leggibili sullo schermo - replicano i responsabili di settore dell'Azienda ferrovie -. Un controllore comunque si preoccupa, ogni mattina, di accertare la perfetta funzionalità [illegible] macchinario, inserendo [illegible] e moduli».

Aggiungono i responsabili dell'ente Ferrovie: «Dobbiamo constatare come, soprattutto per i giovani, il "Digiplan" sia un giocattolo, una sorta di video-game da cui è possibile, per divertirsi nei ritagli di tempo, avere orari e percorsi dei treni [illegible] tutta Italia, per poi cestinarli e ricominciare a giocare». **(s. l.)**

DALLA VALLE

ROISAN

Crepe nel muro a Closellinaz. Mobilitati i vigili del fuoco

Ieri pomeriggio, una telefonata al centralino della Protezione civile segnalava un muro pericolante in frazione Closellinaz di Roisan. La chiamata [illegible] stata fatta dal proprietario [illegible] una casa che aveva notato alcune crepe nel [illegible] di sostegno [illegible] una stradina a pochi metri dalla [illegible] abitazione. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Aosta, anche alcuni tecnici regionali, la Forestale e la «Volante» della polizia. Il muro [illegible] alto un metro e mezzo e non [illegible] stato giudicato [illegible] rischio» dai soccorritori.

[illegible]

«Centralino per donne» venerdì la presentazione

[illegible] «centralino telefonico per donne in temporanea difficoltà» verrà presentato venerdì nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Interverranno: Giacinta Prisant, presidente della Consulta regionale femminile, Duilia Vittone, coordinatrice del Centro Donne contro la violenza, Marilinda Mineccia, procuratore della Repubblica presso la pretura, Aurelia Glavinaz, assistente sociale dell'assessorato regionale alla Sanità e i legali Maria Cristina Janin e Paola Raffaelli.

[illegible]

Il nuovo direttivo dell'ordine dei geologi

Si [illegible] svolte le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo dell'ordine dei geologi per il triennio 1995/97. E' stato eletto presidente Fabrizio Gregori, vicepresidente Franco Bonetto, mentre la carica di tesoriere sarà ricoperta da Paolo Castello e quella di segretario da Roberto Celestino. Tre i consiglieri: Stefano De Leo, Daniela Lale Demoz e Massimo Ferrante.

AOSTA

Le consulenze dell'Arci per il servizio civile

Continua [illegible] consulenza offerta dall'Arci, con il patrocinio della consulta comunale per le attività culturali, nei confronti dei giovani interessati a svolgere servizio civile e obiezione [illegible] coscienza. In questo ultimo anno, un centinaio di giovani di leva [illegible] usufruito di questo servizio. I giovani che non intendono richiedere il rinvio per motivi di studio devono presentare la domanda per obiettori di [illegible] entro 60 giorni dall'arruolamento, cioè dalla fine della visita militare. Per coloro che usufruiscono del rinvio la scadenza è fissata il 31 dicembre.

AOSTA

Iscrizioni aperte all'Ansed per i soggiorni marini estivi

Sono aperte all'Ansed di via Porta Pretoria 27 le iscrizioni ai soggiorni di vacanza estivi per bambini od adolescenti, organizzati in Costa Azzurra, in Sardegna, sulla Costa romagnola, nelle Marche e in Inghilterra. Scade invece il 30 aprile il termine per richiedere all'assessorato regionale alla Sanità il contributo economico, stabilito in rapporto al reddito, per le rette di partecipazione ai soggiorni marini.

[illegible] LA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Quella recinzione da fiera del bestiame

Bene per il riordino delle fioriere di piazza Chanoux, ma a quando la sistemazione del monumento? E' da almeno due anni che è recintato. Il giorno prima della cerimonia del 4 Novembre passato, gran consulto di tecnici, su carro ponte, col risultato di provvedere alla cinghiatura del monumento perché il tutto rimanesse assieme. Poi più nulla; sempre quella bellissima recinzione da fiera del bestiame. Che ricordo trovano le migliaia di turisti che scattano foto della bella piazza? Non vorrei che l'incuria e l'abbandono facesse sorgere il paio del tempietto di Mont Fleury. Dove sono gli amministratori, i giornalisti locali con le tv? E che dire del silenzio delle associazioni? Almeno dagli alpini mi sarei aspettato un coro... di protesta.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] diventati tutti liberali?

Nella seconda Repubblica [illegible] diventati tutti liberali? Non solo ciò succede in campo nazionale dove quasi la totalità dei partiti e movimenti mette nella denominazione le parole: «Liberali-democratici». Naturalmente anche in Valle si segue a ruota e leggiamo anche [illegible] giornali locali la parola, di cui anche nella nostra regione qualcuno tenta di appropriarsi.

Siamo un gruppo di amici che si riconoscono liberali solo e solamente nell'Unione liberale autonomisti valdostani che, oltre tutto, un anno prima del caos politico, quando il ministro liberale Costa chiese al governo di esaminare la situazione finanziaria della Valle d'Aosta togliendole anche ciò che era stato concordato dopo la liberazione, uscirono in [illegible] dal pli e fondarono l'ulav.

Ci teniamo a chiarire le posizioni, anche perché oggi è troppo facile per qualcuno ammantarsi di un vestito di cui non conosce le origini e non se saprebbe capire lo stile, i presupposti e le varie intenzioni [illegible] progredire nel futuro con sempre, sopra ogni cosa, la parola libertà.

Giuseppina Glarey e Aristide Tuti, Aosta

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.764/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.588; *Centro Emergenze* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 99.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro [illegible] minuti [illegible] chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
[illegible] 10: *Brusson*
[illegible] 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI TURNO

Domenica 30 aprile 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, [illegible] St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; **Hône:** IP; **Chambave:** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Erg; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26);

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/262260; **Courmayeur:** (0165) 842225; **Châtillon/St-Vincent:** (0166) 61360/61357 **Donnas:** (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
[illegible] stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Nicola Corino; Maddalena Co[illegible]; Noemi Fazari.
Morti. Vittorio Stevanon, 71 anni, pensionato, Aosta; Battista Carlo Bovet, 77 anni, pensionato, Saint-Christophe; Giuseppe Truchet, [illegible] anni, Saint-Vincent.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. La giunta regionale ha stanziato un miliardo 599 milioni per una campagna pubblicitaria in preparazione della stagione turistica [illegible].
Aosta. Un impegno [illegible] spesa di 490 milioni è stato approvato [illegible] giunta regionale per il funzionamento, nel 1995, della Fondazione per la formazione professionale nel [illegible] turistico.
Challand-Saint-Victor. La Regione ha concesso 221 milioni per l'assistenza, nel 1995, di persone anziane o inabili.
Aosta. La giunta regionale ha [illegible] cesso [illegible] milioni per le iniziative a carattere turistico e sportivo previste per l'anno [illegible] dall'Aero Club Valle d'Aosta.
Cogne. Con un contributo di 218 milioni, la giunta regionale ha finanziato l'attività di assistenza agli anziani e inabili durante il 1995.
Doues. La Regione ha concesso, per i servizi [illegible] anziani e inabili, un contributo di 213 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Assemblea [illegible] «Lo pan ner»

Assemblea generale oggi alle 21 nel salone del palazzo regionale, per i soci della cooperativa «Lo pan ner». All'ordine del giorno l'approvazione [illegible] bilancio per l'esercizio 1994.

CHATILLON

Mostra di «accordéons»

E' aperta fino a venerdì la [illegible] stra «L'accordéon exposition», organizzata nella biblioteca Monsignor Duc, in collaborazione [illegible] l'associazione culturale «Trouveur valdotèn».

[illegible]

Incontri francescani

La Cappella dei frati cappuccini ospita venerdì alle 20,30, in via Chanoux 130, il penultimo degli «incontri francescani [illegible] preghiera 1995».

CHAMPORCHER

Concorso di pittura

La biblioteca comunale ha organizzato un concorso [illegible] pittura dedicato al tema: «Porte [illegible] portali di Champorcher». E' aperto a tutti, per tecniche ad olio, acquarello e carboncino. Iscrizioni entro il 15 luglio, telefonando in biblioteca al numero 0125/37106, dal martedì al sabato in orario d'ufficio.

AOSTA

Poeti per ricordare Sapegno

Per il quinto anniversario della scomparsa di Natalino Sapegno, la giornata di celebrazione prevista per sabato sarà preceduta da [illegible] «incontro con poeti» venerdì. Si svolgerà alle ore 21,15 nel salone ducale del municipio. Edoardo Sanguineti, Jacqueline Risset e Pierre Dhainaut leggeranno alcune loro poesie. Alessandro Roberto suonerà [illegible] pianoforte musiche di autori contemporanei.

SAINT-VINCENT

Un [illegible] del Rotary

Il Centro Congressi del Billia ospita sabato la presentazione del libro intitolato: «Praesidia Itineris», redatto dai Rotary club [illegible] Milano-Aquileia, Dijon-Sud, Aosta e Courmayeur.

Ottima affluenza nelle località della Valle, grazie al buon innevamento

Sci, si chiude stagione da record

Da oggi rimane aperta soltanto Cervinia e qualche pista di Courmayeur. Il maggior numero di presenze è stato registrato nel comprensorio del Monterosaski. Periodo «clou» a febbraio

AOSTA. Non è ancora del tutto finita la stagione dello sci in Valle d'Aosta. Per gli appassio[illegible] sarà ancora possibile, fino al 14 maggio, utilizzare gli impianti [illegible] Cervinia. Ieri, grazie alle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi, [illegible] stati misurati 6 metri di neve fresca a Plateau Rosa, [illegible] metri e [illegible] a Plan Maison e più di un metro in paese. Gli sciatori potranno scegliere fra il normale biglietto giornaliero o l'internazionale per la traversata fino a Zermatt, dove si può adesso arrivare senza problemi fino in paese con gli sci, perché anche sul versante elvetico delle Alpi è nevicato in abbondanza.

E' [illegible] possibile [illegible] anche [illegible] Courmayeur: non nel comprensorio invernale dello Chécrouit [illegible] della Val Vény ma in quello primaverile-estivo della funivia del Monte Bianco, con le discese lungo il ghiacciaio del Toula e rientro a Courmayeur o della Vallée Blanche e arrivo [illegible] Chamonix. Ieri [illegible] stata anche riaperta la «liaison» che collega con cabinovia la punta Helbronner sul versante italiano con l'Aiguille du Midi su quello francese.

Tutti chiusi invece gli altri impianti della Valle. Ieri [illegible] La Thuile, per l'ultimo giorno della stagione invernale, è stata organizzata la gara del locale [illegible] club [illegible] poi un «casse-croute» per tutti, con musica [illegible] danze sulla piazzetta di fianco alla partenza della cabinovia. Un [illegible] simpatico per chiudere mesi di lavoro intenso e profi[illegible]. Ancora una volta, d[illegible] i buoni risultati degli anni scorsi, [illegible] è stato un ottimo livello di affluenza.

Ma la stagione invernale di sci 1994/95, che sta per conclu[illegible], è stata positiva, a consuntivo, dopo una partenza non brillante per le vacanze di Natale, per tutti i grandi «poli» e [illegible] per un buon numero di stazioni medie e piccole. Il maggior [illegible] di presenze è stato registrato nel comprensorio del Monterosaski, [illegible] Cervinia, a Pila, a La Thuile e a Courmayeur.

Le stazioni medio-piccole hanno potuto far quadrare i bilanci anche con le settimane bianche delle scuole. Situazio[illegible] negativa, [illegible] già negli anni scorsi, per alcune piccole stazioni, sfavorite dalla bassa quota, dove le precipitazioni sono state scarse.

Il periodo «clou» della stagione è stato come sempre il mese di febbraio, con migliaia di turisti in [illegible] con la classica formula delle «settimane bianche». Da segnalare il positivo sforzo degli operatori di puntare su formule nuove, [illegible] quello dell'abbinamento fra treno e pullman, per portare nella regione soprattutto turisti italiani.

Non vi [illegible] stato p[illegible] [illegible] [illegible] il «boom» dei tedeschi perché [illegible] marco si è rafforzato pian piano [illegible] nel [illegible] della stagione.

Bruno Baschiera

A [illegible]VINIA

«Azzurrissimo» 1995

Saranno 1344 i concorrenti dell'edizione 1995 di «Azzurrissimo», la gara di sci di slalom gigante più lunga del mondo che [illegible] sviluppa sulla pista del Ventina, 10 chilometri da Pl[illegible] Rosa fino [illegible] paese, con oltre 100 porte I partecipanti rappresentano 328 sci club dei quali 27 sono stranieri. Sabato verrà dato [illegible] via alle categorie giovani, dame, veterani [illegible] pionieri, mentre domenica sarà la volta [illegible] seniores maschili e femminili. Saranno in gara sabato [illegible] domenica i nazionali [illegible] Italia, Francia, Svizzera e Slovenia. Il momento agonistico [illegible] maggiore richiamo è la sfida fra l'italiano Christian Ghedina e il francese Luc Alphand. L'albo d'oro di «Azzurrissimo», gara nata nel 1987, vede nomi di grandi campioni come Kjetil Andre Amodt, Paul Accola, Peter Muller, Ole Christian Furuseth e Carlo Merlo. Fra gli azzurri saranno in gara anche Werner Perathoner e Peter Runggaldier [illegible] il valdostano Roger Pramotton.

In alto a sinistra, una passata edizione delle gare di «Azzurrissimo». Sopra, il comprensorio sciistico di La Thuile

Oggi in Regione

Tre leggi all'esame del Consiglio

AOSTA. E' convocato per domani e giovedì il Consiglio regionale. Una trentina gli argomenti all'ordine del giorno. Numerose le interrogazioni, [illegible] [illegible] da aggiungere due interpellanze [illegible] altrettante mozioni. Tre i disegni di legge [illegible] vaglio dell'assemblea per l'approvazione. L'uv Joseph César Perrin relazionerà sul progetto di modificazioni alla legge regionale in materia di indennità di carica agli amministratori locali.

Il rappresentante dell'uv Fedele Borre illustrerà il disegno di legge concernente il recupero e il riutilizzo di materiali inerti, mentre i consiglieri Adoldo Dujany (pour la Vallée d'Aoste) e Emilio Rini (uv) saranno i relatori del disegno di legge che modifica le norme della legge che istituisce il Museo minerario regionale. Con le mozioni, i consiglieri del ppv (Rudy Marguerettaz, Ivo Collé e Marco Viérin) chiedono l'impegno della giunta «a sospendere l'efficacia della deliberazione che approva le modalità di elezione e di funzionamento del consiglio dei sanitari»; i leghisti Paolo Linty ed Enrico Tibaldi chiedono l'impegno della giunta «ad aprire un confronto con l'Enel perché provveda nel più breve tempo possibile alla definizione di un punto in Valle per la fatturazio[illegible] Enel per un quantitativo di energia corrispondente alla produzione valdostana, che garantisca alla Regione l'introito del riparto fiscale». **(a. c.)**

E' di moda il curling

I campionati a Courmayeur

COURMAYEUR. Ai campionati italiani di Curling è stato assegnato il titolo femminile. Una battaglia serrata, poi ha preval[illegible] l'Auronzo. Daniela e Sara Zandegiacomo, Giulia Lacedelli [illegible] Violetta Caldart hanno riconfermato [illegible] titolo del 94. Secondo il Cortina 66, terzo il Cadore, club di Tai.

Nella giornata di oggi verrà assegnato il titolo maschile, squadra da battere [illegible] Dolomiti di Cortina.

Il Curling [illegible] una versione su ghiaccio delle intramontabili bocce, ma a livelli agonistici diventa sport estremamente strategico, paragonabile agli scacchi. La partita è giocata da due squadre di quattro giocatori su [illegible] [illegible]po di 45 metri per 4,5 metri alle cui estremità sono segnate le due «[illegible] serie [illegible] centri che di fatto sostituiscono il pallino.

E' uno sport antico, nato probabilmente in Scozia dove hanno sede molti club. In Canada è [illegible] primo sport invernale, conta quasi un milione di iscritti. Molto praticato anche in Sviz[illegible] che vanta [illegible] cinquantina di campi permanenti che muovono [illegible] consistente indotto turistico.

In Italia si è diffuso intorno al 1920, per iniziativa di alcuni albergatori cortinesi e successivam[illegible] si è allargato al Trentino e al Veneto ed ora è giunto in Valle, con ottime premesse perché Courmayeur dispone dell'unico campo esistente in Italia adibito escusivamente per il curling.

Altrove è giocato [illegible] campi da hockey [illegible] da pattinaggio, sport incompatibili col curling che richiede un ghiaccio non levigato, le pietre devono scorrere su una superfice a buccia d'arancia, situazione che comporta grosse complicazioni per i gestori degli impianti.

Il neonato Curling Club [illegible] Courmayeur, affiliato alla Federghiaccio, per il prossimo anno [illegible] parteciperà alla Coppa Italia, [illegible]rtando a sei le località sedi di Club che ospitano le serie di gare che determinano l'accesso ai campionati italiani.

Il presidente Felice Rolla e i soci fondatori si stanno attivando per presentare nella stagione 95-96 una squadra forte. Organizzatori ed atleti di tutte le compagini presenti [illegible] Courmayeur hanno dichiarato la loro piena disponibilità a dare una mano all'ultimo nato in famiglia, nascita ufficializzata dal responsabile Fisg durante le premiazioni dei campionati italiani.

Nel corso del campionato, lo stadio del ghiaccio [illegible] stato visi[illegible] dai responsabili della Federazione francese.

Gianluigi Miletto

A COURMAYEUR

Passatempi per il «ponte»

Il «ponte» del [illegible] aprile è stato pesantemente penalizzato dal maltempo e dalle elezioni regionali. Pochi i turisti che si sono avventurati sulle piste di sci, sulla funivia del Bianco e sulle piste di fondo della Val Ferret sfidando neve e vento. Le alternative per gli ospiti sono state lo shopping [illegible] paese, i campionati Italiani di curling al Palaghiaccio e le mostre. Buon successo per la mostra fotografica «La Gioconda di Lvov» immagini spontanee e testi relativi allo sterminio, organizzata alla sala mostre delle scuole elementari dal Comitato valdostano per le celebrazioni del 50° della Liberazione, dall'Istituto storico della Resistenza e dall'Associazione Nazionale ex deportati. Centonove fotografie fatte da dilettanti e che, proprio per la loro spontaneità trasmettono un'enorme messaggio rievocativo. La 2ª mostra fotografica si trova al museo alpino: «West Canada» immagini di fine a inizio secolo.

Le gare del campionato italiano di curling che si svolgono a Courmayeur

Il club valdostano affiliato alla Federghiaccio per il prossimo anno parteciperà alla Coppa Italia Presidente e soci fondatori stanno preparando una squadra forte

L'ex comandante dei carabinieri in Valle sott'accusa per una «soffiata»

Rinviato il processo al colonnello

L'udienza in tribunale si svolgerà il 5 giugno

AOSTA. Un'ordinanza del tribunale di Aosta ha spostato al 5 giugno l'udienza fissata per oggi del processo al tenente colonnello Claudio Catarsi, ex comandante [illegible] gruppo carabinieri [illegible] Aosta. L'ufficiale [illegible] accusato [illegible] aver «soffiato» [illegible] un indagato (Francesco Raso) che la guardia di finanza stava per mettere sotto controllo il [illegible] telefono. Il messaggio era stato recapitato da Pasquale Capano, gestore del ristorante «Valdostano» di Châtillon, buon amico di Raso e del colonnello Catarsi.

Domani avrebbe dovuto testimoniare il colonnello della guardia di finanza Francesco Caracciolo: proprio a lui [illegible] era rivolto l'ufficiale [illegible] carabinieri per sapere se il telefono di Raso era sotto controllo. «Non gli dissi nulla» ha sempre sostenuto l'ufficiale della Finanza. Come aveva fatto allora Catarsi ad [illegible] quella notizia «riservata»? «Era una tecnica investigativa per ingraziarmi Raso e poter avere da lui informazioni sul voto di scambio in Valle. Ma non sapevo che quel telefono fosse davvero [illegible] controllo» è la tesi dell'ufficiale dei carabinieri.

Il tenente [illegible] Claudio Catarsi

Contro di lui, però, ci sarebbero alcune circostanze ricordate in aula dal sostituto procuratore Pasquale Longarini e la testimonianza di un sottufficiale: interrogato dal pubblico ministero, il maresciallo dei carabinieri Luigi Di Bella ha detto ai giudici del tribunale: «Il colonnello Catarsi mi disse di aver saputo che quel telefono [illegible] sotto controllo».

Nell'udienza del 5 giugno sarà ascoltata la testimonianza [illegible] del colonnello Caracciolo, che dovrà spiegare se il collega dei carabinieri poteva in qualche modo sapere di quella intercettazione a Raso. La difesa del colonnello Catarsi porterà in aula alcuni ufficiali, che dovrebbero testimoniare sulle intenzioni dell'ex comandante del gruppo carabinieri di Aosta di fare un'indagine «personale» sul voto di scambio. **(c. t.)**

Sull'autostrada Aosta-Torino. Ferita una donna

Montjovet, auto-pirata fugge dopo l'incidente

MONTJOVET. Fugge dopo aver provocato un incidente dov'è rimasta ferita una turista. E' accaduto lunedì sera sull'autostrada Torino-Aosta, nelle gallerie di Montjovet, in direzione Nord.

A finire in ospedale è stata Maria Gili, 54 anni, abitante a Buttigliera d'Asti. La donna viaggiava alla guida della sua Citroen Ax. Intorno alle [illegible] sull'autostrada pioveva. L'auto della turista è stata tamponata con violenza da una Citroen Bx di colore bianco, che si è poi allontanata a forte velocità senza soccorrere la ferita.

[illegible] il gesto potrebbe costare caro all'automobilista, anonimo ancora per poco: la polizia stradale di Pont-Saint-Martin, che sta indagando sull'accaduto, ha già identificato [illegible] fuggitivo, il quale rischia una denuncia per omissione di soccorso.

L'incidente è accaduto in direzione Aosta nel tratto di autostrada compreso tra le due gallerie [illegible] Montjovet. Forse è stato causato dalla pioggia: l'uomo alla guida della Citroen Bx non ha potuto evitare la Ax della donna, il tamponamento è stato inevitabile. Ma la prima auto non ha riportato gravi danni e lo sconosciuto è riuscito ad allontanarsi, per motivi ancora poco chiari: potrebbe essersi spaventato.

La donna è stata medicata all'ospedale di Aosta [illegible] giudicata guaribile in [illegible] giorni. Pochi minuti dopo c'è stato un altro incidente, [illegible] poca distanza dal tamponamento: [illegible] rimaste coinvolte due auto, ma non ci sono stati feriti.

E oggi [illegible] molte probabilità dovrebbe essere trasferito [illegible] Novara Renzo Gregori, 45 anni, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta dopo essere [illegible] ferito in un incidente accaduto in autostrada lunedì. **(s. ser.)**

AOSTA

Ultima puntata

Stasera al Boch «Vediamoci al bar»

AOSTA. L'ultima puntata di «Vediamoci al bar» è dedicata alla politica valdostana. La trasmissione televisiva di TeleAlpi, condotta da Gianni Torrione, viene questa sera (ore 20) ospitata al bar Boch di piazza Chanoux. Come ogni mercoledì tre personaggi noti in Valle d'Aosta risponderanno alle domande del presentatore e del pubblico presente nella sala del bar. Ospiti del «salotto» [illegible] Torrione saranno oggi il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, il senatore Cesare Dujany e il sindaco di Aosta, Giulio Fiou. A «Vediamoci al bar» sono sfilati nei mesi scorsi personaggi della politica, della cultura, dello spettacolo, dello sport. Tra gli ospiti anche l'ex vescovo di Aosta, Ovidio Lari. Un programma che ha coinvolto pubblico e telespettatori. Riuscito l'intento della trasmissione: quattro chiacchierare al bar per far nascere altre chiacchiere.

Per lavori

Divieti di sosta e transito

AOSTA. Per lavori di manutenzione alla rete fognaria comunale [illegible] sindaco di Aosta Giulio Fiou ha istituito con una ordinanza una serie [illegible] divieti di transito e di sosta. Nei giorni 26 e 27 aprile vi sarà un senso unico alternato in via Torino all'altezza dell'incrocio con le vie Lucat e Pré de Fossés; negli stessi giorni vi sarà divieto [illegible] sosta permanente con rimozione forzata su ambo i lati [illegible] via Pré des Fossés e di via Lucat, quest'ultima nel tratto compreso fra via Torino e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto.

Infine il sindaco ha deciso l'istituzione del divieto di transito in via Lucat, nel tratto tra via Torino e piazza Cavalieri di Vittorio Veneto con la conseguente istituzione del doppio senso di transito per consentire l'accesso all'autorimessa al numero civico 2/D ai residenti e ai proprietari o affittuari [illegible] posti auto.

IL CASO

[illegible]

La promozione estiva della Regione: 3200 passaggi sulle reti private

La Valle va in tv

Uno spot di trenta secondi per accattivarsi i turisti
Protagonisti i fratelli Ruggeri, qui in groppa ai muli

Previsti tremila e duecento passaggi che bombarderanno il pubblico di Canale 5 Italia 1, Retequattro e di altre tv private

Da sinistra, i fratelli Ruggeri protagonisti dello spot della Valle d'Aosta e l'assessore regionale al turismo Gino Agnesod

AOSTA. Un «mare» di sabbia. Un sole cocente. Una musica del tipo «Thé nel deserto» con intonazioni arabeggianti. Sullo sfondo due uomini [illegible] un cammello, che avanzano lentamente. I due si avvicinano. L'animale non [illegible] un cammello, ma è un mulo [illegible] i due personaggi sono i fratelli Ruggeri. «Sto morendo di caldo» dice quello [illegible] terra, stravolto dal caldo e dalla fatica. «Io sto già pregustando il freddo - replica il secondo, tranquillo a dorso [illegible] mulo -. Un'isola fresca, verde e ospitale». Poi lo slogan «Quest'estate cambio isola. Vado in Valle d'Aosta».

Uno spot di trenta secondi: la campagna pubblicitaria estiva della Valle d'Aosta.

«L'idea dell'isola - dice l'assessore regionale al Turismo, Gino Agnesod - è quella già sfruttata negli spot lanciati dalle televisioni e dalla carta stampata per la stagione invernale. La campagna pubblicitaria estiva si basa invece soltanto sullo sfruttamento della televisione».

Tremila [illegible] duecento spot «bombarderanno» [illegible] pubblico delle emittenti del gruppo Fininvest, ovvero Canale 5, Retequattro e Italia 1, e delle principali televisioni private del Centro e del Sud Italia.

«Gli anni scorsi - dice Agnesod - l'amministrazione regionale aveva puntato sulla carta stampata per la promozione della Valle d'Aosta. Nuovi studi ci hanno invece indicato che in Italia la campagna tv conta moltissimo, a differenza di altri Paesi europei. Quest'inverno abbiamo avuto un ritorno notevole dopo gli spot, soprattutto dalle regioni dove abbiamo usato le emittenti locali».

Lo spot invernale, realizzato [illegible] quello estivo dall'agenzia Dorland Ayer, aveva avuto anche il riconoscimento della «critica». Dopo i primi passaggi era già entrato a far parte delle primi dieci campagne pubblicitarie italiane e si è poi classificato quinto. Anche allora ad animare lo spot erano stati i fratelli Ruggeri, [illegible] affermati a livello nazionale [illegible] già protagonisti [illegible] altre campagne pubblicitarie.

I tremila e duecento spot saranno mandati in onda sulle tv locali selezionate dalla Dorland Ayer tra fine maggio [illegible] la metà di giugno. L'operazione Valle d'Aosta «isola del fresco» è costata alla Regione [illegible] miliardo e [illegible] milioni ed [illegible] finalizzata soprattutto a catturare «clienti» in Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia, Molise, Basilicata, Calabria, Sicilia [illegible] Sardegna.

«Per quanto riguarda l'Emilia Romagna - aggiunge l'assessore regionale al Turismo Agnesod - abbiamo utilizzato, come per la stagione invernale, un altro tipo di promozione. Sono stati organizzate delle giornate di incontri in Emilia Romagna, durante le quali venivano illustrate le offerte della Valle d'Aosta ad agenzie [illegible] [illegible]ratori turistici del posto. Di recente siamo stati a Bologna. Il prossimo appuntamento [illegible] in programma [illegible] Parma».

Per il prossimo autunno invece si prospetta un ritorno delle immagini dell'«isola valdostana» anche sulla carta stampata. Per «catturare» anche tutti coloro che [illegible] si la[illegible] influenzare dalla televisione. [sa. b.]

POESIA E DISEGNO

Premiati 35 studenti

Amnesty International e la presidenza del Consiglio regionale hanno istituito un concorso per giovani studenti sul tema: «Diritti umani: semplice teoria o concreto fondamento della pace»? I riconoscimenti per la poesia sono andati a Mirella Nugara e Lia Bérard della seconda classe del corso per «Operatori turistici» dell'Ipr di Aosta. Per il disegno è stato premiato Enrico Suffredini del liceo scientifico di Pont-St-Martin. Il premio (di gruppo) per il disegno formato poster è andato alla prima C sperimentale dell'Istituto professionale regionale di Aosta: vi hanno lavorato Ruena Avati, Stefania Borney, Simona Brazzale, Michela Calabro, Denise Clos, Loredana Delfino, Lorena Diano, Stefania Gualtieri, Rita Lo Baido, Maria Stella Macri, Eugenia Malara, Barbara Moro, Eleonora Murru, Josianne Ouvrier, Josephine Paladino, Stefania Raisin, Cinzia Raso, Maria Vittoria Raso, Silvia Sailis e Federica Tacconi. Per il collage formato poster il premio (di gruppo) è andato alla seconda C sperimentale sempre dell'Ipr di Aosta, composta da Claudia Amadini, Maria Teresa Barbato, Francesca Benvenuto, Riela Borettaz, Sabrina Conti, Helena Dijak, Katia Fonnesu, Graziana Manusia, Manuela Naudin, Désirée Rosairo, Sabrina Spinella e Ylenia Vencato.

Saint-Vincent

Viaggi in «Terre Lontane»

SAINT-VINCENT. Domani sera secondo «viaggio» [illegible] Terre Lontane, la rassegna di filmati che si svolge nell'auditorium dell'Ipr della cittadina termale. L'appuntamento è alle 21, con i video girati in mezzo mondo da Daniele Bernini e riproposti al pubblico in collaborazione [illegible] Roberto Mazzanti.

La grafica di manifesti e programmi è stata curata da Paolo Chiaramello. Domani sera il tema sarà «Rain Forest. Viaggi ed emozioni nel verde delle foreste pluviali».

La rassegna è cominciata giovedì scorso e durerà, con un appuntamento alla settimana, fino al [illegible] maggio. La serata inaugurale è stata dedicata al tema: «Sulla via della seta. Oltre il Pakistan, nella Cina». Domani sera saranno proiettate immagini provenienti dalle oasi verdi più inestricabili del mondo.

Il prossimo giovedì altro «viaggio» in un paradiso terrestre, con il filmato intitolato: «La vita nell'arcipelago. Un giorno su un'isoletta delle Molucche».

L'11 maggio sarà la volta di: «La Cina oggi. I fermenti di una nazione grande quanto un continente». Ultimo appuntamento il [illegible] maggio, con un filmato intitolato: «Reportage». Dal reportage turistico [illegible] «documenti di guerra», immagini e suoni che «raccontano» le tante possibilità offerte da una macchina da presa in tutti i settori, dalla vacanza alla guerra. [s. ser.]

Fra i bocciati più illustri Enrietto da 43 anni alla guida di Prascorsano

La Caporetto di nove sindaci

Sorprese a Ronco e a Pavone

Cambio la geografia delle amministrazioni comunali in Canavese. E per nove sindaci uscenti, ricandidati con una lista espressione della passata amministrazione non è giunta la tanto sperata riconferma. Il caso più clamoroso è certamente quello di Giacomo Enrietto, per 43 anni alla guida del Comune di Prascorsano. Un personaggio che è ormai entrato a far parte della storia dell'Alto Canavese: esponente della sinistra, comunista di ferro, non [illegible] mai lasciato quella carica che si era guadagnato una manciata di anni dopo la guerra. Il 23 aprile l'elettorato lo ha tradito, [illegible] di poco: ha perso la sfida per [illegible] voti, il 17,4% dei votanti. Ma Enrietto non è l'unico dei sindaci storici ad uscire (temporaneamente?) di scena. A Ronco, in Alta Valle Soana, Silvano Cresasso ha perso a sorpresa la competizione elettorale con il suo ex consigliere di maggioranza Rodolfo Recensio. Per dieci anni alla guida della giunta era stato eletto anche consigliere provinciale come indipendente nelle liste del psdi. «Il perché della sconfitta? Inspiegabile - dice - forse c'è stato un cambiamento nelle liste che la popolazione non ha apprezzato. Tra quattro anni vedremo cosa capiterà». Ed esce di scena anche Giuseppe Malizia, per quindici [illegible] alla guida di Pavone: indipendente, in quest'ultima amministrazione è stato contestato nel dopo alluvione. I suoi antagonisti lo hanno accusato di non essere stato sensibile ai problemi di alcune borgate particolarmente a rischio [illegible] periodi di piogge [illegible]. Cedono il passo anche il primo cittadino di Borgiallo, Bruno Novario, e quello di Ceresole, Donato Circio, che aveva guidato la giunta negli ultimi cinque anni. Gli è succeduto Piero Bianchetti, suo predecessore.

Situazione analoga a Rivara dove l'elettorato ha bocciato Roberto Andriollo, sindaco della coalizione che, nel '90, aveva spodestato Riccardo Vul. Gli succede Giancarlo Buffo, consigliere di minoranza (con Vul) nella passata amministrazione. A Scarmagno, invece, il primo cittadino uscente, Giuseppina Ansaldi è stata battuta per [illegible] voti da un'altra donna, Eugenia Caligaris. Riconferma mancata anche qui di un soffio per Giacomo Forno a Vestignè mentre Dario Germano, ex sindaco [illegible] Vische, è [illegible]nito in minoranza ad opera di Ilario Acotto. [l. pol.]

SINDACO DI PONT

Bertoli consigliere regionale

Gian Piero Bertoli, sindaco di Pont, è stato eletto Consigliere regionale nella lista del pds. Nella [illegible] Cuorgnè, Bertoli ha raccolto circa 400 preferenze, moltiplicate in tutto il collegio. Pidiessino, ex consigliere comunale del pci a Rivarolo, è alla sua seconda legislatura nella [illegible]carica di sindaco. Fervente sostenitore della necessità di non privare Pont di un collegamento ferroviario con Torino, oggi garantito dalla Canavesana, è tra i sostenitori di un progetto per il rilancio turistico dell'alto Canavese, come porta d'accesso al Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Gian Piero Bertoli, eletto in Regione

Tragedia del '44

Morti del Galisia governo inglese [illegible]

Per la rievocazione della tragedia della Galisia del novembre '44, [illegible] mobilita anche l'ambasciata di Gran Bretagna a Roma. La cerimonia per ricordare il [illegible]crificio dei 36 soldati inglesi e partigiani italiani morti nella tormenta mentre tentavano di raggiungere la Francia, si svolgerà la prossima estate a Ceresole. Il governo inglese invierà una propria rappresentanza militare alla cerimonia sul colle della Galisia, le guide alpine sistemeranno una targa che ricorda i 50 anni dell'avvenimento.

Undicesima edizione

Premio «Zorzi» per saggi o tesi [illegible] e [illegible]

Per l'undicesima volta la memoria dell'insigne studioso Ludovico Zorzi rivive nel premio a lui intitolato, proposto da Olivetti, Cineclub e Città [illegible] Ivrea. Teatro e cinema [illegible] gli argomenti sui quali devo[illegible] vertere i saggi [illegible] le tesi di laurea. Altro requisito: gli scritti devono essere inediti o pubblicati negli ultimi due anni. Gli autori, la cui età non può superare i 28 anni, hanno l'obbligo di far pervenire le loro opere alla segreteria del Premio, in via Jervis 77 [illegible] Ivrea, entro il 31 maggio. Per informazioni telefona[illegible] allo 0125/623.638.

DOVE & QUANDO

FILM D'ESSAI. «Cinquant'an[illegible] di Resistenza: in lotta per i diritti civili ieri e oggi» è il titolo della sezione della rassegna «Due città al cinema», Cuorgnè [illegible] Rivarolo, in cui rientra il film presentato alle 21,15 nella sala Margherita di Cuorgnè. Si tratta [illegible] «18.000 giorni fa» del giovane regista Gabrielli.

[illegible]TI. Alle 15, nella sede Cisl di via Michieletti 3 a Caluso, assemblea degli iscritti al sindacato pensionati.

[illegible] E RESISTENZA. Per il ciclo di film che Anpi, Comune [illegible] Montanaro e Centro Giovani Toguna dedicano alla guerra partigiana, alle 21, nel salone [illegible] Cà Moscarlin in via Caviglietti si proietta «Il [illegible] Martello», di Guido Chiesa.

Furto a Carignano, due tornano liberi

Li ha incastrati il re della truffa

Da sinistra, Ezio Regis [illegible] Michele Modina (scarcerato perché estraneo [illegible] [illegible] furto)

Complici ignari, incastrati come allocchi da un professionista della truffa. Sono stati scarcerati due dei tre ladri d'arte arrestati [illegible]nerdì sera dai carabinieri di Moncalieri mentre trafugavano mobili e dipinti antichi per svariate deci[illegible] di milioni dalla villa del conte Barbiellini Amidei, a Carignano, in via Savoia 54.

Giancarlo Miglietta, 42 anni, [illegible] Rivoli, via Mongioie 13, e Michele Modina, 58 anni, via Lugnacco 2, Parella, sono tornati [illegible] libertà su ordine [illegible] gip della pretura di Torino, Antonio Rapolli. Erano presenti [illegible] colpo, ma all'oscuro del reato che stavano commettendo e dei rischi connessi: convinti che Ezio Regis, abbindolatore e mun[illegible] della gang, canavesano stranoto alle forze dell'ordine, dovesse ristrutturare quei mobili del Seicento che stavano caricando su un furgone Ducato, quando sono piombati i militari con le armi in pugno. «Rubare? Non scherzate, siamo esperti d'arte. Dovevamo fare una valutazione di quei mobili» si erano giustificati in lacrime Miglietta e Modina nella caserma di [illegible] Quaranta. Tutto [illegible]: Modina, zio del Regis, è [illegible]stauratore di mobili, incensurato come Miglietta. Che venerdì, a «rubare» arte, aveva addirittura portato il figlio di 12 anni.

Incastrati da Regis. Ecco il vero colpevole, [illegible] impresario edile originario di Banchette, poi dipendente all'Olivetti di Ivrea, trasferitosi recentemente [illegible] Canavese in via Roma [illegible] a Carignano. Personaggio noto [illegible]r violazione alle leggi fallimentari, reati fiscali e ricettazione. Per lui, l'avvocato difensore, Marino Notaristefano, chiede la modifica dell'imputazio[illegible]: «Da "furto" a "truffa" - spiega il legale - che non prevede la custodia cautelare in [illegible]. Ge[illegible] del crimine, Regis. «Siamo funzionari del Sanpaolo» si [illegible] presentato con cinque giorni d'anticipo al guardiano della megavilla di Carignano. «Il [illegible] Barbiellini Amidei ha chiesto un prestito alla banca per ristrutturare la casa. Per autorizzarlo devo ispezionarla con due colleghi: avete mobili e quadri preziosi?». Truffa smascherata dal custode Romualdo Zavataro, 52 anni: fiu[illegible] l'inganno, ha dato appuntamento ai ladri, ma avvisato i carabinieri.

«Questa è una versione discordante - prosegue l'avvocato Notaristefano -. Il mio cliente sostiene che [illegible] voleva rubare nessun mobile né quadro, ma solo portarli via per copiarli». Per farlo all'oscuro del conte, che [illegible] tempo abita a Torino, avrebbe offerto [illegible] milioni al guardiano Zavataro. «Li ho rifiutati subito» spiega. «Non è vero - sosterrebbe al contrario il Regis -. Ci eravamo messi d'accordo, poi il custode ci ha ripensato, incastrandoci. Dopo quei mobili dovevamo portarne [illegible] altri da copiare». Sarà il giudice a decidere: se Regis resta [illegible] [illegible] a se mente. [m. ac.]

IN BREVE

IVREA

Morta [illegible] Angela Monti [illegible] preside del «Moreno»

E' deceduta la scorsa settimana suor Angela Monti, della congregazione dell'Immacolata Concezione. A Ivrea dal 1970, la religiosa aveva anche ricoperto la carica di preside all'istituto magistrale «Moreno».

[illegible]

Un corto circuito incendia la casa di un'ottantenne

Sarebbe stato un corto circuito della caldaia a provocare l'incendio divampato l'altra mattina nell'abitazione di Elisabetta Trecca, 81 anni, in via Alfieri [illegible] a Caluso. Le fiamme sono state subito spente dai Vigili del Fuoco del distaccamento [illegible] Volpiano; la pensionata non ha riportato ferite.

COLLERETTO GIACOSA

Assolto dell'accusa di detenzione d'arma

Bruno Garda, 49 anni, residen[illegible] in [illegible] Umberto I 66 a Colleretto Giacosa, è stato assolto in tribunale dall'accusa di detenzione abusiva di pistola. L'arma ritrovata nella sua abitazione, una rivoltella cal. 5,7, era regolarmente denunciata.

LEVONE

Variante al piano regolatore esposto fino a domani

E' in visione [illegible] a domani, 27 aprile, presso l'albo pretorio e gli uffici comunali di Levone, il progetto preliminare di variante al piano regolatore generale. Il 27 maggio scade il termine per eventuali osservazioni e proposte di modifiche.

RONCO

Ponte di Montalavecchia Per i lavori 374 milioni

Inizieranno al più presto i lavori per la ricostruzione del ponte di Montalavecchia. Il progetto ha ottenuto l'approvazione da parte della Regione, che ha stanziato 374 milioni.

Domani apre il nuovo music bar «Tout va la nuit»

Un locale per suonare

I clienti potranno esibirsi con chitarra, basso e batteria. Per la festa di inaugurazione ci sarà il gruppo valdostano «S.A.D. rock»

AOSTA. Vuoi suonare? Prendi la chitarra e comincia. Non [illegible] la fantasia agli organizzatori delle notti valdostane. L'ultima trovata, unica per ora nel panorama dei locali regionali, [illegible] del «Tout va la nuit», il nuovo music bar che aprirà domani sera i battenti ad Aosta, in via Chambéry 60, sulle «ceneri» della «Paul's boutique».

Thomas Negrello e Luigi De Michelis, i titolari, hanno creato un «disco bar» tutto nero, stile «garage», luci soffuse e psichedeliche, ispirato ai locali «underground» [illegible] «metropolitani» delle grandi città. [illegible] novità che farà piacere agli appassionati di musica: si potrà avere chitarra, basso e batteria [illegible] nel locale. Gli strumenti saranno a disposizione dei clienti. «Abbiamo già la batteria, nei prossimi giorni avremo anche il basso e la chitarra, gli interessati potranno suonare» spiega Thomas Negrello.

Per l'inaugurazione [illegible] domani sera, prevista per le 22, saranno ospiti i «S.A.D. rock», gruppo valdostano giovane, ma con musicisti non nuovi a esperienze «live»: alla [illegible] Francesco Cieri, alla chitarra Eddy Passuello, al basso Max Terranova [illegible] alla batteria Sun-ra Gianpietri. Stanno incidendo un Cd, proporranno brani autoprodotti di «psico-rock». Nel «music pub» saranno disponibili birre estere, poi panini e bruschette. L'apertura, considerato [illegible] periodo, sarà continuata, senza giorno di chiusura settimanale, «perché ormai siamo in alta stagione» spiega Negrello. Tutte le sere musica, birra e panini, dalle 19 alle 4.

E per gli appassionati di immagini, è disponibile il video satellite. Film, sport e musica dalle televisioni di mezzo mondo. «Amplieremo le proposte [illegible] musica "live" - dice Negrello -, ogni giovedì ospiteremo gruppi stile rock e blues».

Lo «staff» [illegible] music pub «Tout va la nuit» sta contattando in questi giorni ospiti musicali d'eccezione, per arricchire le notti valdostane. E da domani sera ci sarà una proposta in più per i «tiratardi». [s. ser.]

Domani sera festa di inaugurazione del nuovo discobar «Tout va la nuit»

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE

Denaro e corruzione nel mondo dello sport

L[illegible] sport e i problemi [illegible] esso connessi (soprattutto il denaro, che condiziona ogni mossa, ogni risultato) sono [illegible] del primo film in programma al «Giro del mondo in ottanta ore», il cineclub della Saison Culturelle, spostato eccezionalmente al mercoledì. «Basta vincere» di William Friedkin racconta infatti una [illegible] di ambizione e corruzione, ambientata nel mondo del basket.

Pete Bell, allenatore [illegible] una squadra universitaria, deve fare i conti con [illegible] ruolino di marcia decisamente disastroso. Cocciuto e intransigente, [illegible] onesto fino all'inverosimile, l'uomo è furibondo per le troppe sconfitte, ma non ne vuole sapere di scendere a compromessi. Tuttavia le pressioni intorno alla squadra sono insostenibili [illegible] la concorrenza si fa sempre più implacabile. Allora per trovare un programma vin[illegible] che permetta di tornare in vetta alla classifica, Bell accetta di ingaggiare tre promettenti giocatori, contattati sulla base di grossi compensi futuri (cosa vietata dai regolamenti). La trovata funziona, ma prima o poi l'allenatore sarà costretto a fare i conti con la propria coscienza.

«Basta vincere» ha un soggetto già visto più volte nel cinema hollywoodiano. Quello che ra[illegible]ramente si è visto così ben filmato, sono invece i numeri dei giocatori di basket, dei professionisti della Nbc, che hanno accettato di recitare in questo film, sceneggiato da uno specialista «sportivo» [illegible] Ron Shelton (autore di «Bull Durham» [illegible] «Chi non salta bianco è»).

Il secondo film in programma al Cineclub, «Sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov (premiato [illegible] Cannes per [illegible] regia [illegible] agli Oscar come miglior film straniero) è un salto indietro nella memoria.

Nell'estate del 1936 un misterioso personaggio arriva in una dacia di campagna riservata agli artisti del popolo. E' il pianista Dimitri, che Marussia non vede da oltre dieci anni. Un tempo i due [illegible] innamorati, [illegible] poi lui era scomparso. Nel frattempo lei ha sposato l'eroe di guerra Sergei Petrovic [illegible] ha dato alla [illegible] la piccola Nadia. Dimitri invece è diventato ufficiale nell'armata di Stalin. Ma perché oggi egli riappare all'improvviso, come [illegible] di quelle palle di fuoco che alcuni testimoni sostengono di veder solca[illegible] [illegible] cielo [illegible] quelle notti d'estate? [r. s.]

BASTA VINCERE
di William Friedkin
con Nick Nolte, Mary McDonnell
Cinema: Giacosa, ore 18 e 22,30

SOLE [illegible]
di [illegible] Mikhalkov
con Nikita Mikhalkov,
Oleg Menchikov
Cinema: Giacosa, ore 20

[illegible] AL CINEMA

AOSTA

Corso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 35.686
Or.: 20/22
L. 10.000

Giacosa — Il giro del mondo in 80 ore
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 18/20
L. 7000

CHAMPOLUC

S. Anna — OGGI CHIUSO
[illegible] (0125) 307.463
Lire 10.000

[illegible] Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208
Ore 21,30 L. 10.000

CERVINIA

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 949.473
Or.: 20/22
Lire 13.000

[illegible]

Gran Paradiso — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208
Or.: 20/22,20
L. 10.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22
Lire 10.000

Politeama — [illegible]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20,30/ 22,10

[illegible] E NOTTE

AOSTA
Blanc de la page noir de l'encre

Settima puntata per il programma televisivo «Blanc de la page noir de l'encre», realizzato dalla struttura programmi regionale della [illegible]. Titolo della puntata [illegible] oggi: «Baudelaire: Paris la ville du moderne», che [illegible] in onda oggi alle 19,45.

AOSTA
Ballo liscio al «Divina»

Alla discoteca «Divina» oggi serata [illegible] dal vivo. Dalle 22 fino a mezzanotte ballo liscio con orchestra. Di seguito musica dal vivo per tutti i gusti. La serata si concluderà [illegible] la discomusic.

AOSTA
Mostra per «Lo zainetto»

A conclusione della trasmissione radiofonica «Lo zainetto», realizzata in collaborazione tra la sede regionale della Rai [illegible] l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, è stata organizzata [illegible] dei disegni e degli elaborati realizzati dai bambini. La mostra s'inaugura oggi e resterà aperta fino a sabato, nella saletta di palazzo regionale. Venerdì alle 15, nel [illegible] di palazzo regionale, si terrà la festa de «Lo zainetto», aperta a tutti i bambini.

AOSTA
Teatro al femminile

Il teatro Corso ospita domani mattina alle 10,15 lo spettacolo teatrale «Lettres de Louise Jacobson», portato in scena [illegible] «Théâtre d'Eleusis» e dal «Théâtre du Triangle», che verrà replicato alle 21, nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale.

SAINT-VINCENT
«Blues Messengers»

La rassegna «Saint-Vincent Jazz», organizzata dalla biblioteca comunale, in collaborazione [illegible] la True music, in ricordo del bluesman Dick Mazzanti, prosegue venerdì sera nel salone comunale di Saint-Vincent, con il concerto della band «Blues messengers». L'appuntamento è per le 21,15. L'ingresso è libero.

Sport, inchieste e film tra i programmi delle televisioni francofone

France 2 racconta i ménage a tre

Un documentario di Tsr su «La valle dei morti»

Prima serata dedicata al calcio su Tsr. Alle 19,55 la rete svizzera trasmette, in diretta da Berna, l'incontro internazionale «Svizzera-Turchia», valevole per il Campionato Europeo.

Alle 20,55 France 2 propone invece *«La [illegible] de l'architecte»*, un film televisivo di Philippe Monnier, con Michèle Morgan, Jacques François, Olivier Sitruk.

E' una storia che incomincia con la presentazione televisiva di un reportage dedicato alla vita drammatica in un ghetto della periferia parigina: una situazione [illegible] cui sono vittime soprattutto i giovani.

Ad [illegible] il filmato, nella biblioteca del suo lussuoso appartamento di Avenue Foch, una signora settantenne, che si sente in parte responsabile di ciò che sta vedendo. Lei è infatti la vedova dell'architetto che ha costruito quel quartiere, privo di ogni infrastruttura sociale.

L'attrice francese Michèle Morgan

Per porre un rimedio a questa soluzione, la donna, che non esce più di casa da dieci anni, decide di dedicare tutte le sue forze e le [illegible] sostanze per aiutare i giovani e i diseredati del quartiere.

Alle 22,30 France 2 prosegue con [illegible] *le masques»*, il settimanale condotto da Mireille Dumas. Tema della serata *«La vie à trois»*, [illegible] tema che in Francia evoca irrimediabilmente [illegible] il teatro [illegible] boulevard, con le sue situazioni spinose e comiche.

Invece la vita in tre, per[illegible]me[illegible] negli esempi mostrati dalla trasmissione, è molto diversa dai cliché.

Alle 23,15 Tsr manda infine in onda *«Franco, un fiancé de la mort»*, un documentario della serie *«Mémoire vivante»*. E' un filmato sul più grande mausoleo del mondo, «La valle dei morti», simbolo dello spirito franchista.

Attraverso le cerimonie e gli avvenimenti che hanno accompagnato la morte di Franco, il film invita a riflettere in maniera originale sulla storia mondiale dal 1937 al 1975. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sotto il segno del pericolo** (versione originale). Or.: 16, 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus le[illegible]** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
AMB[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. [illegible] 22, t. 561.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] via San [illegible] 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gobetti 5, tel. 650.7100. **Molto [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 16,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **La vita è modo mio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible].
IDEAL c. Beccaria 4. **Jonathan degli orsi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
[illegible] S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** [illegible]: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 53[illegible]. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Sfida finale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 26/4 al 9/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli di Molière**, con G. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travet 1ª Repubblica.** Si prenota per: Gambaretta, coop. [illegible] **Il medico dei pazzi**, di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole.** Prenotazioni ore 9-13/15-20.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 15,30 Tgr della Valle d'Aosta
19,50 La grolla

[illegible]
7,20 La voix de la Vallée

[illegible]
12,10; 17,33 La voix de la Vallée
14,14 Tra monti e campi
14,30 De tot eun pocca

Suisse Romande
10,20 A bon entendeur
10,40 Vive les animaux
[illegible] Extrême limite
12,45 Tj-midi
13,10 Les femmes de sable
13,40 Corky
14,30 Dark Crystal, film
16 — La petite maison dans la prairie
17,25 Code Quantum
18,30 Tj-soir
19,55 C'est très sport: Football
22,25 Sydney police
23,15 Dernière voyages, mémoire vivante
0,10 Tj-nuit

Primantenna Supersix
12,30; 18,15; 24 Cronache regionali

Rete 7 Vallee
18; 19; 20; 22,40; 23,40 Informacette

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 Alpitime, notiziario
13 — Non solo scuola, rubrica
15 — Disperatamente tua, telenovela
16 — Cantallalla, rubrica musicale
17 — La gang dei segugi, cartoni animati
17,30 Fauna selvaggia, documentario
18 — Il selvaggio West, documentario
20,30 Vediamoci al bar, attualità
22,50 Tsd, programma musicale

Rete St-Vincent 5 Stelle
13; 19; 22,30 Telegiornale
16,15 Stariandia, cartoni animati
18,15 Dance Television, musicale
18,45 Piacere Italia, rubrica di cucina
[illegible] Telenews, notiziario regionale
20,30 Medical Center, telefilm

Radio Valle d'Aosta 101
8; 11,30; 15 101 News
9 — Liscio in libertà
10 — 1[illegible]
12; 18 Notiziario della [illegible] d'Aosta
15,30 Juke box, dischi a richiesta
18,30 La poltrona scomoda
19,30 101 notte italiana

[illegible] Reporter
9 — L'occasione, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 News and information
12 — Insieme con R. R.
15 — Music non stop
18 — Gran serata con la musica

Top Italia Radio
9,20 Corrado Marguerettaz
10; 12; 17 News and information
11,20 Luca Attucci
15,10 Pomeriggio Tir
16 — Marco Frasson
17,20 Mary Mannini
18,20 Music Line

Radio Club
10,15 Radio club nostalgie
11,30 594610, la tua musica preferita
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgie
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 15,15 Gli annunci di Aladi[illegible]
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il globo notiziario
9,30 100% di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Night white

R. Aos[illegible] Stereo Itali[illegible]
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
[illegible] Italia party
24 — Italia Doc

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 Saint Vincent mattino
7,45 Oroscopo
9,20 Rav Super compilation
10,15 Attualità cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

Radio Monterosa
7,05; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 [illegible] Traffic
7,30 L'opinionista, con [illegible] Monte[illegible]
11,10 L'ospite
16,15 Digit Vallée flash locale
17,15 Rock Café, con A. Manas
19,15 Liscio in allegria, con Manuela

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome Nome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la [X] i titoli richiesti

- [ ] 1. **ANTON ČECHOV** - La signora col cagnolino Il monaco nero
- [ ] 2. **EDGARD ALLAN POE** - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- [ ] 3. **TAMA JANOWITZ** Schiavi di New York
- [ ] 4. **J. W. GOETHE** I dolori del giovane Werther
- [ ] 5. **BEPPE FENOGLIO** La malora
- [ ] 6. **F. DOSTOEVSKIJ** Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri 1+2+3+4+5+6

al prezzo speciale di lire 65.000

al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via

n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti nei tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - ***"La signora col cagnolino"*** e ***"Il monaco nero"*** • 2. Edgar Allan Poe ***"I misteri della Rue Morgue"*** e ***"La lettera rubata"*** • 3. Tama Janowitz - ***"Schiavi di New York"*** • 4. Fedor Dostoevskij ***"Le notti bianche"*** • 5. Wolfgang Goethe - ***"I dolori del giovane Werther"*** • 6. Beppe Fenoglio - ***"La malora"***

Nel basket di C2, la squadra di Porceddu ha battuto l'Oleggio 75-68

Uap, corsa senza ostacoli

La squadra granata rimane in testa al campionato, seguita da Derthona [illegible] Castelletto Ticino. Il dirigente Santo Brunello: «Siamo dispiaciuti per l'espulsione di Fabio Gyppaz»

AOSTA. Non conosce ostacoli il cammino dell'Union Uap Assurances nella poule finale del campionato di serie C2 di pallacanestro. La squadra di Gaetano Porceddu ha espugnato anche il campo dell'Oleggio. I gra[illegible] si sono imposti sui novare[illegible] con il punteggio di 75-68, rimanendo in solitudine al comando della classifica. Alle spalle dei granata ci sono, distanziati di due lunghezze, il Derthona [illegible] il Castelletto Ticino.

Dopo aver chiuso la regular [illegible]on in fase calante, gli aostani hanno ritrovato gioco e determinazione nel momento decisivo della stagione. Anche sul difficile parquet di Oleggio, Padovani [illegible] compagni hanno fatto valere i diritti della classe superiore. Davanti a un pubbli[illegible] numeroso e particolarmente «caldo», l'Union Uap Assuran[illegible] ha sempre saputo mantenere la giusta calma.

Avvio all'insegna delle difese, con punteggio sul 7-4 per l'Oleggio dopo 5'. Novaresi in vantaggio anche all'8' sul 13-10, [illegible] l'Union Uap Assurances effettuava il sorpasso al 13', portandosi a condurre per 22-19. Equilibrio fino al 16' (25-28), poi i piemontesi trovavano con maggior continuità la via del canestro [illegible] andavano al riposo [illegible] 7 punti di margine: 39-32.

L'inizio della ripresa era di marca aostana [illegible] [illegible] 23' Padovani e compagni ribaltavano le sorti dell'incontro, portandosi sul 44-43. La partita prosegui[illegible] all'insegna dell'equilibrio (61-61 al 33' e 65-65 al 35'), con il break decisivo p[illegible] i granata, che chiudevano la partita sul 75-68.

«Porceddu ha alternato la difesa a uomo alla zona - spiega [illegible] dirigente Santo Brunello -. Il momento chiave dell'incontro è [illegible] l'inizio della ripresa, quando abbiamo recuperato lo svantaggio [illegible] impedito ai padroni di casa [illegible] prendere [illegible] largo. L'unico dispiacere nasce dall'espulsione di Gyppaz, che non meritava di essere allontanato. Speriamo che il giudice sportivo infligga un solo turno di squalifica a Fabio, così potremo pagare la multa e utilizzarlo già sabato prossimo».

Miglior realizzatore [illegible] stato Gyppaz, [illegible]on 15 punti. Hanno completato il bottino Polin (13), Di Muzio (12), Padovani (10), Baldi (8), Sartore (7), Tiraboschi [illegible] e Fracelio (3). Sabato prossimo scontro fondamentale contro il Derthona, alle 21 alla palestra del quartiere Dora. Con un successo i granata ipotecherebbero l'accesso alla finalissima. [s. b.]

Il pivot Roberto Padovani, colonna portante dell'Union Uap Assurances

Fabio Gyppaz ha segnato 15 punti

Una sconfitta in trasferta invece per il Cral Cogne

L'Olimpia non convince ma guadagna il successo

AOSTA. Successo casalingo per l'Olimpia [illegible] sconfitta in trasferta per il Cral Cogne Acciai Speciali nell'ultima giornata dei campionati [illegible] serie C2 di pallavolo. In campo maschile [illegible] sestetto di Sordi ha superato, al tie-break, l'Acqui, mentre nel settore femminile la squadra del presidente Minellono ha ceduto per 3-1 [illegible] Romagnano Sesia contro il Pavic.

L'Olimpia si è congedata dai tifosi con una prestazione caratterizzata [illegible] momenti positivi e [illegible] fasi negative. Dopo aver dominato i primi due set, chiusi sul 15-5 e sul 15-2, gli aostani hanno accusato un calo di concentrazione che ha permesso [illegible] piemontesi di riportarsi in parità (13-15 e 14-16). Nel tie-break, Ramella e compagni trovavano di nuovo la brillantezza [illegible] gioco e si aggiudicavano il quinto parziale sul 15-8.

«La partita contro l'Acqui ha rispecchiato l'andamento di tutto il campionato, con sprazzi [illegible] bel gioco alternati a errori madornali - sottolinea l'allenatore Claudio Sordi -. Ci siamo presentati in formazione rimaneggiata, ma avremmo dovuto ugualmente chiudere il confronto [illegible] tre set, senza dover soffrire fino al tie-break per [illegible] ragione dei piemontesi».

Il Cral Cogne Acciai Speciali non è riuscito a centrare [illegible] suc[illegible] contro il Pavic, lasciando parecchio a desiderare sul piano della determinazione. Senza più obiettivi da perseguire, le aostane hanno ceduto senza lottare a un avversario non cer[illegible] trascendentale. Perso il primo set per 15-7, Anna Mussillon e compagne si aggiudicavano il secondo parziale con identico punteggio, ma lasciavano via libera alle padrone di [illegible] nelle successive frazioni di gioco: 15-13 e 15-11.

«La differenza l'ha fatta la maggior voglia di vincere del Pavic - spiega il tecnico Giorgio Moro -. Tutte le ragazze hanno giocato al di sotto delle proprie possibilità. L'assenza di Annalisa Riccioni e le condizioni fisiche non ideali di Federica Diemoz non giustificano la scialba prestazione collettiva». [s. b.]

Un'azione [illegible] attacco dell'Olimpia che sabato ha battuto in [illegible] l'Acqui

Fermi per il maltempo i campionati di tsan, fiolet e rebatta

La pioggia impone la sosta

Grossi problemi per allestire alla Gran Place di Pollein il «Trofeo delle Età». Sono avviati i preparativi per la 37ª edizione del «Bâton d'Or» del 1° maggio

I campionati [illegible] sport popolari sono stati bloccati dal maltempo [illegible] ha reso inagibili i campi di gioco in tutta [illegible] Valle

AOSTA. Ancora pioggia, neve, freddo e maltempo hanno ostacolato (e a volte bloccato) lo svolgimento dei recuperi nei vari campionati degli sport popolari in questo 25 aprile. Alcuni incontri del campionato di fiolet non si sono disputati; ci [illegible] stati grossi problemi per l'allestimento alla Gran Place [illegible] Pollein del «Trofeo delle Età» [illegible] tsan mentre con [illegible] saggia e tempestiva decisione l'Associazione Valdostana Rebatta, guidata da Renzo Curtaz (7 volte campione individuale), ha deciso di bloccare tutti i suoi tesserati che avrebbero invaso i campi regionali sin dalle 8 di ie[illegible] per il campionato indivuale. Avrebbero trovato condizioni atmosferiche che avrebbero sicuramente falsato il riscontro di q[illegible] o [illegible] quel concorrante nella corsa al titolo e alla successione [illegible] Wilmo Imperial.

Nel fiolet, in attesa del 37° «Bâton d'Or» del 1° maggio dove tutto [illegible] già pronto a livello organizzativo e nella determinazione degli orari per le varie squadre, [illegible] consiglio direttivo guidato da Giorgio Margueretaz ha deciso che da quest'anno saranno abolite le promozioni e [illegible] retrocessioni nei vari campionati. Per la composizione dei gironi e delle categorie non farà più fede la classifica ottenuta nell'ultimo campionato, ma tutto sarà definito in virtù delle medie stagionali ottenute dalle singole squadre. Con grandi prestazioni in una stagione una squadra potrà così risalire la china in fretta anche [illegible] categorie inferiori.

Domenica per lo fiolet sono state giocate solo tre partite di serie C. Non hanno certo difettato di coraggio i giocatori di queste 6 squadre che hanno sfidato l'inclemenza del tempo: l'Oyace ha battuto il Villeneuve per 793 a 598, il Saint-Christophe III ha superato il Porossan per 673 a 605 per il girone A, lo Charvensod ha sconfitto il [illegible]rossan III per il girone B [illegible] il punteggio di 857 a 721. [r. s.]

Amatori e veterani in gara a Saint-Vincent

Cinquanta chilometri in bici sotto il diluvio

SAINT-VINCENT. Dopo le due gare organizzate lungo il circuito di Montjovet, è toccato a St-Vincent ospitare domenica la [illegible] gara stagionale di ciclismo amatoriale.

Il percorso [illegible] 50 chilometri prevedeva la partenza e l'arrivo alle Terme di St-Vincent, dopo aver raggiunto il giro di boa di Pont-St-Martin. Per le cattive condizioni atmosferiche e per le frane sulla strada per Pontey, è stato annullato questo ulteriore tratto di percorso che avrebbe portato a 65 i chilometri di gara. Quaranta i ciclisti al via.

Sotto una fitta pioggia [illegible] è ben presto sviluppata [illegible] fuga a due tra portacolori [illegible] società piemontesi e i valdostani in [illegible] (pochi) si sono dovuti accontentare di occupare posizioni [illegible] rincalzo nel gruppo di 15 inseguitori arrivato a poco più [illegible] un minuto dai due protagonisti. A vincere è stato il gentleman Roberto Gnoatto della società sportiva Sonaglio [illegible] 39,474 chilometri di media con 2° (ma vincitore tra [illegible] amatori) Roberto Ferraguti della Sant'Angelo.

La volata per il 3° posto è stata vinta da Massimiliano Kratter dell'Aosta con 4° Riccardo Nagliato del Nus Fenis e a seguire Bino della Francono, Fusello del Cicli Alpina, Ambrogi e Save del Sant'Angelo, Dottore del Sonaglio e Beduzzi del Gervasio. Per trovare un terzo valdostano dobbiamo scendere sino all'11° posto di Bruno Cottin del Simea.

Tra gli amatori Ferraguti ha preceduto Kratter [illegible] Nagliato; tra i gentlemen Gnoatto si è imposto a Vincenzo Pavanati [illegible] Massimo Erbetta; tra i veterani Luciano Viérin, atleta di Charvensod tesserato per l'Azimut, ha vinto su Giacomo Centrella di Valenza. Tra le società il Sant'Angelo ha preceduto Sonaglio e Nus Fenis. [r. s.]

[illegible] FLASH

PALLAVOLO

Promozione per la Vima Marmi femminile

Il Vima Marmi ha festeggiato la promozione nel campionato di serie C2 di pallavolo femminile, chiudendo il torneo di serie D con un successo. La squadra di Davi ha superato per 3-0 il Crossover. Vittoria anche per il Csi Châtillon, che si è imposto [illegible] il punteggio di 3-1 sul parquet del Cossato.

CALCIO BE[illegible]

Sconfitta l'Aosta per 3-0 contro il Fiorenzuola

Secca sconfitta per l'Aosta nel campionato Berretti. I rossoneri sono stati superati per 3-0 in trasferta dal Fiorenzuola. Sabato prossimo impegno casalingo per la formazione di Brucato, che affronterà il Saronno, alle 16 al campo Frand Genisot.

BOCCE

Mongiovetto e Tircoli ai campionati italiani

Successo di Mauro Mongiovetto [illegible] Armando Tircoli nella selezione a coppie di bocce riservata alla categoria B. Mongiovetto e Tircoli hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 13-4, Michele Gianaro e Marco Cotto, strappando [illegible] il biglietto di partecipazione per i campionati italiani [illegible] calendario a Busalla [illegible] 3 e [illegible] 4 giugno.

PR[illegible]

Due pareggi per le squadre valdostane

Due pareggi per le squadre valdostane nel turno infrasettimanale del campionato di Promozione disputato ieri. Il Sarre/Cogne ha chiuso sull'1-1 la partita interna contro il Volpiano. In vantaggio nel primo tempo con un gol di Vasciminno, la squadra di Statti [illegible] stata raggiunta nella ripresa dalla rete di Manca. E' finito, invece, sul 2-2 l'incontro tra il Gassino e il Fenusma. Gli altri risultati: Vaudo-Castellamonte 1-1, Venaria-Cossatese 0-2, Settimo-Crescentino 0-2, San Benigno-Caselle 0-2, La Cervo-San Gillio 0-3 e Donato Mongrando-San Mauro 1-0.

PRIMA

L'Aymavilles/Gressan sconfitto per 1 a 0

Tre sconfitte e due vittorie ieri per le squadre valdostane impegnate nel campionato di Prima categoria. I successi li hanno ottenuti lo Charvensod Sant'Orso sul campo del San Biagio per 1-0 e l'Olimpique Châteaux in [illegible] contro l'Ivrea Bellavista per 3-0. L'Aymavilles/Gressan ha perso per 1-0 contro il Villaggio Lamarmora, [illegible] Pont Donnaz [illegible] stato superato per 2-1 dal Chiavazza e il Quart ha ceduto per 1-0 a Quincinetto. Gli altri risultati: Spolina-Gaglianico 0-0 e Pollone-Viverone 1-4.

[illegible] CATEGORIA

Tre squadre al comando del campionato

Si è formato un terzetto al comando del campionato di Seconda categoria dopo la disputa degli incontri del turno infrasettimanale di ieri. Il Tavagnasco, costretto al pareggio 4-4 dal Lega Dora Burolo, [illegible] stato agganciato in vetta dall'Hône/Arnad, vittorioso per 2-1 sul Saint-Pierre [illegible] dal Corrado Gex/Arvier/Avise/Introd che ha superato il Coumba Freide per 6-1. Gli altri risultati: Anpi Elter-Champdepraz/Montjovet 0-0; Bollengo-Saint-Christophe 1-1 e Agliè-Valdigne-Mont Blanc 1-1.

[illegible] ALPINISMO

Annullato il «Trofeo Bruno Welf e Mario Rial»

[illegible] «Trofeo Bruno Welf e Mario Rial» [illegible] sci alpinismo è stato annullato per la troppa neve caduta sul percorso alla vigilia della gara (al Rifugio Città [illegible] Mantova c'erano più [illegible] 3 metri di neve fresca).

[illegible]

Laurent Ottoz fermo per problemi alle vertebre

Una microfrattura ad una vertebra terrà lontano Laurent Ottoz dai 110 ostacoli quest'anno per precauzione. [illegible] finanziere [illegible] St-Christophe punterà più sui 400 ostacoli [illegible] i 400 piani.

TIRO A VOLO

Il «Memorial Cesare Bogazzi» a Châtillon

E' in programma sabato [illegible] domenica, nel poligono [illegible] tiro «Hugonin» di Châtillon, [illegible] «Memorial Cesare Bogazzi». La gara sarà sulla distanza dei 25 piattelli.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Aprile 1995 — 33

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

L'esponente di Forza Italia è l'unico astigiano eletto nelle liste proporzionali

Anche Grasso andrà in Regione

Caron primo degli esclusi. Ansie alla Lega

ASTI. L'Astigiano raddoppia in Regione: dopo Mariangela Cotto (lista maggioritaria), anche Luciano Grasso (Forza Italia) è stato eletto consigliere nel proporzionale. Grasso, 45 anni, è presidente [illegible] della Provincia, carica che riveste dal febbraio '94 dopo la crisi della passata giunta.

Nato a Santo Stefano Belbo è laureato in ingegneria al Politecnico di Torino: è libero professionista con studio a Canelli. E' stato assessore al Comune di Agliano (centro dove risiede) e dal 1990 è entrato in Provincia con il pli, come consigliere. Oggi fa parte dell'Udc (Unione di centro), ma alle elezioni è stato il candidato degli «azzurri». Grasso ha ottenuto 2.927 preferenze superando di misura Mariangela Cotto la quale era presente anche nelle liste proporzionali.

Non ce l'ha fatta, invece, Claudio Caron, segretario regionale e consigliere comunale di Rifondazione ad Asti: Caron era in lista sia a Torino che ad Alessandria e in entrambi i casi risulta il primo dei non eletti (quarto a Torino e secondo ad Alessandria).

Ha sperato anche Natascia Borra, candidata della Lega Nord nella circoscrizione di Asti, ma i resti hanno premiato un leghista alessandrino.

Nel proporzionale Asti ha dunque ottenuto un solo consigliere al pari di Vercelli e di Verbania. Cuneo ne ha avuti sei, quattro sono andati a Novara, due a Biella; Alessandria sarà invece rappresentata da sette consiglieri.

Torino ha fatto ovviamente la parte del leone ottenendo sette consiglieri pds, sei di Forza Italia, tre di Rifondazione comunista, altrettanti di Alleanza nazionale, due della Lega, mentre Ccd, Popolari, Verdi e democratici, Patto dei democratici e Pensionati ne hanno avuti uno a testa.

Dieci, in totale, i gruppi rappresentati: Forza Italia-Polo popolare, An, Ccd, Pds, Popolari, Verdi e democratici, Patto dei democratici, Pensionati, Lega Nord, Rifondazione.

Nel maggioritario la «squadra» di Enzo Ghigo (Forza Italia), futuro presidente della Regione, passa al completo con undici tra uomini e donne.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 34, 35, 38

Luciano Grasso 45 anni, ingegnere è presidente uscente della Provincia

Giuseppe Goria (a sinistra) e Fulvio Brusa avversari al ballottaggio per la Provincia

Da San Marzanotto a Torino

«Io la Ottaviano del Duemila? Mi va bene, lavorerò per Asti»

Mariangela Cotto 48 anni eletta in Consiglio regionale nel maggioritario [illegible] presidente Ghigo

ASTI. Mariangela Cotto, si è goduta ieri la sua prima giornata da consigliere regionale. Ha partecipato al corteo del 25 Aprile accanto al presidente della Camera di commercio Sal[illegible] Garipoli, ricevendo molte congratulazioni.

«Mi ha abbracciata anche mio cugino Aldo Mirate (avvocato, ex deputato del pci ndr) mi ha fatto davvero piacere».

In una quindicina d'anni di carriera è passata dal consiglio di frazione di San Marzanotto al parlamentino piemontese. Un bel salto.

Sì, passando però da Asti e dall'esperienza del Consiglio comunale. Ma non dimentico San Marzanotto e le mie radici.

La sua frazione l'ha votata con la solita fedeltà?

Ho avuto 145 preferenze nella sezione del paese basso e 61 in quello alto. Ma anche la città mi ha dato 1325 voti. Segno che molte persone credono in quello che dico e soprattutto in ciò che faccio.

[illegible] l'elezione in Regione le è stata garantita non da quei voti, ma dal fatto di essere nella lista maggioritaria che premia l'elezione del presidente Ghigo.

Sono stata favorita dalla legge che vuole la presenza di donne. Io dovevo essere la candidata dei Popolari. Quando c'è stata la questione della frattura tra Buttiglione e Bianco, io che [illegible] con il segretario ho accettato di saltare sul treno di Forza Italia-Polo popolare.

Questa scelta le è costata molte velenose battute in campagna elettorale.

Sì, soprattutto quella di essermi messa con i fascisti. Ma, lo ripeto, io ho l'umiltà di dire che andrò a Torino per operare concretamente, non dimenticando i temi della solidarietà e della tolleranza. I discorsi politici li lascio fare ai segretari.

L'hanno definita la Luigina Ottaviano del Duemila. Ricalcherà le orme della mitica «consigliera» regionale della dc astigiana?

Non mi offendo è una definizione che accetto. Della Ottaviano ho sempre [illegible] il grande attivismo.

E quello del suo predecessore a Torino Francesco Porcellana?

Lo confesso, non sono mai stata in grande sintonia con lui. Più per una questione di carattere che per altro. Credo che il ruolo del consigliere [illegible] solo quello di informare sulle leggi approvate, e mandare lettere di auguri, ma chiedere ai cittadini di intervenire concretamente. Lo dico senza polemica, ma vorrei organizzare dei gruppi [illegible] vari [illegible] e nelle varie zone, avere un contatto costante con l'Astigiano e i suoi problemi. Per questo resterò anche in Consiglio comunale, ma non più come capogruppo.

In quali settori si muoverà a Palazzo Lascaris?

Starò molto attenta ai temi a me più cari: l'agricoltura, il turismo del vino, le manifestazioni, ma non solo a quelli.

E la polemica sulla nuove targhe automobilistiche che l'ha [illegible] famosa quest'estate?

E' un esempio di quelle cose concrete che intendo fare, sentendo le opinioni e le proteste della gente. E intanto adesso le targhe le cambieranno.

E' dirigente dell'Inps. Ora, con l'indennità di oltre 6 milioni al mese che avrà dalla Regione, cambierà qualcosa?

Mi metto in aspettativa, ma [illegible] per l'indennità, non lo sapevo neppure. Voglio imparare bene a fare il consigliere. Lo prometto a chi mi ha votata. Non starò zitta. **[s. mir.]**

Il ricordo del 6 novembre desta ancora preoccupazioni. Per la prefettura la situazione «è sotto controllo»

Il Tanaro scende, ma è rimasta la paura

Il Bormida è uscito a Cessole. Arrivano i primi soldi alle aziende

Il Tanaro è tornato a fare paura: sul ponte di corso Savona è un via-vai di artigiani che controllano il livello del fiume

ASTI. Il livello dei fiumi, alzatosi dopo le recenti piogge, torna lentamente alla normalità.

Da due giorni, prefettura, protezione civile, Comune, sono mobilitati in stato di allerta per verificare la situazione sui corsi d'acqua, ingrossatisi nelle ultime ore a causa della pioggia. In serata si è avuto [illegible] che il Bormida ha superato gli argini allargandosi nell'area golenale nella zona di Cessole. Ieri comunque, la Protezione civile ha emesso un comunicato in cui si afferma: «Tutti i corsi d'acqua sono sotto il livello d'attenzione, ad eccezione del Po, in provincia di Torino. Il Tanaro non desta preoccupazioni, se non per i numerosi tronchi e detriti non ancora rimossi dall'inondazione, che rischiano di creare degli sbarramenti sotto le arcate dei ponti: è successo in prossimità di Alessandria, dove è stata brevemente interrotta la linea ferroviaria Asti-Alessandria».

Ma intanto il ricordo del 6 novembre è difficile da scacciare: lunedì sera molti abitanti dei quartieri vicino al Tanaro hanno portato in zone più sicure l'auto. Molti hanno anche provveduto a svuotare la cantina e i magazzini al piano terra. Per evitare allarmismi il Comune ha attivato un numero telefonico, il 399.399 a cui possono rivolgersi tutti coloro che cercano notizie certe sullo stato dei fiumi.

Intanto ieri pomeriggio è giunta la notizia che il Comitato tecnico dell'Artigiancassa ha approvato 104 domande di contributo in conto capitale (20% del danno dichiarato) per una richiesta complessiva di un miliardo e mezzo. Per la provincia di Asti sono state prese in esame 3[illegible] domande per un totale del danno dichiarato di 4 miliardi e 279 milioni. Il contributo erogato è stato perciò di poco meno di 856 milioni. Un primo importante e confortante passo.

SERVIZIO A PAGINA 37

Ieri le celebrazioni

Festa 25 Aprile il sindaco si [illegible]

Il sindaco di Asti Alberto Bianchino commosso durante la cerimonia

ASTI. E' stato celebrato ieri anche ad Asti il cinquantenario della Liberazione. Le canzoni partigiane proposte dagli studenti della media «Jona» e dalla corale «Way Assauto» hanno fatto da contorno a varie iniziative. Al mattino, dopo il corteo con deposizione di fiori al cippo della Resistenza, nei giardini pubblici, il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, ha tenuto una commossa orazione ufficiale in Provincia. Nel pomeriggio le celebrazioni sono proseguite alla sala Pastrone. SERVIZIO A PAGINA 37

Ballottaggio anche per la composizione del Consiglio provinciale

Quali alleanze per la sfida tra i «presidenti» Brusa e Goria?

ASTI. Esaurito il primo turno delle elezioni, si guarda al ballottaggio che domenica 7 maggio metterà di fronte Fulvio Brusa (An-Forza Italia) che ha avuto 43.843 preferenze e Giuseppe Goria (Democratici per la Provincia, raggruppamento composto da pds, Verdi sole che ride, Si, Rete e Ad) al quale sono andati 21.356 voti.

Diventerà presidente della Provincia chi avrà ottenuto almeno [illegible] 50% dei voti più uno. I candidati hanno la possibilità di ricercare altri partner, da sommare [illegible] quelli che li hanno sostenuti al primo turno e dovranno dichiarare i nuovi apparentamenti entro sette giorni dalla prima votazione.

Per [illegible] nessuno dei due avversari ha fatto anticipazioni in proposito; anche la «squadra» degli assessori che formeranno la giunta non sarà resa [illegible] prima della prossima settimana.

Ma l'attesa per il ballottaggio, non è legata esclusivamente alla sfida tra i pretendenti al vertice dell'ente; solo con la proclamazione del presidente si conoscerà infatti la ripartizione dei seggi in Consiglio (24 consiglieri) e quindi la nuova geografia politica dell'assemblea provinciale che, al momento, non può ancora dirsi definita. Le liste che hanno appoggiato il candidato presidente eletto (comprese quelle eventualmente subentrate [illegible] occasione del ballottaggio) avranno diritto ad almeno [illegible] 60% dei seggi disponibili.

Quindi ad Asti, agli schieramenti collegati, ne andranno come minimo quattordici; i restanti seggi, verranno suddivisi, con metodo proporzionale, tra le altre forze che hanno preso parte alla competizione elettorale.

Nel caso in cui il presidente ottenga il 60% dei voti, la legge prevede un premio di maggioranza superiore. Diventeranno consiglieri provinciali i candidati che avranno ottenuto, all'interno della stessa lista, le percentuali più alte, partendo dalla maggiore e proseguendo in ordine decrescente fino a coprire il numero di seggi spettanti.

In primo luogo sono comunque eletti consiglieri i candidati presidenti delle liste sconfitte, a condizione che [illegible] collegati con un gruppo che abbia ottenuto almeno un seggio. In caso contrario resteranno esclusi.

Al primo turno dietro a Brusa e Goria si sono piazzati Ugo Bosia del Partito popolare italiano che 19.189 preferenze pari al 14,9% dei voti validi, Pierluigi Barbano (Lega nord) con 18.924 preferenze (14,7 per cento), Giovanni Pensabene (Rifondazione, 18.442 preferenze, pari al 14,3), Marcello Nerattini dei Verdi-Verdi (4.357 voti, 4,3 per cento).

Per finire Angelo Benotto rappresentante di Piemonte nazione d'Europa, al quale sono andate 2.776 preferenze (2,2 per cento). **[f. c.]**

Fulvio Brusa tra il consigliere regionale Luciano Grasso (a sin.) e l'europarlamentare Luigi Florio. Sotto Giuseppe Goria (al centro) commenta i risultati delle elezioni

Così al primo turno

[illegible]	
[illegible]	16,6% Democratici
[illegible] PENSABENE	14,3% Rifondazione Comunista
[illegible]	3,4% Verdi Verdi
[illegible] BENOTTO	2,2% Piemonte Naz.
FULVIO BRUSA	34,9% AN / Forza Italia
PIERLUIGI BARBANO	14,7% Lega Nord
UGO BOSIA	14,9% PPI

I cinque candidati presidenti eliminati al primo turno. In alto da sinistra: Ugo Bosia (Ppi), Pierluigi Barbano (Lega Nord), Giovanni Pensabene (Rifondazione), Marcello Nerattini (Verdi-orso che ride) e Angelo Benotto (Piemonte Nazione)

Fanno gola i voti degli esclusi

Ppi, Lega, Rifondazione corteggiatissimi

ASTI. Partito popolare italiano, Lega Nord e Rifondazione comunista: tre pedine «pesanti» sullo scacchiere del ballottaggio che vedrà di fronte Fulvio Brusa e Giuseppe Goria.

Sommando [illegible] percentuali totalizzate alle Provinciali, i tre movimenti fanno un partito che sfiora il 44 per cento contro il 34 di An e Forza Italia e il 16 e rotti dei Democratici per la Provincia. Una presenza importante che spinge il centro sinistra [illegible] guardare a Rifondazione e alla Lega e il Polo soprattutto al Ppi. I candidati presidenti del Ppi, Ugo Bosia, della Lega Pierluigi Barbano e Giovanni Pensabene di Rifondazione [illegible] battuti egregiamente [illegible] i partiti di appartenenza (Lega e Rifondazione soprattutto) hanno letto in questo risultato la bontà della loro scelta: quella di correre da soli, con il simbolo della [illegible] madre sulla scheda.

Ma ora che [illegible] accadrà? Alla vigilia del voto il Ppi di Buttiglione che, apparentandosi [illegible] Forza Italia, ha espresso un consigliere regionale (Mariangela Cotto), ha scelto alle Provinciali di andare [illegible] proprio simbolo, ma con la «promessa» di [illegible] appoggio reciproco in caso di ballottaggio. La sinistra del partito ha invece puntato solo sulle Regionali, portando uno dei due candidati del proporzionale (Maurizio Dania) ad un lusinghiero risultato personale (1190 preferenze). Questa sera, ha anticipato il segretario provinciale Pierpaolo Gherlone, fedele alla linea Buttiglione, [illegible] sarà la prima riunione interna per raccogliere le idee in vista del ballottaggio: «Sono molto contento per il risultato di Mariangela Cotto - ha detto Gherlone - Alle Provinciali avremmo potuto fare qualcosa di meglio in città, ma in generale il risultato è positivo».

Si commenta [illegible] il voto sotto i portici della prefettura. Da [illegible]. Italico Sarzanini, Mario Aresca e Dino Carlevero (Forza Italia) e Beppe Barolo responsabile Ccd

La Lega nord ha tenuto e i commenti [illegible] improntati ad un certo ottimismo: al ballottaggio [illegible] è da escludere che il Carroccio lasci libertà di voto, ma è presto per dirlo: «Il nostro elettorato ci ha capiti - [illegible] le parole dell'ex segretario cittadino, Antonio Ferrero - e non possiamo dirci che soddisfatti. In moltissime liste civiche c'era una nostra presenza e questo qualifica il ruolo della Lega sul territorio. Ora porteremo i nostri consiglieri a controllare che i programmi vengano realizzati». Sul ballottaggio Ferrero taglia corto: «Noi non chiediamo niente a nessuno, nè vogliamo fare gli ascari di questo o quell'altro. Brusa e Goria, per prima cosa devono dire agli elettori di andare a votare, perchè vale la pena farlo». «Abbiamo dimostrato che la Lega è ben viva, che il centro esiste e che è fondamentale - ha dichiarato il deputato Paolo Tagini - Non resta che dargli più forza rivolgendo un appello ai Popolari, ai Patti[illegible] e a chi voglia lanciare [illegible] noi un progetto costituente che abbia come primo obiettivo il federalismo».

Rifondazione agganciata lo scorso anno al treno vincente che ha portato Alberto Bianchi[illegible] alla carica di sindaco, si è presentata da sola alle Regionali e alle Provinciali e la matematica è dalla sua parte: «Chi voleva scaricarci - hanno commentato Giovanni Pensabene e Aldo Bologna dopo il voto - ha sbagliato i conti: siamo felicissimi per il risultato conseguito correndo da soli e non svenderemo i nostri voti». Rifondazione che in Comune è in maggioranza, [illegible] esclude la propria disponibilità a «dialogare con le altre forze di sinistra», [illegible] dovranno cadere alcune pregiudiziali, soprattutto sul fronte [illegible] centro sinistra.

Giuseppe Goria ritiene che lo schieramento del Grappolo (pds, Verdi, Si, rete, Ad) «possa ancora aprirsi ad altri contributi», mentre il Polo punta tutte le sue carte sul Ppi di Buttiglione e sull'effetto trainante che potrebbero avere i neo consiglieri regionali, Mariangela Cotto e Luciano Grasso.

Franco Cavagnino

Numerosi i votanti disorientati dal nuovo sistema

Record di bianche e nulle in tutto l'Astigiano

ASTI. Record di schede bianche e nulle anche nella provincia di Asti. Sono dati che si allineano alla tendenza nazionale; tra le cause, il nuovo sistema elettorale, non perfettamente compreso [illegible] tutti gli elettori. Le novità nelle operazioni di voto hanno inoltre rallentato notevolmente lo spoglio delle schede, con lunghe discussioni nel seggio su ogni caso.

Il numero più alto riguarda le schede bianche per il maggioritario (liste regionali): sono [illegible] 14.223 contro 9.250 ritenute non valide. Sui 151.117 votanti dell'Astigiano, il rapporto è di 9,4 % schede bianche e 6,12% nulle. Il dato potrebbe indicare anche una sostanziale indecisione di fronte a uno scenario politico regionale che si sta rinnovando senza però riuscire ancora a convincere gli elettori.

Nel proporzionale sono state conteggiati, oltre alle bianche, anche 34.465 voti (22,8%) ritenuti [illegible] validi o privi della indicazione sul proporzionale.

Il dato cittadino (su 50.683 votanti) nel maggioritario indica una tendenza differente. Le schede bianche sono state molto meno in rapporto: 1.951 (3,8%). Maggiore il numero dei voti nulli 3.615 (7,1%). Nel proporzionale varia il dato dei voti non validi: [illegible] stati 10.949 (21,6%), rispettando la tendenza provinciale.

Anche nelle elezioni provinciali [illegible] alti i dati di astensioni e voti non validi (c'è chi non ha espresso la lista dopo aver fatto la croce solo sul nome del presidente). Su 150.899 votanti della provincia, si [illegible] riscontrate 10.464 (6,93%) schede bianche e 11.405 (7,55) voti nulli. Nel capoluogo, su 50.812 votanti, 1.850 (3,6) si sono astenuti, mentre 4.768 (9,4) sono stati i voti annullati. **[r. s.]**

Ecco come si presentava la scheda per il Consiglio regionale, [illegible] 25 simboli

LE [illegible] 24 COLLEGI

COLLEGIO 1 (Asti San Pietro) Massimo Carcione (Democratici), 927, 17,8%; Luca Robotti (Rif. Com.), 974, 18,7%; Stefano Rosso (Verdi Verdi), 228, 4,4%; Marcello Del Mastro (Piemonte Naz.), 67, 1,3%; Francesco Paolo Galiano (AN), 626, 12%; Andrea Morando (FI), 1323, 25,5%; Gino Bonino (Lega), 602, 11,6%; Antonella Rainero Binello (Ppi), 454, 8,7%.

COLLEGIO 2 (Asti San Secondo) Giovanna Beccuti (Democratici), 925, 18,2%; Pier Paolo Borsato (Rif. Com.), 948, 18,7%; Stefano Rosso (Verdi Verdi), 238, 4,7%; Giuseppe Giraudo (Piemonte Naz.), 97, 1,9%; Sergio Ebarnabo (AN), [illegible] 13,5%; Franco Farinetti (FI), 1248, 24,6%; Elbano Barani (Lega Nord), 570, 11,2%; Marisa Caracciolo (Ppi), 366, 7,2%.

COLLEGIO 3 (Asti Sud) Andrea Pagliano (Democratici), 955, 15,3%; Giuseppina Bollezza Rissone (Rif. Com.) 1159, 18,6%; Stefano Rosso (Verdi Verdi), 246, 3,9%; Remo Rabellino (Piemonte Naz.), 74, 1,3%; Remo Damosso (AN), 600, 9,6%; Marco Bonino (FI), 1453, 23,3%; Claudio Brignolo (Lega Nord), 1227, 19,7%; Lauro Serra (Ppi), 517, 8,3%.

COLLEGIO 4 (Asti Ovest) Mauro Arato (Democratici), 1055, 19,2%; Enrico Bestente (Rif. Com.), 950, 17,3%; Isidoro Zaffino (Verdi Verdi), 243, 4,4%; Teresina Luigina Croce (Piemonte Naz.), 51, 0,9%; Ferruccio Zanchottin (AN), 634, 11,5%; Ferrante Marengo (FI), 1400, 25,5%; Edoardo Treselli (Lega Nord), 687, 12,5%; Giuliano Cesari (Ppi), 474, 8,6%.

COLLEGIO 5 (Asti Centro Nord) Angelo Motta (Democratici), 967, 18,5%; Giuseppe De Pascale (Rif. Com.), 852, 16,3%; Isidoro Zaffino (Verdi Verdi), 213, 4%; Franco Cusinello (Piemonte Naz.), 65, 1,2%; Sergio Foresti (AN), 619, 11,7%; Bianca Terzuolo (FI), 1263, 23,9%; Alberto Fau[illegible] (Lega Nord), 637, 12,1%; Lauro Serra (Ppi), 649, 12,3%.

COLLEGIO 6 (Asti San Silvestro) Salvino Razzano (Democratici), 1181, 20,6%; Tina Rosita Casamento (Rif. Com.) 673, 11,7%; Isidoro Zaffino (Verdi Verdi), 245, 4,3%; Marco Canta (Pie[illegible] Naz.), 53, 0,9%; Antonio Baudo (AN), 844, 14,7%; Massi[illegible] Malfa (FI), 1529, 25,6%; Ivano Maraschio (Lega Nord), 646, 11,3%; Mario Novellone (Ppi), 568, 9,9%.

COLLEGIO 7 (Asti Nord) Guglielmo Travasino (Democratici), 921, 16,1%; Aldo Bologna (Rif. Com.), 908, 15,9%; Giuseppa Zaffino (Verdi Verdi), 240, 4,2%; Elda Margarino (Piemonte Naz.), 78, 1,4%; Roberto Venturini (AN), 674, 11,8%; Angela Quaglia (FI), 1524, 26,7%; Lorella Gaietto (Lega Nord), 823, 14,3%; Mario Novellone (Ppi), 546, 9,6%.

COLLEGIO 8 (Asti Est) Francesco Trotta (Democratici), 728, 14,2%; Enrica Cavallo Bologna (Rif. Com.), 1130, 22,1%; Giuseppa Zaffino (Verdi Verdi), 248, 4,8%; Luca Lodi (Piemonte Naz.), 56, 1,1%; Vincenzo Tortoriello (AN), 479, 9,4%; Giovanni Boccia (FI), 1483, 28,9%; Piero Ferrero (Lega Nord), 602, 11,7%; Carlo [illegible] Luca (Ppi), 401, 7,8%.

COLLEGIO 9 (Canelli) Giuseppe Gallo (Democratici), 665, 10,3%; Ugo Rapetti (Rif. Com.), 1387, 21,8%; Giuseppa Zaffino (Verdi Verdi), 181, 2,8%; Luciano Gibelli (Piemonte Naz.), 83, 1,3%; Mauro Zamboni (AN), 629, 9,9%; Gianluca Spagarino (FI), 1688, 26,6%; Oscar Torielli (Lega Nord), 1101, 17,4%; Maria Luisa Barbero (Ppi), 621, 9,9%.

COLLEGIO 10 (Castello D'Annone) Piera Medico (Democratici), 661, 14%; Alessandro Valenzano (Rif. Com.), 1108, 23,5%; Cunegonda Zaffino (Verdi Verdi), 130, [illegible],7%; Luca Lodi (Piemonte Naz.), 76, 1,6%; Pietro Ricca (AN), 510, 10,8%; Gerlando Tona (FI), 934, 19,8%; Ornella Orecchia (Lega Nord), 537, 11,4%; Gian Marco Allia (Ppi), 766, 16,2%.

COLLEGIO 11 (Castelnuovo D. B.) Gianfranco Miroglio (Democratici), 177, 3,9%; Carlo Omegna (Rif. Com.), 656, 14,4%; Cunegonda Zaffino (Verdi Verdi), 197, 4,3%; Marcello Del Mastro (Piemonte Naz.), 110, 2,4%; Angelo Roffinella (AN), 483, 10,6%; Francesco Rosina (FI), 858, 18,7%; Guido Moda (Lega Nord), 714, 15,6%; Felice Andriano (Ppi), 1375, 30,1%.

COLLEGIO 12 (Cocconato-Montiglio) Salvino Razzano (Democratici), 373, 8,4%; Patrizia Ragno (Rif. Com.), 450, 10,2%; Cunegonda Zaffino (Verdi Verdi), 108, 2,4%; Franco Cusinello (Piemonte Naz.), 146, 3,3%; Massimiliano Cerutti (AN), 485, 10,9%; Amalia Emanuel (FI), 1192, 26,9%; Angelo Alluto (Lega Nord), 911, 20,6%; Battista Pracca (Ppi), 763, 17,3%.

COLLEGIO 13 (Costigliole Castagnole Lanze) Vittorio Fiore (Democratici), 676, 11%; Agnese Bianco (Rif. Com.), 491, 8%; Laura Ferrando (Verdi Verdi), 142, 2 3%; Natale Brezzo (Piemonte Naz.), 179, 2,9%; Giuseppe Napoli (AN), 583, 9,5%; Adriano Bellone (FI), 1182, 19,3%; Michele Dafarra (Lega Nord), 1510, 24,6%; Giuseppe Comune (Ppi), 1371, 22,4%.

COLLEGIO 14 (Incisa) Andreino Drago (Democratici), 1132, 22,2%; Angelo Giudice (Rif. Com.), 605, 11,9%; Laura Ferrando (Verdi Verdi), 145, 2,8%; Remo Rabellino (Piemonte Naz.), 43, 0,8%; Temistocle Scorzelli (AN), 365, 7,2%; Filippo Tornato (FI), 1137, 22,4%; Giuseppina Borello (Lega Nord), 537, 10,6%; Bartolomeo Cavallero (Ppi), 1122, 22,1%.

COLLEGIO [illegible] (Mombercelli-Agliano) Pinuccio Gatti (Democratici), 825, 15,1%; Angioletta Gatti (Rif. Com.), 902, 16,5%; Laura Ferrando (Verdi Verdi), 138, 2,5%; Remo Rabellino (Piemonte Naz.), 102, 1,8%; Cesare Grassi (AN), 469, 8,6%; Walter Iguera (FI), 1495, 27,3%; Giovanni Pena (Lega Nord), 1030, 18,8%; Bartolomeo Cavallero (Ppi), 517, 9,4%.

COLLEGIO 16 (Monastero-Roccaverano) Maria Grazia Arnaldo (Democratici), 974, 19,9%; Regina Francese (Rif. Com.), 395, 8,1%; Felice Frangipane (Verdi Verdi), 70, 1,4%; Maria Luciana Pronzato (Piemonte Naz.), 69, 1,4%; Pietro Balestrino (AN), 341, 6,9%; Giovanni Guglieri (FI), 1040, 21,3%; Daniele De Paoli (Lega Nord), 624, 12,7%; Giacomo [illegible] (Ppi), 1386, 28,3%.

COLLEGIO [illegible] (Moncalvo-C.Alfero) Giovanna Beccuti (Democratici), 747, 14,8%; Luca Robotti (Rif. Com.), 510, 10,1%; Felice Frangipane (Verdi Verdi), 181, 3,6%; Elda Margarino (Piemonte Naz.), 76, 1,5%; Marcella Gaiato in Giolito (AN), 599, 11,9%; Luigi Porrato (FI), 1414, 28,1%; Guido Bisacchi (Lega Nord), 769, 15,3%; Piero Baldovino (Ppi), 738, 14,7%.

COLLEGIO 18 (Montechiaro) Renzo Gavello (Democratici), 737, 15,6%; Loredana Nebiolo (Rif. Com.), 561, 11,8%; Felice Frangipane (Verdi Verdi), 168, 3,5%; Franco Cusinello (Piemonte Naz.), 286, 6,1%; Sergio Berruti (AN), 411, 8,7%; Claudio Musso (FI), 1514, 32%; Giammarco Rebaudengo (Ppi), 1061, 22,3%.

COLLEGIO 19 (Montegrosso-Isola) Antonio Silvestri (Democratici), [illegible]8, 14,9%; Giovanni Renosio (Rif. Com.), 484, 8,7%; Ellida Inaudi (Verdi Verdi), 176, 3,2%; Natale Brezzo (Piemonte Naz.), 126, 2.3%; Valerio D'Annibale (AN), 431, 7,8%; Giampaolo Agnella (FI), 1101, 19,8%; Maurizio Maschio (Lega Nord), 1007, 18,2%; Piero Vastadore (Ppi), 1387, 25,1%.

COLLEGIO 20 (Nizza) Mauro Oddone (Democratici), 1330, 21,8%; Antonio Pinna (Rif. Com.), 804, 13,3%; Ellida Inaudi (Verdi Verdi), 209, 3,5%; Carlo Giovino (Piemonte Naz.), 71, 1,2%; Giovanni Balestrino (AN), 827, 13,6%; Claudio De Faveri (FI), 1399, 22,9%; Giuseppe Guastello (Lega Nord), 10026, 16,8%; Luciano Dino (Ppi), 424, 6,9%.

COLLEGIO 21 (Portacomaro) Riccardo Durando (Democratici), 1005, 19,9%; Piero Macagno (Rif. Com.), 901, 17,8%; Ellida Inaudi (Verdi Verdi), 132, 2,6%; Lorenzo Nespoli (Piemonte Naz.), 79, 1,6%; Aldo Poncini (AN), 409, 8,1%; Gianfranco Anselmo (FI), 1197, 23,7%; Gastone Ferrari (Lega Nord), 694, 13,7%; Lorenzo Masoero (Ppi), 632, 12,6%.

COLLEGIO [illegible] (San Damiano) Livio Franco Carlevero (Democratici), 1255, 24,5%; Rolando Manes (Rif. Com.), 411, 8%; Mauro Zucca (Verdi Verdi), 140, 2,7%; Marco Canta (Piemonte Naz.), 169, 3,3%; Roberto Venturini (AN), 284, 5,5%; Marco Bruno (FI), 1043, 20,4%; Giorgio Bauducco (Lega Nord), 896, 17,5%; Giuseppe Bosticco (Ppi), 925, 18,1%.

COLLEGIO 23 (Villafranca) Walter Brignolo (Dem.), 1778, 29%; Rosa Papparella (Rif.), 496, 8,1%; Mauro Zucca (Verdi V.), 138, 2,3%; Marco Cantu (Piem.) 543, 8,8%; Sergio Ebarnabo (AN), 403, 6,6%; Marco Vione (FI), 1306, 21,3%; Aldo Trinchero (Lega), 676, 11%; Giuseppe Bolla (Ppi), 784, 12,9%.

COLLEGIO 24 (Villanova) Eugenio Barchiesi (Democratici), 544, 9,6%; Maria Augusta Zanier (Rif. Com.), 687, 12,1%; Mauro Zucca (Verdi Verdi), 201, 3,5%; Marcello Del Mastro (Piemonte Naz.), 78, 1,4%; Antonino Dattola (AN), 455, 8%; Giuseppe Novone (FI), 1273, 22,4%; Giuseppe Cardona (Lega Nord), 1098, 19,3%; Rosanna Valle (Ppi), 1351, 23,7%.

Luciano Avidano, Castell'Alfero

Maria Jose Capello, Grana

Walter Gallo, Cellarengo

Amalia Emanuel, Aramengo

Giorgio Musso, Castelnuovo [illegible] B.

Brunella Mascarino, Viarigi

Guido Ravizza, Portacomaro

I risultati nei Comuni dove si è votato per il rinnovo dei Consigli. Conferme e sorprese dal responso delle urne

Ecco chi ha vinto le sfide nei 111 municipi

Novità ad Agliano, Castagnole Monferrato, Calosso e Calliano

Ecco il quadro completo dei risultati nei 111 comuni dell'Astigiano dove si è votato per i rinnovi dei Consigli comunali.

AGLIANO. Cambio di guida in municipio. E' stato eletto sindaco Secondino Aluffi (Per il futuro di Agliano) 927 voti, [illegible] seggi, che ha prevalso sul sindaco uscente Bianca Gentile Rinallo (Agliano nuova) 324, 4 seggi.

ALBUGNANO. Sindaco è risultato confermato Dario Peila (Abbazia di Vezzolano) [illegible] 211 voti, 8 seggi; il rivale Mario Tovo (Per Albugnano) ha ottenuto 105 voti, e in Consiglio conterà [illegible] 4 seggi.

ANTIGNANO. Novità anche [illegible] questo paese. E' diventato sindaco il geometra Carlo Musso (Quadrifoglio) con 460 voti di lista, [illegible] seggi: prende [illegible] posto [illegible] Franco Bosso (Campanile) sindaco uscente che ha avuto 300 voti, 4 seggi.

ARAMENGO. E' stata rieletta Amalia Emanuel in Massaia (Torre) con 223 voti, [illegible] seggi; ha prevalso su Francesco Nicola (Aramengo) 180 voti, a cui sono andati 4 seggi.

AZZANO. Riconfermato Secondo Scarzella (Indipendenti) [illegible] voti, 12 seggi. In paese [illegible] presentata un'unica lista.

BALDICHIERI. Eletto [illegible] sindaco il rettore [illegible] Palio Giorgio Sattanino (Tradizione e futuro) [illegible] 517 voti, 12 seggi. Sattanino, alla testa dell'unica lista candidatasi, prende il posto di Francesco Robino che non si è più presentato.

BELVEGLIO. Confermato sindaco Franco Anselmo Vignale (Uniti per Belveglio), con 184 voti, [illegible] seggi. A Luisella Mignone (Uva e spighe) sono andati [illegible] voti, 4 seggi.

BERZANO S.PIETRO. Lista unica per Felice Faletto (Campanile) che ottiene 238 voti e 12 seggi. Anche per lui si tratta di una riconferma. In paese si era candidata un'unica lista.

BRUNO. Sindaco è risultato Franco Muzio (Unione civica) con [illegible] voti, [illegible] seggi che [illegible] prevalso di misura su Elda Scrivanti [illegible] Remotti (Unione democratica) 143 voti, 4 seggi. Franco Muzio sostituisce Severino Bonzo.

BUTTIGLIERA. Competizione animata nel paese dove [illegible] sono contrapposte tre liste. Primo cittadino è Marco Maccagno (Rinnovare) con 470 voti, 8 seggi; davanti [illegible] Roberto Bechis (Tre campanili) 457 voti, 2 seggi; [illegible] Giovanni Ronco (Forza Buttigliera) 377 voti, 2 seggi.

CALAMANDRANA. Riconferma per il giovane agricoltore Dino Scanavino (Lista unica) con 877 voti, 12 seggi.

CALLIANO. Sindaco è stato eletto Albertolomeo Bonvicino (Insieme per Calliano) con 454 voti, [illegible] seggi; davanti [illegible] sindaco uscente Alfredo Poli (Insieme) 397 voti, 3 seggi; e Carlo Cuniberti (Calliano migliore) 138 voti, 1 seggio.

CALOSSO. Nel confronto tutto femminile ha prevalso Franca Serra (Vivere e migliorare insieme) [illegible] 613 voti, [illegible] seggi; davanti [illegible] Emilia Cagnotto (Progetto Calosso) 389 voti, [illegible] seggi. FRanca Serra [illegible] preso il posto di un personaggio simbolo di Calosso, l'ex [illegible] Gualtiero Demichelis, sindaco per molti anni.

CAMERANO CASASCO. Primo cittadino Lorenzo Cortese (Lista civica amministrativa) 179 voti, 8 seggi; Lauretta Bianco (Per [illegible] futuro di Camerano) ha ottenuto 170 voti, 4 seggi. Per Cortese, dipendente delle Poste, si tratta di [illegible] riconferma.

CANTARANA. Sindaco è risultato Luigi Bussolino (Grappolo) con 235 voti, 8 seggi; Angelo Bonotto (Uniti per Cantarana) ha ottenuto 224 voti, 3 seggi (Bonotto [illegible] candidato anche alla presidenza della Provincia per Piemonte Nazione d'Europa); Mario Pavesio (Campanile) 97 voti, 1 seggio.

CAPRIGLIO. Tre liste per il piccolo paese (poco più di 200 abitanti) che ha dato i natali al[illegible] mamma di san Giovanni Bo[illegible]. Alla fine l'ha spuntata Massimo Occhiena (Per Capriglio) [illegible] 68 voti, [illegible] seggi; Bruno Oggero (Uniti) ha ottenuto [illegible] voti, [illegible] seggi; Raffaella Firpo (Insieme) 51 voti, 2 seggi.

CASORZO. Sindaco è Alfio Gatta (Per Casorzo) 354 voti, 12 seggi. In paese [illegible] presentata un'unica lista. Gatta sostituisce Mario Garlando.

CASSINASCO. Primo cittadino Sergio Primosig (Impegno per Cassinasco) co[illegible] [illegible] voti, 12 seggi. Anche qui si [illegible] presentata un'unica lista. Non si è più candidato il sindaco uscente Claudio Cocino.

CASTAGNOLE MONFERRATO. Eletta a sindaco Orsolina Costelli (Lista nuova) con 499 voti, 8 seggi; Domenico Poncini (Grappolo d'uva con foglia [illegible] destra) ha ottenuto 395 voti, 4 seggi. Orsolina Costelli prenderà il posto di Lidia Bianco, che non si è più ricandidata.

CASTEL BOGLIONE. Sindaco riconfermato è Francesco Berta (Indipendenti) con [illegible] voti, 8 seggi; Roberto Fornaro (Lista civica di Castelvè) 240 voti, 4 seggi.

CASTELL'ALFERO. Riconferma per Luciano Avidano (Insieme per Castell'Alfero) con 945 voti, 8 seggi; davanti a Sergio Santi (Insieme per cambiare) 942 voti, 4 seggi.

CASTELLERO. E' risultato eletto Roberto Campia (Impegno) [illegible] 154 voti, [illegible] seggi; Luciano Ferrero (Campanile) 81 voti, 4 seggi.

CASTELLETTO MOLINA. Sindaco è [illegible] Marcello Piana (Lista con cerchio contenente grappolo d'uva e spighe) 118 voti, 8 seggi; Vincenzo Lo Iacono (Unione indipendenti) 17 voti, 4 seggi.

CASTELLO D'ANNONE. Riconferma per Sandro Valenzano (Progresso annonese) 742 voti, 8 seggi; Francesco Mai (Rilancio solidale) ha ottenuto 480 voti, 4 seggi.

CASTELNUOVO BELBO. Rielezione anche per Carlo Formica (Torre sul mare) con 531 voti, 8 seggi; Giuseppe De Nicolai (grappo d'uva «Indipendenti») [illegible] voti, [illegible] seggi. Formica (ex funzionario Inps ora in pensione, un passato nel psdi e poi nel psi) è sulla poltrona di primo cittadino ininterrottamente da 30 anni.

CASTELNUOVO CALCEA. Riconfermato [illegible] maestro elementare Giuseppe Dagno (Impegno [illegible] collaborazione) con 315 voti, 8 seggi; Michele Novelli (Unione castelnovese) 235 voti, 4 seggi.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Sindaco [illegible] risultato eletto il segretario comunale Giorgio Musso (Progetto) con 1479 voti, 8 seggi; Gianni Fiena (Verso il 2001), 390 voti, [illegible] seggi.

CASTEL ROCCHERO. Eletta Angela Boido Ameglia (Insieme per migliorare) 236 voti, 12 seggi. Era questa l'unica lista che si [illegible] candidata.

CELLARENGO. Primo cittadino [illegible] risultato Walter Gallo (Campanile, spiga [illegible] uva) con 198 voti, [illegible] seggi; in paese [illegible] erano presentate alla competi[illegible] elettorale altre due liste. Quella guidata da Enrico Stefano Pira (Lista civica per Cellarengo) ha avuto [illegible] voti, 2 seggi; Germana Maria Grazia Cigliuti (Spighe, uva, castelli) 116 voti, 2 seggi.

CELLE ENOMONDO. Sindaco è confermato Piero Montrucch[illegible] (Campanile) con 316 voti, 12 seggi.

CERRO TANARO. Eletto Piero Cacciabue (Insieme) [illegible] voti, [illegible] seggi. Unica lista.

CESSOLE. Primo cittadino è Virginio Bielli (Progredire insieme) con 202 voti, 8 seggi. Queste le preferenze raccolte dalla sua lista: Alessandra Beretta 9, Giovanni Brondolo 7, Alessandra Cagno 8, Pier Augusto Ceretti 26, Giovanni Chiesa 24, Alida Cirio 19, Piermassimo Cirio 13, Bruno Iberti 21, Giuseppe Lanero 11.

Il rivale Paolo Soldi (Per crescere insieme) ha avuto 130 voti, 4 seggi: Pier Franca Cirio 8, Valter Porro 21, Gian Domenico Negro 15, Alessandro Degemi 10, Piermario Comba [illegible], Argentina Pola 8, Francesco Marenco 11, Caterina Lombardo 6, Carlo Ceretti 1.

CHIUSANO. Riconferma per Edi Sobrero (Grappolo) con 114 voti, 9 seggi.

CISTERNA. Il confronto tra donne è stato vinto da Rosella Scapino in Piacentino (Pozzo) 524, [illegible] seggi; Anna Maria Sacco in Sacco (Campana) 288, 4 seggi.

COAZZOLO. Elezione e riconferma per Pasquale Anfosso (Uniti) con 146 voti, 8 seggi; Armando Ferrone (Rinnovamento [illegible] tradizione) [illegible] voti, 4 seggi.

COLCAVAGNO. Sindaco Alfonso Eligio Pescarmona (Pensare il futuro) [illegible] 74 voti, 12 seggi. Sostituisce il fratello Angelo.

CORSIONE. Eletto Giuseppe Rosso (Insieme per cambiare) 115 voti, [illegible] seggi; Pietro Farina (Ulivo) 35 voti, 4 seggi.

CORTANDONE. Sindaco Giulio Lampiano (Antico stemma) 152 voti, 11 seggi.

CORTAZZONE. Primo cittadino è confermato Carlo Foglisso (Campanile) [illegible] voti, [illegible] seggi; Bruno Mo (Indipendenti) 11 voti, 4 seggi.

CORTIGLIONE. Riconferma per Andrea Drago (Campanile) [illegible] 317 voti, 12 seggi.

COSSOMBRATO. Sindaco Carlo Cellino (Campanile) con 255 voti, 12 seggi.

CUNICO. Primo cittadino è ancora Luigi Bauchiero (Due mani) 266 voti, 11 seggi.

DUSINO S.MICHELE. Sinda[illegible] Agostino Berrino (Tre spighe) con 317 voti, 8 seggi; [illegible]tale Ballorio (Grappolo d'uva) 250 voti, 4 seggi.

FERRERE. Primo cittadino è Milvia Carra [illegible] Bonello (Castello) [illegible] 763 voti, 12 seggi. Guidava l'unica lista presentatasi.

FONTANILE. Riconferma per Livio Berruti (Indipenden[illegible]), 234 voti di lista, 8 seggi.

Luciano Rapetti (Impegno e collaborazione), 178 voti [illegible] lista, 4 seggi.

FRINCO. Eletto Renzo Mangone (Campana) 263 voti, 8 seggi; Agostino Vercelli (Per Frinco) 229 voti, 4 seggi.

GRANA. E' stata eletta Maria Jose Capello (Grappolo d'uva) con 189 voti, 8 seggi; Anna Massa Andreazza (Cambia il vento) 178 voti, 2 seggi; Vittorio Dessimone (Insieme per Grana) 154 voti, 2 seggi. Maria José Capello già presidente della Pro loco prende il posto di Pino Aurelio non più in lizza.

GRAZZANO BADOGLIO. Riconferma per Pier Domenico Penna (Lista unica) con 360 voti, 12 seggi.

INCISA. Rielezione anche per l'agricoltore Mario Porta (Lista Nuova) con 1053 voti, 8 seggi; Marco Gadario (Insieme per rinnovare) 295 voti, 4 seggi.

ISOLA. Sindaco è Alberto Botto (Insieme per Isola) con 785 voti, [illegible] seggi; il candidato avversario Roberto Stella (La nostra Isola) 701 voti, [illegible] seggi. Botta è il vice sindaco uscente (primo cittadino era Piero Vastadore).

LOAZZOLO. Riconferma per l'agricoltore Giovanni Satragno (Casetta [illegible] quadrato) con 240 voti, 12 seggi. Quella di Satragno era l'unica lista presentatasi agli elettori.

MARANZANA. Conferma per il geometra Evasio Polidoro Marabese (Indipendente), 187 voti di lista, 8 seggi, sindaco da oltre 15 anni. Michele Gosio (Maranzana nuova), [illegible] voti di lista, 4 seggi.

(continua alla pagina seguente)

STATISTICA

Sono 52 i nuovi primi cittadini

Numerosi cambiamenti nei municipi dell'Astigiano. In [illegible] dei 111 Comuni dove si è votato per [illegible] rinnovo del Consiglio, è cambiato il primo cittadino. In alcuni casi, il sindaco uscente non si è più presentato (e c'è chi, [illegible] a Colcavagno, è stato sostituito dal fratello), ma ci sono [illegible] i paesi dove l'esito delle urne ha segnato la voglia di rinnovamento dell'elettorato.

Ecco l'elenco dei Comuni dove è cambiato il sindaco: Agliano, Antignano, Baldichieri, Bruno, Buttigliera, Calliano, Calosso, Cantarana, Capriglio, Casorzo, Cassinasco, Castagnole Lanze, Castagnole Monferrato, Castellero, Cellarengo, Cerro Tanaro, Cessole, Cisterna, Cocconato, Colcavagno, Cortandone, Costigliole, Dusino San Michele, Ferrere, Frinco, Grana, Isola, Mombaldone, Moncalvo, Moncucco, Moransengo, Passerano Marmorito, Pino, Portacomaro, Refrancore, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Damiano, San Martino Alfieri, San Marzano, San Paolo Solbrito, Scurzolengo, Serole, Sessame, Settime, Soglio, Tigliole, Tonengo, Vaglio Serra, Valfenera, Villanovo e Vinchio. Tra i sindaci confermati, vale la pena ricordare Carlo Formica, primo cittadino a Castelnuovo Belbo orma[illegible] da oltre [illegible] anni e che si avvicina al record di Cesare Tardito, primo cittadino [illegible] Sessame dal 1956 fino [illegible] quest'anno, quando non si è più ripresentato.

Cocconato ha scelto un bancario

Conferme a Montechiaro, Montiglio e Cinaglio

COCCONATO. E' andato a pranzo in un ristorante di Cocconato, per concludere le celebrazioni del 25 aprile: ieri [illegible] Claudio Casaleggio c'è stata quasi l'investitura nel [illegible] nuovo ruolo ufficiale di sindaco.

Bancario, Casaleggio è stato eletto primo cittadino alla guida della lista «Aquila civica» (754 voti, otto seggi, ha battuto Gianfranco Arduino della lista «Cocconato Nuova», 211 preferenze).

«Abbiamo ottenuto tre volte i voti degli avversari - commenta il neo-eletto, [illegible] uscente a Turismo e Commer[illegible] - Vuol dire che gli elettori hanno premiato il lavoro che alcuni candidati avevano già svolto nell'amministrazione precedente. Poi ci [illegible] quattro volti nuovi, verso cui la gente ha avuto fiducia». [illegible] adesso? Casaleggio sospira: «Aumenta[illegible] la responsabilità: avevo già poco tempo prima, me ne resterà ancora meno. Ma questo era nel conto. Sono soddisfatto».

MONTECHIARO. Nel centro di riferimento per la Valle Versa, Giovanni Conti, direttore didattico del primo circolo di Asti, occuperà ancora la poltrona di sindaco. Batte [illegible] 543 voti la lista capeggiata da Paolo Luzi (Insieme per rinnovare, 444 preferenze). Lo stesso Luzi che, insieme ad altri, aveva provocato la [illegible]isi un paio di anni fa, dimettendosi da assessore.

«[illegible] me lo aspettavo? Sììì - dice indugiando [illegible] tono quasi sornione sul «sì» - E pensavo di vincere con [illegible] scarto anche maggiore». Poi si sofferma sull'analisi del voto: «La competi[illegible] diretta - spiega - ha creato una partecipazione maggiore, per candidati ed elettori. C'è stato un fitto porta a porta. Le ragioni della nostra vittoria? Forse un maggior equilibrio. Abbiamo raccolto anche le adesioni [illegible] molti giovani, segno che hanno uno spirito critico ben radicato». Il riferimento ai ragazzi è dovuto al fatto che Luzi è tra i fondatori a Montechiaro dell'Associazione Giovani (oltre un centinaio [illegible] simpatizzanti), potenziale bacino di voti. E proprio Luzi, [illegible] anni, bancario, risponde con tono tranquillo: «Il distacco - dice - poteva essere colmato, colpa forse dell'elettorato fluttuante. Ci toccherà sostenere il ruolo di opposizione forte». Insieme [illegible] Luzi si troveranno in Consiglio, Pietro Carlo Alessio, Angelo Tirone e Caterina Mensio.

MONTIGLIO. «Il sindaco? E' già uscito per presenziare alle celebrazioni del 25 aprile». Nessuna interruzione d'attività per Angelo Lago, commerciante, rieletto ancora una volta a Montiglio, dove [illegible] lista «Spighe e grappolo» ha guadagnato 514 preferenze. Sconfitto Massimo Camussi (anche presidente del Consorzio smaltimento rifiuti): «Guardando al futuro» raccoglie 459 voti e quattro consiglieri siederanno in Comune.

CINAGLIO. Si riconferma Egle Cariola Ferrero, insegnante elementare, a capo dell'unica [illegible] presentata [illegible] paese («Stretta di mano», 278 voti). A lei tocca un compito particolare, quello di sostenere il ruolo [illegible] sindaco-donna in Val Rilate. A contenderle il primato di presenza femminile, più a nord però, resta Amalia Emanuel rieletta ad Aramengo nella lista «Torre». [m. t.]

Eletti: da sinistra, Claudio Casaleggio (Cocconato), Angelo Lago (Montiglio) e Giovanni Conti (Montechiaro)

Nizza, il sindaco riconfermato con il 55% dei voti

Pesce è soddisfatto del «quasi plebiscito»

NIZZA. La città, il giorno dopo, Nizza si è svegliata con lo stesso sindaco, ma con una differenza: quell'esperimento di giunta, [illegible] to il 13 giugno del '9[illegible] quasi per caso, definito da molti un «gruppo che [illegible] arriva a Natale», ha adesso preso consistenza e si è rafforzato [illegible] il 55 per cento delle preferenze dei nicesi. Un record da «quasi plebiscito» che non si ricordava nemmeno ai tempi del mitico sindaco Chiappini degli Anni '50, ormai entrato nella leggenda locale per il [illegible] decisionismo.

Sotto i portici di via Maestra, ieri, i commenti si incrociavano: la ricorrenza del 25 aprile è diventata un'occasione per uscire in piazza e discutere dei risultati elettorali. In effetti, attenendosi ai dati delle Regionali e delle Provinciali in Nizza, la bilancia pendeva decisamente verso Forza Italia, con buoni risultati per la Lega), nessuno poteva prevedere la vittoria netta di una giunta di centro sinistra, governata da un pidiessino ancor giovane, ma già da vent'anni sui banchi del Consiglio e contornato da assessori che per la maggior parte non raggiungevano i quarant'anni di età.

«Forse è stato proprio questo che è piaciuto alla gente - commenta a mente fredda Flavio Pesce -. Nel '93, per evitare il commissariamento della città, dopo la crisi della giunta Odasso, abbiamo inventato una nuova formula fuori dagli schemi di partito, tra gente che si è guardata in faccia ed ha trovato facile mettersi al lavoro su un programma, senza pretese ma con serenità». Secondo il neosindaco, la parola chiave (spesso usata in campagna elettorale) è stata proprio «serenità». «Per la prima volta - continua il primo cittadino - sui banchi del Consiglio si è litigato di meno, non si è più fatta politica di corridoio, tutto è stato trasparente. E gli errori non sono stati frutto di malizia. Credo che, anche all'interno del municipio, questo clima sia stato recepito. Devo ringraziare gli impiegati, l'ufficio elettorale ed il segretario comunale Carlino, che hanno allestito una macchina perfetta per l'appuntamento elettorale».

I dipendenti comunali, lunedì, nell'atrio del liceo scientifico, hanno allestito (con la ditta di software Demichelis), un impianto che offriva dati e proiezioni in tempo reale. Sotto il televisore [illegible] i tabelloni si sono consumate speranze e delusioni di tanti candidati.

Tra le file della minoranza non ce l'hanno fatta alcuni nomi illustri: Flavio Cellino e Pier Ernesto Torello (Nizza domani) non saranno più in Consiglio, dove prima sedevano come esponenenti della Lega Nord. Non sono entrati nemmeno voltı noti [illegible] quello di Ugo Pavia ed Elio Virlo (Per il domani), il veterano liberale Luigi Pistone ed il giovane fondatore cittadino di Forza Italia, Edoardo Boido, che correvano con la lista di Franco Pero.

Esclusi anche Piera Giordano e Gianbeppe Brovia dell'Ucd, sotto la bandiera di An. Tra i forzisti soddisfatti, c'è però Claudio De Faveri, giovane imprenditore, che ha racimolato 1399 preferenze alla Provincia.

Una curiosità: il Consiglio comunale nuovo [illegible] un'età media di 43 anni. Il più giovane esponente è il venticinquenne Pier Paolo Verri ed il più anziano Franco Pero, 63 anni. Non appena terminate le adempienze burocratiche, si metteranno al lavoro. Flavio Pesce [illegible] ha ancora annunciato quale sarà la nuova giunta, ma in campagna elettorale aveva parlato spesso delle deleghe [illegible] singole competenze ai consiglieri. Tra i nomi più «gettonati», c'è quello di Maurizio Carcione come vicesindaco e, forti delle loro preferenze, dovrebbero riprendere il loro posto, gli assessori Tonino Spedalieri, Bruno Gallesio e Gianni Cavarino.

Enrica Cerrato

Flavio Pesce [illegible] anni, è stato rieletto sindaco di Nizza con il 55% dei consensi

NIZZA

Chi sono i neo consiglieri

Dei 20 consiglieri, 13 sono della lista «Insieme per Nizza» e 7 dell'opposizione. Flavio Pesce (38 anni) sindaco, è impiegato; Giuseppe Baldi[illegible] (37) dirigente Inps; Maurizio Carcione (33) bancario; Mario Castino (37) vinificatore; Giandomenico Cavarino (53) pensionato; Bruno Gallesio (42) segretario cantina sociale; Vincenzo Laspisa (50) operaio; Paolo Lovisolo (30) dirigente; Mauro Oddone (39) impiegato; Sergio Perazzo (36) bancario; Brunella Quaglia (40) impiegata Inca; Tonino Spedalieri (37) assistente Usl; Gianpiero Sburlati (42) geometra; Pier Paolo Verri (25) geometra. Minoranza: Carlo Ricci (51 anni) editore (Nizza Domani); Giovanna Balestrino (31) procuratore legale (An); Franco Pero (63) imprenditore; Carlo Lacqua (46) agricoltore; Sergio Rapetti (43) rappresentante (Forza Nizza); Giovanni Poggio (60) dirigente e Luisella Martino (42) medico (Per il domani). [e. ce.]

La promessa fatta dal sindaco di Canelli alla madre

Bielli dopo la vittoria a Padova da S. Antonio

CANELLI. Non ha avuto il tempo per festeggiare la riconferma alla carica di sindaco di Canelli: ieri, Oscar Bielli, ha trascorso la giornata in città, per seguire un nucleo di vigili del fuoco di Asti e di Parma, che rimarranno a presidio, fino al termine dello stato di allerta determinato dalle piogge di questi giorni.

Bielli rassicura i canellesi: «Non c'è nulla di grave - dice -. Solo un magazzino allagato in piazza Unione Europea. Un piccolo episodio causato dall'intasamento di una fogna. La Protezione civile canellese è già intervenuta in mattinata. Poi, il lavoro più grosso lo hanno fatto i vigili del fuoco».

Risolta la preoccupazione di una possibile seconda inondazione, Bielli ha fatto «visita» alle lapidi che ricordano i caduti della guerra partigiana. Non potevano mancare, ovviamente, i commenti e le analisi del voto. «E' ora di lavorare con serietà» - afferma il sindaco. E racconta della promessa fatta alla madre: «Sì, le avevo detto che sarei andato alla basilica di Sant'Antonio, a Padova, in caso di vittoria. Lo farò. Ma non so ancora quando. Certo, solo quando la situazione sarà più tranquilla».

Nessuna indiscrezione sulla giunta che verrà espressa dalla maggioranza. «Non posso - spiega Bielli -. Tutto si risolverà tra quindici giorni. Sono molti i progetti che ho in mente. Non si può prescindere dall'esperienza e dalle competenze dei candidati eletti, almeno per il primo anno di amministrazione». Un'affermazione che parrebbe annunciare molte riconferme: si parla di Marisa Barbero all'Istruzione e alla Cultura, Luigi Giorno al Commercio, Giuseppe Bocchino all'Agricoltura e di un assessore esterno che dovrebbe essere Piero Invernizzi, l'ex assessore «interno» al Bilancio (non si è ripresentato ma avrebbe l'appoggio delle componenti che hanno determinato la vittoria di Bielli, Forza Italia, Udc, Ccd, Ppi di Buttiglione e An).

Tra gli sconfitti da sottolineare il successo canellese di Rifondazione comunista, oltre 1300 voti alla lista. Ugo Rapetti, candidato a sindaco analizza così il voto: «I canellesi hanno riconosciuto la nostra coerenza e hanno contato anche i nomi presentati. Angioletta Gatti è molto conosciuta in città. Sono convinto, però, che molti elettori non abbiano voluto "baciare il rospo" presentato dalla lista Città Insieme». Continua Rapetti: «E' impensabile pensare che molti pidiessini scegliessero Vassallo, [illegible] ex dc che fino a ieri ha appoggiato la maggioranza di Bielli».

Tra il gruppo di centro sinistra (popolari di Bianco, pds, indipendenti, Lega Nord e pattisti di Segni), lo sconforto delle prime ore ha lasciato il posto alla voglia di mettersi subito al lavoro per preparare una linea di opposizione al governo Bielli. Dice Giovanni Vassallo: «Già in questi giorni ci troveremo per preparare alcune interpellanze. La nostra sarà un'opposizione propositiva, ma ferma. La città esce da una prova molto dura. Non c'è più spazio per i giochi politici».

Vassallo, del voto canellese, analizza soprattutto il successo di Rifondazione: «Forse il centro sinistra aveva bisogno anche di Rifondazione. Insieme avremmo sicuramente vinto. Ma avevamo poco tempo e le posizioni di molte componenti, Rifondazione compresa, erano troppo intransigenti. Credo, però, che molti abbiano votato Rifondazione per protesta».

E non può trattenere una constatazione: «Un fatto è da sottolineare - aggiunge Vassallo -. Nel cinquantenario della Liberazione, a Canelli, si sono creati i presupposti per consegnare la città alla destra».

Filippo Larganà

Oscar [illegible] ha trascorso il primo giorno da sindaco rieletto occupandosi dello stato di allerta del Belbo

CANELLI

Così in Consiglio

Il Consiglio comunale dovrebbe essere convocato tra quindici giorni. A palazzo Anfossi saliranno, oltre a Bielli, tredici consiglieri del centro destra: Giuseppe Bocchino (ex [illegible] all'Agricoltura), Luigi Giorno (ex [illegible] al Commercio), Livio Duretto, Annalisa Conti, Marisa Barbero (ex assessore a Cultura e Pubblica istruzione), Volter Gatti, Dante Salvi, Mauro Zamboni (ex consigliere comunale e provinciale), Italo Bottero, Gian Luca Luperia, Donato Moretti, Gian Luca Spagarino e Roberto Tortoroglio. Per «Città Insieme», in minoranza, saranno in Consiglio, Giovanni Vassallo, Pier Giuseppe Dus, Gian Carlo Ferraris, Ignazio Giovine e Claudio Riccabone. Tutti, tranne Giovine, sono stati consiglieri nel passato Consiglio. Due consiglieri di Rifondazione, all'opposizione: il capolista Ugo Rapetti (già in Consiglio) e la calamandranese Angioletta Gatti, alla prima esperienza. [fi. l.]

Novità e conferme nei paesi dell'Astigiano

Le sfide di Penango, Rocchetta, Rocca d'Arazzo, Valfenera

MARETTO. Confermato al posto di sindaco Giovanni Dezzani (Spiga e grappolo, lista unica) [illegible] 155 voti, 10 seggi.

MOASCA. Eletto Giuseppe Scaglione (Chiesa e torre) con 201 voti, 8 seggi, per lui è una riconferma; non ce l'ha fatta il concorrente Renato Bianco (Uniti) 114 voti, 4 seggi.

MOMBALDONE. Cambio della guardia in municipio. Sindaco adesso è Ivo Arminio (Campanile [illegible] due spighe e grappolo) 144 voti, 8 seggi; Nicola Abregal 4, Giovanni Abrile 19, Ulderico Piovano 15, Giacomo Blengio 8, Tiziana Bordone 23, Graziano Bormida 0, Marco Foglino 13, Graziella Moggio 14, Davide Pietrasanta 6, Simona Poggio 11, Alberto Rubba 6, Sergio Visconti 11.

Mancata riconferma per il sindaco uscente Pietro Eugenio Cagnolo (Impegno Collaborazione) che ha ottenuto 89 voti, 4 seggi; queste le preferenze raccolte dalla sua lista: Ivana Baccino 15, Piero Bielli 8, Marina Bonzani 4, Luciano Coletta 1, Eugenio Ferrero 16, Giovanni Lovesio 6, Ugo Lovesio 5, Andrea Robiglio 4, Roberta Sifone 7, Valter Tardito 2, Zeferino Visconti 5.

MOMBARUZZO. Riconfermato Giovanni Spandonaro, funzionario del Genio civile, (Lista unica) con [illegible] voti, 12 seggi.

MOMBERCELLI. Riconferma anche per l'agricoltore Renato Cauaparo (Per Mombercelli) 964 voti, [illegible] seggi; Fausto Gagliardi (Lista giovane per la svolta) 544 voti, 4 seggi.

MONALE. Eletto Giuseppe Bolla (Stemma con grappolo) 561 voti, 12 seggi a capo dell'unica lista. Per lui si tratta di una riconferma.

MONCUCCO. Eletto Giovanni Crosetto (Per Moncucco) 466 voti, 12 seggi, che prende il posto di Domenico Casalegno.

MONGARDINO. Primo cittadino è ancora l'enotecnico Giuseppe Perroncito (Torre) 467 voti, 12 seggi. Alle elezioni si presentava un'unica lista.

MONTABONE. Eletto Riccardo Pillone (Lavoro fede libertà) 247 voti, 12 seggi.

MONTAFIA. Riconferma per Silvano Appiano (Uniti) 451 voti, [illegible] seggi che [illegible] il sindaco uscente; Michele Faussone (Lista nuova) 168 voti, 4 seggi.

MONTALDO SCARAMPI. Riconfermato l'agricoltore En[illegible] Forno (Lista unica) con 426 voti, 12 seggi.

MONTEMAGNO. Nuovo mandato anche per Ernesto Pietrasanta con 460 voti, 12 seggi. In paese si era presentata un'unica lista.

MORANSENGO. Sindaco è Giuseppe Nervo (Campanile) [illegible] 109 voti, 12 seggi. Sostitui[illegible] Pietro Gavino Nicola.

OLMO GENTILE. Conferma per la giovane Maria Grazia Aramini (Collina [illegible] torre) 77 voti, 9 seggi.

PASSERANO MARMORITO. Cambio della guardia in municipio. Primo cittadino è stato eletto Franco Matta (Insieme) 221 voti, [illegible] seggi; il funzionario Rai Tommaso Cerrato, sindaco uscente, (Finalmente uniti) ha ottenuto 109 voti, 4 seggi.

PENANGO. Competizione elettorale combattuta nel piccolo paese del Monferrato dove si presentavano ben tre liste. E' risultato vincitore il sindaco uscente, Gaetano Amante (Penango Cioccaro) con 168 voti, 8 seggi, a Sergio Razzano (Penango nuova) sono andati 122 voti, 2 seggi; Franco Feruglio (Assemblea paesana) 92 voti, 2 seggi.

PIEA. Rieletto Giuseppe Germano (Campanile) 309 voti, 12 seggi.

PINO. Sindaco è Giorgio Ferrero (Campanile) con 128 voti, 12 seggi. Va al posto di Emilio Berra.

PIOVA' MASSAIA. Riconfermato il dipendente bancario Battista Bracca (Campanile) con 328 voti, 8 seggi; non ce l'ha fatta invece la dirigente d'azienda Marisa Novelli (Uniti per Piovà Massaia) 154 voti, 4 seggi.

PORTACOMARO. Primo cittadino Guido Ravizza (Insieme per Portacomaro) 686 voti, 8 seggi, il rivale Idalo Roso (Civitas) ha avuto 61[illegible] voti e 4 seggi. Ravizza sostituisce il giornalista della Rai Carlo Cerrato che non si è più presentato.

REFRANCORE. Eletto Bruno Ghidella (Insieme) con 796 voti, 8 seggi; Pietro Ricca (Refrancore nuova) 314 voti, 4 seggi.

REVIGLIASCO. Riconfermato Giovanni Massano (Indipendenti per Revigliasco) con 369 voti, 8 seggi; Franco Rainero (Persone nuove per una nuova amministrazione) 233 voti, 4 seggi.

ROBELLA. Sindaco è di nuovo Sergio Corno (Torre) con 333 voti, 8 seggi; Aldo Merlo (Robella migliore) 90 voti, 4 seggi.

ROCCA D'ARAZZO. Eletto Leonardo Poggio (Unione rocchese) con 406 voti, 8 seggi; il rivale Valtieri Ottaviano (Alternativa democratica) ha avuto 280 voti e 4 seggi.

ROCCHETTA PALAFEA. Conferma per il primo cittadino Vincenzo Barbero (Concentrazione democratica) con 199 voti, [illegible] seggi, Dario Bensi (Uniti per Rocchetta Palafea) 135 voti, 4 seggi.

ROCCHETTA TANARO. Eletto il vicesindaco uscente Sergio Aliberti (Uniti) con 681 voti, [illegible] seggi; Barbara Incisa della Rocchetta (Rocchettesi) 452 voti, 4 seggi. Non si è più presentato il sindaco Stefano Icardi, primo cittadino da oltre 30 anni.

SAN GIORGIO SCARAMPI. Primo cittadino Francesco Bodrito (Collina con torre) 104 voti, 9 seggi. Si tratta di una riconferma.

SAN MARTINO ALFIERI. Eletto Vittorio Massano (Rinnovamento, lista unica) con 347 voti, 12 seggi. Prende il posto di Giovanni Bussolino (non si è più presentato).

SAN MARZANO OLIVETO. Sindaco è stato eletto Ezio Terzano (Lista sanmarzanese) con 519 voti, 12 seggi. Si presnetava a capo dell'unica lista. Non si è più ricandidato il sindaco uscente Gianni Scagliola.

SAN PAOLO SOLBRITO. Primo cittadino Osvaldo Cortero (Lista civica) con 323 voti, 8 seggi; Daniele Zaia (Grappolo) 293 voti, 4 seggi.

SCURZOLENGO. Nuovo sindaco è Giuseppe Poncini (Lista nuova) che ha ottenuto [illegible] voti, 8 seggi; Giovanni Pane (Li[illegible] civica) ha avuto 212 voti, 4 seggi.

SEROLE. E' stato eletto Giuseppe Vinotto (Indipendenti) con [illegible] voti, [illegible] seggi. La lista di Paolo Birello (Grappolo d'uva) ha ottenuto 52 voti e avrà 4 seggi.

SESSAME. Primo cittadino Celeste Malerba (Rinnovaro) con [illegible] voti, 8 seggi; Bartolo[illegible] (Luigi) Tardito (Indipendenti) 110 voti, 4 seggi. E' così terminata l'era di Cesare Tardito, primo cittadino di Sessame dal 1956.

SETTIME. Sindaco è risultato eletto Giuseppe Mero (Stretta di mano) con 271 voti, 8 seggi; Secondo Molino (Indipendenti) ha ottenuto 114 voti, [illegible] seggi.

SOGLIO. Eletto Silvio Curti (Grappolo e spighe) con [illegible] voti, 11 seggi, lista unica.

TIGLIOLE. Sindaco è stato eletto Giovanni Garetto (Lista unica) con 933 voti, 12 seggi. In Consiglio comunale rientra anche il sindaco uscente Giuseppe Goria, segretario comunale, candidato per il «Grappolo» alla presidenza della Provinciali (andrà al ballottaggio con l'esponente di Forza Italia Fulvio Brusa), che ha ottenuto [illegible] voti di preferenza come consigliere. Gli altri eletti [illegible]: Robino 71, Remondino 46, Perosino 40, Motta 39, Morando 33, Novara [illegible]. 32, Torchio Franco 26, Amasio 19, Bellone 13, Nicolisi Emma 8, Torchio Silvano 7.

TONCO. Riconfermato Gian Carlo Giovara (Insieme) con 465 voti, 12 seggi, lista unica.

TONENGO. Primo cittadino Rino Bertolina (Campanile) con 108 voti, 8 [illegible] la rivale Manuela Staro (Insieme) ha ottenuto 40 voti, 4 seggi.

VAGLIO SERRA. Eletto Franco Capra (Grappolo d'uva) con 101 voti, 8 seggi; Vittorio Gallesio (Grappolo con spiga di grano) [illegible] voti, 4 seggi.

VALFENERA. Giuseppe Carlo Camisola, [illegible] anni, impiegato è il nuovo sindaco di Valfenera grazie a 585 prefenze (nella lista Indipendenti). Siederanno con lui in Consiglio Concetta Lovecchio Alfieri (66 voti), Donato Ariano (42), Piercarlo Bollito (30), Ermanno Brun (22), Giorgio Lanfranco (26), Mauro Lisa (27), Pietro Trinchero (21), Valerio Volpiano (34). Restano fuori Glicerio Lisa (18), Rosanna Berrino (13), Savino Di Nunno (14), Ada Sodero Villata (15).

Sconfitta la lista del sindaco uscente Dionigi Accossato (Torre e spighe, 549 voti, 4 seggi) e quella di Carlo Gariglio (Lista civica sociale, 125 voti nessun seggio). La minoranza sarà formata da Dionigi Accossato, Giovanni Arduino, Elda Miletto e Giuseppe Cardona.

VESIME. Riconferma per Giuseppe Bertonasco (Grappolo e spiga) eletto [illegible] 440 voti, 12 seggi a capo dell'unica lista (Bertonasco è anche presidente della Comunità montana Langa astigiana). Questi i consiglieri: Anna Abate 21, Claudia Bianco 14, Graziano Borelli 13, Renzo Brezzo 14, Maria [illegible] Culazzo 17, Giuseppina Garbarino 47, Maria Rita Novello [illegible], Luigi Pola 11, Massimo Preglisaco 94, Emilio Rolando 12, Piero Lodovico Rolando 18, Piero Tealdo 23.

VIALE. Sindaco è stato confermato l'agricoltore Aurelio Barosso (Castello) con 173 voti, 12 seggi.

VIARIGI. Riconferma per la giornalista pubblicista Brunella Mascarino (Insieme per continuare) con 391 voti, 8 seggi; il candidato avversario Beppe Accatino (Viarigi Accornero) ha ottenuto 379 voti, e conterà su 4 seggi.

VIGLIANO. Ancora una volta sindaco Carlo Colombo Gabri (Grappolo e spighe) con 461 voti, 11 seggi.

VILLA S.SECONDO. Conferma per il primo cittadino Silvio Carlevaro, architetto (Campana) 231 voti, 12 seggi (lista unica).

VILLAFRANCA. Confermato sindaco l'architetto Giovanni Sarecco (Insieme per cambiare) 1117 voti, 8 seggi; Renato Cignetti (Dalla parte dei villafranchesi) 787 voti, 4 seggi. Sarecco era stato eletto per la prima volta nel 1990.

VINCHIO. Eletto Lorenzo Giordano (Rinnovamento e progresso, lista unica) che ha ottenuto 444 voti e i 12 seggi. Non si era più presentato il sindaco uscente Domenico Fe[illegible]ste.

Sindaci. Da sinistra: Giuseppe Bertonasco (Vesime), Giuseppe Camisola (Valfenera), Enzo Barbero (Rocchetta Palafea)

[illegible] negli altri centri maggiori

COMUNI	SINDACO ELETTO	VOTI	%
SAN DAMIANO	ALBERTO MARINETTO	2600	54
MONCALVO	ALDO FARA	1439	61,7
[illegible]	CARLO ARDUINO	1126	37,1
COSTIGLIOLE	GUIDO BOERI	1921	48
CASTAGNOLE LANZE	GIANFRANCO FASSONE	1369	55,5

Battuta Palmina Penna

Balbo è rieletto primo cittadino a Bubbio

[illegible] L'agricoltore Angelo Balbo, dirigente Coldiretti, è stato rieletto sindaco.

La lista di Balbo (Trattore [illegible] aratro sormontante grappolo d'uva) ha ottenuto 365 voti e [illegible] seggi.

Queste le preferenze: Franco Beltrame 10, Carlo Ernesto Brusco 18, Pier Cauda 13, Roberto Cerrato 13, Enzo Cresta 10, Teresio Alessandro Cresta 22, Orietta Gallo 50, Giovanni Mascarello 53, Ezio Roveta 33.

La coalizione guidata dall'ex consigliere provinciale Palmina Albertina Penna (Insieme per cambiare) ha ottenuto invece 314 voti e [illegible] seggi.

Le preferenze: Gian Franco Berca 31, Valter Bernengo 7, Lodovino Capra 34, Enzo Fiore 22, Cesare Inerte 5, Susanna Nicolotti 20, Marigliana Olivieri 21, Stefania Raimondo 5, Marco Rizzolio 12, Livio Tordito 29.

[fi. l.]

Ieri il maltempo ha concesso una tregua: [illegible] corsi d'acqua costantemente controllati

Fiumi sotto il livello di guardia

S. Marzanotto, il Tanaro allaga alcuni campi

ASTI. La pioggia ieri ha concesso [illegible] lunga tregua e, a tratti, ha pure fatto capolino un timidissimo sole. Lo stato di allerta sui fiumi continua, ma la situazione, almeno sino alla [illegible] di ieri, non era tale da destare preoccupazione.

«Il livello del Tanaro è stazionario e anzi tende [illegible] diminuire» ha fatto sapere verso le 13 il sindaco Alberto Bianchino che da domenica compie personalmente sopralluoghi sul fiume. E in un [illegible] della prefettura si afferma: [illegible] situazione dei corsi d'acqua [illegible] sotto controllo. Non si sono verificati smottamenti [illegible] [illegible] [illegible] rilevante entità». Nel pomeriggio il Tanaro era circa due metri sotto il livello di guardia «che non è ancora un livello di pericolo» spiegano in prefettura.

La pioggia prolungata di lunedì [illegible] contribuito a diffondere timori e angosce soprattutto tra chi, il 6 novembre, ha visto i propri beni inghiottiti dall'ondata di piena. Molti abitanti delle [illegible] attorno [illegible] Tanaro, per precauzione, hanno portato le auto al «sicuro» nella parte Nord della città. Al campo sportivo, in serata, [illegible] arrivate anche le roulotte dei nomadi del campo di via Guerra. Questo episodio è stato letto da alcuni come la conferma di un pericolo imminente. Ieri mattina il sindaco ha smentito categoricamente: «E' [illegible] una loro iniziativa autonoma; noi non li abbiamo avvisati, perché [illegible] c'era motivo per far evacuare quel campo. [illegible] subito andato al campo sportivo e ho spiegato ai nomadi che non era il caso che stazionassero lì».

Anche [illegible] vigili del fuoco e in prefettura, dove è stata allestita una sala operativa della Protezione civile, sono giunte telefonate di cittadini che chiedevano informazioni. Ieri a mezzogiorno in Comune si è tenuta una riunione per fare il punto della situazione. Tra le altre cose è stato deciso [illegible] inviare quattro pattuglie di vigili urbani nei quartieri alluvionati [illegible] novembre per tranquillizzare gli abitanti. Intanto continuano i controlli del livello del fiume, coordinati dalla prefettura attraverso volontari della Croce rossa. S[illegible] stazioni di rilevamento [illegible] piazzate lungo tutto [illegible] corso di Tanaro, Belbo e [illegible]ida.

Sopralluoghi lungo [illegible] Tanaro, in particolare [illegible] zona di Motta, sono stati compiuti in mattinata dai vigili del fuoco (rafforzati in questi giorni, da una squadra di nove elementi giunta da Milano). E c'è anche chi ha voluto verificare dall'alto la situazione. Ieri alcuni abitanti di San Marzanotto con un elicottero della «Eliwest» hanno sorvolato a lungo il Tanaro. «Abbiamo visto che [illegible] fiume è uscito, per brevi tratti, verso i Molini di Isola, all'altezza di San Marzanotto e nella curva dei Carretti - hanno poi spiegato - l'esondazione, per altro per una larghezza di pochi metri, è avvenuta in punti in cui non esistono più gli argini. E [illegible] questo vorremmo attirare l'attenzione di chi è responsabile: [illegible] ripristinare al più pre[illegible] le sponde del fiume».

Situazione sotto controllo anche per il Belbo, dove fino alle 10 di ieri mattina, il livello in alcuni punti era vicino a quello di guardia. In regione San Colombano di Castelnuovo Belbo, in un'ansa del torrente si [illegible] fermati tronchi (sradicati ancora dall'alluvione) e altri detriti. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno verificato la situazione che, in [illegible] di piena, potrebbe risultare pericolosa.

Una notizia buona arriva da Alessandria. Il super prefetto Vincenzo Gallitto ha comunicato al presidente della Camera [illegible] commercio di Asti, Salvo Garipoli, che [illegible] questa settimana [illegible] banche cominceranno al pagamento dei contributi [illegible] dei finanziamenti agevolati alle imprese danneggiate. Gli istituti di credito hanno già ricevuto precise disposizioni in merito e Mediocredito [illegible] Artigiancassa stanno vagliando le migliaia di domande pervenute nelle settimane scorse.

Fulvio Lavina

Due immagini del Tanaro: l'alzarsi del livello ha preoccupato gli astigiani

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Oggi i funerali di don Angelo Fasolio

[illegible] svolgeranno oggi alle 14,30 in cattedrale (14,15 partenza dall'ospedale [illegible] Asti) i funerali [illegible] don Angelo Fasolio, 80 anni, morto domenica stroncato da [illegible] malore. Figura conosciuta [illegible] stimata in città [illegible] religioso, nato [illegible] Cerreto, aveva insegnato per anni all'istituto magistrale Nostra Signora della Purificazione e al Monti. La salma verrà tumulata [illegible] Cerreto. [m. t.]

[illegible] ENOMONDO

L'ultimo saluto [illegible] Marco Gerbi

Domani alle 16,30, nella chiesa di San Rocco a Cello Enomondo, si svolgeranno i funerali di Marco Gerbi, 19 anni, morto domenica in un incidente stradale mentre si trovava alla guida della sua Peugeot 205 Gti. L'auto è uscita di strada in località Pianetti di Pratomorone a Tigliole, andando a schiantarsi contro il muretto di una casa. [illegible] giovane lascia [illegible] padre Giovanni, [illegible] anni, titolare di un'azienda di allevamento bovini, la madre Onorina Boella, 55, le sorelle Nicoletta 24, Monica 26, il fratello Flavio 22 anni. La salma verrà sepolta nel cimitero del paese. [m. t.]

ASTI CENTRO

Stasera la riunione [illegible] Consiglio di circoscrizione

Si [illegible] stasera il Consiglio [illegible] circoscrizione di Asti Centro: in discussione tra l'altro la surroga del consigliere Valpreda [illegible] la no[illegible] del vicepresidente. [r. s.]

ASTI

E' derubato mentre scarica i vestiti in via Cavour

Un autotrasportatore torinese Cristiano Cipriano, [illegible] anni, è stato derubato mentre era impegnato in alcune consegne in via Cavour. I ladri hanno portato via alcuni pacchi contenenti una quarantina di vestiti. [r. gon.]

ASTI

Tentò [illegible] rubare negli scantinati di un condominio

Antonio Tucci, [illegible] anni, di Asti, ha patteggiato [illegible] pretura quattro mesi [illegible] reclusione. Era accusato di aver tentato di rubare negli scantinati di un condominio in corso Einaudi 4. [r. gon.]

ASTI

Le domande per [illegible] Fiera d'autunno

Sono aperte le domande per partecipare, domenica 29 ottobre, alla prima edizione della Fiera d'autunno organizzata dal Consorzio mercati astigiani. Prodotti freschi e confezionati di stagione saranno messi in vendita da commercianti e coltivatori diretti; per questi ultimi sono previsti sessanta banchi, che troveranno posto sotto i portici di piazza Alfieri. Per la domanda di gli interessati devono telefonare [illegible] 355.861/592.640. [l. n.]

CANELLI

Un nuovo numero del notiziario di «Amnesty»

E' in distribuzione il quindicesimo numero di «Amnesty News», il giornale bimestrale autoprodotto dal gruppo canellese di Amnesty international. Sul notiziario trovano spazio molte delle attività locali del gruppo, con la lettera di [illegible] cittadino marocchino, ex prigioniero politico, recentemente liberato anche grazie all'intervento del gruppo canellese dell'associazione. Chi fosse interessato a ricevere «Amnesty News» lo può richiedere telefonando all'831.666 oppure scrivendo a Gianni Truffa, p.le San Leonardo 12, 14053 Canelli. [fi. l.]

ASTI

Un concorso per la «Festa [illegible] solidarietà»

«Insieme per aiutare» è il tema del concorso rivolto alle scuole elementari e medie inferiori cittadine: disegni e temi saranno esposti domenica 4 giugno in piazza San Secondo nell'ambito della seconda «Festa della solidarietà» organizzata dai gruppi di volontariato astigiani. Questi ultimi allestiranno [illegible] trentina di bancarelle per pubblicizzare la propria attività. [l. n.]

Rifiuti. Lo ha annunciato Oglietti in una riunione ad Asti

Il commissario regionale ha individuato due siti

ASTI. [illegible] non ci saranno novità legate alla nuova maggioranza regionale, a maggio si conosceranno [illegible] i nomi delle aree che accoglieranno le nuove discariche dell'Astigiano: è l'indicazione del commissario regionale Aldo Panzia Oglietti, da alcuni mesi al lavoro per tentare di risolvere il problema rifiuti.

Durante l'incontro di venerdì scorso, in municipio, che ha riunito i rappresentanti del Comune capoluogo, Provincia, Consorzio rifiuti Astigiano e associazioni ambientaliste, Panzia Oglietti ha svelato: «Sono già stati individuati due possibili siti, con un paio di riserve». Ora la «parola» passa ai sondaggi geologici che dovranno approfondire l'idoneità dei siti prescelti.

Un lavoro che porterà via alcune settimane: «Per l'appalto dei lavori - ha spiegato il commissario regionale - abbiamo già l'offerta [illegible] tre ditte. Una di esse sarà incaricata al più presto». Poi a maggio, [illegible] [illegible] filerà liscio, [illegible] comunicazione ufficiale sulle aree sede di discarica (se ne ipotizzano due, [illegible] funzione per alcuni anni) e, subito dopo, il via alla progettazione dei nuovi impianti.

Secondo le indicazioni della Regione, i due invasi potrebbero iniziare a funzionare agli ini[illegible] del 1996. Nel frattempo, l'Astigiano continuerà [illegible] «esportare» i rifiuti fuori provincia. «Ho già chiesto alla Regione - ha preannunciato il commissario venerdì [illegible]o - di concordare con il Comune di Torino il bloc[illegible] per tutto il 1995 [illegible] costo di smaltimento attuale (160 lire al chilo), praticato dalla discarica dell'Amiat, invece degli aumenti previsti nel corso dell'anno: prima 190 e poi [illegible] lire».

Obiettivo di Panzia Oglietti è anche di ridurre drasticamente la quantità di rifiuti da smaltire nelle future discariche dell'Astigiano. Un progetto da realizzarsi attraverso la raccolta differenziata, che dovrà coinvolgere tutti i 120 comuni della provincia e che viene resa obbligatoria dalla [illegible] legge regionale sui rifiuti.

[illegible] progetto predisposto dall'amministratore [illegible] molto articolato e suddivide i comuni in base agli abitanti. Ad Asti la raccolta sarà ulteriormente potenziata e diventerà porta [illegible] porta nel centro storico. [illegible] raccoglierà anche il verde privato (giardini), gli scarti prodotti dai mercati [illegible] dai centri di ristorazione. Tutto il materiale confluirà in un centro di trattamento (separerà anche i vari materiali recuperabili) che da Valle Manina verrà trasferito in area industriale [illegible] che tratterà pure i fanghi di depurazio[illegible].

In provincia, nei centri maggiori (Canelli, Nizza, Costigliole, San Damiano, Villanova) sarà allestita una stazione di conferimento («rifiuteria»).

Nei comuni dove la popolazione supera i [illegible] abitanti si raccoglieranno, oltre [illegible] carta, vetro, anche materiali ingombranti mentre, in quelli inferiori, la raccolta differenziata sarà praticata collocando sul territorio le cosiddette «campane».

Laura Nosenzo

Oggi l'inaugurazione a Palazzo Mazzetti

Una mostra di Luzzati ricordando Nebiolo

Il pittore e scenografo Emanuele Luzzati inaugura oggi una sua mostra ad Asti

ASTI. Sarà inaugurata oggi alle 17,30 alla sala d'arte comunale [illegible] palazzo Mazzetti la mostra «Emanuele Luzzati. Le illustrazioni». Il pittore e scenografo, autore del bozzetto per il Palio di Asti [illegible] 1967, parteciperà alla cerimonia.

L'esposizione raccoglie un centinaio di illustrazioni che Luzzati ha elaborato per libri e opere ispirate [illegible] testi letterari, da cartello di litografie a libri di fiabe. Ci saranno anche le litografie acquarellate per «Bertoldo», stampate all'Insegna del Lanzello dall'astigiano Pier Battista Nebiolo, morto due an[illegible] fa.

La mostra è stata proposta dal «Comitato Pier Nebiolo» con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti. Resterà aperta fino al 23 maggio. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quegli [illegible] dimenticati in Tanaro

Non voglio entrare nella polemica se era giusto o no tagliare gli alberi lungo il Tanaro. Quello che è sotto gli occhi di tutti, invece, è il fatto che «dentro» ai fiumi, sia il Tanaro che il Belbo, ci sono ancora alberi sradicati, detriti, ciarpame vario. Tutto ciò a quasi sei mesi dall'alluvione. Perchè non si è fatto [illegible] nulla?

Ettore Salimbene

Chi deve [illegible] le siringhe usate?

Un articolo pubblicato recentemente dalla «Stampa» evidenziava la competenza dell'Asp alla rimozione di siringhe usate previa comunicazione al suddetto ente. Vorrei allora raccontare la mia esperienza a tal proposito. In più occasioni ho avuto modo, purtroppo, [illegible] riscontrare la presenza di tali «rifiuti» e, conseguentemente, di informare tale azienda.

Ogni volta la risposta è stata la medesima ovvero che tale intervento «non era di loro competenza e che loro non potevano farci proprio nulla».

Sarei perciò grata, e non solo io suppongo, di [illegible] chi realmente sia preposto [illegible] tale compito.

Dico questo perchè in prossimità di alcune scuole della zona Est della città, al mattino [illegible] ho più volte riscontrato la presenza di siringhe usate e gettate per terra e, contemporaneamente ho notato che gli operatori ecologici [illegible] al lavoro. Fin qui tutto regolare! Ripassando in quelle zone alcune [illegible] più tardi ho constatato che le suddette [illegible] erano state rimosse!

Credo, allora, che non [illegible] sufficiente dare consigli su come il comune cittadino deb[illegible] comportarsi, [illegible] che chi è stato delegato ufficialmente dalla cittadinanza stessa [illegible] prendere decisioni si metta in moto per risolvere tale problema, che certamente non è l'unico ma nemmeno l'ultimo! Di parole se ne sono dette tante, forse troppe, [illegible] di fatti che sono quelli che contano se ne sono visti pochi, anzi sempre meno!

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.368
[illegible] D.B.: 011/9876.458
Cocconato: [illegible]
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/89.290
[illegible]: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948.445, 948.555

[illegible] DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono [illegible] turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Nuova**, corso Savona 136, tel. 630.263 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e [illegible] [illegible] alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle ore 8 [illegible] rando abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Don Bosco**, piazza Vittorio Veneto 9, tel. 212.848.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cissello
Nizza: Bianchi, via Pertl 1

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6486
Cocconato: 907.603
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 989.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7621
Rocca d'Arazzo: [illegible]
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 50.196
[illegible]: 8144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
[illegible]

[illegible] pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada [illegible]: 0131/361.265

STATO CIVILE

CANELLI

NATI: Federica Vada.
MORTI: Maria Biondolillo, 67 anni; Genovelli Silvestri, 6[illegible].
SI [illegible]O: Arturo Bernardi, ausiliario, [illegible] Lorenza Corrado, impiegata; Alessandro Gambino, tipografo, [illegible] Paola Borio, impiegata.

NIZZA

NATI: Ileda Cavallotto, Aleksandro Razlovci, Federica Giordano.
MORTI: Maria Macciò, 83 anni; Rosa Chiarle, 85; Alda Saracco, 81; Irma Taverna, 85.
SI SPOSERANNO: Arturo Bernardi, ausiliario socio sanitario con Lo[illegible] Corrado, impiegata; Marco Pristipino, studente con Silvia Rosso, impiegata; Fabio Ferrera, impiegato con Gabriella Dagna, impiegata; Gaetano D'Antona, operaio con Milena Majocchi, studentessa.

SAN DAMIANO

[illegible] Luca Torchio;
MORTI: Giovanni B[illegible] Monticone, 84 anni; Adelaide Sacchetto, 92; Ideo Vasco, 63.

CONCORSI E POSTI DI LAVORO

● **Comune [illegible] [illegible] (Vc).** [illegible] cultore, giardiniere, autista. Età: 18-[illegible] anni; [illegible] [illegible] studio: media inferiore [illegible] pat. [illegible] CAP; scadenza: 29/4/1995. 1 operatore di vigilanza, agente di polizia municipale, collaboratore professionale. Età: 18-40 anni; titolo di studio: media superiore + patente B; scadenza: 31/5/95.
● **Chiamate avviamento al lavoro.** Si tengono ogni venerdì, [illegible] 10,30, alla [illegible] circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per [illegible]viare [illegible] lavoro addetti in liste di mobilità, cassa integrazione straordinaria, disoccupazione da o[illegible] due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.
● **Informagiovani Asti.** Piazza Alfieri 29. (tel. 433.308/433.315) Orario: 9,30-13; 16-17,30.
● **Informagiovani Villafranca.** Sede provvisoria: Ufficio tecnico comunale, c/o Municipio via Roma 50, tel. 943071/942393. Orario: martedì e sabato dalle 9 alle 12, giovedì dalle 15 alle 17.
● **Informagiovani San Damiano.** Orario [illegible] [illegible] (biblioteca civica «Gesualdo Nosengo», via Roma, tel. 971151/975056): lunedì e venerdì dalle 9 alle 12; mercoledì alle [illegible] alle 18.
● **Informagiovani Castelnuovo Don Bosco.** Orario [illegible] centro (pa[illegible] comunale, tel. 9876165): lunedì [illegible] giovedì dalle [illegible] [illegible] 12; martedì e venerdì [illegible] 14 [illegible] 18.

APPUNTAMENTI

LEGA LATTE

«I messa[illegible] del bambino»

Penultimo appuntamento con i corsi della La Lega del latte (Associazione di volontariato internazionale): stasera, in via Cotti Ceres 12 (Punto Incontro) si parla [illegible] «I messaggi del bambino» con Monica Avidano Celerino (tel. 597.800).

CENTRO GIOVANI

«Paesaggio tra i rifiuti»

Si apre oggi al Centro giovani la mostra con i lavori degli allievi delle elementari [illegible] medie inferiori sul tema: «Frammenti del paesaggio ideale tra i rifiuti d[illegible] mondo». Il taglio del nastro è fissato per le 17,30. L'iniziativa [illegible] della Chiesa Avventista.

GIARDINO DELLA VITA

Dibattito sulle comunicazione

Stasera alle 21 al circolo culturale «Il giardino della vita», corso Alfieri 12 si terrà [illegible] conferenza dal titolo «La comunicazione», organizzata dall'«Associazione Età dell'Oro».

Collezione d'autori.

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 106, L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 202, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
PP. XVIII - 298 CON 11 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 136, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 216, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 166, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
PP. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 140.000.

Documenti del nostro tempo. I 4 volumi di M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela è disponibile al prezzo speciale di L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Ieri ad Asti la celebrazione per i 50 anni dalla Liberazione

Il coro di «Bella ciao»

Applausi per i canti proposti dagli studenti della Jona
Commosso discorso di Bianchino. Riconoscimenti ai partigiani

ASTI. «Fischia il vento, infuria la bufera, scarpe rotte e pur ci tocca andar...» canta il coro di studenti della media «Jona» di[illegible] da Elena Enrico. Poi intonano l'epica «Bella ciao».

I vecchi partigiani si commuo[illegible] la gente applaude. Enrica Jona, un'insegnante ebrea sopravvissuta ad Auschwitz, esplode in un grido lacerante: «Non posso dimenticare che la mia famiglia, i miei genitori, sono stati distrutti dai nazisti. Non si può perdonare, non possiamo». Eccola, la Resistenza vissuta dalla parte dei protagonisti. La celebrazione del cinquantenario della Liberazione ha riportato ieri il clima di quel periodo lontano, [illegible] solo nel tempo, [illegible] nella memoria di chi c'era.

Lo [illegible] il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, durante l'orazione ufficiale al palazzo della Provincia (dov'è ospitata anche una mostra di documenti e testimonianze dell'epoca). Un discorso ispirato alla celebre frase di Piero Calamandrei («La libertà è come l'aria che respiriamo, ci si accorge quanto vale quando incomincia a mancare») e rotto a tratti dall'emozione. «Lo scrittore cuneese Nuto Revelli - ha rivelato Bianchino - quando è venuto a presentare il [illegible] ultimo libro, ad Asti, dieci giorni dopo l'alluvione, mi ha detto: "Coraggio, sindaco, anche lei deve combattere la sua guerra, [illegible] come me e i miei compagni contro i tedeschi e i fascisti, ma questa volta contro i disastri ambientali, colpa anche degli uomini"».

E Bianchino si è soffermato su [illegible] polemica di attualità. «Da parte della destra - ha precisato - si è chiesto che oggi sia un giorno di pacificazione, il che vuol dire mettere i combattenti delle due parti sullo stesso piano, riconoscendo ad [illegible]mbi la buona fede e gli ideali». Ed ha aggiunto: «Per qualcuno è addirittura il [illegible] di dimenticare. [illegible] questi eventi sono parte fondamentale della nostra storia, spiegano il difficile cammino verso la democrazia, dopo la dittatura. Come si fa a dimenticare l'orrore delle macchine di sterminio dei lager nazisti?».

Enrica Jona, reduce dai campi di sterminio nazisti, in lacrime all'inaugurazione della mostra in Provincia dedicata alla Resistenza. Accanto a lei l'assessore Gianmarco Rebaudengo e il prefetto Federico Quinto. Al [illegible] un [illegible] della cerimonia ai giardini. In alto il coro degli studenti della «Jona». (FOTO [illegible])

E poi altre testimonianze toccanti, come quella del parroco di Caniglie, don Giulio Ravizza, che ha ricordato il sacrificio dell'eroe partigiano Rino Rossino (medaglia d'oro della Resistenza) caduto nella battaglia di Cisterna.

Nomi, date, circostanze, per una festa che avrebbe potuto essere anche [illegible] rievocazione storica, in piazza San Secondo, con auto d'epoca e giovani vestiti da partigiani. Ma il maltempo ha costretto gli organizzatori ad una cerimonia più sobria nella sala Pastrone, ieri pomeriggio, con altri cori, questa volta della «Way Assauto», filmati e la consegna di benemerenze ad ex partigiani: Domenico Festa («Brigate d'assalto Garibaldi»); Remo Rissone («Autonomi Langhe»); Pietro Baccuti «Pietro» («Brigate Matteotti»); Libero Porcari «Libero» («Giustizia e Libertà»); Enzo Belardinelli («Corpo Italiano Liberazione»), Carlo Bortoletto («Divisione Garibaldi e Italia»); Enrica Jona (ex deportati); Luigi Maschio («Divisione Acqui»); Marisa Ombra (staffette partigiane) e Lucio Tomalino (Istituto storico per la Resistenza).

Franco Binello

Stasera al Politeama recita Dostoevskij

In scena Lavia «Uomo ridicolo»

ASTI. La stagione teatrale organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune si avvia alla conclusione [illegible] gli appuntamenti più attesi. Dopo il grande successo di «Maudie e Jane» con Judith Malina e Lorenza Zambon, dirette da Luciano Nattino (produzione Alfieri-/Magopovero), si prosegue sta[illegible] alle 21 al Politeama, con uno dei più importanti attori della scena italiana, Gabriele Lavia.

Tra gli ultimi, a suo tempo, a mettere piede sulle assi del teatro Alfieri, Lavia torna ad Asti dopo una quindicina d'anni per presentare «Il sogno di un uomo ridicolo» di Fedor Dostoevskij, un racconto filosofico sulla condizione umana. Lo scrittore russo considera l'amore, la felicità, l'egoismo, i momenti salienti della vita [illegible] attraverso gli occhi di un nichilista, di un uomo che ha perso ogni valore. Un uomo che, spiega Lavia, «nel [illegible] egoi[illegible] non trova la felicità». Aggiunge l'attore-regista, che ha curato anche l'adattamento del monologo: «Sarà un sogno, il suo 'viaggio straordinario', che lo porterà a scoprire il segreto della felicità umana: l'amore [illegible] il prossimo. Ma proprio questo amoreseri [illegible] per la società degli uomini egoisti arriverà a ritenerlo un pazzo e a rinchiuderlo in un manicomio».

Lo spettacolo ha debuttato a Casale nello scorso autunno e ha avuto [illegible] splendida tournée: ovunque è stato accolto con grande favore. Lavia [illegible] presentato con successo il «Sogno» a Spoleto alcuni anni fa. Anche ad Asti si preannuncia un pienone siglato da applausi.

Gabriele Lavia, stasera ad Asti

Prosegue anche il «Dopoteatro di solidarietà» a favore di ristoranti astigiani colpiti dall'alluvione. Dopo lo spettacolo l'appuntamento sarà all'«Angolo del Beato» in via Guttuari 12, per una cena con Lavia. In menù: carpaccio, gnocchi e tagliolini, coniglio al forno. Vini offerti da Michele Chiarlo e Colonna. La cena costa 35 mila lire; cena e ingresso: 55 mila. Prenotare al 355.723 e al 531.668. (c. f. c.)

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Cineforum al Don Bosco

Al cineforum del Don Bosco sarà proiettato stasera il film «Pallottole su Broadway» di Woody Allen. Proiezione alle 21,30. Biglietti: [illegible] mila lire.

ASTI
Tesori musicali dall'Oriente

Ultima conferenza musicologi[illegible] oggi alle 18,30 al Centro giovani di via Goltieri. Il professore Stefano Leoni parlerà di «Lo scrigno delle rarità della musi[illegible].

Tesori musicografici del vicino Oriente». Ingresso libero. Riprenderanno invece domani alle 18,30 gli ascolti discografici curati da Beppe Fanutza, con il Concerto per flautino di Vivaldi. Ingresso libero.

ASTI
Si parla di comunicazione

Stasera alle 21 al circolo culturale «Il giardino della vita», corso Alfieri 12 (tel. 55.891 e 599.476) si terrà una conferen[illegible] introduttiva dal titolo «La comunicazione», organizzata dall'«Associazione Età dell'Oro» (opera in numerose città italiane) per presentare un seminario che si terrà il 6 e 7 maggio. Ingresso libero.

VILLAFRANCA
Una mostra storica per l'Ulea

Si terrà domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Villafranca una serata intitolata «Scelta di libertà», dedicata a ricordi e immagini sulla lotta per la Liberazione commentati dagli studiosi dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Asti. Ingresso libero.

[illegible]
Oggetti della II guerra mondiale

Prosegue fino al 22 maggio all'Archivio storico (palazzo Mazzola), via Massaia 5, la mostra «Quando [illegible] il cannone. Ricordi della II guerra mondiale (1940-45) e della Liberazione visti attraverso documenti, oggetti, equipaggiamenti, divise».

Orario: 9-12 da lunedì a venerdì; 9-12/16-18 martedì e giovedì. Festivi 10-12.

STASERA AL CINEMA

ASTI [illegible]
Tel. 594.147. Or.: 15,45 17,20/18/20,35/22,30 Lire 9000/6000

Politeama — Tel. 530.085. Or.: 20,20/22,30 Lire 9000/6000
[illegible] — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. [illegible] 40' — Fantavventura

Ritz — Tel. 530.086 Or.: 18,50/22,30 Lire 9000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h [illegible]' — Drammatico

Nuovo Splendor — Tel. 505.040 Or.: ap. 20; ult. 22,25 L. 9000/6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Sala Pastrone — Tel. 557.067 Or.: 18 Ingresso libero
Teatro: In nome [illegible] svastica

[illegible] Bosco — Tel. [illegible] Ore 21,30 L. [illegible], abb. [illegible]
[illegible] su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un [illegible] drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 39' — Comme[illegible]

[illegible] — Tel. 824.889 Or.: ap. 15,30; ult. 22,30 L. 8000/7000
CHIUSO

NIZZA [illegible]
Aurora — Tel. [illegible] Or.: ap. 15 L. 8000/7000
[illegible]

Lux — Tel. 702.780. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 8000/6000
RIPOSO

[illegible]le — Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000
Film a luci rosse

Verdi — Tel. 701.450 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000
Film a luci rosse

[illegible] DAMIANO
Cristallo — Tel. 975.124. Or.: 20,30/22,30 [illegible]
[illegible]

Lux — Tel. [illegible]. Or.: 18,30/20,30/22,30 Lire 9000/7000
RIPOSO

Splendor — Tel. 982.286. Or.: 14,30 16,[illegible]; 18,30/20[illegible] Lire [illegible]
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sotto il segno del pericolo** (versione originale). Or.: 15; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. [illegible]. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO [illegible] Emanuele II, 62, tel. 547.007. Sala 1. **[illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. [illegible], tel. 650.7100. **Nello [illegible].** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 9. **Pallottole su Broadway.** Or.: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.23. Riposo.
[illegible] corso Trapani [illegible]. **La [illegible] e [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] c. Beccaria 4. **Jonathan degli orsi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **[illegible] - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
[illegible] S. Teresa 5, T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
[illegible]LE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: [illegible] 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].
ROMANO [illegible]. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la [illegible].** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **[illegible] finale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/4 al 9/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I [illegible] per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietti [illegible] T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. [illegible] riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travel 1ª Repubblica.** Si prenota per: Gambarotta, coop. Teatro in **Il medico dei pazzi**, di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli in Tango [illegible] **om piccolo.** Prenotazioni ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classe**
23,30 **Video Top**, musicale

Telestar
18,50 **Anna e il suo re**, telefilm
19,20 **Alice**, telefilm
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,25 **Le [illegible] di vizi privati**
0,45 **Freddy's nightmare**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
19 — **Tg 4 regione**
20,15 **Previsioni dell'auditel**
20,20 **Nota ballerina**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Ai confini della realtà**, film

Videogruppo
19 — **Crazy dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 Ciclo Totò: **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
18,20 **Alice**, telefilm
19,32 **Punta alle 8**, gi. com
20,08 **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Attrazioni omicide**, miniserie
23,30 **Salto nel buio**, [illegible]
0,38 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

[illegible]
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Venere e il professore**, film
[illegible]
22,30 **Royal [illegible]**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Marilena**, telenovela
19,30 **Tg rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Cinema 8**
22,55 **Racing time**
23,25 **Moto**
0,25 **Cinema 8**

[illegible] 9 Tai
18 — **Una città in guerra**, speciale Telesu
18,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Il canton Dij barbolon**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **[illegible]usi lei che ne pensa**
23,30 [illegible]

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Bloc notes**, rubrica
19,45 **[illegible] pazzerellas**, telenovela
[illegible] **Incontri di Pallavolo**, rubrica
22 — **Cartomanzia in compagnia di Arianna**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo [illegible]**, rubrica
1,15 **I gangsters**, film
[illegible] — **Ivo & Rolando Show**

Supersix
19 — **Al bar della pista**, talk show
[illegible] **Tg [illegible]**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Peyton [illegible]**, telefilm
22,45 **Guarire in [illegible]**
0,15 **Film [illegible] e... dintorni**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Una città in guerra**, speciale Telesu
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
22,30 **Pietre vive: Un figlio con la pelle scura**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Triangolo mortale**, film
22,30 **Parlamone**, 1ª parte
22,40 **Informassette**
23 — **Parlamone**, 2ª parte
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
1,30 **Informassette**
1,45 **Conviene far [illegible] l'amore**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Desidero ricevere in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. 14.900 cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome

Via n°

C.A.P. Città

Contrassegnare con la X i titoli richiesti.

- [ ] (1) ANTON ČECHOV - La signora col cagnolino Il monaco [illegible]
- [ ] (2) EDGARD ALLAN POE - I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- [ ] (3) TAMA JANOWITZ Schiavi di New York
- [ ] (4) J. W. GOETHE I dolori del giovane Werther
- [ ] (5) [illegible] La malora
- [ ] (6) F. DOSTOEVSKIJ Le notti bianche

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale 600 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno l'intera collana degli AudioLibri di Tuttolibri 1+2+3+4+5+6 **al prezzo speciale di lire 65.000** al seguente nominativo ed indirizzo:

Cognome

Nome

Via n°

Città

C.A.P.

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Una grande opportunità per chi desidera riscoprire la grande letteratura! Dostoevskij, Čechov, Goethe, Fenoglio, Janowitz, Poe, sono i primi autori che usciranno dagli scaffali delle biblioteche per entrare nella vita di tutti i giorni, accompagnandoti tuoi trasferimenti in macchina, sul bus e a piedi durante le passeggiate. Un modo nuovo di vivere la letteratura, non più leggendo ma ascoltando i seducenti personaggi che escono dalle pagine dei tuoi autori preferiti.

Gli AudioLibri della collana: 1. Anton Čechov - *"La signora col cagnolino"* e *"Il monaco [illegible]"* • 2. Edgar Allan Poe *"I misteri della Rue Morgue"* e *"La lettera rubata"* • 3. Tama Janowitz - *"Schiavi di New York"* • 4. Fedor Dostoevskij *"Le notti bianche"* • 5. Wolfgang Goethe - *"I dolori del giovane Werther"* • 6. Beppe Fenoglio - *"La malora"*

CALCIO ECCELLENZA

L'Asti pareggia e scivola al 4° posto

Mezzo passo falso casalingo dell'Asti, che ha pareggiato (2-2) al Comunale, ieri, con il Libarna, nel posticipo dell'undicesima di ritorno del campionato di calcio Eccellenza. Le reti dell'Asti sono state segnate da Schiavone (rigore al 17') e autorete di Bordini al 35'. Per effetto di questo risultato, i biancorossi scivolano al quarto posto, a quota 34, a due punti dalla capolista Oleggio (a sua volta costretta a cedere l'intera posta con il Coltignago: 0-1 casalingo) ed a uno dall'accoppiata formata da Derthona (ha battuto 3-0 la Novese) e Verbania (2-1 sul Cerano). Nella foto un'azione di Mariani.

Promozione, la squadra di Sollazzo vince 1-0 sul Castellazzo ed è seconda

Il volo del Sandamianferrere

Sconfitta, invece, per il Canelli (2-0)

SAN DAMIANO. Turno infrasettimanale di vittoria per il Sandamianferrere che ha conquistato il suo quarto successo consecutivo a spese del Castellazzo, battuto in casa 1-0.

Ancora [illegible] sconfitta, invece, per il Canelli che ha ceduto sul campo di casa 2-0 contro la compagine alessandrina del Sa[illegible]

Il San Damiano, con questa vittoria, ha agguantato al secondo posto in classifica, la Viguzzolese, bloccata dal Bacigalupo per 0-0.

La rete che ha siglato [illegible] suc[illegible] dei rosso-blù [illegible] stata realizzata da Sorba al 25' del primo tempo. Il San Damiano ha poi controllato alla perfezione l'incontro, disputato [illegible] un terreno reso fangoso dalla pioggia caduta in questi giorni. Il passo falso del Canelli relega, invece, gli spumantieri al terz'ultimo posto, superati anche dal Felizzano che ha impattato contro il Lucento in trasferta.

Scarna, la cronaca della partita giocata davanti ad un centinaio [illegible] spettatori. Nel primo tempo, i canellesi hanno attaccato, rendendosi pericolosi in un paio di occasioni. Più guardingo il gioco del Sarezzano che, al 20' del primo tempo, in contropiede, sfruttando gli ampi spazi lasciati dagli azzurri, ha potuto segnare senza difficoltà il suo primo gol.

Nella ripresa il Canelli è par[illegible] deconcentrato. Molti passaggi a centrocampo, ma senza verticalizzazioni verso l'area avversaria. Poi, a quindici minuti dalla fine, il secondo gol degli ospiti, ancora in contropiede: una palla ribattuta dalla traversa carambolava sui piedi di [illegible] attaccante avversario che non aveva problemi a segnare dalla cortissima distanza. Nulla da fare per il portiere Scaglione, sostituto di Colonna, assente per squalifica. Severo, [illegible] fine partita, [illegible] commento del mister azzurro Delledonne: «Questa volta i ragazzi hanno giocato senza testa [illegible] senza grinta - dice -. Stiamo facendo esattamente il contrario di quello che dovremmo fare per salvarci».

Domenica, alle 16, il Canelli sarà ospite del Pontecurone mentre [illegible] Sandamianferrere affronterà a Torino il Bacigalupo

Enzo Armando

Paolo Sorba. Il capitano del Sandamiano ha realizzato ieri il gol della vittoria al 25' del primo tempo contro il Castellazzo

SPORT FLASH

CALCIO [illegible]

Inarrestabile Sandamiano: balza al secondo posto

Girone D (undicesimo turno di ritorno): Nichelino-Acqui 0-1; Sandamianferrere-Castellazzo 1-0, Cambiano-Don Bosco Nichelino 2-1; Lucento-Felizzano 2-2; Quattordio-Ovada 1-1; Trofarello-Pontecurone 3-0; Canelli-Sarezzano 0-2; Viguzzolese-Bacigalupo 0-0.

Classifica: Acqui 42; Viguzzolese, Sandamianferrere 36; Lucento 34; Cambiano 31, Ovada 29; Pontecurone, Trofarello 28; Bacigalupo 27; Sarezzano 23; Castellazzo 22; Don Bosco 20; Felizzano 18; Canelli, Nichelino 17; Quattordio [illegible].

PRIMA CATEGORIA

Pareggio per Costigliole e Rocchetta

Girone H (decima giornata di ritorno): San Giuliano-Arquatese 0-0; San Carlo-Carrosio 1-1; Comollo Novi-Cassano 2-1; Ozzano-Costigliole 1-1; Cassine-Occimiano 0-0; Castelnovese-Rocchetta 2-2; Moncalvese-Sale 0-1.

Classifica: Comollo 29; Cassine 28; San Carlo, Carrosio 27; Costigliole 25; Ozzano, Rocchetta 24; Occimiano 23; Arquatese 21; Cassano, Castelnovese 20; Sale 19; Moncalvese 18; San Giuliano 16.

SECONDA CATEGORIA

Poirinese implacabile con l'Alplast, 8-1

Girone N (decima giornata di ritorno): Pralormo-Castelnovese 1-2, Roero-Don Bosco 1-6; Castagnole Lanze-Isola 3-2; Real Chieri-Koala 0-2; Alplast-Poirinese 1-[illegible]; Favari-San Luigi 0-0. Riposava il Pralormo.

Classifica: Don Bosco 34; Castelnovese, Poirinese 29; Roero 27; Alplast [illegible]; Castagnolese 21; Santenese 20; Isola, Favari 19; Koala 16; Real Chieri, San Luigi 14; Pralormo 9.

Girone O: Bassignana-Calliano 2-2; Solero-Junior Asti 0-1; Mirabello-Junior 0-2; Quargnento-Masiese 2-1; Fubine-Giraudi 6-1; Popolo-Frassineto 0-2; Napoli Club-Samp 0-3.

Classifica: Samp 34; Fubine 32, Frassineto 28, Junior 26; Masiese 25; Napoli Club 24; Mirabello, Calliano 23; Solero, Bassignana 21; Popolo 20; Junior Asti, Quargnento 17; Giraudi 10.

TERZA CATEGORIA

Il Cerro non perdona, 7-1 sulla Refrancorese

Decimo turno di ritorno: Cerro-Refrancorese 7-1; Ceset Emerson-Motta 5-0; Cortazzone-Provalfenera 1-3; Montemagno-Baldichieri 1-2, Nuova Villanova-Nicese 2-0; Provillafranca-Calamandrana 6-0; Mazzola-Mombercelli non disputata per impraticabilità del campo. Riposava la Cellese.

Classifica: Villafranca 37; Nuova Villanova 38; Mombercelli 35, Nicese 32; Provalfenera 29; Ceset 28; Cerro 27; Calamandrana 26; Montemagno 22; Baldichieri 21; Mazzola 16; Refrancorese 13; Cellese 12; Motta 7; Cortazzone 2.

[illegible]SI

Girone C, San Pietro fa un set contro Edilvioglio

Girone A (dodicesima giornata di ritorno): Novafer-Sport Follie 1-2; Giraudi-Sacro Cuore 2-1; Astigranata-Gymnasium 8-1; Lamp-Bar Principe 0-0, Costigliole-Rocchetta 1-2; Amatori Canelli-Punto Pizza 1-1. **Classifica**: Lamp 38; Astigranata 3[illegible], Punto Pizza, Sport Follie 32; Fons Salutis 31; Bar Principe 22; Amatori Canelli 20; Costigliole 19; Rocchetta, Giraudi 18; Novafer 11; Gymnasium 10; Sacrocuore 9

Girone B: Geas-Barbero 6-0, Club 88-Boursier 0-0; La Monferrina-Viatosto 91 6-0, Fizz. Blu Luna-Montiglio 1-0, Sport Follie-Bar Omnibus 2-2; Villafernanda-Cunico 3-0. **Classifica**: La Monferrina 37; Villafernanda, Geas 35; Blu Luna 33; Montiglio 31; Cunico 23; Viatosto 22; Sport Follie, Omnibus 18; Boursier 15, Club 88 13; S. Vincenzo 10; Barbero 4.

Girone C: Ingrao-O8 Oils 0-2; Mombercelli-Montemarzo non disputata; Da Vittorio-Dente 7-1, Torretta-Approdo 3-0; Edilvioglio-S.Pietro 1-6, Peretti-Cisterna 2-0. **Classifica**: S.Pietro 36; Cinaglio, O8, Torretta 33, Peretti 29; Montemarzo 24; Da Vittorio 23; Cisterna, Edilvioglio 20; Ingrao 15; Mombercelli 14; L'Approdo, Dente 6.

Girone D. New Athletic-Refrancorese 0-1, Calamandrana-Don Bosco 4-2; Pizza E-Caffè del Teatro 0-3; Usc Al89-Asticalc. 2-0; Acm Fast Food-Penitenziaria 5-1, Codif-Sanmarzanese 5-0. **Classifica**: Acm 40; Codif 37; Refrancore 36; New Athletic 31; Calamandrana 3[illegible]; Sanmarzanese 27, Penitenziaria 24, Usc 20; Don Bosco 16; Caffè del Teatro 15; Langhe 12; Pac 8; Pizza E [illegible]

MOTORI

Dindo Capello sulla Audi A4, due volte sul podio

Il pilota canellese Dindo Capello è salito due volte sul podio nelle prime due gare del campionato italiano di Superturismo. Capello, al volante della Audi A4 a trazione integrale ha terminato la prima manche in terza posizione dietro al compagno di squadra Emanuele Pirro ed a Gabriele Tarquini (Alfa Romeo 155). Nella seconda gara, vittoria di Emanuele Pirro: secondo, Dindo Capello seguito da Tamburini.

[g. m. g.]

BASKET SERIE D

Vittorie per Cierre e Leon d'Oro

Vittorie per le due squadre astigiane nel torneo di serie D [illegible] basket: il Leon d'Oro si è imposto in casa sul Ceva per 90-83, mentre la Cierre ha superato in trasferta il Teen Pino per 100-76.

Classifica: Agnelli 44; Ginnastica 42; Cierre 36; Dogliani 34; Michelin 32; Pino 28; Venaria 26; Susa 24; Avigliana, Pianezza 22; Kolbe, Leon d'Oro 18; Alba 16; Ceva 11; Laumann 10; Beinaschese 8.

[e. a.]

[illegible]

Con il successo (13-4) sul Camerasti il quintetto di Panzini è primo

Castellero vince il derby di B Il Castelferro domina in Coppa

Rivali nel derby. Da sinistra Stefano Panzini (Castellero) e Silvio Massirio (Camerasti)

CASTELLERO. Ieri si è giocato su molti campi di tamburello.

Coppa Italia. Netta affermazione dei campioni d'Italia del Castelferro, nella giornata di andata della [illegible] fase del torneo. Gli alessandrini hanno sconfitto per 13 a 2 i lombardi del Cerro di Bottanuco.

La gara è stata a senso unico. Il Castelferro ha dominato l'incontro, cambiando campo al terzo trampolino addirittura sul parziale di 8 a 1. Il dt Giorgio Valle ha schierato la formazione al gran completo con Beppe Bonanate, Andrea Petrosalli, Riccardo Dellavalle, Piero [illegible] Luca, Giorgio Cavagna. La gara di ritorno si disputerà sul campo lombardo tra due settimane.

Nel primo turno [illegible] Coppa, i campioni d'Italia avevano sconfitto il Camerasti di A2.

Serie B. Si sono disputati due recuperi della serie cadetta. Il Castellero di Stefano Panzini; Sergio Remondino, Piero Redoglia, Fausto Vercelli, Cesare Grassi, Celestino Boracco, ha sconfitto con un perentorio 13-4 il Camerasti, in cui militano Guido Ferraris, Andrea Atzori, Silvio Massirio, Walter Quasso, Gianni Baldissin. L'incontro [illegible] stato a senso unico.

Con questa vittoria [illegible] Castellero raggiunge in vetta alla classifica il Cunico, altra squadra protagonista di un [illegible] di campionato alla grande.

Sempre per 13-4 si è imposto il Monale sul Cremolino: gli astigiani, [illegible] Alberto Botteon, Guglielmo Marchiò, Mimmo Basso, Marco Curto, Marco Campia, hanno, così, [illegible] a segno la seconda vittoria della stagione, recuperando in morale e tecnica di gioco. Il cartello [illegible] presidente [illegible]nalese, Giorgio Marchiò, che zittiva i genitori troppo ciarlieri dei giovani giocatori ha dato i suoi frutti.

Classifica: Castellero [illegible] Cunico 8 punti; Pro Cerrina, Castelli Calepio 5; Monale, Camerasti 4; Capriata, Gussago 2; Cremolino, Marne 0. [r. s.]

[illegible]

Campionato concluso

San Damiano è sesto Csi retrocesso

ASTI. Si sono conclusi i campionati regionali di serie D maschile: il San Damiano ha terminato la stagione a centro classifica, mentre la Polisportiva Csi è retrocessa.

Nell'ultima giornata, i due sestetti maschili hanno perso al tie break.

Nel girone A, San Damiano ha ripetuto il risultato dell'andata cedendo per 2-3 (15-13; 9-15; 10-15; 15-11; 14-16) ai [illegible]der del Cus Torino, neopromossi in C2. Per la squadra allenata da Carlo Romano un deludente sesto posto finale, al di sotto delle aspettative e del potenziale della [illegible] a disposizione.

Sconfitta per 2-3, anche per la Polisportiva Csi opposta [illegible] torinesi dello Sporting Parella. Per i ragazzi di Walter Vapino, che in tutto il torneo hanno racimolato la miseria [illegible] tre vittorie per un totale di sei punti, è stato il congedo dalla serie D. Tra i dirigenti della Polisportiva si nutrono comunque speranze di ripescaggio.

I risultati: Corneliano-Beinasco 0-3, Savigliano-La Salle 2-3; Polisportiva Csi-Parella 2-3; Derthona-Volley Mondovì 0-3; Arti [illegible] Mestieri-Cambianese 0-3; Volley San Damiano-Cus Torino 2-3.

Classifica: Cus Torino 40; Cambianese 32; Mondovì 30; Savigliano 28; La Salle 26; San Damiano e Corneliano 24; Parella 20; Beinasco 16; Derthona 14; Polisportiva Csi 6; Arti e Mestieri 4.

Il Lecce Pen è promosso in C2; la Cambianese va agli spareggi promozione, mentre Arti & Mestieri, Polisportiva Csi e Derthona sono retrocesse nei campionati provinciali. La Bussola, invece, affronterà gli spareggi salvezza. [ca. l.]

VOLLEY D FEMMINILE

Sipario sul torneo

Quarto posto per la Boursier settima la Futura

ASTI. Ultima giornata di campionato anche per la serie D femminile.

La Pgs Rig Boursier, incompleta per le assenze dell'infortunata Barbara Vignale e Michela Bianco, ha ceduto in trasferta, per 2-3, al Cafasse. Per l'occasione il tecnico Luca Corbone ha schierato: Carniel, Bertocchini, Nardi, Abbruzzo, Cantatore e Cortese. Nella società di Cristina Carniel rimane comunque la soddisfazione di una stagione gratificante in cui il team, dopo un inizio difficile, si è tolto molte soddisfazioni, [illegible]gliendo risultati contro avversarie più quotate.

Chiusura in bellezza per [illegible] Pgs Volley Futura che [illegible] è imposta per 3-1 (11-15; 15-13; 15-11; 16-14) sulla Pgs Fortitudo di Occimiano, ripetendo [illegible] risultato dell'andata. Il settimo posto finale non soddisfa però dirigenti, tecnici e atlete della società presieduta da Agostino Tosques. Un campionato travagliato da infortuni, defezioni, incertezze tecniche che hanno condizionato la tenuta atletica e psicologica del gruppo di giovani atlete.

I risultati: Pro Molare-Acqui 1-3; Fortitudo-Volley Futura 1-3, Cafasse-Pgs Rig Boursier 3-2; Derthona-Punto Gioco 3-0; Carrara-Vallesusa 0-3; Chivasso-S.Francesco 2-3.

Classifica: Acqui 38; San Francesco 36; Chivasso 32; Pgs Rig Boursier 26; Vallesusa 24; Pro Molare 22; Cafasse e Volley Futura 20; Fortitudo 18; Punto Gioco e Derthona 4; Carrara -2.

Acqui e S. Francesco promos[illegible] in C2. Darwin agli spareggi promozione con Alba e Verbania; Carrara, Punto Gioco e Derthona retrocesse nei campionati provinciali. [ca. l.]

Subito seguita dal forno [illegible] microonde

La lavastoviglie domina in cucina

ALBA. Una casa più accogliente, funzionale, elegante? Nell'Albese vi è solo l'imbarazzo della scelta: decine di centri di esposizione, negozi di arredamento superforniti sono in grado di soddisfare tutte le esigenze, dalle più elementari alle più ricercate. [illegible] garanzia degli acquisti molte aziende offrono [illegible] lunga esperienza di lavoro nel settore. Spesso, i mobili, i tappeti, i complementi d'arredo vengono esposti in modo che chiunque, anche i non addetti ai lavori, possono vedere realizzate svariate soluzioni e forsi un'idea precisa di quanto stanno per acquistare.

Uno dei negozi più forniti, nell'Albese, è «Prisma Arredi - Idee e progettazioni» di Neive. Il titolare, Teresio Vacca: «Oltre a [illegible] vasto assortimento di mobili moderni e in stile, dispo[illegible] [illegible] un laboratorio di falegnameria, attrezzato per produrre mobili [illegible] misura».

Continua Vacca: «Sono in aumento le persone che apprezza[illegible] i mobili artigianali, curati nei particolari, che si possono avere esattamente nella misura desiderata. Abbiamo molte richieste in tal senso e il lavoro non manca. Si nota invece un po' di flessione nel commercio dei mobili. Molte persone sono più caute [illegible] passato, nell'affrontare nuove spese».

Uno degli ambienti della casa che si rinnova di più, a detta dei mobilieri, è la cucina.

«Da tempo - dicono - si è riscoperto il gusto di stare in cucina, si apprezza la qualità dei materiali, la cura delle finiture, la validità del design, [illegible] preci[illegible] dei piccoli particolari che fanno le differenze».

Bruno Blascovich, titolare [illegible] un negozio di elettrodomestici (ingrosso e dettaglio) commen[illegible]: «Nel nostro settore [illegible] vendite, in generale, sono stabili, ma si registra il boom per le lavastoviglie e i forni microonde. Alla macchina lavapiatti non rinunciano più le coppie giovani, ma vi [illegible] anche molte famiglie che sostituiscono [illegible] pezzo dell'arredamento della cucina con questo elettrodomestico che fa risparmiare tempo e fatica. Nel campo dei forni microonde vi sono novità: è possibile garantire cotture tradizionali in tempo dimezzato».

Quale la spesa che si deve affrontare? Risponde Bruno Blascovich: «Per il forno occorre preventivare una cifra che va da 180 a 700 mila lire mentre per la lavastoviglie [illegible] parte da 580 mila lire fino a più di un milione».

Anche in questo settore vi [illegible] nuove tecnologie, dagli elettrodomestici ecologici, molto silenziosi a quelli che garantiscono consumi di energia contenuto. Vi sono lavastoviglie elettroniche che soddisfano esigenze di piccole e grandi famiglie, [illegible] cestelli che si regolano per adattarsi alla misura delle stoviglie e con programmi di lavaggio differenziati.

E' cresciuta anche la gamma degli accessori domestici: si può trovare tutta una serie [illegible] attrezzature, scaffalature e mobili particolari, portabiancheria [illegible] pannelli attrezzati dove appendere [illegible] utensili di uso più frequente; cantinette componibili. Talvolta sono piccoli elementi, utili per tenere in ordine ripostiglio, lavanderia, cantine e garage.

[illegible] sono sempre i mobili la scelta più impegnativa per coloro che mettono su [illegible] o che desiderano rinnovarla.

Da «Arredamenti Marcarino» di Alba si punta su soluzioni personalizzate, sulla certificazione della qualità del prodotto per dar fiducia al cliente.

«La nostra politica - sottolinea Gianni Marcarino - è [illegible] offrire un vasto assortimento, dalle firme al prodotto [illegible] prezzo contenuto, sia nel mobile contemporaneo che in quello tradizionale. Ai clienti offriamo assistenza prima e dopo l'acquisto».

E tra i «pezzi» di arredamento che si rinnovano di più vi è l'armadio. Oggi è possibile averlo [illegible] solo su misura, ma sagomato fin nel più piccolo dettaglio secondo le caratteristiche della stanza [illegible] cui è destinato, nella profondità, altezza e larghezza desiderate. Vi sono armadi che «assorbono» rientranze [illegible] sporgenze che possono essere presenti nelle pareti.

Renzo Castiglia [illegible] «Mobili 2C» punta invece sul restauro dei mobili antichi, da abbinare sapientemente all'arredo moderno. Dispone di un laboratorio [illegible] restauro e [illegible] due punti di vendita ad Alba e a Torino.

Infine, uno degli ambienti che si vogliono sempre più attrezzati e funzionali è il bagno. Gli operatori attribuiscono questo fenomeno alla sempre maggior attenzione che si dedica al corpo, alla forma fisica. Ed ecco vasche e docce con idromassaggi sempre più sofisticati ed efficienti, rubinetti [illegible] erogazione da regolare in mille modi, per calibrare [illegible] getto che massaggia, stimola la circolazione, rilassa, tonifica. Vasche [illegible] tutte le forme, e mobili che ne fanno [illegible] ambiente accogliente e confortevole. [g. f.]

Uno degli ambienti della casa che si rinnova [illegible] più, a [illegible] dei mobilieri, [illegible] la cucina, sempre più attrezzata [illegible] elettrodomestici

I cebani ricordano e festeggiano la rinascita nel 1975 del teatro cittadino

Il «Marenco» compie vent'anni

Inaugurato nel 1861 l'edificio venne intitolato al celebre tragediografo. Dopo un periodo di gloria seguì l'abbandono e la chiusura. La tenacia e la costanza di un gruppo di amici

CEVA. Vent'anni. Il teatro comunale «Carlo Marenco» li compie proprio in questi giorni e, come per ogni compleanno, non mancano i festeggiamenti.

La Direzione dell'ente ha fatto eccezionalmente concludere la stagione in cartellone a fine marzo, per poter dedicare tutto aprile alle celebrazioni per il ventennale e per ricordare le figure di Carlo [illegible] Leopoldo Marenco, tragediografi cebani, a cui il teatro [illegible] intitolato.

Perché vent'anni? In realtà il «Marenco» è [illegible] costruito oltre [illegible] secolo fa. A Ceva vi era già una filodrammatica fiorente; prima della realizzazione del teatro, [illegible] rappresentazioni venivano ospitate in un salone della casa del pittore Pietro Bergallo, in via Marenco. Palco, quinte, platea [illegible] loggione [illegible] rudimentali [illegible] a stento riuscivano a contenere il numeroso pubblico. Proprio per questo il Consiglio comunale nel 1859 decise di trasformare in teatro i locali che un tempo accoglievano le prigioni, quando Ceva, dopo il 1641, era stata proclamata capoluogo di provincia. Con uno stanziamento di seimila li[illegible] iniziarono i lavori, diretti dall'ingegner Donato Levi. Ma i soldi non bastavano a completare l'opera, così vi [illegible] destinarono gli incassi di tutti gli spettacoli e anche quelli di una serata appositamente organizza[illegible] nella filanda. Fu così che, [illegible] 28 settembre 1861, il teatro poté essere inaugurato.

Lo si intitolò a Carlo Marenco che, oltre a essere un celebre autore teatrale, era stato a lungo sindaco della città: [illegible] lui si devono realizzazioni come la balaustra esterna del duomo, il lastricato dei portici, il Palazzo di Città. Nato nel 1800 da genitori cebani (nel cimitero di Ceva è sepolto dal 1846), giovanissimo aveva composto tragedie che gli erano valse gli elogi di Manzoni, Gioberti, Tommaseo, [illegible] «Levita di Efraim», «Buondelmonte», «Pia dei Tolomei». Fu proprio rappresentando quest'opera che, inaugurando il teatro, Ceva gli volle rendere omaggio.

Sulle [illegible] [illegible] si mosse anche uno dei suoi cinque figli, Leopoldo, al quale si attribuiscono circa cento composizioni tragiche. Il [illegible] nome è stato dato alla Compagnia filodrammatica cittadina.

Dopo tanta gloria, però, per il teatro cebano ha inizio un lungo e inesorabile periodo di degrado. Sempre meno usato per ospitare spettacoli, a vantaggio di feste e riunioni elettorali, progressivamente viene trascurato e dimenticato. L'abbandono si trasforma in rovina per le strutture, che vengono chiuse. Quando, all'inizio degli Anni 70, Riccardo «Dado» Luciano, Aldo Viora e altri amici decidono di dedicarsi al recupero del teatro, [illegible] [illegible] pochi [illegible] credere che il sogno possa diventare realtà.

Ma la tenacia e la costanza possono tutto e nella primavera del 1975 per il «Marenco» arriva la seconda inaugurazione. Ed è questa che Ceva si appresta a ricordare e festeggiare, perché da allora [illegible] teatro è diventato uno dei simboli della città, uno dei motivi di maggior lustro [illegible] richiamo. La stagione di prosa offre ogni anno, [illegible] allora, appuntamenti di primissimo piano: sul palcoscenico del «Marenco» hanno recitato i nomi più illustri del panorama teatrale italiano. Il comico Erminio Macario [illegible] [illegible] rimasto così colpito, per i colori, le decorazioni, l'acustica, [illegible] dargli il soprannome [illegible] «bomboniera».

Il «clou» dei festeggiamenti per il ventennale avrà luogo questo fine settimana, affidato alla locale filodrammatica, che venerdì, sabato e domenica, alle 21, porterà in scena una commedia di Leopoldo Marenco, «L'eredità dello zio». Seguirà un atto unico, «Acapulco ovvero il brasiliano», esilarante opera di Meilhac e Halevy.

Bob Marchese [illegible] Fiorenza Brogi, del Gruppo della Rocca, dirigono Michele Rados, Manuel Alciati, Eugenio Zanon, Mario Barra, Daniele Mao, Enrico Vicinanza, Livio Dante, Beppe Raviolo, Ada Prucca, [illegible]ilvana Benedicti e Roberta Bruno. La locandina di presentazione delle serate ricalca [illegible] modello in voga nell'Ottocento.

«Siamo certi che i cebani, da sempre legati al mondo teatrale, saranno molto vicini al loro teatro, nel giorno [illegible] [illegible] compleanno - dice Aldo Viora, direttore dell'ente -. Ricordo, il giorno dell'alluvione, la folla che faceva coda al botteghino per avere gli abbonamenti per la stagione che stava iniziando. E dopo l'alluvione, che ha colpito tutta la città, il teatro è sta[illegible] l'unico centro di cultura e di ritrovo [illegible] rimanere in piedi in città».

(p. s.)

La locale filodrammatica venerdì, sabato e domenica porterà in scena [illegible] commedia [illegible] Leopoldo Marenco intitolata «L'eredità dello zio». Gli attori saranno diretti da Bob Marchese e Fiorenza Brogi (nella foto sotto) [illegible] Gruppo della Rocca. La locandina di presentazione delle tre serate ricalca il modello in voga nell'Ottocento

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Mercoledì 26 Aprile 1995 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Indispensabili i ballottaggi per Provincia e cinque Comuni

Caccia al voto del 7 maggio

A Cuneo, Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano i candidati cercano alleanze e preparano le squadre degli assessori. I rappresentanti cuneesi in Regione

CUNEO. [illegible] dovrà attendere il ballottaggio di domenica 7 maggio per sapere chi amministrerà la Provincia e le principali città della «Granda». Unica eccezione tra i centri con oltre [illegible] mila abitanti è Alba, dove il sindaco dell'alluvione Enzo Demaria è passato al primo round.

Decisivo, per superare [illegible] turno, si potrebbero rivelare le alleanze. Per questo i dieci candidati sindaco di Cuneo, Bra, Fos[illegible] Saluzzo e Savigliano già nella notte di lunedì avevano iniziato [illegible] trattative per «apparentamenti» ufficiali, e comunque accordi di programma, [illegible] altre liste. Scopo dichiarato è conquistare [illegible] numero [illegible] preferenze indispensabili a ottenere la maggioranza assoluta ed essere nominati sindaci.

La situazione non è omogenea. A Cuneo, Savigliano e Fossano nel primo turno hanno ottenuto la maggioranza relativa Elio Rostagno, Sergio Soave e Beppe Manfredi, appoggiati da coalizioni di centro-sinistra. A Saluzzo e Bra nel primo turno i consensi più numerosi sono [illegible]dati ai candidati del centro destra, rispettivamente Giovanni Greco e Franco Guida. Con chi si alleeranno, quali e quanti assessori «preleveranno» dalle liste di minoranza, lo si saprà entro pochi giorni visto che la legge impone, come termine massimo, la prossima domenica.

Ballottaggio necessario anche in Provincia dove [illegible] primo turno è stato appannaggio del presidente uscente Giovanni Quaglia, che poteva contare sul simbolo del Partito popolare unito e dell'appoggio della Lega che nella «Granda» ha mantenuto i consensi delle Europee. Di «apparentamenti» Giovanni Quaglia sembra deciso a non farne, ma hanno già annunciato che daranno indicazioni per votarlo anche le sinistre. E su di lui, [illegible] parlamentare del Polo Raffaele Costa dice: «Quaglia, secondo me, vince e convince. Ma io [illegible] dall'altra parte».

Il [illegible] avversario, Alberto Manna, conta [illegible] un ripensa[illegible] degli elettori «che al primo turno hanno premiato i giochi di potere della vecchia dc».

Decisi ieri i seggi [illegible] Regione. Al Cuneese sono andati [illegible] posti, oltre a Matteo Viglietta che entra [illegible] diritto perché nel «listone» del presidente Ghigo.

Questa [illegible] ripartizione: 2 a Forza Italia, uno alla Lega, [illegible] ai Popolari, uno al pds [illegible] uno ad Alleanza nazionale.

[r. c.]

PROVINCIA DI CUNEO (938 sez. su 938)

CANDIDATI				LISTE		
GIOVANNI QUAGLIA	143.613	43,5	Lega Nord	LEGA [illegible]	58.592	17,7
			Ppi	PPI	76.964	23,3
			Progetto d'az.	PROGETTO D'AZ.	8.057	2,4
ALFIO MARCHESINI	6.572	2,0	[illegible] naz.	PIEMONTE NAZ.	6.572	2,0
EMMA BALZARETTI	10.769	3,3	Verdi Verdi	VERDI VERDI	10.769	3,3
GIORGIO FERRARIS	32.049	9,7	Democratici G.	DEMOCRATICI G.	32.049	9,7
SERGIO DALMASSO	27.252	8,2	Rif. Comunista	RIF. COMUNISTA	27.252	8,3
ALBERTO MANNA	110.058	33,3	An	AN	21.406	6,5
			Ccd	CCD	16.496	5,0
			Fi-Fed.-Udc	FI-FED.-UDC	72.156	21,8

REGIONALI: CIRCOSCRIZ. DI CUNEO (937 sez. su 937)

CANDIDATI				LISTE		
GIOVANNI ALASIA	16.889	5,1	Rif. Comunista	RIF. COMUNISTA	12.236	4,9
CARMELO PALMA	4.354	1,3	Lista Pannella	CCD	15.931	6,5
ENZO [illegible]	131.108	39,4	Ccd	AN	20.737	8,4
			An	FI-POLO POPOLARE	69.295	28,1
			Fi-Polo popolare	PDS	31.400	12,8
GIUSEPPE PICHETTO	91.869	27,6	Pds	POPOLARI	32.945	13,4
			Popolari	VERDI SOLE	5.960	2,4
			Verdi [illegible]	PATTO DEM.	5.600	2,3
			Patto dem.	VERDI VERDI	3.443	1,4
			Pensionati	LEGA NORD	44.011	17,9
ALESSANDRO LUPI	5.453	1,5	Verdi Verdi	PIEMONTE [illegible].	4.652	1.9
DOMENICO COMINO	75.364	22,7	Lega Nord			
RENZO RABELLINO	7.780	2.3	Piemonte naz.			

CHI HA OTTENUTO PIU' [illegible]

Ecco le preferenze ottenute dai candidati al Consiglio regionale. In nero i partiti e i candidati eletti. A loro [illegible] aggiunto Mat[illegible] Viglietta, consigliere eletto nel «listone» del presidente Ghigo.

Pds: Lido Riba, 5.976; Alberto Burzio, 581; Lidia Berardinelli, 582; Aldo Marcello Bruna, 723; Antonella Cordero, 934; Giorgio Tuninetti, 636.

Ccd: Michelino Germanetto, 3.076; Domenico Amorisco 1.430; Maria Teresa Avagnina, 179; Laura Sarotto Bessone, 125; Massimo Corrado, 3.388; Irma Sarale.

Msi-An: William Casoni, 1.501; Giovanni Chiosso, 60; Ambrogio Invernizzi, 805; Anna Martini in Griva, 462; Giuditta Minervale in Porrone, 28; Giansilvio Riccio, 75.

Popolari: Piergiorgio Peano, 9.406; Emanuela Forneris, 146; Lucia Galfrè in Billò, 2.068; Adolfo Ivaldi, 286; Gianfranco Maggi, 2.387; Giacomino Taricco detto Mino, 3.944.

Verdi-Verdi: Alberto Lupi, 71; Lorella Bressa, 12; Felice Frangipane, 6; Roberta Berlini, 7; Ellida Inaudi, 2; Ivano Musso, 18.

Piemonte Nazione: Alfio Marchesini, 48; Paolo Gioccardi, 27; Antonio Bodrero detto Barba Toni, 143; Maria Bartolino, 3; Antonio Erbi, 94; Alessandra Malberto, 1.

Verdi Sole: Chiara Rota, 248; Giuseppe Sarà, 162; Aligi Michelis, 85; Bianca Rinaudo, 148; Attilio Varengo, 83; Silvio Viale, 17.

FI-Polo: Pietro Francesco Toselli, 3.659; Adriana Marchetti in Milano, 1.413; **Giacomo Rossi**, 5.942; Luca Pejrona, 1.234; Angelo Mana, 2.653; Tiziana Ferrua, 154.

Patto dem.: Giorgio Mario Giulio Dolcetti, 467; Pietro Carlo Malvolti, 88; Angelo Morero, 78; Giuseppe Perrone, 66; Roberto Sensini, 29; Carlo Spagnuolo [illegible] Marchetti, 187.

Rifondazione: Sergio Dalmasso, 462; Luisella Lamberti, 91; Giuseppe Abello, 41; Concetto Giugia, 137; Graziella Manera, 50; Guerino Spellecchia, [illegible].

Lega: Claudio Dutto, 1315; Bernardino Tortone, 799; Mar[illegible] Bogetti, 357; Giuliana Unia, 169; Mario Carla Chiapello, 481; Carlo Vischi, 726. [r. c.]

La Protezione civile controlla fiumi e strade

C'è allarme per il Po e le frane nel Cuneese

CARDE'. Torna la paura dell'acqua e della furia dei fiumi. Questa volta il maltempo ha colpito la zona delle valli Po e Varaita, [illegible] risparmiare l'area già devastata dall'alluvione.

Ieri mattina il Po, a Cardè, ha superato i primi argini, provocando forte preoccupazione fra la popolazione e il timore per nuovi disastri. Secondo i dati forniti dal magistrato del Po, [illegible] fiume (livello di guardia è a 200 centimetri) ha superato i 526 centimetri, mentre a Rossana il Varaita è salito a 182 centimetri contro i 140 del livello di guardia.

Il ponte che collega Cardè con Villafranca e la provincia di Torino è stato chiuso al traffico a causa della piena. La [illegible] in cui la situazione è più critica [illegible] quella [illegible] Ortassi, che [illegible] trova in una posizione piuttosto bassa rispetto al corso del fiume. «Non è la prima volta che ci troviamo [illegible] una situazione simile - spiegava ieri mattina il vigile addetto alla deviazione del traffico verso Villafranca -: [illegible] smette [illegible] piovere, le acque dovrebbero rientrare».

In prefettura sono giunte oltre cento segnalazioni di smottamenti, frane, movimenti [illegible] ghiaia lungo gli alvei. Ieri mattina, [illegible] un'ordinanza, è [illegible] disposto lo sgombero di un campo nomadi a Revello, vicino all'alveo del fiume. A Melle, Valmala e Isasca sette borgate sono parzialmente isolate. A Pagno le acque del Bronda hanno invaso la piazza del paese, allagando alcune cantine e arrivando a lambire il piano terra del palazzo comunale.

Nell'alta Langa e nel Monregalese ci sono stati gravi disagi per strade e ponti rimasti chiusi per molte ore a scopo preventivo. Il colle della Maddalena è stato chiuso per [illegible] e soprattutto per il rischio di slavine. A Borgo San Dalmazzo è stato vietato il traffico per precauzione sul nuovo ponte in ferro sul Gesso.

Anche ieri la Croce rossa, con l'unità [illegible] ricostruzione, il magistrato del Po e il Politecnico hanno presidiato le diverse postazioni lungo [illegible] Tanaro, Belbo e Bormida a Garessio, Ceva, Cherasco, Alba, Cortemilia, Rocchetta e Santo Stefano Belbo.

Fra le segnalazioni giunte in prefettura ci sono frane in località Gilba di Brossasco, [illegible] l'abbattimento di alcuni pali dell'Enel; a Barge e Staffarda [illegible] state fatte evacuare alcune abitazioni. A Valmala uno smottamento ha messo in pericolo la strada comunale di località Chispellino, mentre ci sono allarmi anche a Montaldo, Govone, Bergolo, Sale Langhe (chiusa la strada del Gherborino). A [illegible]stia Mondovì, a causa dello scalzamento delle fondamenta del ponte sul Tanaro, è stata chiusa la provinciale [r. s.]

Un'area allagata nelle campagne del Saviglianese [FOTO [illegible]]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Iniziali condizioni di tempo perturbato con piogge estese e intense. [illegible]vicale a quote superiori i 1600 metri. Nel corso della giornata, graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA. Senza variazioni [illegible] rilievo.
VENTI. Moderati occidentali.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: **12**; min: **6**; media: **8**

[illegible] **FA**
Max: **19**; min: **5**; media: [illegible]

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino **15,6**; Aosta **14**; Asti **14**; Alessandria [illegible]; Novara **12**; Vercelli **12**.

Le preferenze ottenute dai candidati di tutti i partiti per il Consiglio comunale di Cuneo

Rostagno e Cerutti cercano alleanze

Al ballottaggio è decisivo il ruolo di Falco e Martino

CUNEO. Rostagno contro Cerutti, in gara per vincere al ballottaggio [illegible] maggio. L'esito del primo turno delle Amministrative ha fatto segnare una prima vittoria per il candidato del centro sinistra (Lega nord e «Cuneo viva»), Elio Rostagno, imprenditore e consigliere comunale uscente indipendente, che ha conquistato 14.407 voti (percentuale del 39,75%).

Giovanni Cerutti, candidato sindaco per le liste Lista Forza Italia, Unione di centro, Centro cristiano democratico e Federalisti e la formazione Ppi-liberal democratici indipendenti per Cuneo [illegible] conquistato invece 9.117 preferenze (25,15%).

Sia Rostagno sia Cerutti hanno annunciato di voler stringere accordi con la lista «Cuneo Solidale» (candidato sindaco Ezio Falco, che ha avuto 4.463 voti, 12,31 per cento) e «Grande Cuneo» (Guido Martino ha avuto [illegible] preferenze [illegible] il 17,36 per cento). Nel secondo turno è probabile che An appoggi Cerutti. E' comunque molto difficile prevedere come gli elettori che nel turno di domenica hanno scelto candidati poi esclusi dalla campagna elettorale si comporteranno quando si tratterà [illegible] di dare «visibilità» al partito che si preferisce, ma di fare una scelta secca tra il sindaco [illegible] vorrebbe, [illegible], ragionando in negativo, per il personaggio che rappresenta il «male [illegible]».

Nei giorni scorsi sono stati fatti alcuni sondaggi «segreti», commissionati da varie forze politiche e da gruppi imprenditoriali: i risultati non sono stati [illegible] noti, perché è vietato dalla legge; ma c'è da immaginare che oggi, se anche fosse consentito, d[illegible] la «figuraccia» degli exit poll nazionali, ben difficilmente si avrebbe il coraggio di usarli nella campagna elettorale. Cerutti e Rostagno, per origine politica, culturale e professionale, poi sono entrambi candidati che puntano prima di tutto sul centro, piuttosto che sulle ali opposte degli schieramenti in campo.

Quasi certamente domani dovrebbe [illegible] presentata la «squadra» che costituirà la nuova giunta proposta da Rostagno, nell'ipotesi di una vittoria al ballottaggio. Anche la coalizione che fa capo a Cerutti sta preparando [illegible] incontro per presentare i «candidati assessori». I primi dati sono arrivati a metà pomeriggio, in forte ritardo rispetto al previsto. Un computer collegato a [illegible] maxi schermo [illegible] fornito tabelle [illegible] i voti di preferenza per ogni candidato.

Nella sala consiglio, dalle 20 in poi, si sono dati appuntamento candidati, rappresentanti di lista e molti cittadini curiosi, impazienti di conoscere l'esito dello spoglio.

I [illegible] in città e nelle frazioni erano complessivamente 96 (il totale di elettori 46.260). I votanti [illegible] stati 39.057 per una percentuale dell'84,42 per cento degli aventi diritto. Il dato più sorprendente è quello delle schede nulle o bianche, rispettivamente 1.796 (4,59 per cento) e 1.012 (2,59 per cento dei votanti). I voti contestati [illegible] stati sei, mentre quelli dichiarati nulli due.

Le operazioni di spoglio sono proseguite fra [illegible] difficoltà: decine [illegible] sono andati in «tilt» e hanno dovuto ricorrere alla consulenza dei funzionari dell'ufficio elettorale per l'interpretazione della legge.

Nella classifica dei candidati più votati al primo posto c'è il sindaco uscente Giuseppe Menardi, che ha conquistato 424 preferenze. Al secondo posto si è piazzato Remo Brondolo, consigliere comunale uscente del psdi, con 410 preferenze. Terzo posto per Claudio Dutto [illegible] 354 voti.

Seguono: al quarto Mauro Mantelli [illegible] 369 preferenze; quinto Riccardo Cravero (328), sesto Pier Carlo Malvolti (317), settimo Matteo Martini (302).

Al di sopra di 200 voti ci sono, per la lista ppi-liberal democratici per Cuneo, Nello Streri (vice sindaco e assessore alla Cultura uscente, con 270 voti), Angelo Giordano (assessore ai Mercati uscente, 228), Giuseppe Benedetto 206, Alberto Coggiola 205, Anna Maria Romano 286; per la lista di Forza Italia, Unione di centro, Centro cristiano democratico e Federalisti, Umberto Fino 280.

COMUNE DI CUNEO (96 [illegible]. su 96)

SINDACO

GUIDO MARTINO	6.295	17.4	Grande Cuneo
[illegible]	9.117	25,2	FI-Udc-Ccd-Fed. Ppi-Ind. Lib.
MARCO ZACCHERA	1.959	5,4	An
ELIO ROSTAGNO	14.407	39,7	Lega Nord Cuneo Viva
EZIO FALCO	4.463	12,3	Cuneo Solidale

LISTE

GRANDE CUNEO	5.719	17,1
FI-UDC-CCD-FED.	4.262	12,7
PPI-IND. LIB.	4.767	14,2
AN	1.976	5,9
LEGA NORD	4.801	14,3
CUNEO VIVA	7.896	23,6
CUNEO SOLIDALE	4.070	12,2

A lato, [illegible] sinistra, i candidati Elio Rostagno e Giovanni Cerutti che [illegible] protagonisti del secondo round elettorale tra due settimane

Il momento del voto in un seggio del capoluogo provinciale FOTO [illegible]

Per la formazione «Grande Cuneo» Franco Magnone ha conquistato [illegible] preferenze e Marcellino Pellegrino 295. Remo Allocco, di «Cuneo solidale», ha avuto 207 voti. Il collega di lista Alberto Valmaggia [illegible] ha fatti registrare [illegible].

Nella lista «Cuneo viva» hanno superato quota duecento: Roberto Baravalle, con 249, Luciana Toselli (239) e Mario Tretola (254). Il primo della lista di Alleanza nazionale è Giuseppe Lauria con 125 preferenze.

Cinque anni fa erano state presentate nove liste, con i simboli di pli (voti 2.804), pci (3.338), verdi (3.224), dc (15.847), psdi (2.811), Lega nord (2.289), [illegible] (842), pri (3.124), psi (5.116).

I risultati. **Lista Partito popolare, liberal democratici indipendenti per Cuneo**, voti 4.767 (14,23 per cento).

Candidati: Nello Streri, 270 preferenze; Gianmario Dalmasso, 92; Angelo Giordano, 228; Riccardo Cravero, 328; Giovan[illegible] Abate in Dogliani, 36; Riccardo Artusio, 44; Barbara Barale in Beltramo, 7; Giuseppe Benedetto, 206; Roberto Bernardi, 55; Silvano Calcagno, 28; Fausto Cavallo, 190; Franco Civallero, 33; Alberto Coggiola, 205; Encarnacion Crespo in Gasperot, 1; Liliana De Stefano, 9; Mario Ferrando Demillano, 43; Cristiana Fissore, 7; Salvatore Giaquinta, 19; Cinzia Giorgis, 3; Sabrina Giraudo, 8; Vera Giubergia, 2; Anna Maria Giuliano in Bergerone, 50; Lelio Invernizzi, 10; Giancarlo Isaia, 149; Pier Paolo La Dolcetta, 44; Pietro Lucchino, 23; Caterina Marchisio in Olivero, 9; Massimo Martinelli, 194; Matteo Martini, 302; Angelo Militello, 20; Riccardo Moletti, 22; Giuseppe Moschella, 44; Corrado Musso, 16; Elio Nasetta, 131; Renato Palanca, 162; Sonia Principini in Scarzello, 17; Alfredo Ravizza, 30; Anna Maria Romano in Casalino, 286; Teresa Soracco in Fabbri, 0; Carlo Torchio, [illegible].

Lista «Cuneo viva», voti 7.896 (23,57%).

Candidati: Giovanni Acchiardo, 56; Elio Allario, 183; Eliana Baiardi, 48; Roberto Baravalle, 249; Riccardo Bergeso, 182; Augusto Bernardi, 71; Elisa Borello, 77; Fabrizio Botto, 112; Giovanna Bernardina Bruno, 9; Valter Cavallo, 71; Luigi Dalmasso, 142; Stefano Ferrari, 101; Massimiliano Ferrua, [illegible]; Fulvia Giannessi, 51; Livio Gianti, 156; Simone Giraudo, 49; Massimo Lovera, 47; Roberto Luppoli, 63; Piercarla Maccario, 45; Piercarlo Malvolti, 317; Mauro Mantelli, 369; Katuscya Marchioro, 20; Giovanna Caterina Martini, 70; Bartolomeo Renato Massucco, 57; Adriana Mocellini, 50; Marinella Morini, 114; Germana Muscolo, [illegible]2; Silvia Nicolucci, 16; Carmen Nicosia, 13; Andrea Olivero, 83; Valerio Romana, 87; Davide Silvestro, 48; Claudio Streri, 116; Claudio Toscano, 63; Luciana Toselli, 239; Mario Tretola, 254; Salvatore Vecchio, 99; Oreste Vieda, 55; Margherita Viano, 86; Aurelio Zappia, 21.

Lista «Grande Cuneo», voti 5.719 (17,07%).

Candidati: Giuseppe Menardi, 424; Davide Barroero, 2; Marcella Berte, 41; Anna Maria Blengino, 42; Adolfo Bruno, 28; Cristiano Bruno, 13; Ettore Vincenzo Buscemi, 119; Isabella Careddu in Civera, 28; Roberto Cavallo, 153; Domenico Comotti, 56; Rosita Cordero in Vezza, 13; Claudio Dadone, 39; Emilio Dalmasso, 9; Oreste Dao Ormena, 24; Agostino Dotta, 30; Gabriella Emanuele in Paolino, 36; Filippo Fulcheri, 49; Tullio Galfrè, 3; Nazzareno Gallo, 7; Gabriella Gazzera in Dalla Valle, 23; Fabrizio Ghigo, 9; Cinzia Angela Teresa Giaccone, 88; Luisella Giordana, 21; Marco Lusso, 14; Franco Magnone, 225; Franco Marchisio, 153; Lorenzo Massa, 237; Ester Menardo in Pasquale, 46; Giuseppe Maria Mondini, 78; Marcellino Pellegrino, 295; Silvia Pagliero, 10; Nadia Patriti in Prandi, 19; Laura Riberi, 57; Roberto Rossaro, 71; Bianca Maria Semeria, 3; Natale Taricco, 193; Calogero Vaccaro, 2; Tiziana Viale, 10; Erika Vit, 30; Antonio Zanda, 13.

Lista Forza Italia, Unione [illegible] centro, Centro cristiano democratico e Federalisti, voti 4.262 (12,72%).

Candidati: Remo Brondolo, 410; Aurelia Della Torre, 198; Umberto Fino, 280; Monica Aime, 3; Silvio Astri, 8; Fulvio Audisio, 8; Ivonne Avanzini in Milordi, 31; Gian Carlo Bandiera, 137; Livio Barale, 26; Silvia Bianco, 4; Patrizia Bianco, 0; Guido Biangetti, 101; Amilcare Bombardi, 13; Paolo Bosia, [illegible] Enrico Caula, 12; Giuseppe Chiavassa, 3; Giuseppe Comba, 107; Luciana De Maria, 32; Luisella De Nizzi, 1; Paola Di Nardo, 44; Alberto Falconi, 66; Maria Grazia Fonte, 0; Roberto Ghibaudo, 9; Teresa Ghione, 17; Gian Luigi Gola, 14; Giovanna Grosso, 6; Angelo Incandela, 23; Paola Isoardi, 45; Novella Maffei, 7; Stefano Milano, 25; Giuseppe Morello, 34; Vincenzo Musella, 77; Ines Noto, 46; Valeria Pelizzeri, 4; Elsa Rinaudo, 5; Alberto Roà, 59; Irma Sarale, 6; Massimo Vezzetti, 15; Maria Margherita Viale, 20; Bruno Vigna, 36.

Lista «Cuneo Solidale», voti 4.070 (12,15%).

Candidati: Salvatore Guido Selleri, 48; Remo Allocco, 207; Erio Ambrosino, 186; Maria Teresa Avara in Sarvetto, 65; Luciano Barolo, 42; Pietro Bersezio, 19; Alberto Borello, 20; Livio Bramardi, 31; Guido Clerico, 79; Umberto Dalmasso, 106; Arturo D'Aniello, 56; Irene Luisa Degiovanni in Delsignore, 158; Marcello Drago, 72; Ezio Elia, 24; Giulio Ferrari, 120; Secondo Garnero, 58; Bruna Gerbaudo in Bernardi, 40; Riccardo Giordana, 130; Catterina Longo [illegible] Bernardi, 61; Silvano Maccario, 62; Alfredo Manna, 74; Edoardo Mattei, 35; Maria Grazia Quagliaroli in Moreglio, 120; Paola Politano [illegible] Armando, 18; Chiara Reina in Gondolo, 30; Alberto Valmaggia, 222; Luisa Varetto in Bobba, 28.

Lista «Lega Nord», voti 4.801 (14,33%).

Candidati: Claudio Dutto, 354; Stefano Mina, 154; Marcello Vergamini, 90; Mario Barral, 99; Guido Brignone, 9; Teresio Panero, 83; Annalisa Prunotto, 22; Stefano Virzì Sinagra, 15; Roberto Dones, 26; Ada Musso in Fogliacco, 22; Ilaria Bessone Baudino, 0; Remo Baudino Bessone, 10; Candida Rabbia [illegible] Frateschi, 14; Maria Carla Chiapello, 126; Michela Giordano, 12; Massimo Vittorio Marchionni, [illegible] Rosanna Lingua in Bongiovanni, 24; Giovanni Dutto, 74; Fausto Ameglio, 14; Flavio Manfredi, 15; Guido Ghione, 20; Aristide Valle, [illegible]7; Franco Guidetti, 20; Pierottavio Sciendra, 49; Gisella Parizia, 3; Fabrizio Milanesio, 15; Anna Maria Sgambati in Russi, 10; Enrico Giulietti, 3; Emma Ceccon, 10; Simone Ghibaudo, 19; Enrica Bruson in Rapetti, 0; Valter Bongiovanni, 123; Flora Mungo in Arnaudo, 6; Bruno Giacoma, 26; Paola Delgrosso, 0; Ivano Franco Apricò, 13; Margherita Arattano in Mina, 4; Carlo Vischi, 0; Anna Maria Bruno, 4; Daniela Maria Dutto, 3.

Lista Alleanza nazionale, 1.976 (5,9%)

Candidati: William Casoni, 38; Gianluca Bonelli, 87; Rodolfo Manta, 73; Renato Arneodo, 1; Paola Badano Littardi in Bacigalupo, 6; Giovanni Mario Baglivo, 10; Michele Bagnasco, 2; Caterina Beccaria, 0; Filippo Beltrando, 2; Albino Bonada, 9; Filippo Bonomonte, 0; Teresa Borda, 8; Flavio Chiarenza, 42; Angelo Cipriano, 7; Dario Ferrero, 1; Sergio Ferrero, 15; Piercarlo Frateschi, 9; Giambertolo Galvagno, 16; Pasquale Genua, 3; Pierantonio Invernizzi, 0; Claudio Lingua, 18; Fernando Magliocchetti, 1; Andrea Marchisio, 3; Maria Luisa Lannutti in Dotto, 0; Panfilo Musilli, 25; Laura Pellegrino, 1; Cosma Pittertschatscher, detto Pitter, 6; Francesca Golè, 4; Maristella Re in Barone, 0; Lino Roero, 21; Paola Strati in Novaretti, 7; Vanda Valerio in Chiarenza, 1; Monica Zizza, 0; Nadia Ferrero, 0; Ilaria Fiammazzo, 1; Maria Teresa Milanesio, 0; Federica Buado, 0; Marco Del Missier, 4; Giuseppe Lauria, 125. **[g. p. m.]**

Dall'alto Ezio Falco e Guido Martino con il figlio Gianluca ai seggi

Prefettura

I dati definitivi solo dopo 22 ore

CUNEO. Ci sono volute ventidue ore, dalle 7 di lunedì (quando sono stati riaperti i seggi) alle 5 di ieri mattina, prima che l'ufficio elettorale della Prefettura disponesse [illegible] tutti i risultati elettorali. Un record negativo, con appendice. Alle 7 di ieri mattina, dal ministero degli Interni hanno comunicato [illegible] funzionari della prefettura che mancavano ancora i dati sul paese di Marmora. Causa, un [illegible] nella ricezione. Nuovo collegamento telefonico con utilizzo di modem e, finalmente, alle 8,30 di ieri è finito il «tour de force» degli uffici elettorali.

Non era mai accaduto che, per avere risultati certi su un elezione conclusa la domenica si dovesse attendere il martedì mattina. Causa, secondo gli esperti, la complessità delle operazioni di scrutinio e la cervellotica compilazione dei ver[illegible] [illegible] l'attribuzione di preferenze e percentuali.

Il prefetto, Luigi Scialò, ieri pomeriggio, ha dichiarato: «I nostri uffici hanno lavorato al meglio e, rispetto alle altre prefetture, [illegible] [illegible] grande handicap. A metà [illegible] pomeriggio [illegible] lunedì è scattata l'emergenza maltempo. Metà [illegible] personale è stato dirottato dagli uffici elettorali a quelli [illegible] protezione civile. Malgrado questo siamo riusciti a terminare le operazioni prima che in molte [illegible] province».

Responsabile della «macchina» elettorale è il dirigente Mauro Lubatti. Sostiene: «Abbiamo fornito i dati richiesti dal ministero in tempo reale. Il problema è che, a procedere a rilento, sono state le operazioni di scrutinio».

Numerosi gli aneddoti. Ci [illegible]no stati presidenti di seggio che, alla consegna [illegible] schede e verbali, si [illegible] sentiti rispondere: «E' tutto sbagliato, dovete ripetere i conteggi e rifare i verbali». Tanto che, a sedici [illegible] dall'apertura delle schede, è stata convocata [illegible] riunione dei presidenti di seggio per fornire ulteriori spiegazioni sui sistemi di conteggio, di attribuzione delle preferenze e [illegible] annullamento del voto. Ma in alcuni casi i presidenti dei seggi [illegible] hanno retto. Tre di loro sono stati colpiti da «crisi isteriche» (è stato raccontato in prefettura), tanto che si è resa necessaria la loro sostituzione.

[g. mar.]

Boves conferma Pellegrino

Sconfitto dal preside (49 anni) il commerciante liberale Tecco

BOVES. Lo scrutinio dei risultati elettorali delle tredici sezioni è terminato l'altra sera attorno alle 20. Molta gente in piazza Italia ha rimandato la canonica ora della cena per attendere, sotto la pioggia, i nomi di chi governerà la cittadina nei prossimi quattro anni.

E' stato rieletto (con 1860 preferenze) Luigi Pellegrino, 49 anni, preside di scuola media a Centallo, capolista di «Progetto per Boves», una compagine di centro-sinistra, che ha raccolto 3173 voti pari al 56,7%.

Il suo antagonista Giovanni Battista Tecco, (954 preferenze) 57 anni, commerciante, di estrazione liberale, «Per Boves», ha avuto 2422 voti, pari al 43,3%.

Gli iscritti a votare erano 6174, suddivisi in 3051 maschi e 3123 femmine; i voti validi sono risultati 5595, le schede bianche 283 e le nulle [illegible]

I consiglieri eletti sono stati per «Progetto per Boves»: Piergiorgio Peano con 248 preferenze; Giuseppe Peano, 143; Germano Pellegrino, 106; Aldo Pellegrino, 159; Giuseppe Pellegrino, 93; Giovanni Cerato, 83; Aldo Baudino, 218; Costanza Lerda, 139; Giovanni Maccagno, 102; Orazio Pellegrino, 59; e Elma Schena, [illegible]

Il sindaco Luigi Pellegrino dirige la Media di Centallo

Per la lista «Per Boves» [illegible] stati eletti consiglieri: il capolista Giovanni Battista Tecco; Sergio Giordano con 127 preferenze; Michele Giuliano, 156; Pierluigi Maccario, 148 e Livio Rossi, 138.

La campagna elettorale è stata vissuta con grande interesse dalla popolazione; per «Progetto per Boves» è stato il sindaco Pellegrino, a confrontarsi con i cittadini attraverso dibattiti, mentre l'antagonista Giovanni Tecco ha privilegiato i contatti personali. [b. s.]

Nelle città continua la campagna elettorale nell'attesa del ballottaggio del 7 maggio

Otto in corsa per diventare sindaco

I duellanti di Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano

La campagna elettorale non è ancora finita. Nei prossimi dieci giorni continuerà [illegible] Cuneo e in altri quattro importanti Comuni della «Granda» la caccia al voto. Come per la Provincia, domenica 7 maggio si [illegible] al ballottaggio per la scelta del sinda[illegible] a Bra, Fossano, Saluzzo e Savigliano. Restano fuori da schermaglie elettorali (ma si voterà per la «Granda») Alba, dove Enzo Demaria ha trionfato al primo colpo, e Mondovì, dove il Consiglio è stato rinnovato da pochi m[illegible].

La novità del meccanismo elettorale ha complicato le operazioni di scrutinio [illegible] conteggio finale per stabilire classifiche dei consiglieri. [illegible] ancora non è possibile indicare i nomi dei consiglieri, perché con il premio di maggioranza previsto per lo schieramento vincente al ballottaggio gli elenchi degli eletti possono [illegible] molto differenti.

A Bra i risultati definitivi, ottenuti soltanto nella notte, hanno confermato i dati parziali: sarà il candidato della coalizione di centro Giuseppe Saffirio (39 anni, avvocato, sostenuto da ppi, Lega Nord [illegible] Alleanza per Bra) a battersi con [illegible] sinda[illegible] uscente Franco Guida (37 anni, bancario, appoggiato da Forza Italia, Progetto Bra e Uniti per Bra). Un duello in cui l'identità dello sfidante è stata a lungo incerta, con il secondo posto [illegible] Saffirio insidiato dal candidato progressista Gian Mario Giolito (43 anni, anch'egli avvocato), che, dopo [illegible] rimonta [illegible] metà scrutinio, ha concluso staccato di tre punti abbondanti dal collega.

Fuori gioco fin dalle prime battute, anche se protagonisti [illegible] significative affermazioni, gli altri due candidati, Bruno Campi (65 anni, ex cancelliere della pretura, presentato da An e Udc) e Giuseppe Abello (43 anni, artigiano, esponente di Rifondazione comunista).

Di trattative per possibili «apparentamenti» [illegible] vista del secondo turno per ora non ci sono segnali, ma una svolta potrà darla la decisione dei vincitori di rendere nota la composizione delle rispettive «squadre». A questo proposito, Guida ha dichiarato che comunicherà quanto prima i nomi delle [illegible] cui intenderebbe affidare gli assessorati-chiave, precisando che terrà per sé la delega dell'urbanistica.

Essendo entrambi i contendenti espressione dell'elettorato moderato, [illegible] facile pronosticare [illegible] battaglia sulle «garan[illegible]» offerte alla sinistra nel tentativo [illegible] averne in cambio, se non un improbabile sostegno, la «non belligeranza». Sull'atteggiamento da tenere circa eventuali aperture i progressisti discuteranno stasera in un'assemblea nel salone di via Mendicità.

A Fossano [illegible] ricorso al ballottaggio era scontato, vista anche la frammentazione degli schieramenti (i candidati a sindaco erano sei); meno prevedibili si [illegible] stati i risultati con cui Giovanni Bonacossa e Beppe Manfredi si presentano al ballottaggio. Il primo, forte di uno schieramento di centro destra che raggruppava quattro liste (Forza Italia, Udc, Ccd-Ppi e Alleanza nazionale) ha raggiunto [illegible] 35,8 per cento, mentre il secondo che contava su tre liste, ha totalizzato il 42,3 per cento dei consensi. Manfredi, già sindaco dal '51 [illegible] 64, e dal '70 [illegible] '75, ex parlamentare, ha indubbiamente «trascinato» lo schieramento, totalizzando oltre 1.600 voti [illegible] più rispetto alle liste che lo hanno appoggiato.

Bonacossa non perde la speranza: «Disarmare adesso sarebbe come gettare la spugna - dice -. [illegible] dice che [illegible] primo turno si vota con il cuore, e che al secondo si [illegible] con la testa. [illegible] mio è un invito a ragionare, [illegible] interrogarsi seriamente sulla scelta che può far fare a Fossano un vero passo avanti».

Secondo Manfredi «con il voto Fossano ha dato un giudizio preciso ed esplicito su coloro che hanno amministrato la città, che [illegible] ritrovano tutti nel Polo di centro-destra».

Saranno Giovanni Greco (Polo popolare) ed Anna Maria Olivero Busso (Solidarietà ed Insieme per Saluzzo) ad andare al ballottaggio a **Saluzzo**. Esclusi sono [illegible] gli altri due candidati: Patrizia Tosello (An) e Giovanni Barolo (Lega Nord e Saluzzo al centro). La proclamazione dell'esito di questa prima tornata della consultazione [illegible] stata fatta ieri dalla commissio[illegible] elettorale centrale, presieduta dal giudice Fabrizio Pasi. Questi i dati: Greco (4.229, 42,22%), Tosello (752, 7,51%), Anna Maria Olivero Busso (3.378, 33,72%), Giovanni Barolo (1.662, 16,59%); 363 schede bianche e [illegible] nulle.

«Sono molto contento del risultato ottenuto - commenta Giovanni Greco -. C'è stato un bel consenso, [illegible] termine di una campagna elettorale condotta con i giusti toni».

Soddisfatta anche Anna Maria Olivero Busso: «Il consenso ottenuto - dice - mi rende ancora più determinata nella campagna per il ballottaggio. Il mio obiettivo rimane quello di un modo nuovo di fare politica».

Sia Greco, attuale assessore extraconsiliare, che la Busso sono due volti nuovi del panorama politico saluzzese. L'incertezza su come si divideranno gli elettori che al primo turno avevano scelto i due candidati bocciati e la possibilità che al momento della scelta secca [illegible] ballottaggio diminuiscono le schede bianche e nulle, rende ancora più difficile dire se [illegible] due contendenti parte vincitore annunciato.

Pier Giorgio Pagano, 61 anni, primario ospedaliero, ex sindaco e assessore provinciale, [illegible] Sergio Soave, 49 anni, docente universitario ed ex parlamentare, sono i duellanti a **Savigliano**. Soave ha sfiorato l'elezione al primo turno, raggiungendo il 49,1 per cento dei suffragi: gli sono mancati 120 voti per essere eletto primo cittadino al primo turno. Notevolmente distanziato Pagano, che con 1.803 preferenze personali ha sconfit[illegible] di sole sei lunghezze [illegible] candidato di centro-destra Gianni Ferrero e di [illegible] punti il sindaco uscente Alfredo Dominici.

«Sono molto soddisfatto per il risultato ottenuto - dice Soave -, anche se la partita [illegible] si giocherà fra due domeniche. Ora cercheremo possibili intese con le liste che ci [illegible] più vicino, quali la Lega Nord e quella di Dominici».

Soave era appoggiato dagli schieramenti di Nuovacittà, Democratici per Savigliano [illegible] Insieme per..., mentre Pagano aveva l'appoggio dei Popolari per Savigliano.

«Sentiremo gli altri schieramenti - dice l'ex sindaco ed as[illegible] provinciale -, [illegible] particolare attenzione a quelli che hanno puntato nel programma sugli argomenti [illegible] quali anche [illegible] teniamo di più». [r. s.]

COMUNE DI SALUZZO (23 [illegible] su 23)

SINDACO	Voti	%	Liste collegate
GIOVANNI GRECO	4.229	42,2	Polo popolare
PATRIZIA TOSELLO	752	7,5	An
ANNA OLIVERO	3.378	33,7	Solidarietà Insieme per S.
GIOVANNI [illegible]	1.662	16,6	Lega Nord Saluzzo al centro

LISTE	Voti	%
POLO POPOLARE	3.872	44,1
AN	704	8,0
SOLIDARIETA'	1.056	12,0
INSIEME PER S.	1.722	19,6
LEGA NORD	1.056	12,0
SALUZZO AL CENTRO	375	4,3

COMUNE DI FOSSANO (39 sez. su 39)

SINDACO	Voti	%	Liste collegate
GIUSEPPE MANFREDI	6.670	42,3	Alleanza verde Città per uomo Insieme per F.
GIOVANNI RAMONDA	1.246	7,9	Vivere la città
[illegible] TORTONE	1.160	7,4	Lega Nord
GIORGIO SANMORI'	[illegible]	4,2	Popolari
G. [illegible] BONACOSSA	5.643	35,8	An Fi-Federalisti Udc Ppi-Ccd
M. COLLI MEDAGLIA	[illegible]	2,4	Indipendenti

LISTE	Voti	%
ALLEANZA [illegible]	223	1,7
INSIEME PER F.	1.758	13,0
CITTA' PER [illegible]	3.139	23,3
VIVERE LA CITTA'	1.127	8,4
LEGA NORD	1.109	8,2
POPOLARI	649	4,8
AN	807	[illegible]
FI-FEDERALISTI	2.100	15,6
UDC	894	6,6
PPI-CCD	1.268	9,4
INDIPENDENTI	403	3,0

COMUNE DI BRA (41 sez. su 41)

SINDACO	Voti	%	Liste collegate
FRANCESCO GUIDA	6.446	36,5	Progetto Bra FI Uniti per Bra
GIAN MARIO GIOLITO	3.780	21,4	Progressisti
BR[illegible] [illegible]	2.309	13,1	An Udc
GIUSEPPE ABELLO	746	4,2	[illegible]. Comunista
GIUSEPPE SAFFIRIO	4.386	24,8	Ppi Lega Nord Alleanza Bra

LISTE	Voti	%
PROGETTO BRA	1.872	11,7
FI	2.632	16,6
UNITI PER BRA	1.129	7,1
[illegible]	3.461	21,7
AN	952	6,0
UDC	[illegible]	5,2
RIF. COMUNISTA	705	4,4
PPI	1.693	10,6
LEGA NORD	1.710	10,7
ALLEANZA BRA	953	6,0

COMUNE DI SAVIGLIANO (32 sez. [illegible] 32)

SINDACO	Voti	%	Liste collegate
GIANFRANCO FERRERO	1.797	13,4	Fi-Ccd-Udc
[illegible]	1.803	13,5	Popolari per S.
GUIDO [illegible]	1.410	10,6	Lega Nord
ALFREDO DOMINICI	1.764	13,4	Savigliano [illegible]
SERGIO [illegible]	[illegible]	49,1	Insieme per. Democratici per Nuovacittà

LISTE	Voti	%
FI-CCD-UDC	1.825	15,7
POPOLARI PER [illegible]	1.916	16,4
LEGA NORD	1.325	11,4
SAVIGLIANO [illegible]	1.496	12,9
INSIEME PER...	801	6,9
DEMOCRATICI PER [illegible]	2.321	19,9
NUOVACITTA'	1.960	16,8

In importanti città [illegible] «Granda» si tornerà alle urne domenica 7 maggio anche per scegliere il sindaco oltre che il presidente dell'amministrazione provinciale

I NUOVI AMMINISTRATORI NELLA «GRANDA»

Risultati delle Comunali in altri centri del Cuneese, delle vallate alpine, della pianura, del Cebano e del Monregalese.

BEINETTE. Candidati a sindaco. Eletto: Andrea Castellino (Castello) 1345, 74,63%; Renato Politano (Collaborazione [illegible] progresso) 457, 25,37%.
Consiglieri eletti. «Castello»: Bertone, Boggero, Ferrero, Marenchino, Marro, Martini, Vernetti e Viglione. «Collaborazione [illegible] progresso»: Politano; Lucchino, Servetti e Di Rienzi.
CARAMAGNA. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Andrea Brunetto (Liberi e indipendenti) 1092, 64%. Altri: Mario Riu (Insieme per Caramagna).
Consiglieri eletti. «Liberi e indipendenti»: Alessio; Badellino; Bono; Emanuel; Fiorito; Mina; Ravera; Sorasio; Tropini. «Insieme per Caramagna»: Riu; Colombano; Coppola; Daniele.
CAVALLERLEONE. Candidati sindaco. Eletto: Giacomo Bonino (Orizzonti Nuovi) 222, 52%. Altri: Giovanni Bongiovanni (Campanile) 197, 48%.
Consiglieri eletti. «Orizzonti nuovi»: Bonino, Fissore; Garis; Giletta; Monterzino, Pejretti; Berri; Sola. «Campanile»: Bongiovanni; Giacosa; Damilano; Sola.
CAVALLERMAGGIORE. Candidati a sindaco. Eletto: Pietro Grande (Città per l'uomo) 912, 28,2%. Altri: Antonio Parodi (Cavallermaggiore [illegible] il 2000) 856, 26,5%; Valter Paschetta (Insieme per Cavallermaggiore) 774, 23,9%; Domenico Racca (Città nuova) 691, 21,4%.
Consiglieri eletti. «Città per l'uomo»: Berardo; Curiotto; Donalisio; Gennero; Ghigo; Marengo; Mellano; Olocco; Pagliero; Piuma; Tosco. «Cavallermaggiore verso [illegible] 2000»: Parodi; Fumero. «Insieme per Cavallermaggiore»: Paschetta, [illegible]lavaggione.
CENTALLO. Candidati a sindaco. Eletto: Luigi Dalmasso (Rinnovamento) 1392; Altri: Pio Balbo (Ppi) 1242; Gianpaolo Bono (Democrazia indipendente) 1061; Remo Daniele (Forza italiani) 239.
Consiglieri eletti. «Rinnovamento»: Morre-Olocco 97; Revelli 68; Torrero 59; Giorgis 53; Olivero 44; Tassone Ezio 34; Colombero 36; Tassone Guido 31; Lingua 26; Borroni 26. Ramonda 24. «Ppi», Balbo, Robbia 108, Actis 79. «Democrazia indipendente», Bono, Chiavassa, 74.
CERVASCA. Candidati a sindaco. Eletto Aldo Sernile (Lista [illegible]. 1) 1352, 53,5%. Altri: Renato Peano (Lista 2) 1177, 46,5%
Consiglieri eletti. «Lista n. 1»: Bramardi 95; Massa 72; Serale 66; Comba [illegible]2; Martini 44; Duelli 43; Mattalia 33; Isoardi 30; Perottino 28; Quartuccio 28; Arnaudo 24: «Lista 2»: Pea[illegible] Monaco 78; Marro 47; Ferrero 38; D'Angeli 36.
DRONERO. Candidati a sindaco. Eletto: Franco Reineri (Insieme per Dronero) 2479, 51,3%. Altri: Valter Perano (Uniti per Dronero) 1984, 41%; Pasqualino Ghio (Rinascita di Dronero) 366, 7,7%.
Consiglieri eletti. «Insieme per Dronero»: Mauro 157; Demaria 140; Ghio Eugenio 132; Aimar 129; Pomero 117; Ramonda 115; Marino 113; Brizio 77; Pastore 77; Codolini 72; Ghio Ernesto 68. «Uniti per Dronero»: Perano 1984; Mandrile 159; Morra 139; Gottero 135; Golè 11.
FAULE. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Gatti (Stretta di mano) 268, 74%. Altri: Giancarlo Gastaldi (Campanile con spiga) 76, 26%.
Consiglieri eletti. «Stretta di mano»: Allemanno; Audero; Billia; Negro; Rolfo; Scaraffia G. e Scaraffia M.; Tivano. «Campanile»: Gastaldi; Testa; Abbà; Rolfo.
MARENE. Candidati a sindaco. Eletto: Guido Crossetto (Insieme per Marene) 1.406, 82,9%. Altri: Valerio Barello (Costruiamo insieme) 291, 17,1%.
Consiglieri eletti. «Insieme per Marene»: Mathis 65; Lacastello 34; Marengo 49; Pelissero 58; Barbero 40; Chiavassa 36; Racca 35; Biolatto 35. «Costruiamo insieme»: Barello; Ghezzo 23; Mondino 18; Panero 25.
MARGARITA. Candidato [illegible] sindaco. Eletto: Pierino Barberis (Rinnovamento democratico) 595, 100%.
Consiglieri eletti: Castellino, Grosso, Borello, Campana, Gravero, Mauri, Pellegrino, Rabbia e Zucco.
MARSAGLIA. Candidati a sindaco. Eletto: Franca Biglio (Insieme per Marsaglia), 195, 73%. Altri: Riccardo Bracco (Udc), 17, 6,4%; Domenico Albarello (Collaborazione e trasparenza), 55, 20,6%.
Consiglieri eletti. «Insieme per Marsaglia»: Olivero 28, Dalmazzone 23, Morando 20, Cagnotto 21, Quaglia V. 15, Musso 14, Bruno 8, Garrone 8. «Collaborazione [illegible] trasparenza»: Albarello, Bonino 9, Quaglia M. 12. Udc: Bracco.
MONASTEROLO CASOTTO. Candidati a sindaco. Eletto: Michele Borgna (Lista 1) 64, 54,2%. Altri: Dino Porta (Lista 2) 55, 45,8%.
Consiglieri eletti. «Lista 1»; Bertone 8; Teravello 8; Ravotti 7; Robaldo 7; Gerbino 7; Bestiale 5, Botto 5; Prette L. 5. «Lista 2»: Porta; Muratore 8; Romerio 7; Prette G. 7
MONTALDO MONDOVI'. Candidati a sindaco. Eletto: Angelo Ricca (Lista 1), 2263. Altri: Agostino Dho (Lista 2), 1216.
Consiglieri eletti. «Lista 1»: Volpe 47, Achille 20, Borghese 26, Saino 25, Rizzo 21, Grosso 19, Magnone 14, Regis 9. «Lista 2»: Dho, Rulfi 22, Somà 17, Biglia 16.
MONTANERA. Candidati a sindaco. Eletto: Luigi Mondino «Insieme per Montanera», 251 Altri. Tommaso Masera «Quadrifoglio», 238.
Consiglieri eletti. «Insieme per Montanera»: Salomone; Tallone; Rostagno; Botto; C[illegible]ba; Giuliano, Giubergia. «Quadrifoglio»: Scotto; Dadone; Lerda.
MORETTA. Candidati a sindaco. Eletto: Mario Piovano (Città vivibile) 2.069, 73,1%. Altri: Francesco Robasto (Moretta insieme) 765, 26,9%.
Consiglieri eletti. «Città vivibile»: Barattero; Partiti; Gennarino; Gallotto; Serafino; Mellano; Pezzini; Bargiano, Invernizzi; Prat; Vaschetto. «Moretta insieme»: Robasto; Devecchi. Ronco. Macchioni. Moretto.
MOROZZO. Candidati a sindaco. Rieletto: Aldo Rossi (Tre spighe di grano) 848, 61,29%; Simonetta Bonichi (Morozzo per voi) 542, 39%.
Consiglieri eletti. «Tre spighe di grano»: Giannoglio, Bertolino, Ghibaudo, Menardi, Rossi, Sanino, Tomatis e Vinai. «Moroz[illegible] per voi»: Bonichi, Arbellino, Basso e Dutto.
NUCETTO. Candidati a sindaco. Eletto: Pierpaolo Carazzone (Nucetto), 192, 53,2%. Altri: Giorgio Nicolino (Arcata), 162, 46,8%.
Consiglieri eletti. «Nucetto». Luciano 24, Romano 21, Ramini 21, Gazzano 20, Prato 19, Giachino 15, Nicolino 11, Gazzano 11. «Arcata» Nicolino, Dotta 25, Bianco 17, Renna 14.
PRIERO. Candidati a sindaco. Eletto: Silvano Barattero (Campanile), 231. Altri: [illegible] Puca (Impegno), 77.
Consiglieri eletti. «Campanile»: Cassinis 29, Zoppi 25, Muratore 19, Merlano 21, Vigliero 15, Giffra 9, Fossarello 9, Ghirardi 8 «Impegno»: Puca, Bozzolasco 14, Bertolo 7, Doneddu 7.
PRIOLA. Candidati a sindaco. Eletto: Natale Roberi (Collaborazione), 372, 65,3%. Altri: Egidio Ravotto (Alleanza democratica) 219, 34,7%.
Consiglieri eletti. «Collaborazione»: Paolino 25; Sciandra 46; Canova 28; Borgna 24; Carazza 23; Bracco 18; Rossi 19; Fissorello 16. «Alleanza»: Ravotto; Rosso 51; Bristore 19; Rubba 17.
ROASCIO. Candidati a sinda[illegible] Eletti: Aldo Roascio (Grappolo d'uva), 54, 80,6%. Altri: Giuseppe Voarino (Tre spighe), 12, 19,4%.
Consiglieri eletti. «Grappolo»: Raimondi 6, Boffano 5, Pecollo 4, Viglione 3, Zoppi 3, Sismondi 2, Drai F. 2, Berutti 2. «Tre spighe»: Voarino, Costantino 4, Peirone 3, Drai O. [illegible].
ROCCACIGLIE'. Candidati a sindaco. Eletto: Aldo Gallesio (Torre), 93, 56%. Altri: Giuseppe Bonardo (Torre e campanile), 71, 44%.
Consiglieri eletti. «Torre». Ziolla 23, Ferrua 10, Baricalla L. 9, Revelli 7, Baricalla Luciano 7, Baricalla G. 6, Bracco G. [illegible] Grosso 4 «Torre [illegible] campanile» Bonardo. Bracco M. 11, Bassignano 8, Bonaso C. 7.
ROCCA DE' BALDI. Candidati a sindaco. Eletto: Franco Quarantotto (Lista 1), 640, 56%. Altri. Mauro Pettini (Lista 2), 502, 44%.
Consiglieri eletti. «Lista 1» Aimo 56, Viglietti 42, Bertolino L. 41; Bertolino B.. 41 Mondino 39; Bono 29; Marchisio 25; Giordano 24. «Lista [illegible] Pettini, Pagliano 103; Barberis 28; Barolo 29.
SALE SAN GIOVANNI. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Luigi Germone (Campanile), 76, 51%. Altri: Franco Accamo (Scudo), 69, 49%.
Consiglieri eletti. «Campanile». Piovano 18, Mazzarelli 11, Accamo 7, Sito 7, Ponteprino 7, Germone A. 4, Ferro 4, Vaddo [illegible]. «Scudo»: Accamo, Garelli 10, Vassallo 9, Grasso 7.
SCAGNELLO. Candidato a sindaco. Eletto: Aldo Garitta (Campanile), 133, 100%.
Consiglieri eletti: Calcagno P. 12, Torelli 12, Bacchiarello 3, Barberis 3, Bonoso 5, Calcagno E. 3, Gambone 1, Garelli 1, Ravotta 3
SCARNAFIGI. Candidati a sindaco. Eletto: Pierino Battista (Sviluppo e progresso) 647, 51,9%. Altri. Chiaffredo Cefrano (Insieme per Scarnafigi) 600, 48,1%.
Consiglieri eletti. «Sviluppo [illegible] progresso»: Culasso; Daniele, Folco; Gaveglio; Lovera; Meja; Omento Fabrizio; Sola. «Insieme per Scarnafigi». Coirano; Bertola; Omento Ivo; Testa.
TORRE MONDOVI'. Candidati a sindaco. Eletto: Ugo Fenoglio (Torre) 277, 63,8%. Altri: Sergio Norio (Indipendenti) 142, 36,2%.
Consiglieri eletti. «Torre»: Ansaldi P. 35; Roattino 29; Braida 26, Paravello 22, Ansaldi S. 20; Sciandra 19; Ascheri 11, Volume [illegible]. «Indipendenti». Norio; Porta [illegible]; Persenda 12; Musizzano 11.
TRINITA'. Candidati a sindaco. Eletto: Pier Franco Giordano (Il campanile) 722, 54,1%. Altri: Angelo Aragno (Trinità per tutti) 612, 45,9%.
Consiglieri eletti: «Il campanile»: Bessoni 116; Fissore 38; Rovere 35, Gallo 35; Ferrua 30; Vottero 27; Aragno 22; Tadone 20. «Trinità per tutti». Aragno; Manassero 61; Giubergia 53; Ferrero [illegible].
VICOFORTE. Candidati a sindaco. Eletto: Sebastiano Massa (Lista 1), 1133, 53,6%. Altri: Giuseppe Fulcheri (Lista 2), 870, 46,4%.
Consiglieri eletti. «Lista 1»: Bertola 58, Bessone 87, Camilla 35, Ferreri 41, Fruttero 45, Gasco 142, Novello 23, Ottobrelli 52, Picco 34. «Lista 2»: Fulcheri; Cagnazzi 88, Masi 111, Roattino 78.
VILLAFALLETTO. Candidati a sindaco. Eletto: Armando Mariano (Amministrare insieme), 1282, 59%. Altri: Emilio Rosso (Per il Duemila) 744, 34%.
Consiglieri eletti: «Amministrare insieme»: Comba 137; Raspo 75; Trucco 70; Manassero 65; Socchetto 50; Fiandino 54; Falcone 45; Bertaino 39. «Per [illegible] Duemila»: Rosso; Musso 39, Vairoletti 38; Barale 37.
VILLANOVA SOLARO. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Simone Alberto (Liberi e uniti), 446. Altri: Pietro Ferrero 100 (Rinnovamento).
Consiglieri eletti. «Liberi e uniti»: Monetti; Mina; Daniele; Rosso, Benedetti; Gribaudo; Chicco; Marengo. «Rinnovamento»: Ferrero; Vergnano; Gastaudo; Tesca.
VIOLA. Candidati a sindaco. Eletto: Giancarlo Rossi (Indipendenti), 229, 65,6%. Altri: Antonio Galliano (Orizzonti nuovi) 117, 34,4%.
Consiglieri eletti. «Indipendenti»: Feirano 27, Rossi A. 25, Boglio 23, Raviolo 18, Bracco 12, Calandri 10, Duberti A. 10, Galliano R. 10. «Orizzonti nuovi»: Galliano A., Daniello 15, Galliano R. 13, Bracco M. 9.
VOTTIGNASCO. Candidati [illegible] sindaco. Eletto: Mario Cismondi (Indipendenti) 378. [r. c.]

Fra gli obiettivi del sindaco eletto al primo turno il nuovo ospedale e la superstrada Asti-Cuneo

Demaria: «Pensiamo a ricostruire Alba»

Subito alla ricerca dell'unità per il dopo-alluvione

ALBA. Enzo Demaria, 58 anni, ingegnere, del partito popolare italiano, è stato rieletto sindaco al primo turno con 10.223 preferenze (51,2%) senza dover ricorrere al ballottaggio: un'affermazione netta che è andata oltre alle previsioni. Primo cittadino dal 1990, guiderà l'amministrazione comunale per i prossimi quattro anni, sostenuto oltre che dal suo partito dalla Lega Nord e da due liste civiche: una espressione del volontariato, ambientalisti; l'altra dell'area laica di centro.

Molto soddisfatto dei risultati, Demaria ha detto: «Sono riconoscente agli albesi che mi hanno rinnovato la loro fiducia. Continuerò ad essere il sindaco di tutti e invito la città ad essere unita nel difficile lavoro di ricostruzione che ci aspetta. Spero nel superamento del momento di crisi di risorse e di poter contare sulla collaborazione dei futuri consiglieri e assessori».

Tra gli obiettivi del suo programma, inoltre, la costruzione del nuovo ospedale, la superstrada Asti-Cuneo, l'impegno per la nuova Provincia.

Ma in base alla legge elettorale, il [illegible] ottenuto [illegible] l'affermazione al primo turno priva il suo raggruppamento del premio di maggioranza poiché le liste che lo sostengono non hanno superato il [illegible]0%.

Enzo Demaria avrà quindi dieci consiglieri su venti (oltre al sindaco) mentre se fosse stato solo eletto al ballottaggio avrebbe avuto due consiglieri in più. Molti sostengono che al successo del sindaco abbia contribuito l'impegno profuso durante e dopo l'alluvione di novembre: Alba è stata più volte al centro di molte iniziative, di protesta per non [illegible] dimenticata e di solidarietà [illegible] lo spettacolo del circo di Natale presentato in televisione da Pippo Baudo.

La vittoria al primo turno ha colto di sorpresa il raggruppamento di Ccd, Forza Italia e Udc che sosteneva Giuseppe Rossetto di cui non è stato possibile avere una dichiarazione.

Alba, da sempre roccaforte dc, ha vissuto una campagna elettorale da «separati in casa» con il sindaco Demaria e il vice Massimo Corrado che correvano per schieramenti opposti. Assessori che fino alla vigilia delle elezioni sono stati insieme alla guida della città, erano poi divisi nelle liste. Rossetto, giovane avvocato del Ccd, poteva inoltre contare sull'appoggio dei due parlamentari albesi, l'on. Miroglio e il sen. Zanoletti.

Da registrare la buona affermazione di Giancarlo Bongioanni, candidato di «Alba democratica» che raggruppava pds, Rete, patto dei democratici e cristiano sociali.

Commenta Bongioanni: «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti. Anche noi riteniamo che si debbano concentrare tutte le risorse sulla ricostruzione post alluvione e siamo disposti a dare il nostro contributo alla città».

Resterà fuori dal Consiglio comunale An che sosteneva Mario Bocchio sindaco.

«Ero un candidato di bandiera e non ho mai pensato di essere eletto primo cittadino, ma speravo che il mio partito potesse entrare nell'amministrazione - ha detto Bocchio . Tuttavia, ad Alba, An con queste elezioni ha triplicato i voti rispetto al '90».

Cinque anni fa [illegible] state presentate otto liste con i simboli di dc (voti 11.151), psi (3.147), Alba Domani (2.739), pri (2.303), Lega Nord (764), pli (560), psdi (513), msi (202).

Ecco le preferenze ottenute da ciascun candidato.

Per il raggruppamento che sosteneva il sindaco Demaria.

Ppi. Eletti: Francesco Versio 367 preferenze; Giuseppe Rivetti 284; Domenico Viberti 241; Mariano Rabino 440; Maria Luisa Niola Mosca 227. Non eletti: Domenico Porello 155; Massimo Marengo 114; Aldo Alessandria 56; Silvio Artusio Comba 26; Marinella Boffa 48; Albino Bonelli 201; Corrado Cavaliere 170; Enrica Cravanzola 30; Carla Franzero Decastelli 152; Rita Nicoli Borello 37; Luca Prezioso 57; Mario Promio [illegible]; Gigliola Rifoldi Dalmasso 11; Aldo Rosso 28; Lucia Toppino 87.

Lega Nord. Eletti: Marco Marcarino 116; Romano Marengo 187. Non eletti: Alberto Cirio 90; Emanuele Pittatore 67; Maria Jose Rodo Arione 36; Maria Speranza Burzio Piccoli 62; Gi[illegible] Franco Porcari 41; Marzia Sartori Barroero 24; Franco Barberis 15; Mario Sandri 68; Cristian Ghilardi Bossi 1; Giovanni Eirale 44; Bernardino Delpiano 8; Roberto Magliano 29; Luigi Teodoro 8; Adriana Odello 10; Iva Grazia Aramini 3; Roberto Muzzi 24; Rosalba Volfrè 2; Silvana Vacca 0.

Alba città per tutti. Eletti: Ferruccio Fontana 115; Mariangela Roggero 168. Non eletti: Claudio Rosso 107; Giovanna Busca 64; Gianpiero Benvegnù 19; Vincenzo Capello 23; Ivana Cavallo 1; Angela Cerrato 20; Bruno Farinetti 46; Fabiana Gallarato 9; Anna Maria Guglielmino 74; Bruno Icardi 26; Roberto Magnani 9; Luciano Mazzucco 18; Piergiorio Rivella 40; Patriza Sca[illegible] 55; Beppe Taliano 42; Gianfranco Tasso 40; Elena Torchio 18; Damiano Verri 57.

Insieme per Alba. Eletti: Roberto Dellatorre 165. Non eletti: Angelo Coppa 54; Lorenzo Boretto 112; Valter Bolla 42; Daniele Demarie 10; Alberto Destefanis 12; Maurizio Devalle 14; Serafino Enrico 4; Mario Francone 12; Massimo Fresia 43; Massimo Gallo 45; Romano Giordano 13; Maria Mollo 4; Bruno Sciolla 17.

Per il candidato sindaco Gian Carlo Bongioanni, ecco le preferenze della lista «Alba democratica» che lo sosteneva. Eletti: Gian Carlo Bongioanni; Piero Costa Mischiatti 146; Mario Caraglio 118; Luciano Scalise 424. Non eletti: Bruno Aimasso 60; Teresa Burlotto Bongiovanni 24; Margherita Frau 66; Domenico Gai 13; Patrizia Gosso Monasterolo 80; Angelo Lelli 67; Armando Manassero 80; Corrado Marengo 65; Giuseppe Merlo 39; Gian Piero Moretto [illegible]0; Carmela Occhetto Dellapiana 31; Mario Romanelli 59; Vincenzina Russo Abrate 24; Marco Somenzi 37; Sergio Susenna 48; Antonio Torta 38; Maria Chiara Tropea Alba [illegible].

Per il candidato sindaco Rossetto ecco le preferenze delle liste che lo sostenevano.

Ccd. Eletti: Giuseppe Rossetto; Massimo Corrado 218; Pia Cavallo Bressano 201; Ernesto Prunotto 312. Non eletti: Giulio Bongiovanni 192; Roberto Cerrato 133; Piero Comotti 31; Massimo Lampugnani 73; Paolo Lo Russo 162; Annamaria Malvicino 10; Maria Marolo Mondo 30; Alberto Rigo 36; Franca Romagnosi 8; Piercarlo Rovera 52; Giovanni Farinet 22; Claudia Cavallotto 33; Paolo Paglia 20; Maria Anfosso 27; Alberto Barbero 29, Davide Detoma 21; Giordana Di Tivoli Gogel 32.

Forza Italia. Eletti: Eugenio Bruni 67; Silvia Rava Meinardi 81. Non eletti: Roberto Alazzonati 45; Gemma Altare Cazzulo 1; Raimondo Bertoli 15; Angela Boero Costa 0; Fanny Bottallo Bocchino 20; Piero Luigi Cantamessa 2; Marina Costa 2; Erika Dattrino 0; Gaetano De Luca 33; Francesco De Vita 3; Sergio Eusebio 50; Annunziata Gammella 0; Michele Garofano 28; Mario Marrocco 8; Massimo Oddero 21; Carlo Passone 29; Gesualdo Pessolani 17; Pier Paolo Torchio 11.

Udc. [illegible] eletti: Anna Ambrassa 11; Silva Berzano 2; Francesco Castaldo 22; Alberto Cavallo 25; Cristina Cornaglia 105; Maria Rosa Fontana 0; Lorenzo Gasco 17; Virginio Giordanello 12; Angelo Giuliano 16; Monica Monte 7; Lorenzo Murialdo 39; Gianfran[illegible] Nizza 41; Natalino Pasini 6; Franco Pessolani 16; Giovanna Rizzi 6; Vittoria Scoffone 2; Alberto Tealdo 17; Enrico Testa 17; Carmelo Tisa 37; Anto[illegible] Uccellatori [illegible].

Per il candidato sindaco Bocchio, ecco le preferenze della lista An che lo sosteneva.

Non eletti: Gabriella Aimo 1; Gaetano Barone 2; Vanis Bersani 2; Gianmaria Bonino 9; Ezio Caldera 0; Graziano Gabbio 7; Grazia Gallo 1; Claudio Gomba 51; Luigi Guglielmino 1; Donatella Leardi 0; Giovanna Messa 11; Flavio Menegotti 0; Giuditta Minervalle 2; Vincenzo Nicolello 21; Fabio Patrito 4; Renato Settimo 7; Maurilio Sobrero 1; Paolo Toffolo 1; Vanda Valerio 1; Silvana Vuerich 0.

Giuseppina Flori

COMUNE DI ALBA (45 [illegible] su 45)

SINDACO	Voti	%	Liste
[illegible]	10.223	51,2	Ppi
			Città per tutti
			Lega Nord
			Insieme per
[illegible] ROSSETTO	5.749	28,7	Udc
			Ccd
			Fi
MARIO BOCCHIO	[illegible]	3,3	An
G.CARLO [illegible]	3.348	16,8	Alba Dem.

LISTE	Voti	%
PPI	3.750	21,9
CITTA' PER TUTTI	1.522	8,9
LEGA NORD	2.087	12,3
INSIEME PER	897	5,3
UDC	586	3,4
CCD	2.582	15,1
FI	1.904	11,1
AN	649	3,8
ALBA DEMOCRATICA	3.112	18,2

COSI' IN CONSIGLIO

INSIEME PER ALBA: 1 Seggio; CITTA' PER TUTTI: 2 Seggi; LEGA NORD: 2 Seggi; PPI: 5 Seggi; FORZA ITALIA: 2 Seggi; CCD: 4 Seggi; ALBA DEMOCRATICA

Demaria con Pippo Baudo durante la serata al circo in favore degli alluvionati

In alto, il sindaco Demaria festeggiato da alcuni sostenitori. Sopra, da sinistra, i suoi rivali Rossetto, Bocchio e (a lato) Bongioanni (FOTO BRUNO MURIALDO)

I risultati del voto nei paesi della Langa e del Roero

Eletti direttamente i sindaci, adesso si attende la costituzione delle giunte

Continua l'elenco dei sindaci eletti in Langa e Roero.

CANALE. Candidati a sindaco. Eletto: Marco Monchiero «Insieme per Canale» 1901, 54,5%. Altri: Dante Faccenda 1588, 45,5%.

Consiglieri eletti. «Insieme per Canale»: Scarsi 130; Ferrio 117; Occhetti 87; Vigolungo 83; Sibona 74; Novarino 70; Ternavasio 68; Gianolio [illegible]3; Montrucchio 54; Quadro 49; Quinterno 41. «Viva Canale»: Dante Faccenda; Faccenda E. 153; Pagliarino 109; Gallino 96, [illegible].

CASTELLINO TANARO. Candidati a sindaco. Eletto: Carla Merletti (Torre), 227, 100%.

Consiglieri eletti. Quasimodo 20, Malacrida 12, Forneris 11, Manfredi 11, Cappa B. 10, Chiesa 9, Rozio 9, Baldini 7, Cappa F. 6, Quarzo 4, Altare 3, Fenoglio 3.

CERESOLE D'ALBA. Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Piumatti «Lista n.2» 496, 35,6%. Altri: Beatrice Panetto «Progetto Ceresole» 410, 29,6%; Pierino Dellarocca «Lista n. 1» «Indipendenti» 368, 26,6%; Francesco Burzio «Trasparenza, serietà, onestà» 110, 8%.

Consiglieri eletti. «Lista 2»: Bellonio 13; Bonetto E. 10; Bonetto P.A. 25; Carando 23; Luchetti 14; Nicola 9; Nota 23; Tuninetti 32. Lista n.3 «Progetto Ceresole»: Panetto; Becchis E. 40. Lista n. 1 «Indipendenti»: Dellarocca; Pessione 32.

CIGLIE'. Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Marengo (Tre spighe), 95, 54,8%. Altri: Luigi Peisino (Ramo d'ulivo), 61, 40,6%.

Consiglieri eletti. «Tre spighe»: Sciolla 11, Peirone 10, Clerico A. 13, Peisino G. 8, Peirone 8, Clerico C. 5, Formento 5, Boasso 2. «Ramo d'ulivo»: Peisino, Broccardo 10, Clerico F. 8, Marengo L. 8.

CLAVESANA. Candidati [illegible]**daco.** Eletto: Michele Chiecchio (Solidarietà) 424, 60,8%. Altri: Giuseppe Sardo (Insieme per Clavesana) 273, 39,2%.

LA MORRA. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Bosco «Lista civica» 1142, 66,2%. Altri: Silvana Bergui «Insieme per La Morra» 584, 33,8%.

Consiglieri eletti. Lista civica: Barbaris 56; Ferrero 72; Gagliasso 65; Gllina 57; Mascarello 39; Sobrino 62; Vaira 50; Viberti 69. Insieme per La Morra: Bergui; Martinelli 97; Boffa 73; Bava 64.

MOMBARCARO. Candidati a sindaco. Eletti: Silvio Barbiero «Insieme per Mombarcaro», 174, 59,8%. Altri: Oreste Viglierchio «Campanile e aratro», 107, 40,2%.

Consiglieri eletti. Insieme per Mombarcaro: Ceraso 35, Braida 19, Tarditi 13; Biestro 13; Battaglio 12; Barbiero 12; Cora 11; Giachino 10. Campanile e aratro: Viglierchio; Ferrero 15; Battaglia 14; Carena F. 10.

MONTA'. Candidati a sinda[illegible] Eletto: Domenico Almondo «La [illegible] gente, la mia terra» 1514, 53,0%. Altri: Roberto Nizza «Lavoriamo insieme per Montà» 1344, 47,0%.

Consiglieri eletti. «La mia gente, la mia terra»: Canta [illegible] Casetta [illegible]. 40; Casetta Vittorio 76; Giorio 28; Morone 133; Rolfo 105; Sigliano 23; Taliano [illegible]. 57; Toso 30; Valsania A. 42; Valsania S. 183. «Lavoriamo insieme per Montà»: Nizza; Aprile 81; Casetta A. 67; Casetta Vito 70; Taliano L. 140.

MONTEU ROERO. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Negro «Lista 2» 779, 69,2%. Altri: Battista Marolo «Lista 1» 346, 30,8%.

Consiglieri eletti. Lista n.2: Bordone B. 47; Bordone D. 41; Buso 26; Ferrero C. 46; Ferrero T. [illegible]5; Giraudo 69; Occhetti 42; Viglione 70. Lista n.1: Marolo; Angeleri 25; Bordone 43; Novarino 113.

MONTEZEMOLO. Candidati a sindaco. Eletto: Secondo Robaldo «Lista per Montezemolo», 126, 100%.

Consiglieri eletti: Taramazzo 16; Scarzella S. 11, Scarzella M. 11; Zoppo C. 8; Bertino 6; Bagnasco 6; Zunino 5; Zoppo L. 4; Prato L. 3; Tarditi 2; Prato E. 2; Cascio 1.

MURAZZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Gianfranca Meriggio «Lista 1», 426, 68%. Altri: maurizio Drochi «Lista 2», 200, 32%.

Consiglieri eletti: Cavanna 93; Altare 21; Bertone 39; Gatti G. 15; Gatto 25; Manuello F. 38; Monchiero 12; Peira 13. Lista 2: Drochi; Cagnazzo 28; Drochi R. 20; Actis 15.

PAROLDO. Candidati a sindaco. Eletto: Pier Carlo Adami (Stretta di mano), 144, 100%.

Consiglieri eletti: Prato 20, Adami D. 18, Ferro 11, Sciarra 10, Adami C. 10; Adami M. 6, Manfredi 4, Carrone 3, Bertola 0.

PERLO. Candidati a sindaco. Eletto: Enzo Garelli (Unione e progresso), 103, 100%.

Consiglieri eletti: Benzo [illegible]. 10, Mazzucco A. 10, Ferrero 8, Veglia 7, Benzo F. 7, Mazzucco E. 6, Rossotti 5, Franco 4, Massera 3.

POCAPAGLIA. Candidati a sindaco. Eletto: Gianfranco Tibaldi «Lista 1» 1388, 80,2%. Altri: Stefano Messa «Lista 2» 342, 19,8%.

Consiglieri eletti. Lista n.1: Boffa 151, Tibaldi B. 142; Fissore 94; Marchino 88; Capriolo 65; Mattis D. 58; Malanzani 57; Dabbene 79. Lista n.2: Messa; Milanesio 32; Tibaldi F. 30; Tarable 21.

SALICETO. Candidati a sindaco. Eletto: Silvano Prandi «Nuova prospettiva», 751, 64,4%. Altri: Ugo Armellino «Saliceto», 345, 36,6%.

Consiglieri eletti. Nuova prospettiva: Trucco 59; Gallesio 35; Sismondi 31; Marenco 28; Diano 26; Ballocco 21; Delpiano [illegible]; Gilardi 17. Saliceto: Armellino; Pregliasco 48; Siri 30; Balocco 17.

SANFRE'. Candidati a sindaco. Eletto: Ernesto Gianolio «Unione Sanfredese» 1.187, 74,7%. Altri: Demetrio Fè «Indipendenti per Sanfrè» 401, 25,3%.

Consiglieri eletti. Unione Sanfredese: Arlorio B. 42; Bonino M.F. 36; Busso 79; Goitre 47; Pautasso 30; Petiti 144; Politanò 73; Porasso 33. Indipendenti per Sanfrè: Fè; Martino 61; Racca 39; Sicca 37.

SANTA VITTORIA D'ALBA. Candidati a sindaco. Eletto: Aldo Ponzo «Insieme per il nostro paese» [illegible] 48,2%. Altri: Mario Morra «La campana» 704, 41,4%; Franco D'Errico «Insieme per Santa Vittoria» 177, 10,4%.

Consiglieri eletti. Insieme per il nostro paese: Rabino 67; Racca 42; Borney 24; Burdese 11; Manoni 46; Adriano 70; Rizzo 30; Fissore 43. La campana: Morra; Montanaro 41; Cogno 47. Insieme per Santa Vittoria: D'Errico.

SOMMARIVA PERNO. Candidati a sindaco. Eletto: Andrea Cane «Rinnovamento al servizio del paese» 1082, 64,3%. Altri: Silvana Bissolino «Tutti insieme per il paese» 601, 35,7%.

Consiglieri eletti. Rinnovamento al servizio [illegible] paese: Bertero 78; Fassinotti 72; Dellorto 48; Dellavalle 83; Falco 91; Mano 47; Mollo 48; Rosso 57. Tutti insieme per il paese: Bissolino; Delmondo 112; Masciadri 48; Messa 46. [r. s.]

Boves ha accolto una delegazione dei cristiani di tutte le chiese germaniche

Famigliari fucilati: «lo perdono»

Un'anziana, alla quale uccisero il padre e un fratello durante il fascismo, ieri mattina ha stretto la mano ai tedeschi in segno di pace. La commemorazione fatta dal sindaco

BOVES. La stretta di mano tra un'anziana alla quale i nazisti fucilarono il padre e il fratello, e una rappresentante della delegazione dei cristiani tedeschi: si è consumata così, con [illegible] gesto spontaneo, all'interno della chiesa di [illegible] Bartolomeo, la «riconciliazione» tra tedeschi e la città [illegible] Boves.

L'occasione erano i cinquant'anni dalla Liberazione. Una data particolarmente sentita a Boves, città pluridecorata per la lotta partigiana e il valore civile, dove nel settembre del '43 il colonnello Peiper ordinò [illegible] primo atto di guerra contro gli italiani. Da allora, ogni [illegible] aprile e 19 settembre, si svolgono manifestazioni, incontri, vengono ricordati gli oltre cento caduti. Nei mesi scorsi la proposta arrivata dai cristiani di tutte le chiese germaniche: «Vogliamo chiedervi perdono per [illegible] male che i tedeschi vi hanno fatto».

Così [illegible] mattina, mentre su Boves pioveva a dirotto, la delegazione dei cristiani tedeschi è stata accolta nella chiesa parrocchiale per un incontro ecumenico. Richieste di perdono, parole di fratellanza fino al segno della pace. Qui, un'anziana bovesana, che perse padre e fratello, ha stretto la mano ai tedeschi.

Il gesto ha ispirato [illegible] sindaco che, a conclusione del corteo per la deposizione di corone d'alloro alle lapidi ai caduti, ha tenuto la commemorazione ufficiale nell'auditorium Borelli. «Perdonatemi la commozione. Ma quella stretta di mano è significativa per tutti [illegible]. Non vogliamo dimenticare. Ma è necessario interrogarci. Un gesto di pace positivo, sicuramente da seguire». In chiusura l'insegnante Luisa Rossaro ha cantato «George Albine», canzone [illegible] memoria di un partigiano. [b. s.]

Rappresentanti della delegazione tedesca alla cerimonia [illegible] riconciliazione davanti al monumento dei Caduti (sopra) e al teatro Borelli [illegible] SARVA]

Festa al cittadino onorario

Commozione e ricordi a Pradleves con il partigiano Galante Garrone

I sindaci di Monterosso e Pradleves, Massa e Simondi, con Galante Garrone

PRADLEVES. Ieri mattina il professor Alessandro Galante Garrone era commosso, ma anche felice e sorridente nel ricevere dalle mani del sindaco Bruno Simondi (non si era ricandidato ma è ancora in carica) la pergamena che gli attribuiva la cittadinanza onoraria del piccolo centro dell'Alta Valle Grana. «Spero di essere degno dell'onore che mi [illegible] fatto» ha esordito l'illustre opinionista de «La Stampa», mentre sulla piazza della Resistenza era ripresa a cadere la pioggia e il freddo era pungente.

La celebrazione del cinquantenario della Liberazione in una terra dove i partigiani erano [illegible] casa nei venti mesi della guerra contro i nazifascisti si è iniziata alle 10,30 a Levata di Monterosso, dove sorge il monumento che ricorda Duccio Galimberti e i patrioti che avevano combattuto [illegible] lui. Alla celebrazione erano presenti il prof. Galante Garrone, accompagnato dalla figlia Giovanna, Nuto Revelli, Alberto Bianco e tantissimi anziani partigiani, anche donne, con il fazzoletto verde delle formazioni GL. Castelmagno, Pradleves e Monterosso avevano mandato i gonfaloni accompagnati dai sindaci. Dall'Argentina [illegible] arrivato un vecchio resistente, Giovanni Berardo «Per festeggiare Sandro e rivedere i compagni» ha detto. Tra il pubblico anche l'avv. Giancarlo Ferrero, il sindaco di Pradleves appena eletto Marco Marino, di Monterosso (riconfermato) Roberto Massa, i carabinieri di Pradleves e Caraglio.

Dopo la messa celebrata nella cappella di San Giovanni dal parroco [illegible] Pradleves don Giovanni Durbano e la deposizione di corone di alloro e di garofani rossi ai piedi del monumento, il corteo si è trasferito davanti al municipio [illegible] Pradleves per la consegna della cittadinanza onoraria all'ottantacinquenne prof. Alessandro Galante Garrone.

La cerimonia si è svolta davanti alla lapide che ricorda i venti mesi di lotta partigiana nella zona e il sostegno del paese ai comandi della V Zona di Cuneo, della prima e seconda divisione alpina GL, della XI Divisione Garibaldi, delle brigate GL Valle Grana e Valle Maira e le missioni alleate.

Il sindaco Bruno Simondi ha letto fra gli applausi la motivazione della cittadinanza onoraria, [illegible] «Con i sentimenti di sincero ricoscimento ad Alessandro Galante Garrone per il tenace impegno a tutela delle Libertà consacrate dalla Costituzione repubblicana pri[illegible] [illegible] fondatore del Partito d'Azione e come partigiano, poi dedicando l'esistenza al mantenimento e [illegible] consolidamento di quelle libertà scaturite dalla Resistenza».

Breve [illegible] forte nei contenuti l'intervento del prof. Alessandro Galante Garrone. In merito alla «commedia della riconciliazione» a cinquant'anni dalla Liberazione tra i partigiani e i fascisti di Salò Galante Garrone ha detto: «E' impossibile riconciliarsi con chi non ammette che la nostra era la lotta dove era in gioco la libertà e la sal[illegible] della civiltà europea». Dopo avere respinto la tesi di An delle due Resistenze, quella comunista e quella democratica, «perché quella [illegible] partigiani fu [illegible] scelta unitaria di coscienza», il prof. Galante Garrone ha concluso invitando i giovani a superare le incertezze del momento e «a non mollare».

Gianni De Matteis

ALLA CASERMA «IGNAZIO VIAN»

Picchetto d'onore per i martiri cuneesi

Il prefetto di Cuneo Luigi Scialò, alla presenza delle autorità civili e militari della «Granda», ha reso omaggio ieri mattina al cippo dedicato ai martiri della Resistenza nel cortile della caserma «Ignazio Vian» a Cuneo. Il picchetto d'onore di alpini (nella foto Bedino) ha deposto una corona di fiori

[illegible] DALLA GRANDA

[illegible]

S'inaugura la mostra sulla Resistenza

Oggi, alle 17,30, nel salone «Felice Viano», in corso Dante 41, sarà inaugurata la mostra, a cura degli Istituti storici della Resistenza del Piemonte, «Con le armi, senza [illegible] armi». Domani, alle 20, fiaccolata della Liberazione con partenza da piazza Galimberti. Alle 21,15, al parco della Resistenza a Cuneo, orazione ufficiale di Alberto Bianco, comandante della III Divisione «GL». [r. c.]

CENTALLO

Incontro con gli studenti sulla figura di Anna Frank

Oggi «Centallo viva» organizza un incontro alle 11, con i giovani delle medie su «Anna Frank nella storia: i suoi diari». Alle 15,30 incontro con i ragazzi [illegible] V elementare. Sarà presentato il quader[illegible] [illegible] 5 «La Resistenza a Centallo», curato da Giovanni Cornaglia. [g. p. m.]

[illegible]

Una lapide per la Brigata «Rosselli»

Oggi, alle 20, sarà scoperta una lapide in ricordo dei Caduti partigiani della Brigata «Carlo Rosselli». Alle 21, al cinema Moderno, canti della Resistenza con la corale del centro anziani di Cuneo. [r. s.]

[illegible]

Le opere di Franzero in dono alla biblioteca

Saranno donati alla biblioteca gli scritti e le opere di Carlo Maria Franzero, giornalista e scrittore racconigese morto 11 anni fa a Cobham-Surrey (Inghilterra). Lo scrittore era nato nella città dei Savoia nel 1892. Iniziò gli studi di architettura, ma poi si dedicò al giornalismo. Per sfuggire alle persecuzioni fasciste nel 1922 riparò a Londra. Fu anche corrispondente per il «Times» e l'«Herald Tribune». Durante la II guerra mondiale fu una delle voci italiane di Radio Londra. Collaborò [illegible] i quotidiani «Il Tempo» e «Il Popolo d'Italia». L'ultima opera è datata 1975, «50 Anni a Londra». La decisione di trasferire a Racconigi le opere è stata comunicata dalla vedova, la contessa Helen Stuart Eliot. [m. b.]

SCAGNELLO

E' in programma la rassegna cinofila

Lunedì 1° maggio, dalle 13, settima edizione della rassegna cinofila aperta a tutte le razze. Omaggi a tutti i partecipanti, trofeo «Ristorante Laurina» al miglior esemplare in assoluto. [p. s.]

[illegible]

Rinnovato il direttivo dell'Aido

La locale sezione dell'Aido (donatori organi) ha un [illegible] direttivo. Sono stati eletti Viviana Conforti, Alessandra Ferri, Michelangelo Cigna, Michele Baravalle, Gastone De Palo, Franca Negro, Te[illegible] Martini, Cinzia Dellavalle, Renato Bergesio, Massimo Olocco, Francesco Cerutti e Stefania Chiavero. [p. b.]

SAVIGLIANO

Presidente degli amministratori di condominio

L'associazione che riunisce gli amministratori dei condomini, nata dalla fusione di «Anaci» ed «Aiaci», ha eletto presidente provinciale il saluzzese Claudio Maurino e vicepresidente Vittorio Caramelli, di Mondovì. [p. b.]

[illegible]

In municipio arriva l'ascensore

Costerà 155 milioni di lire la costruzione dell'ascensore nel palazzo comunale [illegible] piazza Umberto I. Lo ha deliberato il Consiglio comunale. [p. b.]

[illegible]

Trasferita la stazione carabinieri

La stazione dei carabinieri si è trasferita da via XX Settembre nella nuova caserma di regione San Bernardino. Rimane invariato il recapito telefonico, allo 0174-701003. [p. s.]

CUNEO

Sul cancro al polmone iniziativa della Cri

Domani, dalle 10 alle 19, all'angolo tra corso Nizza e corso Dante, la Cri femminile di Cuneo e l'Associazione cuneese per lo studio e la ricerca clinica sul cancro del polmone distribuiranno materiale informativo e raccoglieranno fondi e adesioni. [r. s.]

[illegible]

E' nato l'Associazione ceramisti cuneesi

Si è costituita l'associazione ceramisti [illegible] che promuove la ceramica artistica a livello professionale, didattico, terapeutico e amatoriale. Per informazioni rivolgersi ad «Acc», via Passatore 83, San Bernardo di Cervasca. [r. s.]

[illegible]

Pranzo sociale degli [illegible] Combattenti

Sabato gli ex Combattenti e reduci di Cuneo (ritrovo alle 11 al giardino pubblico) organizzano il pranzo sociale al ristorante «Da Vittorio» a San Defendente. [r. s.]

[illegible] DALLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il [illegible] unico in via XX Settembre

In via [illegible] Settembre, angolo corso Dante, da più di un anno è stato montato [illegible] cantiere edile.

La realizzazione delle recinzioni ha inevitabilmente soppresso la possibilità di parcheggio lungo il perimetro e, soprattutto, l'installazione all'esterno del cantiere della gru ha causato una strozzatura [illegible] transito automobilistico nel corrispondente tratto di via [illegible] Settembre.

Il «rimedio» a suo tempo adottato è stato peggio del male. Infatti, non si è saputo far altro che invertire, per un solo isolato, il senso unico di marcia esistente in via XX Settembre.

Così gli automobilisti provenienti da corso Dante e residenti negli isolati a sud del cantiere sono stati e sono tuttora costretti a superare tre sensi [illegible] contrari e consecutivi per andare ad ingolfare ulteriormente corso Nizza e «tentare» il breve illogico ed incomprensibile tratto [illegible] senso vietato.

Come si potrà immaginare i disagi [illegible] [illegible] stati pochi e hanno interessato abitanti di diversi isolati. Ora però la costruzione è ultimata e non si comprende il motivo per cui non viene rimossa la recinzione e l'incomprensibile tratto di [illegible] unico inverso in via XX Settembre non [illegible] annullato (tanto più che nel frattempo si sono anche aggiunti i lavori [illegible] rifacimento dei giardini nel corrispondente tratto di corso Dante).

Rinaldo Giraudo, Cuneo

[illegible] dei fiori [illegible] rotonde»

Da quando è stata installata la rotonda in largo Argentera a Borgo il traffico si è velocizzato, in un tratto che prima crea[illegible] non pochi problemi. Un suggerimento: perché non abbellirla di più riempiendola di tanti fiori per rendere più piacevole questa zona del paese che purtroppo non è un granché? L'esempio, [illegible] [illegible] volta, può venire dalla Costa Azzurra, dove le rotonde [illegible] giardini sempre in fiore.

Lettera firmata, Borgo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Gares[illegible]** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, 92.132; **Mondovì** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.918; [illegible] 911.010; **[illegible]zzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 798.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.556; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vina[illegible]** 959.126.

FARMACIA [illegible] TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 69.29.38. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Settimo*, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24

Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele [illegible], [illegible] 41.22.09

Fossano: *Rollondo*, via Roma 1, tel. 69.544

Mondovì: *Carassone*, via [illegible] 8, tel. 42.743

Saluzzo: *San Chiaffredo*, [illegible] Italia 66, tel. 42.225

Savigliano: *Dominici*, [illegible] Cambiani 2, tel. 71.22.58

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva o festiva:
Usl di **Cuneo** 0338-233 508/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 216.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

[illegible] 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. [illegible]:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 2[illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 698.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

SAVIGLIANO

MORTI. Demichelis Eleonora, 86 anni (residente a Savigliano), pensionata, Bruno Domenica, 68 anni (residente a Savigliano), pensionata; Costamagna Giuseppe, 85 [illegible] (residente a Villanova Solaro), pensionato; Alessio Maria Caterina, 85 anni (residente a Caramagna Piemonte), pensionata; Cima Oreste, 85 anni (residente a Rivoli, provincia di Torino), pensionato; Massisso Teobaldo, 90 anni (residente a Cherasco), pensionato.

BAGNOLO [illegible]

NATI. Losardo Roberto (nato a Saluzzo); Maurino Andrea (nato a Savigliano).

MORTI. Boaglio Tomaso, 73 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Depetris Pietro, 81 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Manavella Edoardo, 87 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Glaime Margherita, 39 anni (Bagnolo Piemonte); Paira Davide, 15 anni; Perotto Margherita, 64 anni; Piccato Antonio, 74 anni (Bagnolo), pensionato; Besso Maria, 87 anni (Bagnolo); Gosso Michele, [illegible] anni; Bruno Bartolomeo, 67 anni.

MONDOVI'

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. [illegible] Filippo, impiegato (residente a Mondovì), [illegible] Mondi[illegible] Federica, impiegata (residente a Mondovì); Giusta Diego, operaio (residente a Buinelle), con Nocera Gabriella, in attesa occupazione (residente a Mondovì); Nasi Massimo, insegnante (residente a Mondovì), con Marino Antonella, [illegible]gnante (residente a Mondovì), Bessone Guido imprenditore (residente a Mondovì), [illegible] Usignoli Elena, praticante legale (residente a Mondovì); Viale Riccardo, operaio (residente a Cuneo), con Vinai Claudia, coad. commerciale (residente a Mondovì); Tamaroglio Riccardo, operaio (residente a San Michele Mondovì), con Benedetto Giuliano, barista (residente a San Michele Mondovì).

BUSCA

NATI. Fenoglio Francesco (nato a Savigliano).

SALUZZO

NATI. Biale Alessandro (Ormea); Granito Matteo (San Michele Mondovì); Armando Massimo (Ceva); Anselmo Chiara (Savona); Bolla Davide (Ormea); Menini Arianna (Bene Vagienna); Leone Alessio (Gorzegno); Milanesio Alessio (Sanfrè); Beltramo Alice (Cairo Montenotte, provincia di Savona); Patrone Andrea (Perlo); Malogno Federica (Murialdo).

APPUNTAMENTI

«[illegible] CRISTINA»

Informazione, giornali e tv

Oggi, alle 16,30, in Provincia a Cuneo, Roberto Franchini, già capo redattore «La Stampa», parlerà al Convegno Maria Cristina su «Informazione: lettura dei giornali e ascolto tv».

[illegible]

Il sistema scolastico in Israele

Oggi, alle 15, al Classico a Cuneo, Sarah Kaminski, dell'Università di Torino, parlerà sul sistema scolastico in Israele.

API

Responsabilità penale e impresa

Oggi, alle 15, all'Api [illegible] Cuneo, convegno sulla responsabilità penale nell'impresa.

SALA [illegible]

Si parla di Foscolo e Leopardi

Oggi, alle 15, alla Sala contrattazioni di [illegible] Roma a Cuneo, conferenza su «Illusioni in Foscolo e Leopardi». [g. p. m.]

Le linee sobrie piacciono ai giovani

La casa si veste con l'arte povera

CUNEO. E' [illegible] casa «giovane», piena di calore e di colore, quella che sognano le giovani coppie [illegible] sposi, indaffarate in questo periodo a dare gli ultimi ritocchi agli ambienti in [illegible] [illegible]minceranno la vita a due. L'indicazione emerge dai negozianti che, in questo periodo, vengono visitati [illegible] maggiore frequenza dai futuri coniugi. Inoltre sempre più atten[illegible] [illegible] la ricerca della qualità del pezzo che deve abbinare tre caratteristiche: eleganza, durevolezza [illegible] costi contenuti.

Nell'arredamento è «l'arte povera» [illegible] andare per la maggiore. Lo conferma Ornella Bocci contitolare [illegible] «Casa mia» a Boves: «La sobrietà delle linee fa apprezzare i mobili realizzati in questo stile, soprattutto nella cucina. Il noce delle porte che possono essere abbinate a diverse [illegible] di ripiani in laminato antigraffio, consentono di non avere problemi di abbinamento». Il negozio, [illegible]cializzato in mobili componibili, riesce ad accontentare qualsiasi esigenza di spazio sia che si tratti di cucine, [illegible] [illegible] da letto e salotti o stanze per bambini.

Per completare l'arredamento [illegible] luci [illegible] perfetta sintonia, il Triangolo, di San Rocco [illegible] Bernezzo, presenta [illegible] vasta gamma di lampade di tutti i generi, sempre in stile arte povera, estremamente raffinate nelle tenui tinte del vetro «scavo», [illegible] antico, verde antico e azzurro, e supporti in ferro battuto, talvolta con un accenno Liberty nei motivi floreali.

«E' un genere molto richiesto, ma anche per chi volesse scegliere altri stili d'arredo, quali l'ultra-moderno o il clas[illegible], [illegible] ci sono problemi: il negozio [illegible] in grado di offrire soluzioni per ogni tipo di esigenza». Curiosi i complementi d'arredo in legno antico [illegible] [illegible] porta-bottiglie [illegible] appendere per valorizzare i vini più pregiati, le cassapanche, i porta-telefono e decine di altri articoli che uniscono all'utilità un pizzico di fantasia.

In questa direzione «Coin», in via Roma a Cuneo, è una vera miniera di proposte sia per la stoviglieria sia per i tessuti. Tele di Fiandra, lini, cotoni abbinano gamme di tinte diverse in un'esplosione [illegible] colori. «La for[illegible] del negozio sta nei coordinati: [illegible] è spesso facile abbinare piatti, bicchieri, tovaglie, in modo ottimale, [illegible] invece abbiamo proprio questa impostazione, e garantiamo sempre grande qualità, anche senza proporre le "firme"», illustra [illegible] direttore, Massimo Gemma, muovendosi tra un bidone di spazzatura «riletto» [illegible] humour [illegible] punto da diventare oggetto d'arredamento, caffettiere colorate, cuscini [illegible] persino alcuni mobili in pregiato tek.

Linee rigorose, essenziali, adatte a ogni età e a [illegible]ni ambientazione stanno facendo la fortuna degli oggetti preziosi in cristallo e argento, grande novità dell'anno, proposti dall'Oreficeria Valenzana by Ravera di Fossano.

«Sono soprammobili, soprattutto posacenere, vasi e fruttiere di gran pregio che uniscono alla bellezza prezzi molto favorevoli - dice il titolare Antonio Ravera -. Abbiamo usato [illegible] stesso abbinamento per le bomboniere di cui presentiamo quasi mille diversi disegni. Nel nuovo negozio, in via [illegible]el Lucchetto 47-49, poco oltre quello attuale, che inaugureremo [illegible] autunno, abbiamo previsto [illegible] riservare a questo articolo 200 metri espositivi. [v. p.]

Particolare [illegible] [illegible] completare l'arredamento della casa [illegible] riservata a lampade e lampadari [illegible] anche ai soprammobili

Concerto stasera alla birreria «Le baladin» di Piozzo

Blues dalla Germania

Band tedesca proporrà sue composizioni e interpretazioni di brani Anni Venti e Trenta. Vasto repertorio con influenze country e folk

PIOZZO. La loro musica ha origini nel blues tradizionale, si avvertono infatti gli influssi di artisti come Ry Cooder e Charlie Musslewhite. Sono gli «Hootin' the blues» e stasera (ore 22) suoneranno alla birreria «Le baladin».

La band arriva dalla Germania ed è composta da Gerd Gorke (considerato tra i primi armonicisti in Europa, [illegible] sion-man si è esibito con Jean [illegible] Carolle, Louisiana Red, Angela Brown e Jonny Hartsman); Gunther Loifeld-Strikkeling (chitarra, mandolino, banjo, voce: ha suonato per alcuni anni nei club di Amburgo); Rupert Pfeiffer (chitarra e voce; collabora con la cantante Meike Kohne).

Il repertorio del gruppo comprende, oltre a composizioni proprie, particolari interpretazioni di brani degli Anni Venti e Trenta. Inoltre, grazie alla diversa provenienza musicale dei tre componenti, emergono anche elementi di jazz, folk e country music.

Dal [illegible] il gruppo ha tenuto numerosi concerti in diverse città della Germania, ottenendo notevoli consensi al Nord, nel Munster e nella zona della Ruhr. Nelle numerose tournée internazionali hanno suonato a Danzica, Varsavia, Praga, Vienna.

L'ingresso al concerto di stasera (che rientra nell'ambito della rassegna live del mercoledì) è libero. [r. s.]

«SALUZZO

Applausi per Magda Olivero

Il soprano Magda Olivero è tornata a Saluzzo, sua città natale, dove è stata festeggiata da molti ammiratori, fra cui gli iscritti all'associazione «Amici della musica e del teatro» a lei intitolata

EDITORIA LOCALE

Nelle librerie ritornano i volumi sulla Resistenza

«PER non dimenticare...». In questi giorni, in [illegible] dei cinquant'anni dalla Liberazione, nelle vetrine delle principali librerie della «Granda» sono comparsi numerosi volumi dedicati alla Resistenza, alla lotta partigiana, alla fine della guerra in gran parte prodotti dall'Arciere che ha una specifica collana. Ma non solo.

Tra i molti ne segnalo due. Il primo, fuori commercio (può essere chiesto in Provincia e Comune) è «L'eccidio di Genola, 1945-1995». In 23 pagine vengono riassunti alcuni momenti drammatici vissuti nella piccola cittadina della pianura [illegible] l'omicidio politico dell'avvocato Alfredo Cussino, e l'eccidio del [illegible] aprile 1945.

Quella di Alfredo Cussino è una storia di coraggio. Antifascista scappato da Torino per poter continuare ad esercitare la professione legale, il 26 luglio del 1943, dopo l'arresto di Mussolini, scende in piazza per un improvvisato discorso di soddisfazione. I fascisti lo schiaffeggiano ma tutto finì lì. Nel luglio l'avvocato viene prelevato da una colonna di fascisti, fu «processato» da [illegible] squadraccia 15 giorni dopo. Aveva 72 anni: «Del suo corpo fu fatto scempio con numerosi colpi di mitra e con un colpo alla tempia».

Poi la strage durante la ritirata tedesca. Quattro giovani fucilati e poche ore dopo undici ostaggi chiusi in una casa (tra loro un burattinaio di passaggio) «alla quale appiccarono il fuoco».

Diversa l'iniziativa dell'«ArabaFenice», ambizioso editore di Cuneo, che ha proposto la ristampa di «Boves Kaputt». E' la storia che un bovesano, Donà di [illegible] Mauro (morto da vent'anni), scrisse sull'eccidio di Boves. La quarta ristampa è curata dal figlio Antonio Dutto e dai nipoti che hanno dato vita a questa casa editrice. Il volume, in vendita a 20 mila lire, propone nel risvolto di prima le poche, preziose righe, che Beppe Fenoglio dedicò a Boves ne «Il partigiano Jonny». «Ora la bella faccia inespressiva di suo padre stava aprendosi alla rivelazione. - Tu ieri sera hai visto una colonna di tedeschi, hai detto. - L'ho vista e l'ho detto -. E sai da dove arrivavano? Non lo sai? Da B... Ci sei passato una volta da B., con noi; tu eri piccolo, quando avevamo la 508... Che hanno fatto i tedeschi a B...? Rappresaglia. Per pochi morti che i partigiani, arroccati sui roccioni del paese, gli avevano fatto, il giorno dopo avevano bruciato, ammazzato rastrellato, saccheggiato... Due preti anche, di cui uno rafficato tra le fiamme che l'avrebbero ugualmente ucciso».

Il volume si chiude con un'appendice fotografica particolarmente interessante. Ci sono le immagini di piazza Garibaldi e piazza dell'Olmo con le [illegible] dalle fiamme, una borgata lungo il torrente Colla durante l'eccidio, Peiper che osserva l'andamento delle operazioni.

Gianni Martini

GIORNO E NOTTE

CENTALLO

Ecco i «Rockside»

Stasera il circolo texano «El Loco», in frazione Boschetti, ospita il concerto dei «Rockside». La formazione è composta da Stefano Abbà (voce), Paride Lanciani (chitarra), Giorgio Olivero (basso) e Ricky Pavero (batteria).

Il gruppo proporrà brani originali e cover degli Anni Sessanta e Settanta. Ingresso con tessera.

CUNEO

Film e Resistenza

Per la rassegna di film sulla Resistenza oggi, al cinema Monviso, saranno proiettate le seguenti pellicole: «Legge di guerra» (ore 16), «Era notte a Roma» (ore 18), «Davanti a lui tremava tutta Roma» (ore 20) e «Il generale Della Rovere» (ore 22). Ingresso libero.

BRONDELLO

Antichi sapori

La rassegna gastronomica «Alla ricerca degli antichi sapori» del ristorante «La Torre» si conclude domani (ore 20) con una «vetrina» dei piatti più apprezzati negli incontri precedenti, con vini in abbinamento. Prenotazioni allo 0175/76198.

FOSSANO

Recita per bimbi

Per la rassegna di prosa dedicata alle scuole oggi, alle 10,30, nella Sala polivalente, gli alunni delle elementari assisteranno allo spettacolo «Chiaroscuro», presentato dalla compagnia «Alfateatro».

[illegible]O

Arrivano i «Kinder»

Al Clover pub, in piazza Galimberti, domani sera (ore 22), il complesso dei «Kinder» presenta la cassetta appena uscita «Rock cartoons».

[illegible]HO ALFIERI

Musica nel castello

Al circolo Alfieri, nel castello, domani sera (ore 22) sono attesi i «Fora Quader». Il gruppo proporrà cover di big e brani originali in cui abbina ritmi pop e rock ad influenze etniche.

Il buschese Fabrizio Fassio coordina l'attesa competizione nazionale

Alla ricerca del più bello d'Italia

Modelli, attori, cantanti fra i possibili vincitori

CUNEO. «Sei bello? Ti piace fare spettacolo o partecipare a un défilé? Allora sei il candidato ideale per il concorso «Il più bello d'Italia». E' più o meno questa la richiesta che il buschese Fabrizio Fassio rivolge ai giovanotti della «Granda» (e a quelli delle altre province italiane), per invitarli a partecipare alle selezioni della manifestazione «inventata» dalla Rusilanda di Antonio Fasano, nella quale Fassio ha il ruolo di coordinatore.

«Credo di essere il più giovane "scouter" nazionale - spiega, senza celare la soddisfazione - e nel concorso [illegible] anche responsabile del casting. E' un impegno considerevole perché questa gara è molto seguita e i vincitori hanno sempre avuto successo». Tra i più belli d'Italia, per esempio, ci sono i presentatori Giorgio Mastrota e Enrico Mutti, gli attori Ivan Ve[illegible] e Gabriele Gori.

Anna Falchi con lo «scouter» Fabrizio Fassio. L'anno scorso la show-girl ha presieduto la giuria del «Più bello d'Italia»

«La manifestazione cerca volti nuovi, per questo, anche se l'aspetto fisico è importante, la giuria (che lo [illegible] anno è stata presieduta da Anna Falchi), tiene conto di altri fattori: capacità di muoversi, comunicare, ballare, recitare, insomma il vincitore dovrà essere "bello e bravo"», aggiunge.

Per reclutare gli aspiranti al titolo, come ogni [illegible] che si rispetti, si fanno selezioni in discoteche, chi volesse già iscriversi può telefonare allo 0330/560886. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Bolle il segno del pericolo** (versione originale). Or.: 16; 16,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]IO MULTISALA [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. V.M. [illegible]. Sala 2: **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3: **Forrest Gump.** [illegible]: 15; 17,30; 20; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Léon.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; [illegible].
CRISTALLO c. [illegible] 5, tel. 650.7100. **Mollo tutto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San [illegible]** [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** [illegible]: 20; 22,30.
ETOILE v. B. [illegible] ang. v. [illegible]. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30, [illegible] 817.33.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **La vita è modo mio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Jonathan degli orsi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, [illegible] 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; [illegible].
[illegible]. [illegible] Teresa 5. T. 53[illegible]. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASS[illegible] [illegible] v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
[illegible] **1** v. Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [illegible] 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] Subalpina. Tel. 562.0146. **Le mele e le fanciulle.** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma [illegible]. **Sfida finale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/4 al 9/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 10-18,30). [illegible].
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travet 1ª Repubblica.** Si prenota per: Gambarotta coop. Teatro in **Il medico dei pazzi,** di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole.** Prenotazioni ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere [illegible]**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classe**
23,30 **Video Top**, musicale

Telestar
18,50 **Anna e il suo re**, telefilm
19,20 **Alice**, telefilm
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,25 **Le bellissime di vizi privati**
0,45 **Freddy's nightmare**, telefilm

Quarta Rete Tv
19 — **Tg 4 regione**
20,15 **Previsioni dell'auditel**
20,20 **Note ballerine**
0,45 **Emotions**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Ai confini della realtà**, film

Videogruppo
19 — **Crazy dance**
20 — **Videonotizie**
20,30 [illegible] **Totò: San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
18,20 [illegible], telefilm
19,32 [illegible]**te alle 8**, sit. com
[illegible] **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Attrazioni omicide**, miniserie
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,38 **Astro**, oroscopo
1 — **China beach**, telefilm

Quinta Rete
[illegible] — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Venere e il professore**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **Mariléna**, [illegible]
19,30 **Tg rosa**
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemono**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Cinema 5**
22,55 **Racing time**
23,25 **Moto**
0,25 **Cinema 5**

Rete 9 Tai
19 — **Una città in guerra**, speciale Telesu
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Il canton [illegible]**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 - **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Blue notes**, rubrica
19,45 **Evil paradise**, telenovela
20,30 **Incontri di Pallavolo**, rubrica
22 — **Cartomanzia in compagnia di Arianna**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **I gangsters**, film
3 — **Ivo & Rolando Show**

Supersix
19 — **Al bar della pista**, talk show
19,45 **Tg Sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Quattro in diretta**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Rete Canavese
19,30 **Canavese [illegible]**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Una città in guerra**, speciale Telesu
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
22,30 **Pietre vive: [illegible] figlio [illegible] la pe[illegible]**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Triangolo mortale**, film
22,30 **Parlamone, 1ª parte**
22,40 **Informasette**
23 — **Parlamone, 2ª parte**
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
1,30 **Informasette**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

[illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

[illegible]O — Corso — Tel. 692.939, L. 10.000. Or.: 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22, L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 692.851. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Don Bosco — Ore 21 [illegible] — OGGI RIPOSO

ALBA — Eden — Tel. 363.021. Or.: 20/22, fest. 16/18/20/22, L. 8000/9000, rid. 7000 — **Sfida finale** — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

Moretta — Or.: 20,45, fest. 14,30/16,30/20,45 — [illegible]

BARGE — Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21, fest. 14,30/16,40/18,50/21 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA — Impero — [illegible] 412.317. Or.: 20/22, fest. 15,30/17,40/19,50/22. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22, [illegible] 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

BUSCA — Lux — Tel. 944.231. Or.: [illegible]: 20/22 — OGGI RIPOSO

CANALE — Nuovo — Ore 20,30 — OGGI RIPOSO

CARAGLIO — Ferrini — Or.: 20/22. Fest. 15/17/20/22. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

CENTALLO — Nuovo Lux — Giov. or.: 21 - Or.: [illegible] Dom.: 20/22. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22, fest. 17/20/22. Lire 7000, rid. 4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] **— Iris** — Tel. 916.393. Or.: 20/22, fest. 16/18/20/22 — [illegible]

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22, fest. 15,30/17,30/19,30/22. Lire 8000/10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] **— Excelsior** — Ore 21. Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] **— Lux** — Tel. 827.534. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

[illegible] **Sala 1** — Tel. 47.808. Lire 8000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Sala 2 — Tel. 47.808. Lire 9000, rid. 7000 — OGGI RIPOSO

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311. Ore 21.15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

ROBILANTE — Roby — Or.: fer. 21, sab. e fest. 20/22. Lire 8000/9000 — **Cronaca di un amore violato** — *di G. Battiato, con R. Zibetti, I. Ferrari, S. Brouste (It. '95)* — Lo giornale di un ragazzo solitario, afflitto dalla madre e ferito dalla femminilità, che cerca ragazze da stuprare. Dal romanzo di A. M. Pellegrino. V. M. 14 1h 40' — Drammatico

SALUZZO — Civico — Tel. 43.755. Or.: 20/22, Fest. 16/18/20/22. L. 10.000/8000 — **Léon** — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Italia — Tel. 42.608. Lire 8000/10.000 — **Film a luce rossa**

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

Ritz — [illegible] 712.477. Feriale L. 7000/9000 — [illegible] RIPOSO

RASSEGNE CON TEMA

CUNEO — Monviso — Ingresso con tessera. Or.: 16/18/20/22, fest. 16/18/20/22 — **Rassegna film sulla Resistenza**

In Eccellenza la capolista Fossanese sconfitta a Rivarolo, ora il primato è in pericolo

Saluzzo si salva a tempo scaduto

I granata acciuffano il pareggio al '95 nel combattuto derby con la Doglianese. Espulso il portiere langarolo Bra-Cheraschese finisce 0-0. I nerostellati sbagliano un calcio di rigore. Punto casalingo per la Saviglianese

SALUZZO. Doveva essere la partita che rimetteva i granata in corsa per il primo posto del campionato Eccellenza, invece i ragazzi di Sandro Damilano si sono scontrati con la grinta [illegible] la rabbia della Doglianese e hanno acciuffato il pareggio soltanto al '95 con Fornosi. Il Saluzzo [illegible]eva aperto le marcature con Cusenza, [illegible] Puddu [illegible] Marina [illegible] ribaltato la gara. A tempo scaduto la situazione è precipitata per i langaroli, prima è stato espulso [illegible] portiere Montone, poi è arrivato il gol saluzzese firmato da Fornnesi.

Un pareggio (0-0) anche nel derby di Bra, dove la Cherasche[illegible] ha fallito un rigore, anche [illegible] il merito di aver respinto [illegible] conclusione di Sinopoli [illegible] tutto [illegible] bravo portiere giallorosso «Ciccio» Silvestro. Nella ripresa la rabbia braidese [illegible] per una svista dell'arbitro che avrebbe negato la massima punizione su un fallo in area ai danni di Bonacina.

La notizia del giorno è la [illegible]fitta della Fossanese a Rivarolo (0-1). Per commentare lo stop della capolista che ora rischia di perdere il primato solitario bastano [illegible] parole dell'infuriato presidente Gino Bordone: «Non [illegible] possibile giocare così male».

Continua a non ingranare la Saviglianese fermata in casa dal Mathi dopo [illegible] vantaggio iniziale di Cariento. Anche per i «maghi» c'è [illegible] presidente che si lamenta, è Renato Scioneri: «E' una squadra che dovrebbe spaccare il mondo eppure siamo [illegible] questo punto in classifica, comunque la salvezza non [illegible] sfuggirà [illegible] ci toglieremo qualche soddisfazione». [l. f.]

Risultati: Bra-Cheraschese 0-0; Chieri-Giaveno 2-0; Ivrea-Rivoli n. p.; La Chivasso-Sangiustese 0-2; Piobesi-San Maurizio 0-1; Rivarolese-Fossanese 1-0; Saluzzo-Doglianese 2-2; Saviglianese-Mathi 1-1. **Classifica:** Fossanese 35; Ivrea (una [illegible]rtita in meno), Saluzzo, Bra 33; Sangiustese 32; Rivarolese 28; Chieri 27; La Chivasso e Rivoli (una partita in meno) 26; Saviglianese 24; Mathi 23; San Maurizio 21; Piobesi 20; Cheraschese 19; Giaveno 18; Doglianese [illegible].

Andrea Marina ha segnato la rete del momentaneo vantaggio della Doglianese

Risultati

Seconda e Terza
I cinque gironi

Anche ieri il maltempo è stato causa [illegible] molti rinvii.

Seconda categoria girone M: Villar Perosa-Pinerolo 2-2; Pancalieri-Cantalupa 1-0; Sanfront-Caramagna 0-1; Nonese-Paesana 1-0; Cavour-Revello rinviata; Moretta-Scalenghe 4-2; Volvera-Vigone 1-1. **Classifica:** Cavour 33 (una partita in meno); Nonese e Pancalieri 31; Cantalupa e Volvera 27; Revello 26 (una partita in meno); Caramagnese [illegible]; Moretta 21; Atletico Pinerolo 19; Vigone 18; Paesana e Scalenghe 17; Sanfront 16; Villar Perosa 14.

Girone [illegible]: Pralormo-Castelnovese 1-2; Roero-Don Bosco 1-6; Castagnole-Isola 3-2; Real Chieri-Koala 0-2; Alplast-Poirinese 1-8; Favari-San Luigi 0-0. **Classifica:** Don Bosco 34; Poirese 29; Castelnovese e Roero Calcio 27; Isola 23, Alplast 22; Castagnole Lanzo 21; Santene[illegible] 20; Usaf Favari 19; Koala 16; Real Chieri 14; San Luigi 13; Pralormo 8.

Girone F: Lagnasco-Ceva rinviata; Cervere-Azzurra 3-3; Boves-Gallo 1-1; Passatore-Genola 1-2; Carrù-San Quirico 1-1; Marene-Villanova 1-2; Garessio-Carassone 1-3. **Classifica:** San Quirico 33; Garessio [illegible] Villanova 31; Boves 29 e Virtus Carassone 29; Carrù [illegible]; Genola 22; Lagnasco (una partita in meno) e Cervera 20; Gallo 18; Azzurra 16, Passatore [illegible] Marene 15; Ama Brenta Ceva [illegible] (una partita in meno).

Terza categoria girone A: San Paolo-Auxilium Cuneo rinviata; Manta-Auxilium Saluzzo 4-3; Pool-Bagnasco 4-0, Peveragno-Roata Chiusani 2-0; Caraglio-Vicese rinviato; Valvaraita-Villanovetta 2-1; Bagnolo-Sanmichelese 1-1. **Classifica:** Valvaraita 40; Pool Giovancalcio 33; Peveragno 29; Sanmichelese 27; V[illegible] (una partita in meno) e Manta 24; Villanovetta 23; Roata Chiusani e Bagnolo 22; Auxilium Cuneo 20 (una partita in meno); Caraglio 17 (una partita in meno), San Paolo 15 (Una partita inmeno); Auxilium Saluzzo 10; Bagnasco 5.

Girone B: Auxilium Bra-Canalese 2-4; Cortemilia-Borgo 1-5; Polonghera-La Morra 6-1; Ceresole-Loreto 0-1; Europa Santa Margherita 3-4; Augusta Benese-Savigliano '81 4-2. **Classifica:** Augusta Benese 38; Roretese 28; Polonghera 28; Lamorra 25; Canalese e Borgo '83 24; Europa 22; Ceresole 21; San Sebastiano 20; Savigliano '81 12; Auxilium Bra 10; Santa Margherita 9; Cortemilia 6. [r. s.]

[illegible] PRIMA [illegible]

In vetta c'è sempre la torinese Alpignano

Il Cavallermaggiore vince, ma non basta

CENTALLO. Il Cavallermaggiore aveva promesso riscatto ed [illegible] subito tornato alla vittoria, ma il 2-0 (doppietta di Gentile) colto sul campo del Centallo non ha permesso all'ex capolista di riprendersi il primato. «Poco importa - dice il ds Bertero - [illegible] arrendiamo»

L'Alpignano, regina da 48 ore, ha respinto l'attacco, sconfiggendo il Carmagnola. L'Albese, «terza incomoda» di questo girone C di Prima categoria, [illegible] stata fermata dall'acqua che ha reso impraticabile il campo del Moroni.

Alle spalle delle squadre di vertice c'è [illegible] sorpresa Pedona che ieri è stato fermato in casa dal Lascaris. «Eravamo stanchi - dice Sandro Turini -, non abbiamo recuperato dopo la partita giocata domenica, comunque ci sono state occasioni da entrambe le parti e l'1-1 è giusto».

In coda il Mondovì si è dovuto accontentare di un altro inutile pareggio contro una diretta concorrente. La squadra ha voglia di salvarsi, [illegible] cinque punti da recuperare a quattro giornate dalla fine sono davvero un'impresa disperata.

E' finito [illegible] parità il derby Narzolese-Barge, una buona partita tra due formazioni che hanno saputo conquistare la salvezza [illegible] pensano soltanto a chiudere la stagione. [l. f.]

RISULTATI, MARCATORI: Busca-Airaschese 2-2 18' Castellani (B) rigore; 47' Stinchelli (A); 50' Vitaliano (A); 86' Ricciardi (B); Centallo-Cavallermaggiore 0-2 70' [illegible] 85' Gentile; Rosta-Luserna 0-0; Meroni-Albese rinviata; Narzolese-Barge 0-0; Borgonese-Mondovì [illegible]-0; Pedona-Lascaris 1-1 42' Giraudo R. (B); 85' Alessio (L); Alpignano-Carmagnola 3-2 3' Leonardi (A); 18' Antelmi (A); 30' Fiorentino (C); 78' Antelmi (A); 90' Fiorentino (C).

CLASSIFICA: Alpignano 39; Cavallermaggiore 38; Albese 35; Carmagnolese, Pedona e Airaschese 27; Luserna [illegible] Barge 26; Rosta e Lascaris 25; Narzolese 24; Borgonese [illegible] Busca 23; Mondovì 18; Meroni C. V. 16; Centallo 15.

Seconda sconfitta

Pro Dronero è travolta [illegible] Sommariva

SOMMARIVA PERNO. La capolista della Prima è caduta per la seconda volta. La sconfitta della Pro Dronero Falci è arrivata sul campo della più diretta inseguitrice, il Sommariva Perno. Per ora il primato non è in discussione, ma lo «stop» di ieri [illegible] uno stimolo per le avversarie, anche se, con quattro punti di vantaggio e una gara da recuperare, in Valle Maira stanno tranquilli. Sempre per le zone alte della classifica, importante vittoria della Sommarivese sul Centallo. [r. s.]

Risultati: Sommarivese-Corneliano 2-1; Bridel-Montatese 2-1; Chiusa Pesio-Olmo '84 0-0; Sommariva Perno-Pro Dronero 4-1; Stella Azzurra-Racconigi 2-0; Beinette-Robilante 1-1; Pianfei-Salsasio 2-2.

Classifica: Dronero 35 (una partita in meno); Sommariva Perno e Sommarivese 31; Racconigi e Corneliano 27; Stella Azzurra 24; Pianfei 23; Beinette, Olmo '84 e Bridel 19; Robilante [illegible] Salsasio 18; Chiusa Pe[illegible] 17; Montatese 12.

PALLONE ELASTICO

Il campione d'Italia Pirero si è arreso (11-6) nello sferisterio di Dogliani

Terreno ha sconfitto i tricolori

Bellanti e Voglino trionfano anche con Caraglio

CARAGLIO. La seconda giornata del campionato di serie A [illegible] pallone elastico è risultata fatale al campione d'Italia Marco Pirero ed a Flavio Dotta che sono stati battuti da Vacchetto e Dogliotti. Scontato invece il [illegible] di Bellanti nel derby di Caraglio [illegible] Rosso.

La gara più incerta [illegible] stata quella [illegible] Magliano Alfieri fra Dogliotti (Hotel Royal) e Dotta (Pro Spigno) che [illegible] terminata con il punteggio di 11-8 in favore dei padroni di casa. La partita è stata a lungo in equilibrio e le due formazioni sono andate al riposo sul 5-5. Ancora parità fino al 7-7, poi, nel finale, un Dogliotti concentrato [illegible] preciso ha preso il largo, cogliendo un successo importante contro uno dei pretendenti allo scudetto. Dotta è stato falloso, ma il grande merito [illegible] attribuito a Dogliotti che ha giocato una gara molto accorta.

A Dogliani Terreno e Vacchetto (Olio Merigg[illegible]o) hanno superato Pirero [illegible] Aicardi (Taggese) per 11-6, dopo essere andati al riposo sul 6-4. Terreno con la [illegible] battuta insidiosa ha messo in difficoltà il campione d'Italia Pirero che sul punteggio di 7-4 è uscito dal campo per un dolore all'inguine. In battuta [illegible] andato Aicardi, ma poi anche lui, sofferente ad un ginocchio, ha lasciato il compito al terzino Lotti.

Nel derby di Caraglio fra Rosso (Banca di Credito Cooperativo) e Bellanti (Ipersidis Cuneo) hanno avuto la meglio gli ospiti che si sono imposti per 11-5 (7-3 al riposo). Partita mai in discussione con Bellanti e Vogli[illegible] che, pur senza strafare, han[illegible] conquistato agevolmente [illegible] contro i due cugini Arrigo e «Dodo» Rosso [illegible] al meglio della condizione.

Non [illegible] stato disputato invece l'incontro di Dolcedo fra Sciorella e Molinari per impraticabilità di campo. La gara è stata rinviata [illegible] venerdì alle 16.

Domani alle 16, [illegible] San Rocco di Bernezzo si recupera [illegible] confronto fra Tonello (Crazy Boy) e Papone (Bogliano Albese). [a. s.]

Rodolfo Rosso, «spalla» a Caraglio

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Mercoledì 26 Aprile 1995
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il segretario regionale Graziano Mazzarello, criticato alla vigilia, ha dimostrato che la candidatura Mori era vincente

E' il pds il partito guida della Liguria «rosa»

Forza Italia leader dell'opposizione, quattro i seggi per An

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli effetti boomerang del voto regionale del 23 aprile continueranno ad avere efficacia nelle prossime settimane e quasi certamente, nei prossimi mesi. La campagna elettorale è solo provvisoriamente interrotta. E' pacifico che appare molto difficile uno scioglimento immediato delle Camere per riuscire materialmente a votare entro la fine di giugno. Le «politiche» sono perciò rinviate, salvo sorprese, a ottobre.

L'estate dunque sarà preparatoria di nuove strategie e l'autunno sarà la stagione nella quale si giocherà la battaglia decisiva. La vittoria del centrosinistra ha rafforzato, oltre ogni [illegible] previsione, il ruolo e la funzione di partito-guida in Liguria del pds. Graziano Mazzarello, il segretario regionale che era stato criticato - e neppur troppo nascostamente - dagli ambienti più insofferenti e radical-chic della sinistra per aver giocato tutte le sue fiches sulla «carta Mori», chiudendo la porta a Rifondazione le cui pretese erano apparse troppo alte e anche per non scontentare alcune componenti dell'alleanza (verdi, popolari e patto Segni), può a buon diritto d'aver avuto ragione. Pure, la [illegible] valutazione della vittoria, ancora l'altro pomeriggio, sotto il pronao del Carlo Felice durante la «piccola festa» sotto la pioggia, è stata improntata alla pacatezza e alla moderazione.

«Ora dobbiamo aprire a tutti», ha detto e per «tutti», ha poi precisato, si debbono intendere «Rifondazione e la Lega Nord». Una «federazione» impossibile che parta dal centro e vada all'estrema sinistra? La mossa di Mazzarelo è spiazzante: chi, a parole o con i fatti, non vuole a nessun costo la vittoria di Berlusconi e del suo Polo, non ha scelta. Ha la possibilità, se proprio ha idiosincrasia per la Quercia e per quel che crede ancora rappresenti, di ripararsi sotto le argentee fronde dell'Ulivo prodiano. Molto dipenderà dalla malleabilità di Rifondazione che dovrà accettare la logica socialdemocratica della sinistra di governo e molto dalla Lega che, ormai sopravvissuta al primo scossone dopo lo strappo di Bossi da Berlusconi, dovrà cercarsi un ruolo che non sia l'ossessiva ricerca d'un «centro» che è uno spazio geografico, ma non politico.

Mazzarello ha accanto a sé due preziosi alleati. Il primo è Giancarlo Mori che, se pure [illegible] ha condotto una campagna da leader emergente per motivi psicologici e caratteriali, ha dimostrato di controllare vaste [illegible] cattoliche, associazioni e parte del clero. Il secondo è Fabio Morchio che, sulle ali d'un risultato personale di alto profilo, si pone oggi come l'erede dell'area moderata laico-riformista che, storicamente, era coperta da socialisti, socialdemocratici, liberaldemocratici e repubblicani. Per i socialisti è finito l'inferno e, con queste elezioni, è forse finito anche il purgatorio: tocca a Morchio e al [illegible] «team» dimostrare di poter meritare il paradiso.

Per quel che riguarda la destra, il di[illegible] è più complesso. Il Polo s'è [illegible] compatto e coerente, [illegible] una [illegible] squadra. I risultati non sono disprezzabili: Forza Italia entra in Regione con 9 consiglieri (dieci con il ccd), il più grosso schieramento d'opposizione. Quattro sono gli uomini di An: un esito impensabile solo un paio d'anni fa. E' indubbio che i dirigenti della ex fiamma hanno saputo lavorar e capire, a cominciare da Giorgio Bornacin che pure ha sacrificato parte del suo successo personale al gioco di squadra.

Il Polo però, al di fuori della vecchia bandiera di Alfredo Biondi e dell'astuto senatore Luigi Grillo, non ha estrapolato dalla società civile un solo leader capace di «pensare» politicamente. Per ottobre deve ingaggiare quadri.

Paolo Lingua

Giancarlo Mori e Sergio Magliola, i leader dei due schieramenti che si sono fronteggiati per il governo della Regione Liguria

Genova circoscrizione

	REGIONALI '95		REG. '90	CAMERA '94
	VOTI	%	%	%
PDS	174.612	32.6	28.0	24.4
RIFONDAZIONE COMUNISTA	41 823	7,8	—	7.9
VERDI	15.931	3.0	6,0	2,7
LEGA NORD	34 391	6.4	6,7	11,4
POPOLARI	31.398	5,9	—	7.3
DC	—	—	25,1	—
FORZA ITALIA	115,674	21.6	—	20,7
ALLEANZA NAZIONALE	60.214	11.2	3,4	7,9
CCD	14 890	2.8	—	—
FRONTE AUTONOMISTA	1 942	0.4	—	—
LISTA PANNELLA	8 813	1,6	1.5	5.8
PATTO DEMOCRATICI	19.192	3,6	—	—
LABURISTI	2.529	0.5	—	—
PENSIONATI	8.750	1.6	2.1	—
LAVORO-PENSIONE	5.684	1.0	—	1.5

E Magliola perde le staffe

Convinto di diventare almeno consigliere. Le prime reazioni

GENOVA. Il mondo imprenditoriale genovese è, com'è noto, diviso in due. Ci sono i «progressisti», sia d'area cattolica, sia d'area laica, che sono stati «testimonial» di Mori e di «Liguria Democratica». I nomi sono noti: Gian Vittorio Cauvin, Adriano Calvini, Carlo Castellano, Flavio Repetto, Attilio Oliva solo a citare i nomi di maggior spicco. Sono evidentemente soddisfatti: la strategia intuita da Cauvin è quella di poter realizzare, in Liguria, un dialogo costruttivo tra mondo politico (oggi Regione, Provincia e Comune sono politicamente ente omogenei) e mondo imprenditoriale. Dice Vittorio Cauvin: «Senza strillare, senza enfasi, abbiamo operato una scelta, anche confidando nella stima e nel carisma internazionale di Romano Prodi». Cauvin ci tiene allo stile: è una forma che, per lui, assume valore di sostanza.

Si sono chiusi nel mutismo invece gli ambienti filo-Polo. Dal presidente dell'Assindustria Luigi Attanasio a Gianni Scerni sino al clan dei Serra e dei Gattorno. Si vedranno le prossime mosse. Soddisfazione, invece, nell'ambiente degli artigiani, il cui vicepresidente facente-funzione Felice Negri è stato eletto tra le fila di Forza Italia. Molta soddisfazione, invece, negli ambienti sindacali. Andrea Ranieri - che forse potrebb entrare in giunta in Comune - parla apertamente d'una Regione «che può aprire la strada a una ripresa e alla creazione di nuovi posti di lavoro».

Soddisfatti anche alla Cisl il segretario regionale Lagostena e alla Uil il segretario regionale Cerdini. Tutti e due parlano di «dialogo costruttivo e stimolante».

Un po' frastornato, lo sconfitto Sergio Magliola ha imprecato, con poco stile, dinanzi alle telescriventi contro inesistenti «comunisti», deluso perchè era convinto d'essere eletto almeno consigliere. Non [illegible] studiato la legge.

[p. l.]

Spenti i computer della prefettura, non si conoscono ancora i dati ufficiali delle elezioni

E in Regione si arriva a quota 45

Il dato ottenuto dai calcoli compiuti dall'ufficio elettorale del pds. Un premio di governabilità se i vincitori superano la soglia del 40%. Tutti i nomi dei probabili consiglieri regionali in attesa della proclamazione

GENOVA. Il Consiglio regionale cresce di numero, ma ci vorranno ancora 24 ore per avere gli esiti esatti, perchè la giornata festiva [illegible] ha scosso l'olimpica burocrazia delle Prefetture. I cervelloni sono stati spenti. Se ne riparlerà oggi, con i candidati sulla graticola. A questo punto, sulla base dei calcoli dei dati definitivi (ma non sappiamo se ci saranno riconti e correzioni di eventuali errori), il prossimo Consiglio regionale dovrebbe essere composto di 45 consiglieri.

Come si arriva a questa crescita? Questo l'iter sulla base dell'ufficio elettorale del pds, unico che abbia compiuto calcoli seri. Con la distribuzione dei seggi mediante la proporzionale si arriva a 32 seggi. Questi sarebbero così ripartiti: Rifondazione Comunista, 2; Centrosinistra: 14, di cui 10 al pds, 2 ai popolari, uno al patto democratici, uno ai verdi; Lega Nord, 2; Polo: 14 seggi, di cui 9 a Forza Italia, 4 ad An, 1 al ccd. Arrivati a questo punto, secondo la legge, si debbono aggiungere ai 14 seggi del centrosinistra che ha ottenuto la maggioranza, gli otto seggi del «listino» che sono il «premio». E si tratta di 3 seggi al pds, 1 ai popolari, 1 al patto dei democratici, 1 ai verdi, 1 ai laburisti, 1 ai repubblicani.

Non è finita: la legge prevede che se i vincitori superano il 40% dei voti hanno diritto a raggiungere il 60% dell'assemblea, il cosiddetto «premio di governabilità». Il consiglio sale a 45 seggi, di cui 27 è il 60%. I 5 seggi sarebbero: 4 del pds e 1 dei popolari. A questo punto, la composizione del Consiglio sarebbe la seguente. Centrosinistra: 17 pds (Mazzarello, Perfigli, Profumo, Cerofolini, Gallanti, Margini, Barzaghi, Vassallo, Alonzo, Buscaglia, Bertolani, Veschi, Ratti, Collecchia, più altri tre) il popolari (Mori, Repetto, Banti e Costa), 2 patto democratici (Morchio, De Simone), 2 verdi (Benvenuto, Borzone), un laburista (Sessarego), un repubblicano (Capelli). Lega 2 (Bruzzone, Ragni); Rifondazione, 2 (Tarantino, Zunino) Polo: Forza Italia 9 (Abbundo, Valenziano, Barci, Negri, Ferrero, Orsi, Cerruti, De Michelis, Corradi) 4 An (Plinio, Bornaci, Gadolla, Chierico), 1 Ccd (Levaggi).

[p. l.]

COSI' NELLE ALTRE PROVINCE DELLA LIGURIA

Per la Provincia la sfida tra Alessandro Garassini, progressisti, e Giancarlo Zunino del Polo

Ecco i nuovi sindaci eletti nel Savonese

I candidati del centro sinistra vincono le elezioni in Riviera

SAVONA. Sarà il ballottaggio a decidere il presidente della Provincia di Savona. In corsa sono rimasti Alessandro Garassini, 32 anni, candidato dei progressisti e Giancarlo Zunino del Polo. In vantaggio di 8 punti percentuali Garassini può sperare di trovare un accordo con Alternativa democratica, movimento laburista ispirato dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, la Lega nord e Rifondazione comunista. Zunino, invece, può cercare di ottenere i voti di An. Le trattative sono già cominciate in vista del secondo turno elettorale del 7 maggio. La sorpresa, in negativo, è stata la cattiva prestazione di alternativa democratica. Viveri, uno dei politici da sempre più votati nel savonese, candidava alla presidenza della Provincia Mario Robutti, presidente uscente. Assieme a lui poteva contare su nomi «acchiappavoti» come quello di Carlo Tomagnini ad Alassio, Rocco Peluffo a Savona, Franco Ballabio ad Albenga. Nonostante questo non è riuscito ad andare oltre il 4,8 per cento.

Giochi invece ormai definitivamente chiusi per i Comuni. Con qualche risultato clamoroso. Ad Andora, per esempio, Pierluigi Pesenti, ex presidente della Provincia di Savona, ha guidato alla vittoria la lista civica di ispirazione progressista battendo Francesco Bruno, sindaco uscente, da vent'anni alla guida del Comune. Per la prima volta dopo anni, inoltre, nessun membro della famiglia Pallavicino-Molinari entra in Consiglio comunale. Carlo Molinari, esponente di Forza Italia, non è infatti riuscito ad essere eletto, la lista di centro destra capeggiata da Orazio Baldi non ha ottenuto seggi.

A Laigueglia, invece, successo pieno del Polo con Silvano Montaldo, consigliere uscente che ha battuto Alessandra Badino Ramella, leader di una coalizione civica di centro sinistra. Il Polo ha vinto anche a Ceriale dove Giovanni Cerruti, indipendente, ha messo in fila Pietro Revetria del centro, Luigi Romano della sinistra e Giancarlo Rontta della Lega. Dario Braggio, sindaco uscente, non è riuscito a entrare in Consiglio comunale.

Il centro sinistra ha vinto anche a Finale Ligure dove nuovo sindaco è stato eletto il giornalista Pier Paolo Cervone. [illegible] battuto Gianni Reciputi, candidato sindaco del Polo e l'albergatore Gilberto Colman rappresentante di una lista civica. Riconferma, invece, di Matteo Ravera, anche lui di centro sinistra, alla guida di Spotorno mentre a Noli vittoria di Giuseppe Niccoli. La sinistra ha vinto anche a Varazze dove Giovanni Busso, ex sindaco degli Anni '70, si è imposto sul sindaco uscente Giovanni Battista Parodi. Riconferma, sempre per la sinistra, a Vado Ligure dove è nuovamente sindaco Roberto Peluffo. Lino Ferrari ad Albissola Marina e G. B. Du[illegible] ad Albisola Superiore hanno sancito la vittoria dei progressisti tra i Comuni della provincia di Savona. Nell'entroterra, dove i partiti lasciano posto alle liste civiche, l'unica sorpresa da Casanova Lerrone dove, dopo 20 anni, non si è presentato Graziano Aschero. Nuovo sindaco Pietro Maurizio.

Matteo Ravera sindaco di Spotorno è stato confermato con un vistoso successo personale

Stefano Pezzini

Nel capoluogo si va al ballottaggio, esclusa la candidata del Polo

A Imperia Scajola contro Berio

Già eletti i sindaci di Cervo, Riva e S. Bartolomeo

IMPERIA. Erano 43 (su 67), i Comuni della provincia di Imperia dove si è votato per eleggere il sindaco e il Consiglio comunale. Tra di essi, il più importante è proprio quello del capoluogo Imperia, dove si va al ballottaggio. Ad avere ottenuto più voti è stato Davide Berio, il candidato del fonte progressista, nel quale (in questo caso) ha confluito anche Rifondazione comunista. Con 9.520 voti, ha distaccato i suoi avversari più accreditati, cioè il sindaco uscente Claudio Scajola, alla testa della lista civica Amministrare Imperia, che si confronterà con lui il 7 maggio, e Paola Muratorio (Polo).

Un altro ballottaggio, curiosamente, si terrà a Triora (il paese delle streghe e dell'ardesia in Valle Argentina), dove i due candidati, Antonio Lanteri e Nino Gramegna, hanno ottenuto lo stesso numero di voti, 167: un risultato confermato anche da un secondo, accurato scrutinio delle schede.

Parecchi sono stati i sindaci rieletti. Qualcuno, come Teresio Vigo a Cervo, il borgo medievale sul mare che ogni estate ospita un importante Festival internazionale della musica da camera, lo è stato per la sesta volta consecutiva. Lo seguono a ruota, in questa classifica di longevità amministrativa, Franco Montesano (Riva Ligure) e Natale Rainisio (Diano Arentino), che saranno sindaci per la quinta volta. Tra i confermati, anche Lorenzo Pallanca di Airole, il paese della Val Nervia particolarmente colpito dal terremoto della scorsa settimana, e Franco Biancheri, che a Vallecrosia ha ottenuto una larghissima maggioranza, con il 56,2 per cento dei voti.

A San Bartolomeo al Mare, una delle più frequentate località della Riviera dei Fiori, resta in sella Rosanna Brun, che peraltro ricopriva la [illegible] da un paio d'anni appena, avendo sostituito il dimissionario Ardoino. E' una delle donne-sindaco di questa tornata elettorale. Le altre sono: Maria Gabriella Rosafio di Baiardo, Bruna Rebaudo di Ceriana, Gloriana Negri di Dolceacqua, Lucia Casella di Pieve di Teco, che aveva come avversario Antonella Semino. Sconfitta, invece, a Isolabona, per la lista tutta femminile di Unirsi per Creare.

In alcuni Comuni, è stata praticamente una formalità, perchè c'erano un solo candidato e una sola lista. E' accaduto ad Apricale (Roberto Pizzio), a San Lorenzo al Mare (Francesco Bianchi), a Montalto (Angelo Alberti), a Montegrosso Pian Latte (Angelo Toscano), a Vessalico (Tullio Anfosso).

Altri sindaci. Aquila d'Arroscia: Ottavio Cha; Badalucco: Romano Bianchi; Camporosso: Aldo Rossi; Carpasio: Giovanni Battista Guasco; Castellaro: Gianfranco Anfossi; Cesio: Ernesto De Guglielmi; Chiusanico: Giovanni Agnese.

Stefano Delfino

Dopo corso Buenos Aires, il provvedimento in un'altra strada del centro di Genova

I cordoli anche in via XX Settembre

I commercianti avevano chiesto un incontro con l'assessore al Traffico, Piero Villa. «Diventeremo come un'autostrada senza possibilità di accosto». L'Amt: un risparmio sui tempi di percorrenza

GENOVA. La protesta anti-cordoli si estende e tocca [illegible] XX Settembre. I temuti cordoli infatti stanno avanzando a ritmo [illegible] qualche metro per notte (pioggia permettendo) [illegible] presto, dopo corso Buenos Ayres, delimiteranno anche la corsia [illegible] monte di via XX Settembre.

La notizia si è diffusa rapidamente tra i commercianti della strada, anche [illegible] ad annunciare la presenza imminente di cordoli [illegible] sono solo alcuni cartelli della segnaletica comunale ancora sigillati nel cellophane.

«Hanno fatto così anche [illegible] Buenos Ayres - dice un commerciante - e poi a distanza di qualche settimana hanno installato i cordoli. Avevamo chiesto un incontro con l'assessore al traffico Villa, invece sappiamo che [illegible] fatto un sopralluogo di notte ed a noi non ha fatto sapere più nulla».

La decisione di prolungare [illegible] cordolatura delle corsie preferenziali era già nell'aria dall'anno scorso. [illegible] n'era parlato come uno dei punti cardine [illegible] nuovo piano anti-traffico, ancora sconosciuto nei particolari, ma in via di definizione da mesi. Il ritardo sui tempi di realizzazione del piano (inversione del senso di marcia in alcune vie, isole pedonali, e cordolatura) venivano addebitati proprio alla necessità di aprire un confronto costruttivo con le categorie interessate più da vicino, soprattutto i commercianti.

Invece, sono loro a rilanciare la palla all'assessore Villa: «Non abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste - sottolinea Gianni Belgrano, presidente dell'associazione Borgo Pila che riunisce gli operatori economici della Foce. E sì che avevamo offerto tutta la nostra collaborazione. Se non ricordo male l'assessore Villa aveva garantito che la cordolatura [illegible] rebbe partita insieme alla creazione di parcheggi a rotazione o ed altri provvedimenti a sostegno del commercio».

Ma qual è il nocciolo del problema? I commercianti sostengono [illegible] che il provvedimento di per sé arrechi più danni che vantaggi: «Corso Buenos Ayres [illegible] via XX Settembre diventeranno un'autostrada, senza possibilità di accosto, o se preferite [illegible] casello [illegible] gas [illegible] tutto il traffico privato incolonnato dietro ai [illegible] mioncini dei fornitori che per forza maggiore saranno costretti [illegible] a fermarsi in mezzo alla strada per scaricare la merce».

Lo [illegible] è forse più fosco di quello reale. «La gente poi si abitua e gli automobilisti dovo[illegible] imparare [illegible] rispettare la corsia destinata ai mezzi pubblici ed a quelli di soccorso», ribattono all'ufficio tecnico del traffi[illegible] [illegible] Comune. L'Amt [illegible] calcolato in media un risparmio sui tempi di percorrenza dei propri mezzi di circa mezz'ora e oltre sulle lunghe distanze. «Nelle ore di punta soprattutto la corsia gialla non viene più rispettata - affermano alla direzione - ed i nostri autisti faticano a rispettare le tabelle di marcia. Gli autobus si trovano incolonnati in mezzo al traffico privato con tutti i problemi che ne derivano. In alcune strade [illegible] corsia preferenziale è ormai scomparsa, trasformata in parcheggio per le auto in doppia fila».

Palazzo Tursi per il momento tace. In fondo si tratta di proteggere solo una corsia preferenziale che già esisteva, anche se non veniva rispettata. Ci si prepara forse ad affrontare le reazioni dei genovesi di fronte a ben altri sconvolgimenti della viabilità nel centro città, come l'inversione del senso di marcia di via XX Settembre o la chiusura al traffico privato di via Balbi. I commercianti hanno cominciato a raccogliere firme anti-cordolatura. Sarebbero già più di mille alla Foce, nei prossimi giorni la petizione verrà fatta circolare negli [illegible]rcizi commerciali [illegible] via XX Settembre. [illegible] preannunciano altre clamorose proteste.

Paola Cavallero

I problemi del traffico di Genova ancora al centro dell'attenzione: in alcune strade del centro arrivano i cordoli per gli autobus

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ventimila visitatori per l'antiquariato

S'è chiusa ieri sera, dopo quattro giorni, la fiera dell'antiquariato «Tuttantico» alla Fiera Internazionale. L'afflusso è stato di [illegible] mi[illegible] visitatori, un record rispetto alle passate manifestazioni. [p. c.]

DROGA

Marocchino [illegible] 19 anni bloccato mentre spaccia

Un marocchino di 19 anni è stato sorpreso dagli agenti di una volante [illegible] spacciare droga in piazza del Campo. Il giovane non ha tentato di sottrarsi alla cattura. Addosso aveva [illegible] tre grammi di eroina, confezionati in dosi. L'arresto [illegible] avvenuto intorno a l'una della notte [illegible] durante un normale [illegible] [illegible] pattugliamento dei vicoli. [p. c.]

[illegible]

Chiesto un rinvio all'amministrazione comunale

Dovrebbero iniziare oggi gli sgomberi di via Prè: il Comune sembra intenzionato ad agire, per accelerare i tempi [illegible] ristrutturazione degli edifici. Alcune associazioni del centro storico hanno chiesto all'amministrazione di rinviare gli sgomberi per offrire maggiori garanzie agli abitanti. [p. c.]

RESTAURI

Dopo l'asta di Beppe Grillo i lavori alla Stella Maris

Beppe Grillo l'aveva promesso durante l'asta benefica della scorsa estate, e adesso [illegible] diventato realtà, [illegible] pochi giorni [illegible] state ultimate le opere in muratura della chiesetta «Stella Maris» a punta Chiappa, simbolo della città di Camogli, [illegible] ha annunciato ieri il parroco Adriano Fasce, a maggio comincerà il restauro dell'importante mosaico che sovrasta l'altare. [f. gr.]

[illegible]

Tamponamento tra quattro auto, otto feriti

Otto feriti, tra cui due bambini [illegible] dieci anni e un automobilista grave in prognosi riservata: è il bilancio dell'incidente stradale avvenuto l'altra notte, poco dopo le due, di fronte alla discoteca «Le Thermae» a Cavi di Lavagna. [illegible] tamponamento, che ha visto coinvolte quattro autovetture, si è registrato ancora [illegible] volta nel «rettilineo della morte» in località Arenelle. L'altra notte da un'A112 guidata da Giovanni Sorari, 39 anni, residente in via San [illegible]uirico a Genova, che ha tamponato altre due auto nel vano tentativo di superarle. A quell'ora la strada [illegible] Arenelle era gremita di gente che usciva dai locali notturni. L'automobilista ha riportato la frattura del bacino, un trauma cranico [illegible] facciale, ed è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

Il giudice di Chiavari deve decidere per il rito abbreviato o per il rinvio in assise

Uccise la fidanzata, oggi il processo

Rapallo: Lorenzo Scorza, 22 anni, il 2 maggio 1994 ha ammazzato l'ex fidanzata Chiara Boero, 18 anni, colpendola alla testa con una pietra. I periti: non c'è stata premeditazione. Il parere dei familiari della vittima

RAPALLO. E' giunto il giorno del processo per Lorenzo Scorza, il ventiduenne di Rapallo che la sera del 2 maggio 1994 ha ucciso l'ex fidanzata Chia[illegible] Boero, 18 anni, colpendola alla testa con una pietra. Stamane [illegible] giudice per le indagini preliminari della Procura di Chiavari sarà chiamato a decidere se l'assassino dovrà affrontare un processo in corte d'assise, oppure se il giudizio verrà celebrato in camera di consiglio, a porte chiuse, secondo la formula del rito abbreviato.

All'udienza in programma stamane si è arrivati dopo lunghe indagini, perizie, interrogatori. Un elemento su tutti: Lorenzo ha ucciso senza premeditazione. Ha ucciso in pre[illegible] a un raptus, d'impulso, forse roso dalla gelosia, dal pensiero di non poter più avere quella povera ragazza, che sembra si fosse promessa ad [illegible] altro. Un elemento non da poco: esclusa l'aggravante della premeditazione, si allontana per Lorenzo l'incubo dell'ergastolo, si avvicina [illegible] speranza di una pena scontata.

Un'ipotesi, quest'ultima, che i familiari della ragazza non accettano. Secondo i fratelli di Chiara, infatti, Lorenzo avrebbe programmato l'omicidio. Parlano di una vera [illegible] propria persecuzione che avrebbe dovuto subire la ragazza, dopo la rottura del fidanzamento con Lorenzo. Dell'intenzione del ragazzo «di tenerla con sé, oppure di non lasciarla a [illegible]».

Il delitto aveva scosso la comunità [illegible] Rapallo, dell'intero Tigullio. E non solo: questa tragica vicenda era finita sulle prime pagine [illegible] tutti i quotidiani. Aveva [illegible] soprattutto l'aspetto sociologico e psicologico di questo omicidio, quello legato all'incapacità dei giovani di accettare lo spezzarsi [illegible] un rapporto sentimentale, dunque le difficoltà, i dolori della vita.

Quel maledetto giorno, Lorenzo aveva atteso Chiara, l'aveva fatta salire sulla sua auto. Voleva parlare, tentare di riavvicinarsi a lei, è quanto sostiene la difesa. «Voleva ucciderla», dicono invece i familiari. L'auto aveva imboccato la strada che conduce al passo della Crocetta, sulle alture di Rapallo. Qui, è maturata la lite che poi è sfociata nel delitto.

Chiara è scesa dalla macchina, Lorenzo l'ha seguita. Poi le ha strappato la collanina che portava al collo, l'ha colpita con una pietra, ha gettato il corpo in una discarica abusiva. Dovrà rispondere anche di occultamento di cadavere. [f. p.]

Lorenzo Scorza, a sinistra, ha ucciso l'ex fidanzata, Chiara Boero, di 18 anni

---

Brutta avventura [illegible] lieto fine per due fidanzati di Chiavari

Per dieci giorni in trappola in salvo grazie all'elicottero

AOSTA. Per dieci giorni [illegible] 3000 metri, chiusi in un rifugio spazzato dalla bufera [illegible] neve. Intrappolati, anche se senza particolari problemi, [illegible] viveri e stufa.

Era anche un rischio del mestiere per i due fidanzati di Chiavari, Marco Ottino, 25 anni, [illegible] Carla De Ferrari, di 31, loro che, appassionati di montagna, hanno scelto di fare i gestori di rifugi alpini. Però a stare lassù non [illegible] la facevano proprio. Era da due giorni che chiedevano aiuto via radio: «Venite [illegible] prenderci».

L'elicottero della protezione civile è riuscito ad alzarsi in volo però soltanto ieri. Una provvidenziale schiarita in un mare di nubi, [illegible] [illegible] vento che ancora sferzava la montagna. Un volo di qualche minuto, da Aosta ai piedi del Grand Combin, il 4000 che è [illegible] simbolo [illegible] capoluogo valdostano anche se è tutto in territorio svizzero. La Capanna è l'Amiante, a 2987 metri. E' stata rifatta da poco ed è di proprietà del Club Alpino di Chiavari.

Un rifugio importante, è [illegible] più in alto sul versante italiano della grande montagna. Dieci giorni fa Carla e Marco sono saliti fin lassù. Il tempo prometteva bene, la neve abbondante [illegible] già «trasformata», già in grado cioè di sostenere il peso degli sciatori. Condizioni ideali per le escursioni di sci-alpinismo. Per questo i gestori avevano deciso l'apertura. Nel «ponte» pasquale sono parecchi gli sci-alpinisti che scelgono come [illegible] le montagne che fanno da cornice al Grand Combin. E [illegible] «campo base» l'Amiante offre [illegible] comfort necessario: cibo e calore.

Ma dopo soli quattro giorni [illegible] vento ha portato il maltempo. Ed è cominciato a nevicare. Per sei giorni, senza neppure un'o[illegible] di tregua.

E per sei lunghissimi giorni Carla e Marco non hanno potuto uscire dal rifugio. Impossibile per loro scendere con gli sci, troppo pericoloso. Così dopo la lunga attesa di un miglioramento si sono decisi finalmente a chiamare aiuto alla protezio[illegible] civile.

E ieri mattina l'elicottero [illegible] riuscito a raggiungerli. Facevano parte dell'equipaggio, oltre [illegible] pilota (Oreste Gérard) e specializzato di volo (Renzo Beorchia), [illegible] medico rianimatore Carlo Vettoroto, e la guida alpina Marco Zappelli. [e. m.]

Un intervento dell'elicottero

Lo scrittore oggi pomeriggio alla Colonia Arnaldi

Aldo Busi torna a Uscio per i «Classici classici»

USCIO. Classico è anticonformismo, perché non tramonta mai. Non si adegua al potere [illegible] un'epoca, di una classe sociale, [illegible] un trend politico. Parola di Aldo Busi, scrittore anticonformista per eccellenza [illegible] per eccesso. Oggi pomeriggio alle 16,30 sarà [illegible] Uscio, alla Colonia Arnaldi, proprio per parlare di classico, [illegible] de «I classici classici».

Si tratta della nuova collana di libri della casa editrice Frassinelli, curata appunto da Busi. Un ventaglio di autori, di veri scrittori, accomunati dall'anticonformismo del classico, quello che non tramonta mai, che sopravvive sempre, che è senza tempo. Nove titoli, per iniziare: da «La trentenne» di Honoré de Balzac [illegible] «Aphrodite» di Pierre Louÿs.

Un occasione per parlare di libri, ottimi libri, ma anche un buon colpo pubblicitario per la Colonia della Salute Arnaldi, fondata nel 1906 da Carlo Arnaldi, una delle più celebri «beauty farm» d'Italia. La premiata ditta Arnaldi, passata nelle mani del lombardo Abele Chiarolini, riapre i battenti dopo la p[illegible] estiva, e punta tut[illegible] sulla stagione '95 per riacquistare lo smalto dei tempi d'oro.

Dopo gli ultimi due anni di crisi, [illegible] la necessità di una rinfrescata, la Colonia guarda avanti. E' stata oggetto di lavori di ristrutturazione, c'è una nuova piscina coperta [illegible] nuovi campi da tennis, ci sono nuovi specialisti, c'è il progetto di un lancio commerciale di alcuni di quei prodotti cosmetici che hanno fatto la fortuna della «griffe» Arnaldi. In programma, poi, c'è anche un tentativo di stare [illegible] passo [illegible] il mercato: la promozione [illegible] «pacchetti della salute», soggiorni tutto compreso [illegible] tariffe dai 2,9 [illegible] 4,4 milioni. [f. p.]

Festeggiamenti sotto la pioggia per il 50° anniversario della Liberazione

Dagli States per il 25 aprile

A Genova i reduci della divisione Buffalo (5ª Armata)

GENOVA. Festeggiamenti sotto [illegible] pioggia per il cinquantesimo anniversario della Liberazione. Le manifestazioni sono state accompagnate da [illegible] pioggia persistente, che ha provocato qualche ritardo sul programma iniziale.

La giornata è cominciata alle 7,45 con la deposizione di corone al monumento in onore delle formazioni partigiane in viale Brigate Partigiane. Una breve sosta e poi il corteo delle autorità si è spostato al cimitero di Staglieno dove è stata officiata la santa [illegible] [illegible] memoria dei caduti. In prima fila le più alte autorità militari e civili, tra le quali il prefetto Aldo Marino accompagnato dal capo [illegible] gabinetto Narcisa Brassesco.

Quest'anno il Comune di Genova ha invitato alle celebrazioni il colonnello Harold Montgomery, che comandava la di[illegible] Buffalo della V armata statunitense che per prima tra le truppe alleate sbarcò [illegible] Genova [illegible] prese possesso della città, costringendo le truppe tedesche alla resa, [illegible] il capitano Joseph Stephenson dello [illegible] gruppo.

Nel cimitero di Staglieno sono state deposte corone d'alloro al campo israelitico, ai monumenti dedicati agli Internati e Deportati nei lager nazisti, al Campo Trento e Trieste, e al Campo Partigiani.

Un'altra corona [illegible] stata sistemata davanti [illegible] Sacrario dei Caduti Partigiani sotto [illegible] Ponte Monumentale. [illegible] corteo [illegible] proseguito verso Palazzo Tursi dove il sindaco Adriano Sansa, presidente del comitato perma[illegible] della Resistenza, ha letto l'orazione commemorativa.

Nel pomeriggio nei Giardini Govi di [illegible] Italia alla presenza dei veterani statunitensi è stata scoperta una lapide dedicata ai Caduti [illegible] combattenti della 92ª divisione «Buffalo». [p. c.]

Il prefetto Aldo Marino

Assalto [illegible] Genova in un punto vendita della Sidis

Rapina al supermercato uno dei banditi è ferito

GENOVA. Un colpo [illegible] professionisti, ma non troppo. Due uomini [illegible] il volto travisato da passamontagna hanno fatto una rapina lunedì sera al supermercato Sidis di via Linneo. Giorno e ora sembravano scelti con [illegible] molti agenti [illegible] carabinieri erano impegnati nel lavo[illegible] ai seggi, in attesa della fine degli scrutini. L'ora, le diciannove e venti, poco prima [illegible] chiusura, avrebbe dovuto evitare ulteriori problemi. Di solito il supermercato si svuota in fretta mentre [illegible] personale inizia a far scendere la saracinesca per segnalare l'imminente chiusura.

Eppure, qualcosa [illegible] ha funzionato e gli investigatori [illegible] squadra Mobile [illegible] già chi cercare. E lo stanno facendo da poco dopo la segnalazione della rapina, compresa la festività di ieri che per loro è stata più faticosa di un giorno normale.

I banditi infatti hanno utilizzato per la fuga la loro auto, una «Uno» bianca che sono stati costretti [illegible] abbandonare in mezzo alla strada dopo un tremendo frontale in via Vezzani.

Il colpo sembrava perfetto. Irruzione in orario [illegible] chiusura con il volto travisato e un fucile [illegible] pompa, uno si è avvicinato alla [illegible] centrale e [illegible] è fatto consegnare l'incasso, un milione [illegible] [illegible].

Poi la fuga, indisturbati sino [illegible] via Bach, [illegible] bordo di una «Uno» grigia risultata rubata. Qui hanno preso l'auto di uno [illegible] due [illegible] hanno proseguito in direzione Teglie, su cui hanno «dimenticato» i passamontagna ed il fucile. In via Vezzani l'auto [illegible] è letteralmente accartocciata su se stessa, dopo [illegible] testa coda dovuto probabilmente ad un colpo contro il guard-rail ed alla forte velocità. Uno dei banditi deve [illegible] rimasto ferito perchè sono state rinvenute tracce di sangue [illegible] un sedile. [p. c.]

Analisi del voto in Riviera e nell'entroterra: in sette Comuni della costa svetta Forza Italia

Recco e Santa presentano le novità

Maria Giovanna Diena e Angelo Bottino i più votati

CHIAVARI. Analisi del voto, commenti del giorno dopo, eletti e assessori esterni, intenti e strategie. Ecco un primo giro d'orizzonte in Riviera.

Il Levante si tinge di «rosa». E' stato il voto per le regionali quello dalla valenza più politica. Per i Comuni, infatti, hanno contato molto le persone, al di là dei partiti. Analizzando come si sono espressi gli elettori della Riviera, votando per la Regione, si può dunque trarre alcune conclusioni di massima, una delle quali è appunto: «Il Levante si è tinto di rosa».

Vediamo perché. Partendo dal presupposto che la Riviera è stata un grande feudo dell'ex dc, un feudo bianco, e che ultimamente ha premiato prima la Lega Nord e poi Forza Italia, ecco che le macchie «rosa», quelle dei Comuni dove ha vinto il centrosinistra, vanno a spiccare. Sulla costa, da Bogliasco a Moneglia, sono [illegible] i Comuni dove il pds è il primo partito (Sestri, Sori, Lavagna, Moneglia, Pieve, Bogliasco), contro sette dove invece il primato spetta a Forza Italia.

Sempre sulla costa, però, il Polo nella quota maggioritaria ha vinto in nove Comuni, lasciandone soltanto quattro a Liguria democratica (Sestri, Sori, Moneglia, Pieve). Nell'entroterra, invece, il pds è primo in 13 Comuni, Forza Italia in 19 e il Ccd in due. Il Polo vince in [illegible] Comuni, Liguria democratica in 12.

I Comuni che non hanno votato. Sulla costa erano quattro i Comuni dove non si è votato per le comunali. Si è votato però per la Regione. Un voto, quest'ultimo, che può essere utilizzato per misurare lo stato di salute dei governi in carica. A Bogliasco governa la Lega Nord: ha vinto il Polo nel maggioritario, ma dalla quota proporzionale risulta primo il pds, seguito da Forza Italia, An. La Lega è soltanto quarta. Così anche a Chiavari, l'altra città [illegible] maggioranza leghista: ha vinto il Polo, è risultato primo partito della città Forza Italia, prima del pds e di An. Dopo, la Lega.

E ancora, a Sestri Levante. Qui governa il centrosinistra. Dal voto per la Regione la giunta è uscita rafforzata: ha vinto Liguria democratica, il primo partito è il pds, seguito da Forza Italia e An. Quindi Camogli, dove governa il centrodestra: ha vinto il Polo, primo partito è Forza Italia, dopo c'è il pds, quindi An.

Recco: il primo sindaco donna. Maria Giovanna «Mariolina» Diena, 47 anni, farmacista, è il primo sindaco donna di Recco. Ma anche il primo sindaco di una giunta di centrosinistra eletto dai recchesi. Ha battuto il sindaco uscente Giovanni Rainero (centro-commercianti), il consigliere uscente Gian Carlo De Marchi (Polo), il vicesindaco uscente Domenico Bisbano (Si-Lega Nord).

Se l'aspettava? «Sì. Anzi, mi aspettavo anche qualche voto in più. Sono stati gli esponenti delle altre liste a sottovalutarci. Perché "eravamo di sinistra", perché io ero "un volto nuovo e inesperto". [illegible] io a Recco sono conosciuta. Sì, ricordano [illegible] padre (farmacista, ex presidente provinciale del msi), ma sono stata anch'io a portare avanti il nome, soprattutto con i più giovani, con i nuovi residenti».

Quali saranno le linee portanti della [illegible] amministrazione? «Un rapporto costante, quotidiano e trasparente con i cittadini. Un coordinamento delle tantissime associazioni esistenti e un metodo di amministrare basato sulla programmazione, sulla coordinazione, sullo studio per definire nel tempo i grandi problemi di Recco».

In Consiglio, a fianco della Diena, entrano: Bonfiglioli, Annino, Campomenosi, Dall'Accio, Favretto, Finetti, [illegible]poli, Novelli, Picasso, Proface, Schenone, Sorci, Tacchi. La minoranza sarà composta, per «Vivi Recco»: Rainero, Bacigalupo, Bersanetti, Gandolfo. Per «Polo per Recco»: De Marchi, Capurro, Revello.

Gli incarichi di giunta. Il vicesindaco sarà Roberto Bonfiglioli. I due assessori esterni saranno l'ingegnere Mario Servetto e l'architetto Edoardo Baraldi (già consigliere comunale dei Verdi a Chiavari). Gli altri verranno decisi questa sera. La Diena rivoluzionerà anche la stessa filosofia degli assessorati: Servetto si occuperà, per esempio, di «Territorio quotidiano», Baraldi di «Investimenti».

Ritorna un Bottino a «Santa». Angelo Bottino, 46 anni, funzionario di banca a Chiavari, il nuovo sindaco di S. Margherita, è figlio di Raffaele, sindaco dal 1970 al '90. Ha vinto di netto con la lista di centrosinistra «Borgo di mare», sui più diretti rivali Elio Machi (Polo) e l'uscente Gian Franco Ferrini (Per la città insieme).

Se l'aspettava? «Una vittoria così, con questa portata, confesso di no. Abbiamo lavorato molto bene come gruppo, come squadra. La mia era una lista che meritava proprio di vincere. Il risultato mi ha entusiasmato, ancorpiù perché ho visto attorno a me tanta gente felice, contenta, entusiasta». E adesso? «Ci aspetta un compito molto pesante, per realizzare la città che vogliamo».

Quale sarà la sua filosofia di governo? «Iniziare dalle piccole cose per realizzare anche qualche grande progetto. Partiremo dai settori essenziali, quelli dell'istruzione, dei servizi sociali, della qualità della vita. Quindi guarderemo al turismo, porto, occupazione, per arrivare ad affrontare il problema casa».

E gli assessori? «Ci sto lavorando assieme al gruppo». Bottino ha rimandato a questa sera.

Fabio Pozzo

Dallo spoglio delle schede emergono novità e sorprese dopo il voto di domenica

COSÌ A LAVAGNA

La Mondello fa il bis

Un sindaco riconfermato. A Lavagna ha vinto Gabriella Mondello, [illegible] anni, sindaco dall'80, con la lista di centrodestra «La città di tutti» (ex dc più Forza Italia): 4397 voti contro i 3975 del più diretto rivale Mario Gaggero, «Crocevia per Lavagna», centrosinistra.

La «lady di ferro» lavagnese porterà con sé in Consiglio Luisito Monteverde (263 voti), Piergiorgio Bottini (243), Claudio Bacigalupo (231), Giancarlo Di Maria (216), Mario Maggi (157), Agostino Berisso (140), Luigi Canale (102), Claudio Sivori (102), Paolo Nassano (98), Cesare Del Mastro (97), Fulvio Figoni (89), Marta Zanini (71), Donatella Cardinali (70). In Consiglio, con «Crocevia per Lavagna»: Mario Gaggero, Bruno Cuneo, Lorenzo Dasso, Mauro Armanino, Carlo Bo-rinato, Gabriella Brizzolara (ha prevalso, per posto di lista, sul pari merito Ferruccio Rinosi). A rappresentare «Basta Rubare!» ci sarà la candidata sindaco sconfitta Marina Cocconcello. Ha detto Mondello: «La battaglia è stata incerta, perché avevo avversari agguerriti. Ero comunque fiduciosa nell'appoggio della gente. Ho avuto problemi a Cavi Borgo: l'amministrazione dovrà ricucire queste divergenze. Per il resto, è andato tutto bene, tutto tranquillo. Io ero a posto con me stessa: ho fatto sempre tutto con buona fede». **(f. p.)**

Gianni Artioli risponde a Lidia Modica

Sospetti di brogli? Accuse a Portofino

PORTOFINO. «Se le fa piacere sono pronto anche a rivotare domenica prossima. Vorrà dire che invece di [illegible] voti otterrò forse un risultato [illegible] più rotondo».

Risponde [illegible] il sindaco uscente e riconfermato di Portofino, Gianni Artioli, alla rivale sconfitta Lidia Modica, che ha sollevato sospetti di brogli elettorali.

Dice Artioli: «Sarebbe da non rispondere nemmeno a queste illazioni. A Portofino [illegible] ci sono mai stati brogli». Lidia Modica, che era candidata [illegible] la «Licia-Liste civiche associate», ha sostenuto: «L'altra mattina, prima dello spoglio, abbiamo trovato le schede in un cassettone, anziché nell'urna». Risponde Artioli, di malavoglia: «Le urne sono state piantonate dalle forze dell'ordine. Allo spoglio [illegible] presenti, oltre ai componenti e presidente del seggio, anche diversi rappresentanti di lista. Non mi risulta ci siano state contestazioni».

Nemmeno da parte del suo più diretto sfidante, Alberto Cavallo, che ha ottenuto [illegible] voti. Commenta Artioli: «Una differenza di consensi altissima. Bisogna ritornare sino al 1975 per incontrare un "gap" simile. Soltanto che allora c'erano più elettori: quindi il risultato di oggi ha ancora più valore».

Artioli ha anche risposto a un'altra accusa della Modica, quella della «Portofino dei clan»: «Tutti i miei consanguinei mi hanno detto di votato per un parente che era candidato nella lista di Cavallo».

E poi, l'ultima accusa, quella dell'«inquisito». «Ho detto pubblicamente in piazza, venerdì scorso, di aver ricevuto due avvisi di garanzia. Uno per non aver affisso un manifesto, che comunque non spettava a me farlo. L'altra è un'inchiesta che si è persa nel tempo. Due sciocchezze».

L'udienza per le case popolari doveva tenersi l'altra mattina ma è stata rinviata al 31 maggio a causa dello sciopero nazionale proclamato dagli avvocati. **(f. p.)**

Il farmacista e il neurologo al lavoro per preparare le squadre. Si tornerà alle urne domenica 7 maggio

Così Bagnasco e Piccardo preparano il rush

Rapallo: i due sfidanti a caccia di consensi in vista del ballottaggio

RAPALLO. E' ballottaggio a Rapallo. Come era prevedibile, al «rush» finale sono entrati il farmacista Roberto Bagnasco e il neurologo Aldo Piccardo: hanno ereditato, per buona parte, l'elettorato della vecchia dc, che a Rapallo contava la sezione più numerosa d'Italia quanto a iscritti.

Ha detto, ieri, Piccardo: «Per un volto [illegible] della politica qual'è il sottoscritto, l'aver ottenuto oltre cinquemila voti è un ottimo successo personale. Da quest'ultimo punto di vista, il mio primo traguardo era quello di accedere al ballottaggio, e ci [illegible]. Come squadra, però, adesso, dobbiamo puntare a ottenere più consensi».

Ieri Piccardo era già al lavoro. Una riunione, per affinare le strategie in vista della nuova apertura delle urne, il 7 maggio. «Quello che [illegible] abbiamo guadagnato al primo turno dobbiamo recuperarlo al secondo. Sarà determinante la squadra di [illegible] sulla cui composizione sto lavorando, e che [illegible] pronta entro breve».

Con gli occhi puntati al ballottaggio, aggiunge: «Noi ci siamo presentati con una lista civica, [illegible] simboli di partito. Adesso, però, la lotta si stringe tra lo scontro diretto tra due persone, i simboli, i partiti, avranno poca influenza». Prevede accordi con altre forze rimaste escluse dal ballottaggio? «La nostra linea politica non è equivoca, ma non abbiamo alcun pregiudizio di sorta nei confronti di tutte quelle altre forze che vorranno confrontarsi sul programma».

Su questo punto ha rilasciato ieri una dichiarazione Vincenzo Gubitosi, candidato sindaco sconfitto di «Alleanza per Rapallo»: «Domani sera ci riuniremo, intanto per ringraziare i 964 elettori che ci hanno votato, quindi per decidere la linea da seguire. Sarà molto semplice: daremo il nostro appoggio soltanto a chi ci garantisce la [illegible] presenza di rieletati in giunta, una presenza della destra vera nell'amministrazione, e la realizzazione di alcuni punti fermi del nostro programma, come i parcheggi e le piscine a mare».

E Bagnasco? Ieri era introvabile. Rimane, a far fede, una sua dichiarazione scritta diffusa subito dopo l'esito del voto. Eccola, integrale: «E' la vittoria di una squadra e soprattutto della sua forte motivazione ideale. Abbiamo effettuato una campagna elettorale in positivo, su proposte concrete e realizzabili. Attendiamo il turno di ballottaggio con soddisfazione, ma con la consapevolezza dell'importanza del risultato finale».

Bagnasco lancia anche un invito: «E' quello, fin da ora, di non fa mancare il sostegno decisivo per raggiungere l'obiettivo di dare un cambiamento radicale alla guida politica amministrativa della città». Poche righe, essenziali. Dietro, la soddisfazione per i 8118 voti raccolti, così divisi: lista «Per Rapallo» Bagnasco sindaco» 3552, Ppi 1919, Ccd 1408.

Non è la prima volta che Bagnasco strappa il primato dei consensi. Alle precedenti amministrative era stato il candidato dc più votato, più del sindaco uscente Gian Nicola Amoretti. Bagnasco era stato nominato assessore alla Pubblica istruzione. Poi aveva lasciato la dc, era diventato «pattista» con Mario Segni, quindi ha scelto il centro-centrodestra. Più netta, invece, la posizione sul centrodestra e basta di Piccardo. **(f. p.)**

Aldo Piccardo e [illegible] Bagnasco: [illegible] per conquistare la poltrona di sindaco

---

Da Bargagli a Savignone, da Montoggio a Tiglieto: ecco i sindaci eletti e le percentuali ottenute da centro-sinistra e centro-destra

Gli strani ribaltoni nei piccoli Comuni dell'entroterra

Non è facile leggere i risultati delle elezioni amministrative confrontate con le regionali

GENOVA. Bargagli, Campoligure, Ceranesi, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Isola del Cantone, Mele, Montoggio, Rondanina, Sant'Olcese, Savignone, Tiglieto, Torriglia, Valbrevenna, a favore di Giancarlo Mori, che ha sfondato, in parecchie località, il muro del 50 per cento. Soltanto due, Montebruno e Rezzoaglio, per Sergio Magliola che ha superato di misura il [illegible]didato del centro-sinistra. L'entroterra si conferma così feudo bianco-rosso. Ecco, in sintesi, i risultati degli altri 18 comuni che mancavano, l'altra sera, all'appello dei 56 Comuni dove si votava anche per eleggere il sindaco.

Prima di passare a nomi e numeri, c'è da rilevare lo «strano» voto dei 476 elettori di Tiglieto. E' sintomatico per capire [illegible] molti elettori hanno votato domenica. Mori ha ottenuto il 47,1 e Magliola solo il 40,7, quando Forza Italia, nel proporzionale, è risultato il primo partito con, udite udite, ben il 46,6 e [illegible] An al 10,9. Se si tiene conto che il pds ha ottenuto il 7,9 come Rifondazione e i popolari [illegible] il 7,6, si evince che qualcosa non [illegible]. Forse il «doppio voto»? Oppure il signor Magliola dalle parti di Tiglieto è, [illegible] per i residenti, davvero un «antipaticone»?

Per la cronaca, il sindaco eletto è risultato Valentino Abbondanza con 55,1 che ha battuto Alberto Canepa con 40,3. Tutto secondo «logica» a Montebruno dove ha vinto Magliola su Mori e per la poltrona di sindaco Federico Moranco (57,8) contro Sergio Piergallini (40,3) perché Forza Italia (24,4) è il primo partito seguito da An (20,7) e dal pds (20,0). Ancora «strano» il voto a Torriglia, dove Mori (42,8) ha prevalso [illegible] Magliola (35,7) ma il nuovo sindaco è risultato il forzista Giuseppe Cevasco che ha ottenuto un successo personale [illegible] il 61,4 battendo Ezio Zannoni con il 38,6. Sorpresina a Rezzoaglio dove l'azzurro regionale ha vinto con 44,9 su 39,1 nonostante Forza Italia abbia raggiunto solo il 18,5, An 16,4, e gli antagonisti del pds il 15,3 e dei popolari 17,0. Ma il Ccd stavolta è stato davvero di aiuto col 10,2.

Ecco l'elenco degli altri Comuni dove ha prevalso lo schieramento di centro-sinistra. Bargagli: Luciano Boleto 59,4 (968, Insieme futuro Bargagli) Dario Calcinai 40,6 (662, Bargagli 2000). Campoligure: Giuseppe Ferrari 55,7 (1290, Insieme per il nostro paese) Antonio Oliveri 44,3 (1024, Per Campoligure). Ceranesi: Franco Moisello 75,7 (1793, Lista di Ceranesi) Salvatore Granvillano 14,7 (347, Forza Ceranesi). Davagna Giovanni Battista Cravino 40,0 (487, Costituzione a Davagna) Fabio Carbone 24,8 (302, Rinnovamento). Fascia: Luigi Filippo Tirini 63,2 [illegible] Spiga di grano) Sabrina Granotti 22,1 (21, Alleanza Nazionale). Fontanigorda: Mario Ferretti 58,1 (165, Lavorare insieme) Domenica Garbarino 39,8 (113 Fontanigorda domani). Gorreto: Giorgio Montignani 71,2 (84, Sviluppo per Gorreto) Flavia Gnecco Ferraris 15,2 (18, Alleanza Nazionale) Isola del Cantone: Alfredo Ghezzi 40,0 (469, Ppi) Adriano Cornero 39,3 (461, Lista civica isolese). Mele: Domenico Romani 76,2 (1415, Insieme per Mele) Cristina Massa 23,8 (442, Per costruire insieme). Montoggio: Ferdinando Orero 47,7 (633, Uniti per Montoggio) Giovanni Savio 19,1 (254 Progetto Montoggio). Rondanina: Gaetanino Tufano 53,5 (38, Per Rondanina) Lorenzo Mazzolini 45,1 (32, Naturalisti). Sant'Olcese: Angelo Torti 51,9 (2264, Impegno e solidarietà) Francesco Volpe 35,7 (1558, Democrazia e solidarietà). Savignone: Marco De Felice 37,4 (753, Vivi per Savignone) Federico De Vidi 16,6 (335 Progetto). Valbrevenna: Emilio Firpo 55,7 (278, Valbrevenna viva) Emilio Fontana 23,9 (119, Lista civica). **(f. gr.)**

Marco Bertonati, sindaco di Nè

Carasco e S. Colombano, storie di sindaci longevi

Bacigalupo ritorna in sella Zavatteri non ce l'ha fatta

CARASCO. Era una sfida nella sfida, pur se a distanza. In Val Fontanabuona si sfidavano due tra i sindaci più longevi, in fatto di durata della carica, d'Italia. Uno è stato riconfermato, andando così a arricchire il suo record; l'altro è stato sconfitto.

A vincere è stato Luigi «Baccia» Bacigalupo, 74 anni, sindaco di Carasco dal 1951 e, adesso, sino al [illegible]

Si è presentato alla guida di una lista di centro denominata «Centro per Carasco», che ha ottenuto 1478 voti contro i 574 del suo sfidante, Giuseppe Vittorio Rissetto, 48 anni, che si candidava con la lista di centrosinistra «Democratici Fontanabuona».

Una vera pioggia di voti per Bacigalupo, che ha conquistato il 72 per cento dei consensi.

E' andata male, invece, per l'altro «longevo», Filippo Maria Zavatteri, 81 anni, sindaco di San Colombano Certenoli da 44, nel corso dei quali ha costruito 106 chilometri di strade, una rete idrica di 90, 24 vasche per l'acqua e tre condotte d'irrigazione [illegible] torrente Lavagna, quattro scuole, [illegible] ponti. Si presentava al centro con la lista «Torre civica Unione e Fede», che ha ottenuto 574 voti.

Non sono bastati per sconfiggere il più giovane Italo Seracchioli, 43 anni, segretario dell'Istituto commerciale e per geometri «In memoria dei morti per la Patria» di Chiavari. Seracchioli ha ottenuto 781 voti con la sua lista di centro «Famiglia e progresso».

Il terzo sfidante, del centrosinistra, Franco Amadori, ha chiuso [illegible] 212 consensi. Cambio della guardia, dunque. Ora il record del sindaco più longevo d'Italia è soltanto nelle mani di Bacigalupo. **(f. p.)**

I COMUNI DOPO IL VOTO. Attesa per il debutto in Consiglio di Guido Schiavetta e Teresa Diotto

Cairo, un trionfo per Franca Belfiore

«Un risultato che ci costringe a un maggiore impegno»

CAIRO [illegible]. «Una vittoria superiore alle previsioni. Nello stesso tempo [illegible] risultato che ci costringe a un impegno maggiore per rispondere alla fiducia degli abitanti di Cairo». Franca Belfiore, insegnante di lettere alle scuole medie, pidiessina, riconfermata sindaco con il 55 per cento di voti, accetta [illegible] compostezza una vittoria che in realtà è una specie di trionfo. La coalizione pds, si, popolari di sinistra e indipendenti ha dovuto battersi contro altre tre liste civiche. Una divisione che ha agevolato la vittoria della lista «Volontà nuova per Cairo».

La prossima settimana dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale. «Dipenderà dal giorno fi[illegible] per il giuramento in Prefettura - spiega Franca Belfiore - ma non ci sono problemi particolari. Riunirò il gruppo consigliare appena possibile e decideremo sul nome degli assessori. Uno di essi sarà esterno. Gli altri saranno interni agli eletti nella lista. E' mia intenzione proporre, come faranno altri sindaci, le dimissioni da consiglieri per le persone nominate assessore, in modo da far entrare in consiglio i primi non eletti della lista e avere più persone in grado di lavorare attivamente per l'amministrazione del Comune».

Molto chiari i punti programmatici e le scelte che saranno portate avanti dal sindaco Belfiore, che avrà più poteri e responsabilità di prima, in conseguenza della nuova legge che regolamenta il funzionamento delle amministrazioni comunali: «Lo slogan della nostra lista, volontà nuova per Cairo, è la conferma di una continuità nelle scelte che gli elettori hanno mostrato di gradire. Dobbiamo gestire prima [illegible] tutto al meglio i lavori per riparare i danni dell'alluvione. Alcuni sono già [illegible]ti appaltati, altri lo saranno entro i primi giorni di maggio».

Franca Belfiore, sindaco di Cairo

Tra i punti da portare al più presto in discussione anche l'ampliamento del cimitero e l'entrata in attività di Villa Sanguinetti. Aggiunge il sindaco di Cairo: «La Regione ha approvato il progetto di variante al piano regolatore per ampliare il cimitero. Un'esigenza [illegible]tita da tempo, dopo la nostra decisione di rinunciare a costruire un cimitero nuovo alle Ville. Anche per Villa Sanguinetti siamo alle battute finali. I lavori sono terminati e si tratta di attuare tutti gli atti amministrativi per far entrare in funzione questa struttura di assistenza e cura ai portatori di handicap»

Prima ancora [illegible] pensare e realizzare i punti del nuovo programma, Franca Belfiore vuole completare in tempi brevi le opere già in corso di realizzazione. In consiglio può contare su una maggioranza molto solida, 13 consiglieri contro 7 e non dovrebbe avere problemi a gestire i punti programmatici promessi agli elettori. C'è attesa per la prima riunione [illegible] consiglio, per il debutto in particolare di due consiglieri di opposizione alla loro prima esperienza. Si tratta di Teresa Diotto e Guido Schiavetta, i grandi sconfitti di questa tornata elettorale a Cairo.

Enrico Marchisio

Andora, il segreto di Pesenti

«Sono stato convinto dagli amici e la città mi ha voluto premiare»

ANDORA. Più che la vittoria dello schieramento progressista nei confronti del centrodestra, i 184 [illegible]ti di differenza grazie ai quali Pierluigi Pesenti è riuscito a battere il sindaco uscente Francesco Bruno hanno rappresentato il nuovo che si impone [illegible] anni di amministrazioni lungo l'asse delle giunte Momigliano-Bruno.

«Un vero e proprio ricambio nell'amministrazione comunale non c'era mai stato. I cittadini hanno colto questa necessità e ci hanno premiato», dice Pierluigi Pesenti, [illegible] anni, geometra, pensionato del Comune andorese, già presidente ed assessore della Provincia di Savona, già socialdemocratico.

«E' stata la spinta che mi è venuta l'estate scorsa da un gruppo di andoresi relativamente giovani a vincere queste elezioni», aggiunge il nuovo sindaco, che mantiene, com'è suo costume, calma e pacatez[illegible]. Una vittoria importante poiché la lista [illegible] Bruno si presentava agguerrita avendo al proprio attivo un indubitabile sviluppo della realtà cittadina e numerose opere realizzate ed in corso di ultimazione. Il terzo incomodo, il candidato a sindaco della lista di An, Orazio Baldi, è rimasto quasi fermo al palo di partenza con un gruzzolo di voti che rappresenta solo il 16 per cento dei voti dei due maggiori contendenti.

«Ho avuto la certezza di vincere quando mancavano gli ulti[illegible] due seggi sul totale di dieci, poiché si trattava dei seggi su cui gravitano gli abitanti di via Cavour, dove abito e dove sono conosciuto», confessa Pesenti, che aggiunge: «Il mio vantaggio [illegible] Bruno è infatti scaturito da questi due ultimi seggi».

Il sindaco così risponde alla nostra domanda circa il sentimento provato al momento della certezza della vittoria: «Panico no, ma sinceramente ho avverti[illegible] [illegible] sentimento di preoccupazione. Non è uno scherzo governare bene una città come Andora. Sarò un sindaco a tempo pieno e ai miei quattro assessori chiederò capacità tecniche [illegible]cifiche del settore che dovranno dirigere ma anche che lavorino fuori dal Palazzo. Cioè che vadano [illegible] [illegible] alla gente per rendersi veramente conto dei problemi».

Pier Luigi Pesenti ha vinto ad Andora

Dice ancora Pesenti: «No, non abbiamo ancora i quattro assessori. Ci eravamo accordati di affrontare le elezioni e di aprire il discorso solo in caso di vittoria. Entro dieci giorni comunque ci presenteremo in consiglio comunale e indicheremo le scelte».

Intanto già questa mattina, a poche ore dalla proclamazione, Pierluigi Pesenti ha già presenziato, come primo cittadino, alla [illegible] di [illegible] del Cinquantesimo dalla Liberazione del [illegible] aprile 1945. E, pur nella brevità e nell'improvvisazione del discorso, qualche accenno al nuovo stile della giunta Pesenti lo ha speso.

Nella serata di lunedì i candidati ed i sostenitori di «Viviandora» si sono ritrovati a festeggiare la vittoria a Conna, presso il ristorante «Piccolo Mondo». L'idea nata quasi un anno fa si è trasformata in realtà.

I punti programmatici dobbono essere ora definiti meglio. «Faremo il punto dei lavori già avviati dalla precedente amministrazione, ricordando che il rifornimento idrico ci deve vedere impegnati già prima della prossima stagione balneare».

E' stata una campagna elettorale molto combattuta e partecipata, anche se i toni sono rimasti soffici. Lo si è capito dall'affluenza degli andoresi ai dibattiti e agli incontri pubblici.

Intanto la minoranza in consiglio si presenta agguerrita: oltre al sindaco uscente Bruno siederanno in consiglio tre [illegible] assessori uscenti, Romolo Laureri, Mauro Marchiano e Antonio Massabò. [r. sr.]

Il programma di Lino Ferrari, popolare, eletto con 1819 voti

Albissola Mare: «Al lavoro per il rilancio del turismo»

ALBISSOLA M. Con 1819 voti contro i 1416 di Adriano Bocca e gli [illegible] di Elvira Scotto Vairana, Lino Ferrari, 50 anni, popolare, geometra dipendente della compagnia portuale savonese, è il nuovo sindaco di Albissola.

Lusingato dai risultati ottenuti a capo di «Albissola Domani», lista di centro-sinistra, Ferrari commenta a caldo il voto degli albissolesi: «Sono contento e voglio iniziare subito a lavorare. Esprimo tutta la mia gratitudine per le testimonianze di simpatia e fiducia espresse dai miei concittadini che mi incoraggiano ad andare avanti e a impegnarmi per mantenere fede ai programmi. La prossima settimana riunirò il Consiglio e decideremo incarichi e competenze».

Con Ferrari, entrano in [illegible]glio dieci tra i più votati rappresentanti [illegible] lista: Fernando Bonino, Furio Chiarbonello, Umberto Conradi, Giancarlo Rossello, Claudia Bruzzone, Antonio Paolo, Roberto Cervelli, Gianna Maurone, Piergiacomo Lusso, Maria Rosa Bossi Bianucci. Restano fuori: Laura Bertolini, Stefania Coppanera, Egidio Lobrano, Franco Pandolfo, Giulio Scacciotti. Questi ultimi lasceranno il posto [illegible] membri delle opposizioni delle liste: «Per Albissola» con Adriano Bocca, Carlo Macri, Tullio Mazzotti; «Rifondazione Comunista» con Elvira Scotto Vairana e Massimiliano Orlando.

«Il nostro programma - ha precisato Ferrari - è improntato [illegible] progetti che non siano talmente ambiziosi da non poter essere realizzati senza finanziamenti statali o [illegible] un aumento dell'imposizione fiscale a [illegible] dei cittadini. L'idea prioritaria è favorire lo sviluppo turistico e ambientale della città».

Tra i primi interventi: la realizzazione di un polo scolastico riunendo medie ed elementari in via Garbarino in modo da rendere disponibile per altri usi l'immobile di via Gentile; il completamento delle strutture sportive; il risanamento delle proprietà comunali (case di via Isola, sala congressi, museo, villa Jorn); la risistemazione della rete fognati[illegible] e delle strade con nuova illuminazione e riorganizzazione della viabilità interna; sistema[illegible] di una siepe sul lato esterno della Passeggiata degli Artisti per proteggerla dai fumi di scarico delle auto; sistemazione a verde di piazzale Margonara; potenziamento dei servizi sociali. [a. z.]

Lino Ferrari ha vinto ad Albissola

Ceriale, l'acquedotto in testa alle priorità del primo cittadino eletto domenica

Cerruti: «Una vittoria sofferta»

Solo pochi voti hanno separato la lista del nuovo sindaco del Polo da quella del rivale Revetria. Già da questa mattina prenderà in consegna gli uffici comunali, tra 10 giorni presenterà la giunta

CERIALE. Ieri mattina ha celebrato il XXV Aprile in piazza della Vittoria e mai nome di una piazza [illegible] più indicata per festeggiare l'elezione a sindaco. «In effetti, con la nuova legge elettorale, il sindaco eletto entra subito in carica almeno per la normale amministrazione. Così mi è toccato fare a me il discorso del cinquantenario della Resistenza, una cosa improvvisata», spiega Giovanni Cerruti, neo sindaco di Ceriale. E' stato eletto nella lista «Forza Ceriale» appoggiata da Forza Italia, An e Ccd ma lui non milita in nessun partito. «Certo, sono vicino al centro destra ma non ho mai avuto frequentazioni politiche. Forse proprio il non essere mai stato invischiato nelle magagne che politiche cerialesi ha spinto la gente a votarmi», racconta mentre le figlie, ridendo, lo prendono affettuosamente in giro.

Cerruti è soddisfatto dell'elezione «Certo, ho accettato di candidarmi perché volevo fare il sindaco. Non mi sento entusiasta perché sono [illegible] [illegible] problemi che dovrò affrontare [illegible] [illegible]i. Ma certo l'ho voluto io. So[illegible] particolarmente soddisfatto della mia elezione anche perché la vittoria è stata di misura, poche centinaia di voti su Pietro Revetria che era appoggiato da un vasto schieramento», spiega ancora.

Il nuovo sindaco Giovanni Cerruti

Nessuna indicazione sulla squadra che entrerà in giunta. «Ci vedremo questa sera per cominciare a parlarne. Ci sono gruppi e amici che mi hanno appoggiato [illegible] è giusto decidere [illegible] loro. Certo la squadra sarà composta da persone che hanno a cuore la risoluzione dei problemi di Ceriale. Immagino persone di una certa esperienza e soprattutto onestà e competenza. Gruppi e amici proporranno una rosa di assessori, poi sarò io a decidere», aggiunge Cerruti. Il nuovo sindaco [illegible] 10 giorni di tempo per scegliere i compagni di giunta e altri 10 per convocare il Consiglio comunale. Già da questa mattina Giovanni Cerruti entrerà a palazzo civico per prendere le consegne da parte del sindaco uscente Dario Braggio e del segretario comunale.

Cerruti ha ben chiari quali sono i problemi prioritari da risolvere. «Per prima cosa quelli funzionali del Comune. Dobbiamo rivedere la pianta organica e valorizzare maggiormente le professionalità che ci sono. C'è da risolvere il problema della pianta organica. Una volta risistemato il Comune i cittadini avranno più servizi e più efficenza», commenta. Poi il problema dell'acquedotto: «Inutile nasconderlo, quello dell'acquedotto è il problema principale di Ceriale, sia per i residenti che per i turisti. Questo sarà il primo problema importante che affronteremo». La stagione turistica è alle porte: «E bisognerà [illegible] di far trovare ai turisti una città pulita e ordinata. La stagione è troppo vicina per poter promettere cambiamenti sostanziali ma certo si possono dare dei segnali forti e precisi [illegible] [illegible] volontà di cambiamento», aggiunge il [illegible] sindaco. E conclude: «Comunque è ancora pre[illegible] per lanciare proclami. Sono convinto che quanto scritto sul programma verrà realizzato pienamente. I componenti della lista sono persone motivate che per anni hanno aspettato l'occa[illegible] buona per dimostrare di saper governare in maniera seria e favorevole a Ceriale». [s. p.]

E' stato riconfermato con l'80 per cento dei voti

Vado, Roberto Peluffo per lui un plebiscito

VADO LIGURE. «Meglio di così non poteva andare. Gli elettori hanno hanno apprezzato il lavoro che abbiamo svolto in questi anni». E' il commento di Roberto Peluffo, sindaco uscente di Vado Ligure, dopo la riconferma plebiscitaria (l'80 per cento dei voti validi) nell'incarico di primo cittadino ottenuta alla guida della lista civica di centrosinistra «Insieme per la città».

Roberto Peluffo [illegible] lui a Vado [illegible] un [illegible] plebiscito

Nella lista di Roberto Peluffo sono stati rieletti gli assessori uscenti. La loro dimestichezza con i problemi della città [illegible] favorirà una più sollecita soluzione.

Il sindaco conferma progetti e promesse elencati alla vigilia delle elezione: «Mi sono [illegible]ndidato per concludere i programmi che non sono riuscito a risolvere nella passata legislatura». Piano regolatore, ambiente e servizi sociali sono fra le priorità del programma di «Insieme per la città». In questo ambito si colloca la definizione della nuova convenzione con l'Enel e quella delle aree commerciali dell'ex Sir[illegible] e Astrea.

Altro obiettivo: «La riconversione ecologica dell'economia tramite un equo bilanciamento fra occupazione e inquinamento». Non sono impegni da poco, [illegible] il sindaco è deciso ad onorarli. [e. b.]

Tra i primi appuntamenti quello per decidere il futuro dei Baglietto

Un varazzino su 2 ha scelto Busso

Il pianto del neo sindaco subito dopo l'investitura

VARAZZE. Appena ricevuta l'investitura ufficiale, Giovanni Busso non è riuscito a trattenere le lacrime ricordando di aver perso il voto della «sua più fedele elettrice», l'anziana madre Tecla spentasi mercoledì [illegible] [illegible] piena campagna elettorale. Una campagna durissima, che ha visto Busso attaccato da oppositori che in più occasioni hanno ricordato agli elettori errori che sarebbero stati commessi dal leader di «Varazze Viva» negli Anni '70, alla [illegible] prima esperienza da sindaco. Ma nonostante i colpi bassi, incassati [illegible] replicare, Busso ha ottenuto il consenso di un varazzino su due, [illegible] 4476 voti.

«Ringrazio tutti quelli che mi hanno votato - ha commentato - Sono voti della gente che userò per la gente impegnandomi a fare del [illegible] meglio a beneficio della città». Tra i primi atti, ci sarà l'incontro [illegible] i dirigenti [illegible] Comune: «I responsabili dei diversi settori hanno molta importanza e contribuiscono al buon funzionamento della macchina comunale. Desidero quindi conoscerli per capirci e parlare chiaro prima di iniziare a collaborare. Tra le [illegible] più urgenti delle quali mi occuperò - ha precisato Busso - ci sarà il golfo: voglio affidare ad esperti l'incarico di studiare le correnti marine per sapere come salvaguardare gli arenili. Poi mi occuperò delle aree dell'ex cotonificio, che per l'importanza stategica che ricoprono [illegible] possono rimanere abbandonate a [illegible] stesse. Infine, entro 15 giorni, desidero incontrare Moretti, proprietario dei Baglietto, per capire le sue ultime decisioni sul futuro del [illegible]tiere».

Giovanni Busso sindaco di Varazze

Con Busso entrano in consiglio i rappresentanti di lista che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze: Giuseppe Albezzano, Domenico Amato, Giacinto Arri, Giobatta Cervetto, Giobatta Colombo, Giorgio Craviotto, Maria Rina Dagnino, Enza D'India, Nicola [illegible] Vairo, Giovanni Fazio, Nicolino Piazza, Elsa Roncallo, Paolo Scartezzini, Carla Siri. [a. z.]

Ha battuto per 111 voti l'amico-rivale Ezio Billia

Cengio, dopo cinque anni il ritorno di Sergio Gamba

CENGIO. Con 111 voti di scarto, Sergio Gamba, [illegible] anni, pensionato Acna, coniugato, 2 figli, capolista di «Insieme per Cengio», a cinque anni di distanza, torna nuovamente alla carica di sindaco, «subbissando» Ezio Billia, sindaco uscente, il quale ha ottenuto 1203 preferenze, e Pierluigi Arena, 345 voti e 1 seggio. «Un risultato che ha [illegible]perato ogni nostra previsione - afferma il giorno dopo -. Il passaggio di consegne sarà graduale, intendo dare un senso di continuità e Billia ha dato la sua disponibilità».

Sergio Gamba è tornato sulla poltrona da sindaco a Cengio

Assessore dal '75, sindaco dall'86 al 90, periodo «caldo» nella questione Acna, Gamba, a poche ore dalla conferma, annuncia uno dei primi interventi che indende attuare rendere più pulito il paese. «Una piccola questione, che tuttavia rappresenta un'indicazione importante della qualità di vita di un centro. Migliorare il servizio di raccolta rifiuti è, infatti, uno dei punti contenuti nel programma presentato durante la campagna elettorale. Dai «piccoli» ai grandi problemi, irrisolti. «Ciò che vorremmo fare - di[illegible] - è rilanciare l'economia con particolare attenzione al comparto artigianale, risolvendo completamente la questione della bonifica delle aree Acna». Nodo cruciale, secondo il neo-sindaco, «realizzare il polo tecnologico ambientale». [l. b.]

Confronto a meno di due settimane dal ballottaggio fra i candidati del Polo e del centrosinistra

Faccia a faccia tra Boscetto e Genesio

Continua la sfida per la presidenza della Provincia

SANREMO. Faccia a faccia fra Gabriele Boscetto (Polo) e Ugo Genesio (centrosinistra) a meno di due settimane dal ballottaggio per la presidenza della Provincia di Imperia. Ai due vincitori del primo turno La Stampa ha posto dieci domande. Vedia- [illegible] [illegible] hanno risposto.

Prima domanda.

Boscetto: «Senza dubbio in campagna elettorale ho evidenziato come [illegible] nostra provincia si senta poco ligure e molto provenzale. La nostra capitale [illegible] stata per anni Nizza. Il nostro referente più diretto in Italia è la provincia [illegible] Cuneo. Genova è sempre stata matrigna, ha sempre preteso da [illegible] senza dare nulla. D'altra parte non [illegible] casuale che il centro destra abbia prevalso in Piemonte, Lombardia e Veneto mentre il Liguria [illegible] [illegible] affermata la solita logica del sinistra-centro che tanto ha tolto ad una regione che faceva parte del triangolo inustriale e che neppure ha le risorse economiche naturali dell'Emilia e della Toscana».

Genesio: «Per chi ha votato il Polo il voto di domenica aveva un obiettivo politico nazionale, riportare Berlusconi al governo, [illegible] questo può avere fatto perdere di vista la realtà locale ad [illegible] [illegible] [illegible] di elettori. Nel secondo turno, venendo meno questo elemento di politicizzazione, potrebbero registrarsi significativi cambiamenti».

Seconda domanda.

Boscetto: «Mi pare di avere vinto quasi dappertutto. Il risultato è andato, in qualche caso, oltre le previsioni. Certo non vi sono state aspettative deluse. Forse speravo di più per Imperia ma credo di aver pagato lo scotto del contrasto elettorale fra due liste moderate».

Genesio: «Mi sarei aspettato [illegible] risultato migliore a Sanremo, ove ho dato il meglio [illegible] me per quasi trent'anni [illegible] giudice [illegible] come responsabile dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Invece ho ottenuto di più ad Imperia, a Ventimiglia e nell'entroterra. Mi hanno dato grande soddisfazione i risultati vincenti [illegible] Vallecrosia, Camporosso, Santo Stefano, Cervo [illegible] Badalucco.

Terza domanda.

Boscetto: «Senz'altro. Migliaia di schede sono state annullate perché vi [illegible] [illegible] croce sul mio nome [illegible] non sul simbolo. Eppure [illegible] simbolo era unico e non vi era possibilità di travisare la volontà degli elettori. Questa legge è stata fatta con i piedi, come gran parte delle leggi italiane. Essendomi mancati [illegible] 4500 voti per ottenere [illegible] 50,01% sembra probabile che senza gli annullamenti si sarebbe evitato [illegible] ballottaggio».

Genesio: «Dalle notizie che mi giungono dai seggi il maggior numero di schede nulle sono votate sul mio nome. Purtroppo questo ora da mettere in conto avendo io coerentemente sostenuto una candidatura personale sganciata dai simboli. Ritengo di avere perso in que- [illegible] modo almeno [illegible] 5 per cento che dovrei recuperare facilmente nel ballottaggio ove [illegible] tratterà [illegible] votare semplicemente per l'uno [illegible] per l'altro candidato».

Quarta domanda.

Boscetto: «Ritengo di poter contare su tutti coloro che mi stimano [illegible] livello personale. D'altra parte, ho avuto modo di conoscere e di stimare Zefferino Ardissone che, ben comprendo, [illegible] potrà indirizzare i suoi sul Polo, ma pur dovrà ricordare il trattamento che Rifondazione ha avuto dal pds».

Genesio: «Lega Nord e Rifondazione non dovrebbero avere problemi ad appoggiare un candidato indipendente sostenuto dallo schieramento di centrosinistra e ispiratosi ad una posizione liberaldemocratica e solidaristica. Conto su un allargamento dei consensi anche verso il centro moderato».

Quinta domanda.

Boscetto: «Credo sia naturale trattandosi di elettorato certamente non di sinistra».

Genesio: «Vale il discorso della domanda precedente».

Sesta domanda.

Boscetto: «Mi richiamo a quanto detto. Inoltre [illegible] Davide Oddo v'è reciproca stima [illegible] rispetto [illegible] livello personale».

Genesio: «Bossi ha espresso chiaramente la posizione della Lega: nessun voto alla destra. I seguaci del Polo sono ormai da tempo fuori dalla Lega».

Settima domanda.

Boscetto: «Darò tutto me stesso al servizio della Provincia cercando di diventarne l'ambasciatore in Italia e [illegible] Europa. Poi, scaduto [illegible] mandato, tornerò [illegible] fare l'avvocato perché intendo la politica [illegible] servizio e [illegible] come professione».

Genesio: «Ho appena lasciato la magistratura e ancora non ho fatto in tempo ad abituarmi alla vita del pensionato. Per la Provincia [illegible] mio impegno sarà a tempo pieno, esclusivo [illegible] totale. Sarò il primo ad arrivare in ufficio e l'ultimo ad andarsene».

Ottava domanda.

Boscetto: «Il compimento dei due [illegible] esistenti presso la sede di Imperia dell'università. Non si possono lasciare mille studenti a metà del guado e poi la cultura locale serve a spingere tutte le attività produttive».

Genesio: «La collaborazione [illegible] l'opposizione per avviare nel più breve termine un piano di sviluppo della Provincia, che consideri in una visione coordinata tutti i settori, dalle comunicazioni ferroviarie e stradali al turismo all'industria alla floricoltura, al commercio».

Nona domanda.

Boscetto: «Penso che tutti i moderati alla fine si schiereranno [illegible] me».

Genesio: «Non credo».

Decima domanda.

Boscetto: «Serietà, [illegible]tà, e capacità di affrontare i proble- [illegible] con coraggio e senza servilismi».

Genesio: «Trasparenza assoluta dell'azione amministrativa. Non vi [illegible] spazio per gli interessi [illegible] parte. Stiamo studiando un piano destinato [illegible] creare entro sei mesi nuove prospettive [illegible] lavoro per i giovani».

Gian Piero Moretti

[illegible] domande

1. Un giudizio sul voto provinciale: rispecchia davvero la realtà dell'imperiese?
2. [illegible] In quale Comune sperava di vincere e invece ha perso?
3. [illegible] Pensa di essere stato danneggiato [illegible] migliaia di schede nulle?
4. Ritiene di poter contare sui voti di Rifondazione?
5. E su quelli della Lega Nord?
6. Che cosa pensa dell'invito rivolto agli elettori della Lega Nord dal sin- [illegible] di Sanremo [illegible] appoggiare [illegible] Polo [illegible] ballottaggio?
7. Come cambierà la sua vita in caso di elezione?
8. Qual è il primo problema che intende affrontare [illegible] [illegible] [illegible] vittoria?
9. Il ballottaggio per il Comune di Imperia influirà su quello della Provincia?
10. Che cosa promette agli elettori?

Gabriele Boscetto e, sotto, Ugo Genesio

Due ipotesi e i nomi dei consiglieri

Chi vince avrà almeno il sessanta per cento di seggi

IMPERIA. Due le ipotesi che riguardano la futura composizione del consiglio provinciale di Imperia. Ovviamente alternative. La nomina di una parte di consiglieri dipenderà dall'esito del ballottagio che [illegible] svolgerà domenica 7 maggio per decidere chi sarà [illegible] nuovo presidente. Da una parte Gabriele Boscetto, candidato del Polo (Forza Italia, Ccd, An), dall'altra Ugo Genesio collegato con Pds-Laburisti, con Popolari e Socialisti, con i Verdi. L'attuale schieramento, però, non [illegible] statico. Potrebbe modificare. La legge consente, infatti che i candidati presidenti possano realizzare nuovi collegamenti con le formazioni politiche rimaste fuori causa dopo [illegible] primo turno.

Mentre si studiano le strategie che potrebbero riservare grosse sorprese nelle segreterie dei partiti si stanno verificando i risultati elettorali per comprendere quali saranno i candidati destinati a ricoprire i 24 seggi del consiglio provinciale.

Le ipotesi sono, ovviamente, due. Per consentire la governabilità dell'Ente la legge prevede che [illegible] vincitore abbia almeno il 60 per cento dei seggi. Nel caso specifico, quindi, la maggioranza dovrà essere [illegible] 14 consiglieri mentre la minoranza potrà contare solo su 10 consiglieri.

Se dovesse vincere le elezioni del secondo turno Gabriele Boscetto, leader del Polo della Libertà, il quadro politico della Provincia sarebbe il seguente.

14 seggi andrebbero al Polo, 3 al Pds, 1 ai Verdi, 1 ai Popolari due alla Lega e due a Rifondazione comunista.

I vincitori sarebbero: per il Polo Antonino Orlando eletto nel collegio di Sanremo VI, Marcello Ciarmo (Sanremo VIII), Secondo sandiano (Sanremo III), Giovanni Aschori (Ventimiglia I), Gustavo Latini (Ventimiglia II), [illegible]rio Blanco (Ventimiglia II), Domenico Lanteri (Taggia I), Francesco Costagnino (Sanremo IV), Massimiliano Iacobucci (Bordighera), Massimo Donzella (Sanremo I), Michele Morchio (Imperia III), Gabriele Saldo (Pontedassio) Vittorio Rovere (Sanremo V), Luciano Brunengo (Pieve di Teco).

Il candidato presidente dei progressisti: Ugo Genesio. Per il Pds: Sergio D'Aloisio (Taggia II), Mario Spalla (Imperia IV), Ernesto Alpo (Vallecrosia). Verdi: Claudio Martini (Pigna Dolceacqua). Popolari Socialisti: Giovanni Bestagno (Badalucco). Lega Nord: Roberto Guasco (candidato presidente), Giacomo Novella (Badalucco). Rifondazione comunista: Zefferino Ardissone (candidato presidente), Silvano Del Ponte (Pontedassio-Borgomaro).

Se dovesse vincere Ugo Genesio, il consiglio provinciale sarebbe composto da 9 pidiessini, 3 popolari e [illegible] Verdi per la maggioranza. Per la minoranza da Boscetto e 7 consiglieri del Polo, da Ardissone (Rif.Com) e da Guasco (Lega).

Ecco i nomi degli eventuali consiglieri:

Pds: Sergio D'Aloisio (Taggia II), Calista Anfossi (Taggia I), Pasquale Bonavera (Imperia V), Mario Spalla (Imperia IV), Gerolamo Saglietto (Imperia II), Luigi Campus (Imperia III), Marco Bettonagli (Bordighera), Marco Andracco (Sanremo V), Ernesto Alpo (Vallecrosia).

Popolari socialisti: Giovanni Bestagno (Badalucco), Antonio di Marco (Pieve di Teco), Loren- [illegible] Viale (Ventimiglia)

Verdi: Claudio Martini (Pigna Dolceacqua), Giovanni Solinas (Vallecrosia).

Polo delle libertà: Gabriele Boscetto (candidato presidente), Francesco Castagnino (Sanremo VI), Marcello Ciarmo (Sanremo VIII), Secondo Sandiano (Sanremo III), Giovanni Ascheri (Ventimiglia I), Gustavo Latini (Sanremo II), Mario Blanco (Ventimiglia II), Domenico Lanteri (Taggia I).

Rifondaz.Comunista: Zefferino Ardissone (candidato presidente). Lega Nord: Roberto Gu[illegible]o (candidato presidente).

Angelo Basso

PROVINCIA DI IMPERIA

SINDACO			
UGO GENESIO	41.[illegible]	32,0	Popol. - Si Verdi Laburisti
ZEFFERINO ARDISSONE	14.042	10,9	Rif. Comunista
GABRIELE BOSCETTO	60.018	46,5	[illegible]
ROBERTO GUASCO	13.671	10,6	Lega Nord

[illegible]		
POPOL. - [illegible]	10.270	7,8
VERDI	7.589	5,8
LABURISTI	24.314	18,5
RIF. COMUNISTA	14.376	11,0
POLO	60.806	46,4
LEGA NORD	13.808	10,5

Il Polo ha conquistato la leadership nei principali centri dell'Imperiese. Il centrosinistra in testa in quattordici località

Ma intanto l'[illegible] è leader in cinquanta Comuni

Soltanto due centri, su 67, alla Lega Nord e appena uno a Rifondazione comunista

SANREMO. Due uomini di legge, entrambi [illegible] Sanremo, entrambi alla loro prima esperienza elettorale e politica, entrambi [illegible] capo di coalizioni del tutto inedite per loro, affilano le armi e si accingono ad affrontare le due residue settimane di campagna elettorale in vista del ballottaggio [illegible] 7 maggio per la presidenza della Provincia.

[illegible] una parte Gabriele Boscetto, avvocato penalista fra i più affermati, candidato dai partiti del Polo (Forza Italia, Alleanza nazionale [illegible] Cristiano democratici); dall'altra Ugo Genesio, magistrato di Cassazione in pensione, indicato da un raggruppamento [illegible] partiti di centro sinistra (pds, popolari, socialisti italiani, verdi e laburisti). Boscetto, al primo turno, ha ottenuto 60.018 voti (46,5%); Genesio 41.330 voti (32,0%).

Ma [illegible] hanno [illegible] gli imperiesi? Genesio ha conquistato la pole position [illegible] 14 [illegible] 67 comuni della provincia: Airole, Apricale, Badalucco, Borgomaro, Camporosso, Cervo, Dolcedo, Isolabona, Montalto, Rocchetta Nervina, Triora, Vallecrosia, Vessalico e Villa Faraldi. Fra questi solo due grossi centri abitati: Vallecrosia e Camporosso. Roberto Guasco, della Lega Nord (13.671 voti, 10,6%), ha ottenuto la maggioranza in due soli centri, Carpasio e Mendatica, mentre Zefferino Ardissone, Rifondazione comunista (14.052 voti, 10,9%), [illegible] fatto centro [illegible] un solo comune: Diano San Pietro.

[illegible] tutti gli altri cinquanta comuni dell'imperiese ha prevalso [illegible] Gabriele Boscetto che, soltanto per una manciata [illegible] voti, [illegible] ha potuto evitare il ballottaggio. Per ottenere il 50,01% dei suffragi, avrebbe dovuto contare 64.643 schede con il suo nome, 4.625 in più di quelle ottenute.

Il Polo di Boscetto ha vinto nei grossi centri: a Sanremo (17.196 contro i 9.295 del centro-sinistra); a Imperia (10.798 contro 8.545); a Bordighera (3.350 contro 2.307); a Ventimiglia (7.361 contro 5.138); [illegible] Taggia (4.125 contro 2.528); a Diano Marina (1.737 contro 1.245).

Gli unici centri di rilievo dove Genesio si è imposto nel duello con Boscetto sono stati Vallecrosia (1.983 contro 1.858) e Camporosso (1.301 contro 855).

Boscetto si è imposto a Ventimiglia, dove alle ultime elezioni amministrative, i progressisti avevano conquistato la maggioranza [illegible] a Sanremo dove governa [illegible] amministrazione della Lega Nord. E a Imperia dove, [illegible] ballottaggio per la cari- [illegible] di sindaco andranno Davide Berio (progressista) e Claudio Scajola, ex popolare oggi [illegible] capo della lista civica Amministrare Imperia. E non il rappresentante [illegible] Polo, Paola Muratorio, terza sia pure per poco più di trecento voti.

Al ballottaggio sono in palio tre pacchetti di voti: i 14.042 di Rifondazione; i 13.671 della Lega Nord e, infine i voti nulli e le schede bianche. Una autentica valanga.

I voti di Rifondazione, con ogni probabilità andranno a sinistra. Quelli [illegible] Carroccio oscilleranno fra la sinistra, il Polo e l'astensione. In ogni caso non dovrebbero essere sufficienti a Genesio per superare Boscetto né al leader del Polo per distaccare il rivale. I giochi si faranno conquistando i voti degli indecisi, di chi ha sbagliato nel tracciare la croce e si è confuso fra Regione, Provincia, maggioritario e proporzionale. Fra schede [illegible] nulle, voti nulli e «bianche» se [illegible] sono andate più [illegible] 15 mila preferenze. Tante, tantissime: da sole avrebbero potuto evitare [illegible] ballottaggio [illegible] Boscetto o portare Genesio a [illegible] tiro di schioppo dal rivale. Bianche e nulle sono state davvero il terzo partito, in provincia di Im- [illegible]ria.

Il sindaco [illegible] Sanremo, Davide Oddo, tutt'altro che comunista, ha invitato il suo elettorato della Lega Nord ad appoggiare il Polo.

Genesio, in una dichiarazione a caldo, dopo il primo turno elettorale, ha detto: «Spero che gli elettori [illegible] Rifondazione [illegible] della Lega Nord non disertino le urne al ballottaggio. Perché in questo modo favorirebbero il Polo. Mi auguro che vogliano dire la loro fino in fondo».

Boscetto, tramite i[illegible], avev[illegible] fatto sapere di essere fiducioso nell'appoggio di chi, al primo turno, aveva espresso la sua preferenza in favore degli altri due candidati in [illegible] per la Provincia.

(g. p. m.)

Continua il testa a testa per [illegible] Provincia fra l'avv. Boscetto e il giudice Genesio

[illegible] UTILI

[illegible]

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185

COGOLETO
Conti, via Colombo

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui, via Roma 6, telefono 74.155.

CAMOGLI
Arnola, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069.

S. MARGHERITA
Pennino, [illegible] Pescino 2, telefono 287.077.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, [illegible]

ZOAGLI
Valleva, piazza [illegible] Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Cavi, via Aurelia 2165, tel. 390.096.

SESTRI [illegible]
Internazionale, largo Colombo 52, tel. 41.024.

MONEGLIA
Marcone, [illegible] Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 372.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9[illegible]; **Sori:** 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021, **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** [illegible]. 600.841; **Gaslini** (pediatrico), tel. 56.361, **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.811, **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, P[illegible] Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542 776.
Recco, Rapallo, [illegible], S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.01.
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98.123
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: telefono 54.509 - 51.308 - 54.608

FERROVIE

Genova: tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 288.530; **Rapallo:** tel. 50.347, **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000, 309.587, 392 161; **Sestri Ligure:** tel. 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** [illegible]. 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181.755; **Moneglia:** tel. 49.705.

[illegible]RCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, [illegible] Arzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.le [illegible] Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, [illegible]. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible] Margherita. **Sabato.** Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392098, 3831622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 556931-580429-585553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.016.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CI[illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697. Ore 20,30. L. 115/85/65.000
Madama Butterfly — di Giacomo Puccini, direttore Daniel Oren, con Raina Kabaivanska, Francesca Franci, Giorgio Merighi, Paolo Gavanelli, Mina Blum.

T. della Corte — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/88.000
L'onorevole Ercole Mallandri — di Giuseppe Giacosa, Regia di Marco Avogadro, Compagnia Teatro Stabile di Torino.

Teatro Duse — Tel. 631.18.91
OGGI RIPOSO. Rinviato a maggio: **Tango barbaro** di Copi Lapin.

Pol. Genovese — Tel. 839 35.89. Ore 21. L. 60.000/85.000/50.000
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — SALA ALDO TRIONFO. Tel. [illegible]. Or.: 21. L. 28.[illegible]0
Mummenschanz Parade — di Floriana Frassetto, Be[illegible] Schurch, André Bresson. Con Floriana Frassetto, Bernie Schurch, Roger Zanetti.

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 24.000
Da lunedì 8 maggio **Voilà Labiche**.

T. della Tosse — SALA AGORA'. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 15.0[illegible]
OGGI RIPOSO

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.483
OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Ore 21. L. 18/14.000
Oggi riposo. Dal 27 aprile: **Incognito indistinto**, concerto per due voci e un pianoforte con N. Alcozer, [illegible]. Aimale, [illegible]. Biava, P. Schicchi. Testo tratto dai taccuini di G. d'Annunzio, musiche di Debussy, Malipiero, Respighi, Tosti, Wagner.

CINEMA

[illegible] — T. 208.549. Or.: 15,15/17,40/20,15/22,40. L. [illegible] sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Virus [illegible] — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Ariston 2 — Tel. 208.549. Or.: 15,10/17,35/20,10 22,35. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi [illegible] sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — **Commedia**

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. Lire 10.000 sab.-dom [illegible]; mer. 7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, [illegible] Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 [illegible] 10.000 sab.-dom. [illegible]; mer. 7000
Prima dell'alba — *di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94)* — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di [illegible]. [illegible] migliore amore N. V. 1h 40' — **Sentimentale**

Corallo 2 — Tel. 586.419. Or.: 15,30 17,50/20,10 Lire 10.000 sab-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible]mici di infanzia — *di L. Magni, con P. Murano, N. Russo, R. Carpentieri (It. [illegible])* — Roma '44, due balordi divisi: uno aiuta un militante clandestino dei Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni N. V. 1h 50' — **Drammatico**

[illegible] — Tel. 564.403. Or.: 15/16,55/18,50/20,30 22,30 - L. 10.000 [illegible]-dom. 12.000; mer. [illegible]
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Lux — Tel. 581.691. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40 - Lire 10.000 [illegible]-dom. [illegible]; mer. 7000
La morte [illegible] la fanciulla — *[illegible] R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico [illegible] aguzzino N. V. 1h 45' — **Drammatico**

Odeon — Tel. 362.0298. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 L. 10.000 sab-dom 12.000; [illegible]. 7000
La giusta causa — *di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94)* — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' — **Thriller**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
La scuola — *di D. Lucchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

[illegible] — Tel. 564.849. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30 - L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Viva [illegible] Isidro! — *di A. Cappellani, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (It. '95)* — Mariachi fantozziani bianchi, amori, lite, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di lubbi N. V. 1h 30' — **Commedia**

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30 - L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Sostiene Pereira — *di R. Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura [illegible]. Dal romanzo di Tabucchi N. V. [illegible] 50' — **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30 L.10.000 sab-dom 12.000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Redizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. Or.: 15,30/17,15/18/20,45/22,30 L.10.000
L'assassino è quello... — *di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (It. '95)* — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' **Tragicomico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. Or.:15/16,55/18,50/20,45 22,30. L. 10.000
Amore molesto — *di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (It. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — **Drammatico**

Verdi — Tel. 582.137. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30. L. 10.000 sab. dom. 12.000; mer. [illegible]
Vento di passioni — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94)* — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — **Dramm.**

[illegible] — **Abc** tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. [illegible].566; **Cristallo** tel. 299.867; **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** [illegible]. 645.7943; **Smeraldo** [illegible]. 201.818.

CINECLUB [illegible] Amici del cinema — Tel. 413.680. Lire 6000/5000. Or.: 20,15/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]o d'essai — Tel. 570.23.48. Ore 21,15. Lire 8000
Viaggio in Inghilterra — *di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

F[illegible]z Lang — Tel. 219.788. Ore 21,15. Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE — NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura stazio[illegible]. [illegible] **per domani:** poco nuvoloso-nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del [illegible] 13° C, umidità 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, [illegible] mosso sottocosta-molto [illegible] al largo, cielo nuvoloso, pioggia mm. 6, press. barom. [illegible] mb. (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 15	min 11
Savona	max 15	min 11
Imperia	max 15	min 11

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11; temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,24. La **Luna** si leva alle 4,43 e cala alle 17,20 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lumière — [illegible]. 505.936. Or.: 20,45; fest. 16/18 20,15/22,30. L. 8000 pr. vs. 7000; rid. 5000
La forza delle immagini — Rassegna

Movie [illegible] — Tel. 314.141. Ore 21,15. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Chaplin — Tel. 880.069. Ore 21. L. 5000 soci L. 4000 tessera
OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640. Ore 21,15 domenica 17 e 21,15 ven. d'argento [illegible] 18 L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

Cineforum — Tel. 887,641. Ore 21 [illegible]
OGGI RIPOSO

PEGLI [illegible] Eden-Peglicinema — Tel. 698.1200. Or.: 15,45/18,30/21,30 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

CASELLA [illegible] Cinema parrocchiale — Tel. 937.830. Ore 21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

SESTRI P. [illegible] Teatro Verdi — Tel. 671.283. Or.: [illegible]
Hot Tuna

NERVI [illegible] S. [illegible] — Tel. 334.778. lun./mar./mer. 20,30/22,30 sab/dom. dalle 15,30. L. 8000
OGGI RIPOSO

BOLZANETO [illegible] Verdi — Tel. 402.509. Or.: 15,15 ult. 22,15. L. 8000/6000/4000
OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA Centrale — Tel. 286.033. Or.: 16,15 18,15/20,15/22,20. L. 10.000
OGGI RIPOSO

RAPALLO [illegible] Augustus — Tel. 61.951. Or.: inizio 16. L. 8000
OGGI RIPOSO

CHIAVARI [illegible] Cantero — Tel. [illegible]. Or.: 16,10/18,15/20,20/22,30. L. 7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della [illegible] famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Mignon [illegible] — Tel. 309.694. Or.: 16,15/17,45/19,15 20,45/22,30. L. 10.000
OGGI RIPOSO

SESTRI LEV[illegible] Ariston — Tel. 41.505. Or.: 15,30/17,45/20,05/22,20 Lire 8000
[illegible]

SAVONA

Teatro [illegible] — Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
Street Fighter, la sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Redizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Diana 2 — [illegible]. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 L. 10.000/7000
Piccole canaglie — *di P. Spheeris, con T. Tedford, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94)* — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv americana. N. V. 1h 25' — **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Filmstudio — Tel. 838.83.22. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 5000
Il prete — *di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93)* — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. [illegible] 1h 45' — **Drammatico**

Salesiani — Tel. 850.542. Ore 15,30. Lire 7000/5000
[illegible]

Jolly — Tel. 850.570. Or.: 16/17,30/20,30/22,30. L. 9000/6000/6000
Film a luci rosse

ALASSIO [illegible] Colombo — Tel. 640.263. Or.: [illegible] 22,30 - fest. 16,30/18,30. [illegible]
Street Fighter — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Ritz — T. 840427. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 16,30; ult. 22,30. L. 9000/6000/4000
La scuola — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**

ALBENGA [illegible] Ambra — Tel. 51.419. Ore 20,30/22,30
Pagemaster — *di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94)* - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — **Fantastico**

Astor — Tel. 50 997. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 22,30 L. 8000/5000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

ALBISOLA S[illegible] Teatro Leone — Ore 21. Lire 15.000
OGGI RIPO[illegible]

CAIR[illegible] Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22 spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/8000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

LOANO [illegible] Loanese — Tel. 669.961. Or.: 16, 17,45; 19,15; 20,45; 22,30 L. 8000/6000
Pallottole su Broadway — *di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94)* — Un giovane drammaturgo sfonda a Broadway, ma quanta fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie del corpo e grandi dive... N. V. 1h 38' — **Commedia**

Giardino Principe — Or.: Lire
CHIUSO

Perla — [illegible] 675.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 15,30/18,30/20,30 22,30. [illegible] 8000/5000
CHIUSO

MILLESIMO [illegible] Lux — Tel. 564.505. Or.: 16/21. Or.: 16; 21. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Street fighter - [illegible] finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos [illegible] Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Verdi [illegible] — Tel. 97.249. Or.: 15/16,35 18,10/19,40/21,10/22,30. Lire 10.000/7000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Redizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

IMPERIA

Cavour — Tel. 61.878. Ore 21. Posto unico lire 15.000
27 aprile Teatro Carlo Felice: **Quaderni rossiniani**

BORDIGHERA [illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000. Rid. 4000
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — **Comm.**

SANREMO [illegible] Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Virus letale — *di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95)* — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita d[illegible] mortale epidemia. N. V. 2h 10' — **Drammatico**

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
La carica dei 101 — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Redizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**

Ariston R[illegible] Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. [illegible]
La morte e la fanciulla — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' — **Drammatico**

Ariston R[illegible] Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Sostiene Pereira — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (It./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — **Dramm.**

[illegible] Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) [illegible]6.060. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Le ali della [illegible] — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
L'assassino è quello con... — *di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (It. '95)* — Una prima [illegible] e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta», N. V. 1h 35' — **Tragicomico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Léon — *di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94)* — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — **Avventuroso**

[illegible] — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Sfida finale — *di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94)* — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — **Fantavventura**

Orfeo — Tel. 62.333. Or. in. 15,30/ult. 22,30. Rid. merc. cinema L. 7000
Film vietato ai minori di anni 18

VALLECROSIA [illegible] Don Bosco — Ore 15/17 [illegible] Rid. 4000
OGGI RIPOSO

I concerti domani al Cantero e venerdì all'Ariston

Amedeo Minghi a Chiavari e Sestri presenta Lauzi

CHIAVARI. Due concerti di musica italiana d'autore ■ un festival internazionale del blues. La Riviera, da sempre «cenerentola» in confronto ■ Genova quanto ■ spettacoli, alza la testa.

Il primo appuntamento è per domani sera, ■ Chiavari. Il teatro Cantero ospita Amedeo Minghi, ■ ■ spettacolo intitolato «Come due soli in cielo», come il suo ultimo album. Il recital è scritto a misura di palcoscenico.

Minghi punta, oltre che sulle ■ canzoni, sulla sua musica, su una scenografia fatta di piccoli elementi, ancor più evidenziati da giochi di luce, all'ombra della sua ormai sempre pre■ ■ vuota.

Il via alle 21,15. I prezzi del biglietto: 42, 32 ■ ■ mila più prevendita. La scaletta della serata ■ costruita come un viaggio tra passato, presente ■ futuro. Minghi proporrà brani del suo ultimo album, ma anche vecchi successi, interrotti ■ quattro monologhi e integrati dalla voce della giovane Tiziana Quaresima, praticamente al debutto sulle grandi scene.

Il secondo appuntamento è per dopodomani sera, al teatro Ariston di Sestri Levante. Alle 21 salirà sul palco il «piccolo grande ■ della canzone italiana, Bruno Lauzi. Il cantautore, sestrese d'adozione, proporrà ■ suo ultimo spettacolo, musicale-teatrale, dal titolo «Il dorso della balena», che ha già riscosso un grande suc■ a Genova.

Sarà una serata di musica e ■ cabaret, in cui Bruno Lauzi riproporrà molte delle sue canzoni più belle, da «O frigideiro» a «Ritornerai», ■ interpretazioni fortunate di brani come «Onde ■ Onda», «Bartali». Al ■ fianco ci sarà un altro cantautore genovese, Sergio Alemanno. Oltre alle canzoni, Lauzi ■ galerà poesie, storielle, barzellette: come trovarsi a tavolo ■ un amico che è anche un buon, ■ ottimo intrattenitore e cantante.

Infine, sempre a Sestri Levante al teatro Ariston, da segnalare l'apertura della prima edizione del «Sestri Levante blues & soul festival», promos■ dai sindacati, che terrà ban■ sabato, domenica e lunedì prossimi.

Grandi nomi e interessanti manifestazioni collaterali.

[f. p.]

Amedeo Minghi ■ esibisce domani sera al teatro Cantero ■ Chiavari

CINEFORUM

Il Lumière alla scoperta di Leni Riefenstahl

GENOVA

COMINCIA domani se■, al■ 21, al cineclub Lumière, in piazza Martinez, la rassegna cinematografica «Leni Riefenstahl-La forza delle immagini», organizzata e promossa ■ collaborazione con il Goethe Institut di Genova. Sulla novantaduenne artista tedesca, regista, attrice e fotografa giramondo i giudizi sono divisi. Chi è davvero Leni Riefensthal? La ■iù grande cineasta di questo secolo ■ la più incisiva creatrice di propaganda nazionalsocialista? Lo scopo di questa rassegna del Goethe e del Lumière è proprio quello di rimettere in discussione la vita e l'opera del personaggio.

La rassegna, dopo le proiezioni di questa sera - «La bella maledetta», del 1932 e «Il giorno della libertà», del 1935 - proseguirà venerdì con la proiezione di altre due pellicole: «Il trionfo della volontà» (1935) e «Olimpia-Festa della bellezza»;

Martedì ■ maggio, sempre al Lumière, verrà presentata la prima parte del documentario del 1993 «La forza delle immagini», di Ray Muller, che offre uno spaccato della vita movimentata e della variegata opera di Leni Riefensthal, ponendo la regista a confronto con il sistema di propaganda nazista.

La seconda parte del documentario, Premio Emmy 1993, sarà proiettata venerdì 5 maggio ■ sarà accompagnata da un dibattito su «Leni Riefensthal tra estetica e ideologia», ■ ■ partecipazione, fra gli altri, di Ester De Miro ■ Marco Salotti dell'Università di Genova.

■ sempre al cineclub Lumière, dopodomani, giovedì, proseguirà la rassegna «Prima della rivoluzione», dedicata al cinema italiano del '68. Dopo l'apertura della scorsa settimana con «Prima della rivoluzione», di Bernardo Bertolucci, il film di questo secondo appuntamento sarà «I pugni ■ tasca», di Marco Bellocchio.

[m. b.]

Il regista Bernardo Bertolucci

GIORNO E NOTTE

GENOVA

«Hot Tuna», è grande rock

Concerto rock degli «Hot Tuna», questa sera, alle 21, al teatro Verdi di Sestri Ponente. Ingresso lire ■ mila in platea e 30 mila lire in galleria. Le prevendite sono aperte nei consueti punti noti agli amanti dei grandi spettacoli musicali. [m. b.]

GENOVA

Lo spettacolo della lirica

Torna ■ scena questa sera, dopo la pausa del 25 aprile, al teatro Carlo Felice, l'opera lirica «Madame Butterfly». Direttore: Daniel Oren. [m. b.]

GENOVA

Da Torino i «Karama»

Grande attesa al Nessundorma Cafè, in via Porta d'Archi, per il concerto della band torinese dei «Karamma», in programma domani sera, alle 21. Ingresso lire ■ mila. [m. b.]

GENOVA

«Tango barbaro» torna ■ maggio

Slitta il debutto alla Corte dello spettacolo «Tango barbaro», di Copi, nuova produzione del Teatro di Genova ■ Mariangela Melato. Per permettere all'attrice un breve riposo dopo la tournée del «Tram ■ si chiama desiderio», «Tango barbaro» andrà in scena mercoledì ■ maggio, anziché giovedì 27 aprile. [m. b.]

■

Gruppi rock al Mister Do

Musica dal vivo, alle 22, ■ Mister Do, ■ via Carlo Targa, alla Nunziata ■ gruppi cittadini. Ingresso libero. [m. b.]

GENOVA

«Nemesi» dal vivo

Musica dal vivo e successi internazionali con la band dei «Nemesis», che questa sera ■ apertire dalle 22,30, si esibiranno al Booze'n Blues, in via Montevideo proponendo brani di vario genere. [m. b.]

GENOVA

Zoccheddu ■ Vaschetta

Musica dal vivo e canzoni internazionali con Marco Zoccheddu, questa sera, alle 22, alla Vaschetta, in ■ Piacenza, a Staglieno. [m. b.]

GENOVA

I successi internazionali

Cover di grandi successi internazionali, questa sera alle 22, al Cotton Club, in via Cabella, a Manin, ■ la partecipazione del Sax Trio. [m. b.]

La canzone d'autore protagonista da stasera al teatro della Tosse

Il ritorno di Chicco Sirianni

«Sale d'aspetto» è il nuovo spettacolo proposto dal noto cantautore genovese
I temi sociali ora lasciano il posto alle storie della vita di tutti i giorni

GENOVA. Torna questa ■ra al Teatro della Tosse la canzone d'autore, con uno dei suoi gio■ esponenti della ■ genovese, Federico Sirianni.

Dopo diverse esperienze musicali che lo scorso anno lo fecero approdare al prestigioso Premio Tenco, dopo il recital «Castelli in rovina», Federico «Chicco» Sirianni, con Luca Bizzarri, autore dei testi dello spettacolo, torna sul palcoscenico con un nuovo lavoro, intitolato «Sale d'aspetto».

Titolo assolutamente mirato perchè il recital punta a offrire al pubblico tante storie di gente diversa incontrata, appunto, nelle tante sale d'aspetto della vita di tutti i giorni.

Un'idea che si allontana da «Castelli in rovina», improntato sia ai temi ■ sociale sia alle piccole e grandi difficoltà quotidiane, privilegiando ■ teatro-canzone alla Gaber, per intenderci. Una scelta che appare azzeccata e sa trasmettere emozioni autentiche agli ascoltatori.

Spiega Federico Sirianni: «In ■o di una visita dal medico, di un colloquio, o semplicemen■ di un treno o di un aereo, ci si scruta, ci ■ guarda, ■ quasi sempre ■ dialogare con le altre persone in attesa. Si ■li, immobili come baccalà, in attesa di un'occasione, di una molla che ci spinga a comunicare, ■ che accade molto raramente».

I personaggi di «Sale d'aspetto» sono molti e diversi. Alcuni negativi, altri divertenti, altri idealisti e disillusi, tutti comunque appartenenti a un mondo che sta a metà, tra la realtà e l'immaginario, tra l'incubo e la follia, dentro situazioni sempre più vicine e sempre ■ distinguibili tra loro.

Federico Sirianni ■ esibirà accompagnato dalla ■ ottima band formata ■ Paolo Kessisoglu alla chitarra classica, Rachele Rebaudengo al violoncello, Paolo Vannini all'oboe, clarino ■ sax, Marco Biggi alle percussioni ■ Francesco Olivieri al basso.

Un cast di assoluto valore sia per quanto riguarda la tecnica ■ per la capacità di affiatamento dei musicisti in scena.

Lo spettacolo, che resterà in scena fino a sabato, debutterà alle 21, nella sala Agorà del Sant'Agostino. [m. b.]

Il cantautore Chicco Sirianni

■ ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

14 — **China beach**, telefilm
15 — **In casa Lawrence**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Il calabrone verde**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Ivanhoe**, telefilm
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Pericolo in agguato**, film tv
22,25 **Tg8**, telegiornale
22,55 **Diamonds**, telefilm
23,55 **Programmi non stop**

Primantenna

15,30 **La vetrina**
16,30 **La divinazione di ■**
17,30 **Cartoni ■**
18 — **Tg flash**, ■iziario
18,10 **Oggi e domani**, rubrica
19 — **Al bar delle piste**, talk show
19,45 **Tg ■**, telegiornale
20,30 **■uto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Programmi ■ stop**

Telenord

10 — **Happy End**, telenovela
10,45 **Telefilm**
11,15 **Documentario**
11,45 **■ ■**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Strike Force**, film
13,30 **Telegiornale TN4**
13,35 **Telefilm**
14 — **Documentario**
14,30 **Cartoni animali**
■ — **Telefilm**
15,35 **Documentario**
16 — **Happy End**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animali**
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
19,15 **Telenews**
19,30 **Telegiornale TN4**
20 — **Linea sport Liguria**
20,30 **E. D. A. Ultimo anno**, film
22 - **Telenews**
■ **Linea sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**, informazione
1 — **La lampada di Aladino**, sexy

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, ■
19,20 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **■ music**, rubrica
20,30 **Film**
■ **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport (R)**

Canale 7

10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Telefilm**
12 — **Time out**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
13 — **Chopper squad**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Telefilm**
16,30 **■ ribelle**, telenovela
17,30 **Cartoni animali**
18 — **Il calabrone verde**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco sulla montagna**, film
22,45 **The Twilight Zone**, telefilm
23,45 **Motor Shop**, rubrica
0,30 **Vizi privati 2**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Euro ■ Tv

13 — **Collegamento con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Deadly Deception**, film
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria ■**, telegiornale
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Programmi ■ stop**

Telegenova

8,25 **Tg flash mattina**
10,30 **Radici**, sceneggiato
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Ore ■ di ■**, ■
17,05 **La risposta delle stelle**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, ■ comedy
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
■ **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,30 **Medical Center**, telefilm
21,45 **740: istruzioni per l'uso**, rubrica
22,30 **Il futuro nelle carte**, rubrica
23 — **Programmi non stop**

Telecupole

12,40 **Tg4**, informazione
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,16 **■ classe**, rubrica
18,15 **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Speciale «Un tocco di classica»**, videomagazine
23,30 **Video top**, musicale
— — **Programmi non stop**

Teleregione

15 — **■**
16,15 **Starlandia**, ■
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il dottor Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**, musicale
24 — **Messaggerie**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
11 — **■el**, commerciale
11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13.15 **Telefilm**
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17 — **Cartoni animali**
17,30 **Market**, commerciale
19 — **Match ■**, tutte le novità
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **■ tv**, rubrica
0,30 **Principessa delle stelle**, rubrica

Rete A

■ — **Programma redazionale**
16,30 **Di ■ vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, sentimentale
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... visì**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Una bella parata di Averaimo, ieri determinante, in [illegible] sotto gli occhi di Petronelli: la Rari avrebbe meritato più dell'8-8

Pallanuoto: Petronelli e Caputi «decidono» il big-match

Rari-Posillipo, un pareggio firmato dagli arbitri: 8-8

SAVONA. Il Posillipo [illegible] si batte. Lo hanno deciso ieri (oggi, domani, sempre?) i signori Petronelli da Civitavecchia e Caputi da Roma, noti «principi [illegible] fischietto». Che come tutti i principi, vogliono regnare: comandano a bacchetta, pilotano gli avvenimenti nel loro «regno», distribuiscono premi e punizioni. Due autentici sovrani della pallanuoto.

Se solo si parlasse [illegible] Medio Evo, saremmo nella logica delle cose. Ma qui è sport del Duemila, o meglio sport che vorrebbe essere nel Duemila: cara gente, finché le direzioni di gara sono in mano a personaggi del genere, questa pallanuoto [illegible]se o napoletana, russa o delle Molucche, [illegible] farà un solo passo avanti. Semmai indietro: ad [illegible]sistere a certe direzioni viene voglia di andare al mare o a funghi, altro che. Fossimo nella società savonese, chiederemmo un'inchiesta. Seria, non tipo quelle del dopo-Trieste.

E' finito 8-8 (parziali 4-2 1-2 2-3 1-1), questa sfida [illegible] vertice splendida per tensione agonistica e tattica, ma trattato [illegible] un kleenex stropicciato dai due signori sulle passatoie. Una Rari strepitosa per due tempi (formidabile, poi, il primo) ha costretto a lungo i campioni d'Italia [illegible] una partita frenetica e velocissima, l'esatto contrario del monolitico tran-tran che gli ospiti prediligono, forti come sono sui piani tecnico e atletico.

Non è probabilmente un caso se la partita è stata splendida soprattutto per metà. Da lì in poi, la «banda dei due» ha preso a governarla. [illegible] è stata la tomba del gioco: non appena Petronilli ha potuto avere in gestione la zona d'attacco del Savona, il centroboa biancorosso Jelenic è stato completamente ignorato. In due tempi, il terzo e il quarto, gli è stato fischiato a favore qualcosa [illegible] un fallo.

Dicesi uno: in 18 minuti di gioco effettivo, [illegible] squadra gli avrà fatto pervenire non meno di 60-70 palloni, su di lui si sono prodigati (per [illegible] [illegible] termini più consoni alla quantità e qualità [illegible] botte subite da Viktor) Gandolfi, Silipo, Massimo Fiorentino. Hanno potuto passeggiargli sopra in lungo e in largo: facile intuire che in questo modo il potenziale offensivo dell'Athena è stato ridotto [illegible]ressocché a zero. E' già un miracolo, uno dei tanti cui la Rari ci ha abituati, aver pareggiato questa partita. Superfluo dire che il pubblico (finalmente degno: oltre mille i presenti) ha contestato gli arbitri. Sono [illegible] di gomma, perfino gli insulti [illegible] indietro...

Forse, [illegible] banda-Mistrangelo aveva preoccupato un po' troppo i «principi del fischietto» con la sua partenza-chic. Preso [illegible] gol (superiorità) da Franco Porzio, i biancorossi hanno attuato una formidabile zona-pressing che costringeva il centroboa rossoverde Popovic a giocare molto «alto», cioè lontano dalla porta. [illegible] [illegible] strepitoso Bovo, probabilmente [illegible] migliore tra i locali con Averaimo (almeno 10 grandi parate), faceva il resto, con una difesa anguillesca e scattante, che in pratica annullava il «centro» avversario.

Angelini, Jelenic, Krzic su rigore e Ghibellini firmavano così un 4-1 da sogno, e pensare che nel frattempo [illegible] vantaggio avrebbe potuto lievitare anche di più. Un gol [illegible] Di Martire (al[illegible] superiorità, alla fine saran[illegible] [illegible] su 7 per i partenopei e 3 su 6 per il Savona) riportava però tutti sulla terra. La Rari gestiva [illegible] buona autorità la seconda frazione (bersagli di Popovic, ben più tutelato di Jelenic, Fresia e Gandolfi) e a metà gara c'erano tutti i presupposti per castigare i campioni, privi di un Fiorillo alle prese col torcicollo.

Ma la qualità dei marpioni [illegible] De Crescenzo, e la già citata fer[illegible] volontà dei «regnanti» [illegible] bandierina-scettro, mutavano volto al match, facendolo scivolare verso un'operetta tragicomica, [illegible] finale per nulla a sorpresa. Pareggio «doveva» essere, evidentemente, e pareggio è stato. Fin dal terzo tempo si intuiva (gol di Popovic, Jelenic, Salvati, ancora Popovic e Bovo) anche grazie al 7-7 di fine quarto. E si sanciva con i conclusivi centri di Ghibellini e Piero Fiorentino: segnati entro i primi due minuti di gara. Poi, fine dei giochi. Voi dite che è un caso?

Roberto Baglietto

Alberto Ghibellini, due splendidi gol ed [illegible] prova spesso oscura [illegible] efficace

La Pro Recco non fallisce l'appuntamento

D'Angelo torna alla «Scandone» da avversario ma non può fare sconti alla sua Canottieri: 11-7

Como all'andata. Stesso punteggio, identico divario fra Ansaldo Recco e Canottieri Napoli, con la differenza (sostanziale) che ieri i liguri hanno giocato in trasferta: 11-7 in Pro Recco-Canottieri Napoli nella ventunesima giornata della massima serie pallanuotistica, turno infrasettimanale obbligato dopo lo stop [illegible] tutto lo sport per i fatti di «violenza calcistica» accaduti a Genova.

Ieri i biancocelesti erano di fronte alla partita-verità: vincere alla «Scandone», [illegible] acquisire il passo giusto per accedere ai playoff senza eccessivi patemi, o perdere [illegible] avere le avversarie nuovamente in scia. Alla vigilia della partita casalinga di sabato contro il Como, questo successo del Recco [illegible] un valore enorme.

Vincenzo D'Angelo, [illegible] da copione, ha lasciato da parte i sentimentalismi: la «storia» della Canottieri Napoli è risaputo, una partenza bruciante di Vio e compagni ha permesso di chiudere quasi subito la conte[illegible] [illegible] un primo parziale di 4-1. Poi il controllo del match, a ripetere anche in questo quanto accaduto all'andata nella vasca ligure: due pari il secondo parziale, 1-0 per la Canottieri il terzo, ancora parità [illegible] tante segnature nel quarto (4-4).

Tante controfughe hanno animato la partita, [illegible] in questo contesto si è potuto mettere in evidenza Mangiante, autore [illegible] un poker di segnature. Sempre per il Recco, doppiette dei d[illegible] stranieri Porovic e Vicevic, e a segno sono andati pure Rainero, Temellini e Riccadonna. Per la Canottieri Napoli, che ha pagato psicologicamente la sconfitta di venerdì contro il Brescia, due reti per Elios Marsili, Marino e Antinori, ed una per Mario Marsili.

Come al solito molto sicuro tra i pali Vio, in difesa [illegible] troppi problemi per la Pro Recco, ed una buona pericolosità in fase offensiva: ma, come detto, già dopo la prima frazione i liguri hanno potuto allentare leggermente la pressione sugli avversari, risparmiando anche parecchie energie fisiche in vista degli impegni futuri.

Una giornata nel complesso molto favorevole ai colori biancocelesti: prima erano due i punti [illegible] vantaggio sulla nona posizione, detenuta da Ortigia e Modena, ed [illegible] sono saliti a tre (sul Catania). Infatti [illegible] l'Ortigia come il Modena hanno perso, ed in [illegible] molto netta: i siracusani a Como addirittura per 15-6, i modenesi a Catania per 10-6.

[illegible] ecco quindi il sorpasso operato in classifica da parte del Catania a spese delle due rivali, [illegible] la formazione di Markovic che diventa probabilmente ora la più pericolosa rivale del Recco. Ansaldo che ha comunque l'opportunità [illegible] sistemare definitivamente la questione-playoff sabato, a Punta Sant'Anna contro il Como. Tutto deciso, invece, per il nome di una retrocessa: il Volturno, ormai in fase di smobilitazione, ha perso in casa opposto al Brescia per 15-3, e quindi rimane ultimissimo, staccato di cinque punti dalle penultime, che sono ora la coppia formata dal Brescia e dalla Canottieri.

Giancarlo Scartozzoni

Vincenzo D'Angelo, tutta una vita nella Canottieri, allena adesso l'Ansaldo Recco

Il risultato di Savona favorisce la rincorsa di due inseguitrici

Roma, vittoria-rissa a Firenze Anche il Pescara si avvicina

SERIE A1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
[illegible]	[illegible]	16	4	1	260	169	+91
[illegible]	35	17	1	3	277	178	+98
SAVONA	35	15	5	1	245	184	+61
PESCARA	32	15	2	4	304	217	+88
FLORENTIA	26	12	2	7	259	235	+24
PAGUROS	22	9	4	8	205	203	+2
COMO	21	10	1	10	220	232	-12
RECCO	19	8	3	10	192	193	-1
CATANIA	16	6	4	11	220	249	-29
ORTIGIA	15	6	3	12	187	217	-30
MODENA	15	5	5	11	212	259	-47
BRESCIA	9	3	3	15	202	225	-23
CANOTTIERI	[illegible]	3	3	15	172	257	-85
VOLTURNO	4	2	0	19	159	257	-98

RISULTATI
Ottava giornata di ritorno

VOLTURNO - BRESCIA	3-15
CATANIA - MODENA	10-6
COMO - ORTIGIA	15-6
PESCARA - PAGUROS	19-15
SAVONA - POSILLIPO	8-8
CANOTTIERI - RECCO	7-11
FLORENTIA - ROMA	13-14

PROSSIMO TURNO
Nona giornata di ritorno (sabato 29 aprile 1995 ore 17,30):
ORTIGIA - CANOTTIERI
RECCO - COMO
BRESCIA - FLORENTIA
PAGUROS - CATANIA
POSILLIPO - PESCARA
ROMA - SAVONA
MODENA - VOLTURNO

Savona chiama Roma. Guarda caso, il pareggio di corso Colombo, così ben architettato da due arbitri della capitale e dintorni, è tanta manna per la Roma che passa con tensione e ris[illegible] a Firenze, agganciando il Savona e portandosi ad un solo punto dal Posillipo. Se tanto dà tanto, sabato al Foro Italico per Roma-Athena ci sarà da aspettarsi di tutto.

Di tutto, del resto, è successo anche a Firenze, da antologia la rissa Lonzi junior-Ferretti, con espulsione definitiva del [illegible]pollo figlio d'arte per reazione. Partita a lungo incerta, equilibrata, tesissima, risolta infine dal maggior spessore tecnico degli uomini di Pesci. Senza problemi intanto il Pescara, che prende a pallate il Paguros. I siciliani reagiscono firmando a loro volta un buon bottino, ma in questo momento Estiarte e Bezmalinovic hanno il braccio armato. In coda, spacciato il Volturno, il Brescia aggancia la Canottieri Napoli: probabile un lungo testa a testa per evitare la retrocessione. **(m. no.)**

Il Giro dell'Appennino si è acceso soltanto nel finale, l'asso della «Carrera» ha polverizzato il record della scalata al colle

Pantani da record, ma alla fine spunta Casagrande

Il «diavoletto» si scatena sulla Bocchetta, però lo sprint è del corridore toscano

Marco Pantani: splendido sulla «Bocchetta», ma nulla da fare per la vittoria

[illegible] **PONTEDECIMO.** Il «diavoletto» ha fatto le pentole (e la Bocchetta) ma non i coperchi, alla 56ª edizione del Giro dell'Appennino. La corsa è stata vinta dal toscano Francesco Casagrande, anche se rimarrà negli annali il [illegible] [illegible] Marco Pantani, il piccolo diavolo che ha infiammato le folle al Giro e al Tour dell'anno scorso, e che [illegible] il finale [illegible] questo «Appennino» si ripropone come il principe [illegible]gli scalatori.

Per parecchio in [illegible] non è accaduto assolutamente nulla. Per oltre 100 km i 118 partecipanti (subito decimati dai ritiri) hanno marciato ad andatura turistica in un'alternanza di pioggia e schiarite. Poi si è cominciato a fare sul serio, con Berzin che sulla Crocetta d'Orero si è messo in testa a scandire l'andatura. Sotto la frusta del russo il gruppo si spezzava in due tronconi, la seconda metà forte di [illegible] corridori si ritirava in blocco al passaggio da Pontedecimo. A Genova partiva l'uni[illegible] liguro in corsa, il campione d'Italia Massimo Podenzana, con una decina di corridori.

Ai piedi della Bocchetta la corsa esplodeva: Podenzana veniva raggiunto e staccato [illegible] un gruppo [illegible] 6 big: Berzin, Casagrande, Elli, Belli, Pantani, Rebellin. Il russo pensava di ripetere l'exploit dell'anno scorso quando fuggì qui con Chiappucci e poi vinse lo sprint a due. Ma il «diavoletto» ci metteva lo zampino. Mentre Berzin scandiva il ritmo, a due km dall'inizio salita, piazzava uno scatto dei suoi. Faceva subito il vuoto e lo ingigantiva con una serie di scatti a ripetizione. In cima, il ritmo di nuovo record, aveva 53 secondi su 4 inseguitori: solo Elli cedeva. Pantani ha fatto sulla salita cara a Coppi cose incredibili; i suoi 21 minuti e 55 secondi polverizzano il già clamoroso record di Berzin dell'anno scorso, 22'31".

Pantani capiva di non potercela fare all'arrivo: 4 contro uno e vento contro. Veniva ripre[illegible] a 15 km e si arrendeva con Berzin, sorpresi dallo scatto di Casagrande e Rebellin. Belli riusciva ad agganciarsi a fatica. La volata era vinta con facilità da Casagrande, che regolava Rebellin di mezza bicicletta, e di una bici intera Belli. La volata dei battuti era vinta da Berzin. E' stata un'edizione splendida: i primi [illegible] sono tutti della classe '70, segno che è arrivata anche all'«Appennino» la nouvelle vague del ciclismo. Ed è stata un'edizione contrassegnata da un successo straordinario di pubblico. Migliaia di persone lungo il percorso, centinaia sulla Bocchetta. E quando Pantani è partito alla [illegible] si sono riviste le [illegible] di delirio del Mortirolo e delle Alpi.

Danilo Sanguineti

LA STAMPA
"[illegible]"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Aprile 1995 [illegible]

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Parlano i protagonisti del ballottaggio per conquistare il Comune di Imperia. Vivace scambio di frecciate

Berio e Scajola vanno a caccia di nuovi alleati

Il medico e il sindaco uscente preparano il rush finale del 7 maggio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per Davide Berio [illegible] una grossa soddisfazione personale», per Claudio Scajola «è un successo clamoroso». I due candidati a sindaco di Imperia commentano [illegible] all'indomani del responso delle urne, il risultato che [illegible] manda al ballottaggio. Un confronto a distanza, mentre già pensano al fatidico 7 maggio nel quale potrebbero essere decisive possibili alleanze con gli sconfitti, e astensioni.

Davide Berio. Ha seguito [illegible] vivo l'«escalation» [illegible] voti, [illegible] po' attraverso i passaggi alle emittenti radiotelevisive locali che lo avevano invitato, in Prefettura o in Comune. «La certezza l'ho avuta intorno ai due terzi dello scrutinio», dice. Dopo l'ufficializzazione dei dati, che lo hanno proiettato al primo posto, con [illegible] solido vantaggio, è andato a congratularsi [illegible] i sindaci neo-eletti di Cervo e di San Bartolomeo al Mare, poi si è dedicato alla famiglia.

Dice Berio: «Imperia ha dimostrato ferma volontà di cambia[illegible] e di impegno sul problema del lavoro. Per questo penso [illegible] aver avuto il consenso di molta parte dei cittadini. Per il lavoro e il rilancio [illegible] e culturale non esistono bandiere, perché a livello cittadino ogni pregiudiziale [illegible] segno [illegible] oscurantismo. Faccio appello al senso di responsabilità e all'amore che gli imperiesi nutrono per [illegible] città, e cercherò con loro più approfonditi incontri sul programma, per costruire insieme un prospero futuro».

Alle accuse di [illegible] stato appoggiato anche da Rifondazione replica con serenità: «Questo partito merita di [illegible] considerato [illegible] oscurantismo quarantottesco, che mi sorprende se è sbandierato da un politi[illegible] moderato come Scajola. Rifondazione ha aderito a un programma [illegible] chiara impronta di centro-sinistra. [illegible] giudizio va dato sui fatti. Non porto avanti ideologie, ma progetti concreti. Penso che gli imperiesi mi riconoscano una garanzia di equilibrio, trasparenza e impegno».

Dell'avversario, dice che [illegible] sua lista, «esibita come civica, [illegible] le caratteristiche del "vecchio" pentapartito». Poi, sferra [illegible] stoccata: «Mi ha sorpreso l'atteggiamento del sindaco alla cerimonia per il 50° della Liberazione. Dopo aver presentato i relatori ufficiali, e aver ricordato che Taviani è suo padrino, [illegible] abbandonato l'aula senza spiegazioni. Ha dato l'impressione di un segnale all'estrema destra, oppure [illegible] gaffe, inspiegabile in chi, [illegible] lui, è sempre stato attento al cerimoniale: [illegible] un segno di stress, e lo posso ben dire, poiché sono [illegible].

Claudio Scajola

COMUNE DI IMPERIA

SI[illegible]			
DAVIDE BERIO	9.520	33,6	Rif. Comunista
			Prog. [illegible]
			Pds - Laburisti
EMILIO BROCCOLETTI	777	2,7	Uniti per Imp.
CLAUDIO SCAJOLA	7.854	27,9	Amminist. Imp.
PAOLA MURATORIO	7.531	26,6	Ccd
	-		Forza Italia
			An
[illegible] DULBECCO	1.520	5,3	L'Ulivo
MAURIZIO TEMESIO	1.114	3,9	Lega Nord

LISTE [illegible]		
RIF. COMUNISTA	1.894	7,2
PROG. CITTA	1.475	5,6
PDS - LABURISTI	4.678	17,8
UNITI PER IMP.	760	2,9
AMMINIST. IMP.	7.738	29,5
CCD	1.516	5,8
FORZA ITALIA	4.072	15,5
AN	1.547 5,9	
L'ULIVO	1.471	5,6
LEGA NORD	1.108	4,2

Davide Berio

Claudio Scajola. All'inizio dello scrutinio [illegible] nella [illegible] di Amministrare Imperia. Poi, rivela, [illegible] ha [illegible] allo stress e se ne è andato a casa: «E sono perfino riuscito a dormire un'oretta. Mi hanno svegliato, per dirmi che ormai era fatta, e che avevo conquistato il ballottaggio. E allora [illegible] tornato in centro, a gustarmi i risultati con famigliari, amici e sostenitori».

Ribadisce che [illegible] tratta di un'affermazione notevolissima: «Da una parte, non c'era il centro sinistra, [illegible] un frontismo che andava dal Patto Segni a Rifondazione Comunista, [illegible] caso in Italia, e dall'altra [illegible] Polo. Se si analizza l'andamento [illegible] voto, tra Regionali e Provinciali, si [illegible]serva che sia lo schieramento [illegible] centro-sinistra sia il Polo hanno perduto al Comune [illegible] percentuali, tra l'8,5 e il 20%. E combattendo i due colossi, è emersa la lista [illegible] taglio non [illegible]litico, [illegible] amministrativo puro, che ha ottenuto il gruppo più forte, in Consiglio, in caso di [illegible]cesso: sfiora il 30%, contro il 18% [illegible] pds e il 15% di Forza Italia».

Al ballottaggio, dunque, continua Scajola, «va una lista civica, ma moderata, contro [illegible] lista che è di sinistra estrema, e rappresenta una scelta "vecchia": l'elettorato dovrà stare molto attento a consegnare Imperia [illegible] comunisti». L'obbiettivo di fondo, da perseguire, aggiunge [illegible] sindaco uscente, «è quello della stabilità, che, se vince Berio, passerà attraverso il sostegno determinante di ben sei [illegible]glieri di Rifondazione: ed è proprio questo che andremo a spiegare alla gente, sin da oggi, [illegible] per casa». La campagna elettorale di Amministrare Imperia, insomma, è ripresa subito: «D'intesa con la cittadinanza, e parlando [illegible] essa, come è stato fatto finora», conclude Scajola, che [illegible] fa cenno a possibili intese con altri gruppi per spostare su di lui i voti [illegible] a riconquistare la poltrona di sindaco.

Stefano Delfino

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Instabilità residua, vento moderato-forte, [illegible] mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** poco nuvoloso-nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[illegible] del [illegible] 13° C, umidità 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo nuvoloso, pioggia mm. [illegible], press. barom. [illegible] mb. (in aumento).

[illegible] DI IERI

Genova	max 15	min 11
Savona	max 15	min 11
Imperia	[illegible] 15	min 11

UN ANNO FA [illegible]
Max: 15; min: 11; t[illegible]. mare 13.

Il **Sole** sorge [illegible] 6,28 e tramonta alle 20,24. [illegible] si leva [illegible] 4,43 e cala alle 17,20 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia di Portofino.

Spenti i computer della Prefettura, non si conoscono ancora i dati ufficiali delle elezioni

E in Regione si arriva a quota 45

Il dato ottenuto dai calcoli compiuti dall'ufficio elettorale del pds. Un premio di governabilità se i vincitori superano la soglia del 40%. Tutti i nomi dei probabili consiglieri regionali in attesa della proclamazione

GENOVA. Il Consiglio regionale cresce di numero, ma ci vorranno ancora [illegible] [illegible] per avere gli esiti esatti, perché la giornata festiva non ha scosso l'olimpica burocrazia delle Prefetture. I cervelloni sono stati spenti. Se ne riparlerà oggi, con i candidati sulla graticola. A questo punto, sulla base dei calcoli dei dati definitivi (ma non sappiamo se ci saranno riconti e correzioni di eventuali errori), il prossimo Consiglio regionale dovrebbe essere composto di [illegible] consiglieri.

Come si arriva a questa crescita? Questo l'iter sulla base dell'ufficio elettorale del pds, unico che abbia compiuto calcoli seri. Con la distribuzione dei seggi mediante la proporzionale si arriva a 32 seggi. Questi sarebbero così ripartiti: Rifondazione Comunista, 2; Centrosinistra 14, di cui 10 al pds, [illegible] ai popolari, uno al patto democratici, uno ai verdi; Lega Nord, 2; Polo: 14 seggi, di cui 9 a Forza Italia, 4 ad An, 1 al ccd. Arrivati a questo punto, secondo la legge, si debbono aggiungere ai 14 seggi del centrosinistra che ha ottenuto la maggioranza, gli otto seggi del «listino» che [illegible] il «premio». E si tratta di [illegible] seggi al pds, 1 ai popolari, 1 al patto dei democratici, 1 ai verdi, 1 ai laburisti, 1 ai repubblicani.

Non è finita: la legge prevede che se i vincitori superano il 40% dei voti hanno diritto a raggiungere il 60% dell'assemblea, il cosiddetto «premio di governabilità». Il consiglio sale a 45 seggi, di [illegible] 27 è il 60%. I 5 seggi sarebbero: [illegible] del pds e 1 dei popolari. A questo punto, la composizione del Consiglio sarebbe la seguente. Centro-sinistra: 17 pds (Mazzarello, Perfigli, Profumo, Cerofolini, Gallanti, Margini, Barzaghi, Vassallo, Alonzo, Buscaglia, Bertolani, Veschi, Ratti, Collecchia, più altri tre); [illegible] popolari (Mori, Repetto, Banti e Costa), 2 patto democratici (Morchio, De Simone), [illegible] verdi (Benvenuto, Borzone), un laburista (Sessarego), un repubblicano (Capelli). Lega 2 (Bruzzone, Ragni); Rifondazione, [illegible] (Taranti[illegible], Zunino). Polo: Forza Italia 9 (Abbundo, Valenziano, Barci, Negri, Ferrero, Orsi, Cerruti, De Michelis, Corradi) [illegible] An (Fli[illegible], Bornaci, Gadolla, Chierico), 1 Ccd (Lovaggi).

(p. 1.)

IL NUOVO [illegible]
LABURISTI · PATTO DEMOCRATICI · PDS · LEGA · FORZA ITALIA · REPUBBLICANI · CCD · VERDI · AN · PPI · RIFONDAZIONE
TOTALE SEGGI: 45

DIECI DOMANDE
PER LA PROVINCIA

12 candidati a confronto

Un questionario per [illegible]scere progetti e prospettive [illegible] Gabriele Boscetto e Ugo Genesio che si affronteranno nel testa a t[illegible] per la presidenza. A PAG. 34

Confronto a meno di due settimane dal ballottaggio fra i candidati del Polo e del centrosinistra

Faccia a faccia tra Boscetto e Genesio

Continua la sfida per la presidenza della Provincia

SANREMO. Faccia [illegible] faccia fra Gabriele Boscetto (Polo) e Ugo Genesio (centrosinistra) a meno di due settimane dal ballottaggio per la presidenza della Provincia di Imperia. Ai due vincitori del primo turno La Stampa [illegible] posto dieci d[illegible]. Vediamo come hanno risposto.

Prima domanda.

Boscetto: «Senza dubbio in campagna elettorale ho evidenziato come la nostra provincia [illegible] senta poco ligure e molto provenzale. La nostra capitale è stata per anni Nizza. Il nostro referente più diretto in Italia [illegible] la provincia di Cuneo. Genova è sempre stata matrigna, ha sempre preteso da noi senza dare nulla. D'altra parte [illegible] è casuale che il centro destra [illegible] prevalso in Piemonte, Lombardia e Veneto mentre il Liguria si sia affermata la solita logica del sinistra-centro che tanto ha tolto ad [illegible] regione che faceva parte del triangolo inustriale e che neppure ha le ris[illegible] economiche naturali dell'Emilia e della Toscana».

Genesio: «Per chi [illegible] votato il Polo il voto [illegible] domenica aveva un obiettivo politico nazionale, riportare Berlusconi al governo, e questo può [illegible] fatto perdere di vista la realtà locale ad un certo numero di elettori. Nel secondo turno, venendo meno questo elemento di politicizzazione, potrebbero registrarsi significativi cambiamenti».

Seconda domanda.

Boscetto: «Mi pare [illegible] avere vinto quasi dappertutto. Il risultato è andato, in qualche caso, oltre le previsioni. Certo non vi sono state aspettative deluse. Forse speravo di più per Imperia ma credo di aver pagato [illegible] scotto del contrasto elettorale fra due liste moderate».

Genesio: «Mi sarei aspettato un risultato migliore a Sanremo, ove ho dato il meglio di [illegible] per quasi trent'anni [illegible] giudice e come responsabile dell'Istituto internazionale di Diritto umanitario. Invece ho ottenuto di più ad Imperia, [illegible] Ventimiglia e nell'entroterra. Mi hanno dato grande soddisfazione i risultati vincenti di Vallecrosia, Camporosso, Santo Stefano, Cervo e Badalucco.

Terza domanda.

Boscetto: «Senz'altro. Migliaia di schede [illegible] state annullate perché [illegible] era la croce sul mio nome e non sul simbolo. Eppure il simbolo era unico [illegible] non vi era possibilità di travisare la volontà degli elettori. Questa legge è stata fatta con i piedi, come gran parte delle leggi italiane. Essendomi mancati circa 4500 voti per ottenere il 50,01% sembra probabile che senza gli annullamenti si sarebbe evitato il ballottaggio».

Genesio: «Dalle notizie che mi giungono dai seggi il maggior numero di schede nulle sono votate sul mio nome. Purtroppo questo era da mettere in conto avendo io coerentemente sostenuto una candidatura personale sganciata dai si[illegible]. Ritengo di avere perso in questo modo almeno un 5 per cento che dovrei recuperare facilmente nel ballottaggio ove si tratterà di votare semplicemente per l'uno o per l'altro candidato».

Quarta domanda.

Boscetto: «Ritengo di poter [illegible] su tutti coloro che mi stimano a livello personale. D'altra parte, ho avuto modo di conoscere e di stimare Zefferino Ardissone che, ben comprendo, non potrà indirizzare i suoi sul Polo, [illegible] pur dovrà ricordare il trattamento [illegible] Rifondazione ha avuto dal pds».

Genesio: «Lega Nord e Rifondazione non dovrebbero avere problemi ad appoggiare un candidato indipendente sostenuto dallo schieramento di centrosinistra e ispirantesi ad una posi[illegible] liberaldemocratica e solidaristica. Conto su un allargamento dei consensi anche verso il centro moderato».

Quinta domanda.

Boscetto: «Credo sia naturale trattandosi di elettorato certamente non [illegible] sinistra».

Genesio: «Vale [illegible] discorso della domanda precedente».

Sesta domanda.

Boscetto: «Mi richiamo a quanto detto. Inoltre con Davide Oddo v'è reciproca stima e rispetto a livello personale».

Genesio: «Bossi ha espresso chiaramente la posizione della Lega: nessun voto alla destra. I seguaci del Polo sono ormai da tempo fuori dalla Lega».

Settima domanda.

Boscetto: «Darò tutto me stesso al servizio della Provincia cercando [illegible] diventarne l'ambasciatore in Italia e in Europa. Poi, scaduto il mandato, tornerò a fare l'avvocato perchè intendo la politica come servizio e non [illegible] professione».

Genesio: «Ho appena lasciato la magistratura e ancora non ho fatto in tempo ad abituarmi alla vita del pensionato. Per la Provincia il mio impegno sarà a tempo pieno, esclusivo e totale. Sarò il primo ad arrivare in ufficio e l'ultimo ad andarsene».

Ottava domanda.

Boscetto: «Il compimento dei due corsi esistenti presso la sede [illegible] Imperia dell'università. Non [illegible] possono lasciare mille studenti a metà del guado e poi la cultura locale serve a spingere tutte le attività produttive».

Genesio: «La collaborazione con l'opposizione per avviare nel più breve termine un piano di sviluppo della Provincia, che consideri in una vi[illegible] coordinata tutti i settori, dalle comunicazioni ferroviarie e stradali al turismo all'industria alla floricoltura, al commercio».

Nona domanda.

Boscetto: «Penso che tutti i moderati alla fine si schiereranno con me».

Genesio: «Non credo».

Decima domanda.

Boscetto: «Serietà, onestà, [illegible] capacità di affrontare i problemi con coraggio e senza servilismi».

Genesio: «Trasparenza assoluta dell'azione amministrativa. Non vi sarà spazio per gli interessi di parte. Stiamo studiando un piano destinato a creare entro [illegible] mesi nuove prospettive di lavoro per i giovani».

Gian Piero Moretti

Dieci domande

1. Un giudizio sul voto provinciale: rispecchia davvero la realtà dell'Imperiese?
2. In quale Comune sperava di vincere e invece ha perso?
3. Pensa di essere stato danneggiato dalle migliaia di schede nulle?
4. Ritiene di poter contare sui voti [illegible] Rifondazione?
5. E su quelli della Lega Nord?
6. Che cosa pensa dell'invito rivolto agli elettori della Lega Nord dal sindaco di Sanremo di appoggiare il Polo al ballottaggio?
7. Come cambierà la sua vita in caso di elezione?
8. Qual è il primo problema che intende affrontare in caso di vittoria?
9. Il ballottaggio per il Comune di Imperia influirà su quello della Provincia?
10. Che cosa promette agli elettori?

Gabriele Boscetto e, sotto, Ugo Genesio

Due ipotesi e i nomi dei consiglieri

Chi vince avrà almeno il sessanta per cento di seggi

IMPERIA. Due le ipotesi che riguardano la futura composizione del consiglio provinciale [illegible] Imperia. Ovviamente alternative. La nomina di [illegible] parte [illegible] consiglieri dipenderà dall'esito [illegible] ballottagio che [illegible] svolgerà domenica 7 maggio per decidere chi sarà il [illegible] presidente. Da una parte Gabriele Boscetto, candidato del Polo (Forza Italia, Ccd, An), dall'altra Ugo Genesio collegato con Pds-Laburisti, con Popolari e Socialisti, con i Verdi. L'attuale schieramento, però, non è statico. Potrebbe modificare. La legge consente, infatti che i candidati presidenti possano realizzare nuovi collegamenti con le formazioni politiche rimaste fuori causa dopo [illegible] primo turno.

Mentre si studiano le strategie che potrebbero riservare grosse sorprese nelle segreterie dei partiti si stanno verificando i risultati elettorali per comprendere quali saranno i candidati destinati a ricoprire i [illegible] seggi del consiglio provinciale.

Le ipotesi sono, ovviamente, due. Per consentire la governabilità dell'Ente la legge prevede che [illegible] vincitore abbia almeno il 60 per cento dei seggi. Nel caso specifico, quindi, la maggioranza dovrà essere di 14 consiglieri mentre la minoranza potrà contare solo su 10 consiglieri.

Se dovesse vincere le elezioni del secondo turno Gabriele Boscetto, leader [illegible] Polo della Libertà, [illegible] quadro politico della Provincia sarebbe il seguente.

14 seggi andrebbero al Polo, 3 al Pds, 1 ai Verdi, 1 ai Popolari due alla Lega e due a Rifondazione comunista.

I vincitori sarebbero: per il Polo Antonino Orlando eletto nel collegio di Sanremo VI, Marcello Ciarma (Sanremo VII), Secondo Sandiano (Sanremo III), Giovanni Ascheri (Ventimiglia I), Gustavo Latini (Ventimiglia II), Mario Blanco (Ventimiglia II), Domenico Lanteri (Taggia I), Francesco Castagnino (Sanremo IV), Massimiliano Iacobucci (Bordighera), Massimo Donzella (Sanremo I), Michele Morchio (Imperia III), Gabriele Saldo (Pontedassio) Vittorio Rovere (Sanremo V), Luciano Brunengo (Pieve [illegible] Teco).

Il candidato presidente dei progressisti: Ugo Genesio. Per il Pds: Sergio D'Aloisio (Taggia II), Mario Spalla (Imperia IV), Ernesto Alpa (Vallecrosia). Verdi: Claudio Martini (Pigna Dolceacqua). Popolari Socialisti: Giovanni Bestagno (Badalucco). Lega Nord: Roberto Guasco (candidato presidente), Giacomo Novella (Badalucco). Rifondazione comunista: Zefferino Ardissone (candidato presidente), Silvano Del Ponte (Pontedassio-Borgomaro).

[illegible] dovesse [illegible] Ugo Genesio, il consiglio provinciale sarebbe composto da 9 pidiessini, [illegible] popolari e 2 Verdi per la maggioranza. Per la minoranza da Boscetto e 7 consiglieri del Polo, da Ardisso[illegible] (Rif.Com) e da Guasco (Lega).

PROVINCIA DI IMPERIA

[illegible]	Voti	%	Liste collegate
[illegible] GENESIO	41.330	32,0	Popol. - SI Verdi Laburisti
ZEFFERINO ARDISSONE	14.042	10,9	Rif. Comunista
GABRIELE BOSCETTO	60.018	46,5	Polo
ROBERTO GUASCO	13.671	10,6	Lega Nord

LISTE	Voti	%
POPOL. - SI	10.270	7,8
VERDI	7.589	5,8
LABURISTI	24.314	18,5
RIF. COMUNISTA	14.376	11,0
POLO	[illegible]	46,4
LEGA NORD	13.909	10,5

Ecco i nomi degli eventuali consiglieri:

Pds: Sergio D'Aloisio (Taggia II), Caliste Anfossi (Taggia I), Pasquale Bonavera (Imperia V), Mario Spalla (Imperia IV), Gerolamo Saglietto (Imperia II), Luigi Campus (Imperia III), Marco Bettonagli (Bordighera), Marco Andracco (Sanremo V), Ernesto Alpa (Vallecrosia).
Popolari socialisti: Giovanni Bestagno (Badalucco), Antonio di Marco (Pieve di Teco), Lorenzo Viale (Ventimiglia)
Verdi: Claudio Martini (Pigna Dolceacqua). Giovanni Solinas (Vallecrosia).

Polo delle libertà: Gabriele Boscetto(candidato presidente), Francesco Castagnino (Sanremo VI), Marcello Ciarma (Sanremo VII), Secondo Sandiano (Sanremo III), Giovanni Ascheri (Ventimiglia I), Gustavo Latini (Sanremo II), Mario Blanco (Ventimiglia II), Domenico Lanteri (Taggia I).
Rifondaz.Comunista: Zefferino Ardissone (candidato presidente). Lega Nord: Roberto Guasco (candidato presidente).

Angelo [illegible]

Il Polo ha conquistato la leadership nei principali centri dell'Imperiese. Il centrosinistra in testa in quattordici località

Ma intanto l'avvocato è leader in cinquanta Comuni

Soltanto due centri, su 67, alla Lega Nord e appena uno a Rifondazione comunista

SANREMO. Due uomini [illegible] legge, entrambi di Sanremo, entrambi alla loro prima esperienza elettorale [illegible] politica, entrambi a capo di coalizioni del tutto inedite per loro, affilano le armi e si accingono ad affrontare le due residue settimane di campagna elettorale in vista del ballottaggio [illegible] 7 maggio per la presidenza della Provincia.

Da una parte Gabriele Boscetto, avvocato penalista fra i più affermati, candidato dai partiti del Polo (Forza Italia, Alleanza nazionale e Cristiano democratici); dall'altra Ugo Genesio, magistrato di Cassazione in pensione, indicato da un raggruppamento di partiti di centro sinistra (pds, popolari, socialisti italiani, verdi e laburisti). Boscetto, al primo turno, ha ottenuto 60.018 voti (46,5%); Genesio 41.330 voti (32,0%).

[illegible] come hanno votato gli imperiesi? Genesio ha conquistato la pole position in 14 dei 67 comuni della provincia: Airole, Apricale, Badalucco, Borgomaro, Camporosso, Cervo, Dolcedo, Isolabona, Montalto, Rocchetta Nervina, Triora, Vallecrosia, Vessalico e Villa Faraldi. Fra questi solo due grossi centri abitati: Vallecrosia e Camporosso. Roberto Guasco, della Lega Nord (13.671 voti, 10,6%), ha ottenuto la maggioranza in due soli centri, Carpasio [illegible] Mendatica, mentre Zefferino Ardissone, Rifondazione comunista (14.052 voti, 10,9%), ha fatto centro in un solo comune: Diano San Pietro.

In tutti gli altri cinquanta comuni dell'imperiese ha prevalso Gabriele Boscetto che, soltanto per una manciata di voti, [illegible] ha potuto evitare il ballottaggio. Per ottenere il 50,01% dei suffragi, avrebbe dovuto contare 64.543 schede con il [illegible] nome, 4.625 in più di quelle ottenute.

Il Polo [illegible] Boscetto ha vinto nei grossi centri: a Sanremo (17.195 contro i [illegible] del centro-sinistra); a Imperia (10.798 contro [illegible]); a Bordighera (3.350 contro 2.307); a Ventimiglia (7.361 contro 5.138); a Taggia (4.125 contro 2.528); a Diano Marina (1.737 contro 1.245).

Gli unici centri di rilievo dove Genesio si [illegible] imposto nel duello con Boscetto [illegible] stati Vallecrosia (1.983 contro 1.968) e Camporosso (1.301 contro 956).

Boscetto si [illegible] imposto a Ventimiglia, dove alle ultime elezioni amministrative, i progressisti avevano conquistato [illegible] maggioranza [illegible] a Sanremo dove governa una amministrazione della Lega Nord. E a Imperia [illegible], al ballottaggio per la carica di sindaco andranno Davide Berio (progressista) [illegible] Claudio Scajola, ex popolare oggi a capo della lista civica Amministrare Imperia. E non [illegible] rappresentante [illegible] Polo, Paola Muratorio, terza sia pure per poco più [illegible] trecento [illegible]ti.

Al ballottaggio sono in palio tre pacchetti di voti: i 14.042 di Rifondazione; i 13.671 della Lega Nord e, infine i voti nulli e le schede bianche. Una autentica valanga.

I voti di Rifondazione, [illegible] ogni probabilità andranno [illegible] sinistra. Quelli del Carroccio oscilleranno fra la sinistra, il Polo e l'astensione. In ogni caso non dovrebbero essere sufficienti a Genesio per superare Boscetto né al leader del Polo per distaccare [illegible] rivale. I giochi si faranno conquistando i voti degli indecisi, di chi ha sbagliato [illegible] tracciare la croce e si è confuso fra Regione, Provincia, maggioritario [illegible] proporzionale. Fra schede nulle, voti nulli e «bianche» [illegible] ne sono andate più di [illegible] mila preferenze. Tante, tantissime: da sola avrebbero potuto evitare [illegible] ballottaggio [illegible] Boscetto o portare Genesio a un tiro di schioppo dal rivale. Bianche [illegible] nulle sono state davvero il terzo partito, in provincia di Imperia.

Il sindaco di Sanremo, Davide Oddo, tutt'altro che [illegible]ista, ha invitato il suo elettorato della Lega Nord ad appoggiare il Polo.

Genesio, in una dichiarazione [illegible] a caldo, dopo il primo turno elettorale, ha detto: «Spero che gli elettori [illegible] Rifondazione [illegible] della Lega Nord non disertino le urne al ballottaggio. Perché in questo modo favorirebbero il Polo. Mi auguro che vogliano dire la loro fino in fondo».

Boscetto, tramite i suoi, aveva fatto sapere [illegible] essere fiducioso nell'appoggio di chi, al primo turno, [illegible]veva espresso la sua preferenza in favore degli altri due candidati in corsa per la Provincia.

[g. p. m.]

Continua il testa a testa per la Provincia fra l'avv. Boscetto e il giudice Genesio

Il giorno dopo riserva amare sorprese a chi sperava nell'elezione. Ecco chi ce l'ha fatta

Imperia, bocciati illustri e promossi

Tutti i grandi esclusi a Cervo, Sanremo e Imperia

IMPERIA. Alcuni, pochi, sorridono. Altri hanno sul volto eloquenti espressioni di delusione. Sono i candidati, il giorno dopo. E, come sempre, dalle urne escono risultati che esaltano [illegible] speranze della vigilia, oppure costituiscono un colpo alle ambizioni. E, come sempre, a scrutare tra i dati emersi dalle [illegible]ministrativo, è più lungo l'elenco degli sconfitti, impietosamente definiti «trombati» nel gergo politico, di coloro che in[illegible] esultano per [illegible] successo, a volte ottenuto [illegible] sorpresa.

Bocciati. C'è qualche tonfo clamoroso. Come quello di Giacomo Chiappori, di Cervo, [illegible] candidato alla presidenza della Regione per la Lega Nord, di [illegible] è segretario regionale. Non solo non ce l'ha fatta, [illegible] neppure è riuscito a diventare consigliere, mentre un seggio [illegible] ha conquistato il dianese Adriano Ragni, come lui tra i fondatori [illegible] Carroccio nell'Imperiese, e da un paio d'anni assessore al Turi[illegible] di Diano Marina. Un altro sconfitto «eccellente» è France[illegible] Santavicca, segretario sanremese di Alleanza nazionale (e già candidato alla Camera lo scorso anno), che è stato superato dal compagno di partito Nuccio Chierico, di Bajardo.

Al Comune di Imperia, ha destato scalpore la «defaillance» di Paola Muratorio (Polo), che non ha conquistato il ballottaggio: l'ha superata sul filo di lana, per una manciata di voti, il sind[illegible] uscente Claudio Scajola, sostenuto [illegible] una lista civi[illegible]. Volto nuovo, mai impegnata prima in politica, era sorretta da tre partiti (Forza Italia, Ccd, An). L'ha presa con un filosofico sorriso, mentre Emilio Broccoletti (Uniti per Imperia), che rischia addirittura il posto di consigliere comunale, è molto amareggiato: «Questa città, che pure criticava metodi e personaggi, ha fatto di tutto per avere [illegible]cora il cosiddetto "vecchio". Sto valutando se valga la pena [illegible] compiere ancora [illegible] sforzo, e dare il mio contributo a chi mi dovesse interpellare, oppure mettermi [illegible] pensione, e pensare alla salute, come il medico mi ha consigliato».

Alla Provincia, tra coloro che certamente saranno esclusi, chiunque si aggiudichi [illegible] ballottaggio tra Boscetto e Genesio, figurano Claudio Cavallo, coordinatore locale di Forza Italia e sindaco di Stellanello, Franco Pullia (Popolari-Sì), ex presidente del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, Vittorio Desiglioli (pds-laburisti), vice sindaco uscente di Cervo, Tommaso Lupi (Verdi), già console della Compagnia portuale Maresca, Antonio Di Marco (Popolari-Sì) ex vice-sindaco [illegible] Imperia, e Rossano Mannu, consigliere provinciale [illegible] Verdi.

Promossi. In via Fieschi a Genova arriva Fulvio Vassallo, [illegible] segretario provinciale del pds. Di professione commercialista, ha una lunga militanza politica: [illegible] già stato vicesindaco di Imperia all'epoca della Giunta «croce [illegible] martello», adesso era consigliere comunale [illegible]. Figurava nella lista maggioritaria: l'affermazione gli ha consentito di liberare un posto, nel proporzionale per Luigi Collecchia, che dall'85 [illegible] sindaco [illegible] Rocchetta Nervina, riconfermato adesso per la terza volta. Con loro, approda in consiglio comunale un altro grosso calibro, il presidente della Provincia di Imperia, Lu[illegible] Demichelis, [illegible] ex dc, [illegible] passato [illegible] Buttiglione, che era in lista con Forza Italia-Polo popolare: una lusinghiera affermazione, la sua, tanto più che ha scavalcato, nel proporzionale, Giovanni Corradi, fratello del coordinatore imperiese di Forza Italia.

Alle provinciali, può dirsi soddisfatto Ugo Genesio, per [illegible] riuscito a costringere [illegible] ballottaggio Boscetto, che puntava all'affermazione al primo turno. Secondo calcoli ufficiosi, certamente eletti, qualunque sia il risultato finale, saranno, per il pds, Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare, e Mario Spalla (pds), presidente della Società operaia [illegible] Mutuo Soccorso di Oneglia.

Stefano Delfino

Giacomo Chiappori, della Lega Nord, Paola Muratorio, leader della lista che faceva capo [illegible] Polo e Fulvio Vassallo del pds

Soddisfazione e rimpianti

L'analisi dopo il voto di domenica parlano Santini, Guglieri, Iachini

Giovanni Borzone del partito dei Verdi e Bruno Santini di Alleanza Nazionale

IMPERIA. Soddisfazione e recriminazioni all'indomani del voto. [illegible]ntre i responsabili provinciali del pds e dei Verdi parlano di un importante passo avanti, da An e lista Pannella arrivano commenti contrastanti. C'è anche chi punta il dito contro sul «pasticci» della par condicio e sulle novità legate al sistema elettorale, che hanno creato confusione.

A cantar vittoria è Fulvio Vassallo, segretario provinciale del pds: «L'ottimo andamento del fronte progressista nel Ponente non lascia dubbi. Per noi [illegible] tratta di un risultato straordinario: finalmente [illegible] confermiamo come [illegible] grande forza di rinnovamento».

Gli fa [illegible] Giovanni Borzone, rappresentante imperiese dei Verdi, che hanno affiancato la coalizione di sinistra, ed eletto consigliere regionale: «Non eravamo mai riusciti ad approdare al Consiglio della Regione, ed è un'importante novità. Le liste spesso classificate semplicemente come Verdi hanno in realtà avuto un grande contributo dalle altre compagini, come Patto Segni, Progetto Città e Alleanza Democratica. Diverse energie e culture si sono sommate senza neutralizzarsi. Sono soddisfatto anche a livello personale. Ho ottenuto 500 voti in provincia. E' poi notevole il dato di Claudio Martini, di Isolabona, un paesino di soli [illegible]icento abitanti: ha ricevuto ben 240 preferenze».

Anche il sindaco di Diano Marina, Andrea Guglieri, [illegible]fluito nella Lega federalista, giudica soddisfacente l'esito delle consultazioni: «Per la Regione, è positivo l'esito del candidato del Polo della Lif, Eralda Gerbaudo. [illegible] suo exploit a Diano Marina è notevole e indica come gli elettori mi abbiano seguito, dopo la mia uscita dalla Lega». Intanto, però, i sostenitori di Bossi non demordono.

Afferma il segretario Roberto Guasco: «Nonostante si sia lavorato in condizioni difficili, la Lega dimostra di tenere. La gente ha ancora avuto fiducia nel movimento e nella sua spinta innovatrice. Per il Comune di Imperia, gli esiti sono stati soddisfacenti».

Moderato ottimismo anche per Bruno Santini, di Alleanza Nazionale: «Come partito, abbiamo registrato un netto miglioramento, considerando che nelle comunali di Imperia, cinque anni fa, il Movimento sociale era poco al di sopra dell'u[illegible] per cento. Quindi, si è registrato un miglioramento. Come coalizione, però, non è andata come ci aspettavamo. l'allean[illegible] andava preparata [illegible] più e [illegible] ha dato i frutti sperati. Purtroppo, il sistema elettorale si è rivelato farraginoso e disordinato. Il dato politico ha prevalso sulla situazione amministrativa, grazie anche alla [illegible]sinformazione creata dal decreto sulla "par condicio". E' stato [illegible] provvedimento adottato d'urgenza, con scarso rispetto verso gli elettori».

Paola Iachini, referente per la provincia della Lista Pannella, non nasconde il suo disappunto: «A Imperia, anche se il candidato che fiancheggiamo, Paola Muratorio, è stato designato proprio alla scadenza dei termini, speravamo di arrivare al ballottaggio. Forse non è stata compresa la necessità di cambiare e abbiamo avuto poco tempo per organizzare la campagna. A livello provinciale, Boscetto darà vita a una battaglia difficile contro la sinistra, mentre purtroppo, per la Regio[illegible], mi aspettavo che Pezzuto non ce l'avrebbe fatta. Ha dovuto correre da solo per un "finto maggioritario"».

Enrico Ferrari

A Savona la sfida Garassini-Zunino

E il nuovo sindaco di Andora è Pierluigi Pesenti

Sarà il ballottaggio a decidere il presidente della Provincia [illegible] Savona. In corsa sono rimasti Alessandro Garassini, 32 anni, candidato [illegible] progressisti e Giancarlo Zunino del Polo. [illegible] vantaggio di 8 punti percentuali Garassini può sperare di [illegible] accordo con Alternativa democratica, movimento laburista ispirato dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, la Lega nord [illegible] Rifondazione comunista. Zunino, invece, può cercare di ottenere i voti di An. Le trattative sono già cominciate in vista del secondo turno elettorale del 7 maggio. La sorpresa, in negativo, è stata la cattiva prestazione di Alternativa democratica. Viveri, uno dei politici da sempre più votati nel Savonese, candidava alla presidenza della Provincia Mario Robutti, presidente uscente. Assieme a lui poteva contare su nomi «acchiappavoti» come quello di Carlo Tomagnini ad Alassio, Rocco Peluffo a Savona, Franco Ballabio ad Albenga. Nonostante ciò non è riuscito ad andare oltre il 4,8 per cento.

Giochi, invece, ormai definitivamente chiusi per i Comuni. Ad Andora Pierluigi Pesenti, ex presidente della Provincia di Savona, ha guidato alla vittoria la lista civica di ispirazione progressista battendo Francesco Bruno, sindaco uscente, da vent'anni alla guida del Comune. Per la prima volta dopo anni, inoltre, nessun membro della famiglia Pallavicino-Molinari entra [illegible] Consiglio comunale. Carlo Molinari, esponente di Forza Italia, non è riuscito ad essere eletto, la lista di centrodestra di Orazio Baldi [illegible] ha ottenuto seggi.

[illegible] Laigueglia, invece, succes[illegible] pieno del Polo [illegible] Silvano Montaldo, consigliere uscente che ha battuto Alessandra Badino Ramella, leader di una coalizione civica di centro sinistra. Il Polo ha vinto anche [illegible] Ceriale dove Giovanni Cerruti, indipendente, ha messo in fila Pietro Revetria del centro, Luigi Romano della sinistra e Giancarlo Roatta della Lega. Dario Braggio, sindaco uscente, non è riuscito ad entrare in Consiglio comunale.

Il centro sinistra ha vinto anche a Finale Ligure dove nuovo sindaco [illegible] stato eletto il giornalista Pier Paolo Cervone. [illegible] battuto Gianni Reciputi, candidato del Polo e l'albergatore Gilberto Colman rappresentante di una lista civica. Riconferma, invece, di Matteo Ravera, anche lui di centro sinistra, alla guida di Spotorno mentre a Noli vittoria di Giuseppe Nicculi. La sinistra ha vinto anche [illegible] Varazze dove Giovanni Bus[illegible], ex sindaco degli Anni '70, si è imposto sul sindaco uscente Giovanni Battista Parodi. Riconferma, sempre per la sinistra, [illegible] Vado Ligure dove è nuovamente sindaco Roberto [illegible]luffo. Lino Ferrari ad Albissola Marina e G. [illegible] Durante ad Albisola Superiore hanno sancito la vittoria dei progressisti tra i Comuni della provincia di Savona. Nell'entroterra, dove i partiti lasciano posto alle liste civiche, l'unica sorpresa da Casanova Lerrone dove, dopo 20 anni, non si è presentato Graziano Aschero. Nuovo sindaco Pietro Maurizio.

Si è tinta di rosa la Riviera di Levante. A Recco ha sfondato per la prima volta una lista di centrosinistra, [illegible] anche a [illegible] Margherita. A Portofino, Lavagna sono stati riconfermati i sindaci uscenti. A Rapallo vanno al ballottaggio centro e centrodestra.

In quest'ultimo Comune, [illegible]pallo, l'unico dove si votava a superare i 15 mila abitanti, erano sette i sindaci in gara, per nove liste. Sono usciti il farmacista, ex assessore, [illegible] dc, ex pattista Roberto Bagnasco, [illegible] capo della civica «Per Rapallo», con appoggio delle liste del Ppi e [illegible]el Ccd, 8118 consensi in totale; [illegible] neurologo Aldo Piccardo, volto nuovo della politica, alla guida [illegible] un'altra lista civica, «Rapallo insieme». La prima, una lista di centro-centrodestra, la seconda più marcatamente di centrodestra (l'elettorato, in buona parte, è quello dell'ex dc).

Grande sorpresa, invece, a S. Margherita, dopo [illegible] funzionario di banca Angelo Bottino, figlio di Raffaele, sindaco [illegible] «Santa» dal 1970 al '90, ha vinto con [illegible] lista di centrosinistra «Borgo di [illegible]» (2916 voti), precedendo i due suoi più diretti rivali Elio Machi, farmacista, «Polo per S. Margherita» (2415), e il sindaco uscente Gian Franco Ferrini, a capo della civica di centro «Per la città insieme».

E' stata grande anche la sorpresa a Recco, che per la prima volta ha un sindaco donna e perdippiù alla guida di una lista di centrosinistra, «Adesso Recco!». E' Maria Giovanna Diena, che con [illegible] voti ha superato il sindaco uscente Giovanni Rainero e la [illegible] lista di centro «Vivi Recco» (2316) e l'altro più diretto rivale Gian Carlo De Marchi, consigliere comunale uscente ex msi, a capo della lista «Polo per Recco» (2080).

Più tranquilla, quanto [illegible] aspettative, la vittoria [illegible] Lavagna di Gabriella Mondello, sindaco dall'80, ex dc e ex campionessa di «Rischiatutto»: la sua lista di centrodestra ha ottenuto 4397 voti.

[illegible] Portofino, dove votano 573 elettori, ma si sono presentati in 490, è [illegible] riconfermato [illegible] un successo personale l'uscente Gianni Artioli, dirigente d'azienda chimica [illegible] Milano, a capo della civica «Portus Delphinis», 280 voti contro i 165 del diretto avversario Alberto Cavallo, amministratore delegato dell'Unione mediterranea [illegible] sicurtà, candidato della civica «Il borgo».

Da segnalare [illegible] sfida a distanza, per il sindaco più longevo, in fatto di durata della carica, d'Italia. In Val Fontanabuona, alle spalle di Chiavari, è stato riconfermato a Carasco l'uscente Luigi Boggialupo, 74 anni, sindaco dal 1951. Non è stato rieletto, invece, il suo «collega» di San Colombano Certenoli, Filippo [illegible] Zavatteri, 81 anni, da 44 sindaco. Gli elettori gli hanno preferito un rivale di soli 43 anni d'età, Ita[illegible] Scracchioli. **[f. p.]**

Pier Luigi Pesenti, sindaco di Andora

Il vicedirettore della scuola batte il professore

Ranzo, Allegro stravince «E' un successo voluto»

RANZO. Primi commenti fra i trionfatori nelle comunali per l'entroterra. Uno [illegible]ei [illegible] più netti è quello del sindaco uscente di Ranzo, Giovanni Allegro, 42 anni, ch[illegible] è riconfermato, sconfiggendo l'avversario Giovanni Ciarlo con oltre il 77 per cento delle preferenze.

Dice Allegro, vice direttore delle scuole elementari: «E' una vittoria che speravo, ma non credevo di riuscire a impormi con un simile [illegible]. [illegible] tratta di una grossa soddisfazione: indica che "Uniti per Ranzo" è una buona compagine e che in passato ho sempre cercato di darmi da fare per il bene del paese». Quella del centro della Valle Arroscia è stata una sfida tutta «scolastica»: Ciarlo è professore di matematica in un istituto savonese.

Questi i consiglieri che affiancheranno Allegro, con le preferenze ottenute. «Uniti per Ranzo»: Gianluigi Deperi 41; Valerio Alessandri 35; Carlo Guido 33; Cristina Siboni 28; Lino Guido 23; Romano Guido 21; Giorgio Conforti 14; Erne[illegible] Guido 14. «Insieme per Ranzo»: Giovanni Ciarlo (candidato sindaco); Filippo Allegro 23; Ivano Cha 16; Marco Degola 5.

Un altro Comune che ha visto affermarsi il primo cittadino uscente è Vessalico, con Tullio Anfosso. Ecco le preferenze dei consiglieri. «Lista Ponte [illegible] [illegible]arcate-Unione democratica»: Fiorenzo Valenzo 10; Sandra Anfosso 9; Mattia Delfino 9; Flavio Guglieroni 6; Lorenza Gazzolli 5; Fabio Rainaldi 5; Adele Piana Torre 3; Aldo Anfosso 2, Pierluigi Zunino 2; Mauro Aicardi 1; Gianbattista Rolando 1.

Una precisazione riguarda infine Pieve di Teco: qui, il candidato Alessandra Ascheri, della lista [illegible] maggioranza «Uniti per Pieve», ha ricevuto 37 voti, dalle sezioni 1, 2 e 3. **[e. f.]**

Ballottaggio per il sindaco dopo l'insolita parità

Triora, continua la sfida fra Lanteri e Gramegna

TRIORA. E' un insolito pareggio di [illegible] a rendere necessario il ballottaggio anche in un paese di appena 400 abitanti, Triora, centro medioevale dell'alta Valle Argentina. Il sinda[illegible] uscente Antonio Lanteri ha ottenuto 167 voti e 167 sono andati anche al suo avversario, Nino Gramegna. Quindi, nulla [illegible] fatto dice la nuova legge elettorale. Per assegnare la poltrona di primo cittadino si rende necessaria una nuova chiamata alle urne degli elettori. Dall'entrata in vigore della legge per l'elezione diretta [illegible] sindaco, si tratta del secondo caso nazionale. L'unico precedente risale al '93, registrato in un paesino della provincia di Nuoro.

A Triora la campagna elettorale [illegible] prolunga quindi [illegible] altri 15 giorni, due settimane che serviranno agli elettori per analizzare il programma delle due liste, «Triora Insieme Trasparenza e Lavoro» di Lanteri e «Insieme per Triora» di Nino Gramegna. A [illegible]sere maggiormente deluso dal clamoroso pareggio è soprattutto il sindaco uscente Lanteri, che ad un primo scrutinio aveva un voto di vantaggio rispetto al suo concorrente (poi contestato).

«Credevo che la gente avesse capito il mio programma - spiega Lanteri - che fosse disposta a credere nella naturale riconferma di chi ha fatto tanto per il paese, a partire dalla convenzione con gli industriali delle cave di ardesia». Gramegna, ieri irreperibile, non [illegible] invece deluso [illegible] quanto accaduto. Lo «sfidante» ha mantenuto intatte le sue possibilità. Ora, la battaglia per [illegible] poltrona [illegible] primo cittadino si gioca sui programmi. Sarà sufficiente lo spostamento di [illegible] solo voto, da una parte o dall'altra, per designare il nuovo sindaco. Ma [illegible] si può escludere l'ipotesi di un nuovo, clamoroso pareggio. **[g. ga.]**

Volti nuovi a Olivetta San Michele e Pigna

San Biagio e Vallebona riconfermati i sindaci

S. BIAGIO DELLA CIMA. L'entroterra dell'estremo Ponente è il regno delle conferme, se si esclude Pigna, dove è stato eletto Renato Borfiga, e Olivetta San Michele, dove l'ex sindaco non [illegible] è ricandidato. A San Biagio della Cima e a Vallebona, [illegible] primo nella Val Crosia e [illegible] [illegible]condo alle spalle di Bordighera, i due primi cittadini riconfermati sono a capo di una popolazione che poco [illegible] differenzia nel numero e nei problemi. Germano Biamonti e Enrico Lanteri hanno anche altre somiglianze: entrambi schivi e [illegible] poche parole, come molti dei loro concittadini, erano a capo di una lista civica senza bandiere nè estremismi.

San Biagio della Cima. Con 677 voti rispetto agli 84 dell'altra lista, la vittoria di Biamonti, 49 anni, geometra, [illegible] stata schiacciante. «La gente è affezionata [illegible] me e io a loro», sinda[illegible] dal '70, Biamonti, giustifica [illegible] il risultato. Non ci sarà una vera opposizione: la lista guidata da Roberto Capaccio sapeva che non avrebbe avuto alcuna chance contro Biamonti, e ha sempre affermato che non è nata in competizione. Il Consiglio comunale è stato rinnovato all'80%. «I giovani [illegible] preparati per la prossima legislatura», dice Biamonti. L'amministrazione lavorerà per il recupero del centro storico, [illegible] il completamento del centro sociale.

Vallebona. Il Consiglio avrà 5 elementi nuovi, mentre il sindaco sarà ancora Enrico Lanteri, 43 anni, coltivatore diretto con la passione degli sport spericolati. E' alla sua seconda legislatura. Non ha ancora deciso gli assessorati, anche se Mirco Guglielmi, con 130 voti, sarà sicuramente confermato [illegible] giunta. Anche a Vallebona il centro storico è al primo posto nel programma. **[d. bo.]**

Commenti e prospettive dopo il voto, ma il sindaco Oddo non crede alle elezioni anticipate

E Forza Italia adesso vuole il sindaco

Il primo partito a Sanremo, ha raggiunto il 34 per cento

SANREMO. Novembre '93: alle Comunali, la Lega conquista Palazzo Bellevue, spezza [illegible] lunga egemonia democristiana [illegible] segna una svolta «storica». Aprile '95: il Carroccio non è più il primo partito di Sanremo. Il voto per Regione e Provincia stravolge il risultato di un anno e mezzo fa e assegna la leadership a Forza Italia, che, da sola (nella quota proporzionale), raccoglie il 34 per cento dei suffragi. E assieme agli alleati del Polo ottiene la maggioranza, in controtendenza rispetto all'andamento nazionale [illegible] del resto della Liguria. E' un dato che fa riflettere, quello emerso dalle urne, soprattutto se proiettato sullo scenario della crisi che ha travolto la giunta leghista. Oggi, l'elettorato sanre[illegible] [illegible] scelto il centrodestra.

E domani, come si comporterebbe in caso di elezioni anticipate, sollecitate dall'opposizione [illegible] dimissioni [illegible] [illegible] dal Consiglio comunale? «Se appartenessi al Polo non canterei vittoria in anticipo, anche perche la Lega ha tenuto bene, andando oltre le aspettative», afferma il sindaco Davide Oddo, che pure si è sbilanciato a favore di Gabriele Boscetto, il candidato di Berlusconi [illegible] Fini per la presidenza della Provincia («per stima personale e posizione che [illegible] assunto all'interno della Lega, contro la linea di Bossi»).

Oddo spiega che «il voto per il Comune racchiude un'analisi molto complessa, slegata dai grandi giochi politici e basata quasi esclusivamente sulla scelta del candidato sindaco e degli uomini della squadra [illegible]strativa. Ecco perchè il successo del Polo non può costituire un'ipoteca per [illegible] futuro, sempreché la legislatura [illegible] concluda in anticipo, fatto del quale ho ragione [illegible] dubitare».

E [illegible] firme per l'autoscioglimento del Consiglio (per depositarle in Comune si attende solo il ritorno da Singapore del federalista Corsini)? «Intanto aspetto di vederle. Poi, giocherò le mie carte, [illegible] in una partita a poker. Le elezioni anticipate? Credo che all'80 per cento non si faranno. Spero comunque che prevalga il b[illegible] senso: bisogna varare il piano regolatore prima di andare a votare. [illegible] caso contrario, la città subirebbe [illegible] danno incalcolabile».

Antonio Bissolotti, coordinatore locale [illegible] Forza Italia, evita il discorso-crisi: «Non sono coinvolti direttamente nostri uomini. Quindi, restiamo alla finestra». Poi, si lancia in un'analisi del voto di domenica: «L'affermazione del Polo non ci sorprende. Anzi, conferma la vocazione moderata di Sanremo [illegible] provincia. [illegible] chi aveva pronosticato il sorpasso [illegible] An nei confronti di Forza Italia, puntando sul presunto calo di consensi pro-Berlusconi, qui è rimasto sicuramente deluso. A Sanremo, addirittura, abbiamo ottenuto più del doppio dei voti di Alleanza [illegible].

Il sindaco leghista Davide Oddo

Bissolotti non lo dice, ma [illegible] sfida per la futura gestione della città [illegible] già lanciata. Intanto, venerdì [illegible] [illegible] la resa [illegible] conti in Consiglio: i dimissionari [illegible] 15, più la leghista Mellini, che lascia per altri motivi. Ecco perchè si attende [illegible] ritorno di Corsini, per arrivare senza rischi e polemiche alle 16 firme necessarie per il «tutti a casa».

Gianni Micaletto

Parrini festeggia col liscio

Il nuovo eletto di Ospedaletti «Premiata la lista dei volti diversi»

OSPEDALETTI. Il nuovo sindaco Flavio Parrini h[illegible] festeggiato l'altra [illegible] in un dancing la vittoria alle elezioni e la conquista della poltrona di primo cittadino, aprendo le danze [illegible] uno dei candidati sconfitti, Carla Buttelli della lista «Insieme per Ospedaletti». Parrini è raggian[illegible] per l'esito [illegible] voto: [illegible] suo schieramento, «Proposta civica», si è aggiudicato 1335 consensi (il 54%) contro i 652 della Buttelli (26,3%) e i 486 di Giudo Giorgi (19,7%), dimostrando come le liste civiche siano tenute in grande considerazione dall'elettorato.

«La gente - spiega Parrini - ha premiato una lista dove ben 14 persone [illegible] hanno mai avuto [illegible] che fare con l'amministrazione pubblica. Volti nuovi e coscienze pulite». Una formula che si [illegible] rivelata vincente.

I dati politici relativi alla vittoria di Parrini [illegible] evidenti. Uno su tutti, il confronto [illegible] Forza Italia. «Proposta civica» nonostante la pioggia di voti a favore del Polo per Regione e Provincia [illegible] riuscita infatti [illegible] battere anche il candidato di Forza Italia.

E' evidente quindi che a Ospedaletti il voto per Genova e Imperia ha visto un orientamento a centrodestra [illegible] che per il Comune si [illegible] avuta invece fiducia per una lista civica. «Il mio obiettivo - dice Parrini - è di amministrare senza aprire i libri dei sogni ma guardando alle piccole [illegible] che la gente si aspetta».

E sottolinea [illegible] la politica possa giocare dei brutti scherzi [illegible] chi dimostra di [illegible] essere benvoluto dall'elettorato. Il caso evidente è quello del sindaco uscente, Stefano Ghirardelli, che, da candidato al Consiglio nella lista a sostegno di Carla Buttelli, è riuscito ad avere soltanto 47 preferenze. Ghirardelli è approdato comunque al Consiglio, ma siederà [illegible] banchi dell'opposizione.

Le linee programmatiche di «Proposta civica» sono chiare: «Il primo nodo [illegible] sciogliere - spiega Parrelli - è il Piano regolatore dopo la bocciatura della pratica da parte del Coreco. Lo strumento urbanistico è necessario per lo sviluppo economico e sociale della città».

Il neosindaco Flavio Parrini

Poi, toccherà alla questione dei parcheggi. Il progetto più ambizioso è quello di un silo sotterraneo nei pressi della stazione ferroviaria. «Una struttura fondamentale - ribadisce [illegible] primo - con la speranza di arrivare alla pedonalizzazione del centro storico e alla trasformazione del lungomare in un'area aperta a cittadini e turisti quando sarà finalmente eliminata la ferrovia». Ma Ospedaletti attende risposte importanti anche per quanto riguarda il rilancio del turismo, il nuovo calendario delle manifestazioni e lo sviluppo dell'imprenditoria e dell'associazionismo.

Quella di oggi è una giornata importante per il neo-sindaco di Ospedaletti: questa mattina [illegible] atteso [illegible] segretario generale in municipio per la nomina ufficiale. Nel pomeriggio, invece, [illegible] terrà la riunione per decidere quali [illegible] gli assessori che formeranno la giunta. «Non prevedo [illegible] consulenza esterna - dice Parrini - pescherò dalla lista che è stata votata dai cittadini».

Sui nomi è difficile fare delle previsioni ma lo stesso primo cittadino ha confermato che [illegible] degli assessori sarà Massimo Carli, il giovane ingegnere che ha avuto il maggior numero di preferenze, ben 111. Un altro posto andrà sicuramente a [illegible] donna.

Flavio Parrini deve il risultato elettorale soprattutto all'amicizia che lo ha sempre legato ad Fraldo Crespi, assessore regionale al turismo uscente e per anni sindaco di Ospedaletti. Parrini in pratica dopo 10 [illegible] dall'uscita di Crespi dal Comune ne ha raccolto idealmente il testimone.

[g. ga.]

Nel comprensorio dianese due conferme importanti, i pareri

Vigo, a Cervo, è senza rivali S. Bartolomeo ritrova la Brun

CERVO. Sta diventando una istituzione Teresio Vigo da [illegible] anni alla guida del Comune di Cervo, riconfermato nella cari[illegible] una schiacciante vittoria elettorale. L'esponente del pds, candidato per la lista «Albero d'ulivo [illegible] raccoglitrice», ha, infatti, ottenuto il 72,3 per cento dei suffragi. Gli avversari della formazione civica «Cervo Indipendenti» [illegible] sono dovuti accontetare dei quattro seggi di minoranza. Il risultato non è stato una sorpresa. Vigo nel borgo ai confini della provincia è benvoluto da sempre.

Nella nuova formazione di governo la rappresentanza femminile è piuttosto nutrita. Sono quattro infatti le donne elette. Sono Francesca Vano, Angela Maria Perrone, Lorenza Marchelli e Tiziana Valenti. Quest'ultima è figlia del consigliere comunale di Diano Marina Antonio Valenti delegato allo sport e manifestazioni.

Teresio Vigo ieri si è reso irreperibile. Evidentemente ha voluto festeggiare la vittoria in famiglia e con gli amici più intimi.

Teresio Vigo guida Cervo da 25 anni

S. Bartolomeo [illegible] Mare. Anche a S. Bartolomeo è stato riconfermato un sindaco pidiessino. Rosanna Brun è riuscita, anche se [illegible] margini piuttosto ristretti, a spuntarla sugli av[illegible] in una lotta non certamente semplice.

La lista capitanata da Ezio Balasina era partita favorita anche perchè al [illegible] interno aveva candidati di tutto rispetto [illegible] con un notevole seguito elettorale. Per questo motivo la riconferma della Brun è [illegible] un po' una sorpresa.

Lo [illegible] sindaco qualche giorno prima delle consultazioni aveva manifestato perplessità: «Sarà dura» aveva detto: «Balasina ha un grosso seguito e potrebbe farcela. Per me sarà una verifica che mi dirà [illegible] in questo periodo che [illegible] stata [illegible] vertici dell'amministrazione ho operato bene oppure no».

Alla luce dei risultati elettorali Rosanna Brun ha superato l'esame. Ieri ha festeggiato con i suoi collaboratori nel suo bar «Bassa Marea» sul lungomare del paese.

Un'altra riconferma riguarda Carlo Arbarelli, assessore uscente ai lavori pubblici, una delle colonne dell'amministrazione Brun.

Angelo Basso

Vallecrosia archivia una campagna elettorale molto aspra e pensa già al futuro

«E ora sotto con il Piano regolatore

Franco Biancheri, funzionario Enit, rilancia programmi e proposte: E' stato confermato sindaco con 2794 voti. «Se qualcuno cercherà di mettermi i bastoni tra le ruote rimanderò tutti alle urne»

VALLECROSIA. Quasi senza voce, «esaurita tutta in campagna elettorale», Franco Biancheri, 49 anni, funzionario Enit, sposato, un figlio di 23 anni, commenta soddisfatto la sua conferma a sindaco. Con 2794 voti, tra i quali 1100 personali, continuerà [illegible] governare Valle[illegible] portando con sè una maggioranza di 11 seggi. «Il risultato è molto al [illegible] sopra delle mie aspettative: questo significa che nonostante qualcuno avesse fatto di tutto per discreditarmi, il mio operato e il mio comportamento in questi 5 [illegible] è parso molto più che corretto alla gente, che mi ha riconfermato». Biancheri ha sospetti sulla pre[illegible] lista responsabile: «Non di certo quella progressista: l'altra, invece, aveva affisso dei manifesti nei quali dicevano di essere contro i comitati di affari, rivolti [illegible] [illegible]. [illegible] nella mia lista non [illegible] [illegible] questi tipi di [illegible]tati».

Aveva fatto discutere l'appoggio alla lista di Biancheri da parte dell'imprenditore Mauro Mannini: «E' un mio sostenitore, come molti altri, ma non ha alcun interesse sul futuro di Vallecrosia, [illegible] [illegible] come cittadino». Continua il sindaco: «Con lui, [illegible] far parte della squadra di Biancheri c'erano gli assessori uscenti Gianni Chiappori e Claudio Poggi, moltissimi [illegible] cianti, impiegati e imprenditori, [illegible] [illegible] a livello [illegible] speculatori edilizi». Il Consiglio comunale [illegible] [illegible] buona parte rinnovato: restano solo i consiglieri Emidio Paolino, Silvano Croese e Franco Sangiovanni per [illegible] maggioranza e Roberto Politi all'opposizione.

Franco Biancheri, 49 anni

Biancheri è [illegible] [illegible] sindaco per la prima volta nell'88, dopo le dimissioni di Politi, nel '90 la riconferma e adesso la nuova elezione con il nuovo sistema: «Mi darà maggiore possibilità di controllo e diritto amministrativo e un potere enorme: [illegible] qualcuno cercherà di mettermi i bastoni [illegible] le ruote o di impedirmi di amministrare, avrò la facoltà [illegible] sciogliere il Consiglio e rimandare tutti alle urne».

La maggioranza solida di 11 su [illegible] consiglieri dovrebbe però eliminare questo rischio. Anche se c'è chi dubita che l'amministrazione Biancheri duri per tutta la legislatura: «Non credo che si metteranno d'accordo per governare - sostiene Giovanni Gurnari, ex candidato a sindaco che andrà all'opposizione -. Sarà dura per loro portare avanti un programma serio per Vallecrosia: le differenze di idee [illegible] gli schieramenti politici sono trop[illegible] diversi. Purtroppo [illegible] l'elezione di Biancheri non ho perso io, ma Vallecrosia». Della lista di Biancheri facevano parte componenti di Forza Italia, popolari di Buttiglione e indipendenti. Il sindaco è però ottimista e lancia una sfida: «Sono sicuro che la maggioranza durerà i quattro [illegible] del mandato [illegible] forse anche altri quattro, visto che voglio realizzare [illegible] Piano regolatore. Anche [illegible] non è detto che chi [illegible] all'opposizione debba per forza fare opposizione. Nella mia lista [illegible] ci sono ingegneri, nè professionisti: non si può dire che c'è gente che vuole amministrare per fare gli affari propri». Il Piano, comunque, è già pronto: «Non l'ho rivelato prima per non usarlo [illegible] mio vantaggio per scopi elettorali: dal 28 [illegible] è depositato all'Ufficio tecnico. Poi sarà [illegible] in discussione tra i capigruppo e in Consiglio».

Daniela Borghi

IMPERIA: LE PREFERENZE DEI CANDIDATI ALLE COMUNALI LISTA PER LISTA

IMPERIA. [illegible] preferenze per il Comune capoluogo con nome dei candidati e numero di voti [illegible] ogni movimento o gruppo.

Rifondazione comunista: Luisito Fava 202, Gianbattista Acqua[illegible] [illegible] Maria Agnese 15: Maurizio Anfosso 6, Antonio Ardoino 14; Ivano Arrigo 4; Giovanni Bertagni 6, Vladimiro Bruno 13, Vittorio Caccesari [illegible], Andrea Carli 11; Orio Castagno 62; Laura Comollo 2; Ivano Cremaschi 5, Anna Maria Donati 7; [illegible] Donati 11; Lidia Ferro 3; Marilena Floccia 2; Dimitri Gagliano [illegible]; Lara Gagliano 2; Mauro Giovannini 14, Salvatore Grenci 86; Luciana Isola 23; Consiglia Lami 6; Davi[illegible] Lano 12; Tamara Longo 1, Gioacchino Messina 1; Roberto Mariani 20; Emilia Pioppi 6; Giacomo Puppo *2; A. Quaria 0; Khalid Rawash 10; Piero Saglietto 26; Dilvea [illegible] 12; Danilo Spanu 9, Marina Sienca 0; Angela Surico 32; Federico Tonon 3; Fausto Vacca 15; Francesca Viale 6; Augusto Wolff 47

Progetto citta': Gabriella Badano 167; Dante Binotto 39; Giancarlo [illegible] 120, Cristina Tealdi 131; Gianfranco Alberti 33; Mirella Armello 4; Marco Astraldi 4: Susanna Bernoldi 10; Sabrina Boeri 2; Antonio Borzone 5; Dominga Bottino 7; Maria Teresa Bracco 7; Armida Branchi 0; Mario Buccolla 1; Giacomo Carbone 7; Ennio Casazza 19; Cristina Castellano 43; Roberto Cipriani 7; Fiorenzo Finocchiaro 5; Maurizio Fusco 16; Giampiero Garibaldi 3; Carlo Gautero 13; Giacomo Giribaldi 10; Maria Nunziata Guarco 3; Renata Guandalini 2; Rober[illegible] Iacono 1, Vivien Irodale 1; Mario Lano 4; Tiziana Lupi 10; Emiliano Moncia 17; Giampiero Parodi 22; Enrico Pizzino 2; Claudio Roggero 4, Jose Senardi 11, Pierandrea Siffredi 7; Livia Trucco 8; Maria Varaldo 14; Luigi Viani 41; Luisa Vigliecca 3, Claudia Zadro 6

Pds-laburisti: Carla Nattero 325; Attilio Acquarone 51; Costanzo Benvenuto 42; Danilo Berti 61; Luigia Borgia 86; Tiziano Campovecchi 35; Silvio Canetti 212; Luigi Carli 61; T[illegible] Castelli 20; Antonio De Bonis 232; Nadia De Bor[illegible] 9; Elisabetta Demaurizi 36; Piero De Negri 130; Renato Erasmo 83; Roberta Giacinto 29; Ivan Giannesini 75; Luca Gemi 14; Massimi[illegible] Grisolia 163; Gianfranco Grosso 151; Carmela Lanzo 16; Pier Luigi Lavagna 69, Marcello Maccagno 14; Enza Magnelli 3; Francesco Magurno 88; Pietro Emiliano Mannoni 34; Graziana Martini 32; Anna Migliaresa 23; Stefano Montanari 10; Fausto Odasso 77; Carlo Oddone 42; Martina Pattarollo 1; Maria Clara Piovano 15; Giaco[illegible] Ronco 148; Giampiero Rosso 14, Massimo Sartorio 129; Federico Sossi 11; Daniela Speranza 36; Paolo Straulino 30; Giovanni Trucco 174; Nicola Vatteone 122.

[illegible] per Imperia: Roberto Camerelli 20, Maria Antonietta Alberti 21; Vincenzo G. Angirillo 18; S[illegible]tore Barreca 9, Franco Barucco 2; Maria Bonavia 8; Vincenzo Callari 22; Marco Campanali 3; Renato Carboni 11; Giovanna Cavalieri 9; Mario Crescente 4; Clemente Crisci 0; Roberto [illegible]zi 13; Daniela D'Orio 6; Valentino D'Adda 1; Giuliana Garibaldi 4; Giuseppe Gallicchio 10; Maria [illegible]. Gaverini 1; Emilio Guglielmo 7; Paolo Galeazzi 15; Franca Garibaldi 6; Aanna Maria Grillo 7; Anita Laura 11; Bruno Manitta 2; Iolanda Martino 6; Luisa Nicotra 6; Angelo Peraldi 4; Mario Piccinini 2; Isabella Pugliese 10; Antonio Pulisciano 5; Amelia [illegible] [illegible] Raffaella Salsano 4; Alfredo [illegible] 38; Angelo Sessa 38; Rinaldo Sessa 54, Pasqualino Tesla 12; Roberto Todde 39; Andrea Trimarco 3; Carmelo Vitale 5; Saverio Vangeli 17.

Amministrare Imperia: Luciana Alassio 14; Franco Amoretti 491; Dorotea Natta 32; Claudio Baudena [illegible] Guido Bonavera 151; Giovanna Borello 56; A. Rosa Boriasco 23; Raffaella Bosio 202; Augusto [illegible]ra 21; Pino Camiolo 182; Nicola Falciola 356; Massimo Faraldi 126; Roberto Fontana 41; Alberto Fordano 98; Claudio Fossati 79; G.B. Furno 44; Anna M. Galotta 18; Nello Giannini 278; Enzo Giudice 128; Fabrizio Gramondo 176; Luca Lantori 307; Sergio Lanteri 333; Fernando Magrassi 90; Tiziana Martini 106; Ivana Mario Cacciò 13; Tiziana Montagna 11; Alfonso Pellitteri 190; Lorenzo Pino 243; Maria Giovanna Ranieri 13; Silvana Ricchieri 31; Claudio Risso 254; Enrico Siccardi 101; Lorenzo Suella 146; Emilio Varaldo 268; Francesco Vatteone 90.

Centro cristiano democratici: Domenico Gandolfo 156; Benedet[illegible] Adolfo 251; Sabina Alberti [illegible] Angelo Amoretti 22; Guido Aschari [illegible]1; Alberto [illegible] 1; M.Angela Barbieri 16; Ernani Bamalo [illegible] Antonio [illegible]cardino 23; Carla Besta 5; Monica Bocchetti 0, Adriana Braccini 4; Ivano Brunengo 18; Ugo Campagna 52; Giuseppe Corradi 35; Maria Daniele 5; Guido Del [illegible] 41; Gugliel[illegible] Ferrante 43; Luigi Gatti 7; Marco Gorlero 75; Rinangela Lagorio 11; Domenico Lupi 13; Floriana Massabò 27; Andrea Mercurio 2; Annenia Miorin 18; Giuseppe Mu[illegible] 6; Giovanni Musso 17; Riccardi Piccioli 1; Enrico Pira 4; Angela Privitera 37; P.Giorgio Ramoino 23; Antonio Romanino 26; Fabrizio Scarpiello 58; Jose Silvano 1; David Sogno 5; Marino Staragapode 57; R. Tallone 46; Olga Vassallo 5; Luca Volpe 195; Silvano Zanin 5

Forza Italia: Alberto Accornero 57; Giuseppe Anobile 92. Giacomo Ansaldi 48; Giovanni Badalino [illegible]; Leonardo Campodonico Barani [illegible]; Erminio Barletta 71; Tiziana Berlinguer 18; Giovanni Bracco 7; Marco Bracco 10; Loris Campeggio 62; Francesco Chiappori 52; Giuseppe Chiesi 48; Sandro Corrado 66; Maurizio Di Salvo 49; [illegible] Frazzo 0; Angiolina [illegible] 1; Bernardo Garibbo 139; Paola [illegible] 3; Cristiana Gonella 7; Antonio Greco 4; Paola Iachini 16; Manlio Mauriello 39; Antonino Milana 101; Loredana Modaffari 64; Pasquale Mottola 115; Corrado Olivieri 42; Elisabetta Concetta Perillo 11; Adriana Piatti 43; Marco Pierani 6; Luigi Pinna 53; Maria Grazia Redaelli 30; Valeria Romano 6; Giovanna Salvi 25; Cristolina Sasso 4; Silvio Tonello 83; Vittorio Turli 29; Luigina Vecchiè; Salvatore Vicari 24; Gianluca Vio 9; Marco Visino 70.

Alleanza nazionale: Riccardo Gustelli 102; Massimiliano Ambesi 4; Stefano Amoretti 13; Francesco Ansaldi 17; Erminio Baghino 50; Tiziano Bencivegni 0; Cinzia Boccalate 0; Felice Cartisano 2; Luisa Cleva 29; Caterina Corgiat [illegible] Gabriele Cuni 10; Paolo [illegible] Thomatis 7; Isa Faraldi 0; Sergio Ferrari 4; Maria Furin 0; Italo Lanfredi 44; Floriana Giancaterino 0; Giovanni Massa 39; Ercolina Milanesi 1; Eugenio Minasso 77; Agostino Morchio 55; Elio Mo 5; Bruno Mottura 7; Paolo Nocetò 19; Rosangela Paoletti 14; Luigi Pappalardo 12; Orietta Parise 0; Giancarlo Patti 50; Lucia Peraldini 0; Flavio Porrone 9; Dolhea Revello 2; Giacomo Revello 2; Anna Ros[illegible] 14; Bruno Santini 137; Ada Sapia 1; Cesare Saracino 4; Umberto Scalzo 3; Gian Luca Seccatore 2; Franco Ruffini 3; Fulvio Venturi [illegible].

L'Ulivo: Oscar Aicardi 106; Maria Celestini Anfossi 29; Giovanni Angelini 4; Giovanni Arganziano 18; Giovanni Bajardo 2; Rosella Berchio 31; Massimiliano Bertola 5; Francesco Bettoni 48; Bino Bini 32; Giovanni Bonifazio 18; Ulisse Calvi 10; Carlo Casagrande 9; E. Cerba[illegible] 0; Marco Ceffogli 16; Mario Doria Miglietta 22; Adriana Ferrante 6; Bruno Ferrante 15; Danila Fiuzzi 4; Paolo Folco 29; Giuseppe Fonte 5; Gianna Gazzelli 54; Enrico Giuntoli 13; Franco Grossi [illegible] [illegible] Guarnaccia 7; Fabrizio Ioanna 19; Luigi La Rosa 36; Antonio Laquaglia 4; Irene Lombardi 11; Fiorello Maini 18; Ernesto Meta 18; Nicola Moraglia 12; Monica Negro 17; Giovanni Parodi 26; Barbara Raineri 20; Arcangela Romeo 43; Giovanni Scalzo 9; Rosanna Tortorolo 26; Graziella Varini 5; Brunello Vignale 10; Francesco Violi [illegible]

Lega Nord: Alessandro Falciola 64; Assunta Amelia 13; Antonino Arcen 0; Giuseppe Ardoino 30; Magda Aretl 8; Emanuela Badente 21; Doriana Belmonte 4; Carmelina Benvenuto 10; Piero Biando 9; [illegible]gina Boglioni 11; Antonella Borsotto 5, Fabrizio Bottini 2; Ornella Campagna 19; Franco Cerri 8; Carla Colla 4; Andrea Comiotto 10; Pie[illegible] Dolla 1; Giuseppina Farsone 0; Giulio Filieri 18; Patrizia Gagliano 3; Adriano Gambella 8; Sabrina Ginatta 3; N. Garibizzo 73; Miraldo Garibbo 5; Nicola Gorlero 87; Loretta Guasco 6; Renato Marchetti [illegible] Marco Natta 7; Franco Pignone [illegible]; Giacomo Ramella [illegible] Margherita Ravoncoli 1; Marcello Sbarra 7; Sergio Scalambrin 0; Leopoldo Spreafico 5; Nicola Storno 10; Cristina Tallone 6; Lorenza Valentini 1; Salvatore Valrivi 4; Nunzio Vaco 6; Defendante Verrina 2.

Si sta allargando l'inchiesta sull'Istituto professionale di via Gibelli

Ipsia, indagato anche Macaluso

Il provveditore agli studi di Imperia è stato inserito nel registro insieme con il vicepreside Italo Marvaldi e il professor Benedetti. Diverse le accuse. Saranno interrogati dal magistrato

IMPERIA. Sviluppi nel caso Ipsia, l'istituto di via Gibelli, a Imperia, al centro di un'inchiesta. Dopo il preside Armando Carocci-Buzi [illegible] stati inseriti nel registro degli indagati i nomi [illegible] [illegible] vice, Italo Marvaldi, del professore [illegible] tecnica di laboratorio Fulvio Benedetti e quello del Provveditore agli Studi, Benedetto Macaluso.

Un provvedimento automatico quello dell'iscrizione nell'elenco dove la Procura include gli inquisiti, dopo l'invio ai magistrati [illegible] [illegible] serie di esposti da parte di un paio di dipendenti dell'Istituto. I firmatari lamentavano una conduzione troppo disinvolta della scuola, che poi è finita nella bufera. Dai documenti traspare - anche [illegible] le critiche più gravi devono essere confermate con accertamenti meticolosi [illegible] dimostrate - una gestione con alcune zone d'ombra. Vengono mosse [illegible] testazioni per l'assegnazione [illegible] ore d'insegnamento e delle supplenze, per il rilascio di congedi e per l'applicazione di punizioni disciplinari.

Stando alle carte adesso al vaglio del pubblico ministero Bruno Novella, Macaluso, invitato insieme agli altri tre indagati a nominare [illegible] difensore di fiducia (l'avv. Annoni già assi[illegible] Carocci-Buzi), avrebbe «abusato della propria autorità». In che modo? Sottoponendo a censura un [illegible] subordinato e avviando contro [illegible] lui un procedimento di trasferimento d'ufficio con questa curiosa motivazione: «Incompatibilità ambientale». Motivi [illegible] qualcuno ha definito «ingiustificati». E' prematuro però credere che le scelte punitive o le sanzioni fossero da considerare semplici ritorsioni. L'argomento deve infatti diventare materia d'approfondimento. Sarà lo stesso capo delle scuole imperiesi, forse, a fornire spiegazioni davanti al giudice, [illegible] che il pm non opti per l'archiviazione ed eviti gli interrogatori. Non è stato possibile avere commenti dal Provveditorato. Nonostante fosse festa qualcu[illegible] ieri ha risposto al telefono ma ha subito riattaccato.

Diversa la posizione [illegible] vice preside e docente Italo Marvaldi (non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione sul caso Ipsia), e del professor Fulvio Benedetti. Gli esposti li chiamano in causa per la vicenda degli orari d'insegnamento.

Marvaldi - è quanto sostiene chi punta il dito contro di lui - si sarebbe fatto calcolare a fine mese anche i periodi in cui era esonerato dalla presenza in aula per il suo incarico dirigenziale. Benedetti, invece, si sarebbe fatto raggruppare le ore per convenienza. Ma figurava nello stesso tempo in due istituti e in due città diverse, [illegible] [illegible] il dono dell'ubiquità. [m. v.]

LA RIEVOCAZIONE DEL 25 APRILE

Celebrati in tutta la Riviera i 50 anni della Resistenza

La pioggia non ha fermato i cortei di commemorazione [illegible] 50° anniversario della Liberazione. In tutta [illegible] Riviera le autorità civili e militari e [illegible] associazioni d'arma hanno deposto corone d'alloro ai monumenti ai caduti della guerra partigiana. Nella foto di Maurizio Gatti un momento del corteo per [illegible] vie [illegible] Sanremo culminato [illegible] l'orazione tenuta al cinema «Centrale» dal comandante partigiano Gino Napolitano che ha rinnovato l'attualità dei valori della Resistenza. [g. ga.]

DALLA CITTA'

CASTELLARO

Abbandona l'auto rubata e si dà alla fuga per i campi

Si accorge [illegible] [illegible] seguito da una pattuglia della polizia, blocca la macchina e l'abbandona lungo l'Autofiori a Castellaro. Poi scappa per le fasce evitando così l'arresto per ricettazione. L'extracomunitario che l'altra notte si è dato alla fuga, infatti, e che è rimasto sconosciuto, era alla guida di una Golf di colore grigio metallizzato, rubata poco prima a Genova. Non appena ha notato, guardando [illegible] specchietto, l'Alfetta della polizia stradale, si è sentito perduto e ha preferito fermarsi e rinunciare alla Golf. La macchi[illegible] probabilmente era destinata al mercato del Nordafrica. [m. v.]

IMPERIA

Truffa all'Inps, rinviata in ottobre l'udienza del gup

Rinviata al [illegible] ottobre l'udienza preliminare che vede coinvolti, accusati di truffa all'Inps, l'ex dipendente dell'istituto Luciano Dagnino, poi i consulenti Giuseppe Amoretti e Pietro Guglielmo. Secondo il pm Novella, che ha condotto indagini durate un anno intero, i tre si sarebbero fatti dare [illegible] [illegible] denaro per sanare le posizioni di commercianti e artigiani loro amici. Non era vero però che ci fossero contributi Inps in sospeso, come volevano far credere. Difendono gli imputati i legali Rimella, Annoni e Fossati. Dagnino [illegible] Amoretti sono inoltre sospettati di [illegible] falsificato documenti della Camera di commercio. [m. v.]

MOLINI

Ondata [illegible] maltempo, smottamenti sulle strade

L'ondata di maltempo che si abbattuta ieri sulla Riviera ha portato ad uno smottamento sulla strada tra Molini e Triora, e al crollo di alcuni alberi [illegible] Sanremo e nell'entroterra. Nel pomeriggio, per la segnalazione dell'arrivo di una nuova perturbazione con violente ed intense precipitazioni, i Vigili del fuoco sono stati mobilitati per un'ispezione urgente dell'alveo di fiumi e torrenti. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Smarrito [illegible] husky alle falde del Monte Nero

Un cane di razza «husky» è stato smarrito sabato scorso nella zona alle spalle di Ospedaletti e Bordighera, alle falde di Monte Nero. Chiunque riconoscesse l'animale, bianco [illegible] [illegible] [illegible] gli occhi azzurri, può verificare [illegible] numero tatuato nell'interno coscia, 4BG3307, [illegible] informare i proprietario ai numeri telefonici 0184/50.38.44 e 0184/68.80.09.

[illegible]

Brucia un'auto in centro: è cortocircuito

Allarme ieri [illegible] Riva per l'incendio di un'auto avvenuto in via Giardino. E' bruciata la Panda di Dario Ferdinando. La causa del rogo sarebbe un cortocircuito. Sono intervenuti i pompieri. [g. ga.]

A Diano Marina

Furti all'Expo [illegible] denunciati i due guardiani

DIANO MARINA. A rubare i Buddha e i braccialetti indiani dal banco di Anil Seth, 66 anni, di New Dheli, [illegible] dei partecipanti alla mostra di oggetti per la casa che si [illegible] tenuta in questi giorni sul molo delle tartarughe [illegible] Diano (è finita ieri) sarebbero stati i due guardiani notturni. I carabinieri hanno svelato il mistero, denunciando per furto Roberto Mascaro, 31 anni, [illegible] Torino, e il catanese Salvatore Marasà, 20, cugino del titolare della ditta incaricata di montare la struttura. La coppia [illegible] stata ingaggiata proprio per controllare che di notte le bancarelle non fossero alla mercè dei ladri.

Oltre al banco di Seth, dal quale [illegible] spariti gioielli in metallo [illegible] statue orientali, nei giorni scorsi aveva subito razzie lo spazio espositivo di Davi[illegible] Quaranta, 34 anni, artigiano di Cervo specialista nel lavorare la pelle. La refurtiva è stata trovata nella casa che i due sorveglianti, su cui si [illegible]no presto concentrati i sospetti, avevano preso in affitto. [m. v.]

«Colpo della strega»: revocati gli ordini di custodia per il 416 bis

Cade l'associazione mafiosa E il giudice spiega il perché

SANREMO. E' racchiuso in due fogli protocollo scritti a [illegible] dal gup di Genova Roberto Fucigna il [illegible] delle presunte attività delle cosche della n'drangheta individuate [illegible] Ventimiglia in seguito alle indagini della polizia. Al termine dell'udienza preliminare relativa al blitz «Colpo della Strega» il magistrato ha infatti [illegible]so di revocare gli ordini di custodia cautelare relativi all'accusa di associazione [illegible] delinquere di stampo mafioso (art. 416/bis). Un provvedimento insolito, seguito ad un'istanza presentata dagli avvocati difensori. La maggior parte degli imputati, al momento, è quindi a piede libero per [illegible] 416/bis mentre resta in carcere per quanto riguarda gli altri reati che interessano lo spaccio e [illegible] traffico di sostanze stupefacenti.

Questo [illegible] testo scritto dal gup Fucigna: «...ritenuto che sia per quanto concerne il requisito dei gravi indizi sia per quanto con[illegible] il requisito delle esigenze cautelari non paiono sussistere gli elementi che possono giustificare il mantenimento dello stato di custodia cautelare per l'imputazione di tipo mafioso denominata "n'drangheta"... si revoca l'ordinanza di custodia cautelare [illegible] il [illegible] maggio '94 dal gip Gallizia nei confronti di Giuseppe Calabrò, Francesco Calabrò, Antonio Palamara, Bruno Aricò, Domenico Carlino, Salvatore la Rosa, Giuseppe Carlino, Rodolfo Mafodda, Mario Mafodda, Vincenzo La Rosa, Mario Capello, Roberto Ferro, Domenico Stellitano, Arcangelo Stellitano, Giuseppe Cristiano, Pasquale Lentini, Vincenzo Sergi [illegible] Antonino Mollica». Questi ed altri tra i 37 imputati [illegible] maxi processo fissato [illegible] Sanremo per il 27 giugno sono quindi a piede libero per l'accusa più grave, quell'associazione a delinquere di stampo mafioso alla quale la Dda [illegible] arrivata in seguito alle dichiarazioni dei collaboratori di giustizia.

Il nodo da sciogliere è quindi quello dell'esistenza della mafia in Riviera, dei presunti interessi di n'drangheta e camorra nel Ponente. Se secondo il gup non esistono indizi di colpevolezza sufficienti a rendere necessaria la custodia cautelare per [illegible] 416/bis è ancora credibile il teorema accusatorio che vede da anni gli investigatori impegnati nella lotta all'infiltrazione della mafia in provincia di Imperia? Alla parola fine sulla disputa tra la Direzione distrettuale antimafia e il collegio della difesa si arriverà solo al termine del processo che, con il rifiuto del giudizio immediato da parte del gup, vedrà necessariamente comparire in aula anche i pentiti che negli anni '90 hanno portato a decine di arre[illegible] tra [illegible] file della criminalità organizzata. Per il «Colpo della Strega» torna anche in ballo il problema della credibilità dei collaboratori di giustizia. E' probabile inoltre che il proces[illegible] [illegible] quelli per l'operazione «Mareverde» e per la «Banda dei napoletani», subirà un rinvio per l'eccezione di incostituzionalità della difesa sull'incompatibilità territoriale del giudice per l'udienza preliminare. [g. ga.]

E' scattata l'emergenza al campo profughi di via Roma

Curdi a Ventimiglia, è esodo

Ieri è arrivato un nuovo contingente di clandestini. Sale a 150 il numero degli ospiti della tendopoli allestita da Protezione civile [illegible] Croce rossa. Mancano cibo [illegible] coperte

VENTIMIGLIA. E' scattata l'emergenza [illegible] campo profughi di Ventimiglia per l'arrivo di un nuovo contingente di clandestini curdi che ha fatto salire [illegible] circa 150 il numero degli extracomunitari che chiedono di poter espatriare in Francia. I turchi che hanno raggiunto la città di confine ieri pomeriggio [illegible] una quarantina: uomini, donne e bambini. Il più piccolo ha appena dieci mesi. «C'è estremo bisogno [illegible] viveri e vestiario - dicono i responsabili del campo profughi - questa gente ha negli occhi l'orrore della guerra. Un popolo in fuga senza [illegible] meta precisa che in questo momento ha bisogno di [illegible] prova concreta di solidarietà». E Walter Beretta, coordinatore dell'intervento umanitario [illegible] Comune, ieri ha lanciato un appello perchè gli organi competenti [illegible] decidano ad intervenire [illegible] supporto dei volontari della Protezione civile, della Croce Rossa e delle pubbliche assistenze che già da due settimane si dedica[illegible] alla cura e al mantenimento dei profughi.

Altri profughi curdi a Ventimiglia

«Alcuni medici - raccontano dal campo di via Roma - hanno attivato subito la profilassi igienico sanitaria per prevenire eventuali malattie e [illegible] diffondersi di epidemie di influenza».

Alcuni dei turchi che ieri hanno raggiunto Ventimiglia [illegible] la pioggia sono infatti malati e hanno bisogno [illegible] un'assistenza continua. Ai nuovi arrivati è stato subito distribuito un pasto caldo, mentre ai bambini sono stati dati latte e biscotti. Senza l'arrivo di nuovi generi alimentari e vestiari la situazione potrebbe peggiorare con il passare delle ore.

Intanto, si attendono nuovi riscontri dall'inchiesta della magistratura legata alla presunta organizzazione di «passeur» che avrebbe a Sanremo, Bordighera e Ventimiglia le [illegible] basi per garantire l'espatrio ai profughi sbarcati a Lecce. Nonostante gli inviti alla calma e il provvedimento di espulsione, i curdi invece di ritornare in patria raggiungono il Ponente con la speranza di poter espatriare in Costa Azzurra. E il fiume del «popolo in fuga», [illegible]condo le stime degli sbarchi che [illegible] verificano ogni notte in Puglia [illegible] motoscafi dei contrabbandieri, potrebbe vedere una nuova ondata di piena. [g. ga.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

[illegible]i importunati quando i controlli?

Alcuni si lamentano per la presenza dei cosiddetti «vu' cumprà?» (che brutto termine), e sostengono che siano fastidio[illegible] nelle [illegible] offerte. Personalmente, sono di diverso avviso, [illegible] rispetto le opinioni altrui. Piuttosto, vorrei sapere che ne pensa la gente della proliferazione di individui d'ogni età e tipo, che da qualche tempo importunano (questi per davvero) i passanti in via Bonfante o piazza Dante, avvicinandoli [illegible] la [illegible] di sapere che ne pensano della droga, per assi[illegible] che hanno «un'importante questione da [illegible]unica[illegible] o per trasmettere non so più quale verbo divino di quale religione. E insomma, per un motivo [illegible] per l'altro, il più delle volte, per spillare soldi, anche [illegible] metodi bruschi, comunque insistenti per [illegible] abbocca all'amo e non respinge seccamente l'offerta. Sono sempre più numerosi. Vien quasi, in [illegible] occasioni, da chiamare il «113» [illegible] verificare se esistono gli [illegible] mi per [illegible] denuncia.

Lettera firmata, Imperia

Cosa cambierà nella Pigna

Abito in via Martiri della Libertà a Sanremo e mi piacerebbe sapere che cosa potrà cambiare nella Pigna [illegible] gli interventi decisi dal Comune in [illegible] rito allo sfruttamen[illegible]o di [illegible] rugi e piazzette come nuovi centri abitativi. L'unico effetto al quale ha portato la politica di ristrutturazione [illegible] è stato quello [illegible] stimolare molti privati [illegible] una corsa all'investimento, una gara per comperare immobili nella città vecchia che purtroppo ha portato a un improvviso aumento dei prezzi. Pensare che oggi le quotazioni per una casetta da ristrutturare possono arrivare addirittura al milione e mezzo a metro quadrato.

Quanto durerà questa speculazione? E soprattutto, quando inizieranno di piani di ristrutturazione che il Comune, con [illegible] convenzione con lo Iacp, ha intenzione di varare?

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: tel. (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** tel. 252.525 - 295.455; **Camporosso:** [illegible] 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353; **Diano Marina:** tel. 494.112; **Dolceacqua:** tel. 206.878; **Ospedaletti:** tel. 505.050; **Pie[illegible] di Teco:** tel. 36.377; **Pontedassio:** tel. 279.700; **Pornassio:** tel. 325.132; **Riva Ligure:** tel. 485.754; **S. Stefano al Mare:** tel. 486.000; **Sanremo:** tel. 505.050; **[illegible] di Taggia:** [illegible] 41.444; **Ventimiglia:** [illegible]. [illegible]

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Imperia: la farmacia *Gentile*, [illegible] [illegible] 27, tel. 61.584, resta aperta dalle 8,30 [illegible]le 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette urgenti, su chiamata.

Sanremo: la farmacia *Comella*, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212, resta aperta [illegible] [illegible] [illegible] 19,30. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta ricette [illegible]genti, su chiamata.

Farmacie che assicurano la reperibilità [illegible] che notturna in provincia.

Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vittorio Emanuele 8, tel. 261.426.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio [illegible] [illegible] tel. 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.

Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi [illegible], tel. 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, [illegible] Matteotti 106/108, tel. 689.015.

Pieve [illegible] Teco: *Cappi*, [illegible] Ponzoni 70, tel. 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Boeo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.

Arma di Taggia: *Revelli*, [illegible] Queirolo 67, tel. 43.058.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova [illegible] tel. 293.268.

[illegible]PEDALI

[illegible] **SOCCORSO Imperia:** telefono 7941. **Sanremo:** telefono [illegible]. **[illegible]ghera:** telefono 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.

[illegible] **MEDICA Imperia soccorso:** telefono (0183) 290.777. **Sanre[illegible]** telefono 500.300. **Guardia medica [illegible]na:** telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2761.

VIGILI [illegible] FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20.224.
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473.

STATO CIVILE

[illegible] APRILE

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. L'amministrazione comunale [illegible] Imperia, con un'apposita ordinanza, ha stabilito la facoltà di protrarre l'orario [illegible] chiusura [illegible] negozi a posto fisso fino alle 23 dal 1° giugno al 30 settembre. Per il periodo natalizio, la deroga arriva fino alle 21. C'è inoltre [illegible] possibilità di chiudere alle 5 per i pubblici esercizi nella notte del 31 dicembre. Il Comune ha inoltre approvato il progetto per la realizzazione di un tronco[illegible] di fognatura in regione Domè, in frazione Caramagna. Direttore [illegible] lavori è stato nominato l'ingegnere Gerolamo Borghese. Sarà poi la ditta S.I.M.E.L. ad effettuare la ristrutturazione dell'impianto [illegible] illuminazione sul lungomare Vespucci e nei giardini di via [illegible] L'intervento ha un [illegible] di circa [illegible] milioni. E' stata anche affidata [illegible] ditta S.Tel. Im, [illegible] Andrea Todiere, [illegible] fornitura e l'installazione [illegible] centralini telefonici in vari plessi scolastici, [illegible] il transito dal centralino comuna[illegible]. Sono [illegible] all'installazione [illegible] direzione didattica di Castelvecchio, le scuole medie Boine e Novaro, [illegible] elementari [illegible] Borgo San Moro, l'asilo nido di corso Europa. L'amministrazione ha infine deciso [illegible] affidare alla ditta Nicola Restauri il recupero del primo gonfalone d'Imperia, che risale agli anni dell'unificazione.

[illegible] APPUNTAMENTI

IMPERIA

I soci del Filo d'Argento

All'Auditorium Agnesi della Società operaia di via Santa Lucia 14, a Oneglia, assemblea annuale dei soci dell'associazione Filo d'Argento. Alle 15, si dovranno approvare il consuntivo '94 [illegible] il preventi. [e. f.]

IMPERIA

L'Università di Nizza

L'Alliance française della Riviera [illegible] Fiori ricorda agli studenti del Ponente che per iscriversi all'Università di Nizza-Sophia Antipolis c'è tempo fino al 10/6. [e. f.]

DIANO CASTELLO

La festa di San [illegible]

Il Comune di Diano Castello sta preparando [illegible] festa patronale di San Nicolò. L'appuntamento è per il 13 maggio, con [illegible] rassegna di artigianato artistico e prodotti tipici. [e. f.]

CIVEZZA

Il «Trovarobe all'asta»

La grande novità del «Circopaese», l'iniziativa che si tiene il 1° maggio a Civezza [illegible] cura dell'As[illegible] San Marco, è [illegible] «Trovarobe all'asta». E' possibile mettere in vendita oggetti, contattando il 92.762 oppure il 0336-513.656. [e. f.]

[illegible]

Incontro con [illegible] cultura

Lo scrittore Giuseppe Conte è protagonista dell'incontro in programma oggi alla biblioteca civica. Ore 17 nella sala [illegible] conferenze. [g. ga.]

[illegible]

Una guida per i neo-artigiani

Si intiola «Guida per il neo-imprenditore artigiano» ed [illegible] il nuovo vademecum realizzato dalla «Confartigianato Lig[illegible]». Il libretto è in distribuzione gratuita nella sede di [illegible] Roma. [g. ga.]

BORDIGHERA

Artigianato all'ex anglicana

Il centro polivalente dell'ex chiesa anglicana di Bordighera ospite [illegible] mostra di prodotti artigianali «I misteri dell'arca». Si tratta di un'esposizione di oggetti e rarità prodotte in Liguria. [g. ga.]

Collezione d'autori.

LA STAMPA
Terza pagina
L'eclisse [illegible] comunismo
Enzo Bettiza

Massimo Mila
Trentasei articoli
PP. X - 174 CON 13 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Primo Levi
Racconti e saggi
PP. XIV - 166, L. [illegible]

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
PP. XII - 178 CON 21 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
PP. XII - 170 CON 34 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
PP. XX - 180 CON 9 FIGURE NEL TESTO
E 69 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Furio Colombo
Mille Americhe
PP. XVI - 196 CON 37 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
PP. XIV - 178 CON 12 DISEGNI DI DAVID LEVINE, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
PP. X - 252, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico "kolobok" e altri scritti
PP. X - 182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
PP. X - 190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene [illegible] nel male
PP. XVIII - 258 CON 44 TAVOLE FUORI TESTO, L. 22.000

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
PP. XVI - 156, L. 22.000 (in ristampa)

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
PP. XIV - 218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
PP. X - 186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
[illegible]. VIII - 176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
PP. XVI - 252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
PP. XII - 234, L. 30.000

Continua in libreria il successo di "Terza pagina". 17 volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa". Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

"Terza pagina": una collezione davvero straordinaria.

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TERZA PAGINA"

Narrativa. I 4 volumi di P. Levi, G. Ceronetti, M. Rigoni Stern e G. Arpino a L. 60.000.

Storia e Società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed [illegible] Bettiza a L. 140.000.

Documenti [illegible] nostro tempo. I [illegible] volumi [illegible] M. Mila, T. Regge, S. Moscati e F. Colombo a L. 60.000.

La collezione completa con cofanetto in tela blu [illegible] disponibile [illegible] prezzo speciale [illegible] L. 260.000.

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a [illegible] sconto del 20% sulle singole opere [illegible] potranno acquistarle presso [illegible] Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Terza pagina", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Prime visioni in cartellone nelle sale della provincia

Cidone «Premiata ditta» irrompe sugli schermi

SANREMO. C'è anche l'esordio sul grande schermo della «Premiata ditta» tra le novità nei ci[illegible] della provincia, che arrivano soprattutto da Sanremo. La palma del titolo più lungo va proprio al quartetto di comici romani, con «L'assassino [illegible] quello con le scarpe gialle», in cartellone al Centrale della città dei fiori dall'inizio della settimana. Alla sala [illegible] dell'Ariston Roof è in programmazione «Le ali della libertà», [illegible] Tim Robbins, mentre all'Olimpia di Bordighera sarà proposto [illegible] oggi «Tre vedove e un delitto».

«L'assassino con le scarpe gialle», diretto da Filippo Ottoni, [illegible] una serie di sketch trasformata in film, che vede protagonista la «Premiata Ditta», formata [illegible] Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno. Nella pellicola i quattro, che hanno tenuto banco in [illegible]merose trasmissioni televisive, sono impegnati in uno spettacolo tetrale. Alla vigilia della prima si riduce sempre più il numero di attori, per opera di un misterioso killer dalle calzature vistose. Roberto Ciufoli, nei panni del regista, non vuole però interrompere la recita.

«Le ali della libertà» ha come protagonisti Tim Robbins e Morgan Freeman. Robbins interpreta la parte di un giovane bancario, che ha ucciso la moglie e il [illegible] amante. Rinchiuso in carcere, vivrà un'esperienza da incubo, intrecciando una relazione pericolosa. E' tratto da un romanzo [illegible] Stephen King, [illegible] re del brivido che ha firmato «It». Alla sala I dell'Ariston Roof, sempre a Sanremo, prosegue intanto «La morte e la fanciulla», dove Sigourney Weaver, l'eroina di «Alien», si trasforma nell'aguzzina dell'uomo che l'aveva violentata (un [illegible]lito Ben Kingsley). Al Tabarin viene proiettato «Leon», dove il regista Luc Besson racconta [illegible] processo di educazione alla violenza di una ragazzina di dodici anni, che vuole imparare ad uccidere per vendicare il massacro della sua famiglia.

All'Olimpia di Bordighera viene intanto presentato «Tre vedove [illegible] un delitto», con Mia Farrow e Natasha Richardson, ambientato nell'Irlanda dagli Anni 20. L'arrivo di una giova[illegible] donna in [illegible] paesino scatena invidie e gelosie. A complicare le cose, anche [illegible] caso di omicidio. [e. f.]

La «Premiata ditta» interpreta «L'assassino è quello con le scarpe gialle»

Alla ribalta

Camionista per lavoro cantautore per passione

CAMPOROSSO

[illegible] suoi maestri [illegible] Fabio Concato e Claudio Baglioni, ma punta sui brani composti da lui stesso, che ha già presentato in vari concerti canori a Sanremo [illegible] Bordighera. Marco Trogi, 33 anni, di Camporosso, [illegible] un autotrasportatore che lavora in Costa Azzurra ma continua a coltivare la sua grande passione per la musica. E' un amore che ha spinto Marco [illegible] allestire un piccolo studio a casa, dove esegue i suoi pezzi accompagnandosi con chitarra e piano.

L'interprete punta proprio sulla composizione di pezzi originali: «Credo molto nella mia musica, la vivo. Anche nelle interpretazioni vocali, [illegible] di proporre qualcosa [illegible] personale». In alcuni passaggi si avverte [illegible] riferimento [illegible] uno di suoi cantautori preferiti, Fabio Concato, o all'abbinamento tra canzonetta [illegible] melodramma tan[illegible] caro a Minghi. [illegible] tentativo di trovare una strada nuova è comunque evidente.

I testi trattano i temi più vari: razzismo, affetto, amicizia, anche un pizzico di fantascien[illegible] in «Nemesia», dove in un'atmosfera evocativa viene ricostruito l'atterraggio di un'astronave [illegible] angeli sulla Terra, a metà fra un racconto di Asimov e [illegible] passo della Bibbia («farete parte di loro, faranno parte di voi: amateli, perdonateli e verrà il giorno in cui tornerete a volare»).

«Io [illegible] razzista» è un'accu[illegible] [illegible] una categoria [illegible] persone che l'autore considera «diversi»: «Chiunque abbia nel cuore nient'altro che il proprio cuore, chiunque umilia un uomo rubandogli la dignità, chiunque uccida [illegible] bimbo rubandogli il futuro». Ma c'è anche spazio per la dolcezza, come [illegible] «Dinda», dedicato alla figlia: «Quanto sei bella, e pensare che ti abbiamo sognata solo ieri».

Enrico Ferrari

Marco Trogi, 33 anni

Giorno e notte

[illegible]
Atmosfera irlandese al pub

Al pub Candle Light, in località Sant'Anna, a Diano, [illegible] ricostruita la tipica atmosfera irlandese. [illegible] locale vengono serviti vari tipi [illegible] birre alla spina. [e. f.]

IMPERIA
Le serata [illegible] Bigo [illegible] Forza

Ogni mercoledì sera, al ristorante Bigo di Forza, davanti al porto di Oneglia, è possibile ascoltare brani soft, proposti da alcuni strumentisti locali. Inizio alle 20,30. [e. f.]

IMPERIA
Le feste del Ritual club

Il Ritual disco club di via Rambaldo, a Porto Maurizio, riserva il mercoledì alle feste a sorpresa. Protagonista dee jay Comix. [e. f.]

MONTECARLO
Orchestra russa al Festival

L'orchestra di Kirov è protagonista del Festival film-musical di Montecarlo. Alle 15,30, alla sala del «Variétés» è in programma [illegible] prodigue». [g. ga.]

[illegible]
Karaoke al bar Menestrello

Il bar Menestrello di v[illegible] S. Giuseppe 42, ad Arma, punta [illegible] karaoke e piano bar. Nella sala suonano tastieristi che propongono evergreen internazionali. [e. f.]

RIVA LIGURE
Musica latina all'Hola Hola

Un'orchestra cubana anima la serata al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. In programma musica afro-cubana [illegible] latino-americana. [g. ga.]

SANREMO
Oggi il cinema costa [illegible]

Ingresso a prezzi ridotti, 7 mila lire, per le [illegible] cinematografiche della città dei fiori. Oggi si può scegliere tra «Virus Letale», con Dustin Hoffman, all'«Ariston» e «La carica dei 101» di Walt Disney all'«Ariston Ritz». [g. ga.]

SANREMO
Un nuovo locale: Porto Maltese

Si chiama «Porto Maltese» ed è il nuovo locale, osteria-pub con musica dal vivo, aperto all'angolo tra via Bixio e via Gaudio. [g. ga.]

SANREMO
Torneo [illegible] «Magic»

Seconda serata [illegible] torneo di «Ma[illegible]» il nuovo gioco [illegible] ruolo arrivato dagli Usa. L'appuntamento è per le 21 alla ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Iscrizione gratuita. [g. ga.]

La vita e l'opera del «cronista» della tela, le testimonianze

Sanremo ricorda Salesi

La mostra antologica che il casinò municipale ha dedicato al pittore chiude venerdì. Una quantità di lavori dedicati alla città dei fiori

SANREMO. Ci sono tanti modi per scoprire o, meglio, riscoprire Filippo Salesi, pittore sanre[illegible] scomparso diciotto anni fa, la cui mostra antologica, che il casinò municipale gli ha dedicato, chiude venerdì.

[illegible] può scoprire Salesi attraverso la sua intensissima, quasi accanita, voglia di dipingere che ha prodotto una mole notevolissima di opere; lo si può scoprire attraverso le molteplici fasi della [illegible] avventura artistica (Montecarlo, Roma, Venezia, Sofia [illegible] Bulgaria e, soprattutto, Sanremo) tappe scandite da quadri che [illegible] quasi testimonianze di quelle sue esperienze; [illegible] anche scoprirlo come «cronista» di un'epoca che stava pian piano scomparendo quasi volesse fissare sulla tela sensazioni che stavano sfuggendo.

Ma Salesi ha soprattutto un grande merito: quello di [illegible] stato (forse di aver voluto esse[illegible] a tutti i costi) sé stesso in un secolo nel quale la pittura avrebbe potuto avrebbe potuto offrirgli opprtunità più [illegible]ode, più alla moda.

Lui restò sempre fedele al suo stile figurativo, un po' classico, ritrattista e paesaggista a tutto campo, molto delicato, stile che però gli ha spesso procurato la diffidenza di alcuni critici. Caratteristica che, in fondo, è la sua vera forza oggi che, non senza fatica, la sua pittura viene riscoperta valorizzata come merita.

La mostra al casinò, aperta il primo aprile scorso, lo [illegible] dimostrato. Ha suscitato curiosità e interesse.

Filippo Salesi ha avuto una vita lunghissima. Nato nel 1885 a Mentone scelse presto Sanremo come patria d'adozione do[illegible] sarebbe morto nel 1977 a 92 anni di età.

Una fedeltà tenace alla città, che ha testimoniato con decine e decine di quadri, alcuni preziosissimi perchè illustrano scorci di una città che ormai non c'è più, travolta dal boom [illegible] dalla speculazione edizilia del dopoguerra.

«Non ha mai dipinto di fantasia, [illegible] sempre dal vero», dice la figlia Mirella Salesi che ha curato la mostra. Ed è l'omaggio vero ad [illegible] artista la cui opera meriterebbe forse la tutela di una fondazione cui far convergere i suoi quadri (almeno cinquecento) che ha lasciato e che si aggiungono o a quelli finiti in tanti anni in collezioni private in Italia [illegible] all'estero (Salesi, nella sua carriera, espose, oltre che in Italia, in Australia, Jugoslavia, Grecia, Malta, Nuova Zelanda, Principato di Monaco).

La mostra antologica al casinò presenta 65 quadri che vanno dal ritratto alla figlia di tre anni nel 1921 al «caruggio» di Santo Stefano dipinto nel 1976, l'ultima opera dell'autore [illegible]ta a 91 anni.

Moltissimi [illegible] dedicati a Sanremo, ma molti anche a regioni bellissime e ospitali come la Toscana e l'Umbria, o città immortali come Venezia. Ovunque, cioè, soggiornò questo impagabile «cronista» della tela.

[illegible] Monticone

Rassegna al cinema

IMPERIA

Cavour — [illegible] Ore 21. Posto unico lire [illegible]
27 aprile Teatro Carlo Felice: Quaderni [illegible]

[illegible] — Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 15,30/22,30 L. 10 000/rid. 7000
OGGI RIPOSO

Imperia — Or.: in. 15/ult. 22,30 L. 10.000 / rid. 7000 Rid. anziani 5000
OGGI [illegible]

ARMA DI TAGGIA

Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: in. 15/ult. 22.30 Lire 6000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA

Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000 Rid. 4000
Tre vedove e [illegible] — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [illegible]: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

DOLCEACQUA

Cristallo — Or.: 15/21,15 Lire 6000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese — Or.: 21 L. 30.000/25.000/20.000
OGGI RIPOSO

SANREMO

Ariston — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati; serve [illegible] vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' Drammatico

Ariston [illegible] — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. [illegible] [illegible]. merc. cinema L. 7000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — [illegible]zione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [illegible] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 23' Cartoni animati

Ariston Roof [illegible]la uno — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. [illegible]son (Usa-/Fr.Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' Drammatico

Ariston [illegible] Sala due — [illegible]. (0184) 506.060 [illegible]r.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura [illegible] Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' Dramm.

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
Le ali della [illegible] — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una [illegible] pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' Drammatico

Centrale (Sala A) — Or.: in. [illegible],30; ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
L'assassino è quello con... — di F. Ottoni, con R. Ciufoli, F. Draghetti, T. Foschi (Ita. '95) — Una prima teatrale e una scia inarrestabile di cadaveri per l'esordio cinematografico della «Premiata Ditta». N. V. 1h 35' Tragicomico

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: [illegible]. 15,30; ult. 22,30 [illegible]. merc. cinema L. [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, [illegible]. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina [illegible] dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 [illegible]. merc. cinema L. 7000
Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi [illegible] e un malvagio che vuole diventare [illegible]drone del mondo N. V. 1h 40' Fantavventura

Orfeo — Tel. 62.333. Or. in. 15,30/ult. 22,30 Rid. merc. cinema L. 7000
Film vietato [illegible] minori di anni 18

VALLECROSIA

Don Bosco — Ore 15/17 L. 5000 Rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

[illegible]

Colombo — [illegible]. 640.263. Or.: 20,30 [illegible],30 - fest. 16,30/18,30 L. 9000/6000/4000
[illegible]eet Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che [illegible] diventare padrone del [illegible] Fantavventura

Ritz — T. 640427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 18,30; ult. [illegible] L. 9000/8000/4000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i [illegible], amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti [illegible] e [illegible] e chi resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

ALBENGA

[illegible] — Tel. 51.419 Ore 20.30/22.30
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 Fantas[illegible]

Astor — Tel. 50.307. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 22,30. L. 8000/5000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Madama Butterfly di Giacomo Puccini, dir. [illegible]. Oren, con R. Kabaivanska, ore 20,30, L. 115/85/65.000.
Teatro della Corte: Oggi riposo.
[illegible] Duse: Oggi riposo
Politeama [illegible] L'onorevole Ercole Mallardi di G. Giacosa, regia di M. Avogadro, Comp. Teatro Stabile di Torino. Or.: 21. Lire 80/65/50.000
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo, Mummenschanz Parade di Floriana Frassetto, Andres Bresson e Bernie Schurch, ore 21, lire 24.000. Sala Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo.
Piccolo [illegible] di Campopisano. [illegible] riposo
Teatro Garage - sala Diana oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Leon
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Nemici di infanzia
[illegible] Streetfighter
Lux: La morte e la fanciulla
Odeon: Piccole canaglie
Olimpia: La scuola. **Orfeo:** Viva S. Isidro
Palazzo: Sostiene Pereira
Universale 1: La carica dei [illegible]
Universale 2: L'assassino [illegible] quello con le scarpe gialle
Universale 3: Amore molesto
Verdi: Vento di passioni
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Viaggio in Inghilterra
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Rassegna [illegible] forza delle immagini

PEGLI

Eden - Peglicinema: Oggi riposo

CASELLA

Cinema parrocchiale: Oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro [illegible] Hot Tuna

NERVI

S. [illegible] Oggi riposo

BOLZANETO

Verdi: Oggi riposo

Rassegna delle televisioni locali

Telestar
14 — **China beach**, telefilm
15 — **In casa Lawrence**, telefilm
16 — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Il calabrone verde**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Ivanhoe**, telefilm
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Pericolo in agguato**, film tv
22,25 **Tg8**, telegiornale
22,55 **Diamonds**, telefilm
23,55 **Programmi non stop**

Primantenna
15,30 **La vetrina**
16,30 **La divinazione [illegible] Osiride**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,10 **Oggi e domani**, rubrica
19 — **Al bar delle piste**, talk show
19,45 **Tg sera**, telegiornale
[illegible] **Le auto delle [illegible]**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
[illegible] **Programmi non stop**

Telenord
10 — **Happy End**, telenovela
10,45 **Telefilm**
11,15 **Documentario**
11,45 **Cartoni animati**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Strike Force**, film
13,00 **Telegiornale TM4**
13,35 **Telefilm**
14 — **Documentario**
14,00 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,35 **Documentario**
16 — **Happy End**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
19,15 **Telenews**
19,30 **Telegiornale TM4**
20 — **Linea sport Liguria**
20,30 **E. D. R. Ultimo anno**, film
22 — **Telenews**
22,15 **Linea sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**, informazione
1 — **La lampada di Aladino**, sexy

Tv [illegible]
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — [illegible] **music**, rubrica
[illegible]
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 **Lo sport** (R)

Canale 7
10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — [illegible]**film**
12 — **Time out**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, [illegible]
13 — **Chopper squad**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Telefilm**
16,30 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il calabrone verde**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,20 **Cartoni ani[illegible]**
20,30 **Fuoco sulla montagna**, film
22,45 **The Twilight Zone**, telefilm
23,45 **Motor Shop**, rubrica
0,30 **Vizi privati 2**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Euro [illegible] Tv
13 — **Collegamento con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Deadly Deception**, [illegible]
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria news**, telegiornale
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Programmi non [illegible]p**

Telegenova
9,25 **Tg flash mattina**
10,30 **Radici**, sceneggiato
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,05 **La risposta delle stelle**, rubrica
17.15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, situation comedy
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,05 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
[illegible] [illegible] **Center**, telefilm
21,45 **740: istruzioni per l'uso**, rubrica.
22,30 **Il futuro nelle carte**, rubrica
23 — **Programmi non stop**

Telecupole
12,40 **Tg4**, informazione
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Speciale «Un tocco di classica»**, videomagazine
23,30 **Video top**, musicale
— — **Programmi non stop**

Teleregione
15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **[illegible] classe**, rubrica
18,15 **Il dottor Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classica**
22 — **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**, musicale
24 — **Messaggerie**, musicale

[illegible]
7 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Market**, commerciale
18 — **Match Music**, tutte le novità
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Principessa delle stelle**, rubrica

Rete A
8 — **Programma redazionale**
16,30 **Di tasca vostra**, rubrica
16 — **Tg - Amori**, sentimentale
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia
12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostro**, talk show
[illegible] — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Motociclismo: la «classica» dell'enduro ha tenuto banco nel week-end

«Due Valli», è Grasso la star

L'esperto pilota genovese, in passato a lungo con il Mc Sanremo, ha vinto la classe 125 ed è in vetta all'Italiano. Grande battaglia, atleti alla frusta anche a causa del maltempo

SANREMO. Giorgio Grasso, sempre lui. L'intramontabile campione genovese (con lunghi trascorsi al Mc Sanremo) ha vinto la classe 125 alla «Due Valli» di Sanremo, la più classi[illegible] delle gare liguri, seconda prova dell'Italiano di enduro. Una bella impresa, che replica quella del '94 e permette a Grasso - pilota collaudatissimo, con alle spalle esperienze come la Parigi-Dakar - di pareggiare i conti col bresciano Stefano Passeri, altro [illegible] azzurro, nella classifica tricolore [illegible] categoria: Passeri aveva vinto [illegible] prima prova a Vibo Valentia, davanti a Grasso; il pilota ligure si è preso la rivincita a Sanremo, su strade a lui familiari, precedendo su Yamaha lo [illegible] Passeri. Perfetto così l'equilibrio dopo due prove.

L'edizione '95 della «Due Valli», [illegible] 49ª della serie organizzata dal Mc Sanremo, era partita sotto la pioggia. Sabato [illegible] tempo era bruttissimo e ha messo a dura prova, nel fango delle piste e dei sentieri dell'entroterra, i 136 piloti iscritti e, soprattutto, costringendo a un superlavoro l'organizzazione della gara lungo i 240 km del percorso divisi in due giorni nell'entroterra [illegible] Sanremo, Ceriana e Baiardo con prove speciali molto interessanti e spettacolari di cui [illegible] sul vecchio circuito di motocross di Beuzi, nella zona di Taggia, tornato per l'occasione alla ribalta motociclistica dopo tanti anni di silenzio.

Domenica nella giornata conclusiva, invece il tempo non ha fatto le bizze permettendo così, anche per gli spettatori, uno spettacolo migliore. Con Grasso la classifica ha visto ai vertici delle varie categorie quasi tutti gli altri specialisti nazionali. Nella classe 80 confermata la tradizione che vede i liguri primeggiare col successo dell'alassino Buccheri. Nella 250 Giovanni Sala, campione del mondo, ha vinto nonostante due cadute al sabato: i suoi tempi e le sue prestazioni gli hanno consentito il successo nella classifica assoluta. Sempre nella [illegible] si è piazzato quinto il sanreme[illegible] Gian Marco Rossi, ex campione mondiale della 80, preceduto da Giuseppe Gallino, ligure anche lui, che aveva fatto segnare il tempo nella prima speciale di Beuzi, poi annullato per il cattivo funzionamento delle fotocellule dei cronometri.

Nella 500 ha vinto in modo rocambolesco Goldaniga che ha finito la prova senza la ruota posteriore; nella 350 si è imposto Rinaldi; nella 600 successo netto di Farioli. Ora si pensa già all'edizione '96, quella del cinquantenario. Mezzo secolo di vita è un traguardo importante: «Si sta pensando a qualcosa di grosso», dicono [illegible] Mc Sanremo. Arriverà il mondiale? Classifiche. [illegible]. 80: 1° Buccheri (Tm); 2° Gentili (Tm); 3° Pitrelli (Tm). 125: 1° Grasso (Yamaha); 2° P[illegible]seri (Kawasaki); 3° Carminati (Ktm). 250: 1° Sala (Ktm); 2° [illegible]volo (Yamaha); 3° Pellegrinelli (Husqvarna). 500: 1° Goldaniga (Ktm); 2° Croci (Yamaha); 3° Fossati (Honda). 350: 1° Rinaldi (Ktm); 2° Nicoli (Husqvarna); 3° Cesarani (Husaberg). 350 4t: 1° Farioli (Ktm); 2° Bottazzi (Husaberg); [illegible] Grigis (Ktm).

Bruno Monticone

MC IMPERIA

Papa bravo e sfortunato

SANREMO. Una prova sfortunata, ma entusiasmante, per Gelsomi[illegible] Papa, portacolori del Moto club Imperia, nella prova selettiva della «zona B» del Campionato italiano Sport Production, svoltasi sulla pista di Varano [illegible] Melegari in provincia di Parma: Papa, [illegible] la sua Honda 125, è stato costretto al ritiro mentre stava compiendo un'entusiasmante rimonta. Ottenuto il terzo miglior tempo nelle prove ufficiali, Papa, campione d'Italia di velocità in salita, in gara era partito benissimo ma, per una scivolata sull'asfalto bagnato, era [illegible] costretto a ripartire dalla ventiquattresima posizione. Ma aveva una marcia in più, ed ha iniziato una bellissima rimonta che, ad un certo punto, lo ha portato al sesto posto. Mentre attaccava [illegible] prime posizioni, però, è stato costretto al ritiro dalla rottura della catena. Splendida, comunque, [illegible] prova. Antonio Marzo su Aprilia, dello stesso Mc Imperia, si è piazzato diciassettesimo, mentre tra gli Under 21 Federico Drago su Honda [illegible] stato costretto al ritiro [illegible] una scivolata; Claudio Piombo, con la Ducati, ha chiuso infine [illegible] decimo posto nella competizione riservata alle bicilindriche. [b. m.]

Giorgio Grasso, grande alla «Due Valli»

Pallavolo: le ragazze di Di Mieri sono ormai in B1

Il fenomeno-Maurina patrimonio di Imperia

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

E che la festa incominci. A quattro giornate dalla conclusione della B2, la Maurina Agnesi può far scattare il dolce conto alla rovescia per la promozione, destinato ad esaurirsi il 20 maggio contro il Cologno.

Gli ultimi dubbi (se ancora ne esistevano) [illegible] svaniti nella piovosa Cafasse, con una vittoria netta delle biancazzurre (3-0, con parziali di 15-7 15-12 16-14) sulla temibile compagine piemontese. Gara impeccabile, con le ragazze di [illegible] Mieri che neppure per un secondo hanno ceduto alle trappole psicologiche sempre presenti nel volley.

Un 3-0 secco [illegible] meritato, sinte[illegible] della freschezza atletica che ancora possiedono le biancazzurre nonostante la stagione avanzata. Una vittoria che porta l'Agnesi al comando, lasciando a due punti le piemontesi [illegible] a ben [illegible] la coppia Racconigi-Pro Patria Milano, che sinceramente non ha mai davvero impensierito le imperiesi. Il dirigente Aldo De Martin: «Eravamo sicuri di far bene. Il Cafasse è una squadra forte, attrezzata in ogni [illegible] parte, ma probabilmente non [illegible] forma atletica quanto noi».

Dunque, pronostici rispettati: il timore che le biancazzurre potessero fallire l'obiettivo è durato lo spazio di una giornata, la prima, [illegible] la pazzesca sconfitta interna contro il Savigliano. Quella sera, [illegible] il 29 ottobre, i tanti sostenitori della squadra presenti alla «Ruffini» ebbero l'errata sensazione che le tante parole spese dai dirigenti suonassero come un'esagerazione. «Non è stato così — ricorda De Martin - e a ben vedere quella sconfitta è stata utile per il nostro cammino. Abbiamo capito che ogni partita [illegible] difficile ed ogni avversario un temibile concorrente. Giocando sempre con la massima concentrazione siamo riusciti a raggiungere il prezioso traguardo».

Del resto come pensare che quel «carro armato» biancazzurro potesse incepparsi, visti i «nomi della rosa»? Così è stato ed alla fine giocatrici-schiacciatrici come Sofia Grober e Tania Quarantelli hanno fatto, inevitabilmente, la differenza. Ma tutte, anche le giovani promesse [illegible]l'Agnesi, hanno contribuito [illegible] festeggiare in anticipo. Ottimo poi [illegible] stato il rendimento di Anna Cordone [illegible] Barbara Fagioli, capaci, nei momenti difficili, di risolvere ogni situazione prendendo per mano la squadra.

E adesso? Adesso si guarda al futuro, ad una B1 che affascina e spaventa. Dirigenti, giocatrici e tifosi sono consapevoli che adesso si entra nel mondo del grande volley, dove sarebbe davvero un peccato recitare un ruolo di secondo piano. Ma per non essere una meteora (come quella «passata» a Savona qualche anno fa) occorre l'aiuto di tutti. Solo comprendendo che [illegible] squadra non è solo un patrimonio sportivo, si potranno raggiungere altri importanti traguardi.

Guglielmo Olivero

Buon bilancio complessivo

Anche per Sanremo, Primavera ed Arma una stagione positiva

L'exploit della Maurina Agnesi non deve relegare in un angolo le altre realtà pallavolistiche della provincia che spesso, con numerosi sacrifici, cercano di tenere alto il blasone del volley imperiese. Il Sanremo, per esempio: certo il campionato delle matuziane, militanti in C1, non è da vertice, [illegible] a compensare i risultati sono arrivate altre soddisfazioni.

Come quelle regalate da Barbara Lombardi, eletta miglior giocatrice ai Campionati europei Juniores, svoltisi un paio di settimane fa in Spagna. La Lombardi, come la De Luca e la Siciliano [illegible] stelle della pallavolo nazionale, ha iniziato a Sanremo una «gavotta» destinata a portarla nell'élite del volley. E se nel giro di pochi anni, tre ragazze girano il mondo [illegible] i loro club [illegible] le Nazionali vorrà pur dire, sostengono i dirigenti matuziani, che la preparazione dei tecnici è di ottimo livello.

Quanto al campionato, rapporti non proprio amichevoli all'interno dello spogliatoio, hanno compromesso il cammino di una squadra che poteva collocarsi in posizione migliore. Certo il ko di sabato scorso con l'Iplom Vallescrivia non rientra nelle pagine da ricordare.

Nella serie C2 maschile forse era lecito attendersi qualcosa in più dalla Primavera Imperia: giocatori e appassionati pensa[illegible] di ritornare subito [illegible] C1. [illegible] sempre [illegible] una retrocessione segue subito un immediato salto di categoria. Gli imperiesi, come dimostra la bella vittoria di sabato contro il Varazze, sanno disputare buone gare ed hanno giocato [illegible] buon campionato, [illegible] Pro Recco e Spes sono risultate più forti.

Buono, in C2 femminile, [illegible] comportamento del Mobili Brianteo Imperia che sabato scorso ha inflitto una lezione di volley al Latte Tigullio mentre in D femminile l'Arma, che lo [illegible] week-end ha piegato l'Italbrokers, [illegible] trova nelle zone basse. Ottimo infine il cammi[illegible] della stessa società in campo maschile: occupa il quarto posto della classifica. [g. o.]

Equitazione: svettano atlete matuziane

Coppa delle Regioni con due sanremesi

SANREMO. Manuela Bongiovanni e Francesca Formaggini, della Società Ippica Sanremo, faranno parte della rappresentativa ligure Juniores che sabato [illegible] domenica prenderà parte alla Coppa delle Regioni, competizione a squadre di completo che si terrà al centro ippico «La Selva» [illegible] Paliano, [illegible] provincia di Frosinone. Maria Luisa Richeri (Società Ippica Finalese) e Luca Aicardi (Country Club Villanova), altre due promesse dell'equitazione regionale, completeranno i ranghi della squadra ligure.

La Bongiovanni e la Formaggini avevano conquistata la qualificazione e la convocazione alla Coppa delle Regioni [illegible] la bella prestazione nella prima tappa, a Busalla, del Campionato regionale ligure di completo (dressage, salto ostacoli e cross) cui avevano preso parte amazzoni e cavalieri liguri. Manuela Bongiovanni si era imposta nella categoria 2 insieme a Veroni[illegible] Barattero, Stefania Zunino e Alessandro Digitali, tutti del team sanremese; Francesca Formaggini aveva vinto invece nella Categoria 3.

Nelle gare in programma a Paliano, sabato e domenica, [illegible] titolo individuale (lo permette il regolamento della Coppa delle Regioni) ci saranno anche altre due sanremesi, Stefania Zunino [illegible] Caterina Del Buono, mentre l'istruttore Giacomo Bollino, della [illegible]ssa Ippica Sanremo, specialista nel settore del completo, è stato scelto dal Comitato ligure della Fise per seguire la rappresentativa nella trasferta nel Lazio. [b. m.]

L'equitazione sanremese sta bruciando le tappe soprattutto grazie alle prove dei suoi atleti più giovani

Esordienti, primati liguri su 200 e 1500

Nuoto, due record per Valerio Vailetti

SANREMO. Nuovo record ligure per Valerio Vailetti: il giovanissimo atleta sanremese, che gareggia per i colori della Riviera Nuoto, ha stabilito ad Albenga, nelle finali del Campionato regionale assoluto (valide anche come prima giornata eliminatoria del Campionato estivo per Esordienti B), ben due nuovi record liguri: nella prima giornata ha abbattuto quello dei 200 stile libero Esordienti A, che già gli apparteneva, con 2'05"14; nella seconda giornata ha migliorato anche, con il tempo di 17'25"60, il record di categoria dei 1500 metri stile libero, che era imbattuto fin dal 1982. Un grosso exploit.

Vicino al record ligure è andata anche, [illegible] campo femminile, Simona Novello dell'As Ponente Ligure (ex Sanremonuoto), che ha vinto alla grande i 50 stile libero in 27"42. Gli atleti della Ponente Ligure, guidati da Roberto Po, hanno poi ottenuto una serie di interessanti piazzamenti: Sabrina Floris è giunta terza nei 200 dorso ed ha fatto altrettanto nei 100 dorso. Gian Luca Di Bonito si è piazza[illegible] secondo nei 100 stile libero maschili, la stessa Simona Novello ha conquistato il terzo posto nei 100 stile libero femminile.

Bene anche le staffette: [illegible]conda nella 4x100 stile libero quella femminile (Novello, Comino, Arcangeli e Accinelli); terza la 4x100 misto femminile (Sabrina Floris, Maggi, Novello e Comino); terza la 4x100 maschile (Moreno, Scardovi, Fiore e Di Bonito). Buono infine pure [illegible] quarto posto di Francesca Cicala (Riviera Nuoto), [illegible] 50 stile libero.

La gara di Albenga era valida come ultima prova valida per ottenere i tempi di qualificazione alle semifinali di «Coppa Olimpica», in programma il [illegible] e 21 maggio nella piscina genovese della Sciorba. Per la Ponente Ligure si sono qualificati, nelle varie prove, Simona Novello, Luca Scardovi, Arianna Arcangeli, Laura Accinelli, Sabrina Floris, Cinzia Bottazzoli, Micaela Floris e Damiano Sonaggere. [b. m.]

Juniores: i rossoblù ipotecano il girone

Per il Camporosso il titolo è a un passo

A due giornate dal termine del campionato, [illegible] Camporosso ha messo una seria ipoteca sul titolo provinciale Juniores. I rossoblù di Trapani hanno battuto di misura in trasferta il Bordighera e mantengono due punti sull'Ospedaletti di Giuseppe De Benedetti, che tuttavia [illegible] demorde. E' intanto partita la Coppa Martino Allievi, mentre sabato il maltempo ha bloccato alcune gare Esordienti.

Juniores. Andora-Ospedaletti 0-3; Bordighera-Camporosso 0-1; Imperia-S. Ampelio 6-3; Laigueglia-S. Bartolomeo 1-4, Pontelungo-Riviera Fiori 1-4; Riva Ligure-Dianese 0-1, Vallecrosia-S. Filippo 1-1. Classifica: Camporosso p. 40; Ospedaletti 38; Riviera F. 34; Bordighera e Dianese 31; S. Ampelio 27; Imperia, S. Filippo e S. Bartolomeo 22; Andora 20; Vallecrosia 17; Pontelungo 13; Laigueglia 8; Riva 6.

Giovanissimi. [illegible] Lorenzo-Ospedaletti 0-6; S. Stefano-Ri[illegible] dei Fiori 4-4; Taggese-S. Ampelio 0-5; Vallecrosia Club-S. Bartolomeo 0-1; Ventimiglia-Vallecrosia 1-1; rip. Argentina. Cl.: Imperia p. 36; Vallecrosia 32; Ventimiglia 31; Riviera e Ospedaletti 28; Bordighera 27; Argentina 26; S. Ampelio 24. S. Stefano 12; S. Lorenzo 11; S. Bartolomeo 10; Vallecr. Club 7; Taggese 2

Allievi. Coppa Martino. Girone A. Riva Ligure-Argentina [illegible]-5; Vallecrosia-Imperia 0-3; S. Ampelio-Sanremese 0-7. Classifica: Argentina, Imperia e Sanremese p. 2; Riva Ligure, Vallecrosia e S. Ampelio 0. **Girone B.** Bordighera-Carlin's Boys 1-3; Ventimiglia-Riviera dei Fiori 1-0. Ha riposato l'Ospedaletti. Classifica: Carlin's Boys e Ventimiglia [illegible]. 2; Ospedaletti, Bordighera e Riviera dei Fiori 0.

Esordienti. Girone finale. Imperia B-Ospedaletti B n.d.; Carlin's Boys-Argentina 0-0; Taggese-Don Bosco n.d.; Ventimiglia A-Riviera Fiori 1-1; Riva-Dianese 0-1; Sanremese-Bordighera 3-1; Argentina B-Ventimiglia B sosp.; Vallecr.-S. Stefano 3-0; S. Ampelio-Sanremese B 0-5. [l. a.]

Il Giro dell'Appennino si accende nel finale, l'asso della «Carrera» polverizza il primato del colle

Pantani-record, ma lo sprint è di Casagrande

Il «diavoletto» vola sulla Bocchetta, però poi spunta il toscano

GENOVA PONTEDECIMO. Il «diavoletto» ha fatto le pentole (e la Bocchetta) ma non i coperchi, alla 56ª edizione del Giro dell'Appennino. La corsa è stata vinta dal toscano Francesco Casagrande, anche se rimarrà negli annali il «numero» di Marco Pantani, il piccolo diavolo che ha infiammato le folle al Giro e al Tour dell'anno scorso, e che con il finale [illegible] questo «Appennino» si ripropone [illegible] il principe degli scalatori.

Per parecchio [illegible] gara [illegible] accaduto assolutamente nulla. Per oltre 100 km i 118 partecipanti (subito decimati dai ritiri) hanno marciato ad andatura turistica in [illegible]n'alternanza di pioggia e schiarite. Poi si è cominciato a fare sul serio, con Berzin che sulla Crocetta d'Orero si è messo in testa a scandire l'andatura. Sotto la frusta del russo [illegible] gruppo [illegible] spezzava in due tronconi, la seconda metà forte di 50 corridori si ritirava in blocco al passaggio da Pontedecimo. A Genova partiva l'uni[illegible] ligure in corsa, il campione d'Italia Massimo Podenzana, con una decina di corridori.

Ai piedi della Bocchetta la corsa esplodeva: Podenzana veniva raggiunto e staccato da un gruppo [illegible] big: Berzin, Casagrande, Elli, Belli, Pantani, Rebellin. Il russo pensava [illegible] ripetere l'exploit dell'anno scorso quando fuggì qui con Chiappucci e poi vinse lo sprint a due. Ma il «diavoletto» ci metteva lo zampino. Mentre Berzin scandiva il ritmo, a due km dall'inizio salita, piazzava uno scatto dei suoi. Faceva subito il vuoto e lo ingigantiva con una serie di scatti a ripetizione. In cima, a ritmo di nuovo record, aveva 53 secondi [illegible] 4 inseguitori: solo Elli cedeva. Pantani ha fatto sulla salita cara a Coppi cose incredibili: i suoi 21' e 56' polverizzano il clamoroso record di Berzin dell'anno scorso, 22'31".

Pantani capiva di non potercela fare all'arrivo: 4 contro uno e vento contro. Veniva ripreso a 15 km e si arrendeva con Berzin, sorpresi dallo [illegible] di Casagrande e Rebellin. Belli riusciva ad agganciarsi a fatica. La volata era vinta con facilità da Casagrande, che regolava Rebellin di mezza bicicletta, e [illegible] una bici intera Belli. La volata dei battuti era vinta da Berzin. E' stata un'edizione splendida: i primi 5 sono tutti della classe '70, segno che è arrivata anche all'«Appennino» la nouvelle vague del ciclismo. Ed è stato un'edizione contrassegnata da un successo straordinario di pubblico. [d. s.]

ESORDIENTI

Gazzano trionfa a Ivrea

SANREMO. Con uno scatto irresistibile all'ultimo chilometro, Alessandro Gazzano della Sanremese Ciclismo ha vinto a Lessolo, presso Ivrea, la 38a Coppa Arduino Casale per Esordienti. Gazzano, già protagonista di tante vittorie fra i Giovanissimi, ha festeggiato così nel modo migliore l'esordio nella categoria, in una gara che vedeva al via i migliori piemontesi, lombardi e liguri. La Sanremese si [illegible] presentata alla gara di Lessolo (27,5 km), oltre che con Gazzano, con Alessandro Guglieri, Cristian Rizzo, Francesco Frau, Valerio Biga e Andrea Prevosto. La Coppa Casale [illegible] già stata vinta da un altro [illegible] nell'82: Mauro Aratuso. [b. m.]

Balon, ieri serie A

Pirero s'infortuna la Taggese battuta a Dogliani

Il tricolore Marco Pirero si infortuna all'inguine e deve lasciar via libera alla Doglianese di Terreno e Vacchetto sul campo piemontese: finale di 11-6 per i locali. L'incontro ha mostrato i limiti nella preparazione della quadretta campione d'Italia. In svantaggio per 6-4 alla pausa, ma deciso a recuperare, Pirero ha dovuto rinunciare a battere subito dopo l'inizio della seconda parte di gara per un dolore all'inguine. Anche Aicardi, [illegible] problemi a un ginocchio, non ha battuto e il terzino Lotti ha dovuto subentrare al capitano. Finale di 11-6 per Terreno, e tanta amarezza per la Taggese che domenica ospita Molinari. Nell'altro incontro di ieri, a Caraglio, Bellanti ha battuto i cugini Rosso 11-5. Risultato mai in discussione. Oggi sarà nota la data del match di Dolcedo tra Sciorella e Molinari, non disputato ieri per impraticabilità. [e. m.]

1994, CONTINUA LA STAMPA IN CD-ROM.

LA STAMPA 1994

LA STAMPA 1993

LA STAMPA 1992

NOVITÀ L'ENCICLOPEDIA GEOGRAFICA

1992. 1993. Adesso, 1994.

Ancora una volta La Stampa è fedele all'appuntamento con il CD-ROM che raccoglie tutto ciò che ha pubblicato in un anno, con un potente software Hypersystems (Dos e Windows) che consente ricerche rapide, semplici, esaurienti.

Tutto La Stampa 1994 contiene tutte le notizie dell'anno dall'Italia e dall'estero, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport, arricchite da commenti, interviste, retroscena e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove: un autentico "stato del pianeta", integrato quest'anno anche da schede monografiche sui Paesi di tutto il mondo. Fatevelo raccontare da chi la considera già una buona abitudine: con un dischetto all'anno, la cronaca fa in fretta a diventare storia.

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sul CD-ROM de La Stampa
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992 .... (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1993 .... (L. 300.000)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1994 .... (L. 300.000)(*)
- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 .. (L. 750.000)
- ☐ Desidero acquistare Tuttoscienze Compact .... (L. 350.000)
- ☐ **Desidero acquistare la collezione completa dei CD-ROM de La Stampa (Tutto La Stampa Compact 1992, 1993 e 1994 + Tuttoscienze Compact) al prezzo speciale di L. 1.000.000.**

I prezzi sono comprensivi di I.v.a. e spese postali

Scelgo il pagamento:

☐ contrassegno ☐ con assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa"

(*) I possessori delle edizioni 1992 e 1993 inviando, assieme al presente coupon come prova d'acquisto i libretti di istruzioni, potranno acquistare il CD-ROM 1994 a L. 250.000 anziché L. 300.000. I libretti di istruzioni saranno restituiti insieme al nuovo CD acquistato.

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Nome ______ Via ______

Cognome ______ N. ______ C.A.P. ______

Società/Ente ______ Città ______

P. IVA o cod. fisc. ______ Tel. ______

Firma ______

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Mercoledì 26 Aprile 1995

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Rispetto alle consultazioni '94 emergono la ripresa del pds, la tenuta di Forza Italia, il crollo di Pannella

Il nuovo volto politico di Savona e provincia

Nel capoluogo il pds ora vuole ridare la scalata al Comune

SAVONA. Il giorno dopo l'apertura delle [illegible] [illegible] molti gli interrogativi ai quali gli esponenti politici [illegible] [illegible] dare una risposta.

E' il momento dell'analisi [illegible] voto. Dalle Regionali del '90 a quelle di domenica scorsa in provincia di Sa[illegible] è avvenuta una sorta [illegible] rivoluzione. Non solo per effetto delle metamorfosi dei partiti (la dc è diventata prima ppi, poi si [illegible] addirittura sdoppiata, il pci si [illegible] trasformato in pds ed ha prestato una [illegible]stola a Rifondazione, [illegible] praticamente scomparsi il psi, il pri e [illegible] psdi, [illegible] nata An, la Lega Nord ha affrontato la diaspora della Lif).

Cinque anni fa la dc aveva ottenuto in provincia di Savona oltre 55 mila voti. L'anno scorso, per [illegible] Camera, era scesa di colpo [illegible] circa 18 mila, alle Regionali [illegible] domenica i popolari di Bianco si sono attestati sui 7 mila voti. Dov'è finito l'ex scudo crociato savonese?

Secondo alcuni osservatori molti elettori moderati, ormai in completa libera uscita, avrebbero deciso di schierarsi direttamente dalla parte del pds, senza passare prima attra[illegible] lo schieramento di Gerardo Bianco.

Ma si sono registrati terremoti anche in altri schieramenti, basti osservare cos'è successo alla lista Pannella, che può aver portato [illegible] sua volta voti alle forze di sinistra. Un crollo verticale quello dei pannelliani che, alle politiche del '94, ave[illegible] però potuto contare su un candidato forte quale Carlo Rebagliati, dirigente delle Ferrovie.

Si spiegherebbe anche attraverso questi travasi di voti il balzo in avanti [illegible] partito della quercia soprattutto nell'elezio[illegible] dei sindaci, visto che su For[illegible] Italia l'effetto Buttiglione anche nel Savonese si è rivelato inferiore alle attese, nonostante il fatto che lo schieramento di Berlusconi alle Regionali [illegible] riuscito [illegible] mantenere la leadership provinciale, tanto che in questa circoscrizione, per la presidenza, il [illegible] eletto Mori è stato sconfitto da Magliola (centro-destra).

Nel capoluogo [illegible] recupero della sinistra appare [illegible] più accentuato [illegible] fa dire negli ambienti della federazione del pds che un [illegible] fa [illegible] sindaco Gervasio ha azzeccato lo [illegible] nella roulette del ballottaggio con il progressista Pastore. Una semplice constatazione politica, [illegible] l'esplicite intenzione di sferrare un decisivo attacco all'attuale giunta di centro-destra? Anche questo [illegible] [illegible] degli interrogativi usciti dalle urne.

Alleanza Nazionale anche nel Savonese ha confermato la tendenza alla stasi: un leggero pas[illegible] avanti in provincia, un lieve arretramento nel capoluogo. E la Lega Nord? [illegible] trauma dell'uscita dalle fila del Carroccio [illegible] suoi due parlamentari Cappelli e Canavese si è fatto sentire. In città ha perso, rispetto alle politiche del '94, quasi 2500 voti, non poco.

Non facile da spiegare, infine, l'arretramento di Rifondazione, in controtendenza [illegible] l'esito nazionale. Quasi 4 mila voti in meno alle Regionali rispetto alla Camera '94 rappresentano certo motivo di serio [illegible] da parte dei dirigenti del partito di Bertinotti.

Ivo Pastorino

[illegible] CITTA'

PARTITI	REGIONALI '95 VOTI	REGIONALI '95 [illegible]	CAMERA '94 VOTI	CAMERA '94 [illegible]
PDS	13.521	33,2	12.210	23,8
FORZA ITALIA-POLO	10.258	25,2	10.637	20,8
RIFONDAZ.	[illegible]	10,5	5.232	10,2
AN	3.371	8,3	3.469	6,8
LEGA [illegible]	2.183	5,4	4.749	9,3
[illegible]	1.760	4,3	3.718	7,2
PATTO [illegible]	1.593	3,9	692	1,3
VERDI	1.339	3,3	1.484	2,9
[illegible]	678	1,7	667	1,3
LISTA PANNELLA	589	1,4	3.389	6,6

Per i savonesi una «verifica» a breve scadenza: il 7 maggio saranno richiamati alle urne per il ballottaggio relativo all'elezione del nuovo presidente dell'Amministrazione provinciale.

[illegible] PROVINCIA

PARTITI	REGIONALI '95 VOTI	REGIONALI '95 %	CAMERA '94 VOTI	CAMERA '94 %
FORZA ITALIA-POLO	47.521	28,5	53.956	25,2
[illegible]	44.674	26,8	40.885	19,1
AN	[illegible]	9,7	15.818	7,4
RIFONDAZ.	13.852	8,3	17.572	8,2
LEGA NORD	13.424	8,0	27.790	13,0
POPOLARI	8.501	5,1	17.719	8,3
SEGNI-AD-SI	6.342	3,8	12.627	5,9
VERDI	4.669	2,8	4.794	2,2
PENSIONATI	2.789	1,7	—	—
PANNELLA	2.283	1,4	12.609	5,9

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — VARIABILE — NUVOLOSO — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Instabilità residua, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura [illegible]naria. **Tendenze per domani:** poco nuvoloso-nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

[illegible] DI [illegible] Temperatura del [illegible] 13° C, umidità 75%, vento Sud Est 10-15 km/h, mare mosso sottocosta-molto mosso al largo, cielo nuvoloso, pioggia mm. 5, press. barom. 999 mb. (in aumento).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 15	min 11
Savona	max 15	min 11
Imperia	max 15	min 11

[illegible] FA A IMPERIA
Max: 15; min: 11; temp. mare 13.

Il **Sole** sorge alle 6,28 e tramonta alle 20,24. La **Luna** si leva alle 4,43 e cala alle 17,20 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Spenti i computer della Prefettura di Genova, non si conoscono ancora i dati ufficiali

E in Regione si arriva [illegible] quota 45

Il dato ottenuto dai calcoli compiuti dall'ufficio elettorale del pds. Un premio di governabilità se i vincitori superano la soglia del 40%. Tutti i nomi dei probabili consiglieri regionali in attesa della proclamazione

GENOVA. Il Consiglio regionale cresce di numero, ma ci vorranno [illegible] 24 ore per [illegible] gli esiti esatti, perché la giornata festiva non ha scosso l'olimpica burocrazia delle Prefetture. I cervelloni sono stati spenti. Se ne riparlerà oggi, con i candidati sulla graticola. A questo punto, sulla base dei calcoli dei dati definitivi (ma non sappiamo se ci saranno riconti e correzioni di eventuali errori), [illegible] prossimo Consiglio regionale dovrebbe es[illegible] composto di 45 consiglieri.

Come [illegible] [illegible] [illegible] questa crescita? Questo l'iter sulla base dell'ufficio elettorale del pds, unico che abbia compiuto calcoli seri. Con la distribuzione [illegible]ei seggi mediante la proporzionale si arriva [illegible] 32 seggi. Questi sarebbero così ripartiti: Rifondazione Comunista, 2; Centrosinistra: 14, [illegible] cui 10 al pds, 2 ai popolari, uno al patto democratici, uno ai verdi; Lega Nord, 2; Polo: 14 seggi, [illegible] cui 9 a Forza Italia, 4 ad An, 1 al ccd. Arrivati a questo punto, secondo la legge, si debbono aggiungere ai 14 seg[illegible] del centrosinistra che ha ottenuto la maggioranza, gli otto seggi del «listino» che sono il «premio». E si tratta di 3 seggi al pds, 1 ai popolari, 1 al patto dei democratici, 1 ai verdi, 1 ai laburisti, 1 [illegible] repubblicani.

Non è finita: la legge prevede che [illegible] i vincitori superano il 40% dei voti hanno diritto a raggiungere il 60% dell'assemblea, il cosiddetto «premio di governabilità». Il consiglio sale a 45 seggi, di cui 27 è il 60%. I 5 seggi sarebbero: 4 del pds e 1 dei popolari. A questo punto, la composizione del Consiglio sarebbe la seguente. Centrosinistra: 17 pds (Mazzarello, Perfigli, Profumo, Cerofolini, Gallanti, Margini, Barzaghi, Vassallo, Alonzo, Buscaglia, Bortolani, Veschi, Ratti, Collecchia, più altri tre) [illegible] popolari (Mori, Repetto, Banti e Costa), 2 patto democratici (Morchio, De Simone), 2 verdi (Benvenuto, Borzone), un laburista (Sessarego), un repubblicano (Capelli). Lega 2 (Bruzzone, Ragni); Rifondazione, 2 (Tarantino, Zunino). Polo: Forza Italia [illegible] (Abbundo, Valenziano, Barci, Negri, Ferrero, Orsi, Cerruti, De Michelis, Corradi) 4 An (Plinio, Bornaci, Gadolla, Chierico), 1 Ccd (Levaggi).

[p. l.]

IL [illegible] CONSIGLIO [illegible]

LABURISTI
REPUBBLICANI
VERDI
PPI
PATTO DEMOCRATICI
PDS
LEGA
FORZA ITALIA
CCD
AN
RIFONDAZIONE
17 — 2 — 2 — 2 — 4
TOTALE SEGGI: 45

Tra Vado e Bergeggi

Misterioso allarme [illegible] in [illegible] Era uno scherzo?

BERGEGGI. Più di due ore di ricerche [illegible] mare, tra Bergeggi e Vado, hanno impegnato ieri sera due motovedette di Capitaneria di porto e Guardia di fi[illegible]. L'allarme [illegible] scattato alle 20, con una richiesta di aiuto via-radio che ha raggiunto la Capitaneria [illegible] Savona. Un uomo, probabilmente in possesso di una trasmittente portatile, ha chiesto soccorsi affermando di essere scampato all'affondamento [illegible] una piccola barca provocato da una falla nello scafo. Ai militari usciti in mare per perlustrare il tratto [illegible] costa, l'uomo ha segnalato [illegible] sua posizione [illegible] molta approssimazione: aggrappato a una boa, nella [illegible] di Vado oppure al largo di Bergeggi. Per [illegible] le ricerche si sono prolungate, anche con l'ausilio [illegible] potenti fari per illuminare le onde. Ma [illegible]cora nella tarda serata di ieri, del misterioso naufrago non si [illegible] trovata traccia. E al rientro delle motovedette si [illegible] rafforzata l'ipotesi di uno scherzo. (m. p.)

Il 7 maggio savonesi alle urne per il presidente. Determinanti le alleanze con gli sconfitti

La Provincia prepara il ballottaggio

I nuovi schieramenti a seconda dell'esito elettorale

SAVONA. Quattro formule per il Consiglio provinciale di Savona. Bisognerà attendere il ballottaggio del 7 maggio fra Zunino e Garassini per [illegible] l'esatta composizione della nuova assemblea di Palazzo Nervi ma anche osservare quali saranno le possibili alleanze [illegible] ricorreranno i due candidati. Da questi fattori dipende la composizione dell'assemblea.

Il candidato vincente infatti si porterà in Consiglio 14 consiglieri mentre gli altri 10 verranno divisi fra gli oppositori. Inoltre nelle prossime due settimane i duellanti potrebbero stipulare nuove alleanze con i partiti sconfitti al primo turno, modificando ulteriormente la composizione del Consiglio. Ma ecco le ipotesi più probabili e i candidati che potrebbero ottenere i seggi.

Se vince Garassini, il candidato del centro sinistra è in testa con un margine cospicuo e per il momento gode dei favori del pronostico. [illegible] dovesse vincere il ballottaggio, il pds otterrebbe 10 consiglieri, 3 i popolari e 1 i Verdi. Fra gli oppositori, andrebbero 5 seggi a Forza Italia, 2 a Rifondazione comunista, 2 ad An e 1 alla Lega Nord. Questi i probabili consiglieri di maggioranza. Pds: Romeo Vernazza, Donatello Ramello, Teresa Ferrando, Carlo Giacobbe, Gianluigi Granero, Paolo Tealdi, Massimo Trogu, Alvaro Leoni, Davide Pe[illegible] Marco Desciora. Popolari e patto democratici: Aimone Costa, Pier Luigi Pesce, Giuseppe Iurato. Minoranza. Forza Italia: Angelo Vaccarezza, Paolo Gianatti, Francesco Bogliolo, Andrea Saccone, Gian Paolo Schiaffino. Alleanza Nazionale: Luciano Chiarenza e Gianni Biolchi. Rifondazione comunista: Bruno Marengo e Dario Zucchelli. Per la Lega Nord, Roberto Angella. Ma quest'ultimo potrebbe lasciare il posto a Marco Melgrati.

Se Garassini vince e si allea con Rifondazione. Per il momento il leader del centro-sinistra ha escluso apparentamenti con altre liste. Ma ecco come potrebbe cambiare la composizione del Consiglio se dovesse stringere alleanza [illegible] Marengo e Robutti. Il pds avrebbe diritto 8 seggi, 3 Rifondazione, 2 i popolari-patto democratici, 1 laburisti. All'opposizione resterebbero Forza Italia con 6 posti, la Lega Nord con 2 e Alleanza nazionale con 2.

Se vince Zunino. Se al ballottaggio verrà ribaltato il voto del primo turno, Zunino si porterà in Consiglio una maggioranza di 14 seggi lasciandone solo 10 alla minoranza. In questo caso Forza Italia avrebbe 13 [illegible] mentre 1 andrebbe alla Lista Pannella.

All'opposizione resterbbero 4 pidiessini, 2 esponenti di Rifondazione comunista, 2 [illegible] Alleanza nazionale, 1 dei Popolari e 1 della Lega Nord. Questo l'elenco degli ipotetici consuiglieri. Forza Italia: Angelo Vaccarezza, Gian Paolo Schiaffino, Francesco Bogliolo, Andrea Saccone, Francesco Bogliolo, Angelo Fiori, Paolo Gianatti, Quintilio Cosimi, Livio Bracco, Emilio Martinengo, Alessandro Gemelli, Giovanni Delfino, Santiago Vacca. Per la Lista Pannella: Cristoforo Astengo.

Minoranza. Per il pds andrebbero in Consiglio Romeo Vernazza, donatella Ramello, Carlo Giacobbe e Alvaro Leoni. Per i popolari l'unico consigliere sarebbe Aimone Costa, per la Lega Nord Roberto Angella oppure in caso di rinuncia Marco Melgrati. Per Rifondazione comunista i consiglieri sarebbero Bruno Marengo e Dario Zucchelli. Infine per Alleanza Nazionale: Luciano Chiarenza e Gianni Biolchi.

Se vince Zunino alleandosi con An. [illegible] il candidato [illegible] Polo per vincere il ballottaggio dovesse accettare un «apparentamento» che oggi sembra escluso, il Consiglio provinciale verrebbe modificato così. Maggioranza. Forza Italia avrebbe 10 seggi mentre Alleanza nazionale 4. Minoranza. Il pds avrebbe 5 consiglieri, Rifondazione [illegible]nista 2, la lista dei laburisti 1, i popolari 1 e la Lega Nord 1. Ovviamente la composizione del Consiglio potrebbe assumere caratteristiche ancora diverse se i leader dei due schieramenti stipulassero alleanze con un maggior numero di liste.

Ermanno Branca

Garassini: la forza dei voti

«Farò breccia tra i moderati» Vuole massima indipendenza

SAVONA. Alessandro Garassini, 31 anni di Loano, è l'avvocato cattolico che ha [illegible] al pds di far breccia fra i moderati. Dopo i timori di una campagna elettorale scandita dalle polemiche, si presenta al ballottaggio con un pacchetto di 67 mila voti che al primo turno gli hanno consentito di conquistare il 36,2 per cento e la maggio[illegible] relativa dei suffragi.

«Sono molto soddisfatto per l'esito del voto - dice Garassini -. La sinistra ha accolto positivamente la candidatura di un cattolico ma ovviamente devo ringraziare tutti i cattolici che hanno dimostrato fiducia nei miei confronti. Il dato più positivo è sicuramente quello di Vado Ligure con l'82 per cento dei suffragi e quello di Savona dove abbiamo ottenuto il 41 per cento. Ma anche nel Ponente e in Valbormida il nostro schieramento ha tenuto bene».

Dopo il successo del primo turno Alessandro Garassini si presenta con rinnovato entusiasmo al ballottaggio, evitando i rischi di pericolose alchimie politiche: «Non esistono accordi con le altre forze e non faremo apparentamenti per il secondo turno. Abbiamo un ottimo programma e una precisa indentità politica: chi si riconosce in queste linee può appoggiare la mia candidatura».

Garassini rifiuta di rivelare in anticipo la squadra con cui vorrebbe governare la Provincia in caso di vittoria: «Posso solo affermare che si tratterà di uno squadrone, con politici e tecnici. Persone di grande spes[illegible]. Comunque non farò anticipazioni. Gli uomini della giunta [illegible] scelti solo dopo il ballottaggio. Se gli eletti [illegible] fiducia in me, [illegible] stima anche delle persone che sceglierò». Rispetto ai partiti che appoggiano la sua candidatura (pds, verdi, Patto democratici e popolari, Patto di solidarietà) Garassini reclama la [illegible] indipendenza. Pare che il pds tuttavia proponga Donatella Ramello, già assessore, e Paolo Tealdi, l'ex sindaco di Carcare.

La novità di programma su cui fa leva Garassini per imporsi riguarda il metodo di lavoro: «Ho visto tanti programmi fotocopia per queste amministrative. Credo che la novità consista nel metodo di lavoro. In particolare, intendo puntare sull'efficienza della cosidetta macchina amministrativa e sulla capacità di confronto con i cittadini e le categorie produttive». [e. b.]

Alessandro Garassini

Zunino punta sui programmi

«Sono la nostra carta vincente» Appello alla lealtà degli alleati

SAVONA. Giancarlo Zunino parte all'attacco. Dopo la battuta d'arresto subita al primo turno delle Provinciali, l'alfiere del Polo tenta la rimonta in vista del ballottaggio. L'albergatore di Spotorno, 47 anni, [illegible] un passato come amministratore del pli, spera di ribaltare il risultato puntando sui programmi e sulle capacità personali: «Al primo turno si è assistito a un voto particolarmente politicizzato, soprattutto da parte della sinistra. Anzichè tentare di risolvere i problemi concreti, ancora una volta i nostri avversari hanno puntato tutto sullo scontro politico. Gli elettori savonesi al primo turno sono in parte caduti nel tranello, abboccando ai soliti ritornelli. Spero che per il secondo turno vengano nuovamente alla ribalta i programmi. Sotto questo aspetto il nostro schieramento è imbattibile».

Aggiunge Giancarlo Zunino: «La sinistra ha governato in provincia per decenni e ora Savona è ridotta a livelli economici e occupazionali da Terzo Mondo. Sono convinto che [illegible] cambio [illegible] amministrazione gioverà sicuramente alle [illegible] aziende perchè il Polo moderato ha uomini e programmi in grado di fare la differenza rispetto al passato».

Al primo turno Zunino ha racimolato quasi 52 mila voti, pari al 28 per cento dei suffragi. Una buona base di partenza che tuttavia dista oltre 14 mila voti da Garassini. Il candidato del Polo è tuttavia convinto di poter superare questo «gap»: «Il nostro [illegible] per cento è un risultato più che dignitoso, anche se confrontato con altre realtà provinciali e regionali. Avremmo potuto ottenere percentuali migliori, ma gli altri candidati della sinistra non sono riusciti a sfondare. Robutti è rimasto al di sotto delle sue potenzialità».

Per il secondo turno Zunino respinge gli apparentamenti, tuttavia non trascura le possibilità di ottenere voti: «Con Alleanza nazionale i patti erano già chiari dal principio. Chi passava il primo turno riceveva l'appoggio degli alleati. Tuttavia sono contrario ad apparentamenti formali. Per quanto riguarda le altre liste, stimo il presidente uscente Robutti, che [illegible] amministratore si è sempre impegnato».

Una cattiveria sul rivale al ballottaggio: «Garassini è un amico, ma rischia di diventare ostaggio nelle mani del pds che non gli lascerà la minima libertà di manovra». [e. b.]

Giancarlo Zunino

La corsa dei savonesi al Consiglio regionale

Analisi dell'esito delle votazioni candidato per candidato

Domenica nel Savonese è stata molto alta l'affluenza alle urne

SAVONA. Regione quasi sicura per 7 savonesi [illegible] per altri 72 candidati la delusione è cocente. Il sogno di una legislatura al Consiglio regionale è costato caro a tanti aspiranti politici [illegible] che in venti giorni di campagna elettorale hanno speso più di cinquanta milioni.

Brutta avventura [illegible] delusioni per i candidati del Fronte autonomista di Bruno Ravera. A parte il leader, gli altri esponenti hanno racimolato una manciata di voti. Piergiorgio Zunino 5, Alberto Foderaro 1. Ma in lista figurano candidati come Anna Maria Leale, Bernardo Iocolano e Vittoria Parodi che non hanno ricevuto nemmeno un voto.

Fra i leghisti da segnalare l'ottima prova di Guido Bonino che in Valbormida ha rastrellato 1335 voti. Bene anche Pietro Drago che è arrivato a 378 voti. Nel pds exploit del capolista Lino Alonzo [illegible] 3 mila 260 suffragi. Bene Claudio Buscaglia con 1624 e Valeria Cavallo con 1071. Sfortunato il giovane Davide Pesce che con 709 voti è risultato primo dei non eletti.

Fra i popolari il miglior risultato è quello di Arturo Ivaldi con 1009 voti mentre Renzo Rossi è arrivato a 699. Solo terzo Paolo Solimini, uno dei leader della sinistra popolare, con 496 preferenze.

Fra gli ambientalisti della lista dei Verdi il miglior piazzamento è quello di Riccardo Aicardi con 166 preferenze. Il postino savonese Marco Costantino si è comunque classificato al secondo posto con 138 voti mentre il leader dei Verdi valbormidesi Flavio Strocchio è arrivato a 102 preferenze.

Nel Patto dei democratici il migliore è stato Gimspiero Carcheri con 372 voti. Bene anche il segretario del partito socialista Elisabetta Favetta con 362.

Per il Patto di solidarietà l'avventura non è stata particolarmente fortunata. Attilio Adinolfi non ha ottenuto nemmeno un voto e Luciano Bruno 1.

Per An, oltre il consigliere avvocato Renato Scosceria, ha ben figurato l'ex consigliere provinciale Francesco Forni con 854. Bene Massimo Spataro con 383. In Forza Italia, tanto quilibrio ma due soli eletti. Orsi e Fer[illegible] Vinicio Borsi, Maggiorina Ivaldi, Piero Astengo e Gabriella Rosso [illegible] in un fazzoletto, fra 1200 e 1400 [illegible]. Con 200 voti in più, almeno uno poteva arrivare il Consiglio regionale. La sconfitta del Polo ha sbarrato la strada anche ad altri [illegible] savonesi che si erano presentate al maggioritario: sconfitta pesante per Italo Bergamaschi, coordinatore provinciale di Forza Italia e animatore del movimento di Berlusconi. Anche Pier Luigi Vinai e Sandra Bollorino sono rimasti al palo. [e. b.]

PER LA REGIONE

Le preferenze a Savona

Ecco le preferenze raccolte a Savona dai candidati al Consiglio regionale. **Fronte Aut.:** R[illegible] 24, Zunino 5, Leale 0, Foderaro 1, Iocolano 0, Parodi 0. **Lega:** Drago 378, Bonino 1335, Federici 330, Cignoni 29, Dolfi 43, Rava 50. **Pds:** Alonzo 3260, Buscaglia 1624, Castellano 600, Cavallo 1071, Dagnino 249, Pesce 709. **Popol.:** Ivaldi 1009, Amodio 92, Berta 108, Nicolini 73, Rossi 699, Solimini 496. **Verdi:** Aicardi 166, Costantino 138, Dodero 38, Santoleri 55, Sinicropi 11, Strocchio 102. **Patto Democr.:** [illegible] 73, Canepa [illegible], Carcheri 372, Favetta 352, Madini 228, Zunino 99. **Lavoro Pens.:** Bonfanti 8, Manca [illegible], Bruno 1, Adinolfi 0, Migliorini 3, Bruno 2. **An:** Camoirano 209, D'Amato 112, Feltri 99, Forni 854, Scosceria 1197, Spataro [illegible]83. **Ccd:** Boninsegni 137, Corruto 155, De Lucia 1273, Ferrecchi 241, Michielotto 13, Vercelli 189. **FI-polo:** Astengo 1443, Borsi 1315, Ferrero 1693, Ivaldi 1371, Orsi 2272, Rosso 1243. **Pension.:** Genta 97, Cattaneo 8, Ferretti 1, Allegri 1, De Guido 4, Bottini 2. **Rif. Comun.:** Zunino 793, Barbetta 59, Cadelli 56, Papa 383, Siccardi 147, Vottero 62. **Lista Pannella:** Astengo 107, Rebagliati 37, Besio 5, Coscia 44, Iachini 15, Chiarlone [illegible].

Chi sono i pretendenti a via Fieschi

Cinque nomi sicuri, attesa per Zunino e Cavalli

SAVONA. Ecco chi [illegible] i sette savonesi che hanno conquistato un posto in Consiglio regionale. Cinque di loro (Orsi, Ferrero, Buscaglia, Alonzo, Scosceria) [illegible] ormai sicuri del pre[illegible] seggio [illegible] palazzo di via Fieschi mentre altri due (Valeria Cavallo e Franco Zunino) attendono con ansia il responso ufficiale della prefettura di Genova.

La giornata festiva e la conseguente chiusura della maggior parte degli uffici pubblici [illegible] infatti creato ulteriore suspense a queste incerte e combattute elezioni regionali.

Grande exploit per **Franco Orsi**, candidato di Forza Italia dopo una breve ma brillantissi[illegible] carriera nelle file della dc. Laureato in legge, 29 anni, dipendente dell'Unione industriali di Savona. E' salito alla ribalta soprattutto come promoter di alcune fortunate campagne elettorali.

Orsi aveva curato il decollo verso il Parlamento dell'onorevole Luigi Grillo. Lo scorso anno è stato protagonista della vittoria [illegible] sindaco Gervasio a Savona. Dopo aver plasmato l'immagine vincente di tanti candidati, Franco Orsi ha deciso di mettersi in proprio, presentandosi alle Regionali. Gli elettori del Polo gli hanno consegnato 2 mila 272 voti.

L'altro consigliere del Polo è **Edmondo Ferrero**. L'ex presidente della giunta regionale malgrado i 71 anni e l'appartenenza ai popolari è riuscito a mettere in riga tutti i candidati di Forza Italia. Ma il «Biscione» di Savona impiegherà anni a rimarginare le ferite di questa candidatura «estranea».

Fra gli uomini del pds è **Lino Alonzo** (54 anni) ad aver fatto la parte del leone con oltre 3 mila voti. La grande esperienza politica e amministrativa anche come vicepresidente della Provincia, nell'ultima legislatura, hanno consentito ad Alonzo di navigare sicuro verso Genova: «In Regione è andata bene. Adesso prepariamoci a combattere per il secondo round della Provincia».

Per l'architetto **Claudio Buscaglia** 49 anni, di Alassio, si [illegible] secondo mandato consecutivo in Regione. In provincia di Savona ha ottenuto circa 1600 voti, la metà di Alonzo ma quanti basta per arrivare a Genova. Affermazione a sorpresa per l'avvocato **Renato Scosceria**, 48 anni, schierato da Alleanza Nazionale.

Due consiglieri [illegible] ancora incerti. **Franco Zunino** di Rifondazione comunista, 41 anni, ingegnere capo del Comune di Celle è ancora in bilico. Negli ultimi due giorni è entrato e uscito dal Consiglio man mano che procedeva lo spoglio delle schede. Il pds all'ultimo istante è riuscito a piazzare addiritura un terzo colpo con **Valeria Cavallo**, 48 anni, pediatra e responsabile di settore dell'Usl 2 savonese. Dovrebbe entrare in Consiglio grazie alla ripartizione dei resti elettorali. [e. b.]

Franco Orsi di Forza Italia

Molte sorprese nell'urna per le consultazioni provinciali e regionali

Dalla Riviera alla Val Bormida è quasi un partito trasversale quello dei «traditi» dall'urna

Ecco vincitori e vinti del Savonese

Aspiranti sindaci e consiglieri bocciati dagli elettori

Da sinistra a destra Mario Robutti, Adriano Bocca e Francesco Bruno. Domenica sono stati «traditi» dal loro elettorato

SAVONA. Vincitori e vinti il giorno dopo. L'elenco dei secondi è, inesorabilmente, più lungo di quello dei primi. [illegible] si tratta di un elenco con nomi illustri, spesso eccellenti. Come quello di Mario Robutti, presidente uscente della Provincia, che grazie all'appoggio di Alternativa democratica, il movimento politico guidato dal sindaco di Albenga Angelo Viveri, sperava di avere qualche possibilità di vittoria. Il suo 4,8 per cento è [illegible] superato sia da Rifondazione che dalla Lega nord. Una sirena sfortunata quella di Viveri. Anche Carlo Tomagnini, assessore provinciale al turismo, [illegible] rientrerà a palazzo Nervi, tradito dalla sua Alassio che invece dei tradizionali 2 mila voti si è limitata a dargli solo 635 preferenze. Anche Rocco Peluffo e Claudio Strinati, pretoriani di Viveri a Savona, sono stati bocciati dall'elettorato. Sempre a Savona Maria Luisa Madini, per il Patto dei democratici, è stata bocciata così come l'ex consigliere comunale e provinciale della Lega nord, presentatosi questa volta con la Lista Pannella, Cristoforo Astengo.

Tra i delusi moltissimi candidati alla Regione. Tra gli azzurri del Polo non sono saliti Maggiorina Pellegrini, [illegible] liberale ad Albenga e Piero Astengo, anche lui [illegible] liberale a Savona. La loro rabbia è maggiore visto che uno dei due seggi savonesi in Regione è [illegible] vinto da Edmondo Ferrero, ex dc, genovese, imposto da Genova. Festeggia, invece, Franco Orsi, savonese, pupillo del senatore Luigi Grillo. Brindisi anche per Lino Aonzo e Claudio Buscaglia, eletti nel pds, per il cellese Franco Zunino e il finalese Renato Scosceria eletti rispettivamente per Rifondazione e An. Non eletto, né in Regione né in Provincia, Giovanni Genta, esponente dei pensionati che per cinque anni ha fatto parte del Consiglio regionale eletto con la Lega nord.

I risultati più clamorosi, però, si sono avuti nei risultati delle elezioni comunali. La politica, in questo caso, ha contato poco. Il nome dei candidati, il loro essere più o meno [illegible]sciuti, ha giocato un ruolo determinante. Come ad Andora dove Pierluigi Pesenti, a capo di una lista civica orientata a sinistra, è riuscito nell'impresa storica di battere Francesco Bruno, ex dc, sindaco da vent'anni. A Ceriale brutto tonfo per il sindaco uscente Dario Braggio. La lista del pds è rimasta staccata e in Consiglio comunale entra solo il capolista, l'indipendente Luigi Romano e l'ex [illegible] Antonio Sciallino. A sorpresa [illegible] mancati voti anche ad Arturo Moreno, fratello dell'ex vicesindaco che nelle scorse elezioni aveva avuto un grosso successo. Chi ha stupito, invece, è l'ex sindaco Balloni passato dalla dc ai Ccd dopo una parentesi in An. Gli elettori lo hanno comunque premiato riportandolo in Consiglio comunale.

Tra gli sconfitti di nome Adriano Bocca, ex dirigente pri ed ex vicesindaco di Albissola Marina. La sua lista di centro destra ha dovuto subire il sorpasso dell'alleanza di centro sinistra di Lino Ferrari. Scivolone anche a Varazze del sindaco uscente Giovanni Battista Parodi battuto da Giovanni Busso, già sindaco negli Anni '70, candidato del pds.

In Val Bormida la lista di chi lunedì sera ha rimesso in [illegible]na lo champagne è piuttosto lunga. A Carcare, ad esempio, Renzo Olivieri, ex assessore e vicesindaco, [illegible] è stato eletto in Consiglio comunale nonostante facesse parte della lista guidata da Franco Delfino, vincitore delle elezioni. Anche Flavio Degario e Marcello Rossi, entrambi amministratori uscenti, sono stati puniti dagli elettori e, salvo essere ripescati [illegible] nel gioco delle nomine in giunta, [illegible] entreranno in Consiglio comunale. A Cengio, nella caduta del sindaco uscente Ezio Billia, battuto dal ritorno in politica di Sergio Gamba, sono rimasti coinvolti anche tre assessori uscenti che [illegible] faranno più parte del Consiglio comunale. Si tratta di Enzo Bagnasco, Sergio Crosa e Gianni Santin. Anche a Murialdo Sconfitta clamorosa di Nino Ghisolfo.

Stefano Pezzini

Gervasio nel mirino del pds

Anche i popolari all'offensiva
Cosa dicono An, Lega e Cappelli

Sergio Tortarolo (pds), [illegible] sindaco di Savona e il consigliere Pietro Santi del [illegible]

SAVONA. La sinistra assedia la giunta Gervasio. Dopo la vittoria alle amministrative, la Quercia si protende verso Palazzo Sisto. Il Polo moderato spera ancora nel ballottaggio per la Provincia ma [illegible] le recriminazioni per una campagna elettorale fallimentare.

«Il voto delle amministrative evidenzia [illegible] la giunta comunale di Savona rappresenti uno scherzo della natura - afferma l'ex sindaco pds Sergio Tortarolo -. I savonesi rispetto allo [illegible] anno fanno registrare un netto cambiamento di umore. Del resto la vittoria del Polo a Savona era scaturita sull'onda delle Europee, approfittando dell'espansione di Forza Italia e [illegible] scelta anomala dei popolari. Ora aspettiamo l'esito del ballottaggio per Palazzo Nervi ma a livello regionale le indicazioni sono state chiare. I vantaggi di una omogeneità di [illegible]ministrazioni fra Regione, Provincia e Comuni tuttavia sarebbero evidenti. Questo turno elettorale ha dimostrato inoltre che è finito il "nuovismo elettorale" che costringeva i candidati a presentarsi agli elettori senza [illegible] preparazione».

Anche i popolari chiedono la testa del sindaco. «Il risultato negativo ottenuto dal Polo moderato in città è sintomatico del lavoro effettuato sinora dalla giunta Gervasio. Il sindaco del Polo ha deluso e gli elettori hanno cambiato orientamento».

Per il consigliere di Alleanza Nazionale Ugo Ghione il voto delle amministrative, paradossalmente, finirà per rinforzare la giunta: «Sinora la coalizione di governo ha deluso soprattutto per mancanza di coesione. I litigi all'interno della maggioranza hanno impedito il decollo dei programmi. Questo voto indurrà molti consiglieri a mettere la testa a partito per paura di dover lasciare il Comune. Ma a parte tutto, il voto ha fornito elementi di riflessione per tutte le forze di centro-destra».

L'onorevole di An, Franco Marenco, invece è più ottimista: «Abbiamo ottenuto 4 consiglieri regionali e tanti risultati lusinghieri. Il 10,4 per cento di Luciano Chiarenza in provincia di Savona, per esempio, rappre[illegible] senza precedenti. Credo che almeno An abbia reso al meglio delle proprie capacità».

Qualche perplessità, invece, affiora fra i rappresentanti del «Biscione». Il coordinatore provinciale dei club Vinicio Borsi ha fallito il traguardo regionale per l'aspra lotta [illegible] altri candidati di Forza Italia finendo per privilegiare due ex esponenti della dc come Franco Orsi ed Edmondo Ferrero. «Il voto ha evidenziato una modesta ascesa del Polo, un brusco calo della Lega Nord, la scomparsa dei popolari e una crescita del pds. Mi sembra di poter affermare che il pds ha assorbito gran parte del potenziale della Lega Nord»

Il senatore Sergio Cappelli chiama in causa la mancanza di organizzazione territoriale del Polo: «La Lega Nord 10 mesi fa aveva il 15 per cento mentre oggi è ridotta al [illegible]. Ma a parte questo, abbiamo perso Comuni importanti e la Regione soprattutto perchè il Polo è senza organizzazione mentre pds e Rifondazione sono ben strutturate. Senza una macchina politico-organizzativa adeguata non si può competere». Il segretario della Lega Nord Guglielmo Giu[illegible] è soddisfatto: «Abbiamo ottenuto un ottimo risultato, arrivando alle stesse percentuali delle Europee. Per chi ci voleva morti e sepolti è una bella sconfitta. Al ballottaggio il mio voto personale non andrà a Forza Italia. Non so [illegible] faranno gli altri leghisti». [e. b.]

A Imperia è sfida tra Berio e Scajola

Nel Levante alcuni Comuni si sono tinti di «rosa»

Brun e Vigo, sindaci riconfermati

Erano 43 (su 67), i Comuni della provincia di Imperia dove si è votato per eleggere sindaco e Consiglio comunale. Tra di essi, il più importante è proprio quello del capoluogo Imperia, dove si va al ballottaggio. Ad avere ottenuto più voti è [illegible] Davide Berio, il candidato del fonte progressista, nel quale (in questo caso) ha confluito anche Rifondazione comunista. Con 9.520 voti, ha distaccato i suoi avversari più accreditati, cioè il sindaco uscente Claudio Scajola, alla testa della lista ci[illegible] Amministrare Imperia, che si confronterà con lui il 7 maggio, e Paola Muratorio (Polo).

Un altro ballottaggio, curiosamente, si terrà a Triora (il paese delle streghe e dell'ardesia in Valle Argentina), dove i due candidati, Antonio Lanteri e Nino Gramegna, hanno ottenuto lo stesso numero di voti, 167: [illegible] risultato confermato anche da un secondo, accurato scrutinio delle schede.

Parecchi sono stati i sindaci rieletti. Qualcuno, [illegible] Teresio Vigo a Cervo, il borgo medievale sul mare che ogni estate ospita un importante Festival internazionale della musica da camera, lo è stato per la [illegible] volta consecutiva. Lo seguono a ruota, in questa classifica di longevità amministrativa, Franco Montesano (Riva Ligure) e Natale Rainisio (Diano Arentino), sindaci per la quinta volta. Tra i confermati, anche Lorenzo Pallanca di Airole, il paese della Val Nervia particolarmente colpito dal terremoto della scorsa settimana, e Fran[illegible] Biancheri, che a Vallecrosia ha ottenuto [illegible] larghissima maggioranza, [illegible] il 56,2 per cento dei voti.

A San Bartolomeo al Mare, resta in sella Rosanna Brun, che peraltro ricopriva la carica da un paio d'anni appena, avendo sostituito il dimissionario Ardoino. E' [illegible] [illegible]lle donne-sindaco di questa tornata elettorale. Le altre sono: Maria Gabriella Rosafio di Baiardo, Bruna Rebaudo di Ceriana, Gloriana Negri di Dolceacqua, Lucia Casella di Pieve di Teco, che aveva come avversaria Antonella Semino. Sconfitta, invece, a Isolabona, per la lista tutta femminile di Unirsi per Creare.

In alcuni Comuni, è stata praticamente una formalità, perchè c'erano un solo candidato e una sola lista. E' accaduto ad Apricale (Roberto Pizzio), a [illegible] Lorenzo al Mare (Francesco Bianchi), a Montalto (Angelo Alberti), a Montegrosso Pian Latte (Angelo Toscano), a Vessalico (Tullio Anfosso).

Altri sindaci. Aquila d'Arroscia: Ottavio Cha; Badalucco: Romano Bianchi; Camporosso: Aldo Rossi; Carpasio: Giovanni Battista Guasco; Castellaro: Gianfranco Anfossi; Cesio: Ernesto De Guglielmi; Chiusanico: Giovanni Agnese; Cosio d'Arroscia: Gianni Millia; Diano San Pietro: Francesco Ugo; Dolcedo: Pier Giorgio Gandolfo; Isolabona: Danilo Veziano; Mendatica: Mariano Porro; Molini di Triora: Marcello Moraldo; Olivetta San Michele: Giancarlo Manias; Ospedaletti: Flavio Parrini; Perinaldo: Renato Cane; Pietrabruna: Giovanni Roggero; Pigna: Renato Borfiga; Pontedassio: Sebastiano Semeria; Ranzo: Giovanni Allegro; Rocchetta Nervina: Luigi Collecchia; San Biagio della Cima: Germano Biamonti; Seborga: Bruno Semeria; Soldano: Sergio Marcenaro; Vallebona: Enrico Lanteri; Vasia: Umberto Cuoghi.

La Riviera di Levante, invece, si è tinta di «[illegible]». Partendo dal presupposto che quest'area è stata un grande feudo dell'ex dc, un feudo bianco, e che ultimamente ha premiato prima la Lega Nord e poi Forza Italia, ecco che spiccano forse più che altrove le macchie «rosa», quelle dei Comuni dove ha vinto il centrosinistra. Sulla costa, da Bogliasco a Moneglia, sono sei i Comuni dove il pds è il primo partito (Sestri, Sori, Lavagna, Moneglia, Pieve, Bogliasco), contro sette dove invece il primato spetta a Forza Italia

Sempre sulla costa, però, il Polo nella quota maggioritaria ha vinto in nove Comuni, lasciandone soltanto quattro a Liguria democratica (Sestri, Sori, Moneglia, Pieve). Nell'entroterra il pds è primo in 13 Comuni, Forza Italia in 19 e il Ccd in due. Il Polo vince in 22 Comuni, Liguria democratica in 12.

Maria Giovanna «Mariolina» Diena, 47 anni, farmacista, è il primo sindaco donna di Recco. Ma anche il primo sindaco di una giunta di centrosinistra eletta dai recchesi. Ha battuto il sindaco uscente Giovanni Rainero (centro-commercianti), il consigliere uscente Gian Carlo De Marchi (Polo), il vicesindaco uscente Domenico Bisbano (Si-Lega Nord).

Se l'aspettava? «Sì. Anzi, mi aspettavo anche qualche voto in più. Sono stati gli esponenti delle altre liste a sottovalutarci. Perchè "eravamo di sinistra", perchè io ero "un volto nuovo e inesperta". Ma io a Recco sono conosciuta. Sì, ricordano mio padre (farmacista, ex presidente provinciale del msi), ma sono stata anch'io a portare avanti il nome, soprattutto con i più giovani, [illegible] i nuovi residenti».

Quali saranno le linee portanti della [illegible] amministrazione? «Un rapporto constante, quotidiano e trasparente con i cittadini. Un coordinamento delle tante associazioni esistenti e un metodo di amministrare basato sulla programmazione, sulla coordinazione, sullo studio per definire nel tempo i grandi problemi di Recco».

Angelo Bottino, 46 anni, funzionario di banca a Chiavari, il nuovo sindaco di S. Margherita, è figlio di Raffaele, sindaco dal 1970 al '90. Ha vinto di netto con la lista di centrosinistra «Borgo di mare», sui più diretti rivali Elio Machi (Polo) e l'uscente Gian Franco Ferrini.

Se l'aspettava? «Una vittoria così, con questa portata, confesso di no. Abbiamo lavorato molto bene come gruppo, come squadra. La mia era una lista che meritava proprio di vincere. Il risultato mi ha entusiasmato, ancorpiù perchè ho visto attorno a me tanta gente felice, contenta, entusiasta». E adesso? «Ci aspetta un compito molto pesante, per realizzare la città che vogliamo». [r. s.]

Il pds perde soltanto Cengio

Dego, Sergio Gallo spodesta Viano
Dopo 30 anni Bormida cambia

CAIRO M. Il pds «sbanca» in Val Bormida. Il partito della quercia dopo i risultati elettorali, si trova a governare con suoi sindaci Cairo e Carcare, i due maggiori centri dell'entroterra. Grazie all'accordo [illegible] i popolari di sinistra e gli indipendenti, ritorna in maggioranza anche a Millesimo, paese che aveva amministrato per 15 anni di seguito prima dell'avvento di Michele Boffa.

Solo a Cengio sbaglia alleanze e conti. Sergio Gamba, a capo di una lista civica, vince le elezioni e costringe pds e popolari all'opposizione.

Un altro dato politico è il parziale fallimento delle liste civiche, che in realtà in alcuni casi non risultavano poi così distanti dall'appoggio e condizionamento di partiti [illegible] avevano proclamato. A Cairo pesante sconfitta per Flavio Strocchio, consigliere uscente, e Guido Schiavetta, al debutto [illegible] amministratore. Buona affermazione per un altro [illegible] nuovo della politica. Si tratta di Teresa Diotto, imprenditrice di successo, che è riuscita contro ogni previsione a piazzarsi al secondo posto per [illegible] di voti.

Tra i più soddisfatti, nei piccoli comuni, Sergio Gallo che è riuscito a superare a Dego la lista del sindaco uscente Ilario Viano. Entusiasta Graziano Falciani, neo sindaco di Bormida. Per 30 anni all'opposizione, riesce finalmente a sedersi sulla poltrona di primo cittadino di Bormida. Pino Tabò a Calizzano non aveva avversari. Per lui è stato quasi un referendum.

Stessa situazione per Ico Mozzoni a Bardineto. Bloccato in [illegible] per un intervento al tendine d'Achille, andrà in consiglio sabato 6 maggio solo per aprire i lavori. E' l'unico a aver già scelto gli assessori: Enrico Goso e Marina Olimpio. [e. m.]

Laigueglia resta al centro

Sorpresa a Cisano, vince Gerini
Ad Ortovero battuto l'ex sindaco

ALBENGA. Nell'entroterra albenganese hanno vinto le liste civiche. In molti casi, come a Villanova, Arnasco, Vendone, Onzo, Castelvecchio e Castelbianco [illegible] c'è stata nemmeno battaglia, con una sola lista civica il nome del sindaco era già conosciuto. In tutti gli altri Comuni, anche quelli numericamente più importanti come, ad esempio, Cisano sul Neva o Garlenda, i partiti hanno fatto un passo indietro, hanno appoggiato senza comparire [illegible] [illegible]didato piuttosto che un altro.

Nonostante questo le sorprese non sono mancate. A Cisano, ad esempio, ha vinto Marco Gerini superando Franco Noberasco (appoggiato da pds e Alternativa democratica) e Roberto Maurizio spinto da alcuni esponenti della vecchia maggioranza. Sorpresa anche ad Erli dove, per un voto, la vecchia amministrazione guidata prima da Candido Carretto e poi da Angelo Salvatico ha dovuto lasciare il passo a Luciano Berriolo. Ad Ortovero Lino Capello, sindaco negli Anni 60 e 70, si era ripresentato con la convinzione di poter tornare alla guida del Co[illegible]. I [illegible] concittadini, però, si sono evidentemente dimenticati di lui preferendogli il giovane Daniele Capello alla guida di una lista civica orientata verso il centro sinistra e appoggiata dal sindaco uscente Sergio Bonifazio.

Dove invece i partiti [illegible] scesi in campo è a Laigueglia. Ha vinto Silvano Montaldo, esponente del Polo e consigliere comunale uscente, sconfiggendo Alessandra Badino Ramella alla guida di una lista civica di centro sinistra. Una vittoria in gran parte annunciata visto che Laigueglia è da sempre amministrata da maggioranze centriste formate anche dai psi oltre che dalla dc. [s. p.]

Niccoli vincitore per 12 voti

A Noli grande bagarre tra 6 liste
Spotorno, la conferma di Ravera

FINALE L. Rispettate in quasi tutti i 12 Comuni rinnovati nel Finalese le previsioni della vigilia. Le poche sorprese sono arrivate da Noli dove dalla roulette delle 6 liste emerge per soli 12 voti quella di Giuseppe Niccoli (Vivo Noli) e da Toirano dove dopo 15 anni è battuto il sindaco Gino Parodi che deve cedere il posto ad un medico, Marco Bertolotto. Ovunque erano in [illegible]po liste civiche difficili da collocare politicamente.

A Finale Pier Paolo Cervone, giornalista è diventato sindaco di misura su Gianni Reciputi (Polo) recuperando al centro-sinistra circa mille voti rispetto al maggioritario per la Regione. Sconfitti, [illegible] soddisfatti, Gilberto Colman (Intesa) e Roberto Grossi (Rifondazione). Affermazione, oltre le previsioni, per il sindaco uscente di Spotorno, Matteo Ravera (centro-sinistra), che ha sfiorato il [illegible] per [illegible] dei voti. Sconfitto Francesco Spiga (Polo). Giuseppe Niccoli, ex minoranza uscente, medico, è il nuovo sindaco di Noli. La sua lista ha sconfitto per soli 12 voti quella della maggioranza uscente guidata da Riccardo Gandoglia. Ritorna in consiglio anche l'ex sindaco, Carlo Gabetta. A Noli erano in campo 6 liste. Niccoli ha vinto con soli 631 voti su oltre 2 mila voti validi.

Molte conferme fra i sindaci dei Comuni minori: Riccardo Borgo (Bergeggi), Marisa Brunetto (Rialto), Giorgio Pittaluga (Vezzi Portio), Giacomo Boveri (Orco Feglino), Vincenzo Lanfranco (Magliolo). I volti [illegible] [illegible] Giuseppe Morro a Giustenice, Enrico Richeri a Calice, Nicolò Polla a Boissano e Marco Bertolotto a Toirano. Solo in quest'ultima località il ricambio è stato però totale. Bertolotto ha sconfitto il sindaco Gino Parodi. [a. r.]

I COMUNI DOPO IL VOTO. Attesa per il debutto in Consiglio di Guido Schiavetta e Teresa Diotto

Cairo, un trionfo per Franca Belfiore

«Un risultato che ci costringe a un maggiore impegno»

CAIRO [illegible]. «Una vittoria superiore alle previsioni. Nello stesso tempo un risultato che ci costringe a un impegno maggiore per rispondere alla fiducia degli abitanti di Cairo». Franca Belfiore, insegnante di lettere alle scuole medie, pidiessina, riconfermata sindaco [illegible] il [illegible] per cento di voti, accolta con [illegible] postezza una vittoria che [illegible] realtà è [illegible] specie di trionfo. La coalizione pds, si, popolari di sinistra e indipendenti ha dovuto battersi contro altre tre liste civiche. Una divisione che ha agevolato la vittoria della [illegible] «Volontà nuova per Cairo».

La prossima settimana dovrebbe essere convocato il Consiglio comunale. «Dipenderà dal giorno fissato per il giuramento in Prefettura - spiega Franca Belfiore - ma [illegible] [illegible] sono problemi particolari. Riunirò il gruppo consigliare appena possibile e decideremo sul [illegible] degli assessori. Uno di essi sarà esterno. Gli altri saranno interni agli eletti nella lista. E' mia intenzione proporre, come faranno altri sindaci, le dimissioni dei consiglieri per le persone nominate assessore, [illegible] modo da far entrare in consiglio i primi non eletti della lista e avere più persone in grado di lavorare attivamente per l'amministrazione del Comune».

Molto chiari i punti programmatici [illegible] le scelte che saranno portate avanti dal sindaco Belfiore, che [illegible]vrà più poteri [illegible] responsabilità di prima, in [illegible]guenza della nuova legge che regolamenta [illegible] funzionamento delle amministrazioni comunali: «Lo slogan della nostra lista, volontà nuova per Cairo, è la conferma di una continuità nelle scelte che gli elettori hanno mostrato di gradire. Dobbiamo gestire prima di tutto al meglio i lavori per riparare i danni dell'alluvione. Alcuni sono già stati appaltati, altri lo saranno entro i primi giorni di maggio».

Franca Belfiore, sindaco di Cairo

Tra i punti [illegible] portare al più presto in discussione anche l'ampliamento [illegible] cimitero e l'entrata in attività di Villa Sanguinetti. Aggiunge il sindaco di Cairo: «La Regione ha approvato il progetto di variante al piano regolatore per ampliare il cimitero. Un'esigenza sentita da tempo, dopo la nostra decisione [illegible] rinunciare a [illegible]struire un cimitero nuovo alle Ville. Anche per Villa Sanguinetti si [illegible] alle battute finali. I lavori [illegible] terminati e si tratta [illegible] attuare tutti gli atti amministrativi per far entrare in funzione questa struttura [illegible] assistenza e cura ai portatori di handicap».

Prima ancora di pensare a realizzare i punti del [illegible] programma, Franca Belfiore vuole completare in tempi brevi le opere già in corso di realizzazione. In consiglio può contare su [illegible] maggioranza molto solida, 13 consiglieri contro 7 e non dovrebbe avere problemi a gestire i punti programmatici promessi agli elettori. C'è atte[illegible] per la prima [illegible] del consiglio, per il debutto in particolare di due consiglieri di opposizione alla loro prima esperienza. Si tratta di Teresa Diotto e Guido Schiavetta, i grandi sconfitti di questa tornata elettorale a Cairo.

Enrico Marchisio

Andora, il segreto di Pesenti

«Sono stato convinto dagli amici e la città mi ha voluto premiare»

ANDORA. Più che la vittoria dello schieramento progressista nei confronti del centrodestra, i 184 voti di differenza grazie ai quali Pierluigi Pesenti è riuscito a battere il sindaco uscente Francesco Bruno han[illegible] rappresentato [illegible] nuovo che si impone [illegible] anni di amministrazioni lungo l'asse delle giunte Momigliano-Bruno.

«Un vero e proprio ricambio nell'amministrazione comunale non c'era mai stato. I cittadi[illegible] hanno colto questa necessità e ci hanno premiato», dice Pierluigi Pesenti, 66 anni, geometra, pensionato del Comune andorese, già presidente ed assessore della Provincia [illegible] Savona, già socialdemocratico.

«E' stata la spinta che [illegible] è venuta l'estate scorsa da un gruppo di andoresi relativamente giovani a vincere queste elezioni», aggiunge [illegible] nuovo sindaco, che mantiene, com'è suo costume, calma e pacatezza. Una vittoria importante poiché la lista di Bruno [illegible] presentava agguerrita avendo al proprio attivo un indubitabile sviluppo della realtà cittadina e [illegible] opere realizzate ed in [illegible] di ultimazione. Il terzo incomodo, il candidato a sinda[illegible] della lista di An, Orazio Baldi, è rimasto quasi fermo al palo di partenza con un gruzzolo di voti che rappresenta solo il 15 per cento dei voti dei due maggiori contendenti.

«Ho avuto la certezza di vincere quando mancavano gli ultimi due seggi sul totale di dieci, poiché [illegible] trattava dei seggi su [illegible] gravitano gli abitanti di via Cavour, dove abito e dove sono conosciuto», confessa Pesenti, che aggiunge: «Il mio vantaggio su Bruno è infatti scaturito da questi due ultimi seggi».

Il sindaco così risponde alla nostra domanda circa il sentimento provato al momento della certezza della vittoria: «Panico no, [illegible] sinceramente ho avvertito un sentimento di preoccupazione. Non è uno scherzo governare bene una città [illegible] Andora. Sarò un sindaco a tempo pieno e [illegible] miei quattro [illegible] chiederò capacità tecniche specifiche del settore che dovranno dirigere ma anche che lavorino fuori [illegible] Palazzo. Cioè che vadano in [illegible] alla gente per rendersi veramente conto dei problemi».

Pier Luigi Pesenti ha vinto ad Andora

Dice ancora Pesenti: «No, non abbiamo ancora i quattro assessori. Ci eravamo accordati di affrontare le elezioni e di aprire [illegible] discorso solo in caso di vittoria. Entro dieci giorni comunque ci presenteremo in consiglio comunale e indicheremo le scelte».

Intanto [illegible] questa mattina, [illegible] poche ore dalla proclamazione, Pierluigi Pesenti ha già presenziato, [illegible] primo cittadino, alla cerimonia di commemorazione del Cinquantesimo dalla Liberazione del 25 aprile 1945. E, pur nella brevità e nell'improvvisazione del discorso, qualche accenno al nuovo stile della giunta Pesenti lo ha speso.

Nella [illegible] di lunedì i candidati ed i sostenitori di «Viviandora» si [illegible] ritrovati a festeggiare la vittoria [illegible] Conna, presso il ristorante «Piccolo Mondo». L'idea nata quasi un anno fa si [illegible] trasformata in realtà.

I punti programmatici debbono essere [illegible] definiti meglio. «Faremo [illegible] punto dei lavori già avviati dalla precedente amministrazione, ricordando che il [illegible]fornimento idrico ci deve vedere impegnati già prima della prossima stagione balneare».

E' stata una campagna elettorale molto combattuta [illegible] partecipata, anche se i toni sono rimasti soffici. Lo si è capito dall'affluenza degli andoresi ai dibattiti e agli incontri pubblici.

Intanto la [illegible] [illegible] consiglio si presenta agguerrita: oltre al sindaco uscente Bruno siederanno in consiglio tre ex [illegible]sori uscenti, Romolo Laureri, Mauro Marchiano [illegible] Antonio Massabò. [r. sr.]

Il programma di Lino Ferrari, popolare, eletto con 1819 voti

Albissola Mare: «Al lavoro per il rilancio del turismo»

ALBISSOLA M. Con 1819 voti contro i 1416 [illegible] Adriano Bocca [illegible] gli 827 di Elvira Scotto Veirana, Lino Ferrari, 50 anni, popolare, geometra dipendente della compagnia portuale [illegible] è il nuovo sindaco di Albissola.

Lusingato dai risultati ottenuti a capo di «Albissola Domani», lista di centro-sinistra, Ferrari commenta a caldo il voto degli albissolesi: «Sono contento [illegible] voglio i[illegible] subito a lavorare. Esprimo tutta [illegible] mia gratitudine per le testimonianze di simpatia e fiducia espresse dai miei concittadini che mi incoraggiano [illegible] andare avanti e [illegible] impegnarmi per mantenere fede al programma. La prossima settimana riunirò il Consiglio e decideremo incarichi [illegible] competenze».

Con Ferrari, entrano in consiglio dieci tra i più votati rappresentanti di lista: Fernando Bonino, Furio Chiarbonello, Umberto Conradi, Giancarlo Rossello, Claudia Bruzzone, Antonio Paola, Roberto Cervelli, Gianna Maurone, Piergiacomo Lusso, Maria Rosa Bossi Bianucci. Restano fuori: Laura Bertolini, Stefania Capponera, Egidio Lobrano, Franco Pandolfo, Giulio Scacciotti. Questi ultimi lasceranno [illegible] posto ai membri della opposizioni delle liste: «Per Albissola» con Adriano Bocca, Carlo Macri, Tullio Mazzotti; «Rifondazione Comunista» con Elvira Scotto Veirana e Massimiliano Orlando.

«Il nostro programma - ha precisato Ferrari - [illegible] improntato su progetti che non siano talmente ambiziosi da non poter essere realizzati senza finanziamenti statali o senza [illegible] aumento dell'imposizione fiscale a carico dei cittadini. L'idea prioritaria è fa[illegible] lo sviluppo turistico e ambientale della città».

Tra i primi interventi: la realizzazione di un polo scolastico riunendo medie ed elementari in via Garbarino in modo da rende[illegible] disponibile per altri usi l'immobile [illegible] via Gentile; [illegible] completamento delle strutture sportive; il risanamento delle proprietà comunali (case di via Isola, sala congressi, museo, villa Jorn); la risistemazione della rete fognatizia e delle strade con nuova illuminazione e riorganizzazione della viabilità interna; sistema[illegible] di [illegible] siepe sul lato esterno della Passeggiata degli Artisti [illegible] proteggerla dai fumi di scarico delle auto; sistemazione a verde di piazzale Margunaro; potenziamento dei servizi sociali. [a. z.]

Lino Ferrari ha vinto ad Albissola

Ceriale, l'acquedotto in testa alle priorità del primo cittadino eletto domenica

Cerruti: «Una vittoria sofferta»

Solo pochi voti hanno separato la lista del nuovo sindaco del Polo da quella del rivale Revetria
Già da questa mattina prenderà in consegna gli uffici comunali, tra 10 giorni presenterà la giunta

CERIALE. Ieri mattina ha celebrato [illegible] XXV Aprile in piazza della Vittoria [illegible] mai nome di una piazza fu più indicata per festeggiare l'elezione a sindaco. «In effetti, con [illegible] nuova legge elettorale, il sindaco eletto entra subito in carica almeno per la normale amministrazione. Così mi è toccato fare a me il discorso del cinquantenario della Resistenza, una cosa improvvisata», spiega Giovanni Cerruti, neo sindaco di Ceriale. E' stato eletto nella lista «Forza Ceriale» appoggiata da Forza Italia, An e Ccd ma lui non milita in nessun partito. «Certo, sono vicino al centro destra ma [illegible] ho mai avuto frequentazioni politiche. Forse proprio [illegible] non essere mai stato invischiato nelle magagne che politiche cerialesi ha spinto la gente a votarmi», racconta mentre le figlie, ridendo, lo prendono affettuosamente i[illegible] giro.

Cerruti [illegible] soddisfatto dell'elezione. «Certo, ho accettato di candidarmi perché volevo fare il sindaco. Non mi sento entusiasta perché sono conscio dei problemi che dovrò affrontare da oggi. Ma [illegible] l'ho voluto io. So[illegible] particolarmente soddisfatto della mia elezione anche perché la vittoria è stata di misura, poche centinaia di voti su Pietro Revetria che era appoggiato da [illegible] vasto schieramento», spiega ancora.

Il nuovo sindaco Giovanni Cerruti

Nessuna indicazione sulla squadra che entrerà in giunta. «Ci vedremo questa sera per cominciare a parlarne. Ci sono gruppi e amici che mi hanno appoggiato ed è giusto decidere [illegible] loro. Certo la squadra [illegible] composta da persone che hanno a cuore la risoluzione dei problemi di Ceriale. Immagino per[illegible] di una certa esperienza e soprattutto onestà e competen[illegible]. Gruppi e amici proporranno una [illegible] di assessori, poi sarò io [illegible] decidere», aggiunge Cerruti. Il nuovo sindaco ha 10 giorni di tempo per scegliere i compagni di giunta e altri 10 per convocare il Consiglio comunale. Già da questa mattina Giovanni Cerruti entrerà a palazzo civico per prendere le consegne da parte del sindaco uscente Dario Braggio e dal segretario comunale.

Cerruti ha ben chiari quali sono i problemi prioritari da risolvere. «Per prima cosa quelli funzionali del Comune. Dobbiamo rivedere la pianta organica e valorizzare maggiormente le professionalità che ci sono. C'è da risolvere il problema della pianta organica. Una volta risistemato il Comune i cittadini avranno più servizi [illegible] più efficenza», commenta. Poi il problema dell'acquedotto: «Inutile nasconderlo, quello dell'acquedotto è [illegible] problema principale di Ceriale, sia per i residenti che per i turisti. Questo sarà il pri[illegible] problema importante che affronteremo». La stagione turistica è alle porte: «E' bisognerà cercare di far trovare ai turisti una città pulita e ordinata. La stagione è troppo vicina per poter promettere cambiamenti sostanziali ma certo [illegible] possono dare dei segnali forti e precisi di una volontà di cambiamento», aggiunge il neo sindaco. [illegible] conclude: «Comunque è ancora pre[illegible] per lanciare proclami. Sono convinto che quanto scritto sul programma verrà realizzato pienamente. I componenti della lista [illegible] persone motivate che per anni hanno aspettato l'occa[illegible] buona per dimostrare di saper governare in maniera [illegible]ria e favorevole a Ceriale». [s. p.]

E' stato riconfermato con l'80 per cento dei voti

Vado, Roberto Peluffo per lui un plebiscito

VADO LIGURE. «Meglio [illegible] così non poteva andare. Gli elettori hanno hanno apprezzato il lavoro che abbiamo svolto in questi anni». E' il commento di Roberto Peluffo, sindaco uscente di Vado Ligure, dopo [illegible] riconferma plebiscitaria (l'80 per cento dei voti validi) nell'incarico di primo cittadino ottenuta alla guida della lista civica di centrosinistra «Insieme per la città».

Nella lista di Roberto Peluffo sono stati rieletti gli [illegible]sori uscenti. La loro dimestichezza [illegible] i problemi della città ne favorirà [illegible] [illegible] sollecita soluzione.

Il sindaco conferma progetti e promesse elencati alla vigilia delle elezioni: «M[illegible]o ricandidato per concludere i programmi che non [illegible] riuscito a risolvere nella passata legislatura». Piano regolatore, ambiente e servizi sociali sono fra le priorità del programma di «Insieme per la città». In questo ambito si colloca la definizione della nuova convenzione con l'Enel e quella delle a[illegible] commerciali dell'ex Sirma e Astrea.

Altro obiettivo: «La riconversione ecologica dell'economia tramite un equo bilanciamento fra occupazione e inquinamento». Non sono impegni da poco, ma il sindaco è deciso ad onorarli. [e. b.]

Roberto Peluffo per [illegible] a Vado [illegible] stato un vero plebiscito

Tra i primi appuntamenti quello per decidere il futuro dei Baglietto

Un varazzino su 2 ha scelto Busso

Il pianto del neo sindaco subito dopo l'investitura

VARAZZE. Appena ricevuta l'investitura ufficiale, Giovanni Busso [illegible] è riuscito a trattenere le lacrime ricordando di aver perso il voto della «sua più fedele elettrice», l'anziana madre Tecla spentasi mercoledì scorso in piena campagna elettorale. Una campagna durissima, che ha visto Busso attaccato da oppositori che in più occasioni [illegible] ricordato agli elettori errori che sarebbero stati commessi dal leader di «Varazze Viva» negli Anni '70, alla sua prima esperienza da sindaco. Ma nonostante i colpi bassi, incas[illegible] senza replicare, [illegible] ha ottenuto il consenso di un varazzino [illegible] due, [illegible] 4475 voti.

«Ringrazio tutti quelli che mi hanno votato - ha commentato - Sono voti della gente che userò per la gente impegnandomi a fare del mi[illegible] meglio [illegible] beneficio della città». Tra i primi atti, ci sarà l'incontro con i dirigenti [illegible] Comune: «I responsabili [illegible] diversi settori hanno molta importanza e contribuiscono al buon funzionamento della macchina comunale. Desidero quindi conoscerli per capirci e parlare chiaro prima [illegible] iniziare a collaborare. Tra le cose più urgenti delle quali mi occuperò - ha precisato Busso - ci sarà il golfo: voglio affidare ad esperti l'incarico di studiare le correnti marine per sapere come salvaguardare gli arenili. Poi mi occuperò delle [illegible] dell'ex cotonificio, che per l'importanza stategica che ricoprono [illegible] possono [illegible] abbandonate a se stesse. Infine, entro 15 giorni, desidero incontrare Moretti, proprietario dei Baglietto, per capire le sue ultime decisioni sul futuro del cantiere».

Giovanni Busso sindaco di Varazze

Con Busso entrano in consiglio i rappresentanti [illegible] lista che hanno ottenuto [illegible] maggior numero di preferenze: Giuseppe Albezzano, Domenico Amato, Giacinto Arri, Giobatta Corvetto, Giobatta Colombo, Giorgio Craviotto, Maria Rina Dagnino, Enza D'India, Nicola Di Vairo, Giovanni Fazio, Nicolino Piazza, Elsa Roncallo, Paolo Scartezzini, Carla Siri. [a. z.]

Ha battuto per 111 voti l'amico-rivale Ezio Billia

Cengio, dopo cinque anni il ritorno di Sergio Gamba

[illegible] Con 111 voti di scarto, Sergio Gamba, 56 anni, pensionato Acna, coniugato, [illegible] figli, capolista di «Insieme per Cengio», [illegible] cinque anni di distanza, torna nuovamente alla carica di sindaco, «subbissando» Ezio Billia, sindaco uscente, il quale ha ottenuto 1203 preferenze, [illegible] Pierluigi Arena, [illegible] voti e 1 seggio. «Un risultato che ha superato ogni nostra previsione - afferma il giorno dopo -. Il passaggio di consegne sarà graduale, intendo dare un [illegible] di continuità e Billia ha dato la [illegible] disponibilità».

Assessore dal '75, sindaco dall'86 al 90, periodo «caldo» nella questione Acna, Gamba, [illegible] poche ore dalla conferma, annuncia uno dei primi interventi che indende attuare rendere più pulito il paese. «Una piccola questione, [illegible]he tuttavia rappresenta un'indicazione importante della qualità di vita di un centro». Migliorare il servizio di raccolta rifiuti [illegible] infatti, uno dei punti contenuti nel programma presentato durante la campagna elettorale. Dai «piccoli» [illegible] grandi problemi, irrisolti. «Ciò che vorremmo fare - di[illegible] - è rilanciare l'economia con particolare attenzione al comparto artigianale, risolvendo completamente la questione della bonifica delle aree Acna». Nodo cruciale, secondo il neo sindaco, «realizzare il polo tecnologico ambientale». [l. b.]

Sergio Gamba è [illegible] sulla poltrona da sindaco a Cengio

Decine di cerimonie in provincia

In migliaia per il 25 aprile

SAVONA. La provincia ha ricordato ieri [illegible] 50° anniversario dalla Liberazione, i Caduti, la guerra partigiana, i deportati. Il giorno del ricordo di chi ha sacrificato la propria vita per la Liberazione ha vissuto momenti di grande emozione in quasi tutti i Comuni. Purtroppo il maltempo ha condizionato gran parte delle manifestazioni predisposte soprattutto a Savona e che prevedevano per lunedì sera, vigilia del 25 aprile, una suggestiva fiaccolata ciclistica nelle vie della città e il concerto della banda Forzano in piazza Martiri della Libertà davanti al monumento alla Resistenza opera [illegible] Agenore Fabbri.

Ieri mattina, nel capoluogo, il programma prevedeva la tradizionale messa al sacrario dei partigiani all'interno del cimitero di Zinola celebrata dal vescovo, Monsignor Lafranconi alla presenza del sindaco Gervasio. Alle 10,30 è stato reso omaggio al Monumento alla Resistenza di piazza Martiri della Libertà, poi alla lapide di via Aglietto, al monumento ai Caduti di tutte le guerre in piazza Mameli e alla lapide all'ingresso di Palazzo comunale che ricorda anch'essa i Caduti della Resistenza.

Le celebrazioni sono state decine in tutta la provincia. Ad Albenga, circa 2 mila persone, nonostante le precarie condizioni meteorologiche hanno assistito alla [illegible] tenuta dal sindaco Angelo Viveri. In mille hanno sfilato per le vie [illegible] Alassio, 300 a Laigueglia, 600 ad Andora e 400 a Ceriale. In piazza della Vittoria, dopo il corteo, c'è stato anche il primo intervento del nuovo sindaco Giovanni Cerruti.

Anche a Finale Ligure, il nuovo sindaco, Pierpaolo Cervone, dopo [illegible] breve saluto, ha sfilato per le strade della cittadina alla [illegible] di un corteo al quale ha preso parte anche la banda musicale di Finalpia. La sfilata si è conclusa con [illegible] cerimonia pubblica al cinema Ondina alla quale è intervenuto il senatore progressista Nanni Russo.

A Sassello, sempre ieri mattina nella zona accanto al bocciodromo, è stato scoperto un cippo in ricordo di Ubaldo Pastorino, partigiano di 22 anni, fucilato [illegible] aprile del '45. Ad Albisola Superiore, il sindaco Giambattista Durante e l'ex assessore Massimo Trogu hanno guidato un corteo che dal Comune ha toccato prima il santuario della Pace, dove [illegible] stata celebrata la Messa, poi la frazione di Ellera.

Molte le iniziative culturali collegate al «XXV Aprile». Savona ha organizzato un ciclo di film e di conferenze oltre a decine di mostre fotografiche coordinate da un Comitato formato [illegible] Comune, Provincia, Anpi e Fivl. A Cairo, nella chiesa di S. Sebastiano, [illegible] stata presentata una mostra di cimeli storici che ricordano la Liberazione. [p. p.]

Ha lasciato Rianimazione la neonata di Albissola caduta dal balcone alla vigilia di Pasqua

La piccola Jodie finalmente migliora

Sta meglio anche Leonarda Casu, madre della bambina, che l'altro giorno ha lasciato l'ospedale Santa Corona
La donna è in coma vigile, segue con lo sguardo le persone che la circondano, ma non risponde alle domande

Leonarda Casu, la madre di Jodie

SAVONA. La piccola Jodie è stata trasferita al reparto di neurochirurgia. Ha lasciato la Rianimazione del Gaslini, e per i medici dell'ospedale genovese [illegible] ormai avviata verso una fase [illegible] buia del suo tragico ricovero. Sono trascorsi dieci giorni da quel volo di 15 metri, stretta tra le braccia della giovane madre: una madre disperata, Leonarda Casu.

Il tentativo [illegible] suicidio risale alla vigilia di Pasqua. Leonarda si lasciò cadere dal balcone del suo appartamento, [illegible] Faraggiana ad Albissola Marina. Nel volo a corpo morto, dal quarto piano, la sventurata porta con sé la bambina nata il primo aprile. Sono le [illegible] mattino. Quando arrivano i primi soccorsi, la donna è immobile sull'asfalto in una pozza di sangue. Jodie è caduta più in là, la raccolgono tra le ruote di un'auto in sosta.

«Sindrome post partum» e [illegible] spiegazione degli psicologi al salto nel vuoto. Provata dal parto, oppressa da un sentimento d'incapacità, spaventata, svuotata, Leonarda tenta una fuga cieca dai fantasmi che affollano la sua mente. Dalle 15 di lunedì la donna è ricoverata nel reparto di rianimazione al San Paolo di Savona. Le sue condizioni sono migliorate, e ha potuto lasciare l'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Rimane in condizione [illegible] «coma vigile»: segue con lo sguardo i movimenti di chi la circonda, riesce a muovere le braccia, è cosciente nel suo torpore. Ma ancora non risponde a chi le domanda «perché». [m. p.]

[illegible]

Strade sicure, un comitato

«Ferma a firma». Sarà l'invito che il Comitato per la sicurezza stradale [illegible] della Val Bormida, organizzato dal cengese Arnaldo Bagnasco, formulerà a partire dai prossimi giorni agli abitanti della [illegible]. Uno slogan per raccogliere [illegible] affinché Anas, Provincia e Comuni intervengano sulla viabilità valbormidese. La prima tappa sarà Cengio. Nei pressi del municipio, all'imbocco della provinciale 42, verrà allestito un banco di raccolta. «E' la prima di una serie di iniziative che intendiamo promuovere per tentare di risolvere i problemi legati alla sicurezza stradale, chiedendo interventi urgenti», spiega Bagnasco. Una sorta di «supervisione» per evitare che [illegible] vie di collegamento valbormidesi continuino ad essere teatro di incidenti mortali. Il Comitato (la cui costituzione ufficiale avverrà nelle prossime ore dinanzi a un notaio) avanzerà proposte e segnalerà situazioni [illegible] pericolo. Un'attività che interesserà le strade del comprensorio, provinciali, statali e comunali, su cui hanno perso la vita decine di persone. Ultimi a morire, Stefano Boetti, Andrea Fracchia e Barbara Ghiso, ventiduenni cairesi vittime di un incidente il 19 marzo sulla Cengio-S.Giuseppe. La loro amico, Anna Carletto, 20 anni, da quella tragica sera sta lottando contro la morte [illegible] S.Martino di Genova [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Appello del vescovo: «Ragazzi, [illegible] televisione»

Un appello a più giovani affinché non trascorrano troppo tempo davanti alla televisione è stato lanciato ieri dal vescovo Dante Lafranconi, durante l'omelia del 25 aprile dedicata, [illegible] ogni anno, agli alunni della quinta elementare alla terza media. Nella cappella del seminario, davanti a 94 ragazzi e 46 animatori, il vescovo ha rivolto critiche nette nei confronti del piccolo schermo. [m. p.]

FONTANASSA

Controllo della polizia nel campo nomadi

Blitz ieri pomeriggio, delle forze dell'ordine al campo nomadi della Fontanassa. Il controllo è scattato tra le roulotte degli zingari accampati nella zona residenziale per verificare la sicurezza di alcune bombole di gas utilizzate per riscaldare i caravan. Al termine delle verifiche la polizia giudiziaria ha sequestrato alcune bombole. [m. p.]

CAIRO M.

L'Ufficio tributi sarà trasferito in municipio

Sarà trasferito nuovamente in municipio l'Ufficio tributi del Comune, ora in un edificio vicino al ponte Italia 61. La decisione è stata assunta negli ultimi giorni dalla giunta. Il trasferimento consentirà di risparmiare decine di milioni spesi per l'affitto. L'Ufficio tributi sarà al piano terra del palazzo comunale per agevolare l'accesso ai portatori di handicap. [e. m.]

[illegible] L.

Nuovi orari in ospedale, questa sera un'assemblea

Fanno discutere i nuovi [illegible] di lavoro dei dipendenti del Santa Corona, 8 ore per 5 giorni invece di 6 ore per 6 giorni. Questa [illegible] si terrà un'assemblea dei dirigenti amministrativi. La novità scatterà a maggio, a titolo sperimentale, in tre reparti. [a. r.]

[illegible] L.

In fiamme una Vespa, forse è solo [illegible] bravata

Intervento dei Vigili del fuoco la scorsa notte sul lungomare Rado. E' andato a fuoco uno scooter Vespa. Non è esclusa l'origine dolosa dell'incendio, come anche [illegible] tesi di una bravata. [a. r.]

LOANO

Nuovi [illegible] unici in corso Europa e in via Stella

Scatteranno il 2 maggio prossimo, a titolo sperimentale, i nuovi sensi unici in corso Europa e in via Stella. Il progetto dell'amministrazione non piace a tutti gli abitanti del quartiere. Ma in Comune replicano: «Prima di dare giudizi, aspettiamo di verificare come funziona la viabilità». [a. r.]

[illegible]

Due vie tagliafuoco per i boschi dell'entroterra

Si stanno concludendo numerosi interventi programmati dalla Comunità montana del Pollupice nell'entroterra. Fra questi, due nuove vie tagliafuoco a protezione dei boschi dagli incendi nei comuni di Giustenice e Pietra. E' prevista anche la sistemazione della strada comunale Rialto-Quartesa. [a. r.]

FINALE L.

Via Ghiglieri, riapre il cantiere della metanizzazione

Riprendono in questi giorni a Finalmarina i lavori per la metanizzazione che interesseranno in particolare la centralissima via Ghiglieri. Lavori in corso, per l'arredo urbano, anche in via De Raymondi. [a. r.]

[illegible] L.

Le «nozze d'argento» per trenta coppie

Sono una trentina le coppie di pietresi che superano, fra il primo aprile e il 30 maggio, i 50 anni di matrimonio. L'elenco è pubblicato nell'ultimo numero di «Res Publica» il gazzettino del Comune. Per festeggiare le nozze d'argento ci sarà una cerimonia in municipio. [a. r.]

CELLE L.

Nasce il giornale del Consiglio comunale dei ragazzi

I ragazzi di Celle avranno un giornalino d'informazione. Gli eletti del Consiglio comunale dei ragazzi, guidati dal sindaco Viola Giamporcaro, hanno dato il via agli incontri di giunta e ai lavori delle commissioni per la redazione di un notiziario sulle attività del Consiglio e sulle iniziative in favore degli studenti. [a. z.]

Furti nelle agenzie

Ladro acrobata [illegible] a colpire in via Gramsci

SAVONA. Tre «colpi» in due notti. E' tornato [illegible] il ladro-acrobata, che fra la tarda [illegible] di sabato e l'alba di lunedì ha visitato tre agenzie marittime in via Gramsci. Le indagini [illegible] affidate alla squadra mobile della questura.

Il primo furto è avvenuto negli uffici [illegible] Franco Tassi [illegible] C., dove il bottino è di 300 mila lire in contanti più 150 mila lire in valori bollati. Per raggiungere la finestra di un bagno, [illegible] malvivente si è arrampicato su un'impalcatura montata per lavori di ristrutturazione. Lo stesso è accaduto all'agenzia «Dodero & Dodero», dove sono scomparsi [illegible] milioni in banconote, 500 mila lire in valori bollati e un computer. Anche in questo caso, un'impalcatura ha agevolato il percorso del ladro. Al malvivente, infine, è bastato salire lungo le tubature anche nell'ultimo furto. Forzata la tapparella di un balcone, l'«acrobata» ha rubato 120 mila lire nell'Istituto nazionale [illegible] mercio estero» di Giuseppe Biamonti. [m. p.]

Arrestato a Varazze

Per la droga va a rubare ogni giorno

VARAZZE. I carabinieri hanno arrestato un venticinquenne genovese che potrebbe essere l'autore dei numerosi furti avvenuti nelle scorse settimane [illegible] bar-tabacchi della stazione ferroviaria.

Si tratta [illegible] G.G., nato a Genova, ma senza fissa dimora. E' stato bloccato dai militari di Varazze dopo un lungo inseguimento nelle vie del centro. Il giovane aveva scassinato la porta del bar e infranto la vetrina [illegible] per impossessarsi di denaro e sigarette per circa un milione e mezzo di lire. Sorpreso da una pattuglia dei carabinieri, G.G. è stato arrestato e verrà processato [illegible] oggi per direttissima dal tribunale di Savona. Tossicodipendente dichiarato, il giovane ha detto di avere la necessità di spendere circa 400 mila lire al giorno per l'acquisto di stupefacenti: una cifra pari a 12 milioni al mese. Per questa ragione sarebbe costretto a rubare. I carabinieri non escludono che G.G. sia anche l'autore dei ripetuti furti nella rivendita della stazione varazzina. [a. z.]

Protesta in carcere

Rifiuta il cibo «Sono vittima di [illegible] trama»

ALBISOLA S. Da cinque giorni rifiuta i pasti in carcere, deciso a persistere nel [illegible] sciopero della fame a oltranza. E' [illegible] protesta [illegible] Filippo Ardito, 43 anni, consulente aziendale nel ramo della ristorazione, residente a Cinisello Balsamo e arrestato il 20 marzo per detenzione di cocaina al casello autostradale [illegible] Albisola Superiore. Il detenuto, rinchiuso in una cella d'isolamento del Sant'Agostino, giura di essere vittima di un'«oscura macchinazione».

In particolare, Ardito afferma di non essere responsabile della droga trovata [illegible] polizia sulla sua automobile. Lo stupefacente era nascosto sotto [illegible] cambio della vettura: circa [illegible] grammi di polvere bianca, che si [illegible] aggiunti ai 30 grammi trovati nella centralina elettrica della Fiat Regata. Con Filippo Ardito era finito in [illegible] anche un altro indiziato, Vincenzo Curcio, 47 anni, di Cinisello Balsamo. «Estraneo anche lui - secondo il detenuto che digiuna - [illegible] traffico di cocaina». [m. p.]

Caccia agli insospettabili dello spaccio

E' allarme hashish Una «base» a Cairo

CAIRO M. Carabinieri scatenati in Val Bormida contro consumatori e spacciatori [illegible] droga. L'arresto di Vincenzo Sostilo e Benedetta Montedoro, rispettivamente 36 e 30 anni, residenti a Cairo in [illegible] Martiri, con l'accusa di detenzione e spaccio di 20 grammi di hashish, non è [illegible] casuale. [illegible] tempo i carabinieri [illegible] nucleo operativo radiomobile di Cairo tenevano sotto controllo una serie [illegible] persone sospettate di fare uso [illegible] droghe leggere. Domenica pomeriggio, il blitz nell'appartamento di Cairo e l'arresto delle due persone.

L'hashish, una volta usato solo dai ragazzini, sembra diventato una sostanza stupefacente alla moda. Da tempo vi [illegible] molte persone insospettabili che fanno [illegible] questa droga con regolarità. Insospettabili perché sovente hanno un lavoro e [illegible] vita normale, ma che si riuniscono con gli amici almeno una volta la settimana per «fumare», alla ricerca [illegible] emozioni e stimoli diversi e nuovi. Sono le persone più difficili da individuare e controllare.

Per questo gli arresti di Cairo appaiono ancora più importanti. Si è scoperta una centrale di spaccio e si è avuta la conferma indiretta che le forze dell'ordine da qualche tempo riescono a intervenire a colpo sicuro. La Val Bormida da tempo è zona di passaggio delle partite di droga da e per la Riviera. Anche l'ecstasy avrebbe cominciato a essere consumata da giovani e giovanissimi. Ma è l'hashish che trova [illegible] sempre maggiore diffusione.

Per questo, dopo aver scoperto e arrestato alcuni spacciatori di eroina, lo scorso anno a Cengio, i carabinieri sembrano ora puntare con decisione a smantellare la rete di spaccio della droga leggera. La conferma arriva anche dalle decine di esami richiesti al pronto [illegible] di Cairo per persone sospettate di aver fatto [illegible] di droghe, oltre ai ritiri delle patenti per chi rifiuta l'esame medico e le segnalazioni di nomi alla Prefettura di giovani sospettati di essere nel giro della droga. [e. m.]

IL TACCUINO DEI [illegible]

LETTERE AL [illegible]

Albisola Superiore e la [illegible] «immagine»

A proposito delle ordinanze del sindaco di Albisola Superiore, sig. Durante, e a commento e completamento della lettera di un cittadino albisolese, pubblicata [illegible] La Stampa del 5 c. m. nella rubrica «Lettere al giornale», mi viene da puntualizzare ed evidenziare alcune cose. E' vero, ma fino ad un [illegible] punto, che le ordinanze medesime, emesse dal sindaco per salvaguardare «l'immagine di Albisola Superiore» in pochi casi, a mia conoscenza, sono fatte rispettare (so di proprietari di cani giustamente e salatamente multati, [illegible] non altrettanto di ciclisti o pattinatori).

Ma è altrettanto vero che il sindaco nelle sue ordinanze [illegible] è dimenticato [illegible] tossicodipendenti (al mattino presto non [illegible] il [illegible] di siringhe [illegible] lungo [illegible] tratto asfaltato della passeggiata a mare che va fino alla galleria del Capo e sue adiacenze) e degli incontri amorosi clandestini e mercenari (capita abbastanza frequentemente [illegible] di ritrovare sempre negli stessi luoghi di cui sopra profilattici, assorbenti igienici e fazzoletti [illegible] carta); complici di tutto ciò la quasi totale assenza di illuminazione pubblica e la latitanza serale dei vigili urbani.

E queste sono cose e materiali ben più inquinanti e pericolosi di una [illegible] cane; [illegible] però da dimostrare che sia sempre [illegible] soltanto di cane! Lasciando l'argomento «divieti» vorrei chiedere [illegible] al sindaco se ha mai percorso la passeggiata a mare (quella già rifatta, pavimentata a porfido). Dovrebbe decidersi a farlo o rifarlo in una giornata di pioggia, calzando però [illegible] paio di stivaloni da pescatori, perché il non sembra di [illegible] in Riviera, ma in Finlandia, terra dei 5000 laghi, tanto sono le pozzanghere che vi si formano.

E poi, come [illegible] il sindaco a parlare [illegible] «bella immagine» di Albisola Superiore quando permette che gli edifici dell'ex stazione ferroviaria, a chiunque essi appartengano, [illegible] ridotti [illegible] uno stato fatiscente e pericolante, quasi a nostalgico monumento [illegible] per i posteri dell'ultima guerra? Per non parlare poi delle aiuole (eufemismo per definire tali anche i bordi della già citata passeggiata, ricolmi non di fiori o [illegible] lussureggianti piante ornamentali, ma di erbe infestanti, di relitti di vecchie cabine e barche e di materiali ferrosi varii). Ed ancora un'altra bella immagine di Albissola Superiore [illegible] offrono il letto e la foce del Sansobbia, ormai ridotti [illegible] pericolose discariche pubbliche! Ma quale ente è preposto alla loro pulizia?

Lettera firmata, Albisola Superiore

Che mettere al posto del «Costa del Sol»?

Il brigantino Costa del Sol è finito in cenere. Molti invocavano, Comune compreso, che lo scaletto d'alaggio [illegible] liberato dalla sua presenza. Ebbene ora è così, ma non succede nulla.

Che intenzioni hanno i privati e il Comune di Savona per quest'angolo della città così caratteristico? Non vorrei che [illegible] problema finisse nel solito dimenticatoio [illegible] che al posto del brigantino [illegible] le solite erbacce.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.910.

[illegible] UTILI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono [illegible] 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Alle Torrette, via Paleocapa 3, tel. 851.669.
Di Legino, via Bove 19, tel. 862.026.
Nuova, via Corsi, tel. [illegible].

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. [illegible]

[illegible]
Comunale, via Sauro, tel. 51.701.

ALBISOLA [illegible]
Albi3, Lucato, [illegible] Partigiani 8, tel. 489 242.

ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Baglietti 24, tel. 481.616.

[illegible] S. [illegible]
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013.

CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, tel. 503.855

FINALE LIGURE
Assirelli, via Fiume 2, tel. 690.623.

LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171

[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.

[illegible]
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, tel. 748.238.

PIETRA LIGURE
Finedri, via Montaldo 14, tel. 628.035.

VADO LIGURE
Mazzadra, via Aurelia 138, tel. 880.231.

VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.652.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: t. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.58

STATO CIVILE

SAVONA 25 APRILE

NATI. Nessuno.

MATRIMONI. Nessuno.

MORTI. Gino Cicconelli, di 68 anni, residente a Savona in via Cadorna 20/15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di Legino.

Rosalba Virginia Pomarelli in Roseno, di 54 anni, residente a Genova in via Molteni 2/21; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero di Sampierdarena.

Michele De Lucia, di [illegible] anni, abitante ad Albissola Marina in via Giordano 8/12; trasporto diretto fissato per [illegible] alle 8,45 [illegible] cimitero di Albissola Marina.

Desolina Pongibove, di 72 anni, abitante [illegible] Albisola Superiore in [illegible] dei Siccardi 5/3: trasporto diretto previsto per oggi alle 9,45 [illegible] cimitero [illegible] Pace.

Vittorio Pessano, [illegible] 81 anni, residente a Savona in via Saredo 14/5; i funerali sono stati fissati per questa mattina [illegible] 9,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci.

Palmira Babboni ved. Viti, di [illegible] anni, residente a Savona in via Leopardi 7/21; i funerali sono stati fissati per oggi alle 10,45 nella chiesa parrocchiale [illegible] San Paolo.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Storia e cultura medievale

«Società e cultura nel territorio savonese fra Medio Evo ed Età barocca». Questo il tema della conferenza che terrà domani al Liceo classico G. H. Nicolò Besio. L'iniziativa è organizzata dal Gruppo speleologico savonese per le 17,15. [e. b.]

SAVONA
Gita nella Torino barocca

Gita in pullman a Torino per scoprire le bellezze della «città barocca». L'appuntamento è per domani, a cura del Gruppo anziani in movimento. Per le prenotazioni [illegible] rivolgersi nella sede dell'associazioni in via Luigi Corsi 4. [e. b.]

[illegible]
Alla Coop [illegible] parla di bonsai

Per il ciclo «Incontri d'arte e cultura» domani alle 17 nella sala conferenze della Coop Liguria è in programma un incontro sul tema «Scoprire i bonsai». [e. b.]

Sotto la neve, inutili ricerche tra i ghiacciai e nei bivacchi della montagna dei due fidanzati di Savona

Sul Cervino nessuna traccia di Luca e Fiorella

Medico soccorritore: «Spero ancora, ma sarebbe un miracolo»

CERVINIA. Luca e Fiorella sono spariti nelle onde di ghiaccio sotto la grande catena del Breithorn. Le speranze di trovarli vivi sono legate alla loro tenda gialla, soprattutto alla loro resistenza fisica. Nel bivacco Rossi e Volante, sullo sperone di roccia che emerge dal grande ghiacciaio di Verra, non ci sono, né sono mai entrati in questi sei giorni. Ieri pomeriggio, ad aprire la porticina di quella semibotte di legno coperta dallo zinco, è stato una delle più esperte guide alpine svizzere, Bruno Yelk, che già domenica aveva partecipato alle ricerche provando a raggiungere la zona del Breithorn con l'elicottero di Air-Zermatt. Tentativo fallito.

Ma ieri Yelk con un gruppo di compagni ha sfidato la bufera di neve, ha seguito uno squarcio più chiaro sul versante svizzero, quella leggera schiarita che era stata annunciata dai meteorologi, e con gli sci ha raggiunto i 3734 metri della Porta Nera, una immensa scodella di ghiaccio che fa da valico tra i due versanti della montagna e che interrompe la catena del Breithorn. Di lì è risalito sullo sperone di roccia dove il vento aveva spazzato la nevicata. Ma il savonese Luca Bottero, 32 anni, e la trentina Fiorella Broseghini, di 27, [illegible] erano lì. Non ce l'hanno fatta ad arrivare al bivacco. Per loro sarebbe stata la salvezza, anche dopo sei giorni d'avventura tra i ghiacci e nella bufera.

«Spero ancora, certo, però devo essere realista. Le possibilità che siano vivi sono davvero poche. Anche sotto la tenda...», dice Carlo Vettorato, medico rianimatore, esperto [illegible] soccorso in montagna, con alle spalle una lunga serie di interventi sui monti della Valle d'Aosta.

La tenda potrebbe però averli protetti, nonostante la bufera. «Sì, in teoria sì - risponde il medico -. Però avrebbero dovuto ogni mezz'ora uscire e togliere la neve dalla tenda per non morire soffocati o schiacciati. E questa operazione diventa pesante, molto faticosa. Si riesce a fare per un giorno o una [illegible] dandosi il cambio, poi diventa davvero difficile».

Carlo Vettorato ieri ha fatto parte dell'equipaggio dell'elicottero della Protezione Civile di Aosta che ha salvato altri due fidanzati liguri, Marco Ottino, [illegible] anni, e Carla De Ferrari, 31 anni, di Chiavari. Gestori del rifugio Amiante ai piedi del Grand Combin, un 4000 che disegna con imponenza il cielo a Nord di Aosta, erano bloccati da una settimana, da quando il maltempo si è abbattuto su tutta la Valle. Avevano viveri, però [illegible] ce la facevano più a stare lassù e non c'erano possibilità di scendere con gli sci per il pericolo di valanghe.

In una schiarita, l'elicottero pilotato da Oreste Gérard è riuscito a raggiungerli e a portarli fuori da quell'inferno di neve. Ora sono a casa. La stessa schiarita che ha permesso a Bruno Yelk di raggiungere il bivacco Rossi e Volante della Roccia Nera, la stessa che ha lasciato il tempo alle guide valdostane di esaminare con il binocolo il percorso seguito da Luca e Fiorella. Hanno guardato sia le guide coordinate da Giuliano Trucco, dai 3800 metri del colle del Breithorn, sia quelle di Ayas dal rifugio sul Lambronecca. Nessuna traccia.

I soccorsi ieri sono partiti al buio da Cervinia. Giuliano Trucco non ha atteso schiarite. Le squadre sono salite sulla funivia del Plateau Rosa. Sul ghiacciaio li aspettava il «gatto delle nevi» che li ha trasportati fino al Piccolo Cervino, pochi metri sotto quota 3900. Di lì con gli sci si [illegible] divisi a ventaglio, verso il colle del Breithorn e sotto la catena montuosa. La visibilità, salvo rari momenti, era ridotta a non più di 20 metri. E la neve continuava a cadere. Le guide e i finanzieri [illegible] rimasti lassù per tutta la giornata. Con la speranza di veder sbucare nella nebbia la piccola cupola della tenda gialla di Luca e Fiorella.

Enrico Martinet

Luca Bottero e Fiorella Broseghini, i due fidanzati dei quali ormai da [illegible] settimana si [illegible] perse le tracce: dispongono di attrezzature adeguate ma è la lunga esposizione a condizioni meteorologiche tremende a far temere per la loro sorte; a fianco: i soccorritori si preparano all'ennesima ricerca sotto la neve

---

Strade a rischio per le frane, ad Albenga allarme per il Centa

Savonese, incubo da maltempo chiusa la Cengio-Cortemilia

CENGIO. Un tetto fatto volare via dal vento, pietrisco caduto sull'Aurelia tra Laigueglia e Andora, la statale 339 Cengio-Cortemilia nuovamente chiusa al traffico in località Gorzegno per una frana, sono soltanto alcuni degli inconvenienti provocati dal maltempo in provincia. I meteorologi parlano di una tendenza al bello per i prossimi giorni ma, al momento, l'intero Savonese è coperto da nubi che scaricano pioggia fitta.

Il Centa, ad Albenga, è cresciuto mettendo in allarme la protezione civile. In Val Bormida, tra Cengio e Cortemilia, la statale è bloccata, conseguenza dell'alluvione di novembre. La pioggia ha provocato qualche piccolo smottamento e cadute di sassi e terriccio su alcune delle strade dell'entroterra.

Disastrosa la situazione del fondo stradale di alcune delle pricipali arterie della Val Bormida a causa della riapertura di numerose buche che erano state riparate con riporti di asfalto. Una situazione particolarmente critica a San Giuseppe, nella zona della stazione ferroviaria. La pioggia ha provocato diversi incidenti stradali sull'Autostrada dei Fiori, nel Finalese. Per fortuna, i danni si sono limitati alle auto.

A causa della pioggia che continua a cadere, si sta riempiendo il bacino della diga ad Osiglia: fatto positivo almeno questo, che ha permesso al livello dell'acqua nel bacino di salire notevolmente. Rilievo confortante per comuni come Cairo che usano parte dell'acqua della diga per uso potabile e che rischiavano nell'estate di dover ricorrere al razionamento per [illegible] di acqua a Osiglia. [e. m.]

ALBISOLA

Frana su auto: solo danni

CELLE L. La pioggia battente e il maltempo hanno provocato danni alle strade frazionali di Celle e Varazze preoccupando le popolazioni dell'entroterra di Albisola per il rischio di una nuova piena del torrente Sansobbia. Un'auto è rimasta danneggiata da una frana che ha provocato la caduta di due grossi massi: è avvenuto a Sanda, nei pressi della carrozzeria Piombo, in una zona ritenuta a rischio di smottamenti. Il conducente è rimasto illeso.

Due giovani sono stati soccorsi ad Albisola dai vigili del fuoco di Savona dopo [illegible] rimasti bloccati e impantanati nel Sansobbia con il loro fuoristrada. Avevano infatti tentato di guadare il fiume, nei pressi di Grana, rimanendo bloccati in mezzo all'alveo. Uno dei due ragazzi è sceso, ha attraversato il torrente a piedi e ha chiesto i soccorsi. A Varazze, piccole frane si sono abbattute sulle strade frazionali. [a. z.]

Becker, Sampras e Furlan si sono allenati per gli Open di Montecarlo

Ad Andora i signori del tennis

Campi del Principato fuori uso per la pioggia

ANDORA. Turismo Vip ad Andora. Dopo Pete Sampras e Renzo Furlan, anche Boris Becker ha fatto tappa ai campi da tennis di Pinamare per allenarsi in vista degli Open di Montecarlo che sono cominciati ieri. I signori del tennis internazionale hanno scelto i campi andoresi dopo che quelli in terra rossa del Principato sono stati messi momentaneamente fuori uso dalla forte pioggia dei giorni scorsi.

«Cercavano campi in terra [illegible] praticabili e abbastanza vicini a Montecarlo. In più volevano che il club fosse tranquillo per [illegible] [illegible] disturbati durante gli allenamenti», spiegano a Pinamare. E raccontano un retroscena curioso: «A chiedere la disponibilità dei campi sono stati i funzionari del club monegasco. Hanno parlato solo di loro clienti che dovevano allenarsi ma non ci hanno detto che si trattava di atleti del calibro di Becker e Sampras. Quando li abbiamo visti pensavamo a uno scherzo».

I tennisti che partecipano agli Open di Montecarlo sono rimasti soddisfatti dell'accoglienza ricevuta e dei servizi che hanno avuto. Becker, Sampras e Furlan hanno utilizzato i campi andoresi per diversi giorni, da sabato a martedì compreso. La notizia della presenza dei campioni si è sparsa nell'ambiente tennistico rivierasco, moltissimi tifosi [illegible] arrivati a Pinamare per cercare di vedere l'allenamento dei protagonisti dei tornei internazionali ma il servizio d'ordine è stato rigoroso e nessuno si è potuto avvicinare ai giocatori durante gli allenamenti. I campioni, però, sono stati molto disponibili e una volta usciti dai campi e rientrati nella club-house, si sono fermati a scambiare quattro chiacchiere e a firmare autografi ai tifosi. [s. p.]

Boris Becker ospite di Andora

Grande attesa per la manifestazione canora di Albenga

Con lo «Zucchino d'oro» spazio [illegible] giovani talenti

ALBENGA. Conto alle rovescia per lo «Zucchino d'oro» '95 il concorso musicale in program[illegible] da venerdì a domenica sera nel salone-palestra parrocchiale di San Giorgio d'Albenga. Il festival dello «Zucchino d'oro» con il 14° Trofeo «Oliviero Picatto» è uno dei concorsi canori più tradizionali che si svolge da anni, [illegible] molto successo, nel Ponente Savonese.

Al concorso-festival di quest'anno (le iscrizioni si [illegible] già chiuse da tempo) sono stati am[illegible] cantanti nati a partire dal 1° gennaio del 1980. I brani che saranno proposti non potranno durare, da regolamento, più di 5 minuti.

Gli strumentisti [illegible] gara concorreranno invece per la «nota d'oro». Al trofeo «Picatto» sono ammessi infine sia i cantanti che gli strumentisti nati fra il 1975 e il 1979 che concorreranno in due categorie distinte.

Spiega Ezio Rossin dell'organizzazione della manifestazione: «I bambini e i ragazzi più piccoli presenteranno nel 90 per cento [illegible] casi brani inediti. Al trofeo "Picatto" ascolteremo soprattutto canzoni dell'ultimo Festival di Sanremo e brani italiani recenti in genere. I concorrenti che parteciperanno alla gara sono complessivamente una cinquantina. La manifestazione, unica nel suo genere, ha sempre avuto [illegible] buon successo. E' una occasione per molti giovanissimi di esibirsi per la prima volta in pubblico».

Torna a San Giorgio d'Albenga lo «Zucchino d'oro», [illegible] per bambini

Le eliminatorie del Festival dello «Zucchino d'oro» [illegible] in programma venerdì e sabato sera, a partire dalle 20,30, nel salone-palestra di San Giorgio d'Albenga.

Le finalissime invece si terranno domenica sera. I giovani cantanti in gara potranno essere accompagnati dai propri insegnanti che dovranno però utilizzare unicamente gli strumenti messi a disposizione dall'organizzazione.

Si tratta di una sorta di «par condicio» musicale che per altro è in vigore da anni [illegible] San Giorgio d'Albenga. Ci sarà anche la possibilità di utilizzare una orchestra. Si tratta di quella guidata [illegible] maestro Mario Rossello.

Al termine della serata finale del [illegible] aprile saranno tre le classiche con altrettanti vincitori per le sezioni cantanti [illegible] strumentisti e per il trofeo «Oliviero Picatto». [a. r.]

ALLA RIBALTA

La fisarmonica di Fantino protagonista a Borghetto

BORGHETTO

ALBERTO Fantino, uno dei più promettenti fisarmonicisti italiani, si esibirà domenica [illegible] ra nella [illegible] città, Borghetto. L'ouverture delle iniziative primaverili artistico-culturali della Pro loco [illegible] affidata proprio al al fisarmonicista. Alberto Fantino è [illegible] al grande pubblico per aver partecipato, con successo, nel '92 al programma televisivo «Partita Doppia» [illegible] dotta da Pippo Baudo. [illegible] tutto il curriculum del giovane maestro fisarmonicista è invidiabile.

Fantino [illegible] è avvicinato alla [illegible] fin dall'infanzia, partecipando a numerosi concorsi e rassegne in tutta Italia. Ha ottenuto importanti affermazioni [illegible] IV Festival Città di Torino (primo premio assoluto), alla Rassegna internazionale [illegible] Alassio, al Festival Excelsior di Ancona, al Concorso fisarmonicistico nazionale (primo classificato) e al trofeo musicale di Livorno. A «scoprire» Alberto Fantino è stato, alcuni [illegible] fa, [illegible] concorso «Note di notte» organizzato [illegible] Radio Onda Ligure [illegible] La Stampa.

Fantino si è diplomato nell'87 a pieni voti in fisarmonica classica. Fra i suoi maestri c'è Daniele Ravaglia. In questi anni ha ottenuto numerose cattedre d'insegnamento e soprattutto la direzione della sezione di Cuneo del Centro didattico musicale italiano. Il giovane artista si rifà ad un repertorio classico alquanto raffinato dove attraverso le qualità tecniche e artistiche fa emergere il suo virtuosismo. Secondo [illegible] critica la fisarmonica [illegible] «al livello» di Alberto Fantino, conferisce «al[illegible] dignità [illegible] uno strumento suonato da molti [illegible] dai più in modo dilettantistico».

Alberto Fantino, di Borghetto

Domenica sera (ore 21) terrà il suo concerto nella chiesa di [illegible]. Antonio a Borghetto. Eseguirà un repertorio molto vario. Nel programma musiche di Rossini, Brahms e Bach. [a. r.]

GIORNO E NOTTE

CARCARE

Betty Boop e musica soft

Birra, sottofondi musicali, ogni sera, al «Betty Boop», la nuova birreria di piazza Genta a Carcare. Birra irlandese [illegible] «Green Pub» di via Castellani e atmosfere soft a «El Chico». [L. b.]

[illegible]

I piatti di «Cercando Giobatta»

Apre alle 2 [illegible] notte e chiude a mezzogiorno. E' il bar Aragno, zona stazione di Finale. Musica d'ascolto [illegible] specialità gastronomiche al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

[illegible]

Musica d'ascolto

Musica d'ascolto al Clipper e al Vittoria sul lungomare San Pietro a Finale. Musica da selezionare con il video juke box al Trocadero sul lungomare San Pietro a Finalmarina. [a. r.]

[illegible]

Blues e soul al Toulà

Sottofondo musicale jazz e blues and soul al nuovo Toulà in via Mainero a Toirano. Il locale, aperto tutte le sere escluso il martedì, è specializzato in piatti alla brace. Appuntamento musicale anche al Domina, sempre a Toirano. [a. r.]

[illegible]

«La Corrida» al Puntacapo

All'Hostaria «Puntacapo» di villaggio Iris ad Albenga appuntamento [illegible] la musica dal vivo con la partecipazione dei musicisti Danilo e Fabio. Venerdì [illegible] si ripeterà la «Corrida» con artisti dilettanti allo sbaraglio. [s. p.]

[illegible]

Cento tipi di pasta

Più di cento tipi di pasta e sughi sono il piatto forte dell'«Arcimboldo» di viale Pontelungo ad Albenga. La spaghetteria, aperta tutti i giorni tranne il lunedì, propone anche un vasto e ghiotto carrello [illegible] dolci. [s. p.]

ALBENGA

Ha riaperto [illegible] «Cavour 64»

Ha riaperto i battenti il «Cavour 64», storico pub del centro storico [illegible] Albenga. A riaprirlo è stata Barbara Cibelli che, dal giovedì alla domenica sera, propone birre e stuzzichini.

Il pub è aperto tutti gli altri giorni al mattino per colazioni e aperitivi. [s. p.]

Il locale è inserito nel suggestivo scenario di Pinamare

Andora, riapre lo Sporting

Musica dal vivo, piscina e campi da tennis per animare estate e primavera
Il primo appuntamento per sabato sera con il gruppo latino «Los Duendes»

ANDORA. Riparte lo «Sporting club» di Pinamare. Da quest'anno è cambiata la gestione del locale. Sono entrati Renato Collodoro e Mimmo Costanzo, proprietari [illegible] locali come lo Zanzibar, il Rapsodia, l'Hosteria della Mezzaluna, a programmare e seguire direttamente [illegible] prestigioso locale andorese. «Una scommessa, la voglia di cimentarsi con [illegible] pubblico diverso da quello che arriva nei nostri locali di Alassio. Questo [illegible] significa che gli spettacoli che andremo a proporre siano vietati [illegible] nostro vecchio pubblico, cerchiamo di [illegible] un allargamento», spiegano.

Allo «Sporting club» di Pinamare, inserito in [illegible] pineta, dotato di piscina e campi da tennis sono previsti una serie di appuntamenti di rilievo. A [illegible] minciare da questa settimana. «Abbiamo la possibilità di offrire spettacoli sia all'aperto che al coperto. Si inizia sabato sera con un gruppo musicale che si chiama "Los Duendes", un complesso di ritmi latini sullo stile dei "Gipsy king". Sabato 6 maggio, invece, daremo spazio al jazz con il trio di Livio Zanellato. Country e west coast, invece, il 13 maggio mentre il 20 avremo nuovamente ritmi latini con Maurizio Oddone», spiegano Mimmo e Renato. E aggiungono: «Si tratta delle prime esibizioni [illegible] quest'anno, pensiamo di organizzarle per tutta la stagione turistica. L'intenzione è quella di fare dello "Sporting club" uno dei punti [illegible] riferimento del divertimento in Riviera». Accanto alla musica [illegible] Mim[illegible] [illegible] Renato hanno intenzione di fare esibire cabarettisti e organizzare manifestazioni varie. [s. p.]

IL LIBRO

La Corte in «Piazzetta»

«La piazzetta degli artisti» [illegible] è solo [illegible] dal vivo. Questa sera alle 21, ad esempio, il locale [illegible] centro storico di Albenga «apre» al libro tenendo a battesimo, almeno per quello che riguarda Albenga, Daniele La Corte, giornalista alassino che qualche settimana fa ha pubblicato, per i tipi di Calvo Editore, «Storie di uomini e donne della Resistenza», raccolta di episodi [illegible] aneddoti della guerra partigiana. «Pensiamo che il nostro pubblico stia crescendo e senta la necessità di approfondire alcuni argomenti. Così, accanto alla musica dal vivo, al cabaret e ai concorsi abbiamo deciso di dare spazio, [illegible] volta alla settimana, ai libri. Cominciamo [illegible] il libro di La Corte che ha avuto un grosso successo di critica e pubblico. Speriamo di richiamare non solo il nostro pubblico ma anche altre persone che conoscono solo per sentito dire "La piazzetta degli artisti"», spiegano Giusy [illegible] Oriana. [s. p.]

STASERA [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.827 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Street Fighter, la sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

[illegible] — Tel. 825.714. Or.: 16,30 17,15/18/20,40/22,30 — L. 10.000/7000
La carica [illegible] 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — L. 10.000/7000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uc[illegible] N. V. 1h 45' — Avventuroso

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 16,30/17,15/18/20,40 22,30 L. 10.000/7000
Piccole canaglie — di P. Spheeris, con T. Taylord, B. Hall, B. A. Holmes (Usa '94) — Un innamoramento fuori programma provoca un mare di guai in una banda di ragazzini terribili. Da una famosa serie tv ameri[illegible] N. V. 1h 25' — Commedia

Eldorado — Tel. 820.583. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 — [illegible] 10.000/7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo [illegible] '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati [illegible] vaccino per salvare una cittadina [illegible] da una [illegible] epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Filmstudio — Tel. 838.63.22 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — Drammatico

[illegible] — Tel. 850.542 — Ore 15,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

Jolly — Tel. [illegible] — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — **Film a luci rosse**

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.268. Or.: 20,30 22,30 - fest. 16,30/18,30 — L. 9000/8000/4000
[illegible] Fighter — [illegible] E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone [illegible] mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Ritz — T. 640427 — Or.: 20,30/22,30 — fest./pref. 18,30; ult. 22,30. L. 9000/6000/4000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Ore 20,30/22,30
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una [illegible] ca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi [illegible]. V. 1h 20 — Fantastico

Astor — Tel. [illegible]. Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15/17,30/20 [illegible]. L. 8000/5000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici [illegible] a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

ALBISOLA S.

Teatro Le[illegible] — Ore 21 — Lire 15.000 — [illegible] RIPOSO

CAIRO M.

Abba — Tel. 504.234. Or.: 20/22. spett. festivi dalle [illegible] — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/8000
Léon — di L. [illegible], [illegible] Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uc[illegible]. N. V. 1h 45' — Avventuroso

LOANO

Loanese — Tel. 660.961 — Or.: 16; 17,45, 19,15; 20,45, 22,30 L. 9000/8000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un [illegible] drammaturgo sbarca a Broadway, ma [illegible] fatica mettere d'accordo gangster e attricette, guardie [illegible] corpo e grandi dive. N. V. 1h 35' — Commedia

Giardino Principe — Or.: [illegible] — CHIUSO

Perla — Tel. 675.701 — Or.: 20,20/22,30 — fest./pref. 16,30/18,30/20,00 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO

Lux — Tel. 564.505. Or. 18/21 — Or.: 16; 21 — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Street fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) - Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15/18,35 18,10/19,40/21,10/22,30 — [illegible]
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi [illegible] '61) - Riedizione restaurata del classico film di [illegible] Disney sulle avventure [illegible] una cucciolata di [illegible] rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Madama Butterfly [illegible] G. Puccini, dir. D. Oren, con R. Kabaivanska, ore 20.30, L. 115/85/65.000
Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro [illegible]: Oggi riposo
Politeama Genovese: L'onorevole Ercole Malladri di G. Giacosa, regia di M. Avogadro, Comp. [illegible] di Torino. Or.: 21. Lire 80/65/50.000
Teatro della Tosse: Sala [illegible] *Trionfo*, Mummenschanz Parade, ore 21, lire [illegible].000. *Sala Dino Campana*. Oggi riposo. *Sala Agorà*. Oggi riposo.
Piccolo Teatro di Campopisano: Oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: L[illegible]
[illegible] 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Nemici di infanzia
Grattacielo: Streetfighter
Lux: La morte e la fanciulla
Odeon: Piccole canaglie
Olimpia: La scuola
Orfeo: Vera S. Isidro
Palazzo: Sostiene Pereira
Universale 1: La carica dei 101
[illegible] 2: L'assassino è quello con [illegible] scarpe gialle
Universale 3: Amore molesto
[illegible]: Vento di passioni
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPE[illegible]

Centrale: Oggi riposo
Imperia: Oggi riposo

SAN[illegible]

Ariston: Virus letale
Ariston Ritz: La carica dei 101
Ariston Roof Sala 1: La morte e [illegible] fanciulla
Ariston Roof Sala 2: Sostiene Pereira
Ariston Roof Sala 3: L'assassino è quello con le scarpe gialle
Sanremese: Sfida finale
Centrale: Léon
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
Tabarin: La scuola

STASERA [illegible]

Telestar

14 — **China beach**, telefilm
15 — **In casa Lawrence**, telefilm
[illegible] — **Amichevolmente con noi**
18,10 **Il calabrone verde**, telefilm
18,35 **California**, serial tv
19,30 **Ivanhoe**, telefilm
20 — **Tg8**, telegiornale
20,30 **Pericolo in agguato**, film tv
22,25 **Tg8**, telegiornale
22,55 **Diamonds**, telefilm
23,55 **Programmi non stop**

Primantenna

15,30 **La vetrina**
16,30 **La divinazione di Osiride**
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Tg flash**, notiziario
18,10 **Oggi e domani**, rubrica
19 — **Al bar della pista**, talk show
19,45 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,15 **Situation comedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Programmi non stop**

Telenord

10 — **Happy End**, telenovela
10,45 **Telefilm**
11,15 **Documentario**
11,45 **Cartoni animati**
12,15 **Orchestracompilation**
12,45 **Strike Force**, film
13,30 **Telegiornale TN4**
13,35 **Telefilm**
14 — [illegible]
14,30 **Cartoni animati**
15 — **Telefilm**
15,35 **Documentario**
16 — **Happy End**, telenovela
16,35 **Orchestracompilation**
17 — **Cartoni animati**
17,35 **Telefilm**
18 — **Documentario**
19,15 **Telenews**
19,30 **Telegiornale TN4**
20 — **Linea sport Liguria**
20,30 **E. D. R. Ultimo anno**, film
22 — **Telenews**
22,15 **Linea sport Liguria**
22,30 **Appuntamento con i gioielli**
0,30 **Motor shop**, informazione
1 — **La lampada di Aladino**, sexy

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per [illegible]
19,15 **Lo sport**, rubrica
[illegible] **Borsa fiori**, rubrica
19,30 **TgA**, notiziario
19,[illegible] **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, [illegible]
20,30 **Film**
22,40 **TgA**, notiziario
23,15 [illegible] **sport** (R)

Canale 7

10,15 **La ribelle**, telenovela
11 — **Telefilm**
12 — **Time out**, telefilm
12,45 **Tg Liguria**, notiziario
[illegible] — **Chopper squad**, telefilm
13,45 **Tg Liguria**, notiziario
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15,30 **Telefilm**
18,30 **La ribelle**, telenovela
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Il calabrone verde**, telefilm
18,30 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Telenews**, informazione
19,45 **Tg Liguria**, telegiornale
20,20 **Cartoni animati**
20,30 **Fuoco sulla montagna**, film
22,45 **The Twilight Zone**, telefilm
23,45 **Motor Shop**, rubrica
0,30 **Vizi privati 2**, sexy varietà
1,30 **Notturno**

Euro [illegible] Tv

13 — **Collegamento con Mtv Europe**
19 — **Liguria news**, telegiornale
20,10 **Telenews**, informazione
20,30 **Deadly Deception**, film
22 — **Strike force**, telefilm
22,45 **Telenews**, informazione
23 — **Liguria news**, telegiornale
23,30 **Crazy dance**, musicale
24 — **Programmi non stop**

Telegenova

9,25 **Tg flash mattina**
10,30 **Radici**, sceneggiato
12 — **La salute [illegible] importante**, rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Due ore di relax**, rubrica
17,05 **La risposta delle stelle**, rubrica
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Casa Capozzi**, situation comedy
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19 — **L'angolo della poesia**, rubrica
19,05 **Anticipazioni cinematografiche**
19,20 **Tg notizie**, telegiornale
20,30 **Medical Center**, telefilm
21,45 [illegible] **Istruzioni per l'[illegible]** rubrica
22,30 **Il futuro nelle carte**, rubrica
23 — **Programmi non stop**

Telecupole

12,40 **Tg4**, informazione
13,30 **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, informazione
14,30 **Canta Italia**, musicale
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il giovane dr. Kildare**, telefilm
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Speciale «Un tocco di classica»**, videomagazine
23,30 **Video top**, musicale
— — **Programmi non stop**

Teleregione

15 — **Televendita**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,15 **Il dottor Kildare**, telefilm
[illegible] **Piacere [illegible]**, rubrica
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Un tocco di classico**
22 — **Rubrica**
[illegible] **Telegiornale**
23,30 **Videoclassic**, musicale
24 — **Messaggerie**, musicale

Primocanale

7 — **Circuito Junior Tv**, per ragazzi
11 — **Market**, commerciale
11,30 **Principessa delle stelle**, rubrica
12 — **Rituals**, serial tv
13 — **Notiziario**
13,15 **Telefilm**
14 — **Arius**, rubrica
16,30 **Market**, commerciale
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Market**, commerciale
19 — [illegible] **Music**, tutte le novità
19,30 **Primogiornale**
20 — **Spazio sport**
20,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 — **Auto tv**, rubrica
0,30 **Principessa delle stelle**, rubrica

[illegible]A

8 — **Programma redazionale**
16,30 **D[illegible] vostra**, rubrica
[illegible] — **Tg - Amori**, sentimentale
17 — **Tg - Solo cronaca**
17,10 **Tg - Nero su rosa**
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA News**, informazione
20,25 **Mi consenta**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**, notiziario

Retemia

12 — **Al vostro servizio**
15 — **Pronto... via!**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21,30 **Sottilmente vostra**, talk show
22 — **Primo piano**, notiziario
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**
1,30 **Notturno per l'Italia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

Una bella parata di Averaimo, ieri determinante, in tuffo sotto gli occhi di Petronelli: la Rari avrebbe meritato più dell'8-8

Pallanuoto: Petronelli e Caputi «decidono» il big-match

Rari-Posillipo, un pareggio firmato dagli arbitri: 8-8

SAVONA. Il Posillipo [illegible] si batte. Lo hanno deciso ieri (oggi, domani, sempre?) i signori Petronelli da Civitavecchia e Caputi [illegible] Roma, noti «principi del fischietto». Che come tutti i principi, vogliono regnare: comandano a bacchetta, pilotano gli avvenimenti nel loro «regno», distribuiscono premi e punizioni. Due autentici sovrani della pallanuoto.

Se solo si parlasse di Medio Evo, saremmo nella logica delle cose. Ma qui è sport [illegible] Duemila, o meglio sport che vorrebbe essere nel Duemila: cara gente, finché le direzioni di gara sono in [illegible] a personaggi del genere, questa pallanuoto savonese o napoletana, russa o delle Molucche, non farà un solo passo avanti. Sommai indietro: ad assistere a certe direzioni viene voglia di andare al [illegible] a funghi, altro che. Fossimo nella società savonese, chiederemmo un'inchiesta. Seria, non tipo quella del dopo-Trieste.

E' finita 8-8 (parziali 4-2 1-2 2-3 1-1), questa sfida al vertice splendida per tensione agonistica e tattica, [illegible] trattata come un kleenex stropicciato dai due signori sulle passatoie. Una Rari strepitosa per due tempi (formidabile, poi, il primo) ha costretto a lungo i campioni d'Italia ad una partita frenetica e velocissima, l'esatto contrario [illegible] monolitico tran-tran che gli ospiti prediligono, forti come sono sui piani tecnico e atletico.

Non è probabilmente un caso se la partita è stata splendida soprattutto per metà. Da lì in poi, la «banda dei due» ha preso a governarla. Ed è stata la tomba del gioco: non appena Petronilli ha potuto avere in gestione la zona d'attacco del Savona, il centroboa biancorosso Jelenic [illegible] stato completamente ignorato. In due tempi, il terzo e il quarto, gli è stato fischiato a favore qualcosa come un fallo.

Dicesi uno: in 18 minuti di gioco effettivo, la squadra gli avrà fatto pervenire non meno di 60-70 palloni, su di lui si sono prodigati (per non usare termini più consoni alla quantità e qualità di botte subite da Viktor) Gandolfi, Silipo, Massimo Fiorentino. Hanno potuto passeggiargli sopra in lungo e in largo: facile intuire che in questo modo il potenziale offensivo dell'Athena è stato ridotto pressoché a zero. E' già un miracolo, [illegible] dei tanti cui la Rari ci ha abituati, aver pareggiato questa partita. Superfluo dire che il pubblico (finalmente degno: oltre mille i presenti) ha contestato gli arbitri. Sono muri di gomma, perfino gli insulti tornano indietro...

Forse, [illegible] banda-Mistrangelo aveva preoccupato un po' troppo i «principi del fischietto» con la sua partenza-chic. Preso un gol (superiorità) da Franco Porzio, i biancorossi hanno attuato una formidabile zona-pressing che costringeva il centroboa rossoverde Popovic a giocare molto «alto», cioè lontano dalla porta. E uno strepitoso Bovo, probabilmente [illegible] migliore tra i locali [illegible] Averaimo (almeno 10 grandi parate), faceva il resto, con una difesa anguillosca e scattante, che in pratica annullava il «centro» avversario.

Angelini, Jelenic, Krzic su rigore e Ghibellini firmavano così un 4-1 da sogno, e pensare che nel frattempo il vantaggio avrebbe potuto lievitare anche di più. Un gol [illegible] Di Martire (altra superiorità, alla fine saranno 4 su 7 per i partenopei e [illegible] su 6 per il Savona) riportava però tutti sulla terra. La Rari gestiva con buona autorità la seconda frazione (bersagli [illegible] Popovic, ben più tutelato di Jelenic, Fresia e Gandolfi) e a metà gara c'erano tutti i presupposti per castigare i campioni, privi di un Fiorillo alle prese col torcicollo.

Ma la qualità dei marpioni di De Crescenzo, e la già citata ferrea volontà dei «regnanti» con bandierina-scettro, mutavano volto al match, facendolo scivolare verso un'operetta tragicomica, con finale per nulla a sorpresa. Pareggio «doveva» [illegible]sere, evidentemente, e pareggio è stato. Fin dal terzo tempo [illegible] intuiva (gol [illegible] Popovic, Jelenic, Salvati, ancora Popovic e Bovo) anche grazie al 7-7 di fine quarto. E si sanciva con i conclusivi centri [illegible] Ghibellini e Piero Fiorentino: segnati entro i primi due minuti di gara. Poi, fino dei giochi. Voi dite che è un caso?

Roberto Baglietto

Alberto Ghibellini, due splendidi gol ed una prova spesso oscura ma efficace

Mistrangelo è sereno

L'allenatore: «Va bene così»

SAVONA. Va bene [illegible]. Nel clan Rari [illegible] si veste tutti alla Vasco Rossi, si archivia con disinvoltura da grandi incassatori [illegible] vergogna arbitrale appena consumata, si preferisce guardare al solo risultato o al più alla classifica. Tranquilli e sorridenti i giocatori, assolutamente pacato e sereno Mistrangelo, che pure nella seconda parte di gara si è agitato non poco.

Ecco il tecnico biancorosso: «Complessivamente il risultato è giusto, ne sono soddisfatto. Siamo partiti estremamente bene, ed in quel frangente avremmo anche potuto mettere tra noi e il Posillipo uno scarto maggiore. Poi però gli ospiti sono venuti fuori, mentre la Rari ha avuto un leggero calo. A tratti non siamo riusciti ad incidere in attacco [illegible] sarebbe stato auspicabile, ma a quel punto avremmo rasentato la perfezione. Benissimo la difesa, ma non è una novità: in questa stagione stiamo giocando assai bene in quel reparto, e se in prima linea talora non si [illegible] esprimersi allo stesso livello, questo rientra nella norma».

La tensione resta dunque più in tribuna che negli spogliatoi, evidentemente questo pareggio viene considerato positivo anche alla luce dei futuri impegni, che [illegible] chiamano soprattutto Roma sabato e Pescara tra quasi un mese. «Io penso alle partite ad una per volta, e ne ho appena finita una...», taglia corto Mistrangelo riguardo al domani più o meno immediato.

Se sono contenti gli «scippati» biancorossi, figurarsi il clan di un Posillipo che nell'occasione non ha mostrato [illegible] suo volto migliore. Sarà stata l'indisponibilità [illegible] Fiorillo (in panchina per tutta la gara, non si è nemmeno bagnato [illegible] punta dei piedi), o un certo appannamento in alcuni elementi-chiave come Gandolfi e i fratelli Porzio, ma certo i rossoverdi non sono apparsi imbattibili. Se solo gli arbitri lasciassero giocare...

Così, mister De Crescenzo può sorridere largo: «Divisione della posta più che positiva, personalmente ne sono felicissimo. Va ricordato che eravamo privi di Fiorillo, non dell'ultimo Junior, e che far risultato anche parziale qui a Savona non è mai facile per [illegible]no. Credo anche che il risultato non faccia una grinza: grande l'avvio del Savona, ma io sapevo che i miei avrebbero potuto rimontare».

Annota ancora il tecnico campione d'Italia: «Forse i miei in avvio hanno sofferto la mancanza [illegible] Fiorillo ed [illegible] emersa una certa deconcentrazione. Per fortuna il motore della squadra ha preso a scaldarsi, e c'è stata anche molta grinta da parte nostra nel riuscire a rimontare il match. Ripeto: risultato importantissimo, che mi soddisfa pienamente».

Infine De Crescenzo getta uno sguardo sulle gare di sabato: «Noi avremo il Pescara a Napoli, e sarà un'altra gara apertissima, tesa, da giocare assolutamente alla pari. Vedo [illegible] equilibrio anche in Roma-Savona. Gli uomini di Mistrangelo hanno [illegible] possibilità di far risultato: e credo che sarà [illegible] queste due partite che verranno fuori le indicazioni più chiare per i piazzamenti in vista dei playoff».

Massimo Novaro

Mistrangelo tra i giocatori: il tecnico non ha commentato l'operato degli arbitri

Il risultato di Savona favorisce la rincorsa di due inseguitrici

Roma, vittoria-rissa a Firenze Anche il Pescara si avvicina

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S	Diff.
POSILLIPO	36	16	4	1	260	169	+91
ROMA	35	17	1	3	277	178	+98
SAVONA	35	15	5	1	245	184	+61
PESCARA	32	15	2	4	304	217	+88
[illegible]RENTIA	[illegible]	12	[illegible]	7	259	235	+24
PAGUROS	22	9	4	8	205	203	+2
COMO	21	10	1	10	220	232	-12
[illegible]	19	8	3	10	192	193	-1
[illegible]	16	6	4	11	220	249	[illegible]
ORTIGIA	15	6	3	12	187	217	-30
[illegible]	15	5	5	11	212	259	-47
BRESCIA	9	3	3	15	202	225	-23
CANOTTIERI	[illegible]	3	[illegible]	15	172	257	-85
VOLTURNO	4	2	0	19	159	257	-98

RISULTATI

Ottava giornata di ritorno

VOLTURNO - [illegible]	3-15
CATANIA - MODENA	10-6
COMO - ORTIGIA	15-6
PESCARA - PAGUROS	19-16
SAVONA - POSILLIPO	[illegible]
CANOTTIERI - RECCO	7-11
FLORENTIA - ROMA	13-14

PROSSIMO TURNO

Nona giornata di ritorno (sabato 29 aprile 1995 ore 17,30):

ORTIGIA - CANOTTIERI
RECCO - COMO
BRESCIA - FLORENTIA
PAGUROS - CATANIA
POSILLIPO - PESCARA
ROMA - SAVONA
MODENA - VOLTURNO

Savona chiama Roma. Guarda caso, il pareggio di corso Colombo, così ben architettato da due arbitri della capitale e dintorni, è tanta manna per la Roma che passa con tensione e risse a Firenze, agganciando il Savona e portandosi ad un solo punto dal Posillipo. Se tanto da tanto, [illegible] al Foro Italico per Roma-Athena ci sarà da aspettarsi di tutto.

Di tutto, del resto, è successo anche a Firenze, da antologia la rissa Lonzi junior-Ferretti, con espulsione definitiva del rampollo figlio d'arte per reazione. Partita a lungo incerta, equilibrata, tesissima, risolta infine dal maggior spessore tecnico degli uomini di Pesci. Senza problemi intanto il Pescara, che prende a pallate il Paguros: i siciliani reagiscono firmando a loro volta un buon bottino, ma in questo momento Estiarte e Bezinalinovic hanno il braccio armato. In coda, spacciato il Volturno, il Brescia aggancia la Canottieri Napoli: probabile un lungo testa a testa per evitare la retrocessione. [m. no.]

TENNIS

A Loano e Celle Ligure

[illegible] «Fanini» e [illegible] del Master

Prosegue senza sosta l'attività tennistica. Ieri (con un giorno di ritardo a [illegible] pioggia) [illegible] scattata a Loano la decima edizione del «Memorial Fanini», il torneo nazionale giovanile riservato alle categorie, maschile e femminile, Under 12, 14 e 16. Sono più di cento gli iscritti a questa manifestazione, diventata ormai una classica di primavera. Il trofeo verrà assegnato alla società che, con i suoi atleti, avrà realizzato il miglior punteggio complessivo nelle varie categorie.

A Celle invece ha preso [illegible] via la seconda tappa di «Otto circoli per un Master», circuito tennistico regionale maschile e femminile, [illegible] ai non classificati. [illegible] master finale si svolgerà al Tennis club Carcare dal 28 settembre al primo ottobre, mentre le due prossime tappe sono in programma a Savona [illegible] circolo dell'Italsider e alla 3M Ferrania. [g. o.]

CANOA

Exploit a Sabaudia

[illegible] cala i suoi [illegible] [illegible] a Perri

SAVONA. E' iniziata nel migliore dei modi la stagione agonistica della Canottieri Sabazia. Alla presenza del commissario tecnico della Nazionale, Oreste Perri, Cristina De Gregori, Claudio Checucci e Mario Caruggi hanno ottenuto a Sabaudia, grazie alle loro prestazioni, il «pass» per partecipare alla gara internazionale di Boulogne sur-Mer, in programma sabato, uno dei principali appuntamenti di primavera. Ma oltre alle «bandiere» della società, ottimi sono anche i risultati colti dai baby. Sempre a Sabaudia, Valentina Cervetto ha conquistato la sua prima medaglia nazionale aggiudicandosi il ter[illegible] posto nella «Maratonina» (10 chilometri), categoria Ragazze. Sospesa invece, a causa delle inclementi condizioni meteo, la gara riservata agli Junior, sulla distanza dei 15 km, proprio mentre i savonesi si trovavano nelle posizioni di testa. [g. o.]

[illegible]

Successo allo sprint

Casagrande [illegible] il [illegible] dell'Appennino

Marco Pantani protagonista sulla Bocchetta ma infine tagliato fuori dalla [illegible] per il [illegible] all'«Appennino»

GENOVA. Giro dell'Apppennino [illegible] «all'italiana», anche [illegible] i big più attesi non sono emersi più di tanto nel corso della tradizionalmente dura [illegible] ligure. Sul traguardo di Pontedecimo, dopo [illegible] km di battaglia, ha vinto allo sprint Francesco Casagrande della Mercatone Uno, davanti a Davide Rebellin «Mg Tecnogym» e a Vladimir Belli (Lampre Panaria). [m. no.]

PODISMO

Bissato il successo '94

[illegible] si ripete sui [illegible] chilometri del «Trofeo Pero»

Entra nel vivo l'attività dell'atletica leggera. Sabato si è svol[illegible] la quarta edizione del «Trofeo Pero», marcia podistica non competitiva aperta a tutti. Nonostante le avverse condizioni meteorologiche, alla manifestazione organizzata dall'Atletica Varazze erano più di 150 gli iscritti. E, [illegible] avvenuto nel '94, è stato ancora Fulvio Mannori (Città di Genova) ad aggiudicarsi [illegible] competizione, che si snodava [illegible] nove impegnativi chilometri. Piazza d'onore per Matteo Asborno (Città di Genova) mentre sul gradino più basso del podio è salito Giuseppe Tardito (Atletica Novese). In campo femminile affermazione di Marina Delfino (Serenella) che ha preceduto Maria Cascone (Atletica Alpini) e Ombretta Quadri (Serenella). La Serenella Savona ha vinto anche [illegible] trofeo per società, precedendo Atletica Varazze ed il Città di Genova. [g. o.]

GOLF

Le gare del week-end

Così a [illegible] aspettando i «clou» di maggio

GARLENDA. Proseguono senza sosta gli appuntamenti proposti dal Golf club. Domenica si è disputata la «Coppa Banco di Chiavari e della Riviera Ligure», riservata alle coppie: le inclementi condizioni del tempo e la giornata elettorale non hanno permesso di avere [illegible] [illegible] un alto numero di iscritti, ma la manifestazione è stata ugualmente di buon livello. In Prima categoria la vittoria è arrisa alla coppia Fulvia Fumagalli-Stefano Gramigna, che ha preceduto Andrea Zanini-Annamaria Bollo. In Seconda categoria, invece, affermazione per Minni e Nicola Durante, che hanno avuto la meglio su Walter Xotta ed Alfonso Verani. Sabato ci sarà l'appuntamento con la «Coppa Credito Bresciano», a cui risultano già iscritti nume[illegible] concorrenti. Numerose manifestazioni sono poi previste nel corso [illegible] [illegible] [illegible] maggio. [g. o.]

LA STAMPA
Novara
via S. Francesco D'Assisi
Tel. 535.83

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Mercoledì 26 Aprile 1995 n. 33

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Cinque consiglieri eletti da Novara, uno solo dal Verbano Cusio Ossola. Responso dopo complessi conteggi

Sono sei i novaresi che vanno in Regione

Con la divisione, le due province han perso 2 rappresentanti

NOVARA. Due province divise hanno un peso politico inferiore rispetto ad una sola. Quando poi si trovano [illegible] dover fare i conti con un sistema elettorale ibrido (maggioritario e proporzionale) come quello in vigore, che non garantisce la rappresentanza ai più piccoli, questi finiscono inevitabilmente per essere penalizzati. Autorevoli esponenti del Vco [illegible] fatto presente questo rischio, [illegible] quand'era stata decisa la suddivisione dei consiglieri ma poi [illegible] è stato introdotto alcun correttivo. I piccoli contano poco.

Così, a fronte di otto consiglieri regionali uscenti, le due province manderanno a palazzo Lascaris solamente sei rappresentanti. Uno di questi, Antonino Masaracchio di An risulta eletto per la componente maggioritaria del Polo che in Piemonte ha vinto. Per la parte proporzionale, invece, [illegible] quattro i consiglieri designati dalla provincia di No[illegible] Giuliana Manica (pds), Pierluigi Gallarini (fi), Gianni Mancuso (an) e Daniele Galli (lega Nord). Un solo consigliere rappresenterà invece il Vco: Ettore Racchelli di forza Italia. Si tratta di un'evidente distonia.

Alleanza nazionale, con due consiglieri ha fatto il pieno. Il partito è cresciuto arrivando al 12,2 ma sfrutta anche l'effetto di trascinamento del polo. E' stato così per Antonino Masaracchio, [illegible] anni di Trecate e una lunga militanza nel msi. «Poteva andar meglio - dice -. Adesso vedremo quale sarà la coesione all'interno del polo. Dobbiamo dimostrare [illegible] saper gestire [illegible] nuovo [illegible] tralasciare gli insegnamenti della storia recente e passata». Con lui, Gianni Mancuso, veterinario di 37 anni, il giovane emergente della destra novarese. «Mi aspettavo qualcosa di più, a livello regionale, mentre sono soddisfacenti i risultati [illegible] Novara dove arriviamo al 14 per cento. La doppia elezione poi premia gli sforzi e la strategia del partito».

Dell'aggregazione vincente fa parte anche Pier Luigi Gallarini, 62 anni, di Gattico già uomo di punta del psdi, oggi eletto con forza Italia. Per Gallarini, che ha alle spalle [illegible] lunga esperienza di amministratore [illegible] livello comunale e provinciale dov'è stato anche assessore, si tratta di un ritorno a palazzo Lascaris come uomo di governo. Gli piace ricordare l'esperienza di assessore [illegible] bilancio «Quando riuscii a risanare [illegible] finanze della regione». Ma la maggiore affermazione [illegible] livello personale (3574 preferenze) è quella ottenuta da Giuliana Manica, in politica [illegible] quand'era ragazza e sempre dalla stessa parte. E' membro [illegible] consiglio nazionale del pds e segretaria della federazione novarese. «Siamo il primo partito a livello [illegible]zionale e il secondo in provincia con una bella crescita. Un risultato ottimo, e non è finita qui». Un pò a sorpresa, ma solo per chi [illegible] conosce bene i meccanismi della Lega, l'elezione [illegible] Daniele Galli, 40 anni, libero professionista di Borgomanero dov'è fresco assessore ai lavori pubblici e all'edilizia privata «anche se adesso dovrò dimettermi [illegible] un pò mi dispiace». «Nel nostro caso è stata premiata la provincia, rispetto al capoluogo, perchè forse il lavoro della lega, a Novara, [illegible] è stato ancora riconosciuto». Infatti il maggiore apporto di voti al [illegible] proprio dalla provincia dove ha tenuto il 10,5 per cento. A Novar, invece, è scesa all'8, perdendo 5 punti.

[illegible] Verbano Cusio Ossola, ieri ha temuto fino all'ultimo [illegible] essere più presente con [illegible] suo uomo [illegible] palazzo Lascaris. Questo quando, in passto, aveva avuto addirittura il presidente con Vittorio Beltrami. Poi, [illegible], è stato premiato il partito di maggioranza relativa con l'elezione di Ettore Racchelli, il giovane imprenditore di Arizzano coordinatore di forza Italia per la provincia. Alla sua prima esperienza come candidato, Racchelli è stato eletto anche al consiglio comunale di Verbania. Un'affermazione personale doppia testimoniata [illegible] più alto numero di preferenze ottenute da [illegible] candidato nel Vco: 2633 dove, accanto a quello del lago [illegible] delle montagne soffia forte il vento di Forza Italia. Ma anche quello rosso, in verità, non scherza affatto. Saranno sufficienti a far salpare la navicella della nuova provincia [illegible], essendo contrari, la costringeranno in posizione di stallo?

Renato Ambiel

Gli eletti alla regione: **Antonino Masaracchio** (An) col maggioritario, **Pier Luigi Gallarini** (Fi), **Gianni Mancuso** (An), **Giuliana Manica** (Pds), **Daniele Galli** (Lega N.) ed **Ettore Racchelli** (Fi) proporzionale

Gli elettori di Novara e del Vco sceglieranno tra il centrosinistra e il centrodestra

Province, si decide al ballottaggio

Al Nord si affrontano Giuseppe Ravasio e Gianmauro Mottini, al Sud Paolo Cattaneo [illegible] Domenico Rossi
Per la poltrona del Presidente saranno determinanti i voti di Lega Nord e Rifondazione comunista

NOVARA. Centrosinistra in vantaggio nel Novarese, centrodestra avanti di qualche punto nel Verbano Cusio Ossola. Ma la sostanza non cambia. Gli elettori chiamati al ballottaggio [illegible] troveranno [illegible] fronte, sia al Nord che al Sud, le stesse coalizioni.

A Novara la sfida è tra Paolo Cattaneo e Domenico Rossi. Il primo è sostenuto da popolari di Bianco, pds, patto dei Democratici e Verdi. Il secondo da Forza Italia e popolari di Buttiglione. Nel Verbano Cusio Ossola Gianmauro Mottini ha i favori del Polo della Libertà (An-Ccd-Forza Italia, Polo popolare) mentre Giuseppe Ravasio ha il sostegno di pds, popolari, patto dei Democratici.

Decisivi i voti «freschi» delle forze ormai fuori gioco per la Presidenza. Ma altrettanto decisiva, a questo punto, [illegible] la capacità di amministrare. La posta in gioco è il futuro di due province: una rimodellata su confini più stretti che la legano maggiormente al resto del Piemonte e alla Lombardia e un'altra inventata in quel cuneo che si infila in Svizzera, proiettata verso il cuore dell'Europa.

Previsioni per il 7 maggio? Difficili. Anche perchè i due schieramenti dovranno fare i conti con Rifondazione comunista e la Lega Nord.

[illegible] Vco chi rischia di più, almeno sulla carta, [illegible] Ravasio. L'avvocato omegnese è costretto [illegible] a recuperare [illegible] spese di Mottini, insegnante di Domodossola. E qui entra in gioco il primo fattore che può essere decisivo: quello del territorio (e rivendi[illegible] annesse). Ravasio deve poi sperare di ottenere i voti di Rifondazione. Un'impresa disperata per un democristiano di vecchia data. Per questo l'interlocutore più importante del centrosinistra diventa la Lega. Ma Mottini (ex dc) non può dormire tranquillo. Il fattore territorio vale anche per lui. Cusio e Verbano lo lasceranno passare?

A Novara la situazione è rovesciata. Chi deve recuperare è Domenico Rossi. Può contare sul consistente pacchetto (13,4%) raccolto da An e Ccd sul nome di Fabrizio Poggi. Unico rischio: pagare a caro prezzo la divisione del Polo al primo turno voluta per accogliere i popolari di Buttiglione. Decisiva, per Cattaneo, la Lega comunque orientata ad appoggiarlo.

ALTRI SERVIZI A PAGG. 36 e 38

Da sin. **Paolo Cattaneo** e **Domenico Rossi**. Vanno al ballottaggio a Novara [illegible] secondo turno nel Vco **Gianmauro Mottini** e **Giuseppe Ravasio**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

VERBANIA
AOSTA
BIELLA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GELO
VENTI

TEMPO [illegible] PER OGGI. Iniziali condizioni di tempo perturbato con piogge estese e intense. Nevicate a quote superiori i 1600 metri. Nel corso della giornata, graduale e lenta attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Moderati occidentali.

IERI A NOVARA
Max: **12**; min: **7**; media [illegible]

[illegible] FA
Max. **16**; min: **8**; media **13**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **15,6**; Aosta **14**; Asti **14**; Alessandria [illegible]; Cuneo [illegible]; Vercelli **12**

Commenti, analisi e curiosità sul voto per le comunali da Castelletto Ticino alla Bassa

Primi cittadini tra conferme e debutti

Le feste per la vittoria e poi il corteo della Liberazione

NOVARA. Lunedì sera hanno saputo di essere eletti. Feste, strette di mano, pizze e brindisi fino a notte fonda. Ma ieri mattina erano già entrati nella parte: si sono presentati puntuali per il corteo del Cinquantesimo della Liberazione. E' successo a **Bellinzago**, dove Giacomo Miglio, [illegible] anni, direttore dell'agenzia 1 della Banca Popolare di Novara ha presenziato alla cerimonia con la fascia indossata per trent'anni da Egidio Nuvolone: più che un sindaco, un paese, un'istituzione. Il Miglio rappresenta, sotto diversi profili, la continuità sia per l'orientamento politico (ppi) sia per il programma.

Emozionato? Miglio: «Direi di no. Lunedì sono andato a lavorare. Non mi piaceva l'idea di passare un sacco di ore a girare nei seggi. Poi non eravamo affatto [illegible] di vincere. Bisognava vedersela soprattutto con la lista civica di Vandoni e con quella della Libertà di Rosanna Miglio». Che cosa ha giocato a vostro favore? «Sicuramente la conoscenza tra i concittadini. A livello locale non si guarda il simbolo ma la persona. La campagna elettorale era stata peraltro equilibrata. La lista di Vandoni era la più agguerrita. Ci aspettavamo una [illegible] sul filo delle preferenze». Così è andata, fino ad un certo punto, a **Oleggio**. A metà pomeriggio, lunedì, Paolo Colombo, 40 anni, architetto, sostenuto dalla lista civica «Per Oleggio», e l'uscente Ezio Vandone, 41, del ppi, erano separati da un pugno di schede. E rimanevano da chiudere seggi decisivi. E' finita con oltre trecento consensi in più per Colombo. In sala consiliare siederà al fianco degli assessori indicati prima del voto, che hanno raccolto ciascuno un buon numero di preferenze: Maria Rosa Ruga, Elena Ferrara, Carlo Mazzonzelli, Filiberto Bernasconi, Claudio Motta (il più votato). Va aggiunto l'«esterno» Pietro Fortina, segretario cittadino del ppi.

Qualche candidato rivale aveva stroncato la scelta di presentare in anticipo i nomi. Colombo è convinto che «invece sia stata una carta in più. Abbiamo garantito che non ci sarebbero stati ribaltoni o sorprese nel dopo voto. Gli elettori hanno dimostrato di condividere questo orientamento». Ieri mattina Colombo ha partecipato al corteo per il 25 aprile, mentre già lunedì sera Ezio Vandone ha salutato i dipendenti del municipio. Il ppi contava su alcuni nomi conosciuti in città, come quello del medico Gianantonio Canavesi, già primo cittadino negli Anni Settanta. Qualche mese fa era dato per candidato sindaco, poi è diventato il capofila dei consiglieri. Lunedì sera l'interessato si è lasciato sfuggire: «Chissà, magari fra quattro anni». Brucia la sconfitta nel club della Lista Civica della Libertà. L'entusiasmo non mancava tra gli «azzurri», quasi tutti sotto i quarant'anni e alla prima esperienza come candidati. Lunedì sera è stato Flavio Bisegni, presidente di Forza Italia a Oleggio, ad incontrare Colombo e a complimentarsi. Il candidato sindaco della Lista Civica della Libertà, Claudio Nava, lunedì nel tardo pomeriggio aveva fatto autocritica: «Forse non abbiamo impostato una "campagna" sufficientemente capillare». Nava abita a Oleggio da pochi anni, prima risiedeva a Castelletto Ticino, e anche questo può aver contribuito a limitare i consensi. Chi invece non aveva bisogno di farsi conoscere, a **Castelletto**, è Roberto Bonan, 37 anni: ha vinto con il 69,9 per cento delle preferenze. Sindaco, insegnante di educazione fisica al liceo Antonelli di Novara, Bonan è anche l'allenatore del Bellinzago e ieri si è presentato in panchina. Ironia della sorte, l'avversaria di turno per i gialloblù era la Castellettese. E' finita in pareggio.

La «panchina» [illegible] interessa, puntando l'obiettivo sulla Bassa, a sindaci come Giovanni Bazzani e Gianluigi Lovati. Il primo ha fatto tris a **Vespolate**, il secondo a **Borgolavezzaro**. E' Bazzani a precisare: «Con la formula dell'elezione diretta del sindaco conta più che mai la fiducia degli elettori nelle persone in lista». Bazzani è stato riconfermato con un centinaio di voti di vantaggio. Chiudiamo con l'Ovest Ticino. A **Galliate** un altro architetto diventa sindaco, ma il maschile dei sostantivi non tragga in inganno: alla città piace il sindaco donna. Alida Colombano ha ceduto la carica a Nadia Melli, già assessore nell'amministrazione appena decaduta. **A Cameri** è stato rincofermato Mario Rondini, 51 anni. La marcia in più della sua lista? «L'amicizia e la stima che ha unito i candidati. Ci sono impegni difficoltosi da affrontare: dal piano regolatore all'organizzazione dei servizi sociali. Serve la collaborazione di tutti, distribuiremo le deleghe in modo più ampio».

Maria Paola [illegible]

Riconferme. **Mario Rondini** a Cameri, **Giovanni Bazzani** a Vespolate e **Gianluigi Lovati** a Borgolavezzaro

Esclusi Gattoni e Gallina

Il primo, a Bolzano Novarese, avrebbe superato un record

GOZZANO. Peppino Gattoni non ce l'ha fatta: il sindaco uscente di Bolzano Novarese puntava a battere il record nazionale di mandati da primo cittadino (tranne una parentesi di quattro anni era sindaco dal '46), ma è stato superato dal geometra Giulio Frattini e tornerà in Consiglio comunale ma all'opposizione.

Chi si appresta invece a battere il record di Gattoni è il sindaco di Briga Novarese, Francesco Allegra, che è in carica dal 1961 e questa volta non ha proprio avuto avversari, in quanto non si è presentata nessuna lista di opposizione.

Un'altra grossa sorpresa è stata registrata ad Orta, dove si è imposto l'agente di commercio Mauro Beltramini. Questi ha impostato la campagna elettorale sul coinvolgimento diretto degli elettori ed ha battuto l'imprenditore Cleto Gallina. Bellinzaghese d'origine, Gallina era alla guida di Orta da vent'anni.

Affermazione netta a Gozzano del farmacista Vittorio Lapidari, che si è imposto con una lista che raggruppava di fatto il centro-sinistra: a Gozzano non si è ripresentato il sindaco uscente Rocco Fornara, ma la figlia, Daniela, è stata eletta nella lista di Lapidari ed ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

Successo sul filo di lana per Luciano Brugo, a Romagnano Sesia. Il sindaco uscente, alla guida di una lista civica di ispirazione centrista, ha ottenuto una manciata di suffragi più di Fiorenzo Galetti, che guidava un gruppo comprendente laici, sinistra e ambientalisti.

Una conferma ed una sorpresa a Gattico: qui è stato nettamente riconfermato il sindaco uscente Federico Casaccio, mentre l'assessore regionale Pier Luigi Gallarini, in lista con Carlo Boggio (Uniti per il Comune), andrà all'opposizione [illegible] voti di preferenza.

Testa a testa a Cureggio, dove il sindaco uscente Massimo Folpini ha ottenuto la riconferma per soli 19 voti nei confronti di Giovanni Zaninetti.

Questa tornata elettorale verrà ricordata soprattutto per la complessità delle procedure di voto alle regionali, un meccanismo che ha reso complicatissimo e lento lo spoglio, tanto da ritardare moltissimo lo scrutinio delle amministrative in alcuni comuni. Boca, Fontaneto d'Agogna e Gozzano sono state le località che hanno registrato le maggiori difficoltà nelle operazioni di scrutinio.

[m. g.]

Cleto Gallina

IL VOTO NEI COMUNI DEL NOVARESE

NOVARA. Proseguiamo anche oggi la pubblicazione dei risultati relativi alle elezioni per il rinnovo dei consigli comunali in tutti i centri della provincia di Novara.

GOZZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Vittorio Lapidari (Per Gozzano), 1.813, 43,6%. Altri: Riccardo Silvestri (Lista civica della libertà) 1.143, 27,6%; Renato Antonioli (Alleanza Nazionale) 897, 21,6%; Rosanna Mangerica (Rifondazione Comunista) 297, 7,2%.

Consiglieri eletti. Per Gozzano: Daniela Fornara 179; Mario Ruga 137; Licio Perosa 113; Maria Antonietta Mainardi 86; Rosaria Nichini 73; Giandomenico Pirulli 67; Alberto Vella 52; Franco Fierro 48; Paolo Alliata 45; Pietro Gallo 40; Giampiero Crollo 39. Lista civica della libertà: Mario Pasini 74; Danilo Pettinaroli 61. Alleanza Nazionale: Gian Luca Godio 80.

ORTA SAN GIULIO. Candidati a sindaco. Eletto: Mauro Beltramini (Insieme per Orta) 409. Altri: Cleto Gallina (Isola di San Giulio) 354.

Consiglieri eletti. Insieme per Orta: Enrico Foglia; Stefano Cusinato, Stefania Riotti, Patrizia Galluccio, Anna Maria Poli, Gianni Savoini, Filippo Pizzuto, Roberto Pessina. Isola di San Giulio: Fiorella Mattioli, Domenico Rigotti, Francesco Stellato.

PETTENASCO. Candidato sindaco. Eletto: Franco Sartirani (Uniti per Pettenasco) 477, 56,7%. Altri: Giuseppe Luigi Ferraris (Per Pettenasco e frazioni) 364, 43,3%.

Consiglieri eletti. Fornara 36; Nichini 33, Bianchi 32, Moroni 31; Piatarola 24, Croci 19; Manini 18; Caldi 15. Per Pettenasco e frazioni: Bettoni 41, Fazio Saccardo 9.

MIASINO. Candidati a sindaco. Eletto: Dario Silvetti (Al servizio della Comunità) 393, 65%. Altri: Tino Armando Tracanzan (Equilibrio, Sviluppo e solidarietà cristiana) 211, 35%. Consiglieri eletti. Al servizio della Comunità: Tassera 14; Cappelli 20; Ferrara 39; Ferrara 6; Martinelli 7; Morea 9; Paggi 24; Tamborini 13. Equilibrio, Sviluppo e solidarietà cristiana: Budetto 10; Gemelli 11; Ramponi 9.

GARGALLO. Candidato a sindaco. Eletto: Giampaolo Gattoni (Gargallo Insieme) 651.

Consiglieri eletti. Gargallo Insieme: Pier Angelo Biavaschi, Luigi Casarotti, Alessandro Casarotti, Rosello Griso, Lauro Petrini, Giuseppe Guidetti, Umberto Vecchi, Silvano Fornara, Giovanni Licheri.

FONTANETO D'AGOGNA. Candidati a sindaco. Eletto: Luigi Pelosini (Vivere Fontaneto) 879. Altri: Walter Gentina (Insieme per Fontaneto) 780.

Consiglieri eletti. Vivere Fontaneto. Piera Crespi, Costantino Teruggi, Maria Antonia Platini, Renzo Curri, Severo Teruggi, Umberto Ferrari, Giuseppina Colombo, Giulio Travaini. Insieme per Fontaneto: Valeriano Nobili, Mario Barcellini, Roberto Pelosini.

BOCA. Candidati a sindaco. Eletto: Franco Barbaglia (Boca Unita) 440. Altri: Marco Bisetti (Ritrovarsi a Boca) 345.

Consiglieri eletti. Boca Unita: Enrico Balzano, Gino Balzano, Patrizia Bellè, Andrea Cerri, Sergio Cerri, Gino Milani, Mirko Mora, Giuseppe Reda. Ritrovarsi a Boca: Giancarlo Giordani, Romano Zacchi, Mara Girомini.

ROMAGNANO SESIA. Candidati a sindaco. Eletto: Luciano Brugo (Per Romagnano) 1.408. Altri: Fiorenzo Galetti (Democrazia, solidarietà e ambiente) 1.367; Giuseppe Elicio (Lista civica della Libertà) 212.

Consiglieri eletti. Per Romagnano: Enrico Carini, Carlo Brugo, Goffredo Russo, Giuseppe Brugo, Carlo Arienta, Giacomo Fioramonti, Marco Ferraris, Elsa Corino, Silvana Arienta, Angelo Moia, Carlo Orlandini. Democrazia, solidarietà e ambiente: Gian Renzo Brandoni, Franco Grai, Alberto Reda, Monica Tinelli.

PRATO SESIA. Candidati a sindaco. Eletto: Gianni Manuelli (Lavoriamo insieme per il nostro domani) 997. Altri: Lino Ballarini (Lavoriamo per Prato) 283.

Consiglieri eletti. Lavoriamo insieme: Alfredo Alberti, Domenico Beccaglia, Claudio Brandoni, Enea De Otto, Marina Manuelli, Tiana Nicoloso, Giorgio Rappanello, Stefania Rolando, Omar Saglietti. Lavoriamo per Prato: Pier Angela Lovati, Mario Lucchin, Roberto Brandoni.

CAVALLIRIO. Candidati a sindaco. Eletto: Guido Gallina (Lista civica) 586.

Consiglieri eletti. Sandro Bardone, Giacomo Calderini, Anna Cominazzi, Pierina Langhi, Valentina Luotti, Tiziano Mora, Eugenio Protti, Francesca Rossetti, Luisa Carla Sforza, Franco Zanotel.

GALLIATE. Candidati a sindaco. Eletto: Nadia Melli (Progetto Galliate) 3364, 41,4%. Altri: Pietro Pesare (Unione democratica Galliatese) 670, 7,6%; Giorgio Ferrari (Lista di centro per Galliate) 1384, 15,7%; Gianluigi Ramella (Lista civica delle Libertà) 1973, 22,3%; Daniele Cherubin (Rifondazione comunista) 753, 8,6%; Davide Ferrari (Giovani '72) 393, 4,4%.

Consiglieri eletti. Alberto Cantone, Elio Bozzola, Natalina Canna, Lorenzo Borelli, Pietro Martelli, Vincenzo Ceruti, Cristina Bignoli, Maria Rita Capriolo, Cosimo Bigano, Antonella Airoldi, Pierluigi Bresciani, Roberto Vellata, Aldo Panigoni (Progetto Galliate); Adriano Crespi, Giovanni Porzio (Lista civica delle libertà); Marco Clerici (Lista di centro per Galliate).

CARPIGNANO SESIA. Candidati a sindaco. Eletto: Giuseppe Antonio Riboldazzi (Per Carpignano), 975, 54%. Altri: Francesco Buratti (Alternativa Democratica), 835, 46%.

Consiglieri eletti. Per Carpignano: Aldo Marzoratti 39, Rinaldo Pescio 38; Giacomo Bonenti 31; Piero Grignola 27; Isabella Varese Di Gioia 26; Gaudenzio Viana 25; Massimo Mossotti 24; Rosa Rossi Ariatta 23. Alternativa Democratica: Dino Bleve 38; Stefano Quaglia 32; Laura Gribaldo 31.

GHEMME. Candidati a sindaco. Eletto: Alfredo Corazza (Insieme per Ghemme), 1530, 59%. Altri: Roberto Uglioni (Ghemme verso il Duemila), 1074, 41%.

Consiglieri eletti. Insieme per Ghemme: Pietro Agazzoni 40; Maurizio Migliorini 39; Giuseppe Coratitoli 23; Marilena Tassoni 23; Carlo Arlunno 21; Guido Marcone 20; Piero Luigi Iviglia 19; Elvia Cognardi 18; Guido Calzone 17; Roberta Negri 14; Paolo Zanardi 14. Ghemme verso il Duemila: Giorgio Milanesi 52; Mauro Lucca 28; Ruggero Fontana 22; Fausto Zanetta 21.

SILLAVENGO. Candidati a sindaco. Eletto: Silvia Bergamaschi (Per Sillavengo), 177, 42%. Altri: Arturo Gioria (Impegno Democratico) 135, 32%; Ruggero Bergamaschi (Gruppo per Sillavengo), 107, 26%.

Consiglieri eletti. Per Sillavengo: Enrica Bergamaschi 6; Osvaldo Cavagnino 8; Antonio Conti 4; Dario Gaiardelli 8; Renato Giudice 13; Maurizia Fizzotti 4; Emiliano Podestà 6; Cosimo Salamina 4. Impegno Democratico: Bruno Locatelli 16. Gruppo per Sillavengo: Pasquale Bergamaschi 5.

SIZZANO. Candidati a sindaco. Eletto: Antonio Conterbia (Sizzano verso il Duemila), 726, 70%. Altri: Bruno Apostolo (Insieme), 314, [illegible]

Consiglieri eletti. Sizzano verso il Duemila: Adelgiso Quaglia 36; Luigi Rossi 23; Valerio Tara 20; Felice Vercelloni 18; Enzo Arosio 16; Maria Pia Negri 10; Cesarina Cavanna [illegible]; Giuseppe Fontana 9. Insieme: Andrea Pedrana 29; Lara Ponti 14; Davide Cruciano 13.

CAMERI. Candidati a sindaco. Eletto: Mario Rondini (Progetto Cameri) 3317, 50,7%. Altri: Pasquale Roberto Comi (Lista civica delle Libertà) 2552, 39%; Serafino Diana (Partito comunista) 677, 10,3%.

Consiglieri eletti. Valeria Galli, Franco Feliziani, Giovanni Bellora, Giuseppe carlo Piantanida, Giovanni Albertini, Marinella Rossi, Mauro Meloni, Maurizio Romeo, Margherita Galli, Usanna Teresa, Angelo Bagnati (Progetto Cameri), David Vecoli, Attilio Ceffa, Guido Bianchi (Lista civica delle libertà).

CASALINO. Candidati a sindaco. Eletto: Massimo Rossi (Costruire il futuro), 546, 53%. Altri: Giovanni Valsesia (Insieme per il Comune), 483, 47%

Consiglieri eletti. Costruire il futuro: Paolo Merlini 31; Laura Bazzano 32; Giacomo Minelli 23; Laura Soldati 23; Eugenio parietti 18; Mariangela Gogna 14; Cesare Mainardi 11; Ernesto Gennari 10. Insieme per il Comune: Celestino Varesi 66; Davide Podavite 21; Caterina Comparelli 21.

CASALVOLONE. Candidati a sindaco. Eletto: Nunzio Vaglio (Insieme per Casalvolone), 434, 71%.

Altri: Tiziano Marzolo (Iniziativa Giovane), 175, 29%.

Consiglieri eletti. Insieme per Casalvolone: Anna Maria Mezzetti 43; Giovanni Zanotti 17; Massimo Bariosco 15; Riccardo barbero 9; Diego Garrone [illegible]; Gian Paolo Pavesi 9; Loredana Barbero 14; Damiano Bianchin 8. Iniziativa giovane: Mario Ghiotto 8; Stephan Birbes 14; Francesco Andreoletti 10.

BIANDRATE. Candidati a sindaco. Eletto: Luca De Feo (Blanderate civitas magna ac valde potens), 669.

Consiglieri eletti. Roberto Aggio 6; Stefano Casoni 6; Serena Cortini 10; Barbara Ermolli 4; Angelo Passarella 1; Vincenzo Piola 8; Gabriele Prelli 14; Rossano Vigone 17; Alessandra Zanaria 5.

LESA. Candidati a sindaco. Eletto: Giovanni Lucini (Lesa è viva) (804); Altri: Carlo Negretti (Civica per Lesa).

Consiglieri eletti: Marcello Donderi, Cesare Bona, Diana Rodoldo, Alessandro Tibaldi, Massimo Valsesia, Francesco Tedesco, Giovanni Marforio, Pietro Rossetto, Carlo Negretti (646), Stefano Diana, Giuseppe Marforio, Enrico Minniti.

PISANO. Candidati a sindaco. Eletto: Mario Genova, 309.

Consiglieri eletti: Mario Brusetti, Marinella Genova, Daniela Gioia, Claudio Gioria, Lorella Giudici, Bruno Lorenzini, Massimo Lorenzini, Maria Grazia Prina, Germano Riboni, Rosario Rosellini, Giancarlo Tadini, Luciano Trani.

MASSINO VISCONTI. Candidati a sindaco. Eletto: Camillo Ferrari (Campanil pendente) 390; Altri: Giovanni Bello (Uniti per Massino) 342.

Consiglieri eletti: Angelo Gemelli, Stefano Magnaghi, Stefano Manni, Mauro Ragazzoni, Giovanni Tarditi, Margherita Franza Vietti, Luciana Bertolio, Eugenio Ferretti, Giovanni Bello, Piero Pagani, Alba Bonacina, Luca Ragazzoni.

AGRATE CONTURBIA. Candidati a sindaco. Eletto: Rosa Barberis (Il campanile) 470; Altri: Antonella Julita (Vita nova) 320.

Consiglieri eletti: Angelo Bontempelli, Gianpiero Castelletta, Enrico Fortunati, Sergio Fratton, Alessia Gillardi, Gianpiero Pizzetta, Mauro Tarabbia, Fabio Tosi, Antonella Julita, Paola Sacco, Giuseppe Tosi, Fiorenzo Penna.

VERUNO. Candidati a sindaco. Eletto: Alberto Temporelli (Lista civica) 637; Altri: Carla Ionghi (La Meia) 355.

Consiglieri eletti: Benito Abratano, Walter Berteletti, Renzo Bicelli, Renato Donetti, Marino Gnemmi, Simona Nobile, Maurizio Sacchi, Dario Temporelli, Carla Ionghi, Gian Battista Gallotti, Giuseppe Crevacore, Massimo Fossati.

POMBIA. Candidati a sindaco. Eletto: Bruno Gianelli (Convergenza democratica) (661); Altri: Vincenzo Pianca (Alternativa) 172, Giuseppe De Maria (Solidarietà e partecipazione) 118.

Consiglieri eletti: Alberto Pilone, Alfredo Berti, Maria Carbonoli, Giancarlo Colombo, Catia Prandina, Maria Cuda, Mauro Pianca, Florindo Cavraro, Vincenzo Pianca, Oliviero Colombo, Giuseppe De Maria, Elena Strohmenger.

(Continua)

Operazioni di voto in un seggio di Novara. Il conteggio delle schede è continuato per tutta la giornata di lunedì

La percentuale più alta nelle provinciali

Forte anche nel capoluogo Il partito delle «nulle»

NOVARA. Anche a Novara il «partito» delle schede nulle ha ottenuto un'alta percentuale: 9,16 per quanto riguarda le «provinciali». Il dato relativo alle «regionali» è più basso: 7,65 nel maggioritario e 7,56 nel proporzionale. Evidentemente la gente ha seguito con maggiore attenzione le (scarse) istruzioni per la scheda più complessa, quella del voto regionale, e ha poi commesso parecchi errori in quella più semplice, dove bastava solo un segno. Molti hanno evidentemente fatto confusione e i risultati sono lì da vedere.

Sempre nelle elezioni per la Provincia c'è anche un'alta percentuale di schede bianche: 2,96. Se si somma questo dato con quello delle «nulle» si sfiora il 12 per cento. Così dei 73.096 votanti (gli iscritti erano 86.184) solo 64.216 hanno espresso un voto valido. Praticamente l'87,85 per cento.

Modesto il dato relativo ai voti contestati: sono stati solo 18 pari allo 0,02 per cento.

Una curiosità: 84 novaresi hanno votato per la Regione e non per la Provincia. Infatti i votanti per il rinnovo del consiglio regionale sono stati 73.160 contro i 73.086 delle «provinciali». Nel [illegible] regionale «proporzionale» le schede nulle sono state 5534 (il 7,56 per cento), le bianche 2438 (3,33) e le contestate 7 (0,01). Ma in questo caso ad «abbattere» il numero dei voti validi sono stati i novaresi che hanno utilizzato solo una parte della scheda, quella relativa al presidente: 9206. Voti ai candidati del «proporzionale», quindi, solo 55.975. Per il «maggioritario», invece, i voti validi sono stati 65.353, ferme restando, anche in questo settore, le tante nulle (5527) e le abbondanti schede bianche (2271). Voti contestati 9 (maggioritario) e 7 (proporzionale).

Per la guida della Provincia in lizza il candidato di Fi-ppi e quello di popolari, pds, patto e verdi

A caccia di assessori e nuovi alleati

Le mosse di Cattaneo e Rossi in vista del ballottaggio

NOVARA. «Presenteremo una squadra di assessori senza dubbio più omogenea [illegible] quella di Cattaneo che dovrà accontentare tutti». «Rossi dice che i moderati lo voteranno. Non credo proprio. Perché [illegible] si tratta di votare la persona». Primi colpi [illegible] fioretto tra i due candidati alla Presidenza della Provincia di Novara che [illegible] sfideranno nel ballottaggio.

Domenico Rossi, dirigente industriale in pensione, galliatese, si [illegible] trovato in tasca [illegible] sostanzioso 29,8 per cento ottenuto con la lista Forza Italia-Ppi. Al secondo turno potrà contare anche [illegible] quel 13,4 % (12,1 di An più 1,3 del Ccd) che domenica ha indicato Fabrizio Poggi.

Il commento di Rossi: «Siamo andati qualche punto in più delle previsioni. Sono pienamente soddisfatto [illegible] anche stupito dall'avanzata del pds; ma per questo non posso farci nulla. I voti [illegible] An-Ccd? Arriveranno, anche senza fare nessun patto. Chi ha votato a destra non può stare [illegible] il centrosinistra».

Ma Rossi non teme di pagare la divisione del Polo [illegible] primo turno? «Credo di no. An ha preferito correre da sola, anche per contarsi».

Da Rifondazione comunista (che ha conquistato il 9,2 per cento dell'elettorato novarese) arriva un messaggio chiaro: piuttosto che la destra votiamo Cattaneo.

[illegible] tornerà alle urne [illegible] eleggere il presidente della [illegible] [illegible] Novara. In lizza **Paolo Cattaneo e Domenico Rossi**

E la Lega? Maurizio Grifoni, segretario provinciale e candidato del Carroccio [illegible] Provincia (si è fermato all'11,5 per cento) ieri aveva messo [illegible] piede sul freno: «Prima di prendere decisioni attendiamo le indicazioni [illegible] nostro Federale Bossi».

«Attendono indicazioni a livello nazionale - svela Cattaneo, sostenuto [illegible] popolari, patto democratici, pds e verdi - perché a livello locale c'è un ottimo rapporto fin da prima del voto e c'è già stata convergenza sul mio nome. Per quanto riguarda Rifondazione non [illegible] degli appestati da chiudere nei ghetti. Io mi rivolgo a tutti gli elettori, indistintamente. I "paletti" nei confronti di An e Rifondazione restano ma non sbattiamo la porta in faccia a nessuno».

Il nipote [illegible] Presidente spiega come farà a conquistare quei voti che lo metteranno al sicuro: «Il voto al primo turno è stato caratterizzato [illegible] una valen[illegible] politica. Adesso c'è da scegliere chi amministrerà per 4 anni. Bisogna fare attenzione alla persona, al programma, alla credibilità, all'esperienza. Vanno poi recuperate le schede nulle. Moltissime. Mi dicono che in alcuni seggi, sul mio nome, si è arrivati addirittura al 5 per cento di nulle. Questo problema (si tratta di sbagli involontari) al ballottaggio [illegible] ci sarà».

Si rammarica dei voti persi anche Domenico Rossi: «E' difficile stabilire quanti erano miei e quanti di Cattaneo. Peccato per tutti quegli errori. Ora comunque ci rivolgeremo anche alla Lega, per capire quello che vogliono fare».

A proposito di secondo turno c'è da considerare anche quel (piccolo) pacchetto di voti che ha premiato Giampiero Bonfantini, della Lista Pannella-Riformatori: «La nostra indicazione è chiarissima: sosterremo chi appoggia i diciotto referendum per i quali stiamo raccogliendo le firme. Ci siamo trovati, noi [illegible] estremo, tra due poli conservatori». Il risultato sono 4.072 voti [illegible] un ri[illegible] 1,9 per cento addirittura sotto rispetto alle previsioni minimo di Bonfantini.

Intanto è già iniziata [illegible] caccia all'assessore: «Presenteremo una squadra più omogenea rispetto a quella di Cattaneo - d[illegible] Rossi - che sarà costretto ad accontentare tutti. La mia idea? Su 5 assessori almeno 3 di Forza Italia e qualche consigliere delegato. Per [illegible] giunta compatta. Nella campagna che ci separa dal voto punteremo [illegible] programma e proveremo a mettere in difficoltà il nostro avversario»

Ma Cattaneo una battaglia l'ho già vinta: quella del ppi diviso tra Buttiglione e Bianco. Lo ammette anche Rossi che alla vigilia aveva aveva ammonito l'elettorato bianco: [illegible] [illegible]volgo a tutti color che credono nel Centro Democratico e che san[illegible] che nel chiuso della cabina elettorale nessuno, nemmeno il Grande Zio, li può vedere Solo la loro coscienza». E oggi «Qualcosa lo Zio deve [illegible] fatto...i popolari di Buttiglione in Forza Italia sono il 2-3 per cento».

Il nipote del Presidente, nonché segretario provinciale del ppi prima del terremoto può invece contare su un 8,7 per cento. «Nelle precedenti elezioni - dice il candidato in pole position - avevavamo l'11 per cento. Prima della scissione pensavamo anche di incrementare dall'11 al 15. [illegible]ella [illegible]zione che si [illegible] venuta a creare quell'8,7 per cento [illegible] davvero importante e significativo».

I giochi per la poltrona di Palazzo Natta, comunque, sono aperti. Bisogna vedere come [illegible] sposterà il voto nei collegi decisivi. Novara in testa. Il voto per il rinnovo delle Amministrazioni comunali [illegible]a intanto premiato centro (Bellinzago) e centrosinistra (Oleggio, Castelletto Ticino, Galliate, Cameri).

Curiosando tra i dati delle provinciali si scopre che i popolari hanno raggiunto la punta massima (38,6) nel collegio di Marano Ticino. Quota 30 è stata superata (di un pelo) anche a Pettenasco. Curiosa la situazione che si è venuta a creare a Mandello Vitta, collegio che sballerebbe qualsiasi exit poll. An ha ottenuto il 63,7 per cento dei voti. Una valanga. Di conseguenza a Mandello quasi tutti gli altri partiti hanno rimediato una Caporetto: Forza Italia-ppi ferma all'11%. Rifondazione [illegible] 3,8%, pds al 5,5%... Alleanza nazionale ha invece toccato il minimo a Pisano con il 6 per cento.

Carlo Bologna

COSI' [illegible] TRENTA COLLEGI [illegible] PROVINCIA [illegible] NOVARA

COLLEGIO 1 (Arona 1). Fabrizio Poggi (Ccd 96, 1,2%-An 983, 12,7%); Domenico Rossi (Forza It.-Ppi) 2576, 33,3%; Bruno Pozzato (Rif. Com.) 733, 9,5%; Maurizio Grifoni (Lega Nord) 960, 12,4%; Paolo Cattaneo (Patto Dem. 326, 4,2%-Pds 1015, 13,1%-Pop. 623, 8,1%-Verdi 256, 3,3%); Giampiero Bonfantini (L. Pannella) 161, 2,1%.

COLLEGIO 2 (Arona 2). Poggi (Ccd 80, 1,1%-An 909, 12,5%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2251, 31%; Pozzato (Rif. Com.) 608, 8,4%; Grifoni (Lega Nord) 915, 12,6%; Cattaneo (Patto Dem. 351, 4,8%-Pds 1188, 16,3%-Pop. 499, 6,9%-Verdi 327, 4,5%); Bonfantini (L. Pannella) 140, 1,9%.

COLLEGIO [illegible] (Bellinzago Novarese). Poggi (Ccd 87, 1,3%-An 608, 9,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1976, 29,6%; Pozzato (Rif. Com.) 601, 9%; Grifoni (Lega Nord) 892, 13,4%; Cattaneo (Patto Dem.241, 3,6%-Pds 882, 13,2%-Pop. 1110, 16,6%-Verdi 173, 2,6%); Bonfantini (L. Pannella) 98, 1,5%.

COLLEGIO 4 (Borgomanero 1). Poggi (Ccd 46; 0,8%-An 951, 15,6%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1697, 27,8%; Pozzato (Rif. Com.) 373, 6,1%; Grifoni (Lega Nord) 896, 14,7%; Cattaneo (Patto Dem. 689, 11,3%-Pds 728, 11,9%-Pop. 469, 7,7%-Verdi 140, 2,3%); Bonfantini (L. Pannella) 112, 1,8%.

COLLEGIO 5 (Borgomanero 2). Poggi (Ccd 40; 0,7%-An 674, 11,4%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1838, 31%; Pozzato (Rif. Com.) 327, 5,5%; Grifoni (Lega Nord) 842, 14,2%; Cattaneo (Patto Dem. 627, 10,6%-Pds 666, 11,2%-Pop. 664, 11,2%-Verdi 144, 2,4%); Bonfantini (L. Pannella) 112, 1,9%.

COLLEGIO [illegible] (Cameri). Poggi (Ccd 68; 1,1%-An 600, 9,8%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2146, 35%; Pozzato (Rif. Com.) 580, 9,5%; Grifoni (Lega Nord) 616, 10%; Cattaneo (Patto Dem. 166; 2,7%-Pds 1242, 20,2%-Pop. 437, 7,1%-Verdi 158, 2,6%); Bonfantini (L. Pannella) 123, 2%.

COLLEGIO 7 (Castelletto Ticino). Poggi (Ccd 109, 1,5%-An 721, 9,8%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2019, 27,5%; Pozzato (Rif. Com.) 691, 9,4%; Grifoni (Lega Nord) 856, 11,7%; Cattaneo (Patto Dem. 420; 5,7%-Pds 1789, 24,4%-Pop. 410, 5,6%-Verdi 216, 2,9%); Bonfantini (L. Pannella) 108, 1,5%.

COLLEGIO [illegible] (Cerano). Poggi (Ccd 59, 0,6%-An 1057, 11,3%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2902, 31,1%; Pozzato (Rif. Com.) 953, 10,2%; Grifoni (Lega Nord) 941, 10,1%; Cattaneo (Patto Dem. 698, 7,5%-Pds 1702, 18,3%-Pop. 675, 7,2%-Verdi 203, 2,2%); Bonfantini (L. Pannella) 136, 1,5%.

COLLEGIO [illegible] (Fontaneto d'Agogna). Poggi (Ccd 59, 0,9%-An 567, 8,4%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1726, 25,5%; Pozzato (Rif. Com.) 729, 10,8%; Grifoni (Lega Nord) 967, 14,3%; Cattaneo (Patto Dem.457, 6,7%-Pds 1018, 15%-Pop. 692, 10,2%-Verdi 432, 6,4%); Bonfantini (L. Pannella) 128, 1,9%.

COLLEGIO 10 (Galliate). Poggi (Ccd 64, 0,8%-An 863, 10,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2394, 28,1%; Pozzato (Rif. Com.) 729, 8,6%; Grifoni (Lega Nord) 961, 11,3%; Cattaneo (Patto Dem. 475, 5,6%-Pds 1654, 19,4%-Pop. 984, 11,6%-Verdi 245, 2,9%); Bonfantini (L. Pannella) 136, 1,6%.

COLLEGIO 11 (Ghemme - Carpignano S.). Poggi (Ccd [illegible] 0,7%-An 1457, 18,9%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2181, 28,1%; Pozzato (Rif. Com.) 764, 9,8%; Grifoni (Lega Nord) 1008, 13%; Cattaneo (Patto Dem. 234, 3%-Pds 1127, 14,5%-Pop. 619, 8%-Verdi 209, 2,7%); Bonfantini (L. Pannella) 109, 1,4%.

COLLEGIO 12 (Gozzano). Poggi (Ccd 33, 0,5%-An 943, 13,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2301, 32,1%; Pozzato (Rif. Com.) 513, 7,1%; Grifoni (Lega Nord) 1228, 17,1%; Cattaneo (Patto Dem. 237, 3,3%-Pds 863, 12%-Pop. 768, 10,7%-Verdi 146, 2%); Bonfantini (L. Pannella) 147, 2%.

COLLEGIO 13 (Grignasco - Romagnano S.). Poggi (Ccd 60, 0,9% -An 603, 8,6%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1953, 27,8%; Pozzato (Rif. Com.) 855, 12,2%; Grifoni (Lega Nord) 980, 13,9%; Catta[illegible] (Patto Dem. 250, 3,6%-Pds 1345, 19,1%-Pop. 703, 10%-Verdi 170, 2,4%); Bonfantini (L. Pannella) 110, 1,6%.

COLLEGIO 14 (Invorio). Poggi (Ccd 61, 0,9%-An 706, 10,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2097, 30,1%; Pozzato (Rif. Com.) 450, 6,5%; Grifoni (Lega Nord) 1053, 15,3%. Cattaneo (Patto Dem. 1019, 14,6%-Pds 748, 10,8%-Pop. 549, 7,9%-Verdi 144, 2,1%); Bonfantini (L. Pannella) 119, 1,7%.

COLLEGIO 15 (Momo - Suno). Poggi (Ccd 93, 1,3%-An 672, 9,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2041, 27,5%; Pozzato (Rif. Com.) 641, 8,6%; Grifoni (Lega Nord) 1234, 16,6%; Cattaneo (Patto Dem. 164, 2,2%-Pds 1415, 19,1%-Pop. 882, 11,9%-Verdi 167, 2,3%); Bonfantini (L. Pannella) 108, 1,5%.

COLLEGIO 16 (Novara Centro). Poggi (Ccd 66, 1,5%-An 741, 17,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1360, 31,4%; Pozzato (Rif. Com.) 283, 6,5%; Grifoni (Lega Nord) 298, 6,9%; Cattaneo (Patto Dem. 135, 3,1%-Pds 624, 14,4% -Pop. 571, 13,2%-Verdi 159, 3,7%); Bonfantini (L. Pannella) 96, 2,2%.

COLLEGIO 17 (Novara-Sant'Andrea e Uniti). Poggi (Ccd 61, 1,2%-An 588, 11,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1519, 28,8%; Pozzato (Rif. Com.) 668, 12,5%; Grifoni (Lega Nord) 458, 8,7%; Cattaneo (Patto Dem. 222, 4,2%-Pds 1135, 21,5%-Pop. 313, 5,9%-Verdi 203, 3,8%); Bonfantini (L. Pannella) 117, 2,2%.

COLLEGIO 18 (Novara-Sant'Antonio e Uniti). Poggi (Ccd 164, 2,1%-An 1036, 14%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2036, 27,4%; Pozzato (Rif. Com.) 795, 10,7%; Grifoni (Lega Nord) 679, 9,1%; Cattaneo (Patto Dem. 485, 6,5%-Pds 1395, 18,8%-Pop. 414, 5,6%-Verdi 262, 3,5%); Bonfantini (L. Pannella), 165, 2,2%.

COLLEGIO 18 (Novara-Sant'Agabio e Uniti). Poggi (Ccd 130, 1,5-An 1052, 11,9%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2498, 28,3%; Pozzato (Rif. Com.) 886, 10%; Grifoni (Lega Nord) 811, 9,2%; Cattaneo (Patto Dem.449, 5,1%-Pds 1857, 21%-Pop. 503, 5,7%-Verdi 445, 5%); Bonfantini (L. Pannella) 200, 2,3%.

COLLEGIO 20 (Novara-Bicocca [illegible] Uniti). Poggi (Ccd 244, 2,5%-An 1514, 15,5%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2688; 27,5%; Pozzato (Rif. Com.) 941, 9,6%; Grifoni (Lega Nord) 890, 9,1%; Cattaneo (Patto Dem. 364, 3,/%-Pds 1874, 19,2%-Pop. 677, 6,9%-Verdi 376, 3,8%); Bonfantini (L. Pannella) 217, 2,2%.

COLLEGIO 21 (Novara-Sacro Cuore). Poggi (Ccd 174, 3,1%-An 856; 15,5%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1765, 31,6%; Pozzato (Rif. Com.) 350, 6,3%; Grifoni (Lega Nord) 539, 9,6%; Cattanen (Patto Dem. 164, 2,9%-Pds 894, 16%-Pop. 462, 8,3%-Verdi 230, 4,1%); Bonfantini (L. Pannella) 147, 2,6%.

COLLEGIO 22 (Novara-San Martino e Uniti). Poggi (Ccd 135, 1,5%-An 1238, 13,8%); Rossi (Forza It.-Ppi) [illegible], 32,1%; Pozzato (Rif. Com.) 718, [illegible] Grifoni (Lega Nord) 851, 9,5%; Cattaneo (Patto Dem. 307, 3,4%-Pds 1713, 19,1%-Pop. 609, 6,8%-Verdi 305, 3,4%); Bonfantini (L. Pannella) 203, 2.3%.

COLLEGIO [illegible] (Novara-San Paolo [illegible] Uniti). Poggi (Ccd 111, 1,5%-An 1055, 14,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2218, 29,7%; Pozzato (Rif. Com.) 648, 8,7%; Grifoni (Lega Nord) 711, 9,5%; Cattaneo (Patto Dem. 274, 3,7%-Pds 1463, 19,6%-Pop. 538, 7,2%-Verdi 266, 3,6%); Bonfantini (L. Pannella) 183, 2,5%.

COLLEGIO 24 (Novara-Cittadella [illegible] Uniti). Poggi (Ccd 145, 2,2%-An 826, 12,6%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1944, 29,6%; Pozzato (Rif. Com.) 695, 10,6%; Grifoni (Lega Nord) 532, 8,1%; Cattaneo (Patto Dem. 293, 4,5%-Pds 1329, 20,2%-Pop. 344, 5,2%-Verdi 284, 4,3%); Bonfantini (L. Pannella) 172, 2,6%.

COLLEGIO [illegible] (Oleggio). Poggi (Ccd 155, 2,2%-An 717, 10,1%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2280, 32,2%; Pozzato (Rif. Com.) 551, 7,8%; Grifoni (Lega Nord) 1050, 14,8%; Cattaneo (Patto Dem. 406, 5,7%-Pds 820, 11,6%-Pop.628, 8,9%-Verdi 361, 5,1%); Bonfantini (L. Pannella) 120, 1,7%.

COLLEGIO 26 (S.Maurizio D'Opaglio - Armeno). Poggi (Ccd [illegible] 0,9%-An 712, 10,8%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2045, 31%; Pozzato (Rif. Com.) 473, 7,2%; Grifoni (Lega Nord) 817, 12,4%; Cattaneo (Patto Dem. 445, 6,7%-Pds 994, 15,1%-Pop. 821, 12,4%-Verdi 116, 1,8%); Bonfantini (L. Pannella) 120, 1,8%.

COLLEGIO 27 (San Pietro Mosezzo - Casalino). Poggi (Ccd 135, 1,8%-An 927, 12,5%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2324, 31,2%; Pozzato (Rif. Com.) 1093, 14,7%; Grifoni (Lega Nord) 589, 7,9%; Cattaneo (Patto Dem. 640, 8,6%-Pds 1099, 14,8%-Pop. 394, 5,3%-Verdi 130, 1,7%); Bonfantini (L. Pannella) 112, 1,5%.

COLLEGIO 28 (Trecate 1). Poggi (Ccd 85, 1,3%-An 727, 11,2%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1982, 30,5%; Pozzato (Rif. Com.) 596, 9,2%; Grifoni (Lega Nord) 588, 9%; Cattaneo (Patto Dem. 287, 4,4%-Pds 1195, 18,4%-Pop. 712, 10,9%-Verdi 234, 3,6%); Bonfantini (L. Pannella) 101, 1,6%.

COLLEGIO 29 (Trecate 2). Poggi (Ccd 72, 1,2%-An 739, 12,7%); Rossi (Forza It.-Ppi) 1742, 29,9%; Pozzato (Rif. Com.) 508, 8,7%; Grifoni (Lega Nord) 542, 9,3%; Cattaneo (Patto Dem. 244, 4,2%-Pds 1005, 17,3%-Pop. 642, 11%-Verdi 191, 3,3%); Bonfantini (L. Pannella) 137, 2,4%.

COLLEGIO 30 (Varallo Pombia). Poggi (Ccd 67, 0,9%-An 703, 9,2%); Rossi (Forza It.-Ppi) 2299, 30,1%; Pozzato (Rif. Com.) 832, 10,9%; Grifoni (Lega Nord) 924, 12,1%; Cattaneo (Patto Dem. 437, 5,7%-Pds 1063, 13,9%-Pop. 944, 12,4%-Verdi 237, 3,1%); Bonfantini (L. Pannella) 135, 1,8%.

Fabrizio Poggi, Bruno Pozzato, Maurizio Grifoni. Sotto: Giampiero Bonfantini. Non ce l'hanno fatta

Lo spoglio delle schede in un seggio del capoluogo

Le preferenze

Tanti successi personali

NOVARA. Oltre ai cinque [illegible] eletti a palazzo Lascaris, vediamo come si sono distribuite le preferenze fra i candidati che erano 4 per ogni lista nella componente proporzionale.

Giuliana Manica del pds ha spopolato con 3574 voti di preferenza il numero più alto di tutti i contendenti. Poi troviamo **Sergio Vercelli** 773, **Francesco Viale** 362 e **Orlanda Bellan in Monfrinotti** 74.

Dopo gli eletti, i maggiori consensi 1551 sono andati all'assessore provinciale uscente **Paolo Bassetti** del Patto democratici. Nello stesso schieramento l'ex assessore di Novara **Giorgio Battaglia** [illegible], il presidente uscente della Provincia **Luciano De Silvestri** 235 ed **Angela Achler** 114. Per Forza Italia, dopo **Pierluigi Gallarini** 2396 preferenze, che va in regione, i maggiori consensi sono andati [illegible] **Maurizio Cotti Piccinelli** 1463, **Enrico Lavazzi** 553 e **Roberta Paluzzo** 85.

Grande successo personale di **Alida Colombano** (sindaco uscente di Galliate) fra i popolari con 1355 voti. Poi **Angelo Gemelli** 700, **Renzo Donetti** 404 e **Sergio Manzella** 88.

An ha portato [illegible] Torino **Gianni Mancuso** con 1386 preferenze. **Giuseppe Gavioli** ne ha ottenute 880 **Antonino Masaracchio** 876 (ma entra in regione per la parte maggioritaria) ed **Egle Maria Valle** 216. **Daniele Galli** della Lega, assessore ai lavori pubblici a Borgomanero va a Torino con 720 preferenze. **Guglielmo Carbonero** ne ha ottenute 625, **Luigi Ferrario** 52 [illegible] **Emanuela Tonin** 51. Per rifondazione comunista **Bruno Pozzato** 616, **Teresa Marrocu** 116, **Carlino Sensolo** 46 e **Mario Giuseppe Cattaneo** 34. Ccd. **Gianfranco Zulian** 252, **Francesco Mercalli** 100, **Milena Valentini** 98 e **Sirio Besati** 60. Verdi e democratici: **Mario Miglio** 165, **Giovanni Martinetti** 120, **Patrizia Marini** 79. Pannella: **Costantino Spataro** 81, **Pierangelo Grossi** 50, **Renato Pellò** 21, **Domenica Velati** 21. Verdi Verdi: **Alberto Lupi** 56, **Roberto Nerattini** 2, **Salvatore Gangi** 2, **Anacleta Salvetti** 1. Pensionati **Tommaso Scardicchio** 7, **Orenella Ferrero** 5, **Ugo Valgiusti** 2, **Assunta Gala** 1.

[r. e.]

Paolo Bassetti il più votato dei non eletti

Si fronteggiano Gian Mauro Mottini e Giuseppe Ravasio. Per ora nessun apparentamento

Decisivi i «voti in libertà» della Lega?

Provincia del Vco, si profila un ballottaggio incerto

VERBANIA. C'è già un grosso pacco di voti in libertà per il ballottaggio fra Gian Mauro Mottini e Giuseppe Ravasio, in corsa per la presidenza della nuova provincia del Verbano-Cusio-Ossola. La Lega Nord, sulla base di un orientamento nazionale, ha fatto sapere che non cercherà apparentamenti e non darà indicazioni vincolanti ai propri elettori che potranno scegliere fra i due candidati in piena libertà di coscienza. Lo ha detto pubblicamente il candidato del Carroccio alla presidenza, il dottor Alcide Pirazzi Maffiola, che siederà sicuramente in consiglio provinciale e sarà affiancato da uno o due consiglieri, a seconda del gioco dei resti.

La decisione è stata confermata anche dal segretario domese della Lega Nord Luciano Scesa che ha stemperato anche le accese polemiche con i federalisti di Polli: «ci siamo trovati in un momento di concorrenzialità con chi fino a pochi mesi fa militava nelle nostre file. Tutto qui. Siamo più che soddisfatti del risultato elettorale che ci consentirà di condurre le nostre battaglie nella nuova provincia. Non crediamo che ci siano le condizioni per schierarci nel secondo turno a favore di uno dei due candidati».

Sull'orientamento leghista potrebbe però influire qualche calcolo aritmetico. Il numero dei rappresentanti della Lega nel nuovo consiglio potrebbe cambiare a seconda del Presidente che uscirà dal ballottaggio. Un discorso che potrebbe valere comunque anche per altre formazioni.

I protagonisti del ballottaggio: G. Mauro Mottini e Giuseppe Ravasio

Per le alleanze, il candidato del Polo, l'insegnante domese Gian Mauro Mottini, per ora va con i piedi di piombo: «non abbiamo ancora valutato nessuna ipotesi di apparentamento che comunque non escludiamo. Approfondiremo la questione nei prossimi giorni. Ovviamente ci rivolgeremo all'elettorato moderato, con discorsi seri e concreti sulle reali prospettive di questa provincia. Non siamo disposti a scendere a patti con chiunque solo per inseguire qualche voto. Anche perchè finora la chiarezza della nostra posizione è stata premiata dagli elettori in tutto il Vco. Conto anche di recuperare nel ballottagio gran parte dei voti annullati dalle distorsioni della legge elettorale. Un fenomeno che ha danneggiato i candidati sui quali si sono riversati più voti ed è risultato particolarmente penalizzante nel mio caso».

Mottini è comunque fiducioso: «il vantaggio di otto punti è tutt'altro che esiguo, la dice lunga sull'orientamento dell'elettorato. Tanto più che ho conseguito, con ampio margine, il maggior numero di voti in tutte le [illegible] della nuova provincia, mentre i risultati del candidato di centro sinistra [illegible] altrettanto omogenei».

Anche l'avvocato Giuseppe Ravasio è convinto di potercela fare: «Ritengo che il centro destra non possa andare oltre il risultato di domenica. Per noi ci sono invece nuove prospettive, dobbiamo riuscire a concretizzarle entro il 7 maggio. Per questo sto già lavorando alla formazione di una squadra che potrebbe risultare vincente. Non avrò nessuna difficoltà a comunicarla prima del 7 maggio, la gente deve poter scegliere conoscendo le caratteristiche della futura amministrazione. La nuova provincia avrà molti problemi. Dalla nostra capacità di indicare soluzioni in grado di calamitare un vasto consenso in tutta l'area progressista dipenderà il voto finale».

Alessandro Ambroso, candidato dei federalisti, non sa ancora se siederà sui banchi del nuovo consiglio. E non ha deciso se dare indicazioni ai propri elettori per il ballottaggio: «sono [illegible] in campo per difendere gli interessi di Domodossola, finora penalizzata dalla nuova provincia. Attendiamo di vedere gli impegni dei candidati su questo problema».

Il nome dei nuovi consiglieri dipenderà in gran parte dallo schieramento che conseguirà il premio di maggioranza il 7 maggio. [illegible] già alcuni candidati che hanno un seggio sicuro: oltre a Mottini e Ravasio, i candidati alla presidenza della Lega Nord, Alcide Pirazzi Maffiola e di rifondazione comunista Renzo Fovana. Il carroccio avrà certamente almeno un altro consigliere: Marco Falcioni, 27 anni, studente Isef, di Cuzzego. Fra i sicuri, i primi eletti di «Forza Italia», tutti Ossolani: Marco Piretti di Varzo, albergatore, vicepresidente del parco naturale di Veglia-Devero, che ha superato il 33 per cento nel proprio collegio, e i tre candidati di Domodossola: Pierangelo Bianconi, Piergiorgio Fabbri e Massimo Polli, tutti sopra il tetto del 32 per cento.

Per An, c'è [illegible] un grosso successo personale del deputato Marco Zacchera che ha ottenuto i migliori risultati nei tre collegi di Verbania, seguono Roberto Rebecchi e Silvio Cavazzoni. I primi eletti nel Pds sono Gianfranco Rainelli, che ha riportato la miglior percentuale in valle Anzasca, Giorgio Graffietti di Villadossola, Carlo Galassi. Primo della lista di Rifondazione comunista è Franco Trentanni, Mario Grassi ha avuto il miglior risultato dei popolari, Elio Vincler guida la graduatoria del patto dei democratici.

Adriano Velli

Tutto rinviato al 7 maggio per la «conquista» di villa San Remigio sede del Vco

I tabelloni con gli elenchi dei candidati in un seggio di Novara, poco prima delle consultazioni di domenica scorsa

A Racchelli 2600 preferenze

Non è riuscito Alberto Buzio (2095 voti)

VERBANIA. Ettore Racchelli, di Arizzano, coordinatore di Forza Italia per il Verbano Cusio Ossola, è l'unico ad aver conquistato il quoziente necessario per diventare [illegible]igliere regionale. Il Vco [illegible] diritto a due rappresentanti: nessuno degli altri candidati ha conseguito il quorum sufficiente. Con Racchelli, Forza Italia aveva presentato **Rosalia Spanazzi in Danelli**, 29 preferenze. L'imprenditore ne ha invece conquistate 2633.

Non ce l'ha fatto **Alberto Buzio**, del partito democratico della [illegible]: [illegible]5 [illegible] stati i voti a suo favore. L'ex sindaco di Omegna e consigliere regionale uscente correva con **Maria Roberti Bianchi**, 604 con[illegible]. I popolari avevano schierato **Rosa Rita Varallo**, di Omegna, dipendente Usl (voti 380) e **Giorgio Pollini** (192) di Belgirate, preside ad Arona.

Nulla da fare anche per **Luciano Scesa**, della Lega Nord Italia Federale: era in corsa anche come sindaco di Villadossola, dov'è commerciante, ma non è stato eletto. Per la Regione ha ottenuto 260 preferenze, mentre **Daniela Tadini**, impiegata di Stresa, ne ha totalizzate 217. Per il Centro cristiano democratico erano candidati **Claudio Bonansea**, di Bricherasio, e **Maria Piera Negro**, presidente del club del Ccd No[illegible] Centro. Hanno ottenuto 174 e 85 voti. **Franco Maria Franzi**, collaboratore dello studio Zacchera, si era presentato [illegible] Alleanza Nazionale e dall'urna [illegible] uscito per lui 704 preferenze, mentre **Carolina Pellegrini** si è fermata a quota 384. **Dante Giavina**, ex assessore provinciale, si presentava con il Patto dei Democratici e ha totalizzato 301 voti. Per la candidata **Lucia Palladino Caretti** se [illegible] contati 44.

Alberto Buzio del pds e Dante Giavina del Patto dei Democratici

Per Rifondazione Comunista **Paola Barassi** è stata votata da 171 elettori, **Giovanni Trincheri** da 124; Verdi e Democratici presentavano **Maria Pasquali Bava** (135 voti) e **Renato Bavegnoli** (81). Per la lista Pannella Rifondatori 31 preferenze sono andate a **Ornella Barbotti**, impiegata di Cesara, e 28 a **Sergio Brandani**, già candidato in passate tornate elettorali con i radicali e gli antiproibizionisti. Il candidato dei Pensionati **Gabriele Gian Maria Garzoli**, libero professionista di Vignone, ha ottenuto 28 voti.

COSI' [illegible] 24 COLLEGI DEL VERBANO [illegible]

Alcide Pirazzi Maffiola e Renzo Fovana. Non ce l'hanno fatta

COLLEGIO 1 (Cannobio). Candidato presidente Giuseppe Ravasio (Pds 731, 18,8% - Pop. 550; 14,2% - Patto Dem. 280, 7,2%); Renzo Fovana (Rif. Com. 168, 4,1%); Alessandro Ambroso (Federalisti 48, 1,2%); G. Mauro Mottini (An 538, 13,9% - Forza It. - Polo pop.- Ccd 887, 22,9%); Alcide Pirazzi Maffiola (Lega Nord 447; 11,5%); Fabrizio Bonali (L.Pannella 67, 1,7%); Nicolino Rago (Imp. Soc. Pens. 27, 0,7%); Davide Melodia (Verdi 146, 3,8%).

COLLEGIO 2 (Casale Corte Cerro). Ravasio (Pds 1074, 22,3%-Pop. 472, 9,8% - Patto Dem. 77, 1,6%); Fovana (Rif. Com. 644, 13,4%); Ambroso (Federalisti 186, 3,9%); Mottini (An 360, 7,5% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1232, 25,6%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 473, 9,8%); Bonali (L.Pannella 166, 3,4%); Rago (Imp.Soc.Pens. 10, 0,2%); Melodia (Verdi 119, 2,5%).

COLLEGIO 3 (Crevoladossola - Varzo). Ravasio (Pds 601, 13,6% - Pop. 71, 1,6% - Patto Dem. 264, 6%); Fovana (Rif. Com. 354, 8%); Ambroso (Federalisti 156, 3,5%); Mottini (An 351, 7,9% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1463, 33%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 1008, 22,7%); Bonali (L.Pannella 61, 1,4%); Rago (Imp.Soc.Pens. 13, 0,3%); Melodia (Verdi 88, 2%).

COLLEGIO 4 (Crodo). Ravasio (Pds 415, 10,5% - Pop. 204, 5,2% - Patto Dem. 596, 15,1%); Fovana (Rif. Com. 358, 9,1%); Ambroso (Federalisti 230, 5,8%); Mottini (An 166, 4,2% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1088, 27,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 783, 19,8%); Bonali (L.Pannella 32, 0,8%); Rago (Imp.Soc.Pens.4, 0,1%); Melodia (Verdi 64, 1,9%).

COLLEGIO 5 (Domodossola 1). Ravasio (Pds 580, 16,4% - Pop. 114, 3,2% - Patto Dem. 82, 2,3%); Fovana (Rif. Com. 255, 7,2%); Ambroso (Federalisti 330, 9,4%); Mottini (An 356, 10,1% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1164, 33%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 539, 15,3%); Bonali (L.Pannella 31, 0,9%); Rago (Imp.Soc.Pens. 6, 0,2%); Melodia (Verdi 71, 2%).

COLLEGIO 6 (Domodossola 2). Ravasio (Pds 788, 16,8% - Pop. 197, 4,2% - Patto Dem. 104, 2,2%); Fovana (Rif. Com. 471, 10%); Ambroso (Federalisti 363, 7,7%); Mottini (An 466, 9,9% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1548; 33%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 526, 11,2%); Bonali (L.Pannella 70, 1,5%); Rago (Imp.Soc.Pens. 16, 0,3%); [illegible] (Verdi 144, 3,1%).

COLLEGIO 7 (Domodossola 3). Ravasio (Pds 666, 22,1% - Pop. 113, 3,7% - Patto Dem. 57, 1,9%); Fovana (Rif. Com. 241, 8%); Ambroso (Federalisti 220, 7,3%); Mottini (An 271, 9%-Forza It. - Polo pop. - Ccd 974, 32,3%),%; Pirazzi Maffiola (Lega Nord 361, 12%); Bonali (L.Pannella 38, 1,3%); Rago (Imp.Soc.Pens. 8, 0,3%); Melodia (Verdi 65, 2,2%).

COLLEGIO 8 (Ghiffa). Ravasio (Pds 675, 16,7% - Pop. 314, 7,8% - Patto Dem. 308, 7,6%); Fovana (Rif. Com. 275, 6,8%); Ambroso (Federalisti 18, 0,4%); Mottini (An 574, 14,2%-Forza It. - Polo pop. - Ccd 1160, 28,7%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 462, 11,4%); Bonali (L.Pannella 79, 2%); Rago (Imp.Soc.Pens. 38, 0,9%); Melodia (Verdi 143, 3,5%).

COLLEGIO [illegible] (Gravellona Toce). Ravasio (Pds 1284, 27,7% - Pop. 206, 4,4% - Patto Dem. 208, 4,5%); Fovana (Rif. Com. 402, 8,7%); Ambroso (Federalisti 40, 0,9%); Mottini (An [illegible] 9,9% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1276, 27,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 432, 9,3%); Bonali (L.Pannella 92, [illegible]%); Rago (Imp.Soc.Pens. 29, 0,6%); Melodia (Verdi 212, 4,6%).

COLLEGIO 10 (Mergozzo). Ravasio (Pds 1267, 21,8% - Pop. 571, 9,8% - Patto Dem. 476, 8,2%); Fovana (Rif. Com. 370, 6,4%); Ambroso (Federalisti 38, 0,7%); Mottini (An 651, 11,2% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1452, 5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 605, 10,4%); Bonali (L.Pannella 103, 1,8%); Rago (Imp.Soc.Pens. 64, 1,1%); [illegible] (Verdi 206, 3,5%).

COLLEGIO 11 (Omegna 1). Ravasio (Pds 1388, 27,1% - Pop.299, 5,8% - Patto Dem. 132, 2,6%); Fovana (Rif. Com. 630, 12,3%); Ambroso (Federalisti 33, 0,6%); Mottini (An 480, 9,4% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1281, 25%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 604, 11,8%); Bonali (L.Pannella 119, 2,3%); Rago (Imp.Soc.Pens. 11, 0,2%); Melodia (Verdi 151, 2,9%).

COLLEGIO 12 (Omegna 2). Ravasio (Pds 1016, 23,2% - Pop. 321, 7,3% - Patto Dem. 82, 1,9%); Fovana (Rif. Com. 414, 9,6%); Ambroso (Federalisti 20, 0,5%); Mottini (An 577; 13,2% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1312, 30%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 414, 9,5%); Bonali (L.Pannella 100, 2,3%); Rago (Imp.Soc.Pens. 14, 0,3%); Melodia (Verdi 102, 2,3%).

COLLEGIO 13 (Ornavasso). Ravasio (Pds 666, 15% - Pop.240, 5,4% - Patto Dem. 107, 2,4%); Fovana (Rif. Com. 361, 8,1%); Ambroso (Federalisti 324, 7,3%); Mottini (An 397, 9% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 1342, 30,3%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 738, 13,7%); Bonali (L.Pannella 57, 1,3%); Rago (Imp.Soc.Pens. 49, 1,1%); Melodia (Verdi 151, 3,4%).

COLLEGIO 14 (Piedimulera). Ravasio (Pds 659, 17,2% - Pop.149, 3,9% - Patto Dem. 301, 7,9%); Fovana (Rif. Com. 239, 6,2%); Ambroso (Federalisti 235, 6,1%); Mottini (An 267, 7% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 879, 23%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 953, 24,9%); Bonali (L.Pannella 40, 1%); Rago (Imp.Soc.Pens. 21, 0,6%); Melodia (Verdi 35, 2,2%).

COLLEGIO 15 (Pieve Vergonte). Ravasio (Pds 1236, 31% - Pop.252, 6,6% - Patto Dem. 403, 10,1%); Fovana (Rif. Com. 239, 6%); Ambroso (Federalisti 81, 2%); Mottini (An 198, 5%-Forza It. - Polo pop. - Ccd 892, 22,4%); Pirazzi Maffiola (Lega [illegible], 554, 13,9%); Bonali (L.Pannella 38, 1%); Rago (Imp.Soc.Pens. 14, 0,4%); Melodia (Verdi 67, 1,7%).

COLLEGIO 16 (Stresa). Ravasio (Pds 501, 12% - Pop.393, 9,4%- Patto Dem.97, 2,3%); Fovana (Rif. Com.181, 4,3%); Ambroso (Federalisti 23, 0,5%); Mottini (An 935, 22,3% - Forza It.-Polo pop. - Ccd 1236, 29,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 626, 14,9%); Bonali (L.Pannella [illegible], 2,1%); Rago (Imp.Soc.Pens. 20, 0,5%); Melodia (Verdi 92, 2,2%).

COLLEGIO 17 (Trontano). [illegible]vasio (Pds 666, 13,1% - Pop.161, 3,2% - Patto Dem. 58, 1,1%); Fo[illegible] (Rif. Com. 321, 6,3%); Ambroso (Federalisti 780, 16,4%); Mottini (An 834, 16,4%-Forza It. - Polo pop. - Ccd 1344, 26,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 795, 15,7%); Bonali (L.Pannella 22, 2,4%); Rago (Imp.Soc.Pens. 16, 0,4%); Melodia (Verdi 80, 1,6%).

COLLEGIO 18 (Verbania 1). Ravasio (Pds 1059, 27,4% - Pop. 342, 8,9% - Patto Dem. 71, 1,8%); Fovana (Rif. Com. 344, 8,9%); Ambroso (Federalisti 23, 0,6%); Mottini (An 642, 16,8% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 832, 21,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 222, 5,7%); Bonali (L.Pannella 87, 2,3%); Rago (Imp.Soc.Pens. 55, 1,4%); Melodia (Verdi 185, 4,8%).

COLLEGIO 19 (Verbania 2). Ravasio (Pds 689, 20,4% - Pop.295, 8,7% - Patto Dem. 93, 2,8%); Fovana (Rif. Com. 249, 7,4%); Ambroso (Federalisti 14, 0,4%); Mottini (An 918, 27,2% - Forza [illegible]. - Polo pop. - Ccd 679, 20,1%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 203, 6%); Bonali (L.Pannella 53, 1,6%); Rago (Imp.Soc.Pens. 42, 1,2%); Melodia (Verdi 137, 4,1%).

COLLEGIO [illegible] (Verbania 3). Ravasio (Pds 893, 23,6% - Pop. 192, 5,1% - Patto Dem. 103, 2,7%); Fovana (Rif. Com. 358, 9,4%); Ambroso (Federalisti 28, 0,7%); Mottini (An 861, 22,7% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 782, 20,6%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 254, 6,7%); Bonali (L.Pannella 69, 1,8%); Rago (Imp.Soc.Pens. 56, 1,5%); Melodia (Verdi 194, 5,1%).

COLLEGIO 21 (Verbania 4). Ravasio (Pds 791, 20,2% - Pop.332, 8,5% - Patto Dem. 93, 2,4%); Fovana (Rif. Com. 355, 9,1%); Ambroso (Federalisti 21, 0,5%); Mottini (An 734, 18,7% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 999, 25,5%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 288, 7,4%); Bonali (L.Pannella 64, 1,6%); Rago (Imp.Soc.Pens. 71, 1,8%); Melodia (Ver[illegible] 169, 4,3%).

COLLEGIO 22 (Verbania 5). Ravasio (Pds 839, 23,5% - Pop.321, 9% - Patto Dem. 157, 4,4%); Fovana (Rif. Com. 262, 7,3%); Ambroso (Federalisti 22, 0,6%); Mottini (An 619, 17,3% - Forza It. - Polo pop. - C[illegible] 869, 24,3%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 223, 6,2%); Bonali (L.Pannella 53, 1,5%); Rago (Imp.Soc.Pens. 54, 1,5%); Melodia (Verdi 150, 4,2%).

[illegible] 23 (Verbania 6). Ravasio (Pds 608, 18,4% - Pop.378, 11,4% - Patto Dem. 201, 6,1%); Fovana (Rif. Com. 214, 6,5%); Ambroso (Federalisti 7, 0,2%); Mottini (An 351, 10,6% - Forza It. - Polo pop. - Ccd 999, 30,2%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 407, 12,3%); Bonali (L.Pannella 41, 1,2%); Rago (Imp.Soc.Pens. 34, 1%); Melodia (Verdi 71, 2,1%).

COLLEGIO 24 (Villadossola). Ravasio (Pds 20359, 20,4% - Pop. 6643, 6,6% - Patto Dem. 4506, 4,5%); Fovana (Rif. Com. 8092; 8,1%); Ambroso (Federalisti 3388, 3,4%); Mottini (An 12382, 12,4% - Forza It. - Polo pop. - Ccd [illegible]6674, 26,7%); Pirazzi Maffiola (Lega Nord 12520, 12,6%); Bonali (L.Pannella 1623, 1,6%); Rago (Imp. Soc. Pens. 744, 0,7%); Melodia (Verdi 3109, 3,1%).

Il candidato sostenuto dal pds e dai popolari è in vantaggio rispetto all'esponente del Polo

Aspiranti sindaci corteggiano Verbania

«Tattiche» di Reschigna e Marconi per il ballottaggio

VERBANIA. Soltanto verso le [illegible] della notte s[illegible] si è completato il quadro del voto per il Consiglio comunale di tutte [illegible] 44 sezioni cittadine. A Verbania hanno votato in 21.769 su 26.831 aventi diritto, pari all'81,13 per cento.

Il testa a testa fra i due principali candidati [illegible] è concluso [illegible] questa prima tornata [illegible] [illegible].583 preferenze (41,9 per cento) per il sindaco uscente Aldo Reschigna (Pds, Popolari) e 7.464 (36,43 per cento) per lo sfidante Luigi Marconi (Forza Italia, An, Lista civica).

Il loro confronto ha catalizzato l'attenzione degli elettori e gli altri sette candidati si sono divisi i resti: nell'ordine figurano Giovanna Albertini (Partito Comunista) 1102, 5,38 per cento; Massimo Turconi (Lega Nord) 908, 4,43 per cento; Paolo Caruso (Verdi) 662, 3,23 per cento; Doriano Camossi (Socialisti Italiani - Nuova Prospettiva) 574, 2,80 per cento; Giorgio Tigano (Fiamma tricolore) 506, 2,47 per cento; Michele Rago (Impegno sociale pensionati) 394, 1,92 per cento; Antonio Montani (Pannella Riformatori) 293, 1,43 per cento.

La distribuzione dei voti tra le liste assesta saldamente [illegible] pds quale primo partito cittadino (5238, pari al 28,3%), davanti a Forza Italia (20,72%), An (15,04%), Popolari e Democratici Verbania (9,83%); seguono nell'ordine Partito Comunista (6,34%), Lega (4,84%), Verdi (3,75%), Socialisti Italiani (3,27%), Fiamma Tricolore (2,52%), Pensionati (2,12%), Lista civica (1,83%) e Pannella Riformatori (1,45%).

Le preferenze espresse nelle liste dei principali partiti vedono in testa nel Pds Carotti (176), Mazzola (142), D'Alessandro (128), in Forza Italia Cattaneo (179), Racchelli (111), Vullo (72).

Per Alleanza Nazionale i più votati sono Zacchera (347), Boldi (130), Dazzi (62), [illegible] Popolari e Democratici Verbania, Paracchini (181), Grieco (142), De Benedetti (119).

Le reazioni più immediate ai risultati si sono avute nella notte stessa del voto sugli schermi della emittente locale Vco Azzurra Tv, dove [illegible] intervenuti sia Reschigna che Marconi evitando peraltro il confronto diretto.

Ieri si è tornati ad analizzare [illegible] voto, con l'attenzione già rivolta al ballottaggio. [illegible] primo cittadino uscente esprime una moderata soddisfazione: «La vittoria - dice - resta tutta da conquistare. Il risultato ottenuto è positivo, ma bisogna lavorare per confermarlo e consolidarlo tra due settimane».

«E' ciò che intendo fare - aggiunge Reschigna -, analizzando le varie posizioni del centro e della sinistra e mediante confronti con le varie forze politiche. Da parte mia quello che chiedo anche per il secondo turno è un voto per la città, privilegiando l'aspetto amministrativo e non quello politico».

Prosegue Reschigna: «E' di Verbania [illegible] non di una parte politica che [illegible] sarò rieletto voglio continuare a sentirmi sindaco, operando [illegible] l'impegno e la concretezza di cui [illegible] testimonianza [illegible] anno e mezzo di amministrazione. Partecipazione ed efficienza sono i termini di riferimento del mio programma, consono ai nuovi ruoli e alle nuove realtà cittadine».

Sul fronte opposto è evidente che le cose non sono andate come si sperava: «Marconi è il sindaco ideale per la nostra città - afferma contrariato l'onorevole Marco Zacchera -, ma ha dovuto scontare la minore notorietà rispetto a Reschigna e non ha potuto farsi conoscere nel modo dovuto i suoi programmi, complice anche il bavaglio imposto alle televisioni locali».

Luigi Marconi dal canto [illegible] esprime valutazioni analoghe e non si sente battuto, ostentando fiducia per il ballottaggio.

«Il mio avversario - dichiara il candidato del Polo delle libertà - è vicino [illegible] massimo delle preferenze, poiché ha raschiato tutto quello che era possibile e non ha ampi margini di miglioramento. Da parte nostra intendiamo nei prossimi giorni spiegare al meglio [illegible] programma, ispirato a sviluppo e forte volontà di cambiamento. Il futuro dev'essere gestito da chi non ha legami con il passato e con le sue logiche spartitorie: noi rappresentiamo la città che vuole crescere, dall'altra parte c'è chi si preoccupa solo di gestire il contingente. Ai cittadini la scelta».

Anche le altre forze politiche [illegible] sono già messe in moto per definire la loro strategia in funzione del ballottaggio. «La Lega Nord - dichiara Massimo Turconi - intende [illegible]ultare la propria base ed operare di conseguenza».

Incontri immediati con esponenti delle varie forze politiche e con Reschigna vengono annunciati per Rifondazione Comunista da Giovanna Albertini. «La nostra collocazione resta naturalmente [illegible] sinistra e questa posizione non [illegible] discute»; afferma Doriano Camossi della lista Socialisti Italiani - Nuova prospettiva.

«Sarà importante - aggiunge - valutare la considerazione verso di noi delle forze con cui ci confronteremo». Per i Verdi parla Renato Bavagnoli, verbanese e membro della direzione nazionale: «C'è la possibilità di sconfiggere la coalizione di destra - dice - e intravvediamo margini di discussione con le forze che sostengono Reschigna sulla base di un attento confronto tra i programmi».

Sergio Ronchi

I candidati Aldo Reschigna e Luigi Marconi andranno al ballottaggio

COMUNE DI VERBANIA

SINDACO

MICHELE RAGO	394	1,9	Imp. soc. pens.
GIOVANNA ALBE[illegible]	1.102	5,4	[illegible]. Comunista
ANTONIO MONTANI	293	1,4	Lista Pannella
GIORGIO TIGANO	506	2,5	Mov. sociale
ALDO [illegible]	8.583	41,9	Pds
			Pop. e dem.
LUIGI [illegible]	7.464	36,4	F. Italia
			Pop.-Fed.-Ccd
			Alleanza naz.
MASSIMO TURCONI	908	4,4	Lega Nord
PAOLO CARUSO	662	3,2	Verdi
DORIANO CAMOSSI	574	2,8	Socialisti NP

LISTE

I. SOC. PENS.	392	2,1
RIF. COMUNISTA	1.175	6,3
LISTA PANNELLA	269	1,5
MOV. SOCIALE	467	2,5
PDS	5.238	28,3
POP. E DEM.	1.823	9,8
F. ITALIA	3.838	20,7
POP-FED-CCD	338	1,8
AN	2.784	15,1
LEGA NORD	896	4,8
VERDI	694	3,8
SOCIALISTI-NP	605	3,3

L'ESITO DEL VOTO NEI CENTRI MINORI

GIGNESE. Candidato sindaco. Eletto: Emiliano Bertona (Vezzo Gignese Nocco, Conc. oper.) 324, 54,3%. Altri: Mauro Aceti (Gignese 2000) 272, 45,7%. **Consiglieri eletti.** Vezzo Gignese Nocco conc. op: Della Torre 65, Aceti G. 24, Bossone 23, Bono 20, Molinari 18, Metelli 17, Lilla 9, Ferri 8. Gignese 2000: Aceti M. 272, Palumbo 14, Dainesi 14, Sartorio 13.

BROVELLO CARPUGNINO. Candidato sindaco. Eletto: Paolo Preti 182, 51,4%. Altri: Roberto Della Torre 157, 44,3%.

VALSTRONA. Candidato sindaco. Eletto: Giulio Piana (Insieme per Valstrona) 550, 63,7%. Altri: Lino Cerutti (Nuova comunità Valstrona) 313, 36,3%. **Consiglieri eletti.** Insieme per Valstrona: Beltrami 24; Carnero 19; Cavestri 30; Doriano Piana; Teresa Piana 26; Rinaldi 17; Volpone 46. Nuova comunità Valstrona: Cane 20; Rainoldi 37; Tonoli 25.

GRAVELLONA TOCE. Candidati sindaco. Eletto: Rino Porini (Gravellona Impegno Sviluppo) 2.693, 54,07%. Non eletti: Elda Zanetti (Vivi Gravellona) 2.012, 40,39%. Roberto Carmine Rongo (Gravellona Unita) 275, 5,54%. **Consiglieri eletti.** Gravellona Imp. Svil.: Di Titta 108; Bernardini 107; Auletta 97; Lanini 97; Nocilla 93; Sirianni 87; Casalino 81; Lagostina 70; Luisetti 67; Moretti 63; Barassi 54. Vivi Gravel.: Camona 75; Zani 73; Zanetti 50; Toruggi 45.

CASALE CORTE CERRO. Candidati a sindaco. Eletto: Eligio Umberto Maggiola (Un futuro per Casale) 1.107, 52,7%. Altri: Massimo Bonini (Per i diritti [illegible] cittadini) 741, 35,3%. Rino Burba (Rif. Com.) 253, 12%. **Consiglieri eletti.** Un futuro per Casale: Allegri 17; Calderoni 35; Crasà 26; Fanchini 15; Foti 25; Lagostina 31; Lobino 14; Pattoni 72; Piubeni 26; Sullis 22; Vittoni 19. Per i diritti dei citt.: Richetti 28; Madeo 23; Pizzi [illegible].

AROLA. Candidato a sindaco. Eletto: Mauro Tacca (Arola Unita) 129. **Consiglieri eletti:** Beltrami 7; De Antoni 3; Dipietromaria 5; Parmigiani 0; Walter Perelli 5; Paolo Perelli 6; Tanari 4; Testone 0; Vittoni 1.

PIEDIMULERA. Candidato sindaco. Eletto. Fausto Sgrò, 1021 voti (82,6%). Altri: Domenico Delbarba 215 (17,4%). Consiglieri: Bertoia G.Mauro, Ghiozone Ermanno, Lugarà Saveria, Marinelli Marco, Marti[illegible] Carmelo, Minetti Ines, Pironi Massimo, Terzi Pace Nives, Zametti Bruno, Marco Lana, Tonietti Gualtiero, Sergio Battista Suraci.

MONTECRESTESE. Candidato sindaco. Eletto. Renato Gioffi 531 voti (62%). Altri: Giorgio Rossi 325 voti (38%).

VARZO. Eletto: Bruno Stefanetti voti [illegible] (57,8%). Altri Giampaolo Malgarini voti 418 (25,4%) e Luciano Ferrarsi [illegible] 276 (16,8%).

MASERA. Candidato sindaco. Eletto. Giacomo Ferrari, 534 voti (52,7%). Altri: Virginio Bagnasco 480 voti (47,3%). Consiglieri: Cortella Claudio, Tomà Elena, Santin Francesco, Margaroli Giulia, Prini Giuseppe, Zanotti Jolanda, Bellamini Lauro, Mantona Sergio, Tomà Guido, Modoni Vilmo, Cesprini G.Paolo.

FORMAZZA. Candidato sindaco. Eletto. Claudio Ambiel 234 (71,3%). Altri: Walter Sormani 94 (28,7%). Consiglieri: Imboden Mauro, Anderlini Danilo, Anderlini M.Grazia, Bacher Mario, Bernardi M.Giovanna; D'Andrea Antonio, Framarini Luigino, Pennati Laura, Antoniotti Luigi, Bignami Ivan, Della Ferrera Giovanni.

CRODO. Candidato sindaco. Eletto. Elio Vincler 514 (48%). Altri Uttini Graziano 412 (38,5%) e Folchi Pasquale 144 (13,5%). Eletti: Paverini G.Franco, Alberti Violetti Claudio, Angelini Andrea, Chiarabano Marco, Pesenti Stefania, Quolibetti Nives, Restelli Sergio, Scaciga Della Silva Mario, Bernardini Severino, Corda Rodolfo.

PREMIA. Candidato sindaco. Eletto. Elio Martinetti 225 (51,8%). Altri: Braito Fausto 210 (48,2%). Consiglieri: Locatelli Osvaldo, Gaspari Alfredo, Riboni Rita, Braito Domenico, Scrimaglia Elia, Busana Daniela, Della Maddalena Leonardo, Pali Vittorio, Pace Rosario, Barbetta Ferruccio e Setti Augusta.

BACENO. Candidato sindaco. Eletto. Giuseppe Mandarini 305 (44,4%). Altri: Costa Stefano 233 (33,9%) e Arturo Bartoli 139 (21,7%). Consiglieri: Moriggi Maria, Cosentino Giovanni, Lani P.Paolo, Olzeri Luigino, Sartori Umberto, Rodolfo Angelo, Signorini Antonio, Marile[illegible] Zaninetti, Sinigiani Marcello, Lavazza Achille.

ANZOLA. Candidato sindaco. Eletto: Gianni Monti 194 voti (57,6%). Altri: Balestreri Bruno 143 (42,4%).

PREMOSELLO. Candidato sindaco. Eletto. Aldo Panighetti 947 voti (65%). Altri: Sergio Sbaffo 511 (35%).

VANZONE. Candidato sindaco. Eletto: Sonzogni Claudio voti 274 (81,1%). Altri: Moreno Bossone 64 (18,9%).

TRONTANO. Candidato sindaco. Eletto: Pierleonardo Zaccheo 1045 voti (77,8%). Altri: Renzo Viscardi 298 (22,2%).

RE. Candidato sindaco. Eletto: Minoletti Vittorio voti 357 (60,5%). Altri: Barlacchi Giovanni 233 (39,5%). Consiglieri: Balassi Vittorio, Bonzani Enzo, Bonzani Guido, Di Gaspero Maria, Guerra M.Pia, Locatelli Enzo, Locatelli Osvaldo, Piffero Vittorio, Balssi Giovanni, Garbani Luciano, Tibaldi Fausta.

MALESCO. Candidato sindaco. Eletto Albino Barazzetti voti 641 (56,9%). Altri: Ettore Be[illegible] 485 (43,1%). Consiglieri: Besana Renato, Cabani Gino, Maffini Mauro, Temistocle Paolo, Ramoni Ivano, Biancoli Ezio, Pironi Antonio, Adami Giuseppe, Pilone M.Serena, Bergamaschi Cristina, Di Pietro Mauro.

CRAVEGGIA. Candidato sindaco. Eletto: Pio Provasi voti 344 (62,1%). Altri: Balconi Carluccio 210 (37,9%)

S.MARIA MAGGIORE. Candidato sindaco. Eletto: Claudio Cottini voti 629 (68,5%). Altri. Melfa Fabio voti 289 (31,5%)

TOCENO. Candidato sindaco. Eletto: Tiziano Ferraris voti 470 (92,1%). Testori Isidoro voti 40 (7,9%).

Un momento [illegible] spoglio delle schede in un seggio di Cannobio. Nel Verbano Cusio Ossola c'era molta [illegible] solo per il rinnovo dei Consigli comunali ma soprattutto per l'esito dei risultati della nuova provincia [illegible]

Cannero, la «prof» è sindaco

Maria Pia Bottacchi spodesta Henke

CANNERO. Cambio della guardia a palazzo di città. Il sindaco uscente Carlo Henke [illegible] stato battuto dalla diretta antagoni[illegible] Maria Pia Bottacchi, insegnante [illegible] lettere alla locale scuola media. Il responso delle urne è stato inequivocabile: 431 voti alla lista «Cannero per Voi» che sosteneva la candidatura della Bottacchi - pari al 54 per cento - e 380 voti (46) per la l[illegible] «Indipendenti» a sostegno di Carlo Henke.

Dice la professoressa Bottacchi: «In campagna elettorale avevamo avuto già alcuni segnali di una possibile affermazione. Erano stati in molti [illegible] sottolineare [illegible] l'ammini[illegible] uscente si fosse occupata prevalentemente del rifacimento del lungo lago e delle strutture cosiddette rappresentative, lasciando in secondo piano i problemi, magari più semplici, ma di enorme importanza per la gente comune».

«E' p[illegible] me ulteriore motivo [illegible] soddisfazione - conclude Maria Pia Bottacchi - avere nella compagine amministrativa alcuni miei ex allievi che hanno dimostrato, con il loro impegno amministrativo, di non aver dimenticato le nozioni di educazione civica che avevo loro insegnato».

Nuovo sindaco anche [illegible] Cannobio. E' Giuseppe Albertella, 64 anni, imprenditore turistico, [illegible] uscente. E' stato eletto con 1421 voti (38.53 %) andati alla lista «Io [illegible] Cannobio». Gli altri candidati erano Giandomenico Albertella - vice presidente uscente della provincia di Novara - 1172 voti (31.77 %) lista «Per Cannobio» - e Luigi Destefani - lista «Progetto Città Futura» - 812 voti (22.01 %).

«Sono soddisfatto - dice Giuseppe Albertella - perché i cittadini hanno dimostrato di aver compreso ed apprezzato il [illegible] stro precedente impegno amministrativo. Nella [illegible] lista figura il sindaco uscente, Pierino Testori, che ha ben operato. Il programma presentato è centrato sulla soluzione dei problemi più urgenti». [a. r.]

COMUNE DI GRAVELLONA

	voti	%	seggi
ROBERTO [illegible] RONGO Gravellona Unita	[illegible]	5,5	—
RINO [illegible]RINI [illegible] Impegno e Sviluppo	[illegible]	[illegible],1	12
ELDA ZANETTI Vivi Gravellona	2.012	40,4	5

Quasi un plebiscito per Ravandoni

La conferma del sindaco uscente di Villadossola

VILLADOSSOLA. Quasi un plebiscito nel Comune dell'Ossola in cui si [illegible] votato anche per [illegible] rinnovo del Consiglio. I 4176 voti raccolti dalla lista di Franco Ravandoni sono esattamente l'86,9 per cento dei villadossolesi che hanno votato per rinnovare [illegible] Consiglio comunale del maggior centro industriale ossolano.

«Assente» Domodossola, era quello di Villa il test amministrativo più seguito ed è quindi comprensibile l'attenzione con la quale le vicende «politiche» sono state seguite. Erano in molti [illegible] chiedersi se [illegible] voto avrebbe portato grandi variazioni, ma la vittoria della lista «Insieme per Villadossola», che aveva candidato a sindaco [illegible] primo cittadino uscente Franco Ravandoni, [illegible] lascia dubbi sulla volontà dei villadossolesi nel voler riconfermare la fiducia alla maggioranza che ha governato dal '90 ad oggi. Un gruppo formato da esponenti della dc e [illegible] pds che avevano dato vita, nel' 90, ad una coalizione che fece gridare allo scandalo e che vide la segreteria provinciale della democrazia cristiana scomunicare i «ribelli» dello scudo crociato di Villadossola, rei allora [illegible] aver allacciato alleanza con gli ex comunisti. Ma i villadossolesi hanno ridato fiducia a questa maggioranza che ha governato per cinque anni, prima con un sindaco [illegible] Romano Zaretti e poi, dal gennaio '93, [illegible] Ravandoni che era subentrato in base ad accordi ben precisi. Restano al palo le altre due liste concorrenti: quella della Lega Nord capeggiat[illegible] da Luciano Scesa e «Impeg[illegible] sociale per Villadossola» dell'impresario Angelo Modaffari. La prima ha raccolto 438 voti, cioè il 9,1 per cento; la seconda [illegible] voti (4 per cento). E pensare che solo un anno fa anche su Villadossola era spirato il vento della Lega con una messe di voti che avevano contribuito a mandare in Parlamento Mau[illegible] Polli [illegible] Marco Preioni.

In Consiglio comunale entra[illegible] undici consiglieri della lista di Ravandoni: Romano Zaretti (451 preferenze), Marcello Bonacci ([illegible]6), Paolo Bonardi (70), Gisberto Fontana (63), Domenico Genova (57), Ilario Morgantini (74), Claudia Oggiani (152), Carlo Pavesi (127), Sergio Pirazzi (274) Giorgio Toscani (72) e Adele Zanni Lilla (86).

La Lega porta in Consiglio Luciano Scesa (candidato a sindaco), Walter Canova (12), Franco Bellotti (10) e pure il senatore Marco Preioni (16).

Infine eletto per la lista «Impegno sociale p[illegible] Villa» il solo Angelo Modaffari.

Un voto, quello amministrativo, che non ha trovato però riscontro nelle consultazioni regionali dove il Polo delle Libertà conquista il primo posto in paese. Segno che dall'interno degli ex popolari [illegible] del defunto psi i voti si [illegible] spostati [illegible] centro-destra.

Renato Balducci

Il sindaco di Villadossola è [illegible] Franco Ravandoni

SCS

Nella Marcellino alla commemorazione dell'anniversario della Resistenza

«Un'autentica lotta di popolo»

Così la «partigiana» delle brigate Garibaldi ha respinto ogni interpretazione «revisionista» «Senza quel movimento oggi non ci sarebbero né Repubblica né democrazia e neanche libertà»

NOVARA. «Questa giornata segna un traguardo per la libertà del nostro paese: non dobbiamo farne soltanto [illegible] celebrazione formale, perché un popolo non può dimenticare la propria storia, né è possibile dare un colpo di spugna su orrori, lutti, desolazioni»: così il sindaco di Novara, Sergio Merusi, ha ricordato ieri mattina al Broletto il cinquantesimo anniversario della Liberazione.

La manifestazione è stata aperta da Celestino Maffei, presidente provinciale dell'Associazione Nazionale Partigiani «Già in passato abbiamo lanciato appelli che si sono rivelati anticipatori: oggi, in questa situazione confusa, non può mancare il nostro giudizio. Non ci si può limitare a stare alla finestra, è una scelta negativa, occorre riaffermare forte l'appello alla libertà ed alla democrazia».

Il discorso commemorativo della manifestazione è stato tenuto da Nella Marcellino, preside, partigiana nelle Brigate Garibaldi. Marcellino ha ricordato i motivi della nascita del movimento partigiano e ha sottolineato che «la Resistenza è nata dalle sofferenze che il popolo italiano ha dovuto subire, dalla volontà dello stesso popolo di farla finita con l'occupazione tedesca, di riprendere la propria dignità».

Nella Marcellino ha rifiutato ogni tentativo di interpretazione «revisionista» della Resistenza: «Fu un'autentica lotta di popolo, non una guerra civile. Senza quel movimento oggi non ci sarebbero né repubblica, né democrazia, né costituzione e tantomeno libertà», e l'ex combattente partigiana ha ricordato le parole del Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, che invitano alla pacificazione, ma nel rispetto della verità.

Marcello Giordani

Nella Marcellino mentre parla a Novara. Accanto il sindaco **Sergio Merusi**

Mostre e fuochi d'artificio

Arona, le immagini di 50 anni fa dell'Istituto della Resistenza

NOVARA. In tutta la provincia di Novara e in quella del Verbano Cusio Ossola si susseguono le manifestazioni per il Cinquantenario della Liberazione. «Con le armi, senza le armi» è il titolo di una mostra della Regione che per l'intera provincia di Novara è aperta ad Arona in Piazza San Graziano. Si compone di un centinaio di pannelli di testi e immagini raccolti in massima parte dall'Istituto storico della Resistenza di Novara.

In più la mostra (aperta fino al 13 maggio) propone tre stazioni video, un catalogo e altri pannelli coi lavori dei ragazzi delle scuole aronesi, mentre i ragazzi della Giovanni XXIII eseguiranno musiche composte ad hoc. Ancora, sono esposti i volumi donati prima di morire dall'ex esponente del Cln di Arona e poi senatore e sindaco della città Carlo Torelli: libri che trattano soprattutto le vicende che avvennero a quell'epoca nella zona di Arona, in particolare la battaglia del 14 aprile '45. Sono previsti tre incontri, rispettivamente alle 16 di sabato 29, proprio sulla Battaglia di Arona, oratore Adolfo Mignemi dell'Istituto storico novarese; e quindi, alle 21 di venerdì 5 maggio sul tema «Il diritto vale più della forza: i valori della Resistenza nella Costituzione repubblicana» (oratore Enrico Peyretti) e infine «Gli ebrei in Piemonte: dalla discriminazione alla persecuzione», con la presentazione di un libro di Adriana Muncinelli, alle 21 di giovedì 11. La giornata di ieri, dopo un viaggio a Fondotoce, dove sono stati commemorati i 42 martiri uccisi mezzo secolo fa, si è conclusa con uno spettacolo pirotecnico sul lago, fra Arona e Angera, che gli organizzatori hanno titolato «Cinquantanni di Libertà».

Le manifestazioni del cinquantenario, si concluderanno venerdì 2 giugno a Taino, con una «Festa d'Estate della Pace» nel corso della quale saranno eseguite musiche degli Anni Quaranta. Cerimonia e corteo con deposizione di fiori al monumento ai caduti a Omegna, celebrazione della Messa, dopo il prologo della vigilia che ha segnato l'inizio delle manifestazioni: nella città del Cusio infatti il giorno della Liberazione cadde con un giorno d'anticipo rispetto alle altre località.

Il cinquantesimo anniversario è stato celebrato ieri mattina a Verbania Intra con una manifestazione promossa dall'Amministrazione Comunale alla quale hanno preso parte numerose delegazioni dell'Anpi ed Associazioni ex combattentistiche. Dopo la Messa, nella basilica di San Vittore, il corteo dei partecipanti ha raggiunto il monumento ai Caduti di tutte le guerre, sul lungolago di corso Mameli, dove è stata deposta una corona d'alloro. Arialdo Catenazzi, del Comitato per la Resistenza, ha ricordato i momenti più fulgidi della lotta partigiana nel Vco, accompagnato dal sottofondo dell'Ente musicale di Verbania. Nel pomeriggio grande manifestazione al Sacrario di Fondotoce.

L'Ossola ha ricordato con diverse celebrazioni l'anniversario della Liberazione. Manifestazioni si sono svolte a Domodossola e Villadossola, ma pure in tutti gli altri paesi. A Domo è stato il professor Umberto Chiammonte, studioso di storia contemporanea, a tenere l'orazione ufficiale in piazza Stazione mentre Villadossola ha premiato Mirco Scrittori, partigiano: evitò che i tedeschi facessero saltare in aria la galleria del Sempione.

Dopo la richiesta dei danni per le rapine

Direttori poste oggi da Lubrano

NOVARA. La vicenda grottesca dei direttori di poste piemontesi (sono 13 quelli della provincia di Novara) chiamati a ripianare le deficienze di cassa in conseguenza delle rapine subite nell'85, finisce in televisione. Se ne parlerà questa sera nella trasmissione di Lubrano in onda alle 20,30 su Rai 3. Interverrà, fra gli altri anche Maria Antonietta Paglino l'ex direttrice delle poste di Paruzzaro che con una lettera a La Stampa, dieci giorni fa, ha sollevato il caso. L'iniziativa ha provocato l'intervento della direzione dell'Ente poste che ha tranquillizzato i dipendenti: «Abbiamo solamente voluto cautelarci per interrompere i termini di prescrizione di dieci anni, su richiesta della Corte dei conti. Non sono state accertate responsabilità dei direttori e quindi possono stare tranquilli». Intanto però i lavoratori hanno ricevuto le raccomandate con le richieste dei danni e non comunicazioni ufficiali che le stesse non avranno effetti pratici. In difesa dei lavoratori è intervenuto subito il sindacato lavoratori postelegrafonici Slp della Cisl con il segretario provinciale Lorenzo Leone. E adesso c'è una dura presa di posizione del segretario nazionale Antonino Sorgi che ha scritto a presidente e direttore dell'Ente poste. Il sindacato si costituirà in giudizio per ottenere i danni morali che l'azione ha comportato ed invita i responsabili nazionali a «rimuovere ogni iniziativa intrapresa e restituire serenità e dignità dovuta ai nostri 93 direttori di ufficio». Nella lettera si denuncia poi «l'inefficenza della burocrazia giudiziaria che non trova altra soluzione che non imputare il peso delle proprie disfunzioni a lavoratori, il cui unico torto è stato quello di aver subito una rapina». Ma ci sono critiche anche per la dirigenza dell'Ente che «non ha neppure esaminato la possibilità di rifondere le cifre distratte dai rapinatori». La Cisl ha scritto anche al presidente Scalfaro chiedendo il suo autorevole intervento perché si possa risolvere questa vicenda lesiva per la dignità dei lavoratori. [r. a.]

L'ex direttrice Maria Antonietta Paglino

Oltrefiume di Baveno

Scontro fra auto e motorino feriti 3 giovani

BAVENO. Tre giovani sono rimasti feriti in modo grave nell'incidente avvenuto l'altro ieri sera in località Oltrefiume. Sono Cristian Caracciolo, Daniele Sabatella e Giovanni Mazzetta, di 17, 15 e 18 anni, tutti residenti in via Lavarini nella frazione Oltrefiume. I tre amici, che abitano a pochi metri l'uno dall'altro, erano a bordo di un motorino condotto da Cristian Caracciolo quando si sono scontrati con la vettura condotta da Claudio Ferrari di Baveno.

Nell'urto i tre giovani sono stati sbalzati a terra e si sono procurati varie ferite. Illeso il conducente dell'auto. Trasportati all'ospedale di Verbania dalle ambulanze della Cri di Baveno i tre feriti sono stati sottoposti alle cure dei medici del pronto soccorso. Il più grave è subito apparso Daniele Sabatella, è in prognosi riservata. Sessanta giorni d'ospedale ciascuno anche per Cristian Caracciolo e Giovanni Mazzetta. Le cause dell'incidente sono al vaglio dei carabinieri del nucleo radiomobile di Verbania. [a. r.]

IN BREVE

[illegible]

Acqua all'argilla, nuove proteste dal Quartiere Sud

«Se non si fa nulla in tempi brevi, ci rivolgeremo alla magistratura. E' una questione di salute pubblica» il quartiere Sud rilancia la protesta contro l'amministrazione comunale per l'acqua all'argilla. «Il 'particolato' che esce dai rubinetti - dice Livio Migliorini, presidente della circoscrizione - è diminuito ma c'è ancora. Ci avevano assicurato lavori per riattivare il vecchio pozzo ma poi abbiamo saputo che ci vorrà molto tempo. Ci avevano garantito una riduzione sulla bolletta e il risarcimento dei danni subiti dagli impianti domestici ma è rimasta soltanto una promessa. Tanti impegni mai mantenuti». [b. c.]

[illegible]

Coniugi novaresi feriti in un incidente stradale

Una coppia di coniugi di Novara è rimasta ferita l'altro pomeriggio in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Torino-Aosta, tra i Comuni di Champdepraz e Verrès, in direzione Sud. Renzo Gregori, [illegible] anni, si trova ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta. La moglie Maria Antonia Settembri, 43 anni, è stata medicata al pronto soccorso: la prognosi è di 7 giorni. [r. s.]

NOVARA

Venerdì si fermano per tre ore gli autobus Sun

Disagi per chi utilizza i bus della Sun. Per venerdì gli aderenti del sindacato Faisa-Cisal hanno indetto uno sciopero nazionale che durerà tre ore. L'astensione dal lavoro è prevista dalle 17,15 alle 20,15. [c. m.]

NOVARA

Si potenzia l'illuminazione nelle vie di Sant'Agabio

Nuova illuminazione pubblica in diverse vie novaresi. E' stato stanziato complessivamente circa un miliardo per interventi, in particolare, nella zona di Sant'Agabio. «Opere - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli - necessarie per adeguare punti luce e sostuire alcuni impianti vecchi o degradati». [b. c.]

Ossola, s'attenua l'ondata di maltempo ma ci sono difficoltà

Ancora frane, una valanga sulla statale di Macugnaga

DOMODOSSOLA. Si è attenuata l'ondata di maltempo che per cinque giorni ha flagellato l'Ossola. Nel primo pomeriggio di ieri c'è stato perfino qualche schiarita, di breve durata. [illegible] scese anche le prime valanghe che hanno aggravato ulteriormente la già precaria situazione delle comunicazioni stradali. Una valanga è caduta infatti in località «rio valle» nei pressi di Pestarena. La massa nevosa ha parzialmente invaso la statale di Macugnaga, isolando completamente la stazione alpina ai piedi del Rosa. La strada della valle Anzasca era già chiusa al traffico per la caduta di massi fra Gozzi e Pestarena. Ci sono stati problemi per il trasporto delle schede elettorali dei Comuni della valle Anzasca. I mezzi comunali sono riusciti a transitare sotto il controllo dei tecnici dell'Anas.

Ancora chiusa al traffico anche la provinciale che da Domodossola sale alla stazione termale di Bognanco. L'intera valle è rimasta isolata per tre giorni per una frana caduta sulla strada in località Mocogna, ancora in territorio di Domodossola. Gran parte del materiale è comunque stato sgomberato, il divieto di transito è stato mantenuto a titolo precauzionale ma alcune auto sono riuscite a passare. Completamente ripristinata la viabilità sulla statale della valle Vigezzo fra Masera e Druogno. Fino a ieri si poteva transitare a senso unico alternato e si erano creati numerosi ingorghi. Nel comune di Cossogno, è parzialmente crollato il tetto di un'abitazione a causa di infiltrazioni d'acqua. La casa, abitata da una persona anziana, è stata fatta sgomberare. [a. v.]

A DORMELLETTO

Si toglie la vita a 28 anni

Una giovane donna di Dormelletto si è tolta la vita, l'altra sera, facendosi travolgere da un treno sulla linea del Sempione. Si chiamava Laura Bonatti, aveva 28 anni. Abitava con la famiglia. Il padre Ezio gestisce un negozio di alimentari in via Cavour 56. La disgrazia è accaduta intorno alle 20, all'altezza del Garden Center, a meno di un chilometro dalla stazione di Arona. La Bonatti, dopo aver percorso poche centinaia di metri dalla sua abitazione, aveva raggiunto a piedi la linea ferroviaria e lì ha aspettato l'espresso che partito da Milano alle 19,05 sarebbe giunto ad Arona un'ora più tardi. Quando il manovratore ha intravisto la donna ed intuito le sue intenzioni era ormai troppo tardi. La linea del Sempione è rimasta bloccata per più di un'ora. E' intervenuta la polizia ferroviaria per gli accertamenti del caso. La giovane soffriva di crisi depressive. [s. bot.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Omegna, nuovi spazi per il mercato

La nostra organizzazione accoglie con vivo interesse la proposta del Comune di Omegna per lo spostamento di una parte del mercato. Noi ci eravamo fatti promotori di una richiesta in tal senso propostaci da un comitato di ambulanti nostri associati e non, che intendevano e intendono stipulare una convenzione con il Comune per realizzare nell'area Pietra una struttura coperta di circa 5000 metri quadrati in cui svolgere il mercato.

Nessuno intende sopprimere o distruggere il mercato, siamo ben consapevoli delle funzioni che esso svolge e della tradizione che rappresenta, il progetto, secondo noi, rende ottimale il mercato stesso perché permette di razionalizzarlo e di modernizzarlo (teniamo presente che il mercato c'è da circa un secolo e dimostra tutti i suoi anni).

I nostri studi sul mercato omegnese ci permettono di dire con tranquillità che i maggiori fruitori sono i cittadini omegnesi e quelli del polo di attrazione che Omegna ha sul bacino del Cusio. Fruitori che non possono che trarre vantaggio da un mercato coperto, più igienico, servito da posteggi e con una fermata Aspan proprio di fronte, ecc.

Non bisogna poi dimenticare che dal punto di vista turistico la migliore collocazione sul lungolago da parte degli operatori, permetterà di ottenere spazi sul lungolago stesso, posteggi, migliore immagine del mercato e [illegible] quindi delle forza di attrazione del medesimo sia sul turismo che sulle aree [illegible] stanti.

La città di Omegna avrà inoltre a disposizione un'area coperta per qualsiasi tipo di manifestazioni pubbliche (fiere, concerti, ecc.) che consentiranno un ulteriore richiamo [illegible] la nostra cittadina.

Adriano Soldani, vicepresidente provinciale Confesercenti

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Per consentire la pubblicazione, si consiglia di non superare le 25 righe. Il mittente è pregato di aggiungere il proprio indirizzo.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 46.600; [illegible] 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce:** 0323 / 848558-865000; **Stresa:** 0323 / 33.380; **Trecate:** 777.900
Verbania: 0323 / 405.000-556.000/ 56.61.61; **Baveno:** [illegible] / 924222; **Mergozzo:** 0323 / [illegible]; [illegible] 0322/911.900; **Grignasco:** B.r.e 0163/41.66.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.58; **Lesa:** 0322/76.697; **Piedimulera:** 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.81; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91.157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza)** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchioni*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti, mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti.
Oleggio: *Calesia*, via Matteotti, 10 tel. 91.391
Arona: *Negri*, via Matteotti, 48 tel. 0322/24.24.56
Borgomanero: *Pizzana*, c.so Roma, 50 tel. 0322/81.553-841842
Cavaglio d'Agogna: *Rovellotti*, via Roma 7 tel. 0322/80.61.03
Verbania (Pallanza): *Nilars*, vl. Azari, [illegible] .83.42
Cannobio: *Caluccci*, via Domenico Uccelli, 18 tel. [illegible]
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/66.02.58
Domodossola: *Bogeri*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24 [illegible]
Pieve Vergonte: *Giusti*, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.690
Vanzone: *Fabris*, via Protasio, 1 tel. 0324/83.178
Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 tel. 0323/61.290-64.38.21
Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. 0163/41.71.13

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

MORTI. Ida Molini (1902), Ciro Batesira (1919); Teresa Rondoni (1911), Giuseppe Greco (1921); Ines Marchetti (1952), Massimo Poletta (1927), Tommaso Barone (1915), Vincenzo Giarrusso (1925); Elisabetta Doria (1929).

MATRIMONI. Antonino Bonanno e Elena Rossi

BORGOMANERO

NATI. Giacomo Giromini; martina Bordenca; Andrea Bovio, Linda Fornara; Paola Poletti; Chiara Savoini; Fabio Irenea; Cristina Zonca; Manuel Ognibene; Christian Lorenzi; Giacomo Caldi; Marco Cristina; Francesca Miglio; Mattia Marini; Elisa Di Carlo.

MORTI. Irene Grasso (1906); Gemma Duella (1919); Giulia Guidotti (1908); Emilio Balzano (1914); Ada Fornara (1928), Giuliana Gianinetti (1930); Olderico Fon[illegible] (1932), Maria Pascente (1901).

Cristina Bucelloni (1901); Teresa Fracazzini (1906); Rosa Iacaccia (1898); Gaudenzio Soglio (1928), Enrico Tagliabue (1928); Ausilia Zanetta (1905).

Maria Giustina (1921); Tommaso Agazzoni (1923); Serafino Ololi (1918).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Al «Donegani» si parla di bonsai

Paolo Scarfiotti, presidente del Bonsai Club di Novara, è ospite questa sera del Club Donegani di Novara, che si riunisce all'albergo Italia. Nel corso della serata, dalle 21, con il consigliere del club Giovanni Pieri darà vita ad una dimostrazione pratica di coltivazione. [c. m.]

RAI

Il funzionario oggi a Verbania

Il funzionario Rai torna a Verbania oggi, ospite dei locali Ascom, in corso Mameli 49. Servizio informazioni e contenzioso dalle 9 alle 12,30. [c. m.]

SALUTE

A lezione di primo [illegible]

Scade oggi il termine per iscriversi al corso di primo soccorso organizzato dalla Croce Rossa al quartiere Sud. Le lezioni s'inizieranno il 2 maggio, si tengono ogni martedì e giovedì dalle 17,30 alle 19,15 alla sede della circoscrizione del Torrion Quartiara e sono gratuite. Per le adesioni rivolgersi alla sede del quartiere in via Monte San Gabriele 50 oppure telefonare al 458103. [b. c.]

QUARTIERI

Consiglio a San Martino

Domani alle 21 in via Perazzi 5 si riunisce il quartiere San Martino. All'ordine del giorno la relazione delle commissioni Cultura, Sport e Ambiente. [b. c.]

SCUOLA

Concorso per coordinatori

Due numeri della Gazzetta Ufficiale da consultare per l'accesso ai ruoli provinciali dei coordinatori amministrativi di scuola. Sulla G. U. del 31 marzo è stato pubblicato il decreto ministeriale, mentre la data della prima prova sarà specificata nella G. U. - quarta serie speciale - del [illegible] maggio. [c. m.]

[illegible]

Convegno dei Verbanisti

Si svolgerà il 28 maggio ad Arona il nono convito della Società dei Verbanisti su: «Porta da entrare in Lombardia-Arona tra Medioevo ed età moderna».

Da domani l'attore torna al teatro Coccia con «Il sogno di un uomo ridicolo»

Lavia, dall'«Otello» a Dostoevskij

Dopo aver diretto l'allestimento «made in Novara» del dramma di Shakespeare, Gabriele riveste i panni del protagonista nel «matto» creato dall'autore russo, ruolo che nell'81 a Spoleto lo consacrò fra i big della prosa internazionale

NOVARA. Amore, soltanto amore. Assoluto, universale. Che unisca tutti gli uomini, senza distinzione di razza e condizione sociale. E' l'unico, vero rimedio contro l'isolamento, sempre più disperato, che ci condanna alla sofferenza e all'infelicità.

Con la corsa all'individualismo più esasperato, prigionieri del consumismo e del desiderio di affermazione, oggi l'amore, bisogno primario dell'uomo, è più che mai una necessità. Gesù l'aveva detto: «Ama [illegible] prossimo tuo come te stesso». E Fiodor Dostoevskij affidò lo stesso messaggio a «Il sogno [illegible] un uo[illegible] ridicolo», uno dei suoi racconti-capolavoro, scritto nel 1877, quattro anni prima della morte. Quasi un testamento spirituale del grande autore russo.

[illegible] Il messaggio con cui Gabriele Lavia da domani torna in scena al teatro Coccia di Novara, straordinario protagonista della riedizione teatrale del testo di Dostoevskij che lo vede firmare anche regia, scene e costumi.

Un ritorno in grande stile dopo il trionfale debutto dell'«Otello» di Shakespeare «made in Novara» con Orsini e Branciaroli, poi portato [illegible] successo nelle maggiori «piazze» d'Italia.

Successi che sono marciati paralleli alla tournée de «Il sogno di un uomo ridicolo», lavoro che nell'81 a Spoleto, dove offrì un'interpretazione memorabile nel personaggio del «pazzo», lo lanciò fra i «big» della prosa internazionale.

Oggi Lavia è tornato a quel ruolo, regalando un'altra prova di bravura, affinata dalla maturità artistica [illegible] dalla ricerca culturale. Al punto che Osvaldo Guerrieri nella sua recensione critica dello spettacolo su La Stampa l'ha definito «strepitoso», capace di [illegible] monologo di «ipnotica bellezza».

«Ma forse l'idea di fondo, originaria - ha confessato Lavia in una recente intervista - è rima[illegible] la stessa. Quindici anni fa recitavo questo testo in una sorta di cantina. Il protagonista, per me, doveva [illegible] un uomo del sottosuolo. Ora che sono sul palcoscenico ho dovuto ricreare l'idea di un 'sotto' attraverso la scenografia. E poi, in tanti anni, sono cambiato, la tecnica si è affinata. Eppure mi [illegible]no avvicinato [illegible] testo come se fosse la prima volta».

Eccolo [illegible] comparire in scena ricoperto di biacca, aggirarsi come un matto tra i candidi manichini che, immobili simulacri di un'umanità sorda e condannata, popolano il palco quasi fossero «sepolcri imbiancati».

Ristretto nella camicia di for[illegible], eccolo dialogare con la sua maschera-sosia e a gridare dal palco il suo messaggio d'amore. A tutti. «A teatro - spiega Lavia - partecipazione non è solo attenzione all'ascolto, ai gesti dell'attore. Alla base di tutto ci deve essere sentimento, calore. Un fuoco che nasce dall'anima dell'attore [illegible] che arriva fino al pubblico. La camicia di forza è [illegible] pò la difficoltà a comunicare, a trasmettere questo sentimento».

A Novara «Il sogno di un uo[illegible] ridicolo» rimarrà in scena fino [illegible] domenica. I biglietti disponibili sono in vendita al botteghino.

Pietro Benacchio

Attore e regista. **Gabriele Lavia** in scena ne «Il sogno di un uomo ridicolo»

«Uomini... contro» sul lago

In scena domani al Vip di Intra per il 50° della Liberazione

VERBANIA. «Uomini... contro» del gruppo «Atecnici» di Busto Arsizio, è uno spettacolo teatrale in puro stile commemorativo e riflessivo, pieno di effetti decorativi, memorie, riferimenti letterari.

Per questa ricchezza [illegible] temi e di narrazione è stato invitato dal Comitato per la Resistenza nel Verbano a celebrare, domani sera al Teatro Vip di Intra, il cinquantesimo anniversario della Liberazione.

In una scenografia composta da [illegible] vecchia casa diroccata, nera, bruciata situata su una collina del Nord, avvengono tanti episodi accomunati dalla stessa circostanza: la Resistenza [illegible] la lotta disperata per difendere la propria vita, la propria libertà e quella degli altri.

E' un allestimento [illegible] straordinaria efficacia. Uno studiato gioco [illegible] luci serve ad evocare [illegible] a sottolineare il passaggio temporale: il presente che evoca il passato, il passato che deve raffrontarsi [illegible] il presente.

Lo spettacolo è interamente commentato dalla musica fatta non solo di strumenti, ma anche di voci e di canzoni popolari di quel periodo, eseguite dal vivo.

Per la scrittura drammaturgica sono state utilizzate diver[illegible] fonti. Dalla letteratura clas[illegible] nata dalla Resistenza e sulla Resistenza: Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Vittorini, Giovanni Arpino, Giorgio Bassani, Natalia Ginzburg; alla letteratura specifica su alcuni degli avvenimenti più importanti.

[illegible] stati inoltre utilizzati per la creazione scenica racconti di alcuni partigiani su fatti non riportati ufficialmente [illegible] testi.

Episodi sconosciuti che dalla memoria riaffiorano sul palcoscenico come valore di testimonianze inedite e omaggio [illegible] quanti si sacrificarono per costruire un'Italia libera e democratica.

«Uomini... contro» sarà presentato a partire dalle 21, [illegible] ingresso libero. Per [illegible] suo valore didattico, lo spettacolo [illegible] replicherà venerdì alle 9 per le scuole cittadine. [p. cr.]

MOSTRA

A Cusano Milanino

«Eden», progetti di 5 artisti del Novarese

CUSANO MILANINO. Partecipano anche cinque artisti novaresi all'ardito progetto di ricreare un giardino ideale, molto simile al concetto che la gen[illegible] comune ha del paradiso. Tema della mostra [illegible] «Eden» [illegible] dall'idea [illegible] Alessandra Galbiati. La giovane organizzatrice ha intervistato un campione di gente di tutte le età ottenendo una descrizione stereotipata del paradiso. Ha poi coinvolto per la realizzazione pratica 59 artisti [illegible] diversa fama ed età. I cinque novaresi, Enrica Borghi, Corrado Bonomi, Antonio Carminati, Stefano Minopoli [illegible] Massimo Romani hanno realizzato altrettanti tasselli del «puzzle» paradisiaco, ridotto per motivi [illegible] spazio in scala 1:10. La mostra è visitabile ancora oggi in via Zucchi 39/g alla galleria C/O, spazio d'arte contemporanea ricavato all'interno di una fabbrica in disuso a Cusano Milanino. [r. l.]

GIORNO E NOTTE

C'è Altissimi [illegible] «Babilonia»

Il cabarettista Beppe Altissimi è ospite stasera della rassegna di cabaret al «Babilonia Cafè» di Mergozzo. Prime gags dalle 22,30. [m. p.]

ARONA

«La Cambusa», due al pianobar

Le più conosciute covers del momento stasera al bar «Cambusa» di Arona, sul lungolago. A proporle, Roberto Giordano accompagnato dal[illegible] cantante rumena Steaua. [m. p.]

La Playa, underground in pista

Musica underground stasera alla discoteca «La Playa» di Verbania. A proporre i successi più gettonati del momento sarà Joe Pardy. [r. l.]

MEBBIUNO

Risate con Ganzerli al «Molly»

Appuntamento questa sera al music pub «Molly Malones» con la rassegna di cabaret. Riflettori puntati sul divertente Giorgio Ganzerli a partire dalle 22,30. [m. p.]

VERBANIA

Kursaal, «Matti da legare»

Seconda serata del ciclo «Matti da legare» al «Kursaal» di Verbania. In programma tanta musica pazza, divertente e demenziale proposta dal deejay Paolo Giuschi direttamente dal «Bandiera Gialla» di Rimini. Animazione [illegible] cura di «Dimensione Moda» Novara. [m. p.]

CUZZAGO

Nabila, tra musica e modelle

Nadia Schmidhalter, 18 anni, studentessa [illegible] Locarno, si è aggiudicata la prima selezione di «Una modella per l'arte», che si è svolta al «Nabila» di Cuzzago [illegible] Premosello. Ai posti d'onore Rosy Minozzi di Omegna, Gigliola Velogus e Barbara Fraternali di Domo. Stasera si torna a ballare con i pezzi proposti da Riccardo Medri. [m. p.]

Nadia Schmidhalter, premiata a Cuzzago

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — [illegible].668. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Street Fighter - Sfida finale — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa [illegible]) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Araldo — Tel. 474 625. Or.: 21,15. Lire 10.000/6000
Tango Argentino

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 20,30/22,15. Lire 10 000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Eldorado — Tel. 624.156. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) - Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Vittoria — Tel. [illegible]. Or.: 15; ult. 22,15. L. 10 000/8000
OGGI RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.484. Inizio ore 21. Lire 8000/mart. [illegible]
La regina Margot — di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — Dramma storico

[illegible] S. [illegible] — Or.: 16/21. Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA

San Carlo — Inform. orari 24.05.88. Inizio ore 21. Lire 8000/5000
Viaggio in Inghilterra — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa inglese Joy Grisham. N. V. 2h 10' — Drammatico

BELLINZAGO

Vandoni — Or.: 14,30/18,30/20/22. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

BORGOMANERO

Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. Lire [illegible]
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

Nuovo — Tel. 81.741. Or.: 20/22,15. Lire 10.000/6000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina [illegible] da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15. Lire 10 000/6000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle av[illegible] di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25'

CAMERI

Ballardini — Tel. (0337) 244.384. Or. 21
OGGI RIPOSO

DOMODOSSOLA

Corso — Informazioni e orari su segreteria tel. 240.853. Lire 10.000/6000
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 14,15; ult. 22,30. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Cine 1 - Sala 2 — Or.: 14; ult. 22,30. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia — Tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22. Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro — Tel. 91 183. Or. 19,35-22. L. 9000/6000, lun. solo fer. L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Cinema [illegible]ale — [illegible]. 61.459. Or.: 14,30/18,30/20/22. L. [illegible]
OGGI RIPOSO

Oratorio — Lire 5000. Or.: 16/18/20, [illegible]
OGGI RIPOSO

TRECATE

S. Pellico — Tel. 71.417. Or.: 15,30/17,15/21. L. 8000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA

Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. tel. 40.19.40. Or.: in. 14,30 ult. 22,30
OGGI RIPOSO

Vip — Informaz. [illegible] spettacoli al numero di segreteria telefonica 40.19.40. Or.: in. 20,15 ult. 22,30
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Sociale (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40. Or.: 14,30 ult. 22.30
OGGI RIPOSO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964. Or.: 20/22.15
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — Avventuroso

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 858.521. **Sotto il sogno del pellicolo** (versione originale). Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale**. V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. [illegible] 2 **Léon**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole ca[illegible]lle**. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
[illegible] via San Dalmazzo [illegible] **Léon**. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo**. Or.: [illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. [illegible] **- Voce regina**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Come due coccodrilli**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Gorizia 5, tel. 650.7100. [illegible] **tutto**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale**. V.M. 14. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]**SEO BLU** piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sos[illegible] Pereira**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway**. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. [illegible] v. Roma. **La giusta causa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.30.23. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **La vita è molto rara**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Jonathan degli orsi**. Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Le ali della libertà**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **La carica dei 101**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto**. Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima del[illegible]**. [illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [illegible]. 532.448. **Nell**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible].400. **[illegible] scuola**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. **La morte e la fanciulla**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Amata immortale**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Sfida finale**. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 26/4 al 9/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** [illegible] Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso [illegible] 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travet 1ª Repubblica**. Si pronota per: Gambarotta, coop. Teatro in **Il medico dei pazzi**, di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli in **Tango delle ore piccole**. Prenotazioni ore 9-13/15-20.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Vento di passioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ing. L. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9. **[illegible] Come due coccodrilli**. Or.: 22,30.
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Viva S. Isidro**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Solo ingannevoli[illegible]**. Or.: 18,15; 20,20; 22,30.
ARISTON Galleria Corso. **L'amore molesto**. Or.: 15,15; 22,30.
[illegible]O Galleria del Corso. **Creature del cielo**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Jonathan degli orsi**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Léon**. Or.: 15,30; ult. 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via M. Nero 84. **Farinelli**. Or.: 15,15; [illegible]. 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Nemici d'infanzia**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Prima dell'alba**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Peggio di così si muore**. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO [illegible]. Corso [illegible]. **Sostiene Pereira**. Or.: 14,20; 16,15; 18,15; 20,30. Ing. [illegible]0.
ELISEO via Torino 64. **Nell**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ing. 10.000.
EXCELSIOR Gall. del Corso. **La scuola**. Or.: 15,45; ult. 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39. **La [illegible]la**. Or.: 14,30; ultimo 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Street fi[illegible]er**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Léon**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **La giusta causa**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **La morte e la fanciulla**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La carica dei 101**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO [illegible] via Terraggio [illegible]. **Le ali della libertà**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Virus letale**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Prima dell'alba**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **La giusta c[illegible]**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35. Ingresso L. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Forrest Gump**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radegonda 8. **Pallottole su Broadway**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 6 via S. Radegonda 8. **Prêt-à-porter**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso L. [illegible].
ODEON [illegible] 7 via Santa Radegonda [illegible]. **Pulp fiction**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. L. 12.000.
[illegible] **SALA 8** via S. Radegonda 8. **Stargate**. Or.: 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Richie Rich**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radeg[illegible] 8. **Farinelli - Voce regina**. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso Lire 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Léon**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible]. **L'assassino è quello con le scarpe gialle**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso lire 12.000.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Pulp fiction**. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Lisbon story**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
SEMPIONE via Paolinotti 6. **Prima della pioggia**. Or.: 21,15.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. [illegible] **carica dei 101**. Orario: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Generazioni**. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. lire 10.000.

TEATRI A MILANO

[illegible] **SCALA** p. della Scala, telefono 7200.3744. **Salome**. Ore 20.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, [illegible].1755. Riposo.
ARSENALE via [illegible]. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15: **Che inenarrabile casino**.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Riposo.
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 846.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Ore 20.30. **Splendid's**.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45: **Dolci vizi al foro**.
[illegible] via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30 **Di notte non bisognerebbe andare a caso**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. tel. [illegible].
OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85.
NUOVO p. S. Babila 37. t. 7600.0086/87. Ore 21: **Galantuomo per transazione**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, [illegible]fono 607.16.95. Riposo.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: [illegible] Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany and Cecil; 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 23 360° Moto; 0,15 Racing Time. **VCO:** [illegible],30 Vco Notizie; 20 Pescare è bello!; 20,30 Medical Center; 21,30 740 Istruzioni per l'uso; 22,30 Vco Notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco Notizie. **ALTAI-[illegible] TV:** 20,30 [illegible]; 22,30 [illegible]ews edizione notte; 24 Speciale [illegible]; filo d'Arianna; 0,30 News ultima edizione; 1 Speciale news; filo d'Arianna.

Eccellenza, dopo la vittoria dell'andata, il Caltignaga concede un clamoroso bis

Oleggio scivola sulla «bestia nera»

Beffa a 4' dalla fine per la capolista che si vede avvicinata dal Verbania, vittorioso a fatica sul Cerano (2-1), ma anche dal Derthona. Finisce in parità (1-1) l'atteso derby Domo-Omegna

NOVARA. A quattro giornate dalla conclusione del campionato di Eccellenza, l'Oleggio scivola sulla «buccia» Caltignaga. La squadra di Boldini, dopo aver vinto in trasferta il [illegible]fronto col Borgomanero, [illegible] è riuscita a sbarazzarsi dell'«odiata rivale», dalla quale era già stata travolta (4-2) nella partita dell'andata. Sulla carta d[illegible]re quasi una formalità, visto che i «biancoverdi» di Ottina, equamente lontani dalla vetta e dalla zona rischio, non avevano in pratica più nulla da chiedere a questa stagione. E invece, confermando un vecchio detto secondo il quale [illegible] partita va archiviata prima del triplice fischio del direttore [illegible] gara, ecco questo clamoroso risultato che ridà fuoco alle polveri e scatena le inseguitrici, prime tra tutte il Verbania e il Derthona, entrambe vittoriose.

Per l'Oleggio è stato un vero calvario. Già priva di Giorgi e Forlino, entrambi infortunati, e con Sala fermo per squalifica, la squadra «orange» si è trovata in inferiorità numerica in apertura di ripresa quando il direttore [illegible] gara ha espulso Bolzonello per doppia ammonizione. Il gol degli ospiti è giunto a soli 4 minuti dal termine: [illegible] di Massara, respinta approssimativa della difesa, arriva Moini e al volo insacca. Ad approfittare della sconfitta dell'Oleggio, che riesce tuttavia a conservare il comando della classifica, seppure per un sol punto, sono [illegible] Derthona e il Verbania. I «leoncelli» hanno battuto la Novese nettamente nel punteggio, ma solo nel finale, visto che due delle tre reti sono arrivate addirittura a tempo scaduto. Certo il Derthona (che sarà ad Oleggio all'ultima giornata) diventa a questo punto la grande favorita. Dal Verbania ci si attendeva la vittoria e i biancocerchiati di Marcello Grandi e Gianni Bracchi hanno tenuto fede al pronostico. Ma [illegible] è stato facile neppure per loro. Chiuso il primo tempo in vantaggio con un gol di Masoero, i verbanesi venivano raggiunti nella ripresa allorquando il direttore di gara, per punire un fallo ai danni di De Santis, decretava un calcio di rigore che l'abile Sandrin trasformava. [illegible] Verbania trovava però la forza per reagire e riacciuffava i preziosi due punti dopo pochi minuti grazie ad un gol messo a segno da Ferrario con un colpo di testa. Il Verbania era privo di Ceglie e Quartaroli.

Platonica soddisfazione per l'Arona che fa suo il derby con il sempre più irriconoscibile Borgomanero. Locali in vantaggio a metà primo tempo su rigore calciato da Florio, ospiti che pareggiavano a metà della ripresa con Andreolli, sempre su rigore. Quando sembrava che il derby delle deluse dovesse finire in parità, arrivava, proprio all'ultimo minuto un gol di Zardi. C'è da chiedersi come sarebbe finito il campionato dell'Arona senza i gravi incidenti che hanno fermato Ballardin, Montesano e lo stesso Zardi. C'era grande attesa, invece, per l'altro derby, quello di Domodossola, ospite l'Omegna. E' finita [illegible] logica voleva e [illegible] senza vincitori. In caso diverso sarebbe già una tragedia per la squadra battuta. Infatti, il Monferrato, battendo la Fulvius, è salito a quota 22, acciuffando Omegna e Trino. In vantaggio gli ossolani con Conte, [illegible] dopo soli [illegible]' Tummolo raccoglieva una respinta [illegible] Migliorati conseguente a punizione [illegible] Stefano Gherardini e il pa[illegible] era cosa fatta. Certo la [illegible] delle due «beneamate» resta [illegible] tutta da scrivere. Restano 4 giornate. Ci sarà [illegible] divertirsi.

Sandro Bottelli

Turno infrasettimanale di campionato, ieri, anche per il torneo di Eccellenza

LA SITUAZIONE

NOVARA. Ecco i risultati della undicesima di ritorno del campionato di Eccelle[illegible] che si è disputata ieri pomeriggio:

- **Oleggio-Caltignaga 0-1** (86' Moini).
- **Verbania-C[illegible] 2-1** (40' Masoero, [illegible]' Sandrin su rigore, 61' Ferrario).
- **Arona-Borgomanero 2-1** (22' Florio su rigore, 72' Andreolli su rigore, 90' Zardi).
- **Monferrato-Fulvius 1-0** (75' Luongo).
- **Derthona-Novese 3-0** (63' Vercellino [illegible] rigore, 92' Pizzi, 93' Della Pina [illegible] rigore).
- **Juve Domo-Omegna 1-1** (66' Conte, 70' Tummolo).
- **Casale-Trino 1-1** (69' Riccitelli, 85' Bonassi).

Alla luce di questi risultati, e della clamorosa sconfitta casalinga dell'Oleggio, per le prime posizioni tutto torna in discussione. Ecco la nuova situazione.

Classifica: Oleggio 36, Verbania e Derthona 35, Asti 33, Novese 29, Caltignaga e Borgomanero 28, Libarna 25, Casale 24, Cerano e Juve Domo 23, Omegna, Trino e Monferrato 22, Fulvius 15, Arona 14.

Da segnalare che Asti e Libarna devono ancora recuperare una partita.

La sorpresa della giornata è del Bellinzago che strappa un pari

Il Castelletto non sa più vincere Intra e Sunese si riportano sotto

NOVARA. Tempi duri per la capolista Castellettese che non riesce più a vincere. La squadra diretta da Massimo Enfi si deve accontentare di un pareggio casalingo anche contro il Bellinzago. Ma il punticino, almeno per ora, le consente di mantenere il primo posto, seppur con il minimo scarto, nei confronti delle risorte Intra e Sunese.

Come [illegible] Bellinzago tanto battagliero? Forse val la pena di ricordare che l'allenatore [illegible] «tigrotti» è quel Roberto Bonan che ha appena vinto alla grande le elezioni a Castelletto Ticino, dove è stato riconfermato sindaco. La «formichina» ticinese continua comunque il suo paziente lavoro di risalita verso quell'Eccellenza che in effetti la reclama da qualche stagione.

[illegible] i conti, la Castellettese, li dovrà fare soprattutto [illegible] l'Intra di Reali, vittorioso in trasferta, addirittura a Barengo, ovvero sul terreno della squadra del momento, ed anche con la Sunese [illegible] Fornara, che [illegible] il secco 4-1 ai danni di [illegible] Varalpombiese che [illegible] reduce da un pareggio con la capolista, sem[illegible] davvero aver cambiato passo e diventa, a questo punto, la nuova favorita.

Brutto scivolone casalingo anche per la Crevolese, che cede definitivamente il passo, mentre tutte le altre emozioni [illegible] in zona [illegible]chio. Il Trecate pareggia e forse ci crede ancora. Delle altre pericolanti, bene il Feriolo che batte il Momo e si porta al quart'ultimo posto inguaiando Gattinara e Varalpombiese. **(s. bott.)**

Il forte terzino [illegible] Virtus Villa Cesare Balducci

LA [illegible]

NOVARA. Ecco i risultati dell'undicesima di ritorno nel campionato di Promozione.

- Castellettese-Bellinzago 1-1
- Gattinara-Dufour 1-1
- Barengo-Intra 0-1
- Feriolo-Momo 1-0
- Trecate-Val Mos 1-1
- Crevolese-Valsessera 1-2
- Sunese-Varalpombiese 4-1
- Vignale-Villa 1-1.
- **Classifica:** Castellettese 34; Intra e Sunese 33; Barengo, Crevolese e Valsessera 31; Villa e Val Mos 29; Momo e Bellinzago 27; Dufour e Vignale 22; Feriolo 18; Gattinara 17; Varalpombiese 16; Trecate 14. Barengo e Dufour una partita in mano.
- **Prossimo turno:** Momo-Castellettese, Varalpombiese-Crevolese, Trecate-Barengo, Intra-Feriolo, Valsessera-Gattinara, Val Mos-Sunese, Dufour-Vignale, Bellinzago-Virtus Villa.

PRIMA CATEGORIA

Gironi A e B, [illegible] punto

Cureggio [illegible] l'inseguimento alla [illegible]

NOVARA. I risultati di Prima Categoria: Pombiese-Bavenese 2-2; Grignasco-Dormelletto 2-0, Cusiana-Gravellona 1-1; Gozzano-Montecrestese 0-0; Cureggio-Pogno 3-0, Cristinese-Stresa 8-2; Gargallo Varzese 0-0. **Classifica:** Cristinese 37; Cureggio 36; Gozzano, Cusiana [illegible] Gravellona 25; Pombiese 23; Bavenese 22; FL Pogno, Dormelletto, Stresa 20; Varzese 17; Grignasco 15; Montecrestese 14; Gargallo 13.

Girone [illegible] Tronzano-Casaleggio 4-1; Caresana-Fara Sizzano 3-2; Vaprio Galliate 1-2; Ghemmese-Livorno F. 1-0; Borgolavezzaro-Mandello 1-3; Borgovercelli-Romagnano 1-2; Romentinese-Villata 1-0. **Classifica:** Romentinese 36; Tronzano 35; Romagnano 31; Vaprio, Galliate [illegible] Livorno F. 24; Ghemmese, Caresana 22; Fara S. 21; Villata 18; Borgovercelli, Casaleggio 16; Mandello 15; Borgolavezzaro 12. **(r. l.)**

CICLISMO

Da oggi a Gubbio, nel Giro delle Regioni

Il verbanese Pedroni corre con la Nazionale

GUBBIO. Walter Pedroni, venticinquenne di Santino (Verbania), è l'unico dilettante piemontese inserito nella nazionale cadetta, formata [illegible] 12 corridori, che da oggi fino al 1° maggio partecipa al Giro delle Regioni, corsa internazionale a tappe cui prendono parte corridori di ben 25 Paesi. La manifestazione, una delle più importanti del calendario dilettantistico mondiale, scatta questa mattina alle 9,30 da Gubbio con [illegible] breve cronoprologo per designare il primo leader. Alle 11 prenderà il via la prima tappa che di 165 [illegible] Gubbio a Montevarchi.

Domani, seconda tappa [illegible] Montevarchi e Firenze, venerdì ancora una frazione tutta toscana da Scandicci (Firenze) a Pontasserchio di San Giuliano Terme (Pisa).

Sabato la corsa arriverà in Liguria [illegible] la Vecchiano-Genova di 180 km e domenica approderà in Piemonte [illegible] la Novi Ligure-Tortona, 35 km a cronometro individuale. Una tappa-simbolo, intitolata alla memoria [illegible] Costante Girardengo e Fausto Coppi. La conclusione [illegible] prevista per lunedì 1° maggio con la Volpedo-Milano.

Per Pedroni, nato il 14 marzo 1970 a Verbania, si tratta della prima convocazione [illegible] maglia azzurra di una carriera iniziatasi nell'ormai lontano 1980, nella categoria Giovanissimi, [illegible] la maglia del Pedale Verbanese.

Nel [illegible] Walter è poi p[illegible] alla Castellettese e nel 1988 ha debuttato fra i dilettanti [illegible] la Giser [illegible] Busto Arsizio. Poi due anni alla Corsico Coop e ora, per la terza stagione consecutiva, in forza alla Addax di Modenzano (Piacenza).

Complessivamente il corridore ha collezionato un'ottantina di successi, nove dei quali [illegible] dilettanti. **(f. b.)**

NUOVA SEAT TOLEDO

Nuova Seat Toledo, guidare la sicurezza. Ancora più sicura con il doppio airbag di serie sul GLX e GT. Più confortevole con i nuovi interni più spaziosi ed eleganti. Più potente con il nuovo motore 2.000 16v da 150 Cv. Nuva Seat Toledo: grande sicurezza con la scocca a deformazione programmata, le barre laterali ad altra resistenza nelle portiere [illegible] l'ABS elettronico. Grande confort con climatizzatore e filtro antipolline. Da 1.600 a 2.000 cm³ benzina, diesel e turbodiesel.

GUIDARE LA SICUREZZA.

Gli allestimenti presentati [illegible] di serie o disponibili su richiesta a seconda delle versioni.

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA
FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

SEAT
GRUPPO VOLKSWAGEN

NUMERO VERDE [illegible]
SERVIZIO GRATUITO DI ASSISTENZA [illegible] SERVICE [illegible]

VENITE A PROVARLA DA:

autoVercelli
di Fabrizio Benvenuto
Via Vercelli, 35
CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161 33158 - Fax 33067

Sede di Biella:
[illegible]
di Benvenuto Cav. Guglielmo
Via Cavour, 34
GAGLIANICO (BI)
Tel. 015 25444349

Punto vendita aut.:
[illegible] AUTO
di Bozzelli Lucio
Via IV Novembre, 9
MASSERANO (BI)
Tel. 015 99161

Officina autorizzata:
[illegible]
Via G. Amendola, 402/A
COSSATO (BI)
Tel. 015 922962

Valsesia Motori
Via XXV Aprile, 35
BORGOSESIA (VC)
Tel. 0163 25801 - 27353

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli AudioLibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore [illegible] ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

I "lettori". L'iniziativa potrà interessare moltissime persone. Gli automobilisti, che attraversano l'Italia [illegible] autostrada, [illegible] che percorrono ogni giorno lo stesso tragitto casa-lavoro-casa. Chi [illegible] occupa dei lavori domestici [illegible] trascorre molte ore cucinando, rassettando, stirando o cucendo. Gli studenti che, walkman nello zaino e cuffie sulle orecchie, vanno e tornano da scuola a piedi, sugli autobus e sui tram. Chi, influenzato o costretto a letto per qualche malanno, può trovare una compagnia avvincente, pronta, secondo il [illegible] desiderio, a parlare [illegible] a tacere. Chi riesce a ritagliare novanta minuti per rilassarsi e vivere una realtà nuova e diversa. [illegible] chi vuole fare un dono intelligente, capace di valorizzare il suo denaro e di rafforzare affetto e amicizia. A loro volta, le scuole [illegible] le biblioteche potranno costituire un interessante settore audioteca, a disposizione di quanti vorranno trascorrere qualche tempo con i seducenti personaggi che escono dalle pagine della letteratura.

I contenuti della collana.
Le audiocassette di tuttoLibri presentano due diverse proposte: 1. Testi letti dagli interpreti e intervallati da stacchi musicali. Si tratta di Anton Čechov, ***La signora col cagnolino*** [illegible] ***Il monaco nero***; di Edgard Allan Poe, ***I misteri della Rue Morgue*** e ***La lettera rubata***; di Tama Janowicz, ***Schiavi di New York***. 2. Testi letti dagli interpreti, orchestrati da tre giovani compositori e ambientati in diverse città italiane. Si tratta [illegible] tre romanzi brevi: ***Le notti bianche***, di Fedor Dostoevskij; ***I dolori del giovane Werther***, di Goethe; ***La Malora***, di Beppe Fenoglio.

Gli AudioLibri di tuttolibri in offerta speciale ai lettori de LA STAMPA

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri Casella Postale [illegible] - 10100 Torino Centro
Desidero [illegible] in contrassegno al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale di L. [illegible] cad. gli AudioLibri richiesti.

Cognome **Nome**
Via **n°**
C.A.P. **Città**

Contrassegnare con la X [illegible] richiesti, oppure l'intera collana.

- [ ] (1) [illegible] **ČECHOV** — La signora col cagnolino - Il monaco [illegible]
- [ ] (2) **EDGARD** [illegible] **LAN POE** — I misteri della Rue Morgue - La lettera rubata
- [ ] (3) **TAMA JANOWITZ** — Schiavi [illegible] York
- [ ] (4) **J. W.** [illegible] **THE** — I dolori [illegible] giovane Werther
- [ ] (5) [illegible] **FENOGLIO** — La malora
- [ ] (6) **F. DOSTOEVSKIJ** — Le notti bianche
- [ ] 1+2+3+4+5+6 **al prezzo speciale di lire** [illegible]

TEXNES M&A

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 26 Aprile 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Esito incertissimo degli spareggi per i presidenti delle 2 Province e i sindaci di Vercelli, Biella e Cossato

Ballottaggi, già partite le grandi manovre

Polo e centrosinistra cercano nuovi alleati per il 7 maggio

Smaltito lo stress del voto (e dall'immediato dopo-voto), i partiti, i movimenti, le liste più o meno familiari, più o meno civiche, [illegible] nuovo in fibrillazione per i ballottaggi.

In gergo si chiamano «grandi manovre»: i candidati alla presidenza della Provincia e dei Comuni cercano nuovi alleati (al [illegible] là delle liste che li hanno appoggiati nel primo round) ed i partiti che sostengono i papabili trattano [illegible] i nuovi compagni di avventura. Tutti giurano che non si tratta di una «compravendita», che queste erano [illegible] da prima Repubblica», ma in realtà le lottizzazioni continuano a sussistere, anche con [illegible] certa logica: se un partito decide di appoggiare [illegible] candidato lo fa sia perché è convinto dei programmi sia perché si aspetta [illegible] contribuire (in caso di buon esito) ad amministrare [illegible] lui, attraverso propri rappresentanti. Prova ne sia che, prima del ballottaggio nessun candidato sindaco presenta la [illegible] «squadra» di assessori. Motivo, per schierarla occorre l'assenso di tutti gli alleati, quelli della prima [illegible] anche quelli dell'ultima ora.

Domenica 7 maggio, tutti i 324 mila elettori vercellesi, valsesiani e biellesi torneranno alle urne per votare i due presidenti della Provincia: [illegible] quella di Vercelli e di quella, nuovissima, di Biella. Ma gli abitanti dei due capoluoghi e di Cossato voteranno anche per eleggere i sindaci.

Nonostante la vittoria del Polo nel Vercellese [illegible] il trionfo in prima battuta [illegible] Sergio Scaramal a Cossato, l'esito del ballottaggio rimane incerto. In provincia [illegible] Vercelli, il clamoroso 46,4 per cento dell'«azzurro» Luca Pedrale potrebbe [illegible] es[illegible] sufficiente per [illegible] ragione del presidente uscente, il pidiessino Gilberto Valeri (33,8), [illegible] quest'ultimo potrà contare [illegible] i voti di Rifondazione [illegible] della Lega.

Stesso discorso per il Comune di Vercelli, dove [illegible] pur ragguardevole 42,6 per cento di Radaelli potrebbe [illegible] bastare al coordinatore cittadino di Forza Italia per avere ragione del medico «verde» Gabriele Bagnasco, che parte sì da un assai meno tonitruante 27,4, ma che potrebbe avvalersi, nel faccia [illegible] faccia, anche dell'appoggio di Rifondazione, dei popolari, della Lega (forse) e della lista Civitas dell'ex sindaco Mietta [illegible]racchi Bavagnoli (forse forse).

A Vercelli, quelle che abbiamo definito «grandi manovre» sono già partite, e anche se ai partiti non piace parlarne ufficialmente (per la ben nota sindrome [illegible] prima Repubblica), sulle squadre dei candidati a sindaco e dei presidenti della Provincia si stanno giocando le alleanze decisive.

Stesso clima e naturalmente stesse «grandi manovre» a Biella. I confini di diritto [illegible] di fatto tra [illegible] due province non mutano [illegible] costume politico e i segnali tra una segreteria di partito e l'altra, tra un movimento e l'altro si stanno facendo sempre più intensi. Facile immaginare il senso dei [illegible]ggi che passano tra potenziali alleati dell'uno e dell'altro schieramento: chi appoggerai per il ballottaggio? mi darai il tuo voto per il fotofinish?

I più gettonati sono Lega Nord e Rifondazione Comunista, per via del buon risultato ottenuto domenica. Facile azzardare [illegible] chi si schiererà il partito di Bertinotti: la formazione [illegible] centrosinistra in Co[illegible] potrebbe appoggiare [illegible] sindaco uscente Gianluca Susta [illegible] in Provincia la ricercatrice Silvia Marsoni.

Meno agevole prevedere come si muoverà Lega Nord. Bocche cucite nella sede [illegible] via Trieste in attesa che dal palcoscenico elettorale si dissolva l'emotività, per lasciar spazio alla politica vera, fatta [illegible] trattative, ammiccamenti, «segnali forti». Sarà quindi determinante la scelta dei dirigenti che indicheranno all'elettorato lo schieramento [illegible] sostenere nel ballottaggio. Ma va detto che in Lega Nord convengono più anime [illegible] quindi alla fine sarà l'elettore a decidere, scavalcando le indicazioni ufficiali.

A Biella [illegible] sono ancora due formazioni che potrebbero decidere la fortuna dell'uno o dell'altro schieramento: la Lista Pella, «costruita» ad hoc dall'ex dc Raffaele Cimmino e i Riformatori di Pannella. Il primo di[illegible] di non aver ancora deciso, ma è agevole immaginare che farà convergere i suoi voti sui candidati [illegible] Polo. Né potrebbe fare diversamente, s[illegible] «tradire» l'alleanza, [illegible] si tiene conto che proprio [illegible] Ccd lo ha portato alle regionali.

Incerta davvero la posizione dei pannelliani. Tendenzialmente non vedono di buon occhio uno schieramento conservatore (specialmente dopo gli attacchi di Berlusconi al loro leader), [illegible] non amano neppure Silvia Marsoni. L'oncologa è [illegible] ricercatrice, dicono i Riformatori, [illegible] usa cavie negli esperimenti e questo proprio non va bene. Figuariamo che in Provincia i pannelliani hanno candidato Anna Miglietta, responsabile dell'Enpa: può un'amica degli animali votare una che gli animali li usa in laboratorio?

Interessante la situazione a Cossato, dove si sfideranno il sindaco uscente Sergio Scaramal e il popolare Renzo Maggia. Entrambi i contendenti sperano di raccogliere voti tra gli elettori moderati: Scaramal per farli convergere nella sinistra democratica; Maggia li pescherebbe tra quelli che hanno votato destra per paura della sinistra. Una vecchia regola sostiene che in politica bisogna sempre scegliere [illegible] male minore. Quale sarà?

Daniele Cabras
Enrico De Maria

PROVINCIA di VERCELLI

Luca PEDRALE 46,4%
Gilberto VALERI 33,8%

PROVINCIA di BIELLA

Silvia MARSONI 35,9%
Giovanni GREMMO 35,6%

COMUNE di VERCELLI

Francesco RADAELLI 42,6%
Gabriele BAGNASCO 27,4%

COMUNE di BIELLA

Benito RIMINI 40,0%
G. Luca SUSTA 37,7%

COMUNE DI VERCELLI

SINDACO			
FRANCESCO RADAELLI	14.147	42,6	Ccd
			Forza Vercelli
			An
			Fi-Polo popolare
FRANCESCO BORASIO	[illegible]	7,0	Lega Nord
DARIO ROASIO	2.815	8,5	Rif. comunista
ALESSANDRO BIZJAK	2.000	6,0	Popolari e Patto
MIETTA [illegible]	2.810	8,5	Civitas
GABRIELE BAGNASCO	9.112	27,4	Verdi
			Pds

LISTE		
CCD	1.050	3,4
FORZA VERCELLI	549	1,8
AN	3.109	10,1
FI-POLO POPOLARE	9.110	29,6
LEGA NORD	2.193	7,2
RIF. COMUNISTA	2.715	8,8
POPOLARI E PATTO	1.916	6,2
CIVITAS	2.563	8,3
VERDI	1.695	5,5
PDS	5.881	19,1

COMUNE DI BIELLA

SINDACO			
MAURO GROSSI	[illegible]	7,1	Rif. comunista
GIANLUCA SUSTA	[illegible]	37,7	Popolari
			Sinistra democr.
PAOLO TARELLO	2.922	9,1	Lega Nord
RAFFAELE CIMMINO	1.083	3,4	Lista Pella
JOLANDA CASIGLIANI	875	2,7	Lista Pannella
BENITO RIMINI	12.839	40,0	An
			Per Biella

LISTE		
RIF. COMUNISTA	2.206	7,5
POPOLARI	4.981	17,9
SINISTRA DEMOCR.	5.584	19,3
LEGA NORD	2.850	9,8
LISTA PELLA	1.039	3,6
LISTA PANNELLA	816	2,8
AN	5.172	17,8
PER BIELLA	6.169	21,3

Giovane di 19 anni di Verolengo vittima la scorsa notte del maltempo

Auto finisce nel canale, un morto

Stato di preallarme, ma la situazione migliora

Il fiume Sesia in piena

VERCELLI. Sette giorni di pioggia quasi ininterrotta [illegible] anche nelle province di Vercelli e Biella si è riaffacciato l'incubo-alluvione. Così dopo un'ultima riunione tenuta lunedì sera la Prefettura ha deciso di mettere in stato dall'erta la Protezione civile.

[illegible]i tratta di una misura precauzionale che probabilmente rientrerà già oggi. [illegible] sull'esperienza [illegible] quanto [illegible] avvenuto nella notte [illegible] il 5 e 6 novembre scorsi si è preferito lanciare l'«allarme giallo».

Comunque la momento la situazione [illegible] tutto [illegible] territorio è «sotto controllo» ed anche il livello dei fiumi, Sesia, Po e Dora Baltea in testa, non destano al momento preoccupazione. In media il livello dei fiumi è sali[illegible] [illegible] poco oltre la soglia di «attenzione».

Inoltre la temperatura fredda in Valsesia e le precipitazioni alle alte quote hanno evitato lo scioglimento della neve e quindi l'ondata di piena.

«Si tratta di una tipica pri[illegible] delle nostre [illegible] - spiega don Silvano Cuffolo dell'osservatorio meteorologico di Oropa -. In una settimana sono caduti 494 millimetri e ha nevicato [illegible] oltre 1400 metri. Le condizioni stanno comunque lentamente cambiando ed anche se oggi il tempo sarà improntato alla variabilità, con possibilità di precipitazioni, la tendenza dei prossimi giorni è indirizzata verso [illegible] graduale miglioramento».

Il maltempo però è la causa di un incidente con una vitti[illegible]. Nella notte tra lunedì e ieri un diciannovenne di Verolengo è morto nella sua auto finita nel canale Cavour tra Crescentino e Saluggia.

Il giovane era al volante di una vettura che percorreva la provinciale. A un tratto, probabilmente per il fondo viscido e la pioggia battente, l'auto è uscita di carreggiato finendo nel canale.

[i. fo.]

SERVIZI A PAGINA 38

Vercelli, in Comune il pds torna al ballottaggio: il faccia a faccia è Radaelli-Bagnasco

Il Polo cancella la «Lega pigliatutto»

Com'è cambiata, due anni dopo, la mappa del voto

VERCELLI. Sono passati soltanto due anni, ma i numeri del voto in Comune sono difficilmente raffrontabili: il '93 era l'anno della Lega acchiappatutto, di Mietta Baracchi Bavagnoli che spazzava qualsiasi avversario conquistando il 26 per cento dei voti al primo turno. Di Polo delle libertà non si parlava ancora: Francesco Radaelli, che già si candidava a sindaco, era il leader di «Mani pulite». E, con una forte affermazione personale, arrivava a sfiorare il 10 per cento dei suffragi.

Oggi Radaelli supera il 40 per cento dei consensi: ha coagulato, presentandosi con il simbolo di Forza Italia, i voti di An, Ccd e di una frangia di ex leghisti che si è riunita all'insegna del federalismo di Gianfranco Miglio. Il Carroccio, invece, è sceso al 7 per cento. Una caduta verticale, se paragonata ad allora, una tenuta invece rispetto alle previsioni più pessimistiche della vigilia. E proprio a Vercelli, il partito di Umberto Bossi, dopo la sfiducia a Mietta Baracchi e la rottura del «senatur» con Berlusconi, sembrava essersi perso in mille rivoli di voto, [illegible] defezioni, commissariamenti di segreteria, la nascita di nuovi schieramenti.

L'unica costante, forse, rispetto al giugno del '93, è che al ballottaggio (oggi con Francesco Radaelli, ieri con la [illegible] del Carroccio) si ripresenta il pds. Nel '93 correva Giorgio Gaietta (che al primo turno conquistò il 13,9 per cento), mentre Gabriele Bagnasco, l'aspirante sindaco di oggi, allora era il candidato dei Verdi (4,4 per cento). Sommando i voti del «Sole che ride» e della Quercia, non si arriva però al 27,4 che ora si porta in dote al ballottaggio il medico ambientalista candidato delle sinistre.

Per il 7 maggio gli ha promesso apertamente il suo appoggio Rifondazione comunista, che [illegible] ancorata all'8 per cento abbondante di due anni fa. E sembrano della stessa partita anche i popolari, che hanno risentito non poco della guerra in [illegible] tra Rocco Buttiglione e Gerardo Bianco. Il ppi si è spezzato e dai «Democratici per Vercelli», che nel '93 candidavano l'ex preside Carla Sala Pollero (11,6 per cento), sono nati i popolari di Alessandro Bizjak, che oggi ha ottenuto il voto del 6 per cento dei vercellesi.

Sono scomparse la lista «Per Vercelli» del senatore Carlo Boggio, «Insieme per la città» che candidava l'universitario Mario Ricciardi, l'«Insieme per Vercelli» di Giuseppe Cannata, che ha scelto di schierarsi con Forza Italia. Non c'è neppure il simbolo dei liberali, che nell'era-Lega avevano strappato un [illegible] forte come quello al Bilancio. E' invece nata «Civitas», con un bell'8,5 per cento di consensi, che sono in questo [illegible] una vittoria personale di Mietta Baracchi e delle due anime della coalizione civica: Emanuele Caradonna e l'ex assessore leghista Rebughini.

«Civitas» non ha ancora annunciato come si schiererà il 7 maggio, la Lega neppure. Entro domenica, però, dovranno essere decisi tutti gli apparentamenti. E se il Carroccio annuncia che probabilmente non appoggerà nessuno, «Civitas» invece non esclude il Polo.

Nell'attesa, scorrendo i voti di lista, si scopre la crescita netta (ma preventivata, forse persino meno forte dei pronostici della vigilia) di Alleanza nazionale: dal 5,2 del '93 al 10,1 di oggi. Forza Italia è il primo partito in città, [illegible] quasi il trenta per cento dei voti, mentre il pds è staccato di dieci punti percentuali, ma in crescita rispetto a due anni fa (più cinque per cento). E anche i Verdi crescono di quasi un punto. Non ha la [illegible] fortuna la lista di Forza Vercelli, che alla vigilia forse si aspettava qualcosa in più dell'1,8 per cento assegnatole dagli elettori.

C'è un altro «partito» in crescita, in tutta la provincia, ma soprattutto per la complessità del sistema elettorale: è quello delle schede nulle. E proprio la complessità del voto ha indotto molti vercellesi a non esprimere i voti di preferenza (sono molto bassi rispetto a quelli di lista), per il timore di invalidare la scheda.

Roberta Martini

Francesco Radaelli (a sinistra) e Gabriele Bagnasco sono i candidati che si confronteranno al ballottaggio

---

Francesco Borasio, Lega

«Alleati? Forse con nessuno Il Carroccio corre in proprio»

VERCELLI. E' stato a pranzo con gli amici, ha letto i giornali. Poi ha percorso il centro storico ed è arrivato in via Duomo, alla nuova sede del Carroccio. Ieri, per Francesco Borasio, professore esordiente in politica e candidato a sindaco della Lega Nord, è stata anche una giornata di incontri. Per valutare il voto, certo, quel 7 per cento che ridà fiato al movimento di Umberto Bossi, ma anche per decidere quale posizione scegliere in vista del ballottaggio.

«Lo confesso - dice il candidato a sindaco -. Volevo qualcosa in più. Ma [illegible] pensavo che la lista "Civitas" potesse raggiungere [illegible] percentuale di consensi tanto alta. Né, d'altra parte, sono un esperto in previsioni: mi sono candidato per la prima volta, così come erano alla prima esperienza politica molti compagni di lista».

Si dice che questo professore dal viso aperto e dalla battuta pronta, che i suoi allievi negli ultimi giorni di campagna elettorale salutavano con un «E' arrivato il sindaco», [illegible] votato anche dai [illegible] leghisti. E lo testimonia un manipolo di voti ottenuti dal candidato a primo cittadino e «persi» dal movimento. «Un mese e mezzo fa - continua il professore - pensavo che le cose potessero andare peggio, anche a livello nazionale. Poi abbiamo lavorato sodo, e siamo arrivati fin qui. Anche [illegible] forse, [illegible] po' di esperienza in più, avremmo potuto fare meglio. Certo, non si può fare il paragone con due anni fa: oggi però ci sono rimasti i voti dei leghisti a denominazione di origine controllata».

E i leghisti «doc» che [illegible] faranno tra due settimane, al ballottaggio? «Lo decideremo nelle prossime ore, ma non [illegible] ci sarà qualche apparentamento. Probabilmente decideremo di [illegible] appoggiare nessuno dei due candidati, e di restare da soli, per [illegible]za. In fondo l'elettorato vercellese ci ha già premiati perché abbiamo scelto di [illegible]re in solitaria al primo turno. E in Lega ho trovato persone che non danno un grosso peso all'elettorato o alla poltrona in un'azienda municipalizzata. Per cui, anche se non ci leghiamo a un vincitore...».

Lo «stop» della Lega darebbe ulteriori chances a Francesco Radaelli, ma il [illegible] omonimo Borasio, in questo momento, preferisce non occuparsene. O preoccuparsene. Pensa invece al futuro del suo movimento, con una segreteria provinciale ancora commissariata: «Dobbiamo ricominciare a crescere, dimostrare che noi non corriamo soltanto per le elezioni».

[r. m.]

Francesco Borasio

Dario Roasio, Rifondazione

«Apparentamento con Bagnasco solo se la nostra base darà l'ok»

VERCELLI. Nel giugno del '93, aveva trascinato Rifondazione ad un ragguardevole 8,4 per cento (e lui, come candidato a sindaco) era salito al 9,3. Domenica si è ripetuto: i comunisti sono decollati all'8,8 e lui, Dario Roasio, l'ha spuntata di un'incollatura (2.815 voti contro 2.810) sull'ex sindaco Mietta Baracchi Bavagnoli, strappandole il terzo scalino del «podio» comunale.

Per Rifondazione, dunque, un altro successo e, stavolta, con la prospettiva di andare al governo della città. Infatti, già nell'imminenza del voto, Roasio aveva detto: «Al ballottaggio andremo a rafforzare il fronte della sinistra». E lo ripete adesso, aggiungendo: «Purché lo spirito [illegible] sia quello di andare contro qualcosa o qualcuno, ma piuttosto quello di costruire, insieme, un progetto per la città».

Ma per appoggiare Bagnasco, Rifondazione pone delle condizioni? Risponde Roasio: «Mi è piaciuto il discorso che Bagnasco ha fatto, per radio, quello cioè di volere in squadra persone "oneste e capaci". Noi ci stiamo e pensiamo di poter indicare nostri candidati [illegible] alla squadra di giunta».

Roasio tiene a precisare questo concetto affinché non [illegible]bri «lottizzatorio». Osserva: «Dobbiamo capirci bene. Noi non andiamo da Bagnasco a dirgli: abbiamo tanti voti, dobbiamo dunque avere tot assessori, tot uomini nelle aziende municipalizzate. Niente di questo. Sarà semmai il Polo a doversi confrontare con discorsi di questo tipo».

«Noi - continua Roasio - chiediamo al fronte di centrosinistra di elaborare un progetto comune per ridare dignità e credito a Vercelli e vogliamo che la sua attuazione sia seguita, passo passo, anche dagli uomini di Rifondazione comunista. Ci sembra un discorso onesto e, soprattutto franco».

Ma prima di ufficializzare l'«apparentamento» con il centrosinistra, i dirigenti comunisti chiederanno l'assenso alla loro «base». Scottano ancora, in casa Rifondazione, le polemiche del giugno '93 quando la decisione di andare in scheda con il pds, per appoggiare Gaietta, [illegible] fu gradita ad una fetta consistente di iscritti e simpatizzanti, Roasio compreso.

Con l'arrivo alla segreteria di Luigi Barberis, le acque si [illegible] calmate. Barberis, che ama la buona letteratura e le citazioni colte, ha ricompattato il partito senza sacrificare la [illegible] giovane punta di diamante.

[illegible] ora Roasio, rinfrancato dal nuovo successo elettorale, chiederà all'assemblea degli iscritti il via libera per sistemare il simbolo di Rifondazione vicino a quello del pds e dei verdi. Ma accanto ai tre partiti della sinistra potrebbero trovare spazio, nell'appoggio a Bagnasco-sindaco, anche i gruppi di centro. Forse anche la Lega, forse la lista «Civitas» dell'amica-nemica (di Roasio) Mietta Baracchi.

[e. d. m.]

Dario Roasio

Alessandro Bizjak, popolari

«Da Vercelli mi aspettavo di più ma stasera pensiamo al 7 maggio»

VERCELLI. L'influenza molesta Alessandro Bizjak, candidato a sindaco dei popolari di Gerardo Bianco. [illegible] non è febbre da elezioni. Il giovane segretario del ppi vercellese, che in un pugno di settimane è passato attraverso la visita-lampo del commissario nominato da Rocco Buttiglione e la tormentata ricerca di un accordo per proporre un unico candidato del centro-sinistra in Comune, è tranquillo. Ha racimolato, a Vercelli città, il sei per cento dei consensi, mentre in provincia è riuscito a spingersi due punti più in là.

Al cronista, che gli legge al telefono i dati ufficiali del voto, regala un commento disteso: «In provincia siamo arrivati all'8,4 per cento, un risultato che supera la media nazionale. E in molti Comuni hanno vinto liste civiche di ispirazione popolare». E a Vercelli? «Forse per Vercelli era lecito aspettarsi qualcosa di più. Ma ci [illegible] presentati in condizioni difficili. Il nostro scopo era però soprattutto testimoniare una presenza e mi pare che sia stato raggiunto».

Adesso non resta che pensare al ballottaggio. I popolari hanno già deciso che si incontreranno questa sera: una riunione di tutti i candidati, nella sede di via Fratelli Ponti, per stabilire anche chi appoggiare il 7 maggio. La linea del partito, però, sembrerebbe già delineata. «Il ballottaggio, più che uno scontro politico - dice Bizjak -, è uno scontro tra programmi e tra persone. Certamente l'indicazione dei popolari vercellesi non sarà in controtendenza rispetto a quella nazionale: noi ci siamo presentati come un'alternativa alla destra». Quanto si farà sentire, il 7 maggio, quel 42 per cento di consensi che il candidato del Polo è già riuscito a conquistarsi? Quante altre forze appoggeranno l'uomo del centro-sinistra? E' un Bizjak possibilista quello che risponde: «Ci sono buone probabilità perché al secondo turno la situazione possa cambiare».

L'aspirante sindaco, che si conquista comunque un posto in Consiglio comunale, ripensa probabilmente all'ampio schieramento (dai laburisti, al Si, ai popolari, pds e verdi) che a meno di un mese dal voto pareva dover sostenere un unico candidato, sia in Provincia che a Palazzo di città. Ma, mentre il Polo faceva quadrato attorno alla candidatura in Comune di Francesco Radaelli, pur senza ufficializzarla, il raggruppamento di centro-sinistra doveva ancora iniziare una lunga caccia all'uomo.

La prima rinuncia era quella di Ennio Balardi, poi arrivava quella di Antonino Filiberti. Naufragava anche, per veti contrapposti, la nomination di Carlo Boggio, mentre il nome di Gilberto Valeri, speso più volte durante le consultazioni notturne tra i partiti, trovava la sua collocazione finale in Provincia. La rottura a livello nazionale, tra Buttiglione e Bianco, faceva il resto.

[r. m.]

Alessandro Bizjak

Mietta Baracchi, Civitas

«Radaelli o Bagnasco? Potremmo anche decidere di restare al palo»

VERCELLI. Lunedì notte, lungo i corridoi affollati del Comune, c'era chi la definiva la vincitrice morale delle elezioni: 8,5 per cento dei consensi, terza forza in città. Mietta Baracchi Bavagnoli, ex sindaco portato in trionfo dalla Lega Nord, oggi candidato alla poltrona di primo cittadino per la lista «Civitas», aspettava invece prudentemente nascosta nel salotto di casa. Pronta, comunque, a rispondere ai cronisti. Soddisfatta? «Abbastanza? Anzi, sì. Siamo arrivati fin qui senza apparati, [illegible] fondi di partito».

E la soddisfazione si legge, ventiquattr'ore dopo, anche sul volto di Emanuele Caradonna, segretario vercellese del psdi che si è candidato nella lista sganciandosi dal partito. «Partecipo in forma personale, spiegatelo», diceva nei giorni infuocati della campagna elettorale. E adesso che deve decidere, con gli altri compagni di cordata, chi appoggiare al ballottaggio, sa bene che i socialdemocratici hanno scelto di affiancarsi al Polo delle libertà.

«Noi di "Civitas" però abbiamo sempre deciso ogni cosa collettivamente - spiega Caradonna -. E lo faremo anche questa volta». La riunione è fissata per questa sera, e - al contrario di quanto poteva apparire dalle prime dichiarazioni del candidato a sindaco - pare davvero aperta ad ogni soluzione. «Politicamente, [illegible] dobbiamo dimenticarci che i nostri elettori - dico ancora Caradonna - sono dei moderati, "rubati" al Polo, che difficilmente appoggerebbero un candidato di sinistra. Stimo anch'io Bagnasco, ma anche con Radaelli ho un ottimo rapporto, pur non avendo condiviso, magari, certe sue posizioni».

Con il Polo, però, [illegible] anche gli uomini di Forza Vercelli con cui il candidato a sindaco di «Civitas» ha avuto - proprio in Consiglio comunale - recenti dissapori. Non è escluso quindi che, in mancanza di un accordo, il gruppo Caradonna-Rebughini possa scegliere, il 7 maggio, di restare al palo.

Può bastare, insomma, l'otto e mezzo per cento (sinonimo di almeno d[illegible] seggi) conquistato al primo turno. «Un ottimo risultato - conclude Emanuele Caradonna -, che comunque mi aspettavo. Avevo previsto per "Civitas" tra l'8 e il 12 per cento dei consensi. E le prime proiezioni dopo l'apertura delle urne ci assegnavano il 10,6 per cento dei [illegible] in Comune».

[r. m.]

Mietta Baracchi Bavagnoli

La «graduatoria» dei candidati in Consiglio che hanno ottenuto il maggior numero di consensi

L'azzurro Cannata il più votato in Comune

Con 380 preferenze batte l'imprenditore Piccioni. Terzo Pareglio

VERCELLI. E' il medico Giuseppe Cannata, consigliere comunale uscente, il più [illegible] tra gli aspiranti ad un posto nell'assemblea di Palazzo di città. Lo ha candidato Forza Italia (nel '93 era stato eletto perché candidato alla poltrona di primo cittadino degli «Indipendenti per Vercelli») e ha ottenuto 380 preferenze. Lo segue, in questa graduatoria di consensi, un altro esponente degli azzurri, l'imprenditore-editore Lorenzo Piccioni, con 307 voti. Terzo è Teresio Pareglio, del pds, «veterano» tra i consiglieri comunali, con 211 voti.

Il Centro elaborazione dati del Comune non può che regalare queste informazioni a notte fonda, dovendo rispettare il rigido percorso dello spoglio imposto dalla legge: prima gli scrutini delle schede per la Regione, poi per il Consiglio provinciale, e soltanto in ultimo Comune e circoscrizioni di Vercelli.

Ecco, divisi per partiti, i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di consensi. Ccd: Renzo De Bianchi (144 voti), Mario Cometti (92). Forza Italia: Giuseppe Cannata (380), Lorenzo Piccioni (307). Lega Nord: Fulvio Fonte (58), Vin[illegible] Omodei Zorini (39). Forza Vercelli: Giuseppe Masini (47), Augusto Cesare Canali (41). An: Bruno Aquilini (160), Giovanni Tagliaferro (137). Civitas: Emanuele Caradonna (115), Gino Cattin (66). Verdi: Sergio Cucco (79), Manuela Ranghino (50). Rifondazione comunista: Claudio Alessio (77), Raffaello Cantelli (52). Pds: Teresio Pareglio (211), Domenico Amato (165). Popolari - Patto dei democratici: Giulio Pretti e Milena Pizzi Mongelli (ma non abbiamo ancora il numero esatto delle preferenze ottenute).

[r. v.]

Spetta a un candidato di Forza Italia, Giuseppe Cannata, il record di preferenze

La provincia sarà rappresentata a Torino da un unico consigliere. Tutte le preferenze

Bodo a Palazzo Lascaris, Gaietta no

Il candidato di Forza Italia conquista la Regione

VERCELLI. Confermate, ma solo [illegible] metà, le previsioni della vigilia per cui la provincia avrà un unico consigliere regionale. Giovanni Bodo (Forza Italia-Polo popolare) entra [illegible] Palazzo Lascaris, bocciato [illegible] pidiessino Giorgio Gaietta che [illegible] candidato anche nel collegio [illegible] Torino.

Per [illegible] si tratta di un ritorno con il botto alla politica di primo piano. Nativo [illegible] Pertengo, entrato alla Coldiretti vercellese da semplice impiegato, ha scalato i vertici della potente associazione agricola fino a diventarne il presidente. Dallo scorso anno [illegible] in pensione.

Il neo consigliere in passato è stato anche amministratore dell'ospedale Sant'Andrea e consigliere provinciale della democrazia cristiana. Personaggio schivo [illegible] di poche parole, è una delle figure più stimate per competenza [illegible] serietà nel mondo risicolo vercellese. Naturalmente ha una grandissima esperienza del settore agricolo per cui potrebbe diventare uno dei consiglieri più importanti del presidente Ghigo.

Giorgio Gaietta ha invece raccolto un'altra delusione e paga l'inattesa sconfitta della coalizione di centrosinistra in Piemonte. E la battuta d'arresto è stata particolarmente sensibile proprio in provincia dove il risultato del Polo della libertà è stato migliore di quello regionale: nella circoscrizione vercellese il Polo ha superato il 46 per cento (contro meno del 40) mentre il centrosinistra si è fermato al 32 per cento scarso (35 il dato piemontese).

Il risultato del pds come lista per il proporzionale in provincia è stato, anche se di pochissimo, migliore a quello ottenuto in tutto il Piemonte (21,9 contro 21,7 per cento), ma ciò non è bastato a pareggiare il calo nel maggioritario regionale e così Gaietta non figurerà tra gli undici pidiessini di Palazzo Lascaris.

Il giovane funzionario della Provincia forse aspettava l'appuntamento di domenica per rifarsi della sconfitta patita meno di due anni fa alle precedenti amministrative. Allora fu Mietta Baracchi Bavagnoli [illegible] sbarrargli la strada [illegible] la poltrona di sindaco che l'esponente pidiessino aveva già tentato di occupare quando all'indomani della caduta della giunta [illegible] di Fulvio Bodo cercò (senza riuscirvi) di coalizzare una nuova maggioranza.

La sconfitta di Gaietta (ma anche la forzata rinuncia [illegible] teorico secondo consigliere eleggibile in provincia) potrebbe [illegible] stata determinata dallo scarsissimo numero di preferenze assegnate dagli elettori a quasi tutti i partiti. Forse per timore di sbagliare vista l'astrusità delle operazioni di voto, la stragrande maggioranza degli elettori hanno preferito segnare semplicemente i simboli oppure indicare solo il presidente. I tre partiti maggiormente votati (nell'ordine Forza Italia-Polo popolare, pds e Alleanza nazionale) hanno ottenuto preferenze nel [illegible] per cento dei suffragi, An addirittura solo nel 5 per cento. All'opposto ci [illegible] Popolari e Ccd, con 28 e 22 per cento.

Per concludere, ecco le preferenze ottenute dai candidati delle liste proporzionali nella circoscrizione della provincia [illegible] Vercelli. Rifondazione comunista: Luigino Barberis 270. Alleanza nazionale: Alberto Cortopassi 579, Giorgina Cattaneo 59. Ccd: Bruno Poy 582, Maria Rosa Innocenti 32. Forza Italia-Polo popolare: Giovanni Bodo 2104, Loris Di Maggio 588. Patto dei democratici: Antonio Mandrino 415. Verdi: Domenico Vetrò 207, Paola Aiazza 74. Pds: Giorgio Gaietta 1709, Rosa Savogin 220. Popolari: Michele Astori 543, Andrea Coppo [illegible]. Lega Nord Piemont: Edoardo Rollone [illegible] Loredana Caloria 175.

Franco [illegible]

Il neo consigliere regionale **Giovanni Bodo** e il pidiessino **Giorgio Galetta**

Tutti i risultati, con le liste vincenti, nei principali centri del Vercellese e della Valsesia. Voti e percentuali degli eletti

Comune per Comune, ecco i nuovi sindaci in provincia

Scheda contestata a Greggio; a Palazzolo successo sul filo di lana per Poy

VERCELLI. Ecco i nomi dei sindaci e delle liste vincenti eletti nei principali Comuni del Vercellese e della Valsesia.

Molti i dati interessanti legati al voto nei vari centri: a Palazzolo vittoria sul filo di lana per Bruno Poy (Lista per Palazzolo), che ha ottenuto la poltrona di sindaco grazie a due preferenze [illegible] più rispetto a Santino Longo (progetto pro [illegible] di Palazzolo).

Allo spoglio delle schede le preferenze a favore di Poy sono state 473, contro i 471 voti che gli elettori hanno assegnato da Longo.

Una scheda contestata e un solo voto di differenza fra [illegible] due liste a Greggio. «Per Greggio» capeggiata da Silvano Saviolo, ha avuto 140 preferenze, mentre il candidato a sindaco per Greggio 2.000, Enrico Lorenzetti, ha ottenuto un voto in meno. Secondo gli esponenti di quest'ultima forza politica un voto assegnato agli avversari non sarebbe valido. Infine a Tricerro bruciante sconfitta per Concetto Cortesi, il cui rivale, Maurizio Aichino, ha ottenuto il quadruplo dei voti.

ALICE CASTELLO. Sindaco Angelo Bresciani (Impegno e concretezza) 929 voti, 56,5 per cento; Carlo Follis (Insieme per Alice) 746 voti, 44,5 per [illegible].

BURONZO. Sindaco Antonio Conti (Lista Buronzo) [illegible] voti, 67,8 per [illegible] Enzo Givone 240, 32,2 per cento.

COSTANZANA. Sindaco Valter Leone (Uniti per Costanzana) 451, 64 per cento; Danilo De Regibus (Lista della torre) 251, [illegible] per cento.

MONCRIVELLO. Sindaco Maria Bernardina Curto (Insieme per Moncrivello) 620, 61 per cento; Candido Aimar (Per Moncrivello) 397, 39 per cento.

PEZZANA. Sindaco Francesco Saviolo (Insieme per Pezzana) 466, 62,5 per cento; Germana Picco (Lista per Pezzana) 279, 47,5 per cento.

CARESANABLOT. Sindaco Italo Grosso 481, 77,5 per cento; Fausto Picchi (Rinnovamento) 140, 22,5 per cento.

BORGOVERCELLI. Sindaco Francesco Filice [illegible], 56,6 per cento; Marco Frà 674, 43, 4.

RIVE. Sindaco Giacomo Roveglia (Indipendenti) 178, 57,6 per cento; Gianni Manachino (Insieme per Rive) 131, 42,4 per [illegible].

RONSECCO. Sindaco Giovanni Barone (Insieme per Ronsecco) 304, 62,8 per cento; Guglielmo Cerruti (Nuova lista per Ronsecco) 180, 37,2 per cento.

TRICERRO. Sindaco Maurizio Aichino (Insieme per Tricerro) 371, 79,1 per cento; Concetto Cortesi (Lista per Tricerro) 98, 20,9 per cento.

PALAZZOLO. Bruno Poy (Lista Palazzolo) 473, 50,1 per cento; Santino Longo (Progetto per Palazzolo) 471, 49,9 per cento.

CASANOVA ELVO. Sindaco Isabella Cotti Bossola (Lista civica) 133, 66,2; Pier Giorgio Castaldo (Unione democratica) 68, 33,8.

LIGNANA. Sindaco Giuseppe Sassone (Insieme per Lignana) 313, 73,3 per cento; Marco Socco (Lignana futura) 114, 26,7 per cento.

ALAGNA VALSESIA. Sindaco Claudio Canclini (Amministrare insieme) 180, 62,5 per cento; Giorgio Enzio («Tra la gente»), 108, 37,5 per cento.

RIVA VALDOBBIA. Sindaco Giovanni Severina (Insieme per Riva) 128, 100 per cento.

SCOPA. Luigi Livio Riccio (Insieme per il paese), 235.

CARISIO. Sindaco Giorgio Formagnana (Crescere con Carisio) 390, 59,9 per cento; Erminio Erbari (Unione democratica) 261, 40,1 per cento.

CELLIO. Sindaco Giuseppe Panotti (Lista con simbolo l'albero e il sole), 363, 57,4 per cento; Davide Filiè (Lista Cellio) 269, 42,6 per cento.

COLLOBIANO. Sindaco Massimo Francese (Lista Collobiano) 56, 57,7 per cento; Fulvio Barrone (Alleanza per Collobiano) 41 (42,3 per cento.

FOBELLO. Sindaco Piero Vescia (Lista dell'albero) 102, 51 per cento; Gian Luigi Locatelli (Uniti per Fobello) 98, 49 per cento.

GUARDABOSONE. Sindaco Silvano Caccia (Lista della torre) 177, 67,5 per cento; Aurelio Vietti (Lista della bandiera) 85, 32,5 per cento.

SALASCO. Sindaco Antonello Rasi (Unità democratica Salasco) 90, 52,9 per cento; Doriano Bortolone 80, 47,1 per cento.

BALOCCO. Sindaco Pier Mario Pedruzzi (Unione democratica) 135, 68,9 per cento; Vil[illegible] Rosato (Sole nascente per Balocco) 61, 31,1 per cento.

PERTENGO. Sindaco Alfredo Vercellotti (Insieme per Pertengo) 186, 70,1 per cento; Giuseppe Oppezzo (Lista Civica) 79, 29,9 per cento.

GREGGIO. Sindaco Silvano Saviolo (Per Greggio) 140, 50,1 per cento; Enrico Lorenzetti (Greggio duemila) 139, 49,9%..

Come si sono espressi i cittadini per la quota proporzionale: nove gli schieramenti in campo

Così il voto «più politico» nel Vercellese

Gli esiti delle elezioni regionali: dal capoluogo fino a Varallo

VERCELLI. Dopo aver pubblicato, sul giornale di ieri, la tabella con i risultati del voto regionale nelle due circoscrizioni di Vercelli e di Biella (maggioritario e proporzionale), oggi proponiamo ai lettori gli esiti delle elezioni [illegible] singoli Comuni.

Abbiamo scelto i principali centri del Vercellese e della Valsesia, a cominciare dal capoluogo di provincia.

I dati si riferiscono alla quota proporzionale, cioè a quella per l'elezione del Consiglio di Palazzo Lascaris. Di seguito, sono indicati i voti ottenuti dalle singole liste e le percentuali. In tutto, gli schieramenti in lizza erano nove.

VERCELLI. Rifondazione comunista [illegible] voti, 7,5 per cento; An 3268 voti, 13,2 per cento; Ccd 787 voti, 3,1 per cento; Forza Italia-Polo popolare voti 8083, 32,6 per cento; Patto dei democratici voti 407, 1,6 per cento; Verdi voti 1441, 5,8 per cento; Pds voti 5988, 24,2 per cento; Popolari voti 1143, 4,6 per cento; Lega nord piemont 1795, 7,2 per cento.

BORGOSESIA. Rifondazione 562, 7,9 per cento; An 936, 13,2 per cento; Ccd 202, 2,8 per cento; Forza Italia-Polo popolare 2453, 34,5 per cento; Patto dei democratici 218, 3,1 per cento; Verdi 291, 4 per cento; Pds 1253, 17,6; Popolari 339, 4,8 per cento; Lega nord Piemont 863, 12,1 per cento.

SANTHIA'. Rifondazione 531, 11,1 per cento; An 550, 11,5; Ccd 148, 3,1 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1402, 29,3 per cento; Patto dei democratici 129, 2,7 per cento; Verdi 190, 4 per cento; Pds 1224, 25,6 per cento; Popolari 242, 5 per cento; Lega nord Piemont 359, 7,5 per cento.

TRINO. Rifondazione 125, 12,4 per cento; An 400, 9,5 per cento; Ccd 121, 2,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1243, 29,4 per cento; Patto dei democratici 112, 2,6 per cento; Verdi 72, 1,7 per cento; Pds 1218, 28,8 per cento; Popolari 270, 6,4 per cento; Lega nord Piemont 261, 6,2 per cento.

VARALLO. Rifondazione 229, 6,3 per cento; An 549, 15,2 per cento; Ccd 133, 3,7 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1249, 34,5 per cento; Patto dei democratici 137, 3,8 per cento; Verdi 145, 4 per cento; Pds 527, 14, 6 per cento; Popolari 253, 7 per cento; Lega nord Piemont [illegible] 10,8 per cento.

CRESCENTINO. Rifondazione 350, 10,7 per cento; An 367, 11,2 per cento; Ccd 62, 1,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1074, [illegible],8 per cento. Patto dei democratici 95, 2,9 per cento; Verdi 105, 3,2 per cento; Pds 715, 21,9 per cento; Popolari 186, 5,; Lega nord Piemont 317, 9,7 per cento.

GATTINARA. Rifondazione 338, 7,6 per cento; An 786, 17,7 per cento; Ccd 91, [illegible] per cento; Forza Italia-Polo popolare 1629, 36,7 per cento; Patto dei democratici 105, 2,3 per cento; Verdi 140, 3,2 per cento; Pds 840, 18,9 per cento; Popolari 170, 3,8 per cento; Lega nord Piemont 334, 7,5 per cento.

CIGLIANO. Rifondazione 131, 6,4 per cento; An 230, 11,3 per cento; Ccd 64, 3,1 per cento; Forza Italia-Polo popolare 573, 28,2 per cento ; Patto dei democratici 68, 3,3 per cento; Verdi 90, 4,4 per cento; Pds 415, 20,4 per cento; Popolari 236, 11,6 per cento; Lega Nord Piemont 226, 11,1 per cento.

LIVORNO FERRARIS. Rifondazione 259, 11,4 per cento; An 334, 14,5 per cento; Ccd 51, 2,2 per cento; Forza Italia-Polo popolare 599, 26,1 per cento; Patto dei democratici 51, 2,2 per cento; Verdi 79, 3,4 per cento; Pds 590, 25,7 per cento; Popolari 114, 5 per cento; Lega nord Piemont 218, 9,5 per cento.

Le note curiose

Bassa Valsesia riconfermati tre sindaci

BORGOSESIA. Il voto in Valsesia non ha risparmiato le sorprese. Innanzitutto a Borgosesia, dove gli elettori hanno cambiato decisamente tendenza andando a premiare la lista della «Campana» guidata da Corrado Rotti. Oltre il 34 per cento ha prescelto il candidato indipendente che arriva da due legislature trascorse sui banchi dell'opposizione.

E' quello di Rotti il secondo caso in Valsesia di un sindaco con un passato nelle file dell'Msi. Aveva aperto la via a Serravalle Gianluca Buonanno (fra l'altro premiato domenica all'interno del suo collegio nelle elezioni valide per il rinnovo del consiglio provinciale).

E l'affermazione di Rotti acquista un ulteriore motivo di curiosità, considerando che a pochi chilometri da Borgosesia è stato eletto il padre: Giovanni Rotti è il nuovo sindaco di Breia, votato da 57 elettori del piccolo paese che vedeva in lizza ben tre coalizioni.

C'è stata invece continuità in tre Comuni della Bassa Valsesia, dove la popolazione ha scelto [illegible] primo cittadino uscente: è accaduto a Quarona con Giancarlo Zamboni, a Valduggia con Guido Crevola, a Cellio con Giuseppe Penotti. La stessa situazione si è ripetuta in quasi tutti i Comuni dell'alta valle dove per altro era elevata la percentuale di paesi in cui unica era la lista candidata: 14 su 18. Solo in quattro centri dunque gli elettori erano posti davanti ad una scelta: e così ad Alagna ha vinto Claudio Canclini, a Fobello si è imposto (per soli quattro voti) Piero Vescia, a Rossa è stato scelto Daniele Arbellia, mentre a Sabbia c'è stata l'affermazione di Carlo Frigiolini. Già tutto deciso invece a Campertogno (Paolo Vimercati), Carcoforo (Vittorio Bertolini), Cervatto (Ottavio Regaldi), Civiasco (Marco Gallarotti), Mollia (Sergio Erba), Pila (Franco Longhini), Piode (Mauro Alberti), Rassa (Ezio Defabiani), Rima San Giuseppe (Roberto Pedretti), Rimasco (Alberto Antonietti), Rimella (Giorgio Vasina), Riva Valdobbia (Gianni Severina), Scopa (Livio Riccio) e Vocca (Franco Antonini).

Un ruolo molto rilevante è stato ricoperto dall'alto numero di schede annullate, determinate dalle difficoltà nelle modalità di votazione. A Borgosesia le preferenze invalidate sono state 392, minori delle schede bianche; 430. **[p. q.]**

I commenti e le previsioni del giorno dopo il voto: la lista «Pella» si schiera con il Polo?

Il sindaco di Biella? Lo decide la Lega

Determinante il Carroccio nel duello Susta-Rimini

BIELLA. Il giorno dopo la sbronza di dati e di percentuali sul voto per l'elezione del sindaco e del Consiglio comunale, gli uomini del centro sinistra [illegible] [illegible] dati appuntamento sotto palazzo Oropa, per la manifestazione del 25 aprile. Una piccola pausa dopo la maratona elettorale, per festeggiare (con moderazione) il risultato delle urne: ma col pensiero già rivolto alla battaglia più difficile, quella del ballottaggio.

L'analisi del voto del 23 aprile è abbastanza semplice. Il 18 per cento [illegible] consensi conquistati dalla lista dell'Orso, su un totale di quasi il 38 per cento di preferenze andate alla coalizione di centro-sinistra, assegna [illegible] forze centriste un peso politico [illegible] rilievo all'interno dell'alleanza. Un'alleanza che è stata premiata anche dagli elettori della sinistra: il pds, infatti, ha avuto il 7 per cento in più rispetto alle politiche [illegible] '94, e [illegible] la Quercia ha raggiunto quota 19 per cento. Ecco perchè il leader della coalizione, Gianluca Susta, anche ieri sottolineava l'importanza del risultato di lista, più che del suo successo personale.

La prima tornata elettorale per l'elezione del sindaco, comunque, ha visto prevalere, seppur di poco, il candidato del Polo delle libertà, Benito Rimini. Il 40 per cento dei consensi sono ripartiti così: il 22 per cento a Forza Italia e il 18 per cento [illegible] An. Ma con un dato che penalizza i berlusconiani, [illegible] di oltre il 9 per cento rispetto [illegible] politiche [illegible] '94. Al contrario, gli uomini di Fini hanno [illegible] fatto balzo in avanti, guadagnando più dell'otto per cento.

Si è consolidato anche lo «zoccolo duro» del vecchio pci, cresciuto di quasi il 3 per cento: Rifondazione comunista, alle comunali di Biella, ha ottenuto un significativo 7 e mezzo per cento. E ha tenuto anche Lega Nord, che è riuscita ad arginare l'emorragia costante di voti al 7 e mezzo per cento: adesso gli uomini del Carroccio, col 9 per cento di preferenze, possono ancora vantare un notevole peso politico.

Sul voto, però, hanno influito moltissimo le più di tremila schede tra nulle e bianche: [illegible] costituissero un partito, avrebbero superato il 9 per cento. Più dei suffragi avuti dai riformisti di Pannella (2,8 per cento) e dall'onnipresente Raffaele Cimmino, che pure, attorno al suo movimento «Giuseppe Pella», ha saputo strappare un discreto 4 per cento, che potrebbe rivelarsi importante nella sfida finale del 7 maggio.

Ora è evidente che, nel testa a testa tra Rimini [illegible] Susta, sarà determinante il comportamento dell'elettorato [illegible] Rifondazione, della Lega Nord e del movimento Pella; ma anche di quel piccolo esercito di cittadini che non si è espresso, o che è caduto nei trabocchetti delle leggi elettorali (per Biella era il primo voto col nuovo sistema). Tutti costoro, alla fine, quasi sicuramente voteranno secondo coscienza, e c'è il rischio che possano addirittura disertare le urne. Sulla carta, invece, il quadro è diverso. La Lega Nord, attualmente, ha due anime: però quella di destra, capeggiata da Regis, adesso non sembra avere molto peso. Pare di capire, invece, leggendo tra le righe, che l'orientamento di Ferrari, Tarello e dello stesso Magaraggia (salvo errori) [illegible] più per il centro sinistra che per il Polo.

Rifondazione ha ottenuto un buon [illegible] elettorale, ma ora Belletti e Grossi devono decidere dove indirizzare le loro forze. Grossi, fin dalla prima ora, ha parlato di dialogo aperto con la sinistra. Dunque ci sono ottime possibilità che quei voti possano appoggiare il candidato Susta.

Il movimento Pella non ha deciso. Il Polo lo vede come un suo potenziale alleato, non fosse [illegible] altro perchè, alle elezioni regionali, Cimmino ha corso col Ccd. Ma non è ancora detto: l'ex consigliere comunale, pur essendo un anticomunista convinto, ospita all'interno del suo gruppo uomini più aperti verso la sinistra.

Per finire, un'occhiata alle preferenze. I maggiori consensi, nel centro-sinistra, [illegible] andati a Zavattaro [illegible] agli assessori uscenti Presa, Raise [illegible] Salivotti.

Maurizio Alfisi

Gianluca Susta (a sinistra) e Benito Rimini: [illegible] sfideranno al ballottaggio per la poltrona di sindaco (MICHELETTI)

Mauro Grossi

Rifondazione brinda al successo e imposta i programmi futuri

[illegible] Una doppia occasione di festa ieri in casa di Rifondazione comunista: un pranzo tra amici a Candelo per celebrare la ricorrenza del [illegible] Aprile, ma soprattutto un ritrovarsi alla fine di una faticosa campagna elettorare per brindare [illegible] due risultati positivi emersi dalle urne domenica: quelli di Mauro Grossi, candidato sindaco e di Silvio Belletti, candidato presidente della Provincia. Il segretario Belletti è felice, ma lo è [illegible] prattutto Grossi, uno degli outsider del primo [illegible].

Il partito della falce e martello è cresciuto in città, attestandosi in buone posizioni anche nei centri minori della nuova provincia. Dice Mauro Grossi, che ha superato il 7 per cento: «Secondo il nostro parere [illegible] il [illegible] personale, adesso ci siamo imposti [illegible] realtà politica, raccogliendo enormi consensi rispetto [illegible] dati delle ultime elezioni. Siamo duque una forza importante che dovrà [illegible] attentamente valutata al fine [illegible] prossimo ballottaggio. Noi siamo [illegible] l'unità della sinistra in senso più ampio e del resto con il centrosinistra abbiamo registrato ampie convergenze di programma: una base importante [illegible] cui affrontare apparentamenti [illegible] strategie per l'appuntamento del 7 maggio pros[illegible]

Mauro Grossi, operaio in uno stabilimento tessile della zona e dirigente di Rifondazione, entra nel merito della buona affermazione del suo partito: «Gli elettori hanno premiato la coerenza politica di Rifondazione comunista, una caratteristica che [illegible] diventata più netta a fronte delle fumose alchimie "inventate" per la circostanza elettorale da altre compagini che [illegible] scese nella lizza delle amministrative».

Un'analisi più approfondita del risultato affonda le radici in una fetta della società formata dai meno abbienti. Precisa al proposito Mauro Grossi: «Sia[illegible] convinti che la gente meno fortunata si appoggi a noi, cerchi in noi un punto di riferimento nella migliore tradizione del partito comunista. Non in ultimo, gli elettori hanno premiato la nostra onestà».

Rifondazione, ponendosi co[illegible] referente naturale dell'elettorato comunista per eccellenza, bacchetta da quella posizione il pds e le forze vicine al partito della Quercia. Conclude Mauro Grossi: «Una delle difficoltà della sinistra è che non [illegible] più far sognare. Cosa che invece, [illegible] lo abbiamo visto nei [illegible] scorsi, sa far bene il centrodestra. Poi ovviamente le promesse vanno rispettate».

[d. ca.]

Mauro Grossi

Paolo Tarello

I bossiani: tenuta alle urne malgrado defezioni eccellenti

BIELLA. Dal Consiglio circoscrizionale del quartiere Barazzetto, passando prima per la candidatura alla presidenza della Provincia e infine designato da Lega Nord quale candidato sindaco a Palazzo Oropa. Paolo Tarello, geometra libero professionista, ha trascinato il Carroccio ad un solido 10 per cento: un risultato che [illegible] soddisfa appieno, che lascia forse un po' di [illegible] in bocca, ma che è comunque importante per [illegible] Lega che, proprio nel Biellese, ha vissuto parecchi momenti di tensione [illegible] altrettante fughe «eccellenti». Ma come ha dichiarato [illegible] segretario provinciale Fausto Magaraggia, Lega Nord c'è e si farà sentire.

[illegible] si farà sentire soprattutto nei prossimi giorni, quando le formazioni di Susta e di Rimini cominceranno ad imbastire il programma per il rush finale. Paolo Tarello, immediatamente dopo aver appreso il risultati elettorali nella sala stampa del Comune, si è trincerato dietro un sorriso, anticipando così le domande che gli sarebbero state poste a proposito nel ballottaggio: «chi appoggerà Lega Nord?».

Interrogativo scontato, ma estremamente importante, e che caratterizzerà l'attività politica dei prossimi giorni. Paolo Tarello non commenta in sala stampa e ancor più duro è Fausto Magaraggia che, dalla sede del movimento fa sapere: «Dovranno [illegible] a parlarci». La consegna del silenzio, almeno a Biella, è rispettata, mentre dal nazionale rimbalzano echi di interventi dei maggiori esponenti del Carroccio relativi ad appoggi all'una o all'altra formazione. Alleanze a parte, in casa leghista il risultato di Tarello è guardato comunque con rispetto.

Si è detto delle disavventure di Lega Nord nel Biellese. Qui sono incominciate le prime fratture (a cominciare dagli attriti tra Rossi e Mussone da un lato e Gipo Farassino dall'altro), culminate infine con la clamorosa defezione di Stefano Aimone Prina.

L'ex sottosegretario [illegible] Lavori pubblici si era opposto a Bossi durante [illegible] crisi politica che ha visto la caduta di Berlusconi quale primo ministro. [illegible] quando Maroni ha lasciato il Senatur, Aimone l'ha seguito, dichiarando apertamente le sue simpatie per lo schieramento [illegible] centrodestra. Attacchi ai fianchi sono poi arrivati da altri [illegible] leghisti, che sono confluiti nel movimento federalista.

Per [illegible] Carroccio dunque i risultati dimostrano comunque una buona tenuta. Tre i motivi per i quali la Lega ha deciso di correre da sola c'era appunto l'esigenza [illegible] contarsi [illegible] [illegible] numeri certi affrontare il futuro. Futuro che è già domani: il ballottaggio vedrà impegnato il Carroccio [illegible] scelte che sin da ora non appaiono semplici, sia che appoggi l'avvocato Susta e la ricercatrice Marsoni, [illegible] che sostenga invece il commercialista Rimini e l'imprenditore Gremmo.

[r. b.]

Paolo Tarello

Raffaele Cimmino

«La gente ha capito i messaggi della lista Pella: un successo»

BIELLA. Raffaele Cimmino, promotore, ideatore e candidato della Lista Pella, è stato una delle sorprese di questa tornata elettorale.

Cimmino, ex democristiano, sovente in aperta polemica con il sindaco Susta, era passato nei mesi scorsi attraverso varie esperienze politiche. Poche settimane fa, quando i grossi giochi erano ormai abbozzati, ecco comparire sul palcoscenico della politica biellese il movimento ispirato allo statista biellese Pella, appunto voluto da Raffaele Cimmino.

Il dopo-voto trova il candidato della liste molto soddisfatto del 3 per cento. «Un risultato che indubbiamente ci premia - dice Cimmino - ed [illegible] tanto più importante [illegible] si considera che [illegible] movimento che rappresento [illegible] nato appena due mesi fa». Una lista fai-da-te quella [illegible] candidato sindaco, costruita in breve tempo, dotata di un'organizzazione sufficientemente solida per farla scendere in lizza accanto a partiti [illegible] formazioni dai simboli consolidati o comunque dotati [illegible] una macchina organizzativa ben rodata.

«Il risultato mi gratifica enormemente per due motivi: primo è stata [illegible] vittoria di valori come la coerenza, l'onestà e [illegible] moralità; secondo motivo il programma presentato [illegible] stato recepito al meglio dalla cittadinanza come esempio di correttezza [illegible] proposta, temi che noi ci prefiggiamo come cardini basilari del nostro lavoro, così come [illegible] nostro illustre statista biellese Pella attuava durante il suo impegno politico. A questo punto non posso non ringraziare chi ha sostenuto, votato, apprezzato il nostro messaggio politico».

Prosegue Cimmino: «C'è stato naturalmente chi ha privilegiato la retorica propagandando il vecchio consociativismo e il mercato delle promesse: lavoro, assistenza eccetera. Per il futuro [illegible] movimento "Pella" ha programmi ambiziosi nell'ottica di rappresentare al meglio gli interessi del cittadino, che viene al primo posto nei nostri programmi.

Anche il movimento espresso da Raffaele Cimmino [illegible] chiamato in causa dal secondo turno. «Circa [illegible] ballottaggio - aggiunge - [illegible] consiglio direttivo [illegible] riunirà al più presto per decidere chi appoggiare tra gli schieramenti di Susta e di Rimini. Considerando anche il fatto che le due formazioni si equivalgono, [illegible] movimento "Pella" sarà sicuramente molto determinante in questa fase delicata».

Seppur azzardando, è probabile che la lista «Pella» appoggi Rimini per Palazzo Oropa: Raffaele Cimmino è infatti sceso in lizza per il Consiglio regionale appoggiato dal Centro cristiano democratico, [illegible] delle formazioni del Polo delle libertà in sostegno al candidato Benito Rimini e quindi l'alleanza va rispettata. Analoghe considerazioni per il ballottaggio in Provincia tra Silvia Marsoni e Giovanni Gremmo, quest'ultimo portato dal Polo.

[d. ca.]

[illegible] Cimmino

Jolanda Casigliani

«Siamo profondamente delusi ma è stato un confronto impari»

BIELLA. Jolanda Casigliani, candidato sindaco per Pannella-Riformatori, non è soddisfatta dell'esito del voto: quel 2,70 per cento pesa negativamente sul morale, rischia di trasformarsi in immagine negativa del movimento.

«Quello di domenica è stato un voto tipicamente clientelare e se analizziamo certe formazioni [illegible] abbiamo facilmente conferma. E poi con la coltellata che ci ha dato l'ex presiente del Consiglio Berlusconi non si poteva fare davvero [illegible] più. Mettiamoci pure la "par condicio" e la frittata è fatta». [illegible] «coltellata» si riferisce all'aspra polemica che alla vigilia delle elezioni [illegible] scoppiata tra Silvio Berlusconi e il leader dei Riformatori, Pannella.

Jolanda Casigliani torna su un tema che le è caro: il voto alle persone. «Vediamo dai risultati che non è stato così: l'elettore non ha espresso un giudizio sul singolo candidato, ma ha dato [illegible] voto alla formazione di partito. Significa che queste elezioni, lo ripetiamo, [illegible] state in realtà consultazioni politiche».

Risultati soddisfacenti [illegible] meno, un dato è inconfutabile: anche la lista Pannella-Riformatori costituisce una parte [illegible] quell'ago della bilancia che, durante il secondo turno per elezioni del sindaco, potrà far pendere il piatto a favore di Susta o di Benito Rimini [illegible] in Provincia per Silvia Marsoni o per Giovanni Gremmo). Anche se con tanti «ma». In particolare Jolanda Casigliani non intende sostenere Silvia Marsoni: l'ac[illegible] infatti di essere [illegible] vivisezionista (riferendosi ovvia[illegible] alla professione di ricercatrice oncologa dell'esponente del centrosinistra) e questo per i Riformatori [illegible] [illegible] errore da matita blu.

«Questo non significa [illegible] ci schiereremo con Giovanni Gremmo - aggiunge Jolanda Casigliani - semmai [illegible] confronto sarà sui programmi: programma per precisi, impegni seri sulle cose da fare. A noi comunque non interessa entrare a tutti i costi nella maggioranza "xx" piuttosto che in quella "y", noi abbiamo dei progetti, e [illegible] la gente li vuole usare siamo [illegible] disposizione».

Pausa di riflessione, dunque, e poi [illegible] capofitto verso [illegible] secondo turno: centrodestra oppure centrosinistra, i prossimi giorni potrebbero [illegible] decisivi per il futuro impegno politico di Jolanda Casigliani ed i [illegible] compagni di cordata.

[d. ca.]

Jolanda Casigliani

A caccia di curiosità durante la lunga attesa degli esiti delle votazioni nell'area del Biellese

Il sindaco bocciato dalle schede bianche

E' accaduto [illegible] Zimone. Ora arriverà un commissario prefettizio

BIELLA. Il lungo week end elettorale è stato caratterizzato anche da tanti piccoli episodi curiosi, battute, situazioni insolite che hanno contribuito a rendere meno pesante l'attesa dei risultati, particolarmente lunga per le incertezze nell'interpretare le regole per le convalide.

Livia Caldesi ad esempio, la spumeggiante esponente di An, ha rischiato di fare un bagno fuori stagione nella fontana del Mosè di piazza Duomo. Aveva scommesso con un giornalista che [illegible] avrebbe esitato a immergersi nella [illegible] prediletta dai colombi se An avesse raggiunto il [illegible] per cento dei con[illegible]. Ma la crescita di Alleanza si [illegible] fermata poco sotto il diciotto.

Potrebbe invece trovarsi in [illegible] [illegible] situazione Sandro Zegna, il segretario del sindaco uscente [illegible]: [illegible] stato eletto nella lista per [illegible] Comune [illegible] Vigliano. «Dopo il 7 maggio potrei avere due sindaci a cui obbedi[illegible] - dice -: sicuramente [illegible] Majorano ma spero anche a Susta».

Chi prendeva bonariamente in giro i candidati delle liste uniche perchè la loro elezione poteva apparire scontata, [illegible] stato raggelato dal risultato [illegible] [illegible]mone: la formazione del sindaco uscente Franco Sarasino [illegible] stata bocciata da una valanga di schede bianche. La lista ha ottenuto 127 voti validi contro 156 bianche. Ora in Comune si insedierà un commissario prefetizio che organizzerà nuove elezioni per l'autunno.

Vincitori [illegible] vinti hanno concluso l'attesa del verdetto delle urne [illegible] una cena distensiva. Ma sembra che il segretario del pds Wilmer Ronzani abbia ecceduto nei festeggiamenti e [illegible] 25 aprile [illegible] rimasto [illegible] letto per combattere [illegible] fastidioso attacco febbrile. Auguri [illegible] pronta guarigione.

[r. b.]

Livia Caldesi di An è stata protagonista [illegible] una scherzosa scommessa

Ottima riconferma per la consigliera uscente del pds. Le preferenze degli altri candidati

Pichetto e Bortolin i biellesi in Regione

L'uomo del Polo è il più votato nel proporzionale

BIELLA. Promossi. Gilberto Pichetto e Silvana Bortolin saran[illegible] i due consiglieri regionali biellesi. L'uomo del Polo ha vinto la sfida delle preferenze, [illegible] quasi 3 mila voti. La donna [illegible] pds, invece (consigliere uscente), s'è fermata a [illegible]. Lontanissimi tutti gli altri, e soprattutto Pier Giuseppe Mandrino (Lista Pannella): vercellese, [illegible] socialista, ha avuto solo 4 voti. La conferma ufficiale è arrivata ieri, dal ministero dell'Interno. [illegible]a già dall'altra sera, l'elezione Pichetto e Bortolin era pressoché scontata.

Gilberto Pichetto in Regione [illegible] un esordiente, anche se il [illegible] curriculum politico è di tutto rispetto: ex vicesindaco di Biella, ed ex repubblicano, alla sua prima candidatura per palazzo Lascaris ha subito centrato l'obiettivo. Commercialista di professione, non va confuso col torinese Giuseppe Pichetto, il candidato a presidente [illegible] centro-sinistra (battuto dal rivale del Polo Enzo Ghigo).

E a proposito di Ghigo, non è escluso che il nuovo presidente della Regione chiami al suo fianco, come assessore, proprio l'uomo politico biellese, indicato già alla vigilia del voto come uno dei probabili componenti della giunta. Uomo di spicco di Forza Italia, ha avuto in tutto 2978 preferenze. Molto meno bene [illegible] andata alla sua compagna di avventura (e di lista nel proporzionale), Rossanna Peri Balestrini (2 mila voti in meno).

L'esponente della Quercia, invece, ha fatto il bis: nella legislatura appena finita, oltre che consigliere del pds, **Silvana Bortolin** era vicepresidente della commissione Sanità. Un incarico, quest'ultimo, che nei mesi scorsi le aveva dato più guai che soddisfazioni.

Indagata dai giudici [illegible] Torino, per l'inchiesta sulle nomine dei manager Usl, la consigliera pidiessina non aveva fatto una piega. «Sono tranquillissima», aveva subito spiegato [illegible] giornali, [illegible] giorno [illegible] della [illegible] convocazione in Procura. I magistrati, in pratica, volevano controllare se ci siano stati favoritismi nella scelta dei «manager» sanitari.

Ma l'indagine, per ora, non ha portato a sviluppi [illegible] rilievo, e il risultato ottenuto dalla Bortolin, perciò, dimostra che gli elettori hanno continuato ad avere fiducia in lei, donna di grande gentilezza e preparazio[illegible] amministrativa.

Sempre nel campo della [illegible]anità, poi (ma stavolta in positivo), il nome della Bortolin è legato al nuovo ospedale di Biella, del quale, negli ultimi tempi, ha seguito il progetto e [illegible] complesso «iter» di finanziamento. Ieri non [illegible] riusciti [illegible] parlare con Silvana Bortolin, che comunque l'altra [illegible] commentando i risultati coi compagni [illegible] partito, s'è detta contenta: «Stavolta sarò all'opposizione, ma cercherò [illegible] svolgere al [illegible]eglio il mio compito di amministratrice». Il primo dei [illegible] impegni, naturalmente, sarà appunto [illegible] nuovo ospedale, [illegible] cui la città ha un gran bisogno.

Le preferenze. Per finire, ecco l'elenco dei voti ottenuti da tutti gli aspiranti consiglieri nella quota proporzionale.

Lista 1 (Rifondazione): Carla Ladetto 131; Marco Abate 128.

Lista 2 (Pannella Riformatori): Silvia Genovese 39, Pier Giuseppe Mandrino [illegible].

Lista 3 (An): Umberto [illegible] 699; Anna Maria Moreschi 181.

Lista 4 (Ccd): Raffaele Cimmino 445; Elisa Incoronato 24.

Lista 5 (Forza Italia-Polo popolare): Gilberto Pichetto Fratin 2978; Rosanna Peri Balestrini 887.

Lista 6 (pds): Silvana Bortolin 2421; Guido Fusaro 926.

Lista 7 (Popolari e democratici): Marco Neiretti 944; Valeria Varnero 515.

Lista [illegible] (Verdi): Gustavo Buratti Zanchi 359; Maria Pia Fanelli 58.

Lista 9 (Lega Nord Piemont): Fausto Magaraggia 189; Anna Corda [illegible]. (g. bu.)

[illegible] Bortolin e Gilberto Pichetto sono i consiglieri regionali biellesi

Questi i risultati del voto di domenica e le formazioni vincenti nei principali Comuni della neonata provincia laniera

I nuovi primi cittadini eletti nei centri del Biellese

Vigliano conferma Maiorano. Ribaltone a Ponderano, ecco Demargherita

BIELLA. Pubblichiamo i nomi i sindaci e delle liste vincenti nei principali centri del Biellese.

GAGLIANICO. Sindaco Mauro Borri Brunetto (Insieme). **Eletti** Francesco Bozzonetti, Paolo Bruggiafreddo, Gianpaolo Cerruti, Marinella Cosenza in Bu[illegible] Enrico Donzelli, Paolo Maggia, Manuela Morello, Andrea Quaregna, Eliano Seppino, Gualtiero Scudellaro, Gabriella Trentin. **Altri** (Uniti per Gaglianico): Ivana Lanza, Grazia Borri, Ivano Mazzali, Giuseppe Nobile, Franco Salami. **PIATTO. Sindaco** Vincenzo Ciano. **Eletti** Claudio Botta, Giuseppe Broggio, Ezio Buraschi, Fabio Caucino, Vito D'Alessandro, Adriano Fila Vaudano, Francesco Florio, Vincenzo Negroni, Alberto Quaglia, Nello Rigotti, Sabrina Sasso, Cristina Tinello. **PONDERANO. Sindaco** Alessandro Demargherita (Insieme per Ponderano). **Eletti** Franco Vallivero, Paolo Grandotto, Giorgio Mò, Annamaria Perotti, Lorenza Giovannini, Luisella Migliotti, Gianguido Miglietti, Roccangelo Labarile, Aldo Mauri, Sergio Gremmo, Palmina Sega. **Altri** (Lista civica): Mario Nespoli, Giuseppe Monformorso, Giorgio Borri, Anna Villa, Paola Barbero. **RONCO. Sindaco** Dante Lanza (Per Ronco). **Eletti** Emanuele Bottiglione, Nadia Coda, Gianni Fregonese, Sandro Moglia, Giorgio Nuvoloni, Giovanni Piras, Ilaria Sudano, Gianpiero Valera. **Altri** (Della torre): Giannino Zambolin, Celestino Lanza, Carla Moglia in Segala, Elena Caucino. **SANDIGLIANO. Sindaco** Eugenio Gromo (Sandigliano continua). **Eletti** Alberto Banino, Marilisa Carollo, Giovanni Gariazzo, Serafina garlazzo, Giovanni Ghiazza, Aldo Livorno, Giovanni Peveraro, Paola Teisa. **Altri** (Insieme per Sandigliano): Pierluigi Ferrarotti, Raffaella Pongiluppi, [illegible]ilvana Ramasco; (Rinnovamento per Sandigliano): Giuseppe Magagna. **VIGLIANO. Sindaco** Vittorio Maiorano (Progetto per Vigliano). **Eletti** Davide Barazzotto, Liliana Battistello, Cristiana Caucino, Roberta Fochesato, Luca Mozzato, Oscar Osella, Monica Perotto, Cristi[illegible] Vazzoler, Natalino Zanin, Sandro Zegna, Valeriano Zucconelli. **Altri** (per Vigliano): Riccardo Motta, Maurizio Bacchi, Renata Castella in Audisio, Ferdinando Piva, Alberto Viale. **CASAPINTA. Sindaco** Idilio Spaudo (Lista per Casapinta). **Eletti** Daniela Talocchino, Mauro Sacalabrino Guglielmella, Roberta Tempia Maconio in Pellanda, Claudio Marcato, Catia Silvia Ciccarelli, Graziella Cerruti, Gabriele Medea, Carla Morichini, Marco Zago, Paolo Furno Marchese, Roberto Scomazzon, Fabrizio Bassetti. **CERRETO CASTELLO. Sindaco** Carmelo Busso (Popolare). **Eletti:** Carlo Brugia, Giovanni Donnaianna, Alessandro Guerretta, Valter Pinato, Paola Bava, Pietro Caponio, Francesco Fotia, Vittorio Pizzato. **Altri** (Civica): Ugo Duoccio, Paolo Pella, Rosella Marino, Pierangelo Rometti. **MEZZANA. Sind**[illegible] Ernestino Radice Maracet (Mezzana domani). **Eletti** Aldo Andreis, Valentino Bocchio Vega, Endro Bonda, Libero Clementino Fangazio, Rino Fila, Guido Gronda Bertolino, Luciana Mora, [illegible] Revello. **Altri:** (Mezzana per crescere) Andrea Marsotto, Fabio Vettorello, Stefano Revello, Ida Ubertino. **CURINO. Sindaco** Roberto Longhi (Rinnovamento). **Eletti** Doriano Gallone, Gabriella Battaglin, Tiziana Bertoletti, Valter Fila Robattino, Vittorino De Marchi, Franco Bosi, Giampiero Buzio, Donatella Massarotto. **Altri** (Risveglio): Pierino Filisetti, Marco Mario Chiocchetti, Guido De Girardi, Mauro Perotti Ozino. **QUAREGNA. Sindaco** Nello Ghione (Per Quaregna). **Eletti** Franco Simonetti, Teresita Avogadro in Grisoglio, Maurizia Artuso in Tescari, Piera Benedetto in Temporin, Piermarco Boggiani, Alb[illegible] Botta, Felice Botta, Claudio Cavalli, Mara Milani in Botta, Antonio Perretta, Dario Piale, Giorgio Raniero. **LESSONA. Sindaco** Giuseppe Graziola (Rinnovamento). **Eletti** [illegible]ovanni Grosso, Chiara Comoglio, Alberto Berillo, Rita Bianchetto, Sauro Bianchetto, Danilo Cavasin, Gianni Dellara, Paolo Perracino. **Altri:** Alessio Botta, Annarita Bianchetto, Ugo Randazzo, Celestino Zoccola. **MASSERANO. Sindaco** Pier Carlo Gugliotta (Per Rinnovare). **Eletti** Roberto Forzani, Luisa Lancini, Sergio Marucchi, Fausto Mascarello, Mauro Mascarello, Roberta Mazzocco, Rosalba Negri, Mauro Robiolio. **Altri** (Per Masserano): Luigino Beltrami, Aldo Monti, Giampiero Marcone, Giancarlo Zanetta. **GIFFLENGA. Sindaco** Renato Cappa. **Eletti** Piero Sappino, Amilcare Bianco, Ermanno Serra, Luciano Sappino, Walter Pollero, Giuseppe Tona, Roberto, Aldo e Sergio Cappa. (r. s.)

Il responso delle urne sulla consultazione per la quota proporzionale. Numeri e percentuali

Palazzo Lascaris, così il voto nei Comuni

Dal capoluogo fino [illegible] Trivero: ecco il «verdetto» per le regionali

BIELLA. Ecco i risultati del voto più «politico»: quello per la quota proporzionale del Consiglio regionale. Dopo [illegible] pubblicato i risultati dell'intera circoscrizione di Biella, oggi tocca ai dati relativi ai singoli Comuni della nuova provincia. Insieme al capoluogo, abbiamo scelto i più importanti: fra questi Trivero, dove non si è votato per le comunali. Le liste in campo erano 9. Di seguito pubblichiamo i voti ottenuti da ogni singola formazione e le percentuali.

BIELLA. Rifondazione [illegible]nista 1649, 6,4 per cento; Lista Pannella-Riformatori 589, 2,3 per cento; An 3798, 14,7 per cento; Ccd 648, 2,5 per cento; Forza Italia-Polo popolare 7995, 31 per cento; pds 4842, 18,8 per cento; Popolari 3184, 12,4 per cento; Verdi 826, 3,2 per cento; Lega Nord Piemont 2227, 8,6%.

COSSATO. Rifondazione comunista 733, 9 per cento; Lista Pannella-Riformatori 153, 1,9 per cento; An 638, 7,8 per cento; Ccd 139, 1,7 per cento; Forza Italia-Polo popolare 2407, 29,6 per cento; pds 2241, 27,6 per cento; Popolari 346, 4,2 per cento; Verdi 411, 5,1 per cento; Lega Nord Piemont 1052, 12,9%.

[illegible]. Rifondazione [illegible]munista 513, 12,3 per cento; Lista Pannella-Riformatori 78, 1,8 per cento; An 395, 9,4 per cento; Ccd [illegible] 1,5 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1362, 32,6 per cento; pds 916, 21,9 per cento; Popolari 221, 5,3 per cento; Verdi 132, 3,1 per cento; Lega Nord Piemont 499, 11,9 per cento.

VIGLIANO. Rifondazione comunista 409, [illegible] per cento; Lista Pannella-Riformatori 131, 2,9 per cento; An 522, 11,5; Ccd 81, 1,8 per cento; Forza Italia-Polo popolare 1429, 31,5 per cento; pds 1056, 23,2 per cento; Popolari 356, 7,8 per cento; Verdi 117, 2,6 per cento; Lega Nord Piemont 442, 9,7%.

TRIVERO. Rifondazione comunista 304, 7,9 per cento; Lista Pannella-Riformatori 72, 1,9; An 536, 13,9 per cento; Ccd 37, 0,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 824, 21,4 per cento; pds 1004, 26,1 per cento; Popolari 365, 9,5 per cento; Verdi 135, 3,5 per cento; Lega Nord Piemont 571, 14,8 per cento.

VALLEMOSSO. Rifondazione comunista 246, 11,4 per cento; Lista Pannella-Riformatori 52, 2,4 per cento; An 218, 10,1; Ccd 42, 1,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 472, 21,8; pds 590, 27,4 per cento; Popolari 204, 9,5 per cento; Verdi 61, 2,8%; Lega Nord Piemont 265, 12,3%.

GAGLIANICO. Rifondazione comunista 172, 8,3 per cento; Lista Pannella-Riformatori 58, 2,8 per cento; An 307, 14,8 per cento; Ccd 40, 1,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 710, 34,2 per cento; pds 407, 19,6 per cento; Popolari 73, [illegible] per cento; Verdi 87, 4,2 per cento; Lega Nord Piemont 222, 10,6%.

MONGRANDO. Rifondazione comunista 206, 10,1 per cento; Lista Pannella-Riformatori 33, 1,6 per cento; An 184, 9 per cen[illegible]; Ccd 40, 1,9 per cento; Forza Italia-Polo popolare 534, 26,1 per cento; pds 403, 19,7; Popolari 157, 7,7 per cento; Verdi 46, 2,2 per cento; Lega Nord Piemont 440, 21,5 per [illegible].

OCCHIEPPO INFERIORE. Rifondazione comunista 204, 10 per cento; Lista Pannella-Riformatori 38, 1,8 per cento; An 222, 10,8 per cento; Ccd 34, 1,7 per cento; F[illegible] Italia-Polo popolare 653, 31,9 per cento; pds 435, 21,2 per cento; Popolari 189, 9,2 per cento; Verdi 70, 3,4%; Lega Nord Piemont 203, 9,9%.

Il giallo di Cossato

Convalida firme per lista Polo il pm indaga

COSSATO. La vittoria della sinistra cossatese, l'ottima tenuta della Lega a braccetto [illegible] i popolari, la sconfitta del Polo, il crollo del Comitato civico. Ma anche l'elenco delle firme a sostegno della lista di centro-destra sequestrate dalla polizia.

Non si parlava d'altro ieri in città, il giorno dopo la tornata elettorale. Il commento dei risultati scaturiti dalle [illegible], andava a braccetto gli interrogativi sollevati dalla clamorosa operazione delle forze dell'ordine. Uno su tutti: «E [illegible] cosa accadrà?».

Ieri il pm Alessandro Chionna è tornato ufficialmente sull'argomento, ma solo per annuncia[illegible] che, almeno per [illegible] prossime ore, non si occuperà dell'indagine.

«Non vorrei che mi si accusasse di interferire nelle faccende politiche - dice il magistrato -. Per ora lasciamo spazio alle discussioni sul risultato elettorale. Poi, [illegible] oggi [illegible] domani, darò un'occhiata al materiale sequestrato dagli uomini della Digos di Biella. E in base [illegible] ciò che vedrò deciderò il da farsi».

Il pm non conferma nemmeno che sia stata [illegible] denuncia ad alimentare il dubbio sulla regolarità della convalida delle firme stesse. «Potrebbe anche trattarsi di una fonte confidenziale raccolta in qualche modo dagli agenti» dice.

Comunque, per quanto riguarda la validità delle elezioni, non [illegible] dovrebbero essere problemi: pur eliminando le firme contestate, si resterebbe sempre oltre il limite di cento fissato dalla legge. I responsabili del Polo avevano infatti raccolto 120 adesioni per sostenere la propria lista. Sotto accusa però [illegible] vi sarebbe tanto il sistema di raccolta delle firme, quanto le modalità di convalida: quest'ultima operazione, di cui era incaricato un notaio, non sarebbe stata contemporanea alle firme stesse. [illegible] magistrato ha infi[illegible] ribadito che nessuno finora [illegible] stato iscritto nel registro degli indagati. Ma in [illegible] come questi le responsabilità penali previste [illegible] codice sono precise.

Nella tarda serata di lunedì, anche la sezione [illegible] Biella [illegible] An era al corrente del problema sorto a Cossato e il responsabile Sandro Delmastro aveva accennato alla possibilità di qualche [illegible]. Ma ieri né Delmastro, né Roberto Viola, portavoce di [illegible] a Cossato e [illegible] il segretario Frigerio, erano rintracciabili. (d. p.)

La prefettura ha messo in stato d'allerta la protezione civile dopo le ultime piogge

Maltempo, scatta l'allarme «giallo»

Ma il livello di Po e Sesia sta tornando normale

VERCELLI. Protezione civile in «allarme giallo» sull'intero territorio provinciale: fortunatamente il provvedimento potrebbe rientrare già oggi se le condizioni meteorologiche continueranno a migliorare, ma in via San Cristoforo preferiscono non correre rischi, e [illegible] da lunedì scorso il prefetto Francesco Marino aveva invitato i sindaci dei centri rivieraschi «a non allontanarsi dalle proprie sedi e ad assumere, in caso di emergenza, eventuali provvedimenti urgenti e la direzione del soccorso e dell'assistenza».

Da sabato, d'altronde, il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Vercelli aveva iniziato a rilevare ogni due ore le portate dei corsi d'acqua, in particolare dei fiumi Po, Sesia e Dora Baltea, dei torrenti Elvo e Cervo, del Naviglio d'Ivrea e del Canale Cavour. Il comandante Michele Ferraro aveva intanto concordato con il vice sindaco di Trino un piano con le [illegible] che avrebbero dovuto essere eventualmente evacuate.

Il provvedimento era più che giustificato: nella mattinata di domenica la portata della Sesia, all'idrometro del ponte nuovo sulla statale per Novara, pur restando sotto ai limiti di guardia, segnava un livello superiore di un metro rispetto a quello normale. Ma la prefettura era intervenuta sin da mercoledì 19, quando la Regione, il Dipartimento per la protezione civile e l'ufficio operativo di Alessandria del Magistrato per il Po avevano diramato i primi «avvisi pluviometrici e meteorologici» che preannunciavano avversità atmosferiche fino a tutt'oggi. Già allora i sindaci ed i componenti del «Centro coordinamento provinciale soccorsi» avevano ricevuto dal prefetto un «messaggio di attenzione»; nei giorni successivi, con l'arrivo di notizie che annunciavano nuovi peggioramenti, era scattato per la protezione civile l'«allarme giallo».

Fortunatamente, si diceva, non ve n'è stato bisogno; a scongiurare i rischi di un nuovo 6 novembre è stata in Valsesia la temperatura fredda che ha impedito lo scioglimento delle nevi ed evitato l'onda di piena.

L'altra [illegible] in via San Cristoforo c'è stata una nuova riunione del Centro coordinamento soccorsi convocato dal prefetto Marino per fare il punto della situazione con il questore, il vice questore, i comandanti provinciali dei carabinieri e dei vigili del fuoco. Gli ultimi bollettini autorizzavano finalmente un cauto ottimismo: sia quello meteorologico regionale, definito «di mera attenzione» e sia i dati idrometrici forniti dal Magistrato per il Po, che segnalavano una tendenza alla diminuzione dei livelli idrometrici della Sesia [illegible] una situazione sostanzialmente stazionaria per la Dora Baltea ed il Po.

L'esame degli ultimi dati consentiva quindi di definire la situazione «sicuramente di attenzione ma non allarmante»: si era comunque concordato di continuare nel controllo dei punti di osservazione di Aosta e Moncalieri comunicando all'Arma dei carabinieri i livelli idrometrici del Po e della Dora. Ieri pomeriggio nella Sesia l'acqua era alta un metro e 20, mentre il Po era sui 3 metri e mezzo [illegible] l'uno che l'altro, quindi, su livelli quasi normali mentre in Valsesia la situazione continuava a restare sotto controllo. [w. ca.]

Stato di allarme per i fiumi

Muore a 19 anni nel Cavour

Auto fuori strada per la pioggia annega un giovane di Verolengo

SALUGGIA. Federico Roberto, un giovane di 19 anni residente a Busignetto di Verolengo, un piccolo centro alla periferia di Chivasso, è morto annegato nelle acque del canale Cavour dove [illegible] finito con la sua auto dopo avere sbandato forse a causa dell'asfalto [illegible] viscido dalle abbondanti piogge dei giorni scorsi.

L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio, ma il corpo è stato ripescato solo nel tardo pomeriggio di ieri da una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Vercelli.

L'esatta dinamica della disgrazia è ancora al vaglio degli inquirenti. Questa la ricostruzione sommaria. Sono circa le 16,30 di lunedì e Federico Roberto [illegible] percorrendo la provinciale Crescentino-Saluggia, diretto a casa e proveniente da Gabiano, paese del Basso Monferrato dove lavora. All'altezza del ponte sul canale Cavour, dove la strada curva leggermente sulla destra, perde il controllo della sua Fiat Uno, sbanda sulla sinistra, abbatte il parapetto e finisce in acqua. Nonostante l'ora pomeridiana nessuno assiste alla scena e l'allarme, quindi, non scatta immediato.

Solo verso le 19 un passante [illegible] che la barriera di protezione è rotta mentre fino a poche ore prima (quando era transitato per quella stessa strada) era intatta. Carabinieri e vigili del fuoco effettuano [illegible] sopralluogo, [illegible] in assenza di indicazioni più precise è impossibile iniziare qualunque tipo di ricerca.

Nel frattempo i genitori iniziano a preoccuparsi del mancato rientro di Federico, ripercorrono più volte il tragitto che solitamente il figlio compie per tornare a casa e poi decidono di rivolgersi alle varie stazioni dei carabinieri. Intorno alla mezzanotte si presentano in [illegible] a Livorno dove si pensa subito alla segnalazione del pomeriggio. Si effettua un nuovo sopralluogo, ma intervenire con l'oscurità è impossibile.

Ieri mattina i sommozzatori, appena scesi in acqua, individuano il veicolo però il ripescaggio si presenta difficile perchè la corrente è troppo forte. Dopo alcune ore di lavoro si riesce a imbragare la Uno e a iniziare il ripescaggio, [illegible] la carrozzeria cede improvvisamente vanificando ogni sforzo. In questo modo la corrente si trascina via il [illegible]: verrà ritrovato cento metri più a valle. Solo intorno alle 17 i sub riescono a riportare il corpo a riva.

Alla Fiat mancava il vetro anteriore, forse Federico prima di perdere conoscenza l'ha rotto per cercare di uscire. L'unica speranza poteva essere il passaggio di un automobilista. La «provinciale» è molto trafficata: fatalità ha voluto che il giovane finisse in acqua quando non transitava [illegible].

Ivan Fossati

Il recupero dell'auto di Federico Roberto (nel riquadro) morto nel Cavour

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Si restaura la chiesa della Madonna della Cintura

Potrà essere celebrata l'annuale ricorrenza di fine agosto nella chiesetta della Madonna della Cintura, seriamente lesionata dopo che un camion, due anni fa, ne distrusse il colonnato del porticato. Sono infatti stati avviati gli interventi che riporteranno l'Oratorio di Cravagliano all'antica bellezza. [p. q.]

VARALLO

Rappresentazione teatrale domenica per l'Anffas

La sezione dell'Anffas organizza per domenica una rappresentazione teatrale che verrà recitata dalla compagnia «Attori per ridere». Si tratta del dramma ad atto [illegible] «Desideri», la cui regia è curata da Silvano Nuvolone. L'appuntamento è per le 16 al centro giovanile Pastore di Sottoriva. [p. q.]

[illegible]

Al centro sociale incontro sui giovani

Un incontro per i genitori nelle sale del Centro sociale: l'argomento è «Giovani, quale futuro?» di cui sarà relatrice la sociologa Mary Rimola. L'incontro si svolge venerdì alle 20.45. [p. q.]

SCOPELLO

Domenica la festa della sezione alpini

Si svolge domenica la tradizionale festa della sezione alpini. Il programma prevede il raduno alle 10 in piazza per la cerimonia dell'alzabandiera, cui seguirà la messa. Nel pomeriggio, incanto delle offerte e concerto della banda. [p. q.]

Sei bande hanno sfilato per Vercelli, una mostra a Varallo

Musica, raduni e libri storici per festeggiare il 25 aprile

VERCELLI. Programma modificato a metà per le manifestazioni del 25 aprile ieri a Vercelli. E' stata la musica la grande protagonista del cinquantenario della Liberazione: l'apertura è stata di prima mattina con le sei bande musicali che hanno attraversato i rioni della città suonando [illegible] e canzoni di quell'epoca.

Dopo la [illegible] in Sant'Andrea, ci [illegible] state le orazioni ufficiali, non in parco Camana come previsto, bensì al Dugentesco dove ha preso la parola il senatore Ermenegildo Bertola, presidente del Cln di Vercelli. Poi sono state deposte corone d'alloro al monumento ai Caduti in piazza Battisti e alla lapide al parco Camana. Nel pomeriggio infine le bande musicali si sono riunite in piazza Cavour per il concerto che ha chiuso il programma.

Le manifestazioni del 25 aprile nel Biellese hanno avuto come momento significativo la visita di Abete e Cofferati a Città Studi dove si è svolto appunto un convegno storico dedicato alla Resistenza nella zona. In alcuni Comuni la data di ieri è stata rispettata, in altri il 25 aprile è stato festeggiato in anticipo. Tra i primi, Biella; sabato scorso invece c'era stata la commemorazione a Cossato.

Da ricordare inoltre che le celebrazioni non si sono limitate a convegni e a raduni in piazza, ma hanno visto il coinvolgimento degli studenti e dei protagonisti di allora che hanno raccolto i loro ricordi in due volumi: a Pralungo è stato presentato il libro di Ubertino, a Sala quello di Blotto e Pozzato.

Ieri a Varallo infine è stata inaugurata nei locali del Civico [illegible] mostra storica dedicata ai ricordi della Seconda guerra mondiale. Testimonianze, documenti e simboli di quegli anni resteranno in visione sino a domenica 7 maggio [illegible] orario dalle 16 alle 19, tutti i giorni ed anche la mattina, dalle 10 alle 12, nei festivi. [p. m. f.]

Nonostante la pioggia a Vercelli molta gente ha partecipato alle cerimonie per celebrare la ricorrenza del 25 aprile [CRESPI]

Secondo blitz antidroga della polizia a Mongrando e Sandigliano

«Trip» all'Lsd, due in cella

Finiscono in manette Marco Zaninetti e Tiziano Parente, entrambi di 25 anni: in casa tenevano 200 francobolli intrisi di acido. Li avrebbero comprati in Olanda

BIELLA. Altri due arresti per i francobolli all'Lsd. Dopo l'operazione di Mongrando (400 «trip» sequestrati e un giovane in cella) la polizia ha fatto scattare le manette ad altri due biellesi: Tiziano Parente, residente a Sandigliano e Marco Zaninetti, ancora di Mongrando. Entrambi hanno 25 anni e, nelle loro case, gli agenti della squadra investigativa hanno trovato complessivamente [illegible] francobolli intrisi di acido dall'elevata capacità allucinogena.

«E' indagine in pieno svolgimento - commenta il pm Alessandro Chionna -. Dunque [illegible] è escluso che possa riservarci altre sorprese. Una [illegible] è certa: per quanto riguarda gli ultimi due arresti, sarà quasi impossibile identificare i fornitori. I due ragazzi ci hanno detto di aver acquistato la droga direttamente in Olanda e abbiamo motivo di ritenere che raccontino la verità».

Il blitz della polizia sarebbe il seguito dell'arresto di Giacomo Ramella Girot, 41 anni, sempre di Mongrando, che nel freezer di [illegible] teneva 400 tra «fragoline», «budda», «colombe». Tutti quei coloratissimi e pericolosi «trip» dovevano essere venduti nelle discoteche della provincia. Dopo aver raccolto le dichiarazioni di Ramella Girot, gli agenti hanno cominciato a tenere d'occhio Tiziano Parente e Marco Zaninetti, fino a quando [illegible] non sono scattate le perquisizioni in casa.

Il primo nascondeva 100 francobolli in una tasca di un paio di jeans, altrettanti ne aveva il secondo in un comodino. Ora i due giovani sono in carcere a Biella, a disposizione del magistrato che li interrogherà nei prossimi giorni. [d. p.]

CASTELLETTO CERVO

Rubano motrice per Tir

CASTELLETTO CERVO. I carabinieri stanno indagando sul furto di una moderna motrice per Tir da 70 milioni. Il colpo è avvenuto l'altra notte nel cortile di una ditta trasporti di Castelletto Cervo: i ladri sono entrati nella sede dell'azienda, sono saliti sul camion, hanno acceso il motore e poi sono fuggiti. La polizia ha invece denunciato per danneggiamento aggravato un giovane extracomunitario: Chergui Djaffar. Ieri pomeriggio l'immigrato, al volante di una Tempra e con la mente annebbiata quasi sicuramente per aver assunto delle sostanze stupefacenti, si era lanciato più volte contro le porte di alcuni garage e cancellate nella zona retrostante l'Ipercoop di via Cottolengo. Sono intervenuti gli agenti che, dopo aver immobilizzato l'extracomunitario, lo hanno denunciato a piede libero. Djaffar è un volto già conosciuto dalle forze dell'ordine: era stato arrestato durante il blitz antidroga nel rione Riva.

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Telefoni a schede per evitare i furti

Ci riferiamo alla lettera pubblicata sulla rubrica «Il taccuino della Provincia» del 12 aprile scorso, per fornire alcune precisazioni sulla diffusione dei telefoni pubblici e dei punti vendita di schede telefoniche nella città di Biella.

Premesso che l'installazione di apparecchi dedicati, funzionanti esclusivamente a schede e carte di credito, sta avvenendo gradualmente integrando gli impianti funzionanti a moneta, precisiamo che Biella città su un parco di 178 apparecchi di telefonia pubblica (cabine stradali, bar, locali pubblici ecc.) solo il 43 per cento di tali impianti sono funzionanti esclusivamente a scheda.

Il criterio ora esposto è praticamente allineato [illegible] quanto stanno adottando tutti gli altri gestori di telecomunicazioni dei paesi europei.

Il rinnovamento risponde a diverse esigenze che riguardano l'eliminazione dell'incasso della moneta, con ovvie ripercussioni positive nei confronti dei rischi di furti [illegible] vandalismi ad [illegible] connessi.

Sotto l'aspetto tecnologico permette inoltre [illegible] maggiore tempestività nella riparazione dei guasti. Per quanto concerne la vendita di schede telefoniche, informiamo che in Biella vi sono circa 70 punti di vendita concentrati per la maggior parte in attività commerciali come bar, tabaccherie, edicole, ecc.

Telecom Italia

[illegible] i capelli lunghi? La Polfer li ferma

Mi permetto di scrivere a «La Stampa» poiché ho un importante interrogativo (che potrebbe interessare ciascuno di noi) al quale vorrei venisse data risposta dalle persone od organi preposti: può un cittadino, tranquillamente in attesa di amici o parenti alla stazione, essere fermato dalla Polfer, invitato a seguirli in ufficio, perquisito e tutto ciò che si trova nelle sue tasche venire fotocopiato? E poi che ne faranno? Non è la prima volta che mio figlio, perché di lui si tratta, viene fermato e gli vengono chiesti i documenti; con questo nulla da eccepire, le forze dell'ordine fanno il loro lavoro, ma la cosa è un po' frequente solo perché (e qui arriviamo al nocciolo) [illegible] figlio porta i capelli lunghi.

Quest'ultima volta ci siamo però preoccupati perché gli amici non vedendolo in stazione (a Vercelli) dove era giunto poco prima il suo treno, ci hanno allarmato telefonandoci per non averlo trovato. Infatti lui si trovava negli uffici della Polfer e non poteva davvero essere visto.

La perquisizione è la cosa che più mi dà da pensare. Vorrei veramente una risposta chiara alla domanda di cui sopra e vorrei aggiungere che il proverbio «l'abito non fa il monaco» è più che mai attuale, ci sono delinquenti che si presentano bene con giacca, cravatta e capelli corti e non vengono [illegible] presi. Mio figlio ha scritto sullo zainetto questa frase: «Solo Gesù Cristo non fu considerato un drogato perchè portava i capelli lunghi». Io aggiungo, erano altri tempi, però venne crocifisso. Ringrazio per l'ospitalità e spero di leggere presto una risposta.

Fulvia De Battisti, Bianzè

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.600; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.485; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) [illegible]; **Cossato:** tel. (015) 922.123; [illegible]: tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. [illegible] (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** [illegible] (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.601; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) [illegible] **Trino:** telefono (0161) [illegible].

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e [illegible] con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.

A [illegible] **è** turno principale: *Farmacia Pedemonte della Dr.ssa Maria Agata* [illegible], via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario [illegible] principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borsa*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

Borgosesia: *Dr.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 58, tel. (0163) 21.910.

Biella (Cossila San Grato): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) [illegible].

Biella (Pavignano): *Dr. Giovanni Dondoglio*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340

Graglia: *Dr.ssa Franca Capellero Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.168.

Cerrione: *Dr. Piero Piatini*, via Papa Giovanni XXIII° 85, tel. (015) 671.568.

Pettinengo: *Farmacia Ferracin*, via Celestino Bella 3, tel. (015) 844.50.16.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 981.384.

GLI APPUNTAMENTI

CONFERENZA

La numismatica antica

Nell'aula magna del Seminario di Vercelli, oggi alle 19 la dottoressa Carola Camurati terrà una conferenza sul tema «Numismatica antica: storia e metodologia», a cura del Gruppo archeologico vercellese.

LA LIBERAZIONE

Celebrazioni a Greggio

Domani a Greggio, l'amministrazione comunale inaugurerà il nuovo Municipio, mentre verrà benedetto l'affresco restaurato sulla piazza della chiesa parrocchiale. Questo è il calendario: alle 18,15 incontro in piazza della chiesa con l'arcivescovo Tarcisio Bertone; alle 18,30 [illegible] e processione votiva; alle 19,30 benedizione dell'affresco [illegible], con la partecipazione delle autorità della Provincia. Alle 21, inaugurazione e visita al nuovo Municipio in piazza XXVII Aprile. In serata un concerto.

[illegible]

La «poesia» di padre Turoldo

E' in programma per l'8 maggio il prossimo incontro della rassegna vercellese «I Settelunedì». Ospiti della sala Sant'Eusebio in Seminario saranno Giancarlo Bruni e Abramo Levi che parleranno della figura di padre Davide Maria Turoldo: «Un poeta per Dio e per l'uomo».

CORSO DI CERAMICA

Nel laboratorio di Mirella Ingrao

Corsi di ceramica a partire dal mese di maggio, nel laboratorio d'arte di Mirella Ingrao, in via Chivasso 3 a Vercelli. Ecco i piani di studio. Corso base (serale) per tecniche di modellazione, decorazione con smalti e colori tradizionali. Corso di perfezionamento (serale) [illegible] utilizzo di smalti e colori speciali ad effetti particolari. Minicorso di una settimana per imparare modellazione e decorazione (sabato e domenica, per un totale di 18 ore). «Fai da te», ovvero: studio aperto con abbonamento trimestrale e semestrale di libero accesso al laboratorio. Informazioni allo 0161/214.520 (ore 8-10 e 14-16).

[illegible]

Pittori di Famija

S'inaugura sabato alle 17, nella sede della Famija Vercleisa, una mostra di pittori locali. Pier Giorgio Dolmo, Francesco Montagnini, Cesare Rizzo, Gini Massotti

Borgosesia, domani al Centro Pro loco va in scena il testo teatrale firmato da Tabucchi

Monologhi per il «Signor Pirandello»

L'autore del celebrato «Sostiene Pereira» si cimenta con uno scambio di personaggi tra un attore e lo scrittore Pessoa. Protagonista Fabrizio Monetti, che durante la recita chiama accanto a sé il pubblico della platea

BORGOSESIA. Che Pirandello sia chiamato al telefono è certamente una bella curiosità, e per saperne di più è proprio il caso di ascoltare il lungo funambolico monologo di Fabrizio Monetti, attore di [illegible] e di cinema, già interprete di «Portami via», film di buon successo l'anno scorso alla Mostra di Venezia.

Monologando monologando, in questa pièce che [illegible] intitola «Il signor Pirandello [illegible] desiderato al telefono» e che domani alle 21 sarà in cartellone al Centro Pro Loco di Borgosesia, Monetti si immerge nella trama creata [illegible] Antonio Tabucchi, già autore di un [illegible] on the top (Premio Campiello e Viareggio) che è diventato, nella trasposizione per [illegible] grande schermo, una pellicola in auge: «Sostiene Pereira». Ad onor del vero, Tabucchi è stato creatore di testi teatrali in poche occasioni (soltanto due drammi in atti unici, compreso «Il signor Pirandello...»), ma l'interpretazione giocata tra malinconia e rabbia del protagonista, ben riesce [illegible] districarsi di fronte ad [illegible] stile che ha una [illegible] essenzialmente letteraria.

Il meccanismo della trama è, come si diceva all'inizio, decisamente curioso. C'è il poeta portoghese Fernando Antonio Pessoa che [illegible] finta di [illegible] un attore che a [illegible] volta finge di essere lo stesso Pessoa. Cosa che nella vita (autentica di Pessoa) capitò spesso, con pseudonimi per scrivere odi classiche ed opere [illegible] prosa. Bell'intrigo, anche in questo lavoro [illegible] Tabucchi, [illegible] tal punto che, nell'intreccio descritto sulla scena, dovendo allestire uno spettacolo (nello spettacolo) ed arenandosi in mille difficoltà, [illegible] vero, [illegible] falso [illegible] ancora il vero poeta Pessoa medita (uno e trino) [illegible] chiamare Pirandello al telefono per farsi consigliare.

Neanche tanto assurdo, il rapporto tra il poeta portoghese [illegible] il drammaturgo di Girgenti. Tabucchi ammette di «immaginarne» l'amicizia personale, ricordando la presenza di Pirandello [illegible] Lisbona, nel '31, dove [illegible] recò per la rappresentazione della prima mondiale del suo «Sogno... ma forse no».

Antonio Tabucchi appare sul palco, anche [illegible] [illegible] fisicamente. E' [illegible] invece la voce (registrata su nastro) che legge un racconto. Suggestivo il transfert, fisico questa volta, del pubblico, invitato sul palco per circondare l'attore Monetti.

Giovanni Barberis

Antonio Tabucchi, autore de «Il signor Pirandello è desiderato al telefono»

Un'astronauta [illegible] Cabadonna

Katia Beni domani a Gattinara con le sue «storie extraterrestri»

GATTINARA. Una nuova serata di «Cabadonna», la rassegna di cabaret tutto [illegible] femminile, sul palco dell'Irish pub Mulligans. Il rendez vous è per domani, con [illegible] slittamento di un giorno, dal momento che la tradizione nel locale gattinarese prevede gli incontri con gli eventi humour ogni mercoledì. A calcare la scena sarà Katia Beni, che ritorna a «cabarettare» dopo un'esperienza di teatro di prosa proposto al pubblico con «Perla D'Arsella», monologo scritto da lei [illegible] Alessandro Benvenuti.

Questa volta i testi sono ancora suoi, ma con la collaborazione di Andrea Brambilla (in arte Zuzzurro), Donatella Diamanti e Marco Posani. Katia Beni veste ora i panni di un'astronauta che atterra su «Il pianeta delle teste [illegible] pera», titolo anche della pièce.

Finalmente felice, con un mestiere che le piace un sacco, dopo l'amarezza [illegible] tante vicende, delusa dal comportamento altrui. Questa volta, per sbarcare il lunario... sbarcando [illegible] di un altro mondo, è riuscita a coronare il [illegible] sogno e spera di esser lontana da segreterie telefoniche, da carte di credito, da bancomat e da ogni altro tipo di stregonerie magnetiche che l'hanno fatta uscire di zucca.

Quando era sulla terra [illegible] tentato di «socializzare» con la tecnologia [illegible] con il «prossimo suo» ma non è mai riuscita [illegible] farcelo... Katia fa quindi un inventario delle [illegible] frustrazioni. Ricordando quando era guidatrice d'autobus e distribuiva caramelle ai passeggeri, quando era pornodiva [illegible] non riusciva a comunicare con il suo partner fuori dal letto, quando era presidentessa dell'«Irene Pivetti Fans Club».... Ora invece eccola atterrata su questo mondo i cui abitanti hanno la «testa a pera» e - lei spera - anche un altro carattere. Finale a sorpresa, è naturale.

Lasciate le sorpresa del «Cabadonna», al Mulligans, domenica [illegible] si farà concerto con Luigi Grechi, autore [illegible] «Il bandito e il campione» e con Ricky Mantoan. **(g. bar.)**

[illegible]

[illegible]

Molière rivisitato al Civico

Nell'ambito della stagione di prosa comunale organizzata dal Comune di Vercelli, domenica alle 21, al Civico, la Compagnia del teatro Settimo rappresenterà «Tartruffo».

I biglietti potranno [illegible] prenotati al Settore attività culturali del Comune domani dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30 e venerdì dalle 8,30 alle 14.

I numeri di telefono sono 0161.252.522 o 0161.252.766. Ecco i prezzi. Poltrone lire 30 mila (ridotti 10 mila), poltroncine 25 mila (ridotti 8 mila), galleria 15 mila (ridotti 5 mila). Palchi poltrona 40 mila, palchi sgabelli 20 mila. Le riduzioni sono accordate ai soci Cral aziendali, ai giovani fino [illegible] 21 anni, agli ultrasessantenni, agli studenti universitari ed agli insegnanti.

VERCELLI

I giovedì a La Segreta

Nuove iniziative di intrattenimento alla discoteca La Segreta [illegible] via Piero Lucca. Ogni giovedì si apre con ingresso libero, dalle 21,30, per il «Disco bar». Happy hour dalle 22 alle 23 e a [illegible] maccheroni per tutti. Musica underground con Antonio «Kc» Zecca [illegible] Darren Bassi dee jay. Ospiti ogni settimana, da Carbonero [illegible] Ralph e Flavio Vecchi. Performance con Andrea al sax live su basi underground. Seguono altre iniziative [illegible] divertimento.

ASIGLIANO

La musica [illegible] Prisma

Come ogni giovedì, anche domani alla videobirreria il Prisma di via Aldo Moro si tiene l'ormai consueto concerto rock. Sono di [illegible] i Dirty Cream. Per le altre serate, videofilm e clip su grande schermo.

[illegible]

Ballando il liscio

Domani [illegible] al Faro di Brusnengo si balla il liscio con l'orchestra Genio e i Pierrots. L'apertura del locale è prevista per le 21. Sabato c'è il party [illegible] dancing che si chiama «Due sale, due musiche» con Luca Cangini e Raf Giusti.

Vercelli, successo [illegible] «Simposio» per il pittore-manager del cinema

Givogre racconta il Monferrato

Colori e paesaggi dominano la prima personale

VERCELLI. Alla galleria Simposio, di via Francesco Borgogna, espone Giacomo Givogre.

Givogre [illegible] alla sua prima personale, anche [illegible] dipinge da vent'anni. Si è diplomato all'Istituto Belle Arti di Vercelli ed ha partecipato a moltissime collettive. Manager cinematografico vercellese, inventore di manifestazioni di grande respiro come «I martedì al cinema», è anche insegnante di educazione fisica e, insieme ad Aldo Ferrori, ha introdotto la pallamano nelle scuole della città.

A Simposio, Mino Givogre presenta un numero considerevole di opere che vertono sul paesaggio. Ed è una sorpresa per chi ricorda il Givogre di qualche anno fa. La sua tavolozza è ricca [illegible] colori: il Monferrato, [illegible] predominante, è visto [illegible] toni schietti, netti, [illegible] volte notevolissimi per intensità e approfondimento della materia.

Mino Givogre all'inaugurazione della mostra a Simposio. Il pittore presenta numerosi paesaggi ricchi [illegible] colore

Givogre pittore lavora nello studio che si è fabbricato - un buco, [illegible] sufficiente allo scopo - all'interno del cinema Italia, in modo da poter rispondere alle chiamata del lavoro che costituisce l'elemento fondamentale della sua attività giornaliera. Con la nuova mostra ha dimostrato che il lungo lavoro cui si è sottoposto ha dato i suoi frutti. Anche il rapporto [illegible] la pittura migliore della nostra città, lo studio [illegible] grandi maestri sono serviti in forte misura.

La mostra resta aperta [illegible] al 4 maggio. Orario dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali; la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 17,30. **(f. l.)**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sotto il [illegible] del pericolo** (versione originale). Or.: 16; 18,45; 21,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] MULTISALA corso [illegible] Emanuele II, 62, tel. 547.007. Sala 1. **Virus letale.** Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. V.M. 14. Sala 2. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 3. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Piccole canaglie.** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Léon.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Farinelli - Voce regina.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. [illegible] 32/a, tel. 436.0723. **Come due [illegible]** Or.: 15.15; 17.05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [illegible]. **Nello tutto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **L'assassino è quello con le scarpe gialle.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,40.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Virus letale.** V.M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Viva San Isidro!** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sostiene Pereira.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **Pallottole su Broadway.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Piccole donne.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **La giusta causa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FARO v. Po 30. Tel. 817.33.21. Riposo.
FIAMMA corso Trapani 57. **La vita è modo mio.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] d [illegible] 4. **Jonathan degli orsi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Clerks - Commessi.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Prêt-à-porter.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. **Le ali della libertà.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **La carica dei 101.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Sostiene Pereira.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Vento di passioni.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'amore molesto.** Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Prima dell'alba.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Nell.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Le scuole.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. [illegible]. **La morte e la fanciulla.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **RITZ** via Acqui 2. **Amata immortale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Sfida finale.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Dal 28/4 al 8/5 **Mitridate re di Ponto** di W. A. Mozart. Evelino Pidò direttore. Regia Graham Vick. Orchestra del Teatro Regio. I biglietti per tutte le recite sono in vendita alla biglietteria (ore 13-15,30). Tel. 8815.241/242.
[illegible] P.zza Carignano 6. Stagione in abbonamento T.S.T. dal 2 maggio 1ª nazionale dello spettacolo **La scuola delle mogli** di Molière, con S. Fantoni, regia C. Pezzoli, prodotto dal TST e La Contemporanea '83. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18. Lunedì riposo. Tel. 517.6246 - 54.45.62.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Sta[illegible] 21 Giorgio Molino e Carlotta Josetto in **Travet 1ª Repubblica.** Si prenota per: Gambarotta, coop. Teatro in **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta. Compagnia Torino Spettacoli **in Tango delle ore piccole.** Prenotazioni ore 9-13/15-23.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,45 **Piacere Italia**, rubrica
19,25 **Tg 4**
20,30 **Speciale - Un tocco di classe**
23,30 **Video Top**, musicale

Telestar
18,50 **Anna e il suo re**, telefilm
19,20 **Alice**, telefilm
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
0,45 **Freddy's nightmare**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
20,15 **Previsioni dell'audiel**
20,20 **Note ballerine**
22,30 **Azzurro Italia**
1,45 **Match music**, musicale
3,30 **Ai confini della realtà**, film

Videogruppo
19 — **Crazy dance**
20,30 Ciclo Totò: **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
18,20 **Alice**, telefilm
19,32 **Punta alle 8**, att. [illegible]
20,06 **Sampei ragazzo pescatore**
20,30 **Attrazioni omicide**, miniserie
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **China beach**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta [illegible] news**
19,30 **Cartoon compilation**
20,20 **Telenews**
20,30 **Venere e il professore**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal Casinò**
24 — **Blue jeans**, rotocalco
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,45 **M[illegible]**, telenovela
20 — **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,15 **Telemeno**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,55 **Racing time**
0,25 [illegible]

Rete 9 Tai
18 — **Una città in guerra**, speciale
19,30 **Il regionale**
20 — **Il canton Dij barboton**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale locale**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**

Telecampione
20,30 **Business [illegible]**
20,45 **A tutto campo**
21,45 **Business news**
22 — **Piazza affari**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
19,20 **Bloc notes**, rubrica
19,45 **Evil paradise**, telenovela
20,30 **Incontri di Pallavolo**, rubrica
22 — **Cartomanzia in campagnia di Arianna**, rubrica
23 — **Grp monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,15 **I gangsters**, film

Supersix
19 — **Al bar della pista**, talk show
19,45 **Tg Sera**
21,15 **Situation Commedy**
21,45 **Peyton Place**, telefilm
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Film [illegible] mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Le carte parlano**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni ani[illegible]**
19 — **Una città in guerra**, speciale
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Il bacio di Venere**, film
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Triangolo mortale**, film
22,30 **Parliamone**, 1ª parte
22,40 **Informazette**
23 — **Parliamone**, 2ª parte
0,24 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
1,45 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,50 **Cronache di ieri**
21 — **Sui sentieri del pensare**
22,36 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Film**
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**
1 — **Speciale news: filo d'Arianna**

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible] AL CINEMA

Sala	Info	Programma
[illegible] VERCELLI — **Astra**	Inf. or. tel. 255.046, Informaspett. 69.633, L. 10.000	OGGI RIPOSO
Nuovo [illegible]	Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo t. [illegible], L. 10.000	OGGI RIPOSO
Principe	Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, L. 10.000	OGGI RIPOSO
Viotti	Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, L. 10.000	OGGI RIPOSO
Belvedere	Inf. or. tel. 215,018, Lire 10.000	OGGI RIPOSO
Lux	Inf. orari tel. 213.375	OGGI RIPOSO
Teatro Barbieri	Via Pairini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico	Inf. or. tel. 255.344	[illegible] RIPOSO
CIGLIANO — **Splendor**	Lire 9000	OGGI RIPOSO
[illegible]ANZANA — **Parrocchiale**	[illegible]	OGGI RIPOSO
[illegible]NARA — [illegible]	Inf. tel. (0163) 833.106, Lire 9000/8000	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO — **Sala Comunale**		CHIUSO
SANTHIA' — **Ideal**	Inf. or. tel. (0161) 94.651, Lire 9000/6000	OGGI RIPOSO
TRINO — **Orsa**	Inf. or. tel. (0161) 829.600, Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
BIELLA — **Apollo**	Inf. or. tel. (015) 23.766, L. 7000	OGGI RIPOSO
Impero	Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Mazzini	Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
[illegible]	Inf. tel. (015) 22.736, L. 12.000/10.000	OGGI RIPOSO
Sociale	Inf. tel. (015) 22.736, Lire 12.000	OGGI RIPOSO
BORGOSESIA — **Lux**	Inf. tel. (0163) 22.698, Lire 10.000/9000, Or.: 21 spett. unico	OGGI RIPOSO
CANDELO — **Verdi**	Inf. tel. (015) 253.89.27	OGGI RIPOSO
COGGIOLA — **Radar**	Inf. tel. (015) 78.320, L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO
COSSATO — **N. Primavera**	Inf. tel. (015) 925.620, L. 10.000	OGGI RIPOSO
PRAY — **Excelsior**	Inf. tel. (015) 767.322, L. 10.000/9000	OGGI RIPOSO
SERRAVALLE — **Corso**	Inf. tel. (0163) 450.415	[illegible]
VARALLO — **Sottoriva**	Inf. (0163) [illegible]	OGGI RIPOSO

Il bergamasco con uno sprint capolavoro ha fatto sua la Torino-Biella

Frutti, una volata da maestro

Il lombardo ha battuto nove compagni di fuga a conclusione della gara più veloce nella storia della corsa. Media di 43 chilometri all'ora. Decisivo per l'allungo il muro di Zimone

BIELLA. Ha vent'anni ed è figlio di un giudice di gara, il cinquantatreesimo vincitore della Torino-Biella. Matteo Frutti, bergamasco, uno delle giovani realtà più promettenti del ciclismo italiano ha messo in fila con un sprint bruciante i nove compagni di fuga, dopo una corsa tiratissima, condotta sul filo dei 43 chilometri all'ora.

«E' la media più alta da quando la Torino-Biella è diventata internazionale», sottolinea Bruno Garella, presidente dell'Ucab, la società biellese che da oltre mezzo secolo organizza prestigioso appuntamento ciclistico. Merito sicuramente della giornata senza pioggia, quasi un miracolo per corsa ucabina. Così dopo il via dato a mezzogiorno Rondissone, il gruppo ha proceduto compatto nonostante i frequenti sussulti prodotti dagli sprint per i traguardi volanti. Ma conclusa la volata, anche i cacciatori di traguardi si affrettavano a rientrare al coperto per evitare di essere staccati.

L'unico tentativo serio di fuga della giornata è nato al primo passaggio da Biella: il traguardo volante vinto dallo sloveno Igor Kramjec su Renato Poli della Sassi Coalca, è servito ai due come trampolino di lancio per fare il vuoto alle loro spalle. Ma dopo essersi giocati allo sprint anche traguardo di Pollone, nella discesa su Sordevolo la coppia di testa è stata riassorbita dal gruppo che ha scollinato compatto sulla Serra.

L'episodio decisivo come sempre l muro di Zimone. E' partito Marco Frutti, ma il biellese Andrea Paluan è stato bravissimo a prendergli la ruota e a ripartire di scatto. Primo sul Gran Premio della Montagna l'alfiere della Sassi ha iniziato la discesa con 200 metri di vantaggio. Ma dietro Frutti con l'aiuto del compagno di squadra Mirko Celestino, già vincitore giro della Valsesia, ha chiuso il buco e si è formata una pattuglia una decina tra i più forti dilettanti del momento. «Mi hanno ripreso alla fine della discesa - racconta un nervoso Paluan -. Peccato sto attraversando un buon momento di forma e avrei potuto arrivare tra i primi tre nella che immettava sul rettilineo d'arrivo mi sono trovato all'interno e ho avuto paura di cadere. Ho mollato un attimo, ho perso dieci metri davanti Celestino stava già tirando la volata a Frutti. Non c'era più niente fare».

Secondo si è piazzato Paolo Savoldelli della Zalf. Sul podio poi c'è stato spazio anche per un momento di commozione quando il presidente dell'Ucab Garella ha consegnato al vincitore una medaglia d'oro in ricordo di Daniele Ferrario, pri nel '92, stroncato da un male incurabile. [m. al.]

Nella foto di Corrado Micheletti il podio dei vincitori. Da si **Paolo Savoldelli** giunto secondo, il dominatore dello sprint **Matteo Frutti** e **Mirko Celestino** terzo classificato

Ordine d'arrivo

Paluan solo 6º dopo tanto lavoro

BIELLA. Questo l'ordine d'arrivo della 53ª edizione della Torino-Biella corsa ciclistica internazionale per dilettanti di prima e seconda categoria: 1) Matteo Frutti (Team Polti) km. 137 in 3h 14' media km/h 42,680; e col tempo del vincitore, 2) Paolo Savoldelli (Zalf Euromobili); 3) Mirko Celestino (Team Polti); 4) Luca Manfredini (Boys); 5) Marino Bianchi (Canavesi Equipe '93); 6) Andrea Paluan (Sassi Coalca); 7) Marco Della Vedova (Addex Tecnostamp); Leonardo Calzavara (Zalf Euromobili); 9) Mauro Zanetti (Futura Team); 10) Gian Luca Tonetti (Canavesi Equipe '93).

L'altro biellese Maurizio Dondoglio in gara con i colori della Brunero Boeris Bongioanni, dopo una bella corsa sempre nelle prime posizioni si è fatto sorprendere sul muro Zimone ed arrivato sul traguardo di via Garibaldi il gruppo.

E' stato classificato trentaduesimo.

Sabato basta il pari col Giovinazzo

Cade il Salerno Amatori quarto

VERCELLI. L'Amatori virtualmente quarto. Ai gialloverdi di Caricato sarà sufficiente rimediare un punto nell'ultimo turno della regular season per evitare l'ostacolo Salerno. Una grossa mano per quest'epilogo l'hanno data proprio i che, continuando un periodo di scarsa vena hanno rimediato, nello spazio di poche ore, due battute d'arresto, probabilmente fatali.

Sabato i blufuxia di Santucci si erano inchinati (6-4) pista del Breganze mentre lunedì, nel recupero casalingo del match contro il Bassano sono stati sconfitti 2-0. Senz'altro sul trend negativo del Salerno è pesata l'assenza di Karan (infortunato) anche se la mancanza del regista brasiliano non basta, da sola, a spiegare il crollo verticale dei campani.

Un doppio passo falso per certi pronosticabile, dunque, che lancia l'Amatori le prime quattro formazioni del torneo ribadendo, in pratica, il responso della Coppa Italia. E non a caso la griglia partenza dei play off dovrebbe ricalcare proprio i risultati della final four vercellese: Novara, Roller Monza, Berloni Lodi Amatori.

Dunque, nonostante le numerose traversie il Vercelli è vicino all'obiettivo minimo che la società si era posto ad inizio stagione. Basterà anche un pareggio nel match casalingo di sabato contro il fanalino di coda Giovinazzo per staccare biglietto del quarto posto. Anche privi del bomber Dolce (probabilmente squalificato) i gialloverdi non dovrebbero incontrare problemi contro i pugliesi che, sinora, hanno collezionato tre punti appena.

Restando così la classifica nei quarti di finale play off (prima sfida il 6 maggio) l'Amatori affronterà il Profilglass Lodi che, al termine d'un lungo testa-testa con la Reggiana è riuscito a soffiare il sesto posto agli emiliani. Pressoché certo anche un altro accoppiamento: Berloni Lodi-Salerno. Ancora incerti i destini di Novara Roller Monza che, a 50' dal termine, sono separati da una sola lunghezza. [p. m. f.]

Dolce sarà squalificato

Mancano due punti

Conad Cossato a un passo dalla salvezza

COSSATO. Salvezza sempre più vicina per la Conad Cossato. Le biancoazzurre di Tony Brasolin hanno chiuso il girone d'andata dei play out al primo posto, quattro lunghezze di vantaggio sul terzetto Arezzo, Biassono e Gallarate.

Ma più che alle immediate inseguitrici il team laniero guarda ai dieci punti di vantaggio sul gruppetto delle quart'ultime. «E' su Arcore, Luano e Cuneo che dobbiamo fare la corsa - spiega Brasolin -. Ormai siamo ad un passo dalla permanenza in serie B ma, finché non avremo l'avallo della matematica, dovremo scendere in campo con la massima concentrazione». Un po' com'è successo in occasione della sfida con il Lonate Pozzolo, vinta dalla Conad za troppi sussulti (72-53).

«Al termine dei play off mancano ancora sei incontri - osser il tecnico - questo significa che dovremo conquistare almeno due punti. Speriamo di risolvere la questione sin dal prossimo turno quando ospiteremo il Canegrate». [p. m. f.]

PALLAMANO

L'ultimo ostacolo è la Rescaldinese

Biella si prepara alla promozione

BIELLA. E' solo questione di giorni, poi la grande festa della Pallamano Biella potrà trovare libero sfogo. Con una prestazione maiuscola sul parquet Verrès i biancoblù di mister Mosca hanno domato il Welcome Aosta (terza forza del torneo) e ipotecato la promozione in serie B.

Ultimo ostacolo torneo per i lanieri la Rescaldinese che, sabato sera, sarà di scena ad Occhieppo. Un impegno che solo sul piano psicologico-emozionale potrebbe creare qualche problema «sette» biellese ai quali basterà anche il pareggio. «Siamo vicinissimi a un evento che, per il nostro movimento, non è esagerato definire "storico" - commenta il coach Paolo Mosca -. E' da anni che la Pallamano Biella sogna raggiungere questo traguardo, adesso siamo davvero a un passo, speriamo di non fallire gli ultimi 60'. E' già successo di subire clamorose beffe proprio sul filo di lana».

Nonostante una comprensibile scaramanzia in casa laniera tutto pronto per la festa promozione anche perché, dopo qualche battuta a vuoto nelle settimane formazione biancoazzurra è tornata a giocare sui ritmi d'inizio stagione. La conferma dell'ottimo momento la si avuta contro l'Aosta dove i biellesi imposti estrema autorità, dimostrando di essere ormai pronti per il grande balzo.

A complicare, ma solo leggermente, il cammino della Pallamano Biella la mancata disputa dell'incontro tra Rescaldinese Buccinasco (secondo a solo punto) causa maltempo. I lanieri, con tre lunghezze di vantaggio, potrebbero già considerarsi tranquilli, al riparo da eventuali sorprese. Ma mister Mosca è perentorio: «Sappiamo benissimo che il divario è soltanto virtuale e che, unicamente facendo risultato contro la Rescaldinese, potremmo considerarci veramente in serie B. Nessun calo tensione, dunque: l'occasione è davvero troppo ghiotta per essere sprecata». [f. l.]

De Zordo e Giardini parteciperanno alla prestigiosa sfida di «Super G»

Due big vercellesi ad Azzurrissimo

A Cervinia di scena i campioni del circo bianco

VERCELLI. Due vercellesi parteciperanno ad «Azzurrissimo», la prestigiosa competizione di super G che ogni anno vede di scena a Cervinia i più famosi «big» dello sci internazionale. Agostino De Zordo, campione di chilometro lanciato, con anni di Nazionale alle spalle anche nel salto dal trampolino, ed Umberto Giardini, specialista nel Kl, sfideranno sabato e domenica i migliori atleti sulla pista Ventina, a 3470 metri di altitudine.

E fra i grandi nomi iscritti al gara ci sono anche Christian Ghedina, il più forte discesista italiano, che i pronostici danno, anche i questo caso, tra i favoriti Runggaldier.

Agostino De Zordo ha compiuto da poco anni e, pur avendo partecipato con la maglia della Nazionale alle competizioni più prestigiose, questo «Azzurrissimo» è un appuntamento a cui tiene in modo particolare. Arriva alla gara, dopo seguito per mesi una preparazione specifica. De Zordo si allena tutti i giorni in palestra, dove con i pesi potenzia la forza nelle gambe. allena percorrendo quotidianamente molti chilometri in bicicletta e segue da tempo una dieta rigorosa.

«Per partecipare questo tipo gara - spiega il campione vercellese - necessario raggiungere uno stato di forma ottimale, altrimenti diventa molto complicato arrivare alla fine del percorso. Basta pensare che il dislivello è di 1442 metri».

Sia De Zordo che Giardini parteciperanno «Azzurrissimo» con i colori dello Sci Cai Vercelli.

Per gli appassionati sci ricordiamo la partenza dei primi concorrenti fissata è poco dopo le 8,30 mattino. [g. mo.]

Il vercellese Agostino De Zordo

L'attaccante a 5' dalla fine ha messo a segno il gol del meritato pareggio

Bonassi salva il Trino a Casale

Dopo un'ora di gioco equilibrato i padroni di casa vanno a segno con un gol contestato La replica si concretizza con la rete dell'ex. Protestano i nerostellati, espulso il portiere

CASALE. Nel derby degli «ex» non poteva la zampata vincente di Bonassi. Una rete del giovane bomber all'85' ha permesso Trino d'uscire indenne (1-1) dal «Natal Palli». Un punto che consente ai blu sky di Mandrecchia di continuare a sperare in una salvezza che, almeno sotto il profilo del gioco appare alla portata dei vercellesi.

Se dal punto di vista coreografico il derby è stato suggestivo (fumogeni e cori d'incitamento hanno accolto le squadre in campo) non altrettanto può dire dell'aspetto tecnico. La paura di perdere (anche i nerostellati cominciano a guardarsi le spalle per una classifica divenuta improvvisamente rischio) ha condizionato buona parte dell'incontro: pacchetto centrale robusto e difese attente hanno fatto sì che la manovra ristagnasse spesso nella tre-quarti con sbocchi offensivi ridotti al minimo. Tra l'altro il Trino, privo fratelli Greppi (infortunati) non ha potuto sfruttare ne in altre circostanze l'arma del contropiede.

Era chiaro che, per infiammare il match, inevitabilmente, ci sarebbe voluto un episodio. La scintilla al 69': in una sortita offensiva il nerostellato Libero prova la soluzione dalla lunga distanza, la sfera rimpalla sui piedi di Riccitelli che, in sospetta posizione di fuorigioco supera Pettinato. Inutili le proteste trinesi.

Quando l'ennesima beffa esterna sembrava materializzarsi Bonassi trovata il guizzo del pareggio. E' l'85' quando l'ex s'invola sul filo dell'off side insacca l'1-1. Questa volta sono i neri a invocare lamentarsi con l'arbitro. L'estremo difensore Ciolli esagera nelle «esternazioni» viene espulso.

Tra lo stupore generale in porta il marcatore Baucia che, proprio allo scadere salva il risultato respingendo rabbioso shout da fuori area Fante dalla distanza. Finisce 1-1 con il Trino che, dopo cinque sconfitte esterne consecutive torna a far punti lontano dal «Comunale». E domenica arriva il Verbania: non c'è davvero pace per gli azzurri. **(p. m. f.)**

Casale: Ciolli; Baucia, De Martini; Cadamuro, A. Porrino, Valentino; Libero, Isoldi, Riccitelli, Torretta (81' Rossi), E. Porrino (75' Casu).
Trino: Pettinato; Mitra, Osenga; De Falco, Andreotti, Grangia; Forzani, Fante, Albiari, Pellegrini, Gioia (65' Bonassi)
Arbitro: Mazzoleni.
Reti: 69' Riccitelli, 85' Bonassi.

Il Trino ha conquistato un prezioso pareggio nel derby con il Casale

I risultati e la classifica

Cade l'Oleggio, bagarre in vetta sul fondo 6 squadre in due punti

VERCELLI. Gran bagarre in testa e in coda: questo il responso del turno infrasettimanale (undicesima di ritorno) disputato ieri pomeriggio. L'Oleggio cade clamorosamente in casa e Verbania e Derthona, in attesa del match notturno dell'Asti, si rifanno. In coda balzo in avanti del Monferrato che aggancia Trino e Omegna, ma soprattutto sei squadre si ritrovano in appena due punti.

I risultati. Arona-Borgomanero 2-1; Casale-Trino 1-1; Derthona-Novese 3-0; Oleggio-Caltignaga 0-1; Juve domo-Omegna 1-1; Verbania-Cerano 2-1. Asti-Libarna si è disputata in notturna in quanto il Comunale era impegnato per torneo giovanile.

La classifica. Oleggio punti 36; Derthona e Verbania 35; Asti 33 (una partita in meno); Novese 29; Borgomanero e Caltignana 28; Libarna 25 (una gara in meno); Casale 24; Cerano e Juve Domo 23; Trino, Monferrato e Omegna 22, Fulvius 15; Arona 14.

Arona-Borgomanero 2-1. Terza vittoria stagionale degli azzurri del lago, stavolta nel derby. Ma il 2-1 non potrà evitare all'Arona la retrocessione. Partita comunque piacevole con i padroni di casa a segno a metà del primo tempo con un rigore dello specialista Fiorio. La reazione ospite è venuta nella ripresa, ma dopo l'1-1 di Andreoli all'87 Zardi con una cannonata da 30 metri ha firmato la rete del successo.

Derthona-Novese 3-0. I leoncelli viaggiano al ritmo di tre gol a partita. Dopo il Verbania ieri ne hanno fatto le spese i cugini della Novese. Vercellino rigore alla mezzora e doppietta del solito Dellapina nel secondo tempo hanno regalato al Derthona un successo prezioso in chiave primato.

Oleggio-Caltignaga 0-1. Nessuno se lo aspettava, ma si sa che i derby sono sempre a rischio. Così è stato. Gli «orange» hanno attaccato a lungo, ma a 4 minuti dalla fine è stato il verde Moini a trovare la via della riaprire la lotta al vertice. Derthona e Verbania ringraziano.

Juve Domo-Omegna 1-1. Botta e risposta (e tutto in appena quattro minuti tra il 65' e il 69') nel derby dell'Alto nova. Ad andare a segno per primo è stato Conte, ma subito dopo ha risposto il rossonero Tummolo. Per entrambe un passo in avanti, ma situazione resta critica.

Monferrato-Fulvius 1-0. Il gol di Luongo al 72' vale oro perchè permette agli alessandrini di agganciare Trino Omegna in terz'ultima posizione. Gli orafi, invece sono ormai spacciati.

Verbania-Cerano 2-1. Dopo la scoppola di Tortona i biancocerchiati cercavano riscatto. Quanta fatica però. Rigore di Mascero al 27', pari di Sandri al 6' della ripresa, infine gol vincente di Ferrario al 57' in attesa di ritrovare il gioco. **(r. syn.)**

Lotta serrata in Eccellenza

Prima categoria

Vincono tutte le tre regine del C

VERCELLI. Tutto immutato in vetta alla classifica. Il turno infrasettimanale in «Prima» non ha offerto grosse sorprese. **Girone B.** Tronzanese-Casaleggio 4-1, Caresanese-Fara Sizzano 3-2, Vaprio-Galliate 1-2, Ghemmese-Livorno 1-0, Borgolavezzaro-Mandello 1-3, Borgovercelli-Romagnano 1-2, Romentinese-Villata 1-0. **Classifica:** Romentinese 36; Tronzanese 35; Romagnano 31; Vaprio, Galliate 26; Livorno 24; Caresanese, Ghemmese 22; Fara Sizzano 21; Villata 18; Borgovercelli, Casaleggio 16; Mandello 15; Borgolavezzaro 12.

La Tronzanese riscatta il mezzo passo falso di Mandello travolgendo 4-1 il Casaleggio. In evidenza il rientrante Priore, autore di una doppietta.

Girone C. Aymavilles-Us Biella Villaggio 0-1, San Biagio-Charvensod 0-1, Pollone-Viverone 1-4, Chiavazzese-Pont Donnaz 2-1, Spolina-Gaglianico 0-0, Olympique-Ivrea Bellavista 3-0, Quincinettese-Quart 1-0. **Classifica.** Viverone, Chiavazzese, Us Biella Villaggio 32; Quincinettese, Charvensod 29; Olympique 26; Spolina 25; Bellavista 23; Pont Donnaz, Aymavilles 21; Quart 17; San Biagio 15; Gaglianico 11; Pollone 9.

Il trio di testa non molla presa: il Viverone si conferma macchina da gol con Gianotti e Montelone (doppietta) in gran spolvero. **(p. m. f.)**

La formazione di Mellano si è imposta (2-1) in casa della lanciatissima Crevolese

Colpo grosso di Valsessera e Domo

La Granai-band rosicchia un punto al Castellamonte e si porta a due lunghezze dalla capolista Successo esterno per la Crescentinese, sconfitto il La Cervo. Il Val Mos si fa raggiungere a Trecate

Nel Girone A

Gattinara, pari con la Dufour

VERCELLI. salva in «zona Cesarini» la Castellettese che vede la leadership farsi sempre più precaria. Del nutrito drappello d'inseguitrici perdono contatto Barengo e Crevolese. rifà sotto il Valsessera a tre punti dalla vetta.

coda il Gattinara (pareggio interno la Dufour) è tornato sotto la «linea anche se rimangono intatte le speranze di salvezza.

Crevolese-Valsessera 1-2. Pronto riscatto dell'undici di Mellano che espugna pieno merito uno dei terreni più insidiosi del campionato. Gara vivace e combattuta: gli ossolani che premono subito sull'acceleratore ma a sbloccare il risultato sono i valsesserini con Coppo 26': punizione dal limite, gran sventola dell'ex vercellese e palla in rete.

Allo scadere del p tempo il «solito» errore difensivo del Valsessera consente temibile Di Pierro di firmare il punto pareggio. Il team di Mellano però non si scompone e inizia la ripresa ancora all'attacco. A risolvere la sfida Valerio Coppo che, al 75' inventa un «golasso» da fuori : 2-1. I gialloblù si proiettano all'offensiva, difesa ospite rischia qualcosa ma risultato cambia.

Gattinara-Dufour Varallo 1-1. E' finito vincitori nè vinti l'infuocato derby tra bianchi e neroverdi. Primo tempo di chiara marca vignaiola, ripresa all'insegna dei varallesi che, dopo aver raggiunto il pareggio ha spinto alla ri del vantaggio.

Gattinara subito in gol. Al 1' un lancio lungo di Licari coglie impreparata la difesa della Dufour. Ferrini stende Spanu: rigore ineccepibile che Alosi trasforma. Il Gattinara preme e mantiene elevato il ritmo dell'incontro. Nel secondo tempo il pressing dei bianchi non è più costante, il Varallo ne approfitta subito per piazzare la zampata del pareggio (64'). Bell'azione in velocità neroverdi, Guidetti supera in uscita Riva, sulla linea salva Prestini la sfera perviene a Panella che, da fuori area insacca con preciso pallonetto: 1-1. Un minuto più tardi Guidetti viene espulso. All'89' l'ultimo brivido con una punizione dal limite Licari senza esito.

Trecate-Val 1-1. Gara non esaltante, condizionata dal gioco duro dei novaresi che l'arbitro non ha saputo gestire al meglio. In vantaggio allo scadere con Ivaldi (decimo centro stagionale per il bomber rossoblù) pronto a sfruttare un pallone mal controllato dalla retroguardia trecatese, l'undici loniero ha dato l'impressione di poter gestire l'1-0. Al 75' però, dopo alcune occasioni per chiudere il match sfruttate dal Val Mos, il Trecate agguanta il pareggio: sugli sviluppi di un calcio piazzato Magnaghi devia di testa alle spalle di Lazzarotti il punto dell'1-1.

Risultati. Barengo-Intra 0-1 (88' Zoia); Castellettese-Bellinzago 1-1 (69' Penna (B.), 80' Caravà (C.); Crevolese-Valsessera 1-2, Feriolo-Momo 1-0 (30' Gennari); Gattinara-Dufour Varallo 1-1, Trecate-Val Mos 1-1, Vignale-Villadossola 1-1 (14' Patelli (Vil.), 82' rig. Moro Vig.); Sunese-Varalpombiese 4-1 (50' Tabarrini (V.), 52', 65' Brustia, 76' Biselli, 82' Galeazzi (S.).

Classifica: Castellettese 34; Intra, Sunese 33; Valsessera, Barengo, Crevolese 31; Val Mos, Villadossola 29; Bellinzago, Momo 27; Dufour Varallo, Vignale 22; Feriolo 18; Gattinara 17; Varalpombiese 16; Trecate 14. Barengo e Dufour Varallo devono recuperare una partita.

Piermario Ferraro

Il mister del Valsessera Mellano

Nel girone B

La Cossatese passa a Venaria

BIELLA. Il turno del 25 aprile si è rivelato positivo per il Donato Mongrando: l'undicesima giornata del girone di ritorno ha rilanciato le ambizioni dei biancoverdi. Ieri la squadra di Corinno Granai ha infatti superato di misura il San Mauro (1-0), mentre i rivali del Castellamonte stati bloccati in trasferta dalla Vaudese sull'1-1 (ha fatto tutto giocatore ospite Trombetta: gol al 38' e autorete al 65').

In virtù di questi risultati i biellesi hanno rosicchiato un punto classifica ai canavesani: adesso le squadre distanziate soltanto da due lunghezze. «Indubbiamente è stato un martedì positivo - ha mentato a fine gara il tecnico del Donato Mongrando, Granai -. Alla fine del campionato mancano quattro giornate, a questo punto per noi sarà importante quantomeno non perdere terreno e lasciare inalterate le distanze».

«L'ultima giornata proporrà infatti proprio la sfida fra la mia squadra e il Castellamonte - continua l'allenatore biancoverde -. All'andata pareggiammo a reti inviolate. Adesso toccherà a noi giocare in casa e dovremo sfruttare meglio il vantaggio di esibirci davanti ai nostri tifosi».

Conclude Granai: «In futuro dovremo però cercare di più implacabili sotto porta. Continuiamo infatti a fallire troppe occasioni favorevoli».

E non a caso anche ieri il Donato Mongrando ha faticato per conquistare l'intera posta palio. Contro il San Mauro i biellesi, pur prendendo in mano fin da subito il pallino del gioco, sono riusciti a passare solo all'82' dopo aver creato, e sprecato, diverse occasioni da rete, fra cui un calcio di rigore (errore di Poli). Il gol è stato siglato da Stefano Alberto: botta da distanza ravvicinata su assist proprio di Poli.

Degno di nota l'exploit della Crescentinese a Settimo: 2-0, a segno Boscoli al 24' e autogol di D'Alessandro al 32' su tiro di Spano. E va detto che i vercellesi hanno ampiamente meritato la vittoria.

Successo in trasferta, sempre per 2-0, anche per la Cossatese, che ieri ha superato Venaria senza correre grossi rischi: al 71' Rossato ha portato in vantaggio i suoi, all'82' Cimma ha raddoppiato rigore. Sul campo del San Gillio il La Cervo ha invece ceduto le armi opponendo fiacca resistenza: i torinesi hanno vinto per 3-0. Gol di Dosio al 40', De Gennaro (63'), Cipriani (69').

Sarrecogne e Volpiano si sono divisi la posta (1-1, Vasciminno al 15' e pareggio dei locali al 65' con Pagliuca), e in parità è finita anche la sfida fra Gassino e Fenusma: per i padroni di casa a segno Delle Cave al 4' e Pupillo al 20', per gli ospiti autorete di Vendramin al 5' e pareggio definitivo di Rizzo al 90'. Infine, vittoria per 2-0 del Caselle sul San Benigno doppietta del bomber Battista.

Questi i risultati di ieri: Vaudese-Castellamonte 1-1; Venaria-Cossatese 0-2; Settimo Eureka-Crescentinese 0-2; Car Gassino-Fenusma 2-2; Real S.Benigno-Masv Caselle 0-2; La Cervo-S.Gillio 0-3; Donato Mongrando-S.Mauro 1-0; Sarrecogne-Volpiano 1-1.

Ed ecco la classifica a quattro turni dalla conclusione del campionato: Castellamonte punti 37; Donato Mongrando 35; Vaudese 32; Volpiano 31; Crescentinese, Fenusma 28; Settimo Eureka, Masv Caselle, Cossatese, Sarrecogne 27; S.Mauro 25; Venaria, S.Gillio 24; Car Gassino 20; S.Benigno 11; La Cervo 10.

Marco Bonetto

Arrondini guida la Cossatese

LA STAMPA

SPECIALE CASA

Mercoledì 26 Aprile 1995

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la borsa immobiliare segni di ripresa dopo l'incerto '94

Il «mattone» ritorna a tirare con i piccoli appartamenti

Calma piatta nel '93 a causa dell'acuirsi della crisi economica dopo almeno un quinquennio in cui il mercato [illegible] più effervescente delle bollicine dell'acqua minerale, «risveglio contenuto» nel '94, nonostante i primi [illegible] lasciassero presagire un'estate-autunno all'insegna della piena ripresa. Ed allora come sarà questo '95 per un mercato immobiliare che attende solo [illegible] tornare [illegible] passati splendori?

«E' presto per dare delle indi[illegible]i precise - dice Franco Busoni, titolare dell'Immobilbiella, una delle principali agenzie immobiliari della provincia -. Ma dopo quattro [illegible] forse la parola giusta per caratterizzare la situazione è "confusione". Indubbiamente il mercato sta risentendo del quadro generale politico. Un anno fa, a marzo, l'avvento di Berlusconi al governo aveva costituito una decisa spinta per il nostro settore, [illegible] pari [illegible] tanti altri. Il "Cavaliere" è sempre stato considerato [illegible] dei "Re [illegible] mattone" [illegible] quindi psicologicamente il mercato ne aveva tratto beneficio. Poi però è subentrata l'incertezza politica che ha frenato la risalita. [illegible] glio rispetto all'aprile del '93, ma ugualmente l'andamento è sempre altalenante ed imprevedibile».

«Faccio un esempio pratico: su due alloggi pressochè uguali, nella [illegible] e [illegible] medesimo prezzo, ma con uscite pubblicitarie [illegible] giornali [illegible] distanza di poche settimane - prosegue Busoni -. Per uno si ricevono parecchie telefonate, per l'altro quasi nessuna. Insomma è un momento [illegible] bailamme per chi vuole acquistare [illegible] per noi che operiamo. In pratica in queste settimane si "naviga [illegible] vista"».

[illegible] se il quadro generale è abbastanza convulso, ci [illegible] due fattori che inducono perlomeno all'ottimismo: la ripresa [illegible] dovrebbe riportare fiducia in un mercato ancora incerto e contemporaneamente la miglior disposizione anche psicologica all'acquisto dovrebbe dare [illegible] linfa [illegible] un settore che comunque rappresenta sempre una delle migliori soluzioni per gli investimenti.

I primi sintomi in questa ottica [illegible] stanno già sentendo [illegible] una frangia del mercato [illegible] infatti registrando buoni movimenti. «E' il momento dei mono e bilocali da arredare - dice un altro operatore immobiliare biellese -. Invece dei tradizionali Bot qualcuno preferisce acquistare dei mini-alloggi che poi cede in locazione. L'impegno finanziario [illegible] è elevato, la [illegible] più che discreta [illegible], particolare da non trascurare, il mattone alla lunga resiste ad ogni tipo di tempesta finanzia[illegible]. Inoltre qui da noi si registra un'impennata per i mono [illegible] bilocali anche in previsione della nascita effettiva della [illegible] Provincia. Inevitabilmente in città arriveranno molti dipendenti statali. Alcuni abiteranno in alloggi forniti dagli enti pubblici, altri prenderanno degli appartamenti dove trasferiranno la famiglia, altri ancora cercheranno appunto [illegible] e bilocali. Anche così si spiega la grande richiesta di questo tipo di abitazioni».

Ma [illegible] sono altri motivi per guardare con fiducia al «matto[illegible]». In primo luogo da più parti si prospetta una prossima diminuzione degli oneri fiscali sulla casa, uno dei due beni (l'altro [illegible] tutto quanto riguarda l'auto) più colpiti dalle imposte. [illegible], infatti, chi è alla ricerca della prima casa non [illegible] scoraggia [illegible] eventuali nuovi balzelli, altrettanto non [illegible] può dire di chi [illegible]rebbe impiegare i propri risparmi [illegible] un appartamento.

E soprattutto, in questo momento, si possono ancora [illegible]cludere buoni affari. Solo i prezzi dei piccoli appartamenti sono cresciuti, anche se non di molto, rispetto alla primavera del '94. «La disponibilità finanziaria fa valere il [illegible] peso nella trattativa in un momento in cui vi [illegible] molte offerte - spiega un agente immobiliare [illegible] Vercelli -. Le richieste in generale [illegible] rimaste quelle di dodici mesi fa per i grandi alloggi e di lusso».

Così rispetto al '94 (in alcuni [illegible]i addirittura al '93) non si registrano grossi mutamenti [illegible] a Biella per il «nuovo» in centro [illegible] viaggia sempre intorno ai 2 milioni [illegible] al metro quadro, [illegible] semicentro tra il milione e [illegible] mila e i [illegible] milioni duecento mila, in periferia dal milione e 200 mila al milione e mezzo.

Qualcosa in meno «chiede» la borsa immobiliare di Vercelli, dove le quotazioni supergiù sono [illegible] seguenti: [illegible] milione e 700 mila lire al metro quadro [illegible] due milioni [illegible] mezzo nella zona [illegible] centro storico, dal milione e mezzo ai due nel semicentro mentre in periferia la forbice è tra il milione 200 mila e il milione [illegible] mila.

Infine [illegible] Borgosesia si stazio[illegible] intorno [illegible] milione [illegible] mila al metro quadro, a Cossato tra le 900 mila e il milione. [illegible] piccoli centri tra le 600 e le 700 mila lire. Fanno eccezione i posti di villeggiatura dell'Alta Valsesia: a Scopello [illegible] Alagna si parla di un milione e [illegible] mila lire al metro quadro.

Poi esiste il mercato delle ville e degli appartamenti di lusso, un settore che viaggia a sè stante, ma che ha pure risentito della passata crisi. Anche in [illegible]esto caso però [illegible] l'avvento della primavera [illegible] è registrato un buon «risveglio», non fosse altro che per il crescendo di interesse.

[r. eyn.]

Aumenta l'interesse per l'acquisto d'una casa. Soprattutto in questo momento si possono concludere buoni affari. Solo i prezzi dei piccoli appartamenti sono [illegible] Stazionarie le altre quotazioni

Cantieri aperti nei quartieri di Biella per ristrutturare gli edifici di ieri

Rinascono gli antichi palazzi

Molti alloggi dagli interventi di recupero

Indifferenti al flusso e riflusso delle mode, ricchi di storia o comunque «vissuti», gli edifici d'epoca, blasonati o meno, sono una meta ambita per chi cerca casa [illegible] gli interventi di ristrutturazione rappresentano dunque un richiamo.

Negli ultimi [illegible] anche a Biella e in quei centri minori che vantano presenze storiche, si è visto [illegible] continuo fiorire di cantieri per il recupero di secolari edifici. Alcune costruzioni erano disabitate, altre avevano visto tempi migliori [illegible] attendevano risolutivi interventi.

La rinascita degli antichi palazzi, ma [illegible] soltanto, anche delle case più semplici, sta rivitalizzando i centri storici e i rioni che non facevano più posizione sociale da parecchio tempo, anzi erano diventati simbolo di emarginazione e di povertà. La facciata tinta di fresco, il legno nuovo dei serramenti, la riscoperta delle linee architettoniche [illegible] delle decorazioni sono importanti per l'immagine [illegible] una città. E [illegible] nuovo capoluogo [illegible] provincia non si sottrae alla regola. Case [illegible] palazzi di ieri o dell'altro ieri adattate secondo le più avanzate tecnologie [illegible] recupero e conservazione fanno il bello [illegible] una via, di una piazza, di un quartiere. Se si parla di ristrutturazioni gli esempi sono tanti, ma [illegible] sufficiente concentrare l'attenzione sul Piazzo per capire quanto importanti siano gli interventi [illegible] recupero. [illegible] borgo antico, nato come insediamento della nobiltà, di nobile aveva perso molto con il trascorrere degli anni. Le antiche famiglie [illegible] erano estinte [illegible] comunque avevano lasciato le dimore avite, il centro degli interessi si era spostato altrove ed il grigio era sceso sul rione. Umidità, muri scrostati, opere d'arte lasciate all'incuria. Poi, lentamente è cominciata una nuova era, fatta appunto di ristrutturazioni. Alcuni architetti [illegible] storcono il naso davanti ai risultati [illegible] c'è qualche storico che dà loro ragione.

Ma non si può negare che tanti edifici destinati [illegible] degrado, [illegible] certo, hanno ripreso a vivere. E con gli edifici torna l'interesse (forse un po' snob), per l'appartamento ricavato nel vecchio monastero o nel palazzo [illegible] dove anche lo stemma nobiliare è stato debitamente ripulito. Gli appartamenti [illegible] ristrutturati non [illegible] proprio economici, ma le imprese promettono quasi sempre pagamenti agevolati.

Ristrutturazione non significa necessariamente il recupero dell'antico palazzo o dell'ex monastero. Sul mercato ci sono recuperi di edifici ottocenteschi «poveri», ma che offrono solidità e un'atmosfera di «vissuto» decisamente interessanti. Con il passare degli anni l'antico, indifferente alle mode, è diventato quindi di moda ed anche le giovani coppie non disdegnano l'appartamento ricavato nel centro storico, magari se in mansarda.

Sotto un certo profilo l'attenzione [illegible] delle imprese edili per il recupero di vecchi edifici nasce anche dalla facilità di ottenere i permessi: per costruire una nuova casa occorre seguire un iter burocratico talvolta difficoltoso, mentre intervenire su qualcosa che esiste già, significa eliminare pratiche, accorciare i tempi e infine tagliare anche i costi.

Passeggiando per i centri storici sovente apprezziamo il bel palazzo, la bella casa d'epoca, ma dietro alla facciata rifatta di fresco e al portone in lucido legno, magari con borchie [illegible] ferro, si nasconde un complesso lavoro progettuale ed esecutivo. Avviare un intervento di ristrutturazione non è infatti una cosa da poco.

Il committente privato ad esempio, dovrà avvalersi della consulenza di un tecnico esperto per non andare incontro a spiacevoli esperienze, a cominciare dalle autorizzazioni delle Sovrintendenze. Il compito del tecnico risulta indispensabile sia nella scelta dell'edificio [illegible] cui intervenire, sia nella scelta delle tecniche di risanamento e di recupero.

[illegible] privato non sempre può rendersi conto dello stato complessivo del vecchio immobile e dei costi da affrontare: quando si comincia a toccare le sorprese devono essere [illegible] in bilancio con particolare evidenza. E questo per evitare delusioni o comunque spese improviste e quasi sempre indispensabili per la prosecuzione dei lavori.

Vi sono architetti e arredatori che, in certi casi, chiedono carta bianca al committante: se la casa era nata con determinate caratteristiche, queste devono essere rispettate, pur adattandole all'attuale, costi quel che costi (generalmente molto). E in questo caso si sfocia nelle riviste patinate del settore, dal[illegible] cui pagine emergono appartamenti di sogno che, nella maggior parte dei casi, nascono proprio dalle ristrutturazioni di antichi edifici. E anche Biella, seppur non città d'arte, potrebbe fornire fior di occasioni per reportage fotografici [illegible] un certo tipo.

Con uno occhio doveroso per la praticità, non c'è solo il palazzo nobiliare del Piazzo, ma anche la meno blasonata casa del rione Riva ad offrire gradevoli risultati. E che dire delle vecchie, semplici case dei rioni di collina? Quei recuperi che mettono in evidenza volte a botte e con mattoni a vista, proprio non fanno rimpiangere stucchi e affreschi, colonne in pietra e rosoni in cotto.

Ciò che conta è un buon lavoro, un'impresa competente e che abbia già operato [illegible] interventi di recupero (l'esperienza in questo settore non è mai troppa). Infine è importante l'intima soddisfazione di aver messo radici su solide fondazioni, a loro volta ben radicate in un territorio dove la Storia forse non si è mai soffermata, ma il quotidiano di storie minori e magari più interessanti, ne ha scritte e dettate davvero tante.

[d. ca.]

Se si parla di ristrutturazione [illegible] si può dimenticare il Piazzo; [illegible] degli esempi più riusciti di recupero di edifici altrimenti destinati [illegible] degrado

Hanno ripreso a far gola. Il Biellese attira i milanesi

Seconde case, per moda e per sicuro investimento

Non [illegible] solo una moda, molte volte è la scelta obbligata per un investimento sicuro, in altri [illegible] trova giustificazione in una [illegible] particolare condizione di famiglia. L'acquisto della seconda casa, [illegible] montagna o al mare, oppure in collina, è sicuramente difficile da collocare in una posizione precisa. Ma certo non rappresenta più il desiderio di una marcata affermazione sociale, di quello che negli anni passati veniva identificato col termine «vip».

Un caso particolare, almeno a Biella, è costituito dal panorama collinare. Molti paesi dell'Alto Biellese si stanno infatti ripopolando dopo anni [illegible] crisi demografica. E soprattutto perché, tra le case rimaste vuote, parecchie rappresentano quello che gli addetti ai lavori definiscono come «degli ottimi affari».

Spiegano allo Studio immobiliare 2000: «La seconda casa al mare o in montagna è sempre richiesta. Ma [illegible] nostre colline hanno ridato vivacità al mercato [illegible] una spinta che nessuno poteva prevedere. A noi si rivolgono gli stessi biellesi che, vivendo in città, con una spesa per nulla elevata possono trascorre fine settimana all'insegna della natura. Ci sorprende l'attenzione che riceviamo [illegible] prattutto dalla Lombardia. Per noi [illegible] diventato indispensabile fare pubblicità nella zona di Milano piuttosto che altrove. Questo tipo [illegible] clienti cerca [illegible] prattutto la tranquillità [illegible] qualche metro quadrato di spazio verde. Sa già quanto vuole spendere e ha le idee chiare an[illegible] sulla tipologia d'acquisto: c'è chi [illegible] adatta in abitazioni spartane, chi invece [illegible] anche nella baita il lusso [illegible] il comfort».

Aggiunge [illegible] responsabile dell'agenzia: «Il più delle volte il contratto si firma senza difficoltà ed è sufficiente [illegible] solo sopralluogo. I prezzi? Se lo stabile è in buono stato e [illegible] necessita di pesanti interventi di ristrutturazione, si spendono al massimo 7, 8 milioni per vano. Considerato che una baita od una casetta in montagna ha di solito quattro e cinque stanze, la spesa non è mai elevata».

Torna dunque il fascino del rustico? Tutto dipende sempre dalla convenienza. Oltre ai prezzi, che sono favorevoli, c'è anche un discorso [illegible] maggiore sveltezza nello smaltire le pratiche burocratiche.

Se infatti per costruire una nuova abitazione bisogna [illegible]guire un iter molto lungo ed a volte impossibile da seguire personalmente senza l'aiuto di un gruppo di professionisti (geometri, architetti ed ingegneri), per ristrutturare un edificio già esistente sovente può risultare sufficiente un solo tecnico.

Insomma, questo particolare mercato, lo dicono tutti, torna a tirare. Principalmente perché la generale instabilità sociale non invita certo [illegible] investire denaro in banca od Borsa e chi ha [illegible] da parte quattro soldi individua nel mattone una [illegible] forte sicura. Secondariamente perché, dopo un lungo periodo di «stanca», i prezzi di mercato si sono notevolmente abbassati, anche [illegible] l'invito è quello di fare in fretta perché la tendenza si sta velocemente invertendo.

Secondo gli addetti ai lavori biellesi, un esempio eclatante è quello della vicina Liguria. Con la moneta francese alle stelle, il diretto concorrente del mercato edilizio nazionale ha portato i prezzi a subire un'impennata. Così, nei dintorni di Sanremo, [illegible] alloggio in costruzione [illegible] pochi metri da mare, «dalle rifiniture eleganti», arriva a toccare i [illegible] milioni al metro quadrato, con cantina ma senza posto macchina. Un garage coperto, praticamente introvabile, sfio[illegible] i 40 milioni.

Ma se in Liguria il nuovo è tornato carissimo, si possono fare buoni affari scegliendo l'usato. In questo [illegible] la somma da sborsare si dimezza. Oppure si cambia direzione. E allora che dire della riviera romagnola, o meglio ancora quella veneta? In questi giorni [illegible] Biellese è sommerso da dépliant pubblicitari che propongono [illegible] e villette da Jesolo a Caorle a prezzi decisamente invitanti.

A sentire gli agenti immobiliari, l'acquirente biellese non ha invece molta fantasia per quanto riguarda l'acquisto della seconda casa in montagna. Gli obiettivi preferiti sono sempre i soliti: da Courmayeur [illegible] Cervinia, da Pila [illegible] Gressoney, da Champoluc ad Antagnod. Qualcuno cerca di diversificare mettendo il [illegible] fuori confine, in Francia e in Svizzera. Ma il cambio attuale non permette grandi slanci.

Comunque, lo stereotipo di cliente biellese si riconosce immediatamente. «Di solito paga subito [illegible] per contanti - dicono gli addetti ai lavori -. La sua maggiore attenzione è rivolta alla qualità generale dell'appartamento, alla posizione, possibilmente panoramica e alle rifiniture. E naturalmente allo spazio: pur di avere maggiori possibilità, sono disposti ad accantonare i grandi letti matrimoniali per fare posto a quelli a castello». [d. p.]

In collina e in montagna molte case si vanno da tempo ripopolando

IN COLLINA

Voglia di vita spartana

Quali sono le zone maggiormente richieste della zona collinare biellese per l'acquisto [illegible] [illegible] seconda casa? In testa alla classifica [illegible] sono sicuramente l'Alta valle Elvo e la valle del Cervo. In queste aree il vero obiettivo [illegible] compratori sono i cascinali non più utilizzati da allevatori e agricoltori. A rendere più appetibile l'immobile sono tre condizioni: un accesso carrabile, l'allacciamento alla rete di energia elettrica ed a quella dell'acqua potabile. Al contrario di quanto possa sembrare, il cliente ritiene prioritarie le prime due. Mentre non necessariamente in casa devono esserci i rubinetti: sovente ci si accontenta di una fontana o di una sorgente. Oltre alle due vallate, [illegible] pian piano prendendo piede anche il Triverese e la valle Sessera. Un passo indietro [illegible] invece la valle d'Oropa, soprattutto perché in questa zona i cascinali sono già quasi tutti abitati.

Qualità e prezzi contenuti per arredare la casa con gusto

Dalle marche «doc» al legno ecco la cucina del futuro

Cucina, dolce [illegible]ina. Dai modelli più classici in noce o ciliegio, richiesti da chi [illegible] vuole rinunciare ad un arredamento pregiato di alta qualità, ai mobili di noce esotico, roveri e pioppi, sempre richiestissimi e a prezzi più accessibili.

Benvenuti nel mondo delle cucine, «un mondo che, negli ultimi anni, ha subito una continua evoluzione», come spiegano nei negozi specializzati del Vercellese [illegible] del Biellese.

Esiste in commercio una rassegna vastissima di marche italiane e tedesche, che aiuta[illegible] le giovani coppie ad arreda[illegible] la casa [illegible] gusto, [illegible] per questo rinunciare ad un «look» personale.

E se dovete fare i conti [illegible] degli spazi piuttosto angusti non preoccupatevi: nei centri della provincia, con grande esperienza, vi aiuteranno ad arredare un piccolo ambiente, senza costringervi a rinunciare ai vostri sogni.

Sì non vi sbagliate: addio a frigoriferi troppo ingombranti, lavastoviglie rumorose, nasce anche per [illegible] [illegible] del Duemi[illegible] un arredamento su misura, preciso al centimetro.

Abbiamo incontrato alcune fra le aziende leader della provincia. Al Centro cucine Monteferrario di Vigliano (in via Milano, 74) non c'è che l'imbarazzo della scelta: dai modelli della prestigiosa ditta tedesca «Alno», alla Concorde e alla ditta nostrana Scavolini (bellissime le tinte).

«Una scelta enorme per accontentare tutte le esigenze dei clienti», dicono i responsabili dell'azienda.

Sono in vendita cucine in legno laccato, in laminato, cuci[illegible] colorate dalle tinte tenui sino ad arrivare [illegible] un arredamento moderno. Un arredamento che vuol sempre essere curato nelle linee [illegible] equilibrato nella scelta dei materiali. «La cucina [illegible] viene arredata in modo funzionale ed esteticamente molto valido. Occorre, comunque, tener sempre presente una molteplicità di fattori».

Dal centro Monteferrario [illegible] dimenticano [illegible] fare [illegible] precisazione: «Le innovazioni tecnologiche sono molte, ma chi vuole acquistare una cucina deve stare attento alla qualità».

Passiamo agli accessori: [illegible] mobili base e nei pensili le attrezzature comprendono cestelli, cassettiere, ripiani che possono essere fissi o scorrevoli, barre attrezzate, portabottiglie e portapentole. Un discorso [illegible] parte va fatto per il forno, di[illegible]ventato «multifunzione», completo [illegible] ventola, grill e di tutti gli accessori.

[illegible] mobilificio Scoleri, di Biella (in via Cottolengo, 31) si punta soprattutto sul legno: dal pregiatissimo noce nazionale [illegible] noci [illegible]ici (di buona qualità), rovere, acero e pioppi. «La [illegible]stra clientela è esigente e si punta soprattutto sulla qualità», dicono i responsabili della ditta, che raccomandano la [illegible]ra dell'arredo dell'ambiente, unita ad [illegible] altissimo livello tecnologico.

I prezzi? Su questo punto nei mobilifici della provincia sono concordi: i costi possono variare: si parte [illegible] alcuni milioni di lire per arrivare a prezzi definiti «supersonici». Un esempio? Ci sono cucine bellissime, complete di ogni accessorio, che possono superare i trenta milioni.

Al mobilificio Scolari sono in vendita tutti gli elettrodomestici: dai frigoriferi [illegible] incorporato il congelatore a tutti i piccoli e grandi elettrodomestici che permettono la [illegible] [illegible] di un cucina di classe. Non dimenticate, comunque, che il compito delle ditte [illegible] si conclude [illegible] la vendita: il cliente sarà consigliato in ogni [illegible]mento, qualora voglia visitare il negozio oppure consultarsi per avere un semplice consiglio.

Alla Jbm 2 di Ghislarengo (in via Gaudenzio Ferrari) si può scegliere un'ampia gamma di cucine classiche e moderne, in legno massiccio e in laminato. Legno molto pregiato: dal rovere, al noce nazionale, castagno, ciliegio e pino massiccio.

«La cucina richiede molta attenzione - dicono gli esperti -: in proposito occorre studiare la sistemazione dei vari elettrodomestici. Valutare le forme, studiare i volumi, collocare le fonti [illegible] luce naturale, e artificiale nel punto esatto della stanza, [illegible] compiti, che, invece, vengono affidati all'abilità di un progettista».

Qualche consiglio? Dalla Jbm 2 [illegible] proposte sono infinite. Per le coppie appena sposate ci sono in commercio cucine studiate per soddisfare le esigenze dei giovani. Le ante sono colorate e si può richiedere anche [illegible] gamma di tinte a richiesta. Sfogliando le riviste specializzate del settore si legge che [illegible] mobili base dei cassettoni possono essere decorati con un motivo». A Ghislarengo ricca è anche la scelta degli accessori [illegible] vetrine, mensole, scaffalature a giorno, barre e scolapiatti.

Nell'arredamento base il piano di lavoro è [illegible] componente essenziale. Come sottolineano gli esperti può, infatti, [illegible] realizzato in svariati modi: in marmo, in acciaio (meglio in ogni [illegible] sia antigraffio) oppure in granito, che offre quasi sempre l'effetto migliore.

[illegible] va dal granito bianco di Carrara al travertino, questo [illegible] nulla togliere alle aziende che «personalizzano» la produzione [illegible] altri tipi [illegible] materiale. [g. mo.]

In cucina i toni naturali del legno si uniscono alle più avanzate tecnologie

Tutte le novità

Volete dare un aspetto nuovo alla vostra cucina, senza fare [illegible]sivi cambiamenti? Basta poco: ecco alcuni piccoli suggerimenti per un «look» innovativo. A volte, infatti, è sufficiente un po' di colore qua e là per trasformare l'aspetto austero di [illegible] [illegible]. Nei negozi [illegible] oggettistica sono in vendita bellissime pentole in cotto, di varie tinte: si possono scegliere colori sgargianti per una casa moderna oppure tinte pastello. Ricercatissimi sono anche i coordinati composti da brocca, piatti, bicchieri e tovagliette all'a[illegible] decorata [illegible] motivi [illegible] frutta.

Sono decorati anche i cestelli portafrutta, che se messi [illegible] centro del tavolo danno all'ambiente un tocco di fantasia in più. Infine sono di moda i [illegible] in leg[illegible] laccato e i sottopiatti di vetro trasparente, rigorosamente colorati. [g. mo.]

Dalla madia antica alla «table habillée», mille idee per arredare

Metamorfosi d'ambiente con un insolito tocco rétro

Oggi l'arredamento [illegible] mobili antichi e linee moderne, divani morbidi e [illegible] sobri

Arriva la «gattomania»

Può scoppiare soltanto in [illegible] [illegible] spiritosa: [illegible] la «gattomania», la febbre da soprammobili, gadget, stoviglie, dedicate ad uno dei quattrozampe casalinghi per eccellenza. Con una spesa ridotta ci si può divertire ad acquistare simpatici asciugapiatti colorati, morbidi paraspifferi o fermaporta, biscottiere in ceramica, tazzoni e vassoi. Sono originalissimi anche i gatti-gruccia colorati, sagomati con le zampe anteriori aperte per sostenere abiti o camicie, i portacarta, con l'immagine del [illegible] a coprire il tradizionale cestino in plastica o ferro, o i ritratti [illegible] gattoni ottocenteschi [illegible] tanto di parrucca e jabot. C'è anche chi, in giardino o sulla veranda, mimetizza tra cespugli e vasi di fiori simpatici mici [illegible] legno colorato, pronti a far concorrenza con i loro musetti sorridenti ad una quattrozampe vero. Che, in una casa colpita [illegible] «gattomania», non dovrebbe mancare mai.

Di sicuro razionale. Oggi la casa sceglie lo stucco veneziano e bandisce la tappezzeria, sposa nello [illegible] ambiente mobili antichi e linee moderne, punta [illegible] divani morbidi e tavoli sobri allungabili a misura d'ospite. E al quadro prezioso sostituisce una bella stampa incorniciata: vetro su vetro e [illegible] il legno della cornice che richiama i colori dell'arredamento.

Vogliamo mettere in pratica questo decalogo? Proviamo, allora, con l'aiuto di un'arredatrice vercellese, Lucia Picco, a trasformare un salotto di un appartamento comune: i classici cento metri quadrati da condominio, l'ingresso diviso dal soggiorno soltanto da un muretto basso, [illegible] finestra ampia ad illuminare l'ambiente.

Superiamo l'entrata e guardiamo a sinistra. Questa porzione [illegible] salotto è occupata da divani a due posti (due, sistemati l'uno di fronte all'altro) oppure [illegible] un unico grande divano ad angolo. Tutti hanno cuscini morbidi (il classico togli-e-metti, tanto gradito al momento delle pulizie di casa) e sono in tinta unita o con cuscini fantasia, che richiamano la mantovana drappeggiata delle tende.

Davanti al divano [illegible] [illegible] arredatrice sistema un tavolino basso da fumo, in vetro o cristallo, [illegible] pochi soprammobili: un posacenere importante, un [illegible] minuto con fiori freschi, piccole scatole da collezione che compaiono (magari insieme ad altri minuscoli vasi «doc») sapientemente dosate in tutto l'ambiente.

Il cristallo può essere sostituito anche da un bel tavolino di legno antico: trovarlo però, se non si ha [illegible] antiquario o un «rigattiere» [illegible] fiducia, è un'impresa, anche economica. E [illegible] cristallo, che sa convivere bene con mobili classici e moderni, ha anche un altro pregio: non nasconde nulla del tappeto su cui abbiamo deciso di farlo poggiare e che completa questo angolo di lettura, ricevimento e riposo.

Quale tappeto scegliere? Meglio un pregiato persiano (sono i più «gettonati»), oppure un più economico cinese. Bisogna soltanto fare attenzione all'accostamento dei colori.

Sistemato sulla destra, il mobile [illegible] semi-giorno (in legno, con ante chiuse e [illegible] aperti, che si richiama all'arte povera) ospita il televisore, che ormai ha trovato proprio qui la sua collocazione fissa. Nell'angolo accanto al muretto trovano posto il tavolo da pranzo, un fratino semplicissimo, e sei sedie, con una disposizione classica. Il tavolo è apribile, pronto a coprirsi [illegible] chiare tovaglie di fiandra p[illegible] accogliere gli ospiti: non fermiamoci al bianco, anche se è elegantissimo. Si può puntare anche su un celeste tenue o sul color champagne. I più attenti ai particolari possono richiamare, con la tovaglia, la bordura dei piatti del servizio.

Sul piccolo muro divisorio si possono sistemare minuscole piante verdi, oppure [illegible] più impegnativo acquario illuminato. Le tende sono bianchissime, dritte, [illegible] mantovana drappeggiata, anche bicolore. E' bandito il lampadario: due alogene illuminano l'ambiente. Una orientata verso i divani, l'altra verso il tavolo.

Alle pareti [illegible] sono pochi quadri, [illegible] le più economiche stampe. La nostra arredatrice le propone [illegible] una cornice che riprenda o contrasti i colori dei mobili, oppure improntata al legno antichizzato. Ma pensa anche al «vetro su vetro», riservato [illegible] solito alle tele importanti.

Diamo un'occhiata anche alla camera da letto? Può non esse[illegible] spaziosissima, [illegible] un tocco sapiente sa renderla accogliente, calda e personale. Il mobile antico dell'ambiente [illegible] [illegible] [illegible]: meglio non puntare sull'armadio rétro, in cui non si può ritirare nulla [illegible] tranquillità. Se invece la [illegible] è in grado di ospitare un secondo guardaroba, è bene accetto anche l'armadio della nonna.

Il nostro letto ha la testata imbottita, anche [illegible] il letto d'ot[illegible] e in ferro battuto (magari colorato, e in un bel canna di fucile) sono richiestissimi. L'ottone però impone molti altri richiami e vincola nell'arredamento dell'ambiente.

La coperta sul letto matrimoniale richiama la poltrona e la «table habillée», che formano quasi un angolo a sé stante nella stanza. Gli scendiletto sono sapientemente nascosti e il pavimento è occupato da un solo grande tappeto, sistemato tra [illegible] guardaroba e il letto.

L'angolo della «table habillée», cioè del tavolino coperto, rivestito [illegible] stoffa (un rimando all'epoca vittoriana e alla decisione della pudica regina inglese di coprire le «peccaminose» gambe di tavoli e sedie), si [illegible]pleta [illegible] una poltrona importante, classica o antica, che gio[illegible] con i colori. La «table» può trasformarsi anche in comodino, e in questo [illegible] ospita [illegible] bella lampada (più imponente di quella del secondo comodino), altrimenti sulla [illegible] superficie trovano spazio fotografie di famiglia incorniciate [illegible] [illegible] piccolo vaso di fiori.

E il lampadario della [illegible] da letto? C'è, [illegible] dubitate. Ma deve [illegible]re scelto bene. Può essere semplicissimo, di vetro colorato, oppure antico o classicheggiante, ma in sintonia con l'ambiente.

Un'idea in più. Nel salotto, se [illegible] spazio [illegible] sufficiente, nella zona pranzo si può sistemare una madia antica. Anche tavolo e sedie, allora, diventano «d'antan». Il tavolo resta sempre un linearissimo fratino (rotondo [illegible] maggiori problemi di spazio), con le sedie disposte in modo classico, ad occuparne tutti i lati.

[r. m.]

Addio agli arredi di lusso, ma c'è il boom dell'idromassaggio

Gran comfort e sobrietà per il bagno del Duemila

Prima regola, il comfort. Poi l'eleganza, e volendo (e potendo) anche il lusso. Ma per [illegible] bagno del Duemila, giurano gli esperti, la parola d'ordine è «sobrietà». Arredi essenziali, piastrelle semplici (e [illegible] più «liberty», com'era di moda fino a non molti anni fa). Via il superfluo, insomma; ma largo spazio agli accessori, veri protagonisti di quest'angolo di casa.

La vasca per l'idromassaggio, oggetto [illegible] desiderio di moltissime coppie di sposini, sta vivendo la [illegible] piccola età dell'oro. «In Italia - dice un rivenditore -, le mode si diffondono sempre in ritardo, rispetto ad altri Paesi. E così il "boom" di questi impianti, da noi, sta cominciando solo adesso. Prima erano pochissime le aziende produttrici: ora, invece, se ne contano quasi venti, e i prezzi medi, di conseguenza, [illegible] sono abbassati molto».

Per godere la magia del relax, dell'acqua che «massaggia» il corpo e [illegible] dimenticare la stanchezza (ma sarà vero?), bastano due milioni. Tanto costano - sempre secondo i rivenditori - i modelli «standard», quelli più semplici e meno accessoriati. «Poi certo - aggiunge l'esperto -, i più esigenti, volendo, possono regalarsi le vasche ipertecnologiche: ce [illegible] sono che costano anche 7, [illegible] milioni, [illegible] la sauna o la doccia incorporate. Ma sono impianti che, al di [illegible] del prezzi, richiedono anche uno spazio adeguato».

Simbolo [illegible] «status» (dire «ho l'idromassaggio» fa ancora un certo effetto), le vasche dei sogni rappresentano anche la linea di divisione fra il bagno «medio» e quello di classe (o di semi-lusso). Ma il salto di qualità è reso possibile anche da un altro accessorio (se si può chiamare così): [illegible] mobile.

Il «monoblocco» in laminato, dentro cui è incassato [illegible] lavabo, è il massimo dello chic. Ce ne [illegible] [illegible] vari tipi, [illegible] il prezzo, di norma, è medio alto: si arriva fino [illegible] 6 milioni. Molto dipende dalle dimensioni della stanza, com'è ovvio: per le più piccole, addirittura, esistono monoblocchi che comprendono lavello, vasca, specchio e armadietto. L'ideale per mansarde [illegible] mini-appartamenti.

Meno cari, e ugualmente funzionali, sono invece i mobiletti componibili, che consento[illegible] [illegible] partire da [illegible] prezzo-base molto più modesto: [illegible] milione e 200 mila lire.

Le giovani coppie, di questi tempi, sembrano orientate al massimo risparmio nell'arredamento della [illegible] Spiega un altro rivenditore: «E' vero che alla stanza da bagno, [illegible] solito, si dedica sempre molta attenzione: lo si fa anche oggi, nono[illegible] il fatto che gli sposi, perlopiù, non possano permettersi di affrontare enormi spese. Rispetto a qualche anno fa, direi che adesso non c'è più la tendenza alla megalomania, al superfluo, all'ostentazione della ricchezza e del benessere».

E' tornato il buon gusto o (più semplicemente) la crisi [illegible]tinua a incidere sul portafogli? In [illegible] di una risposta, possiamo addentrarci nella foresta dei «preventivi», [illegible] domande tipo: «Quanto costa arredare un bagno?». La risposta a chi i bagni li vende: «E' difficile parlare con precisione: la spesa dipende da molte variabili. In ogni caso, [illegible] può dire per approssimazione che il costo di un bagno medio, decoroso, è di 6 o 7 milioni. Senza accessori come l'idromassaggio, ovviamente».

Ovviamente. Certe cose, però, non possono mancare. E' il [illegible] dei sanitari, del lavabo, del box-doccia, dei rubinetti, delle piastrelle. Partendo dai primi, l'imperativo del momen[illegible] è il colore bianco, e la regola vale anche per i lavandini.

«Una volta erano di moda le ceramiche colorate - aggiunge [illegible] rivenditore -: quasi sempre [illegible] tinte tenui, [illegible] [illegible] esempio c'erano anche modelli di colore amaranto. Ora è cambiato tutto: si preferisce il semplice e tradizionale bianco, e [illegible] ormai [illegible] passata anche i lavelli [illegible] le Anni Trenta».

Infinita, invece, la gamma cromatica di rubinetti e miscelatori. Ce ne sono di tutte [illegible] tinte, smaltati e non: ma tende [illegible] prevalere, anche qui, l'eleganza [illegible] sobrietà, incarnata dall'acciaio [illegible]. I prezzi sono variabili: si parte dalle 400 mila lire e si arriva al milione.

Di box-doccia, con il telaio in materiale plastico o in metallo, [illegible] ne trovano per tutte le esigenze (in questo [illegible] contano moltissimo le dimensioni e la conformazione della stanza da bagno): requisito fondamentale, la buona impermeabilità (possibilmente duratura nel tempo). «Ma [illegible] quasi tutti i modelli, oggi, si va sul sicuro», spiegano i rivenditori.

E veniamo alle piastrelle, [illegible]solutamente immancabili in qualsiasi toilette. I costi al [illegible]tro, [illegible] solito, oscillano fra le 25 e le [illegible] mila lire: ma siccome la spesa complessiva, quasi sempre, non supera il milione e mezzo, tutti preferiscono scegliere ciò che di meglio i produttori offrono.

Le «fantasie» troppo ardite, a quanto sembra, non piacciono più. Molto meglio le piastrelle in tinta unita, oppure con motivi non evidenti e pochi decori.

Uno spazio a parte, poi, occupano gli accessori come mensole, specchi e portasciugamani: qui, più che altro, è questione di gusti personali, e le possibilità di scelta [illegible] amplissime. Per gli specchi, di solito, si tende a preferire quelli di grandi dimensioni, per lo più di forma ovale o tondeggiante.

Le riviste specializzate, fino a un paio d'anni fa, dedicavano molti servizi al bagno stile «supercomfort», che oltre a essere costosissimo richiede molto spazio. E' la toilette con l'angolo palestra, studiata dagli arredatori per fare dalla stanza da bagno [illegible] specie di laboratorio di «fitness».

Una parte dello spazio è riservata a doccia e sanitari; la parte rimanente, di solito più celata alla vista, è invece consacrata a cyclette, spalliera e panca per il body-building. Per chiudere in bellezza, magari, una doccia-sauna con idromassaggio. Siamo al massimo del lusso, se non addirittura al kitsch. Un bagno simile è roba da gente (molto) ricca, da ville californiane o simili. E quasi tutti, infatti, li vedono solo sulle riviste.

[g. bu.]

Comfort, eleganza e (potendo) il lusso [illegible] [illegible] regole del bagno moderno. Ma anche arredi essenziali e piastrelle semplici

LAMPADE E APPLIQUES

L'importanza dell'illuminazione

«Attenti alle luci», ammoniscono gli esperti. Nella stanza da bagno, [illegible] qualità delle appliques e persi[illegible] delle lampadine - secondo gli arredatori - va scelta [illegible] la massima [illegible]. Forse più che per qualsiasi altra stanza della casa. Le lampade dello specchiera, ad esempio, non devono deformare i colori: se, guardandovi, vedete riflesso [illegible] viso bianchissimo, oppure giallastro, è segno che avete scelto male. Per non sbagliare - dicono sempre gli esperti - bisogna affidarsi alle lampade alogene, oppure a quelle fluorescenti elettroniche, molto simili alle prime. Quanto [illegible] lampadario, per illuminare la stanza, di solito, bastano 300 candele.

La scelta migliore continua ad essere quella della plafoniera, da piazzare al centro del soffitto. Ci dev'essere molta più luce, però, sopra il lavabo: si arriva fino 500 «lux» (l'unità di misura dell'illuminazione), indispensabili per potersi radere bene e truccare senza problemi. Intorno allo specchio, ci devono essere almeno due punti luce diversi (volendo anche di più): possono essere sistemati [illegible]pra oppure ai lati, a seconda delle caratteristiche della stanza e di quel che consiglia l'arredatore. E' bene ricordare, infine, che gli apparecchi d'illumi[illegible], in bagno, devono essere particolarmente sicuri e ben protetti dall'umidità.

Le riscoperte antiquarie dopo il periodo dell'«usa e getta»

E la credenza della nonna lascia tutti a bocca aperta

Sempre più spesso la domenica mattina, nelle piccole piazze di paese, si vedono eleganti signo[illegible] chine [illegible] bancarelle improvvisate e anche un po' polverose. Sono le «madamin» della buona società alla ricerca del l'affare [illegible] Gli oggetti antichi, quelli del bric à brac per intendersi, [illegible] più che mai contesi e vezzeggiati. Una vecchia sveglia da viaggio, un pendolo «regulator», [illegible] cassapanca, un lume da tavolo con la catenella sono pezzi di storia, che oggi finisco[illegible] nelle case di chi fa dell'arredamento [illegible] stile di vita. C'è stato un tempo non lontano in [illegible] la moda dell'«usa e getta» ha imperversato, facendo commettere a molta gente errori clamorosi (e costosi).

Chi non ha avuto almeno una volta nella vita il problema di vuotare la casa di una nonna o [illegible] un'anziana prozia? Ma la vecchia credenza tarlata a cosa poteva servire nel [illegible] allog[illegible] supermoderno [illegible] dalle dimensioni di una piccola «scatola»? Erano i tempi degli scempi urbani, della demolizione di vecchi palazzi del Settecento e Ottocento, che dovevano lasciare spazi ai nuovi architetti, ai nuovi alveari [illegible] periferia.

IncrescIosa miopia. Oggi, [illegible] è cambiato il vento, tutto ciò che sa di vecchio è piazzato a prezzo d'oro e resta [illegible] rimpianto di aver liquidato troppo in fretta la pendola o la brocca con il catino smaltato. Gli stessi oggetti [illegible] ritroviamo nei [illegible] che proliferano [illegible] ogni città, da Vercelli a Casale, da Novara ad Asti, secondo itinerari precisi, ripor[illegible] puntualmente [illegible] guide specialistiche e riviste d'arte.

[illegible]' il bello non è tanto rivolgersi [illegible] negoziante specializzato, ma cercare di persona, tra rottami e cose kitsch, il pezzo raro e prezioso, da portarsi a ca[illegible] magari per poche lire.

Il gusto della ricerca, il miraggio del buon affare agitano [illegible] mercato in piena espansione e fanno lievitare i prezzi. Qualche esempio. Un secrétaire va dai sei milioni in su, uno scrittoio in [illegible] vale non meno di quattro, così come un elegante [illegible] inutile demi-lune Luigi Filippo. «Ma è difficile - dicono gli esperti - indicare in modo generico delle cifre. Il valore [illegible] [illegible] mobile o [illegible] un oggetto dipende dalla sua autenticità, dal periodo in [illegible] [illegible] stato fatto, [illegible] [illegible] stato di conservazione, ed [illegible] facile per un profano lasciarsi ingannare». Gli improvvisati antiquari della domenica, al di [illegible] della buona volontà e del buon gusto, rischiano infatti di incappare [illegible] qualche spiacevole esperienza. Se non si arriva proprio a crede[illegible] di aver acquistato [illegible] Colosseo, non sono rari i casi in cui si pensa di aver acquistato [illegible] portagrissini d'argento, che invece si scolora alla prima sommaria pulizia.

Comunque si può ancora, facendo un po' d'attenzione, circondarsi di qualche oggetto antico e di valore.

«Bisogna avere gusto - dicono gli esperti - e giocare d'anticipo, iniziando a raccogliere cose belle e che piacciono prima che il grande mercato le scopra».

Qualche idea? Stanno aumentando di valore le cartoline dell'Ottocento e [illegible] primo Novecento. Diventeranno importanti per la loro testimonianza storica e architettonica quelle di carattere locale. «E meglio o[illegible] - spiegano i collezionisti - se le cartoline sono animate perché la presenza di figure e persone sottolineano i costumi del tempo». Altre piccole [illegible]se di buon gusto [illegible] tenere sono i ricami a punto croce (imparaticcio), con cui si possono decorare intere pareti. Un piccolo riquadro [illegible] tale lavorato a mano può valere anche 700 mila lire. [illegible] [illegible] [illegible] vietato gettare la vecchia «ramin-a» per [illegible] cottura del riso, le forme per i dolci, la pentola per l'acqua calda, tutte in rame stagnate all'interno: le loro azioni stanno salendo, ma attenti alle imitazioni, si stanno moltiplicando.

Da conservare (o da cercare) le zuppiere a forma di chiocciola, i vasi, i fermacarte, i vassoi e i piatti di Mondovì e di Castellamonte. La ceramica dipinta a colori vivaci e le preziose decorazioni dei bordi fanno di questi oggetti soprammobili ricchi e [illegible] ed ogni tipo di arredamento.

L'elenco di ciò che si può collezionare è infinito, come la fantasia di chi raccoglie con passione tutto ciò che ci permette di ricordare com'eravamo. Ci [illegible] i vetri e le bottiglie, le tazze e [illegible] zuccheriere, le scatole e gli argenti, gli orologi e le lampade. Sono oggetti belli da guardare, e per chi [illegible] [illegible] particolarmente [illegible] «vecchio» possono essere investimenti più sicuri [illegible] titoli di Stato.

Stanno entrando sul mercato, a prezzi ancora relativamente abbordabili, gli oggetti che [illegible] [illegible] sotto il [illegible] di «modernariato». Sono le lampade, gli accendini, le scatole, i tavolini, i vasi degli Anni Cinquanta. Basti pensare alla moda di portarsi in casa flipper o juke-box, che vengono pagati con assegni di almeno 6 zeri. Chi non [illegible] ville con tavernette dove piazzarli, può investire qualche risparmio facendo incetta di poster, giornali, matite e penne.

In [illegible] per non [illegible] non si dovrebbe buttare via proprio nulla, imparando in questo dai bambini, che conservano da veri collezionisti anche i pelouches più spelacchiati e le figurine doppie. Oggi, ad esempio, una bella bambola in biscuit e la sua carrozzina possono valere di[illegible] centinaia di mila lire.

[d. b.]

Buon gusto e fortuna per trovare pezzi di vero antiquariato

BA[illegible]

Il mercatino delle pulci

Con l'arrivo della primavera l'appuntamento fisso dei vercellesi, la prima domenica di ogni mese, è piazza Cavour per il mercatino delle «pulci», il Barlafus. Si possono trovare, a buon prezzo, gli oggetti più disparati. Qualche esempio: per i più giovani c'è il banchetto dei fumetti, da Dylan Dog al classico Tex Willer, e quello dei pins. Chi va in cerca di un regalo di nozze può trovare splendidi servizi di piatti, bicchieri e tazzine, magari non completi [illegible] di sicuro di buon gusto e valore. Anche gli amanti dell'esotico hanno i loro spazi. Dall'ex Unione sovietica, in diretta fino in piazza Cavour, stanno arrivando orologi da polso [illegible] la stella [illegible] e matrioske colorate. Da segnalare la bancarella fissa dell'Anffas, che pratica prezzi modici, vende roba buona, e devolve l'incasso alla causa dei bambini più sfortunati e deboli.

[d. b.]

Occorre particolare cura nell'acquisto delle lampade

Illuminazione, un'arte per arredare gli ambienti

Per leggere in poltrona o [illegible] letto, per illuminare la zona pranzo o lavorare [illegible] tavolino, per radersi e per truccarsi, è necessario usare le lampade giuste [illegible] soprattutto sistemarle nei punti strategici. L'arte dell'illuminazione [illegible] [illegible] filosofia: una piantana, un'aplique, [illegible] lampada da tavolo, sono ormai considerati elementi d'arredamento importanti, insostituibili per rendere gli ambienti domestici vivibili, stimolanti o rilassanti a seconda delle situazioni.

Il soggiorno ad esempio è [illegible] luogo più difficile da gestire. E' l'ambiente più grande della casa, dove si passa molto tempo, con più persone che possono svolgere attività diverse nello stesso tempo. C'è chi considera questa stanza come un luogo di rappresentanza e chi [illegible] preferisce considerarla [illegible] un angolo accogliente dove rifugiarsi per qualche minuto di relax, per conversare, leggere, guardare la televisione o ascoltare musica.

Quando si pensa quindi al soggiorno è [illegible]sario immaginarselo con soluzioni di illuminazione diverse, dove utilizza[illegible] lampade adatte ed intensità di luce pensate per ogni situa[illegible] Prima di tutto si deve considerare il tipo di locale e le [illegible] dimensioni, il numero e la posizione delle finestre, la distribuzione dell'arredo [illegible] perfino il tipo di rivestimento delle pareti e del pavimento. Nella stanza più importante della casa, anche se di medie dimensioni, è sempre consigliabile prevedere almeno due o tre punti luce.

Il primo per un'illuminazione generale di base, accorgimento che si può risolvere con una lampada da terra alogena a luce riflessa sul soffitto (meglio se dotata di [illegible] regolatore d'in[illegible] luminosa). Il secondo punto sarà invece per la zona conversazione, mentre un terzo eventuale lo [illegible] potrà [illegible] per la zona pranzo. [illegible] questo punto, si potranno aggiungere luci funzionali [illegible] esempio per l'angolo lettura (un fascio concentrato, magari una lampada [illegible] braccio orientabile), eventuali lampade decorative che cr[illegible] effetti gradevoli [illegible] che evidenziano un quadro o una scultura.

Per decidere invece qual [illegible] la soluzione giusta per la zona notte, intanto [illegible] deve distinguere la stanza della coppia da quella dei bambini: la prima svolge principalmente le fun[illegible] di camera da letto [illegible] spogliatoio, mentre in quella [illegible] ragazzi si svolgono più attività. Nella matrimoniale, come in tutti gli altri locali, occorre un'illuminazione generale, che rischiari l'ambiente. In alternativa alla luce centrale, che talvolta può creare fastidiosi abbagli, si preferisce una luce indiretta ed uniforme, generata da una lampada da terra.

Accanto [illegible] letto ci [illegible] lampade per leggere, che possono essere sistemate indistintamente sui comodini [illegible] alla parete. Meglio se gli apparecchi sono orientabili in modo da poter dirigere il flusso luminoso esattamente sul libro. In questo ca[illegible] infatti, va tenuto presente che la luce non deve disturbare la persona accanto. Nonostante lo scopo sia quello di servire alla lettura, il fascio di luce non dovrà essere molto forte. Quando si utilizzano le lampade da comodino, solitamente [illegible] ci sono altre [illegible] accese ed è buona regola evitare di creare forti contrasti di luce.

[illegible] tratta di una regola generale, che va applicata ad esempio anche per guardare la televisione. E' sempre meglio optare in questi casi per una luce soffusa, che non si rifletta soprattutto sullo schermo creando fastidiosi riflessi. Più si vuole abbassare la quantità della luce e più si devono scegliere lampade a luce calda, cioè ad incandescenza (la tradizionale lampadina) e le alogene. Quando [illegible]e si ha [illegible] maggiore necessità di luce si deve optare per apparecchi [illegible] luce fredda, come ad esempio le fluorescenti.

In soggiorno, nella camera matrimoniale, in quella dei ragazzi [illegible] in [illegible] apposito locale, ci può essere, inoltre, l'angolo studio. Anche in questo caso è necessaria un'illuminazione generale e poi una fonte di luce ben localizzata. Sul piano della scrivania non è indispensabile una fonte luminosa molto forte, ma piuttosto una luce diretta [illegible] schermata che illumini molto bene il piano dove si lavora. La lampada deve essere sempre posizionata a sinistra, perché non faccia ombra [illegible] la mano quando si scrive. Anche in que[illegible] caso il braccio può essere [illegible] utile per creare di volta in volta la situazione luminosa più utile sia che si debba leggere che scrivere a macchina o lavorare a computer.

A proposito di computer, presente ormai in molte case ed utilizzato dai diversi componenti della famiglia, occorre prevedere un'illuminazione che [illegible] di lavorare senza sforzo. Esistono a questo scopo lampade studiate appositamente, progettate per eliminare gli abbagli e i riverberi sullo schermo. Questi apparecchi hanno lampadine fluorescenti a basso consumo.

(p. g.)

I punti luce sono fondamentali per rendere vivibili gli interni

IL DESIGN

Frisbi e Sissi, le novità

Le lampade moderne si chiamano «Frisbi», «Sissi», «Scintilla» e in altri modi curiosi. Sono oggetti di design, piccoli capolavori firmati da architetti [illegible] ingegneri, studiati nei minimi particolari per illuminare in modo corretto ogni ambiente, dall'angolo lettura al soggiorno. A braccio o a piantana, possono essere ad incandescenza, alogeni e a fluorescenza. Spiega Cipriana Mecco, esperta del settore: «Il lux è il termine con il quale si indicano le potenzialità di illuminazione di un apparecchio. Ad esempio l'intensità di una lampada da lettura o da studio non dovrebbe superare 40, 50 lux, per rischiarare un soggiorno si p[illegible] utilizzare 80, 100 lux mentre in un negozio o in un ufficio dove si lavora occorrono in media 200, 500 lux. Si tratta solo di indicazioni, perché una buona illuminazione non [illegible] basa solo sui lux, ma pure sul flusso luminoso della lampada, che può essere [illegible] fascio diretto [illegible] indiretto».

E' diventato obbligatorio il «contratto di manutenzione»

Caldaiette, un «garante» contro l'ossido di carbonio

Caldaie rotte oppure difettose. Troppo spesso la cronaca si [illegible] dovuta occupare di tragedie legate al funzionamento imperfetto di una caldaietta, magari non revisionata da troppi anni.

Ma adesso, per evitare questi inconvenienti (che spesso possono sfociare in disgrazia), c'è una legge cui tutti ci dovremo adeguare: e quando diciamo così, intendiamo proprio tutti: dagli amministratori dei mega-condomini, [illegible] singoli proprietari degli alloggi con [illegible] riscaldamento autonomo, agli inquilini che hanno in casa la «caldaietta» con meno di 35 kilowatt.

Ebbene, [illegible] base a due leggi, una del '90 e l'altra del '91, e ad un dpr del 14 ottobre del 1993 che le ha regolamentate, dall'agosto dello scorso anno tutti siamo tenuti a fare un contratto [illegible] una ditta specializzata che diventerà così la «garante» della nostra caldaietta.

Spiegano alla «Generalitalia» di via Meucci, un'impresa che opera nel settore degli impianti di riscaldamento e di condizionamento: «La legge prescrive che tutti gli utenti, anche coloro che hanno la classica caldaietta murale, sottoscrivano un abbonamento annuale con un'azienda autorizzata, [illegible] l'azienda rilascerà loro un libretto di controllo, dove saranno annotati tutti gli interventi [illegible] manutenzione».

La «Generalitalia» ricorda che nel nostro Paese esistono caldaie di [illegible] tipi: quelle inferiori ai 35 kilowatt (le classiche caldaiette a muro), quelle dai 35 ai 350 kilowatt e quelle di potenza superiore ai 350 kw. Per le prime, la legge prevede interventi di manutenzione e di verifica sulla combustione (anche per il controllo sui consumi) una volta ogni due anni; per le seconde, una volta all'anno; per il terzo tipo, due volte all'anno.

Spiegano alla «Guilla Snc» di via Einaudi: «Secondo la legge, questi contratti avrebbero dovuto essere stipulati entro l'agosto del '94, ma sono ancora in molti a doversi mettere in regola». Il singolo abbonamento per le caldaiette può essere sottoscritto da chiunque, pres[illegible] una ditta specializzata. Ma per le caldaie superiori ai 350 kw, occorre rivolgersi ad imprese in possesso della garanzia di qualità oppure dell'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori.

Ma chi controlla che tutti si adeguino alla legge, chi fa le multe a coloro che non si mettono in regola? Qui la risposta non è ancora chiara. «La legge - dicono alla ditta "Guilla" - spiega [illegible] i controlli sono di competenza dei Comuni, nei centri superiori ai 40 mila abitanti, e della Provincia nei paesi più piccoli».

Però, può darsi che Provincia e Comuni deleghino questa incombenza a ditte esterne. Ed in tal caso è l'Enea ad offrire un supporto tecnico agli enti locali, affinché la scelta dei «controllori» sia oculata.

E' ancora la «Generalitalia» a chiarire che questa normativa non è l'ennesimo espediente burocratico concepito per spillare quattrini alla gente. «Qui c'è di mezzo la sicurezza perché, dati alla mano, una grande percentuale di incidenti mortali è causata dalla mancata manutenzione delle caldaie: prevenire una fuga di gas, oppure la formazione del micidiale ossido di carbonio, significa garantire sicurezza e tranquillità alla gente».

Dunque, la legge ha regolamentato una procedura che il buonsenso avrebbe dovuto consigliare, da sempre, ai proprietari (o agli inquilini) degli alloggi con le caldaiette a muro. Gli spot televisivi dell'«uomo coi baffi» al sicuro dopo la manutenzione dell'impianto hanno lasciato il segno. Ma, si sa, la distrazione [illegible] il rimandare a domani quello che si può fare oggi sono «sport» molto diffusi in Italia. Anche se c'è di mezzo la salute.

Ben venga dunque una legge che costringa le persone a «ricordarsi» di affidare la propria incolumità nelle mani di qualcuno di cui fidarsi davvero.

[e. d. m.]

Tutti i proprietari o gli inquilini degli alloggi [illegible] la caldaietta a muro devono fare [illegible] contratto [illegible] la manutenzione dell'impianto [illegible] una ditta specializzata

Qualcuno ha definito il giardino la stanza [illegible] più dell'appartamento

Le aree verdi, anche se in piccoli spazi, danno un tocco in più all'abitazione

Giardini, le oasi tra il cemento

Poche regole per valorizzare piante e fiori

Il giardino da tempo è diventato la stanza in più della [illegible]. A buon diritto quindi il verde domestico ha visto in questi anni rivalutata la sua importanza già in fase di progettazione o di ristrutturazione dell'edificio. Anche [illegible] piccolo spazio, arricchito in giusta misura di fiori, cespugli e alberi può infatti migliorare l'aspetto esterno di una semplice casa [illegible] rendere la vita più confortevole a chi ci abita.

Ma come crearlo? Se non si hanno delle conoscenze di botanica, [illegible] modo più semplice ma anche più sicuro per [illegible] sprecare soldi, tempo, e fatica è di affidarsi ad [illegible] esperto. Se [illegible] è disposti a spendere qualche milione in più per questa stanza della casa si possono ottenere ambienti funzionali, accoglienti e di buon effetto cromatico.

Per avere qualche idea che possa servire per orientarsi nelle scelte, basta consultare alcune riviste specializzate. Si vedrà, magari con sorpresa, cosa si può ottenere anche dall'appezzamento di una semplice villetta a schiera. Indicativamente con una spesa di circa 5 6 milioni si buon avere già un ottimo spazio verde di circa 500 [illegible]etri quadrati.

Ma il giardino può anche diventare lo specchio dell'anima di chi ci abita e quindi può essere un impresa appagante cercare di dare vita da [illegible] ad un'area verde, adattandola ai propri gusti. Anche in questo caso però qualche consiglio [illegible] [illegible] di troppo

Secondo gli esperti, la nozio[illegible] base è osservare la vegetazione [illegible] intorno alla casa. Può sembrare una banalità [illegible] non è [illegible]. Prima di creare un giardino è fondamentale tenere ben presente le caratteristiche climatiche della regione in cui [illegible] vive e l'esposizione al sole dell'area che si è scelta per trasformarla in giardino. Sono tutti dati che si possono desumere appunto da un'attenta osservazione della natura che c'è attorno alla ca[illegible].

Con un po' [illegible] amore per la natura anche un piccolo balcone si trasforma [illegible] [illegible] giardino fiorito

Ma [illegible] anche una questione di moda. Soprattutto [illegible] una vecchia casa ristrutturata, [illegible] [illegible] anche nelle villette di [illegible] costruzione, si vede spesso un pezzo di prato [illegible] un acero rosso [illegible] [illegible] con un gruppo di betulle o una piccola quercia o un castagno. Anche gli specialisti non tentano più di ricreare ambienti vegetali che [illegible] siano quelli naturali. [illegible] questo per [illegible] fatto estetico in quando il complesso edificio-giardino si deve integrare con l'ambiente circostante, ma anche perché [illegible] manutenzione dell'area in questo modo crea meno problemi.

Lo stesso discorso vale anche per il prato. All'occhio del profano l'erba può sembrare tutta uguale, ma non è [illegible]. In commercio [illegible] ne trovano decine di qualità, ma alla fine vale il discorso di prima e un prato con un po' di trifoglio e di erba medica o di altre comuni graminacee, quando è ben tagliato fa la sua figura come un prato all'inglese. Per tenerlo in ordine ba[illegible] [illegible] una comune macchinetta tosaerba e non richiede eccessive cure.

Gli esperti hanno un decalogo di operazioni da eseguire durante l'anno quando si tratta di formare [illegible] prato per la prima volta. Chi ha la passione per il giardinaggio lo può senz'altro seguire e otterrà ottimi risultati. prima si deve dissodare [illegible] terreno con una motozappa poi innaffiare la superficie abbondantemente e lasciare che spunti la vegetazione latente e spesso indesiderata. Estirpate le piantine infestanti l'area è pronta per essere seminata. I semi vengono ricoperti rastrellando la superficie [illegible] quindi passando un rullo pesante almeno 100 chili. Il [illegible] va quindi nuovamente innaffiato. Dopo il primo sfalcio si provvederà [illegible] seminare nuovamente nelle zone dove l'erba è ancora rada.

Ma se il prato c'è già e ci si accontenta di avere [illegible] verde senza troppe pretese, una concimata almeno una volta l'anno, acqua quando si può in base alla disponibilità, soprattutto durante i periodi di siccità e periodiche ma tempestive rasature, assicurano risultati più che soddisfacenti.

I fiori [illegible] invece un discorso a parte. Chiunque possieda un giardino vorrebbe avere almeno un'aiuola che sia una tavolozza di colori. Ma non [illegible] risultato facile da ottenere [illegible] non pagando un tributo più o meno pesante all'esperienza. E' infatti indispensabile conoscere i ritmi vegetativi, ma anche le caratteristiche degli alberi o degli arbusti o delle piante annuali che si vogliono mettere a dimora. Non basta cioè una gradevole scelta cromatica tra fiori e fogliame, occorre tenere presente anche il portamento e la forma per evitare di ottenere un [illegible] confuso [illegible] poco convincente.

Un albero da aiuola che sta diventando molto diffuso è il «Prunus subhirtella», un ciliegio da fiore giapponese che già ai primi tepori [illegible] marzo lascia schiudere piccoli fiori rosa o bianchi rimasti dopo la fioritura autunnale. Questa pianta infatti si riempie di colori due volte l'anno: [illegible] primavera e in autunno e in più ha la caratteristi[illegible] di non fare concorrenza alle piantagioni poste ai suoi piedi. Per scegliere gli arbusti da fiore, le bulbose o le graminacee, le rose più che i gerani, da pian[illegible] col ciliegio giapponese basta consultare [illegible] delle tante riviste specializzate che si trovano in edicola e seguire i consigli del vivaista.

Insomma, l'arte [illegible] «fai da te» in giardino [illegible] [illegible] praticamente limiti. Ci si può costruire anche un laghetto. Come? E' semplicissimo. Basta tracciare sul terreno la forma che si intende dare allo stagno e poi scavare per circa un metro di profondità. La terra di scavo sarà utilizzata per formare i bordi sopraelevati. Se andando in profondità si incontra uno strato di terra impermeabile il gioco è fatto. Diversamente occorre foderare lo scavo [illegible] un telo in pvc posato su un letto [illegible] sabbia e fissato ai bordi con dei sassi. Nello scavo così impermeabilizzato occorre immettere almeno [illegible] centimetri [illegible] terriccio organico e il laghetto è pronto. **[m. al.]**

VIVAI

Trionfano le rose

Potrà sembrare strano ma il Biellese, da sempre terra di industrie laniere, è da alcuni decenni una delle zone più ricche di vivai. Roba da far concorrenza alla Riviera dei fiori. L'area è quella del Basso Biellese. [illegible] la maggior concentrazione di aziende è tra Vigliano, Val[illegible]ngo, Candelo, Gaglianico, Cossato, Mottalciata. Si producono rose dai colori bellissimi ottenute [illegible] innesti particolari alcune delle quali hanno ottenuto un proprio nome. Ora sul mercato [illegible]nno tornando prepotentemente di moda le ortensie. I loro fiori tondeggianti dai colori cangianti dal rosa all'azzurro sono stati rilanciati in Italia e in Europa come il fiore di Pasqua per sostituire le tradizionali [illegible]vo. Il Biellese per il momento non ha reagito: le ortensie saranno senza dubbio delle belle piante, fanno osservare i vivaisti, «ma nulla a confronto del fascino di una rosa e dei suoi messaggi intrinseci».

CALLIGHER CERAMICHE

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI - ARREDO BAGNO - SANITARI - RUBINETTERIE
SAUNE - VASCHE IDROMASSAGGIO - PAVIMENTI LEGNO

ORIGINAL DUSCHOLUX

ORIGINAL DUSCHOLUX

CALLIGHER CERAMICHE
ESPERIENZA, CORTESIA, PROFESSIONALITÁ
BIELLA - Via Marconi, 19 (fronte Tribunale) - Tel. 015 34954 - Fax 015 23258

Prezzi, consigli e «strategie» per chi vuole cambiar casa

Traslochi, un vademecum per scordare il fai-da-te

Traslocare da sempre è sinonimo di frenesia e confusione. Anche quando lo spostamento avviene da una via all'altra della stessa città, anche quando il trasferimento segna il passaggio in una casa più bella e spaziosa, le famiglie almeno per alcuni mesi si lasciano vincere dal panico. «Cielo, quante cose da fare, quanti particolari da ricordare». Insomma che caos. Ma alle soglie del Duemila anche il trasloco, come la gita domenicale, può essere organizzato in modo intelligente. In città le ditte specializzate in traslochi assicurano la massima efficenza, se si ha l'accortezza di seguire un piccolo vademecum delle «istruzioni».

Prima cosa da ricordare è che tutto può essere organizzato in fretta e bene, ma non proprio dall'oggi al domani. La Tecno Traslochi, ma così anche la «Lesca» e la «Domus» consigliano di annunciarsi almeno con qualche settimana di anticipo per cercare insieme la data dello spostamento. Ad esempio a chi andrà ad abitare nel centro storico di Vercelli si consiglia di non scegliere i giorni di mercato in cui il traffico, per la sua confusione, non ha nulla da invidiare a quello di Milano e di Roma.

I costi sono standard. Il responsabile della Tecno assicura che per trasporare una «casa» di quattro stanze si spende da un milione fino ad un milione e mezzo, compresa l'assicurazione sui mobili e le masserizie in genere.

Inutile e faticoso trasformarsi in «rome», insistendo con il «fai da te» e stipando l'auto di vestiti, quadri e pentole per risparmiare tempo o denaro. Le agenzie di traslochi arrivano in casa con cesti e contenitori per tutte le esigenze. «Oggi - dicono quelli della Tecno - c'è una plastica speciale antiurto, che in pratica garantisce trasporti sicuri anche per gli oggetti più fragili».

Quindi la mattina del giorno fatidico arrivano i traslocatori, che sono anche mobilieri capaci; smontano armadi e letti, ritirano gli scatoloni confezionati dai clienti e nel giro di poche ore rimettono tutto a posto nella casa nuova.

La stessa celerità è assicurata anche se il trasloco prevede il trasferimento da Vercelli ad un'altra città. Varieranno solo i costi, che però non aumenteranno più del 20 per cento.

Ma se con le ditte specializzate cambiare casa diventa facile, qualche problema, è il caso di ammetterlo, resta con la burocrazia. Ecco quindi un elenco delle cose da fare, senza perdere tempo.

Luce, acqua e gas. Andare all'Azienda autonoma, disdire i contatori, ritirare la cauzione e riversarla per il nuovo allaccio.

Telefono. Avvisare per tempo la Sip, in modo di entrare nella nuova casa con gli apparecchi funzionanti. Non sempre è necessario cambiare numero, nel caso in cui invece venga assegnato un numero nuovo, attivare il servizio informazione Sip per amici e conoscenti.

Polizia. Se si è venduto od affittato il vecchio alloggio ricordarsi di farne denuncia, su apposito formulario, alla polizia per l'accertamento anti-mafia. Le multe in caso di omissione sono salatissime.

Nettezza urbana. Comunicare il cambiamento.

Patente, carta d'identità, passaporto. Meglio perdere qualche ora nei diversi uffici pubblici per aggiornare subito l'indirizzo.

Posta. Avvisare il portalettere del trasferimento e pregare sia lui che un vicino di casa di trattenere la posta che ancora arriva al vecchio indirizzo. In alcuni stati esteri gli uffici postali distribuiscono gratuitamente cartoline prestampate per avvisare parenti e amici del cambiamento di casa. Qui si può ovviare facendo un elenco di persone da avvisare con un colpo di telefono o un biglietto.

Banca. Tra le prime cose da fare c'è quella di comunicare al proprio istituto di credito il nuovo indirizzo. Si eviterà il rischio di perdere estratti conto, assegni e stipendi.

Posto di lavoro. Può sembrare ovvio, ma è bene informare del trasloco anche il proprio datore di lavoro. [d. b.]

Del trasloco si occupano ditte sempre più specializzate Un cambio di casa oggi può costare tra il milione e il milione e mezzo di lire

LA STAMPA
supplemento al numero odierno
Direttore Responsabile
Ezio Mauro
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Gad Lerner
Marcello Sorgi
Presidente
Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
Amministratore Delegato e direttore generale
Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
Editrice La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Stabilimento di stampa
Via Giordano Bruno 84 - Torino